LA STAMPA

ANNO 125. N. 128 ••• MERCOLEDI' 12 GIUGNO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Tutti i partiti, meno il msi, sono d'accordo. I socialisti escludono le elezioni anticipate

«Questo Parlamento non va sciolto»

Ma la gente ha votato per cambiare, insiste Cossiga

IL PROBLEMA ESISTE

Il Presidente della Repubblica prosegue nella sua politica per il mutamento della Costituzione, prendendo tutti in contropiede. Gli scrutini erano ancora in corso ed eccolo in televisione a comunicare le sue valutazioni sul voto.

Il primo punto sollevato è l'eventualità dello scioglimento della Camera eletta col sistema, ora abrogato, delle preferenze multiple. Va detto che, indubbiamente, nei regimi democratici e rappresentativi, il contrasto di orientamento su grandi questioni politiche tra il corpo elettorale e le Camere elette è un caso da manuale di scioglimento anticipato. Democrazia vuole che la corrispondenza venga ripristinata al più presto nell'unico modo possibile, restituendo la parola agli elettori per mezzo di nuove elezioni. A maggior ragione, lo stesso vale quando il dissenso riguarda non questa o quella scelta del Parlamento ma addirittura le regole che presiedono alla sua elezione.

Il problema dunque esiste. Non è detto però che, in concreto, la via dello scioglimento sia obbligata. Altrimenti, verrebbe a configurarsi nei fatti un diritto popolare di revoca del Parlamento, attraverso l'abrogazione di una qualsiasi norma elettorale. Del resto, lo stesso Presidente è stato molto cauto, annunciando che avrebbe preso i contatti necessari per un esame della situazione specifica. Se ce ne fosse bisogno, vorremmo anche noi incoraggiarlo alla cautela, secondo le sue stesse parole: «Il corpo elettorale non ha bocciato questa Camera ma certamente la legge con la quale è stata eletta... Per passare da una valutazione all'altra occorre una valutazione di ordine politico di cui non solo io mi posso assumere la responsabilità».

A questo proposito, deve considerarsi che la legislatura è comunque vicina al termine e che il tempo residuo può e deve essere utilmente impiegato per le modifiche al sistema elettorale che il referendum ha reso indispensabili (innanzitutto la definizione di collegi elettorali più piccoli degli attuali). Ma, soprattutto, vorremmo ricordare, con le parole di Costantino Mortati, l'estrema delicatezza della questione sul tappeto, per la difficoltà di restare «entro quel margine sottilissimo che distingue i casi di scioglimento rivolti a ripristinare il normale equilibrio costituzionale e quelli che invece tendono ad alterarlo, utilizzandolo come strumento di lotta sleale». Che, per propri interessi di parte, ci siano forze propense allo scioglimento è chiaro. Ma proprio per questo, il Presidente della Repubblica deve temere che una sua decisione in proposito sia, o anche solo possa apparire, una forzatura a favore di queste forze.

Il secondo punto riguarda in generale le procedure della riforma costituzionale. Dal successo del referendum, il Presidente trae la convinzione che il corpo elettorale esiga ormai di pronunciarsi direttamente sulle grandi scelte, in primo luogo sulla Repubblica presidenziale. Perciò egli dice che occorre superare il procedimento di revisione costituzionale previsto dalla Costituzione la quale, invece, demanda queste decisioni innanzitutto al Parlamento.

Qui, non mi pare che si possa essere d'accordo. Non si vede dove questo primo referendum ne richieda un altro sull'elezione diretta del Capo dello Stato. L'esito di questo referendum suona semmai smentita di quanti (proprio in nome del presidenzialismo) avevano invitato a disertare le urne. Perciò insistere su un nuovo referendum che rimetta in corsa l'ipotesi presidenziale significa immergersi nella lotta politica. E questo non è il compito del Presidente.

Ma, soprattutto, ciò che preoccupa è la sempre più frequente e gravida di rischi contrapposizione tra una presunta legittimità democratica e la legalità costituzionale. Il timore diffuso è che si intenda scavalcare le procedure costituzionali che, è bene ricordare, sono stabilite a garanzia di tutti. Dal Presidente della Repubblica ci attendiamo che si affermi con parole chiare l'obbligo di rispettare la Costituzione, anche e soprattutto in quelle norme che ne regolano la modifica.

Gustavo Zagrebelsky

ROMA. Se per il Presidente della Repubblica il risultato del referendum sulle preferenze è il segnale di una sfiducia verso l'attuale sistema di elezione della Camera, con la conseguenza di un possibile scioglimento dell'assemblea di Montecitorio, i partiti non sono d'accordo. I commenti alla lunga intervista concessa lunedì da Cossiga alle reti Rai e replicata ieri alle tv private, sono in gran parte negativi, salvo per il msi. Univoco il commento da tutte le componenti della dc: la Camera è legittima così com'è stata eletta.

Il Presidente non replica direttamente alle accuse, ma getta acqua sul fuoco e precisa di aver posto un problema di diritto costituzionale, senza voler delegittimare nessuno. Con una nuova intervista alle reti Fininvest e a Telemontecarlo, mandata in onda ieri sera, Cossiga ripete che la gente ha votato per cambiare.

Quanto a Craxi, ieri a Istanbul per l'Internazionale socialista, ha deciso di lanciare segnali distensivi, escludendo elezioni anticipate.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Il presidente Cossiga: il voto è una volontà di cambiamento

Appello di giuristi

«La Costituzione deve essere rispettata»

ROMA. Un invito a rispettare la Costituzione. Alcuni illustri docenti universitari di Diritto costituzionale, titolari di cattedra o ordinari in vari atenei in tutt'Italia, hanno firmato un documento in cui si esprime «sorpresa» e «preoccupazione» per le recenti polemiche che hanno caratterizzato i rapporti tra alcuni dei massimi vertici istituzionali. «Affermiamo l'esigenza - si legge nel documento - che tutti i soggetti i quali hanno responsabilità istituzionali operino nel pieno rispetto della Costituzione, finché questa sia in vigore, senza strumentali forzature». Tra i firmatari Umberto Allegretti, Paolo Barile, Franco Bassanini, Andrea Manzella, Giuseppe Ugo Rescigno, Gustavo Zagrebelsky.

A PAGINA 4

DOPO IL REFERENDUM

OCCHETTO GLI SCOUT E CRAXI

L'ESITO del referendum fa tirare un sospiro di sollievo al partito democratico della sinistra e alla sua leadership, dà loro respiro e maggiori opportunità di azione, ma - al contempo - ingarbuglia ancora di più le prospettive di lungo periodo.

E rende più complicate le strategie. Cosa è successo, infatti, tra domenica e lunedì? E' successo che quasi trenta milioni di italiani si sono recati alle urne, mossi dai più diversi motivi e animati dalle più differenti intenzioni: motivi e intenzioni che convergevano massicciamente sul Sì, quale segnale da inviare alla classe politica.

I militanti di Rifondazione comunista e i militanti di Indro Montanelli hanno trovato un punto di incontro in quel gesto - esile ma che si voleva altamente significativo - contro il dominio della partitocrazia e le sue relazioni con la criminalità organizzata. E tuttavia, all'interno di questo differenziato movimento di opinione, è risultato determinante il contributo offerto dalla subcultura cattolica e dalla sua struttura di gruppi, aggregazioni, associazioni. La «sorpresa del Sud» può spiegarsi in larga misura col ruolo giocato da una rete (di cui quella di Leoluca Orlando è solo il segmento più visibile sui mass media) di mobilitazione civile e sociale cresciuta nell'ultimo decennio.

In genere, si pensa alle Acli e, dunque, all'associazionismo di più solido insediamento e di più lunga esperienza, diciamo così, «politica».

Ma la vera novità di questi ultimi anni è l'attivizzazione delle strutture più decentrate e meno visibili: è la ripresa della vita delle parrocchie (oltre 26.000 in tutta Italia, circa 7500 nel Sud e nelle isole), delle associazioni educative e missionarie (Mani tese e Scout, Movimento eucaristico e Gioventù salesiana, mariana, francescana...) e il costituirsi di nuove aggregazioni (volontariato, scuole di politica, gruppi di impegno civile). Complessi-

Luigi Manconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La cassaforte della famiglia è passata nelle mani di Arturo, figlio del fondatore

I Ferruzzi «licenziano» Raul Gardini

Il finanziere lascia l'ultimo incarico in Italia

MILANO. Raul Gardini lascia il timone del gruppo Ferruzzi. Non è più presidente della Serafino Ferruzzi Srl, la cassaforte di famiglia che custodisce le partecipazioni più importanti del grande gruppo agro-chimico. Al suo posto arriva Arturo Ferruzzi, 51 anni, primogenito del fondatore. Le altre cariche del gruppo per ora non cambiano: Giuseppe Garofano resta presidente di Montedison e Ivan, il figlio di Raul, rimane alla guida di Ferfin, anche se il suo mandato scade a fine mese.

Ieri, dopo un lungo consiglio di famiglia si è deciso di «congedare» Raul, l'uomo che ha portato il gruppo di Ravenna lungo le strade dei mercati internazionali, ma anche il condottiero che si era lanciato nell'avventura Enimont, la joint venture tra la Montedison e il colosso pubblico Eni, naufragata lo scorso dicembre dopo due anni di lotte tra i due soci. E proprio la differenza di posizioni sull'Enimont sembra essere la causa determinante del divorzio. Posto di fronte all'alternativa tra vendere la quota Montedison in Enimont o comprare la partecipazione dell'Eni, Raul non aveva avuto dubbi: bisognava pagare i 2405 miliardi richiesti e conquistare il pieno controllo del colosso chimico. Ma la famiglia era stata di un altro avviso ed era toccato proprio ad Arturo opporre un rifiuto al cognato.

Cosa farà adesso Gardini? Intanto punta alla Coppa America, con il suo «Moro di Venezia». Poi, probabilmente, aumenterà il suo impegno negli Usa.

Per la Montedison, intanto, si aprono nuovi scenari. La società ha annunciato pochi giorni fa di voler entrare in forze nel polietilene. E la risposta non si è fatta attendere. «Un'intesa con Montedison nel polietilene - ha commentato il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari - è possibile, ma sono loro a dover fare il primo passo».

U. Bertone e V. Ravizza

A PAGINA 27

Libero il brigatista Fosso

Finita la carcerazione preventiva
Condannato (ergastolo) per strage

di Giovanni Bianconi A PAGINA 9

I «padrini» a casa, polemiche

Andreotti si schiera con Scotti
Martelli attacca il Viminale

di R. Conteduca e F. La Licata A PAGINA 11

Palermo, paura all'asilo

«Hanno ucciso la mia mamma»
La bimba ferita dà l'allarme

di Antonio Ravidà A PAGINA 12

La confessione a Verona: avevo tanta paura e i miei non sapevano nulla. Si cerca il padre, forse è un quindicenne

Madre bambina: ho ucciso mio figlio, per vergogna

Incinta a tredici anni, dopo il parto ha buttato il bimbo in mezzo alla strada

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

E' una ragazzina, non ha ancora compiuto 14 anni. E' la madre del bambino gettato in una strada di Vigasio, trovato morto dai carabinieri. L'hanno rintracciata ieri pomeriggio in una casa poco lontano dal luogo in cui è avvenuto il dramma. «Sì, sono stata io, ho fatto tutto da sola. Avevo vergogna, tanta vergogna. I miei non sapevano, che ero rimasta incinta. Dove lo trovavo il coraggio di dirlo? Così, ho fatto quello che ho fatto».

Ha raccontato, stravolta. «Non l'ho scaraventato da un'auto in corsa, non c'era nessuno con me. Il bambino l'ho buttato sulla strada, poi sono andata a casa». Chissà se dice tutta la verità. Comunque, lei non è imputabile, dato che ha soltanto 13 anni. Dopo l'interrogatorio, l'hanno riaccompagnata alla sua abitazione, con questo peso sulle spalle.

I carabinieri hanno risolto in poco tempo quello che pareva un caso molto difficile. Ma forse la ragazzina con qualcuno s'era confidata, aveva rivelato magari a una compagna di essere in stato interessante. Può darsi, dunque, che gli inquirenti abbiano avuto qualche indicazione.

E sono arrivati in quella casa nel centro di Vigasio, dove lei vive con i genitori e un fratello di 17 anni. Persone come tante altre, dicono in paese. Lei, una ragazzina che dimostra qualcosa di più della sua età. E un comportamento che gli stessi carabinieri definiscono «normale». Le solite cose: chiacchiere all'angolo della via, qualche volta al cinema con i compagni, lo stare insieme ad ascoltare musica, i compiti e le lezioni alla scuola media del paese.

Timorosa, però, incerta nell'affrontare situazioni che andassero al di là della «normalità». Non disposta a tante confidenze con i genitori e il fratello, dai quali forse temeva qualche rimprovero. E una parte della sua vita tenuta segreta. Tra una chiacchiera con gli amici, una risata e una canzone, ha incontrato un ragazzo (sarebbe un quindicenne). Un abbandono totale, la gravidanza.

Una paura trascinata per mesi, durante i quali, dice, è riuscita a fare in modo che nessuno si accorgesse: con la sottana larga, o il camicione che arriva fin quasi alle ginocchia. Un solitario andare verso il parto, lei ragazzina di 13 anni, con tutta la sua vergogna. Vigasio è un paese piccolo, là si conoscono quasi tutti: è difficile sfuggire ai commenti, anche alle condanne. Che cosa avrebbe detto la gente, se avesse saputo che lei aspettava un bambino? Allora, silenzio con tutti. Anche a scuola. E a casa, dicono, tutto come il solito. Non un pallore, un segno di sofferenza notato dai genitori.

Il resto è il racconto che la ragazzina ha fatto ai carabinieri. Sola, quando le sono venute le doglie, nella notte tra sabato e domenica. Sul letto nella sua cameretta, in preda al dolore e al terrore. I genitori e il fratello, secondo quanto sostengono, non hanno sentito un gemito. Verso l'alba, lei si alza, percorre il corridoio e si infila nel bagno. Qui, poco dopo, partorisce, serrando i denti per non urlare.

E poi non sa che cosa fare. La prende quella paura di aver avuto un bambino. E decide di sopprimere, come allucinata. Prende qualcosa, forse una forbice, e taglia il cordone ombelicale. Prende in braccio il bimbo, non le viene nemmeno in mente di avvolgerlo in una coperta. Così com'è, ancora sanguinante, lo porta fuori di casa. Non sa ancora come lo butterà via.

Si preoccupa, comunque, di non andare tanto lontano. Le cinque e mezzo, il paese dorme. Svolta all'angolo e si incammina per corso Garibaldi: non c'è nessuno. Fa ancora pochi passi, rasente il muro. Si ferma poi getta la creatura, che rimbalza sull'asfalto e finisce in mezzo alla via. La ragazzina riesce a trascinarsi fino a casa, entra come una piccola ladra. Al mattino, diranno i familiari, pareva che non fosse successo nulla, che lei si fosse alzata come tutte le mattine.

Giuliano Marchesini

OGGI

di Guido Ceronetti

L'uomo che tace, rifiuta; la donna che tace, acconsente.

Proverbio arabo dei nomadi Marâziq (Tunisia)

«VA' PENSIERO» DI OGGI

Dove finiva la città è nato il Lingotto

Con «La Stampa» di oggi «Va' pensiero» offre altre immagini storiche di Torino. Nel 33° inserto si vede lo stabilimento Fiat del Lingotto, inaugurato nel maggio del 1923. La città allora finiva in piazza Carducci. I lettori, come di consueto, dovranno chiedere l'inserto all'edicolante. I numeri di «Va' pensiero» non distribuiti per gli scioperi saranno consegnati nei giorni successivi al 30 giugno.

Il Capo dello Stato precisa in una nuova intervista alle tv private il giudizio sul referendum

«Mai avuto dubbi sulla Camera»

Possibile lo scioglimento anticipato solo per dirimere conflitti politici

ROMA. La Camera dei deputati è salva, almeno per ora. Cossiga aveva ipotizzato che potesse essere sciolta come conseguenza della vittoria del Sì al referendum, ma con un coro quanto mai unanime tutti i partiti e tutti i maggiori responsabili istituzionali gli hanno risposto che non si può fare. «Non ho mai avuto dubbi sulla legittimità del Parlamento» ha chiarito ieri il Presidente della Repubblica, prendendo atto della situazione.

Ma ha mantenuto aperti gli altri fronti e, in una intervista a Telemontecarlo e alle reti Fininvest, ieri sera ha ripetuto che secondo lui ora ci vorrebbe un referendum consultivo per capire se la gente preferisce una repubblica presidenziale e di che tipo.

Il Capo dello Stato ha anche fatto capire chiaramente che non ha alcuna intenzione di rinviare la presa d'atto del risultato del referendum. Se il governo gli chiedesse un rinvio di due mesi, come la legge permette di fare, lui molto probabilmente direbbe no. Insomma, Cossiga non esclude che nei prossimi giorni possa presentarsi la necessità di sciogliere le Camere «per dirimere eventuali conflitti politici». E allora punta a rendere immediatamente esecutivo l'effetto del referendum, in modo che in qualsiasi momento si vada a votare, ci si vada col nuovo sistema della unica preferenza. «Non sono disposto a tollerare vuoti o equivoci - ha detto a proposito della presa d'atto del risultato del referendum - altrimenti si scipperebbe la gente».

Minore tensione, quindi, a proposito della sorte immediata della Camera dei deputati, ma tutti gli altri problemi rimangono aperti, da quello della sorte di Galloni, al messaggio o ai messaggi promessi al Parlamento, alla minaccia sempre incombente di scioglimento delle Camere.

E la dc sta dando, più di chiunque altro, l'impressione di essere arrivata al limite di sopportazione.

C'è come un'attesa di tempesta che Marco Pannella coglieva ieri rivolgendo un accorato appello a Cossiga. «Penso che sia ancora possibile una uscita 'soft' e non traumatica e tragica», diceva alludendo ad una possibile messa in stato di accusa di Cossiga davanti al Parlamento. «Ogni elementare forma di prudenza sembra abbandonata. In questo contesto si va sicurissimanente verso una tragedia, personale e comunitaria» avvisava il capo radicale, sintetizzando le voci e gli umori che aleggiano in queste ore nei palazzi della politica.

Il sì allo scioglimento delle Camera dei deputati lo hanno detto, ognuno a modo suo, i presidenti di Camera e Senato. Andreotti lo aveva fatto in anticipo, domenica, facendo rilevare a Cossiga che se scioglieva la Camera, per lo stesso motivo doveva dimettersi anche lui, eletto da queste Camere.

Il referendum «non delegittima proprio nulla» ha replicato con durezza, per conto della dc, il capo dei deputati democristiani Gava. «Ognuno è libero di dire le sciocchezze che vuole» ha aggiunto Gava, a proposito delle voci di elezioni anticipate. E Arnaldo Forlani, invitato a salire per un colloquio al Quirinale, ha comunicato pubblicamente che non c'è andato nella mattinata di ieri e non intendeva andarci neanche nel pomeriggio. C'è andato, invece, il ministro per Riforme, Martinazzoli, consultato da Cossiga per preparare il successivo incontro col capo delle Leghe, Bossi. E anche questo incontro con Bossi, il personaggio più temuto dalla dc del Nord, è parso un messaggio implicito di guerra a piazza del Gesù.

Sono tanti gli elementi che rivelano come la tensione tra dc e Quirinale sia arrivata ad uno stadio terminale. Lo scudo-crociato non ha per nulla apprezzato il duplice messaggio che tra lunedì e ieri Cossiga ha fatto diffondere dalle tv pubbliche e private, per sostenere l'opportunità di un referendum consultivo per scegliere il tipo di sistema presidenziale. E ieri sera Cossiga ha voluto ripetere pari pari la sua teorizzazione, ben sapendo quel che ne pensa la dc. Il Presidente della Repubblica avrebbe anche preteso dalla dc di fare i passi necessari per far dimettere Galloni dal Csm. Ma anche qui ha ricevuto un secco no. «Galloni sta bene dove sta» ha risposto il presidente del partito, De Mita.

L'incontro al Quirinale tra Francesco Cossiga e il «leghista» Umberto Bossi

Niente testa di Galloni, niente via libera allo scioglimento delle Camere, niente referendum consultivo. I democristiani si sentono in prima linea e per oggi temono altre sgradevoli sorprese, perché Cossiga ha fatto sapere ieri che si recherà a presiedere la seduta odierna del Consiglio superiore della magistratura. Perché? Cosa ha in mente? Ormai volano parole grosse dal fronte dc, anche se con messaggi inviati per vie traverse. *Il Popolo* di oggi attacca il prof. Miglio accusandolo di avere «allucinazioni autoritarie». Ma Miglio, «profeta» delle Leghe, proprio ieri aveva dato ragione a Cossiga su tutto, dallo scioglimento della Camera al referendum consultivo. Per la verità, anche Norberto Bobbio ieri ha dichiarato che Cossiga aveva il dovere di commentare il clamoroso risultato del referendum e gli è parso «che lo abbia fatto in modo corretto».

Nessuno dei partiti maggiori sembra, comunque, interessato a elezioni anticipate in questo momento. Anche Bettino Craxi manda a dire dalla Turchia di non vedere nel referendum un motivo sufficiente. Salvo imprevisti, la battaglia dovrebbe spostarsi ora sul tipo di riforma elettorale da approvare.

Alberto Rapisarda

«Non tollererò rinvii o equivoci Sarebbe come scippare la gente»

Il Quirinale: ora un referendum sulla Repubblica presidenziale

Bossi: grazie Presidente

«Ci ha detto che solo la Lega capì il nodo del referendum»

ROMA. Per iscrivere la Lega al partito del Presidente, il senatore Bossi sceglie l'ora più calda del pomeriggio, inerpicandosi a piedi fino al palazzo del Quirinale sotto un sole che deve sembrargli africano. Il rispetto delle forme è garantito dalla sfumatura grigia della giacca di cotone ma parzialmente compromesso dai calzini bianchi e da un paio di mocassini sformati. «In mattinata - esordisce - abbiamo depositato il disegno di legge di iniziativa popolare sulle tre Repubbliche alla Corte Costituzionale. Anzi, alla corte d'assise. Ah sì, alla corte di Cassazione. Ma io non c'ero».

Al suo fianco cammina e annuisce il fido Castellazzi, che è andato a prelevarlo in albergo, dove il leader autonomista ha indugiato sotto le coperte fino a mezzogiorno inoltrato. Il tandem leghista scompare nel portone di servizio e rispunta al primo piano del palazzo presidenziale, accolto dai flash dei fotografi e dalle parole rassicuranti di Cossiga: «Caro Bossi, lei è molto più giovane che in tv. E io?». «Beh, lei è molto più alto».

Bossi e Castellazzi si riaffacceranno in strada tre quarti d'ora dopo, con in grembo un mazzo di libri federalisti di Carlo Cattaneo e una copia dei *Promessi Sposi*. «Regalo di Cossiga, con dedica», abbozzano disinvolti. «Noi gli manderemo le cravatte di un nostro amico di Como e il nuovo simbolo con cui la Lega andrà alle elezioni». In attesa di un taxi, Bossi racconta la nascita di un amore: «Il Presidente ci ha spiegato che un anno fa non definì criminale la Lega, ma chi voleva dividere l'Italia. E noi siamo d'accordo». Il minuetto preliminare è continuato con i ricordi di Cossiga, «che ha sangue federalista nelle vene: suo padre era del partito sardo».

Il taxi non arriva. Un ragazzotto si sporge dal motorino in corsa e grida: «Ahò, Bossi, sei forte». Ma il destinatario è troppo preso a riassaporare il momento culminante dell'incontro: «Il Presidente ci ha chiesto di cooperare alla riforma istituzionale. Ha detto che solo la Lega ha capito il nodo di questo referendum». E in serata a Milano, nel corso di un'affollata assemblea della lega al circolo della stampa, ha detto: «Abbiamo spiegato al Presidente che è necessaria una commissione di 21 membri eletti dal popolo per dar vita alla riforma vera, cioè alla revisione della Costituzione».

Tornando al referendum, Bossi scava un fossato politico: da una parte il sistema dei partiti, che non cambia il solito copione andreottiano ma soltanto la faccia, presentandosi con quella falsamente pulita di Mario Segni, capo di quella che il senatore lombardo chiama con disprezzo la *banda del sì*: «Ha indirizzato la protesta verso una legge elettorale anti-leghista. Ma non si illuda: non pescherà mai un voto fra i nostri simpatizzanti. Uno come lui non pescherebbe un'arborella in un torrente. A Varese non ci riesco più nemmeno io: da quando Segni ha presieduto la commissione per il risanamento del lago, in quelle acque non si è più visto un pesce...».

Sulla sponda opposta, per Bossi, stanno gli alfieri delle riforme: la Lega, Craxi e Cossiga, che - seppur con ricette diverse - vogliono tutti la stessa cosa: «E' il momento di rischiare. Non si fanno le riforme cambiando le virgole. La Costituzione va rivoltata. Il referendum ha detto che la gente vuole cambiare. E' anche il parere del Presidente».

Massimo Gramellini

«Segni e la gente sono i veri vincitori»

Ed il Capo dello Stato annuncia: oggi presiederò il Csm

ROMA. Prima ha registrato un'intervista unificata con le reti Fininvest e con Telemontecarlo, che avevano protestato per il trattamento «privilegiato» riservato l'altro ieri ai telegiornali di Stato. Poi si è recato, ospite di Giovanni Spadolini, a palazzo Giustiniani per partecipare al dibattito sul tema «parlamentarismo e presidenzialismo». Per Francesco Cossiga la giornata di ieri è stata ricca di impegni e di nuove dichiarazioni. Il tutto nella cornice di un annuncio di un importante appuntamento per stamane.

Referendum. Secondo Cossiga «il voto rappresenta la vittoria della gente comune che vuole cambiare il modo di fare politica e vuole essere governata da nuove istituzioni». Si è trattato di «un voto importante contro la partitocrazia e non contro i partiti. Un voto inaspettato nelle sue proporzioni e di grandissimo significato politico e istituzionale». Adesso, ha detto il Presidente della Repubblica, «deve seguire una svolta nella vita politica italiana». Cossiga ha anche ironizzato sui «tanti che, come nei film western, dopo il referendum sono saliti sulla Wagon Band, sul carro dei vincitori. Ma gli unici veri vincitori sono la gente comune e l'onorevole Mario Segni». Per concludere, il Capo dello Stato ha assicurato di non essere «disposto a tollerare vuoti ed equivoci», perché altrimenti «si scipperebbe la gente» e ha riferito di aver ricevuto dal ministro degli Interni Scotti la volontà di non chiedere il «rinvio della firma del decreto applicativo degli effetti referendari».

Legittimità del Parlamento. Riferendosi alle dichiarazioni rilasciate alla tv di Stato subito dopo i risultati del referendum, Cossiga ha assicurato che «il governo era stato informato di quanto avevo detto» e ha negato che ci siano state «pressioni» da parte della dc nei suoi confronti. «Non ho mai avuto dubbi sulla legittimità del Parlamento», ha poi aggiunto il Capo dello Stato, «ho solo detto che si pone un problema nuovo, derivante dal fatto che il corpo elettorale, che è sovrano, ha votato contro questo modo di formazione della Camera dei deputati». «E' tutto da prendersi sul piano del diritto costituzionale», ha poi precisato. Qualcuno aveva messo in guardia Cossiga dal pericolo di dare un valore «retroattivo» al voto referendario. Ma Cossiga ha voluto ricordare l'esempio di «quel gentiluomo di Umberto di Savoia, che era stato fatto Re prima del referendum, ma non ha preteso di rimanere al suo posto dopo la vittoria repubblicana». Certo, il voto di domenica scorsa ha «aggravato la situazione di stanchezza dei due rami del Parlamento».

Referendum propositivo. «Mi chiedo come si possa, dopo aver detto che era legittimo, doveroso e opportuno che la gente si esprimesse sul numero delle preferenze, venire a sostenere adesso che è pericoloso, antidemocratico, cesaristico, bonapartistico che la gente si possa esprimere anche sulla forma attraverso cui si esprime la sovranità popolare», ha detto Cossiga. Che ha aggiunto: «come si può dire al popolo: "di la tua sulle preferenze" e poi tenere fuori la volontà popolare sul presidenzialismo alla Mitterrand o su quello alla Soares, sulla copia repubblicana della monarchia inglese, sul cancelliere alla Kohl o alla Kreisky?». Oppure, ha detto polemicamente Cossiga, «sul cancelliere Hitler, perché Hitler non era presidente ma cancelliere».

«Come si può sostenere: su questo tu non puoi votare, anche se tutti i partiti, in un modo o nell'altro, propongono la revisione della Costituzione».

Il pds. Secondo Cossiga, Achille Occhetto è una «spiritosa persona». Ma il Presidente della Repubblica non ha capito a chi si riferisse «il segretario comunista quando alludeva a manovre "dall'alto"».

Cossiga ha poi detto che l'atteggiamento di Occhetto gli ricorda «l'uscita delle scuole medie, quando si corteggiavano le ragazze e si cercava di apparire grandi perché quelle ragazze andavano dagli studenti universitari che sembravano più "in alto". Succedeva poi che quegli studenti piccoli si avvicinavano a quelli più grandi per chiedere una cicca, e quando tornavano dalle ragazze dicevano: "gli ho detto il fatto suo"».

Csm. Cossiga è tornato sulla polemica con il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Giovanni Galloni. «La rivoluzione è la strada delle revisione costituzionale attuata senza osservare le regole. Io invece penso che bisogna osservare scrupolosamente le regole, e percorrere la strada indicata dall'articolo 138 della Costituzione».

Il Quirinale ha ufficialmente annunciato che stamane Cossiga presiederà la seduta ordinaria del Csm. Un ulteriore segnale di sfiducia nei confronti di Giovanni Galloni, e dunque un invito alle dimissioni.

Pierluigi Battista

DALLA PRIMA PAGINA

OCCHETTO E CRAXI

vamente, sono circa quattro milioni gli aderenti alle diverse forme di associazionismo religioso.

Il crescente ruolo pubblico di figure intensamente simboliche ha rappresentato un segnale visibile di questa attivizzazione sommersa: don Riboldi e padre Pintacuda, i vescovi-coraggio e i preti-antimafia hanno espresso un vasto movimento di opinione; e nel Centro e nel Settentrione, altre figure (da Luigi Di Liegro a Carlo Maria Martini a Ersilio Tonini) hanno assunto una analoga funzione di orientamento civile e morale: critica della corruzione amministrativa, dell'egoismo sociale, dei poteri criminali.

Tale critica ha una relazione precisa con i comportamenti politici, anche quando - e in genere è così - non nomina esplicitamente i partiti e non cita le coalizioni di governo. Ma, proprio per tale ragione, il messaggio di questa Chiesa entra più agevolmente in sintonia con quella parte di società che indirizza verso la politica richieste elementari (e cruciali): trasparenza e concretezza, efficienza e onestà.

Tali domande stentano a tradursi, sul piano direttamente politico-elettorale, nell'opzione convinta a favore di un partito: e infatti, per l'assenza di alternative credibili e rassicuranti, il voto cattolico tende tuttora a rifluire - magari laicamente o, meglio, stancamente - verso la dc.

Ma in una circostanza come quella del referendum sulle preferenze, quel movimento di opinione ha ritenuto di trovare una posta in gioco per la quale battersi, un obiettivo immediatamente riconoscibile, uno strumento per *dirsi e mostrarsi*.

Per il pds la «scoperta» di questa realtà è, ovviamente, una consolazione: lo fa sentire meno solo e abbandonato e lo conferma nella convinzione (vecchia di mezzo secolo) della fatalità dell'incontro tra le grandi «correnti popolari» della società italiana. Ma tale conferma presenta anche un rischio: quello di non scegliere. E, invece, il pds non può sottrarsi alla domanda: con chi si fa l'alternativa? Con don Riboldi o con Giulio Di Donato? Con Carlo Maria Martini o con Paolo Pillitteri? Con la Gioventù salesiana e con gli Scout o con Bettino Craxi e, addirittura, con Antonio Cariglia?

Si tratta di due ipotesi non conciliabili, contrariamente a quanto - nell'euforia del momento - si voglia credere e far credere.

Luigi Manconi

Cossutta oggi terrà l'orazione funebre: aveva aderito a Rifondazione

Morto Donini, l'uomo di Mosca

Nel pci dal '26, è rimasto sempre fedele all'Urss

ROMA. Il primo ad escluderlo dagli organismi dirigenti fu Enrico Berlinguer: nel '79 lo tenne fuori - concluso il XV congresso - dalla commissione centrale di controllo. Filosovietico da sempre, marxista rigorosamente ortodosso, Ambrogio Donini era già allora un comunista «eretico» rispetto allo «strappo» dall'Urss, ma soltanto con il congresso di Rimini lasciò l'antico partito, in cui era entrato nel '26, per passare a Rifondazione. Oggi a Rignano Flaminio, il piccolo centro in provincia di Roma dove il professore s'era rifugiato negli ultimi anni in una casa di campagna piena di libri, sarà proprio Armando Cossutta a celebrare la sua orazione funebre.

Donini è morto lunedì all'età di 88 anni (era nato a Lanzo Torinese nel 1903 da una famiglia sabauda, poi trasferitasi a Roma) e la notizia è stata data dal figlio Pierluigi e dalla moglie solo all'*Unità* e al *Manifesto*. Nel commento che gli dedica su quest'ultimo quotidiano, lo storico Alfonso Di Nola ne descrive i tratti essenziali: «Durissimo nei giudizi contro i vigliacchi, sdegnoso nei confronti di talune radicali devianze del comunismo italiano, uomo nella integrità del termine».

Sembra il ritratto di uno dei funzionari di partito stalinisti che il regista Francesco Maselli ha tratteggiato nel film *Il sospetto*. E in effetti durante cinquant'anni di militanza comunista, Donini non ha mai avuto dubbi né cedimenti e ha sempre voluto mantenere i contatti con quella rete di filosovietici nata negli ultimi anni utilizzando un aggiornatissimo archivio che aveva imparato ad usare dal suo maestro e amico Pietro Secchia. Il Centro di studi marxisti e l'agenzia Interstampa, fondati da Donini insieme a Cappelloni, Di Nola, Cossutta, fu una delle sedi di riorganizzazione del movimento contro i segretari del pci troppo «morbidi», da Berlinguer a Natta fino ad Occhetto.

Ma il professor Donini non è stato soltanto l'emblema di un certo tipo di militanza, costretto come fu all'esilio fin dal '31: prima a Parigi, poi a Barcellona, Tunisi, New York. Era infatti anche un attento studioso di storia delle religioni, uno dei pochi specialisti in questa materia di orientamento marxista: nel dopoguerra ha insegnato storia del cristianesimo alle Università di Roma e di Bari. Dopo essere stato ambasciatore italiano a Varsavia per i governi De Gasperi di coalizione con il pci, ebbe numerosi incarichi di partito, accanto a Togliatti nella direzione di *Rinascita* (dal '46 al '48) e per dieci anni come senatore del pci (dal '53 al '63). E il massimo riconoscimento gli venne proprio dall'Urss, quando nel 1973, per i suoi settant'anni, fu insignito del premio Lenin. [g. pa.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli

CONDIRETTORE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE
Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1802 del 14/12/1990

La tiratura di Martedì 11 giugno 1991 è stata di 560.271 copie

Dura replica al Presidente della Repubblica. Gava: ognuno è libero di dire sciocchezze

La dc a Cossiga: Parlamento legittimo

No unanime dal vertice del partito
De Mita: Galloni sta bene dove sta

ROMA. Lo squillante altolà della dc a Cossiga parte all'ora di pranzo da piazza del Gesù. Per Arnaldo Forlani, che alle abitudini ci tiene, è l'ora di tornare a casa. Anche il sorriso e la cortesia sono quelli di sempre, ma stavolta Forlani il cauto distilla parole nitide. Inequivocabili. E così, ai giornalisti che lo aspettano e gli chiedono se considera delegittimato il Parlamento, come aveva ipotizzato Cossiga, ecco Forlani che risponde: «No. Assolutamente. Non vedo perché e come...».

Nuova domanda: questo voto può essere una spinta verso altri referendum, come dice il Capo dello Stato? Forlani entra in macchina, ma non chiude la portiera: «Per questo referendum - dice - gli elettori avevano una scarsissima conoscenza del dato tecnico, quindi penso che non ci sia niente di più ridicolo della retorica e dell'enfasi nella interpretazione di questo dato. Hanno votato gli uomini e le posizioni più diverse: fare un'interpretazione univoca, unidimensionale è assurdo». E Galloni? Arnaldo Forlani stavolta non risponde e prima di chiudere lo sportello, con quella velata ironia che è un suo vezzo, avverte: «State attenti alle mani...». E se ne va.

Così ha parlato Forlani, l'uomo dalle parole misurate, il portavoce, voluto dai capi democristiani, nei rapporti col Quirinale. E se Forlani parla così è segno che nella dc la temperatura è altissima. E che nello scudo crociato l'insofferenza verso il Capo dello Stato stia superando i limiti di guardia, lo conferma pochi minuti dopo Ciriaco De Mita. Sorridente anche lui, il presidente della dc si infila rapidamente dentro la sua macchina. C'è appena il tempo di chiedergli: il Parlamento è delegittimato dal referendum? De Mita ci pensa su qualche attimo e poi sorride: «Fa caldo...». E poi ribatte al giornalista: «E tu che ne pensi? Quel che pensi tu, io non lo posso scrivere, mentre quello che dico io, tu lo scrivi. Ne riparleremo...». Ultimo affondo: e del contrasto tra Capo dello Stato e Galloni, De Mita che ne pensa? Stavolta il presidente della dc risponde: «Galloni sta bene dove sta». E se ne va anche lui.

Sono le 13,50. Sono trascorse 17 ore dall'ultima esternazione televisiva di Cossiga e la risposta della dc, affidata al segretario e al presidente, parla chiaro: la dc non condivide quasi nulla delle ultime sortite del Capo dello Stato. Poi, in serata, parlando a Palermo, arriva anche il siluro di Antonio Gava, leader del Grande centro e «azionista di riferimento» della dc. A Cossiga, che non aveva escluso la possibilità di sciogliere le Camere, Gava replica al vetriolo: «Ognuno è libero di dire le sciocchezze che vuole...». E sull'ipotesi di un Parlamento delegittimato dal referendum, il presidente dei deputati democristiani è altrettanto netto: «Il risultato non delegittima proprio nulla, anzi costringe e obbliga il Parlamento ad operare per fare in modo che le indicazioni venute dagli elettori siano realizzate nell'anno di legislatura che ancora ci resta».

Il cambio di marcia è chiaro: la dc dice basta a Cossiga. Stavolta, i capi democristiani, anziché mandarlo a dire, lo dicono esplicitamente, a voce alta. Anzitutto non hanno digerito quella polemica frontale contro Giovanni Galloni.

Due giorni fa il sinedrio dei capi democristiani - Forlani, De Mita, Andreotti, Gava - si è riunito lontano da occhi indiscreti e ha deciso di fare muro sulla possibile richiesta di delegittimazione del vicepresidente del Csm. Galloni - questa la decisione - non si tocca e se il Capo dello Stato decidesse di forzare la mano (al momento non ci sono segnali in questa direzione), la dc ha già fatto sapere a Cossiga che ha deciso da che parte stare.

Ma a rompere gli argini, a rendere ancora più esile il filo di collegamento che continua a collegare piazza del Gesù e il Quirinale, ha provveduto il commento al referendum, trasmesso due sere fa, a reti Rai unificate. La triplice indicazione di Cossiga (Camera «delegittimata», possibile scioglimento delle Camere, opportunità di un referendum sulla nuova forma istituzionale) hanno trovato in

Il leader del Grande Centro, Antonio Gava, ha replicato a Cossiga con una battuta al vetriolo: «Ognuno è libero di dire le sciocchezze che vuole»

casa democristiana l'unanimità del dissenso. Ieri mattina i capi democristiani si sono consultati e hanno convenuto una linea di netta dissociazione dalle indicazioni, peraltro espresse in modo non ultimativo, dal Capo dello Stato.

E che la dc, come sempre nei momenti di maggiore difficoltà, sia tutta unita, faccia quadrato, lo conferma il coro di no alle interpretazioni di Cossiga. Giulio Andreotti ha già fatto sapere il suo dissenso al Capo dello Stato. Un primo colloquio informale pare ci sia stato domenica sera e a Cossiga che ipotizzava un indebolimento della rappresentatività della Camera, Andreotti avrebbe risposto, prendendo atto dell'osservazione, ma mettendo in discussione la stessa elezione del Capo dello Stato. E come la pensi il presidente del Consiglio lo spiega il suo braccio destro, il sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori: «I parlamentari in carica - dice - hanno piena legittimità». Sulla stessa lunghezza Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio andreottiano: «Saranno i presidenti di Camera e Senato a stabilire la legittimità delle due Camere e in ogni caso la grande volontà di cambiamento espressa dai cittadini non delegittima affatto il Parlamento: il cambiamento non è retroattivo, vale per il futuro».

Fabio Martini

Bobbio è d'accordo

«L'intervento del Presidente è stato doveroso e corretto»

Il prof. Norberto Bobbio, in un'intervista a «Italia Radio» il cui testo compare oggi sull'*Unità*, ha commentato l'esito del referendum e le dichiarazioni del Capo dello Stato, che egli ritiene «doverose» e «corrette».

Pubblichiamo le domande dell'intervistatore e le risposte di Bobbio.

Professore, lei pensa che l'intervento del presidente Cossiga fosse opportuno? A che cosa lo attribuisce?

Io penso che il Presidente della Repubblica aveva il dovere di fare un commento a quello che era stato un risultato così clamoroso e, devo dire la verità, mi sembra che (io ho ascoltato quel che il Presidente ha detto) lo abbia fatto in modo corretto.

Lei si aspettava una risposta così al referendum, soprattutto al Sud?

Beh, io no. Io veramente non ero molto sicuro che la gente sarebbe andata a votare. E poi le devo dire anche che la campagna per l'astensione era stata una campagna abbastanza forte, intensa, e quindi pensavo che molti avrebbero abboccato. Per quanto riguarda me, ho fatto il mio dovere, lei sa benissimo che uno cerca di fare il proprio dovere, anche quando non è sicuro del risultato.

Professore, sul quotidiano in cui lei abitualmente collabora, «La Stampa», è uscito giorni fa un editoriale a firma del sociologo Luciano Gallino che diceva che questo referendum accentuava un'Italia divisa in due; altri analisti invece leggono il risultato del Meridione tutto sommato positivamente. Qual è la sua opinione?

Probabilmente anche Gallino aveva fatto forse una previsione più pessimistica, per quel che riguarda il voto del Mezzogiorno. Devo dire che anch'io condividevo questa idea: che il Mezzogiorno avrebbe votato meno di quello che in realtà ha votato. Ci siamo sbagliati.

Quindi una sorpresa positiva? La sorpresa a cosa l'attribuisce?

Io, guardi, dico sinceramente che ritenevo ci sarebbe stata maggiore differenza fra il Nord e il Sud perché pensavo che ci sarebbero state delle pressioni. Adesso non so se queste pressioni ci sono state, comunque anche se ci sono state non hanno avuto grande effetto.

Professore, la valanga di «Sì» dice chiaramente che la gente è disposta in qualche modo a un cambiamento, lo accetta e forse lo vuole con energia e con forza. Questo cambiamento fin dove può arrivare, secondo lei?

Mah, è difficile fare previsioni. Anch'io credo che la gente voglia un cambiamento, ma quale cambiamento probabilmente nessuno lo sa con esattezza. Ci sono troppe proposte in contrasto l'una con l'altra, quindi non basta dire cambiamento, bisogna vedere quale cambiamento. Abbiamo comunque tutto il tempo di rifletterci su e di arrivare a quella trasformazione, grande o piccola che sia, che è nel voto di tutti.

Le reazioni del psi, di Craxi in particolare, sembrano quelle, mi perdoni la metafora, di un pugile suonato, che non riesce a vedere con lucidità le cose. Lei come giudica?

Cercate in questo momento di non eccedere. Cercate di essere un po' calmi. Non c'è niente di peggio che volere stravincere. Mi permetta di dirlo con la massima sincerità.

IL FUTURO

UN RIBALTONE NELLE ALLEANZE

Spunta una nuova alternativa, senza Craxi

Macaluso però frena: «Piano, il fronte del Sì è un magma...»

ROMA

DATE retta: senza Craxi si può. Perché è stata una vittoria biblica. «E' Davide contro Golia, lo so», scriveva Walter Veltroni prima del voto. E adesso Golia è nella polvere.

Bene, che ci rimanga per un po'. E intanto riflettiamo in termini politici su «questa Italia che fa sperare», proclama Massimo D'Alema al *Sabato* chiedendo che il «processo democratico di cambiamento» si traduca in un «governo democratico di garanzia aperto a personalità della società civile». Vediamo com'è fatto questo schieramento che ha vinto il 9 giugno: «Incredibile - si entusiasma Achille Occhetto -. C'è tutta la sinistra d'opposizione, ci sono le forze imprenditoriali, c'è il cattolicesimo democratico». Non c'è Craxi? Pazienza, anzi peggio per lui. Sono molto più interessanti i nuovi compagni di strada del pds. Davanti alle telecamere la notte della vittoria quasi se lo mangia con gli occhi, Veltroni, quel dc serio e buono che si chiama Mario Segni. Non è mai stato di sinistra, ma è proprio questo il bello. E poi: è di sinistra il psi?

Meglio il professor Scoppola, del resto, che il professor Amato. Meglio il gesuita De Rosa dell'onorevole Intini, meglio i «mondi vitali e incorrotti» del volontariato cattolico (tanto cercati, oggi finalmente trovati) degli assessori socialisti. Meglio l'imprenditoria borghese, sì ai padroni», del peronismo craxiano. C'è un tripudio di occhiate complici, sorrisi, strette di mano, pacche sulle spalle e perfino carezze tra i pidiessini e gli alleati così diversi da loro.

Nasce così, nel *day after* del referendum, l'ultimo paradosso del pds: l'alternativa senza Craxi. Un po' suggestione e un po' realtà. Una nuova maggioranza, come lascia intravedere sull'*Unità* il senatore Gianfranco Pasquino, «per quella riforma della politica» che secondo Occhetto sarebbe - notare la coincidenza - «la precondizione dell'alternativa». Il frutto ormai maturo di quella «trasversalità nobile» - la definizione è del deputato-costituzionalista Augusto Barbera - «cementatasi sulla partecipazione al voto». Un blocco, insomma, che non è

Macaluso: col psi dialogo possibile

destinato a sciogliersi.

E che addirittura da Istanbul Craxi, cioè il supposto escluso, ha cominciato a fiutare. Dopo la sconfitta referendaria, infatti, questa alternativa senza Craxi, che suona sorprendente perfino dal punto di vista lessicale, ha smesso di essere un'ipotesi tanto campata in aria. E ora fanno tutto un altro effetto quei segnali che, con un po' d'attenzione, si potevano cogliere alla vigilia del voto. L'anziano Vittorio Foa che invitava «a non guardare da una parte sola», il referendum come spartiacque tra progressisti e conservatori, il riemergere di espressioni come «riscoperta della politica», «partecipazione», «nuovo impegno», «tensione etica», perfino «questione morale». Qualcosa che non ha più a che fare con i tradizionali giochi di sponda con la sinistra dc. Semmai «l'embrione - secondo Veltroni - di una nuova politica».

«Con chi credete che debba collaborare il pds?», si chiede allarmato l'*Avanti!* nel giorno della sconfitta. «Andate a leggere il prossimo saggio di Paolo Flores D'Arcais su *Micromega* e capirete». Che il pds, in parole povere, intende allearsi con tutti meno che con il psi. Pubblicato anche sull'*Unità* (proprio il giorno del voto) e riletto con il senno di poi quell'articolo suona come la summa teologica dell'esclusione di Craxi da ogni possibile ipotesi di rinnovamento, di alternanza, di ricambio. «Maldestri schemini», esorcizza l'*Avanti!*. Eppure in contemporanea compare su *Appunti*, rivista del cattolicesimo democratico, un altro saggetto del presidente delle Acli Giovanni Bianchi che sembra scritto apposta per alimentare i sospetti del psi: «Una democrazia dell'alternanza non vuol dire un'alternativa alla dc, che sarebbe ben povera cosa, ma alternativa ad un quadro istituzionale. Si tratta di creare regole nuove che consentano alla politica di essere una competizione di programmi, di uomini, di strategie, di culture». Proprio quello che al pds e ai suoi nuovi compagni di rotta è accaduto nell'avventura del referendum.

Vicenda fin troppo emozionante, densa di stati d'animo e di umori. «Che, certo, fanno politica - osserva Emanuele Macaluso - anche se bisogna stare attenti a fare una politica umorale». Parola di migliorista. E di realista. E' appena nata, l'alternativa referendaria senza o contro Craxi, ma fa già discutere dentro il pds. Quello schieramento definito con orgoglio «il partito degli onesti» per Macaluso è «importante, pieno di potenzialità, ma è pur sempre un magma»: «Il Sì di Miglio e di Montanelli sono diversi dal Sì di Occhetto». Tanto per cominciare. Ed è bene non farsi troppe illusioni: «Da questo magma non si tira fuori una maggioranza di governo. La dc dove si colloca? Fuori? Dentro? Aspettiamo, senza fughe su terreni che non hanno riferimenti politici. L'alternativa senza Craxi non ha alcun senso. Così come non vuol dire nulla, oggi, l'alternativa con Craxi». Il quale, «nonostante convinzioni piuttosto radicate nel pds», è tutt'altro che irrecuperabile: «Ha compiuto un errore grave, ma solo di tattica. Pensava di vincere il referendum, poi le elezioni in Sicilia e alla fine, a Bari, aprire a un pds cadaverizzato. All'insegna della resa. Ora mi pare che questo percorso s'è interrotto. Il psi prende un colpo e il pds respira meglio. E' tutto più equilibrato, ci sono condizioni migliori per andare d'accordo».

Filippo Ceccarelli

«Gaffes politiche senza fine»

Pannella a Cossiga: ormai è un vero gioco al massacro

ROMA. «Per quanto sgradevole e doloroso possa essere, vorrei dire al Presidente della Repubblica, dire ai cittadini democratici che dal Quirinale, ormai, si sta rovesciando su di noi e sull'Italia una valanga di angosce, di irragionevolezze, di sentimenti e di risentimenti, di comportamenti senza precedente alcuno in un qualsiasi Paese, per un qualsiasi Capo di Stato, monarchico o repubblicano, presidenzialista o parlamentare, responsabile o irresponsabile». Lo ha detto il leader radicale Marco Pannella, tornato con una conferenza stampa a commentare l'intervista rilasciata dal Presidente Cossiga alla Rai.

I toni di Pannella sono durissimi: parla di «un crescendo senza limite» di «gaffes politiche», «persino con la stampa internazionale», di «un gioco al massacro non di rado sconclusionato, di grande pericolosità in un contesto partitocratico, di regime, servile e quindi potenzialmente violento, non democratico. Ogni protocollo, ogni etichetta, ogni regola conosciuta e praticata, ogni elementare forma di prudenza sembrano abbandonate. Si va, in questo contesto, sicurissimamente verso una tragedia, personale e comunitaria, poiché nessuna logica, politica e non, sembra poter esser fatta prevalere. Mi auguro che il presidente Cossiga comprenda quanto io mi auguri di sbagliare ma, anche, quanto, così pensando, io abbia il dovere di parlare, di assumermi tutti i rischi del mio sperato errore. E lo supplico di guardarsi dagli "amici" di ogni tipo, corifei di una tragedia».

Per Pannella «non si comprende come il Presidente Cossiga possa venir fuori» dalla situazione di difficoltà creata «dall'affannoso, più che quotidiano rincorrersi delle sue dichiarazioni», dallo «scontro, durissimo, al limite della rissa, continuo, da mesi, con questo o quello, specie con altre autorità dello Stato». «Il problema - dice ancora - esiste: è drammatico. Ed è anche

Il leader radicale Marco Pannella

un atto di rispetto, forse di amicizia, il sottolinearlo. Per mio conto penso che sia ancora possibile una uscita "soft" e non traumatica e tragica da questa situazione sua e del Paese, che potrebbe forse mutare il male in bene. Questa possibilità è anche determinazione di speranza e, umanamente e politicamente, ancora volontà di fiducia, che altrimenti tende a non esserci più. Spero di non essere inutile. La non violenza del partito radicale, lontani, tragici, eventi, dovrebbero indurre a non rifiutare il contributo "dialettico" e democratico, civile e istituzionale che forse possiamo umilmente dare». [Ansa-AdnKronos]

Il pds ricomincia dal referendum

Nei sogni di Occhetto l'onda lunga pci del '74

ROMA. E così, il giorno dopo una vittoria tanto attesa, le Botteghe Oscure diventarono luminose, splendenti. E' un pds in festa, infatti, unito al suo interno come non mai e quasi euforico quello che ieri ha analizzato l'esito del referendum. «Gli elettori si sono pronunciati in modo inequivocabile», esordisce il documento del coordinamento politico del pds, riunitosi ieri mattina. E' come se il grande sospiro di sollievo, tirato da Achille Occhetto e dai principali leader del partito democratico della sinistra quando hanno avuto la sicurezza che il quorum era stato superato, fosse finito nero su bianco.

«Il voto referendario rivela una fortissima corrente di democrazia», è il commento ufficiale del pds. Un commento rinforzato da Massimo D'Alema, che rilancia la proposta del cosiddetto «governo di garanzia». Spiega: «Ci vuole un governo fuori da questa mischia».

Dalla costatazione della vittoria prendono vigore anche le risposte negative a Cossiga. Stefano Rodotà, presidente del partito, dice: «Il Parlamento, lungi dall'entrare in mora, ha il dovere di discutere e di decidere la riforma elettorale». E Occhetto, con inedita durezza: «Il Presidente ha dato del voto un'interpretazione capovolta».

Ma quella di ieri è stata soprattutto la giornata di un leader, che s'è risvegliato per una volta vincente e ha potuto cominciare a pensare a una «sua» inedita formula alternativa di governo.

Occhetto è uscito di casa presto per una visita alla tomba di Enrico Berlinguer, nel cimitero romano di Prima Porta. Con Macaluso, Chiarante, Pecchioli, Tortorella e Giglia Tedesco, si è recato a rendere omaggio all'indimenticato leader sardo nel settimo anniversario della morte.

Poi si è avviato al «Bottegone» per l'incontro con lo stato maggiore del partito. Qui un Occhetto assai ottimista ha aperto i lavori, con un discorso i cui contenuti erano già anticipati nell'intervista concessa il giorno prima all'*Unità*. Ha azzardato un paragone che nel dizionario di Botteghe Oscure è sinonimo di trionfo. «E' come ai tempi del divorzio», ha detto. E ha spiegato: «Questo referendum è il vero atto di fondazione del pds».

Non c'era maniera migliore per onorare la memoria di Berlinguer, per Occhetto. Il partito ha annunciato ieri che gli dedicherà un centro studi, per riportare d'attualità il pensiero sulla questione morale. Ma il nome di Berlinguer, ieri, riportava soprattutto alla memoria i lontani successi elettorali. E come ha scritto lo storico Nicola Tranfaglia sul giornale del partito, ricordando la figura del segretario scomparso nel 1984, il risultato dell'altro giorno «segna dopo molti anni la prima inversione di tendenza».

Ecco quindi nascere spontanea negli uomini del pds una speranza. E cioè che si possa ripetere al pds degli Anni 90 quella che fu l'ascesa trionfale del pci di Berlinguer, diventato segretario nel 1972 e spinto al successo due anni dopo dalla vittoria in un referendum.

Subito dopo la riunione, Occhetto è partito per un lunghissimo giro elettorale in Sicilia. C'è molto timore nel partito per l'esito delle elezioni siciliane che si terranno domenica prossima. E il pds spera di beneficiare in qualche maniera della vittoria dell'altro giorno.

E così, sognando un altro '74, Massimo D'Alema non si trattiene: «Non vorrei - dice in un'intervista al *Sabato* - che i vari Craxi e Andreotti non imparassero la lezione, sottostimando la reazione di un'opinione pubblica sfidata con arroganza. Attenzione, gli umori del popolo possono cambiare in modo repentino».

Francesco Grignetti

Il segretario socialista medita una nuova strategia dopo la sconfitta nel referendum

«Elezioni? Non credo che sia il caso»

Craxi al pds: pensiamo all'unità

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Forse il primo a non aspettarselo era proprio lui, Bettino Craxi. Ma l'altra sera, il lunedì della sua sconfitta, a consolarlo nella hall dell'Hilton di Istanbul c'erano Giorgio Napolitano e Piero Fassino, due esponenti del pds, cioè di quel partito che ha partecipato alla campagna vittoriosa del «Sì», arrivati nella capitale turca per assistere come «osservatori» ai lavori dell'Internazionale socialista. E forse è quell'incontro il primo segnale della strategia che ha in testa il segretario del psi per risorgere. «Bettino - confida il giorno dopo un Napolitano sorridente - con noi è stato molto aperto, mi ha ricordato il Craxi di una sera, di quel 22 giugno delle Europee, quando noi andammo bene e lui meno. Pure allora mi sembrò disponibile, anche se poi le cose andarono male. Questa volta, però, l'andare d'accordo è diventato uno stato di necessità per noi e per lui». Sì, il Bettino sconfitto e solo del dopo referendum, ha bisogno di guardarsi intorno per risalire la china, ha bisogno di aiuto. E, fatto strano per lui, lo dice apertamente, consapevole che «i fatti sono quelli che contano e che pesano». Nel «day after» del soggiorno più lungo, mentre guarda dalla terrazza dell'Hilton le petroliere solcare il Bosforo, Craxi sembra parlare proprio agli avversari che lo hanno battuto. «Prendiamo atto del risultato - dice davanti alle telecamere -, e se questo significa che il Paese desidera a gran voce che si ponga mano a riforme radicali della Costituzione e del sistema politico noi siamo della partita. Se, invece, qualcuno vuole portare un attacco qualunquistico ai partiti non ci uniremo al coro». E a far capire che questo è un cambiamento importante, maturato in ventiquattr'ore, nella linea del segretario socialista, segue un'ammissione di colpa per il passato e un proposito per il futuro. «Dobbiamo riflettere sul fatto - dice Craxi - che per affrontare una prova referendaria occorre un sistema di alleanze. Noi, invece, eravamo da soli. In futuro, prima di avventurarci in una prova referendaria più impegnativa nei contenuti e negli scopi, sarà saggio assicurarsi gli alleati».

Sono riflessioni che sembrano frutto di un'attenta analisi dell'accaduto. E a dimostrare quanto sia stato pacato questo esame di coscienza, c'è la calma con cui Craxi parla degli errori. E' aperto, quasi affabile il segretario socialista, si arrabbia solo quando i cameramen cercano di riprenderlo con la sigaretta accesa («E' diseducativo» insorge). No, non ha granché voglia di sparare bordate e, se proprio qualcuno insiste, si limita a una dissertazione sull'idea di Cossiga di sciogliere le Camere. «Se dovessi fare la polemica, che non ho fatto fino a ieri - spiega -, potrei dire a rigore di logica che se il sistema delle preferenze era uno strumento della mafia per eleggere i mafiosi, questo Parlamento sarebbe talmente inquinato che, appunto, meriterebbe di essere sciolto con emergenza. Forse qualche nipotino la mafia ce l'ha alle Camere, ma non è sufficiente per dire che siamo in balìa del crimine. Ecco perché penso che le cose non stiano così».

Discorsi duri, ma mitigati da un'ultima frase, a conferma che Craxi, per adesso, non ha intenzione di proseguire nella sua guerra contro tutti. Meglio parlare dei propri errori, ammettere che la posizione del psi non è stata capita («Questo è sicuro, non c'è dubbio, i risultati stanno lì a dimostrarlo») e, magari, chiamare in causa, sia pure con prudenza, gli sbagli e le manchevolezze di quelli che pensava gli fossero vicino in questa battaglia. Di Cossiga, che ha pubblicizzato la sua intenzione di andare a votare, dice: «Da quel momento si è creato un clima per cui la regola era l'andare a votare, mentre l'astensione appariva come un comportamento irregolare». E della dc? «I democristiani - spiega Craxi - hanno deciso la libertà di voto e a quel punto il risultato, che poi è sortito, è diventato molto probabile». Con Andreotti, invece, è quasi comprensivo: «Con il Presidente della Repubblica che riteneva di dover votare è difficile che le altre cariche istituzionali dello Stato avrebbero potuto comportarsi diversamente. Rischiavano di dover entrare fortemente in polemica con il Presidente».

Ma il Craxi che vuole rialzarsi, più che contare sui vecchi amici, spera di trovarne dei nuovi. Vuole sondare gli umori dei vincitori, le loro intenzioni, capire se può modificare degli schieramenti che lo hanno visto isolato oppure no. «L'alleanza che ha vinto - dice - è un insieme di cose molto diverso, ma se così non fosse, se gli interessati pensassero di essere un'alleanza in grado di governare il Paese non avrebbero che una cosa da fare: chiedere immediatamente le elezioni anticipate». Una sfida già vinta, seguita, però, da una serie di lusinghe per il pds. Il segretario parla dell'ingresso del partito di Occhetto nell'Internazionale socialista con minore reticenza rispetto al passato, è sicuro che l'unità socialista «prima o poi si realizzerà», non nega che si sta aprendo una fase nuova, anche se aggiunge prudentemente: «Vedremo, vedremo, se son rose fioriranno». Ma in realtà, la prova del nove che tutta la sua attenzione è rivolta verso il pds, la fornisce l'interpretazione che lo stesso Craxi dà del prossimo Congresso del psi di Bari: «Si svolgerà all'insegna di due parole d'ordine, semplici ma significative, che sono state messe in ordine di priorità: unire i socialisti e rinnovare la Repubblica». Come dire, mettiamoci d'accordo con il pds e poi pensiamo alla grande riforma.

Augusto Minzolini

MARTELLI

«La gente vuole pulizia»

ROMA. «Quel che emerge con tutta evidenza è che la voglia degli italiani di pulizia, di cambiamento, di novità nella politica e nelle istituzioni è tale che approfitta di qualunque occasione per manifestarsi»: è il primo commento del vicepresidente del Consiglio, il socialista Claudio Martelli, ai risultati della consultazione popolare. Martelli sostiene pure che dal voto non viene una delegittimazione del Parlamento e mostra di avere molti dubbi sullo scioglimento anticipato delle Camere. «Non vi è dubbio - ha precisato - che l'opinione espressa dai cittadini è quella di cambiare radicalmente. Penso non soltanto al sistema preferenziale ma immagino che analoga disponibilità, forse anche maggiore, vi sarebbe per modificare il sistema elettorale». [Agi-AdnKronos]

Il segretario socialista a Istanbul ha ripreso il tema del referendum

«Rispettate la Costituzione»

Appello di docenti ai vertici dello Stato

ROMA. Un gruppo di docenti universitari di Diritto costituzionale, titolari di cattedra o ordinari in vari atenei in tutt'Italia, ha firmato un documento in cui si esprime «sorpresa» e «preoccupazione» per le recenti polemiche che hanno caratterizzato i rapporti tra alcuni dei massimi vertici istituzionali. Nel documento, che reca la firma di una cinquantina di professori, si sottolineano «l'intensità e la provenienza di comportamenti e dichiarazioni non riconducibili né alla lettera, né allo spirito della Costituzione repubblicana». E si ribadiscono poi alcuni principi fondamentali.

«Affermiamo l'esigenza - è detto nel documento - che tutti i soggetti i quali hanno responsabilità istituzionali, e in particolare coloro che esercitano le attribuzioni più delicate, il cui adempimento richiede imparzialità, operino nel pieno rispetto della Costituzione, finché questa sia in vigore, senza strumentali forzature. Ricordiamo che qualsiasi modificazione della Costituzione, compresa quella delle stesse procedure di revisione, deve essere conforme alle prescrizioni dell'art. 138. Sottolineiamo che in ogni caso nessuna modificazione della Costituzione può mai giungere a negare il principio della rigidità costituzionale (per il quale la Costituzione non può essere modificata se non con procedure aggravate rispetto a quelle di formazione della legge ordinaria) come garanzia di un uso non partigiano del potere di revisione costituzionale».

«Auspichiamo - conclude il documento - che uomini e soggetti politici che fondano la loro attuale legittimazione sulla vigente Costituzione siano i primi a rispettarla scrupolosamente, anche quando si discute della sua eventuale modificazione».

Tra i sottoscrittori del documento i professori Umberto Allegretti, Paolo Barile, Mauro Cappelletti e Ugo De Siervo dell'università di Firenze; Franco Bassanini, Mario Galizia, Temistocle Martines, Alessandro Pace, Giuseppe Ugo Rescigno e Federico Sorrentino dell'università di Roma; Giorgio Berti dell'università Cattolica di Milano; Valerio Onida dell'università Statale di Milano; Lorenza Carlassare dell'università di Ferrara; Alfonso Di Giovine, Mario Dogliani e Gustavo Zagrebelsky dell'università di Torino; Massimo Luciani, Adele Anzon, Margherita Raveraira e Mauro Volpi dell'università di Perugia; Andrea Manzella dell'università di Padova; Alessandro Pizzorusso dell'università di Pisa che è anche membro laico del Consiglio superiore della magistratura, indicato dal pds; Carlo Amirante dell'università della Calabria; Ernesto Bettinelli dell'università di Genova; Pietro Ciarlo dell'università di Cagliari; Giovanni Grottanelli de' Santi dell'università di Siena; Paolo Ridola dell'università di Teramo, Paolo Saitta dell'università di Salerno; Gaetano Silvestri dell'università di Messina, Enrico Spagna Musso dell'università di Bologna; Giuseppe Franco Ferrari dell'università di Pavia; Francesco Teresi e Antonio Augusto Romano dell'università di Palermo. [Ansa]

«Riflettiamo prima di cambiare»

Andreotti in Sicilia: dopo i Romani vennero i barbari

AGRIGENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Camere delegittimate dai risultati del referendum, e dunque da sciogliere senza indugi come ha lasciato intendere il Quirinale? No, Andreotti non ci pensa nemmeno. «Non credo che ci sia un problema di legittimazione» risponde infatti, «perché in definitiva la modificazione apportata dal referendum al sistema elettorale è modesta. Fosse cambiata radicalmente la legge elettorale, capirei. E poi, con la preferenza unica già si votava in varie province».

Andreotti scende in Sicilia per rispondere a Cossiga. Ammette anche di aver già parlato col Presidente, che la sera dei risultati aveva annunciato in tv il proposito di consultarsi col capo del governo e con i presidenti delle Camere sull'opportunità che anche il Parlamento debba trarre le conclusioni dal referendum e in qualche modo dimettersi o esser dimesso. E per ovvio, oltre che «doveroso riserbo», Andreotti di quel colloquio non rivela nemmeno una parola. Ma quel che pensa lo manifesta in modo chiaro. L'altolà alle perplessità (o alle tentazioni) cossighiane non lascia spazi a dubbi: non saranno certo i risultati di un referendum che proprio scardinatore non si può definire, a fornire il motivo (o il pretesto) per sciogliere il Parlamento e andare alle elezioni anticipate. Anche perché, «dinanzi al messaggio che in qualche modo può trarsi» da questo referendum, «occorre riflettere e cercare consensi su ciò che si crede giusto».

Questo è il pensiero andreottiano. E il presidente del Consiglio lo spiega con pacatezza anche nei comizi di questi ultimi giorni di campagna elettorale siciliana. «Non tutto quel che è nuovo, è buono», ammonisce alla platea osannante di Trapani affinché Roma lo intenda. Cambiare la Costituzione può essere opportuno (ma preferisce il termine «aggiornare»), però «stiamo attenti a cambiare», perché anche nell'impero romano c'era molta volontà di liberarsi della pax romana, ed è finita che «dopo i romani vennero i barbari e poi, come non bastasse, i musulmani». Qual è il giudizio di Andreotti sull'attuale momento? Lo dice nel secondo comizio di ieri, ad Agrigento, dopo che sull'elicottero da Trapani l'addetto stampa gli ha fatto leggere la dichiarazione di Craxi, che suonava tranquillizzante per le sorti del governo e della legislatura. «C'è un po' di stanchezza in giro, e c'è molto nervosismo: è proprio quello che non serve al popolo italiano. Attendiamo domenica dalla Sicilia un forte monito per le novità nella continuità».

Ecco che cosa si aspetta Andreotti dalle elezioni di domenica prossima, ed ecco perché questo scampolo frenetico di ultimi comizi, ieri Trapani e Agrigento, oggi Siracusa, Messina e Catania. Il referendum va digerito con calma e tanta riflessione, ma i lumi veri e definitivi sul da farsi dei prossimi mesi, verranno dalle urne siciliane. E nessuno dimentichi la Storia, che sì merito della dc, l'aver fronteggiato in Sicilia, nel confuso momento del dopoguerra, i movimenti indipendentisti e le varie forme di disgregazione nazionale». Una stoccatina anche alle velleità presidenzialiste, unita allo zuccherino della critica parlamentare, non manca quando dice che «certamente il Parlamento, fulcro delle libertà democratiche, deve superare gli intoppi alla propria funzionalità». Ma il concetto su cui batte di più è sempre quello, anche se cambia parabola col cambiare dell'uditorio. E così ad Agrigento racconta di quella «vecchietta di Siracusa che non si associava ai voti, quasi generali, perché il tiranno Dionigi andasse in malora, spiegando che per due volte in passato aveva pregato per la morte del tiranno in carica, ed erano sopravvenuti successori più aspri e insopportabili».

Episodi freschi di ricordo, perché sull'aereo da Roma si era portato il classico «Detti e fatti memorabili» e i volumi dei «Ritratti di siciliani celebri», utilissimi per scatenare applausi. Ma il siciliano citato ad uso della capitale è Sturzo, «che negli ultimi suoi anni fu molto critico verso i partiti in generale. Dobbiamo rimeditare i suoi ammonimenti, oggi che la spinta al rinnovamento può rischiare sia ottuse resistenze, sia distruzioni anche di ciò che è valido».

Gianni Pennacchi

Il leader sindacale difende la sua linea: i diritti acquisiti per le pensioni vanno tutelati, bisogna chiudere tutti i contratti

Trentin: Nella Cgil non c'è posto per i traditori

«Ora basta con gli insulti e con le strumentalizzazioni di Rifondazione e dp»

ROMA. «Non temo la scissione, che gli esiti delle assemblee precongressuali hanno reso sconsigliabile per chiunque. Ma temo un imbarbarimento del confronto, che prescinda dagli argomenti e dalla loro fondatezza. Quindi, una lotta assurda con scambio di accuse e insulti». Bruno Trentin, segretario generale della Cgil, non trattiene le sue preoccupazioni per la piega che ha preso una parte del dibattito in vista del congresso di ottobre.

Sono tante le questioni sul suo tavolo: costo del lavoro, pensioni, pubblico impiego... Ma certamente per il capo del maggiore sindacato italiano - 5 milioni 183 mila iscritti - quella più fastidiosa riguarda «le scorie e le ricadute di uno scontro che rischia di essere deviato contro la stessa volontà dei suoi promotori, e portare a contrapposizioni manichee, spesso accompagnate da aggressioni morali e da processi che non possono essere tollerati».

Lei non esclude che ci possa essere una scissione?

Non escludo niente. Sono convinto, però, che non avrebbe rilievo. Sarebbe un'avventura. Invece, escludo assolutamente che i promotori delle tesi di minoranza abbiano questa intenzione. Però è responsabilità di ognuno di noi non farsi utilizzare da altri, e mantenere il confronto sul terreno che ha scelto in piena coscienza.

C'è il rischio di una lacerazione, analoga a quella di Rifondazione comunista?

Esiste indubbiamente un tentativo palese di forze esterne alla Cgil - documenti, assemblee, volantini, manifesti - non solo di partecipare, ma di impadronirsi di una dialettica all'interno del sindacato. Parlo evidentemente di Rifondazione comunista e di Democrazia proletaria. Sono esattamente forze di questa natura che hanno prefigurato l'ipotesi di una scissione. E mi preoccupo molto che la trasformazione del confronto in rissa impedisca quella che è una dialettica del tutto fisiologica a tutto campo.

Altre questioni incombono, a cominciare dalla trattativa sul costo del lavoro. C'è o no la prospettiva di un «patto tra produttori», del tipo di quello Agnelli-Lama del '75?

Contrariamente ad alcune interpretazioni, non ho mai pensato ad un patto tra produttori, tanto meno a sponsorizzare candidature per la guida della Confindustria. Né Romiti né altri. Ho solo detto che, nella mia non breve esperienza sindacale, ho sempre trovato maggiore durezza, ma anche più lealtà e concretezza, quando a dirigere la confederazione c'era un imprenditore o un grande manager e non un funzionario di associazione.

Quale l'obiettivo di fondo della Cgil in questo negoziato?

La fissazione di regole certe per il lavoratore, ma anche per le imprese, sullo sviluppo della contrattazione. E, insieme, la definizione di un'intesa fra tutte le parti sociali per contribuire, pur salvaguardando l'autonomia contrattuale dei soggetti, ad un rallentamento, a una riduzione del tasso di inflazione. Regole, finalmente, con carattere di universalità, che unifichino sistemi di contrattazione e diritti diversi per i settori pubblici e privati. E' solo in tale quadro che si può affrontare il nodo della struttura del costo del lavoro e del salario.

E per la scala mobile?

Non credo proprio che una ipotesi di discussione possa essere l'abolizione della scala mobile. Del resto, la sortita della Confindustria mi sembra sia stata soltanto una battuta guerresca, tipica dei tornei medioevali, e che sembra abbandonata. Penso ad un sistema di predeterminazione del tipo adottato nel contratto dei chimici. Naturalmente, il governo deve fare la sua parte, sia sul terreno della fiscalizzazione degli oneri impropri e dei contributi per il Servizio sanitario, sia impostando seriamente la riforma del rapporto di lavoro nel pubblico impiego, che rappresenta un passaggio obbligato.

Anche il problema delle pensioni è in scadenza. Quale la sorte dei diritti acquisiti?

E' un aspetto che da sempre attanaglia e divide giuristi, sindacalisti, cittadini. Io credo francamente nella distinzione tra diritti maturati, più propriamente da definirsi diritti acquisiti, e le aspettative di diritti. I primi vanno tutelati, i secondi possono essere modificati. Non si può pensare, nell'attuale situazione, ad una riforma che valga solo per i nuovi assunti, perché altrimenti gli effetti si vedrebbero fra 40 anni: mi pare una strada impraticabile. Il riordinamento va gestito con senso di responsabilità e con la necessaria flessibilità. Si dovrà discutere, ad esempio, sull'ipotesi contenuta nel progetto del ministro Marini di rendere obbligatorio l'innalzamento dell'età pensionabile a 65 anni.

Gian Carlo Fossi

Bruno Trentin, segretario della Cgil

Giorgio Benvenuto

«Mi dispiace ma Marini ha sbagliato»

MILANO. Fino a dopo le elezioni siciliane non ci saranno incontri tra governo e sindacati sulla riforma delle pensioni. Lo ha detto il segretario Uil, Giorgio Benvenuto, conversando con i giornalisti in margine a un convegno sull'impresa. Ha ripetuto le critiche al progetto del ministro Marini: allungando il calcolo per determinare la pensione agli ultimi dieci anni di stipendio, ci sarebbe «un danno medio per i lavoratori di circa 200.000 lire al mese».

Il ministro del Bilancio, Cirino Pomicino, anch'egli presente al convegno, ha subito rassicurato Benvenuto: «Nessuno ha intenzione di toccare la copertura esistente delle pensioni rispetto al salario. C'è solo un problema di riforma senza la quale ci sarebbero nel medio periodo ripercussioni negative proprio per i lavoratori che dovrebbero sopportare un prelievo sempre maggiore». [Agi]

La vedova Hoxha difende il marito, zittito uno scrittore che accusava l'ex leader

Mezza abiura del pc albanese

Tra i dirigenti epurati mancano i capi

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 2 dell'altra notte, al termine di un'animata seduta a porte chiuse, il congresso straordinario del partito del lavoro (comunista) albanese ha espulso dai propri ranghi - una parte dal partito e dall'ufficio politico, un'altra dal comitato centrale - una ventina di eminenti membri ritenuti responsabili della grave situazione in cui si dibatte il Paese, di abusi di potere e di privilegi. Nella lista figurano due ex ministri degli Interni e un ideologo, ma mancano i nomi di diverse eminenti personalità che la *vox populi* accusa di violazioni di diritti umani, oppressione e arricchimento a spese del popolo.

Il congresso è stato magnanimo con Nexhmije Hoxha, rinunciando ad accusarla direttamente, come era stato preannunciato. Le ha anzi permesso di prendere la parola e l'ha ascoltata con il rispetto dovuto alla sua età (73 anni) e alla sua personalità quando la signora, piccola, magra, vestita di nero, ha con voce stridula cercato di difendere la memoria del marito, il defunto dittatore Enver Hoxha. Ha ammesso i suoi errori, la centralizzazione, la burocratizzazione, l'isolamento, l'insistenza nella lotta di classe, la creazione di privilegi ereditari e di famiglie patriarcali - ma non ha fatto alcun cenno ai crimini, alle fucilazioni, alle torture, alle incarcerazioni dei critici e alla deportazione delle loro famiglie innocenti. «Se colpe vi sono, non sono da attribuire a Enver - ha detto la signora -, ma al collettivo».

Con una certa animosità verso gli attuali dirigenti, Nexhmije Hoxha ha aggiunto: «Perché, nei sei anni che sono trascorsi dalla morte di mio marito, i suoi errori non sono stati corretti? Perché nessuno ha pensato di salvare l'economia dell'Albania prendendo crediti all'estero? Ci si è decisi soltanto ora, che tutto il mondo comunista è cambiato. Anche noi stiamo cambiando, ci stiamo rinnovando. Ma per quale ideale socialista combatteremo?».

La seconda giornata del congresso aveva avuto un inizio battagliero. Ci ha pensato lo scrittore Dritero Agolli, presidente della Lega degli artisti e scrittori, da più di 40 anni iscritto al partito, del quale è stato per decenni il cantore più ammirato. La sua è stata un'autentica filippica contro la «dittatura» di Enver Hoxha. «Enver ha massacrato la gente, l'ha perseguitata, ha distrutto l'economia, l'industria, ha terrorizzato coloro che osavano dire la verità». Parole come queste non si erano mai udite pubblicamente, meno che meno nel sancta sanctorum del partito. Per cui un certo malumore, evidenziato dai delegati che si agitavano sulle poltrone e da un brusio, ha cominciato a diffondersi.

Ma Dritero Agolli ha continuato senza turbarsi. «Tre culti, quello di Enver, quello del partito, quello della Sigurimi (la polizia di sicurezza), hanno annientato le personalità, la sincerità, le qualità del popolo albanese, chi osava fare una domanda veniva condannato come eretico». A questo punto un delegato della provincia, poi altri dieci, venti hanno cominciato a urlare, chiedendo che l'oratore blasfemo venisse interrotto. «Se continuate così - ha risposto Agolli -, portate il vostro partito sul letto di morte». E' scoppiato un pandemonio. Dapprima un centinaio, poi quasi tutti i 1400 delegati e i 500 invitati si sono alzati in piedi scandendo il nome di Enver Hoxha e applaudendo.

Calmata la buriana, lo scrittore avrebbe voluto continuare ma le proteste della maggior parte dei delegati glielo hanno impedito obbligandolo ad abbandonare il podio. «Povero Dritero - ha commentato la vedova di Hoxha -. Fino a ieri esaltava il partito, ora ha fatto una virata di 180 gradi».

Dall'aria che tirava in sala si direbbe che la maggioranza dei delegati, manovrata dalla vecchia guardia conservatrice stalinista, sia in soprannumero. Ascoltano attenti le critiche, quando riguardano i privilegi della nomenklatura e gli errori commessi sul piano economico, ma guai a toccargli la personalità e la politica del partito. I combattivi e giovani riformisti sono però convinti di spuntarla quando oggi verranno rinnovati i quadri della dirigenza, perché la maggior parte dei delegati che sono contadini (la popolazione albanese è formata per il 65 per cento da agricoltori) voterà per il rinnovamento. Un colpo decisivo in questa direzione dovrebbe averlo dato con il suo discorso l'attuale presidente del partito e capo dello Stato Ramiz Alia, successore di Hoxha. «Abbiamo sbagliato, ho sbagliato anch'io personalmente, siamo tutti responsabili della crisi economica, di quella degli spiriti e delle coscienze», ha ammesso.

E' finito intanto ieri, dopo ventisei giorni, lo sciopero generale; il lavoro è ripreso timidamente (salvo che a Scutari e a Durazzo) e quest'oggi dovrebbe venir formato il governo multipartitico di «salvezza nazionale».

Tito Sansa

Un momento del congresso del partito comunista albanese. Al podio il presidente Ramiz Alia (FOTO AP)

Per combattere l'Eta hanno organizzato attentati ed esecuzioni di sospetti

Stragi di Stato, trema González

Processo a due poliziotti che arruolavano killer

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

E' iniziato ieri mattina nella «Audiencia Nacional» di Madrid, l'unico tribunale spagnolo che giudica fatti terroristici commessi sia in patria che all'estero, uno dei processi più attesi e polemici degli ultimi anni. Sul banco degli imputati siedono due noti funzionari dell'antiterrorismo del Commissariato Centrale della Policia Nacional di Bilbao, specialisti nella lotta contro la banda terrorista basca Eta, il pluridecorato vicecommissario José Amedo Fouce e l'ispettore Michel Dominguez Martinez, in carcerazione preventiva dal luglio dell'88.

L'accusa, contenuta in un'istruttoria di 20 mila pagine che è costata quattro anni di investigazioni, è pesantissima. Citiamo testualmente: «I due processati, sensibilizzati dai continui crimini commessi da Eta, decisero la realizzazione di determinate azioni coincidenti con le attività ed i fini illeciti dell'organizzazione Gal (Gruppi antiterroristici di liberazione, una organizzazione composta da vari commandos di killer mercenari francesi e portoghesi che assassinarono, dall'83 all'87, e quasi sempre nei Paesi Baschi francesi, 23 presunti membri di Eta e ne ferirono una trentina, n.d.r.): due attentati accaduti nell'86 in due bar di Bayona e San Juan de Luz (6 tentati omicidi con mitragliamento indiscriminato, bilancio: feriti 4 presunti terroristi di Eta, una donna ed una bambina); appartenenza alla banda armata Gal; malversazione di fondi pubblici; falsificazione di documenti di identità; coazione a testimoni.

La pubblica accusa chiede 60 anni di galera per ciascuno dei due funzionari dell'«antiterrorismo». Gli avvocati di parte civile chiedono invece 189 anni a testa. La difesa, e ieri mattina Amedo nel processo, negano tutto perché le accuse si fondono su «testimonianze montate da avvocati e giornalisti vicini ad Eta».

Per capire l'importanza del processo che getta pesantissime ombre sull'intero operato dell'antiterrorismo spagnolo, i cui dirigenti erano uomini di fiducia del premier (è, obiettivamente, difficile credere che i due poliziotti abbiano organizzato solo 3 dei 26 attentati rivendicati dai Gal e che i suoi superiori non ne sapessero nulla), bisogna riferirsi alle numerose testimonianze e alle prove dell'accusa.

Le polizie francesi e portoghesi hanno arrestato quasi tutti i mercenari (26) che commisero quegli attentati, malavitosi portoghesi ed ex terroristi dell'Oas francese. Tutti, meno uno, hanno riconosciuto che furono ingaggiati da due poliziotti spagnoli i quali dicevano di operare per conto del governo di Madrid, che fornirono loro armi, esplosivi, foto e indirizzi dei presunti membri di Eta che misero nel loro mirino. Ma dei due emissari conoscevano solo i nomi falsi. Fu loro possibile riconoscerli grazie alle foto di Amedo pubblicate da «Diario 16», e dalle tracce che il vicecommissario lasciò in Portogallo durante un incontro con terroristi portoghesi dei Gal (pagò una colazione ed il conto dell'hotel a due terroristi con la sua carta di credito). Lo stesso direttore della polizia, Colorado, sostenne che Amedo era in Portogallo in missione ufficiale.

Ancora: Amedo cambiò circa 700 milioni di lire in un casinò di San Sebastiano ed aveva, in un suo conto corrente, altri 180 milioni. Dove prese i soldi Amedo, che non guadagna 2 milioni e mezzo di lire al mese?

Il ministero degli Interni non ha mai voluto indicare al giudice istruttore quanti soldi dei cosiddetti «fondi riservati» finirono nelle tasche di Amedo, adducendo il «segreto di Stato». González ha difeso «la presunta innocenza dei due funzionari».

Gian Antonio Orighi

L'incontro la prossima settimana

Baker-Bessmertnykh si riparte da Berlino

Il nodo restano le armi strategiche
Via libera al prestito Usa per il grano

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Raggelato venerdì scorso a Ginevra, il dialogo Usa-Urss riprende la settimana prossima a Berlino. Il segretario di Stato James Baker e il ministro degli Esteri Aleksandr Bessmertnykh, che non erano riusciti nell'incontro svizzero a sbloccare l'impasse sui negoziati Start per la riduzione delle super-armi nucleari, si incontreranno infatti a margine della riunione ministeriale della Csce, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, in un momento positivo dei rapporti bilaterali, confermato dall'annuncio di ieri sera di Fitzwater: Washington ha accordato il prestito di un miliardo e mezzo di dollari per il grano chiesto da Mosca.

Il portavoce del dipartimento di Stato che ha dato notizia dell'incontro di Berlino non ha precisato se c'è già stata dal Cremlino una risposta positiva alla lettera di Bush a Gorbaciov, nella quale si illustravano nuove proposte sullo Start, né quali siano le reazioni di Washington ai suggerimenti formulati venerdì dal ministro sovietico. Punto fermo, tuttavia, è l'impegno di Baker e Bessmertnykh a concentrare gli sforzi per concludere il trattato più ambizioso nella storia del disarmo fra le due superpotenze.

Dal suo buon esito dipende infatti il vertice fra Bush e Gorbaciov, che secondo calendario avrebbe dovuto svolgersi entro la fine di giugno, ma che gli americani hanno condizionato a un risultato positivo dello Start, avviato il 29 giugno 1982 e quasi subito bloccato della guerra fredda e dello scontro Usa-Urss sugli euromissili. Sospesi nel dicembre '83, i negoziati sarebbero ripresi soltanto nel marzo 1985, dopo l'ascesa di Gorbaciov al potere. Da allora i progressi sono stati costanti, ma condizionati da influenze esterne.

Il negoziato è stato accelerato dall'accordo Inf sugli euromissili (8 dicembre 1987) e dall'intesa fra Bush e Gorbaciov (giugno 1990, vertice di Washington) con cui si precisava un obiettivo di riduzione del 30 per cento degli arsenali nucleari strategici. Ha invece subito a lungo l'effetto frenante dell'Sdi, il programma di «scudo spaziale» voluto da Reagan e il cui abbandono soltanto dall'89 non è più considerato vincolante dai sovietici. Soprattutto ha subito l'effetto negativo delle tensioni legate all'attuazione dell'accordo Cfe sulle armi convenzionali: risolte quelle, nell'incontro fra Baker e Bessmertnykh di undici giorni fa a Lisbona, la via pareva spianata.

Il rilancio del dialogo Usa-Urss, anche alla luce delle nuove strategie Nato e del continuo avvicinamento all'Urss esemplificate dall'imminente presenza di Gorbaciov al vertice londinese del G-7, impone che si trovi una soluzione. Ma restano le difficoltà, che Baker e Bessmertnykh - senza indicarle - hanno definito «sostanziali». Dovrebbe trattarsi di tre elementi: la riduzione delle testate su determinati tipi di missile, il monitoring dei voli di collaudo, l'ispezione del «bombardiere invisibile» americano, il B-2. Non sono problemi di poco conto, ma il più - in realtà - è stato fatto.

L'accordo Start, che per la prima volta contempla la riduzione e non la semplice limitazione delle super-armi strategiche, come era stato invece il caso del Salt (1972) e del Salt-2 (1979), prevede di ridurre a 1600 il numero dei bombardieri pesanti e dei missili schierati da ciascuna delle parti: gli Icbm (balistici intercontinentali lanciati da terra) e gli Slbm (lanciati dai sottomarini). Fissa altresì in 6000 il numero delle testate su quei due tipi di missili, sui missili di crociera a lungo raggio (Alcm), sui bombardieri pesanti (sia bombe a gravità, sia missili d'attacco a corto raggio Sram). E precisa sottotetti: 4900 il numero massimo di testate su Icbm o su Slbm. Fissa anche un limite di 1540 testate per un massimo di 154 Icbm pesanti (ponendo quindi un nuovo limite di 10 testate per missile) e di 1100 per gli Icbm mobili. Si tratta, insomma, di ridurre complessivamente del 50 per cento la forza di lancio (throwweight) di Icbm e Slbm; ma anche di proibire nuovi tipi di Icbm e Slbm pesanti.

Fabio Galvano

Il segretario di Stato Baker

E l'Iran denuncia massacri di sciiti nel Sud: 100 mila iracheni stanno attaccando i ribelli

«Saddam avrà l'atomica entro l'anno»

Scienziato fuggito dall'Iraq mette in allarme la Cia

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Sono ancora «quasi intatte» le possibilità dell'Iraq di costruirsi armi nucleari. I suoi centri nucleari più importanti non sono stati toccati dalla guerra e ancora adesso, proprio mentre il Consiglio di Sicurezza dell'Onu è impegnato a discutere un prolungamento dell'embargo economico e commerciale contro Saddam Hussein, ci sono decine di scienziati che stanno alacremente lavorando all'armamento nucleare. Secondo i calcoli, i loro sforzi dovrebbero concludersi con il successo entro la fine dell'anno. La notizia viene da uno scienziato iracheno che un paio di mesi fa, durante la crisi curda, si sarebbe mescolato ai profughi e avrebbe raggiunto il Nord. Lì si sarebbe consegnato alle autorità americane e così sarebbe finito a Washington. A rendere pubblica questa storia è stata per l'appunto un'indiscrezione degli 007 americani, arrivata fino alle pagine del «Washington Times».

Di questo scienziato iracheno fuggitivo si ignora tutto, anche il nome, ma degli impianti nucleari ancora intatti il «Washington Times» dice tutto: che si trovano sotto un monte nei pressi della città di Mosul, ad alcune decine di miglia dal confine con la Turchia; che non erano noti agli americani (per cui durante la guerra non sono stati bombardati) e che continuano ad essere ignoti al mondo intero, tanto che la commissione di esperti che recentemente si è recata in Iraq per conto dell'Onu, proprio per vedere come organizzare la distruzione delle armi irachene, non li ha considerati. Insomma quando George Bush, durante la guerra, annunciò trionfante che i suoi generali lo avevano informato della distruzione della capacità irachene di produrre armi nucleari e chimiche, perché i suoi impianti erano stati distrutti, stava inconsapevolmente mentendo. Gli aerei americani avevano, sì, ridotto in macerie i due reattori nucleari (uno francese e uno sovietico) di Tawahita, a Sud di Baghdad, ma sotto la montagna vicino a Mosul si continuava tranquillamente a lavorare. A disposizione, dice ancora lo scienziato iracheno, ci sono 40 chili di uranio arricchito. La bomba di Hiroshima, paragone ovvio, ne conteneva 50.

Vero o falso? I prossimi giorni lo diranno, ma intanto è indubbio che questa storia andrà ad aggiungersi al gran parlare, nonostante le celebrazioni, sul fatto che dopotutto la guerra contro l'Iraq non ha cambiato nulla.

Ieri all'Onu l'Iran ha denunciato un nuovo massacro di sciiti che Saddam Hussein starebbe preparando (secondo Teheran centomila soldati iracheni sarebbero pronti a entrare in azione nell'Iraq meridionale). Ma secondo la tv iraniana tre divisioni dell'esercito iracheno hanno già attaccato profughi sciiti intrappolati in una zona paludosa nel Sud dell'Iraq mentre nell'ultima settimana 17 mila «ribelli» sarebbero stati massacrati dalle forze del raìss nella zona della città santa di Karbala.

Anche la consolazione di avere comunque liberato il Kuwait proprio ieri ha subito un altro colpo. Si è infatti saputo che il governo dell'emiro ha preso a deportare gente in Iraq, soprattutto rifugiati iracheni e disertori dell'esercito di Saddam. Vengono accompagnati al confine e spinti verso l'Iraq nonostante le loro suppliche.

Franco Pantarelli

WASHINGTON

Dopo-parata, il sindaco chiede i danni

WASHINGTON. Il sindaco di Washington, Sharon Pratt Dixon, ha espresso ieri la speranza che il governo federale dia un contributo finanziario per riparare i danni procurati dai carri armati e dagli altri mezzi militari alle strade della capitale, durante la sfilata di sabato scorso per celebrare la vittoria nella guerra per la liberazione del Kuwait.

L'altro ieri, dopo un'ispezione, le autorità municipali di Washington hanno constatato che i mezzi cingolati hanno provocato solchi profondi due centimetri e mezzo sulle strade su cui sono sfilati, che sono le vie principali della capitale.

Maggiore successo ha avuto invece la parata che si è svolta lunedì a New York: secondo un portavoce della polizia, sono quattro milioni e mezzo le persone che hanno assistito alla sfilata dai marciapiedi o dalle finestre dei grattacieli di Broadway: si tratta di un primato assoluto.

Alla parata hanno partecipato anche contingenti dei Paesi alleati. L'Italia era rappresentata da quarantadue militari della Marina e dell'Aviazione, guidati dal colonnello Roberto Iacomino, reduci dai combattimenti nella zona del Golfo.

Una grande bandiera tricolore, issata su una jeep militare, ha preceduto i militari italiani.

[Ansa-Agi]

Decorati dalla Coca-Cola

Festa con sponsor per i soldati inglesi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che invidia per gli americani, che vergogna per gli inglesi. Mentre Washington e New York tributavano un entusiastico «grazie» ai soldati reduci dalla guerra vittoriosa nel Golfo con una oceanica parata sotto un diluvio di coriandoli, stelle filanti e confetti, a Münster, in Germania, si svolgeva un altro banchetto in onore dei militari inglesi. Ma si è potuto tenere soltanto perché sponsorizzato dalla Coca-Cola.

Assillati dai tagli al bilancio del ministero della Difesa, i comandanti inglesi hanno infatti dovuto ricorrere all'aiuto interessato della «madre di tutte le bevande gassate», come ironicamente e a denti stretti i tabloid popolari hanno ribattezzato la Coca-Cola, calando sullo slogan di Saddam. E la Coca-Cola si è ampiamente rifatta delle spese del banchetto, presenziato da Carlo e Diana riuniti per l'occasione, con un massiccio «ritorno d'immagine».

Ma c'è di più, c'è un altro particolare che ha ferito lo spirito, la fierezza nazionale britannica. Perché la Coca-Cola ha decorato al termine del banchetto i 3500 ospiti con uno speciale distintivo laccato di rosso «made in China» e con il celebre marchio della bevanda stampigliato sopra, accompagnato da un cartoncino con la scritta «Grazie a tutti i soldati, uomini e donne».

«E' un insulto all'onore nazionale, ai nostri eroici combattenti», tuonano con tono sdegnato gli ultranazionalistici giornali popolari che reclamano la restituzione di 75 mila sterline (circa centosettanta milioni di lire), sborsate dalla Coca-Cola e da altri tre sponsor tedeschi.

Ma i comandanti militari si difendono dal coro di accuse ribattendo che senza gli sponsor non avrebbero potuto offrire il banchetto ai reduci. E si trincerano dietro la presenza alla cerimonia dello stesso ministro della Difesa Tom King, che non ha battuto ciglio quando gli è stata appuntata sulla giacca l'onorificenza della Coca Cola.

La polemica è approdata naturalmente in Parlamento dove il deputato conservatore Jeffrey Dickens ha accusato: «Nessuno avrebbe criticato i nostri ragazzi per un buon pranzo, dopo i sacrifici patiti nella guerra del deserto. E nessuno avrebbe criticato il ministero della Difesa se avesse pagato queste spese. Invece quello che è avvenuto è vergognoso». E il suo compagno di partito Ivor Stanbrooke gli ha fatto prontamente eco: «E' umiliante che questa cerimonia sia stata finanziata da interessi commerciali».

In realtà, né il principe Carlo, in divisa militare e decorazioni, né la principessa Diana, con un tailleur rosa confetto e cappello a larga tesa, si sono mostrati imbarazzati e scandalizzati per quanto avveniva lì attorno. Forse anche perché, almeno loro, sono sfuggiti alla decorazione della Coca Cola.

Resta, sul fondo, un senso di profonda frustrazione, perché al valore dei soldati dimostrato nel Golfo, malgrado le risicate risorse, non corrisponde, secondo i critici del governo, un dovuto riguardo per le forze armate, soggette a pesanti tagli di bilancio che rischiano di far scomparire corpi gloriosi come le Guardie Reali, la «Guardia Nera» scozzese, i reparti dei gurkas. «Il rischio è che se si va avanti così, domani dovremo affidarci alla Coca Cola anche per mantenere in vita i Dragoni della regina», lamenta polemicamente Bruce George, della commissione parlamentare Difesa.

Paolo Patruno

IN **BREVE**

Rivolta degli islamici Strage in India

SRINAGAR. Unità paramilitari hanno aperto il fuoco indiscriminatamente per le vie di un quartiere commerciale di Srinagar uccidendo almeno una trentina di civili. I paramilitari avrebbero reagito a una imboscata tesa a una loro pattuglia dai ribelli indipendentisti musulmani. [Agi]

Re Hussein ricoverato Aritmia cardiaca

AMMAN. Re Hussein di Giordania è stato ricoverato in ospedale per irregolarità nelle pulsazioni cardiache, secondo quanto reso noto. Il sovrano ha 55 anni, è al potere da 38. Ha sofferto di tachicardia nel maggio dello scorso anno, poi ha smesso di fumare e ha fatto una dieta perdendo 17 chili. [Ansa]

Respinta nave Urss Polemiche a Londra

LONDRA. Ad una nave-laboratorio sovietica è stato vietato l'accesso alle acque territoriali britanniche. La nave, che sta sviluppando un programma di ricerche per l'Accademia delle scienze sovietica, avrebbe dovuto compiere studi ambientali al largo delle coste scozzesi dal 12 al 18 giugno. Sarebbe equipaggiata con un'attrezzatura per rintracciare testate nucleari. Gruppi antinucleari scozzesi hanno chiesto al comandante di entrare nell'estuario del Forth, dove si trova la base di Rosyth, per controllare le radiazioni. [Ansa]

I militari tornano nelle vie di Algeri

ALGERI. Dopo una pausa di qualche giorno sono stati rafforzati i dispositivi militari, ad una settimana dall'imposizione dello stato di assedio. I blindati hanno ripreso a pattugliare i centri «caldi» come il quartiere di Bel Court, chiamato Kabul perché abitato da fondamentalisti islamici. [Ansa]

Oggi prime Presidenziali, estrema offensiva dei conservatori sulla stampa e in Parlamento

Arrembaggio al Cremlino di Russia

I sondaggi: per Eltsin vittoria certa, forse un plebiscito

Bandiere zariste riappaiono davanti al Palazzo d'Inverno di Leningrado (FOTO AP)

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quasi centocinque milioni di russi, oggi, sceglieranno il Presidente della loro Repubblica. Quello che comincia alle 8 in punto sarà un voto diverso da tutti gli altri: diretto, con sei candidati in lizza e, finalmente, con un mandato popolare da concedere a chi esercita il potere.

«Nella lingua russa le elezioni si chiamano vybory, che vuol dire scelte e, per la prima volta, questa parola avrà un senso» diceva ieri uno dei collaboratori di Boris Eltsin, il grande favorito della corsa presidenziale. E girando per le strade di Mosca, soffocate dal primo caldo della stagione, l'impressione è che la gente aspetta davvero queste «vybory» come un appuntamento dal quale potrebbe cambiare molto nella vicenda della perestrojka.

Non ci sono manifesti in giro, ci sono stati pochi comizi, ma tutti dicono di avere le idee chiare e di aver già deciso. I sondaggi - esercizio nuovo e ancora primitivo in Urss - assicurano che la vittoria non sfuggirà al leader radicale che già siede sul trono della Russia, ma per nomina parlamentare, e che cerca adesso la consacrazione degli elettori. Le previsioni più ottimistiche assegnano a Eltsin una comoda maggioranza compresa tra il 60 e il 70% dei voti: più o meno quella che ottenne il «sì» nel referendum del 17 marzo che ha introdotto la figura del Presidente eletto a suffragio universale nell'ordinamento costituzionale russo. I sondaggi più avari assegnano a Eltsin il 52% dei voti suggerendo il dubbio di un possibile turno di ballottaggio che si renderebbe necessario se il leader radicale non riuscisse a superare la barra della maggioranza assoluta.

Ma nelle ultime ore della campagna elettorale non si è accesa soltanto la battaglia dei sondaggi. Si è scatenata una vera ondata di rivelazioni scandalistiche. E' un'ondata che si muove dai giornali del partito comunista e che si abbatte contro un solo bersaglio: Boris Eltsin. La Pravda aveva aperto il fuoco lunedì con le rivelazioni del tentato suicidio, nell'88, del leader radicale per dimostrare la sua «instabilità emotiva». Ieri Sovietskaja Rossia ha rilanciato con l'accusa di una truffa internazionale. Eltsin avrebbe autorizzato il cambio illegale di 140 miliardi di rubli in 7,7 miliardi di dollari: un'operazione rimasta allo stadio di lettere d'intenti con una misteriosa banca inglese, ma che nel fuoco della polemica diventa un argomento per dipingere il leader radicale come una specie di «padrino».

La campagna a colpi di scandali - anche questo un esercizio nuovo in Urss - è la prova dell'asprezza dello scontro che si nasconde dietro l'apparente marcia trionfale di Eltsin verso la presidenza. Per i radicali è, anche, la prova che il pcus avrebbe «perso la testa prima di perdere le elezioni». Eltsin è uscito dal partito comunista durante il 28° Congresso del luglio scorso e combatte, adesso, contro quattro candidati comunisti, oltre che contro il liberaldemocratico Vladimir Zherinovskij. Ed è inevitabile che il pcus finirà per «contarsi» nei voti che riusciranno a conquistare l'ex premier Nikolaj Ryzhkov, l'ex ministro dell'Interno Vadim Bakatin, il generale Albert Makashov o l'outsider Amangeldy Tuleev. Non solo. Il partito comunista dovrà confrontarsi con le diverse tendenze che questi candidati interpretano.

Se per Eltsin l'incertezza è in una vittoria travolgente o ai punti, per il pcus è in una tenuta onorevole o in una catastrofe elettorale. E' la doppia posta politica in gioco nel voto di oggi, sullo sfondo di una crisi economica che non trova ancora soluzioni concrete. Un quadro allarmante della situazione lo ha dipinto lo stesso primo ministro Valentin Pavlov che si è presentato a sorpresa in Parlamento per un discorso che ha il sapore di un'estrema pressione sugli elettori: «Siamo arrivati al punto critico, abbiamo due o tre mesi al massimo per stabilizzare la situazione o per precipitare nella bancarotta».

E' un appello alla «stabilità», ma anche la confessione di una realtà amara: l'Urss è in ritardo col pagamento dei suoi debiti per un miliardo e mezzo di dollari, ha perso il 49% delle esportazioni di petrolio e il 61% di quelle di ferro. Dopo la battaglia elettorale ci sarà quella economica da vincere.

Enrico Singer

SEI PRETENDENTI **AL TRONO**

BORIS ELTSIN

Per l'esule dal Palazzo è l'ora della rivincita

Fedele all'accordo firmato ad aprile con Gorbaciov, il popolarissimo leader radicale ha condotto una campagna elettorale moderata, evitando ogni attacco al suo nuovo alleato. Sessant'anni, un pezzo d'uomo dalla chioma bianchissima, Eltsin iniziò la sua carriera politica a Sverdlovsk, la metropoli metalmeccanica degli Urali, come capo del pcus locale. Cacciato dal Politburo per le sue critiche alla lentezza della perestrojka, ritornò in sella nel marzo 1989, entrando in Parlamento con il 98% dei voti dei moscoviti. Artefice della «dichiarazione di sovranità» della Russia, uscito dal pcus nel luglio scorso, Eltsin ha saputo coagulare attorno a sé le eterogenee forze della «sinistra». Solo una sua vittoria elettorale potrà stabilizzare la scena politica dell'Urss.

NIKOLAJ RYZHKOV

L'ultima speranza dell'apparato conservatore

Considerato a lungo come uno stretto alleato di Gorbaciov, l'ex primo ministro, 61 anni, appare ormai chiaramente come uomo di punta dell'apparato di partito e del «complesso militare-industriale», da cui peraltro proviene (fu direttore dell'Uralmash, il maggiore complesso metalmeccanico di Sverdlovsk). La sua candidatura è stata appoggiata non a caso dal super-conservatore Pc russo e dal gruppo parlamentare di destra «Soyuz» (Unione). Oppostosi a lungo e con successo al piano economico «dei 500 giorni», sponsorizzato nell'autunno scorso da Gorbaciov e Eltsin, lasciò la guida del governo nel dicembre scorso in seguito ad un infarto. La sua vittoria farebbe naufragare l'accordo tra Gorbaciov e le repubbliche.

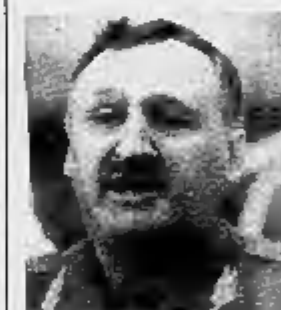
VADIM BAKATIN

Il prediletto di Gorbaciov nel mirino dei falchi

E' universalmente ritenuto il candidato di Gorbaciov, se non altro perché ne condivide le scelte ideologiche e politiche. Capo del partito comunista di Kirov, poi di Kemerovo (centro dell'importante bacino carbonifero del Kuzbass) Bakatin, 53 anni, fu chiamato da Gorbaciov a dirigere il ministero degli Interni, dove lottò contro la corruzione e per trasmettere alla competenza delle repubbliche il comando delle truppe antisommossa. Proprio queste scelte gli valsero l'ostilità dei conservatori, che riuscirono a farlo sostituire nel dicembre scorso con il falco Boris Pugo. Cooptato da Gorbaciov nel Consiglio di sicurezza, la sua candidatura è stata avanzata per contare i gorbacioviani e sottrarre voti a Ryzhkov.

ALBERT MAKASHOV

Il generale nostalgico copia dai manuali del pcus

Comandante del distretto militare degli Urali e della Volga, questo generale tutto d'un pezzo fonda le sue speranze sulle forze più retrive della società: stalinisti, antisemiti, nostalgici della «potenza imperiale» perduta dai Gorbaciov e dagli Shevardnadze «senza combattere». Cinquantatré anni, un eloquio stentato, farcito di frasi copiate dai manuali per gli attivisti comunisti delle Forze armate, Makashov ha poche speranze di raccogliere voti al di fuori della sua zona d'influenza. Anche i capi del «Fronte unito dei lavoratori», che lo appoggia, non nascondono il proprio scetticismo nelle sue possibilità. La sua candidatura testimonia comunque del ruolo sempre più attivo e indipendente dell'esercito.

VLADIMIR ZHIRINOVSKIJ

L'ambiguo avvocato in odore di Kgb

Il suo primo intervento pubblico, il 22 maggio scorso, ha provocato scoppi di risate nella sala del Congresso russo, ma al di là della foga oratoria Zhirinovskij, un avvocato di 43 anni, ha piuttosto un aspetto minaccioso che risibile. Vantandosi di essere l'unico candidato a non essere mai stato iscritto al pcus (in realtà fu arrestato nel 1970 in Turchia per «propaganda comunista), Zhirinovskij coniuga parole d'ordine qualunquistiche (drastica riduzione del prezzo della vodka) a slogan reazionari. Aggressivo e arrogante, popolare tra i fautori del «pugno di ferro», è sospettato di essere stato partorito dal «Kgb»: «E' assai probabile che le idee di Zhirinovskij siano il frutto di questa struttura», scrive la Nezavisimaja Gazeta.

AMANGHELDY TULEEV

Il kazakho ignoto eroe sulla Piazza Rossa

E' il meno noto tra i candidati, e deve un minimo di popolarità all'atto «di eroismo» compiuto venerdì scorso, quando ha indotto ad arrendersi un pregiudicato che aveva sequestrato una bambina ai piedi del Cremlino. Eletto a capo del Soviet regionale di Kemerovo, nel Kuzbass, l'ingegnere ferroviario kazakho conta sull'appoggio degli elettori delle regioni etnicamente non russe.

A CURA DI **Fabio Squillante**

Gli equilibri nel partito sono sempre più instabili, la scissione sembra inevitabile

Le colombe pronte alla zampata

MOSCA

Il 12 giugno è uno spartiacque cruciale. Se Eltsin vince - e vince bene, al primo turno, o al secondo turno con una maggioranza schiacciante - le forze riformatrici troveranno una formidabile legittimazione per cambiamenti radicali. Ma numerosi segnali indicano che i conservatori - prevedendo questo esito - si preparano a una dura contr'offensiva.

Se Eltsin - contro ogni previsione - non vince, o vince male, la tentazione, a destra, di infliggere un colpo risolutivo ai riformatori potrebbe diventare irresistibile.

Il pericolo è reale. Gli equilibri interni al pcus si vanno facendo sempre più instabili. Voci di scissione si moltiplicano. Il contrasto - ideologico, politico, tattico - tra i «neobolscevichi» guidati da Ivan Polozkov e i «socialdemocratici» che fanno riferimento a Aleksandr Jakovlev, Eduard Shevardnadze, Vadim Bakatin è ormai insanabile. Il plenum del Comitato centrale del 24 aprile scorso ha evidenziato l'ampiezza della frattura. Lo stesso Gorbaciov - nello scatto d'ira che accompagnò la sua profferta di dimissioni - parlò di «tre o quattro partiti» in lotta dentro il massimo organismo dirigente comunista.

L'esito quasi unanime della votazione che confermò la fiducia al segretario generale non deve trarre in inganno: nel pcus esistono due linee in rotta di collisione. I 72 membri del Comitato Centrale che scesero in campo collettivamente a difesa di Gorbaciov sono soltanto una parte dello schieramento che non accetterebbe uno scontro aperto con le correnti riformatrici. Sull'altro fronte ci si sta organizzando in strutture parallele, che preparano un golpe interno al partito. Il Secondo Congresso del cosiddetto «Movimento d'iniziativa dei comunisti della Russia», riunitosi a Leningrado il 20 e 21 aprile, vanta ormai 3 milioni di aderenti in seno al partito e i suoi documenti parlano un linguaggio inequivocabile contro gli uomini della perestrojka, che «vogliono distruggere la grandezza e l'indipendenza della nostra grande potenza, disperderla in pezzi e trasformare le sue ricchezze in campo di conquista per gli sfruttatori... introducono progetti reazionari di mercato, impongono una generale capitalistizzazione... forze pro borghesi, guidate dalla squadra di Gorbaciov-Eltsin, mosse da interessi egoistici, distruggono la scienza e la cultura, l'industria e le forze armate e pongono il popolo in una situazione di choc». E' ormai chiaro che questa è la camera d'incubazione da cui sono usciti tutti i tentativi eversivi degli ultimi mesi, le manovre più oscure, le provocazioni nel Baltico, i movimenti incontrollati degli Omon, le squadre speciali del ministero degl'Interni, le sollecitazioni alla formazione dei cosiddetti «comitati di salvezza nazionale».

I riformatori del partito non stanno con le mani in mano. Meno di 20 giorni fa Gorbaciov ha distribuito tra i membri del CC un documento - preparato dalla Commissione per il programma del partito eletta al XXVIII Congresso - che espone una linea diametralmente opposta, denunciando «i seri pericoli rappresentanti da forze di opposizione che raggruppano coloro che testardamente si reggono sulle vecchie strutture... che non accettano la perestrojka, le trasformazioni democratiche... che si attivizzano nelle strutture dirigenti del partito e dello Stato, sviluppando una linea conservativa-restauratrice sotto la parole d'ordine della difesa degli interessi del popolo, della purezza dei principi ideologici, e creano un'atmosfera di contrapposizione di classe».

E i giornali hanno riferito di un incontro tra Jakovlev e un gruppo di ex comunisti, usciti dal partito nel luglio scorso, di deputati del Congresso, di comunisti riformatori, dove si è apertamente esaminata la possibilità di una scissione dal partito. Non si vede, infatti, quale linea di mediazione sarà possibile nel momento in cui il nuovo programma del partito verrà portato alla discussione nel Comitato Centrale. Scissione drammatica o separazione pacifica tra due partiti ormai antagonisti? Non è una domanda astratta. Se l'è posta, pubblicamente (Izvestija, 24 maggio), un membro del Comitato Centrale del Partito comunista russo, V. Lipitskij, invitando i riformatori del partito a scegliere senza perdere altro tempo, prima che l'iniziativa venga presa dagli altri.

Perché questa volta non sarebbe - come avvenne a luglio - un'uscita alla spicciolata dal pcus, ma un atto collettivo, guidato da una parte cospicua del vertice, che aprirebbe - scrive Lipitskij - la questione della divisione delle proprietà del partito, dei suoi organi di stampa, delle sue tipografie. La domanda è dunque, ormai, non «se» ci sarà la scissione-separazione, ma «quando» e «come» avverrà.

E concerne anche la linea di condotta di Gorbaciov. Finora il leader sovietico ha resistito all'idea di lasciare la carica di segretario generale. Aveva l'obiettivo di neutralizzare la destra e di costringerla a mantenersi sul terreno democratico. Ma questa linea si è esaurita.

I giochi sono divenuti troppo espliciti per consentirne una riedizione. Gorbaciov si troverebbe di fronte a una scelta difficile (che forse egli stesso ha creato), ma questa volta potrebbe coglierla: in due modi. Ponendosi alla testa del nuovo partito, che rivendicherebbe per sé la migliore tradizione del socialismo democratico, abbandonando la zavorra reazionaria che ha frenato la perestrojka. Sarebbe la fine di un equivoco, la nascita della «terza forza» democratica che finora è mancata, di un «centro» organizzato in grado di dialogare con le forze radicali. Oppure ponendosi super partes: presidente senza partito (come Eltsin), finalmente libero da condizionamenti. Perfino in grado di affrontare (se Eltsin confermasse di non entrare in lizza) una campagna presidenziale per l'elezione popolare diretta alla massima carica della nuova Unione Sovietica. Eltsin sembra ora assecondare questa prospettiva, facilitando il compito a Gorbaciov. Che avrebbe ancora dalla sua i lealisti costituzionali nell'esercito e nel Kgb e potrebbe ricuperare la fiducia popolare che il suo «essere comunista» gli ha tolto. Resta da vedere se Polozkov & company accetteranno di trovarsi da soli, in minoranza nel Paese e, forse, anche nel partito, a fare l'opposizione costituzionale. O se, da bolscevichi quali si ritengono, sceglieranno la via dello scontro.

Giulietto Chiesa

Battaglia su un nome

Referendum: Leningrado o Pietroburgo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A fianco del grande contenzioso elettorale da cui dovrà uscire vittorioso il futuro Presidente della Russia, in tre punti chiave della Repubblica gli elettori sono chiamati oggi ad esprimersi su quattro diverse questioni: l'elezione dei sindaci di Mosca e Leningrado, le due maggiori metropoli tanto della Russia quanto dell'Urss, la restituzione a Leningrado dell'antico nome di San Pietroburgo, abolito nel 1924 dopo la morte di Lenin, e l'elezione del Presidente esecutivo del Tatarstan, una ex-Repubblica autonoma che, non accettando la supremazia della Russia di Boris Eltsin, ha proclamato la propria «sovranità».

Sono stati gli stessi sindaci progressisti di Mosca (l'economista Gavriil Popov) e Leningrado (il giurista Anatolij Sobchak) a volere le elezioni anticipate, per potere, in caso di vittoria, introdurre una riforma che dia alle proprie cariche un maggiore supporto di potere esecutivo. Se però tutti i sondaggi danno Sobchak per favorito nella sua Leningrado, per Popov esiste il rischio di una vittoria difficile, almeno al primo turno. Il leader progressista di Leningrado ha di fronte un solo oppositore, il poco noto tecnocrate comunista Jurij Sevenar, mentre Popov, che pure gode dell'incondizionato appoggio del popolarissimo Eltsin, ha di fronte ben quattro avversari, il più noto dei quali è l'ex direttore della fabbrica automobilistica «Zil» Valerij Sajkin. Il programma più scioccante, comunque, è senz'altro quello di Valentina Rodjonova, una maestra d'asilo di 42 anni che promette trasporti gratuiti, raddoppi per pensioni e presalari e gulag per sieropositivi e malati di Aids.

Un test politico certamente importante è comunque il referendum sul nome di Leningrado. Gli ultimi sondaggi danno il 45 per cento delle preferenze al nome attuale, ed il 41 a quello originario di San Pietroburgo, che la città ha portato dalla fondazione (nel 1703, ad opera di Pietro il Grande) fino al 1924. Michail Gorbaciov è sceso in campo a fianco del partito comunista e delle associazioni dei veterani nel difendere «la città di Lenin», entrata nella storia in particolare per il grande assedio cui fu sottoposta ad opera dei nazisti nell'ultima guerra (900 giorni e 700 mila morti). La scelta di San Pietroburgo è invece stata fatta propria da una singolare coalizione di forze che vanno dallo stesso Sobchak al patriarca della Chiesa ortodossa Alexi II, alle associazioni monarchiche. Anche nel caso in cui fosse questo lo schieramento vincente, comunque, a prendere la decisione definitiva sarà il Parlamento russo.

Meno incertezze presenta infine la consultazione popolare in Tatarstan, dove partiti ed organizzazioni politiche nazionalisti hanno invitato la popolazione a boicottare le elezioni per il Presidente russo, ed a votare solo per il Presidente tataro. In corsa per la carica c'è solo un candidato: l'attuale presidente del Soviet locale Mintimer Shajmiev, che una volta conquistata la guida esecutiva della Repubblica intende firmare il Trattato federale della nuova Urss come capo di una Repubblica «a pieno titolo».

Fabio Squillante

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grande 11, t. 30632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 55764-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592550; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/3 3/6, t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-6073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238042/3-235728-234290; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 649600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 28111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44028-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a:**Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6600**, tecnici **L. 11.300**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDIAMO fallimento fonderia, impianto di formatura, staffe, forni, macchinari vari. Via alle Fabbriche 105 Caselle To.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONSIGLIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 582.241 - 587.604. Finbreve via Genovesi, 4 Torino.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4626 corso Francia 15.

A.B.A.CO
fiduciari 1/50 milioni
anche firma unica o con cessione
es: 5 milioni = 48 rate x 147.000
15 milioni = 60 rate x 370.000
erogazioni anche in 48 ore
mutui 15/200 milioni in 5 giorni
Tel. 011 319.0114

A. INTERESSI 2.500.000 annui per 10 milioni solo a commercianti e artigiani. Finarco 434.1236. Risposta in 24 ore

A.
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 ang. c.so Re Umberto

A. PRESTIT L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 150 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293.
A. PROTESTATI solo se correntisti bancari commercianti artigiani finanziamo senza formalità. Finarco 434.1219.
ALL'ISTANTE finanziamo protestati senza reddito con garanzia reale depositata. Tel. 02 [illegible].86746.
FINANZIAMENTI aziendali agevolati mutui L. [illegible] portafoglio sovvenzioni cambiarie. Tel. 011 514.293.
FINANZIAMO da 2 a 100 milioni sino a 25 milioni prestiti personali anche firma singola visite a domicilio. Tel. 011 771.2394.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino. Tel. 323.106.
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

GILFIN EUROPA
no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 546.190 - 546.205.

IN 24 ORE TUTTA ITALIA
20.000.000 senza documenti
cessione V in giornata
MUTUI 5 GIORNI
prestiti sulla fiducia
Mill Torino 504.126 - 506.258
via F.lli Carle 41 (zona Crocetta)

PRESTITI immediati artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

Felici e abbronzati.

Formule Ati per il Sud d'Italia

Fino al 30% di riduzione per la famiglia

Volate in vacanza con formula Ati. Un'ora di volo e siete già nei mari del Sud d'Italia. Basta essere minimo tre persone della stessa famiglia e viaggiare il martedì, mercoledì o giovedì, per poter avere una riduzione di circa il 30%. Se siete di più lo sconto aumenta. **Ecco alcuni esempi** da Torino **solo andata**, padre, madre e due figli tra i 2 e i 12 anni, per tutti e quattro: Alghero 418.000 lire, Cagliari 466.500 lire, Napoli 516.000 lire, Catania e Palermo 556.500 lire. Se il papà parte dopo, la mamma e i due figli pagano solo: per Alghero 298.500 lire, Cagliari 333.000 lire, Napoli 368.500 lire, Catania e Palermo 397.500 lire.
Le stesse tariffe sono valide anche per il ritorno. **Solo sui voli Ati c'è una tariffa giusta per ogni famiglia e per ogni città**.
Prenotate subito presso la Vostra Agenzia di viaggi o negli uffici Alitalia.

25% di riduzione per tutti

Solo sui voli Ati. Basta partire il martedì, mercoledì o giovedì e tornare in uno degli stessi giorni delle quattro settimane successive.
Esempi a persona andata e ritorno da Torino: Alghero 297.500 lire, Cagliari 333.000 lire,
Napoli 368.000 lire, Catania e Palermo 396.500 lire.

Le facilitazioni sono valide su tutti i voli ATI fino al 31 ottobre 1991.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 581.3865.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
5 - 50.000.000
dipendenti commercianti industrie artigiani professionisti
TASSI BANCARI
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.2093

TELEFONACI
finanziamo il tuo immobile con facilità e velocità! Prestiti in contanti in 24 ore!! Tel. 436.4702/03.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Finamerica un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.689.

8.300.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipel via Garibaldi 59, tel. 516.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 237.137.

ABBIGLIAMENTO [illegible] centralissimo LOANO (SV) privato vende. [illegible] 0182 899.475 ore pasti.
ABBIGLIAMENTO negozi tabelle IX cedesi attività Alessandria centro zona pedonale mq 50/110. Ideale per [illegible] franchising. Tel. (ore negozio) 0131 236.418.
ACTIVA 642.758 cede acconciature Barriera di Milano 40 mq attrezzato buon incasso anticipo L. 50 milioni.
ACTIVA 642.758 cede autoriparazioni Carmagnola capannone 185 mq con cortile incrementabile anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede bar bocciofila vicino Bra 100 mq orario lungo L. 750 mila di media al dì anticipo L. 40 milioni.
ACTIVA 642.758 cede colorificio zona Pozzo Strada 3 vetrine 70 mq incasso L. 250 milioni annui anticipo 60 milioni.
ACTIVA 642.758 cede [illegible] tabella XIV fiori cereali mangimi articoli giardinaggio L. 22 milioni.
ACTIVA 642.758 cede minimarket in Pianezza 90 mq tabelle IV XIV incasso L. 1 milione 200 mila al dì anticipo 50.
ACTIVA 642.758 cede salumeria gastronomia in Ciriè 100 mq incasso L. 160 milioni annui anticipo L. 60 milioni.
ACTIVA 642.758 cede via Tripoli lavanderia 40 mq ottima posizione anche per altra attività L. 20 milioni.
AFFARONE bar cremeria [illegible] vendere prima cintura Torino motivi famiglia incasso notevole. Tel. 385.5298.
ALBERGO ** Montecatini Terme cedesi gestione zona centrale 34 camere avviamento pluriennale superaccessoriato minmiappartamento padronale ottima clientela ampio parcheggio informazioni Fedimmobiliare ore ufficio 0572 71.785.
AMBULANTE posti fissi frutta verdura anticipo L. 25 milioni possibile sviluppo. Studio Grosso 511.236.
AUTORIMESSA cedesi zona S. Salvario ricovero 65 auto impiantistica a norma legge. Casamercato Aziende 65.441.
AUTOSALONE cediamo zona collocatissima 150 mq esposizione 700 capannone 4 vetrine. Casamercato Aziende 65.441.

BAR adiacente piazza Massaua L. 450 mila reali facile conduzione cedesi anticipo L. 40 milioni affare. Castello 530.470.
BAR altare Borgo S. Paolo orario corto ottimo incasso vendesi. Tel. 385.4810.
BAR al dì L. 2 milioni incasso garantisce pagamento zona super Crocetta affare. Tel. 567.0105.
BAR angolare piccolo incasso L. 550 mila al dì reali anticipando L. 60 milioni Borgo S. Paolo affare. Castello 547.189.
BAR caffetteria via Garibaldi incasso notevole orario corto vendesi. Tel. 385.5298.
BAR super permesso tavola calda lavoro uffici negozi L. 550 mila al dì cedo L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR zona commerciale orario corto ottimo incasso mq 90 vetrine 2 dilazioni. Casamercato Aziende 65.441.
INTERCOM 69.20 abbigliamento zona [illegible] posizione commerciale incasso oltre L. 200 milioni richiesta L. 170 milioni.
INTERCOM 69.20 cede bar ristorante zona piazza Bengasi ristrutturato clientela fissa in aumento richiesta adeguata.
INTERCOM 69.20 cede cartolibreria in Torino fronte scuola adatta a singola persona a L. 30 milioni. Rif. 14/5.
LATTERIA con alloggio affitto L. 280.000 tutto compreso affare L. 22 milioni. Studio Grosso 511.236.
LIBRERIA cedesi zona elementare signorile clientela buona vicino scuole ogni ordine. Casamercato Aziende 65.441.
OCCASIONE via Frejus tab. IX X XIV mq 60 due grandi vetrine L. 60 milioni. Studio Grosso 511.236.
PARRUCCHIERA per signora zona piazza Bengasi ottima posizione cedesi a L. 28 milioni. Tel. Ferrara 806.0209.
PIZZERIA forno a legna 60 posti più dehor estivo avviamento 18 anni cedesi L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
PUB birreria cedesi Crocetta incasso L. 800 mila al dì buon giro affari dilazioni. Casamercato Aziende 65.441.
STELLA 447.4802 bar 21 gradi zona via Cherubini buon giro affari richiesta L. 85 milioni dilazioni.

STELLA 447.4802 drogheria frutta e verdura zona corso Novara vecchia gestione cede per ritiro attività dilazioni.
STELLA 447.6280 negozio videocassette zona corso Vittorio buon giro affari arredamento nuovo per due persone.
STELLA 447.6280 rivendita pane zona via Chiesa della Salute L. 800 mila incasso al dì e kg 80 di pane al dì.
STUDIO dentistico compreso immobile cedesi posizione commerciale primaria affare. Casamercato Aziende 65.441.
SURGELATI zona Centro avviatissimo cedesi tabelle I VI prezzo contenuto dilazioni. Casamercato Aziende 65.441.
VENDESI carrozzeria autorizzata Fiat in Settimo Torinese con dieci anni di avviamento. Telefono 801.0894.
VIA Roma boutique cediamo tabelle IX X XIV clientela consolidata prezzo contenuto. Casamercato Aziende 65.441.
VIA Roma cediamo prestigioso negozio tabelle IX XII XIV mq 100 con soppalco 2 vetrine su strada. Casamercato 65.441.
ZONA San Paolo su via di intenso passaggio pedonale, cedesi punto vendita plurivetrinato. Tel. 447.6507/447.6878.

5 Locali e negozi

offerte

A. CASELLE locale mq 300 luminoso piano 3° ristrutturato affitto per uffici o laboratorio. Tel. 669.6916/21.
ADIACENTE piazza Statuto frazioniamo occupati varie metrature uso ufficio. Gr L'Immobiliare 011 329.0421.

ADIACENTE via Roma via Amendola piano 1° libero ufficio 4 vani con servizi. Tel. 812.5145.

ADIACENZE piazza Solferino vendesi piano rialzato mq 250 divisibile pluringressi con accesso particolare su via ottimo open space attività professionali sportive. Gennari 812.5145.

AFFITTASI a Beinasco capannone mq 800 con uffici zona tangenziale adatto ogni attività. Tel. 349.7608.
AFFITTASI in signorile stabile locali uso ufficio mq 220 più volendo locali magazzino deposito mq 170 Borgo Vittoria buon parcheggio. 519.522.080.
AVIGLIANA vendesi fabbricato sul lago mq 2000 più terreno mq 4000 attualmente adibito a ristorante e alloggi. Tel. 011 500.440 - 0337 234.486.

BASSO FABBRICATO
di mq 137 affitto via S. Ambrogio pressi corso Francia magazzino mq 167. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

BASSO fabbricato via Saluzzo (corso Raffaello) mq 340 libero, luminoso con servizi, termo autonomo, passo carraio, locali vetrina, fronte strada mq 140 vendesi. Tel. 771.1444.
BASSO fabbricato zona Parella libero luminoso mq 130 con sottostante magazzino mq 160 L. 160 milioni. Tel. 503.836.
BOX [illegible] vendiamo [illegible] Mirafiori Sud mq 10 libero palazzo signorile prezzo L. 25 milioni. Casamercato Aziende 65.441.
CAPANNONE cintura Torino Sud fronte statale mq 800 uffici mq 215 piazzale mq 2500 affitta Silcase 546.574.
CAPANNONE libero Settimo Torinese mq 2100 con palazzina uffici cortile mq 3500. La Ginevra vende 447.5861.
CAPANNONE vendesi su statale Torino Beinasco libero mq 1200 più uffici mq 150 parcheggio mq 3000. Seim 568.483.
CASAMERCATO 65.441 vende muri uso ufficio mq 150 via S. Secondo piano rialzato servizi cantina posto auto.
CORSO Francia libero negozio mq 180 circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo. Tel. 842.2867.
CROCETTA locale seminterrato luminoso 200 mq adatto deposito magazzino vendo. Tel. 535.801.

EDILCASE 561.3535 corso Peschiera ex Viberti vendesi libero in stabile signorile magazzino/deposito mq 390, servizio interno, passo carraio. L. 350 milioni.
EDILCASE 561.3535 Pier della Francesca vendesi prestigioso locale uffici mq 1000, 12 posti auto. Ottimo investimento reddito (locato multinazionale).
EDILCASE 561.3535 Stazione Dora (corso Principe Oddone) vendiamo uffici mq 120 e abbinabili mq 320 laboratorio/magazzino. Totale L. 340 milioni mutuabili.
EDILCASE 561.3535 via S. Donato pressi corso Tassoni vendiamo negozio libero soppalcabile mq 55. L. 90 milioni.
GRUPPO EUROPA 318.5300 corso Galileo Ferraris basso fabbricato mq 250 affittasi uso ufficio e magazzino a referenziati.
LOCALE industriale indipendente, mq 700, Venchi Unica, privato affitta. Telefonare 597.757.
MURI negozio bar corso Racconigi fronte mercato mq 60 circa L. 7 milioni 500 mila affitto annuo vendo a L. 130 milioni. Beta 434.1316 - 434.1426.
MURI negozio mq 400 zona centralissima no zona blu su 2 piani ristrutturato. Casamercato Aziende 65.441.
NEGOZIO mq 50 con cantina adiacente corso Marconi (via Belfiore 20) affittasi. Tel. 011 974.480.
PARELLA interno via Cossa piano rialzato uso ufficio 4 vani 2 ingressi servizi mq 100 L. 750 mila mese. Tel. 502.773.
PIAZZA Carlo Alberto piano 3°. ampio ufficio mq 360 affittiamo L. 50 milioni annui. Edilcase 561.35.35.

PIAZZA MUNICIPIO
vendiamo negozio mq 120 su 2 piani in palazzo d'epoca ristrutturazione appena ultimata. Prezzo L. 2.300.000 al mq. Edilcase 561.3535.

RIVOLI zona centrale vendesi box magazzino di mq 70 con comodo accesso. Tel. 927.8677.
SETTIMO via Regio Parco 96, vendo area di mq 1500 con antistanti uffici e capannoni liberi. Tel. 011 519.877.
S. RITA affitto locale indipendente mq 1300 su 3 piani. Tel. 669.6916/21.
STRADA Altessano vendesi locale commerciale di 300 mq a pianta unica con licenza cibi e bevande. Tel. 739.5677.

VENDO MAGAZZINO
piano seminterrato mq 800 altezza mt 4 Collegno via Castagnevizza. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

VENDO NEGOZIO
libero in corso Francia pressi via Quart di mq 55 totali con retro. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA dei Mercanti 13 (angolo via Pietro Micca), zona centro, vendesi libero locale di mq. 120 circa ad uso negozio, composto da 4 vani e servizi. Ottimo stato ed ottimo punto commerciale. Rivolgersi ore ufficio tel. 011 329.4514.
VIA Vittorio Amedeo stabile d'epoca signorile mq 80 3 ampie camere bagno affittasi uso ufficio. Tel. 596.195.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA di direzione patente D porto d'armi pratico case signorili lavori domestici conoscenza Italia ed estero, diplomato bella presenza massime referenze offresi ovunque anche come custode centralinista. Tel. 011 411.6976.
CUOCO, con esperienza ventennale, cerca lavoro stagionale per il periodo estivo e invernale, anche a Torino. Tel. 997.3945.
DOMESTICA fissa referenze controllabili lunga esperienza tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 890.5822 - 0121 55.819.
PASTICCIERE 30enne offresi per stagione estiva anche per imbarco in nave. Telefonare 699.072.
REFERENZIATA cuoca e/o guardarobiera offresi a case signorili o gastronomie tavole calde. Tel. ore serali 773.0671.
38ENNE con referenze cerca lavoro come magazziniere fattorino passaggio diretto. Tel. 011 682.0141.
44ENNE referenziata esperta gestione casa, cucina altro, offresi a nobile famiglia per stagione estiva. Tel. 011 [illegible].5047.

impiegati

CAPOCONTABILE esperienza pluriennale bilanci IVA adempimenti fiscali CED completa autonomia offresi seria ditta. Tel. 359.432.
GRAFICA Visualizer 21enne diplomata con esperienza offresi per assunzione nel settore pubblicitario. Tel. 213.230.
IMPIEGATA diplomata pratica quindicennale gestione ordini fatturazione, contabilità clienti, segreteria in aziende medio/piccole, uso pc esamina offerte impiego. Scrivere: Publikompass 7631 - 10100 Torino.
IMPIEGATA 24enne, esperienza notarile, uso computer, cerca lavoro anche altro campo o studio medico. Telefonare sera 436.6349.
IMPIEGATA 27enne esperienza pluriennale segreteria e varie ufficio offresi ad azienda passaggio diretto. Tel. 862.1325.
IMPIEGATA 29enne esperta bolle fatture contatto clienti contabilità generale offresi passaggio diretto. Tel. 969.7067 sera.
IMPIEGATA 32enne esperienza ufficio commerciale scuola amministrazione aziendale indirizzo marketing cerca impiego. Tel. 759.664.
INGEGNERE meccanico pluriennale esperienza gestione e programmazione produzione offresi. Scrivere: Publikompass 7630 - 10100 Torino.
LAUREATA economia [illegible] ventennale esperienza contabile, autonoma in ufficio occuperebbesi part-time in società commerciale o servizi. Tel. 647.3032 ore pomeridiane/serali.
PERITO elettronico con esperienza pluriennale nel settore della robotica industriale, esamina proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 5220 - 10100 Torino.
PERITO elettronico 21enne milite assolto conoscenze MS - DOS Autocad offresi. Telefonare 011 346.384 ore pasti.
PLURIENNALE esperienza totalmente autonoma contabilità bilanci 770 e denunce annuali Iva anche su elaboratore offresi. Telefonare 281.206.
RAGAZZA 21enne diploma perito grafico attualmente occupata, pratica su Macintosh Pagemaker, cerca impiego presso studio grafico o fotocompositori. Telefonare ore serali 011 253.998.
RAGIONIERA pratica computer, 30enne, esperienza decennale cerca impiego. Tel. 011 385.7841.
RAGIONIERA 19enne stenodattilografa neodiplomata frequentante corso paghe e contributi cerca lavoro come impiegata. Tel. 470.4310.
RAGIONIERE 28enne pluriennale esperienza gestione fornitori-clienti contabilità generale Iva passaggio diretto. Tel. 846.037.
RAGIONIERE 30enne vasta esperienza problematiche contabili, fiscali, bilanci esamina proposte part-time. Tel. 447.2360.
17ENNE segretaria d'azienda, con attestato regionale, pratica lavori ufficio uso P.C., contabilità, cerca lavoro presso seria ditta o ufficio. Tel. 349.9464 - 349.6551.
18ENNE primo impiego volonterosa buon carattere offresi assistente studio dentistico. Tel. 969.0062.
22ENNE perito aziendale pratica segreteria, fatturazione, contatto clienti, libera subito offresi. Tel. 675.994.
23ENNE 1° impiego qualifica addetta alla segreteria d'azienda conoscenza computer 4° anno di lingua russa. Tel. 895.717.
33ENNE conoscenza videoscrittura su personal computer cerca lavoro settore commerciale in seria ditta. Tel. 411.6538 pasti.
38ENNE esperienza 7ennale vendita esaminerebbe proposte scopo miglioramento, passaggio diretto. Tel. 011 938.638.
44ENNE esperienza gestione magazzini, mezzi trasporto, vendite, acquisti materiali, offresi. Tel. 0172 647.67 ore 18-20.

tecnici

PERITO elettronico 29enne con esperienza quadriennale nel campo della robotica industriale, esamina nuove proposte di lavoro. Tel. 011 447.0864.

(continua a pagina 14)

IL CITTADINO

Vedove di serie A e vedove di serie B

PER le pensioni, si sa, gli esami non finiscono mai. Nella giungla delle pensioni si nasconde, però, anche una grave discriminazione ai danni di molte donne.

Vi sono, infatti, vedove di serie A, B e C indipendentemente dall'importo dell'assegno vitalizio spettante al defunto marito. Insomma, alcune di esse «valgono» di più, altre di meno per il solo fatto che la legge, ma senza una valida giustificazione, ha fissato differenti quote percentuali di reversibilità.

Ecco alcuni esempi. Alla vedova di un ex dipendente statale spetta solo il 50% della pensione del marito (lo stabilisce l'art. 88 del Dpr n. 1092 del '73).

Per le vedove di pensionati Inps la quota sale, invece, al 60%. La stessa regola vale ora per la vedova di un veterinario o di un dottore commercialista. La vedova di un medico titolare di pensione Enpam ha, invece, diritto ad una reversibilità del 70%. In posizione più vantaggiosa è la vedova di un giornalista cui l'Inpgi assegna il 75% della pensione del marito.

Naturalmente, in tema di pensioni di reversibilità gli stessi benefici (e gli stessi inconvenienti) valgono anche per i vedovi, perché 11 anni fa la Corte Costituzionale ha eliminato qualsiasi discriminazione tra uomo e donna.

Ma le disparità di trattamento non sono finite. Se, infatti, oltre alla vedova vi sono anche i figli le quote percentuali della pensione vengono distribuite in modo diverso a seconda dei sistemi pensionistici. La moglie di uno statale rimasta vedova con un figlio a carico «vale» in tutto appena il 60%. Sale al 65% se vi sono due figli.

Alla vedova di un pensionato Inps o di un veterinario con un figlio a carico spetta, invece, l'80% e il 100% se vi sono due figli, il 90% invece alla vedova di un giornalista con un figlio o il 100% con due figli a carico.

La vedova di un pensionato statale è, quindi, la più penalizzata. Ma lo è ancor più se, quale ex lavoratrice statale, risulti già titolare di una pensione diretta corrisposta dalla direzione provinciale del Tesoro. In questo caso la vedova ha diritto a percepire l'indennità di contingenza (825 mila lorde mensili) solo sulla pensione diretta, ma non anche su quella di reversibilità del defunto marito.

Spesso quest'ultimo vitalizio finisce così per ridursi al 20-25% dell'importo originariamente dovuto anche per effetto della maggiore imposta Irpef sull'importo globale delle due pensioni (quella diretta e quella di reversibilità).

Tuttavia, grazie ad una recente sentenza della Consulta, circa 20 mila vedove che già godono di una pensione diretta dello Stato, ma solo se questa sia di modesta entità, avranno ugualmente diritto ad una quota di contingenza anche sulla pensione di reversibilità del marito ex dipendente statale.

Matrimonio, differenza d'età. Tutti i pensionati possono ora sposarsi a qualsiasi età lasciando il vitalizio in eredità alla moglie anche se giovanissima o subito dopo aver pronunciato il fatidico «sì». Grazie ad una serie di sentenze della Corte Costituzionale non vale più la norma che escludeva la reversibilità se la differenza di età tra i coniugi superava i 25 anni, né quella che negava il vitalizio agli anziani pensionati statali ed Inps se il matrimonio fosse durato meno di due anni. Sono moltissime le vedove che hanno potuto usufruire di questo «regalo» della Consulta. L'ultima in ordine di tempo è Gertrud Stolp, 75 anni, vedova del generale Umberto Nobile trasvolatore del Polo Nord. Si era sposata nel '59 a 43 anni, mentre lui ne aveva 74 ed era già in pensione.

Nel '78, dopo la morte del marito, la signora Stolp aveva chiesto la pensione. Ma le fu negata proprio perché, se un pensionato statale si era sposato dopo aver compiuto 65 anni, la vedova non aveva diritto alla reversibilità se la differenza di età tra i coniugi superava i 25 anni.

Prescrizione delle rate. E' un altro mistero della giungla pensionistica. Per l'inesorabile decorso del tempo il diritto agli arretrati cade in prescrizione dopo 10 anni per i pensionati Inps, ma solo dopo 5 anni per quelli statali. Anche in questo caso sono in ballo differenze per decine di milioni di lire a testa.

Capitale vedovile. La vedova che si risposa perde la pensione, ma in molti casi ha ugualmente diritto ad una specie di liquidazione *una tantum*, denominata «capitale vedovile». Ma anche in questo caso, non mancano discriminazioni: se si risposa la vedova di un pensionato Inps ha diritto a 26 mensilità di pensione (cioè due anni compresa la tredicesima), mentre alla vedova di un autoferrotranviere spetta il doppio, cioè 52 mensilità.

Alla vedova di un daziere, infine, non spetta neppure una lira.

Pierluigi Franz

L'ergastolano scarcerato a Novara dopo 3 anni per decorrenza dei termini

In libertà Fosso, il «cobra» br

Riconosciuto colpevole della strage in via Prati di Papa
Il ministro Scotti: è grave, già usciti 21 mila detenuti

Il br irriducibile Antonino Fosso è accusato, tra l'altro, dell'omicidio dell'ex sindaco di Firenze, Lando Conti (a sin.).

Il presidente della dc, De Mita, fu nel mirino di Fosso che avrebbe dovuto rapirlo dopo una serie di pedinamenti

ROMA. Nome, cognome, data di nascita e professione, gli chiese il giudice Sica. «Professione? Io sono delle Brigate rosse». Era la fine del 1988, Antonino Fosso si trovava in carcere da poche ore, arrestato mentre stava facendo degli appostamenti nella zona in cui abitava Ciriaco De Mita. E rispondeva così al primo interrogatorio. Da ieri - dopo 3 anni, 4 mesi e qualche giorno di galera - il «brigatista di professione» è libero, scarcerato per decorrenza dei termini di custodia preventiva.

Nel frattempo gli sono piovuti addosso un ergastolo per la strage di via Prati di Papa del 1987, una condanna ad 8 anni per associazione sovversiva e banda armata, le imputazioni per l'omicidio dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti ed altri reati che saranno giudicati, da oggi, dalla prima Corte d'assise di Roma nel processo Moro-quater. I tempi della giustizia, però, non sono stati sufficienti a trattenere in cella uno degli ultimi irriducibili delle Brigate rosse, frazione del Partito comunista combattente.

A Fosso sono state aperte le porte del carcere di Novara la notte scorsa. E' stato il giudice istruttore di Firenze Lo Curto, che indaga sull'uccisione di Lando Conti, a firmare l'ultima carta per farlo tornare libero. Fosso è subito rientrato a Roma, per abitare nella casa della madre, al quartiere Centocelle. Non potrà lasciare la capitale, e il magistrato gli ha imposto l'obbligo di firmare un registro di presenza al commissariato di zona, tutti i giorni tra le 17 e le 18. La polizia cercherà inoltre di seguirne il più possibile gli spostamenti.

Ieri sera Antonino Fosso non era in casa. «Noi abbiamo tanti parenti, e dopo tanti anni è andato a salutarli», ha risposto con gentilezza la madre. Ma lui è ancora un brigatista? Crede ancora nella lotta armata? «Non sia mai! Che deve lottare ancora?»

Magistrati e investigatori considerano Fosso «uno dei terroristi più pericolosi». «In circolazione», aggiungono ora con un po' di sconforto. «E' un fatto molto grave - ha commentato il ministro dell'Interno Scotti - reso ancora più acuto dal fatto che sono uscite dalle carceri, sempre per decorrenza dei termini, 21 mila persone. Il ministro della Giustizia avrà la mia completa solidarietà allorché definirà i provvedimenti che si rendono necessari».

Il nome di battaglia, nelle Br, era Sandro, ma i compagni chiamavano Fosso anche «il Cobra»: secondo la leggenda brigatista è uno che spara bene. Quando fu arrestato, alle 8 di mattina del 27 gennaio '88, cominciò a strillare come per far fuggire i suoi compagni. In tasca aveva dei foglietti con numeri e nomi. Tutti di battaglia: Alice, Sheridan, Roberto. Erano i turni stabiliti per gli appostamenti.

In quella zona, al quartiere Ardeatino, abitava Ciriaco De Mita, all'epoca presidente del Consiglio. I carabinieri lo misero in guardia, proprio lui poteva essere l'obiettivo dei brigatisti. Dopo l'arresto del «Cobra», se c'era davvero, il progetto fu abbandonato. Ma tre mesi più tardi le Br colpirono ugualmente. A Forlì uccisero un obiettivo «più basso» ma ugualmente significativo: Roberto Ruffilli, uno dei consiglieri di De Mita.

In tasca, oltre ai foglietti, Fosso aveva anche una pistola Beretta calibro 92 S, quelle della polizia. La perizia stabilì che era l'arma rubata nel febbraio '87 all'agente Pasquale Parente, ferito nell'agguato al furgone postale di via Prati di Papa. Un'azione compiuta con lo stile e la «geometrica potenza» della strage di via Fani: morirono due poliziotti, Rolando Lanari e Giuseppe Scravaglieri. Tre mesi fa, la prima Corte d'Assise di Roma ha stabilito che Fosso faceva parte del *commando* brigatista, e l'ha condannato all'ergastolo.

Il carcere a vita l'aveva chiesto anche il pubblico ministero di un altro processo, Franco Ionta, per l'omicidio dell'economista Ezio Tarantelli. Ma pochi giorni fa un'altra Corte d'assise ha assolto Fosso da quell'accusa. Il pm ha presentato appello contro la sentenza.

Il tempo che ha già trascorso in carcere, comunque, lo mette al riparo da altra detenzione prima che arrivi qualche sentenza definitiva. Nonostante la pericolosità attestata dagli investigatori. Sono le regole della legge e le lentezze dei tempi della giustizia ad assicurare la libertà ad un irriducibile come Fosso, mentre restano in carcere personaggi come Renato Curcio (detenuto da 16 anni), o Morucci e Faranda, che ancora non hanno riottenuto la semilibertà in attesa che arrivi il parere sulla loro «non pericolosità sociale» già certificata dalla Digos.

Prima di scegliere la professione di brigatista, Antonino Fosso faceva l'imbianchino. Cominciò la «carriera politica» alla fine degli Anni Settanta, nei circoli autonomi di Roma. Nel 1980 passò alla «carriera militare», con l'ingresso nelle Brigate rosse.

Giovanni Bianconi

L'ex presidente Consob depone sul crack

Calvi, polemica Rossi-Bankitalia

MILANO. E' toccato ieri a Guido Rossi, adesso senatore della Sinistra indipendente e all'epoca presidente della Consob, ricordare - durante il processo per l' insolvenza del Banco Ambrosiano - i contrasti con Roberto Calvi, le difficoltà per avere informazioni sull'Ambrosiano affinché venisse quotato in Borsa, i difficili rapporti anche con la Banca d'Italia che portarono lo stesso Rossi, nell'agosto dell'82, a dimettersi dall'incarico. Per la verità proprio su quest'ultimo punto i toni sono sembrati più sfumati oggi di quanto non fossero allora. Infatti, contestualmente alla lettera di dimissioni, Rossi inviò anche un esposto alla pretura di Roma in cui ipotizzava, a carico dei vertici della Banca d'Italia, i reati di abuso generico ed omissione di atti d'ufficio. Quale presidente Consob, Rossi seguì l'intera istruttoria che portò alla quotazione in Borsa del titolo Ambrosiano: quotazione che durò soltanto un mese, subito seguita dal crack.

Fu nel corso di questa «istruttoria» che avvenne il primo scontro con la Banca d'Italia. Racconta Rossi: «Chiesi mi fossero trasmessi i risultati dell'ispezione compiuta nel '78. Per tutta risposta vengono da me due funzionari i quali sostengono che si tratta di documenti interni all'istituto. Io insisto. E loro: cosa vuole sapere di preciso? Tutto, rispondo. In particolare volevo conoscere se nella relazione degli ispettori c'era qualcosa che potesse consigliare prudenza nella quotazione del titolo». Rossi non vedrà la relazione; riceve solo una lettera della Banca d'Italia in cui si dice che non esistono motivi per non quotare l'Ambrosiano in Borsa.

Quando, dopo la fuga di Calvi, viene deciso il commissariamento del Banco, Rossi ha un incontro con il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, e l'allora ministro del Tesoro, Andreatta. «Io - dice Rossi - manifestai stupore per non essere stato informato prima, ma Ciampi mi disse che la stessa Banca d'Italia aveva scoperto solo allora la reale situazione dell'Ambrosiano». [s. mr.]

Sentiti due ex pci

I giudici romani adesso indagano su Gladio rossa

ROMA. Dopo l'inchiesta della procura della Repubblica di Firenze, anche la magistratura romana ha deciso di aprire un fascicolo sulla «gladio rossa», la struttura paramilitare che sarebbe stata organizzata dal pci in maniera analoga alla «gladio», ma in funzione antioccidentale. A condurre l'indagine è il pm Luigi De Ficchy il quale, prendendo spunto da un servizio pubblicato recentemente dal settimanale *l'Europeo*, ha interrogato due ex dirigenti regionali toscani dell'ex pci, Siro Cocchi e Luigi Tassinari. I due, entrambi ex partigiani, erano stati convocati dal giudice De Ficchy per chiarire alcuni punti citati dal servizio giornalistico, in particolare la parte nella quale veniva fatto riferimento ad arsenali usati come nascondigli dai partigiani nel dopoguerra. Entrambi hanno smentito l'esistenza di una «gladio rossa». [Ansa]

SOLUZIONE DEI GIOCHI

DAMA
1) 26-21,13x22; 2) 21-18,22x13; 3) 30-27,31x22; 4) 14-10,13x6; 5) 2x18, e vince.

REBUS (5,9): T Ermes - I C I liane = TERME SICILIANE.

SCACCHI
La partita è continuata con 1. Tf4, e il Nero ha abbandonato. Si perde infatti la Torre in b8, sia dopo 1...e:f4; 2. Ac3,Rg8; 3. Cf6 e poi 4. Cd7; sia dopo 1...g:f4; 2. Ac3,Ce5; 3. C:e5,d:e5; 4. A:e5. Nonostante questa vittoria ottenuta nella terza partita del match, la jugoslava Maric è stata sconfitta dalla cinese.

LE OTTO DIFFERENZE
1 parte superiore lampadario a sinistra; 2 «T» su foglio in basso a sinistra; 3 altezza libro sopra ginocchio; 4 sigaretta a terra al centro; 5 mascherina frontale tv; 6 altezza innesto cavo elettrico tv; 7 gamba centrale tavolino; 8 interruttore a destra.

PAROLIERE
13 lettere: complicazione; 12 lettere: implicazione; 9 lettere: economica, piluccone, pilucconi; 8 lettere: complice, economie; 7 lettere: economo, economi, mozione, piccone, picconi, pozione; 6 lettere: azione, comica, limone, limoni, luccio, nemica, nemico; 5 lettere: cacio, lione, lioni, lucci, lucio, micca, micce, nocca, opime, opimi, picca, picco, zompi. Totale 33 parole.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B V R R.

MATEMATICAMENTE
L'Associazione ha 120 iscritti. Il numero minimo di voti che può aver ottenuto Franco è il primo multiplo di 11 che sia maggiore di 27, cioè 33. La prima votazione dunque poteva essere finita 6 a 6, con moltissimi astenuti. Gino invece ha ottenuto 33x9/11 = 27 voti. Di conseguenza, il numero minimo di membri che possono aver partecipato alla votazione è 60 (33 + 27); il totale degli iscritti è 120.

I	C	E		L	A	I	O		T	I	P	T	A	P			A	B	I	U	R	A
R	A	V	A	I	L	L	A	C		O			C	O	R	S	I	E	R	I		T
	T	I	R	T	E	O		L	A		D	O		L	O	W	E	L	L		M	E
T	E	A	M		C		D	O	L	C	I	S	S	I	M	A		L	A	G	O	S
A	N	N	A	M		L	O	T	T	E	R	I	E	N	A	Z	I	O	N	A	L	I
U	E		V	A	L	E	R	I	O	Z	U	R	L	I	N	I			D	R	I	N
	L	U	I	G	I	D	A	L	L	A	P	I	C	C	O	L	A		E	G	E	O
O	L	T	R	E	M	O	N	D	A	N	O		E	E		A		I	S	A	R	
C	A	R		L	A	U	D	E		N		V			I	N	I	B	I	R	E	
A		I	L	L		X	O		S	E	M	I		F	E	D	R	A		I		N
	A	L	I	A	S			C	O		O	S	C	A	R		O	D	E	S	S	A
B	A	L	E	N	E		S	I	C	I	L	I	A	N	I		S	A	L	M	A	N
E	R	O	D	O	T	O		D	I	S	A	R	M	O		M	A	N	I	O	C	A

Davanti alla sede Iberia, esplode quando gli agenti si avvicinano: 5 feriti

Una bomba fa tremare Milano

Rivendicano Eta e Falange armata
Analogie con gli attentati di Roma

MILANO. «Muchas gracias». E l'Eta, l'organizzazione separatista basca, rivendica così la bomba di Milano. E' l'inizio della campagna «Barcellona '92»: Olimpiadi in Spagna, attentati in tutto il mondo. Ieri notte è toccato agli uffici delle linee aeree «Iberia» a due passi dal Duomo.

Tanti danni, cinque feriti, un miracolo e gli occhi aperti di una «volante» della polizia che evitano una strage.

Si comincia alle 2,50 di notte. Una pattuglia di agenti è in via Albricci, in centro. Si accorge che a una saracinesca di una vetrina «Iberia» è appeso uno zainetto. Un cavo d'acciaio lo tiene legato alla griglia abbassata. Si avverte la centrale. Arrivano gli artificieri. Nel frattempo hanno transennato la zona. Tre poliziotti esperti a disinnescare bombe, un commissario e un carabiniere si avvicinano. Prima che possano metter mano allo zainetto-trappola lo scoppio. Salta in aria l'ufficio delle linee spagnole. In un raggio di cento metri si disintegrano i vetri nelle case. Schegge di vetro che si piantano nella pelle e spostamento d'aria che li butta a terra: restano feriti così i 4 poliziotti e il carabiniere.

Arriva la «scientifica». Stabilisce: «La bomba esplosa era di elevata potenza ma non tale da causare danni alla struttura portante dell'edificio». I danni sono tanti - spiegano ancora i tecnici - perché il sacchetto esplosivo non era appoggiato a terra ma sospeso in aria. Un «bel lavoro», insomma. A prendersene il merito due telefonate. Una a Firenze, all'agenzia di stampa Ansa. Accento straniero: «Eta spagnola e Falange armata italiana. Avevamo avvertito. Rivendichiamo gli attentati di Milano e Bologna». L'altra a Roma, sempre all'Ansa, sempre accento straniero: «Confermo quanto comunicato all'Ansa di Firenze. Confermo collaborazione e assistenza Falange armata italiana. Del resto avevamo avvertito. Muchas gracias».

La Digos e il questore Lucchese sono prudenti. Dicono che prima di credere a queste rivendicazioni c'è qualche verifica da fare. Sono passate troppe ore, otto, tra l'attentato e le telefonate. La pista è la stessa delle settimane scorse quando Roma fu squassata da altri tre attentati in una notte: quella tra il 27 e il 28 maggio. La firma analoga a quella di ieri a Milano: «Falange armata, sezione italiana dell'Eta».

Roma-Bologna-Milano: oltre alla «firma» c'è un altro elemento che lega gli attentati: è stato usato lo stesso tipo di esplosivo: polvere da mina, nel caso di Milano compressa in un fornelletto a gas da campeggio. Ce n'erano due chili nello zainetto appeso alla saracinesca degli uffici «Iberia» milanesi. Quanto bastava per disintegrare gl'interni e «sparare» in strada una micidiale pioggia di schegge. Qualcuna s'è conficcata nella pelle del commissario Domenico Farinacci, degli agenti Giuseppe Pacilli, Santo Quarto e Giovanni Avallone, del carabiniere Biagio Volta.

Anche la magistratura sembra dar credito a una pista comune, ma come a Milano, i giudici romani non danno molto credito alle rivendicazioni della «Falange armata», ma «ritengono tuttavia che nel nostro Paese operi un nucleo di terroristi che contano su appoggi interni e sta portando avanti un programma preciso di azioni». Un programma che avrebbe il suo apice nel '92 a Barcellona, città designata ad ospitare le Olimpiadi.

I diplomatici spagnoli in Italia non si sbilanciano: il console di Milano José Antonio Zorilla parla soltanto con gli investigatori; l'ambasciata di Roma si limita a un «potrebbe essere, ancora una volta, un attentato dell'Eta».

Al consolato di Spagna si temeva una replica, poche ore dopo l'attentato: «C'è una valigetta sospetta». Quando gli artificieri l'hanno aperta hanno trovato vestiti da donna.

Francesco Cevasco

A sinistra il palazzo dell'Iberia a Milano devastato dall'esplosione. Sopra i tecnici verificano i danni provocati dall'attentato al Collegio di Spagna a Bologna (FOTO ANSA)

Paura nel Collegio di Spagna

Attentato di notte a Bologna, salvi gli studenti

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Probabilmente è stato solo un gesto dimostrativo. Gli attentatori, dicono gli inquirenti, non volevano fare vittime. E feriti non ce ne sono stati. Eppure, quell'ordigno esploso l'altra notte davanti al Collegio di Spagna di Bologna, collocato probabilmente da terroristi baschi affiliati all'Eta, ha fatto ripiombare Bologna indietro di 45 anni. «Questo quartiere è stato risparmiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale proprio per la presenza del Collegio di Spagna, ma oggi ha dovuto subire l'offesa di questo attentato rivolto a noi», si rammarica José Guillermo Garcia Valdecasas, da 13 anni rettore dell'istituto di cultura spagnola.

L'esplosione, molto secca, ha svegliato tutto il quartiere. Solo uno dei diciotto «bolonios», così si chiamano gli studenti del collegio, quasi tutti laureati in legge, medicina, storia e filologia, non si è accorto di nulla e ha continuato a dormire.

La forza dell'ordigno definito dagli investigatori di media potenza, ha provocato danni ingenti all'edificio e tutt'intorno. L'esplosione ha divelto un portone intarsiato, deformato una cancellata in ferro, devastato l'ingresso della biblioteca e danneggiato una scalinata in legno e maioliche e vetrate artistiche. I vetri dei negozi e delle case vicine sono andati in frantumi, così come quelli delle auto parcheggiate nel raggio di un centinaio di metri. In quel momento, erano circa le 3,30, nessun pedone o automobilista stava passando. Forse solo per un puro caso si è evitata una tragedia.

Secondo le prime indagini, coordinate dal sostituto procuratore Jolanda Ricchi, l'attentato sarebbe stato commissionato dall'Eta a gruppi locali. A pochi minuti dall'esplosione sono scattate diverse perquisizioni negli ambienti dell'autonomia bolognese, alla ricerca di armi e di indizi. Garcia Valdecasas si è subito messo in contatto con l'ambasciatore spagnolo Emilio Meledez Del Valli e con il console José Antonio Zorrilla. «Né il collegio né gli studenti hanno ricevuto minacce, ma l'ambasciata - ha detto il rettore - aveva segnalato rischi di possibili attentati. Per questo avevamo sollecitato il ministero dell'Interno italiano a una sorveglianza continuata». Ma in proposito il prefetto di Bologna Giacomo Rossano ha reso noto che nessuna richiesta di questo tipo è pervenuta in prefettura o in questura.

Marisa Ostolani

Denuncia Cisl

«Camorra padrona di Foggia»

FOGGIA. Pagano, rassegnati, senza fiatare. Per non subire minacce, per avere un posto di lavoro. Addirittura per ottenere un certificato.

Questa la situazione emersa da un questionario della Cisl Alto Tavoliere proposto a commercianti, professionisti, lavoratori della provincia di Foggia. Le percentuali oscillano dal 70% di chi subisce estorsioni, paga nella misura del 47% ma, in gran parte dei casi, non mette fine alle minacce, al 75% delle imprese che partecipano agli appalti e si vedono chiedere «il pizzo». Si attestano di nuovo sul 70% per la classica raccomandazione, ridiscendono sui 58 casi su cento per chi si rivolge agli uffici pubblici per un certificato e in cambio riceve richieste di vario tipo. Il cosiddetto «posto», poi, è frutto di tangenti 43 volte su cento. E una volta avutolo? In 36 casi su cento il lavoratore riceverà uno stipendio inferiore a quanto dichiarato. I dati della Cisl insieme a quelli sull'ascesa del crimine non hanno mancato di innescare polemiche. A scendere in campo il sottosegretario alla Giustizia Enzo Sorice: «La presenza della camorra a Foggia - ha detto - è una realtà». Troppe finanziarie, troppi arricchimenti improvvisi, per non creare sospetti, mentre «ogni sostituto procuratore finisce per muoversi per proprio conto».

La risposta dei magistrati non si è fatta attendere. «Ho indagato su centinaia di cooperative agricole - ha detto il sostituto procuratore Roccantonio D'Amelio - e ho trovato a dirigerle solo faccendieri della camorra. Abbiamo detto queste cose nei processi ma nessuno li ha letti».

Anna Langone

Martelli: «Rispedirli in Sicilia è sbagliato», ma Andreotti corre subito in aiuto di Scotti

Il ritorno dei padrini spacca il governo

Il guardasigilli: l'esecutivo deve trovare un'altra strada
Il presidente del Consiglio: così tagliamo i rami alla mafia

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Scotti divide i massimi vertici del governo. Sulla lotta alla [illegible]fia Martelli lo attacca, Andreotti lo difende. Il vicepresidente del Consiglio ha infatti sconfessato [illegible] ministro dell'Interno Scotti, affermando che «rimandare [illegible] casa i boss [illegible] è il rimedio più adeguato [illegible] pericolo dell'inqui[illegible] [illegible] del Nord Italia». Ma [illegible] anche oltre, affermando che in ogni caso «la mafia [illegible] lo stesso isolata». Come? Il guardasigilli [illegible] un'idea e la getta lì, con apparente disinvoltura. La [illegible] «ricetta» [illegible] è descritta come [illegible] toccasana, viene anzi presentata con mille dubbi e cautele. [illegible] il risultato è ugual[illegible] sorprendente: l'ipotesi [illegible] quella di ripristinare il confino, cancellato da una legge varata appena nell'estate [illegible] [illegible]. Sì, proprio quello che negli Anni Sessanta aveva condotto nelle isolette sparse tra Tirreno, Mediterraneo e Canale [illegible] Sicilia, i capi delle più agguerrite famiglie di Cosa Nostra.

[illegible] ieri [illegible] ad Agrigento, è sceso in campo anche il presidente del Consiglio: «Aver disperso i mafiosi, nel passato, per tutta l'Italia è stato un grave errore, perché la loro rete criminale si è diffusa ed ha nuociuto molto a varie [illegible] in particolare a quelle di confino». Quindi, secondo Andreotti, far ritornare i mafiosi nelle loro zone di origine [illegible] [illegible] affatto [illegible] misura di disarmo nei confronti della lotta alla mafia nè di minore impegno, ma significa toglierle una possibilità enorme che aveva, [illegible] cioè quella di ramificarsi in tutta Italia».

Martelli aveva colto l'occasione [illegible] per intervenire sulla [illegible] «istituzionale» alla conferenza stampa prevista per iniziativa della federazione socialista palermitana. Sulla presa [illegible] posizione di La Malfa, ha detto: [illegible] fatto bene a sollevare il problema. La decisione [illegible] Parlamento [illegible] nata da una precedente protesta diffusa nel Nord Italia, che aveva visto nel corso degli ultimi anni [illegible] e diffondersi [illegible] contagio mafioso, per la pre[illegible] dei boss in quelle regioni e in quelle città. Non mi pare che il rimedio giusto sia quello di riportarli in Sicilia. E penso che il governo, al più presto, dovrà trovare un'altra strada».

Quale? Martelli ha avuto qualche esitazione, ma poi ha ripreso: «La soluzione più opportuna [illegible] quella di una [illegible] diversa, anche [illegible] [illegible] nuova, che tuttavia richiede un'attenta valutazione di carattere legislativo. [illegible] [illegible] quella di assegnare i boss [illegible] domicili, in luoghi o sedi tali [illegible] escludere [illegible] rischio di collegamenti continui con cosche o clan». Praticamente [illegible] confino? «Calma, ho usato un linguaggio cauto perché c'è una questione di principio che deve [illegible] studiata prima di sbandierare una soluzione del tipo confino».

Ma il guardasigilli abbandona i toni sfumati per un linguaggio più diretto, quando si tratta di dar conto di una iniziativa governativa dai più giudicata contraddittoria. «Per la verità - ha detto Martelli - nessuno ha mai prospettato che per decreto si deportassero i [illegible] in Sicilia. Si [illegible] parlato di corrispondere all'ansia, alle preoccupazioni di città del Nord Italia esposte alle conseguenze di questa ospitalità. Ma nessuno, in Consiglio dei ministri, ha mai detto che la soluzione consisteva nel riportare i mafiosi a casa loro».

E' la terza volta, in poche settimane, che Martelli viene in Sicilia. L'assidua frequenza, tuttavia, [illegible] è riuscita a smorzare i toni di un braccio di ferro a distanza col palazzo [illegible] giustizia. Ieri, per esempio, il guardasigilli ha [illegible] sulla [illegible] strada un documento dei sostituti procuratori palermitani che non sono d'accordo sulle ipotesi [illegible] superprocura, né con tutte le soluzioni «extra ordinem che potrebbero incidere sull'assetto della magistratura delineato dalla Costituzione». Un siluro a Martelli, ma anche a Giovanni Falcone, sponsor di un nuovo assetto dell'ufficio della pubblica [illegible]

Martelli ha trovato «strano questo atteggiamento». Ha ricordato che la superprocura è un'ipotesi [illegible] La Malfa, che le procure regionali furono un'indicazione di Andreotti. «Siccome il ministro della Giustizia - ha detto il guardasigilli - ha avvertito che entrambe queste ipotesi prospettate andavano incontro a fiere opposizioni [illegible] parte dei magistrati, abbiamo individuato [illegible] [illegible] strada [illegible] [illegible] quella di realizzare il coordinamento al livello [illegible] [illegible] generali. Mi sembra non esistano gli estremi per preoccupazioni o allarmi, [illegible] non in chi abbia una concezione [illegible] po' anarchica del ruolo della pubblica accusa». E si è chiesto se non sia il caso di cercare una «giusta misura tra la personalizzazione delle indagini e un grado [illegible] coordinamento che renda [illegible] macchina giudiziaria capace di contrastare e reprimere il crimine organizzato».

Francesco La Licata

Martelli (a fianco) contesta il provvedimento di Scotti

Per Giulio [illegible] distribuire i [illegible] mafiosi in tutte le regioni italiane [illegible] stato un [illegible]

«Il voto nell'Isola non c'entra»

Il ministro degli Interni replica [illegible] La Malfa e pds

[illegible] Sull'annuncio [illegible] Scotti secondo il quale presto numerosi mafiosi in soggiorno obbligato faranno ritorno a casa è ormai scontro aperto, non solo all'interno del governo. Anche repubblicani, democratici di sinistra e missini criticano aspramente il comportamento del ministro dell'Interno. Al punto da costringere ieri il titolare del Viminale [illegible] convocare una conferenza-stampa per spiegare meglio le ragioni del suo operato e respingerne le critiche. «Non è vero - sostiene Scotti rispondendo alle accuse lanciate anche [illegible] segretario del pri La Malfa, dal vicepresidente dei deputati [illegible] pds Luciano Violante, [illegible] [illegible] altri parlamentari - che i mafiosi siciliani in soggiorno obbligato nel Centro-Nord stiano tornando in Si[illegible] proprio in coincidenza con la campagna elettorale. Fare questa affermazione significa non aver letto il testo della legge. Evidentemente il clima elettorale e la ricerca di voti giocano un brutto scherzo».

Il ministro, per spiegare meglio il [illegible] delle sue parole, ripercorre la storia recente del divieto di soggiorno. «Nel 1988 - ricorda - il Parlamento approvò una legge che aboliva l'obbligo di soggiorno in un [illegible] diverso da quello di residenza, per [illegible] l'esportazione di mafiosi nel resto d'Italia. [illegible] trattava però [illegible] una "grida manzoniana", perché rimaneva nella legislazione vigente la possibilità per i soggetti a rischio di scegliere liberamente il domicilio che preferivano». «Nella realtà - spiega - [illegible] avvenuto che questi personaggi hanno scelto i posti più appetibili, con [illegible] maggiore presenza di amici, di protezioni, ed hanno infestato province, comuni e regioni fino [illegible] quel momento immuni [illegible] contaminazioni criminali, ma comunque ricettivi perché ricchi».

Dopo un rapporto dell'alto commissario Domenico Sica del 3 ottobre scorso [illegible] proposto - aggiunge il ministro - di imporre l'obbligo di soggiorno [illegible] un altro comune compreso nella stessa provincia o regione di provenienza del mafioso, che sia sede di posto di polizia». «Queste misure - conclude polemicamente - costituiscono una correzione efficace [illegible] urgente alla legge del [illegible] votata anche da coloro che [illegible] parlano». «E non [illegible] vero - aggiunge - che ho parlato di questo problema a Corleone. Ho soltanto spiegato a un giornalista, a Catania, [illegible] che il governo intende adottare. [illegible] che avevo già detto a Padova e a Cagliari».

Le spiegazioni del ministro non convincono però pri e pds. I primi, soprattutto, criticano il [illegible] di Scotti sia nella forma che nella sostanza. «Quanto dice Scotti [illegible] falso - scrive la Voce Repubblicana replicando alle precisazioni -. [illegible] nostro giudizio è netto e chiaro: un ministro dell'Interno questo annuncio non poteva e non doveva farlo, perché egli non può ignorare l'effetto che esso ha, a pochi giorni dal voto, nella società siciliana sottoposta alla dura mor[illegible] della mafia. Così stando le cose, o si tratta di negligenza inescusabile, oppure di peggio ancora». Ma il giudizio dei repubblicani [illegible] negativo anche nella sostanza. [illegible] provvedimento del governo «era da intendersi - dicono - nel senso che magistratura [illegible] forze dell'ordine avrebbero individuato le località più adeguate atte ad isolare traffici e contaminazioni criminali, [illegible] certo a restituire i pesci nell'acqua in cui nuotano».

Luciano Violante, che sull'argomento ha presentato un'interrogazione con risposta urgente al ministro, sottolinea il dissenso tra questi e Martelli e preannuncia che della questione se ne parlerà in commissione antimafia. «In ogni caso - dice - i mafiosi non devono tornare a casa prima delle elezioni siciliane».

Ruggero Conteduca

Terrore all'uscita da un asilo, la piccola ferita riesce a dare l'allarme

«Aiuto, hanno ucciso la mamma»

Palermo, assassinati i genitori di una bimba

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sabrina ha cinque anni. Sabrina è [illegible] dall'asilo urlando, tremando, il viso bagnato di lacrime, il terrore dentro. «Aiuto, hanno [illegible] la mia mamma», gridava alla folla dei genitori in attesa.

L'ha presa tra le braccia un'altra donna, [illegible] [illegible] madre, ma una vigilessa. Era accorsa richiamata dagli spari. [illegible] colpi secchi, quelli che hanno ucciso la [illegible] di Sabrina [illegible] il padre. La giovane coppia è stata assassinata ieri sera in [illegible] spietato agguato [illegible] via Libertà, la strada principale di Palermo. Il killer ha agito con la complicità di una o più persone che l'attendevano a breve distanza. Subito dopo la sparatoria, la fuga. Le vittime sono Angelo Calabrese, di [illegible] anni, un operaio incensurato, e Germana Cardella, casalinga di [illegible] anni. Per risalire a chi ha sparato gli investigatori [illegible] indagando sulla coppia: vita, parentale e amicizie.

Il duplice delitto [illegible] avvenuto poco dopo le 19,30 sulle scale che conducono al primo piano di un edificio liberty sede della «Garden School», l'asilo frequentato da Sabrina e da numerosi altri bambini appartenenti per lo più a famiglie agiate. I Calabrese stavano scendendo quando sono [illegible] affrontati [illegible] colpiti in rapida successione dai proiettili esplosi nella semioscurità dall'omicida che ha fatto [illegible] [illegible] grande freddezza e con la precisione del sicario di professione. E' stata Sabrina a d[illegible] l'allarme, correndo fino al [illegible] ciapiede e urlando: «Mamma è morta, aiuto».

Sono stati avvertiti polizia e carabinieri [illegible] in città [illegible] stata avviata una gigantesca caccia all'uomo che però [illegible] ha dato alcun esito. C'era ancora un'ora [illegible] più [illegible] luce e così sono stati fatti intervenire anche gli elicotteri che hanno sorvolato a bassa quota interi quartieri in cerca [illegible] movimenti sospetti. Il traffico [illegible] rimasto bloccato per oltre tre ore e migliaia di automezzi all'incrocio solitamente tra i più ingolfati [illegible] Palermo è stato fatto scorrere attraverso le vie laterali.

Mentre Sabrina veniva portata via e affidata alla polizia femminile che più tardi l'ha consegnata ai congiunti accorsi [illegible] via Libertà, il [illegible] procuratore della Repubblica Salvatore Vitale ha coordinato le prime indagini disponendo la rimozione dei cadaveri che [illegible] stati portati nell'istituto di medicina legale dell'Università. Qui [illegible] sarà eseguita l'autopsia.

C'è una versione dei fatti che ha fatto subito il giro dei curiosi che hanno affollato a lungo la zona: due zingari avrebbero tentato di strappare la bambina ai genitori e alla loro resistenza li avrebbero uccisi. Ma questa ipotesi, che al momento viene considerata fantasiosa, [illegible] stata smentita dagli investigatori. La verità è [illegible] mistero, [illegible] vivrà negli incubi di Sabrina.

Antonio Ravidà

Mentre cresce la tensione cominciano i trasferimenti decisi dal governo per affrontare l'emergenza

Centinaia di albanesi in fuga sulle zattere

I profughi soccorsi dalle navi italiane e sbarcati in Puglia

BARI. Entro il 20 giugno il governo dovrà aver risolto il problema della presenza [illegible] profughi albanesi in Puglia: in caso contrario saranno i sindaci a provvedere al loro allontanamento con ordinanze di sgombero. E' l'avvertimento che gli amministratori [illegible] [illegible] Comuni pugliesi hanno rivolto al Governo, considerata la «grave prova alla quale da oltre tre mesi sono sottoposte [illegible] popolazioni e [illegible] problemi economici, igienico-sanitari e [illegible] ordine pubblico provocati dalla forte presenza degli albanesi».

[illegible] prima risposta è arrivata dal prefetto di Brindisi, Antonio Barrel: [illegible] domani, 372 albanesi ospitati in alberghi della città saranno trasferiti [illegible] Abruzzo: i primi 167 raggiungeranno le città di Teramo [illegible] Chieti. Il trasferimento avverrà nell'ambito del piano di distribuzione dei profughi sul territorio nazionale, predisposto dal governo. L'Abruzzo è stata una delle prime regioni a rispondere all'invito del governo, offrendo la propria disponibilità - ha sottolineato Barrel - ad accogliere 620 albanesi.

[illegible]a intanto dall'altra [illegible] dell'Adriatico continuano a partire decine [illegible] [illegible] [illegible] l'Italia [illegible] i loro carichi [illegible] speranza. Albanesi che non hanno perso la speranza di riuscire a entrare in Italia e ottenere il riconoscimento di rifugiati politici. Ieri ne sono arrivati in Puglia altri trecento. Sono stati raccolti in mezzo al [illegible] quando rischiavano il naufragio, dalla [illegible] della marina Militare «Capri» - che era [illegible] inviata con compiti di polizia, per impedire proprio l'arrivo di altri profughi albanesi - e da altre imbarcazioni.

Le autorità marittime avevano infatti segnalato alle navi presenti in quella zona dell'Adriatico una cinquantina di zattere - [illegible] [illegible] con bidoni di latta e assi di legno - a trenta miglia al largo [illegible] [illegible] [illegible]

Intanto nella tendopoli allestita dall'Esercito nel campo [illegible] «Restinco», [illegible] a Brindisi, un incendio nel pomeriggio ha distrutto alcune tende.

E dall'Emilia Romagna si annunciano altre polemiche. Il [illegible] pogruppo pri in Regione, Giannantonio Mingozzi, propone a forze politiche e sociali [illegible] Ravenna di «scendere in piazza» se giungeranno dalla Puglia 2000 profughi albanesi.

«Altre volte siamo scesi in piazza per difendere diritti legittimi - spiega Mingozzi - non credo che, se ce [illegible] fosse bisogno, una mobilitazione di massa in questo caso corra il rischio di passare come movimento razzista e di [illegible] consapevolezza umanitaria, [illegible] al contrario, costituirebbe un segnale inequivocabile di allarme giustificato». [Ansa]

La Boniver, ministro all'immigrazione

Da domenica il convegno mondiale

Firenze ospita l'Aids la città sotto assedio

L'invasione di sieropositivi [illegible] gay scatena la paura di scontri e contagi

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze [illegible] San Francisco. Una [illegible] da superare [illegible] denti stretti, per qualcuno. Per altri, un [illegible] di maturità. [illegible] 16 al 21 giugno il capoluogo toscano ospiterà la settima conferenza mondiale sull'Aids, con tutte le presenze che ne conseguono.

[illegible] l'invasione degli extracomunitari ha turbato grandemente l'ordine pubblico in città per sieropositivi, gay e lesbiche che manifesteranno la loro dignità di «diversi» nelle piazze, che cercheranno di vivere Firenze a loro modo, solo lo stato d'assedio potrebbe garantire la calma.

Ora, il fiato è sospeso. E' presto. Negli hotel hanno prenotato gli oltre ottomila convegnisti: oncologi, virologi, medici, ricercatori, assistenti sociali, industriali farmaceutici.

A questi v[illegible] aggiunti un migliaio di giornalisti. Ma prima che il confronto prenda il via, arriveranno gli «indesiderati», disposti a trovare una sistemazione alla meglio. I sieropositivi accreditati al convegno [illegible] duecentocinquanta, ma moltissimi altri sfileranno per le vie del centro. L'anno scorso, all'appuntamento di San Fracisco (nel [illegible] sarà [illegible] Boston), erano 200 mila, dettero vita a manifestazioni per celebrare [illegible] giornata dell'orgoglio omosessuale».

Furono giorni [illegible] tensioni e scontri con la polizia. Arresti, feriti. San Francisco [illegible] in stato d'assedio. Un brutto precedente. «Non saranno tollerati gli [illegible]si e i disordini che hanno caratterizzato la conferenza di San Francisco», fanno capire in questura, e [illegible] scopo preventivo sono stati presi contatti con le polizie di mezzo mondo oltre a fare affluire rinforzi. «La città è pronta ad affrontare questo importante appuntamento - assicurano in prefettura -: tutte le varie esigenze di carattere sociale, sanitario [illegible] [illegible] ordine pubblico sono state attentamente vagliate». Agli albergatori è stato distribuito una sorta di vademecum igienico-sanitario su come comportarsi con clienti sieropositivi. Tranquilli, per ora, i gestori di bar e ristoranti. [illegible] loro si è rivolto il sindaco Morales sconsigliandoli dall'uso di bicchieri di [illegible] come forma di inutile prevenzione contro la malattia.

«La scienza sfida l'Aids», que[illegible] è il titolo della conferenza, verrà inaugurata ufficialmente domenica 16 giugno. Fra i luminari che hanno annunciato la loro presenza Luc Montagnier, direttore dell'Istituto Pasteur di Parigi, primo in Europa ad avere isolato [illegible] virus dell'Aids, [illegible] il ri[illegible] statunitense Robert Gallo. L'Italia [illegible] rappresentata, fra gli altri, da Giovanni Battista Rossi, direttore del Laboratorio di virologia dell'Istituto superiore di Sanità, e da Luigi Chieco Bianchi, docente [illegible] Oncologia all'Università di Roma, responsabili dell'Organizzazione.

Proprio per la presenza di «troppi» scienziati americani a Firenze, però, a Washington è scoppiata la polemica. La sottocommissione «Stanziamenti per i servizi sanitari» della Camera ha minacciato u[illegible] riduzione dei fondi federali per le ricerche se il ministero della Sanità [illegible] taglierà in modo drastico il numero degli esperti da mandare al convegno.

Francesco Mattioli

La ragazzina di undici anni per legge non può più abortire e adesso rischia la morte di parto

Fa mettere incinta la figlia dal convivente

Negli Usa, una donna che non poteva avere un'altra gravidanza

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

«E' difficile immaginare [illegible] abuso [illegible] danni [illegible] un minore più abuso di questo, sia [illegible] punto di vista fisico [illegible] da quello morale», dice inorridita la rappresen[illegible] della pubblica accusa. E infatti [illegible] storia di una bambina [illegible] Livingstone, nel Montana, ha aggiunto alla già vastissima casistica dei «child abuses» [illegible] [illegible]pitolo inedito, di una drammaticità che lascia allibiti. Una donna [illegible] 30 anni, madre di tre figli, ne voleva un quarto. Ma siccome il suo fisico non le consentiva [illegible] nuova gravidanza, ha [illegible] - [illegible] hanno riportato [illegible] clamore giornali e tv - che do[illegible] essere [illegible] figlia [illegible] undici anni [illegible] farlo in sua vece. Ha convinto il suo compagno [illegible] prestarsi all'operazione [illegible] poi ha organizzato [illegible] [illegible] per benino, «incoraggiando, sollecitando [illegible] partecipando», come dice l'accusa, agli accoppiamenti fra l'uomo [illegible] la bambina.

Non si [illegible] quanto [illegible] lungo i tentativi siano stati ripetuti, ma si sa che [illegible] un certo punto la bimba è rimasta incinta. Gli altri due figli, uno di [illegible] [illegible] uno [illegible] tredici anni sapevano, ma erano stati convinti [illegible] le minacce [illegible] non dire niente [illegible] giro. Ad accorgersene è stata un'insegnante della bambina, che l'ha vista ingrossare gradualmente, com'è ovvio, [illegible] anche diventare ogni giorno più taciturna, più assorta, più pron[illegible] [illegible] lacrime. Ha [illegible] deciso di prenderla in disparte, ha solleci[illegible] [illegible] sue confidenze e [illegible] fine la faccenda è venuta fuori.

Scattata la denuncia, la madre e il [illegible] compagno [illegible] finiti in prigione. Il processo [illegible] [illegible] istruito con estrema rapidità, [illegible] intanto la gravidanza della bambina [illegible] arrivata alla venti[illegible] settimana. [illegible] siccome la legge del Montana prevede che un aborto possa essere fatto solo entro [illegible] prime dodici settimane, le autorità hanno deciso che la gravidanza debba continuare, anche [illegible] «ci [illegible] buone probabilità - hanno detto i medici interpellati - che a undici anni si possa morire al [illegible] [illegible] parto».

L'accusa nei confronti della madre e del suo compagno [illegible] quella di violenza carnale [illegible] di abuso sessuale di minore, cioè una combinazione dei due crimini più diffusi nell'«America profonda». Si calcola che [illegible] tutti gli [illegible] ogni dodici minuti [illegible] donna venga violentata, ogni mezz'ora un bambino venga maltrattato a vari gradi di gravità. E' [illegible] insomma che [illegible] molte di quelle casette unifamiliari che contrassegnano il paesaggio americano [illegible] consumano spesso drammi domestici incredibili. Ma una vicenda come questa ha colto di sorpresa anche quelli che [illegible] gli episodi di violenza [illegible] abuso hanno una professionale dimestichezza. Il [illegible] di questa madre del [illegible], infatti, è «particolarmente interessante» per gli studiosi, perché mette insieme due cose assolutamente inconciliabili: il desiderio della maternità, fino al grado ossessivo che si [illegible] visto, [illegible] la negazione della maternità stessa. Un altro «mostro», insomma, si aggiunge alla lunghissima galle[illegible] già esistente. [f. pan.]

Dossier Istat: si allarga il divario tra le regioni del Nord [illegible] quelle del Sud

Italia divisa in due dal benessere

E le famiglie emiliane spendono più di tutte

Più ricca, più vecchia, più catti[illegible]. [illegible] divisa in due: da una parte il Centro-Nord, dall'altra il Mezzogiorno. E' l'ultima immagine che dell'Italia ha disegnato l'Istat. Ma si scoprono altre interessanti curiosità sul Bel [illegible] sfogliando il volume «Le regioni in cifre». Ad esempio che i valdostani [illegible] concedono volentieri ai piaceri della tavola: [illegible] primi per consumo [illegible] vino (86,4 litri l'anno), di zucchero (27 chili) e di formaggi (17,2 chili). Che i marchigiani, invece, sono imbattibili sulla carne: ne mangiano più [illegible] 62 chili a testa. Sfogliando i taccuini delle spese delle famiglie ci si accorge che il valore annuale dei consumi continua a crescere. [illegible] a due velocità: così [illegible] 23,1 milioni del Mezzogiorno fanno riscontro i 30,7 milioni del Centro-Nord. Il divario appare ancora più grande [illegible] [illegible] confronta[illegible] le regioni: nell'89 una famiglia lucana ha speso in media 20,6 milioni, contro i 33,4 milioni [illegible] quella emiliana, seguita, [illegible] strettissima ruota, da quella lombarda.

In dieci regioni la differenza tra nati e morti è una cifra in rosso. Eccole: Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Liguria, Lombardia, Friuli, Veneto, Marche, Umbria, Valle d'Aosta. Una differenza che supera le 70 mila unità. Nel Mezzogiorno, invece, è l'esatto contrario: ci sono state centomila nascite in più rispetto [illegible] decessi. Il primato? E' della Campania: 13,9 nati vivi per mille abitanti, scrive l'Istat. Quello negativo della Liguria: 6,4 nati. Confrontando i dati si è scoperto che nelle regioni con più nascite ci [illegible] meno abbonamenti [illegible] televisione. «Ma [illegible] carità non individuiamo nella tv un contraccettivo - spiegano all'Istat -: la coincidenza è del tutto casuale. Altre sono le [illegible] gioni. In Liguria, ad esempio, sono ormai vent'anni che le nascite seguono un trend negativo. E altre regioni hanno fatto proprio questo nuovo costume».

Sono aumentati gli omicidi, le rapine, i sequestri di persona, le estorsioni. La criminalità spadroneggia e di fronte [illegible] [illegible] simile escalation passa quasi inosservato il nuovo record dei furti: un milione 366 mila. Come dire che nell'89 un italiano ogni 40 [illegible] stato bersaglio dei ladri.

Altri dati. In Valle d'Aosta per ogni [illegible] abitanti ci sono [illegible] auto, in Campania, appena 30. In Sicilia lavora il 37 per cento della popolazione, in Alto Adige il 47. La Calabria ha [illegible] record dei disoccupati (24,6 per cento della forza lavoro) che, complessivamente, nel Meridione sono il 19,7 per cento [illegible] il 6,5 del Centro-Nord. Ma più ricchezza non significa affatto più serenità. Al Nord tocca la più alta percentuale di suicidi, con i picchi al Piemonte, come regione, [illegible] a Bolzano, [illegible] provincia. (p. p. l.)

Per irregolarità

Locri, trasferito [illegible] presidente del tribunale

ROMA. La sezione disciplinare del Csm ha inflitto le sanzioni della censura e del trasferimento d'ufficio per il presidente [illegible] Tribunale di Locri Luigi Crotona per le presunte irregolarità che sarebbero avvenute durante la trattazione [illegible] un processo per omicidio del 1986.

Il Csm ha inflitto la sanzione della censura anche al presidente di sezione dello stesso tribunale Francesco Frammartino e quella dell'ammonimento, la più lieve, all'ex sostituto procuratore di Locri Carlo Macrì, attualmente sostituto procuratore generale alla corte d'appello di Catanzaro. Crotona era stato incolpato di non aver «preso completa visione del procedimento a carico di Giuseppe Alecce e altri per l'omicidio di Rocco Zoccari» e [illegible] non [illegible] provveduto a fissare il dibattimento del processo stesso nella sessione autunnale dell'Assise. [Ansa]

Stato civile di Torino

10 GIUGNO [illegible]

NATI — [illegible] Leonardo; [illegible] [illegible] Sara; Longobardi Francesca; [illegible] Fulvio; Siciliano Roberto; Sacchetti Angelo; Fiore Emanuele; [illegible] Stefano; [illegible] Andrea; Veronesi Davide; Lago Tavares Frantheoly; Del Regno Andrea; Matera Giada; Verna Camilla; Feresio Davide; Stellino Riccardo; Melin Giorgio; Col Alex; Fenoglazzi Alessandro; Pecci Paolo; Passarelli Riccardo Rocco; Salvini Linda; Moretti Marina; Pennazio Valentina; Ferri Marta; Fancani Alessandro; Falcetta Antonio; Cristofaro Angela; Malda Serena; Sorrano Francesca; Del Medico Stefano; Di Marco Luca; Urbino Martina; Scroppo Maria Grazia; Di Bella Daniele; Ghignone Norberto; Ciancetta Gaia; Detto Fiorena.

MORTI — Cavalieri D'Oro Natale, a. 84, Comacchio, pens., v. Craveto 41; Colosimo Adelaide in Piccolo, a. 36, Reggio Calabria, ins., str. Mongreno 150; Boccardo Alessandro, a. 81, Roma, pens., v. P. Tommaso 39; Milardi Paolo, a. 87, Onotrio, pens., str. Altessano 13; Amerio Emilio, a. 87, Portacomaro, pens., c. Grosseto 75; Marchi Silvia v. Perticano, a. 92, La Spezia, pens., v. Vespucci 30; Micco Maddalena v. Serafino, a. 89, S. Stefano Belbo, pens., c.so Peschiera 132; De Gaetano Vincenzo, a. 82, S. Roberto, pens., c. Novara 100; Cuoghi Domenica, a. 75, Bologna, pens., str. Mongreno 1; Bazzani Margherita v. Oddetti, a. 78, Orgen (Svizzera), pens., v. Bonafous 5; Dell'Aglio Vetrana v. Crone, a. 88, Cortelo Perticara, pens., v. Duchessa Jolanda 15; Ballestrin Bruno, a. 64, Onè Di Fonte, pens., v. Claudini 26.

Deceduti in ospedale: Roccati Severina v. Filone, a. 80 Montaldo, pens., G. Bosco; Pellissero Giuseppe, a. 56, Fossano, artigiano, G. Bosco; Migliotti Luigi, a. 84, Alessandria, pens., Martini; Tallarico Rosina v. Puglisea, a. 91, Pontone, pens., Martini; Soldo Luigia v. Barone, a. 88, Rocca d'Arezzo, pens., Molinette; Conti Francesco, a. 51, Torino, comm.te, C.T.O.; Buonasoce Giuseppe, a. 72, Grianova, pens., M. Vittoria; Petrini Giuseppina, a. 80, Cavagnolo, pens., Mauriziano; Monti Angela v. Bozzi, a. 79, Paderno Dugnano, pens., Clinica Dermatologica; Ferrara Pulcheria Antonia, in Durando, a. 80, Candela, pens., Molinette; Brancato Vincenzo, a. 65, Torino, tassista, Molinette; Calosso Vincenzina v. Cioppa, a. 83, Montbarone, pens., Molinette; Benotto Antonio, a. 62, Montà d'Alba, pens., Molinette; Leuthier Daniela, a. 29, Chivasso, impiegato, Molinette; Pira Natalina in Grosso, a. 78 Dogliani, pens., Molinette; Scarafiotti Teresa v. Goia, a. 82, Torino, pens., G. Bosco; Vallerio Sabina in Vona, a. 36, Sant'Andrea di Conza, cas., Mauriziano; Scheri Irma, a. 73, Berlino, esercente, Molinette; Occhechi Aurelio, a. 63, Legnaro, pens., G. Bosco; Maugeri Giovanni, a. 60, Catania, verniciatore, A. di Savoia; Fassone Maria v. Cucciati, a. 82, Susville, pens., Molinette.

Nati 39 - Morti 23

Cristianamente è mancata
Maria Teresa Morino ved. Francesetti
anni 88
L'annunciano la figlia Cristina con Attilio e le adorate nipotine Giulia, Sara ed Alice, [illegible], cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cantoira giovedì 13 ore 9.30 dall'abitazione frazione Bruschi 11. Un ringraziamento particolare al prof. Dario Varese, al dott. Camillo Vergine, alla signorina Virginia Vaudero, un grazie di cuore alla signora Pasqualina Teppa per le cure prestate. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cantoira, 11 giugno 1991.

Partecipano al dolore:
Giacomo Rodda
Rossana, Piero Ala
Ada, Riccardo Giovannini
Laura, Martuccia, Bruno Actis.

La famiglia Francesetti-Romano prende parte al dolore dei familiari.

Serenamente, ma troppo presto, è andata avanti
Franca [illegible] Magistrini
Oh Signore aiutaci ad [illegible] tua [illegible] lontà. La piangono il marito Mario, i figli: Paolo con Teresa, Francesca Alessandra e Nicoletta Piera con Matalda Stefano e Chiara Adele con Giovanni Elena Federica ed Andrea. La sorella Annamaria con Alberto, la cognata Rita ed i cognati Carlos con Franco e Gianni con Zina i nipoti i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 12 giugno alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Varallo Pombia, partendo dall'abitazione, quindi la salma sarà tumulata nel cimitero di Maggiora.
— Varallo Pombia, 11 giugno 1991

La sorella [illegible] Magistrini, il cognato Alberto Azario, i nipoti Mario con Marina, Franco con Simonetta, Elena con Ernesto, [illegible] [illegible] piangono la scomparsa di
[illegible] [illegible] Magistrini
e si stringono con affetto a Mario e figli.
— Torino, 11 giugno 1991.

E' mancata
[illegible] [illegible] ved. Stringari
di anni 78
Addolorati lo annunciano: la figlia Vanda e Luciano, la nipote Alessandra, i generi [illegible] e Nunzio e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 giugno alle ore 14, partendo dall'abitazione, via Vercelli 8, Settimo Torinese [illegible] indi parrocchia San Giuseppe Artigiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo Tor.se, 12 giugno 1991.

Il Gruppo Pinteccica e Dirigenti tutti, sono vicini a Sandro Bignante per la dolorosa [illegible] comparsa della madre, signora
Maria Domenica Guido ved. Bignante
— Milano, 12 giugno 1991.

Franco De Donato con Ann, Ferruccio Camillotti con Stefania, Franco Majnoni D'Intignano con Francesca sono vicini a Sandro per la scomparsa della madre
[illegible] Domenica Guido ved. Bignante
— Milano, 12 giugno 1991.

Piero e Marina Prete ricordano con com[illegible] e affetto la do[illegible] memoria di [illegible] [illegible]gnora
Eufr[illegible] [illegible]
— Orbassano, 11 giugno 1991.

E' mancata
[illegible] Bille [illegible] Bersero
Lo annunciano: il figlio, nuora, sorelle, nipoti. Funerali mercoledì 12 giugno ore 13 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 10 giugno 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Torchio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carmelia, i figli Franca, Silvano e Valerio, le nuore, il genero e i nipoti. Funerali mercoledì 12 c.m. ore 15,15 nella parrocchia di Pratomorone di Tigliole d'Asti. Partenza osp. Civile di Asti alle ore 15,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Tigliole d'Asti, 12 giugno 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bernardino Barale
anni 68
Danno il doloroso annuncio la moglie [illegible] «mamma» Gina, le figlie Ada, Anna, la nipote Monica. Funerali giovedì 13 ore 10 S. Teresina.
— Torino, 11 giugno 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 68
rag. Renato De Guglielmi
ex impiegato Banca San Paolo
Ne danno il triste annuncio, la moglie Rosa Cavallero, la figlia Laura, la sorella Elsa col marito Pietro Gandolfo, cognata, cognati, nipoti, cugini parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 corrente alle ore 16,30 in Sanremo.
— Sanremo, 12 giugno 1991

E' mancato ai suoi cari
Rosario Garziano
Continuando a seguirne l'esempio di vita che è stato lo piangono moglie, figli, genero, nuora, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 13, ore 10, San Gioacchino.
— Torino, 10 giugno 1991.

Commosso per la perdita di
Rosario Garziano
[illegible] Cernati prende sincera parte al dolore.
— Torino, 11 [illegible] [illegible].

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Grosato-Pagella ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore con dimostrazioni di stima e rimpianto per la prematura scomparsa del
rag. Elio [illegible]
— Torino, 12 giugno 1991

ANNIVERSARI

«...Io sto con le stelle; nelle angustie del tempo volgete lo sguardo al Cielo ed allora vi sorriderò...»
Così ci dice
[illegible] Gru
che da [illegible] anni ci ha lasciato. Lo ricordano con infinita nostalgia la mamma, il papà, Giovanni e Laura.
— Arona, 12 giugno [illegible].

Nuova stangata dopo le maxi-multe, «arruolati» fra i vigili donne, anziani e disoccupati

Parcheggi d'oro nelle grandi [illegible]

Rivoluzione del traffico, la sosta sarà tassata

ROMA. Al ministro (Conte) riesce il sorpasso in curva, blocca la macchina targata Roma 1196 (il numero del provvedimento pubblicato sulla Gazzetta ufficiale) nel centro storico e toglie dal baule l'ultima stangata (la tassa di sosta). Alle maxi-multe, che garantiscono ai comuni oltre cinquecento miliardi l'an[illegible] [illegible] affianca un nuovo salasso. Lo ha deciso [illegible] «medico» severo, il responsabile delle aree pubbliche Carmelo Conte: rivoluzione del traffico nelle grandi città, tariffe «d'oro» per le soste, assunzione, accanto ai vigili urbani, di giovani disoccupati, donne [illegible] anziani c[illegible] il compito [illegible] dare la caccia ai trasgressori.

Spiega il ministro: «La mia circolare è finalizzata al risparmio energetico [illegible] [illegible] rendere più fluida [illegible] circolazione. L'obiettivo è l'aumento della velocità [illegible] [illegible] urbano medio dagli attuali [illegible] a [illegible] chilometri orari e lo spostamento del 12 per cento del traffico dalle auto private ai mezzi pubblici».

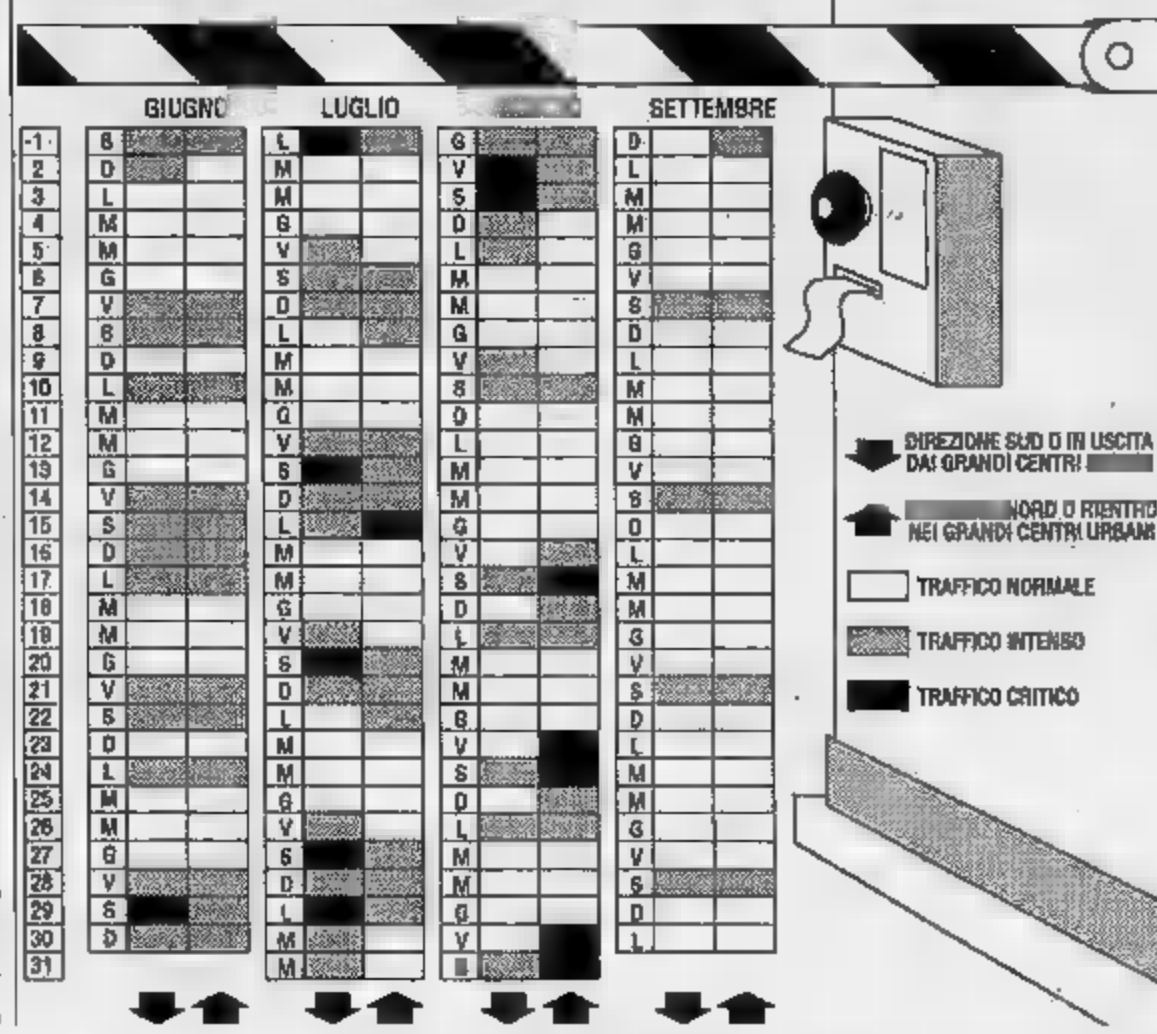
Il provvedimento [illegible] Conte parte dalla constatazione che la causa principale di congestione del traffico urbano consiste nell'occupazione delle carreggiate stradali da parte dei veicoli in sosta. Una prima soluzione [illegible] quella dei parcheggi [illegible] raso, sotterranei, elevati) che molti Comuni hanno programmato ma non ancora realizzato. Poi la novità della «tariffa di sosta». «E' una "tariffa" - dice Conte -, non propriamente [illegible] tassa. La [illegible] entità viene demandata ai Comuni». In [illegible] al principio che l'occupazione statica del suolo pubblico deve essere pagata da chi lo occupa e non dalla collettività, lo spazio per la [illegible] gratuita è drasticamente ridotto a poche eccezioni e vengono invece stabilite varie fasce di tariffe: minori per i residenti rispetto [illegible] turisti; graduali, partendo [illegible] zero alla periferia, per arrivare al massimo in centro. Questo progetto verrà realizzato con l'installazione di migliaia di nuovi parchimetri.

La seconda novità è quella dei «vigili ausiliari». Ricorda Conte: «In Italia vi sono circa 65 mila vigili urbani, molto pochi rispetto alle necessità; e meno di un terzo è destinato alla prevenzione e controllo del traffico. Poiché i Comuni hanno difficoltà a coprire la pianta organica, abbiamo preparato [illegible] disegno di legge per utilizzare giovani di leva, come servizio alternativo». Ma per far subito fronte ai nuovi impegni ecco il progetto degli «ausiliari del traffico». Dice il ministro: «Saranno pe[illegible] con mansione ben definita, quella [illegible] controllare le infrazioni sulla sosta. E' personale che può [illegible] preso a tempo determinato tra i giovani in attesa di prima occupazione, donne in cerca di lavoro e pensionati dei corpi di polizia nazionale e locale». [illegible] li pagherà? «Saranno retribuiti con i proventi delle tariffe».

Ma il ministro non si [illegible] tenta [illegible] sembra non temere le polemiche. Pensa infatti ad agevolare con finanziamenti il trasporto pubblico (taxi collettivi) e auspica che i cittadini italiani s'innamorino [illegible] un modello americano, quello del [illegible] pool», cioè l'auto [illegible] «piena». Due o tre amici si trovano assieme, utilizzano la stessa macchina per gli spostamenti in città e dividono le spese del parcheggio. Un libro dei sogni? Conte spera di no, anche se per ora le amministrazioni dei grandi comuni [illegible] hanno ancora esaminato la sua circolare e sembrano sommersi da [illegible]genze che richiedono interventi immediati. A Napoli, per esempio, [illegible] lunedì prossimo si [illegible] alle targhe alterne. A Milano e Venezia sono [illegible] studio progetti per far pagare una «tassa d'ingresso» agli automobilisti con targa «straniera». A Torino, l'assessore alla Viabilità, Giovanna Cattaneo, approva la proposta dei «vigili urbani ausiliari». «Non solo sono d'accordo - dice -, ma spero di poter istituire un gruppo [illegible] che controlli parchimetri [illegible] divieti [illegible] sosta. Cosa che [illegible] già all'estero, a Parigi per esempio, dove il compito è affidato a un corpo di sole donne. Così i vigili urbani possono dedicarsi a altre mansioni. In quanto alle "tariffe" è bene che l'automobilista [illegible] abitui all'idea di pagare».

Paolo Querio

Pensionati, donne e disoccupati collaboreranno con i vigili urbani

[illegible]

L'Europa è più cattiva

Ai trasgressori sanzioni pesanti e auto in ostaggio per giorni

Tutti in coda. Una lunga [illegible] di londinesi ogni giorno [illegible] l'unico deposito di auto trovate in divieto di sosta e «scippate» dai camion [illegible] gru delle guar[illegible] municipali. Un deposito grandissimo, ospitato nel cuore della città, una «fortezza» quasi inespugnabile per chi si è macchiato di un grave peccato, almeno per Londra: parcheggiare in divieto di sosta. La punizione [illegible] doppia: una multa molto elevata (oltre le centomila lire), e la perdita anche di alcuni giorni per riavere l'auto.

E i ceppi? Li hanno inventati la Francia e l'Inghilterra. Ma adesso Parigi ha detto basta, e Londra la parola d'ordine è di usarli il meno possibile, soprattutto come deterrente. Nell'Europa dei divieti di [illegible]sta le ganasce non mordono i freni, anzi sono un oggetto quasi del tutto sconosciuto. Non le hanno mai viste i disciplinatissimi automobilisti di Bonn, gli altrettanto disciplinati guidatori di Bruxelles.

Spagna. Nessun ceppo blocca [illegible] a far paura [illegible] parcheggia in terza e quarta fila, [illegible] terrorizzare chi abbandona l'automobile dove può e [illegible]ve vuole. Già, perché [illegible] Spagna sembra [illegible] il Paese della sosta selvaggia. E, almeno [illegible] Madrid, è molto semplice [illegible] pagare la multa (minimo cinquantamila lire) per il divieto di sosta. Come [illegible] fa? Basta non pagarla. A Madrid infatti le multe non pagate [illegible] vengono «spedite» a casa, mai nessuno si incarica di incassare i crediti. C'è un'eccezione. Quando l'auto viene catturata da un'autogrù [illegible] portata al deposito centrale. Allora [illegible] spagnolo indisciplinato viene schedato da un computer [illegible] oltre [illegible] pagare divieto [illegible] sosta, trasporto dell'auto nel deposito (centomila lire) deve pagare anche le multe arretrate.

Grecia. Anche Atene si affida all'autogrù per punire chi parcheggia in [illegible] vietata. La Grecia punta [illegible] multe molto salate (dalle [illegible] alle centomila lire), ma soprattutto a un siste[illegible] inedito nel resto d'Europa: alle auto in sosta vietata viene tolta la targa. Che, molto spesso, è restituita dopo una ventina di giorni, costringendo gli automobilisti [illegible] rimanere fermi.

Germania. Bonn propone un [illegible] di perfezione e di civiltà, il divieto [illegible] sosta [illegible] un'infrazione «disonorevole», [illegible] Bonn non si vedono [illegible] parcheggiate in doppia o tripla fila. La polizia ha in [illegible] un blocchetto di multe neanche troppo severe (50 marchi, circa quarantamila lire), e si affida ad un «nucleo speciale» di agenti in borghese. Sono loro ad occuparsi delle multe, a cogliere in fallo gli automobilisti, a rilasciare le multe. Non tante, comunque, soprattutto nella capitale tedesca, dove il divieto viene abitualmente rispettato.

Inghilterra. Londra segue la linea del pugno di ferro e propo[illegible] [illegible] linea [illegible]la prevenzione. Che tradotto significa: multe molto elevate (minimo cinquantamila lire), l'uso [illegible] ganasce bloccasterzo. Quasi tutta la città è off limits alle auto, alcuni settori (individuati con una doppia riga gialla) sono vietatissimi.

Francia. Parigi ha voltato le spalle alle ganasce. I più importanti centri francesi tendono [illegible] ricorrere sempre meno a questa misura. Perché? Perché c'è la convinzione che questo metodo [illegible] lotta al parcheggio irregolare comporta [illegible] permanenza più lunga dell'auto nella posizione di sosta scorretta.

Luigi Sugliano

[illegible] DI TRAFFICO GIORNALIERO 1991 SULLA RETE [illegible] AUTOSTRADE

	GIUGNO	LUGLIO	[illegible]	SETTEMBRE
1	S	L	G	D
2	D	M	V	L
3	L	M	S	M
4	M	G	D	M
5	M	V	L	G
6	G	S	M	V
7	V	D	M	S
8	S	L	G	D
9	D	M	V	L
10	L	M	S	M
11	M	G	D	M
12	M	V	L	G
13	G	S	M	V
14	V	D	M	S
15	S	L	G	D
16	D	M	V	L
17	L	M	S	M
18	M	G	D	M
19	M	V	L	G
20	G	S	M	V
21	V	D	M	S
22	S	L	G	D
23	D	M	V	L
24	L	M	S	M
25	M	G	D	M
26	M	V	L	G
27	G	S	M	V
28	V	D	M	S
29	S	L	G	D
30	D	M	V	L
31		M	S	

DIREZIONE SUD O IN USCITA DAI GRANDI CENTRI [illegible]

[illegible] NORD O RIENTRO NEI GRANDI CENTRI URBANI

TRAFFICO NORMALE

TRAFFICO INTENSO

TRAFFICO CRITICO

«Programmate l'esodo»

Guida per dribblare le code in vacanza

[illegible] Tutto [illegible] pronto per la guerra del grande esodo [illegible], quello che [illegible] a dura prova i nervi degli automobilisti [illegible] che spesso insanguina le strade italiane. Anche quest'anno la Società Autostrade lancia, più che [illegible] slogan, un appello: «Mai tutti insieme. Programmiamo le partenze», e annuncia che ha approntato un calendario dei «giorni no» per tutte le famiglie che fra breve cominceranno [illegible] percorrere la lunga striscia d'asfalto che si snoda lungo l'intera penisola: [illegible] mila [illegible] chilometri costellati [illegible] insidie come il sonno, lo stomaco troppo pieno, le code ai caselli, i forzati [illegible] 200 all'ora.

Ma, almeno così si spera, senza lavori in corso: secondo i responsabili della società, infatti, la famigerata [illegible] corsia che ha mietuto tante vittime sulla Roma-Napoli dovrebbe essere completata entro luglio, prima che il grosso delle truppe dei vacanzieri parta.

Il calendario, relativo ai mesi di giugno, luglio, agosto [illegible] settembre, è distribuito gratuitamente nelle aree di servizio e negli uffici della Società Autostrade, che ne ha stampato un milione e [illegible] di copie. L'obiettivo è di favorire uno [illegible]glionamento delle partenze e dei rientri dalle ferie, «attraverso un'informazione mirata e una opportuna sensibilizzazione degli utenti per migliorare qualità dei servizi, comfort e si[illegible]. Insomma, per usare un altro degli slogan cari alla società [illegible] partecipazione statale: «Non solo allargare l'autostrada, ma intervenire anche sul fattore umano».

Al calendario è allegato un pieghevole zeppo [illegible] informazioni sugli altri servizi forniti a quello che viene definito «l'utente protagonista». Al primo posto c'è «Isoradio», una nuova trasmissione per chi viaggia realizzata in collaborazione con la Rai, [illegible] che può essere ascoltata anche in galleria senza cambiare mai la frequenza di ascolto (103,3 FM). Seguono i «Punti blu», gli uffici di informazione e assistenza commerciale «dislocati nei punti strategici [illegible] [illegible] autostradale», e un «Centro Informazioni» aperto 24 [illegible] su 24: il numero telefonico è [illegible] 43632121. Chiude l'elenco dei servizi la già collaudata «Viacard», la tessera valida per il pagam[illegible] differito del pedaggio. Il calendario giornaliero, infine, è corredato da una tabella degli orari ritenuti più favorevoli per cominciare un viaggio o per affrontare i tratti più difficili.

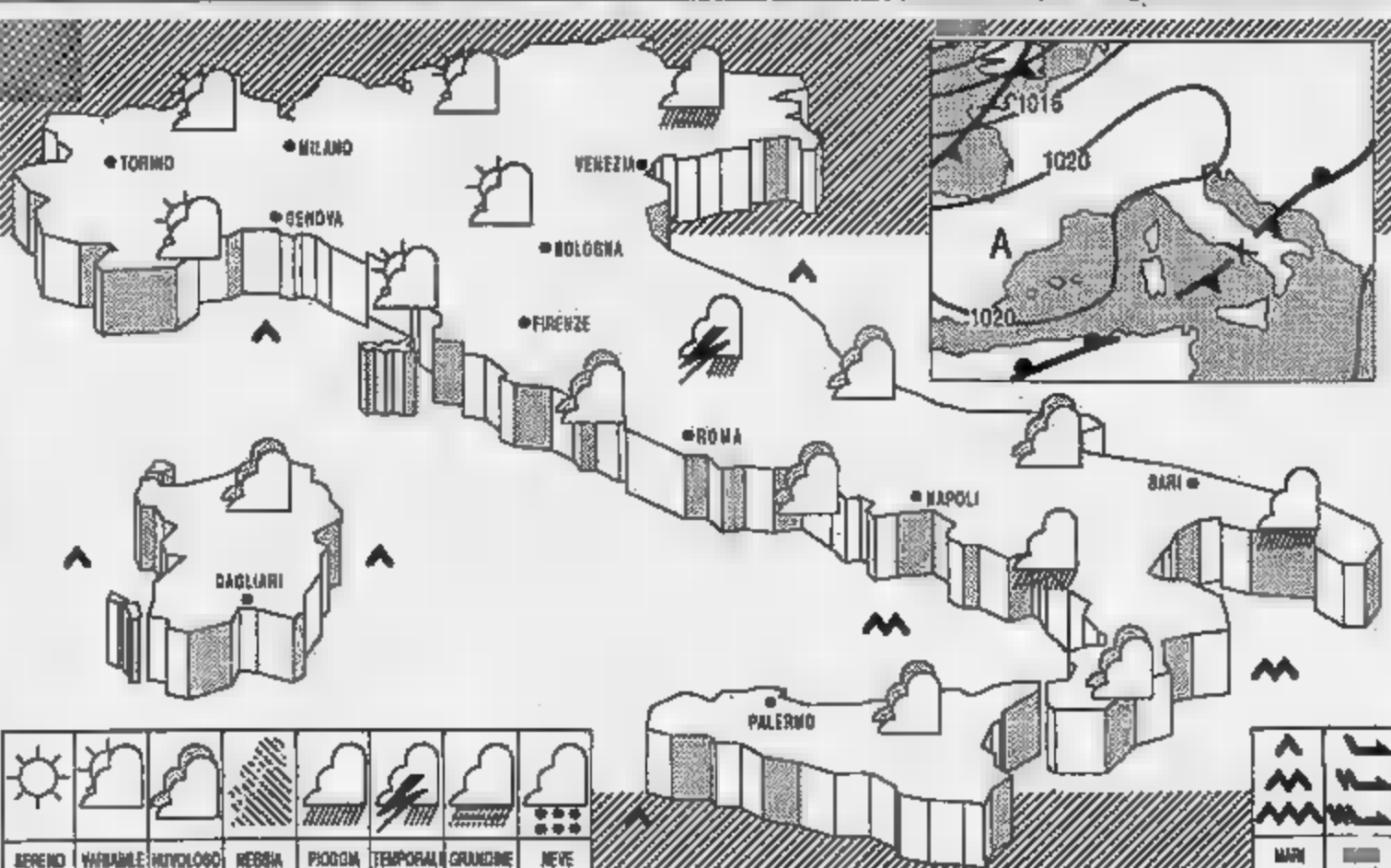
In [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprio esodo previsto nei giorni compresi fra l'ultimo weekend [illegible] luglio e il primo fine settimana di agosto, la società Autostrade mette in guardia i vacanzieri della domenica. «Il calendario ci segnala che il traffico [illegible] più vivace già da metà giugno, nei fine settimana e in occasione [illegible] chiusura delle scuole - avvertono i promotori dell'iniziativa -. Per l'ultimo weekend del mese è previsto [illegible] pri[illegible] mini-esodo, con punte giornaliere di un milione e mezzo di veicoli sull'intera rete autostradale». Poco [illegible] nulla, in confronto ai mesi [illegible] di luglio, agosto e settembre.

«Il traffico estivo nel '91 non sarà più massiccio [illegible] quello dell'anno scorso - assicurano gli esperti -. E [illegible] [illegible] sarà prevalentemente unidirezionale: si sposterà in uscita dai grandi centri urbani tra la sera del venerdì [illegible] [illegible] mattinata di domenica, quasi esclusivamente [illegible] [illegible] località marine del Sud. Il controesodo, che [illegible]mincerà [illegible] 16 agosto in poi, sarà più diluito nel tempo. Le [illegible]e e i rallentamenti saranno senz'altro meno probabili che all'andata. La direzione sarà il Nord».

Gli interventi strutturali maggiori, la società Autostrade li prevede su uno dei tratti più pericolosi dell'intera rete: quello compreso tra San Vittore e Caianello, [illegible] immenso cantiere che negli ultimi due anni è co[illegible] troppe vite umane. Entro l'anno saranno installate [illegible]arriere frangivento in acciaio zincato, montate su basi di calcestruzzo, per [illegible] lunghezza di due chilometri e mezzo. Il costo è di tre miliardi. Saranno anche potenziati molti caselli, per evitare le famigerate code in attesa del pagamento del pedaggio.

[illegible] il piatto forte [illegible] il completamento della terza corsia [illegible] tratto compreso tra Frosinone e Capua, che dovrebbe avvenire entro il luglio prossimo. Il costo è [illegible] 666 miliardi, con una media di 7 miliardi per chilometro. [illegible] lavoro imponente, che ha suscitato aspre polemiche per i tempi lunghissimi di realizzazione.

[illegible] Milone

IL TEMPO

[illegible] sull'Italia continua ad affluire aria umida e [illegible] instabile di origine atlantica.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia addensamenti residui con possibilità di qualche piovasco sulle zone ioniche e [illegible]denza a miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenza [illegible] cielo sereno e poco nuvoloso; durante le ore pomeridiane, attività di nubi cumuliformi sui rilievi, ove non si esclude qualche breve temporale. In serata nuvolosità stratificata in intensificazione sulle zone alpine e prealpine.

[illegible] in lieve aumento [illegible] massime; senza variazioni le minime.

VENTI: deboli variabili con residui rinforzi [illegible] Nord-Ovest sulle [illegible] ioniche.

MARI: generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali addensamenti irregolari, più intensi sulle zone alpine, dove non si escludono locali precipitazioni. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo una locale attività pomeridiana di [illegible] cumuliformi lungo la dorsale appenninica, ove non si esclude qualche breve temporale. Foschie notturne sulle pianure [illegible] Centro-Nord. Temperature massime in [illegible] diminuzione al Nord.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	[illegible]	27	Firenze	[illegible]	25	Bari	16	[illegible]
Verona	15	30	Pisa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	27
Trieste	[illegible]	23	Ancona	18	24	Potenza	14	26
Venezia	[illegible]	24	Perugia	[illegible]	23	S.M. Leuca	20	27
Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	27	R. Calabria	17	29
Torino	[illegible]	27	L'Aquila	13	27	[illegible]	18	24
Cuneo	15	26	[illegible]	14	26	Catania	14	27
[illegible]	18	21	Roma Fium.	[illegible]	23	Alghero	16	22
Bologna	17	26	Campobasso	16	26	Cagliari	[illegible]	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	18	variabile	Lisbona	16	25	sereno
Atene	19	33	sereno	Londra	10	17	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	32	pioggia	Los Angeles	15	26	sereno
Berlino	9	15	nuvoloso	Madrid	15	30	sereno
Bruxelles	8	18	sereno	Montreal	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	5	16	sereno	Mosca	15	25	nuvoloso
Copenaghen	12	16	nuvoloso	New York	21	32	nuvoloso
Dublino	7	16	nuvoloso	Parigi	9	[illegible]	sereno
Francoforte	—	—	np	Pechino	20	30	nuvoloso
Gerusalemme	15	25	variabile	Rio de Janeiro	14	24	nuvoloso
Ginevra	13	20	sereno	Sydney	14	18	pioggia
Helsinki	10	18	sereno	Tokyo	22	30	sereno
Honolulu	21	30	sereno	Varsavia	6	22	[illegible]bile
Il Cairo	[illegible]	31	sereno	Vienna	17	21	nuvoloso

ECONOMICI

(segue da pagina 8)

Domande lavoro e impiego

dirigenti

RESPONSABILE ufficio acquisti, 35enne esperienza decennale nell'acquisto di macchinari, impianti, materie prime in aziende metalmeccaniche leader nel mercato europeo, interessato a [illegible] aziende per stessa posizione. Tel. [illegible] 344.0140 dalle ore 13 alle 15.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCHIAMO giovani ambosessi anche solo periodo estivo fisso mensile via Saretto 0/3. Tel. 650.3001.

CERCASI collaboratrice domestica esperta e referenziata per 4 ore giorno zona Monte Cucco. Tel. 707.2694 ore pasti.

CERCASI coppia media età per villa collinare. Moglie lavori casa. Tel. 389.863. Ore 16.30/19.30.

[illegible] operaio lattoniere per lavori vari magazzino massima serietà. Scrivere: Publikompass 5429 - 10100 Torino.

CERCASI operaio tubista max 40 anni. R. G. R. Impianti snc. Telefonare 749.8506.

COLLABORATRICE famigliare fissa referenziata [illegible] pasti 699.9557

COLLABORATRICE familiare cercasi zona Valentino praticissima cucina stiro pulizia referenze controllabili orario 8/16, sabato 8/15. Tel. 011 660.2266

CONCESSIONARIA Citroen ricerca elettrauto [illegible] Telefonare 998.2777.

CONIUGI abitanti villa cercano signora mezza età gestione conduzione casa offro buon stipendio ottima sistemazione trattamento familiare. Scrivere: Publikompass 2130 - 10100 Torino

DONNA tuttofare fissa sessantenne con precedente, buona esperienza, cercasi [illegible] coppia anziana piccolo alloggio centrale offrendo paga massima ed aiuto bisettimanale al pomeriggio. Scrivere: Publikompass 7814 - 10100 Torino.

INGROSSO seleziona ragazzi/e massimo 22 anni, Rivoli[illegible] via Sagetti 18/E (piazza Statuto). Tel. 434.3792.

SUPERMERCATO cerca apprendista o esperta per il banco salumi e formaggi. Scrivere: Publi[illegible] 5430 - 10100 Torino.

impiegati

SOCIETÀ pubblicitaria nazionale cerca per sede di Torino due signore/ine da avviare ad interessante e remunerativa attività di relazioni esterne rivolta alle primarie aziende. Richiedesi: età 25/[illegible], cultura medio superiore. Spiccata attitudine ai contatti umani. Offresi: attività gratificante organizzata con appuntamenti prefissati, elevata remunerazione. La posizione consente un reddito di oltre L. 3 milioni mensili. Telefonare allo 011 660.1577 - 660.2060.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby cerca [illegible] massimo 37anni, licenza [illegible] e diploma per seria attività. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel. 484.636.

AZIENDA medie dimensioni cerca persona per impiego commerciale necessaria conoscenza inglese scritto. Scrivere solo includendo referenze a: Publikompass 5428 - 10100 Torino.

Baldini & C. srl
[illegible] Vico 2 Torino 505.403
assume impiegata/o
oppure apprendista impiegata
si richiede: spigliatezza
bella presenza serietà
inquadramento sindacale
[illegible] assunzione e stra[illegible]
Telefonare per appuntamento

CASAMERCATO SPA
seleziona per proprio ufficio commerciale venditori/trici dinamici e fortemente motivati gradita esperienza e cultura media superiore. Offresi fisso, rimborso spese provvigioni. Tel. 654.4253.

CERCASI educatore comunità alloggio per S.P.H. sita in Sangano (To). Inviare curriculum e recapito comunità alloggi c/o via Pinerolo, Susa 77 - 10090 Sangano.

CERCASI redattrice Storia Dell'Arte, anche pensionata. Possibilità part-time. Scrivere: Publikompass 6307 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA cerca impiegata già esperta studio professionale per interessante posizione. Tel. 011 319.6126.

COMMERCIALISTA cerca veramente esperta CO.GE, Iva, dichiarazioni fiscali. Astenersi privi requisiti. Tel. 011 437.4152.

DIPLOMATI periti [illegible]. Telefonare 011 263.348 - 266.667.

GEOMETRA 20/25enne, maturità con [illegible] punteggio finale, esperienza presso studio tecnico, selezionasi per affermata azienda torinese. Tel. 540.946

LE SIGNORE
occupate nel nostro settore hanno raggiunto: reddito superiore alla media, possibilità di conciliare impegni [illegible] con l'attività lavorativa, stabilità e sicurezza per il futuro. Invitiamo le interessate a telefonare ore ufficio 434.2952 - 434.4263.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia previo [illegible]mento su computer settori: videoscrittura, Cobol, contabilità, disegno CAD. Garanzia di inserimento regolata da contratto. Telefono 539.147.

ORGANIZZAZIONE imprenditoriale assume funzionario esperto per inserimento servizio sindacale. Inviare curriculum completo a: Publikompass 5491 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A
diplomato/a con almeno 50/60, esperienza almeno biennale presso commercialista, spiccata attitudine ad operare con elaboratori, cercasi. Scrivere a: Sistemi spa - corso Duca Abruzzi, 15 - 10129 Torino.

SOCIETA' di leasing bancario ricerca per la propria agenzia di Torino elementi con spiccate attitudini commerciali. Si richiede diploma medio superiore, presenza, età massima 28 anni, gradita ma non essenziale l'esperienza nel settore del leasing automobilistico. Inquadramento e retribuzione saranno commisurate alle qualità delle candidature. Scrivere: Publikompass 8203 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA costruzione macchine speciali di montaggio e asportazione truciolo, per ampliamento organico cerca tecnico commerciale. Richiesto: esperienza almeno decennale di progettazione nel settore. Telefonare al 254.091.

IMPRESA GENERALE
COSTRUZIONI
ricerca Capi Cantiere con provata esperienza per conduzione cantieri di notevole importanza in Torino e provincia. Scrivere: Publikompass 5442 - 10100 Torino.

Rappresentanti

AG agenti introdottissimi mercato carrozzeria importante società offre prodotti innovativi. Scrivere: Publikompass 6221 - 10100 Torino.

AGENZIA rappresentanze abbigliamento seleziona collaboratore max 25anne, per proprio organico vendite. Preferenziale [illegible] settore moda. Tel. 503.469.

[illegible] industria ausiliari industriali agricoli grassi lubrificanti additivi protettivi cerca venditori. Guadagno medio documentato 52 milioni annui. Anticipazioni settimanali. Telefonare 02 958.9317.

CERCHIAMO professionisti della [illegible] (preferibilmente odontotecnici) per visite a dentisti e odontotecnici di alcune zone libere Torino e Piemonte offresi: elevatis[illegible] possibilità di [illegible] e guadagno [illegible]camento di personale specializzato nel primo periodo. [illegible] per [illegible]puntamento in loco allo 049 633.599.

INGROSSO abbigliamento intimo cerca rappresentante. Telefonare 011 936.8019.

SCUOLE Gruppo Marconi cercano agenti in tutta Italia per vendita corsi scolastici e professionali su cartolina inviata dall'interessato. Telefonare allo 075.851 0217.

SOCIETA' controllata da gruppo bancario, operante nei settori: credito al consumo, leasing: ricerca collaboratori per lo sviluppo di prodotti finanziari nelle zone di: Cuneo, Asti, Torino e provincia. Gradita, anche se non indispensabile, la provenienza dal settore. Offresi: corso di formazione, rimborso spese, provvigioni ai massimi livelli di mercato. Telefonare per colloquio al nr. 011 534.419 - 534.080.

SOCIETA' leader prodotti monouso in carta e detergenti seleziona agenti To/Ao /At/Al esperienza vendite possibilmente provenienti dal settore. Tel. 011 293.391.

SOCIETA' operante nel settore edilizia ed industria ricerca agenti di vendita. Retribuzione e concordare. Scrivere: Publikompass 7621 - 10100 Torino

SOCIETA' parabancaria ricerca per propria struttura commerciale zone Canavese/Vercelli/Biella candidati da inserire o avviare alla carriera di agente finanziario. Tel. 0125 455.41 - chiedere sig.ra Lisa.

SOCIETA' parabancaria ricerca per propria struttura commerciale zona Valle d'Aosta candidati da inserire o avviare alla carriera di agente finanziario. Tel. 0165 306.192 - chiedere signor Marra.

10 Prestazioni consulenze

DIRIGENTE alto livello, [illegible] Economia, esperienza amministrativa e diversificata, 57 anni, [illegible] pensionamento, offresi amministratore, consulente, eventuale apporto capitale. Scrivere: Publikompass 5424 - 10100 Torino.

DISPONENDO di locale piano strada provinciale 2 vetrine mq 200 cintura Torino esamino proposte rappresentanza deposito, consegne o attività collaborazione società. Tel. 011 965.7218.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 19 RS 205 Golf Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.6262.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia [illegible] Orbassano 241. Tel. 011 351.376.

ACQUISTIAMO autovetture recenti di ogni marca e tipo. Telefonare 959.6216. Automobili Torino corso Francia, 117 Rivoli.

AUTOMERCATO via Tunisi 41 vende con garanzia Golf 1.3 3P '87 Hyundai Pony '89 fine Ford Escort imp. gas '89 Uno Y 10 '86 Range Rover. Tel. 318.[illegible].

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 071.643.

CONCESSIONARIA Maserati vende: BMW 320 Cabrio 89, Maserati 420 i, 86 87, 222 89, SI black 87, SAAB 9000 T 16 v 88 89, Audi 80 i 08, Merak 3000, 164 turbo 89. Tel. 504.740 - 503.702.

FERRARI 308 GT4 rossa km. 62.000 come nuova vendo permuto. Tel. 011 715.280.

FURGONE Volkswagen diesel promiscuo blu vetrinato anno 1985 perfette condizioni vendesi. Tel. 011 317.4317.

GOLF GTI 3 e 5 porte 1985/86/87/88/89 vende in garanzia Concessionario VW Audi Simoni corso Turati 63. Tel. 319.4064.

LEASING COSTO ZERO
es: durata 30 mesi Maserati 418 ASS L. 57 milioni 200 mila, rata mensile L. 1.906.670 con Iva. Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740 - 503.702.

PRIVATO vende Mercedes 300 SL 24V 1990 nero metallizzato full optional. Telefonare 011 895.771.

18 Acquisto alloggi

A. IMPRESA acquista ogni zona per con[illegible] alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balletti. Tel. 535.502.

GIOVANI acquistano vuoto 2 camere cucina anche senza ascensore ma con possibilità installarlo. Tel. 546.679.

PRIVATO acquista/affitta in zona perimetrale compresa tra i corsi Stati Uniti - G. Ferraris - Duca degli Abruzzi - Einaudi, locale 200/300 mq uso studio medico piano terreno, in [illegible] signorile. Tel. 557.0052 - 561.2084.

PRIVATO acquista alloggio libero 2 [illegible] re e servizi, pagamento contanti, [illegible] Borg[illegible] Parella - S. Rita. Tel. [illegible] 715.280 ore ufficio.

SPOSI cercano alloggetto in [illegible] e prima cintura libero subito buona disponibilità contante. Tel. 437.4249

STUDIO Geometra Imeriale cerca alloggio di mq 150/200/250 zona semicollinare piazza Vittorio. Tel. 535.601.

19 Vendita alloggi

A. ATTICO strada Lanzo medio signorile ingresso 2 camere cucina bagno 75 mq terrazzo panoramico. Tel. 650.9051.

A. CORSO Valdocco medio signorile ottimo 2 camere tinello cucinino bagno panoramico libero. Medim 650.9051.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Garibaldi ingresso 2 camere cucina bagno cantina mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Barriera Milano ottimamente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero corso Re Umberto signorile panoramico doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi cantina mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO S. Mauro villa in costruzione signorili salone cucina 3 camere biservizi tavernetta mansarda bo[illegible] giardino permute. Tel. 835.544.

A. UNICASE vende libero corso Re Umberto in casa d'epoca signorile 5° piano con ascensore mq 250. Tel. 331.640.

A. UTIP
518.986 corso Principe Oddone libero 1° piano 2 camere cucinotta bagno cantina L. 105 milioni mutuabili.

A. UTIP
518.986 zona corso Unione - Sebastopoli libero ottimo termoascensore soggiorno living con angolo cottura camera bagno vende permuta dilazione.

A. VANCHIGLIETTA libero ingresso 2 camere cucina bagno ben rifinito 1° piano L. 138 milioni, Medim 650.9051.

A. VILLA 40 km Torino (Moretta) 7 vani servizi box cantine terreno volendo bifamiliare L. 235 milioni. Tel. 974.420.

A. VILLETTA indipendente zona Sarca 140 mq abitabili più 70 mq seminterrato 400 mq giardino. Medim 650.9051.

A. 68 milioni via Nizza (corso Spezia) camera cucina e servizi libera subito affare. Medim 650.9051.

ABITAT vende Grugliasco signorile soggiorno 2 camere doppi servizi cantina box anno stabile 1986. Tel. 011 778.2069.

ADIACENTE corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo comodo mutuo. Nordedil [illegible] 2760.

ADIACENTE corso Montecucco libero [illegible] gresso [illegible] 3 [illegible] cucina [illegible] permute. Gruppo Mediocase 389.163.

ADIACENTE Parco Ruffini ampio 3 camere cucina bagno 2 arie piano alto ascensore mutuo 1° casa. Nordedil 561.2760.

A[illegible]TE piazza Massaua ingresso 2 [illegible] cucina bagno 2 arie termo ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Vigliani ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE corso S. Maurizio vendesi appartamento libero completamente ristrutturato di 120 mq. Tel. 812.5056.

AFFARE corso Brunelleschi pressi ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino L. 173 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE in stabile sesto vicino a Lanzo adatto pensionato 60 vani parco mq 4000 vendo. Tel. 612.948 - 434.3391.

AFFARE! fiale 61 libero ben [illegible] luminoso 1° piano termo autonomo mq 80 L. 136 milioni. Tel. 695.7510 mattino.

AFFARE via Monginevro fine recente salone 2 camere cucina servizio box doppio L. 256 milioni, Multicase 534.124.

AL centro residenziale Zeta signorili [illegible] camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare. Prezzo senza revisioni sino alla consegna mutuo permute all'inizio di Settimo dopo la Barca via Regio Parco 74; Visite in loco anche festivi. SIS 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO libero in nuova signorile casa 2 camere cucina servizi piano rialzato Borgo Vittoria. SIS 519.977 - 532.080.

A L. 53 milioni in recente complesso residenziale in Valli di Lanzo vendesi appartamento di 60 mq più mansarda di 50 mq e posto auto privato. Tel. 612.5056.

AMICACASA 334.213 Aurora liberi 6° piano stessa casa 2 ampi alloggi panoramici biingresso 2 camere tinello.

AMICACASA 334.896 Città Giardino libero signorile recente 8° piano panoramico salone 2 camere biservizi e box.

AMICACASA 338.517 su via de Sanctis L. 110 milioni libero subito ottimo ingresso 2 camere cucinotta servizi.

APPARTAMENTO su via dei Mercanti luminoso finemente ristrutturato 2 camini 4° [illegible] ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 538.509.

ATTICO via Tripoli ottimo stabile ingresso soggiorno cucinotta camera bagno ampio terrazzo. Tel. [illegible].

BARCA (strada [illegible] Pascolo) vendo [illegible] gio 2/4 vani mag[illegible]tante mq 180 cortile 2 box. Tel. [illegible].

BOCCA vende bifamiliari in costruzione zona Baldissero Torinese pagamenti [illegible] avanzamento lavori. Tel. 442.370.

BOCCA vende villa prestigiosa con terre[illegible] collinare Sassi Superga. [illegible]

BRUINO
appartamento in palazzina di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni 2 box. Gabetti vende. [illegible]

CASA indipendente 3 alloggi 4 box cortile sottotetto adatta bifamiliare o attività commerciale artigianale. Tel. 819.0316.

CASASTANDAR 546.344 [illegible] Crocetta da ristrutturare saloncino 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi dilazioni.

CASASTANDAR 547.866 libero [illegible] Francia 3 camere cucina bagno ingresso ripostiglio minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 547.866 libero via S. Marino saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ingresso terrazzo mutuo.

CASASTANDAR 561.1758 libero via Lunel ampio [illegible] tinello [illegible] bagno ingresso termoascensore dilazioni.

CASASTANDAR 561.1758 libero [illegible] Ticino ottimo camera cucina bagno ingresso cantina minimo anticipo mutuo.

CASELETTE Alpignano nuovo saloncino 2 [illegible] cucina bagno terrazzo 200 mq L. 256 milioni. Tel. 403.2278.

CASELETTE libero nuovo saloncino 2 camere cucina bagno mansarda terrazzo mq 200 volendo box. CST 789.170.

CASETTA strada Revigliasco con 2 alloggi di 2 camere tinello ciascuno più box e [illegible]. Selcasa 561.3938.

[illegible]
unifamiliare [illegible] zona Barca 4 camere servizi grande cantina e giardino. Utip 518.986.

CASEUROPEA libero Chieri recente 3 camere cucina 2 bagni minimo anticipo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero fine 92 S. Paolo camera cucina bagno L. 15 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero signorile via Guastalla saloncino con angolo cottura camera bagno. Tel. 599.940 - 596.633.

CENTRALE recente palazzo via Artisti 6 ampio ingresso soggiorno cucinotta 3 camere 2 bagni spaziosi balconi finita locazione determinata. Tel. 803.313.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 31 a 180 mq. Tel. 436.2809.

[illegible] pressi [illegible] recente 2 camere tinello bagno. Piano alto. Tel. 403.2278.

COLLEGNO S. Maria libero ingresso saloncino 3 camere tinello cucinino 2 bagni ampio terrazzo. CST 786.300 - 789.170.

[illegible] Rivalta [illegible] villa prestigiosa 450 mq con 2.000 mq terreno. Tel. 980.6826.

CORSO Agnelli ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

CORSO Bramante ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni dilazioni. Tel. 942.3867.

CORSO Bramante libero recente 8° piano panoramico 2 camere sala cucina servizi. Tel. 538.600 - 561.2083.

CORSO Francia pressi piazza Bernini vendesi appartamento libero di 150 mq più box auto possibilità uso ufficio. Tel. 812.5056.

CORSO Giambone libero soggiorno living con angolo cottura 2 camere servizi signorile recente. Bignamini 338.418.

CORSO Giambone (via Vieri) 4 camere servizi libero settembre '91 posto auto condominiale. M. Casa 761.842.

CORSO Marconi adiacente libero piano alto ampio ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore. Salm 386.483.

CORSO Maroncelli 2 camere tinello cucinino bagno cantina 4° piano molto luminoso casa bella. Tel. 319.2385.

CORSO Massimo d'Azeglio in prestigiosa casa d'epoca piano alto libero saloncino 2 camere cucina bagno termoascensore portineria. Salm 586.483.

CORSO M[illegible]cco adiacenze signorile libero salone 2 camere cucina 2 servizi box ascensore. Salm 586.483.

CORSO Montecucco via Marsigli soggiorno libero 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Salm 588.672.

CORSO PALERMO 18
adiacente largo Regio Parco
vendiamo appartamenti di
3 [illegible] CUCINA BAGNO
minimi acconti saldo con mutuo e dilazioni. Eventuali permute.
Personale in loco ore 10/12 - 15/18
UTIP 518.986

[illegible] Peschiera adiacente libero [illegible] giorno pranzo 2 camere cucina servizi terrazzo giardino. Salm 588.672.

CORSO Spezia adiacente ampio ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Telesio [illegible] alto signorile 2 camere soggiorno cucina servizi. Immobiliare Studio GB 967.6423.

CORSO Toscana ottimo stabile piano [illegible] ben disimpegnato 2 camere tinello cucinotta ripostiglio bagno. Tel. 590.195.

CORSO Traiano [illegible] salone 2 camere cucina bagno piano alto recente L. 280 milioni. Tel. 614.498.

CORSO Traiano vendesi in [illegible] signorile appartamento libero di 90 mq pagamento agevolato. Tel. 812.5050.

CROCETTA liberi ristrutturati abbinabili saloncino [illegible] camera cucina servizi cantina. Gr L'Immobiliare 329.0481.

D'EPOCA corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 514.498 - 546.282.

EMMEDUE libero via Catania recente in[illegible] camera soggiorno cucinino bagno termo ascensore cantina. Tel. [illegible].

[illegible] libero via Madama Cristina ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi termo ascensore 2 arie. Tel. 518.467.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Valdocco ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno L. 234 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero panoramico ristrutturato adiacente corso Bolzano camera cucina bagno L. 73 milioni dilazioni di pagamento.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Valdellatorre spaziosissimo ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno con possibilità secondo servizio L. 205 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cecchi recente signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 306 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Domodossola stessa casa alloggi occupati di 1/2 camere e cucina da L. 44 a L. 64 milioni, dilazionabili. Volendo box auto.

GIAVENO vicinanze centro villa indipendente 4 lati pronta consegna piccolo giardino. Tel. 937.6227 pomeriggio.

GREEN PALACE Rivoli via Fratelli Macario impresa vende appartamenti da mq 60 a mq 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. 533.593.

GRUGLIASCO centro alloggi nuova costruzione [illegible]ncino 2 camere cucina doppi servizi collegati con mansarda mq 60 soprastante. Fimalla 553.309

G.S.I. 397.1767 corso Grosseto 75 mq 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo.

G.S.I. 397.1767 vende Alpignano 150 mq disposti su 2 piani salone 3 camere doppi servizi ripostiglio lavanderia.

G.S.I. 397.1767 vende Collegno ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Mutuo [illegible] dilazioni.

G.S.I. 397.1767 vende in S. Rita 60 mq soggiorno 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Mutuo e dilazioni.

G.S.I. 397.1767 vende [illegible] mq 5 vani salone servizi terrazzo L. 600 milioni.

G.S.I. 397.1767 vende Venaria ottimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio. Stabile signorile del 1982.

G.S.I. 397.1767 vende via Garibaldi libero 3 camere salone cucina doppi servizi ripostiglio 140 mq L. 420 milioni.

G.S.I. 397.1767 zona Lucento 1 camera tinello cucinino 8° ed ultimo piano. Mutuo e dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 libera Pianezza villa a schiera del 1900 mq 125 giardino box doppio termo autonomo metano.

IDEALCASE 434.3437 libero Aeronautica soggiorno camera tinello cucinino bagno mq 60 pagamenti interessanti.

IDEALCASE 434.3437 libero Barca 2 camere tinello servizi box auto termo ascensore L. 50 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Chieri centrale soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto ascensore permute.

IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare minilussimo alloggio con giardino privato, di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. 740.634.

LA CASA adiacente vecchio Stadio 9° piano libero subito sala 2 camere tinello cucinino servizi L. 250 milioni. Tel. 634.630.

LA CASA [illegible] Racconigi [illegible] alto in casa prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni. Tel. 634.630.

LA CASA Lungo Dora Agrigento piano alto 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento. Tel. 634.630.

LA CASA Palazzo Prodi mansarda signorilissima personalizzata (mq 45) [illegible] chiesta L. 220 milioni. Tel. 634.630.

LA CASA via Gioberti salone 3 [illegible] cucina 2 servizi in corso di ristrutturazione 2° piano L. 370 milioni. Tel. 53[illegible].

L.B.A. 748.398 strada Val Salice alloggio libero di 163 mq in piccolo condominio con portineria e parco di 20.000 mq.

L.B.A. 748.398 vende a S. Benigno Canavese bellissima villa unifamigliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino.

L.B.A. 748.398 vende in Torino grosso ca[illegible] indipendente di 700 mq su 2 piani adatta ad abitazione o ufficio.

LIBERA Bruino villa signorile zona residenziale salone 3 camere cucina 2 bagni taverna mansarda box 3 auto giardino 1300 mq mutuo. TC 473.0666.

LIBERA villa pressi Carmagnola bellissima salone 4 camere cucina 2 bagni box auto taverna giardino 4000 mq L. 200 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Marconi centralissimo 3 vani cucina bagno da ristrutturare L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO X piazza Robassomero splendido 2 camere tinello cucinino bagno molto ampio L. 90 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni mutuo. TCDUE 287.221.

LIBERO A via Cherubini Barriera Milano salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni casa nuova mutuo. TC 473.0666.

LIBERO B via Monterosa Barriera Milano nuovo salone 2 camere cucina bagno box auto L. 215 milioni. TC 473.0666.

LIBERO Vanchiglietta ingresso 4 camere cucina bagno 2 [illegible] giardino condominiale. No[illegible]

NICHELINO [illegible] libero [illegible] signorile [illegible] salone 2 camere cucina doppi servizi mq 160. Tel. 503.838.

(continua a pagina 18)

La campagna pubblicitaria lanciata dalla presidenza del Consiglio

Contro la droga, ma c'è un tabù

Perché tanta paura della parola «morte»?

SE [illegible] droghi, ti spegni. Chi ti droga, ti spegne. Sono i titoli dei messaggi della campagna antidroga lanciata dalla presidenza del Consiglio dei ministri [illegible] firmata dall'agenzia pubblicitaria Bozell Testa Pella Rossetti. [illegible] che la campagna ha terminato [illegible] suo tempo [illegible] esposizione (la canonica quindicina) e dai muri, dai fogli di giornale, dagli schermi televisivi si sarà espressa in tutta la sua potenzialità [illegible] ne può discutere.

Le [illegible] parole si [illegible] incise nella memoria, gli occhi da zombi dei due modelli raffiguranti i destinatari [illegible] [illegible] rimossi [illegible] quei volti da indemoniati avranno [illegible] [illegible] chiamare [illegible] esorcista a liberarli [illegible] Satana. Intanto gli addetti del Dipartimento per gli Affari Sociali spoglie[illegible] i tagliandi arrivati [illegible] Roma in via Barberini 47, [illegible] provvederanno a rispondere alle nu[illegible] richieste di consigli, notizie, indicazioni. Si farà un [illegible]lancio: buona la stagionalità [illegible] esposizione della campagna (la chiusura delle scuole), alto afflusso di coupons, consensi, operazione riuscita.

[illegible] sarà vero? Innanzi tutto il linguaggio. Quella parola «ti spegne, ti spegni», al posto di: ti uccide, ti uccidi, è un eufemismo che non convince. La vedete una madre disfatta dal terrore che il figlio [illegible] droghi rivolgersi a lui raccomandandosi di non farlo perché facendolo si spegne? Vi immaginate [illegible] risposta, lo sguardo esterrefatto del figlio a sentirla parlare così? Lo vedete il medico impegnato nella [illegible] impotente lotta alla droga alle prese con [illegible] tossico misurare le sue parole, calibrare il suo tono e dirgli di non spegnersi, attentissimo a [illegible] evocare la morte? Anche qui vi immaginate lo sguardo dell'interpellato?

Se ti droghi, *muori* è la parola tabù che sulla carta stampata della comunicazione pubblicita[illegible] fa difficoltà a essere utilizza[illegible]. Discutibile [illegible] linguaggio, [illegible]scutibilissima è l'intera azione che va contro le regole elementari della pubblicità. Questa musa contemporanea capace [illegible] sedurre quando c'è [illegible] bisogno, di assecondare, [illegible] instradare, di incanalare un desiderio verso [illegible] sua soddisfazione o di accenderlo, ha [illegible] [illegible] spuntate quando vuole chiudere le porte. Muore sul na[illegible] quando va contro.

Diceva il filosofo Spinoza che per vincere un ragionamento ci vuole un'emozione. Figuriamoci dunque cosa valgono un avvertimento [illegible] raccomandazione, espressi per giunta con cautela, contro la forza dell'emozione rappresentata dall'attrattiva cupa, solenne e iniziatica di provare la droga. C'è il rischio anzi che l'infernale raffigurazione di mor[illegible] [illegible] [illegible] fine rappresentata [illegible] messaggio non faccia che confer[illegible] l'aspirazione di spegnersi che rimbomba latente e misteriosa nelle sorde profondità dell'essere. Se così è, l'avvertimento [illegible] è girato in riuscitissimo appello. Perfetta operazione demoniaca.

Dando per scontata la buona [illegible] nell'intenzione della campagna [illegible] il quesito delle ragioni che [illegible] hanno evitato il ricorso all'inganno delle parole e hanno aggiunto un altro inganno alla fucina di parole vuote che abbattono l'aria [illegible] questa assordata cupola che ci schiaccia.

C'è chi avrebbe preferito la brutalità di un [illegible]ssaggio rivendicativo, di una rivalsa di ferocia [illegible] ferocia; se il vero destinatario del messaggio deve [illegible] lo spacciatore si sarebbe infatti auspicato un cartoon con l'appello, l'incitamento: dàgli allo spacciatore! [illegible] un'adeguata raffigurazione. Sarebbe stata questa una variante bieca dell'impo[illegible] e della disperazione che spingono a ricorrere alla pubblicità quando mancano le armi dell'organizzazione.

Siamo nati per l'azione. Solo l'azione [illegible] [illegible]. Anche chi specula nelle astrazioni del pensiero trova poi solo nell'azione la vera soddisfazione. E' però questa anche la nostra prigione. Sicché tutto ciò che ci libera dalla colpa di agire ci chiama. Specialmente [illegible] ci [illegible] nelle vesti e nelle forme di [illegible] sublimazione: la magnificenza del[illegible] morte, l'esaltazione [illegible] suicidio, la purificazione della clausura. L'espiazione [illegible] droga è un'altra pagina del martirio e [illegible] croce per uscire dalla colpa dell'azione.

[illegible]

Uno dei manifesti della campagna pubblicitaria contro la droga: il tono e la scelta delle immagini [illegible] stati contestati perché [illegible] efficaci. Ne parla [illegible] [illegible] Oddone Camerana, esperto di pubblicità [illegible] comunicazione

[illegible]

Una madre disfatta dal terrore che il figlio si droghi non potrebbe rivolgersi a lui con questo linguaggio. E tanto meno un medico al paziente

Ieri l'annuncio dell'editore

Vanity Fair fine [illegible] sorpresa

MILANO

NON [illegible] sapremo più se il vicepresidente [illegible] Consiglio ha un debole per la [illegible] Miotta, non sapremo se il presidente [illegible] Repubblica Cossiga stima molto l'attrice Edwige Fenech; non vedremo Stephanie di [illegible] in copertina, non ammireremo trenta pagine di pubblicità di Giorgio Armani.... *Vanity Fair*, edizione italiana, chiude dopo tredici mesi. Dalla sera alla mattina. Con [illegible] numero già pronto, che [illegible] edicola non andrà. Ci lascia anche *Myster*, mensile del mistero.

[illegible] due creature di Paolo Pietroni, che di giornali ne ha inventati parecchi. Ha saputo [illegible] notizia ieri, come i suoi quaranta giornalisti: «Con estremo rincrescimento vi debbo [illegible] [illegible] *Myster* e *Vanity Fair* cesseranno le pubblicazioni [illegible] il numero di giugno. Entrambe le riviste [illegible] [illegible] eccellenti [illegible] vari aspetti, ma sfortunatamente né *Vanity Fair* né *Myster* hanno raggiunto livelli di diffusione [illegible] di pubblicità sufficienti [illegible] entrambe rimangono molto lontane dall'essere redditizie. Sono veramente molto spiacente [illegible] aver dovuto prendere una simile decisione, ma considerazioni finanziarie non [illegible] danno altra scelta». Lo ha detto in francese - tradotto [illegible] [illegible] interprete - Jonathan Newhouse, trentenne americano, presidente [illegible] casa editrice «Condè Nast» internazionale.

Tirava una brutta aria, da qualche tempo intorno a *Myster*, ma non per *Vanity Fair*: il mensile era riuscito, con garbo, a portare in piazza i segreti del jet-set. Sembra [illegible] qualche querela abbia infastidito il giovane Jonathan: Florinda Bolkan accusata di amori omosex, Edilio Rusconi di amori senili con una contessa, Alba Parietti di intemperanze erotiche con [illegible] assessore del pds. Jonathan avrebbe deciso la chiusura un mese fa, aspettando però che gli ultimi due numeri fossero chiusi in tipografia.

Questione d'immagine: per una multinazionale dell'immagine com'è la «Condè Nast» (tutta la catena dei *Vogue*: Italia, Speciale, Uomo, Casa, Antiques, Mare, Lei, Gioiello, Pelle, Bambini, Sposa, oltre alla rivista-madre) un annuncio ai lettori [illegible]rebbe parso masochista. Meglio un'uscita [illegible] sordina. Pazienza [illegible] [illegible] smentire quanto Newhouse senior, l'editore che in una classifica appare come [illegible] quinto ricco del mondo, [illegible] [illegible] al direttore editoriale delle due pubblicazioni poco più di un anno fa: «A differenza dei miei colleghi io [illegible] cinque anni di tempo ai miei giornali per dimostrare che rendono quattrini».

Francesco Cevasco

[illegible] AL GIORNALE

Quale strada percorse Hitler per «legalizzare» la dittatura nazista

Hitler non [illegible] al potere con un voto democratico

I lettori [illegible] quotidiano che fu di Salvatorelli [illegible] Jemolo, ed è di Alessandro Galante Garrone [illegible] Norberto Bobbio, hanno diritto [illegible] essere «salvati» da un travisamento storiografico loro involontariamente suggerito [illegible] Enzo Bettiza con l'intervento di domenica 9 giugno nella rubri[illegible] «Dibattito».

Riferendosi alla repubblica [illegible] Weimar, infatti, Bettiza scrive che, dopo la sconfitta hitle[illegible] alle elezioni presidenziali del 1932, «bisognerà aspettare la grande affermazione [illegible]ei nazisti nelle normali [illegible] democratiche elezioni politiche del 1933, per vedere Hitler insediato legalmente alla Cancelleria, non alla presidenza, sulla base di un regolare accordo di coalizione fra lo Zentrum [illegible] il partito hitle[illegible]. E' quasi tutto sbagliato. Non ci fu nessuna elezione «normale [illegible] democratica» nel 1933! Il [illegible] gennaio 1933 Hitler fu chiamato alla Cancelleria dal presidente del Reich Hindenburg nonostante l'insuccesso elettorale del [illegible] novembre 1932, allorché il [illegible] partito scese dal 37,4% del 31 luglio precedente al 33% (due milioni di voti in meno).

Tutte queste cose Bettiza potrà trovare nel mio *Da Versailles a Hitler*, [illegible] Oscar Mondadori giunto in questi giorni in libreria. Leggendolo, egli constaterà quanto sia assurdo anche parlare di «regolare accordo di coalizione fra lo Zentrum e il partito hitleriano». L'accordo fu con Papen, che non rappresentava affatto lo Zentrum cattolico, [illegible] quale pure egli proveniva! Nella nomina [illegible] Hitler a Cancelliere ha avuto un ruolo cospicuo [illegible] carattere anche solo semipresidenziale del[illegible] repubblica [illegible] Weimar, [illegible] risulta dalle pagine 102-123 del mio libro. Ha quindi torto, secondo me, Bettiza a [illegible]re: «La repubblica presidenziale non c'entra niente con tutto questo». Hindenburg, presidente eletto dal popolo e proprio per questo [illegible] rafforzato nel suo potere, era stato fin dal 1919, [illegible] la [illegible] tesi della «pugnalata [illegible] schiena», il principale contestatore della legittimità della repubblica di Weimar!

Concordo invece totalmente con il bellissimo articolo di Gustavo Zagrebelsky, pubblicato dalla *Stampa* il 7 giugno scorso con il titolo «Dietro le quinte del referendum», al quale fa riferimento Bettiza.

prof. **Alessandro Roveri**

Risponde Enzo Bettiza:
Mi sembra che [illegible] professor Alessandro Roveri, oltre a voler fare la pubblicità al suo libro di imminente uscita, desideri mettere in dubbio con asserzioni opinabili quello che tutti gli storici hanno finora considera[illegible] [illegible] capolavoro tecnico di Hitler nella presa del potere: la via legale e la graduale «legalizzazione» della dittatura nazista: da[illegible]e elezioni alle coalizioni con forze borghesi, dalla investitura di Hindenburg al totalitarismo.

Quanto fosse ancora debole Hitler il 30 gennaio 1933 ce lo dice lo storico tedesco Reiner Zitelmann, nel [illegible] volume «Hitler» (ed. Laterza): «La composizione [illegible] governo formato [illegible] [illegible] gennaio suggerì comunque l'impressione di una condizione di inferiorità dei nazionalsocialisti.

Solo tre uomini del partito nazionalsocialista [illegible] presenti nel nuovo gabinetto che nei restanti otto/undici ministeri risultava composto da conservatori borghesi convinti di essere riusciti [illegible] inquadrare e addomesticare Hitler». Più avanti Zitelmann continua: «Il 30 gennaio non significò ancora la rivoluzione [illegible] e propria, ma piuttosto l'inizio di [illegible] lungo processo».

Il primo e decisivo passo verso la dittatura si avrà soltanto [illegible] l'incendio del Reichstag. La legge per la concessione dei pie[illegible] poteri al governo, approvata [illegible] 23 marzo, e [illegible] voto favorevole dei partiti borghesi, Zentrum compreso, e l'opposizione [illegible] socialdemocratici, segnerà un'ulteriore tappa sulla strada della «legalizzazione» della dittatura.

[illegible] **RISPONDE O.d.B.** [illegible]

Gentile signor Del Buono, ho letto la lettera pubblicata nella sua rubrica della *Stampa* il 13 maggio, intitolata *Cambiare è pericoloso, meglio lamentarsi*. Ho cercato invano il signor Claudio Pesce sulla guida del telefono: [illegible] marito e io volevamo [illegible]municargli la contentezza per aver trovato un altro che la pensi come noi. A volte si prova [illegible] specie di sorpresa che toglie un po' il fiato, constatando che pensieri dei quali si [illegible] timidi e gelosi sono condivisi. Dunque, siamo in tre, in quattro se lei mi permette di inserirla nel novero...

Maria Galeotto, Torino

Cossiga e i tagliatori di teste

GENTILE signora, come potrei non permetterglielo? Ne [illegible] addirittura orgoglioso. Perché il signor Claudio Pesce (anche [illegible] non è rinvenibile nella guida del telefono, ma comunque si definiva «uno della strada che si barcamena e tira [illegible] campare») proponeva una cosa straordinaria, eppure praticabile: «Considerato che la corruzione e l'incapacità dei governanti ci portano a un baratro senza fondo, perché non iniziamo ai livelli periferici a darci una regolata? Dal singolo alla famiglia, dal capufficio al direttore, dall'operatore ecologico al sindaco del paese, e così a risalire ver[illegible] quei vertici che non riescono (ma che ci provano?) a frenare [illegible] cosiddetta spesa pubblica e non sapendo cosa e come fare escogitano di tassare anche [illegible] unghie del contribuente pagatore...». Ebbene, gentile signora, l'altro giorno elogiavo il signor Claudio Pesce (che mi auguro [illegible] sia solo [illegible] pseudonimo per timidezza di firmare [illegible] il proprio nome e cognome) perché la lettera che mi aveva scritto, «tra i vari messaggi apocalittici della settimana, aveva un [illegible] diverso». Oggi [illegible] felice di rispondere [illegible] lei, proprio dopo l'eccezionale manifestazione di volontà popolare data dai votanti per il sì, [illegible] anche per il no, [illegible] pur sempre partecipanti al referendum del 9 giugno.

E' vero però che [illegible] presidente Cossiga [illegible] è subito presentato sul piccolo schermo a minacciare lo scioglimento anticipato della Camera dei deputati [illegible] causa della bocciatura popolare della legge con cui era [illegible] eletta. Non posso certo indovinare quello che accadrà tra il momento in cui scrivo queste righe e quello in cui uscirà [illegible] giornale, mi pare che abbia ragione Marco Pannella quando dice che, per coerenza, dovrebbe allora dimettersi anche Cossiga. Ma nell'esternazione di lunedì [illegible] a reti unificate il Presidente della Repubblica ha avuto parole criticissime per i troppo coerenti. «Sono quelli che finiscono per tagliar le teste...». Speriamo bene.

[illegible] del Buono

[illegible]

Il prelievo [illegible] organi non lede i [illegible] umani

In merito a [illegible] lettera comparsa [illegible] codesto giornale in da[illegible] 1° giugno e firmata da una [illegible]dicente «Associazione contro la mafia dei trapianti ecc.», chiunque sia provvisto [illegible] un minimo di informazione scientifica non può non restare [illegible] preso [illegible] fronte a tanta congerie di errori e alla mancanza delle più elementari nozioni di medicina generale e [illegible] neurologia. L'opinione pubblica non può [illegible] in tal [illegible] svista nei confronti di uno dei più imponenti progressi della scienza che ha salvato centinaia [illegible] migliaia di sofferenti già condannati a irrevocabile fine, restituendoli alla vita e alla società.

Gli accertamenti di morte necessari per il prelievo di organi dal cadavere non costituiscono alcuna violazione della Costituzione, né della Carta dei Diritti dell'Uomo, anzi sono giustificati in tutte l[illegible] internazionali [illegible] medici, neurologi, psicologi, giuristi, filosofi, teologi e sociologi, e nei documenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. [illegible] cadavere è idoneo a fornire gli organi quando è possibile mantenere temporaneamente con mezzi artificiali le funzioni respiratorie e cardiocircolatorie, dopo la distruzione del cervello avvenuta per cause traumatiche [illegible] di [illegible] natura patologica.

Si parla [illegible] questi casi [illegible] [illegible] [illegible] cerebrale. [illegible] tale termine non si riferisce alla morte di un solo organo, il cervello, bensì ai criteri neurologici per accertare (e non presumere) la morte della persona nella sua totalità. Non esistono definizioni di morti diverse (cerebrale o respiratoria [illegible] cardiaca) poiché la [illegible] unicamente consiste nella perdita totale [illegible] irreversibile dell'unità funzionale dell'organismo, connessa alla distruzio[illegible] del cervello.

Chi desideri convincersi della sicurezza [illegible] questi criteri e co[illegible] le relative procedure tecnico-diagnostiche non ha che da riferirsi alle centinaia di documentazioni scientifiche riconosciute nei [illegible] più qualificati del mondo e alle vigenti disposizioni legislative.

Recentemente il Comitato Nazionale per la Bioetica ha riassunto [illegible] un fascicolo pubblicato dalla Presidenza del Consiglio i dati sulla definizione e l'accertamento di morte nell'uomo, codificati durante decenni di studio e di esperien[illegible] Consiglio agli estensori della citata lettera la meditazione di queste letture onde chiarire le idee anziché confondere l'ignoranza [illegible] la scienza, il crimine [illegible] l'etica, l'incompetenza con la cultura e la solidarietà umana.

Luigi Migone
professore emerito dell'Università di Parma

Doniamo [illegible] [illegible] una bibli[illegible] pubblica

Non solo è bene che la biblioteca di Massimo Mila venga salvaguardata rifugiandola all'estero, [illegible] propone saggiamente Lorenzo Mondo (*La Stampa* del 7 giugno), ma l'iniziativa andrebbe estesa anche ad altre biblioteche torinesi. La Civica, ad esempio, dove [illegible] libri su quattro risultano «mancanti», cioè fuori posto, le an[illegible] delle riviste quasi sempre incomplete, la sala di lettura [illegible] carnaio assordante. Propongo che venga donata alla città [illegible] Lugano (Svizzera), così il notevole risparmio [illegible] manutenzione e personale potrebbe essere investito nell'allestimento [illegible] un treno quotidiano speciale [illegible] studenti e studiosi. Ne guadagnerebbero la comprensione tra i popoli e la cultura delle nuove generazioni.

Lettera firmata, Torino

C'è un inghippo [illegible] modello 74[illegible]

Ancora [illegible] volta il ministro Formica ha condannato l'evasione fiscale [illegible] più clamorosa. Ma anche il fisco fa la sua parte ricorrendo a mezzucci poco dignitosi. Può ad esempio il ministro spiegarci perché le istruzioni del 740 recitano [illegible] nessun caso è ammessa la compensazione dell'Irpef con l'Ilor» quando ciò è invece consentito dall'articolo 3 bis della legge n. 154 (27-4-89)? Articolo valido a partire dalla dichiarazione dei redditi 1991 e per la cui attuazione mancano i decreti che pur erano previsti dalla legge stessa.

Giuseppe Bolla, [illegible]

A Parigi, aveva 89 anni

Vercors, qualche anno fa: il suo libro più celebre è «Il silenzio del mare»

E' morto Vercors lo scrittore-simbolo della Resistenza

PARIGI. Vercors, lo scrittore simb[illegible]o della Resistenza francese, è morto ieri nel suo appartamento parigino. Aveva 89 anni. Col suo vero nome, Jean Bruller, aveva fondato insieme a Pierre de Lescure, nel 1942, le Editions de Minuit e pubblicato con grande succe[illegible] «Il silenzio del mare», primo romanzo clandestino nella Francia occupata.

E' difficile immaginare [illegible] che cosa possa avere significato nella Parigi occupata del 1942 l'uscita de *Il silenzio del [illegible]* dapprima qualche decina di fogli ciclostilati che Jean Paulhan aveva distribuito ad [illegible] fidati; poi 350 copie di [illegible] volumetto di piccolissimo formato stampato chissà dove e chissà come su carta scadente per conto di misteriose Editions de Minuit. L'[illegible] prometteva di dar voce agli «scrittori che rifiuta[illegible] le parole d'ordine e sentiva[illegible] profondamente che il pensiero deve potersi esprimere».

Ci si domandava chi si nascondesse sotto lo pseudonimo di Vercors, si pensava a Gide, a Marcel Arland, a Martin du Gard, allo stesso Paulhan. Ci si interrogava sul [illegible] significato [illegible] quel racconto che colpiva per la carica di emozione che traspariva dalla composta pacatezza della scrittura. Che cosa voleva rappresentare quell'ufficiale tedesco che, di fronte all'ostinato mutismo del vecchio e della ragazza costretti a ospitarlo, esibiva una cultura [illegible] profonda, un'umanità così [illegible]bile? Suonava il pianoforte, cono[illegible] la letteratura europea, po[illegible] addirittura vantare ascendenze francesi e [illegible] nutriva rancori [illegible] i suoi avi ugonotti erano dovuti fuggire dalla Francia per la revoca dell'Editto di Nantes: [illegible] ideale era un mondo in cui il genio letterario della Francia e quello musicale della Germania, fusi, portassero nuova luce.

Chi vi vedeva una subdola manovra propagandistica doveva arrendersi alle argomentazioni di coloro che nella tensione dell'emergenza [illegible] avevano perduto la capacità di riconoscere i valori dell'uomo e che credevano che quel messaggio di umanesimo miracolosamente filtrato attraverso le maglie dell'occupazione tedesca costituisse, al di là e al di sopra delle necessità contingenti della lotta, la sola estrema speranza. Solo alla liberazione [illegible] scoprì che Vercors era un debut[illegible] della letteratura, [illegible] ingegnere che prima della guerra aveva raggiunto col suo vero nome, Jean Bruller, [illegible] certa notorietà [illegible] disegnatore satirico e che, ferito nelle Ardenne, era entrato nella Resistenza contribuendovi in maniera decisiva non soltanto con questo libro subito entrato nella leggenda e con altri ugualmente pubblicati nella clandestinità (*La marche à l'étoile*, *Ce jour-là*), ma [illegible] le stesse Editions de Minuit che aveva fondato [illegible] Pierre de Lescure e con cui aveva continuato per tutti gli anni bui a contrapporre la [illegible] dell'intelligenza e della cultura alle grida dell'odio e ai silenzi della paura.

Quello che era nato nella Francia occupa[illegible] non [illegible] scrittore, ma un mito, ed era facile che la realtà che dietro ad es[illegible] si scopriva deludesse le attese. Dopo la Liberazione, Vercors ha incarnato per molto tempo lo spirito della Resistenza, accettando anche di illustrarlo in conferenze e viaggi in giro per il mondo. Almeno fino [illegible] '56, quando per i fatti d'Ungheria [illegible]se pubblica la sua rottura col pcf in [illegible] libro intitolato *P.P.C., Pour prendre congé*. Ha anche continua[illegible] a scrivere con questo pseudonimo che aveva preso dal [illegible] del [illegible] delle Prealpi francesi dove [illegible] andato a curarsi la ferita di guerra (un massiccio che nel '44, per una lunga, sanguino[illegible] battaglia, sarebbe diventato uno dei luoghi sacri del *maquis*).

I suoi erano romanzi impregnati della stessa fiducia nelle ri[illegible] dell'uomo che aveva costituito [illegible] nota di scandalosa originalità del *Silenzio del mare*: [illegible] fiducia [illegible] ottimistica, che si fa strada dopo un lento travaglio di sgomento e quando si [illegible] rivelate impraticabili le strade della metafisica e quelle della fede. Il romanzo più ambizioso del dopoguerra è forse *Les animaux dénaturés*, in cui esplora le frontiere che dividono l'umano dall'animale. E il modesto successo di questo libro lo spinse a trasporre la trama in un'opera teatrale, *Zoo ou l'assassin philantrophe* che poté raggiungere un pubblico più vasto.

Tra i[illegible]i ultimi libri, una cer[illegible] [illegible] [illegible] ottenuto *Ce que je [illegible]* (1975), limpida [illegible] appassionata confessione, e una autobiografia apocrifa di Aristide Briand (1981). [illegible] queste, malgrado la firma, restano tutte opere di Jean Bruller. Vercors, la sua saggezza amara, la sua prosa castigata, le sue improvvise accensioni liriche, restano irrimediabilmente legati al momento cruciale della storia e della cultura francese a cui hanno saputo dare luce.

Giovanni Bogliolo

Parla Dunne: le storie scomode del cinema svelate da un protagonista

Hollywood, scandali dietro il set

«Quella gaffe di Marilyn con Krusciov»

MILANO

HA conosciuto la Hollywood degli ultimi bagliori, alla fine degli Anni 50, e gli è rimasta dentro: c'erano passioni che spingevano anche alla follia e alla distruzione quella massa di attori, registi e bellimbusti. Ma [illegible] gente «true», vera, che pagava di persona. Dominick Dunne a Hollywood produceva film e dice che allora lui viveva come in un mito. Era amico degli O'Selznick e degli Zanuck, i «tycoons» che quando facevano un film lo seguivano dalla pri[illegible] scintilla - [illegible] storia, [illegible] sentimento, [illegible] faccia da imporre - al [illegible] da risparmiare sui costumi e sulle riprese.

[illegible] [illegible] aveva un segreto: non riusciva a dimenticare la [illegible] laurea, gli studi di letteratura. Anche quando si mise a produrre film per [illegible] televisione, di notte leggeva Henry James e Francis Scott Fitzgerald: gli piacevano le pagine dove parlavano [illegible] ricchi, della società brillante [illegible] colpevole. Era il mondo che lui [illegible] frequentava, un intreccio di finanzieri e di sognatori, di politici e di avventurieri.

Un giorno Dunne scoprì il suo vero maestro, uno scrittore vittoriano celebre sì, ma non troppo: Anthony Trollope. «Elegante - si limita a dire Dunne -. Anch'io volevo rappresentare i potenti e i loro vizi. Volevo intrattenere il pubblico e insieme insegnargli qualcosa, dargli una morale. Trollope mi ha detto [illegible] dovevo fare».

Così è nato anche questo suo romanzo, *Una do[illegible] scomoda*, appena edito da Longanesi. E' [illegible] quarto, e tutti e quattro sono stati dei bestseller divenuti film per la tv. «Perché racconto delle storie, per giunta storie vere. Cambio solo i nomi e ci lavoro [illegible] con un po' di fantasia».

La sua passione per le storie è [illegible]ale! Il [illegible] l'ha deluso proprio da quando ha smesso di raccontare e si affida quasi soltanto alle [illegible] violente e agli effetti speciali. Una conseguenza della conquista di Hollywood da parte degli agenti, degli uomini d'affari che pe[illegible] solo a far soldi: «Ogni mito è scomparso». C'è pure un altro motivo, nella sua delusione: lo sbarco [illegible] giapponesi. «Hanno comprato la Universal e la Columbia. Mi fa [illegible] rabbia enorme. Non potrei più lavorare nel cinema». E se ne sta nel Connecticut a scrivere in una casa fra i boschi. E' divorziato, il figlio è già grande, ha solo pagine bianche davanti a [illegible] da riempire con fatti reali, [illegible] «scandali», perché gli scandali [illegible] un detonatore, una forza compatta che avvince e permette di svolgere [illegible] trama con [illegible] significato morale.

Anche in questa *Donna scomoda* c'è uno scandalo, nella Los Angeles [illegible] primi Anni 60, quando Reagan se ne va per salire alla Casa Bianca. Riguarda un uomo potente, Jules Mendelson, che nel film è il bravo attore Jason Robards. Sposato con la perfetta Pauline, una donna tutta smalti e vita mondana nell'invidiatissima villa di famiglia sopra Los Angeles, Jules si cova la sua brava tempesta: è l'amante Flo, una bellezza giovane e morbida che «sa fare quel che non sa fare la moglie Pauline». Cameriera in un caffè, capelli rossi, una pelle [illegible] manda luce, un giorno le dicono che può divenire [illegible] nuova Maureen O'Hara, [illegible] nuova Rhonda Fleming o Arlene Dahl, attrici celebri e fiammanti.

Macché. Flo è colta da Jules [illegible] [illegible]a fumata d'erba e un bicchiere di bianco e tenuta nascosta, visitata solo per ripetute sedute d'amore. La solitudine le pesa un po': «Non posso parlare con un abito Chanel». Lui le parla di argomenti pressoc[illegible] [illegible]fisici, come la futura moneta unica europea: dice che vuole avere qualcosa di cui parlare con lei. Le confida pure dei segreti. Come la storia di quelle cinque pallottole che hanno ammazzato Hector Paradiso. Chi ha sparato? Flo lo sa: [illegible] stato Kippie, il figlio di Pauline. Ecco perché Jules ha convinto polizia e giornali che si tratta [illegible] suicidio.

Un pomeriggio Jules si [illegible] [illegible] fra le braccia di Flo. Infar[illegible]. E' lo scandalo. Flo accetta di dire qu[illegible] che [illegible] e registra dei nastri. Sono nastri troppo p[illegible]colosi per un'ex [illegible] di un [illegible] molto potente e ricattato dalla mafia. Flo viene [illegible]cisa. Pauline si risposa [illegible] un inglese e ancora una volta è come se fosse nata in quel momento. La villa di famiglia viene venduta e abbattuta. «La compra un giapponese», dice [illegible] Dominick Dunne.

La fine di Flo ricorda la fine di Marilyn Monroe. «Era davvero innamorata dei due Kennedy. [illegible] la usarono. Anche lei, come la [illegible] Flo, a un certo punto divenne una donna [illegible] moda». Dunne era amico di Marilyn. La rivede quel giorno che il [illegible]po [illegible] Nikita Krusciov arrivò a Hollywood e tutti i divi e le dive erano a pranzo in un grande auditorium. M[illegible] solo lei, Marilyn. Finché comparve l'attore Clifton Webb, compassato, quasi lunare, e dietro di lui una Marilyn affannata e ancheggiante in un abito aderentissimo. Fu perdonata. Anche da Krusciov.

I ricordi si inseguono. «La donna più straordinaria è Elizabeth Taylor, fortissima nella sua lotta [illegible] il bere, fra cure e ricadute». Dunne l'ha intervistata per il mensile *Vanity Fair*. E' stato suo produttore nel film *Mercoledì delle ceneri*. Una sera erano a Cortina, all'hotel Miramonti, e avevano appena smesso di girare. Liz e Richard Burton litigarono a sangue. «Awful», orribile. Non volarono bottiglie, come altre volte, [illegible] insulti e graffi. Avevano bevu[illegible]. «Liz scappò nella mia [illegible]china e io guidai nella notte non sapevo dove sotto la neve. Andai su per il passo Tre Croci e avevo paura perché [illegible] strada scivol[illegible]. Lei era accucciata sul sedile e mi dic[illegible] che non riusciva a ricordare [illegible] solo giorno della sua vita in cui non era stata famosa. Era come se non avesse [illegible] [illegible] una vita [illegible] e questo la distruggeva. Poi andai [illegible] Dobbiaco e il confine con l'Austria. "Fammi fuggire, fammi fuggire", diceva Liz. "Smetti [illegible] piangere", le dicevo io. Alla fine le passò. Era un'attrice tremenda. Sempre in ritardo sul set e piena di capricci. Ma una donna vera e generosa».

Ora Dominick Dunne sta scrivendo il [illegible] quinto romanzo, la storia di un tradimento. «Hollywood [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tradimento. Delude, abbatte. Ma mi ha fatto conoscere le cose. Era bellissima ed [illegible] [illegible] bellissi[illegible]».

Claudio Altarocca

«Fammi fuggire, diceva Liz. Smetti di piangere, le dicevo io. Era un'attrice tremenda, piena di capricci»

Nella foto grande, Marilyn Monroe, una [illegible] [illegible] «donne [illegible] [illegible] Hollywood. Qui sopra, Richard Burton e Elizabeth Taylor nel '72. In alto, Dominick Dunne

Nikita Krusciov a Hollywood: qui è con Shirley MacLaine

Brown torna a cantare

Dopo avere scontato oltre due anni di prigione per aggressione aggravata e resistenza a pubblico ufficiale, James Brown, il padrino [illegible] soul, [illegible] tornato [illegible] palcoscenico. «I feel good» (Mi sento bene, che è anche il titolo [illegible] [illegible] dei suoi successi), ha detto entrando in scena e il pubblico del Wiltern Theatre [illegible] Los Angeles lo ha subi[illegible] applaudito. Brown si [illegible] immediatamente scatenato. Ad accoglierlo c'erano M.C. Hammer e Al B. Sure, e un [illegible] [illegible] Quincy Jones. Hammer [illegible] una lunga lista di musicisti neri degli Anni Novanta [illegible] hanno esitato a dare la loro disponibilità [illegible] partecipare a questo concerto, in segno di solidarietà con l'anziano soulman. La polizia arrestò Brown nel settembre dell'88 dopo un rocambolesco inseguimento in auto attraverso la Georgia, poi nella Caroline del Sud e ancora in Georgia. In 30 anni [illegible] carriera Brown ha vinto due Grammy e ha venduto [illegible] milioni di dischi.

Un concerto antirazzista

[illegible] sera alle 20,30 Raidue trasmetterà in diretta dall'Arena Civica di Milano un evento per tutti gli appassionati di musica. Organizzata dall'Ente autonomo Mila[illegible] Suono, dal Comune di Milano e in collaborazione [illegible] l'associazione Sos Razzi[illegible] e il Wwf, [illegible] serata sarà un grande happening che porterà sul palco [illegible] artisti italiani - Gianna Nannini (foto), Cocciante, Raf, Barbarossa, Branduardi, Baccini, Ladri [illegible] biciclette, Bennato, Teresa De Sio - pronti a testimoniare con la loro presenza il desiderio di combattere l'intolleranza verso gli extracomunitari. Oggi [illegible] [illegible] anche presentato «Stasera mi butto», il campionato nazionale imitatori che andrà in onda dal [illegible] giugno su Raidue, condotto [illegible] Pippo Franco e Heather Parisi. Sempre su Raidue parte oggi, in sostituzione di «Mixercultura», «Fiction Film Festival» una nuova rubrica [illegible] Annalisa Alphandery e Luca Archibugi dedicata al cinema.

Gala a Broadway per ricordare il musicista

Un mito artistico e mondano tra omosessualità droga e denaro

Qui sotto il musicista Cole Porter Peru, il [illegible] natale, ha [illegible] un francobollo commemorativo [illegible] foto grande Cary Grant protagonista di «Night and Day» film biografico sul compositore

Le stelle in festa per re coca-Cole

NEW YORK. «Usa la tua intelligenza, svégliati alla realtà». Tutto avrebbe potuto immaginare Cole Porter, quando scrive[illegible] questi versi, tranne che sarebbero stati usati, molti decenni dopo, [illegible] un caldo invito a fare sesso col preservativo. Eppure è successo: nella versione [illegible] di «I've Got You under My Skin» inclusa nella compilation video «Red, Hot and Blue», [illegible]lizzata per la campagna di lotta contro l'Aids.

Forse non si sarebbe stupito. Magari l'avrebbe pure apprezzato, vi[illegible] che [illegible] solo [illegible] un [illegible] [illegible] di mondo, ma anche rigorosamente [illegible]suale, nonostante una moglie intelligente, [illegible] e [illegible]plice.

Ma [illegible] sicuro gli avrebbe fatto più piacere un appuntamento mondano come la grande serata [illegible] gala [illegible] domenica 9 giugno tutta Broadway gli ha tributato per celebrare i cento [illegible]ni della sua nascita alla Carnegie Hall, la grande sala da concerto che poco più di [illegible] mese fa ha festeggiato i propri cento [illegible]. Vecchie stelle che hanno portato al successo i suoi musical si sono succedute a giovani speranze di Broadway. Grande orchestra, famosi solisti. Non ha voluto [illegible] neppure Marilyn Horne: anche lei ne ha cantata una.

Tutta musica di Cole Porter, per forza. [illegible] «Love for Sale» a «So in Love». E poi brani da «Kiss me Kate» e da tutti i suoi più famosi musical: «Anything Goes», «Can-Can», «Les Girls».

Leggenda vivente dei suoi anni, dai Venti sino alla [illegible] nel '64, re dei party alla moda, l'autore di «Begin the Beguine» e «Night and Day» fu protagonista di una vita trascorsa fra Venezia e Parigi, tra una suite al Waldorf Astoria e crociere nei mari del Sud, spesso [illegible] la moglie Linda Dee Thomas, sposata nel '19, più volentieri con gli inseparabili amici dei quali preferiva la compagnia: «Val più un bicchiere di Porto bevuto in elegante compagnia, tra uomini, in un ambiente confortevole che una galoppata sessuale che ti lascia solamente frastornato», sosteneva.

Ironico cantore [illegible] «beautiful people», ha avuto il privilegio di vedere [illegible] sue canzoni [illegible] molto prima dei «Nasty Boys». Furono cambiate [illegible] parole [illegible] «Easy to Love», come quelle di «Love for Sale». Nella famosissima [illegible] Get a Kick Out of You» [illegible] verso «Some Get a Kick of Cocai[illegible]» (qualcuno prende un tiro di cocaina) divenne, per la censura, «qualcuno [illegible] i profumi di Spagna».

Nato ricco, aveva sposato [illegible] donna ancora più ricca; e più soldi ancora aveva fatto con le sue canzoni. Morale: [illegible] soltanto era ricco e famoso, era famoso per [illegible] ricco. Benché non fosse nato a New York, divenne il tipico protagonista della «smart society» di Manhattan. «Spesso sembrò gelidamente elegante, così come il suo la[illegible]. I testi almeno, ma la musi[illegible]no; la musica poteva essere di un torrido tropicale, frutto [illegible] una mistura altamente personale - metà forno, [illegible] frigidaire - che [illegible] rendeva enormemente piacevole. Porter, [illegible] sottolineò [illegible] contemporaneo pieno di ammirazione, [illegible] popolare il mondo sofisticato» ha scritto Robert Cushman sulla Sunday Review dell'«Indipendent» di domenica scorsa.

[illegible] scrittori belli e maledetti o compositori geniali morti giovani, da Fitzgerald a Gershwin, Porter [illegible] [illegible] outsider nella [illegible] vita professionale. In [illegible] ai molti parolieri e musicisti dell'epoca d'oro della [illegible] popolare americana (dagli Anni 20 ai 50), era l'unico di buona famiglia, l'unico studente di Yale e praticamente l'unico [illegible] [illegible].

E in più [illegible] un provinciale: [illegible] nato [illegible] Midwest, a Peru nell'Indiana, dove è sepolto e dove domenica [illegible] hanno emesso [illegible] francobollo commemorativo. Ma non era l'unico provinciale sulla scena della buona società: la sua amica Elsa Maxwell era di Keokuk nello Iowa. Un fatto che entrambi non dimenticarono mai. Come [illegible] resto dice [illegible] canzone di Porter:

«Sono a pranzo con [illegible] Maxwell,
con la Maxwell mio [illegible]
Non ne può più di principesse
Nei loro vestiti di Coco Chanel
Sente la [illegible] di birra e salsicce».

Ha scritto il [illegible] Michael Feinstein sul [illegible] York Times» del [illegible] giugno: «Per capire come [illegible] Porter sia [illegible] [illegible]sciuto oggi, basta ascoltare le parole e la musica delle [illegible] canzoni più conosciute e si avrà subito la risposta. Porter, [illegible] molti della sua epoca, era in gra[illegible] di esprimere emozioni [illegible]ane fondamentali; qualche volta dei cliché, ma sempre in modo intelligente, sottile e f[illegible]. Ha sempre cercato di trovare un modo di [illegible] "Ti voglio bene" senza essere ovvio. [...] Porter ha scritto canzoni sexy più [illegible] ogni altro dei suoi contemporanei. E mi pare che poteva andare al di là dell'usuale grazie a un aggettivo: sofisticato. [illegible] [illegible] fossero state scritte dal "Sofisticato Cole" quelle [illegible] sarebbero state considerate sconce e incantabili. Ma Cole Porter aveva una licenza in questo campo. [...] [illegible] incominciato a sospettare le difficoltà che Porter affrontava nello scrivere musica quando Ira Gershwin, il fratello di George, mi ha raccontato [illegible] episodio. [illegible] volta George propose a Porter: "Cole, scriviamo insieme una canzone, tu fai le parole e io la musica". E Porter rispose immediatamente: "No, non voglio farlo. Per me la deliziosa tortura di creare una [illegible] è la sfida più grande"».

Sergio [illegible]

CANZONI [illegible]

«So in love» è [illegible] strana combinazione [illegible] tenerezza, passione, masochismo e malinconia:

Allora scherniscimi e feriscimi
Deludimi, abbandonami
Sono tuo sino alla morte
Sono così innamorato di te, amore [illegible]
Che notte perfetta
Per essere romantico
Ti dispiace
se faccio l'amore con te?
Non c'è una canzone d'amore
più sottile
Ma come è strano il passaggio
Da maggiore a minore
Ogni volta che ci diciamo addio
Se i problemi quotidiani
ti confondono
Solo per divertimento, piccola
Guarda, guarda intorno a te
E' un pianeta splendido
Se hai tempo per esplorarlo
E appartiene tutto a te

Parla Miriam Makeba: canto, politica e una grande speranza

Orgoglio di Mama Africa

Sarà l'8 luglio a Roma, il 10 a Bari

MILANO. Si intitola «Eyes on tomorrow», [illegible] nuovo lp. E lei co[illegible] vede, guardando il domani? «[illegible] molta speranza - dice Mi[illegible] Makeba - in [illegible] Africa le cose stanno evolvendosi, seppure molto, troppo, lentamente. Per il futuro, dobbiamo imparare a [illegible] dimenticare, ma anche a perdonare. Un giorno, non [illegible] ammazzeremo più l'un l'altro e anche i nostri bambini potranno andare a scuola, le limitazioni del "Bantu education act" [illegible]parterranno a un tempo remoto».

Miriam Makeba parla, adagio, [illegible] inglese internazionale, senz'accenti. Frasi brevi pronunciate con [illegible] voce bassa, pacata, un po' triste, inframmezzata da qualche accenno, altrettanto discreto, di sorriso. Guardandola, [illegible] immagini della straordinaria vitalità che [illegible] dal palcoscenico arrivano in sovraimpressio[illegible] e sembrano estranee. Viene in mente il primo [illegible] col quale fece ballare il mondo intero, «Pata-pata». La sua trascinante [illegible] nervosa non si è affievolita.

Come [illegible] dove, tutta quell'energia incandescente, gioiosa?

Non lo so. Forse perché mi piace cantare, sono felice anche quando interpreto brani tristi. I pochi momenti di felicità della mia vi[illegible] [illegible] [illegible] venuti dalle canzoni.

L'uscita di «Eyes on tomor[illegible]» è contemporanea a [illegible] lunga tournée europea, che la porterà l'8 luglio a Roma, il 9 a Imola, il 10 a Bari (insieme con Dizzy Gillespie) e l'11 a Milano. Nell'album ci [illegible] pure [illegible] canzone appositamente composta per lei da Paolo Conte, «Don't break my heart» (Non spezzatemi il cuore), e ospiti d'eccezione quali Dizzie Gillespie, Hugh Masekela e Nina Simone. Con Miriam, Nina canta «I shall be released» (Sarò rilasciato), un classico di [illegible] Dylan, scelto anche per omaggio ai suoi 50 anni.

I programmi?

Un'altra serie di spettacoli negli Stati Uniti, poi un po' [illegible] riposo. A 59 anni, credo [illegible] averne bisogno, ogni [illegible]

Cantare fu la [illegible] scelta fin [illegible] bambina: «La musica, per noi, è un modo per tramandarci la [illegible]. Nel 1959 scelse l'esilio, «sull'aereo che mi portava a Londra avevo 3 posti a disposizione, perché nessun bianco voleva [illegible]dersi accanto a me». Nel '60, muore la madre e le [illegible] negato il visto d'ingresso per i funerali. Tre anni più tardi, dopo una testimonianza di fronte al Comi[illegible] speciale delle Nazioni Unite, tutti i suoi dischi vengono banditi dal Sud Africa. Via via, spettacoli in tutto il mondo, manifestazioni, dibattiti, dischi, marce per la pace, trasmissioni televisive, concerti contro il razzismo, concerti per i diritti umani, recital anche in onore di personaggi come John Kennedy, Hailé Selassié, François Mitterrand (che le conferisce il premio Etats Généraux della Rivoluzio[illegible] Francese). «Qualcuno - racconta - mi accusa di cantare la politica. No, io canto semplicemente la verità».

Che [illegible] le fa sentirsi chiamare «Mama Africa»?

Non ho mai capito come sia nato questo soprannome. Certo, mi impone una responsabilità non indifferente.

Anche la [illegible] per benefi[illegible] sono [illegible] costante della sua carriera; l'inverno scorso [illegible] tenne una a Erba, incasso devoluto alla ricerca sul [illegible].

Quando mi chiamano per iniziative di questo genere, se appena trovo [illegible] minimo di tempo, vado.

[illegible] 1988 [illegible] l'autobiografia, «Makeba, my story», e poco dopo, il disco «Sangoma», [illegible] rievoca le tradizioni del Sud Africa nera. L'anno successivo compare un altro brano destinato a diventare famoso: «Welela», [illegible] il bimbo che piange perché lontano dalla madre è metafora di lei [illegible] in attesa [illegible] poter ri[illegible] piede nel suo Paese. Sarebbe [illegible] il [illegible] giugno 1990; da tempo non [illegible] più reato ascoltare i suoi dischi. A Johannesburg, Miriam rifiuta qualsiasi iniziativa che possa per qualche ragione venire strumentalizzata. E non vi ha [illegible] fino al 19 e 20 aprile scorsi.

[illegible] [illegible] ha provato in quei momenti?

E' stato meraviglioso, un'emozione grandissima [illegible] me e per loro. Per tutto questo tempo, la [illegible] gente mi [illegible] [illegible] [illegible] quanto io sono [illegible] a loro. Credo inoltre che, nel mio Paese [illegible] nel resto del mondo, le mie [illegible] piacciano non soltanto per [illegible] fatto musicale, [illegible] [illegible] quanto dicono. In ognuna c'è l'invito a [illegible] uccidere. Quando [illegible] tornata a casa dopo il pri[illegible] concerto, ho pianto; [illegible] avrei mai immaginato di poter cantare in Sud Africa.

Allora le [illegible] sono davvero cambiate?

Il governo annuncia frequenti riforme. Ho visto Soweto, altri ghetti, non ho notato differenze significative. Il popolo continua a piangere. All'estero, ci si eccita per la fine dell'apartheid. In realtà [illegible] è ancora finita.

Tornerà in Sud Africa?

Sì, per abitarci. Il 7 e 8 dicembre terrò due concerti in Nigeria che [illegible]o trasmessi in tutto il mondo e questo sarà il mio modo per ringraziare tutta la gente [illegible] ci ha aiutati. Subito dopo, rientrerò, comprerò una [illegible] - finora non ne ho avute - e andrò in giro nei villaggi, per aiutare i bambini, un progetto a cui tengo molto.

[illegible] [illegible] interromperà l'abitudine di trascorrere febbraio negli Stati Uniti, «perché quello è il [illegible] dedicato [illegible] cultura delle comunità nere; andremo nelle università a cantare, a parlare». Anche dagli Stati Uniti dovette per [illegible] certo periodo rimanere l[illegible] dal suo matrimonio con l'esponente radicale nero Stokely Carmichael, nel 1968, fino alla stagione '87-88, quando vi tornò, ospite d'onore, du[illegible] [illegible] tournée mondiale di Paul Simon.

Ornella Rota

«Mama Africa» Miriam Makeba. Sotto Dizzy Gillespie

Duo inedito con Gillespie

Dizzy: io e Miriam ci capiamo al volo

PARIGI. Hanno una certa età [illegible] [illegible] eternamente giovani: Miriam Makeba (59 anni) e Dizzy Gillespie (73 anni), ossia le due facce della musica di colore. Due facce che vedremo in concerto insieme al Teatro Team [illegible] [illegible] per il festival «Notti di stelle» il 10 luglio. Tutti [illegible] Dizzy. Anche se non ha più le guance paffute della gioventù, [illegible] [illegible] nuova dentiera ha ancora l'espressione per cui è diventato il trombettista più famoso del mondo. In effetti non è solo famoso, è [illegible] leggenda, un'icona, [illegible] feticcio. [illegible] ha neanche bisogno di suonare. Deve solo [illegible]re sulla scena con quel suo sorriso saggio, sciocco, [illegible] e fare due [illegible] per [illegible] maree [illegible] applausi. Dizzy è forse uno degli uomini più felici del mondo. Viaggia di continuo, con gente di ogni genere. E' stato decorato con medaglie, chiavi di città, persino 15 lauree honoris causa. La sua frase chiave, secondo il suo impresario, è: «Datemi il biglietto e ditemi dove [illegible] suonare stasera».

«Niente da fare - ammette lui - non riesco a ritirarmi; forse sono troppo tirchio per tirare fuori i soldi di tasca [illegible] e andare, che so io, in Thailandia. Invece ci vado e [illegible] e non spendo nulla. Mi piacciono gli stranieri. La gente è simpatica. Parla in modo strano, [illegible] capisci niente di quello che dice, ma è simpatica». E fa uno dei suoi sorrisoni.

Il suo [illegible] Charlie Fishman dice «Dizzy è un drogato del lavoro. E' uno dei pochi rimasti di quelli che hanno dominato questa forma di arte per un mezzo secolo. Sfortunatamente bisogna sempre r[illegible] a forme spettacolari di presentazione per competere con il rock. E' triste, [illegible] non basta mettere in scena un magnifico gruppo di musicisti e farli suonare. Oggi la gente non vuole solo ascoltare ottima musica, vuole vederla. Così stiamo creando un [illegible] gruppo d'appoggio per Dizzy. Li ascolti. E i giovani «Ethnics» sono davvero efficienti.

«Etnico» era una volta un peggiorativo, voleva dire semplice, locale, primitivo, un pezzo da museo, assolutamente non importante nella cultura [illegible] Primo Mondo. Ora ha incominciato a significare «globale», «mondiale». Dizzy suona quella che ora è chiamata «world music» [illegible] più di [illegible] anni, quando combinava elementi afrocubani, brasiliani e caraibici con il jazz. Allora i puristi lo criticavano: «Usciamo dalla giungla per favore».

Se lui era nella giungla, la giungla ormai ci ha invaso. [illegible] etnici sono dovunque. E in questo quadro rientra la collaborazione [illegible] Miriam Makeba. Dizzy incontrò per la prima volta Miriam quan[illegible] sua moglie Lorraine fece la baby-sitter al bambino [illegible] Miriam. Erano gli Anni [illegible] e loro [illegible] vicini di casa, nel New Jersey. Adesso che i due hanno unito anche le loro forze musicali, si prevedono [illegible] travolgenti. «La musica di Miriam è come il mio cortile - dice Dizzy - non ho bisogno di esplorarla. Ci capiamo in un attimo. Siamo una combinazione naturale, istintiva. La maggior parte dei miei musicisti sono latini, una via di mezzo fra la mia musica e la sua. Così suonano la mia, la [illegible] e la loro contemporaneamente. Questo sarà il tour dell'anno».

Bisogna ricordare che il jazz è la musica più democratica del pianeta. [illegible] Makeba [illegible] a cantare «I shall be released» [illegible] Bob Dylan. Dizzy siede dietro a lei e suona. E' un attimo, ma basta perché prenda corpo l'unità della musica internazionale.

Mike [illegible]

TIVU' & TVU'

Guzzanti, una piccola Italia dal buco della serratura

CHE cosa pensa la gente [illegible] nuovo provvedimento governativo sulla smandorlizzazione dei cantuccini di Prato? Il dibattito sull'eliminazione dell'ingrediente più goloso nella confezione dei biscotti tipici vede tutti i cittadini immediatamente schierati contro l'autorità statale. Il microfono dell'intervistatore [illegible] la telecamera incontrano varia umanità pratese allargando il sondaggio all'altro problema vitale del momento: togliere o no la pasta dalla pasta [illegible] fagioli?

E' uno spezzone parodistico-surreale del grande videomosaico che Paolo Guzzanti ha cominciato [illegible] mostrare l'altra sera su Raitre, nella puntata d'esordio, o per meglio dire lungo prologo, del suo nuovo programma «Fai la tv», in onda poi regolarmente [illegible] lunedì prossimo per [illegible] z'ora tutte le sere fino al venerdì sulla [illegible] rete. Composta da prodotti artigianali inviati dai telespettatori (ma qualcuno [illegible] primi messi in vetrina aveva un'aria un po' artificiosa, quasi [illegible] scherzo professionale d'in[illegible]), la trasmissione ricalca [illegible] formula collaudata prim[illegible] in Usa e poi riciclata in Italia già da altre tv. L'originalità di questa riproposta st[illegible] nel rifiuto del comico a tutti costi per privilegiare piuttosto il valore della memori[illegible]. Insomma, il documento privato che si fa pubblico, tante p[illegible]cole storie che diventano [illegible]toria, il minifilm come l'anti[illegible] album di famiglia. Si va [illegible] gli episodi che sembrano [illegible]carnazioni delle strisce di D[illegible]gni & Caviglia alle ripres[illegible] delle (intelligenti) recite [illegible]colastiche, dalle gite in t[illegible]done alle manifestazioni d[illegible]paese.

Tre i rischi del[illegible]operazione, almeno a giudica[illegible] da questa prima, anomal[illegible] puntata. Guzzanti fa un g[illegible]co sottile e ammiccante, qu[illegible]do affronta le opere pres[illegible]tate [illegible] il piglio di un [illegible]riti[illegible] cinematografico [illegible] [illegible]lic[illegible] televisivo didascalico-saccente. La minuziosità delle [illegible]egazioni, il gesto che sotto[illegible]ea l'esemplificazione ver[illegible]le sono divertenti, se dett[illegible] come florilegio di stilemi[illegible]sociologico-divulgativi. Ma[illegible] potrebbe essere anche un telespettatore più disattento, cui sfugge appunto la trovata. Il secondo pericolo è che, nell'intenzione di «guardare dalla serratura» tutta l'Italia, per non escludere l'autenticità della provincia, si cada nella figurina e nel folclore. La terza minaccia è la tracimazione dell'ospite: l'altro ieri Arbore è stato piacevole per i primi minuti, quando faceva la traduzione simultanea di se stesso in mutande in [illegible] camera d'albergo a New York. Poi, però, ha parlato troppo di sé e troppo in genere, facendo rimpiangere le immagini e il loro ritmo incalzante.

Il prologo di «Fai la tv» ha comunque raggiunto il suo scopo: stuzzicare la curiosità di un telespettatore voyeur in attesa di conoscere pubblici vizi e private virtù. L'appuntamento [illegible] per lunedì prossimo: i 30 minuti quotidiani la[illegible] [illegible] ben sperare nello sfruttamento ottimale [illegible] un linguaggio televisivo [illegible] cui l'immagine [illegible] parola [illegible] la parola solo punteggiatura.

I FILM DI OGGI IN TV

Gregory Peck si vendica

[illegible] SOLITARIO DI RIO GRANDE
1971; Rete 4 alle 20,35; dur. 90'

Classico western di Henry Hathaway con Gregory Peck nella parte di Clay Lomax, un rapina[illegible] uscito di prigione dopo due anni per [illegible] colpo in banca. A farlo arrestare è stato il suo complice ed [illegible] Lomax vuole vendicarsi. A questo punto la vicenda si complica perché il complice ingaggia tre killer dai quali Lomax deve guardarsi. Ma non basta, nella vita dell'ex bandito entra prepotentemente [illegible] graziosa bimbetta (Dawn Lyn) di cui Peck-Lomax scopre d'essere padre.

NOTTE E NEBBIA DEL GIAPPONE
[illegible], Raitre alle 0,25; dur. 90'

Per «Fuori Orario», appuntamento insolito [illegible] film-manifesto della «Nouvelle vague» giapponese realizzato da Oshima che scopre un volto inedito e contemporaneo di quella società, che si era sempre mostrata all'Occidente nello splendore della sua tradizione e delle fastose [illegible] scene di Akira Kurosawa. Lo stile di Oshima è freddo, quasi d[illegible]aristico anche nei momenti più intensamente onirici e conserva ancora oggi tutta la sua forza ideologica ed espressiva.

IL BELLO, IL BRUTTO E IL CRETINO
1967, Italia 7 alle 20,30; dur. 120'

Tra le molte parodie di successi cinematografici firmata da Gianni Grimaldi il film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, celebre coppia di [illegible]mici siciliani, merita [illegible] rivalutazione anche in chiave critica. Franco e Ciccio ripercorrono tutte le tappe del film [illegible] Sergio Leone a cui rifanno il verso e fra i due si fa largo anche Mimmo Palmara nella parodia del «bello». La storia è ambientata durante la Guerra di secessione degli Stati Uniti (1861-65). I due sbarcano il lunario fingendosi, l'uno bandito e l'altro [illegible] taglie. Un bel dì salvano un sergente sudista, il quale in punto di [illegible]rte confessa loro il nascondiglio in cui ha celato un bottino prezioso.

NIKITA, SPIE SENZA VOLTO
1[illegible], Canale 5 alle 20,30; dur. 120'

Spionistico di Richard Benjamin [illegible] Sidney Poitier, Richard Lynch e River Phoenix. L'azione [illegible] svolge in California dove Roy Parmenter (Poitier) un agente dell'Fbi [illegible] indagando sulla spia sovietica Scuba. Le sue indagini giungono fino a Richard Grant [illegible] a sua moglie Elisabeth (Caroline Kava). I due, da anni, [illegible] al servizio [illegible] Kgb, ma non hanno mai fatto attività spionistica. L'agente americano conosce il loro figlio a cui rivela l'identità [illegible] genitori.

Sidney Poitier in «Nikita, spie senza volto» [illegible] Canale [illegible]

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] DA
Alle 20,40 su Raiuno
La musica italiana e americana degli Anni 40/50 sarà la protagonista dello show ideato e presentato da Renzo Arbore dal titolo «Rosamunda, ovvero che magnifica [illegible].

CARTOLINA DA PALERMO
Alle 22,35 su Raitre
Si parlerà della Sicilia, nell'ultima puntata di «Cartolina illustrata». «Non dimenticare Palermo» è il tema della trasmissione a cui interverranno, insieme [illegible] Andrea Barbato, l'arcivescovo Luigi Bommarito, la scrittrice Lara Cardella, il giornalista Alfio Caruso.

IL GRANDE CORRUTTORE
Alle 21 su Raidue
Oggi e domani due puntate dello sceneggiato «Cassidy, il gran[illegible] corruttore», che racconta immaginari intrighi nel mondo degli affari e della politica australiani e inglesi.

MICROCRIMINALITA'
Alle 13,15 [illegible] Raidue
A «Diogene» si parla dei piccoli furti quotidiani subiti dai cittadini. Milano, Roma, Palermo, Catania, sono le città ai primi posti per furti, scippi e rapine [illegible] un paese che nel 1990 ha fatto registrare 1.605.329 piccoli crimini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
- 6,55-10,15 **Unomattina**
- 10,15 **[illegible] Creek, [illegible] di posta**, sceneggiato. *Opossum*
- 11,05 **La signora in giallo**, telefilm
- [illegible] **Che tempo fa**
- [illegible] **Occhio al biglietto**

POMERIGGIO
- 12,30 **Piacere Raiuno: Lucca**
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. *L'incredibile ghiro*. [illegible] Bernard Walton
- 14,30 **DSE - Scuola aperta**
- 15 — **DSE - [illegible] Ambientevivo**; Di Licia Cattaneo. Collaborazione F. Pedrotti
- [illegible] **74° Giro [illegible]** tappa. Selva [illegible] Val Gardena-Pordoi Val [illegible] Fassa
- 17 — Per i più piccini. [illegible] **zurro**
- 17,30 **La caccia al tesoro di Yoghi**, cartoni
- 17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA
- 18,05 **Giroscopio**. Appunti e curiosità dal 74° Giro d'Italia. A cura di Giacomo Santini
- 18,45 Paolo Fralese conduce **Trent'anni dell[illegible]**. *Verso i nostri giorni: 1[illegible]*. 1ª parte. Regia di Antonio Moretti
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- [illegible] **Che tempo fa**
- [illegible] [illegible] Piazzale degli Uffizi di Fi[illegible] Raiuno e il Gruppo [illegible] presentano Renzo Arbore in **Rosamunda [illegible] che magnifica [illegible]** [illegible] Renzo Arbore e Ugo Porcelli: Prod.: Farglion e San Giuliano. Regia di Riccardo Donna
- 23 — **Mercoledì Sport**. 1ª parte. Marina di Sorso (Ss) **Pugilato [illegible] Fanni-Porter**. Titolo europeo pesi mosca
- 0,20 **Oggi al Parlamento**
- 0,35 **Mercoledì Sport**. 2ª parte. Tel Aviv: **Pallacanestro femminile: Italia-Jugoslavia**. Campionati europei
- 1,15 **Appuntamento al cinema**
- 1,25 [illegible] e [illegible]. [illegible] Gigi Marzullo

RADUE

Telegiornale: 11,25; 13; 17; 18,45
- 7,50 **L'albero azzurro**
- [illegible] **Miss Twirl** (1981). Film tv sentimentale. Regia di [illegible] Trikonis. Con Stella Stevens, Charles Haid, Lisa Whelchel
- 9,55 **DSE** - Storia: **Dieci anni di cinema (19[illegible]-1977)**. *Documenti, divagazioni e curiosità*. Di G. Gianni
- 10,20 **Destini**, Ser tv
- 11,30 **La padroncina**, 8ª puntata, telenovela
- 12,10 **La clinica della Foresta Nera**. 5ª punt. *Senso di colpa*
- 13,15 **TG 2 - Diogene**
- 13,30 **TG 2 - Economia. Meteo 2**
- 13,45-15,20 **Supersoap**
- 13,45 **Beatiful**, 30ª puntata
- 14,15 **Quando si ama**, 779ª punt.
- 15,20 **Sabbia rossa** (1951). Film avventuroso. Regia di Raoul Walsh. Con Kirk Douglas, Virginia Mayo, John Agar
- 17,05 **Dal Parlamento**
- [illegible] **Spazioliberc**
- 17,30 **Alf**, telefilm
- 18 — **TGX**. Inconsueta giornalistica di attualità e satira. Con la Compagnia del Buon Umore
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,30 **Rock café**. [illegible] Andrea Olcese
- 18,55-21 Svezia: [illegible]almoe: **Calcio, Italia Danimarca** Quadrangolare di Svezia
- 21 — **Cassidy - Il grande corruttore**. 1ª par. Dal romanzo [illegible] Morris West. Regia [illegible] Carl Schultz. Sceneggiatura in 2 parti di Joann Murray-Smith. Con Caroline Goodall, [illegible] Hunter, Martin Shaw, Denis Quilley. Prod. Archive Films PTY LTD Pd. - Australian Broadcasting Corp
- 22,40 Aldo Bruno, Giovanni Minoli - Giorgio Moltoschi presentano **Mixer cultura**. Produttore esecutivo: Durante. Conduce Stella Pende. Regia [illegible] C. Rispoli
- 0,10 Cinema di notte. Di Claudio G. Fava e Claro Genolini. **Il tocco [illegible]** (1977). Film drammatico. Regia di Jack Gold. Con Richard Burton, Lino Ventura, Lee Remick. Prod. T.C.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,30; 23,40
- 11,30 **[illegible]** - Monografie. **Artigianato è**. *Artigianato oggi e domani*. Regia [illegible] Gianni [illegible]chetti
- 12 — **DSE** - Speciale. Il circolo delle 12. **Conservare per il futuro**. Di Enzo Scotto Lavina. Conduce Gabriele La Porta. Consulenza [illegible] Fabio [illegible] Regia di Sandro Lai
- 14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
- 14,45 [illegible] - Ministero della Pubblica Istruzione - Rai Dipartimento Scuola [illegible] presentano: La scuola si aggiorna. *Programma aggiornamento*. **Scuola e lavoro - Educazione ai linguaggi**
- 15,45 **Hockey [illegible] Coppa [illegible]pioni**
- [illegible] Ivrea. **Canoa: [illegible] slalom**
- 16,40 Torino. **[illegible] leggera: Campionati italiani assoluti**
- 18,30 **La rassegna: Giornali e Tv estere**. In studio Giancesare Flesca
- 18,45 **Tg3 - Derby**
- [illegible] **[illegible] Di tutto di più**. [illegible] Ghezzi, M. Giusti
- 20,30 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,40 Padova. **Calcio: [illegible] Under 21**
- 22,35 **[illegible] illustrata**. Un programma [illegible] Andrea Barbato. Collaborazione di Franco [illegible]naldini. A cura di Franco Alunni e Rita Grasselli. Regia di Daniela Giambarda. *Il tema della puntata è: «Non dimenticare Palermo». A parlare della Sicilia, dei suoi drammi e delle sue speranze [illegible] l'arcivescovo di Catania Luigi Bommarito, la scrittrice Lara Cardella, il giornalista Alfio Caruso, Danilo Dolci, i magi[illegible] Felice Lima e Giovanni Falcone*
- 0,25 Per *Fuori orario*, **Notte e nebbia del Giappone**, film (1960). Di Nagisa Oshima

CANALE 5
- 8 — **La Famiglia Brady**, telefilm
- [illegible] **Première**
- 8,30 **La tua donna**, con Lea Padovani, film con Massimo Girotti. Regia di Giovanni Paolucci
- 10,20 [illegible]
- 10,25 **Gente Comune**, conduce Silvana Giacobini
- 11,45 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
- 12,35 **Tris**, condotto [illegible] Bongiorno
- 12,55 **Canale 5 [illegible]**
- 13,20 **OK il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- 14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- 15 — [illegible]
- [illegible] **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,35 **Ti [illegible] parliamone**, condu[illegible]
- 16 — **Bim [illegible] Bam**, cartoni
- 18,15 **I Robinson**, *Caccia ai gemelli*
- 18,45 **Il gioco dei 9**, gioco condotto da Gerry Scotti
- 19,30 **Canale 5 news**
- 19,35 **[illegible] moglie e marito**, quiz condotto da Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
- 20,20 **Setteplù**, varietà
- [illegible] **[illegible] la notizia**, *La voce dell'incoscienza*, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu.
- 20,40 **Nikita - Spie senza volto**, film
- 22,40 **Scene [illegible] un matrimonio**, show
- 23,10 **[illegible] Show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale 5 news**
- 1,10 **Première**, attualità
- 1,05 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza (replica)
- [illegible] **Marcus Welby**, [illegible]*mente insieme*
- 2,30 **Première**, attualità

ITALIA 1
- 6,30 **Studio aperto**, news
- 7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 8,40 **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**, telefilm
- 9,50 **Première**, news
- 10 — **[illegible] bionica**, telefilm
- 11 — **[illegible] Califor[illegible]**, telefilm
- 12 — **T.J. Hooker**, *Proiettili a doppio effetto*, telefilm
- 12,55 **Première**, n[illegible]
- 13 — **Happy Days**, *Quando l'amore è muto*, telefilm
- 13,30 **Ciao ciao**, cartoni
- 14,30 **Urka**, conduce Paolo Bonolis
- 15,30 **[illegible] a 4 [illegible]** *Un [illegible] ricambiato*, telefilm
- 16,10 **Première**, [illegible]
- 16,15 **Simon [illegible] Simon**, telefilm
- 17,30 **[illegible] dire sì**, *Partita a scacchi*, telefilm
- 18,30 **Studio aperto**, [illegible]
- 19 — **[illegible] Gyver**, *La morte caduta dal cielo*, telefilm
- 20 — **[illegible]**, *I K9 alla ri[illegible]*, cartoni
- 20,30 **Ciao mà (Baci [illegible] Roma)**, film con Vasco Rossi, Marco Leonardi. Regia [illegible] Giando[illegible] Curi (Prod. Italia, 1988), musicale, colore
- 22,30 **Voci nella notte**, *L'ultimo bacio*, telefilm. *Jack Killian, [illegible] ex-poliziotto di San Francisco, interpretato da Gary Cole, dopo aver involontariamente ucciso il suo partner, Rusty Collins (Frank Papala), decide di abbandonare il servizio attivo [illegible] in uno stato di profonda depressione. Devon King (Wendy Kilbourne), proprietaria di un circuito radio, riesce a convincere Killian a condurre una trasmissione radiofonica notturna*
- 23,30 **Première**, news
- 23,35 **Topventi**, musicale
- 0,20 **Studio Aperto**, news
- 0,35 **Kung Fu**, *Il sacrificio*, telefilm
- 1,35 **Samurai**, *Daigoro*, telefilm
- 2[illegible] **Première**, [illegible]

RETE4
- 8,15 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 9,10 **Così gira il mondo**, telero[illegible]
- 9,35 **Première**, news
- 9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
- 10,10 **Per Elisa**, telenovela
- 11 — **Señore**, telenovela
- 11,45 **Première**, news
- 11,50 **Topazio**, telenovela
- 13,15 **[illegible] pomeriggio**, rubrica con Patrizia [illegible] Comprende:
- 13,20 [illegible] telenovela
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
- 15,45 **Stellina**, telenovela
- 16,15 **[illegible] valle [illegible] pini**, teleromanzo
- 16,45 **[illegible] Hospital**, teleromanzo
- 17,15 **[illegible] d'amore... Tre [illegible] dopo**, teleromanzo
- 18,20 **Première**, [illegible]
- 18,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Enrica Bonaccorti (quiz)
- 19,10 **C'eravamo tanto a[illegible]**, show, conduce Luca Barbareschi
- 19,40 **Prim[illegible]**, telenovela [illegible] Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
- 20,05 [illegible], telenovela con Catherina Fullop e Fernando Carrillo
- 20,35 **«Gregory Peck» - Il solitario del Rio grande**, film con Gregory Peck, Dawn Lyn, Susan Tyrrell, [illegible] Gregory, regia di Henry Hathway. (Usa 1971 western). Ultimo spettacolo: «I classici di Hollywood»
- 22,50 **Lo specchio della vita**, film [illegible] Lana Turner, John Gavin, regia di Douglas Sirk (Usa 1959, drammatico)
- 1,20 **Première**, news
- 1,25 **Love boat**, telefilm. *Un libro compromettente*
- 2,25 **Première**, news

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11 Oggi è un altro giorno; **7,20** Gr 1 Regione; **7,40** Come la pensano loro; **8,33** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,10** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,25** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto; **16** 74° Giro d'Italia; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **1[illegible]** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Note [illegible] piacere; **20,45** Calcio. [illegible] Padova: Italia-Urss Under 21; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; [illegible] 17,30; [illegible] 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno [illegible] Radiodue; **8,06** [illegible] presenta; [illegible] sangue e la luna; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,30** Raidue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Lettere di una novizia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,35** Il fascino d[illegible] della melodia; **19** Calcio. Da Malmoe: Italia-Danimarca; [illegible] Insieme musicale; **21,30** Le ore della notte (1ª); **22,41** Le ore della notte (2ª); **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II) **12** Il Club dell'Opera; **13,15** In viaggio verso Mozart; **14,05** Diapason; **16** Orione; **17,30** Scatola sonora (I); **19,05** Terza pagina; **19,15** DSE: la scuola si aggiorna; **19,45** Scatola sonora (II); **21** I concerti di Milano; **22,30** La forza e la ragione; **23** Il racconto della sera; **23,20** Finestra sul mondo; **23,[illegible]** Blue note; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,50
- 13,30 **Tv donna**
- 15 — **Doppia identità**, film con Richard Crenna
- 16,50 **Tv donna** 2ª parte
- 18,10 **Autostop per il [illegible]**
- 18,15 **Corto circuito**
- 20,30 **[illegible] a nero e colori - Bastogne**, [illegible] con [illegible] Johnson, John Hodiak, George Murphy [illegible] William A. Wellman
- 22,50 **Festa di compleanno**, conduce Loretta Goggi
- 0,10 **Top sport**
- 1 — **Una [illegible] allucinante**, film con Darren McGavin, Carol Lynley

ODEON TV
- 13 — **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
- [illegible] **Ghostbusters**, cartoni animati
- 14 — **New Transformer**
- 14,30 **L'intraprendente Sig. Dick**, film
- 16 — **Una vita lunga un giorno**, film
- 17,30 **003 operazione L[illegible]**, film
- 19,30 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartoni animati
- 20 — **Ghostbusters**
- 20,30 **Febbre da cavallo**, film
- 22 — **Il ritratto della salute**
- 22,30 **I gabbiani volano b[illegible]sso**, film

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,20
- 13,15 **Sport; tennis: [illegible] Garros**, finale maschile
- 13,50 **Finché [illegible] tempesta**, film
- 15,30 **Ciclismo: Giro d'Italia, Selva di Valgardena-Pordoi**
- 18 — **Muppet Bab[illegible]**
- 18,30 **Supersaper**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Il commissario Kress**, *Un giorno di paura*
- 21,30 **La maschera [illegible] dialetto**
- 22,40 **[illegible] sport, [illegible]cio**
- 23,55 **Telstext-Notte**

TELE + 1
- 15,35 **Il nostro agente all'Avana**, film
- 17,30 **Mary per sempre**, film
- 20,30 **Un'arida stagione bianca**, film
- [illegible] **Rain Man - l'uomo della pioggia**, film
- 0,55 **Matador**, film
- 2,35 **Paper [illegible] - Luna [illegible]**, film

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23: **Quando l'inferno si scatena**, film con Charles Bronson, Richard Jaeckel

TELE + 2
- 13,30 **Racing - Motori**
- 14,30 **Usa sport**
- 15,30 **Calcio: Coppa Liber[illegible]**
- 17,15 **Eroi**
- 17,30 **Campo base**
- 18,[illegible] **Wrestling Spotlight**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Calcio - Dk Toronto: Milan-Benfica**
- 22 — [illegible] - [illegible]na-Pordoi. 17ª tappa
- 22,30 **Motori**
- 23 — **Football: Londra-Bar[illegible]** (registrata)
- 1 — **Motori - Speciale Camel Trophy** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12,30 **Sport mare**, settimanale
- 14,20 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- [illegible] **Stazione di servizio**, telefilm
- 20,30 **Selvaggia bianca**, film di A. Lubin, con Maria Montez, John Hall
- 22,45 **A tutto jazz**, rubrica
- 23,15 **Concerto jazz**

ITALIA 7
- 13,45 **Usa today**, news
- 14 — **Incatenati**, teleromanzo
- 14,30 **Aspettando il [illegible]**
- 15 — **Andrea Celeste**
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 18,15 **Usa today**, news
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Il bello, il brutto, il cretino**, [illegible] di Gianni Grimaldi [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
- 22,20 **[illegible]po grosso**, quiz
- 23,10 **Il cittadino si ribella**, film di Enzo Girolami con Franco Nero, Barbara Bach
- 1,05 **Colpo grosso**, replica
- 1,55 **Buck Rogers**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
- 8 — **Teleclub**, programma [illegible] mattino
- 15 — **[illegible] per te**, teleromanzo
- 16 — **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 17 — **[illegible] e inferno**, teleromanzo
- 18 — **I Gobots**, cartoni animati
- 20,25 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 21,15 **Il cammino segreto**, teleromanzo, con Salvador Pineda
- 22 — **Gloria e inferno**, telero[illegible]

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse e imposte: come limitarle?
- vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa.

TELEFONA IN GABETTI

RICERCHIAMO
IN PRECOLLINA E COLLINA TORINESE VILLA ... M ... 250. POSSIBILMENTE CON BOX.

RICERCHIAMO
PRESSI PIAZZA ... SALONCINO, 2 CAMERE, CUCINA, BAGNO, AI ... CASA D'EPOCA.

RICERCHIAMO
... ARTAMENTO LIBE... DI: TRE ... SERVIZI.

RICERCHIAMO
IN MONCALIERI CON URGENZA, APPARTAMENTO LIBERO, RECENTE, 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO. TRATTATIVE RISERVATE

RICERCHIAMO
GARANTENDO MASSIMO REALIZZO APPARTAMENTO DI INGRESSO, 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO, ZONA COLLEGNO-BORGATA REGINA MARGHERITA

NUDA PROPRIETÀ
POTETE VENDERE LA NUDA PROPRIETÀ DELLA VOSTRA CASA MANTENENDO L'USUFRUTTO PER TUTTA LA VITA. VALUTAZIONE E CONSULENZA GRATUITA. TELEF. 5767.

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60

CORSO MATTEOTTI
In bella casa d'epoca vendiamo/permutiamo ampio appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi.

PIAZZA VITTORIO - Pressi via Bonafous, in bella casa d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento libero, ri..., su 2 piani di: salone, 2 ... ampio disimpegno, cucina, 2 bagni.

LUNGO PO ANTONELLI - Adiacenze Via Varallo, in nuova costruzione, vendiamo/permutiamo signorile appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, ... e posto auto.

CORSO CASALE - ... parco Michelotti, vendiamo appartamento libero, ... ingresso, ... tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

VIA CIMAROSA - Angolo Via Bologna, in recentissima costruzione vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni.

CROCETTA - ... De Nicola, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: salone/living, cucina, cameretta, bagno, box auto.

SAN SALVARIO - Via Ormea, vendiamo/permutiamo appartamento al piano attico di: soggiorno/living, ... re, cucinino, bagno, terrazzo.

CROCETTA - Via Pigafetta, ... vendiamo/permutiamo appartamento libero di: soggiorno, 2 ... cucina, bagno.

VALSALICE - Strada Ponte Verde, in ... costruzione vendiamo signorile mansarda libera ... mino, cucina, bagno.

CENTRO - Via S. Chiara, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno.

VIA ... QUINTINO - In ... d'epoca ... diamo/permutiamo ultimo piano con terrazzo di: salone, ..., cucina, 2 bagni, completamente ...

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 31

PARELLA - Via Exilles, vendiamo appartamenti nuovi di: soggiorno, 1/2 camere, servizi, mansarda, posto auto, ottime ...

PARELLA - Corso Lecce, libero, vendiamo appartamento ottimamente rifinito: salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, giardino parelle mq 400.

MARTINETTO - Corso Regina, in stabile recente vendiamo appartamento libero, panoramico di: saloncino, 2 camere, cucina, bagno.

NUDA PROPRIETÀ di appartamento signorile, panoramico, zona Piazza Adriano, composto da: salone/living, 2 camere, cucina, servizi.

CORSO TOSCANA - In stabile recente, vendiamo appartamento libero, rimesso a nuovo di: saloncino, 2 camere, cucinotta, bagno.

SAN DONATO - Pressi Piazza Statuto, via Pinelli, vendiamo appartam... casa d'epoca di: 4 ... ni, cucina, servizio.

PIAZZA ROBILANT - Via Luriale, vendiamo appar... libero, spazioso, 2° piano composto ... ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

CORSO POTENZA - Adiacenze ... Forli, in ... recente vendiamo appartamento libero di: saloncino, 2 camere, cucina, bagno.

PIAZZA ADRIANO - ... Valdieri, ... appartamento libero, ... uso ufficio ... ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

POZZO STRADA - Corso ... appartamento libero, ... tenuto ... ingresso, 2 ... cucina, bagno, 2 balconi.

VIBERTI
CORSO MONTE CUCCO
... appartamenti signorili, volendo abbinabili, di mq. 90 e ... Disponibili ... singoli e doppi.

TRATTATIVE RISERVATE

AGENZIA 3
C.so Giovanni Agnelli, 66

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO
...ndiamo/permutiamo appartamento libero ...: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, ..., ripostiglio, ...a. ...mpletamente ...trutturato.

CORSO SALVEMINI - Adiacenze via Canonica, ven... appartamento libero, in casa del 1976 di: saloncino, 2 camere, cucina, mansarda collegata di mq 100, ... lavanderia, box.

CORSO COSENZA - Vendiamo/permutiamo in casa signorile del '72, appartamento libero a settembre di: salone, camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

VIA FILADELFIA - Vendiamo/permutiamo in casa del '70 ben tenuta, appartamento libero, ... uso ufficio o ingresso, soggiorno, 3 camere, cucinotta, bagno.

CORSO URSS - ... stadio, vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano alto di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 ripostigli, cantina.

VIA GENOVA - Vendiamo/permutiamo in casa signorile ... con parco condominiale e portineria, appartamento di: salone, 2 camere, tinello, cucinotta, 2 bagni, cantina.

SAN SALVARIO - Via Ormea, vendiamo/permutiamo in casa d'... appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

CORSO ROSSELLI - Vendiamo/permutiamo appartamento libero 1 anno, ristrutturato di: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta.

CORSO TRAIANO - Vendiamo/permutiamo in casa del 197... appartamento libero, ben tenuto, piano medio di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina.

CORSO AGNELLI - Vendiamo/permutiamo in casa del 1970 appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so Savona, 4

MONCALIERI - Località Castelvecchio, in ... posizione panoramica su Torino, vendiamo anche frazionatamente su unico lotto di circa mq 4.500, 2 ville unifamiliari: una completamente ristrutturata e mai abitata, l'altra ... ristrutturazione. ... riservate solo su appuntamento, presso i nostri uffici di Moncalieri, corso Savona 4, Tel. ...

MONCALIERI - Vicinanze piazza Bengasi, vendiamo casetta indipendente. ... mq 75, ... mq 30, più ...o laboratorio mq ...

MONCALIERI - Fioccardo, vendiamo/permutiamo casa bifamiliare libera, indipendente, di mq 220 più servizi e giardino.

NICHELINO - Vendiamo/permutiamo in stabile signorile, appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucinotta, servizi.

CHIERI - Vendiamo/permutiamo in ottima posizione, villa bifamiliare in fase di ultimazione, con giardino privato di mq 2.500.

GASSINO - Fraz. Bussolino, vendiamo porzione di cascina libera, indipendente, ristrutturata, di mq 220 totali e giardino.

MAZZÈ-CENTRO - Vendiamo casetta libera, indipendente su 3 lati: 7 vani, servizi, porticato, box e mq 900 di giardino.

PINEROLO - San Secondo, vendiamo/permutiamo prestigiosa villa unifamiliare indipendente, di mq 400 con parco mq 11 mila.

SCIOLZE - Vendiamo/perm... villa unifamiliare recente, signorile di: ...e, 2 camere, cucina, bagno, mansarda, 3 camere, bagno, parco mq 5400 circa.

COCCONATO - Vendiamo cascina libera da ristrutturare, indipendente su ... lati, con circa mq ... coperti e ... circostante.

VINOVO - CENTRO
Vendiamo/permutiamo in palazzina signorile con giardino, appartamento libero, composto di: salone, 2 camere, cucina, servizi e mansarda collegata per totali mq 225.

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 195

VENARIA
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, signorile, al piano medio, composto da salone, 2 camere, cucina, biservizi, box e posto auto.

COLLEGNO - Borgata Leumann, vendiamo/permutiamo in palazzina, appartamenti occupati di 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo.

GRUGLIASCO - Gerbido, confine Torino, vendiamo/permutiamo ... libera, ristrutturata, indipendente, con giardino di mq 400.

RIVOLI CENTRO - In signorile palazzina con giardino ...le, vendiamo/permutiamo lussuoso appartamento composto da: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box.

RIVOLI CENTRO - Vendiamo/permutiamo in blocco, palazzina composta da: magazzino mq ..., negozio mq ... e appartamento sovrastante mq 150. Tel. 953.53.19.

RIVOLI - VIA SESTRIERE - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente di: salone/living, 2 camere, cucina, 2 bagni, ... box doppio.

RIVOLI - CASCINE VICA - Vendiamo/permutiamo appartamento situato al ... piano di: ... 2 ... tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

RIVOLI - VIA TEVERE - Vendiamo/permutiamo frazionatamente 2 appartamenti nello stesso ..., ... piano alto, di: salone, 2 c... cucina, 2 bagni e 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

RIVALTA-BRUINO - Vendiamo/permutiamo ... libera, ristrutturata, ... maneggio, bar-ristorante, 2 ... tennis, terreno mq 40.000.

ROBASSOMERO - Vendiamo/permutiamo villa prestigiosa, libera, bi-trifamiliare di mq ... totali, con giardino di mq 3.400.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Vendiamo/permutiamo casetta parzialmente ristrutturata, con annesso ex fienile e terreno adiacente di mq ...

IMMOBILI D'IMPRESA
Via ...

CENTRALISSIMO - Negozio libero, proponiamo nei pressi di ... Solferino, di mq ... in un ... con servizi. VENDITA/LEASING.

BASSO FABBRICATO - Zona Vanchiglia pressi Corso Regina, proponiamo locale di mq ... interrato collegato di mq ... e uffici di mq 100. ...

LOCALE COMMERCIALE - In ... Potenza, proponiamo locale open-space di mq 1850, altezza mt 4, con 2 passi carrai, 2 vetrine e piccolo parcheggio. VENDITA/...

UFFICI - In Torino, offriamo in locazione uffici da 100 a ... mq in stabili signorili, ... e semicentrali, con posti auto. AFFITTO.

NEGOZIO ... - In Crocetta, proponiamo locale in zona molto commerciale, di mq 145 con ... to sovrastante di mq 90 e box. VENDITA/LEASING.

ASTI - Presso ... autostradale, proponiamo in nuova ed elegante palazzina, negozio di mq ... open-space, con 8 vetrine, interrato carrabile di mq ... e parcheggio privato di mq ... AFFITTO.

LOCALE ... - In posizione centralissima, proponiamo locale con ... commerciale (tabelle VIII^a, IX^a, XII^a, XIV^a) con uffici, magazzini e ... complessivi mq 3000, su 2 piani. ...

CENTRO UFFICI - In ... Cattaneo, proponiamo in costruendo complesso terziario, ... open-space da 150 a 50... mq, c... ni, posti auto. Consegna esta...

NUOVO CAPANNONE - Via Reiss Romoli, proponiamo costruendo ...e a destinazione commerciale, con superficie ... di mq 3600 ... parcheggi per mq ... VENDITA/LEASING.

COMPLESSO INDUSTRIALE - In ... nord-ovest, pressi svincolo tangenziale, proponiamo complesso di mq 35.000 coperti, con mq 2000 di uffici, su ... totale di mq ... frazionamento. ...G.

UFFICIO E NEGOZIO - Rivoli, pressi svincolo tangenziale, proponiamo ... di mq ... ...ace e negozio mq ..., di ... palazzina con parcheggio privato. AFFITTO.

NEGOZIO - ... Settimo, proponiamo locali per complessivi mq 160, con 5 vetrine, oltre cortile e ... doppio. AFFITTO.

UFFICIO - ... stazione Porta Susa, proponiamo ufficio di mq 160, con ... dalla via, oltre archivio e ... di mq. ... VENDITA/LEASING.

CAPANNONE - Cafasse, proponiamo capannone libero subito, con superficie di mq 1000, oltre terreno di mq 10.000 eventualmente edificabile. ...

RICERCHIAMO
IN ZONA SUD, CAPANNONE IN AFFITTO CON SUPERFICIE DI MQ 1500 - 2000, ALTEZZA ... 8 OL...

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

BORGATA VITTORIA
VIA CHIESA DELLA SALUTE, 46
In stabile completamente ristrutturato, vendiamo appartamenti signorili, liberi, composti di: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, e basso fabbricato libero di mq 320.

PAGAMENTO AGEVOLATO DA MUTUO FONDIARIO
PERSONALE IN LOCO ORE 10-12,30

SARDEGNA
PER UNA VACANZA DA SOGNO NELL'ISOLA PIANA, VENDIAMO IN ANTICO VILLAGGIO DI PESCATORI, RISTRUTTURATI ESCLUSIVI APPARTAMENTI CON POSSIBILITÀ POSTO BARCA (DA MT 5 A MT 20). TENNIS, PISCINA, SCUOLA VELA, SPORT SUB, PESCA, WINDSURF

STRADA BELLARDO 113
PRECOLLINA - In posizione panoramica, immersi nel verde collinare, a 1000 mt. dal Corso Casale, vendiamo nuovi appartamenti prestigiosi consegna dicembre 1991: ingresso, salone, 2/3/4 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, box e giardino privato. IL PAGAMENTO È AGEVOLATO DA MUTUO FONDIARIO.
PERSONALE IN LOCO DALLE ORE 15 ALLE 18.

[illegible]
1315,255

[illegible] dollaro continua a macinare record. Ieri ha chiuso in Italia a 1315,255 lire rispetto alle 1314,775 della seduta precedente. A Francoforte [illegible] sceso a 1,7707 marchi contro [illegible] 1,7717 marchi di lunedì.

MARCO
743,175

Marco in ripresa [illegible] mercati valutari italiani. Ieri è stato fissato a 743,175 lire, contro le 741,850 di lunedì, spinto dalle dichiarazioni della Bundesbank secondo cui [illegible] moneta tedesca [illegible] sottovalutata dal mercato.

COMIT
-0,34%

Borsa in calo dopo lo sciopero [illegible] lunedì. L'indice [illegible] a 605,06 punti. Alla vigilia della risposta premi i movimenti sono stati di scarsa entità. Tengono le grandi holding mentre calano assicurativi e bancari.

[illegible]
- 0,25%

Anche il Ristretto chiude in ribasso, [illegible] scambi ridotti all'osso e l'indice fbi a quota 447,95. In ribasso i bancari, le Pop. Milano perdono l'1,28%, le Novara lo 0,28%, le Bergamo l'1,4% e le Lecco l'1,25%.

Dietro al «licenziamento» un duro scontro in famiglia sulle strategie del secondo gruppo privato italiano

«Caro Raul grazie, ma ora devi andartene»

Ferruzzi, cronaca di un divorzio annunciato

Raul Gardini (al centro) passa il testimone al cognato Arturo Ferruzzi (sotto). Qui [illegible] Giuseppe Garofano, presidente di Montedison

MILANO. E alla fine il divorzio c'è stato. Raul Gardini, l'uomo che ha portato il gruppo Ferruzzi al secondo posto tra le grandi holding private del capitalismo italiano, è stato nei fatti «licenziato». Da ieri alla guida della Serafino Ferruzzi, la cassaforte dell'impero [illegible] Ra[illegible] siede Arturo Ferruzzi, primogenito del fondatore. L'ultimo strappo tra [illegible] Raul e la famiglia si [illegible] consumato in un'agitata riunione [illegible] al palazzo dell'Ara Coeli.

In serata, uno stringato comunicato della finanziaria informava che Arturo Ferruzzi «intende proseguire, con rinnovato spirito di collaborazione tra i manager tutti, gli obiettivi di crescita da sempre sostenuti [illegible] servizio dell'economia nazionale e internazionale». [illegible] Gardini? Arturo Ferruzzi - si legge - ha ringraziato Gardini per l'importante contributo che ha dato allo sviluppo della società». Tutto qui, come è costume nella Romagna più sanguigna, umorale ma anche spietata e fredda, quando serve.

Le domande, a questo punto, sono scontate. Perché? Che accadrà adesso? E dagli ambienti di Foro Buonaparte non giungono per ora spiegazioni. Ma è facile capire che quest'uscita di scena è [illegible] legata [illegible] grande rifiuto del dicembre scorso. Allora, Raul Gardini si era pronunciato per l'acquisto [illegible] Enimont dall'Eni. A suo parere, i Ferruzzi avrebbero dovuto staccare l'assegno di 2.405 miliardi necessario per acquisire il controllo della holding e dare un contenuto [illegible] allo slogan «La chimica italiana sono io» che lo stesso Raul aveva sillabato a Padova, di fronte alla casa del ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani. A fianco di Gardini, [illegible] ha [illegible] lo stesso Giuseppe Garofano, presidente di Montedison, era già pronta una cordata [illegible] imprenditori stranieri, pronti a far decollare la scommessa [illegible] Ferruzzi.

Ma la famiglia, per bocca dello [illegible] Arturo, disse no. E Raul non [illegible] uomo da digerire certe bocciature nè da [illegible] tentarsi di un ruolo da subordinato. «Certe cose - diceva a Verona nell'86, pochi giorni dopo aver rilevato la quota di Varasi in Montedison - non [illegible] fanno per diventare più ricchi o per f[illegible] più ricco Arturo, che ha già troppi soldi. Si lavora per far crescere un'idea...». E l'idea, dopo quel no, era appassita. Al limite resta la sfida Usa in Coppa America, la prospettiva di far marciare il gruppo nei nuovi materiali e in nuovi Paesi. [illegible] l'Italia, dopo il braccio di ferro con politici, banchieri e industriali, [illegible] ormai terra bruciata.

Il divorzio si consuma, non a caso, adesso. Perchè è in questi giorni che occorre scegliere le strategie di crescita non solo all'estero ma anche in Italia dove, tra Montedison ed Eridania (senza trascur[illegible] il peso [illegible]'editoria in cui il gruppo controlla «Il Messaggero» e Telemontecarlo), le proprietà non man[illegible]. E Gardini diventa ingombrante. Lo dimostrano [illegible] polemiche in Federchimica dove la Montedison [illegible] pronunciata contro la presidenza [illegible] Porta, «traditore» passato ad Enichem; le voci (e i nervosismi) su un possibile rientro, avvalorate dalla ricomparsa di Gardini in pubblico all'assemblea della Banca d'Italia; le attenzioni dei politici, disponibili a riaprire al gruppo le porte della collabora[illegible] con l'Eni purchè da Foro Buonaparte giungano [illegible] di disponibilità (magari sull'editoria).

Di qui la necessità di scegliere: o in guerra sotto le insegne [illegible] Gardini, oppure alla ricerca, tra le mura della penisola, di [illegible] situazione almeno di non belligeranza. La famiglia, dopo aspre discussioni, ha optato per la pace.

Chi la gestirà? Sotto Arturo, informa la Montedison, continueranno ad operare gli stessi uomini. Nei fatti, [illegible] rafforzata la posizione di Giuseppe Garofano (senza un chiarimento avrebbe potuto andarsene, magari all'Imi come vorrebbero i dc) ma viene indebolita la posizione di Carlo Sama, da sempre [illegible] più fedele scudiero di Raul. Non è [illegible] caso che [illegible] blitz [illegible] avvenuto prima [illegible] nella Serafino Ferruzzi entrassero e potessero aver voce in capitolo i managers (Gardini, Sama, Cragnotti e Garofano), come era stato annunciato nel piano dello [illegible] dicembre. Resta da definire la posizione di Ivan, il figlio di Gardini. Lui resta presidente [illegible] Ferfin, la capofila in Borsa dell'impero. Ma il mandato scade alla fine [illegible] giugno. E non [illegible] in pochi ad aver storto [illegible] naso di fronte alla prospettiva che un ragazzo di 22 anni si trovi alla guida della seconda holding privata italiana, imparando il mestiere al seguito del padre, tra una regata, una visita ufficiale in Messico e una riunione d'affari a Parigi.

Anche qui, insomma, qualcosa può cambiare. Ma i Ferruzzi cercheranno comunque [illegible] accreditare l'immagine di una dinastia imperiale che, alla fine, un accordo lo trova sempre. La saga della famiglia, comunque, conta i primi caduti.

Ugo Bertone

[illegible] l'uomo tranquillo

Arturo Ferruzzi [illegible] al timone dopo trent'anni di gavetta

Arturo Ferruzzi

[illegible] mesi tra Brasile, Argentina e le tenute in Louisiana e North Carolina. Il resto dell'anno tra Torviscosa e Ravenna. A queste tappe, da poco più di un anno, Arturo ha [illegible] giunto [illegible] visita in Urss, dove ai Ferruzzi è [illegible] affidato un gigantesco progetto agroindustriale.

Una sola passione: la [illegible] Caccia ai fagiani in riva al Mar de la Plata, agli alligatori sulle rive [illegible] Mississippi, agli uccelli da [illegible]o sulla Foce del Po. E' difficile che Arturo Ferruzzi, 51 anni, primogenito [illegible] mitico Serafino possa continuare a vivere la sua vita di uomo tranquillo e ricco, dalle passioni co[illegible] ma semplici, che ha [illegible] dotto fino ad oggi.

A lui tocca la guida della cassaforte di famiglia come, del resto, gli impone la [illegible] posizione di maggior azionista ereditata dal padre che ha voluto attribuire [illegible] figlio maschio il 31% [illegible] società cassaforte [illegible] gruppo contro tre quote eguali (ciascuna del 23%) assegnate alle figlie Idina, Franca ed Alessandra. A 51 anni, insomma, Arturo si trova alla guida del [illegible] dopo [illegible] gavetta durata trent'anni e più.

[illegible] sempre la sua passione è l'agricoltura e soprattutto a lui, laureato honoris [illegible] Scienze Agrarie (come Gardini), si deve la tenacia con cui il gruppo ha insistito in questi anni nel settore. Ma [illegible] stato anche lui ad offrire un appoggio incondizionato ai progetti [illegible] Gardini [illegible] quando, nel '79, la famiglia ha deciso di affidare a sir Raul l'espansione [illegible] colosso [illegible] Ravenna. E' toccato, però, sempre a lui esprimere, nella storica riunione del dicembre scorso, il dissenso della famiglia [illegible] prospettiva di comprare Enimont, come voleva Gardini.

E ora, infine, tocca a lui riallacciare i rapporti con il mondo politico, logorati dalla guerra Enimont, e con i gruppi industriali pubblici e privati.

E Gardini crescerà in Usa

La nuova sfida parte dal mare ma l'obiettivo è Wall Street

SAN DIEGO
DAL NOSTRO INVIATO

Gardini ora guarda all'America. A New York, nel quartier generale della Ferruzzi Corporation c'è una cartina degli Usa, che sarà il nuovo campo di battaglia di «sir Raul». Una sfida industriale che parte dal mare per approdare a Wall Street. «A marzo, quando a Savannah [illegible] stato varato il primo cacciamine in materiale plastico costruito da Intermarine per la Marina è stato [illegible] l'inno nazionale italiano [illegible] con quello americano», spiega Roberto Michetti, luogotenente di Gardini a New York, che subito aggiunge: «Siamo in 31 Stati, abbiamo oltre 6000 dipendenti, qui produciamo il 23% del fatturato (3552 milioni di dollari nel '90) e gli impianti che stanno per entrare [illegible] attività gli daranno una nuova spinta. Himont e Central Soya sono tra le 250 maggiori società Usa». Una breve pausa, poi l'ammissione: «Dopo la faccenda Enimont ci sentiamo attirati dagli Usa».

E in cima a questa voglia di Usa c'è la Coppa America. [illegible]rdini vi si è lanciato con la passione del velista ma anche con la determinazione dell'industriale, con due obiettivi: tecnologia e immagine. «La Coppa - spiega Michetti - [illegible] uno dei punti salienti della strategia di identificazione del gruppo in [illegible]. Sembra una strategia azzeccata: già ora, dopo la vittoria nel campionato del mondo a San Diego, California, molti americani cominciano a domandarsi da dove arrivi questo «Moro di Venezia» che si è permesso [illegible] andare a stracciare nel suo santuario il mito velico di Dennis Conner.

Anche il ritorno tecnologico è immediato: attorno [illegible] cantiere veneziano Tencara [illegible] nato [illegible] (materiali compositi, fibre avanzate, resine, progettazione e calcolo di strutture in compositi, ricerca di nuovi materiali) che deve diventare il terzo grosso settore industriale del gruppo producendo materiali innovativi per l'industria navale, aerospaziale, automobilistica, elettronica. Italo Trapasso, vicepresidente [illegible]dison e responsabile industriale dell'avventura di Coppa America, prevede [illegible] fatturato di [illegible] miliardi in un paio d'anni.

[illegible] non [illegible] solo mare vive [illegible] sfida americana. Il gruppo Ferruzzi investe [illegible] centinaio [illegible] miliardi nella [illegible] Himont, la società americana leader mondiale del polipropilene. I [illegible] impianti stanno sorgendo a Elkton, [illegible] Maryland, a pochi chilometri [illegible] Wilmington, sede della Himont, tra i campi di mais di [illegible] tenuta di 70 ettari acquistata di recente.

La Himont, 2000 miliardi [illegible] fatturato (2400 con le joint ventures), 4600 dipendenti [illegible] Usa e Europa, ha [illegible] 20% del mercato mondiale del polipropilene, materiale base per una enorme varietà di [illegible] plastiche. E i concorrenti sono lontani: Shell ha il 10-12%, Exxon, Ici [illegible] meno.

«Nei primi tre mesi - dice il presidente Himont Paolo Morrione - abbiamo risentito dei traumi del Golfo ma già c'è una ripresa». Tanto più, sottolinea Michetti, che ormai non si ragiona in termini di mercato statunitense ma di mercato nordamericano dopo l'abolizione delle barriere tra Washington e Ottawa e dopo il via libera a Bush per un analogo accordo con il Messico.

Intanto, accanto alla Erbamont, primo produttore mondiale di farmaci anticancro, una nuova pattuglia [illegible] società del gruppo si affaccia sul [illegible]cato nordamericano: dalla Novamont (è partita la [illegible] di promozione del «Mater-bi», il nuovissimo materiale sintetico [illegible] biodegradabile derivato dal mais), alla Carapelli, mentre la Central Soya, insieme con la americana Esp Food, sta per prendere il controllo della divisione [illegible] industriali della canadese Canard Packers, [illegible] milioni [illegible] dollari di fatturato.

Vittorio Ravizza

«Un'intesa? Solo se faranno il primo passo»

Cagliari apre a Foro Buonaparte nel polietilene e si scontra con Bp

MILANO. «Una collaborazione con Montedison? E' possibile, anche se sono loro a dover fare il primo passo, nel senso [illegible] realizzare, sperimentare [illegible] applicare questa tecnologia». Così Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni, ha [illegible]o ieri a chi gli chiedeva delle possibilità di accordi con la famiglia Ferruzzi nel polietilene. «Una collaborazione fruttifera - ha aggiunto Cagliari - [illegible] la respingiamo anche se abbiamo fatto in passato delle esperien[illegible] non esaltanti».

Nella maratona della chimica le sorprese, come quella arrivata ieri da Ravenna, non mancano mai. E i colpi bassi neppure.

Così succede che, [illegible] settimana dall'annuncio dell'avvio di trattative tra Union Carbide e Enichem per una joint venture sul polietilene, [illegible] delegazione ai massimi livelli della Bp [illegible] negli Stati Uniti per offrire alla multinazionale americana un accordo sulla [illegible] materia.

All'Eni si preoccupano ma non troppo. Pesa [illegible] più l'ombra del rientro sulla scena della Montedison. L'annuncio che anche l'odiato ex socio in Enimont intende impegnarsi nel polietilene, avviando la costruzione di un impianto negli Usa, viene vissuto [illegible] sorta di dichiarazione di guerra o, quantomeno, come un altro colpo basso. Anche se il dialogo tra i due colossi della chimica italiana non è chiuso del tutto, seppur condito da tanta diplomazia.

Cortesia, insomma, ma nulla di più. Dietro le iniziative industriali Montedison e l'irrigidimento di Foro Buonaparte in Federchimica contro la chimica pubblica, i vertici dell'Eni vedono nuove insidie in [illegible] momento delicato. Tutto tace, infatti, sul fronte delle nomine Enichem e questi silenzi precedono, a giudicare dall'esperienza della lunga saga chimica, botti e sorprese. Meglio stare abbottonati e valutare gli scenari internazionali, più impegnativi [illegible] meno insidiosi.

Gabriele Cagliari, presidente Eni

Sul fronte statunitense va detto che, almeno per ora, i dirigenti Union Carbide hanno respinto l'approccio della Bp. Alla multinazionale conviene far marciare l'alleanza [illegible] Enichem, finora [illegible] da questa partita piuttosto che legarsi alla Bp che è l'altro grande protagonista di questo mercato. Meglio cedere alla holding europea (maggioranza Enichem) [illegible] sfruttamento di brevetti e know-how sfruttando le condizioni offerte dal gruppo italiano che fare un'intesa con gli inglesi che, nel polietilene, sono già grandi produttori.

Eppure né Enichem né Montedison possono concedersi il lusso di venir spiazzate in questo settore, tra i più promettenti per la chimica dei materiali. [illegible] questo induce ad amare considerazioni sulle conseguenze del fallimento di Enimont.

Di sicuro infatti ci sono, a questo punto, solo due [illegible]ti. Innanzitutto che i grandi protagonisti della petrolchimica, Bp in testa, si stanno muovendo a tutto campo per far fronte a un mercato globale. Gli inglesi hanno appena avanzato un'offerta per uno dei maggiori gruppi chimici privati spagnoli, Cepsa e Repsol, per contrastare l'avanzata dell'Elf nella penisola iberica. E [illegible] pronti a contrastare le mosse dell'Eni sul tavolo della Union Carbide. Secondo, che i due nemici della chimica italiana sono obbligati a incrociarsi e a affrontarsi sullo [illegible] terreno in un mercato che ogni giorno registra integrazioni fino a poco tempo fa impensabili. Ultimo episodio: la proposta dell'Arabia Saudita per l'acquisto di una quota della Nippon Oil, colosso giapponese della raffinazione e della distribuzione.

I destini del greggio e della chimica si associano sempre di più. Produttori e consumatori, insomma, si integrano in chiave mondiale mentre sul fronte chimico si siglano le grandi intese per ottimizzare ricerca e mercati. Da noi? Si attendono le elezioni siciliane.

[u. b.]

Pochi scambi, listino fermo e l'ombra di un altro sciopero

Un armistizio in Borsa

Venerdì il regolamento delle Sim

MILANO. Pochi scambi, la fuga praticamente totale degli investitori stranieri stupiti e seccati da uno sciopero per loro incomprensibile, l'indice in leggera discesa (-0,34%) in attesa della risposta [illegible] oggi. E, per quanto riguarda il braccio di f[illegible] agenti di cambio-Consob-Banca d'Italia sul regolamento delle Sim, qualche scaramuccia qua e là e qualche aggiustamento di tiro.

Piazza Affari, [illegible] giorno dopo lo stop imposto dagli agenti di cambio, sembra tornata quella [illegible] sempre. Ma, giurano in molti, il fuoco cova sotto la [illegible]. E non solo perché le previsioni sono tutte proiettate [illegible] una crescita del mercato azionario che nei prossimi mesi sarà interessato da una serie di aumenti di capitale dei grandi gruppi (il primo [illegible] programma, della Gemina, partirà il 17 giugno) e da u[illegible] raccolta dei fondi che, dopo le performance di maggio (oltre 2 mila miliardi), come ha confermato Giulio Baseggio di Gestiras, potrebbe toccare [illegible] 20 mila miliardi a fine [illegible]. C'è anche [illegible] cronaca degli ultimissimi sviluppi della lotta attorno alla regolamentazione delle Sim che, sembra, [illegible] vivendo momenti decisivi e attorno alla quale si registrano anche prese di posizione politiche: due giorni fa la Lega di Bossi si [illegible] schierata a fianco degli agenti, ieri il pds [illegible] Occhetto ha duramente censurato la protesta.

Le riunioni tecniche in Consob e in Bankitalia si stanno susseguendo una dopo l'altra. I due organi preposti alla stesura del regolamento (come ha rivendicato con forza il governatore Carlo Azeglio Ciampi: «Ognuno faccia il proprio compito, noi faremo i regolamenti»), dopo aver predisposto - ognuno per proprio conto - due bozze del regolamento, da giorni stanno confrontandole eliminando i doppioni, limando qua e là. Il lavoro è delicato. Ma, si fa capire, sarà ultimato tra oggi e domani. Per venerdì, infatti, i due organismi tecnici presieduti da [illegible] (Consob) e da Cardillo (Bankitalia) dovranno consegnare una bozza unica che verrà esaminata proprio venerdì dal direttorio dell'istituto centrale e dalla Consob. Dopodiché, se tutto filerà liscio, questa stessa bozza definitiva (eventualmente [illegible] dopo l'incontro al vertice di venerdì) verrà consegnata martedì 18 alle parti interessate, agenti di cambio compresi. Basterà questa marcia a tappe forzate con[illegible] il tempo a f[illegible] rientrare la protesta e a evitare il secondo sciopero già proclamato per lunedì 17? E' possibile. E ieri [illegible] presidente degli agenti [illegible] cambio milanesi, Ventura, l'ha fatto capire: «Negli incontri avuti a Roma, tutti ci hanno assicurato che le nostre osservazioni sul regolamento verranno prese in seria considerazione e per di più ci han detto che la bozza che ci verrà data il 18 non sarà definitiva ma suscettibile di ritocchi». Sottintendendo che [illegible] nuovo sciopero lunedì 17, cioè un giorno prima della consegna del regolamento, sarebbe quanto meno ingiustificato. Si vedrà. Come si vedrà che succederà oggi, alla fine dell'assemblea [illegible] procuratori (600 [illegible] Milano, altri 300 nel resto d'Italia) che [illegible]v[illegible] deciso quattro giorni fa di scioperare lunedì 17 se [illegible] fossero arrivate garanzie sul loro ruolo e sul loro posto [illegible] lavoro. Ma dall'assemblea [illegible] oggi potrebbe [illegible] un rinvio dello sciopero, in attesa appunto della bozza romana.

Intanto a Roma, Giuseppe Gaffino, presidente dell'ordine nazionale degli agenti ha incontrato Franco Piro, presidente della Commissione Tesoro, che aveva definito lo sciopero [illegible] atto di assoluta gravità» [illegible] «un possibile [illegible] di interruzione di pubblico servizio». Gaffino ha spiegato le ragioni della protesta «che ci è costata un'enorme fatica psicologica», e Piro ha replicato, augurandosi che «Consob e Bankitalia ascoltino anche loro le ragioni degli agenti».

Armando Zeni

[illegible] CAPITAL GAIN [illegible]

Lite psi tra Piro e Susi

Piazza Affari divide anche il fronte politico. Il decreto sulla tassa[illegible] dei contratti di Borsa ha avuto un brutto avvio nell'aula di Montecitorio, con un [illegible] scambio di invettive [illegible] presidente della Commissione finanze, Franco Piro, e il sottosegretario Domenico Susi, entrambi socialisti. I due si [illegible] più [illegible] insultati: [illegible] ha dato dello «stupido» a Piro. La polemica è scaturita dal mancato accoglimento della richiesta, [illegible] da Piro, di rinviare a oggi la discussione sul decreto. In Commissione finanze il relatore Carlo D'Amato (psi), [illegible] è dimesso dopo l'approvazione di un emendamento presentato dal dc Mario Usellini (appoggiato da Piro), teso a togliere alcune agevolazioni fiscali ai soci delle cooperative edilizie. Nuovo relatore del decreto è così diventato lo stesso Piro, che ieri in aula ha [illegible] le modifiche apportate dalla commissione nonostante il parere contrario del governo.

«Illegittima la sollecitazione del pubblico risparmio»

Il patron [illegible] Rete Mia Giorgio Mendella protesta ma non fa ricorso contro le decisioni della commissione di controllo

Il telefinanziere replica da Varsavia: è tutta una congiura

Consob stoppa Mendella

Prende corpo l'ombra del fallimento

ROMA. Mendella fermati. Ancora una volta, la Consob è andata a colpire il telefinanziere toscano: «Iniziativa», l'ultima proposta fatta da Mendella ai creditori per tirarsi fuori [illegible] guai, è stata sospesa per 60 giorni. «Illegittima sollecitazione del pubblico risparmio», dice l'organo di vigilanza. «Un'associazione fra privati - replica Mendella al telefono, preceduto da una centralinis[illegible] che annuncia [illegible] chiamata da Varsavia -. Quindi, il provvedimento è incostituzionale, ai limiti del fascismo: la Consob non può negare ai cittadini il diritto di associarsi, previsto anche dalla Costituzione».

In questo momento, però, per Mendella non è la Consob il problema principale, ma il tribunale di Lucca. Giovedì è stata pre[illegible] [illegible] di fallimento da parte di un azionista che chiedeva il rimborso di un credito di 7 milioni e mezzo. Il sostituto procuratore, Gabriele Ferro, ha chiesto 7 giorni di tempo. La riserva verrà sciolta domani. Se il giudice accogliesse l'istanza, per Intermercato sarebbe il fallimento. «Capisce? Per [illegible] milioni e mezzo», sottolinea Mendella. Se, invece, il gruppo supererà la prova, sarà l'8 luglio la giornata decisiva: è prevista la sentenza della Corte di Cassazione sul crack finanziario (400 miliardi).

Nel frattempo, c'è [illegible] parare il colpo della Consob. Ma Mendella [illegible] sembra [illegible] intenzione di parare alcunché. «Se non è d'accordo [illegible] provvedimento, ha 60 giorni di tempo per fare le [illegible] controdeduzioni», dicono all'organo di vigilanza. «Non esi[illegible] colloquio con chi si mette [illegible] di fuori [illegible] Costituzione», ribatte lui, infuriato. La sua tesi è: «Iniziativa» è un'associazione in partecipazione, un libero accordo fra cittadini che decidono di conferire a lui il loro credito. In cambio, la promessa [illegible] trasformarlo in denaro da rimborsare. Per Mendella, [illegible] creazione dell'associazione in partecipazione significa proteggersi da richieste di fallimento e far dissequestrare i beni del gruppo.

[illegible] la Consob vuole vederci chiaro e, di fronte a questa nuova proposta lanciata con una lettera promozionale, ha sospeso tutto perché «non è stata inviata comunicazione, né è stato pubblicato il prospetto informativo». A meno che non venga dimostrato il contrario, si tratta dunque di illegittima sollecitazione del pubblico risparmio, reato punito con un'ammenda che va [illegible] [illegible] quarto alla metà del valore totale dell'operazione.

Flavia Amabile

Il ministro insiste per l'ok al suo piano, gli istituti per la liquidazione

I banchieri resistono [illegible] Goria

Federconsorzi, la risposta slitta [illegible] domani

ROMA. Le banche da una parte. Il ministro dell'Agricoltura dall'altra. Giovanni Goria, democristiano, non [illegible] a convincere gli istituti di credito. E non ottiene l'okay al piano di salvataggio della Federconsorzi. Ieri Goria ci ha riprovato. Ha incontrato il presidente dell'Associazione bancaria Piero Barucci ed «è tornato ad insistere - ammette un comunicato - sulla necessità di trovare una soluzione in tempi molto rapidi».

Ma niente [illegible] fare: l'atteso sì non arriva. «Il ministro vuole forzare le banche a dare una risposta precisa, quindi a dire se accettano o [illegible]», racconta Pompeo Locatelli, uno dei tre commissari della Federconsorzi nominati [illegible] Goria.

Le posizioni sono distanti: il ministro pensa che il rientro degli 8.500 miliardi di debiti della Federconsorzi possa avvenire con un patto concordato da commissari e banche, evitando la liquidazione. Le banche, anche se con mille sfumature, non sono persuase della bontà della soluzione e molte di loro propendono per la liquidazione coatta amministrativa per rompere con un passato da dimenticare.

Le loro opinioni [illegible] state sondate ieri dai tre commissari (oltre a Locatelli, Agostino Gambino e Giorgio Cigliana) che hanno incontrato due dei saggi designati dall'Abi, Pier Domenico Gallo e Marcello Tacci, amministratori delegati della Bnl e del Banco di [illegible]. Per domani Barucci ha convocato l'esecutivo dell'Abi che, dopo tanti rinvii, deve chiarire l'atteggiamento sul piano.

Uno dopo l'altro [illegible] scaduti gli ultimatum posti da Goria per ottenere il [illegible] Tutto procede [illegible] rilento. L'unico che riesce a correre è un commissario, Cigliana: l'agenzia Italia riferisce che per il suo lavoro usa [illegible] delle automobili trovate alla Federconsorzi.

Si tratta di una Lancia Thema-Ferrari comprata dal gigante agricolo super-indebitato. Per Gambino le banche non possono chiedere ripetutamente chiarimenti: «Se uno vuole avere tutti gli elementi necessari per decidere, deciderà sempre troppo tardi».

Di chiarezza ce n'è poca. La dimensione dei debiti riconosciuti è raddoppiata nel giro di pochi giorni; lo stato di salute [illegible] tutti i [illegible] agrari è piuttosto misterioso. Ce n'è quanto basta per alimentare [illegible] tensioni politiche intorno alla Federconsorzi controllata dalla Coldiretti, braccio operativo della dc nel mondo agricolo.

«Domandiamo a Cristofori come mai il consorzio agrario di Ravenna ha degli utili e quello di Ferrara ha 180 miliardi di buco», ironizza il socialista Franco Piro, presidente della

Il ministro Goria ha sollecitato al presidente dell'Abi, Piero Barucci, una decisione in tempi brevi

commissione Finanze della Camera. Il dc Nino Cristofori è il sottosegretario alla presidenza [illegible] è nato [illegible] Ferrara; risponde acidamente: «E' possibile anche che, a causa del caldo, l'onorevole Piro dia dei numeri».

In ogni caso, nella vicenda non tutto torna, come fa presente il presidente della Cassa di risparmio della Calabria, Rinaldo Chidichimo: «Mi pare che le banche una riflessione tecnica approfondita non l'abbiano ancora fatta [illegible] neanche i grandi creditori. E la mia preoccupazione è che spezzettando [illegible] responsabilità si finisca col buttare l'acqua sporca insieme [illegible] bambino». Chidichimo accusa i colleghi: «C'è reticenza da parte delle banche coinvolte ad esporsi in prima persona».

Ma non [illegible] semplice persuadere gli istituti di credito a fare un grosso sconto su crediti e interessi e per di più ad accollarsi [illegible] po' dei guai della Federconsorzi. Spiega Cigliana: «C'è un problema di consenso dei creditori. Devono capire che è come accogliere un'eredità: chi riceve [illegible] prende anche le eventuali cause e gli altri debiti». Le banche dovrebbero cioè far propri beni e attività della Federconsorzi, [illegible] saldare loro i [illegible] con i fornitori. Alla richiesta di precisare se la Bnl si è opposta pregiudizialmente al concordato tra i creditori, Cigliana risponde [illegible] non aver «mai sentito formulare preclusioni preconcette» [illegible] che la Bnl «è una banca che giustamente fa i propri interessi».

Comunque, oggi, Barucci, che ha confermato a Goria la disponibilità a collaborare, contatterà i principali fornitori della Federconsorzi che a loro volta vantano enormi crediti. Ieri mattina, invece, i commissari hanno tenuto un maxivertice [illegible] tutti [illegible] 73 i consorzi provinciali che «hanno dato la [illegible] adesione [illegible] massima», afferma Cigliana, alla creazione della nuova Federconsorzi che erediterà le sole attività agricole della vecchia e non i debiti.

Per effettuare l'operazione verrebbe utilizzata [illegible] società preesistente [illegible] gruppo, la Federexport, che verrebbe chia[illegible] Fedit Agrisviluppo. Il capitale iniziale sarebbe di 30 miliardi. Lo statuto [illegible] già stato cambiato, mentre dovranno cambiare i dirigenti. Viene ipotizzato che presidente diventi Silvio Pellizzoni, direttore generale Federconsorzi. [illegible] una mossa all'insegna della continuità: le banche l'accetteranno?

Roberto Ippolito

[illegible]

FLASH

Olivetti sollecitata per salvare la Smt

Il comitato interministeriale francese di ristrutturazione industriale (Ciri), cerca di ottenere l'intervento dell'Olivetti per il salvataggio della Smt-Goupil, produttore di apparecchiature informatiche. Alla azienda di Ivrea verrebbe offerto un terzo del capitale [illegible] l'investimento di 60 milioni di franchi (circa 10 miliardi [illegible] lire). Olivetti ha chiesto che i vecchi azionisti procedano a [illegible] ricapitalizzazione.

Int (Ente Ferrovie) aumenta il capitale

Il 23 giugno l'assemblea dei soci Int (società al 99% dell'Ente Fs), dovrà deliberare sul rinnovo del consiglio di amministrazione, attualmente presieduto da Domenico Romano, e su un forte aumento di capitale (da 1 [illegible] 23 miliardi), destinato ad aprire le porte a soci privati. L'Int ha realizzato nel '90 ricavi per 100 miliardi ed ha 400 dipendenti.

Dalla Stet al Sud 13.000 miliardi

Sarà di 13 mila miliardi di lire l'impegno della Stet nel Mezzogiorno per il prossimo triennio. La finanziaria Iri per le telecomunicazioni ha quindi in programma di investire 2.200 miliardi in ricerca e sviluppo. Entro il Duemila, secondo l'amministratore delegato Umberto Silvestri, due terzi del prodotto interno lordo e dei posti dei Paesi avanzati saranno collegati alle attività dell'informazione: un mercato da un milione e mezzo di addetti e da 800 mila miliardi di lire di fatturato.

[illegible] a laureati dell'Est

L'Istituto San Paolo [illegible] Torino ha assegnato 9 borse di studio a laureati in materie economiche dell'Europa dell'Est. Il riconoscimento è finalizzato alla frequenza dei corsi [illegible] master della Bocconi, [illegible] Coripe di Torino e dello Young Manager Program dell'International Management di Budapest. Hanno vinto il premio studenti di Urss, Romania, Jugoslavia, Bulgaria, Cecoslovacchia e Ungheria.

Risparmi famigliari [illegible] al primo posto

In Italia la propensione [illegible] risparmio delle famiglie è ancora la più alta in Europa. Uno studio [illegible] Attilio Ferrari direttore Arca, ha chiarito che al primo posto degli investimenti vi sono [illegible] attività immobiliari (60,1%), seguite dalle attività finanziarie (31,6%) e dai beni durevoli (8,3%).

L'azienda torna italiana, la quota di proprietà Campbell [illegible] stata pagata 20 miliardi

Lazzaroni si allea con Citterio

Passa al salumificio il 51% del gruppo di Saronno

MILANO. «Sette anni fa una scelta sofferta: portare la Lazzaroni in un gruppo multinazionale di biscotti di alta qualità, con un grande piano di sviluppo internazionale. Ma lo sviluppo è stato alla rovescia! Oggi abbiamo esercitato la prelazione per la passione che ci lega al nome ultracentenario, alla tradizione familiare. Ma l'azienda ha bisogno di sinergie, le limitate risorse della famiglia sono impegnate diversamente. Ecco dunque la "sposa" ideale, la Citterio di Rho, che da ieri detiene il 51% della Lazza[illegible]. Un'impresa, [illegible] Citterio, con [illegible] incrollabile fede nella qualità, nella marca e nelle innovazioni tecnologiche». Con questo discorso ieri Gigi Lazzaroni ha presentato alla stampa il ritorno della famiglia nella azienda di Saronno, riacquistata dalla Campbell per 20 miliardi, [illegible] il nuovo partner Enrico Citterio, padrone della azienda omonima, un gruppo con un fatturato di 230 miliardi che esporta in tutto il mondo.

E difatti, già ieri Lazzaroni e Citterio hanno anticipato che, pur restando i due gruppi autonomi, tuttavia saranno avviate sinergie a livello amministrativo, commerciale e [illegible] approvigionamento, mentre la forte presenza americana della Citterio riaprirà il mercato Usa al biscottificio [illegible] Saronno.

L'avventura Campbell non ha fatto bene alla Lazzaroni: in sette anni la produzione è scesa da [illegible] mila quintali all'anno [illegible] 40 mila quintali, i dipendenti da 1000 a 235, [illegible] ha visto un fatturato di 60 miliardi e perdite per 3,6 miliardi, mentre la posizione di mercato scalava dalla fascia alta alla fascia media. Così Saronno ha salutato con entusiasmo il ritorno della famiglia (che resta padrona del 49%) e Gigi Lazzaroni ha promesso: «Occorre rigore! Occorre collaborazione! Anche quella dei consumatori, e [illegible] nostro vecchio bastimento, il nostro marchio, riprenderà [illegible] navigare a gonfie vele». Quanto ad Enrico Citterio, uomo [illegible] poche parole, ha commentato «Se riusciamo [illegible] raddrizzare la situazione, abbiamo vinto la battaglia. Da oggi, comunque le parole sono finite, cominciano i fatti».

L'operazione di riacquisto della Lazzaroni e l'accordo con Citterio, [illegible] stato [illegible] di trattative frenetiche durate circa due mesi. Prima di questa fa[illegible] un possibile partner venne individuato nel gruppo tedesco Bahlsen. Un'altra possibilità poteva [illegible] Awint, ma la famiglia scartò questa soluzione perché la finanziaria [illegible] na non aveva, come ha spiegato Gigi Lazzaroni «una sufficente preparazione industriale».

[illegible]

ARRIVA VANOLI

Ruosi da Cirio ad Arena

ROMA. Massimo Ruosi lascia il business delle [illegible] dedicarsi a quello delle carni bianche. Il suo arrivo al vertice della Are[illegible] Finanziaria, dopo l'esperienza compiuta alla Cirio-Bertolli-De Rica, è stato confermato dall'azienda veronese. Alla Cirio, [illegible] fa capo al gruppo Iri-Sme, dovrebbe approdare Antonio Vanoli, giunto da pochi mesi al vertice di un'altra azienda controllata dalla finanziaria alimentare, l'Alivar. Vanoli, una volta perfezionata la fusione dell'Alivar nella Sme, avrà probabilmente il compito di pilotare verso la privatizzazione almeno una parte delle attività dolciarie [illegible] gruppo, per le quali sono state avviate tre joint venture con Barilla, Ferrero e Parke Davis. Ruosi ha annunciato le proprie dimissioni all'assemblea per il bilancio '90. A fronte di [illegible] fatturato in crescita, da 591 a 681 miliardi di lire, l'azienda ha registrato [illegible] crollo degli utili: appena 112 milioni a fronte [illegible] 7 miliardi '[illegible].

Moody's rimanda i giudizi, [illegible] Secchia è ottimista

«Imprenditori [illegible] investite in Italia»

MILANO. Moody's, la più prestigiosa agenzia di valutazione americana per le questioni italiane, ha rinviato di almeno una settimana il [illegible] giudizio sulla affidabilità delle nostre emissioni [illegible] mercati internazionali, ma nei dati sull'esportazione l'Italia batte gli Usa e Peter Secchia, ambasciatore di Washington a Roma, invita pubblicamente gli uomini d'affari statunitensi ad investire nelle imprese dello stivale.

Ha destato sorpresa, ieri, l'annuncio di Guillermo Estebanez, responsabile della Moody's, secondo il quale «il processo di revisione [illegible] ancora in corso». In gioco è la famosa «tripla A», voto di massima affidabilità assegnato nel 1986 [illegible] prestiti internazionali lanciati dall'Italia; e [illegible] temporeggiamento americano ha provocato più d'un motivo di apprensione nel nostro Paese, per le reazioni che può avere fra gli investitori stranieri. Ma, a richiamare positivamente l'attenzione sugli investimenti nel nostro territorio, pensa la Camera [illegible] Commercio Americana in Italia, che ha tenuto a Milano la sua tradizionale assemblea annuale. Un pulpito autorevole, per far sapere che - nel 1990 - il saldo attivo import/export per il nostro Paese è stato di 4,7 miliardi di dollari, pari a circa 6.000 miliardi di lire. Nello scorso anno, le esportazioni Usa verso l'Italia sono aumentate del 9,5 per [illegible]to.

Come si è detto, Peter Secchia ha sollecitato gli uomini d'affari del suo Paese a credere negli investimenti italiani: «L'Italia è una piazza favorevole per gli affari, a parità [illegible] condizioni per tutti e limitando gli ostacoli burocratici, i controlli alle esportazioni, le doppie tassazioni». Problemi che, in ottobre, saranno al centro dell'incontro tra i ministri delle Finanze italiano e [illegible]

«Non si riesce a soddisfare tutte le richieste»

Romiti: [illegible] mila inseriti nei circoli-qualità Fiat

MILANO. «Per le nostre imprese è urgente essere in grado nei prossimi anni [illegible] contrastare la competizione extraeuropea e quella giapponese in particolare. E' una condizione indispensabile per la sopravvivenza [illegible] direi, anche per riaffermare la nostra cultura e il [illegible] modo [illegible] Cesare Romiti, [illegible] ministratore delegato della Fiat, ha concluso così, sottolineando le potenzialità [illegible] tutta europea al miglioramento, il suo intervento al convegno su «Qualità, impresa e società» organizzato a Milano dall'Associazione italiana della produzione.

Da Romiti, cioè dall'uomo che nel novembre dell'89 ha lanciato il piano della qualità totale nella più grande tra le industrie italiane, [illegible] giunto un primo resoconto sull'esperien[illegible] Fiat. «Attualmente, esistono [illegible] circoli della qualità a [illegible] partecipano [illegible] mila persone, [illegible] siamo in grado di soddisfare tutte le richieste di adesione», ha [illegible] noto l'amministratore delegato della Fiat. Inoltre, da 4 mesi in alcuni stabilimenti auto è stato introdotto un programma per la raccolta di proposte individuali dal quale sono venuti «oltre 4 mila suggerimenti», un buon 40% dei quali «già approvati».

«Ho sempre sostenuto che l'impresa si legittima nella [illegible]cietà come produttrice di beni, di reddito, di occupazione. Oggi sono convinto che questa legit[illegible] vada ricercata anche nella capacità dell'impresa di elevare [illegible] benessere collettivo anche in termini [illegible] qualità della vita», [illegible] poi affermato Romiti.

Per questo, ha concluso, l'impegno nella qualità per un'impresa significa anche «miglioramento della sicurezza nell'uso dei prodotti e rispetto dell'ambiente».

[illegible] A SALO' [illegible]

SALO'. Giorgio Lamberti (nella foto) non è riuscito a migliorare il record del mondo ogniyasca dei 200 stile libero. Avrebbe dovuto ritoccare il primato già [illegible] (1'43"64 nel 1988 a Bonn), ma si è dovuto accontentare di 1'45"51. Una partenza troppo veloce l'ha costretto a cedere nel finale.

REYNOLDS, [illegible] [illegible]

COLUMBUS. L'associazione arbitrale americana di atletica [illegible] sospeso [illegible] squalifica per doping di [illegible]ch Reynolds dopo nuovi accertamenti: nessuno [illegible] due recipienti conteneva le sue urine. Reynolds vuole [illegible] dimostrare la [illegible] piena innocenza e chiede un risarcimento di 15 miliardi.

[illegible] OGGI IN TV

13,15	Sport News. Tg sportivo	Tmc
15,30	**Ciclismo.** Giro d'Italia. 17ª tappa	Raiuno
[illegible]	**Hockey pista.** Coppa Campioni	Raitre
[illegible]	**Canoa.** Da Ivrea, gare di slalom	[illegible]
[illegible]	**Atletica.** Da Torino, camp. it. assol.	[illegible]
17,30	Campo base. Il [illegible] dell'avventura con Ambrogio Fogar	Tele+2
18,05	**Ciclismo.** Giroscopio	Raiuno
18,20	Sportsera. Tg sportivo	[illegible]
18,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
18,45	Derby. Tg sportivo	[illegible]
18,55	**Calcio.** Da Malmoe, Italia-Danimarca, amich.	Raidue
19,30	Sportime. Tg sportivo	[illegible]
20,00	**Motori.** Speciale Camel Trophy	Tele+2
[illegible]	**Calcio.** [illegible] Padova, Italia-Urss Under 21	[illegible]
20,45	**Calcio.** Amichevole Milan-Benfica (diff.)	Tele+2
22,30	[illegible] Sintesi Giro d'Italia	[illegible]
23,00	**Pugilato.** Da [illegible] di [illegible]so (Sassari) Fanni-Porter, camp. europeo pesi mosca	Raiuno
0,10	Top sport	[illegible]
0,35	**Basket.** Da Tel Aviv, Italia-Jugoslavia, Europei femm.	Raiuno
1,45	**Calcio.** Amichevole Milan-Canada	Italia 1

Oggi con la Danimarca nel quadrangolare svedese a un anno dal Mondiale

L'Italia ricomincia da Schillaci

Lentini e Ruotolo, parte il viaggio nel futuro

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Per favore, non parliamo di operazione riscatto oggi [illegible] Danimarca e in generale [illegible] questo quadrangolare cui partecipano anche Svezia e Urss. Al nostro calcio, ricco di soldi e molto commediante, [illegible] chiedono innanzitutto due cose: offrire un'immagine decorosa e un po' di chiarezza. A questo secondo punto (e per il bene della Nazionale il più presto possibile) deve provvedere Matarrese, ponendo fine a [illegible] situazione paradossale e illogica, tanto illogica [illegible] offrire a Vicini il diritto di restare in paradiso a dispetto dei santi.

Lavare la sconfitta di Oslo non è possibile, quella resta nell'albo d'oro che conta e che ci vede praticamente tagliati fuori dall'Europeo, in programma tra un [illegible] proprio quassù in Svezia. [illegible] il decoro è un'etichetta che può perfino ovviare a mediocrità tecniche. [illegible] Vicini ha saputo darsi e con [illegible] connotati di simpatia e di correttezza. L'esempio di Bergomi (peraltro ridimensionato dal [illegible] che lo definisce «strumentalizzato, un altro arbitro non lo avrebbe espulso») rappresenta l'eccezione. C'è [illegible] sperare che gli azzurri, sfiancati da un campionato lungo e psicologicamente impegnativo, confermino stasera quella fisionomia. Soprattutto in caso di sconfitta.

Viene facile parlare [illegible] rivoluzione dopo Oslo, visto che la truppa che andrà in campo [illegible] Danimarca esibirà un debuttante e mezzo (Ruotolo e Lentini) e cinque ripescati (Vierchowod, Bergomi, Berti, Giannini e Schillaci). [illegible] non si tratta [illegible] perfidi colpi di machete inferti dal [illegible] a rami secchi, piuttosto di avvicendamenti e ritorni suggeriti anche dalle circostanze (De Napoli e Ferri infortunati, Vialli affaticato, Eranio in non perfette condizioni). E se Vicini utilizza due giovani di primo pelo [illegible] perché la coscienza gli impone di provare in una tournée sperimentale di fine stagione elementi freschi, che possano essere utili al futuro della Nazionale. Così facendo, il ct rende grossi servizi alla causa [illegible] e a sé.

Quando infatti sostiene che «non è una partita dove occorrono i due punti, basta onorare l'impegno preso dalla Federazione: voglio vincere perché mi fa piacere, non [illegible] tratta [illegible] rivalsa personale» mente sapendo di mentire. Perché sa che ogni successo che otterrà da qui al giorno del divorzio da Matarrese (arrivato ieri pomeriggio) getterebbe solo luce sulla [illegible] figura.

«Questa è una squadra agile e aggressiva - continua il ct -, i più esperti aiuteranno i giovani a c[illegible]re, il fresco [illegible] agevolerà e il tipo di torneo mi consente rotazioni: farò giocare tutti nelle due partite, Pagliuca entrerà nella seconda gara. Vialli mi ha chiesto di non essere utilizzato all'inizio ed ecco Schillaci. Che a 27 anni [illegible] è [illegible] [illegible] finito. Era giusto tenerlo con noi, ha sempre fatto bene anche [illegible] il gol. Non è solo gratitudine la mia, [illegible] necessità tecnica. Mi affeziono, [illegible] cambio [illegible] serve».

Berti e Ruotolo si spiegano con la necessità [illegible] garantire brillantezza e fondo, Lentini con la necessità di conferire fantasia alla [illegible] invece della potenza [illegible] Lombardo. Giannini è un ritorno annunciato. «Ha fatto sempre il suo dovere [illegible] uomo d'ordine, lo criticate quando c'è, lo invocate se manca».

Questo quadrangolare rappresenta per la Svezia [illegible] prova del nove in vista degli Europei '92, soprattutto per i servizi di sicu[illegible] che temono la violenta follia degli hooligans. Quassù la sconfitta dell'Italia a Oslo ha gettato nello sconforto organizzatori dell'Europeo e operatori turistici: la bistecca azzurra fa più gola di quella sovietica. L'avversaria di questa sera non è trascendentale ma neppure da sottovalutare, nonostante certi luoghi comuni la dipingano come formazione di seconda categoria. L'Italia di Vicini l'ha battuta agli Europei '88 (2-0) e a Pisa nell'[illegible] (1-0). La squadra di Moeller-Nielsen, con i successi su Jugoslavia e Austria, si è rimessa in gioco per [illegible] Europei. Non avrà Povlsen e il pisano Larsen, né i Laudrup, [illegible] quali il ct dice: «Non sono io a negar loro la Nazionale, [illegible] vogliono venire saranno accolti bene. Spero [illegible] fare buon calcio contro l'Italia, che è favorita contro di noi, però mi sembra poco il 5% di probabilità che ci attribuiscono qui».

Angelo Caroli

Il ct non s'arrende. Vicini imperterrito fa esperimenti e pensa al futuro

L'occasione di Totò

Non mi interessa chi sarà il ct ogni partita per [illegible] è [illegible] esame

MALMOE
DAL NOSTRO INVIATO

Pizzicatelo pure, è un [illegible] che vive fuori del tempo, nel suo sogno. «Davvero era [illegible] cominciato il Mondiale un anno fa a quest'ora?». Gli occhi, ah quegli occhi, rispuntano dalla nebbia co[illegible] fari abbaglianti. Totò Schillaci [illegible] dagli spogliatoi e brucia [illegible] lo sguardo la punta delle scarpe. Gioca domani [illegible] la Danimarca, i cronisti svedesi non [illegible] capacitavano del [illegible]rio. Ma come, l'eroe del Mondiale sta fuori? Neppure il gol di Oslo conta? Poi l'annuncio di Vicini, e sorpresa. C'è sempre un Vialli che fa strada a Schillaci. Gianluca è giunto al limite della saturazione. Totò ha di [illegible] dentro la rabbia dell'affamato.

E' [illegible] tutto [illegible] prima dell'allenamento: «Mister - ha detto Vialli a Vicini - sono scarico, ho giocato a Oslo e poi in Coppa Italia, mi sento psicologicamente e fisicamente in difficoltà. Avrei bisogno di un giorno in più per recuperare, credo di [illegible] essere all'altezza di disputare [illegible] [illegible] grande. Se mi manda in campo corro, corro e sono certo di non [illegible] sufficienti energie [illegible] per vincere. Semmai mi tenga in considerazione per la ripresa, anche se sono convinto che [illegible] il potenziale a disposizione l'attacco non avrà bisogno di me. Spero di giocare a Stoccolma [illegible] la finale per il primo posto. Dobbiamo vincerlo questo torneo, la Svezia è nei nostri pensieri, in tutti i sensi, non abbiamo ancora perso la possibilità di venirci anche fra [illegible] anno».

E Totò? «Che [illegible] devo dire? Ringrazio Vicini (sembra di risentirlo ai Mondiali, ndr) che mi dà l'opportunità di entrare in campo fin dall'inizio. [illegible] aspettavo di giocare, ma non domani. Una concessione di Vialli? Questo [illegible] è fatto apposta per giocare tutti. No, non credo che c'entri il gol di Oslo, stavolta. Qui si fanno delle prove, ci sono giocatori nuovi. Non è la prima volta che gioco in [illegible]dem [illegible] Mancini e neppure con Lentini: mi fa piacere che lui abbia questa opportunità». E il granata [illegible]rrebbe bagnare l'esordio dall'inizio (gioco 23' col Belgio) regalandosi la gioia di un gol.

[illegible] giugno sembra destinato ad essere il mese di Schillaci, come un anno fa. «Sarebbe bello ripetere contro la Danimarca quanto ho fatto ai Mondiali. Dipende solo da me. Penso sia già importante [illegible] la possibilità di avvicinarlo, quell'esperienza. Vengo [illegible] [illegible] stagione [illegible] con la Juve, ho l'occasione di disputare un torneo ad alti livelli. Anche in az[illegible] ci sono state polemiche, è vero. Beh, sfruttiamole per dimostrare chi [illegible] in questi due incontri. Io parto sempre dall'idea che ogni partita per [illegible] è un esame, che questa maglia va onorata. [illegible] mi interessano i discorsi sul futuro ct [illegible] Con Vicini ho sempre giocato, [illegible] [illegible] se accadrà la stessa [illegible] col [illegible] che verrà».

Difficoltà, domani? «Tante. Rispetto all'anno scorso, quando ero l'ultimo arrivato, i difensori sanno tutto di me». Difficoltà personali? [illegible], [illegible] rimasto il ragazzo umile di sempre, è aumentata la popolarità [illegible] [illegible] l'ho cercata, è venuta da sola. Ho fatto di tutto per accogliere chi voleva starmi vicino, non tutti si sono comportati nella [illegible] maniera». Difficoltà per l'Europeo? «La nostra posizione s'è fatta antipatica (testuale, ndr), ma [illegible] siamo spacciati».

Rientra in Nazionale anche Berti: «Il mio obiettivo è arrivare ad avere [illegible] azzurro [illegible] [illegible]glia da titolare-protagonista co[illegible] nell'Inter». A proposito... «Di Inter? E' una grande società, [illegible] certe cose andrebbero fatte per tempo, [illegible] [illegible] caos e drammi. I contratti bisogna rispettarli, tutti. Se però scrivete che Trap sarà l'allenatore della Juve e Orrico quello dell'Inter non sbagliate». Ha [illegible] visto giocare la Lucchese, almeno in tv? «No, un po' di più il Benfica...».

Franco Badolato

LA [illegible]

MALMOE. Il Trofeo [illegible] 100 è un quadrangolare al quale sono iscritte Svezia, Italia, Danimarca e Urss; celebra i cento anni [illegible] Scania, [illegible] gruppo Saab, che costruisce autotreni. [illegible] è l'opportunità per una prova generale in vista degli Europei.

La formula contempla, dopo i tempi regolamentari e in caso di parità, i supplementari, quindi i calci di rigore.

Stasera alle 19 l'Italia affronta la Danimarca a Malmoe. Domani, alla stessa ora ma a Goteborg, Svezia-Urss. La finale per il 3° posto sabato a Norkkoepping (ore 15), [illegible] la finalissima [illegible] disputerà domenica a Stoccolma alle ore 18. Alla squadra vincitrice andranno 200 milioni di lire, 60 alla seconda, 40 alla terza e 20 alla quarta.

[illegible] ORE 18,55

	Italia	[illegible]	
1	ZENGA	SCHMEICHEL	1
3	BERGOMI	CHRISTIANSEN	5
6	[illegible]	OLSEN	[illegible]
2	BARESI	M. NIELSEN	2
7	VIERCHOWOD	B.S. NIELSEN	12
8	BERTI	BRUUN	8
14	LENTINI	M[illegible]Y	[illegible]
13	RUOTOLO	VILFORT	9
16	SCHILLACI	JENSEN	11
11	GIANNINI	[illegible]	14
10	MANCINI	PEDERSEN	15
	[illegible]: [illegible] ([illegible])		
12	PAGLIUCA	[illegible]	16
5	FERRARA	[illegible]	4
4	DE AGOSTINI	GOTHENBURG	6
9	CRIPPA	LYNG	17
15	LOMBARDO	MOLNAR	18
[illegible]	[illegible]	P. NIELSEN	13
[illegible]	RIZZITELLI		

Con lo scudetto

Santana non è più iettatore

SAN PAOLO. Tele Santana non porta più sfortuna. Dopo 20 anni di insuccessi con la Nazionale brasiliana e con quasi tutte le squadre della terra [illegible] samba, il decano degli allenatori del Brasile, vincendo domenica lo scudetto [illegible] il San Paolo, è riuscito a scrollarsi di dosso l'etichetta [illegible] «iettatore» del calcio.

Sulla soglia dei 60 anni, Tele Santana ha così riscattato decenni [illegible] umiliazioni: era stato trasformato nel bersaglio preferito dei caricaturisti brasiliani. Un asino con la testa del tecnico, apparso in prima pagina su [illegible] quotidiano di Rio, aveva sottolineato nel 1986 l'esclusione del Brasile nel Mundial mes[illegible] il fondo di una carriera di allenatore apertasi nel 1971 con uno scudetto (Atletico Mineiro), ma proseguita male.

Per i brasiliani è Tele [illegible]tana il colpevole della sconfitta in Spagna ad opera di Paolo Rossi e compagni. [illegible] è [illegible] il responsabile [illegible] disfatta del 1986: per lui fu [illegible] l'appellativo di «pè frio» (piede freddo), scatenatore di corna e toccaferro al suo apparire.

[illegible] in Brasile essere vicecampione è più vergognoso della retrocessione in serie B, il tecnico riesce ad arrivare secondo in ogni frangente. Nell'[illegible] gli basta allenare il Flamengo perché il Botafogo, che da 20 anni [illegible] vinceva più nulla, conquisti il titolo battendo in finale i «cugini». E l'anno scorso il Corinthians ottenne il suo primo scudetto proprio [illegible] il [illegible] Paolo di Santana.

Ma alla fine anche per Tele Santana è arrivato un giorno di gloria. Il pareggio con cui domenica il San Paolo ha prevalso nella doppia finale contro il Bragantino è stato riconosciuto come un capolavoro tattico dell'ex selezionatore della nazionale. Carlos Alberto Parreira, nuovo mago del calcio brasiliano e attuale allenatore del Bragantino, ha detto: «Tele Santana merita tutto il mio rispetto. La sua carriera dà lustro a tutta la nostra categoria».

Ora Tele Santana sembra deciso ad andare in pensione o a ritornare a insegnare calcio in Arabia. Una cattiva leggenda è finita.

[illegible] 21 [illegible]

Questa [illegible] a Padova contro l'Urss la squadra di Maldini spera [illegible] cancellare l'incredibile 6-0 rimediato in Norvegia

Per gli azzurrini l'occasione [illegible] risalire dall'abisso

Il tecnico giubilato da Matarrese: questa volta i ragazzi lotteranno a fondo

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è l'atmosfera giusta nel vecchio stadio Appiani, già [illegible] delle gesta gloriose del Padova di [illegible] Rocco, inventore di un catenaccio nostrano che avrebbe avuto molto successo, anche se a quei tempi pochi lo intuirono. Mezza città è pronta a trasferirsi a Lucca, per la partita decisiva per salire in serie A.

Nell'attesa Padova farà stasera il tifo per gli azzurrini di Cesare Maldini contro l'Urss. Per l'Under 21 sembra necessario uno [illegible] quei «miracoli» per i quali [illegible] famoso il santo di Padova, del quale, guarda caso, proprio domani ricorre la festa.

Abituato a ben altre invocazioni, Maldini si guarda bene dall'accennare a certi personaggi che fanno Antonio (Matarrese) di nome, santi e diavoli che siano. No comment, è la sua risposta a temi che non hanno attinenza [illegible] la partita.

Anche perché i guai di Maldini [illegible] [illegible] a finire: in nottata ha lasciato il ritiro Luzardi, per un dolore al quadricipite, mentre ieri Buso si è infortunato [illegible] allenamento. Proprio l'esponente più gagliardo di un attacco sempre alla ricerca di [illegible] propria identità, specie dopo la figuraccia [illegible] Stavanger. Però, [illegible] dovrebbe farcela.

C'è [illegible] cancellare una specie di onta per il [illegible] calcio: il 6 a 0 inflitto agli azzurrini dai norvegesi pesa, ecco[illegible] Guai se stasera la Under di Maldini dovesse fallire contro i sovietici questa sua missione pur tenendo conto, come rileva il tecnico, «che la nostra serie A è ferma da 20 giorni e che i rappresentanti della B sono presi da problemi di promozione o retrocessione». Come dire che stanno pensando ad altro.

«Daranno l'anima questi ragazzi» proclama Maldini ma basterà contro l'armata sovietica che ha in formazione anche qualche pezzo da novanta, tipo Radtchenko, l'interno dello Spartak Mosca autore [illegible] due reti contro il Real? Il tecnico in odore di licenziamento (Rocca e Frosio, dicono, sarà l'erede [illegible] noi terremmo in considerazio[illegible] anche Tardelli) ripete che la sconfitta in Norvegia è stato [illegible] fatto eccezionale.

«Ora giochiamo su un campo bello, davanti a gente magnifi[illegible] ma la partita dobbiamo vincerla [illegible] in campo, dimenticando le tradizioni favorevoli. In questi giorni abbiamo cercato di capire cosa ci è mancato a Stavanger: i ragazzi sono in ripresa ma forse la velocità non basterà per battere i sovietici». Ci vorrà probabilmente un po' di quello spirito che Rocco trasmetteva alle sue truppe e di cui Maldini, in fin [illegible] conti, è uno degli ultimi interpreti.

Il calcio cambia, presidenti che non sanno come sia fatto un pallone hanno optato per la rivoluzione. A Maldini e ai suoi azzurrini il compito di rispondere coi gol, [illegible] la vittoria.

La situazione del Gruppo 3 vede la Norvegia al comando con 5 punti. Seguono l'Italia (4), l'Urss (2) e l'Ungheria (1). Il programma azzurro, dopo la gara di stasera, prevede ancora le sfide [illegible] ritorno con l'Urss (16-10) e la Norvegia (13-11).

«Siamo pronti - dice per tutti Corini -, dobbiamo cancellare [illegible] brutta pagina per il nostro calcio. Imponendoci all'Urss possiamo riaprire il discorso. E sappiamo che non possiamo assolutamente permetterci di sbagliare. L'Inter? Non so, però a Torino [illegible] sono state date le massime garanzie. Vai tranquillo, m'hanno detto, e io credo alla Juventus come credo in questa Nazionale».

Giorgio Gandolfi

[illegible] ORE 20,40

[illegible]		Urss
ANTONIOLI	1	STADUTCHE
D. BAGGIO	2	TETRADZE
FAVALLI	3	NIKIFOROV
MONZA	4	BENKO
NEGRO	5	TSAREV
[illegible]	6	MOUCHTCHINKA
MUZZI	7	TEDEYEV
CORINI	8	POPOVITCH
BUSO	9	SALENKO
ALBERTINI	10	ZAETS
LANTIGNOTTI	11	KIRIAKOV
Arbitro: MARKO (Cecoslovacchia)		
[illegible]	[illegible]	DUTCHINNIKOV
DI CARA	[illegible]	BEZHENAR
BREDA	[illegible]	RADTCHENKO
ORLANDO	15	SHOUSTIKOV
BERTARELLI	16	KASYMOV

I medici hanno accertato che potrà giocare solo [illegible] ottobre

Nasce il [illegible] Piovanelli

La Juve rifiuta il pisano?

TORINO. Si complica l'affare-Piovanelli: la Juve, che aveva individuato nel pisano il ricambio ideale per Schillaci e Casiraghi, ora potrebbe rinunciare all'acquisto perché le visite mediche hanno confermato le perplessità sui tempi del recupero dopo l'infortunio alla gamba destra. Nelle prossime [illegible] il «caso» sarà rivalutato sotto il profilo clinico e finanziario, ma Piovanelli arriverà alla Juve soltanto [illegible] Anconetani rivedrà le condizioni economiche dell'accordo.

L'attaccante del Pisa lunedì è stato visitato a Torino dal suo ortopedico di fiducia, il prof. Gallinaro, e subito dopo dal prof. Pizzetti, che è lo specialista nello staff medico bianconero. Le conclusioni [illegible] state identiche: Piovanelli, che negli ultimi sei mesi ha subito due fratture alla tibia destra, sarà completamente recuperato [illegible] calcio ma non potrà riprendere ad allenarsi prima [illegible] Ferragosto. Poi dovrà cominciare la preparazione. Insomma la Juve potrebbe averlo a disposizione soltanto ai primi di ottobre, salvo complicazioni. A questo punto [illegible] comprende l'incertezza del vertice bianconero nel concludere un'operazione a rischio [illegible] sei o sette miliardi.

Piovanelli [illegible] logicamente inquieto. Intuisce che gli può sfuggire un'occasione che [illegible] 27 anni potrebbe non riproporsi più. «Speriamo che questa storia si concluda bene», sospira al telefono da Pisa con quel tanto di mimetismo dialettico che gli è imposto dalla situazione. Non può neppure ammettere che c'era una trattativa con la Juve, figurarsi se indugia sui dettagli. «Cerco [illegible] [illegible] preoccuparmi - dice -, il prof. Gallinaro [illegible] ha garantito che [illegible] recupero procede secondo i [illegible]pi previsti [illegible] [illegible] sembra la cosa più importante dopo quello che ho sofferto: [illegible] abbiamo stabilito quando potrò ritornare al lavoro, ma lo decideremo presto».

L'impasse in una trattativa che sembrava [illegible] avviata a concludersi è l'ultimo episodio di una storia che trasuda sfortuna da ogni fessura. «Avevo cominciato bene la stagione - [illegible]corda Piovanelli -, all'improvvi[illegible] mi sono trovato in [illegible] alla classifica dei marcatori e con [illegible] convocazione per la Nazionale [illegible] Cipro. E' vero, mi avevano chiamato perché mancavano in tanti, ma Vicini mi considerava evidentemente tra i migliori, no? Ero nel momento più bello della mia carriera. Poi c'è [illegible] l'incidente, il 30 dicembre a Roma [illegible] la Lazio. Mi preparavo [illegible] Veglione e invece ho passato l'ultimo dell'anno in ospedale, [illegible] la tibia rotta. Ci ho messo tre mesi per riprendermi, sono tornato [illegible] squadra per due partite e mi sono infortunato di nuovo: una botta più forte del solito [illegible] rieccomi a lottare per un mese con il [illegible] [illegible] le stampelle. Adesso pare che sia finita. Guarirò».

Non [illegible] nel conto la delusione che proverebbe nel rimanere a Pisa, in serie B, dopo [illegible] sfiorato la Juve. «Alla B [illegible] abituato, negli ultimi cinque anni ci sono stato due volte e ho segnato molti gol. [illegible], insomma, stiamo a vedere come finirà». A Pisa dicono che i suoi rapporti [illegible] Anconetani non siano più quelli di [illegible] volta. «Con [illegible] presidente ho parlato poco negli ultimi tempi», è la sua unica ammissione. I discorsi più sinceri si sono fermati [illegible] molti mesi fa, quando Piovanelli ebbe la promessa di [illegible] ceduto. Alla Juve sarebbe pronto a fare panchina. «So che avrei davanti Schillaci e Casiraghi, [illegible] sarebbe un problema attendere dietro [illegible] quei due. Schillaci ha avuto una stagione infelice, ma succede agli attaccanti. Baggio ha fatto i gol che doveva fare, a Pisa ne segnò uno stupendo. Insomma la Juve anche fuori dalle Coppe resta un sogno: quest'anno l'ho vista segnare 14 gol [illegible] quattro partite contro di noi. Persino nelle difficoltà [illegible] una squadra di grandi slanci». Il [illegible] problema è capire [illegible] [illegible] farà parte.

Marco Ansaldo

Lamberto Piovanelli (sopra) [illegible] di [illegible] vestire [illegible] bianconero. Giorgio Venturin (a lato) torna dopo un anno in granata

Il Toro ritrova Venturin

Borsano: ho chiuso il mercato. Respinti 22 miliardi per Lentini

TORINO. Ieri il Torino ha riabbracciato Giorgio Venturin, tornato [illegible] maglia granata dopo un anno in prestito al Napoli. Nato a Bollate 23 anni fa, fu un «ragazzo del Filadelfia» prima di disputare due campionati in A (a Torino nell'87, a Napoli la scorsa stagione) e due in [illegible] (a Cosenza nell'88, in granata l'anno seguente).

Venturin si [illegible] presentato come un ragazzo modello [illegible] [illegible] sbavature, se si [illegible] l'ardito accostamento cromatico felpa arancione-maglietta fucsia esibito davanti ai fotografi.

«Ho già giocato [illegible] libero, mediano e centrale - ha detto - [illegible] mi sento soprattutto un centrocampista. In un paio di stagioni ho cambiato squadra due volte, e sempre in meglio: andai al Napoli quando il Toro [illegible] in difficoltà, sono tornato granata ed ho [illegible] una squadra con ambizioni europee. Quest'anno vorrei poter giocare almeno una trentina di partite, come nel Napoli». Per l'ex partenopeo, quindi, idee [illegible] obiettivi precisi, primo fra tutti il matrimonio [illegible] Debora, già fissato per domenica.

Il presidente Borsano l'ha presentato come sicuro titola[illegible] non precisando però chi gli cederà il p[illegible] (Romano?). Il riscatto della comproprietà con il Napoli è costato 2,2 miliardi e il contratto sarà di tre anni.

«Con Venturin - ha detto Borsano - il mercato per noi si è chiuso, salvo colpi di coda dell'ultima ora. Non venderemo più [illegible] tanto [illegible] Lentini, per il quale ho rifiutato 22 miliardi in contanti. Anche Bresciani è incedibile, almeno per adesso. In alcune partite potrebbe essere un doppione di Casagrande, ma spero nel buon senso dei [illegible] giocatori, perché capiscano [illegible] esigenze [illegible] squadra [illegible] si adeguino. Con la coppa, ci sarà posto per tutti».

Intanto ieri Gianluca Sordo è [illegible] operato alla caviglia de[illegible] per una lesione [illegible] legamenti esterni e della capsula articolare. Dovrà portare il gesso per un mese.

Giorgio Viberti

Mercato: il Bologna cambia padrone

[illegible] alla [illegible] Giannini verso Napoli

Tapie promette Boli a Montezemolo [illegible] il francese arriverà tra [illegible] anno

[illegible] Il Verona ha acquistato il suo primo straniero per la serie A. E' l'attaccante della [illegible] [illegible] Ulf Kirsten, attualmente in forza al Bayer Leverkusen. Co[illegible] dell'operazione 4 miliardi di lire più un [illegible] triennale [illegible] giocatore da mezzo miliardo a stagione [illegible] [illegible] [illegible] a Bardolino. Il Verona ieri avrebbe voluto raggiungere l'accordo anche con l'interista Brehme, ma [illegible] gioca[illegible] non si è fatto trovare. Per trasferirsi in Veneto ha fatto sape[illegible] che vuole dall'Inter una buonuscita di 500 milioni e lo svincolo gratuito per trattare di[illegible] [illegible] la nuova società. Problemi per il Verona anche per il fantasista del Marsiglia Stojkovic. Il presidente Tapie ha fatto sapere che per cederlo vuole 9 miliardi di lire [illegible] che non intende fare sconti, altrimenti lo girerà in prestito per un anno al Paris St. Germain. La cifra è considerata troppo alta dal d.s. ve[illegible] Landri, che però non intende interrompere la trattativa.

Tapie ha ribadito il suo no anche [illegible] Juventus per Boli. «Potremmo riparlarne il prossimo [illegible] - ha spiegato [illegible] presidente francese a Montezemolo - anche [illegible] il suo contratto scade nel 1994». Adesso la Juventus deve decidere se insistere sul francese originario dalla Costa d'Avorio. In questo caso sceglierà [illegible] soluzione transitoria con Carrera nel ruolo di stopper titolare. Altrimenti andrà subito [illegible] Monaco a prelevare il tedesco del Bayern, Kohler. Intanto Montezemolo ha raggiunto l'accordo con [illegible] Roma per la cessione di Haessler; alla Juventus andrà Peruzzi più un conguaglio di sette miliardi. L'annuncio verrà dato dopo l'ufficializzazione del nuovo tecnico bianconero. Petrucci, che aveva offerto 8 miliardi all'Atletico Madrid per Futre, ora si occuperà di Giannini sempre più vicino [illegible] Napoli, che ha mandato in Svezia un osservatore per valutare attentamente le condizioni dell'azzurro.

Ieri Massimo Giacomini ha firmato, in un albergo milanese, [illegible] contratto che lo lega al Cagliari per la prossima stagione per 600 milioni. Il direttore sportivo cagliaritano Longo, durante la [illegible] trasferta [illegible] ha inoltre definito con il Milan l'ingaggio [illegible] mediano Gaudenzi. Poi si è incontrato con il procuratore del giocatore e ha [illegible] raggiunto un'intesa di massima. E', invece, sfumato il trasferimento del genoano Aguilera ai francesi del Monaco che hanno giudicato eccessiva [illegible] valutazione di 8 miliardi data da Spinelli al suo centravanti. [illegible] Foggia si [illegible] ritirato dalla corsa all'attaccante gallese del Derby County, Saunders. A farlo desistere è stato l'inserimento del [illegible] Madrid che ha offerto sette miliardi di lire per il cartellino più [illegible] ingaggio quadriennale da 600 milioni a stagione. Così il presidente Casillo ripercorrerà la pista sovietica.

Stamane, a Ospitaletto, quartier generale [illegible] Corioni, ci sarà la firma del contratto per la cessione del Bologna, valutato [illegible] miliardi, alla nuova cordata guidata da Gruppioni e Gnudi. [illegible] nuovo organigramma [illegible] previsto che l'allenatore sarà Maifredi e direttore generale Cabrini. I due ieri si sono recati a Sestola, nel Modenese, per scegli[illegible] l'alber[illegible] dove la squadra andrà in ritiro. La [illegible] proprietà ha già fatto sapere che il Bologna avrà [illegible] nuovo portiere, il milanista Pazzagli, che prenderà il posto [illegible] Cusin destinato a finire in prestito al Brescia, dove dovrebbe arrivare come allenatore Lucescu, [illegible] il [illegible] [illegible] di non accettare le offerte che gli so[illegible] giunte [illegible] Liegi.

Nessuna novità nel braccio [illegible] ferro [illegible] Pellegrini a Trapattoni. Le due parti si ignorano anche se [illegible] presidente ha fatto sapere al tecnico che attende [illegible] sua risposta entro [illegible] Altrimenti l'Inter gli manderà nei prossimi giorni la raccomandata con la quale gli ordina di presentarsi a firmare il cartellino di tesseramento, [illegible] va [illegible] ogni anno. Se non [illegible] dovesse presentare il tecnico risulterebbe inadempiente al contratto firmato fino al giugno '92.

[illegible]

CALCIO **FLASH**

L'acquisto Padovano presentato dal Napoli

[illegible] Il Napoli ha presentato Michele Padovano, l'attac[illegible] acquistato dal Pisa per 5,5 miliardi. Domani, in [illegible] clinica francese, Nando De Napoli sarà operato al menisco.

Samp a Bogliasco per altri 30 anni

[illegible] E' stato ufficializzato ieri l'accordo che prolunga fi[illegible] al 2020 la gestione da parte della Samp del centro sportivo di Bogliasco, che diventerà [illegible] Milanello doriana con foresteria [illegible] nuovi campi di gi[illegible]. La società pagherà un affitto di 2 miliardi e 138 milioni.

Due magnati in corsa per avere il Tottenham

[illegible] Alan Sugar, il «re dei computer», vuole acquistare il Tottenham, il club londinese che accusa 35 miliardi [illegible] debiti. Il società interessa anche al magnate della [illegible] stampata Robert Maxwell, disposto a vendere il Derby County, di cui [illegible] proprietario.

[illegible] del [illegible] [illegible] Coppa America

SAN PAOLO. Molti «italiani» convocati nel Brasile per la Coppa Ame[illegible] (a l[illegible] in Cile): Taffarel (Parma), Mazinho (Lecce), Branco (Genoa), Julio Cesar (Juventus), Joao Paulo (Bari) e Careca (Atalanta).

Contestati giocatori [illegible] [illegible] dell'Avellino

AVELLINO. Alcuni tifosi dell'Avellino hanno contestato ieri i calciatori e l'allenatore Francesco Oddo durante l'allenamento al «Partenio».

[illegible] [illegible] [illegible] Benedetto

MILANO. Barletta-Brescia di domenica prossima (ore 16,30, ultima giornata di B) si giocherà [illegible] neutro di S. [illegible] del Tronto per la squalifica per due turni del campo del Barletta.

[illegible] [illegible] Primavera tra Torino [illegible] Roma

Sabato a Torino (alle 16,30) [illegible] gioca l'andata della finale Pri[illegible] tra Torino e [illegible]a. Sabato [illegible] il ritorno a Roma.

Oggi al Giro le ultime montagne: c'è il temuto passo da scalare due volte

Il Pordoi fa l'esame a Bugno

Ieri Lelli ha messo in fila i grandi

DAL NOSTRO INVIATO

Cinque uomini soli al comando, le loro maglie sono quella rosa Chioccioli, la bianca di Lelli, la verde di Bugno, quella alla Lejarreta la ciclamino di Chiappucci. Un uomo sarebbe meglio, ma il Giro non può vivere unicamente di fughe solitarie, gradite anche quelle compagnia.

giovane maremmano Lelli, l'amante dei cavalli che galoppa in bicicletta, vince la tappa. Bu è secondo davanti a Chiappucci; Chioccioli, soddisfatto d'essere dopo la fatica del Mortirolo e dell'Aprica, precede Lejarreta.

Mentre i cinque avanzano verso il traguardo di Selva di Val Gardena, possono annotare due fatti curiosi. Primo fatto cu Bugno che era sembrato agli studiosi di psicologia applicata ciclismo, già rassegnato alla sconfitta per questo propenso a non infastidire Chioccioli, attacca per tre volte la maglia costringendola infastidirsi moltissimo. Perché Bugno avrebbe scelto la soluzione Chioccioli? Semplice: perché Chioccioli non è Chiappucci e non essendo Chiappucci la sua vittoria finale non gli rovina il fegato. Secondo fatto curioso: l'aggressore a «propulsione continua» Chiappucci non aggredi non ci pensa neppure lontanamente, trasforma in controllore, proprio lui che i trollori non li può soffrire. E' una tattica alla vigilia del tappone dolomitico? E di che di tattica è, considerando che Chiappucci è staccato in classifica di oltre 2' dalla maglia rosa e 46" Lejarreta? tratta di una fesseria. Oppure del fatto che Chiappucci non fa.

Ce la fa invece Lejarreta a mantenere la posizione. Lui più che la posizione non mantiene, ma tenuto che questa è la caratteristica che ha accompagnato tutta la sua lunga ra, bisogna riconoscere che il tipo, a differenza Chiappucci, non vuol saperne di cambiare registro. Non vuol saperne oppure oggi Lejarreta è disposto un'eccezione? rispettato questo spagnolo secondo in graduaria, che gareggia tutto, Vuelta, Giro, Tour e insegue il sogno di conquistare, prima della pensione, se non addirittura la Francia almeno l'Italia.

Il venezuelano Sierra, invece, insegue i cinque illustri uomini al comando e a 10 km dalla vetta li agguanta. E' a quel punto che Bugno lo sganciamento. La maglia rosa gli subito addosso. Bugno ci riprova un paio di volte e Chioccioli gli è puntuale alla «Se sono contento?», dirà Bugno, dopo l'arrivo (terzo fatto o: Bugno parlante), «E come no. Ho attaccato, non ho piantato nessuno ho nemmeno vinto la E' il massimo della gioia. Speriamo nel Pordoi, mi sa che non ci sia troppo da sp.

Sierra, il corridore che all'inizio del Giro cadeva sempre e che prova e riprova ha imparato a stare in bicicletta, si pone una domanda: «C'è qui, in questa pattuglia di fuggitivi, qual che può andarsene?». La risposta di Sierra a Sierra è: «Sì: io, perché ho un distacco in classifica di 5'10" e figuriamoci se si sforzano per venirmi a ripigliare». E' una risposta saggia e il venezuelano non più cadente, indisturbato se ne va. L'equilibrio stabile, la pedalata no. Gli si impastano le gambe: le gomme gli incollano all'asfalto. Ripreso due chilometri dall'arrivo. A un chilometro Chioccioli guida la fila. Lelli che era stato l'inventore della nobile avanzata a cinque e che poi si era soprattutto preoccupato di risparmiare le energie, emerge dal drappello, lancia alla carica. Bugno accetta l'ultimo velocistico duello e lo perde.

Ci rivediamo oggi al Pordoi, da scalare due volte, a metà corsa e alla fine. E ci sono anche Passo di Pinei, il Nigra e il San Pellegrino. Cinque stazioni dolorose per la maglia rosa e i suoi antagonisti. Ultima possibilità di rimonta per Bugno. Coraggio, signori, in sella.

Gianni

CINQUE COLLI DA SCALARE

Oggi 17ª frazione, la Selva di Val Gardena-Pordoi di 195 chilometri. E' il giorno del tappone dolomitico. Si scalano cinque colli, il Passo di Pinei, quota 1437, undicesimo chilometro. Il Passo del Nigra, quota 1688, cinquantunesimo chilometro. Il Pordoi, quota 9, novantunesimo chilometro. San Pellegrino, quota 1918 quarantun chilometri dall'arrivo. E ancora il Pordoi è posto il traguardo. Su questo tracciato può succedere di tutto.

Lelli, il bis dopo il Monviso

BUGNO SECONDO

Ordine d'arrivo. 1. Lelli, 220 km da Aprica a Selva di Val Gardena in 6h 5'49", media 36,084 km/h, abbuono 12"; 2. Bugno st, 8"; 3. Chiappucci a 2", abb. 6"; 4. Chioccioli a 5"; 5. Lejarreta (Spa) st; 6. Giovannetti a 22"; 7. Sierra (Ven) st; 8. Bernard (Fra) a 24"; 9. Jaskula (Pol) a 45"; 10. Chozas (spa) a 50".

Classifica generale. 1. Chioccioli in 78h 43'11", media 37,822 km/h; 2. Lejarreta (Spa) a 1'26"; 3. Chiappucci a 2'12"; 4. Lelli a 2'14"; 5. Bugno a 3'24"; 6. Sierra (Ven) a 5'27"; 7. Boyer (Fra) a 5'39"; 8. Jaskula (Pol) a 6'14"; 9. Echave (Spa) a 6'59"; 10. Giovannetti a 8'37".

SPORT

Cio, grandi manovre a Birmingham

BIRMINGHAM. Oggi Elisabetta d'Inghilterra presenzierà all'apertura della 97ª sessione del Cio, che sabato deciderà la località dei Giochi invernali in lizza Aosta, Nagano, Salt Lake City, Ostersund e Jaca. La esecutiva ha affrontato tre punti vita olimpica: 1) ammesso che federazioni internazionali, comitati olimpici e atleti partecipino alla scelta delle località dei Giochi; 2) all'antidoping anche prelievi di sangue, ma non per il 1992; 3) rinviata ogni discussione sul riconoscimento comitati olimpici di Gibilterra, Catalogna e repubbliche baltiche.

Boxe, Fanni-Porter europeo dei mosca

SASSARI. Il campione europeo dei pesi Salvatore Fanni, difende stasera sul ring di Marina di Sorso la corona contro lo sfidante Danny Porter, numero uno nelle graduatorie britanniche.

Vela, seconda tappa del Giro d'Europa

TORQUAY. Parte oggi la seconda tappa del Giro d'Europa vela. La prima frazione stata vinta, fra i monoscafi, da Safilo di Giorgio Falck. Fra i multiscafi, primo il trimarano Fujicolor Birch.

Basket, a Tel Europei femminili

TEL Prendono il via oggi (e concluderanno 7) i campionati europei femminili basket. Per l'Italia, che nel girone eliminatorio si troverà di fronte Urss, Jugoslavia e Polonia, l'obiettivo è il quinto posto, già raggiunto nell'83, '87 e '89. Primo incontro oggi contro le slave.

Tennis, Becker favoriti a Wimbledon

LONDRA. Steffi Graf e Boris Becker i grandi favoriti per la vittoria a Wimbledon. Questa l'opinione dei bookmakers britannici. Tra i maschi, al secondo posto Edberg e al terzo Lendl. In campo femminile posti d'onore a Seles e Sabatini.

Ivanov eguaglia mondiale dei 100

MOSCA. Il sovietico Ivanov alle Spartakiadi, ha eguagliato con il tempo di 1'01"45 il primato mondiale dei 100 rana, stabilito dall'ungherese Rusza 7 gennaio scorso.

Argento plattello skeet

CAIRO. Secondo argento per l'Italia nella prova di Coppa del Mondo di tiro al piattello. La squadra skeet (Genga, Giardini, Rossetti e Scribani Rossi) è stata preceduta un punto dalla Germania. La Svezia piazzata al terzo posto.

Il velocista romano firma con una prestazione di valore internazionale la prima giornata degli Assoluti di atletica a Torino

Tilli nei 200 è la freccia tricolore

Due primati al femminile: Trojer e Capriotti

I RISULTATI

Maschili. (vento: 0): 1. Tilli S. (Pro Patria Milano) 20"65, 2. Puggioni 21"04, 3. Tirino 21"22, 4. Catalano 21"26, 5. Tilli G. 21"27, 6. Occhiena 21"36; 800: 1. Viali (Fiamme Oro Padova) 1'47"61, 2. Benvenuti 1'47"99, 3. D'Urso 1'48"04, 4. Tridello 1'48"89, 5. Bonamici 1'49"27; 10000: 1. Modica (Fiamme Oro Padova) 28'51"21, 2. Calvaresi 28'54"81, 3. Domenighini 29'13"12; 400 HS: 1. Mori (Fiamme Gialle Ostia) 50"12, 2. Maurizi 50"41, 3. Frinolli 50"69, 4. Monfardini 50"99, 5. Francisci 51"37; 3000 SIEPI: 1. Carosi (Forestale Rieti) 8'39"15, 2. Crepaldi 8'39"28, 3. Giardiello 8'41"80; ALTO: 1. Borellini (Fiamme Azzurre Roma) 2,25, 2. Toso 2,25, 3. Benvenuti 2,22, 4. Pagani 2,19, 5. Liverani e Rodeghiero 2,19; ASTA: 1. Iapichino (Fiamme Oro Padova) 5,60, 2. Andreini (Fiamme Gialle) 5.40, 3. Colella 5,30; LUNGO: 1. Frigerio (Pro Patria Milano) 7,95, 2. Surti 7,80, 3. Astesano 7,60, 4. Rado 7,57; DISCO: 1. Martino (Fiamme Gialle Ostia) 61,96, 2. Zerbini 61,76, 3. Cretoni 57,86, 4. Polato 56,14; MARTELLO: 1. Serrani (Pro Patria Milano) 71,88, 2. Sundas 71,36, 3. Zanello 68,38, 4. Sgrulletti 68,12, 5. Calabrò 67,32; MARCIA 10 KM: 1. De Benedictis (Carabinieri Bologna) 40'17"54, 2. Arena 40'34"79, 3. Spagnulo 40'40"46, 4. Perricelli 40'41"57.

Femminili. 200 (vento 0): 1. Tarolo (Snia Bdp Milano) 23"47, 2. Masullo 23"50, 3. Dal Bianco 23"81, 4. Signori 23"87, 5. Ferrian 23"93; 800: 1. Trabaldo (Snam Gas metano S. Donato) 2'04"98, 2. Falvo 2'06"11, 3. morreale 2'06"41, 4. Cassard 2'06"71, 5. Tozzi 2'06"93; 3000: 1. Dandolo (Snam Gas Metano S. Donato) 8'48"21, 2. Mancia 9'11"20, 3. Andreucci 9'27"20; 400 HS: 1. Trojer (Volksbank Brunico) 55"62 (record italiano), 2. Zamperioli 57"08, 3. De Col 58"55, 4. Pistoia 58"61, 5. Barbarino 58"67; TRIPLO: 1. Capriotti (Snia Bpd Milano) 13,28 (record italiano), 2. Moroni 12,99, 3. Rossi 12,73; PESO: 1. Maffeis (Ina Primavera Torino) 17,26, 2. Rosolen 16,43, 3. Torozzo 15,70; GIAVELLOTTO: 1. Bernazzi (Cisos Frascati) 54,04, 2. Vidotto 50,85, 3. Crippa 50,22.

TORINO. Un record per Genny Di Napoli (sui 2000) nell'intervallo di Torino-Atalanta, altri due ieri - Irmgard Trojer sui hs e Antonella Capriotti nel triplo - in quella è stata l'inaugurazione ufficiale per pista e pedane del Delle Alpi: lo stadio torinese promette di farsi buona fama, più che anche i 200 di Stefano Tilli sono stati particolarmente veloci e altrettanto i 3000 Nadia Dandolo.

Proprio Tilli particolarmente atteso questi Assoluti: Plinio Castrucci, il tecnico che ha guidato anche Merlene Ottey nei progressi degli ultimi due anni, il velocista romano ha lavorato a fondo e i risultati incominciano a vedersi. Con 20"65 Stefano ha firmato la seconda prestazione europea dell'anno (dietro al britannico Black, 20"60), giocando alla lepre, ossia schizzando via dai blocchi per chiarire fin dai primi appoggi una leadership che, d'altronde, nessuno attualmente pare in grado di insidiargli.

Stefano Tilli l'esempio, ma alle sue spalle c'è il vuoto: anzi Carlo Occhiena, giovane virgulto, al di là degli infortuni che lo hanno bloccato ripetutamente nell'ultima stagione, pare in fase involutiva. Corre contratto, ingobbito, azione pesante al punto che in batteria rischia di finire fuori. Poi, in finale, pare più sciolto, facendo sperare che sia il lavoro svolto da assimilare, a rendere scarsamente efficace la sua azione. Ma i risultati sono ancora lontani dalla sufficienza, al punto che recenti riscontri cronometrici a Donnaz (20"9 manuale) lasciano perplessi e soprattutto rischiano di pericolose illusioni nel ragazzo.

Il resto prima giornata letto soprattutto al femminile, pur dimenticare i hs maschili, con Mori capace bruciare Maurizi negli ultimi metri sfiorando i 50". A dare ritmo alla giornata la bolzanina, di San Candido, Irmgard Trojer, 27 anni compiuti il 18 marzo, insegnante educazione fisica, che ha fretta di tornare a casa dove è attesa dagli scrutini. L'allieva di Crepaz, tecnico che da anni semina con successo, tiene bene il ritmo e cancella il limite che aveva stabilito a Seul: 12 centesimi di miglioramento per chiudere in 55"62, 5ª prestazione mondiale dell'anno.

Poi tocca a Nadia Dandolo, cui dimensione sui 3000 pare destinata ad essere maggiore di quella 10.000: tant'è vero che correndo in solitudine ottiene 8'48"21, miglior crono stagionale europeo, terzo al mondo.

Infine Antonella Capriotti che nel triplo, specialità ancora tutta da scoprire per quanto concerne le ragazze, ottiene 13,28, migliorando di 14 cm il proprio primato nazionale, mentre alle sue spalle fa notare Maria Costanza Moroni, che per solo centimetro non ha la soddisfadi firmare il primo 13 metri. Ma, per lei, l'appuntamento dovrebbe rinviato a breve scadenza.

Oggi si assegnano altre 17 maglie tricolori: il più atteso, è Gennaro Di Napoli, impegnato sui 1500 dopo la rinuncia agli 800 per non eccedere nel numero di impegni, sostenendo anche più turni eliminatori. Ma il milanese può essere la ciliegina una giornata che propone - almeno lo speriamo - rivincita per gli sprinter dietro a Tilli, nonché specie «triela» sui 110 hs, con in palio la maglia in Coppa Europa e, per Frigerio, la possibilità di un dopo il di ieri nel salto in lungo.

E, ancora, interessante verifica per i quattrocentisti e per le rinnovate ambizioni Gabriella Dorio che, 1500, avrà in Roberta Brunet importante riferimento. In chiusura, poi, è previsto il rinnovarsi del duello sui km di marcia Ileana vador e Anna Rita Sidoti, con risvolti di valore assoluto, dopo che nella gara maschile sui 10 km ieri Giovanni Benedictis ha ribadito nuova maturità, mentre in tribuna Maurizio Damilano almanaccava su qualche problema al tendine sinistro che gli ha impedito di gareggiare e, soprattutto, lo condiziona negli allenamenti.

Giorgio Barberis

Irmgard Trojer, anni, insegnante educazione fisica, ha limato 12 centesimi il record nei 400 hs stabilendo con 55"62, la quinta prestazione mondiale dell'anno

IL PROGRAMMA

Mattino. Ore 9,30: 100 hs F (b); 9,50: 110 hs (b); 10,15: 1500 F (b); 10,30: 1500 (b); 10,45: 100 F (b); 11,15: 100 (b); 11,45: F (b); 12,05: 400 (b).

Pomeriggio. Ore 16: giavellotto (fin), alto F (fin); 16,15: 100 hs F (sf); 16,30: 110 hs (sf), lungo F (fin); 16,45: 100 F (sf); 17: peso (fin), 100 (sf); 17,15: 1500 (fin); 17,20: 1500 F (fin); 17,30: 400 (fin); 17,35: 400 F (fin); 17,45: 110 hs (fin); 17,50: triplo (fin), disco F (fin); 17,55: 100 hs F (fin); 18: 100 (fin); 18,05: 100 F (fin); 18,15: 5000; 18,40: 10.000 F (fin); 19,20: marcia 5 km F.

Ko a Treviso: 109-101

Kukoc e Radja ridimensionano gli azzurri

TREVISO. La Jugoslavia ha riportato alla realtà l'Italia: i veri slavi non erano quelli stanchi e deconcentrati visti al torneo di Atene, si avvicinano molto a quelli ammirati ieri a Treviso nell'ultima amichevole azzurra prima degli europei.

Nonostante la giocato discretamente, l'Italia non ha mai dato l'impressione di poter vincere contro una Jugoslavia scesa in campo determinazione. C'era Kukoc, desideroso di al nuovo pubblico che i soldi versatigli sono ben spesi. E c'era un Radja deciso a far vedere che, con la maglia della nazionale, ci sa fare.

Risultato? Al là del 109-101 finale, una Jugoslavia perfetta, capace di sfruttare una difesa azzurra molto morbida, anche perché priva Pittis, tenuto a riposo per una botta all'alluce destro rimediata in allenamento, che ha fatto temere una microfrattura, scongiurata dalle radiografie.

Italia: Fantozzi 5, Gentile 8, Magnifico 9, Dell'Agnello 8, Gracis 7, Brunamonti 11, Premier 9, Riva 32, Pessina 2, Costa 2, Rusconi.

Jugoslavia: Perasovic 9, Kukoc 19, Paspalj 16, Zdovc 16, Djordjevic 8, Jovanovic 2, Komazec 10, Radja 21, Savic 8.

Fughe di progettisti

della Tyrrell alla Mercedes

In Formula 1 tempi duri per tutti. Dopo il «caso» Fiorio e l'esonero di Barnard alla Benetton ecco la novità di giornata: Harvey Postlethwaite ha lasciato la direzione tecnica della Tyrrell (che fa correre Stefano Modena e monta i motori Honda V10). Il contratto del progettista sarebbe scaduto in luglio, ma Ken Tyrrell ha comunicato che da ieri il team è stato affidato capo disegnatore George Ryton.

In un primo tempo sull'improvvisa partenza di Postlethwaite sono state fatte molte ipotesi. Poi si è scoperto mistero: l'esperto «ingegneru» è della Mercedes. Le possibilità sono due: forse la Casa tedesca ha mandato in porto l'operazione per risolvere i problemi delle sue vetture nel mondiale prototipi dove vengono sonoramente battute dalle Jaguar disegnate Ross Brown, tecnico proveniente dalla F1. Ma non è neppure escluso che sia questo primo passo un avvicinadella Mercedes al mondo dei Grand Prix.

Infine, a proposito Cesare Fiorio, diventato responsabile della sfida motonautica «Destriero», dall'Inghilterra si dice che un importante team (la Williams?) lo abbia contattato per un ritorno in F1.

Sfruttamento, violenza e povertà nel quartiere dove la presenza di tanti stranieri ha cambiato le abitudini

San Salvario, terzo mondo

Qui vivono (male) duemila extracomunitari

Le ragazze nigeriane si trovano la mattina [illegible] fronte al laboratorio di Ngozi, due vetrine al numero [illegible] di via Principe Tomma[illegible] macchine per cucire, parrucche e treccine [illegible] capelli sintetici appese alle pareti. Arrivano in tante, cariche di sacchetti. Li posano lungo il marciapiede fino all'angolo con via Galliari, e questo è il loro mercato: si scambia[illegible] pesce secco, peperoncino e spezie che qualcuno ha spedito o portato dalla Nigeria. Cose introvabili [illegible] Torino e indispensabili per la cucina africana.

Ngozi, 27 anni, è «fortunata»: [illegible] vedovo torinese l'ha vista in fotografia, se n'è innamorato [illegible] l'ha fatta venire da Lagos. Si so[illegible] sposati in settembre, l'anno [illegible] Ora Ngozi ha un cognome italiano, Accettura, un lavoro e [illegible] casa. Le ragazze vengono a trovarla in negozio, aggiungono treccine tra i capelli, chiacchierano e lì davanti danno vita a quel mercato volante. Abitano tutte nelle pensioni del quartiere, via Galliari, via Berthollet (dove [illegible] numero 24 è la [illegible] schea), via Sant'Anselmo, via Saluzzo: dalle 19 alle 30-50 mila lire a notte, più 3 mila per [illegible] doccia. Ma di quello che fanno per vivere nessuna ha troppa voglia di parlare, «poi [illegible] schedano e ci mandano via». Quanto si guadagna, con questo mestiere? «In corso Regina, 20 mila. Più [illegible] no così dappertutto, per noi».

Impossibile [illegible] quante siano. Qualcuna, in regola con i permessi, rientra nelle statistiche dell'Ufficio stranieri del Comune e nei dati elaborati [illegible] Ced. Gli extracomunitari, donne [illegible] uomini, residenti a San Salvario [illegible] 30 aprile scorso erano 1917. E' la zona [illegible] maggior densità di stranieri dopo il centro, che ne conta 3670 (nelle 10 circoscrizioni sono 14 mila [illegible]).

Duemila persone mal contate, su un'area che va da corso Vittorio a corso Raffaello e da via Nizza [illegible] Po, [illegible] un villaggio nella città. «Un villaggio pieno di problemi» dicono vigili urbani e polizia. «Un posto di gravi povertà materiali e morali: [illegible] prima [illegible] giudicare è bene rendersi conto di quello che c'è dietro» dice suor Teresa, una delle cinque vincenziane di via Nizza 24 che qui vive e lavora [illegible] vent'anni.

I vigili fotografano la situazione-alloggi: «Ci sono quattro [illegible] cinque alberghi conosciuti [illegible] in regola, ma è pieno di "brava gente" che approfitta delle donne [illegible] colore, le sole a potersi permettere spese simili, [illegible] affitta a prezzi spaventosi». Come Mario Venturini, gestore dell'Hotel Columbia di via Saluzzo, processa[illegible] e condannato a 3 anni per sfruttamento. E lo sfruttamento, per un tetto, riguarda anche tunisini, marocchini, algerini, qualche cinese. I vigili urbani hanno dovuto sgomberare, poco tempo fa, un cortile di via Madama Cristina: 28 brande in un garage, 3 milioni il mese l'affitto. Il proprietario, un commerciante, è stato denunciato, gli extracomunitari sloggiati forse [illegible] cercano un'altra sistemazione, certamente alle stesse condizioni. Perché è noto - e ne abbiamo scritto - che [illegible] Barriera di Milano a Mirafiori dormitori e prezzi sono uguali.

A San Salvario, altri ordini di sgombero stanno per essere eseguiti in 11 soffitte [illegible] via Sant'Anselmo e in una decina [illegible] cantine in via Saluzzo. Una famiglia d'artigiani cinesi, via Saluzzo 43, paga 360 mila lire il [illegible] per 40 metri quadrati sul cortile, senza servizi. Qui la famiglia ha il laboratorio. Dove abita, corso San Martino 6, altro quartiere, l'affitto è 544.600 lire per 50 metri quadri, e la ricevuta del versamento di giugno elenca «135 mila lire acqua potabile primo trimestre '91». Ma almeno la ricevuta c'è.

> **Le nigeriane: fino a 50 mila lire a notte per dormire**
>
> **La polizia: «E [illegible] gli albanesi rubano la droga, per rivenderla»**

Al commissariato Nizza, luoghi e nomi di padroni di casa [illegible] sono noti da tempo, «ma [illegible] difficile fare qualcosa [illegible] violazioni al testo unico di ps, e il controllo dire[illegible] sugli esercizi pubblici è passato dalla questura al Comune». E la criminalità? «Cresce, [illegible] cresce il degrado del quartiere. Soprattutto intorno a Porta Nuova. Al solito spaccio [illegible] al contrabbando [illegible] i portici, che ha sempre riguardato gli africani, adesso si aggiunge il fenomeno albanesi». Sono molti? «Non lo sappiamo con certezza. Non pernottano a Torino. Vengono a gruppi da Asti o da Susa in treno, stanno qualche ora e ripartono». E che fanno qui? «In cinque o [illegible] aggrediscono i marocchini che spacciano e rubano loro la droga per rivenderla». Ne avete preso qualcuno sul fatto? «No. Ne abbiamo arrestato uno per lesioni: ha [illegible] il setto nasale a [illegible] collega e preso a calci i carabinieri che cercavano di fermarlo».

Qualche albanese è già passato anche al 24 di via Nizza, dalle suore vincenziane [illegible] assistiti nel 1990, la maggior parte stranieri). Spiega [illegible] Teresa: [illegible] lotta per la sopravvivenza tra questa gente è individuale. Questo spiega la "guerra tra i poveri". Sono persone che mancano di tutto, e manifestano esasperazione [illegible] umiliazione di fronte [illegible] una realtà che ha infranto i loro sogni». Di queste persone le vincenziane si occupano materialmente, [illegible] anche moralmente: «Vengono la mattina, noi lo chiamiamo "ascolto": si seggono [illegible] raccontano. Dietro ognuno di loro c'è una storia dolorosa. Troppo spesso questo dolore è calpestato, sfruttato».

Davanti al laboratorio di Ngozi, ieri mattina c'era anche [illegible] nordafricano. Vendeva accendini: «Mi tengo solo i soldi per vivere, il [illegible] lo mando a casa, [illegible] due bambini. Ma se [illegible] casa sapessero che vita faccio qui, preferirebbero la fame».

Eva Ferrero

In via Principe Tommaso il mercatino alimentare volante delle ragazze nigeriane

---

Intervista con l'imprenditore che da ventotto mesi è alla guida del club granata: i traguardi futuri tra editoria e politica

«Non vendo il mio Torino»

Gian Mauro Borsano smentisce tutte le voci: «Che devo fare? Portare le azioni in tv? Adesso con l'inserimento nella Coppa Uefa avremo un bilancio in pareggio»

Gian Mauro Borsano, presidente [illegible] Torino, spiega le scelte fatte e gli obiettivi che si pone: «Potenzierò ancora la squadra». Sarà [illegible] alle elezioni? «Ho dato la disponibilità per entrare come indipendente nella lista del psi»

Gian Mauro Borsano, ingegnere, 44 anni, originario [illegible] Domodossola, da [illegible] mesi - [illegible] quando ha assunto la presidenza del Torino - al centro delle passioni e delle polemiche proprie del calcio. [illegible] solo. Imprenditore e finanziere con l'occhio rivolto alla politica, candidato alle elezioni per un seggio a Montecitorio nel psi, con la benedizione di Bettino Craxi, Borsano recentemente ha ricevuto un avviso di garanzia [illegible] giudice De Crescienzo per il fal[illegible] della Ipifim. [illegible] non [illegible] scompone. «L'avviso - dice - [illegible] stato mandato [illegible] 22 persone. [illegible] quella società [illegible] rimasto solo 4 mesi, non ho nemmeno chiuso il bilancio. Ragionevolmente non dovrei avere problemi».

Ingegnere, è vero che lei, per [illegible] Gazzetta Piemontese ha venduto o venderebbe il Torino?

Neanche per idea. [illegible] contrario voglio potenziare la squadra. Oggi, con la Coppa Uefa siamo nella competizione europea. Nelle prossime stagioni speriamo di migliorare.

Ma c'è chi dice che il Toro è ormai [illegible] mano a Paretti della Mgm...

E' falso. Che devo fare per smentire? Mostrare le azioni in tv? La [illegible] nata nello scorso novembre, quando un altro gruppo [illegible] offrì 46 miliardi per il Club granata. [illegible] parlai in società con il direttore Casasco, ma non se ne fece nulla. Respinsi l'offerta. Dopo me[illegible] - e proprio quando abbiamo preso Moggi come direttore generale - la notizia [illegible] stata amplificata sui giornali. A garanzia [illegible] rimarremo [illegible] vertice della società c'è la Coppa Uefa: [illegible] buon risultato sportivo, ma anche un grosso traguardo che ci consente di affrontare il futuro con la serenità di chi ha raggiunto l'equilibrio economico.

Borsano ha incontrato Bettino Craxi, si è impegnato ad entrare in lizza alle politiche [illegible] indipendente nel psi. Perché?

Per il fatto che mi [illegible] ideologicamente vicino ai socialisti. Perché sono con la gente comune, [illegible] buon senso, che [illegible] lavorando. Mi rivolgerò a costoro. Cercherò [illegible] farmi capire, con discorsi limpidi, mantenendo le promesse, come le ho mantenute con i tifosi, oltre due anni fa quando ho assunto la presidenza [illegible] Torino-Calcio.

> «La Gazzetta del Piemonte uscirà tra pochi giorni. Cercherò di conquistare nuovi spazi e lettori»

Borsano editore della Gazzetta Piemontese: c'è chi afferma che il giornale vivrà solo [illegible] la stagione elettorale, è vero?

E' un'interpretazione che rifiuto come la rifiuterebbe qualsiasi industriale. Il giornale è un fatto imprenditoriale, un'impresa che deve rendere. Deve informare anche di politica senza esserne strumento. Ho accolto il suggerimento di Craxi di impegnarmi nel psi, ma per portare nel mondo della politica una ventata di entusia[illegible] novità, non per usare [illegible] giornale, secondo schemi vecchi e superati.

Ingegner Borsano, quando sarà in edicola la Gazzetta?

Date non [illegible] faccio... P[illegible] prossima settimana. Stiamo risolvendo alcuni problemi di "editing", ma la stampa del numero zero [illegible] già un buon passo avanti. E' [illegible] giornale fosse già in edicola.

Quante copie pensa di venderne?

Prima [illegible] partire nell'impresa avevamo commissionato un'inchiesta Doxa. Dai [illegible] raccolti abbiamo capito che intorno all'iniziativa c'è molto interesse, [illegible] del [illegible] dimostrato anche il presidente della Repubblica quando ha incontrato me e il direttore Lanza al Quirinale. Pensiamo di arrivare a vendere circa 30 mila copie ogni giorno. Lo spazio c'è, la gente vuole i f[illegible] locali, li vuole approfonditi.

Lettori sottratti agli altri quotidiani?

Non necessariamente. Vogliamo conquistare nuovo pubblico. L'agonismo aiuta. Le faccio un esempio: quando presi il Torino, il Club aveva 11 mila abbonati, la Juventus [illegible] 13 mila. Oggi noi siamo a quota [illegible] mila, i bianconeri a 24 mila. Spero che il fenomeno si ripeta anche per la carta stampata.

Giuseppe Sangiorgio

Con «Va' pensiero» di oggi l'immagine della grande fabbrica di via Nizza costruita nel '22

Lingotto, monumento [illegible] un'epoca

Da qui sono uscite la «506», la Balilla [illegible] la Topolino

La vecchia fabbrica è chiusa [illegible] dieci anni, ma i suoi cancelli non sono mai stati sbarrati. Il Lingotto, «monumento» di una stagione lunghissima di lavoro, [illegible] rimasto vivace simbolo, non solo di un quartiere, [illegible] di una città. La sua storia è legata a filo doppio con quella di Torino. E' l'ottobre del 1915 quando la Fiat acquista il terreno per un [illegible] stabilimento. Un anno dopo [illegible] pronto il progetto per il fabbricato delle Presse. Il 23 marzo del '17, finalmente, arriva il permesso di costruzione. Si comincia subito e, nel '22, l'opera è [illegible] ultimata. Porta la firma di Mattè Trucco. Per l'inaugurazione s'aspetta un anno. E il [illegible] maggio del '23 per siglare [illegible] momento storico dell'avvenimento, in via Nizza, arriva il re.

I cronisti [illegible] tempo salutano con entusiasmo la nuova azienda. «Uno spettacolo meraviglio[illegible]. Prima della città [illegible] il suo alone luminoso arcuato nel cielo, un'altra città egli credeva farglisi incontro, tutta sfolgorante come se i suoi quartieri, riuniti in un [illegible] sterminato quartiere [illegible] i muri di vetro, fossero tutti una vetrata abbagliante [illegible] luci. Era la nuova città della Fiat, il Lingotto in cui la vita palpitava con il [illegible] impeto di fiamma». La descrizione è di un anonimo cronista e, a parte la prosa ridondante allora consueta, rende l'immagine di una costruzione tutta vetro e cemento, vista [illegible] notte, tra i binari della ferrovia e il lento scorrere del Po.

Da allora per chi arriva o parte da Torino in treno, la fabbrica di via Nizza diventa il biglietto [illegible] visita. Il grande edificio (così [illegible] appare nella fotografia di Va' pensiero oggi) grigio di giorno e luminoso di notte, entra nel panorama di Torino per restarvi. Sulle sue forme si scatena un confronto serrato. E' un gioiello di sobrietà architettonica con cinque piani ed [illegible] pista sopraelevata alla sommità. E' il frutto di un grande sforzo di ingegneria che sconvolge la logica architettonica degli Anni Venti. L'ha voluto Giovanni Agnelli senior.

Lingotto, casa-madre dell'auto, produce modelli divenuti fa[illegible] come la mitica «506» Torpedo, [illegible] Topolino, i modelli a sei cilindri: fino al '26 domina la produzione la Fiat «501», dal '25 al '29, la [illegible] Dal '32 al '37 trionferà la Balilla, utilitaria [illegible] carrozzeria a struttura interamente metallica. Dal '36 in via Nizza si costruisce la Topolino, la più piccola utilitaria del mondo. Fiat, allora, vuol dire Lingotto e viceversa.

Ma in via Nizza matura anche la classe operaia torinese tra vittorie e sconfitte. E' qui [illegible] Benito Mussolini viene per due volte in visita [illegible] per due volte sente la freddezza dell'accoglienza dei lavoratori. Lingotto diventa così anche simbolo di resistenza, [illegible] cambiamento, [illegible] duri confronti.

L'ardita architettura dell'interno, nella ex fabbrica di via Nizza

L'occupazione delle fabbriche nel '20 lo coinvolge marginalmente, [illegible] '22 fino a pochi anni fa la fabbrica di via Nizza è uno dei più importanti centri di attività sindacale. Con la costruzione di Mirafiori [illegible] per il Lingotto [illegible] lungo declino. Giovanni Agnelli senior pensò addirittura [illegible] disfarsene. Ora per la vecchia fabbrica c'è un nuovo futuro: sarà un grandissi[illegible] centro fiere [illegible] congressi.

[g.m.r.]

In una settimana 386 chiedono di essere messi a riposo: ospedali in crisi

Infermieri, la grande fuga

Sono preoccupati del progetto Marini sulle pensioni
Regione contro il commissario di governo per due delibere

Il progetto di riassetto delle pensioni del ministro Marini ha provocato un preoccupante disorientamento e indotto parecchi lavoratori a chiedere la chiusura anticipata del loro rapporto di lavoro. Il fenomeno ha colpito in modo particolare la sanità. Nell'ultima settimana, solo [illegible] Torino, 386 infermieri hanno chiesto di essere messi a riposo. Se consideriamo i vuoti che già ci sono e vi aggiungiamo i nuovi pensionati, su un organico di 2645 infermieri ne verranno a mancare 942, [illegible] il 35 per cento.

Non è tutto. Proprio ieri il Commissario di Governo ha bocciato per la seconda volta due importanti delibere regionali. Una prevedeva un incenti[illegible] per facilitare le assunzioni. L'altra consentiva alle usl di stipulare contratti a carattere privato per l'utilizzo di infermieri in pensione. Interviene Salvatore Marasà, responsabile Sanità della Federazione provinciale p[illegible] e presidente del Comitato dei Garanti dell'Usl 9: «E' un peccato che [illegible] Ministro, di fronte a questa emergenza, si limiti alla semplice d[illegible] degli effetti [illegible] rimuovere [illegible]cuna delle cause che li provocano. Pur essendo questo [illegible] suoi poteri-doveri».

La situazione, già di crisi, [illegible] ora ben oltre il livello di guardia. Diamo uno sguardo alla mancanza di infermieri nelle Usl cittadine sede di ospedale. Torino 1, Oftalmico e San Giovanni Antica sede: mancano 109 (10 per pensionamenti) su 243; Usl 3, Martini: [illegible] 113 (4) per pensionamenti) su 244; Usl 4, Maria Vittoria e Amedeo di Savoia: mancano 206 (60 per pensionamenti) [illegible] 288; Usl 6, Giovanni Bosco: mancano 75 (23 per pensionamenti) su 286; Usl 7, Maria Adelaide: [illegible] 81 (13 per pensionamenti) su 141; Usl 8, Molinette [illegible] Dermatologico: mancano 286 (100 per pensionamenti) su 888; Usl 9, Traumatologico - Sant'Anna - Infantile: mancano 200 (119 per pensionamenti) [illegible]. L'estate è vicina e, con i turni di ferie, che ridurranno ulteriormente il personale, i disagi saranno veramente gravi.

In queste condizioni [illegible] difficile parlare di assistenza adeguata (dov'è [illegible] Tribunale dei diritti del malato?). C'è il rischio della chiusura [illegible] accorpamento di reparti con una riduzione dei po[illegible] letto e un evidente disagio per i cittadini. «E per colpa di chi? anche [illegible] del rappresentante locale [illegible] Governo - ribatte Marasà -. Di quel Gover[illegible] che pensa [illegible] poter alleviare [illegible] problema favorendo l'assun[illegible] degli infermieri extracomunitari. In realtà il Ministro non vuole capire che [illegible] necessario creare prima migliori condizioni di mercato, offrire una giusta retribuzione, un adeguato livello di previdenza e bene[illegible] come quello dell'incentivo casa. Altrimenti ogni sforzo delle Usl risulterà vano».

I problemi riguardano anche le scuole professionali. «Avevamo chiesto l'ampliamento [illegible] locali di via Ardigò - spiegano alle Molinette -. Tutto sembrava [illegible] deciso quando è giunto, inaspettato, [illegible] parere negativo». Perché? «In particolare negli ultimi due [illegible] - ricorda l'assessore regionale alla Sanità, Maccari - abbiamo attuato molteplici iniziative: l'autorizzazione ad assumere 2000 ausiliari; l'incremento dei posti nel[illegible] scuole, passati dai 1600 dell'88 a 6000. Niente. Ogni vol[illegible] che troviamo [illegible] possibile rimedio, ci fanno fare un passo indietro».

Il nuovo pensionamento degli infermieri fa precipitare [illegible] situazione [illegible] per sé grave. «Ci aspettiamo però ripercussioni anche negli altri settori della vita produttiva - [illegible] alla Cisl -. Purtroppo, se non interverranno chiarimenti tempestivi e il ritiro di molte richieste, interi uffici potranno entrare in crisi, alimentando il [illegible] sommerso del lavoro».

[illegible] Provera

L'ASSESSORE

«Andrò dal prefetto»

L'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari: «Ancora [illegible] volta quello che altrove, per esempio a Bologna, [illegible] consentito, da noi è negato. Sono stupito ed esterrefatto. Per questo ho chiesto al prefetto un incontro urgente. I due provvedimenti della Regione avevano [illegible] obiettivo quello di tamponare [illegible] situazione di vera [illegible] propria emergenza. [illegible] primo caso c'era la prospettiva di [illegible] riutilizzo straordinario di infermieri già in pensione. Nel secondo le Usl potevano concorrere, [illegible] un anno, [illegible] pagamento dell'importo d'affitto di un alloggio sino ad un [illegible] individuale di lire 160 mila mensili». Cosa accadrà ora? «Il prefetto dovrà rendersi conto che non possiamo garantire un livello di assistenza decoro[illegible] personale [illegible] ridotto e che [illegible] intendiamo far ricadere questa situazione sui cittadini. Siamo in emergenza e occorrono quindi provvedimenti di emergenza, non ostacoli e parole».

Su un organico [illegible] 2645 infermieri ne verranno a mancare 942

Nomina [illegible] sorpresa di mons. Saldarini

Peradotto [illegible] della Consolata

Guiderà la chiesa più amata della città. Resta provicario generale

Rettore della Consolata: monsignor Franco Peradotto, [illegible] anni, provicario generale della diocesi è, da oggi, alla guida della chiesa più [illegible] dai torinesi. Lo ha annunciato, ieri alle 9, l'arcivescovo Giovanni Saldarini. Una promozione? Certo. La più prestigiosa, in [illegible], per [illegible] prete che in quarant'anni di lavoro [illegible] vissuto le stagioni più belle [illegible] cammino dei cattolici: l'entusiasmante e, per certi versi, rivoluzionario abbraccio del cardinale Michele Pellegrino, la lunga ricucitura [illegible] strappi del dopo-Concilio realizzata con pazienza conventuale dal cardinal Anastasio Ballestrero, le nuove strade intraprese da Saldarini.

Per mesi s'è detto e vociferato che don Franco Peradotto sarebbe diventato vescovo. La motivazione dei no era sempre la stessa: Roma non vuole. Quando a dicembre è arrivata la nomina del vescovo ausiliare, per gli amici di don Franco è stata un'altra delusione. In molti l'avrebbero visto volentieri con monsignor Giorgio Micchiardi accanto al neocardinale. Invece no. Eppure [illegible] stato indicato nella terna di nomi che Torino [illegible] inviato in Vaticano. Più che dall'età, forse, il [illegible] [illegible] Roma era motivato dall'appassionato impegno di Peradotto con Pellegrino.

Giornalista, collaboratore [illegible] grandi riviste, don Franco, prete dal '61, [illegible] [illegible] l'indimenticabile cardinale tutti i problemi del dopo-Concilio. E' vicario generale [illegible] Ballestrero e Saldarini. Sceglie di vivere in [illegible] delle parrocchie più vicine a chi soffre, San Gioacchino, dietro Porta Palazzo. Direttore della «Voce del popolo», scrive e gira l'Italia per predicare. Durante l'inverno matura la scelta di andare alla Consolata e monsignor Saldarini accetta. Resterà provicario generale [illegible] direttore della «Voce del popolo». La Consolata è il «cuore» religioso della città. Fin dal X Secolo vi [illegible] [illegible] l'immagine della Madonna rinvenuta da Jean Revache, il cieco di Briançon che riottenne la vista dopo aver avuto la visione [illegible] quadro sepolto nel monastero che sorgeva lungo le mura della città antica.

Migliaia [illegible] torinesi sono [illegible]dati (e vanno) alla Consolata [illegible] chiedere aiuto, [illegible] confidare le loro pene, a pregare. Da ieri hanno [illegible] nuovo rettore. Franco Peradotto succede a don Dario Berruto cui sono affidati l'ufficio catechistico e la responsabilità della formazione dei nuovi sacerdoti.

Il nuovo rettore diventa anche protonotario apostolico, la più alta dignità prevista nella famiglia pontificia. Un grande onore, dato che la strada episcopale [illegible] e (sembra [illegible] capire) re[illegible] sbarrata.

Gian Mario Ricciardi

Torino-Alessandria

Auto d'epoca per rievocare gara del [illegible]

Una Boyer Tonneau del 1903 aprirà il corteo delle auto storiche che sabato [illegible] giugno, partendo da Torino, raggiungerà Asti e poi Alessandria. Il giorno dopo il ritorno. [illegible] Registro Fiat italiano, in collaborazione con l'Automobile moto club italiano, ha organizzato questa manifestazione in occasione del trentesimo anniversario della fondazione del Museo dell'automobile. Il percorso Torino-Asti-Alessandria è stato scelto per [illegible] il concorso tenutosi nel 1898 in [illegible] della Fe[illegible] espositiva del lavoro italiano nella ricorrenza [illegible] [illegible] anni dello Statuto. L'avvenimento non ebbe più seguito, nonostante il successo ottenuto. La Gazzetta Piemontese gli dedicò un corsivo dal titolo «Il concorso degli automobili».

Hanno già dato adesione all'iniziativa [illegible] equipaggi con auto d'inizio secolo. E' una passione che ha [illegible] i [illegible] estimatori nomi noti, come l'ex tennista Panatta e il [illegible] Missoni, che venerdì 21 parteciperanno alla sfilata [illegible] piazza San Carlo.

La Finanza ha arrestato dodici contrabbandieri: stavano scaricando centinaia di casse in un deposito di Trofarello

Nella cisterna miliardi di sigarette

Erano già stati sequestrati tre camion, ma l'attività della banda torinese era proseguita
Dopo cinque mesi di indagini è stata scoperta la centrale operativa. Ora si cerca il boss

Nel deposito di Trofarello i militari della Finanza hanno sequestrato mezzo milione [illegible] pacchetti [illegible] sigarette provenienti dalla Puglia. Erano nel doppiofondo dell'autocisterna. L'odore di [illegible] bombola a gas per ingannare i controlli

Le sigarette erano [illegible] nel doppiofondo di un'autocisterna adibita [illegible] trasporto di gas liquido. Gli autisti azionavano una piccola bombola, [illegible] l'odore del gas ingannava i controlli. In quella cisterna c'erano centinaia di casse [illegible] Marlboro, Camel e Muratti: 500 mila pacchetti, 8 tonnellate di merce. I dodici contrabbandieri, che stavano scaricando le casse nel deposito, sono stati arrestati dagli uomini della Terza compagnia della Guardia di Finanza di Torino, al comando del capitano Antonio Carano. Alcuni sono grossi nomi del contrabbando torinese: Angelo Carbone, 43 anni, originario di Brindisi, corso Unione Sovietica 545; Ciro [illegible]cignano, [illegible] anni, via Napoli 58/B a Grugliasco, e Giovanni Infante, [illegible] anni, largo Leonardo da Vinci 1 a Moncalieri, entrambi [illegible] Napoli; Luca Mosole, 25 anni, via Bonino 11/3 a Druento; Antonio Piazza, 36 [illegible]ni, originario di Palermo, residente a Volvera in via Garibaldi [illegible]. Gli altri arrestati [illegible] gli autisti dei camion [illegible] manovali addetti allo scarico delle sigarette: Francesco Fraterno, 22 anni, e Carmine Fraterno, 32 anni, i fratelli Mario e Giovanni Tessitore, [illegible] e 25 anni, originari di Torre Annunziata, Vito Sabatelli, 40 anni di Castellana Grotte, Paolo Marcotrigiano, 28, residente a Druento in via Cavour 2/2, Eros Bertolotto, 44, via Maria Ausiliatrice 52 [illegible] Torino. Si trovano tutti alle Vallette.

[illegible] questa organizzazione ora manca solo il vertice. Un personaggio di primo piano nel mondo [illegible] contrabbando, il boss della piazza di Torino: consegnava ai corrieri il denaro per comprare i carichi, e loro lo trasferivano in Svizzera. [illegible] [illegible] partivano gli ordini per i basisti pugliesi, che prelevavano le sigarette in Albania e [illegible] sbarcavano sulla costa di Brindisi. Un ciclo perfetto, che permetteva anche [illegible] riciclare il denaro sul mercato della droga.

Dopo cinque [illegible] di indagini, l'operazione è scattata sab[illegible] mattina, [illegible] [illegible] capannone nella [illegible] industriale [illegible] Trofarello, individuato seguendo [illegible] tragitto dei furgoni che riforniscono i rivenditori [illegible] Porta Palazzo. Tre camion erano già stati intercettati [illegible] finanzieri, i carichi [illegible]questrati: 1300 chili di sigarette in tutto. Un altro carico sequestrato dal reparto di Ancona su segnalazione [illegible] Guardia [illegible] Finanza torinese, un altro ancora intercettato a Trani, in provincia [illegible] Bari.

Ma quelle operazioni non hanno disturbato la banda. Gli arrivi continuavano, [illegible] rifornimento ai grossisti [illegible] [illegible] rivenditori extracomunitari procedeva regolare. Sabato il blitz: alle 8 il cancello automatico si è aperto per far entrare una grossa autocisterna targata Parma. Subito dopo i finanzieri hanno fatto irruzione nel capannone: i contrabbandieri stavano «sventrando» la cisterna, [illegible] scaricando le [illegible] an[illegible] bagnate di acqua marina e sporche [illegible] sabbia. Ben nascoste nel capannone, le «bolle» di scari[illegible] relative agli ultimi carichi effettuati, [illegible] hanno immesso sul mercato di Torino 100 tonnellate di sigarette, per [illegible] valo[illegible] di 18 miliardi.

Brunella Giovara

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 12 Giugno

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, prevalenza di cielo se[illegible]o poco nuvoloso. Nel [illegible] formazione [illegible] nubi cumuliformi a ridosso dei rilievi alpini. [illegible]: deboli variabili. Temperatura: in lieve aumento. Visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	29,7
MINIMA	17,7
MEDIA	23,0

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
[illegible]	34,6	30 giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1963

[illegible]

MASSIMA	22,9	MINIMA	14,4

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	27,2	MINIMA	15,2
PRESSIONE			[illegible] hPa
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	79,2
Totale di questo anno	432,2

OGGI, [illegible] Feruti [illegible] Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle [illegible] 21 e [illegible] minuti

LA [illegible]: si leva alle ore 5 e 11 minuti, cala alle ore 21 e 41 [illegible]

Ultimo quarto 5 giugno ore 17
[illegible] nuova 12 giugno ore 14
Primo quarto [illegible] giugno ore 6
Luna piena 27 giugno ore [illegible]

[illegible] [illegible] nella costellazione del Toro, ad Ovest del Sole

VENERE: prospetticamente vicinissimo a Marte e Giove, che «abbaglia» con la sua luce

MARTE: a 320 milioni di Km dalla Terra

GIOVE: osservabile alla sera ad Ovest nella costellazione del Cancro

IL [illegible] alle ore 14 e 6 minuti si ha nella costellazione del Toro la [illegible] Luna nuova che passa a Nord del Sole. Nel prossimo novilunio, passerà davanti provocando un'eclisse totale visibile soprattutto dal Messico

Specchio dei tempi

I bimbi rivendicano [illegible] sportive [illegible] campi da gioco puliti [illegible] sicuri - «Perché [illegible] si rispettano i prezzi comunicati al ministero?» - Così Nietzsche è finito tra i rifiuti - Vigili stupendi - Battaglia vinta

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i bambini della scuola elementare B. Ciari, via Fiesole [illegible] [illegible] Torino, usciamo dal silenzio [illegible] dalla passività perché siamo stanchi [illegible] vivere assediati dai detriti [illegible] dalle siringhe e chiediamo alle autorità [illegible] affrontare [illegible] risolvere questo grave problema; [illegible] che sia [illegible] nostro diritto muoverci, giocare, correre senza inciampare continuamente nei rifiuti o peggio preoccuparci di non essere punti [illegible] siringhe abbandonate. Nel nostro quartiere esistono spazi, un tempo destinati a "zone verdi attrezzate" ma [illegible] [illegible] completamente inagibili in quanto utilizzati come deposito di carcasse di auto, o grossi carrelli probabilmente rubati... A noi bambini, [illegible] resta? Secondo noi mancano: [illegible]trezzature sportive, effettivamente alla portata [illegible] tutti, [illegible] non solo per i campioni; i campi da gioco, degni di questo nome; centri di ritrovo vicini alle nostre abitazioni; sale cinematografiche.

«Noi bambini abbiamo diritto di crescere e vivere in un ambiente pulito, sano e stimolante. Proviamo molta rabbia nel sentirci costretti [illegible] chiedere [illegible] che dovremmo già avere».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Chi scrive [illegible] [illegible] studente universitario che ha deciso [illegible] recarsi a Roma per il fine settimana. Non sapendo dove cercare da dormire, sono andato all'Azienda di Promozione turistica di Torino. Mi [illegible] stata data la possibilità di fotocopiare pagine della guida, edita per conto del ministero [illegible] Turismo [illegible] Manifestazioni, dell'anno in corso. Alla voce "Alberghi ad una sola stella" s'inizia la mia ricerca telefonica in ordine alfabetico.

«La cosa che mi ha lasciato perplesso e spinto a queste righe, [illegible] la spaventosa lievitazio[illegible] dei prezzi rispetto [illegible] quelli riportati dalla guida, che al massimo consigliava di calcolare una maggiorazione dal 3 al 7%. Ebbene, fatti questi calcoli i prezzi continuavano [illegible] non tornare.

«Cito un [illegible] guida, camera singola [illegible] bagno 22.000-25.000; richiesta dell'albergatore 45.000-62.000. Tutto ciò mi ha fatto trarre alcune conclusioni. Era risaputo che noi italiani ci considerassimo i più furbi, ma dall'esserlo realmente manca [illegible] molto tempo. La [illegible] guida se si basa [illegible] [illegible] prezzi, [illegible] auguro non inventati, non è altresì tenuta [illegible] tutelarli nel buon [illegible] del ministero? In conclusione [illegible] potendo fare altrimenti [illegible] Roma ci andrò ugualmente, ma con maggiori sacrifici [illegible] meno convinto sull'onestà di quei prezzi».

Giancarlo Valfredi

Un lettore ci [illegible]:

«Nietzsche fece lodi ditirambiche a Torino, ma solo ora, [illegible] quasi [illegible] secolo dalla morte, la città si è ricordata [illegible] dedicargli [illegible] via. Si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di periferia, che inizia dal cimitero di Sassi [illegible] [illegible] in una specie di discarica. E' più facile incontrarvi fallofore e prosseneti che muse e najadi. Il cantore di Zarathustra inorridirebbe nel vedere il suo nome accanto ai rifiuti. Davvero non gli si po[illegible] dedicare [illegible] via [illegible] nobile [illegible] meno squallida? Per esempio, quella che percorre parco Michelotti, uno dei luoghi preferiti dal filosofo.

«E poi Nietzsche si chiamava Friedrich, non Federico. Italianizzare i [illegible] stranieri [illegible] tan[illegible] di provincialismo. I tedeschi non dicono mica Joseph Verdi o Nikolaus Machiavelli. E' buona regola, oltre che buona educazione, scrivere [illegible] pronunciare i nomi stranieri [illegible] [illegible] si scrivono e si pronunciano nel Paese d'origine».

Anacleto Verrecchia

Una lettrice ci scrive:

«Sono una anziana abbonata de *La Stampa* prossima ad [illegible]trare negli anni [illegible] e purtroppo piena [illegible] acciacchi con difficoltà nel sentire e nel camminare.

«Dovendo recarmi alla Usl ho chiesto l'aiuto dei vigili della [illegible] zona. Ho trovato in loro molta gentilezza e molta bontà d'animo.

«Desidero, quindi, ringraziare di [illegible] i vigili della sezione di [illegible] Vigone sfatando la leggenda che i vigili sono solo capaci a dare multe. Hanno dimostrato grande solidarietà [illegible] altruismo».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i lavoratori telefonici del Piemonte. Il giorno 30/5/91 è stato convertito in legge dal Parlamento italiano il decreto che consente ai lavoratori telefonici di usufruire dell'accredito dei contributi figurativi per i periodi di assenza obbligatoria e facoltativa per maternità e per il servizio militare, dopo molti anni di lotta da parte del sindacato. [illegible] grazie anche a Specchio dei tempi che ha spesso pubblicato [illegible] nostre lettere [illegible] protesta e di sollecito per il bel risultato raggiunto».

Seguono le firme

L'esito del referendum ha messo in crisi le macchine elettorali dei partiti

Vivere [illegible] preferenze

Ma il «signore delle tessere» ride ugualmente «Per noi cambia poco, anzi siamo avvantaggiati»

Sopra Agostino Angeleri, dc: «Non cambia nulla»

Sergio Chiamparino, pds: «La gente segue meno le indicazioni dei partiti»

Franco Amato (psi): «Molte cose da rivedere». A sinistra Danilo Poggiolini (pri): «Il referendum non cambierà le cose»

Forse [illegible] voteremo mai con l'unica preferenza. Forse il Parlamento riuscirà a mettere in piedi [illegible] legge di riforma del sistema elettorale. Ma, intanto, i partiti devono fare i conti con quel che c'è, con un referendum che potrebbe scompaginare meccanismi oliati da tanti anni di pratica. A Torino come in tutta Italia: «Ma la gente segue sempre meno le indicazioni dei partiti» [illegible] il segretario provinciale pds Sergio Chiamparino. [illegible] voto clientelare e le cordate sono in netta diminuzione» aggiunge il segretario regionale psi Beppe Garesio.

Garesio [illegible]rla per il suo partito, ma un po' tutti i leader politici torinesi ripetono la [illegible] solfa. E citano i clamorosi esempi delle ultime [illegible]ministrative a Palazzo civico: la sinistra psi cancellata, buona parte della [illegible]greteria comuni[illegible] bocciata dal più fedele degli elettorati, la corrente bodratiana incapace di eleggere anche un solo rappresentante. Essere in tanti non [illegible] più, dicono. Non sempre almeno: [illegible] dimenticare che Vito Bonsignore e Giusi La Ganga hanno comunque fatto il «pieno» di consiglieri comunali?

Bonsignore, che aveva invitato a votare «sì», osserva: «Le parrà strano, perché la mia è la corrente più forte. Però ritengo che a Torino la dc si possa riprendere soltanto se cambia una parte consistente della sua rappresentanza parlamentare». [illegible] allora? «Allora basta con i numeri [illegible] che mandano in [illegible]lamento i loro segretari. Servono personaggi rappresentativi [illegible] [illegible] categorie [illegible] associazioni [illegible] cui è composta questa città». Una tesi che il segretario provinciale Gian Paolo Zanetta, fedelissimo di Silvio Lega, accetta solo per una parte: «Sono d'accordo quando mi si pone il problema di [illegible] realtà sociale in rapida evoluzione, che costringe i partiti a cambiare. Ma sarebbe avvenuto comunque, oggi è avventato [illegible] che la preferenza unica contribuisca a questo processo».

Filosofia a parte, gli uomini macchina dei partiti stanno facendo i conti. Per essere eletti deputati nel psi occorrevano 20 mila voti, e oltre [illegible] mila nella dc: «Adesso siamo alla metà, con 20 mila preferenze si va alla Camera» sostiene Agostino Angeleri (dc). Angeleri è uno dei grandi signori delle tessere. Si dice, e lui non smentisce, che controlli 10 mila voti a Torino e 5 mila in Provincia. Insomma, i suoi tanti «amici» potrebbero eleggere un deputato. L'esito del referendum [illegible] lo spaventa: «Pensi che ho votato "sì". Per noi non cambia nulla. Anzi, sul piano tecnico [illegible] avvantaggiato: tutti i miei elettori sono in grado [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cognome dei candidati». Addio [illegible] «terzine» e «quartine», comunque: «Vorrà dire che invece di [illegible] più candidati, punteremo su [illegible] solo - ribatte Chiamparino -. E' un prezzo [illegible] il partito deve pagare se intende dare più [illegible] ai cittadini».

Ma i prezzi sono più d'uno. Franco Amato, socialista, [illegible] mette: «Certo, dovremo rivedere molte cose. Penso ai sindaci, ad esempio: questo sistema ne farà dei grandi elettori». Replica Antonino Saitta, primo cittadino di Rivoli «eletto con 2000 preferenze, [illegible] tutti voti [illegible] opinione»: «Un sindaco che adottasse metodi "classici" potrebbe diventare un grande serbatoio [illegible] consensi. Però, mi creda: il voto organizzato è in declino. La gente è molto più matura e il referendum lo dimostra».

Eppure, i timori che si intravedono nelle segreterie dei partiti significano pure qualcosa: «Per forza, dovranno ricostruire quasi per intero la propria macchina elettorale» sintetizza il sociologo Luciano Gallino. Come? [illegible] troppo presto per dirlo». Luigi Rossi di Montelera, deputato dc, concorda con Gallino: «Il [illegible] sistema sarà più semplice, l'elettorato di opinione avrà un [illegible] maggiore». Rossi di Montelera, della dinastia «Martini & Rossi», è il tipico «candidato ricco» contro cui si sono scagliati gli anatemi socialisti: «Sono storie. Anche in passato i cosiddetti "poveri" hanno sostenuto spese enormi: dirette e indirette».

Insomma, qualcosa cambierà, ma nessuno ha in [illegible] la formula magica per spiegare come. Di una sola [illegible] i politici sono certi: il ciclone referendum non investirà le alleanze negli enti locali. Il sindaco Valerio Zanone [illegible] già ammonito [illegible] fronte [illegible] «sì» [illegible] «non farsi cogliere dal trionfalismo». [illegible] per terra, dunque: «Francamente non penso che [illegible] risultato di lunedì cambi qualcosa» sostiene Danilo Poggiolini, capogruppo pri a Palazzo civico. Ma aggiunge: «A [illegible] che qualcuno si consideri perdente e voglia rifarsi sul piano locale». Da casa socialista non giungono che segnali di pace: «Il referendum fa storia a sé» proclama il vicesindaco Marzano. [illegible] Garesio conferma: «Qui salta tutto [illegible] non facciamo metrò [illegible] piano regolatore, altro che referendum». Ma c'è chi qualche speranza la coltiva come Sergio Chiamparino: «Il voto [illegible] segnali nuovi e, paradossalmente, ci spinge [illegible] confronto con il partito socialista». La Ganga confer[illegible] «Con il pds si può discutere». Ma il «realista» capogruppo pds in Sala Rossa, Domenico Carpanini, non intravede novità: «Non accadrà nulla. In discussione non era questa [illegible] quella formula, ma il sistema elettorale».

Beppe Minello
Giample[illegible]

Il sindaco: «Ci interessa acquisirla»

La biblioteca Mila [illegible] [illegible] Torino?

La biblioteca [illegible] Massimo Mila potrebbe restare in città. La Regione, attraverso [illegible] centro «Gianni Oberto», intenderebbe acquisire almeno il carteggio e le opere autografate [illegible] grande musicologo torinese: è la parte che i bibliofili definiscono di maggiore interesse. Anche [illegible] sindaco si [illegible] fatto avanti. Lo ha confermato nel [illegible] del Consiglio comunale: «Ho visto la biblioteca. Ed ho scritto alla signora Mila: [illegible] interessati a far sì che questo patrimonio resti in città, a disposizione degli studiosi».

Angelo Pezzana, che proprio in questi giorni aveva sollecitato l'intervento di Zanone, [illegible] è soddisfatto: «Di concreto non si [illegible] visto nulla. Al sindaco ho [illegible]iesto che Torino si faccia promotrice [illegible] iniziative per valorizzare l'opera di Mila, istituendo ad esempio un premio internazionale della critica. Acquisire un patrimonio librario e poi metterlo [illegible] cantina, [illegible] è accaduto in altri casi, [illegible] servirebbe».

L'annuncio [illegible] Zanone è venuto mentre il Consiglio discu[illegible] [illegible] [illegible] biblioteche comunali. «Il quadro è drammatico», ha ammesso l'assessore [illegible]rzano in risposta all'interrogazione di comunisti [illegible] indipendenti. Due biblioteche (Lingotto [illegible] Cascina Giajone) sono chiuse da sempre, [illegible] (Amoretti, Centro e Pozzo Strada) potrebbero chiudere [illegible] mattino, ovunque la carenza di personale è seria: «Ci [illegible] 51 dipendenti, undici se ne sono andati negli ultimi mesi» ha detto Marzano.

«E' un problema politico, non può tirarsene fuori», lo hanno rimbeccato dall'opposizione. Provocando [illegible] [illegible] replica: [illegible] [illegible] queste [illegible]azioni. Mi sono sempre battuto per tenere aperte le biblioteche. Questo è un puro [illegible] semplice problema di personale». L'as[illegible] [illegible] Personale, Ricciotti Lerro, vede una sola via d'uscita: «La legge ci consente [illegible] assumere invalidi, cercheremo di farlo. Prospettive a lungo termine? Rivedremo tutta la pianta organica, ma per qualcuno la coperta sarà comunque corta».

Il tribunale ha accolto la richiesta del pubblico ministero

Scientology, decida Roma

E' un'associazione o [illegible] religione? Spetta alla Corte Costituzionale pronunciarsi. I responsabili torinesi [illegible] accusati di evasione fiscale

Sarà la corte Costituzionale a decidere se Scientology, il movimento di filosofia fondato dall'americano [illegible] Hubbard, [illegible] centro di polemiche e [illegible] inchieste giudiziarie, in Italia, negli Stati Uniti e in altri Paesi europei, [illegible] una associazione religiosa e [illegible] tale ha diritto ad una esenzione dal pagamento delle imposte.

Lo hanno deciso ieri dopo una lunga [illegible] [illegible] consiglio, i giudici della quarta sezione del tribunale (presidente Quaini) accogliendo come «non manifestamente infondata», l'eccezione di legittimità sollevata dal pubblico ministero Luigi Marini nel processo che vede imputati ventuno responsabili della sede torinese dell'associazione, accusati di aver evaso tra l'82 [illegible] l'85 le tasse sui contributi versati dagli adepti.

In una ordinanza di cinque cartelle dattiloscritte, i giudici hanno deciso di sottoporre al vaglio della Corte Costituzionale «la diversità di trattamento impositivo che nasce tra gli articoli 3 (principio di uguaglianza) e 53 della Costituzione (principio [illegible] parità in [illegible] retributiva) e le norme fiscali (art. 4 sull'Iva e art. 20 della legge sulle imposte sul reddito), che sembrano concedere un'esenzione generalizzata agli enti e associazioni aventi finalità religiose».

Sostengono i giudici: «Sembra davvero irragionevole che le confessioni religiose che hanno stipulato patti con lo Stato (come quella cattolica, le Chiese di Dio, l'avventista e quella ebraica) abbiano [illegible] trattamento [illegible] favorevole di quelle, come Scientology, che si autodefiniscono religiose e che [illegible] hanno avuto alcun controllo [illegible] parte dello Stato italiano».

E sottolineano: «Le attuali norme fiscali ricomprendono nell'esenzione per gli enti religiosi tutte le attività dell'associazione, mentre invece si dovrebbe distinguere tra attività squisitamente religiose e quelle commerciali».

Il pubblico ministero Marini aveva sollevato l'eccezione a conclusione del dibattimento, prima della requisitoria: «Premetto che chiederò [illegible] condanna di alcuni imputati ma prima ritengo opportuno risolvere un problema. Può Scientology definirsi [illegible] associazione religiosa? Se la risposta [illegible] affermativa il movimento potrebbe beneficiare di un'esenzione [illegible] tributi ai sensi dell'art.4 del decreto presidenziale 633. [illegible] a mio avviso, [illegible] tutt'altro che pacifico che Dianetics e Scientology svolgano attività religiose».

Il rappresentante dell'accu[illegible] [illegible] citato documenti del processo che si sta celebrando a Milano, in cui i responsabili di Scientology [illegible] imputati di associazione per delinquere [illegible] truffa: «L'unica preoccupazione degli attivisti del movimen[illegible] di Hubbard è quella di vendere il maggior numero possibile di copie dei libri del fondatore e degli altri opuscoli ai "clienti": perché tali sono definiti gli adepti».

Claudio Cerasuolo

Una trentina di opere dell'Accademia cinese in mostra alle Belle Arti

I tesori degli [illegible] di [illegible]

Rilancio creativo dopo l'apertura all'Occidente

Inseguita per [illegible] come [illegible] pio desiderio, è finalmente appro[illegible] a Torino, ed allestita nel salone d'onore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, [illegible] mo[illegible] [illegible] opere grafiche di studenti e insegnanti dell'Accademia di Zhejiang, la più spiccatamente moderna della Repubblica Popolare Cinese.

Manca propriamente un catalogo della mostra, non il libretto che ne riassume utilmente la vicenda. Fondata nel [illegible] dal pittore Ling Fen-Mien (1900), vissuto a Parigi e in Germania [illegible] 1918 [illegible] '26, facendosi esponente di tendenze progressiste, la sua Accademia che, [illegible] la conquista del potere da parte dei comunisti, s'era trovata invischiata nel realismo socialista, dopo il 1978, c[illegible] l'apertura verso l'Occidente, ha ritrovato la sua vena creativa.

Sono una trentina [illegible] opere esposte su pannelli chiari che fanno da supporto all'ordinata verticalità dei loro rotoli app[illegible] tutto intorno ad un paio di vetrine i[illegible] cui sono presentate alcune incisioni. Comprendono saggi in stile tradizionale, come i *Fiori* d'una delicata pittrice qual [illegible] Zhang Pey-Jun (nata nel 1937) ma anche le due calligrafie in stile Xin-Tsao (manoscritto *"andante"*) [illegible] Liu Jiang (1927) - i cui segni tettiformi appaiono curiosamente vicini a quelli cui, verso il 1950, per altra via [illegible] giunto un Capogrossi - mentre Chen Zhen-Lian (1968) [illegible] forme visive di poes[illegible] concettuale in cui potrebbe leggersi: *«Nell'acqua la luna sembra acqua»* o *«Sul monte giallo, le foglie fanno autunno»*.

Tecnica a secco è usata da Li Yi-Tai in *Paesaggio con uccelli*, mentre ai modi occidentali si direbbe guardino Cao Jian-Feng (1932), anche nei paesaggi di tradizione cinese, e Chen Yu-Qiang (1938) che nell'*Airone*, resta fedele allo spirito d'una visione che ha inteso rinnovarsi nel linguaggio, [illegible] l'inchiostro [illegible] acqua compare anche nella serigrafia che ha visto all'opera Zhu Wei-Min (1940).

Una delle opere esposte

Angelo Dragone

Una pagina al mese curata da Camillo Brero

Notizie in piemontese [illegible] [illegible] [illegible] Stampasera

«Stampa Sera» esce oggi in edicola con una pagina scritta interamente in piemontese. E' la prima volta [illegible] ciò accade in un quotidiano torinese [illegible] l'iniziativa [illegible] dedicata ai molti appassionati della nostra regione, della sua cultura, della sua poe[illegible] [illegible] tratta quindi di una riscoperta delle nostre radici. Curata da Camillo Brero, uno dei più noti esperti del piemontese, scrittore, poeta [illegible] docente, questa pagina tornerà su «Stampa Sera» ogni secondo mercoledì di ogni mese.

La pagina è scaturita [illegible] idea nuova della rubrica che Camillo Brero [illegible] già [illegible] tempo su «Stampa Sera» e che viene pubblicata ogni giovedì, [illegible] riferimenti a cose del «bel tempo che fu», proverbi, modi di dire che non appartengono a un dialetto ma, [illegible] Brero, a una vera e propria lingua piemontese, una delle più antiche parlate in Europa. La riscoperta dei linguaggi locali sta interessando coloro che, in questa fase storica, mentre si cammina verso l'unità europea, [illegible] portati a valorizzare le piccole e grandi tradizioni di ciascuna [illegible]nità. La lingua, dunque, come espressione di pensiero, da valorizzare e da far conoscere.

Brero, [illegible] docente, cura la preparazione di molti giovani che stanno [illegible] imparando il piemontese, giovani che in gran parte [illegible] venuti da altre parti d'Italia e che [illegible] regione in [illegible] ora vivono [illegible] [illegible] no quasi nulla.

Non sono soltanto gli anzia[illegible], la brava nostra gente di ieri, a parlare in cas[illegible] il piemontese. Dopo i primi interventi [illegible] Brero, ogni giovedì su «Stampa Sera», molti gli hanno scritto chiedendo brani, poesie, di questo [illegible] quel poeta nostrano, e qualcuno si è addirittura rivolto a Brero con simpatiche letterine in piemontese.

La Servizi Industriali, nel mirino per la «nube», investe miliardi in nuove tecnologie

Stop alla fabbrica della puzza

Entra in funzione [illegible] impianto di abbattimento degli odori
Coperte le vasche biologiche in cui i batteri riciclano i rifiuti

«Lo prometto: la Servizi Industriali non puzzerà più. Gli odori saranno ridotti almeno dell'80%». L'amministratore delegato [illegible] contestatissima azienda di Orbassano, Osvaldo Nirino, annuncia l'imminente entrata in funzione dell'impianto di aspiraggio ed abbattimento degli odori che si generano sulle vasche biologiche abitate [illegible] batteri che divorano e riciclano i rifiuti. Costo dell'operazione, [illegible] miliardi.

E' stata già completata la [illegible]pertura delle tre vasche principali, delle vasche accessorie, [illegible] contenitori degli olii. In questi giorni si sta terminando il complesso sistema di canalizzazione dell'aria captata sulle vasche. «Con la fine del mese - spiega Nirino - saremo in grado di far funzionare a pieno regime l'impianto. Abbiamo realizzato un'apparecchiatura in buona parte rivoluzionaria [illegible] tre sifoni in cui l'aria viene a contatto con l'acido solforico, per abbattere ammoniaca e mercaptani, poi con l'ipoclorito, per neutralizzare gli acidi insaturi, infine con la soda. L'aria, a questo punto, potrebbe [illegible] es[illegible] immessa nell'ambiente, ma abbiamo voluto aggiungere un'ulteriore garanzia con un diaframma di carboni attivi».

Questo sistema [illegible] anche una seconda importante garanzia: «Tutte le emissioni della Servizi - spiega il direttore tecnico Gianfranco Abbate - usciranno da un solo [illegible]. [illegible] quindi enormemente più semplice compiere ogni tipo di controllo». La portata dell'impianto è di circa 40.000 metri cubi d'aria all'ora, [illegible] funzionerà intorno a quota 36.000. Permetterà di offrire garanzie in [illegible] momento in cui lo smaltimento degli scarti indu[illegible]li si è fatto [illegible]ù complesso: «La tipologia dei rifiuti è sempre più variabile. Le aziende hanno imparato a concentrare gli inquinanti, per risparmiare. E il lavoro si è un po' complicato».

Anni di nubi maleodoranti, di sacrosante polemiche e di diffusi malori saranno in fretta dimenticati? Forse, ma non c'è certezza. Che la Servizi Industriali puzzasse è dato di fatto ammes[illegible] [illegible] [illegible]llo [illegible] Nirino. Ma che fosse soltanto lei la responsabile [illegible] ogni tipo di puzza [illegible] assai meno [illegible]. L'ipotesi di un micidiale cocktail non è mai stata esclusa.

Il sistema di abbattimento degli odori avrà comunque un impatto certamente favorevole sull'ecosistema della zona. Al punto che c'è da chiedersi perché [illegible] sia [illegible] realizzato prima. «Posso solo dire - spiega Nirino - che da quando la Servizi è stata rilevata dalla holding americana [illegible] [illegible] cambiate anche [illegible] attenzioni per [illegible] tematiche ambientali. Direi che gli americani si sono mostrati molto più sensibili». Forse, però, l'impianto pulisci-aria [illegible] anche destinato a rendere possibile la [illegible]nza [illegible] Orbassano della struttura sino ad una sua probabile rilocalizzazione: «Qui reste[illegible] ancora fra [illegible] e 5 [illegible]. Il tempo necessario a costruire la nuova Servizi [illegible] ad avviarne la produzione».

Angelo Conti

La Servizi Industriali di Orbassano è specializzata nel riciclaggio dei rifiuti

Dopo la partita persa [illegible] Genova, i supporter bianconeri sfasciarono sei carrozze delle Ferrovie

Cinque mesi di carcere al tifoso-teppista

Patteggia il primo dei 27 ultras juventini arrestati sul treno

E' cominciato [illegible] [illegible] condanna [illegible] [illegible] mesi [illegible] dieci giorni [illegible] reclusione [illegible] la sospensione [illegible]dizionale della pena il processo in pretura contro i 27 giovani ultras della Juventus che il 26 maggio scorso, dopo la partita Genoa-Juventus, danneggiarono selvaggiamente, assieme ad altri tifosi, sei carrozze del tre[illegible] che li riportava a Torino. [illegible] polizia ne identificò soltanto una parte: ventisette maggiorenni e cinque minorenni, per i quali procede il tribunale per i minori.

Uno dei ventisette giovani, Massimiliano Melasecca, ha chiesto ieri il patteggiamento e il pubblico ministero, Alessandra Aragno, [illegible] dato [illegible] [illegible] consenso. Anche se il campionato di calcio [illegible] finito, gli imputati dovranno presentarsi a firmare il registro della questura la domenica pomeriggio. Obbligo che il pretore ha ricordato ieri ai giovani ultras.

Il processo si [illegible] iniziato in un clima surriscaldato. La piccola aula E della pretura penale era affollata all'inverosimile, e c'era molta agitazione tra i parenti e amici [illegible] giovani imputati, visibilmente infastiditi dalla presenza di fotografi e cronisti. Qualcuno ha anche protestato vivacemente, ed è stato avvertito dal magistrato che in caso di ulteriori intemperanze [illegible] rebbe stato espulso.

I legali degli imputati hanno fatto formale istanza, ai sensi dell'articolo 147 [illegible] [illegible] codice di procedura penale, perché fossero vietate le riprese fotografiche: l'istanza è stata accolta dal pretore, che [illegible] ha ravvisato nella vicenda «un valore sociale particolarmente rilevante» (la sola eccezione prevista per ammettere gli obiettivi in aula). «Anche perché si tratta soltanto di un'udienza [illegible] rinvio», ha spiegato il giudice.

Il collegio di difesa (Oderda, Gribaudi, Spadaro, Goffi, Benedetti, Gilestro) ha chiesto poi un rinvio per poter concordare con le ferrovie [illegible] Stato [illegible] risarcimento del danno. Che ammonterebbe a poco [illegible] di 8 milioni, «ma per tutte e sei le carrozze», ha spiegato [illegible] rappresentante legale delle ferrovie dello Stato, Giovanni Zunino, mentre i giovani sono accusati di aver danneggiato una sola vettura. Il capo di imputazione lascia immaginare che cosa accadde sul treno Genova-Torino quella domenica pomeriggio: lampadine, vetri e diffusori rotti, doppi sedili sfasciati, estintori, tendine, tavolinetti, divelti, bacheche infrante.

Alla ripresa del processo, il 21 giugno, il pretore deciderà l[illegible] [illegible] dei testimoni presentati dai legali e dal pm.

L'assessore Grotto ci ripensa

La Provincia blocca il trasloco del pds da Palazzo Cisterna

C'è un ripensamento, [illegible] uno stop, [illegible] trasloco del solo [illegible] provinciale del pds dal quarto piano [illegible] palazzo Cisterna, attuale [illegible] di tutti i gruppi di minoranza, all'edificio di [illegible] Pietro Micca 3, sistemazione [illegible] e prestigiosa.

Dopo le polemiche innescate da un'interrogazione dei verdi e dalle dichiarazioni di Rifondazione comunista, l'assessore al Patrimonio, Grotto, vuole «valu[illegible] [illegible] i pro e i contro» anche alla luce [illegible] «una razionale sistemazione di tutti i gruppi politici presenti in consiglio», e la giunta ha scelto di [illegible]saminare globalmente [illegible] problema. Dalla dc [illegible] venuto un secco [illegible] ad eventuali corsie preferenziali concesse [illegible] [illegible] solo partito. L'antiproibizionista [illegible]li ha ricordato di aver chiesto, invano, da novembre un ufficio e Gremmo (Piemont) ha presentato un'interrogazione sugli sprechi degli uffici gruppo.

Se ne riparlerà la prossima settimana: ieri il presidente Ricca non ha voluto discuterne ed ha solo concesso al capogruppo [illegible] pds, Carlo Bolzoni, [illegible] fare una lunga dichiarazione. Bolzoni ha detto che la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pietro Micca «non è frutto di [illegible] accordo personale con l'assessore Grotto in cambio di favori fatti dal pds al psi». Ha negato anche la possibilità di impiegare i locali come sede del pds nel caso di un ipotetico sfratto della federazione [illegible] piazza Castello: «Il nostro partito vanta oggi un patrimonio [illegible] grado di soddisfare le esigenze di un ormai esiguo apparato politico e tecnico». Ma Bolzoni ha anche smentito il fatto che il presiden[illegible] Ricca non sapesse nulla dei contatti psd-Grotto per la nuova [illegible] fuori [illegible] palazzo Cisterna. Anzi [illegible] espresso «titubanze sull'opportunità dell'operazione». [illegible] problema di fondo sarebbe quello dello spazio, di efficienza e razionalità degli uffici, non [illegible] convivenza con gli [illegible] compagni di Rifondazione comunista. [illegible] pds vuole conoscere l'orientamento della giunta e nega di [illegible] firmato cambiali in b[illegible] con la maggioranza.

Carlo Bolzoni, capogruppo pds

Nella dichiarazione di Bolzoni è partito un attacco [illegible] giunta: quando ha parlato di mancanza di «procedure di informazione» per i singoli consiglieri con incarichi speciali. Questo perché non [illegible] è mai detto ufficialmente che sei vani, nella sede di [illegible]o Giovanni Lanza, [illegible] andati a Lucantonio Piccolo (pensionati) per un «osservatorio sull'assistenza» di cui pochi hanno comp[illegible]o il significato, ma per il quale è stato richiesto del personale. E due uffici, a palazzo Cisterna, sono stati assegnati al psdi Germano Tessari, per [illegible] struttura [illegible] funzioni non del tutto chiarite in consiglio.

[g. b.]

I delegati della mozione 2, che hanno il 40%, vogliono contare di più

E' scontro sul segretario

Alla Funzione Pubblica Cgil

Non spira un buon vento sul XII congresso cittadino [illegible] Funzione Pubblica Cgil, una tregiorni apertasi [illegible] mattina all'hotel Ligure che prosegue in via Pedrotti. La segreteria ha indicato Luciano Sartoretti quale successore del segretario responsabile Giuliano Nozzoli che lascia l'incarico dopo otto [illegible] e non intende ricandidarsi. Tuttavia, l'elezione di Sartoretti, prevista per domani, [illegible] scontata. «Ci siamo [illegible]iti l'altra sera - spiega Gianfranco Venturini, responsabile della zona Collegno e leader dei delegati che [illegible] riconoscono nella mozione [illegible] -. Abbiamo raggiunto un [illegible]rdo sostanziale, ma [illegible] la garanzia di ottenere gli incarichi che [illegible] competono nei gruppi dirigenti. Voteremo il segretario soltanto se [illegible] rappresenterà tutti, in ugual misura».

In termini più chiari, il [illegible]saggio è: «Abbiamo ottenuto il 40% delle preferenze, contro il 54% della mozione 1 e il [illegible] di astenuti. [illegible] categorie [illegible] (Enti locali, Stato e Aziende) siamo maggioritari. Ci spetta [illegible] ruolo pari al consenso». Questa sera è prevista un'altra riunione: senza accordo, il futuro segretario avrà vita difficile.

Ancora Venturini: «Non facciamoci illusioni. Oggi, per essere eletto, [illegible] segretario deve contare sul consenso del suo partito. Invece, il nostro 40% non ha padrini politici, rifiuta le correnti e [illegible] soltanto [illegible] stesso. Il nostro obiettivo non sono le cariche, bensì la possibilità di impegnarci su iniziative comuni».

Intanto, sabato mattina è [illegible] costituita una commissione della mozione 2 per vegliare sulla [illegible] dei congressi e della loro gestione (ne fanno parte, tra gli altri, Perini, Matilde Provera, Lattanzi). E, [illegible] al tavolo della presidenza del congresso tre posti sono occupati da altrettanti esponenti della mozione 2 (Annalisa Lantermo, Moriondo e Toghillo) che ancora non ne avrebbero titolo, circola già un nome come futuro responsabile degli Enti locali: Antonio Canalia (mozione [illegible]). [c. nov.]

SINDACATO

Assemblee sul salario

Proseguono gli incontri di Cgil, Cisl e Uil per preparare il confronto con governo e Confindustria sulla politica del salario. Dopo i direttivi unitari cittadini che [illegible] sono riuniti lunedì, oggi [illegible] volta dell'assemblea regionale dei delegati. L'appuntamento è per le 9,30, all'hotel Ligure. Apre i lavori la relazione del segretario responsabile Cgil Piemonte Emanuele Persio, conclude il segretario generale aggiunto Cisl nazionale Morese, presiede Amedeo Croce (Uil).

Il dibattito è aperto anche nelle fabbriche. Ieri mattina, le assemblee unitarie dei metalmeccanici [illegible] sono svolte negli stabilimenti Fiat Mirafiori. «La partecipazione - affermano i sindacati - è stata molto alta. I lavoratori hanno chiesto, in particolare, che l'eventuale [illegible] della scala mobile garantisca la salvaguardia del potere d'acquisto del salario e che la riforma delle pensioni elimini le diseguaglianze di trattamento fra i lavoratori dipendenti.

(Giuliano Nozzoli, lascia dopo 8 anni)

L'ente fieristico lascerà spazio a Expo 2000

La Regione ha deciso Promark in liquidazione

Prima la ricapitalizzazione poi la fine: questo il destino segnato ieri dal consiglio regionale per la Promark. L'ente fieristico e di promozione con quindici anni di vita non sempre ingloriosa va quindi in liquidazione morbida: è quanto dirà il presidente Brizio quale rappresentante del socio di maggioranza, la Regione appunto, all'assemblea del 17 giugno. Questa la sentenza dopo [illegible] dibattito che è durato parecchie ore e che ha visto il repubblicano Ferrara e i missini Majorino e Zacchera tra i più duri sostenitori della causa liquidatoria: questi ultimi hanno minacciato [illegible] chiedere l'intervento della magistratura ventilando scorrettezze nei bilanci mentre il primo si è scon[illegible] con il liberale Marchini e il socialdemocratico Goglio che auspicavano una diversa soluzione.

Per il pds (Monticelli [illegible] Foco) «la Regione ha creato le condizioni [illegible] svuotare l'ente delle sue prerogative al fine [illegible] lasciare [illegible] libero a soggetti privati [illegible] in primo luogo alla Fiat». L'allusione è alla struttura di Expo 2000 nella quale dovrebbero confluire alcune attività della Promark (mostra dell'antiquariato e mostra mercato dell'arte contemporanea). E il resto? Chi farà per conto [illegible] Regione quelle attività promozionale a sostegno delle piccole e medie industrie piemontesi? [illegible]' quanto si è domandato il capogruppo della dc Rolando Picchioni.

Dopo la ricapitalizzazione la Promark verrà posta nelle mani di un liquidatore. Alcune sue manifestazioni potrebbero confluire in Expo 2000, altre, minori, saranno probabilmente vendute ed a quanto resta ver[illegible] affidati [illegible]piti di ricerca [illegible] attività affini. [illegible] personale [illegible] dovrebbe [illegible] rischi [illegible] disoccupazione.

Area metropolitana

Grande Torino con tre nuovi Comuni

La giunta regionale su proposta dell'assessore Enrico Nerviani ha approvato [illegible] la delibera sull'area metropolitana. Rispetto a quanto [illegible] emerso nei giorni scorsi le modifiche sono marginali: tre [illegible] rimpiazzati da altri tre con un totale sempre [illegible] più Torino (area ristretta). I nuovi Comuni che [illegible] l'ombrello metropolitano sono [illegible] Raffaele Cimena, Castiglione [illegible] Gassino; escono Baldissero, Pino e Pecetto considerati più omogenei all'area Chierese che a Torino.

Ora la delibera verrà sottoposta all'esame delle varie componenti sociali [illegible] alle amministrazioni interessate chiamate a dare [illegible] loro assenso o a suggerire eventuali modifiche. Com[illegible] Nerviani: «Abbiamo rispettato i tempi della legge. Il tema merita un meditato approfondimento; per questo attendo l'esito della consultazione».

BIANCA & [illegible]

Bambini abbandonati un appello Anfaa

Un neonato l'altro ieri è stato gettato [illegible] un'auto a Verona. Dopo questo ennesimo, drammatico [illegible] che coinvolge un bimbo, l'Associazione nazionale famiglie adottive chiede che «gli organi competenti, le Province, informino le gestanti: la legge garantisce il segreto del parto e non impone alla madre di riconoscere il bambino, che può venire dichiarato adottabile alla nascita». L'Anfaa sollecita anche le istituzioni perché, col passaggio delle funzioni assistenziali dalla Province ai Comuni (nel gennaio '92 per il Piemonte), ai Comuni stessi vengano garanti i fondi, le strutture e il personale necessari ai servizi d'assistenza.

[illegible] in [illegible]

[illegible] è stato confermato l'arre[illegible] per Beniamino Rubino, 23 anni, via Principe Amedeo 18, Beinasco, accusato di aver rubato, all'Ipercoop [illegible] Beinasco, materiale elettronico per oltre 20 milioni. I giudici hanno ritenuto non decisivi gli indizi a suo danno raccolti dai carabinieri ed hanno ordinato la scarcerazione.

Scioperi alla Sip [illegible]

I dipendenti Sip dell'agenzia Ovest si asterranno [illegible] 17 al [illegible] giugno (ore 11-11,30) nel settore mercato-grande pubblico. All'agenzia Sud, astensioni per i settori impianti di centrale e centro di supervisione [illegible] 18 giugno (ultime [illegible] del turno).

[illegible] Rai: [illegible] ai pensionamenti

Rappresentanti del coro e dell'orchestra della Rai hanno diffuso ieri, davanti [illegible] palazzo [illegible] Consiglio regionale volantini di protesta, lamentando che il «piano aziendale di smantellamento continua in modo [illegible]sciente. A maggio, [illegible] direzione ha ottenuto 29 pensionamenti "incentivati"». I consiglieri regionali Monticelli (pci-pds), Ferrara (pri) e Tapparo (psi) hanno preparato un ordine del giorno da sottoporre all'assemblea. Un'interrogazione urgente [illegible] stata invece presentata da Igor Staglianò (verdi).

[illegible]

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 24 al [illegible] maggio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche. [illegible] siamo per il ritardo.

24 MAGGIO: i colleghi della «Coggiola» di Silvio Azeglio in memoria del padre Guido 300.000; i condomini [illegible] inquilini di via Ugo Foscolo 20 Torino e amministratore in memoria [illegible] Lorefice Salvatore 280.000; in memoria [illegible] Alessandro Lavagno condomini e inquilini [illegible] c.so Farini 1 230.000; i condomini di corso Peschiera 272 Torino 200.000; in memoria di Boscaro Giovanni i condomini di c.so Montecucco [illegible] 150.000; in memoria di Manfrin Regina i condomini di [illegible] Montecucco 146 150.000; [illegible] memoria di Salvatore Lorefice, gli amici: Mario, Alfonso, Antonio, Mauro, Tonino, Roberto 120.000; in memoria di Omi 100.000; Franca in memoria di Giovanni 100.000; in memoria di Seja Tito, famiglia Chiosso 100.000; Paola e Dora Costamagna in memoria di Rina Longo 100.000; B.B. 100.000; in memoria di Walter 50.000; in memoria di Pierpaolo Andrea Lisci 50.000; L.P.B. 50.000; in memoria di Anselmo Fracchia 20.000; Fabio 15.000.

25 MAGGIO: i colleghi [illegible] lavoro [illegible] «G.F.T.» [illegible] Boscomero in ricordo di Graziella [illegible] in Gasso 560.000; in memoria [illegible] Agostino Carlevato gli amici del Caffè Torino 430.000; in memoria [illegible] Agostino Carlevato gli amici di Ozegna 300.000; i condomini di c.so Vittorio 62 in memoria [illegible] Carlo Malano 285.000; in memoria di Sandro [illegible] Rodolfo la moglie e i figlie 150.000; in memoria di Bersanato Clementina in Rizzi dai colleghi F.S. di Giuliano 127.000.

27 MAGGIO: redazione sportiva [illegible] La Stampa [illegible]; in memoria di Piantoni Alessio i colleghi di Luciano, Centro contabile istituto bancario San Paolo [illegible] Torino Moncalieri 300.000; in memoria di mamma Antonietta 220.000; in memoria [illegible] Ambrogini Gioli la sorella Vera, la famiglia Samori i coinquilini [illegible] Lecco 31/22 160.000; [illegible] memoria di Palmira gli amici di p.zza Brennero 140.000; R.E. 50.000; G.N. 15.000.

28 [illegible] in memoria [illegible] Martorana Giuseppe (Pinerolo), la famiglia, i condomini di via Saluzzo e via Tessore, i colleghi del [illegible] Maria [illegible] Michele 800.000; in memoria di Adele Bosco, gli insegnanti 535.000; [illegible] memoria di Nino e Arturo Bergese 500.000; in memoria di Piero Tripi inquilini [illegible] c.so Siracusa 400.000; alla memoria di Bordina Rosa in Bellone 390.000; in memoria di Remolif Roberto sorelle [illegible] nipoti 285.000; i compagni di scuola e gli insegnanti di Paolo Seya ricordano il suo papà 255.000; in memoria di Barosso Antonio 250.000; in memoria di Pancari [illegible] 250.000; Castelli Carmela 250.000; in ricordo di Giuseppe Reinaudo, famiglie Baccuini, Bera, Poesio, Sanguin, Seren, Gino e Carla Sandretto 250.000; gli amici di Enzo in ricordo del [illegible]è 220.000; in memoria di Romeo Chiampo dal condominio di c.so Telesio 87, 89, 91 e 93 200.000; in memoria di Flumeri Savino gli inquilini di c.so Molise 47/g 200.000; Lena Giuseppe 200.000; in memoria di Gazzero Edvige e Pinato Emma le colleghe di Anna [illegible] Silvia 155.000; in memoria di Astrid Leif Burull 100.000; in memoria [illegible] Serafina Audi Graglia, i cugini Cappabianca, Corno, Graglia, Lanfranco, Perone e Tirone 150.000.

In memoria di Pasquale Dudda gli amici Cleto, Francesco e Mario 150.000; in memoria di Luciana Carlin Scarpa, i nipoti Cristina, Andrea, Giovina e Giovanna 150.000; la famiglia D'Amico ringrazia tutti gli amici e i colleghi della manutenzione meccanica Fiat Rivalta 100.000; in memoria di Aurora Fabro da Mafalda Ghignone 50.000; classe IVª D scuola «Fontana» 35.000; A.L. 20.000; S.G. 5.000.

29 MAGGIO: A.C. per il Centro di Candiolo 10.000.000.

(continua)

Ultimo giorno per i 188 mila che non hanno esami

Scuola, primi scrutini con numerosi respinti

Scuola al traguardo finale: i 188 mila ragazzi che non devono sostenere gli esami (licenza elementare e media, maturità) concludono oggi le lezioni. Un ultimo giorno simbolico perché due [illegible] di loro hanno finito la scorsa settimana, complice il referendum che ha «occupato» gli edifici con i seggi.

I primi risultati degli [illegible] delle classi prime e seconde al liceo scientifico Cattaneo: 95 promossi, 43 rimandati, 25 respinti nelle prime; 81 promossi, 46 rimandati, 9 respinti nelle seconde. Il bilancio peggiore in prima E con 12 promossi, 8 rimandati e altrettanti bocciati. I migliori in seconda [illegible] con 13 promossi, [illegible] rimandati, nessun bocciato. [illegible] campione così piccolo [illegible] può essere indicativo, tuttavia sembra confermare una regola: pesante caduta all'inizio della scuola secondaria.

Gli altri risultati arriveranno nei prossimi giorni e comunque entro sabato, anche se è in [illegible] la protesta [illegible] Comitati di base (Cobas). Hanno annunciato il blocco nazionale [illegible] scrutini fino al 15 giugno per il rinnovo [illegible] contratto. «La nostra posizione nella provincia di Torino non [illegible] delle più forti - spiega Caterina Mollura - comunque anche noi stiamo bloccando gli scrutini in [illegible] quindicina [illegible] scuole». Nelle secondarie sono interessate alcune classi dei licei D'Azeglio, Copernico e Galileo Ferraris, delle magistrali Berti e Gramsci, degli istituti Peano e Porro [illegible] Moncalieri, Buniva di Pinerolo. I presidi sono autorizzati a sostituire chi blocca [illegible] supplenti. «E' [illegible] ritorsione molto dura - aggiunge Caterina Mollura - contro una protesta ragionevole. Per non danneggiare i ragazzi che si vedranno giudicare da professori estranei, abbiamo elaborato i giudizi parziali con molta chiarezza». Non sembra ci siano state sostituzioni, [illegible] è probabile che i presidi comincino già da oggi a chiamare i supplenti.

Maria Valabrega

BIANCA & [illegible]

[illegible] arretrati sciopero a Venaria

I 30 dipendenti della Protomultilayers di Venaria [illegible] in sciopero dal 1° giugno: «La proprietà - spiega Lamendola (Fiom-Cgil) - non ha rispettato l'accordo che prevedeva il pagamento degli arretrati ai dipendenti. Non solo, ha anche ritirato tutte le cartoline». I lavoratori hanno sporto denuncia: comportamento antisindacale.

Black-out [illegible] corso Tassoni

Per circa venti minuti, ieri sera, una parte di corso Tassoni e alcune vie vicine all'incrocio con [illegible] Svizzera sono rimaste al buio. E' accaduto alle 22,30. Il black-out ha colpito anche alcuni edifici. Alle 10,50 tutto [illegible] tornato alla normalità. L'Aem: «Un guasto [illegible] poco conto».

Domani deviazione della linea [illegible]

L'Atm informa che da domani [illegible] linea 32 sarà deviata in entrambe le direzioni di piazza Cirene e corso Tassoni, con ritorno per corso Appio Claudio e [illegible] Regina. Sempre da domani sarà soppressa la linea 87.

[illegible] morto dopo [illegible]

[illegible] 75 anni, Socrate Barbini, è [illegible] trovato morto nel suo alloggio in via Ivrea 15. Essendo [illegible] cadavere in avanzato [illegible] di decomposizione, si ipotizza che il decesso risalga ad almeno un [illegible] fa. Sul posto [illegible] intervenuti i vigili del fuoco.

Quattro arresti [illegible] sei mesi

In sei mesi [illegible] stato arrestato quattro volte per spaccio di eroina. Salvatore Pennisi, [illegible] anni, via Viotti 1 Rivoli, è stato sorpreso per l'ultima volta ieri mentre spacciava 4 grammi di droga. Questa volta in [illegible] dovrebbe restarci.

Raid a Collegno

[illegible] scippano donna ma sono bloccati

Sull'auto appena rubata allo zio hanno scippato una donna che stava uscendo dalle poste di Collegno. L'hanno scaraventata a terra e [illegible] fuggiti a tutta velocità, ma dopo pochi minuti i carabinieri li hanno bloccati. Luigi Lisarre, 26 anni, piazza Che Guevara 10, Collegno, e Massimiliano Costa, 25 anni, corso Kennedy 33, Collegno, ieri pomeriggio verso le 14 hanno rubato la «Ritmo» allo zio di quest'ultimo. Pochi minuti dopo, in via Roma, hanno scippato Marzia Bruson, 36 anni, viale Partigiani, Collegno, che usciva dalla posta: hanno afferrato la borsa con le 600 mila lire. Poi inseguimento e cattura.

Rischia di saltare il processo all'ex allenatore

Querela in ritardo salvo il pedofilo

Il processo c[illegible] l'ultimo presunto pedofilo torinese potrebbe saltare perchè la querela contro [illegible] lui è stata presentata [illegible] minuti di anticipo. Tre quarti d'ora che potrebbero salvare Franco Cravero, [illegible] allenatore della squadra giovanile Real Cavour, dall'accusa di violenza carnale [illegible] un quattordicenne. Per lui il pm Bascheri ha chiesto ieri 5 anni e [illegible] mesi di carcere, poi il [illegible] davanti alla 2ª sezione (presidente Malchiodi) si è bloccato sull'istanza del difensore Papotti che ha fatto rilevare il ritardo della querela. Il legale: «La Cassazione ha stabilito che la querela deve riferirsi ad un fatto determinato o comunque già [illegible] all'autorità giudiziaria».

Il padre del ragazzo presentò la denuncia ai carabinieri alle 10,30 del 12 dicembre [illegible] dicendo che il figlio aveva già deposto davanti al gip. Invece si [illegible] accertato che la deposizione avvenne alle 11 e 15.

Franco Cravero si è presentato per prima volta in aula. Era convinto che il ra[illegible] avrebbe [illegible] confermato la ritrattazione. E invece il quattordicenne, dopo averlo guardato [illegible] lungo, ha esclamato: «E' lui, lo ricordo bene. Prima [illegible] dei dubbi perchè mi erano state mostrate delle foto. Sì, è lui». Franco Cravero ha negato. Il tribunale deciderà oggi.

SPORT [illegible]

Nell'atletica tricolore al Delle Alpi, solo sesto Occhiena nei 200 e forfait di Bellino nei 400 hs

E' Astesano la rivelazione degli Assoluti

Conquista a sorpresa la medaglia di bronzo nel salto in lungo

Due [illegible] delusioni per l'atletica torinese, nella prima giornata degli Assoluti al «Delle Alpi». Paolo Bellino, atteso protagonista nei 400 ostacoli, ha dato forfait già nelle batterie mattutine: «Ho rinunciato a malincuore - dice il ventiduenne rivolese -. Su questa pista avrei potuto realizzare un gran tempo, ma d'accordo [illegible] il mio allenatore [illegible] preferito [illegible] rischiare ricadute dopo lo strappo muscolare del quale sono appena guarito».

Carlo Occhiena ha invece regolarmente corso i 200: 21"48 in batteria e 21"36 nella finale, chiusa [illegible] 6° posto senza entusiasmare, con problemi in curva e buon recupero nel rettilineo. [illegible] mi aspettavo nulla di più - dice Massimo Sereno, tecnico del torinese -. Carlo questo anno non ha potuto allenarsi a dovere e potrà dare il meglio soltanto tra un mese».

Chi invece [illegible] andato oltre ogni più ottimistica aspettativa [illegible] Alberto Astesano, venticinquenne del Cus Torino, [illegible] ha conquistato [illegible] sorpresa la medaglia di bronzo nel lungo con un balzo a 7,60 nell'ultimo tentativo. Studente in psicologia, da anni sempre piazzato nelle più importanti manifestazioni nazionali, Astesano fa della regolarità la sua arma migliore, anche se finora gli è mancato il grande guizzo. Questo primo podio tricolore potrebbe segnare l'inizio di un nuovo ciclo, coronato magari dall'ingresso in un gruppo sportivo militare.

[r. c.]

2ª GIORNATA: [illegible]

ORA	[illegible]	RECORD ITALIANO		CAMPIONE USCENTE	FAVORITO
16,00	GIAVELLOTTO	79,30	DE GASPARI	DE GASPARI	DE GASPARI
16,00	ALTO FEMM.	2,01	[illegible]	[illegible]	[illegible]
16,30	LUNGO FEMM.	6,70	CAPRIOTTI	CAPRIOTTI	UCCHEDDU
17,00	P[illegible]	22,91	ANDREI	ANDREI	[illegible]
17,[illegible]	1500	3'32"76	DI NAPOLI	DI NAPOLI	[illegible]
17,20	1500 FEMM.	3'58"65	DORIO	BRUNET	BRUNET
17,30	400	45"26	ZULIANI	NUTI	NUTI
17,35	400 FEMM.	52"01	ROSSI	TROJER	CAMPANA
17,45	110 HS	13"46	OTTOZ	OTTOZ	FRIGERIO
17,50	TRIPLO	17,22	GENTILE	BADINELLI	BADINELLI
17,50	DISCO FEMM.	61,40	MAFFEIS	MAFFEIS	MAFFEIS
17,55	100 HS FEMM.	13"08	TUZZI	TUZZI	TUZZI
18,00	100	10"01	MENNEA	TILLI	TILLI
18,05	100 FEMM.	11"29	MASULLO	MASULLO	TAROLO
18,15	5000	13'05"59	ANTIBO	GOTTI	LEUPRECHT
18,40	[illegible] FEMM.	32'02"37	DANDOLO	MANCIA	GUIDA
19,20	MARCIA 5 KM FEMM.	20'50"03	SALVADOR	SALVADOR	[illegible]

SPORT [illegible]

Tennis, Cinà battuto [illegible] Under 16

Nel Torneo internazionale Under 16 maschile e femminile, in corso al Circolo della Stampa Sporting di Torino, l'azzurro Francesco Cinà (n. 5 del tabellone di singolare) è stato eliminato da Igor Gaudi per 3-6, 6-4, 6-2. Usciti di scena anche gli altri italiani Ceraudo (11), Caversazio (14) e Dalneri (7). Oggi s'iniziano le due gare [illegible] doppio.

Ippica, è Nandu il favorito a [illegible]

Il tre anni Nandu è il cavallo da battere fra i sei trottatori partecipanti al Premio Napoli, corsa di centro del convegno serale a Vinovo. I favoriti (dalle ore 20,45). I. Istilobel Liv, Gange Blue. II. Ieso di Civa, Lamont. III. Nandu, Norma Ok. IV. Moore di Casei, Maxy [illegible] Casei, Manù di Mar. V. Mida Ferm, Mister [illegible]. VI. Luxury, Fox Ferm. VII. Ivic Ve, Ila Ferm, Lindolm Time. VIII. Narinello, Nica del Pino, Nicò.

Ciclismo: il «Bensi» al Motovelodromo

Si disputa oggi al Motovelodromo [illegible] 7° Trofeo Papà e Mamma Bensi, ultima riunione prima dei campionati italiani [illegible] pista che s'inizieranno lunedì. Con inizio alle 18, scenderanno in gara allievi (inseguimento e coppia), juniores (inseguimento individuale e km da fermo) e donne juniores (gare a [illegible] definire, in relazione al numero delle iscritte).

Equitazione, così le gare di Alpignano

Nell'interregionale di salto ostacoli, disputatosi al Green Park di Alpignano, successi [illegible] Roberto Tamborra (su Cendyl nella categoria D, Gianni Ferrero (Sukarno) nella categoria F, Mariuccia Riccardo (Sirol) negli junior, Elisa Benazzi (Sirikid) nelle amazzoni.

Duemila ragazzi da domani nel Trofeo Topolino

Ventinove campi di gara nell'area di Parco Ruffini

Centosettantaquattro squadre, 2300 giocatori, quasi 500 partite in quattro giorni di [illegible] 76 campi di g[illegible] su un'area di 1150 metri lineari, 90 arbitri. Sono i numeri del torneo internazionale di minibasket «Trofeo Topolino», che si svolgerà da domani al 16 giugno sui viali dell'area pedonale del Parco Ruffini di Torino, tranne la finale della categoria Propaganda maschile, in programma all'interno del Palasport. Tra le squadre iscritte molte società [illegible] A (Messaggero, Tombolini, Filanto, Sidis, Aprimatic, Marr e Auxilium) e club stranieri, in arrivo da Mosca, Praga, Spagna, Jugoslavia e Malta. Tre le categorie in gara: Propaganda (nati negli anni '78 e '79), Aquilotti e Gazzelle ('79-80), Scoiattoli e Libellule ('81-82). La copertura finanziaria della manifestazione è assicurata dall'Edb Milano, cui il comitato organizzatore ha dato incarico di trovare gli sponsor (Coca-Cola, Henkel Pritt e Gardaland). L'incremento di squadre rispetto allo [illegible] anno [illegible] del 40 per cento; in [illegible] di maltempo, il «trofeo Topolino» si svolgerà, con programma ridotto, all'interno [illegible] Palasport di Parco Ruffini.

[r. b.]

I piccoli segreti per farli diventare grandi.

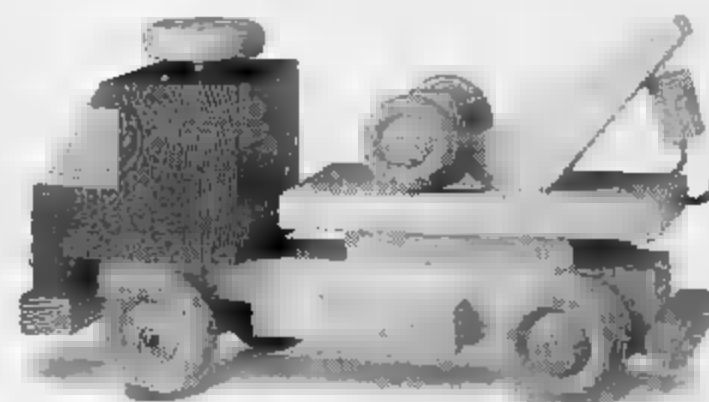
BJÄTARE aquilone
nylon cm. 115x75
16.000

MURMEL tenda
da gioco
43.000

MURMEL tunnel
da gioco
35.000

FRÄCK specchio
cromato
39.000

BUSA autogru
19.000

FLIMRIK orologio
9.000

MÅRD cassettina
12.000

TUT, GULLIG, LEKLIND
tessuto, larg. [illegible] 90/135
4.000/m

[illegible] scoiattolo
peluche
10.000

PATRULL
SERRATURA
per ante e cassetti
L. [illegible] pz

PATRULL
FISSAGGIO PER LIBRERIA
antiribaltamento
L. 3000/8 pz

HARE sgabellino
12.000

PATRULL
PARACOLPI ANGOLARE
plastica trasparente
L. [illegible] pz

TOFTBO tappeto
da bagno, [illegible] 55x90
19.000

PATRULL
FERMAFINESTRE
per finestre che si aprono
[illegible] l'interno
che verso l'esterno
L. 5000

Occhio allo spigolo del tavolo! Non aprire quel cassetto che si rovescia tutto! Fai attenzione [illegible] non scivolare nella vasca! Non avvicinarti alla presa della corrente!

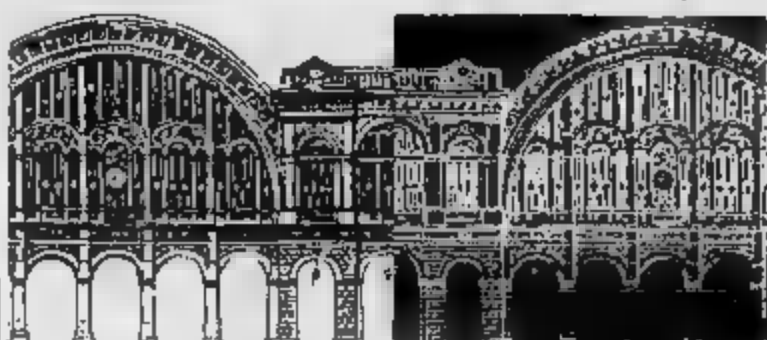
Quante volte in [illegible] stiamo attentissimi per proteggere dai pericoli domestici i nostri bimbi.

E allora ci permettiamo di darvi un consiglio: fate [illegible] salto all'IKEA e scoprirete tanti piccoli semplici segreti per [illegible] dover sempre fare la guardia ai vostri bimbi. E magari portate anche loro: perchè all'IKEA potete lasciarli tranquillamente al "Paradiso dei bambini" (dove l'unico pericolo è quello [illegible] non riuscire più a riportarli via).

[illegible] poi a casa vedrete: saranno più contenti loro.

Sarete più tranquilli voi.

LUNEDI, 14-20, DA MARTEDI A VENERDI, 10-20, SABATO, 9-21. GRUGLIASCO VIA CREA (TO). CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Che rompiscatole questi svedesi.

DOVE ■ ■ cura di Rocco Moliterni

Il ■ Ivo

Il cartellone dell'Unione Musicale vede di scena questa sera, alle 21, il pianista Ivo Pogorelich. Nato a Belgrado nel ■ Pogorelich ha studiato ■ Mosca e ha vinto numerosi premi alla fine degli Anni 70. Dopo il memorabile concerto dell'81 alla Carnegie Hall di New York ha girato ■ mondo suonando nelle maggiori sale ■ concerto. Questa sera eseguirà tra l'altro alcuni Notturni di Chopin, «Valses nobles et sentimentales» di Ravel e la «Sonata in si bemolle minore op. 36» di Sergej Rachmaninov. Tel. 54.45.23.

Amer America

Il Festival Torino Danza propone questa sera, al parco Rignon, in ■ Orbassano 200, ■ 21 la replica dello spettacolo «Amer America» della compagnia di Angelin Preljocaj. Realizzato dal coreografo transalpino di origine albanese «Amer America» è un balletto sul ■ dell'emigrazione. Informazioni al 5765.3740.

Il mago Tino

Finalista al recente concorso «Il buttafuori» il genovese Mago Tino, ■ secolo Tino Fimiani, coniuga magia e cabaret per uno spettacolo sul filo dell'ironia. Questa sera, alle 22, approda al Circolo «Sono una donna non ■ ■ santa», in via Fratelli Carle 41, tel. 60.62.24.

Rivette ■ Massimo

Sono tre i film oggi in programma nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, per la retrospettiva dedicata al regista francese Jacques Rivette. Alle 16,15 e alle 22,20 «Paris nous appartient» del '58, alle 18,40 «Jean Renoir le patron» (terza parte «La règle et l'exception») del '67, alle 20 «Suzanne Simonin, la religiosa», del '66.

■

Il fitto carnet di oggi del festival «Differenti sensazioni» si apre, alle 20, alle Serre Comunali di Grugliasco, in via Tiziana Lanza 31, con la vernice della mostra «Dal contesto al teatro dell'arte». Alle 21,30 il gruppo cagliaritano Arka propone «La linea d'ombra», poi i veneziani della compagnia Questa Nave presentano «In fondo in fondo al cielo», cui farà seguito «Non si mangiano così le albicocche» con il reatto di La Spezia. Chiude Pino Cappellano con «Studio su niente».

I lettori eleggono i migliori panettieri di Torino

Pinerolo, gran pane

Forme saporite create da fornai noti in tutta la provincia
Continua ad aumentare il ■ dei negozi votati dai clienti

Aumentano i voti per i panettieri graditi ai lettori e aumenta anche il numero dei negozi segnalati. Impossibile citare tutti, sono centinaia, a Torino e in provincia. Consolidano le posizioni Troncatti ■ via Oropa, Torreco, via Vanchiglia, Pippione, piazza Bozzolo, Gautero, ■ Di Nanni, Barsano, via Barbaroux, Gai, corso Regina Margherita, e poi Bongiovanni in via Gorizia, Occhetti, corso Siracusa, Avetta, corso Umbria, Monaco, via Cibrario, Carpignano, strada Steffenone, Cassandrin, ■ Francia e Vaccaneo, corso Casale. In provincia continuano ■ raccogliere preferenze Cagliero a Testona, Rapalino ■ Settimo, Cavallo a Piossasco, Fresco a Beinasco, Boccardo a Nichelino. E ancora Maffei ■ Venaria, Oliva e Ca■ a Moncalieri, Viola ■ Chieri, Peretti a Vigone.

Il vecchio panificio del Crosetto, nel centro storico di Pinerolo

Siamo andati ■ visitare le panetterie di Pinerolo, patria del pane a lievitazione naturale. Nel forno di Beccaria, in corso Torino 266, parlano ■ del successo ottenuto dalle loro pagnotte al centenario della Sportiva Panificatori, due settimane fa. Racconta Giovanna Beccaria: «Ci hanno chiesto se si potevano assaggiare e hanno fatto fuori quattro ■ di pane. E dire che aveva già due giorni».

Ma il pane ■ Pinerolo non è apprezzato solo in città, come ci spiega Giovanni Bertero, titolare del panificio di via Saluzzo 12. «Anche la gente di campagna preferisce le forme a lievitazione naturale. Dai paesi vicini vengono ■ prendere ■ pane una volta la settimana. Arrivano con grandi sacchi di tela da riempire e ne portano a casa sette-otto chili per volta».

Anche Mauro Crosetto, ■ forno di via Duomo 16, nel centro storico di P■ ■ via ■ tradizione. «Preparare questo tipo di pane è più faticoso - spiega -, ma per noi è un'abitudine, si ■ sempre fatto così. E questo è uno dei panifici più vecchi di Pinerolo: è qui che sono stati sfornati i primi panet■ Galup. C'è ancora una vecchia insegna fuori dal negozio».

Dall'altro lato dei portici, in piazza San Donato 25, ■ fronte al Duomo, Alessandro Benna racconta ■ si lavora il pane ■ lievitazione naturale. «E' molto impegnativo», dice. «Si deve cominciare ■ lavorare il pomeriggio, invece che la notte. Si impasta ■ piccola quantità di acqua e farina, che si lascia poi riposare per alcune ■. Nella notte si riprende ■ lavoro, aggiungendo altra farina e acqua: questo procedimento permette ■ non usare lievito, ottenendo ■ sapore più naturale, più sano». Benna è il panettiere più vecchio ■ Pinerolo. Dal suo forno ■ ancora le tradizionali forme pinerolesi, i giacu, le foglie, le campagnole, le stirò.

Racconta ■ moglie Caterina: «Quando lascio la porta del negozio aperta, sento la gente commentare il pane esposto: "guarda che miche", dicono indicando la vetrina. E' pane fatto a mano, con le forme caratteristiche di ■ volta».

A Pinerolo la tradizione del pane a lievitazione naturale non si è persa. Anche fra i giovani panettieri, la maggioranza continua l'antica lavorazione, anche se è più faticoso.

Come Mario Rivoira, titolare del panificio di via Trento 15. Ha solo 25 anni, ma quasi un decennio di esperienza alle spalle. «E' più ■ perché non si ha mai un giorno di riposo», dice, «Ma non cambierei. Ho deciso che avrei fatto il panettiere un mattino, quando ■ la scuola ■ hanno portato al forno di via Giordano Bruno a vedere come si fa il pane. E' stato su quel bancone di marmo che ho deciso che sarei diventato panettiere».

Silvia Greco

IL MIGLIOR ■ È ■ DA:

NOME DEL PANETTIERE

■

LOCALITÀ TEL.

IL MIGLIOR ■ ■ PANETTERIA È ■ DA:

NOME DEL PANETTIERE

INDIRIZZO

LOCALITÀ TEL.

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - MARKETING - VIA ■ 32 - ■ ■ CONSEGNATELO DIRETTAMENTE ■ SALONE LA STAMPA ■ VIA ROMA ■ ■ TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" ■ VIA ■ 32. SARÀ COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I PANETTIERI CHE AVRANNO OTTENUTO PIÙ VOTI PER IL ■ ■ IL MIGLIOR SERVIZIO ■ CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi.

NOTTE ■ ■ cura di Gabriele Ferraris

Salta Jerry Lee

Annullato all'ultimo momento l'atteso concerto di Jerry Lee Lewis, il musicista americano che si sarebbe dovuto esibire stasera al Palasport.

Ieri, a tarda sera, gli organizzatori dello spettacolo hanno ricevuto un fax dal manager del cantante: annunciava che Jerry Lee Lewis, colpito ■ un'infezione, non è in grado di viaggiare, e quindi ■ potrà essere stasera a Torino. I biglietti saranno rimborsati.

Il concerto di Jerry ■ Lewis, leggendario pioniere del rock'n'roll, era ■ più atteso del festival ■ country e bluegrass «Pickin'», che s'è iniziato ieri di fronte ad ■ sparuto pubblico (poco più ■ un centinaio di spettatori), con le esibizioni degli Arizona e di Guy Clark.

Jerry Lee Lewis era ■ inserito nel cartellone del festival ■ quanto oggi si dedica perlopiù al country, e anche per ■ scelta «filologica»: le radici del rock'n'roll ■ infatti, almeno in parte, nella musica tradizionale ■ bianchi d'America. Senza contare che il nome dell'anziano musicista rock avrebbe attirato al Palasport un pubblico considerevole.

«Pickin'», dopo il non affollato esordio di ieri, e l'annullamento ■ stasera, si conclude domani alla cascina Giajone (via Guido Reni 114), dove si esibiranno Barry e Holly Tashian, Jelly Roll Jonhson, gli Station e gli Happy Grass.

I Long Vehicle

Stasera al «Tapiro Rullante» (via Caprera 60, ore 22) il gruppo rock torinese Long Vehicle festeggia dieci anni ■ attività. Per l'occasione, ■ leader Max Costa presenta ■ formazione e un repertorio rinnovati. Il concerto s'intitola ■ si diventati ricchi, ■ siamo diventati famosi, ■ siamo più bravi ■ tanti altri che lo ■ diventati». Serata a inviti, considerata la ridotta capienza ■ «Tapiro»: ma con replica mercoledì 19.

Concerti sospesi

Sono sospesi per ■ quindicina ■ giorni i concerti del mercoledì al «Gipsy» di via San Marino 58: salta quindi l'appuntamento di stasera con il chitarri■ Doriano Tartarini.

Prosegue invece la musica messicana con Elena Y Duo Indio anche stasera alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21).

All'«Akhenathon» (via Massena 56, ore 21,30) stasera si proiettano diapositive sul Tibet.

MANGIAR ■ a cura di Edoardo Ballone

Ricette con asparagi

In questo posto ogni stagione ha il suo menu

La stagione (quella degli asparagi) sta per finire, ma c'è ancora qualche possibilità di ■ dire le voglie per chi ama questo gustoso cilindretto verde preparato in mille ■ Da Mario, all'Hotel Cacciatori di Cambiano, ■ uno dei luoghi deputati per farsi un'abbondante asparagiata; quella, per intenderci, che si ricorda anche alcuni giorni dopo ■ causa di una non fastidiosa conseguenza fisiologica che qui non stiamo a spiegare ma che ognuno ■ voi avrà già capito. Roberto Moisio è cuoco da anni in questo posto e Nino, ■ titolare, fa parte della schiera di quei titolari di ristoranti che p■ ■ abbiano cognome ■ che siano lì da sempre. ■ siamo vicini alla verità poiché Da ■ ■ un'attività legata agli asparagi e alla tradizionale cucina piemontese da oltre cinquant'anni.

Il locale è ampio, forse fin troppo. Con il rischio di imbattersi ■ vocianti eserciti di clienti desiderosi di asparagi, di bresati, di peperoni con le acciughe. Qui, ogni stagione ha ■ suo spazio; così, finiti a luglio gli asparagi, arriveranno i funghi e a settembre la selvaggina. Piacevole turn ■ per i gourmet.

■ Cambiano
(sulla statale per Asti)
Cucina piemontese
Sulle 45-50 mila con vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/944.03.96

Una rassegna con auto e moto d'epoca

Se la nostalgia entra nel motore

Passo della Raticosa, passo della Futa, valico di Radicofani, valico della Somma. Nomi magici, legati con un filo d'oro alla leggendaria Mille Miglia. Anni 30, 40 e 50 quando le ■ avevano motori che cantavano melodiosi o steccavano, ■ seconda delle circostanze, ma erano motori dal volto umano. Quando, insomma, il Giappone era «soltanto» kimono e samurai e non aveva ancora invaso, a bordo di automobili, l'Europa.

Torino rivive quei tempi in Automotoretrò - con l'accento sulla o -, rassegna di auto ■ moto d'epoca per appassionati ■ per curiosi che non si accontentano ■ turbo, spoiler, alzacristalli elettrici, orologi digitali e cruscotti sfavillanti. La mostra, giunta alla sua ■ edizione, si svolge a Torino Esposizioni sabato 15 e domenica 16 e quest'anno si avvale di prestigiose collaborazioni: il ■ dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia», Fiat Lubrificanti, Martini ■ Rossi. Inoltre Fiat, Lancia ■ Alfa Romeo saranno presenti con alcuni pezzi unici delle loro collezioni. La Fiat con Mefistofele, protagonista del record di velocità, e ■ splendida 525 cabriolet; la Lancia con Lambda, Aprilia e la mitica Aurelia B 21; l'Alfa con i suoi famosi e sempre ammirati ■ dalli sportivi. E poi ■ «solite» rubacuori: Ferrari Daytona, Dino, Porsche 356 e 911, Jaguar E, Lotus Elan. A prop■ di inglesi, ci saranno le elegantisportive Mg, Morgan e le classiche-ma-non-troppo Rover.

Più di ■ gli espositori provenienti da tutta Italia, dalla Francia, dalla Germania, dalla Svizzera e dalla Spagna per una rassegna che l'anno scorso ha accolto ben 13 mila visitatori.

Un successo che gli organizzatori della Sma si augurano di ripetere: «Abbiamo superato tante difficoltà - spiega Beppe Gianoglio -, ■ ■ la ■ stazione si sta affermando come un appuntamento fisso».

Orari: sabato dalle 11 alle 23, domenica dalle 9 alle 19. Prezzo del biglietto: diecimila lire.

Enzo Bacarani

Living Colour

L'«Arena» inaugurata dal black rock

In questa stessa pagina, parlando di Jerry Lee Lewis, abbiamo scritto che il rock'n'roll ha radici bianche. Ma anche le musiche nere hanno contribuito alla sua nascita, ■ oggi i ragazzi di colore rivendicano l'esistenza del «black rock».

Esponenti di primo piano ■ movimento battezzato «Black Rock Coalition» ■ i Living Colour, il gruppo che stasera inaugura il cartellone dei concerti all'Arena Metropolis (viale Boiardo, ore 21, ingresso ■ mila lire, organizza Arci Noval. Trio creato sette anni ■ Vernon Reid - nato in Inghilterra da genitori caraibici - e completato da musicisti americani, i Living Colour hanno esordito ■ vinile nell'87, e nel '90, con il secondo ellepi «Time's Up», sono riusciti ■ affermare la loro personalità musicale.

In effetti, l'hard rock dei Living Colour - arricchito da inevitabili influenze black - ha qualcosa di speciale: è la musica di una band tosta, dura e divertente. Una rarità, con i tempi che corrono. [g. fer.]

GLI **APPUNTAMENTI**

Intervista

Domani, ore 21 al Pannunzio in via Maria Vittoria 35h, Pier Franco Quaglieni presenterà il video «Intervista con Altiero Spinelli», a cinquant'anni dal «Manifesto di Ventotene» da cui cominciò il federalismo europeo.

Videoclip

La «Lanterna Magica» (via ■ Massimo 47), in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù e all'Ambiente organizza il concorso per la realizzazione di due videoclip in fiction e in cinema di animazione sui temi: «Emarginazione e solidarietà giovanile» e «Giovani e ambiente». I soggetti, di lunghezza non superiore a due cartelle dattiloscritte, devono pervenire entro il 15 luglio.

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per «Verdestate... lo sport nei parchi della tua città», iniziative organizzata dalla Polismile Polisportiva in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù sul lo Sport e la Uisp. Un modo per divertirsi praticando sport: basket, volley, atletica, baseball, danza moderna. Il primo periodo ■ sarà del 17 al ■ giugno (dalle 9 ■ 12,30). Per informazioni più dettagliate, tel. 011/839.74.97.

Cinese

Comincia questa sera dalle 20 alle 22 il primo incontro del «Corso di lingua cinese parlata per turisti» organizzato dall'Istituto italo-cinese (lungopò Antonelli 177). Si articolerà in cinque conferenze che riguarderanno soprattutto la lingua cinese moderna ■ vocaboli ed espressioni più comuni. Costo 80 mila lire. Per iscriversi, telefonare allo 011/890.406.

■

Alle 11 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23, in occasione della manifestazione «Reggio Calabria, una provincia da scoprire» presentazione del libro «Al confine del mito. Pavese e la Calabria», di Giovanni Carteri. Intervengono con l'autore Stefano Jacomuzzi, Lorenzo Mondo e Nicola Frammartino. Alcuni brani ■ Pavese ■ letti dagli attori della compagnia Agorà ■ Giulio Graglia.

I figli

Alle 21 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, presentazione del libro «Il problema dei figli nella separazione», di Stefanella Campana e Elvira Gallo (Bollati Boringhieri Editore). Partecipano Rosalba Bianchi, Silvia Bonino e Graziana Calcagno.

Mito e futuro

Alle 17,30 all'Istituto Bancario San Paolo in via Santa Teresa 0, conferenza organizzata dall'Accademia delle Scienze su «Tecnologia e miti del futuro». E' tenuta da Pi■ Rossi. Ingresso libero.

A Beinasco

Alle 21,15 in piazza Alfieri a Beinasco, per la rassegna di musica classica «Beinasco musica ■ concerto ■ Giovane Orchestra Piemontese che si sarebbe dovuto tenere il 5 giugno. Direttore Giorgio Bruzzone, soprano Gloria Ratti e tenore Silvano Santagata. Arie ■ duetti operistici di Giordano, Leoncavallo, Puccini, Bizet.

Al pianoforte

Alle 21,15 al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, incontro del ciclo «Conversazioni al pianoforte» con il maestro Roberto Cognazzo. Eseguirà brani di Schubert.

Rerum Novarum

Alle 21, all'Istituto Valsalice in viale Thovez 37, conferenza di don Luigi Negri su «A cent'anni dalla Rerum Novarum: la chiesa cattolica di fronte alla modernità». E' organizzato dal Centro Frassati.

Il cibo

Alle 19,15 Televox (Canale 29) trasmette l'incontro-intervista con Edoardo Ballone, autore ■ libro «La forchetta curiosa» (Editrice La Stampa). Il tema «La cultura del cibo». L'iniziati■ ■ è del Centro Pannunzio.

I ■

NUMERI UTILI

■ del Fuoco	115
■	
Pronto intervento	112
Sede centrale	56.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
■ ■ **dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica ■ **nente**, S. Anna, ■ Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.569
Croce verde	54.80.00
Croce bianca	329.01.96
■	
Aaldo	54.04.59
Aair	969.93.31
AI	518.18.20
■	83.01.56
Aaldo	33.13.01
■	839.75.25
■	50.23.96 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associazione intermeristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Casad, inferm.	78.88.11
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 783.308
via Nizza 65, 669.9259

■

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat. 53.39.62.

Bartolomeo & C. 53.46.54
Serroig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 87.66.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia, (011) 31.80.623
Anapaca (associazione ■ malati cancro) 436.03.52
■ assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.88
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

ANIMALI

■ **municipale**, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 8. 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 ■

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade ■

■

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 150; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 16.

RITROVI

AL [illegible] ore 15 a passo di danza.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 liscio D.o.c. con il Gruppo 2 Allano.
CHALET: ore 15,30 e 21.
DU PARC ESTIVO: ballando sotto le stelle in compagnia [illegible] luna con Danilo. Ore 21. Tel. 521.56.39 - 521.52.75.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 16 discoliscio. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 880.3443): ore 15,30 discomusica liscio con sorteggi e premi.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio. Ingresso libero con orchestra.

[illegible] **REVE** (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): sale per pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 / 74.115 - 58.826.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: tel. 514.498 - 436.1488.

GALLERIE E [illegible]

ADERENZA [illegible] **CULTURALE VANCHIGLIESE** organizza il giorno 16 giugno dalle ore 10 alle 19 in L.go Po Macchiavelli, una mostra d'arte «En plein air». La manifestazione ha lo scopo di riunire pittori e scultori di varie tendenze e tecniche ed è finalizzata alla conoscenza ed al reciproco scambio artistico nella rivalutazione del fiume Po: delle sue rive di Torino.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Proposte per una collezione.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 632.662): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA ROCCA: Rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4 tel. 832.075): Levi, Menzio, Morando, Merlo, Tabusso, ecc.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): F. Piovano.
SALAMON L'ARTE MOD. Corlessa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Bolla.
[illegible]N: Giovanni Loni e Gino Romiti.
[illegible] Teller - Il pittore [illegible].
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16, tel 540.993): Collettiva ore 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): Daniela Fissore: opere recenti; Gigi Chessa: disegni per «Il fischietto».
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO: Wladimiro Tulli.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.993): Edouard Chappel (1854-1944).
[illegible] (p. Carlina 19): Le Tecniche.

SALA ESPOSIZIONI
Palazzo della Giunta. Piazza Castello n. 165. Mostra di **Enrico Montonelli.** Fino al 22/6/91.
Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso [illegible]

TORINODANZA
Parco Rignon
ore 21,30
Amer America
Informazioni e prevendita: 5765.3740 numero verde 1678.05086

La Compagnia CLAB LINGOTTO
Circoscrizione 9 presenta
PERDUTI NELLE STELLE
di Milena Sarboraria
Allestimento e costumi a cura degli operatori del CAD di Lingotto, Regio Parco, Mirafiori Nord-Santa Rita
Scenografia di Vera Castrovilli

Teatro ALFA
via Casalborgone 16/1 - Torino
Tel. 812.61.14 - 12 giugno 1991
Inizio spettacolo ore 21
Parte degli incassi, per volere degli attori, verrà devoluta in un'iniziativa umanitaria od ecologica
Replica 13 giugno 1991
Inizio spettacolo ore 10 (gratuita)

Domani al LUX

Domani al CENTRALE

Dopo il grande successo di «IL TE' NEL DESERTO» e di «GREEN CARD» ecco la coppia più straordinariamente sexy e romantica di Hollywood

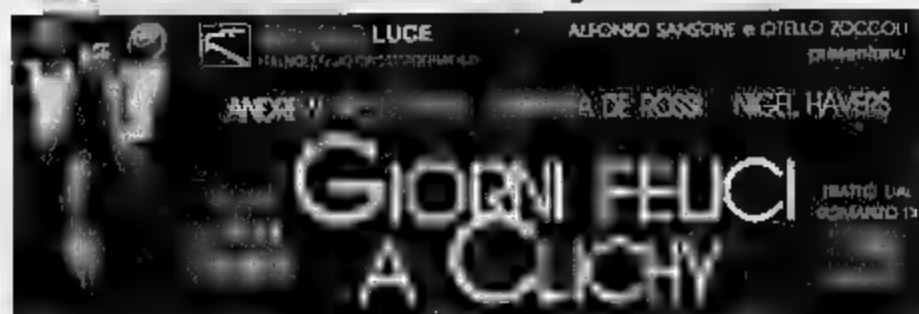
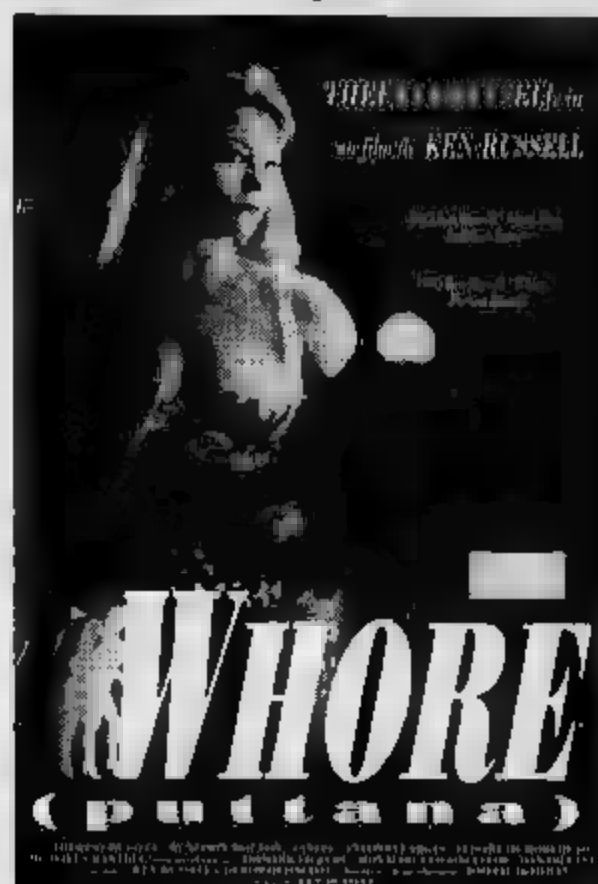
LEI NON SI FIDA DI LUI!
LUI NON SI FIDA DI LEI!
Una commedia frizzante, subdola, divertente!

Da venerdì all' OLIMPIA 2

Da venerdì a TORINO

Dopo «UN AFFARE DI DONNE» il nuovo film di CLAUDE [illegible]

e con EVA GRIMALDI

Domani al UNO NAZIONALE

Dal genio dissacratore di KEN RUSSELL il film che ha sconvolto [illegible] '91: «Questo mestiere non è per PRETTY WOMAN»

Da venerdì all'ARLECCHINO

Le amò tutte e non si risparmiò mai [illegible] di loro

SUCCESSO
al
UNA STORIA D'AMORE, DI DESIDERIO E DI ATTRAZIONE FATALE

Da venerdì
ROMANO
JOHN TURTURRO
KATHERINE BOROWITZ
DENNIS FARINA
PETER BOYLE
E
ROD STEIGER
UOMINI D'ONORE

Per la pubblicità su [illegible] e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) [illegible] 184/592.560

[illegible] GIOCARE A
SETTE PIU'
CHIAMARE SOLTANTO
QUESTO NUMERO VERDE
NUMERO VERDE 1678 - 35035

Domani all'AMBROSIO

UNA STORIA D'AMORE SPUMEGGIANTE

Da venerdì al CRISTALLO

Bisogna fermare il misterioso straniero che uccide con un'arma infernale

Da venerdì al CAPITOL

In collaborazione con:
REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
LA STAMPA

Lufthansa
Informazioni e prenotazioni:
Tel. 011/537636

PRIME VISIONI

Adua 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Or.: 19,10/20,50/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Il marito [illegible]lla parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica [illegible] sua [illegible] a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. [illegible] **Comm. dramm.**

Adua 400 [illegible] Cesare 67 Tel. 85.65.21 Or.- 20,15/22,30 Ingr. [illegible]
A letto con Madonna
di Alek Keshishian [illegible] Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto [illegible]e si confessa e si diverte con la [illegible] corte di ballerini. N. [illegible] [illegible]

Ambra v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197 Or.: 19/22 Ingr. 9000/rid. 8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [illegible] 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar [illegible] una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio c. V. Emanuele II [illegible] T. 54.70.07. - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 Ingr. 6000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori [illegible] passato si ritrovano nei mondi [illegible] oggi come imbianchini maldestri, sosia di [illegible]gsters, impiegati di pompe funebri... [illegible]. V. 1h 30' **Comico**

Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 6000
Rosencrantz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Or.: 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato [illegible] affronta il padre, [illegible] avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.08.05. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/rid. [illegible]
Young Guns II
di Geoff Murphy con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips (Usa '90) - Tre adolescenti fuorilegge con la giustizia alle costole cercano la fuga e forse il riscatto sulle strade del Messico. N.V. 1h 43' **Avventura**

Centrale via Carlo Alberto 27 [illegible]. 54.01.10 Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/Agis 5000
La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — [illegible] mestiere, la [illegible] malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
La puttana del re
di A. Corti [illegible] T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano [illegible] Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 18' **Dramma**

C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E L. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible]
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie. N.V. [illegible]

Cristallo via Gollo 5 Tel. 650.7100 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Lost Angels
di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '89) — Figlio di genitori ricchi ma assenti [illegible] giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli [illegible] suoi coetanei latini. N.V. 1h 46' **Drammatico**

Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. [illegible]. V. 1h 31' **Drammatico**

Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 14,50/18,10/21,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] Blu piazza Sabotino [illegible]. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo R[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 15,20 17,10/18/20,50/22,40 Ingr. 9000/rid. 6000
La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Misery non [illegible] morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. [illegible] 1h 47' [illegible]

Erba c.so Moncalieri 241 [illegible]. 686.55.47 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Storie [illegible] amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia [illegible] rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in [illegible] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Faro via Po 30 - Tel. 832.214 Ap.: [illegible]. Film: 20,45 22,30 Ingr. 9000/rid. [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

Fiamma corso Trapani 57 Tel. [illegible]57. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 8000/rid. 6000
[illegible] creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Gioiello v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760, Or.: 20,45/22,40
OGGI CHIUSO

[illegible] [illegible] Beccaria 4 T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — [illegible] una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un [illegible] annunciatore Tv diviso tra sentimentali e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Brian [illegible] Nazareth
di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90) — [illegible]: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi [illegible] che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. dem.**

Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 58.71.00 - Or.: 15,45 [illegible],15/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Il campo
di Jim Sheridan con R. Harris, J. Hurt, T. Berenger (Usa [illegible] - Un vecchio coltiva il campo [illegible] una vedova da parecchi anni. Quando però decide di acquistarlo giunge a contenderglielo un americano. N.V. 1h 51' **Drammatico**

Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Or.: [illegible] 18,10/20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible]da emoz[illegible]
di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) - Tra una matura cameriera di fast food [illegible] giovane in carriera [illegible] vedovo da poco sboccia [illegible] amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' [illegible]

[illegible] 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 Ingr. 8000/rid. 6000
[illegible]e età di Lulù
di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro [illegible] Almudena Grandes. [illegible]. M. 18 [illegible]

Nazionale 2 via Pomba 7 T. 812.4173 - Or.: 15/16,45 18,35/20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Fuga dal Paradiso
di Ettore Pasculli con Fabrice Josso, Ines Sastre (Italia '90) — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono sottoterra e comunicano tramite video: il sogno di [illegible] adolescenti è potersi incontrare. N. V. 1h 50' **Fantastico**

Nuovo Odeon via Venezia 6 Tel. 749.23.82 Or.: 20,15/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO. Domani **Un poliziotto alle elementari**

Olimpia I via Arsenale 21 Tel. [illegible]24.48 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. [illegible]
Non dirle chi [illegible]
di M. Nowbrey, con S. Guttenberg, Sh. Long (Usa '90) — Ragazzo grasso e calvo si innamora [illegible] una bella ragazza che però non lo corrisponde. Cambia così aspetto e identità su suggerimento della sorella. N.V. 1h 43' **Commedia**

Olimpia 2 via Arsenale 21 [illegible]. 53.24.48: Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli [illegible] familiari. N.V. 1h 55' [illegible]

Reposi via XX[illegible] 18 Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — [illegible] poliziotto [illegible] dopo anni nel [illegible] quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di farsi giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 - Ap. 15 Or.: 16,10/18,20/20,30/22,40 Ingr. 9000/rid. 6000
Texasville
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pote (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchiti. N. V. 1h 57' **Commedia drammatica**

Studio Ritz via Acqui 2 Tel. 83.05.21 Ingr. 9000/Agis 6000
Ore 16 e 18,10 per Pickin '91 **Great balls of fire**, con Dennis Quaid. Ore 20,20 - 22,30 **Il silenzio degli innocenti** di Jonathan Demme con Jodie Foster, Scott Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins.

Vittoria via Roma 336 Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
L'ultima Africa
di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90) — Giunto in Kenya alla ricerca di una fotografa scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' **Avventura**

Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000
Z[illegible] Angelina
di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Cu[illegible] [illegible] Nizza 56 ([illegible] 687.868) — CHIUSURA ESTIVA

Drive In via Arbe 20 (tel. 314.1616) — PROSSIMA RIAPERTURA

Fregoli [illegible] S. [illegible] (tel. 812.2312) — VEDI TEATRI

Lanteri c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)

Ma[illegible]le Borghiere v. C. Massaia [illegible] (tel. 257.881) — CHIUSURA ESTIVA - VEDI TEATRO

Salana d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Volere volare
di Maurizio Nichetti, con M. Nichetti, Angela Finocchiaro. Or.: 20,30; 22,30

Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)

TEATRI

Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61
Mostra: L'arcano incanto
Sino 28/9. Ore [illegible] giov. e sab. 10-23 lun. [illegible]. [illegible] giorni di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita. Bigl. L. 6000-4000-2000 (scuole). Inf. tel. 011/88.151.

[illegible] p. Castello [illegible] Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61
Ore 21 spettacolo con la Compagnia di Balletto del teatro Regio. Coreografie di R[illegible]. [illegible]to unico L. 6000. Biglietti. Teatro Regio tel. 8815-241/242 e vendita concerto sabato 15 e domenica 16 Lydia Mordkovich, musiche di Ysaye e Bach.

Alfieri piazza Solferino [illegible] Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14a/50/58/59a/67
Rassegna [illegible] scuole di danza
[illegible]
Oggi e [illegible] ore 20,45 saggio di [illegible] C.I.S.A.C. diretta da Maria Rosa Guarrotto.

TEATRI

[illegible] v. Casalborgone 16/1 Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/56/61/68/75/76
Perduti nelle stelle
Stasera alle ore 21, Spettacolo a cura di Milena Sarboraria [illegible] dagli operatori del C.S.T. Mirafiori Sud ed organizzato da Città di Torino in collaborazione con Arca e Teatro Stabile di Torino.

Auditoriu[illegible] piazza Rossaro Tel. 880.74.861 Tram 16/18
Unione [illegible]
Serie pari ore 21 precise Ivo Pogorelich pianoforte. [illegible] che di Chopin Ravel e Rachmaninov. Biglietti esauriti. Inf. tel. 544.523.

Er[illegible] [illegible]. Moncalieri 241 Tel. [illegible]98.5547 Torino
Oggi ore 21,15 La Compagnia Torino Spettacoli presenta Sherlock Holmes e il dott. Watson in **Uno studio in rosso** [illegible] Sir Arthur Conan Doyle. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 698.5547.

Garybaldi Teatro via Garibaldi 4 Settimo Torinese
Oggi riposo

Juvarra [illegible]. Juvarra 15 [illegible]. 513.705
Ore [illegible] Raffaella De Vita presenta [illegible] **voce per [illegible] Brecht**. A cura di Raffaella De Vita. Pianoforte Aldo Rindone. Luci Mauro Farfaglia, musiche K. Weill, H. Eisler, P. Dessau, costumi Laura Zoccali. [illegible]. e pren. [illegible] 18/19 tel. 51.37.05.

Fregoli p.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312
Ore 21. 3ª Rassegna Teatro Amatoriale Skenè Teatro: **Varietà in varie età** di Moritz, DeFilippo, Campanile. Regia di [illegible] Bonino. Ingr. [illegible].

Nuovo c. M. D'Azeglio 17 tel. 685.552 bus 42/47/67
Stasera domani e ore 20,45 **Up with people (Viva la gente)** 100 International Performers with their unique dynamic show.

Stalker Teatro v. L. Da Vinci 172 Grugliasco Tel. 787.117
Festival Naz. delle Arti «Differenti Sensazioni», ore 20 Serre Comunali di Grugliasco. Inaug. mostra d'arte «Dal contesto del teatro d'arte». Dal 12 al 20/6. Ore 21,30 Arka «la [illegible] d'ombra» Questa neve «in fondo in fondo il cielo», Il Rosito «Non si mangiano così le albicocche».

[illegible] Massaia v. C. Massaia 104 Tel. 257.881 Torino
Oggi riposo

Teatro di Torino [illegible] Massaua 9 tel. 795.603 Bus [illegible]
Rassegna Saggi [illegible] Danza
Saggio scuola [illegible] danza [illegible].

SERE D'ESTATE

Parco Rignon c. Orbassano 200 TORINODANZA
Compagnie Preljocaj
Oggi ore 21,30 (replica).

Palasport Parco Ruffini MUSICA
Pickin' [illegible]
[illegible] ore [illegible]: **Jerry Lee Lewis** in concerto.

[illegible] v. G. Reni 114 MUSICA
[illegible]
Giovedì 13, ore 21,30: **Happy [illegible] Station Barry & Holly Tashian con Jerry Roll Johnson**

[illegible] A. [illegible] v. Norberto Rosa 13/A
VVVoglia [illegible] spazi 1991
[illegible]vedì 13, ore 21,30: **Provaci ancora Sam**, di Woody Al[illegible]. Compagnia Greenwich Village Theatre.

Arena Metropol. Parco del Valentino viale Boiardo ang. c. M. D'Azeglio
Living Colour in concerto
Oggi ore 21,30.

[illegible] Metropol. Parco del Valentino viale Boiardo ang. c. M. D'Azeglio
[illegible] Tracy
di Warren Beatty. Giovedì 13, ore 22: proiezione cinematografica.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. 546.338
Exposition d'affiches concernant la poésie

M[illegible] Uno via Montebello 8 Tel. 871.[illegible] Tram [illegible] Ingresso lire 6000
I misteri del giardino Compton [illegible]
di Peter Greenaway con Anthony Higgins, Janet Suzman. Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000
Retrospett. Jacques Rivette - ore 16,15 **Paris nous appartient** (v. o.). Ore 18,40 Jean Renoir le patron (3ª parte) **La regle et l'exception** (v. o.). Ore [illegible] **Suzanne Simonin la religiosa** (v. it.). Ore [illegible] **Paris [illegible] appartient** (v. o. trad. sim. it.)

[illegible]ssimo Tre via Montebello 8 [illegible]. 871.046 Tram [illegible] Ingresso lire 6000
Papà è in viaggio d'affari
di Emir Kusturica, con Moki Monojlovic. Versione italiana. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Il vizio nel ventre**, [illegible] Karin Schubert, Marina Lotar. Col. [illegible]. 18. Ap. [illegible]; ultimo 22,30.

[illegible] PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Prendimi di forza**, con Suka, Terry Alix, Linda Lovelace. Ap. 15; ultimo 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotici** [illegible] Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai [illegible].

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2388. **Erotic bitransexual**, con Philipp March, Juliette Maynial. No stop dalle 10. Inizio [illegible]. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.034. **Stallone superdotato**, con Elisea Cristina, Richard [illegible]. Col. V. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAIOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Ispirazioni [illegible]**, con Ron Jeremy, Serena. Col. V. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Caldo cuoio nero**, con Tony Ceccaldo, Minouche. Col. V. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Bizzarrie di coniglietta in calore**, [illegible] M. Muriel, [illegible] del Rio. Col. V. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Morbosa amante erotica**. Col. V. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 695.3617. **Femmine corrotte dal piacere**, con Talsa Rae, Bobby Astyr. Col. V. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.953. **Chiamami Playbest**, 1ª visione, con Baby Pozzi e Barbarella. Col. V. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]VIGLIANA — **CORSO:** riposo
BARDONECCHIA — **SABRINA:** riposo
[illegible] — **NARCISO:** riposo
CARMAG[illegible] — **[illegible]ITA:** riposo
CESANA TORINESE — **S. SICARIO:** riposo
CHIERI — **MARYLYN: Ho affittato un killer**; **SPLENDOR:** riposo
CHIVASSO — **CINECITTA':** chiuso per ferie; **MODERNO:** riposo; **POLITEAMA:** riposo
CIRIE' — **NUOVO:** riposo
COLLEGNO — **PRINCIPE:** riposo; **REGINA:** riposo; **STAZIONE:** riposo; **STUDIO LUCE:** riposo
CUORGNE' — **MARGHERITA:** riposo; **PERONA:** riposo
[illegible] — **ROMA:** riposo
[illegible] — [illegible] chiuso per ferie; [illegible] riposo; [illegible] riposo
[illegible] — [illegible] **KONG CASTELLO:** riposo
MONTANARO — **VITTORIA: Femmine scatenate**
ORBASSANO — **MODERNO:** riposo; **SALA COMUNITA':** riposo
PINEROLO — **HOLLYWOOD: Le età di Lulù**; **ITALIA: Pazzi a Beverly Hills**; **RITZ: Luisa, Carla, Lorenza e le altre affettuose lontananze**
RIVOLI — **GIOIELLO:** riposo
[illegible] — [illegible] riposo
TORRE PELLICE — [illegible]: riposo
VALPERGA — **AMBRA: Cicciolina e Moana**

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Match: bocce**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Pagato per uccidere**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
[illegible],30 **III secolo**, documentario
24 — **Il tesoro del relitto**, tv movie

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Selvaggia bianca**, film
22,30 **Tg 4**
22,40 **A tutto jazz**, musicale
24 — **Sport e Sport**, rubrica

Videogruppo
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Ombre rosse**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La valle dei dannati**, film

Telecity
17,15 **Supersetta**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
18,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il bello, il brutto, il cretino**, [illegible]
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il cittadino si ribella**, [illegible]
1,05 **Colpo grosso**, quiz
1,55 **[illegible] Rogers**, telefilm

Primantenna
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
18 — **Star Blazer**, cartoni
18,30 **[illegible] Man**, cartoni
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Il commissario Kress**, telefilm
22,20 **Tg sera**
22,40 **Mercoledì sport**
23,35 **Teletext notte**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**
[illegible] **Il dominatore del deserto**, film
24 — **Duri a morire**, film

G.R.P.
18,45 **Cartoni animati**
19 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,[illegible] **Sanford & Son**, [illegible]
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Donne verso l'ignoto**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, rubrica

Rete Canavese Videobiella
18 — **Il triangolo delle Bermude**, film
19 — **Il piccolo detective Saochi**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Boxe**
22,45 **Cilrou**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati - intervista a [illegible]** (resp. ufficio stranieri di Torino)
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La valle dei dannati**, film
22,30 **Speciale [illegible] Il Piemonte in prima pagina**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Gentleman Joe... uccidi**, film

Telestudio
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Videouno
16,10 **Follie di Offenbach**, telefilm
17,40 **La vita [illegible] e [illegible] anni**
18,45 **Videouno [illegible]**
19 — **[illegible] nella città**, rubrica
20,30 **Film**
[illegible] — [illegible]
23,15 **Gli [illegible]**
0,30 **La vita comincia a 40 anni**

Tieffe 9
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,15 **Pranoterapia oggi**
21,15 [illegible]
22,15 **Tg 9 notiziario**
22,45 **Documentario**
23,45 [illegible]
0,20 [illegible]
2 — **Risponde il Tg 9**

[illegible] Vox
17 — **Boys and Girls**, telefilm
18 — **Consulenza finanziaria**
19,15 **Panorama Flash**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Natura [illegible]**
23 — **Telefilm**

Sesta Rete
19,00 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **Sartana [illegible] avvoltoi**

Teletime
19 — [illegible]
19,30 **Supermouse**, [illegible] animati
21 — **Otto nipoti e una donna**, telefilm
22,[illegible] **Le scienze occulte**
23,20 **Time speciale**

Quarta Rete
19,15 **Tg 4**
10,45 **[illegible] uomo [illegible]**, telenovela
20,25 **Tg 4 [illegible]**
[illegible]
22,55 **Sport [illegible]**
[illegible] — **Doppio gioco**, telefilm
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,00. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.93[illegible]): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.

[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/889.25.45). Mostra «The art of rock» sino al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8125114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti [illegible] Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677 666). Mostra: «Bibendum e la pubblicità» sino al 9 giugno. Ingresso Lire 7.000. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle [illegible] (continuato. Lunedì chiuso.

Museo [illegible] Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.537). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958 7256). Mostra: «Giulio Paolini anteprima» sino al 20 giugno. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite [illegible] la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo [illegible] dell'Artiglieria (corso [illegible] Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50. Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5** «Diario dall'Alto Via 2», sino al 16 giugno. Sala mostre. «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, domenica, lunedì 9,12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-19.

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di [illegible]ria dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30, 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30, 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

[illegible] Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., ven. e festivi 9-14. Lunedì [illegible]. Giov., sab.: 14-19.

[illegible] (piazza Castello 191, telefono 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. [illegible] 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì [illegible].

L'ex sindaco di Pinerolo, bocciato all'Usl, prepara la rivincita

Camusso, la [illegible] dei conti

«La dc [illegible] mi deve dare il posto in lista»
«Calleri? Un commissario non neutrale»

Sospeso dal partito, tagliato fuori in extremis dalla corsa a commissario Usl, e ora candidato all'esclusione dalla lista per le prossime elezioni [illegible]nistrative. E' il tramonto politico per Francesco Camusso? L'[illegible] sindaco [illegible] Pinerolo, [illegible] potenza degli Anni 80, sembra accusare il colpo ma [illegible] si rassegna: «I conti li faremo alla fine».

Il messaggio Camusso [illegible] al suo partito, la dc, ma con due indirizzi precisi. Il primo, è quello del suo nemico [illegible] pre, l'eurodeputato Mauro Chiabrando, il secondo è quello del conte Edoardo Calleri, dall'anno scorso commissario alla sezione dc [illegible] Pinerolo. E questa è una sorpresa: con Calleri, Camusso [illegible] finora [illegible] in rapporti di buon vicinato, anche dopo l'uscita dalla [illegible] corrente. «Ho fatto riferimento a Calleri dall'80 all'87 - racconta l'ex sindaco - quando ho aderito agli andreottiani di Vito Bonsignore. Venuto a Pinerolo per esercitare un ruolo super partes, Calleri si rivelato in realtà un commissario non neutrale. E [illegible] è messo contro di me, sbagliando». Perché? «Calleri ha puntato [illegible] Chiabrando, ritenendo che la mia storia politica fosse segnata. [illegible] invece mi sento tranquillissimo». Ma come: i probiviri nazionali della dc hanno parlato chiaro, un anno di sospensione. Poi in Regione, al momento di inserirla fra i commissari Usl, la maggioranza dei suoi [illegible] detto no. Non pensa che

L'ex sindaco Francesco Camusso [illegible] a rinunciare all'Usl

per [illegible] lo scudocrociato sia ormai terra bruciata? «La sospen[illegible] è stata motivata [illegible] fatto che [illegible] avrei presentato, alle ultime elezioni, la seconda lista dc. Io [illegible] ho presentato nulla: quella lista era firmata da un funzionario [illegible] partito. In ogni caso, ricorrerò in secondo grado. Per quanto riguarda l'Usl, ho tutti i titoli per esercitare la funzione di commissario, ma [illegible] voglio lamentarmi: non [illegible]vo né di Usl né di politica. Piuttosto, a questo punto, ritengo legittimo rivendicare per [illegible] e i miei amici un po[illegible] nella lista alle prossime elezioni. Noi a Pinerolo rappresentiamo più del 20 per [illegible] [illegible] partito». Resta il fatto che nella lista che si va preparando il suo [illegible]e non c'è. «Il discorso è superato: io mi sarei fatto da parte, per naturali ragioni di incompatibilità, nel caso in cui fossi diventato commissario Usl. Ora la candidatura mi spetta: e Vito Bonsignore ha detto che in lista ci sarò». [f. cr.]

Grazie all'iniziativa del Comune di Chivasso

[illegible] ragazze disoccupate [illegible] lavoro

Prende il via oggi a Chivasso un corso di formazione per artigia[illegible] riservato a sei ragazze [illegible]denti nel Comune. Spiegano gli assessori [illegible] Minella e Alfredo Tentoni, ideatori dell'iniziativa: «L'obiettivo è quello [illegible] avvicinare alcuni giovani disoccupati della nostra città al mondo [illegible] lavoro, dando loro la possibilità di toccare [illegible] mano per [illegible] periodo [illegible] sei mesi quale sia e come ci si inserisca nella realtà lavorativa».

Patrizia Vecchiato, Angela Giacobbe, Simona Girardi, Isabella Quinci, Luna Di Marco e Anna Trono lavoreranno presso alcuni artigiani che operano nel territorio comunale.

Per questo progetto il Comune di Chivasso ha stanziato ol[illegible] 38 milioni.

Il giovane che si avvicinerà al nuovo mestiere verrà retribuito [illegible] una borsa di studio di [illegible] mila lire mensili per tutti i sei mesi di durata del corso [illegible] formazione, [illegible] l'artigiano che si occuperà di lui riceverà un compenso [illegible] 200 [illegible] lire ogni mese. Inoltre il Comune provvederà al pagamento della quota Inail, assicurazione per responsabilità civile e visite mediche.

Il Comune di Cumiana trasferirà 80 ragazzi

Pieve, chiude la scuola I genitori: «[illegible] assurdo»

La piccola scuola di Pieve di Cumiana, che ospita cinque classi delle elementari [illegible] 80 bambini, rischia di chiudere. Il Comune pensa infatti di concentrare [illegible] le classi [illegible] capoluogo.

Per l'anno scolastico [illegible] previsto [illegible] completamento dei lavori di ampliamento nella sede di Cumiana, con la realizzazione di cinque aule e [illegible] un auditorium polivalente, con una spesa di circa 750 milioni. «Non siamo assolutamente d'accordo [illegible] queste decisioni del Comune - afferma Annamaria Fenoglio, a [illegible] dei genitori degli alunni [illegible] Pieve - abbiamo raccolto oltre 700 firme contro la chiusura della scuola. Anche gli insegnanti [illegible]o d'accordo con noi nel ritenere che è importante per i bambini [illegible] il plesso di Pieve, tanto più che la fusione con le elementari del capoluogo porterebbe ad avere classi molto più numerose».

Secondo gli amministratori gli alunni, trasferiti a Cumiana, avrebbero invece [illegible] possibilità di usufruire [illegible] servizi migliori: inoltre l'edificio di Pieve richiederebbe un adeguamento [illegible] locali con costi [illegible] supererebbero i 350 milioni.

Nell'atletica tricolore al Delle Alpi, solo sesto Occhiena nei 200 e forfait di Bellino nei 400 hs

E' Astesano la rivelazione degli Assoluti

Conquista a sorpresa la medaglia di bronzo nel salto in lungo

Due [illegible] delusioni per l'atletica torinese, nella prima giornata degli Assoluti al «Delle Alpi». Paolo Bellino, atteso protagonista nei 400 ostacoli, ha dato forfait già nelle batterie mattutine: «Ho rinunciato a malincuore - dice il ventiduenne rivolese -. [illegible] questa pista avrei potuto realizzare [illegible] gran tempo, [illegible] d'accordo con il mio allenatore ho preferito non rischiare ricadute dopo lo strappo muscolare dal quale sono appena guarito».

Carlo Occhiena ha invece regolarmente corso i 200: 21"48 in batteria e 21"36 nella finale, chiusa al 6° posto senza entusiasmare, con problemi in curva e buon recupero [illegible] rettilineo. «Non mi aspettavo nulla di più - dice Massimo Sereno, tecnico del torinese -. Carlo quest'anno [illegible] ha potuto allenarsi a dovere e potrà dare il meglio soltanto tra un mese».

Chi invece è andato oltre ogni più ottimistica aspettativa è [illegible] Alberto Astesano, venticinquenne del Cus Torino, che ha conquistato a sorpresa la medaglia di bronzo nel lungo con [illegible] balzo a 7,60 nell'ultimo tentativo. Studente in psicologia, da anni sempre piazzato nelle più importanti manifestazioni nazionali, [illegible] fa della regolarità la sua arma migliore, anche [illegible] finora gli è mancato il grande guizzo. Questo primo podio tricolore potrebbe segnare l'inizio di un nuovo ciclo, coronato magari dall'ingresso in un gruppo sportivo militare. [r. c.]

2ª GIORNATA: [illegible]

ORA	FINALE	RECORD ITALIANO		CAMPIONE USCENTE	FAVORITO
15,00	GIAVELLOTTO	79,30	DE GASPARI	DE GASPARI	DE GASPARI
16,00	ALTO FEMM.	2,01	SIMEONI	FIAMMENGO	BEVILACQUA
16,30	LUNGO FEMM.	6,70	[illegible]	[illegible]	UCCHEDDU
17,00	PESO	22,91	ANDREI	ANDREI	ANDREI
17,15	1500	3'32"78	DI NAPOLI	DI NAPOLI	DI NAPOLI
17,20	1500 FEMM.	3'58"65	DORIO	[illegible]	BRUNET
17,30	400	45"25	[illegible]	NUTI	NUTI
17,35	400 FEMM.	52"01	ROSSI	TROJER	CAMPANA
17,45	110 HS	13"46	OTTOZ	OTTOZ	FRISERIO
17,50	TRIPLO	17,22	[illegible]	[illegible]	BADINELLI
17,50	DISCO FEMM.	61,40	MAFFEIS	MAFFEIS	MAFFEIS
17,55	100 HS FEMM.	13"08	TUZZI	TUZZI	TUZZI
18,00	100	10"01	[illegible]	TILLI	TILLI
18,05	100 FEMM.	11"29	MASULLO	MASULLO	TAROLO
18,15	5000	13'05"59	[illegible]	GOTTI	LEUPRECHT
18,40	10.000 FEMM.	32'02"37	DANDOLO	MANCIA	GUIDA
19,20	MARCIA 5 KM FEMM.	20'50"03	SALVADOR	SALVADOR	SALVADOR

SPORT [illegible]

Tennis, [illegible]

Nel Torneo internazionale Under 16 maschile e femminile, in corso [illegible] Circolo [illegible] Stampa Sporting di Torino, l'azzurro Francesco Cinà (n. 5 del tabellone di singolare) è stato eliminato da Igor Gaudi per 3-6, 6-4, 6-2. Usciti di scena anche gli altri italiani Ceraudo (11), Caversazio (14) e Daineri (7). Oggi s'iniziano le due gare di doppio.

Ippica, è Nandu il favorito a [illegible]

Il tre anni Nandu è il cavallo da battere fra i sei trottatori partecipanti al Premio Napoli, corsa di centro del convegno serale a Vinovo. I favoriti (dalle [illegible] 20,45). I. Jatilobel Liv, Gange Blue. II. Jeso di Civa, Lamont. III. Nandu, Norma Ok. IV. Moro di Casei, Maxy di Casei, Manù [illegible] Mar. V. Mida Ferm, Mister New. VI. Luxury, [illegible] Ferm. VII. Ivic Ve, Ila Ferm, Lindolm Time. VIII. Narinello, Nico [illegible] Pino, Nico.

Ciclismo: il «Bensi» [illegible]

Si disputa oggi al Motovelodromo il 7° Trofeo Papà e Mamma Bensi, ultima riunione prima dei campionati italiani su pista che s'inizieranno lunedì. Con inizio alle 18, scenderanno in gara allievi (inseguimento a coppie), juniores (inseguimento individuale e km [illegible] fermo) e donne juniores (gare ancora [illegible] definire, in relazione al numero delle iscritte).

Equitazione, così le gare di Alpignano

Nell'interregionale di salto ostacoli, disputatosi al Green Park di Alpignano, [illegible] di Roberto Tamborra (su Cendy) nella categoria D, Gianni Ferre[illegible] (Sukarno) nella categoria F, Mariuccia Riccardo (Siron) [illegible]gli junior, Elisa Benazzi (Sirikid) nelle amazzoni.

Duemila ragazzi da domani nel Trofeo Topolino

Ventinove campi di gara nell'area di Parco Ruffini

Centosettantaquattro squadre, 2300 giocatori, quasi 500 partite in quattro giorni di gara, 29 campi di gi[illegible] su [illegible] 1150 metri lineari, [illegible] arbitri. Sono i numeri del torneo internazionale di minibasket «Trofeo Topolino», che si svolgerà da domani al 16 giugno sui viali dell'area pedonale del Parco Ruffini [illegible] Torino, tranne [illegible] finale della categoria Propaganda maschile, in programma all'interno del Palasport. Tra le squadre iscritte molte società di A (Messaggero, Tombolini, Filanto, Sidis, Aprimatic, Marr e Auxilium) e club stranieri, in arrivo da Mosca, Praga, Spagna, Jugoslavia e Malta. Tre le categorie in ga[illegible] Propaganda (nati negli anni '78 e '79), Aquilotti e Gazzelle ('79-80), Scoiattoli e Libellule ('81-82). La copertura finanziaria della manifestazione è assicurata dall'Edb Milano, cui il comitato organizzatore ha dato incarico di trovare gli sponsor (Coca-Cola, Henkel Pritt e Gardaland).

L'incremento di squadre rispetto allo scorso anno è del 30 per cento; in caso di maltempo, il «trofeo Topolino» si svolgerà, con programma ridotto, all'interno del Palasport di Parco Ruffini. [r. b.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 12 Giugno 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 41

Incidente ad Arnad

Muore nell'auto che si [illegible] con il pullman

Luigi Sacchetti, 42 anni, di Reggio Emilia è morto l'altra sera nello [illegible] fra la sua [illegible] e un pullman di linea.

A PAGINA 42

Per il turismo

I sindacati propongono l'Osservatorio

L'assessore regionale Liborio Pascale ha discusso con i sindacati della creazione di un Osservatorio turistico in Valle.

DOPO REFERENDUM

Riforma del [illegible] regionale

La lettura dei risultati da parte degli [illegible]ini politici è abbastanza univoca: «E' un segnale che anche il cittadino valdostano vuole un cambiamento nel sistema di elezione dei propri rappresentanti».

A PAGINA 40

A PAGINA 47

L'Aosta a Pistoia

[illegible] in lotta per lo [illegible]

L'Aosta gioca a Pistoia. Basta un pareggio per accedere alle finali che [illegible] in palio lo scudetto dell'Interregionale.

A PAGINA 46

Proiezioni dell'estate

A luglio i grandi film in Valle

Sala chiuse, titoli poco interessanti per giugno. Ma a luglio vi sarà un'inversione di tendenza e apriranno tutte le sale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] afflulre [illegible] umida e moderatamente instabile di origine [illegible] regioni meridionali [illegible] Penisola e sulla Sicilia, addensamenti residui con possibilità di qualche piovasco sulle zone joniche. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; a partire dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità specie sui rilievi, dove non si esclude qualche breve rovescio.

[illegible] PER OGGI: Condizioni di variabilità, con addensamenti temporaneamente intensi; durante le ore pomeridiane attività di nubi cumuliformi sui rilievi, dove non si esclude qualche temporale.

[illegible] in lieve aumento i valori massimi.

TEMPERATURE [illegible]
Max: 25; min: [illegible]; [illegible] 18

UN ANNO FA
Max: 25; min: 7; media: 17

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 28 Novara 25
Alessandria 28 Asti 25
Cuneo 25,8 [illegible]

Il **Sole** sorge alle ore 5,42 e tramonta alle 21,16. La **Luna** [illegible] alle 5,11 e cala alle 21,41.

Alla Valle destinati trenta infermieri immigrati. Ma per ora le domande sono soltanto quattro

Gli extracomunitari in corsia

«Non risolveranno il problema», dice il presidente Usl. All'ospedale di Aosta [illegible] 150 dipendenti
A luglio diploma per 33 giovani alla scuola valdostana. «Appena sufficienti a garantire il turn-over»

AOSTA. Anche in Valle d'Aosta arriveranno gli infermieri extracomunitari. [illegible] tempo si parla di «emergenza infermieristica». La possibilità di assumere 30 infermieri (uno per reparto) potrebbe rappresentare un'importante novità.

Roberto Vicquéry, presidente dell'Unità sanitaria locale, dice: «Non dobbiamo certamente pensare che questi extracomunitari risolvano il problema anche perché il loro è un contratto di tipo diverso da tutti gli altri. A termine. Eppoi da [illegible] è vero che è [illegible] autorizzata l'eventuale assuzione di 30 infermieri, ma mi risulta che le domande siano decisamente poche. In ogni [illegible] [illegible] valutare bene anche che cosa potrebbero de[illegible] da tali assunzioni».

Intanto il primo passo verso l'abbattimento del muro di diffidenza nei confronti di questi cittadini stranieri è stato compiuto. All'assessorato regionale della Sanità dicono che «ci vorrà [illegible] del tempo prima di vedere un extracomunitario in corsia». Attualmente nelle strutture ospedaliere ci sono 44 posti vacanti di infermiere professionale ai quali [illegible] aggiunti quelli dovuti a assenze prolungate, pensionamenti o dimissioni anticipate dal servizio.

Complessivamente la regione, in accordo [illegible] la direzione sanitaria dell'Ospedale, aveva stimato in 150 persone il fabbisogno di personale infermieristico per far fronte alle necessità. Intanto [illegible] [illegible] il 27 luglio si terranno gli esami del terzo [illegible] della Scuola allievi infermieri che dovrebbe licenziare quest'anno, 33 nuovi dipendenti.

«Un [illegible] appena sufficiente a garantire il "turn-over"» dicono in Ospedale. Mery Stellino, direttrice della scuola, aggiunge: «E' sulla scuola che bisogna concentrare la nostra attenzione perché la proposta di inserire degli extracomunitari non è che [illegible] soluzione tampone. Non risolve il problema. Questi contingenti [illegible] riusciranno, comunque, a compensare le carenze di organico negli ospedali».

La direzione sanitaria dell'Ospedale è preoccupata soprattutto dal fatto che il decreto indichi chiaramente i requisiti per poter [illegible] assunti. A tal proposito i controlli sui candidati saranno scrupolosi. Gli aspiranti infermieri dovranno indicare, innanzitutto, il titolo di studio e il programma completo dei corsi sostenuti per ottenerlo. Titolo e [illegible]grammi dovranno essere tradotti in italino e la domanda dovrà essere accompagnata dalla certificazione di equipollenza. Successivamente dovranno sottostare a una prova di conoscenza della lingua italiana e una di mestiere.

A questo punto chi risulterà idoneo potrà [illegible] inserito in un elenco regionale da dove l'Usl attingerà in caso di [illegible]sità. Al competente ufficio dell'assessorato alla Sanità dicono: «Finora [illegible] pervenute soltanto 4 domande».

Mery Stellino dice ancora: «Non è detto che tutti e 30 gli extracomunitari destinati in Valle debbano essere assunti. Spero che venga accolta la proposta del collegio degli infermieri di essere presenti al momento delle valutazioni».

Enzo Biessent

Riformare la scuola infermieri

GLI extracomunitari in [illegible] un grande malato italiano, la sanità. In [illegible] anche di quella valdostana: copriranno il 20 per cento dell'emergenza. Ma all'Usl avvertono che il problema rimarrà.

All'ospedale aostano mancano troppi infermieri. Una carenza che è ormai cronica da anni. Non ci sono rimedi, né l'Usl né la Regione sono riuscite a trovarli. Tuttavia la responsabile della scuola infermieri ritiene che l'unica via sia proprio quella dell'istituto speciale.

Finora però la terapia non si è dimostrata valida, o meglio è servita soltanto a rendere [illegible] evidente l'emorragia. I disagi valdostani [illegible] sono certo isolati nella sanità italiana. Vi sono ospedali in cui la carenza infermieristica è molto più grave.

Da nessuna parte però il problema ha suggerito un antidoto valido. Proprio la scuola infermieri potrebbe [illegible] la soluzione, a patto che si pensi a una sua riforma. [illegible] sa che la professione di infermiere fa parte dei lavori meno amati e in più la retribuzione non ripaga della fatica e dei disagi della corsia.

Difficile intervenire localmente per un ritocco della busta paga, il pericolo è quello dell'anticostituzionalità. Si potrebbe allora migliorare l'accesso alla scuola che oggi riguarda soltanto i giovani che abbiano già concluso i primi due anni di superiori.

Non si comprende per quale [illegible] [illegible] studente dovrebbe [illegible] i suoi studi, fino ad allora andati bene, per affrontarne altri. Sarebbe opportuno dargli subito la possibilità di iscriversi alla scuola infermieri, oppure eliminare l'obbligo dei due anni di superiori.

Enrico Martinet

Nomina per Ercole Martinet

Da ieri l'Usl ha il manager

AOSTA. Ercole Bruno Martinet, 51 anni, sposato, due figlie, è il primo «manager» della sanità in Valle d'Aosta. E' stato nominato ieri mattina dalla giunta regionale e stamane incontrerà per la prima volta il presidente Gianni Bondaz.

Laureato in scienze politiche a Torino, ha esercitato per anni l'attività di segretario comunale reggendo, fino al 1980, anche Comuni della [illegible] Valle (Issime, Lillianes, Fontainemore). Successivamente ha lavorato a Borgofranco e Banchette. Attualmente è direttore dell'Azienda urbana di Igiene di Ivrea: 45 dipendenti e un bilancio di circa 7 miliardi di lire.

«Mi rendo conto che questa legge ha creato molte aspettative nella gente, [illegible] credo [illegible] si possano pretendere miracoli - ha detto il commissario Usl, appena saputo della sua nomina -. Cercherò di mettere a disposizione della [illegible] l'esperienza acquisita e non nego che mi saranno utili anche i rapporti intercorsi con l'Usl di Ivrea».

Martinet ha presentato domanda anche per essere inseri[illegible] nell'elenco dei manager dell'Usl 40 di Ivrea. Il comitato dei garanti l'ha inserito nella terna da sottoporre all'esame della giunta regionale.

«E' vero. Dopo essermi informato [illegible] requisiti richiesti ho fatto domanda anche per la [illegible]na di Ivrea. In questo momento - dice - sono un po' preoccupato per l'incarico che ho deciso di accettare perché so che il settore sanitario è difficile e estremamente articolato. Spero nella collaborazione di tutti».

Conosce l'Unità sanitaria valdostana? «Pur avendo lavorato per anni in Valle e essendo residente a Pontboset, non co[illegible] molto [illegible] realtà socio-sanitaria locale. So però che altrove la invidiano».

Nello scarno comunicato della Regione si legge che per la scelta «la giunta si è attenuta alle proposte [illegible] [illegible] tempo formulate dal Comitato dei garanti dell'Usl». Nessun riferimento ai rifiuti degli altri due professionisti inseriti nella terna: l'ingegnere Giorgio Bongiorno, amministratore delegato di una filiale dell'Olivetti in Svizzera, e l'ingegnere Vittorio [illegible] Marco, dirigente della Siemens. [e. b.]

Spettacolo in piazza di [illegible] secondo comitato antiolimpico in Valle

Uno show per dire no ai Giochi

A pochi giorni dalla designazione del Cio

[illegible] è costituito ad Aosta un secondo comitato antiolimpico. Il gruppo è costituito da [illegible] «valdostani di diverso orientamento culturale e ideale». Lunedì sera, in una serata «politico-musical-cabarettistica» in piazza Chanoux, il comitato ha chiarito le ragioni del [illegible] alle Olimpiadi. La parte politica della presentazione è toccata all'esponente del pds valdostano Marcello Dondeynaz. Del momento cabarettistico il protagonista è [illegible] il cantautore Enrico Thiebat. La musica è [illegible] «offerta» dal pianista Edoardo Mancini e [illegible] gruppo rock Kina.

Intanto a Birmingham è cominciato lo sprint finale sul traguardo olimpico. Oggi la Regina d'Inghilterra aprirà la [illegible]ª sessione del Cio che sabato designerà tra Jaca, Nagano, Ostersund, Salt Lake City e Aosta, la sede delle Olimpiadi invernali 1998.

SERVIZI A PAGINA 41

Le reazioni e le proposte dei politici dopo il risultato del referendum

«Ora rifaremo la legge elettorale»

Anche per il voto regionale unica preferenza? Il presidente del Consiglio: «Sì alla riforma»
Gianni Bondaz: «La maggioranza si è impegnata a modificare la normativa prima del 1993»

AOSTA. Una valanga di «sì» superiore alla media nazionale: 96,79 contro 95,60 per cento. Una percentuale di elettori più alta (64,01 per cento) che nel totale italiano. Questo nonostante il fatto che in Valle d'Aosta, collegio uninominale, gli elettori possano esprimere già ora un solo voto preferenziale. Il giorno dopo l'evento la lettura dei risultati da parte degli uomini politici valdostani [illegible] abbastanza univoca: «E' un segnale chiaro che anche il cittadino valdostano vuole un cambiamento nel [illegible] di elezione dei propri rappresentanti».

Concorde anche la valutazione che «questo voto deve portare alla riforma della legge elettorale regionale prima della scadenza della legislatura». Interpretazioni diverse emergono invece nel mondo politico valligiano sul voto del [illegible] e 10 giugno [illegible] rapporto alla limitazione a una delle preferenze. Per il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz (dc) «l'esito della tornata elettorale non potrà non influenzare il [illegible] regionale quando affronterà la nuova legge per l'elezione del consiglio regionale. Nei programmi di questa maggioranza c'è l'impegno di varare le nuove [illegible] prima della fine della legislatura. E' [illegible] legge che necessita della maggioranza dei due terzi dell'assemblea e mi auguro che si possa trovare rapidamente un'intesa con le minoranza per portare all'esame del consiglio il progetto».

Alleato con Bondaz nel governo della regione, il rappresentante [illegible] «gauche valdôtaine» e presidente [illegible] consiglio regionale Giulio Dolchi [illegible] sulla stessa lunghezza d'onda: [illegible] vogliono [illegible] menti dalla volontà popolare, l'avere detto no alle tante preferenze nel Paese deve valere anche per la nostra regione. Come presidente del consiglio mi farò quindi interprete presso i gruppi politici e le commissioni affinché venga predisposto un testo di riforma delle legge elettorale valdostana e questo testo possa ottenere i prescritti 24 voti per [illegible] approvato e diventare operante già in occasione del rinnovo del consiglio regionale previsto nel 1993».

Umberto Nigra, del «comité exécutif» dell'uv non ha dubbi «sulla volontà di cambiamento espressa dall'elettorato valdostano nel voto referendario. Andrei [illegible] più cauto nel voler a tutti i costi legare il "sì" del Paese alla diminuzione [illegible] voti di preferenza alla situazione valdostana». L'uv, con Augusto Rollandin presidente della giunta regionale, aveva [illegible] cassetto [illegible] progetto [illegible] riforma elettorale che aumentava da [illegible] a 4 le preferenze. «Non per sconfessare il progetto di allora - dice Nigra -, [illegible] per [illegible] che domenica e lunedì i valdostani abbiano votato per la preferenza unica anche nelle elezioni regionali. [illegible] Valle d'Aosta, grazie ai parlamentari Caveri e Dujany, abbiamo ottenuto di poter decidere. Fuori le proposte e discutiamo. La maggioranza richiesta dalla legge [illegible] di convergenze tra governo e opposizione».

Anche Bruno Giordano, vicesegretario [illegible] psi valdostano, è schierato sul fronte del [illegible]: «Che i cittadini abbiano espresso la voglia di cambiamento è palese». [illegible] aggiunge: «Noi restiamo convinti che il referendum [illegible] stato antidemocratico. Lo schieramento [illegible] anche se eterogeneo del "sì" non dovrebbe avere difficoltà a imporre la preferenza unica nelle "vere elezioni politiche valdostane" che [illegible] le regionali. Vedremo poi se [illegible] medicina è stata migliore del male».

Antesignani della preferenza unica i verdi esultano e dichiarano che «il risultato massiccio a favore di un'unica preferenza non potrà certo [illegible] ignorato nell'approvazione della [illegible] legge per l'elezione del consiglio regionale». [illegible] incalza [illegible] pds valdostano: «E' necessaria [illegible] nuova legge elettorale che aumenti il potere di scelta dei valdostani e combatta i fenomeni di degenerazione che [illegible] ormai presenti anche in Valle».

Franco De Grandis, segretario regionale del pri: [illegible] leggo il risultato valdostano in modo difforme dal resto d'Italia. Bisogna cambiare le regole del gioco anche in Valle e dare ai cittadini una legge per l'elezione del consiglio regionale che preveda la possibilità di un solo voto di preferenza».

Alessandro Camera

Gianni Bondaz visto da Ghiglione

[illegible] PER LA «GAUCHE»

AOSTA. Alder Tonino, segretario regionale della «gauche valdotaine-sinistra valdostana», la nuova forza politica nata dal pds e che con il partito di Achille Occhetto siglerà un patto federativo, è al lavoro per cercare di ricucire gli strappi [illegible] per il momento segnano i primi passi del nuovo partito.

«Ho sottoposto all'assemblea la richiesta di dibattere come primo argomento la situazione politica valdostana attuale - dice Tonino - ma la risposta è stata negativa. L'assemblea regionale della "gauche" ha integrato l'ufficio di presidenza [illegible] l'inserimento [illegible] Roberto Greco quale vice presidente e Guido Zanardi [illegible] segretario. Eligio Milano è stato incaricato [illegible] lavorare per la costituzione del «Forum delle sinistre».

Il massimo organismo degli ex comunisti valdostani ha nominato Domenico Palmas rappresentante dell'assemblea nella commissione paritetica che elaborerà il patto federativo [illegible] il pds. Altri due componenti verranno nominati [illegible] commissione di garanzia e della direzione. L'assemblea ha indicato Ruggero Millet e Fiorenzo Corradin [illegible] componenti, con Giorgio Chenoil, Ferruccio Mannini, Alfredo Labriola, della commissione di studio sul [illegible] della convenzione per la gestione del casinò.

Intanto la «gauche valdotaine» ha ideato la nuova tessera. Il documento andrà [illegible] momento a [illegible] persone, tanti sono stati tra i 1700 iscritti al pci valdostano nel 1990 quelli che avevano aderito [illegible] pds e sottoscritto il documento [illegible] adesione alla nuova formazione politica. Il dato viene considerato soddisfacente «perchè tra gli aderenti alla "sinistra valdostana" la percentuale dei nuovi iscritti [illegible] di oltre l'8 per cento contro il [illegible] per [illegible] che rappresentava negli ultimi anni la quota dei nuovi aderenti all'ex pci». Tutti gli ex iscritti al pci riceveranno una lettera personalizzata dalla direzione con l'invito a sottoscrivere l'iscrizione alla «gauche».

«L'obiettivo - dicono in corso Battaglione 13 - è di attestarsi [illegible] 2000 iscritti che per anni hanno rappresentato lo "zoccolo duro" dell'ex pci nella regione». La tessera non ha un costo fisso; il partito lascia liberi gli aderenti di [illegible] secondo le possibilità, ma la quota media si aggira sulle [illegible] mila lire pro capite. [a. c.]

Hône, protesta di tre consiglieri comunali [illegible] un finanziamento regionale

«Inutile allargare la strada»

L'intervento di ampliamento del percorso Biel-Courtil comporterà una spesa di 4 miliardi e mezzo
«Non è [illegible] lavoro urgente. Forse è stato deciso per facilitare il traffico dei camion alla [illegible] di lose»

HONE. L'allargamento della strada «Biel-Courtil» fa discutere. La minoranza comunale di Hône, appreso che la giunta regionale avrebbe intenzione [illegible] approvare un elenco di opere Frio per il triennio [illegible] in cui verrebbe inserito in via prioritaria per Hône il finanziamento di quattro miliardi e mezzo per l'allargamento della strada, ha ribadito la sua contrarietà a tale opera e alla scelta di privilegiare questo intervento rispetto a altri interventi di maggiore utilità pubblica.

La decisa presa di posizione dei consiglieri di minoranza (Giovanni Morosso, Cristina Fogliato e Corrado Colliard) è stata ufficializzata in una lettera indirizzata al presidente della giunta regionale Gianni Bondaz e ai presidenti della seconda e terza commissione consiliare permanente nonchè per conoscenza ai capigruppo regionali. «Già in sede di consiglio comunale - precisa Giovanni Morosso - ci eravamo opposti a un suo inserimento fra i progetti da finanziare tramite Frio. Il consiglio comunque aveva indicato [illegible] progetti senza esprimersi sulle priorità e lasciando tale decisione al nucleo di valutazione del Frio. Poi ci è pervenuto un documento nel quale su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin [illegible] suggeriva di sostituire il progetto 138 (secondo lotto di finanziamento dell'acquedotto dell'Endret) con il 139, quello della strada. Evidentemente a correzione di una prima valutazione che aveva individuato l'acquedotto come prioritario, [illegible] anche noi auspicavamo».

Insufficienti, secondo la minoranza, le motivazioni addotte dall'amministrazione regionale per giustificare il provvedimento di variazione. «Si voleva offrire - continua Morosso - la garanzia nell'intero arco dell'anno di [illegible] agli impianti di telecomunicazione situati a monte [illegible] villaggio di Courtil. Questo non è vero perchè la strada che porta agli impianti è interpoderale e non rientra nel progetto di allargamento. Di conseguenza la variazione appare piuttosto strumentale».

Ma per quali scopi favorire un progetto piuttosto che l'altro? «Noi abbiamo il forte sospetto e l'abbiamo anche evidenziato nella lettera - continua Morosso - che l'allargamento venga eseguito non tanto per pubblica utilità o per garantire l'accesso alle apparecchiature radiofoniche e televisive, in quanto gli addetti sono dotati di mezzi adeguati, ma per permettere il transito [illegible] mezzi pesanti verso la cava di lose che si sta realizzando a Courtil e per la quale Regione e Comune hanno espresso parere favorevole. L'attuale cava però, secondo noi, risulta illegittima rispetto alla famosa legge regionale sulle attività estrattive. La strada, ora come [illegible] ha un [illegible] limitato a camion di 7 tonnellate, [illegible] conseguenza i lavori per renderla operativa non possono cominciare. Vogliamo specificare che noi non siamo contrari a [illegible] risistemazione della strada, [illegible] a trasformarla in una "superstrada" soprattutto in virtù del fatto che si tratta di una frazione dove gran parte degli abitanti di Hône ha la seconda [illegible] per passarvi [illegible] quindicina di giorni nella stagione estiva».

La minoranza chiede anche la collaborazione della popolazione. «In merito a tale progetto - conclude [illegible] - occorre dire che i soci dei vari consorzi dei villaggi non sono mai stati interpellati sulla [illegible] reale necessità. Noi chiediamo all'amministrazione regionale che avvenga al più presto una loro consultazione. Vorremmo [illegible] volta [illegible] incontrarci [illegible] la gente a metà strada: non agire da soli ma con il sostegno popolare. Per questo stiamo pensando di preparare una lettera aperta con raccolta [illegible] firme [illegible] proporre agli abitanti di Hône. Esistono seri problemi legati all'impatto ambientale [illegible] a livello estetico sia per l'inquinamento acustico, atmosferico, oltre al reale pericolo per i normali utenti in seguito all'[illegible] del traffico pesante».

Fabrizio Favre

[illegible] AL GIORNALE

Vorrei che i giudici mi capissero

Vorrei fare [illegible] precisazione in merito a un articolo comparso sulla Stampa alla fine di aprile e riguardante il caso giudiziario di Osvaldo Gualdi e mio, Giorgio Alfeo. Intanto vorrei ribadire che i giudici dovrebbero essere più umani, cosa che spero avverrà in appello, perché come già io sostenni in istruttoria, dopo le [illegible] dichiarazioni, il Gualdi era solo una pedina [illegible] ta per il [illegible] bisogno di [illegible] e nella sua ingenuità non sapeva quello che faceva, perciò tutto quello che ammise fu perché si sentiva pulito dentro di sé, mentre i veri speculatori [illegible] liberi e oltre ad aver rovinato una famiglia, staccando il Gualdi dagli affetti famigliari, continuano a rovinare gente come me, tossicodipendenti, deboli di carattere portandoli in gran parte dove sono io ora, [illegible] tre o quattro anni di vita al massimo per le malattie contratte iniettandomi la droga e ora che voglio farmi una famiglia, [illegible] persona [illegible] mia stessa malattia vivo nell'incubo che presto ce ne andremo.

Sebbene da oltre un [illegible] nio, anzi quasi 15 anni, io sia tossicodipendente, so [illegible] mi le mie responsabilità ed è soprattutto alla famiglia [illegible] Gualdi che penso, oltre alla mia, perché, ripeto, per [illegible] lui non c'entra niente già lo dissi in istruttoria.

Inoltre molte cose che [illegible] sero i giornali in quell'occasione fecero soltanto in modo di peggiorare le cose, oltre a farmi passare per collaborazionista, [illegible] andò tutto diversamente. Io in 14 anni di vita sui marciapiedi non ho mai abbassato la testa davanti a nessuno e [illegible] intendo farlo ora. Chiedo soltanto un po' di comprensione e umanità a quei giudici che for[illegible] il verdetto di condanna e faccio notare che il pubblico ministero che aveva raccolto [illegible] le testimonianze e sapeva meglio di chiunque altro, assieme al Gip, cosa fosse accaduto chiese soltanto due anni per il Gualdi che da incensurato avrebbe usufruito della condizionale.

[illegible] credo che con questa mia lettera potrò cambiare molto, anche se nel mio cuore aspirerei a fare avere gli arresti domiciliari al Gualdi per poter abbracciare i suoi cari. Spero che il giorno dell'appello venga valutata meglio la [illegible] situazione e venga riabilitata anche la mia immagine.

Giorgio Alfeo, [illegible]

Voglio precisare la mia condanna

In relazione all'articolo apparso il 7 giugno sulla Stampa concernente l'arresto per condanna divenuta esecutiva nei miei confronti, Alessandro Rossi, vi prego di rettificare il termine e condanna, in quanto io [illegible] stato tratto in arresto per [illegible] cumulo di pene per cui il fermo concernente il reato di cui agli articoli 71-72 comma primo legge 685/75 e 576 e 589 in relazione all'articolo 72 della legge 685/75.

Poiché nell'Istituto penitenziario alcuni reati sono male interpretati dalla popolazione [illegible] detenuti, il vostro quotidiano riportando la dicitura «avvenuto arresto per sfruttamento della prostituzione» provocava seppure non volontariamente a me dei problemi all'interno dell'istituto. Sarei grato se voleste rettificare quanto scritto tenendo [illegible] quanto da me soprassposto.

Alessandro Rossi, Brissogne

Belli quei fiori speriamo che durino

Dopo tanto tempestare di lettere le redazioni dei giornali e la Rai, noi cittadini di Aosta abbiamo avuto la modesta soddisfazione di vedere in piazza della Cattedrale dei magnifici fiori rossi nelle apposite fioriere installate a [illegible] tempo dal Comune, e non più [illegible] quindi per buttare via i rifiuti.

Evviva quindi, almeno per una volta, la bella iniziativa del Comune di Aosta. Voglio aggiungere però una raccomandazione, qualcuno pensi a quei fiori, adesso. Pensi a bagnarli e a curarli in modo che noi si possa gioire dei loro colori [illegible] per il breve spazio di un mattino.

Lettera firmata, Aosta

Meno gincane [illegible] bici in via De Tillier

[illegible] di Aosta vi [illegible] da alcuni giorni dei ragazzini che si dilettano a fare delle ginkane in bicicletta. Il fatto che i giovani debbano dare sfogo alla loro esuberanza mi sembra normale e comprensibile. Quello che dovrebbe essere evitato è che il centro della città si trasformi in una pista per le loro esibizioni, [illegible] il rischio [illegible] dei danni agli altri e impedendo [illegible] gente di passeggiare tranquillamente nel bellissimo centro cittadino.

Lettera firmata, Aosta

[illegible]

Nati. Elena Perron; Pietro Cornaz; Giuseppe Fonte; Giusy Fiorello; Elisa Venturini Tuulikki; Marijeanne Savin.

Matrimoni. Marco Cappio Borlino con Lucilla Chasseur.

DALLA VALLE

[illegible]YEUR

[illegible] concorso fotografico [illegible] farfalle

Oggi i ragazzi delle scuole di Courmayeur andranno a Plan des Lizzes per seminare e piantare i fiori e gli arbusti che costituiranno il «giardino delle farfalle». All'iniziativa, ideata dalla biblioteca comunale in collaborazione [illegible] la Regione, è collegato il concorso fotografico dal titolo «Le farfalle della Valle d'Aosta». Le immagini dovranno essere presentate nella sede della biblioteca di Courmayeur [illegible] il 15 settembre.

LA THUILE

Due soli argomenti per il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale [illegible] La Thuile si riunisce oggi alle 14. Due soli argomenti [illegible] affrontati dagli amministratori locali: la ratifica di una delibera della giunta relativa e [illegible] variazione di bilancio e l'esame e l'approvazione dello statuto comunale.

SAINT-VINCENT

Una mostra storica sulla «Fons Salutis»

Viene inaugurata sabato alle 20,30, alle terme di Saint-Vincent, un'esposizione di cartoline, immagini, libri e documenti d'archivio sulla storia della «Fons Salutis». Il materiale, esposto con didascalie [illegible] dalla stampa dell'epoca, riguarda la storia delle terme: dal 1110, quando [illegible] scoperta dall'abate Perret, al 1940. La mostra, allestita a cura della biblioteca comunale con il patrocinio dell'amministrazione municipale e le terme di Saint-Vincent, durerà fino a ottobre, con orario 8-12,30.

[illegible]

Contributi regionali per [illegible] agricoli

La giunta regionale, nella sua ultima seduta ha approvato la concessione di contributi da parte dell'assessorato Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale per 113 milioni 691 mila lire. Il denaro sarà destinato all'acquisto di macchine e attrezzi agricoli.

LA FOTO DEI RICORDI

L'ultimo paese prima del valico

Saint-Rhémy nell'agosto [illegible] 1932. Dopo la Seconda guerra mondiale molti suoi abitanti lasciarono il villaggio in cerca di lavoro nel fondo valle. Ora la località della valle del Gran San Bernardo a 1632 metri rivive insieme [illegible] grazie al turismo. (COLLEZIONE DESMARD)

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) [illegible]
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto [illegible] (0165) 304256 / [illegible]
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Poliambulatorio: (0165) 55[illegible]
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) [illegible] / [illegible]
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551588
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304285
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) [illegible] 600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 800880
[illegible]
Pronto Soccorso [illegible]: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 16 giugno

Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalitè; **Monteshell**, via Parravera; **Esso**, corso Ivrea; Agip, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / [illegible]
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 4 in rue Saint-Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto [illegible] Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
[illegible]: Aosta
[illegible] Courmayeur, [illegible], Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
[illegible] Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arvier
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]

[illegible] (0165) 361221 / [illegible]
[illegible] Cervinia: (0166) [illegible]149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
[illegible] (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney [illegible] (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767904
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) 929010
[illegible] (0165) 95025

Aosta, musica e cabaret in piazza per protestare contro le Olimpiadi

Spettacolo contro i Giochi

Alcune centinaia di persone hanno assistito [illegible] discorsi, divertenti monologhi e a [illegible] concerto «E' uno spreco enorme di risorse e significa rinunciare ad affrontare i problemi del turismo»

AOSTA. Per dire che nell'organizzazione di una Olimpiade gli «oneri supereranno [illegible] gli onori» un gruppo di 43 cittadini aostani [illegible] diverso orientamento culturale e ideale» [illegible] affiancato al Comitato del [illegible] ai Giochi «troppo contiguo - secondo [illegible] presidente del comitato promotore per "Aosta'98" Bruno Milanesio - all'uv». Un [illegible] cui però [illegible] deve la [illegible] colta di oltre 6800 firme per indire un referendum abrogativo della legge regionale di finanziamento alla promozione dei Giochi.

Questo secondo comitato lunedì sera in piazza Chanoux, davanti [illegible] qualche centinaio di persone, ha organizzato un "happening" di prose [illegible] musica per chiarire, con le parole di Marcello Dondeynaz esponente di spicco della «gauche valdotaine», il «no» alle Olimpiadi invernali. Dondeynaz, che è in disaccordo [illegible] Alder Tonino segretario della nuova formazione politica della sinistra valdo[illegible] oltre che sulle alleanze [illegible] governo anche sul tema olimpico, ha fatto [illegible] portavoce [illegible] «gruppo dei [illegible]» e ha seminato critiche a destra e a sinistra.

«Senza hostess in divisa - ha detto Dondeynaz - e senza finanziamenti pubblici diciamo [illegible] alla "fiera olimpica" perché rappresenta: [illegible] spreco enorme di risorse materiale e ambientali, la [illegible] ad affrontare i problemi veri del turismo, la costruzione di strutture sovradimensionate, l'accentuazione del turismo monostagionale, un'occasione per piccoli e grandi affari». Marcello Dondeynaz ha detto che il gruppo,«eterogeneo dal punto di vi[illegible] politico, ha voluto dare una risposta ai vertici [illegible] quei partiti che sono saltati a piè pari sul carro olimpico».

Dopo avere messo [illegible] accu[illegible] il Cio, definito un «organismo feudale e baronale», Dondeynaz ha lasciato il palco al cantautore valdostano Enrico Thiebat. Abilissimo interprete della vera commedia dell'arte, Thiebat ha deliziato gli ospiti dal «salotto di Aosta» per quasi un'ora [illegible] i suoi monologhi ironici sul tema olimpico. Il [illegible] ha preso anche in prestito la voce particolare del valligiano dei monti, con la parlata a metà tra italiano e dialetto.

Critico [illegible] i Giochi, Thiebat ha messo tutto sul ridere per dire meglio le [illegible] verità sul comitato promotore, sui politici «che girano attorno alle Olimpiadi e che la gente maldicente dice malonesti», sull'impossibile traffico cittadino, sul «vaccodromo che potrebbe ospitare [illegible] pista [illegible] pattinaggio». Gli applausi si sono sprecati. Poi è [illegible] il gruppo rock Kina. [a. c.]

[illegible] OTTANTA A [illegible]

AOSTA. La Regina [illegible] Inghilterra Elisabetta II, inaugurerà oggi [illegible] Birmingham la 97ª sessione del Comitato internazionale olimpico. La città inglese [illegible] stata battuta nella [illegible] ai Giochi estivi del 1992 da Barcellona (Spagna) e a quelli [illegible] 1996 [illegible] Atlanta (Usa); si «consola» con l'assemblea plenaria [illegible] Cio 1991. Sabato gli spagnoli di Jaca, gli svedesi di Oestersund, i giapponesi [illegible] Nagano, gli statunitensi [illegible] Salt Lake City e gli italiani [illegible] Aosta sapranno dai 94 componenti del Cio a chi toccherà organizzare [illegible] Olimpiadi invernali del 1998.

Per tutta la settimana, quindi, le città in lizza gioch[illegible] le ultime carte per [illegible] della bontà e della giustezza della loro candidatura il massimo consesso dello sport mondiale. La delegazione valdostana non sarà una delle più numerose, nemmeno paragonabile a quella giapponese che sbarcherà in Inghilterra [illegible] un battaglione di 500 discepoli del Sol Levante. Agguerriti e numerosi saranno anche gli statunitensi di Salt Lake City, che hanno [illegible] «uomo immagine» l'attore Robert Redford.

Dalla Valle d'Aosta andran[illegible] a Birmingham [illegible] ottanti[illegible] [illegible] persone. A parte i sette componenti del Comitato «Aosta '98» (Bruno Milanesio, Luigi Cortese, Renato Favoi, Carlo Ferina, Umberto Parini, Alder Tonino e Silvio Trione), nella città inglese ci [illegible] il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, [illegible] sindaco del capoluogo, i sindaci delle città che ospiteranno le gare (Charvensod, Courmayeur, Brusson, Valtournenche per Cervinia, Cogne, La Thuile e Gressan per Pila). I valdostani [illegible] un ora, sabato [illegible]rso mezzogiorno, per perorare la causa. «Utilizzeremo però [illegible] più di [illegible] minuti - ha detto prima di partire Bruno Milanesio - e mescoleremo alla parole le immagini di un filmato realizzato con il concorso della Rai».

Oltre al presidente del comitato nella sala al cospetto dei componenti del Cio entreranno il presidente della Giunta, Leonardo La Torre, sindaco di Aosta, due giovani sciatori [illegible] Cervinia, Heidi e Spencer Pession, lo scienziato italiano Enzo Bertolini e Alder Tonino, che sarà il portavoce di un'équipe [illegible] tecnici in grado [illegible] fornire risposte alle domande di carattere tecnico che la Commissione Cio farà. [a. c.]

DALLA VALLE

LA [illegible]

Trentun argomenti all'esame del Consiglio

E' convocato per domani se[illegible] alle 20,30 il Consiglio comunale [illegible] La Salle. Trentuno i punti all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione dello statuto comunale. Tra gli altri argomenti: l'appalto del servizio necroforo, i provvedimenti in merito alla variante del piano regolatore per l'ampliamento della casa per anziani, la nomina di un rappresentante comunale nella commissione per lo studio di fattibilità di un progetto di salvaguardia del comprensorio del Monte Bianco.

[illegible]

Servizio [illegible] raccolta e lavorazione [illegible]

L'assessorato regionale dell'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale organizzerà [illegible] servizio di raccolta [illegible] lavorazione del latte per gli allevatori che non hanno mandato in alpeggio il proprio bestiame. Gli interessati devono presentare domanda alla segreteria dell'assessorato entro domani.

[illegible]

L'assemblea comunale convocata per domani

Sono [illegible] i punti che affronterà domani [illegible] alle 20,30 il Consiglio comunale di Saint-Nicolas. [illegible] argomenti [illegible] rettifica dell'incarico del revisore dei conti; l'adesione alla fondazione «Istituto musicale della Valle d'Aosta»; l'incarico [illegible] un tecnico per il progetto di un muro in località Grand Sarriod. E ancora: lo scioglimento del consorzio per l'acquedotto intercomunale tra Avise e Saint-Nicolas; l'approvazione del regolamento per la concessione di contributi e sussidi; una variazione al bilancio 1991 e l'approvazione dello statuto comunale.

LILLIANES

[illegible] per approvare [illegible] statuto

Riunione [illegible] Consiglio comunale domani sera alle 21. Gli amministratori parleranno dello statuto comunale, della convenzione intercomunale per l'affitto del centro estivo, dell'incarico a un tecnico per opere di scarico delle acque alluvionali, della deroga in merito alle distanze [illegible] torrente Lys per il complesso turistico ricettivo «Rascard Lys» e del recepimento [illegible] contratto nazionale di lavoro per il comparto delle autonomie locali.

[illegible]

[illegible] stabile il prezzo della fontina

E' stato confermato a 12 mila 900 lire al chilo il prezzo della fontina all'ingrosso. Al dettaglio il prezzo varia dalle [illegible] mila alle 18 mila lire. In [illegible] situazione [illegible] crisi generale, dovuta alla sovrapproduzione, nel settore lattiero-caseario il fatto che [illegible] prezzo della fontina non abbia subito flessioni è giudicato positivo.

DUE CAMPI-NATURA [illegible]

ARNAD. Dopo la prima espe[illegible] [illegible] della scorsa estate ad Arnad, «Fior di bosco», il campo-natura organizzato dall'assessorato all'Agricoltura e Foreste, raddoppia: quest'anno i «mini-stage» ambientali saranno due e si svolgeranno dal 6 al 14 luglio [illegible] Machaby (Arnad), in un'abitazione a tre piani di proprietà della parrocchia di Arnad, [illegible] proprio [illegible] fronte al santuario mariano, [illegible] dal 20 [illegible] dello stesso mese a Ollomont.

Ideatori dell'iniziativa sono l'insegnante elementare Adele Lacchini di Hône [illegible] Ronny Bessi [illegible] Aosta, dell'ufficio servizio tutela dell'ambiente [illegible] delle foreste, che svolgeranno anche la funzione [illegible] assistenti. L'anno scorso l'iniziativa, anche se mal pubblicizzata [illegible] causa del rimpasto regionale che a[illegible] fatto giungere con ritardo il benestare alla manifestazione, aveva raccolto 7 adesioni, tutte della Bassa Valle. Bessy e la Lacchini di conseguenza non si sono scoraggiati e hanno riproposto anche quest'anno l'iniziativa.

Quali gli scopi di «Fior di bosco»? «Il campo - si legge sul dépliant della manifestazione, realizzato in carta riciclata - intende fornire [illegible] partecipanti [illegible] conoscenza dell'ambiente naturale nelle [illegible] varie espressioni ed equilibri attraverso esperienze dirette e di gruppo: osservare e identificare vegetali e animali, costruire, cucinare, ascoltare e verificare». A chi si indirizza? «L'esperienza di «Fior di bosco» - spiegano gli organizzatori - è riservata a [illegible]gazzi dai 10 ai 13 anni. Le iscrizioni [illegible] ricevono nelle biblioteche comunali, dove è anche disponibile l'intera documentazione dell'iniziativa. Costo del soggiorno settanta mila lire. Termine per far pervenire la propria adesione il 15 giugno. Per [illegible] campo [illegible] fissato un limite di 15 ragazzi per potere seguire i partecipanti nella maniera più appropriata».

Tutto all'interno di una giornata tipo del campo è stato strutturato affinché i partecipanti siano perfettamente autosufficienti: divisi per gruppi di lavoro e a turno è previsto che provvedano [illegible] prepararsi pranzo, colazione, [illegible] [illegible] riordino delle proprie stanze e della cucina. Quotidianamente i ragazzi saranno chiamati a realizzare piccole ricerche naturalistiche per avvicinare i giovani all'ambiente e riuscire [illegible] farne apprezzare la bellezza e l'importanza. Le esercitazioni andranno dall'identificazione di vegetali e animali, alla passeggiata notturna nel bosco per studiare il comportamento degli animali, all'osservazione del cielo con un astrolabio da loro costruito. [f. f.]

L'incidente è accaduto l'altra sera sulla statale 26 [illegible] poche centinaia di metri dal centro di Arnad

Muore nell'auto contro un pullman

La vittima, [illegible] anni, [illegible] un manager di Reggio Emilia, titolare [illegible] finanziaria di Parma. Era in Valle da pochi giorni per affari [illegible] stava tornando [illegible] casa. Lo scontro frontale tra due curve [illegible] gomito. La dinamica [illegible] ancora stata chiarita

ARNAD. Luigi Sacchetti, 42 anni, sposato con un figlio, residente a Poviglio, in provincia di Reggio Emilia, e titolare della finanziaria Safin di Parma, è morto l'altra sera a Arnad in [illegible] incidente stradale, a poche centinaia di metri [illegible] centro [illegible] paese.

La sua auto, una Volskwagen Golf Gti [illegible] colore grigio metallizzato, per motivi ancora in [illegible] d'accertamento, si [illegible] quasi frontalmente con un pullman [illegible] Savda che [illegible] rientrando a Aosta da Torino. L'auto si è accartocciata sotto la parte anteriore del pullman. Sacchetti è morto sul colpo. Per recuperare la salma [illegible] necessario l'intervento del gruppo taglio dei vigili del fuoco di Aosta.

I fatti. Erano le 20,30. Sacchetti, arrivato in Valle d'Aosta [illegible] alcuni giorni per svolgere commissioni per la finanziaria [illegible] cui è titolare, stava tornando a casa. Con la sua auto stava percorrendo la statale 26 [illegible] prossimità di Arnad nel momento in cui, in direzione opposta, stava arrivando il pullman d[illegible] Savda partito da Torino alle 17,30 [illegible] diretto a Aosta. Alla guida dell'autobus Loris Lauri, 40 anni, di Aosta; [illegible] lui il bigliettaio Gianmario Trussardi, 38 anni, anch'egli di Aosta, e ot[illegible] [illegible].

Il pullman dopo il lungo rettilineo che porta da Hône a Arnad aveva superato la prima di due curve a gomito; nel breve tratto prima della successiva, lo scontro.

La dinamica dell'incidente [illegible] ancora poco chiara. «Per il momento - dicono i carabinieri di Verrès intervenuti per i primi rilevamenti - non sono state stabilite responsabilità».

L'impatto [illegible] la Volskwagen Golf e il pullman è stato violento. Luigi Sacchetti [illegible] morto sul colpo; illesi, invece, seppur in leggero stato di choc, i passeggeri dell'autobus, che ha riportato gravi danni al motore.

Proprio [illegible] dichiarazioni di chi viaggiava sul pullman potrebbero aiutare a ricostruire [illegible] dinamica dell'incidente sulla quale gli inquirenti mantengono ancora il più stretto riserbo. Per il momento, però, nessuno si è presentato a testimoniare.

In seguito all'incidente la circolazione è rimasta a lungo paralizzata [illegible] due [illegible] mar[illegible]. Il traffico leggero è stato deviato dalla Polstrada di Pont-Saint-Martin sulla traversa interna di Arnad.

Sul luogo dell'incidente è stato chiamato il gru[illegible] taglio dei vigili [illegible] fuoco di Aosta per recuperare il corpo della vittima, rimasto incastrato tra le lamiere dell'auto. [illegible]' stato un medico [illegible] passaggio, arrivato sul posto appena avvenuto lo scontro, a constata[illegible] la [illegible] dell'automobilista.

I familiari di Luigi Sacchetti, sono giunti ieri pomeriggio a Verrès per il riconoscimento della salma, a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa [illegible] rilascio [illegible] nulla [illegible] per il seppellimento. I funerali [illegible] Sacchetti dovrebbero svolgersi venerdì a Parma dove il manager era molto conosciuto.

Fabrizio Favre

GRAVE AOSTANO [illegible]

ASTI. [illegible] pensionato di Aosta è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Molinette [illegible] Torino in seguito alle ferite riportate [illegible] un incidente stradale accaduto nell'Astigiano.

L'uomo, Ermanno Ballerini, 84 anni, residente in corso Battaglione, ad Aosta, era alla guida della [illegible] «127» quando [illegible] schiantato contro la Fiesta guidata da Eugenio Pistarolo, 64 anni, di Venaria (Torino).

Con Ballerini viaggiava la moglie, Lodovica Tessitore, 80 anni, che è uscita illesa dall'incidente. Lo scontro è accaduto nel pomeriggio [illegible] lunedì [illegible] Robella (Asti) in località Cavallo Grigio sulla statale che da Chivasso porta a Casale. In quel punto vi è l'incrocio con la strada provinciale dalla Valle Versa.

Il pensionato di Aosta stava facendo la [illegible] per immettersi sulla Chivasso-Casale dove stava sopraggiungendo la Ford Fiesta del Pistarolo che era diretto verso Casale. Lo scontro è stato molto violento [illegible] l'auto del Ballerini, che procedeva a bassa andatura, è stata scaraventata a parecchi metri [illegible] distanza dal luogo dell'incidente.

Le condizioni del pensionato [illegible] apparse subito molto gravi, mentre la moglie ha subito soltanto un leggero choc e ha poi tentato di soccorrere il marito che aveva perso [illegible]za. Ermanno Ballerini è stato trasportato alle Molinette di Torino, dove è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

Una seconda ambulanza ha trasportato Eugenio Pistarolo all'ospedale di Chivasso dove i medici gli hanno diagnosticato ferite e fratture alle costole guaribili in trenta giorni. [r. s.]

NELLE VIE DI AOSTA

Fioriere come spartitraffico

Grandi fioriere rotonde in cemento sono state messe agli incroci di alcune vie di Aosta negli spazi segnati con le strisce bianche. Nella fotografia l'incrocio di piazza della Repubblica [[illegible]]

Si svolgerà a Doues la tradizionale [illegible] delle specialità culinarie della Coumba Freide

Tre [illegible] di incontri [illegible]

Con la degustazione di piatti tipici giochi popolari e balli

DOUES. Quest'anno sarà il comune di Doues a ospitare l'annuale «Rencontre gastronomi[illegible] [illegible] la Coumba Freide», manifestazione che [illegible] svolge [illegible] rotazione nei vari Comuni [illegible] comprensorio della Comunità montana del Grand Combin. Il 28, il 29 e il 30 giugno nel piccolo Comune, il più agricolo della Valle d'Aosta, vi sa[illegible] balli al palchetto, gare di «pétanque» e di sport popolari, giochi per bambini, esibizione di gruppi folkloristici.

Una «tre giorni» [illegible] kermesse, con il momento più importante, domenica 30, [illegible] presentazione [illegible] piatti tipici che negli anni [illegible] sono affermati come specialità prime della «Coumba Freide», come viene chiamata in patois la vallata del Gran San Bernardo, e poi di tutto il territorio (sono undici Comuni) del Grand Combin.

Le specialità sono il prosciutto crudo di Bosses, il «teteun» di Gignod, la «seuppa [illegible] la Vapelenentze» [illegible] Valpelline, il «jambon alla brace» di Saint-Oyen, la fontina [illegible] Etroubles e il «dessert» ai frutti di bosco di Doues.

Ogni piatto ha una [illegible] storia e una sua origine. Sul «jambon» di Bosses vi è una tradizione secolare: il microclima del piccolo Comune vicino [illegible] valico del Gran San Bernardo provoca, nella stagionatura, un gusto molto originale e particolare, apprezzato dai buongustai. La «seuppa à la vapelenentze» [illegible] il tipico «piatto povero» con pane [illegible] fontina [illegible] cavolo verza, che ormai moltissimi ristoranti della Valle d'Aosta hanno [illegible] loro menu.

Il «jambon alla brace» [illegible] stato creato a Sain-Oyen usando legna fatta seccare all'ombra e erbe naturali [illegible] far rosolare prosciutto interi.

Il «teteun» di Gignod è carne «povera» ricavata dalla mammella della mucca. Viene preparato anche in Valle di Cogne e viene servito freddo tagliato [illegible] fettine sottili.

A Etroubles vi sono alpeggi noti [illegible] in tutta la Valle d'Aosta per la qualità del foraggio, e poi [illegible] latte e quindi della fontina. A Doues è stato creato il dessert perché vi [illegible] boschi ricchi di «piccoli frutti» molto gustosi.

Fino a qualche anno fa nei vari Comuni venivano organizzate «sagre» dedicate alle varie specialità tipiche. Più [illegible]mente [illegible] nata l'idea di unificare le varie manifestazioni in un'unica, più rappresentativa delle varie vallate.

E' anche stato un tentativo valido di promozione per un comprensorio che stenta a «decollare» sotto il profilo del turismo, [illegible] almeno del turismo di [illegible] soprattutto per [illegible] carenza [illegible] posti-letto degli alberghi.

Vi sono vari Comuni che non hanno nemmeno [illegible] vicenda della Apt (aziende di promozione turistica), nelle sue varie fasi, vi erano stati problemi pe la Comunità montana [illegible] Grand Combin, [illegible] quale, a un certo punto delle varie proposte, non ne [illegible] assegnata neanche una.

Nei giorni scorsi l'assemblea dei Sindaci della Valle d'Aosta ha proposto che vi debba essere un'Apt per ogni Comunità montana della regione.

Un altro elemento importante per il futuro sviluppo turistico della parte alta della vallata del Gran San Bernardo è stato il «sì» della giunta regionale all'annosa questione [illegible] spostamento a monte del casello di Saint-Rhémy-en-Bosses, che dovrebbe anche permettere alla piccola stazione sciistica [illegible] Crévacol [illegible] svilupparsi maggiormente.

Bruno Baschiera

Proposto un ente che valuti stato e variazioni del settore

Sentinella per il turismo

La prima iniziativa sarà [illegible]'indagine su occupazione e imprese della Valle
All'Agenzia del lavoro l'incarico di raccogliere dati [illegible] flussi [illegible] domanda

AOSTA. Le organizzazioni sindacali hanno proposto e discusso [illegible] l'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale [illegible] costituzione [illegible] un «Osservatorio del turismo», quale strumento indispensabile per ottenere un quadro dettagliato del settore, [illegible] «fotografia» che, come rilevano i sindacati, è determinante in vista dell'abbattimento delle frontiere. «Questa data - aggiungono - origina mutamenti nelle strutture economiche [illegible] produttive, delineando un'impostazione omogenea dell'Europa. In questo contesto il settore turistico ha piena cittadinanza».

I responsabili sindacali di categoria, pur non avendo [illegible] pretesa [illegible] affrontare globalmente il tema del turismo, si stanno impegnando a ricercare un confronto con i soggetti coinvolti nel settore. [illegible] realizzazione dell'iniziativa presuppone un'indagine sulla situazione occupazionale e sulla tipologia delle imprese operanti in Valle nel settore. All'agenzia del lavoro dovrebbe [illegible] affidato l'incarico di raccogliere e elaborare I dati: flussi turistici, richiesta [illegible] mercato, dinamica delle imprese, esigenze di manodopera, formazione professionale collegata agli enti bilaterali.

La recente approvazione della legge che stabilisce nuovi incentivi economici per la costruzione di strutture ricettive ha suscitato le rimostranze dell'Associazione valdostana albergatori. «Il provvedimento ha il sapore di una sanatoria», sottolineano. Contrario anche il consigliere Edoardo Bich che ritiene «inidonei questi strumenti, rispetto alle reali esigenze del [illegible] alberghiero».

Cecilia Andriolo, responsabile di categoria della Cisl, non condivide la posizione dell'Adava. «Elude il confronto - sostiene - acuendo le difficoltà per concretizzare il progetto dell'osservatorio turistico. Gli imprenditori dimostrano [illegible] scarsa sensibilità in un frangente [illegible] quale dovrebbero esprimere una fattiva collaborazione».

La fisionomia turistica è cambiata. [illegible] bellezze naturali della [illegible] Regione non [illegible] più sufficienti [illegible] favorire l'afflusso [illegible] di villeggianti. Una verifica dettagliata delle peculiarità del reparto alberghiero rende attuabile il raggiungimento di una posizione competitiva della Valle d'Aosta. L'assessore Pascale esprime il suo plauso [illegible] questa iniziativa: «L'approvazione del presidente della giunta mi permetterà di convocare le organizzazioni sindacali e l'Adava, alla quale sottoporrò l'esigenza di un contributo, indispensabile per effettuare l'indagine. Durante l'ultima riunione ho intravisto nei responsabili dell'associazione albergatori una certa disponibilità alla creazione dell'osservatorio, anche se da un po' di tempo le loro posizioni mi sembrano contraddittorie».

[illegible] continuo aggiornamento delle statistiche fornito dall'osservatorio permetterà a operatori turistici, enti pubblici, enti di promozione e forze sociali, una risposta immediata alle [illegible] richieste dal mercato, definendo la possibilità di pianificare disegni in proiezione future. «I contributi elargiti dalle [illegible] - osserva Cecilia Andriolo - sono regolati dalla legge [illegible] e successive modificazioni. A questi finanziamenti gli albergatori dovrebbero rispondere in maniera più adeguata, considerando come l'utilizzo prioritario si riassuma in un miglioramento della qualità del servizio».

Sandra Lucchini

STORIA LOCALE

Viaggio fra i segreti del Monte Rosa e nel mondo antico della viticoltura

ITINERARI di alpinismo e sci-alpinismo descritti [illegible] disegnati, minuziose ricostruzioni delle salite con indicazioni sintetiche e precise: è quanto propone «Monte Rosa» di Gino Buscaini, che fa parte [illegible] famosa collana «Guida dei monti d'Italia» edita dal Club alpino italiano e dal Touring club italiano.

La veste tipografica è quella che alpinisti e escursionisti co[illegible] ormai da [illegible] anni: titoli in blu [illegible] tela grigia. Anche la carta è quella solita, candida e leggerissima.

La guida è fatta in modo [illegible] poter [illegible] oltre che un utile strumento [illegible] escursione anche un compagno prezioso per le [illegible] in rifugio [illegible] nelle giornate [illegible] brutto tempo. Le cartine che compaiono con l'indicazioni di sentieri e itinerari [illegible] dodici, gli schizzi 91 e 72 [illegible] fotografie (tutti dell'autore).

I disegni descrivono rifugi e bivacchi e i monti con indicate le diverse vie da seguire. Gino Buscaini, che è coordinatore dell'intera collana edita da Cai e Touring, dà ampio spazio alla parte alpinistica, ma non tralascia quella storica [illegible] stica.

La guida spazia anche in territorio svizzero, [illegible] soltanto per il versante elvetico del Monte Rosa, ma anche per il massiccio [illegible] Mischabel. Come è tradizione della collana, nulla è inutile nelle 700 pagine della guida che è alta 16 cm, larga 11 e spessa 3.

Splendidi i disegni di Buscaini [illegible] precise le cartine a colori con le indicazioni di itinerari e rifugi (o bivacchi) in rosso.

Buscaini allarga il suo interesse alle [illegible] che dividono le vallate di Valtournenche, Ayas e Gressoney. Vi [illegible] «vie» [illegible] Becca d'Aran [illegible] sul Mont Nery oltre a quelle classiche della Piramide Vincent, o del Lyskamm.

Facile [illegible] consultazione perché all'inizio del libretto vi sono [illegible] gli indici sia delle illustrazioni sia delle montagne, poi una serie di «avvertenze e informazioni» che comprendono anche alcuni consigli per il pronto soccorso e per le segnalazioni di aiuto.

«Origini della vite e della viticoltura» (Musumeci editore) di Mario Fregoni, professore di viticoltura all'Università Cattolica di Piacenza. Anche la Valle d'Aosta compare in questa storia della civiltà [illegible] si riferisce soltanto a uno dei tanti aspetti [illegible] colture agricole.

La pergola valdostana caratterizzata da travetti di legno che poggiano [illegible] pilastri tondi in pietra è fra gli esempi di coltivazione descritti dall'autore e proposti attraverso schizzi in bianco e nero. L'invenzione [illegible] pergola spetta agli egizi.

Il viaggio storico attraverso la vite e la viticoltura è affascinante, passa anche per leggende e per concezioni filosofiche e astronomiche, come nota Mario Fregoni. «Alcuni autori romani - scrive - avevano però ampiamente osservato ed intuito i rapporti [illegible] le reazioni tra vitigno e ambiente, in relazione [illegible] qualità».

Le curiosità storiche sono parecchie. Anche gli albanesi sono fra i popoli che contribuirono all'espansione della vite assieme a assiri, babilonesi, egiziani e cartaginesi. Per il [illegible] il «grande asse [illegible] penetrazione» fu [illegible] Rodano. [illegible] i «percorsi meno indagati» della [illegible] quello che partì dalle coste settentrionali del Mar Nero e passò da Crimea, Romania, Ungheria, Germania e Svizzera. **(e. mar.)**

I ragazzi di Morgex chiedono una struttura al Comune

«Ex caserma ai giovani»

Una petizione con 50 firme rileva che nel paese manca un luogo d'incontro
Viene proposto l'utilizzo [illegible] un vecchio edificio alle porte dell'abitato

[illegible] Manca un centro ricreativo e socio-culturale. La denuncia parte da [illegible] gruppo di giovani di Morgex che lamenta l'assenza nella località della Valdigne di un punto di incontro e di svago.

Cinquantacinque ragazzi tra i 14 e i 19 anni hanno indirizzato una petizione al sindaco di Morgex Piergiorgio Jaccod: «Le scriviamo a nome di tutti i ragazzi di Morgex per farle prendere in considerazione un problema che affligge tutti i giovani del suo Comune. La presenza a Morgex di [illegible] biblioteca non basta [illegible] soddisfare tutte le nostre [illegible]; i compiti istituzionali della stessa non le consentono di svolgere anche le funzioni di un centro ricreativo e socio-culturale [illegible] cui sentiamo l'esigenza».

Il comitato [illegible] gestione della della biblioteca organizza varie manifestazioni culturali. Iniziative che però non sono sufficienti per [illegible] ai ragazzi un punto sul quale fare riferimento. Il problema [illegible] nuovo e Morgex non è un [illegible] isolato. In pochi Comuni della Valle esiste una struttura di aggregazione dedicata ai giovani che esuli dallo sport. Le amministrazioni locali puntano spesso sull'attività fisica e non mancano gli impianti e le associazioni sportive. Morgex per esempio è dotata [illegible] un discreto centro, con un campo da calcio regolamentare e un campetto per l'allenamento, campi da tennis, bocce [illegible] palet, e il centro per il rafting; non mancano un [illegible]po d'atterraggio per il parapendio e il deltaplano, [illegible] palestra con campo da pallacanestro [illegible] pallavolo e, [illegible] inverno, [illegible] pista di fondo. Tutte strutture utilizzate da club, associazioni e società sportive.

Ma i giovani sentono l'esigenza di ritrovarsi anche al [illegible] fuori dell'attività sportiva o scolastica. L'idea non [illegible] nuova. «Già una quindicina di anni fa - spiega Stefano Covolo, [illegible] dei firmatari della petizione - venne fatta una richiesta simile. Nulla è cambiato da allora. Ora noi abbiamo deciso di rilanciare la proposta al Comune».

La struttura, secondo le intenzioni dei «ragazzi del deltaplano» (così si f[illegible] il gruppo, facendo riferimento [illegible] volo libero e non inquinante, agli orizzonti che il deltaplano evoca), potrebbe essere autogestita. «Potremmo istituire una commissione che preparerà un regolamento - aggiunge Covolo -. Il centro ci servirà per ritrovarci, magari anche soltanto per sentire musica insieme, e per organizzare iniziative riguardanti il mondo giovanile, [illegible] conferenze e dibattiti. La domenica, e anche gli altri giorni, [illegible] si [illegible] mai cosa fare. Gli unici punti di riferimento in paese sono i bar, ma non è certo la soluzione ideale».

Il gruppo ha anche individuato un edificio che potrebbe essere utilizzato. «C'è una vecchia [illegible] usata all'entrata [illegible] paese, verso il campo sportivo, che potrebbe fare [illegible] caso nostro - dice Covolo -. E' molto grande e a noi basterebbe anche una parte dell'edificio».

Giorgio Macchiavello

Iniziativa della biblioteca di Verrès per i 600 anni del maniero degli Challand

Un concorso per il castello

Vi hanno partecipato gli allievi delle scuole del paese. Presentati disegni, poesie, diari illustrati, ma anche proposte per l'utilizzo dell'antico edificio e per il carnevale storico. I nomi dei premiati

Il castello di Verrès. Sei secoli di storia per il maniero degli Challand

VERRES. Gli studenti verreziesi hanno risposto con [illegible] al concorso proposto dalla biblioteca comunale [illegible] Verrès per ricordare i [illegible] anni del castello. [illegible] elaborati presentati sono stati oltre [illegible]

Gli alunni delle elementari h[illegible] partecipato con 38 disegni, individuali e di classe. Dieci i disegni degli studenti delle [illegible]die; sedici i diari illustrati e tre le poesie di cui una musicata. Dei ragazzi delle medie anche diciannove elaborati come diari di dame o paggi di cui otto in italiano e undici in francese.

Per l'Iti sono stati quattro i lavori sulle idee per il carnevale storico e dieci, invece, con proposte per l'utilizzo del castello.

Questi i nomi dei premiati.

Elementari. Disegno: per [illegible] tecnica, primi ex-equo Massimo Ferro e Nicole Bechaz; seconda Rachele Fabro, seguita dalla classe terza. Per l'originalità [illegible] fantasia, a parimerito: la classe seconda, Francesca Dublanc, Michela Dublanc, Marco Lombardo, Alessandra Motta e Lucrezia Zucconi; [illegible] secondo posto la classe terza, Luca Giovannini e Egidio Favre [illegible] Dario Prola; al terzo posto Stefano Cannella, [illegible] Gerandin e Mirella De Carlo. Per il colore primo e secondo posto per la terza classe; al terzo Elisabetta Felesini, Alessandra Motta, Federica Michelini e Lucrezia Zucconi. Un premio a parte [illegible] stato assegnato a Gabriele Egardi, Alessandro Chiabotto e Christian Court che hanno presentato un disegno doppio (il castello ieri e oggi) [illegible] a Luca Giovannini, [illegible] Pierre Ferruchon, Maria-Sol Zambon, Erik Gerandin e Elio Bertolin per un disegno sulla refezione di Verrès.

Scuole medie. Disegno. Per la tecnica: Cristina Ferrando, seguita da Serena Zucco. Per la fantasia [illegible] l'originalità: primo premio alla canzone con disegno ideata dalle classi 3ª A [illegible] B. Per il colore: prima [illegible] Ghidinelli, seguita da Stefania Daguin, Isabella Grosso, Simona Zanasso, Manuela [illegible] e Laura Manna. Diario: (italiano) primi Paolo Barone, Erik Bonin, Erik Borettaz, Marcelo Boria, Mario Challancin, Yuri Du[illegible] e Nicola Mortara; [illegible] secondo posto Deidda, Arianna De Masi, Roberta Gambero, Anna Foy, Patrizia Petroz, Elisa Praduroux e [illegible] terzo Nicole Moussanet; (francese) prima Egle Pinet seguita da Gabriella Borettaz [illegible] Elisa Ossena. Diario illu[illegible] per [illegible] presentazione, primo premio ex-equo a Loretta Joly e, per un lavoro di gruppo, Lisa Cannella, Elisa Ossena e Micaela Champurney; per il contenuto, primi [illegible] Nuzzi, Matteo Castelnuovo, Walter Grandi e Loretta Joly; secondi, Lisa Cannella, Elisa Ossena e Champurney Micaela; al terzo posto, Guido Ansermé, Tary Jacquin, Gabriella Borettaz, Egle Pinet, Paola Terrone e Amedeo Foy, Chantal Bertellotti, Francesca Vicquery, Dario Ciprian, Sandra Domenighini e Dario Barone. Per la poesia: primi, Elvis Allemand, Stefano Cavallo e Salvatore Perrone; secondi, a parimerito, Cinzia Bertolin, Nataly Bonato, Giuseppina Dublanc, Barbara Péaquin e Michela Dallou.

Superiori. Proposte per il carnevale: primo, Stefano Calacioppo; secondi Genny Hugonin, Maura Barbieri e Manuela Monticone e terzo Angelo Merivot. Proposte [illegible] utilizzo [illegible] castello: Daniela Lombard, Alessandro Milano, Luca Martignene, Fabrizio Cena, Fabio Trussardi.

(f. f.)

Nel Palagagliardi. I lavori di allestimento della fiera «Aosta Duemila»

Sabato l'inaugurazione di «Aosta Duemila», allestita in un'area di 15 mila metri quadrati

Al Palagagliardi la fiera delle novità

Fra i servizi una nursery, una banca, un ristorante e due bar

CHARVENSOD. L'appuntamento è al Palagagliardi, a Plan Felinaz, sabato: l'inaugurazione della struttura coinciderà con l'apertura della manifestazione fieristica «Aosta Duemila». Duecentocinquanta stand ospiteranno le firme più prestigiose dell'imprenditoria regionale e nazionale per presentare [illegible] novità commerciali, l'evoluzione nella tecnologia, nell'industria [illegible] nei servizi.

«Aosta Duemila - dicono i fratelli Luciano e Roberto Gagliardi - rappresenta il primo concreto messaggio di un programma proiettato nell'imminente abbattimento delle frontiere, nel 1993. La posizione geografica della Valle, quale carrefour dell'Europa, favori[illegible] l'espansione [illegible] mercato in grado di rispondere alle domande commerciali, turistiche, alberghiere [illegible] industriali». «Il lusinghiero successo di adesione alla nostra iniziativa - continua - collima con il nostro obiettivo: gli imprenditori hanno dimostrato di recepire l'importanza della disponibilità di un[illegible] in sintonia [illegible] le loro esigenze [illegible] quindi, di poter usufruire [illegible] spazi permanenti per diffondere proposte e immagini».

Quindicimila metri quadrati, costruiti con una concezione futuristica, per ampliare la gamma delle alternative nei più svariati settori e per eguagliare l'offerta competitiva degli altri Paesi. Nel programma della manifestazione di apertura è inserita una novità: domani alle 16, il Palagagliardi presenterà la vettura più piccola del mondo, la [illegible]zda, di fabbricazione giapponese.

Il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, ha espresso il suo plauso per l'iniziativa: «La regione - ha detto - vede con particolare interesse [illegible] possibilità di scambi, non [illegible] commerciali, ma anche socio-culturali che, in un conte[illegible] europeo, costituiscono [illegible] fulcro per la vita [illegible] nazionale».

La ditta, fondata da France[illegible] Gagliardi nell'immediato dopoguerra, dopo decenni dedicati alla vendita di mobili, ha optato per una trasformazione con una fisionomia sociale.

[illegible]po - fanno notare i fratelli Gagliardi - avvertivamo l'assenza, in Valle d'Aosta, [illegible] una [illegible] espositiva stabile. Abbiamo sempre ritenuto scarsamente proficuo il sistema dei capannoni smontabili, tanto quanto abbiamo considerato paradossale l'organizzazione [illegible] convegni o congressi di risonanza mondiale in località decentrate da Aosta. Con la creazione del Palagagliardi intendiamo colmare questa lacuna».

I fautori del complesso fieristico pongono l'accento sulla posizione della struttura come momento di confronto rispetto alle altre regioni italiane, «dove - osservano - le fiere campionarie stabili sono una realtà consolidata da anni». «Questo centro - aggiungono - dovrebbe incentivare [illegible] concretizzazione di piani di lavoro e di program[illegible] di indiscusso profitto per la comunità».

Alla modernità dell'insieme corrisponde [illegible] minuziosa cura di servizi, interni e esterni, per coniugare l'interesse con [illegible] comodità. All'interno, i visitatori disporranno di [illegible] sportello bancario, di una nursery, di un ristorante con 200 posti e due bar. Sono stati istituiti anche [illegible] servizio di pronto soccorso e una agenzia viaggi con possibilità di prenotazione alberghiera. Un piazzale di [illegible] mila metri quadrati sarà in grado di ospitare 500 posti auto. «Aosta Duemila» terminerà il 23 giugno.

Sandra Lucchini

I commissari della sanità piemontese [illegible] valdostana nominati dalle due Regioni

Tutti i manager alla guida delle Usl

Molti i nomi legati alle segreterie dei partiti, [illegible] anche medici e amministratori di ospedali e cliniche. Tra gli eletti anche parecchi insegnanti e funzionari di Comuni ed enti pubblici

Con la nomina degli amministratori straordinari delle Usl piemontesi, si [illegible] conclusa [illegible] prima [illegible] dell'attesa riforma sanitaria. Tra gli obiettivi c'è quello di sottrarre dalle segreterie dei partiti l'apparato sanitario, [illegible] i nomi scelti dalla giunta regionale [illegible] in molti casi, comunque legati a schieramenti partitici. [illegible] chi sono gli uomini-manager? Ecco una sintesi, provincia per provincia.

CUNEO. Gli amministratori straordinari, nominati, che costituiranno i vertici delle dieci Usl della «Provincia Granda» sono: Lamberto Bellani (Cuneo), ex segretario provinciale della dc, già presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo, industriale, [illegible] presidente dell'ospedale «Santa Croce»; [illegible] Alba c'è Giovanni Monchiero, democristiano, segretario [illegible] Comitato regionale di controllo. Renato Ariaudo (Borgo San Dalmazzo), psi, capo-gabinetto del sindaco di Cuneo; Claudio Brambati (Bra), dc, coordinatore amministrativo dell'Usl di Alba. Gianfranco Brovida (Ceva), dc, dirigente industriale. pure dc è Mariuccia Bramardi (Dronero), direttrice didattica della scuola elementare di Car[illegible] e [illegible] alla cultura. Eriberto Costamagna (Fossano), dc, preside dell'istituto tecnico industriale di Cuneo, consigliere comunale a Fossano; Stefano Sacchetto (Mondovì), dc, ex assessore provinciale, direttore didattico in pensione. Renato Rinaudo (Saluzzo), ex psdi, passato al psi, direttore didattico. Sergio Cravero (Savigliano), dc, ex direttore di banca e già presidente del Comitato di gestione della stessa Unità sanitaria.

VERCELLI. Gianfranco Sarasso, segretario provinciale della dc e preside di scuola media, è il nuovo amministratore dell'Usl 45 di Vercelli. Un altro democristiano, Efisio Petterino, medico ospedaliero in pensione ed ex consigliere comunale, dirigerà l'Usl 47 di Biella. Per Santhià è stato scelto Antonino Villa, di Crescentino, [illegible] presidente dc dell'amministrazione provinciale e insegnante, mentre a Gattinara andrà Marco Ciocca, dc, amministratore [illegible] una clinica privata del capoluogo. L'Usl di Cossato sarà guidata da Luciano Caucino, [illegible] anni, [illegible] direttore sanitario, ora in pensione, quella di Borgosesia dall'esponente socialista Renato Cerutti, l'ex presidente dello Iacp vercellese, prima [illegible] Giuseppe Lavezza, attuale responsabile dell'istituto.

ASTI. Amministratore straordinario dell'Unità sanitaria [illegible] sarà Giacinto Occhionero, 70 anni, democristiano. [illegible] preside dell'Istituto professionale per l'Agricoltura. Occhionero era stato commissario governativo nel fallimento della «Asti Nord», la cooperativa che raggruppava la maggior parte delle cantine sociali del Nord [illegible] provincia. Occhionero ha svolto la sua attività soprattutto nella scuola: prima come insegnante di economia, estimo, diritto e tecnica gestione aziendale, poi come preside [illegible] scuole medie inferiori e superiori. Come libero professionista, è stato consulente [illegible] alcune piccole aziende della provincia.

L'Unità sanitaria del Sud Astigiano (la 69, di Nizza-Canelli) sarà gestita da Deonino Dal Cielo, 69 anni, astigiano, esponente della dc. Dal Cielo, attualmente ricopre gli incarichi di componente del Comitato di controllo (incarico da cui presenterà le dimissioni) e del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Asti. Dal 1955 al '62 è stato direttore della [illegible] mutua della Coldiretti, poi fino al 1979 segretario generale dell'amministrazione provinciale. Dal Cielo [illegible] inserito nella [illegible] dei candidati sia dall'Usl 68 che dalla 69. [illegible] Il commissario straordinario che guiderà l'Usl del capoluogo è Walter Vescovi, funzionario regionale. A Casale Monferrato ci sarà invece [illegible] Gabriella Novarese, funzionario del Comune. [illegible] Novi, Riccardo Austa, già sindaco [illegible] Serravalle, segretario comunale a Vignole Borbera. A Valenza [illegible] medico, l'acquese Piero Scazzola. Ad Acqui un altro medico, l'alessandrino Giuseppe Cotroneo. Per Ovada la giunta regionale ha [illegible] nominato il presidente uscente Vincenzo Genocchio. A Tortona, Diego Giusti, funzionario del Comune di Alessandria.

NOVARA. Solo due esponenti politici fra i più noti nel Novarese - Alessandro Giordano (dc) e Cornelio Masciadri (psi) - sono rimasti ai vertici di [illegible] unità sanitaria cambiando la propria carica da quella di presidente a quella di amministratore straordinario. Addirittura Giordano, 63 anni, già deputato, preside di scuola media, è ri[illegible] nella stessa unità sanitaria, la 61 [illegible] Novara, cambiando soltanto l'etichetta alla porta del suo ufficio: non più «presidente» [illegible] «amministratore straordinario».

Masciadri (67 anni, già senatore e in procinto di rientrare proprio nell'aula del Senato per la sempre più probabile rinuncia dell'alessandrino Cassola), invece cambia sede. Era presidente dell'Unità sanitaria 55 [illegible] Verbania e diventa amministratore straordinario [illegible] 54 di Borgomanero.

Gli altri amministratori designati [illegible] quasi tutti estranei ai partiti politici. A Galliate (Usl 52) l'amministratore straordinario [illegible] Pierbaldi Airoldi, un commercialista di [illegible] anni. Ha fatto domanda [illegible] tempo e la Regione l'ha accolta.

Ad Arona (Usl [illegible]) va Armando De Vecchi, 71 anni, di Tortona. De Vecchi, preside di scuola media, è stato presidente della commissione sanità della Regione.

L'Unità sanitaria 56 di Verbania viene affidata a Giuseppe Paolo De Cesare, 43 anni (quindi fra i più giovani amministratori), [illegible] una lunga esperienza maturata in qualità di segretario della comunità montana della val d'Ossola. A Domodossola (Usl 56) [illegible] stato designato un [illegible] preside [illegible] superiori: Giuseppe Paglino. In passato Paglino [illegible] stato impegnato nell'amministrazione comunale del capoluogo ossolano.

E infine Omegna. L'unità sanitaria 67 sarà guidata - fino all'attesa riforma - da Stefano Calderoni, 40 anni, laureato in economia e commercio alla «Bocconi» e dirigente aziendale.

[illegible] Ercole Bruno Martinet, 61 anni, sposato con due figlie, è il primo «manager» della sanità in Valle d'Aosta. Laureato in scienze politiche ha esercitato per diversi anni l'attività [illegible] segretario comunale. Attualmente è il direttore dell'Azienda urbana di Igiene di Ivrea. (r. s.)

Fossano, proposta all'ospedale

Messa in cuffia per i malati

FOSSANO
DAL NOSTRO INVIATO

Anche la Regione dovrà [illegible] parsi del progetto di installare ad ogni letto dell'ospedale di Fossano cuffie per la diffusione in stereofonia delle preghiere e della messa vespertina. Tre consiglieri dei «verdi» (Anna Segre, Mario Miglio e Igor Staglianò) hanno presentato un'interrogazione «con richiesta di risposta scritta» sul caso che sta suscitando polemiche e prese di posizione in tutto il Cuneese.

La vicenda ebbe inizio tra il [illegible] e il 10 maggio quando nel reparto Chirurgia dell'ospedale Santissima Trinità di Fossano ven[illegible] ricoverata un'insegnante in pensione, Mavi Migliano Montagnana, abitante a Cuneo in corso Giolitti 19 bis. Terminata la degenza la donna inviò un esposto a «Usl, ministro della Sanità e Pretore di Fossano» denunciando: «In tutti i locali dei [illegible]parti Chirurgia e Medicina dell'ospedale gli altoparlanti diffondono ogni giorno le preghiere cattoliche del mattino alle 7 e la messa vespertina alle 17. Si tratta di una prevaricazione quotidiana, subita da tutti coloro che frequentano l'Ospedale che non pare conforme ad almeno due principi fondamentali della Costituzione Repubblicana: la laicità dello Stato e la libertà di coscienza di ciascun cittadino in materia religiosa». Immediata la risposta dell'Usl che farà disporre dei cartelli in ogni stanza per avvertire i ricoverati «che l'impianto di amplificazio[illegible] può essere disinserito» e in futuro intende far sistemare ad ogni letto «cuffie o auricolari a disposizione di chi intende seguire le [illegible] e le preghiere».

La diretta interessata, Mavi Migliano Montagnana, non le considera buone soluzioni: «Lo Stato non deve spendere denaro pubblico per privilegiare [illegible] diffusione di messe o preghiere esclusivamente cattoliche. Oppure dovrebbe garantire lo stesso servizio a musulmani, ebrei, valdesi e per i non credenti assicurare l'ascolto, che ne so, di musica rock o operette».

Fatto certo [illegible] che quello di Fossano è l'unico ospedale della «Granda» a diffondere con altoparlanti funzioni religiose.

[illegible] Giovanni Artusio, cappellano dell'ospedale San Lazzaro di Alba, dice: «Da noi chi vuole sentire la Santa [illegible] deve andare nella cappella perché [illegible] abbiamo altoparlanti [illegible] tantomeno cuffie. Certo, mi piacerebbe poter offrire questo servizio a chi è immobilizzato».

[illegible] Mondovì le cuffie ci sono e vengono attivate la domenica alle 16 e ogni giorno alle 15 per la funzione mariana. «Problemi da noi [illegible] mai stati», dice don Lelio.

Gianni Martini

Un pullman sosta davanti all'azienda Minuto, meta di moltissimi turisti

Polemica [illegible] Barbaresco: troppi pullman e pochi gabinetti. Meta un'azienda vinicola

«Io porto turisti», in nome del vino

Le lamentele: «Non si circola più e, mancando i servizi igienici, la gente si aggiusta come può» Il titolare della cantina-emporio: «Penso solo a lavorare». Intanto vuole costruire 8 vespasiani

BARBARESCO
DAL NOSTRO INVIATO

E' vero che la considerano un po' la pecora nera di Barbaresco? «Io so soltanto [illegible] cosa, che porto turisti tutti i giorni, anche quando piove, e turismo vuol dire benefici per tutti, non solo per [illegible] Ottavio Minuto, [illegible] anni, vignaiuolo e commerciante per sua stessa definizione, risponde destreggiandosi abilmente [illegible] la piccola folla che si è riversata chiassosa nel [illegible] negozio. [illegible] decine di persone, uomini e donne, coppie anziane: tutti si guardano attorno con larghi sorrisi golosi, assaporano profumi di robiole e di salami.

Insomma, le proteste dei giorni [illegible] la toccano o no? «Vuol dire [illegible] storia dei vespasiani e tutto il resto? Io ho una famiglia da mantenere, penso soltanto a lavorare», risponde Minuto e, aggiustandosi il [illegible] mice, candido come quello [illegible] farmacista, scompare in [illegible] ai clienti, [illegible] la moglie lo sollecita: «Ottavio sbrigati, c'è la gente da servire».

La polemica ha coinvolto tutto il C[illegible]e di Barbaresco, un pugno [illegible] case su un bricco di Langa [illegible] anime e vigneti a perdita d'occhio intorno all'antica torre. Qui tutto parla del barbaresco, «il principe dei vini ammesso che il barolo sia il re». Si lavora [illegible] tecniche d'avanguardia, botti d'acciaio, celle frigorifere e barriques [illegible] legno di rovere: «Solo così riusciamo a tenere il passo della concorrenza e a garantire un prodotto di qualità, in linea [illegible] i gusti di oggi», osserva il sindaco, Sergio Minuto, che non è parente, «neppure alla lontana», dell'al[illegible] Minuto.

I ritmi di vita, però, sono quelli di una volta, cadenzati sulle stagioni, sulle lune, sui lavori da fare nei vigneti, ordinati e curatissimi. Un giorno, quasi all'improvviso, un fenomeno nuovo, il [illegible] dei pendolari, le comitive dei pensionati ospiti di organizzazioni che [illegible]no pentole ed elettrodomestici con la promessa di belle gite a prezzo stracciato e grandi affari. Prima un pullman, poi due, poi decine alla settimana. Targhe [illegible] tutta Italia, una meta unica, l'azienda di Ottavio Minuto, la sua cantina e il suo negozio, che si aprono in cima [illegible] paese, accanto alla chiesa di San Giovanni Battista. Si vende di tutto, come in [illegible] supermercato, dove più che vino locale la gente acquista prodotti alimentari di varia provenienza, credendo ancora alla favola [illegible] pollo ruspante.

Barbaresco, escluse piccole frazioni e qualche [illegible] tra i vigneti, si snoda tutto lungo una strada unica, via Torino, meno di un chilometro in salita. Il paese [illegible] così paralizzato, autocorriere ovunque, perfino a ridosso delle [illegible] e delle aziende. «Non ci si può muovere», p[illegible] alcuni viticoltori, [illegible] mano[illegible] carri e trattori. E c'è di più: mancano servizi igienici, gli anziani turisti si arrangiano come possono. E si può immaginare come.

«E' una vergogna», tuona l'opinione pubblica sdegnata, musi lunghi nel bar che restano semivuoti e indica accusatore puntato contro Ottavio Minuto, il quale a sua volta protesta, s'indigna, respinge gli addebiti: «Io faccio vero turismo». Ma poi chiede licenze per costruire gabinetti. Quanti? «Otto», dicono in Comune. «Non ce n'è tanti nemmeno nelle grandi città», reagisce l'interessato. I lavori sono bene avviati, meno evidente il fenomeno delle p[illegible] che si attardano contro i muri. E i pullman? Diradati anche quelli. «Ma non è merito mio, è tutta colpa della guerra del Golfo», si rammarica il vignaiuolo-commerciante. A sentire lui, la paura di Saddam continua a raffreddare gli spiriti del turismo spicciolo.

Comunque, la polemica sembrerebbe rientrare. «Ma sì, riconosciamo la buona volontà di Minuto e lasciamolo lavorare, ne ha tutti i diritti», gli viene incontro don Carlo Squillari, da [illegible] anni parroco di Barbaresco. Resta qualche mugugno isolato. «Noi vorremmo che di Barbaresco si parlasse per quello che stiamo facendo di buono», si raccomanda il sindaco. Obiettivo, «valorizzare il vino, esaltarne il cru, vincere la concorrenza dei francesi», insiste, magnificando tutte le iniziative per far parlare di Barbaresco attraverso il barbaresco. Perfino una chiesa, l'ex confraternita di [illegible] Donato, è [illegible] trasformata in tempio del vino: tra le navate, si snodano banchi di mescita e di esposizione.

Angelo Gaja, leader indu[illegible] a Barbaresco fra i produttori di grandi vini, ricco di riconoscimenti e di medaglie al valore enologico, è d'accordo col sindaco: «La chiave del nostro successo è la qualità». E' così che [illegible] un mercato mondiale, il [illegible] di Barbaresco arriva ovunque, perfino in Perù, e ovunque ottiene applausi, alti punteggi nelle classifiche degli esperti.

Il lavoro cominciato da Angelo Gaja senior, che sorride da un vecchio ritratto, [illegible] dando frutti. Non c'è pericolo che accada come nell'immaginario paese vinicolo francese di Clochemerle, dove il sindaco Barthélemy Piéchut passò alla storia per [illegible] costruito [illegible] vespasiano. Sergio Minuto, sindaco vero [illegible] un paese vero, non vuole [illegible] per un attimo riaprire la polemica. Sul barbaresco a Barbaresco non si scherza.

Renato Romanelli

Un'associazione di Torino ripropone un antico metodo orientale che tende a ristabilire l'equilibrio psicologico e fisico dell'organismo

Impara lo «shiatsu», e la salute nasce dalla punta delle dita

Vacanza-studio in Costa Azzurra per apprendere le tecniche di digitopressione giapponesi

LA salute è sulla punta delle dita. Tutti possono darla e riceverla e ciò non è difficile, se si conosce lo shiatsu. E quest'estate si potrà impararlo sulla Costa Azzurra, a Nizza, nelle sale [illegible] un [illegible] seminario in riva al mare.

Lo shiatsu è una tecnica di digitopressione della medicina orientale; si rifà alla teoria dei cinque elementi, che a sua volta è un'estensione del principio dello yin e dello yang. Parte dal presupposto che l'universo è in perenne mutamento, e anche l'essere umano è attratto in continuazione - corpo e mente - dai due poli opposti: yin centrifugo, yang centripeto. Le diverse combinazioni delle due polarità danno cinque energie, dette elementi: legno, fuoco, terra, metallo, acqua. Ciascuna qualità è associata [illegible] aspetti strutturali e funzionali dell'organismo. La malattia si rivela mediante la localizzazione e il carattere dei sintomi, che possono essere corretti mediante il cibo e la stimolazione dell'energia vitale - chiamata Chi dai cinesi e Ki dai giapponesi - con gli aghi (agopuntura), il calore (moxa) e la pressione (shiatsu).

Con quest'ultima [illegible] si manipolano i meridiani energetici, che corr[illegible] lungo il corpo, per cercare di ristabilire l'equilibrio fisico, mentale e spirituale dell'organismo e renderlo più forte e flessibile. Nello shiatsu la pressione è esercitata con i pollici, le mani, i gomiti o le ginocchia su centinaia di punti (tsubo) lungo i meridiani.

Nei laboratori di ricerca di Pechino si sta appurando l'esistenza «fisica» di questi canali energetici: in un'indagine su campioni di pelle un'équipe di scienziati ha scoperto che lungo il percorso dei meridiani la cute è più sottile e con un basso livello di resistenza elettrica. Una ricerca [illegible] pazienti con arti amputati [illegible] che stimolando un punto di agopuntura a monte dell'amputazione la sensazione si prolungava nell'arto mancante. E' la risposta orientale alla scienza occidentale, che vuol misurare e riprodurre in laboratorio. In Oriente per secoli inte[illegible] solo che [illegible] medicina funzionasse, non «perché» funzionasse.

L'appuntamento per imparare in Costa Azzurra queste affascinanti tecniche di salute viene dall'Associazione «Forma 3» [illegible] Torino, che propone una variante denominata Ohashiatsu. E' un gioco di parole tra il cognome del [illegible] giapponese Wataru Ohashi e la terapia shiatsu. Quindi [illegible] shiatsu di Ohashi, che, considerato oggi [illegible] dei migliori terapisti e insegnanti della digitopressione giapponese, da bambino era di salute cagionevole ma riuscì a rinforzare il suo organismo grazie agli antichi metodi di [illegible]. «Poiché dovevo la mia [illegible] al [illegible]to orientale di salute - racconta - decisi [illegible] insegnarlo agli altri». Trasferitosi negli Stati Uniti, creò questo shiatsu adattato allo stile di vita occidentale. Per tra[illegible] le [illegible] a un vasto numero di persone aprì una scuola (oggi sono parecchie, in America e in Europa).

«L'Ohashiatsu - spiega Ger[illegible] Fruttarolo, direttrice dell'istituto torinese - è fondato sulla filosofia orientale secondo la quale tutti gli elementi in natura hanno un equilibrio intrinseco armonioso e l'essere [illegible] possiede questo equilibrio [illegible] diritto alla nascita. Questo stato di benessere è un'espressione dell'energia vitale. La nostra interazione quotidiana con il mondo esterno può turbare o esaurire il flusso del Ki e, di [illegible]guenza, sconvolgere il nostro benessere e la nostra armonia. L'Ohashiatsu ci aiuta a ristabilire l'armonia e il benessere e a riconoscere e coltivare la forza vitale di base che è in noi».

L'Ohashiatsu si articola in sei livelli [illegible] studio: 1° e 2° livello Principianti, 1° e 2° livello Intermedio, 1° e 2° livello Avanzato. A Nizza [illegible] svolgeranno i due livelli per Principianti. Il primo dal 10 al 19 luglio, il secondo dal 6 al 15 agosto. Orario: tutte le sere, dalle 18 alle 21. Per le lezioni in francese ci sarà la traduzione simultanea. Per informazioni e iscrizioni (2100 franchi francesi per ciascun ciclo) telefonare al 011/6698482.

La Maison du Seminaire si trova in riva al mare, in un quartiere residenziale tranquillo e in mezzo al verde. E' [illegible] completamente ristrutturata nel 1987. Dalle [illegible] finestre [illegible] gode [illegible] stupendo panorama sulla Baia degli Angeli e sulla città di Nizza. I prezzi: mezza pensione da 185 a 235 franchi al giorno, pensione completa 245-295 franchi; tutte le camere sono a due letti.

[illegible] potranno trascorrere le giornate sulla spiaggia o sugli scogli (basterà attraversare la strada per arrivarci), oppure passeggiare nelle pittoresche e affascinanti viuzze della vecchia Nizza o del porto, oppure nella parte [illegible] elegante della città; o nei suoi musei: Arte moderna, Picasso, Matisse, Chagall. Si può anche optare per i dintorni sulla [illegible] (Montecarlo, Antibes, Juan-les-Pins, Beaulieu, Cannes) [illegible] per il verde e fresco entroterra provenzale: Saint-Paul-de-Vence, Grasse, Biot. O gli splendidi giochi d'acqua di Zygofolies a Nizza o i delfini di Marineland ad Antibes.

E a sera, dopo cultura, relax o divertimento, la tranquilla atmosfera dell'ex seminario aiuterà a concentrarsi nello studio e nella pratica dello shiatsu, a sentire il benessere e la salute che si irradiano [illegible] punta delle dita.

Giorgio Lombardi

I componimenti in piemontese sono nati ai tempi di Carlo Emanuele I

«Tòni», trecento anni di satira

Il duca racconta in versi: «A l'é quel bufon dël fra'/ch'ha perdut ël Monferà (E' quel buffone del frate che ha perso il Monferrato). L'influsso esercitato dalla cultura spagnola

Alla «Piemonte in bancarella» tesori di letteratura regionale

SI può ben affermare che la prima, vera della poesia della letteratura in lingua piemontese si fa sentire - in tutta la sua armonia moderna ed attuale - nei primi anni del 1600 il caratteristico componimento poetico detto «Tòni». Quello che il «Dictionaire portatif Piémontais-Français par Louis Capello, Comte de Lanfranco - Turin, 1814» definisce: *Poesia Piemontèisa; Couplet, Vaudeville, Poésie, Chansonnettes*. Erano i tempi del Duca Carlo Emanuele I (1562-1630), lui stesso autore di in piemontese, il suo «Tòni» (scritto per licenziare e farsi del vescovo a lui inviato dal Duca di Mantova e Monferrato, Federico Gonzaga, per tentare di risolvere la questione del Monferrato) che così incomincia:

l'é quel bufon dël fra'
ch'ha perdut Monferà.
pensava mincioner
tut col fluss de sò paròle...».

(E' quel buffone frate che ha perso il Monferrato. Egli pen ingannare tutti con il delle sue parole).

Si deve, certamente, alla ge irrequieta questo Duca l'inizio di un'epoca più all'espressione letteraria in lingua piemontese. E', forse, attribuibile al clima da lui il vero inizio della nostra letteratura, quella espressa nella lingua di uso quotidiano, quella che è ispirata dalla spontaneità dell'anima popolare, ripulita freddi influssi della lingua dotta, e finalmente libera dai complessi di inferiorità.

Non è inutile qui ricordare quanto il citato autore del «Dictionaire» dice nel «Discours préliminaire»: «*Sans prétendre donner ici une idée avantageuse de notre langage, je drai avec M. Charles Denina que le dialecte Piémontais eût été cultivé du temps du premier Duc Amédée VIII ou seulment d'Emmanuel Philibert, il serait devenu dans ce moment une langue illustre, moins que le sont la Portugaise et la Hollandoise, dont l'une est à l'Espagnole, l'autre à l'Allemande que la Piémontaise à l'Italienne...*».

E' in questa lingua, libera da contaminazioni, di freschezza popolare, che nacque il «Tòni», la caratteristica composizione poetica satirica piemontese, sorta in rapporto con la musica. Dal suo apparire la denominazione scritta del «Tòni» fu «*Canson*» (canzone); così come appare anche dai primi «Tòni» giunti a noi: «*La ëd Madòna Luchin-a*», «*La Canson dij dësbaucià*», «*La ëd Baleuria*», «*La canson dël tramué 'd San Michel*». Questi «Tòni» ti dagli studiosi (da Bernardino Biondelli e Luigi Collino, a Pinin Pacòt) sono stati rintracciati nel 1968 da Amedeo Clivio, dietro indicazioni di Gianrenzo P. Clivio cattedratico a Toronto, presso la Biblioteca di Torino. Scritti nel linguaggio *di tipo essenzialmente torinese in tutta la sua purezza e traccia alcuna di influsso italiano*» ritraggono «*aspetti della vita torinese dell'epoca*» e preludono a quella che sarà l'opera di P. Ignazio Isler (1702-1788).

La denominazione caratteristica «Tòni», che si è creduto di far derivare semplicisticamente dal di un personaggio di delle «*Commedie pastorali*» dell'epoca, credo, invece, debba rifarsi alla parola (latino «*Tonus*») che significa la forma melodica del gregoriano, la cui nelle musiche dei «Tòni», anche in quelli che P. Ignazio Isler scriverà e musicherà oltre cento anni dopo, seppur in più evoluta. Pur senza soffermarsi a quantificare l'entità dell'influsso che la cultura spagnola ebbe, allora, sulla cultura del Piemonte, è utile ricordare che proprio nei primi anni del 1600 nascono in Spagna i «*Tonos Castillanos*», così come nascono in Piemonte i «Tòni».

Le due espressioni letterarie (e musicali) hanno pochi particolari in comune che ci inducono a pensare ad un principio ideale comune. Sotto il titolo «*Tonos Castillanos*» si trova - in un libro nella Biblioteca del Duca di Medinaceli - buon numero di «*Canzoni Anonime*» create sopra dei testi di Lope de Vega (1562-1635).

Anche quelle canzoni (*Tonos*) erano (come i «Tòni» piemontesi) sequenza di strofe (quartine e ottave) e rime incrociate varianti. Anche i «*Tonos*» erano accompagnati da uno e il liuto, così come i «Tòni» di casa nostra. Una armoniosa affinità emerge, per esempio, tra il «*tonos*» che canta:

«*Oh que bien baila Gil*
con las mozas de Barajas...».

(Oh come balla bene Gil con le ragazze di Barrajas (piccolo villaggio vicino a Madrid) od il nostro «Tòni» al ritmo di «corenta» che canta:

«*Balo mej le paisanòte*
che le tòte dë Turin...».

(Ballano meglio le contadinelle, che le signorinelle di Torino). La voce più alta del «Tòni» piemontese di ogni tempo resta, comunque, quella di P. Ignazio Isler. Dice Pinin Pacòt: «*Padre Isler si presenta come il primo anello di una tradizione di poesia satirica e giocosa che il Borrelli, il Ventura, il Calvo nel 700, e il Padre Frioli nell'800, arriva fino al Brofferio ed al Ro i quali ultimi, sulle orme del Beranger assumono il più moderno del Chansonnier romantico, senza tuttavia allontanarsi troppo dallo spirito della satira nostrana*». Una tradizione che esprime ancora la sua vitalità nel Novecento, in componimenti - sapor di «Tòni» - di Carlo Baretti, Casalegno, Nino Costa, Silvio Einaudi. Con la voce del grande Isler il «Tòni» ripete ancor oggi:

«*Al folèt malinconia*
e chi veul covela an sen,
chi veul 'd crussi ch'as jë pija
ch'mi në veuj vej ëd nen...».

(Al folletto la malinconia e chi vuol covarsela in vuole dei crucci se li prenda, ch'io non ne voglio sapere). Ancor oggi Norberto il nostro «Tòni» constata amaramente che:

«*Chi l'ha dit che costa tèra*
l'é n'immensa gabia 'd mat
a l'ha dit na còsa vèra
come doi e doi fan quatr.
Che d'ambreuj! Che 'd gofarie!
Che 'd facende! Che d'afé!
Ah, lassème rije, rije
s' nò finisso për pioré!

(Chi ha detto che questa terra è un'immensa gabbia di matti, ha detto cosa vera, come due più due fanno quattro. Quanti imbrogli! Quante goffaggini! Quante faccende! Quanti affari! Ah, lasciatemi ridere, ridere, altrimenti finisco per piangere!).

E' con la voce di Nino Costa che la poesia prende le vesti del «Tòni» per proclamare: *Na canzon dla tèra, fà pi gòj che na cocarda!...* (Una canzone della terra fa più piacere d'una coccarda)!

Camillo Brero

Nel mirino le ville che custodiscono preziosi oggetti d'arte

Orta, adesso c'è paura

La rapina con sequestro di domenica è soltanto l'ultima di una lunga serie. Una banda organizzata che agisce su commissione. Indagini in Lombardia

Adesso c'è paura sul Lago d'Orta, dopo la rapina di do ai danni dell'industriale milanese Marco Limito, ed i furti a segno in parecchie ville della zona.

I ladri hanno svuotato, tra le altre, villa Morpurgo, portando via tutti i mobili del Settecento, e Bermani, dove si impossessati di un quadro della scuola di Velazquez, di dieci oli di Borotti, dei più noti autori novaresi, e mobili del Settecento.

«Si tratta sicuramente di furti su commissione - commenta Cesare Bermani, figlio dell'ex sindaco di Novara, Sandro - ed il bottino sarebbe stato ancora maggiore se non ricuperato qualche sedia e poltrone abbandonate nel piccolo giardino davanti a villa Giovannetti».

A Villa Morpurgo i ladri hanno agito con la massima tranquillità, operando a colpo sicuro e dimostrando notevole perizia antiquaria.

Dalla villa hanno preso tutti i mobili ereditati dalle famiglie Morpurgo e Dell'Acqua, «e si tratta certamente di persone che conoscevano bene anche le nostre abitudini», osserva Stefano Morpurgo.

Proseguono nel frattempo le indagini sulla rapina di domenica: quasi certamente i malviventi contavano su un bottino ben maggiore di quello realizzato.

Non se ne conosce l'ammontare preciso, ma non dovrebbe raggiungere i 10 milioni. E' scontato però che l'assalto era stato preparato studiando le abitudini di Marco Limito e della moglie Elena Frosio, soliti raggiugere la loro villa tutti i fine settimana e durante le vacanze estive.

La costruzione è quasi al cen di un vasto parco che confina con quello di un'altra villa da tempo disabitata. E' possibile che i rapinatori-sequestratori abbiano assaltato la villa dei Limito passando, assolutamente indisturbati, attraverso questo parco il cui perimetro corre parecchio più a monte, e che abbiano lasciato in questa zona l'autovettura impiegata per il colpo.

Secondo i carabinieri della stazione di Orta, i banditi, al cinque, hanno mostrato freddezza e determinazione. Si limitati alle minacce e non hanno usato violenza. Le indagini state estese nel Mila e nel Varesotto.

(r. s.)

Mentre cresce la tensione in Piemonte per l'assegnazione dei profughi

Un «commissario» per gli albanesi

Nel Vercellese è imminente la nomina di un supervisore che deciderà sulla ripartizione dei rifugiati. I sindaci minacciano le dimissioni. Polemiche anche nell'Astigiano, nell'Alessandrino e nel Novarese

Il «caso albanesi» continua a far discutere in Piemonte. Accanto all'incertezza per il futuro dei profughi cresce il malcontento tra le popolazioni dei comuni destinati a ospitare gruppi di rifugiati.

A Vercelli decine di sindaci sul piede di guerra minacciano le dimissioni se e quando verrà imposto loro di trovare posto per i profughi albanesi.

Poiché non sono state trovate soluzioni per la quota di rifugiati assegnata alla provincia, è infatti scontata la nomina del «commissario per gli albanesi» al quale spetterà il compito di decidere dove sistemarli. I sindaci dei paesi più abitanti hanno però minacciato: «Nessuno ci può obbligare a trovare alloggi o sistemazioni che non abbiamo. Piuttosto ci dimettiamo e chi ha creato questa situazione dovrà anche pensare a risolvere i problemi di tanti comuni che si ritroveranno contemporaneamente senza sindaco».

Per il governo gli albanesi destinati alla provincia sono 232, solo 43 avrebbero già almeno una casa. La Regione ha comunicato al ministro Boniver che disponibili 8 posti a Caresana, altrettanti a Cossato e a Trivero, 10 nella comunità montana Alta Valle Cervo, 8 a Palazzolo e 4 a Varallo.

Ne mancano 169, troppi secondo il presidente della Provincia Antonino Filiberti: «Non abbiamo e meno posti di lavoro, neppure per i vercellesi. Chi ha studiato il piano di ridistribuzione dei profughi albanesi mi pare che viva in un'altra dimensione».

Nell'Alessandrino si attendono segnali concreti sull'attuazione del piano di ripartizione dei profughi: in qualche Comune hanno già trovato ospitalità alcuni albanesi che da oltre due mesi sono alla caserma «Mazza» di Casale.

E' il caso di Ovada che da oggi ospita profughi. Altri otto troveranno sistemazione nei centri minori dell'Ovadese. Oggi pomeriggio da Ovada il vicesindaco e assessore all'Assistenza, Gianmarco Bisio, raggiungerà Casale per organizzare il trasferimento dei profughi. Gianmarco Bisio precisa che si tratta di una famiglia (marito moglie e figlioletto) e di altri quattro giovani.

Gli albanesi saranno ospitati nei locali di proprietà comunale, in via San Sebastiano, già utilizzati d'incontro portatori di handicap. I quattro giovani, invece, saranno ospitati nei locali della Ipab, asilo coniugi Ferrando, di piazza della Libertà.

A Novara sessantina di profughi albanesi hanno già trovato ospitalità - e in molti casi anche lavoro. Quello che sembrava difficile nel capoluogo (ed è rimasto perché a Novara di albanesi non se ne sistemati) si sta rivelando più facile nei comuni minori. A piccoli gruppi, a volte anche una sola famiglia, gli albanesi - grazie all'opera del l'ufficio di protezione civile della prefettura - stanno trovando casa e ar rivare dai centri di raccolta del Piemonte.

Rimane il grave problema di Novara. In Comune dicono che si stanno ancora ultimando una sessantina di alloggi (per una ospitalità «a rotazione», però) destinati agli extracomunitari. Non sono in grado di pensare contemporaneamente agli albanesi.

La situazione resta tesa anche ad Asti dove c'è ancora incertezza sul futuro dei circa 580 profughi ospitati alla ca «Colli di Felizzano»: 101 di loro resteranno in 15 comuni di Asti e provincia (ma disposizione è stata finora adottata per questi profughi); gli altri smistati in Piemonte.

(f. b.)

AOSTA,

AOSTA. La presenza dei albanesi in Valle d'Aosta, se da un lato non ha creato problemi di ordine pubblico, dall'altro ha contribuito ad aggravare la tensione abitativa nel capoluogo. L'imminente arrivo di un secondo nucleo di profughi disorienta quei cittadini sfrattati che da anni chiedono un'adeguata sistemazione. A sette persone del gruppo di albanesi ospiti dell'Hôtel Salasses a Ville-sur-Sarre, sono stati assicurati alloggio e lavoro. Le rimostranze di alcuni sindaci, convocati dai responsabili regionali per collaborare nella distribuzione dei rifugiati sul territorio, sono un segno eloquente situazione di tensione esistente in Valle.

Si chiede maggiore chiarezza da parte del Governo, anche nella prospettiva dell'arrivo di un secondo contingente di 40 albanesi, secondo quanto stabilito dal piano ministeriale di distribuzione nelle varie regioni italiane. La Valle d'Aosta si troverebbe, comunque, in una situazione di emergenza, in vista dell'inizio della stagione turistica. esistono strutture pubbliche in grado di accogliere altri profughi. Le uniche alternative rappresentate da privati e alberghi, «sempre che - sottolineano i responsabili regionali - siano in condizione di offrire l'accoglienza».

[s. l.]

Rassegna Astiteatro: [illegible] concorso per diplomati di scuole di recitazione

Attori esordienti, avanti

Il torneo si svolgerà la sera del 9 luglio, i selezionati avranno [illegible] disposizione dieci minuti per dare prova delle loro capacità. Il «villaggio dell'attore» a Calamandrana

D[illegible] iniziative movimentano l'estate teatrale dell'Astigiano e offrono delle opportunità ai giovani attori. Quest'anno il festival Astiteatro, che si terrà [illegible] 21 luglio, accanto alle consuete [illegible] zioni [illegible] spettacoli avrà anche un «Torneo dell'attore esordiente». Nello stesso periodo [illegible] festival astigiano si svolgerà a Calamandrana una rassegna di spettacoli dal titolo «Teatro e colline», che ospiterà un [illegible] di formazione e approfondimento per attori.

Il concorso di Astiteatro è riservato ad attori esordienti, in particolare ai neo diplomati delle scuole professionali di recitazione del Piemonte, Lombardia e Liguria che abbiano completato il corso [illegible] studi.

I concorrenti avranno a disposizione dieci minuti per dare prova delle loro capacità, presentando un brano da qualsiasi opera teatrale a scelta. Dalle prove preliminari saranno così selezionati gli attori che parteciperanno alla finale pubblica, che si svolgerà la [illegible] del [illegible] luglio e sarà compresa nel cartellone di Astiteatro 13.

[illegible] giuria non sarà formata [illegible] «esperti», come accade di consueto, [illegible] da una parte [illegible] pubblico, [illegible] pure [illegible] po' particolare, [illegible] una ventina di studenti delle scuole medie superiori [illegible] Asti, estratti a sorte tra coloro che hanno dato la loro disponibilità (e non sono pochi). Sarà un campione degli esigenti spettatori che frequentano la vita teatrale astigiana.

Al teatro Alfieri, dove fervono i preparativi per il festival, sottolineano che «Non [illegible] tratta solo di una competizione, il tor[illegible] vuole avere un carattere culturale e didattico, rivolgendosi al pubblico giovanile che potrà [illegible] rapporto diretto con i futuri protagonisti del mondo teatrale italiano».

Finora le richieste di partecipazione [illegible] e [illegible] torneo si preannuncia particolarmente combattuto. Al vincitore del concorso andrà il premio [illegible] un milione di lire. Al secondo classificato andrà un premio di 500 mila lire; nonché la soddisfazione di aver convinto un pubblico esigente come quello di Asti.

Altra iniziativa, non agonistica è quella organizzata dalla compagnia astigiana Alfieri/Magopovero che ha progettato e fondato un «villaggio dell'attore». In questo caso [illegible] gruppo, impegnato da oltre quindici anni [illegible] teatro di ricerca, propone un atelier residenziale per giovani attori dal 22 al 28 luglio 1991 a Calamandrana (tra Nizza e Canelli, sulle colline del vino). E' la prosecuzione di seminari analoghi organizzati negli anni scorsi, sempre su temi specifici e condotti da attori o registi particolarmente impegnati nella ricerca.

L'atelier consisterà in un laboratorio teatrale che impegnerà i partecipanti per cinque ore al giorno, ma che li [illegible] insieme tutto il giorno [illegible] modo da poter scambiare esperienze e nel frattempo [illegible] il clima delle colline. Il tema del [illegible] è semplicemente «Alberi» e sarà condotto da due attori della compagnia Alfieri/Magopovero, Antonio Catalano e Lorenza Zambon. «E' un tema che mi affascina particolarmente - dice Antonio Catalano - da quando ho sognato di diventare giardiniere e poi albero io stesso. E' stata un'esperienza che mi ha dato una grande quantità di idee per uno spettacolo. [illegible] incominciato a lavorarci e ho raccolto il materiale [illegible] lavoreremo».

Accanto al corso si svolgeranno alcuni incontri serali con gli attori e i registi che parteciperanno alla prima edizione della rassegna «Teatro e Colline» che si [illegible] a Calamandrana, nello stesso periodo. Il programma, in via [illegible] definizione, comprenderà spettacoli di alcune delle compagnie emergenti del [illegible] di ricerca italiano e straniero; ogni sera ne verranno proposti due, nel clima di familiarità che contraddistingue le iniziative della compagnia astigiana.

Carlo Francesco [illegible]

[illegible]

Le domande di partecipazione alla selezione del «Torneo dell'attore esordiente», in carta semplice, va inviata entro [illegible] 16 giugno [illegible] alla Segreteria, al teatro Alfieri, via al Teatro 2, 14100 Asti (telefono 0141 / [illegible] e 355.723). Sulla domanda vanno indicati dati anagrafici completi, recapito telefonico e postale; nome e indirizzo della scuola [illegible] recitazione; va acclusa copia del diploma firmato dal direttore della scuola; tre copie del brano scelto per il provino e del brano di riserva. Le audizioni di selezione si svolgeranno ad Asti [illegible] giugno.

Per quanto riguarda l'atelier «Alberi» a Calamandrana le domande di partecipazione dovranno essere rivolte alla compagnia Alfieri/Magopovero, via Varrone 1, Asti, entro il 20 giugno. Per i partecipanti di Asti e Provincia, per i quali non si prevede il pernottamento in albergo, la quota di iscrizione è di lire 230 mila lire. La quota comprende, oltre alla partecipazione al corso, sei pranzi all'azienda agrituristica «La Viranda» di Calamandrana e l'ingresso gratuito agli spettacoli della rassegna «Teatro e Colline». Per ulteriori informazioni [illegible] può telefonare ai numeri 0141 / 53.764 e 353.948.

A TORINO

[illegible]

Jerry Lee Lewis

Nel cartellone di «Sere d'estate» la rassegna «Pickin '91» propone questa sera, alle 21, al Palasport, un concerto del «mitico» Jerry Lee Lewis, uno dei padri del rock americano a cui è stato dedicato due anni or sono un film [illegible] Dennis Quaid.

[illegible]

Il divo Ivo

Il cartellone dell'Unione Musicale vede di scena questa sera, alle 21, il pianista jugoslavo Ivo Pogorelich. Eseguirà tra l'altro alcuni Notturni di Chopin, «Valses nobles [illegible] sentimentales» di Ravel e la «Sonata in si bemolle minore op. [illegible] Sergej Rachmaninov. Tel. 54.45.23.

[illegible]

Rivette al Massimo

Sono tre i film oggi in programma nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, per la retrospettiva dedicata al regista francese Jacques Rivette. Alle 16,15 e [illegible] 22,20 «Paris nous appartient» [illegible] '58, alle 18,40 «Jean Renoir le patron» (terza parte «La règle et l'exception») del '67, alle 20 «Suzanne Simonin, la religiosa», del '66.

CABARET

Il mago Tino

Finalista al recente concorso «Il buttafuori» il genovese Mago Tino, al secolo Tino Fimiani, coniuga magia e cabaret per uno spettacolo sul filo dell'ironia. Questa sera, alle 22, approda al Circolo «Sono [illegible] donna non sono una santa», in via Fratelli Carle 41, tel. 50.62.24.

SERATE IN PIEMONTE

CASALE

Cineforum

Prosegue [illegible] cine Poli [illegible] gna «Svisti di stagione». Stasera e domani è in cartellone il film «Crocevia della morte» dei registi Joel e Ethan Coen, vincitori all'ultimo festival di Cannes con «Barton Fink». Interpreti: Gabriel Byrne, Albert Finney, John Turturro. Proiezioni alle 20,10 e 22,20.

[illegible]

Incontro [illegible] il jazz

Stasera alle 21, al Politeama civico, concerto [illegible] jazz [illegible] Elena Roggero ed Emanuele Ruffinengo. La serata s'intitola «Love songs» e comprende un [illegible] pio programma di brani [illegible] fine '800 [illegible] giorni nostri. Ingresso libero.

SAN MAURIZIO

La «Tequila Sunrise Band»

Questa sera, alla discoteca «Archee», si esibisce la «Tequila Sunrise Band». E' un gruppo di Gattinara composto [illegible] cantante Gabriele Salvadego, Fabrizio Cerutti al basso, Marco Borgo alla batteria, Mario Fornaro alla chitarra, Marco Fiore [illegible] ed Elisa Roggia ai [illegible] Presentano [illegible] loro repertorio di musica italiana.

NOVARA

Festa in discoteca

Continuano gli appuntamenti [illegible] alla discoteca «La Meridiana», all'uscita del casello autostradale [illegible] Agognate. Questa sera si svolgerà una festa dell'«American Conturella» [illegible] Novara. E' prevista un'esibizione delle istruttrici di danza [illegible] aerobica, [illegible] in uno spazio del giardino si potrà ammirare un'esposizione [illegible] alcune moto «Harley Davidson». In pista si ballerà [illegible] i mix del deejay Enzo.

[illegible]

Ballo liscio

Al dancing «Il Faro», domani sera si balla il liscio con l'orchestra spettacolo di Armando Savini. Apertura [illegible] danze alle 22.

[illegible]

Brani di Ellington e Gershwin

Domani alle 21,15, nel salone di corso Libertà 25, proseguono i «Concerti Riccadonna». Si esibiscono il baritono [illegible] colore Avon Stuart e il pianista Marco Vavolo con [illegible] repertorio di Spiritual e autori [illegible]: Ellington, Gershwin e Bernstein. Ingresso libero.

PER IL [illegible] CUSIANO [illegible] D'ORIENTE [illegible] ANTICHE [illegible]

Si rinnova all'inizio dell'estate l'interessante [illegible] musicale del «Festival Cusiano di Musica Antica» a Orta San Giulio, organizzato dagli «Amici della Musica Vittorio Cocito» di Novara e coordinato, [illegible] scelte di ottimo livello artistico, da Elena Bollatto, apprezzata concertista.

L'apertura del Festival, giunto [illegible] all'ottava edizione, avrà luogo giovedì 20 giugno (tutti i nove concerti s'iniziano alle [illegible] 21,15) nella Basilica di San Giulio, con la Corale Universitaria di Torino diretta dal maestro Dario Tabbia [illegible] «Eg[illegible] panis vivus», [illegible] serie di canti polifonici che segnano il momento della trasformazione [illegible] contrappunto vocale nel XVI secolo.

Quindi il Festival si trasferirà nella sua sede tradizionale [illegible] Sala Tallone: gli spettatori potranno servirsi per raggiungere l'isola dei battelli della Navigazione Pubblica in partenza ogni sera dall'imbarcadero di Orta alle 20,45. L'ingresso ai concerti, comprensivo del traghetto, [illegible] stato confermato in lire 15 [illegible] la; [illegible] possibile prenotare presso l'Apt di Orta, via Olina 9 (tel. 0322-90354).

Venerdì 21 giugno l'Ensemble Gentil Lauro eseguirà [illegible] zoni, frottole e madrigali del Rinascimento nel programma «Sì che l'amor diletti [illegible] core»; sabato 22 la solista Radmila, voce eccellente e perfetta strumentista, presenterà il suo repertorio di antiche canzoni slave. Domenica 23 ritorna al Festival un beniamino del pubblico ortese: l'Ensemble la Reverdie che presenta «Insula feminarum», ovvero una serie di brani, fra il sacro e il profano, sulle radici celtiche dell'Amor Cortese.

Dopo un giorno d'intervallo, il programma riprenderà martedì [illegible] un concerto di grande raffinatezza stilistica: i «Primi fiori del Barocco». Tre solisti di eccezione sulla pedana di [illegible] Tallone: Doron David Shervin (cornetto), Livia Caffagni (flauto e viola), Guido Roma (clavicembalo). Musiche di Mozart per il [illegible] del 26 giugno, dedicato agli ultimi anni [illegible] grande musicista austriaco: con Michele Carulli (clarinetto) e Pietro Borgonovo (oboe e corno inglese) suonerà il Quartetto d'Archi di Venezia.

Le «Arcaiche sonorità dell'Oriente» [illegible] l'Ensemble Sarband conferiranno al Festival una colorita sfumatura esotica, giovedì 27 giugno: si tratta di un gruppo di musicisti [illegible] turchi e bulgari particolarmente noti nelle rassegne musicali in Germania dove hanno presentato musiche ottomane di sorprendente suggestione.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Venerdì [illegible] giugno il Festival resta sulla terraferma: alla chiesa dell'Assunta sulla salita della Motta, i mimi Flavia Sparapani e Morgante Nardi, [illegible] «cuntatore» Marco Beasley e [illegible] clavicembalista Guido Morini, presenteranno il libero adattamento da «Lo Tasso napolitano» di Gabriele Fasano, e cioè un originale e [illegible] adattamento della «Gerusalemme Liberata» in volgare partenopeo con il combattimento [illegible] Tancredi e Clorinda e le musiche [illegible] Claudio Monteverdi.

«Un passatempo buffone[illegible] proposta fra musica e recitazione, concluderà l'otta[illegible] edizione del Festival Cusiano, [illegible] giugno, all'isola: si esibiranno i madrigalisti [illegible] Centro di Musica Antica [illegible] Padova diretti dal [illegible] Livio Picotti. Si tratta di un comples[illegible] che ha [illegible] suo attivo significative affermazioni internazionali per ricchezza del repertorio e tecnica interpretativa.

Negli ambienti musicali di ricerca e nei conservatori il «Festival Cusiano [illegible] Musica Antica» ha ormai raggiunto ragguardevole notorietà, tanto da collocarsi, nel suo genere, fra le manifestazioni europee più prestigiose per ambientazione e [illegible] metodo selettivo degli esecutori.

Romolo Barisonzo

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Il [illegible] della parrucchiera** Or.: 19,10; [illegible] 22,30
Adua [illegible] c. Giulio Cesare 67	**[illegible] con [illegible]** Or.: 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa [illegible] Salute 77	**[illegible] coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**[illegible] e [illegible] sono [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. [illegible] 22	**[illegible] di [illegible]** [illegible]: 18,30; 20,30; 22,[illegible]
Capitol via San [illegible] 24	**[illegible] Guns II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia [illegible] di Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. [illegible]aplin 1 via [illegible]baldi 32/E	**La puttana [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via [illegible]	**Edward [illegible] di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
Doria via Gramsci 9	**La [illegible]** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] piazza Sabotino	**[illegible] coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**[illegible]** Or.: 15[illegible]; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**[illegible]ry non deve morire** Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori [illegible]** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	CHIUSO PER RIPOSO.
Fiamma s. Trapani 57	**[illegible]** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible] v. C. Colombo 31 [illegible]	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] a [illegible]rly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**[illegible] Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] [illegible]embre 15 bis	**[illegible]po** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale [illegible] via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 15; [illegible]; 18,35; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon [illegible] Vercelli 8	OGGI RIPOSO Domani: Un poliziotto alle elementari. [illegible]: 20,15; 22,30
O[illegible]pia 1 via Arsenale 21	**Bix** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible]eatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'Arcano incanto** Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab 10/23. Lun. chiuso.
[illegible] p. Castello 215	**Compagnia Bal[illegible] Regio** Biglietteria T. Regio. Tel. [illegible].15.241/242.
Alfieri p. Solferino 4	**Saggi [illegible] e recitazione** Oggi e domani ore 20,45.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**[illegible] studio in rosso** di Sir Arthur Conan Doyle. Oggi ore 21,15
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt Brecht** Ore 21. Inf. e pren. ore 16/19. [illegible]. 51.97.05.
Teatro di T[illegible] piazza Massaua [illegible]	**Rassegna [illegible] scuole [illegible]** Saggio scuola di danza Danceland

RADIO E TELE[illegible]

[illegible]

14; 19,30 **Tg della Valle [illegible]**
19,45 **La Corsica**

Radiodue

12,10 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tra monti e campi** di Katy Pallet
14,30 **Da tot con pocca** di Carlo Rossi

Tv [illegible]

13,15 **[illegible]**
13[illegible] **[illegible]**
14,30 **La [illegible]**
15,20 **Rikki Tikki Tavi**
17,20 **Teddy Ruxpin**
17,45 **Rick Hunter**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **La piste des clowns**
22,40 **Les gens d'à côté**

Tele Alpi

16,20 **Ritorno a Hollywood**, film
18,00 **Agente Pepper**, telefilm
19,00 **Alptime**, notiziario
20,30 **Sciacalli dell'anno 2000**, film
22,45 **Panic button operazione fisco**, film

[illegible] 101

14,30 **Disco club**
15,30 **Tirami su** con Antonio Santini
18,15 **Juke box week**, dischi a richiesta
20,00 **La tua serata contomerica**
23,00 **Notturno**

[illegible]

13,00 **[illegible]**
[illegible] **Programma per ragazzi**
19,10 **[illegible]** informazione
20,20 **[illegible]**

[illegible]

7,00 **Buongiorno in rosa**
8; 18 **Mercatino delle occasioni**
8,50; 10; 12; 14; 16 **Notizie flash**
9,00 **Liscio in allegria**

Radio [illegible]

10,45 **Dischi a richiesta**
11,30 **Musica spettacolo**
12,00 **Disco club**
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15,00 **Classifica**

[illegible]

11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
18,00 **Delta News (replica)**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19,00 **Liscio con Ciella**
20,00 **Aspettando la notte con Radio Delta**

[illegible] Deejay

10,00 **[illegible]**
13,00 **Tony Severo**
16,00 **Linus**
18,30 **Jovinotti**
[illegible] **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent

10,30 **Quel motivo che mi piace tanto**
11,00 **Supercompilation**
12,15 **RSV Supercompilation**
[illegible] **RSV Supermix**
[illegible] **Quel motivo che mi piace tanto**
15,30 **Supercompilation**
18,00 **RSV Supermix**
18,30 **Italia giovane**

Radio Dimensione Sound

10,30 **Il [illegible] di Maurizio Costanzo**
11,00 **Anna Pettinelli**
12,00 **Notiziario**
15,00 **Faber Cucchetti**
[illegible],30 **Luigi Ariemma**

Radio Reporter

[illegible] **Buongiorno [illegible] Reporter**
8,00 **L'occasione**
19,05 **Musica non stop** a cura di Luca Attucci

Top [illegible]

14,30 **Collegamento nazionale** con Moreno Guizzo
18,00 **Pomeriggio Tir** con G. Aiello
19,00 **L'occasione**
23,00 **Night life** a cura di Lorenzo Plebs

Oggi ■ Pistoia basta un pareggio per qualificarsi alla finalissima

Aosta fiuta lo scudetto

Il Trofeo Jacinto è riservato alle vincitrici dei sei spareggi per il passaggio in serie C2
I rossoneri confermano la squadra che domenica al «Puchoz» ha battuto il Cerveteri

[illegible] La qualificazione alla finalissima del Trofeo Jacinto, riservato alle sei formazioni vincitrici d[illegible]li spareggi per la C2, è in palio oggi a Pistoia tra la squadra toscana e l'Aosta. [illegible] compagine di Ventura è stata sconfitta nella partita inaugurale del triangolare per 2-0 a Cerveteri, mentre i romani hanno perso domenica al «Puchoz» per 2-1 contro l'«undici» [illegible] Alzani.

Saranno quindi i 90 minuti odierni a stabilire la [illegible] finale del girone. Ai valdostani è sufficiente strappare un pareggio per poter disputare a Bovalino l'incontro decisivo per l'assegnazione dello «scudetto» Interregionale contro la prima dell'altro triangolare comprendente Avezzano, Juve Stabia e Matera.

«Ci presentiamo a Pistoia in condizioni di forma soddisfacenti - dice l'allenatore dell'Aosta, Agostino Al[illegible] -. Nella partita con il Cerveteri c'è stata la conferma che la squadra ha ancora parecchie energie [illegible] spendere, a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto nella preparazione estiva e durante il campionato. Abbiamo raggiunto il traguardo storico del passaggio al professionismo, ora cercheremo di regalare alla società anche la vittoria nel Trofeo Jacinto».

Assente il centrocampista Esposto, per il tecnico dei rossoneri non c'è che l'imbarazzo della scelta sulla formazione da presentare contro la formazione dei toscani. E' probabile la conferma dell'undici che ha superato il Cerveteri con Fimognari [illegible] i pali, Meggiarin e Panizza marcatori, Orlando libero, Trebbi terzino fluidificante, Barone mediano, Mastropasqua tornante, Moras mezzala destra, Ferretti regista, Girelli e Pistillo tandem d'attacco.

«Anche se ci è sufficiente il pareggio per ottenere la qualificazione [illegible] finale - sottolinea Agostino Alzani - giocheremo [illegible] tattiche difensive. Non ci aspetta [illegible] compito agevole, però siamo consapevoli della [illegible] forza».

«La Pistoiese - aggiunge l'allenatore dei rossoneri - cercherà di chiudere in bellezza la stagione davanti ai propri tifosi, ma i toscani si troveranno di fronte un avversario deciso a [illegible] il lasciapassare per giungere allo scontro decisivo di Bovalino».

La Pistoiese ha dominato il girone A dell'Interregionale conquistando 54 punti (10 lunghezze [illegible] vantaggio sul Bozzano), mentre l'Aosta ha vinto il raggruppamento [illegible] a quota 49 dopo [illegible] lungo braccio [illegible] ferro con il Bellinzago (i novaresi hanno concluso il torneo con 45 punti).

Negli spareggi i toscani hanno avuto la meglio sul Russi, mentre i valdostani [illegible] sono assicurati la C2 eliminando il Brescello. Anche se la sfida odierna non riveste più un'importanza primaria c'è molta attesa per la partita [illegible] quanto saranno [illegible] fronte due squadre che si[illegible] a livello individuale sia come collettivo possono regalare al pubblico [illegible] gioco di ottima fattura tecnica.

L'Aosta farà affidamento soprattutto sulla compattezza della difesa e sull'abilità [illegible] punte a sfruttare le occasioni favorevoli per uscire dal campo di Pistoia [illegible] un risultato utile. Un ruolo decisivo potrebbe però giocarlo Ferretti, giocatore capace [illegible] i lunghi lanci per gli attaccanti e [illegible] le iniziative personali di fare la differenza. La squadra di Agostino Alzani dovrà, in ogni caso, fare molta attenzione al potenziale offensivo dei toscani che in campionato sono andati a segno ben 57 volte.

Sigfrido Beneyton

Golf, dopo il decennale ci sarà forse un seguito

L'Open continua?

Ai primi di luglio la famiglia Cerutti deciderà [illegible] far proseguire il torneo di Fubine. La scommessa dei due fratelli biellesi Reale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la conclusione in bellezza dell'Open Cerutti, il discorso nell'ambiente del Golf Club Margara [illegible] questo: la serie della bella manifestazione avrà un seguito oppure, completato il decennio, [illegible] interromperà? In proposito non vi [illegible] una certezza assoluta, ma molte e fondate speranze [illegible] raddoppio. La signora Tere Noverese Cerutti, presidente dell'azienda di rotative di Casale Monferrato, fondata dal marito Luigi, e Cavaliere del Lavoro ella stessa, ha detto [illegible] l'altro nel corso [illegible] premiazione: «Adesso faremo una pausa di riflessione». L'interpretazione che si è data a questa frase è che la famiglia Cerutti, [illegible] in partenza a sponsorizzare la gara sol[illegible] per dieci anni, intenda che potrebbe anche esserci una prolungamento, magari ancora per [illegible] altro decennio.

Questo [illegible] quanto si [illegible]gura Giulio Griffi, da undici anni segretario del circolo di Fubine, un giovane geometre [illegible] dalle costruzioni (aveva contribuito [illegible] gli impianti sportivi di Quattordio) [illegible] passato al mondo del golf: [illegible] ho vissuto tutto l'iter dell'Open Cerutti, sono il più attaccato a questa manifestazione che rappresenta tutta la mia vita golfistica. Ora che è diventata importante e [illegible] sciuta, sarebbe un peccato [illegible] dovesse sparire».

Comunque la decisione do[illegible] essere presa entro i primi giorni di luglio, nel corso di una riunione in cui si valute[illegible] le ragioni sentimentali, che sono indubbiamente forti e tenaci, e quelle pratiche legate all'organizzazione di una competizione di questo livello.

Il segretario Griffi ha ricevuto i complimenti del presidente della Federgolf Giuseppe Silva, che ha voluto essere presente alla cerimonia conclusiva, e [illegible] sindaco di Fubine Francesco Orecchia.

Aldilà del primo significativo e meritato [illegible] dell'inglese Jonathan Sewell, del secondo posto [illegible] Silvio Grappasonni, che aveva dato l'impressione addirittura [illegible] poter vincere, della delusione f[illegible] da Pippo Calì, [illegible] episodio simpatico dell'Open Cerutti '91 [illegible] stato [illegible] duello ingaggiato dai fratelli Reale. Invitato alla manifestazione in realtà era il padre dei due ragazzi, Agostino Reale, maestro titolare alle Bettule di Biella, che per molti anni però ha insegnato a Margara. Papà Reale non gioca più ed ha [illegible] so [illegible] a disposizione dei figli: Andrea, 23 anni, professionista da due stagioni (insegna tre giorni [illegible] settimana [illegible] in [illegible] struttura), e Michele, [illegible] anni, campione europeo juniores ai Roveri l'anno scorso quando [illegible] ancora dilettante, ed ora anche lui [illegible]lla troupe dei «pro».

Ha cominciato meglio Andrea, [illegible] in testa [illegible] primo giro con 68 colpi; poi è scivolato indietro fino al [illegible] posto; Michele invece, più regolare, si è classificato 28° ed [illegible] poi risultato primo tra i professionisti nella Pro-Am del Decennale disp[illegible] domenica. Ha quindi vinto la scommessa il più giovane della coppia biellese.

Segnaliamo infine il record di sfortuna di cui è stato vittima un ventitreenne romano, Marco Luzzi, che [illegible] si allenava è stato colpito ad un piede, per errore, dal ferro di un compagno e si è fratturato [illegible] dito. E ha dovuto così abbandonare.

Giovanni Capponi

[illegible]

[illegible]

Iris Oleggio-Saluzzo apre gli spareggi [illegible] Promozione

TORINO. Sarà Iris Oleggio-Saluzzo (domenica alle 17) ad inaugurare la serie di spareggi a tre che dovranno stabilire la squadra che salirà in Interregionale. Mercoledì 19, alle 21, sarà ancora l'Iris a scendere in campo, questa volta contro l'Ivrea. La «roulette promozione» si chiuderà domenica 23, con Saluzzo-Ivrea. Il trittico d'incontri si disputerà al «Robbiano» di Vercelli.

[illegible]

Slalom automobilistico Garessio-Colle S. Bernardo

GARESSIO. Si svolgerà domenica la «Garessio-Colle San Bernardo», slalom automobilistico inserito nel campionato di Superslalom in salita 1991 organizzato [illegible] team Supergara di Alba. [illegible] percorso, particolar[illegible] suggestivo, ripercorre quello delle [illegible] edizioni della cronoscalata [illegible] Val Tanaro, abbandonata per motivi economici e di sicurezza.

[illegible]

Domenica [illegible] «Rampistura» [illegible] scampagnata ecologica

FOSSANO. Il Mtb Fossano e l'Emotion club di Sant'Albano Stura, in collaborazione con il Comune di Fossano, hanno organizzato per domenica la seconda «Rampistura», scampagnata ecologica in mountain-bike in favore dell'Unicef. Ritrovo alle 9,30 in piazza Vittorio Veneto.

LA STAMPA ASTI E PROVINCIA

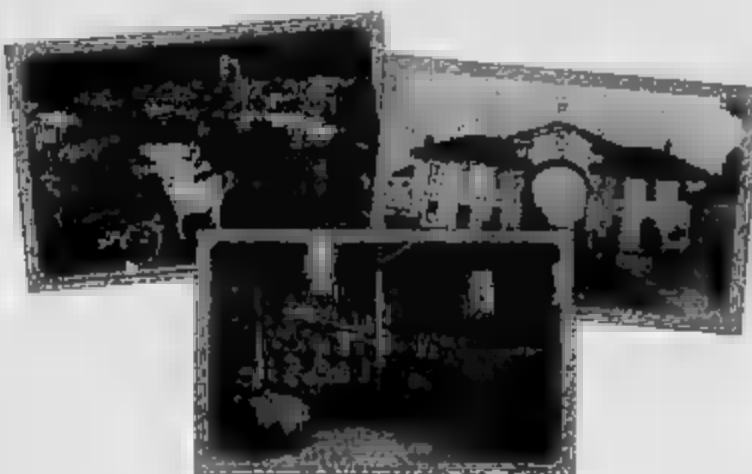
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

VA' PENSIERO, IMMAGINI ASTIGIANE ANNI 40

[illegible] in edicola con il giornale, i lettori astigiani [illegible] «La Stampa» troveranno in omaggio con «Va' pensiero» altre immagini del decennio 1941-1950.

La prima immagine [illegible] uno scorcio di corso Alfieri in cui appare chiaramente la facciata della [illegible] «Colli [illegible] Polizzano», che ha ospitato numerosi reggimenti e battaglioni, tra cui il «Guastalla», sciolto quest'anno. L'edificio [illegible] fianco [illegible] abbattuto negli Anni 60 per far posto [illegible] magazzini Upim. L'altra fotografia riprende i lavori di ricostruzione [illegible] ponte ferroviario [illegible] Villafranca, bombardato durante la seconda guerra mondiale.

In aggiunta, un [illegible] Luciano Curino, sul periodo delle immagini e una prima pagina storica de «La Stampa».

I «quartini» di «Va' pensiero» che [illegible] sono stati distribuiti a [illegible] degli scioperi saranno in edicola [illegible] «La Stampa» [illegible] domenica 23 a domenica 30 giugno. Gli abbonati [illegible] coloro [illegible] usufruiscono del servizio «La Stampa in» riceveranno la seconda parte della collezione [illegible] ricordi di «Va' pensiero» tra qualche giorno.

PAGINA 40

Tagliati 21 posti

Licenziamenti alla Rdb di Villafranca

Sarà smantellata la linea per la lavorazione di [illegible] dove, ad aprile, era morto un operaio. Tagliati [illegible] posti su 50

PAGINA 42

Operazione Brasile

Asti '90 tradito dagli sponsor?

Alla vigilia della presentazione [illegible] bilancio, non tutti gli sponsor hanno rispettato i patti. Le cifre dell'operazione Brasile

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia continua ad affluire [illegible] umida [illegible] moderatamente [illegible] di origine atlantica. Sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia, addensamenti residui con possibilità di qualche piovasco sulle zone joniche. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; a partire dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità specie sui rilievi, dove non si esclude qualche breve rovescio.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con addensamenti temporaneamente intensi; durante le ore pomeridiane attività di nubi cumuliformi sui rilievi, dove non si esclude qualche temporale.

[illegible] In lieve aumento i [illegible] massimi.

LE TEMPERATURE

[illegible]
Max: 25; min: 15; media: 18

[illegible]
Max: [illegible] 17; media: 16

TEMPERA[illegible] IN [illegible]

Torino	28	Novara	2[illegible]
Alessandria	28	Aosta	25
Cuneo	25,6	Vercelli	25

Il **Sole** sorge alle ore 5,42 e tramonta alle 21,16. La **Luna** [illegible] leva alle 5,11 e cala [illegible] 21,41.

Asti, viabilità semiparalizzata per i lavori di riasfaltatura di corso Dante

Traffico in centro, giorni neri

Code lunghissime di auto, vie intasate, qualche incidente. L'opera terminerà domani
Altri interventi in [illegible] Cafasso. Il Comune ha preparato un piano per oltre un miliardo di lire

ASTI. Da lunedì in corso Dante viaggia il caos. I lavori di riasfaltatura dell'importante via di collegamento con il Nord della città, hanno praticamente sconvolto il traffico nel centro [illegible] Asti.

Code lunghissime di auto, che attraverso via De Gasperi, Morelli e De Amicis, arrivavano fino in piazza Catena. Sono risultate intasate per tutto il giorno strada Fortino e via Gio[illegible] usate in alternativa a [illegible] Dante. Ieri pomeriggio in stra[illegible] Fortino c'è stato anche [illegible] scontro tra tre auto.

I problemi si [illegible] verificati specialmente [illegible] la parziale chiusura di largo Martiri della Liberazione, dove si concentra il flusso proveniente da piazza Alfieri, corso Torino, via Pietro Micca.

Automobilisti arrabbiati, vigili impegnati nell'improbo compito di «domare» il traffico «impazzito». Il transito degli autoveicoli [illegible] stato deviato più volte [illegible] secondo degli spostamenti di alcuni poderosi mezzi, utilizzati dalla società Ruscalla [illegible] Asti, per i lavori di posa del nuovo manto di asfalto.

La situazione potrebbe peggiorare oggi, giorno di mercato, già da sempre difficile per il traffico.

I lavori per completare la riasfaltatura di [illegible] Dante dovrebbero terminare domani.

Oltre corso Dante è previsto il rife[illegible] dale in via Cafasso (è una traversa [illegible] viale alla Vittoria: i lavori sono già iniziati), via Fontana, viale Pilone, mentre pochi giorni fa [illegible] terminati i lavori incorso Savona e in viale al Cimitero. [illegible] anche [illegible] il programma organico, approvato dal Consiglio comunale, che prevede interventi per oltre un miliardo di lire.

«Due [illegible] i lotti di lavori. Quelli attualmente in corso - afferma l'assessore Fiu - prevedono una spesa di [illegible] milioni (180 milioni per il capoluogo e 60 milioni per [illegible] frazioni Val Bacigljo e Casabianca).

[illegible] secondo lotto che dovrebbe prendere il via a luglio (sperando che i finanziamenti richiesti tramite la Cassa depositi e prestiti, arrivino in tempo) prevede una spesa di 600 milioni.

Vittorio Marchiolo [illegible] PAGINA [illegible]

E il cartello «Abbiate pazienza»?

L'AUTOMOBILISTA ignaro, che tenti di attraversare il [illegible] di Asti in questi giorni ha la sensazione di [illegible] finito in un labirinto. Le [illegible] poche certezze (sensi unici e divieti) sono saltate. La viabilità [illegible] stata sconvolta dal [illegible] aperto in corso Dante per i lavori di posa del nuovo manto di asfalto. Uomini [illegible] macchine lavorano alacremente, ma il traffico è andato immediatamente in fibrillazione e l'intera viabilità cittadina [illegible] al collasso per asfissia.

Code lunghissime, improperi, giri [illegible] attorno allo stesso isolato con i vigili impegnati a cercare di indicare i difficili percorsi alternativi.

Le società autostradali, che la sanno lunga in fatto di cantieri e di ire degli automobilisti, hanno imparato ad addolcire la pillola sistemando all'inizio dei lavori cartelli dal [illegible] confidenziale del tipo «Stiamo lavorando per voi, abbiate pazienza». Ad Asti invece gli unici cartelli comparsi sono quelli con le frecce delle direzioni obbligate che ieri i vigili hanno spostato per tutto il giorno in base all'andamento dei lavori. Si dirà, mai contenti gli astigiani. Se hanno le [illegible] disse[illegible] e piene [illegible] buche tempestano il Comune e i giornali di lettere e telefonate e quando finalmente arriva l'asfalto fioriscono altre proteste. Vero anche questo, ma resta il dubbio: perché da altre parti lavori simili sono eseguiti durante i periodi di minor traffico, tipo ferie estive o in ore meno di punta? In attesa della risposta, un consiglio: oggi, giorno di mercato, chi può [illegible] a piedi o in bicicletta, sperando che... diventi un'abitudine.

Sergio Miravalle

ECCO I COMMISSARI DELLE USL

ASTI. Saranno Giacinto Occhionero e Deonino [illegible] Cielo [illegible] amministratori straordinari rispettivamente delle Usl [illegible] (Asti) [illegible] (Nizza-Canelli): l'indicazione è venuta lunedì sera dalla giunta regionale, ma la nomina definitiva avverrà solo venerdì, [illegible] decreto del presidente. Rimarranno in carica per un anno.

Entrambi democristiani, sono stati scelti da una rosa di candidati [illegible] dai comitati dei garanti delle due Usl.

Le indicazioni hanno suscitato qualche sorpresa: nel definire la [illegible] dei candidati, le maggiori preferenze erano andate per Asti all'ex prefetto Napoleone Bruni e per Nizza al vicesegretario della Provincia Carlo Berruti che avevano raccolto l'adesione [illegible] tutti i partiti.

Occhionero, ieri mattina, [illegible] commentato: «Attendo la comunicazione ufficiale. Per il mio futuro impegno, devo prima avere [illegible] quadro preciso dei problemi e quindi definire le linee operative [illegible] cui agire».

Dal Cielo, invece, ha detto [illegible] bene la situazione dell'Usl 69. «Il mio compito sarà quello di conciliare le diverse esigenze: ho già preso contatto [illegible] i garanti della "69". Bisognerà l[illegible] con la massima professionalità, dati i tanti problemi da risolvere».

SERVIZI [illegible]

In alto Giacinto Occhionero (Usl 68) [illegible] Dal Cielo andrà all'Usl 69

Sono poco meno di dieci al giorno le auto lasciate in sosta [illegible] marciapiedi o davanti a portoni [illegible] rimosse dal carro attrezzi

Quando c'è «da spostare una macchina»

Tra i più «indisciplinati» le donne e qualche vip

La rimozione di una utilitaria, nella piazza davanti alla stazione ferroviaria

ASTI. A molti automobilisti che non ritrovano più la vettura dove l'avevano parcheggiata, tocca un dubbio feroce: «Mi avranno mica rubato la [illegible] china?...». A quasi nessuno viene in mente che a far «sparire» la vettura ci ha pensato il carro attrezzi [illegible] ditta «Battaglino», convenzionata con il Comune (ma c'è chi vorrebbe che il servizio fosse svolto dall'Asp) per rimuovere le auto che intralciano nel traffico cittadino.

Un «male estremo», ricordano al Comando dei vigili urbani, per «estremi rimedi». «Ci sono automobilisti che parcheggiano la macchina davanti ai passi carrai, sui marciapiedi, negli stalli riservati agli invalidi, in corrispondenza di incroci pericolosi, nell'isola pedonale - ricorda la vigilessa Giuliana Massa - per molti astigiani lasciare la vettura in divieto [illegible] sosta sta di[illegible] la regola».

«Nel 1990 - spiega Mario Calvi, vice comandante dei vigili urbani - sono state fatte 839 rimozioni forzate, un numero molto superiore [illegible] quello del 1989». Dall'inizio dell'anno (il calcolo [illegible] aggiornato a ieri) ci sono [illegible] 343 interventi: [illegible] dimentichiamo che ricorriamo al carro [illegible] solo quando le auto parcheggiate in divieto di sosta danno effettivamente fastidio», aggiunge Calvi.

Tra gli automobilisti c'è chi si lamenta: soventa i cartelli indicanti la [illegible] forzata delle vetture non sarebbero chiaramente visibili; altri si «difendono» sottolineando che ad Asti ci sono pochi parcheggi; tutti sottolineano che [illegible] della multa, che somma contravvenzione per divieto di sosta a tariffe della rimozione forzata, è «eccessivo»: in tutto 120 mila lire (70 per l'intervento del carro attrezzi e 50 per aver parcheggiato irregolarmente).

Claudio Cuniberti s'è [illegible] fatta un'esperienza in fatto di rimozione d'auto: [illegible] due anni e mezzo lavora per la ditta «Battaglino» [illegible] dipinge senza difficoltà il ritratto dell'automobilista indisciplinato: «Chi si arrabbia di più sono le donne - dice - non ammettono quasi mai di aver sbagliato, [illegible] se la prendono col prossimo. L'età media di chi [illegible] più [illegible] infrazione è sui 40 anni. Non esistono categorie di cittadini che sbagliano più degli altri - aggiunge Cuniberti - infatti carichiamo indifferentemente Fiat 500, Lancia Thema, fuoristrada e furgoni».

Si lavora di più il martedì e nei due giorni di mercato, mercoledì e sabato, quando fin dalla prima mattina occorre rimuovere le auto lasciate nelle piazze Alfieri [illegible] Campo del Palio, dove si devono sistemare i banchi degli ambulanti. «In [illegible] - dice Cuniberti - rimuoviamo dalle 5 alle 7 macchine al giorno; a volte però superiamo la decina». Sono i vigili di zona che chiedono l'intervento, via radio, del carro attrezzi; accanto a Cuniberti prende sempre posto un «civic»: se non ci sono segnalazioni dei colleghi, si fa un giro per il centro (soprattutto nell'isola pedonale) per ispezionare le [illegible] scoperte. L'intervento di rimozione [illegible] rapido e non supera generalmente i cinque minuti.

Poi la vettura viene trasferita al deposito [illegible] viale don Bianco, poco oltre il cimitero [illegible] nale: è qui che viene a ritirarla il proprietario. «Di qui sono passati in tanti, anche persone famose - [illegible] Cuniberti, a riprova che il servizio è veramente «democratico» e non discrimina nessuno - mi pare di ricordare anche [illegible] moglie del sindaco Galvagno [illegible] il jazzista Gianni Basso...».

Laura Nosenzo

Organizzata per venerdì sera dal comitato promotore del referendum

Festa del Sì in piazza San Secondo

Analizzato ieri mattina in [illegible] conferenza stampa il significato del voto astigiano
Il dato provinciale, 59,3% dei votanti è però il più basso del Piemonte per affluenza

[illegible] adesso festeggeremo la vittoria [illegible] grande ritrovo: l'appuntamento è per venerdì sera in piazza [illegible] Secondo, [illegible] tutti [illegible]. C'è grande euforia nel quartier generale del Comitato per il «sì» ospitato nella sede delle Acli, in via Cavour: anche nell'Astigiano la vittoria del referendum «della preferenza» è stata netta, i «sì» sono andati oltre [illegible] 94 per cento (95,3% nel capoluogo).

«E' una vittoria schiacciante della società civile» hanno detto i rappresentanti del Comitato, che ieri mattina hanno tenuto [illegible] una conferenza stampa per commentare i risultati del referendum nell'Astigiano.

Sono intervenuti Giovanni Miglietta, presidente delle Acli, Alberto Pasta, vicesegretario provinciale del pli, Graziella Boat, esponente [illegible] «Rete», Bruno Ferraris, segretario del pds astigiano, [illegible] Gianfranco Ruscalla, responsabile del circolo «Olof Palme».

Giovanni Miglietta, presidente [illegible] Acli e del Comitato del referendum

Neanche il dato sull'affluenza alle urne nell'Astigiano (il più basso delle sei province piemontesi) appanna l'allegria dei sostenitori del «sì»: in provincia hanno [illegible] 105.855 persone, [illegible] 59,3% degli aventi diritto; di poco più alta la partecipazione nel capoluogo, dove sono andati ai seggi 38.795 elettori, il 61,2% (a livello nazionale la media [illegible] stata del 62,5%). L'astensionismo ha vinto in 15 Comuni (tutti piccoli centri, tranne Montiglio) su 120.

«Stavolta gli elettori hanno voltato le spalle alle leghe, ai socialisti [illegible] quella parte della dc che [illegible] ha voluto il referendum» è il parere del liberale Pasta.

«Chi pensava che la gente [illegible] perso l'interesse per la politica si sbaglia - è il commento di Miglietta -, chi ha votato si ha espresso una grande voglia di cambiamento».

La vittoria del referendum ha riportato [illegible] sorriso sulle labbra di Bruno Ferraris, segretario del pds che ultimamente con [illegible] pci aveva [illegible] solo sconfitte elettorali: «Ha vinto il voto pulito, quello della gente comune: [illegible] un grande risultato di cui tutti dovrebbero tener conto», dice il dirigente della «quercia».

Ma Graziella Boat, ex consigliere comunale del pci [illegible] ora esponente della «Rete», ammonisce anche le forze politiche (pds, pri, pli, psdi, [illegible], una parte della dc) che hanno appoggiato il referendum: «Il voto espresso domenica è anche un invito rivolto [illegible] partiti [illegible] più vicini alla gente, ad abbandonare [illegible] politica [illegible] compromessi».

Intanto Pasta annuncia: «La collaborazione che ha legato partiti di [illegible] diverse ed associazioni non finisce con il referendum: anche ad Asti siamo solo [illegible] primo passo per recuperare un rapporto più stretto con la gente».

Sarà lo stesso concetto che il Comitato per il «sì» ribadirà venerdì sera alla festa organizzata [illegible] per le 21 in piazza San Secondo: [illegible] un appuntamento [illegible] programma dettagliato non [illegible] definito) [illegible] ritrovarsi, ascoltare [illegible] e soprattutto «fare progetti per il futuro».

(l. n.)

BENVENUTO ALLA FESTA UIL

ASTI. Al parco delle ex Ferriere Ercole [illegible] attivisti della Uil [illegible] al lavoro per allestire le strutture che da domani a domenica ospiteranno la festa regionale di quello che si è autodefinito «il sindacato dei cittadini».

Incontri, gare sportive, appuntamenti gastronomici e di spettacolo caratterizzeranno il programma della manifestazione, che s'aprirà domani alle [illegible] con la festa regionale dei pensionati Uil. Interverrà il segretario nazionale di categoria Alberto Bonifazi.

Il momento più significativo dell'iniziativa si avrà venerdì alle 9, quando il segretario generale nazionale Giorgio Benvenuto s'incontrerà [illegible] i dirigenti Uil delle sei province piemontesi (è infatti prevista la riunione dei Consigli generali del Piemonte). «In particolare discuteremo sulla riforma [illegible] salario» anticipa il segretario della Uil astigiana, Angioletta Ghidella.

Attualmente [illegible] Uil è il più piccolo dei tre sindacati astigiani e conta circa [illegible] mila iscritti.

[illegible] della festa ci [illegible] tornei [illegible] calcio e di bocce, una gara podistica (domenica alle 9), danze e concerti con il complesso torinese «Knock [illegible] (venerdì) e la «Spaghetti jazz band» di Asti (domenica).

Sarà infine aperta una sottoscrizione pubblica per [illegible] re la Uil nelle spese di acquisto del palazzo di corso Alfieri 157 dove il «sindacato [illegible] cittadini» ha sede da ormai molti anni.

(l. n.)

LETTERE AL GIORNALE

Palazzo Debenedetti quale futuro?

Una domanda agli amministratori [illegible] Nizza. Che cosa ne [illegible] palazzo Debenedetti? Vorrei, e come me [illegible] in tanti, sapere cioè [illegible] ricostruita la parte abbattuta qualche anno fa. Vorrei anche sapere [illegible] e quando sarà inaugurata la parte restaurata e ristrutturata e soprattutto quale uso ne verrà fatto. Non si parlava della Cassa [illegible] risparmio di Asti, che doveva farci la sua nuova sede di Nizza?

lettera firmata

[illegible] pubblici e la Corte dei Conti

Un'importante decisione della Corte dei Conti, la n. 62502/1989, ha stabilito che al dipendente della scuola, cessato dal servizio nel periodo di vigenza dell'accordo contrattuale recepito [illegible] dpr, dev'essere riconosciuto un trattamento pensionistico calcolato sulla retribuzione finale prevista dall'accordo stesso.

A questa importante decisione, [illegible] nostro avviso, sono interessati tutti i pubblici dipendenti non solo della scuola ma [illegible] postelegrafonici, vigili del fuoco, aziende di Stato dei Servizi Telefonici, enti locali, sanità e Regioni a statuto ordinario, polizia di [illegible] personale civile dei vari ministeri, cessati dal servizio [illegible] diritto [illegible] pensione nei periodi compresi tra il 1° gennaio 1983 e il 1° gennaio 1988, mentre non interessa le persone che sono uscite dal servizio per raggiunti limiti d'età o per cause di servizio o per inabilità permanente [illegible] 2 gennaio 1986 in poi, in quanto questi benefici sono già stati riconosciuti.

Cgil, Asti

La scuola chiude ecco i nostri [illegible]

Sta per terminare [illegible] lastico particolare per gli alunni della scuola elementare di Carboneri in frazione di Montiglio. Infatti questa è una delle piccole scuole [illegible] paese che verranno chiuse. I 16 alunni presenti [illegible] più sufficienti, secondo la nuova normativa, per la continuazione della scuola. Tutti gli alunni si sposteranno nella scuola di Montiglio. Per la chiusura dell'anno scolastico si è tenuta sabato 8 giugno una festa (con canti, balli [illegible] drammatizzazioni) preparata [illegible] laboratorio musicale tenuto dalle insegnanti: Luisella Bianco [illegible] Maria Teresa Carbonara. Sono stati preparati canti in dialetto piemontese, veneto e napoletano, per sottolineare l'amicizia e la presenza, nei paesi, di diverse provenienze. Nella giornata [illegible] stata anche inaugurata una mostra dei lavori realizzati nel laboratorio di fotografia, tenuto negli ultimi due anni scolastici dall'insegnante Daniela Destro. Tale mostra resterà aperta, in orario scolastico (8,30-12,30), fino al 12 giugno 1991. Ed ancora nella giornata del 21 giugno dalle ore 10 alle ore 13.

Nella mostra, [illegible] dei cartelloni, è illustrata una breve storia della fotografia; seguono cartelloni sulla carta [illegible] per concludere una piccola serie [illegible] fotografie [illegible] «Mestieri del paese». E' presentato anche l'ultimo numero di «Ci.Ci.Erre», [illegible] giornalino scolastico realizzato dai ragazzi. Il nome del giornalino deriva dalle iniziali dei paesi di provenienza: Carboneri, Cunico [illegible] Remorfengo.

Le insegnanti [illegible] scuola elementare Carboneri

Turismo, [illegible] perdute a tavola

Ho letto l'articolo «Le occasioni perdute [illegible] turismo», pubblicato nei giorni scorsi [illegible] «La Stampa». E' vero che in provincia mancano le strutture ricettive, ma va anche detto che quelle che ci sono [illegible] funzionano [illegible] dovrebbero. Racconto un caso che mi è successo: due domeniche fa, verso sera, sono [illegible] avvicinato da alcuni turisti bergamaschi. Mi hanno chiesto alcune informazioni; parlando, hanno detto che Asti [illegible] una bella città, con un centro storico invidiabile.

Il giorno prima avevano fatto un giro nelle colline del Monferrato e [illegible] di loro mi ha detto che sono molto più belle di quelle tanto decantate del Chianti. Ma [illegible] sempre c'è un «però». «Siamo andati in [illegible] ristorante consigliato da una guida: si è mangiato discretamente, [illegible] che prezzi!». E mi hanno chiesto un consiglio per la [illegible]: sinceramente la domenica, ad Asti, [illegible] saprei dove andare a mangiare, senza dover spendere [illegible] capitale. L'unico consiglio che mi sentirei di dare, [illegible] qualche pizzeria che [illegible] anche ristorante.

[illegible] possibile che Asti, che a sentire i vari assessori, deve puntare sulla valorizzazione della gastronomia, [illegible] abbia un locale dove si può mangiare dignitosamente e a prezzi accettabili?

Pietro Bussi

AGENDA ASTIGIANA

STATUTI COMUNALI
Consiglio a Nizza, Canelli, Moncalvo e Revigliasco

Questa [illegible] si riuniranno alcuni Consigli comunali [illegible] all' ordine del giorno l'approvazione del [illegible] comunale. Alle 20,30 s'inizierà quello di Revigliasco, alle 21 a Celle Enomondo, Nizza [illegible] Canelli, a Moncalvo [illegible] 21,15. Durante i Consigli [illegible] discuterà [illegible] che dell'integrazione della commissione agricoltura [illegible] esperti in tartuficoltura, secondo le recenti disposizioni regionali.

VISITA DIPLOMATICA
Oggi l'ambasciatore vietnamita ad Asti

Arriverà stamane ad Asti, [illegible] visita privata, l'ambasciatore [illegible] Vietnam a Roma, Nguyen Viet. Invitato dal Disvi, l'esponente vietnamita visiterà nel pomeriggio le Officine Morando di Asti, [illegible] Cantina sociale di Calamandrana e un'azienda orticola di Motta di Costigliole. In mattinata, alle 11,30, l'ambasciatore s'incontrerà con i giornalisti nella sede del Disvi, [illegible] via Rossini 13.

SCUOLA
Mostra sul torrente Versa a Portacomaro Stazione

S'inaugura [illegible] alle 11 nella scuola elementare [illegible] Portacomaro Stazione [illegible] mostra dedicata al torrente Versa. L'esposizione [illegible] curata dagli alunni.

ENOLOGIA
Corso [illegible] vinificazione [illegible] degustazione a Costigliole

Si conclude oggi il corso sulla vinificazione e degustazione per tecnici delle aziende che aderiscono al Consorzio Barbera d'Asti e [illegible] Monferrato. Le lezioni, tenute dal francese prof. Jean Siegrist, [illegible] svolgono al castello di Costigliole.

[illegible]
[illegible] consegna delle Croci alle neo-infermiere

[illegible] terrà domani alle 17 [illegible] Centro culturale San Secondo la cerimonia di consegna delle Croci alle infermiere volontarie neodiplomate della [illegible] Rossa astigiana.

Villafranca, la direzione della fornace «taglia» 21 posti su 50

Licenziamenti alla Rdb

Sarà smantellata la linea per la lavorazione [illegible] mattoni dove in aprile [illegible] morto [illegible] operaio. Previsto il trasferimento [illegible] impianti a Casei Gerola

VILLAFRANCA. Tensione alla fornace Rdb: alla decisione della direzione di l[illegible] 21 addetti, le maestranze (una cinquantina di dipendenti) hanno risposto riunendosi in assemblea permanente in azienda.

Ieri gli avvenimenti si [illegible] succeduti in un clima di forte incertezza: nonostante la direzione [illegible] annunciato [illegible] licenziamento di 21 addetti, soltanto 18 dipendenti [illegible] raccontato [illegible] aver ricevuto la lettera in [illegible] si dava comunicazione del provvedimento. Le maestranze hanno [illegible] compatte il piano aziendale [illegible] hanno deciso il presidio dello stabilimento.

Più tardi all'Unione Industriale la direzione ha precisato al sindacato la propria decisione: sarà smantellata [illegible] linea attrezzata per la lavorazione di mattoni; gli impianti saranno trasferiti in un altro stabilimento del gruppo Rdb, a Casei Gerola, in provincia di Piacenza, [illegible] circa 100 chilometri [illegible] Villafranca. E' confermato il licenziamento [illegible] 21 addetti (20 operai e un impiegato).

«L'unica condizione per la riassunzione - hanno spiegato i dirigenti dell'azienda al sindacato - è che i lavoratori accettino il trasferimento a Casei Gerola: metteremo a disposizione un pulmino [illegible] il loro trasporto giornaliero».

[illegible] caso contrario, per i 21 addetti si porrebbe il problema della disoccupazione. La prospettiva preoccupa anche il Comune: «A Villafranca la questione [illegible] disoccupazione è già molto sentita - ha ricordato ieri Marina Porta, assessore al Lavoro - 21 posti di lavoro in [illegible] sarebbero [illegible] colpo secco per la nostra economia». Ieri Marina Porta [illegible] il sindaco Giovanni Saracco hanno preso parte all'incontro che [illegible] è tenuto in mattinata all'Unione Industriale e che è proseguito nel pomeriggio riunendo intorno allo stesso tavolo i rappresentanti dell'associazione degli imprenditori [illegible] della [illegible] da [illegible] parte, gli esponenti del sindacato [illegible] del Consiglio di fabbrica dall'altra.

Nel tardo pomeriggio è stata firmata [illegible] bozza d'accordo che in serata le maestranze hanno incominciato a discutere [illegible] la direzione s'impegna ad attivare le procedure per porre i 21 addetti in disoccupazione speciale, elargendo a titolo [illegible] risarcimento la somma di 5 milioni per ciascuno di loro.

«Inoltre c'è l'impegno a riassumere coloro che accetteranno di andare a lavorare a Casei Gerola» è stato precisato ieri all'Unione Industriale.

Alla fine [illegible] aprile la linea destinata a essere smantellata è stata posta sotto sequestro della magistratura per l'incidente mortale occorso a Ilario Aloi, l'operaio schiacciato [illegible] braccio metallico della macchina a [illegible] stava lavorando.

«Ma [illegible] decisione [illegible] spostare gli impianti è precedente a quell'episodio» ha chiarito [illegible] direzione. In azienda resterebbe in funzione una sola linea: quella per la produzione di travetti in cemento.

(l. n.)

STATO CIVILE

[illegible]

MATRIMONI: Lorenzo Saglietti, autista [illegible] Cantin, confezionista; Ferdinando Gallo, medico e Paola Imarisio, medico;

Giuseppe Veggi, impiegato e [illegible] Maniero, casalinga; Giovanni Balbo, imprenditore e [illegible] Pescarmona, impiegata;

Vincenzo Grigoli, cameriere e [illegible] Muraro, cameriera; Pier Paolo Ricci, autista e [illegible] Carranti, assistente domiciliare;

Daniele Durello, autista [illegible] Alma Vinotti, casalinga; Giorgio [illegible]na, operaio [illegible] Angela Borio, impiegata; Sandro Mallamace, fabbro [illegible] Cinzia Lazzarino, commessa;

Giuseppe Perazzi, artigiano e Daniela [illegible] Carmelo, casalinga; Francesco Maccagno, muratore [illegible] Fiorenza Bigaran, infermiera professionale; Gianni Brignolo, artigiano e [illegible] Musso, artigiana;

Roberto Bussa, impiegato e Irma Farina, funzionaria amministrativa;

Massimiliano Calcagno, autotrasportatore e Emanuela Bongiorno, baby sitter;

Pierluigi Granero, operaio e Gabriella Bianchi, impiegata;

Fiorenzo Aleggè, autista e Salvatrice Antinoro, operaia;

Renato Musso, commerciante [illegible] Luisella Fornaca, commerciante; Stefano Coll, impiegato [illegible] An[illegible] Pavese, impiegata.

[illegible]

NATI: Luca Francia; Sara Pollara.
MORTI: Luigia Porrino, anni [illegible]; Maria Bussi, 63; Francesca Asinari, 78; Domenico Onesti, [illegible]; Maria Coffano, 93; Virginio Boatto, 90.
SI SPOSERANNO: Renato Bottallo, commerciante [illegible] Antonella Calosso, commessa; Diego Rodella, impiegato [illegible] Poggio, impiegata; Sergio Boido, carabi[illegible] e [illegible] Rizzolo, studentesse.
MATRIMONI: Claudio Marcenaro, agente commercio [illegible] Maria Cristina Masoero, impiegata; Gian Mario Grosso, impiegato e Claudia Negro, impiegata;

Silvio Grimaldi, operaio e Teresa Restuccia, operaia.

[illegible]

NATI: Gianluca Solaro.
MORTI: Maddalena Sartoris, 72 anni; Luigi Moretti, 81; Pierina Marino, 85.
SI SPOSERANNO: Pietro Pischedda, vicebrigadiere carabinieri e Sonia Bollettin, casalinga.
[illegible] Claudio Stella, magazziniere [illegible] Mariagrazia Giaretti, impiegata; Luciano Zappa, impiegato [illegible] Marilena Risso, commessa.

MONCALVO

[illegible]: Giuseppe Sorba, [illegible] anni.

[illegible] DAMIANO

[illegible] Roberto Selvestrel, operaio, con Sandra Manzin, operaia.
MORTI: Giuseppe Monticone, 69 anni; Giuseppina Surra, 92 anni.

LA FOTO DEI RICORDI

Il Giro d'Italia [illegible] 1935 arriva ad [illegible]

Il Giro d'Italia del [illegible] fece tappa ad Asti, nella città [illegible] Giovanni Gerbi [illegible] «Diavolo Rosso», accolto da un gran numero di persone. Nella foto la volata finale che si concluse lungo l'anello di piazza d'Armi. La [illegible] fu caratterizzata dalla rivalità tra Learco Guerra e Alfredo Binda.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.627
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 438.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr 32.722; piazza Alfieri 52.805. **Canelli:** 833.630. **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.639
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] alle 13,30), [illegible] (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.655

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Torretta*, via Corsi 1; notturna: *Nuova*, corso Savona 136
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: [illegible].161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113. **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356. **Nizza:** 721.704. **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.269

FERROVIE

[illegible] centralino 50.311 / 53.781. [illegible] 721.448. **Canelli:** [illegible]. **Castiglione:** 968.477. **San Damiano:** 200.184. **Castagnole Lanze:** 878.276. **Moncalvo:** 916.093. **Montegrosso:** 953.192. **Villanova:** 937.144. **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 56.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011 / 65.941
GAS
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.686
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 98. **Agip:** c. Torino 475. **Ip:** p. Primo Maggio 28. **Q8:** c. XXV Aprile 27. **Agip:** fraz. Valterza 83. **Erg:** p. Leonardo da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252; 322.88; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

La posa del nuovo manto di asfalto ha bloccato il traffico e crea ingorghi

Corso Dante è un cantiere

Automobilisti polemici. Super lavoro per i vigili ieri [illegible] largo Martiri della Liberazione [illegible] nelle vie vicine E c'è chi ricorda che solo due settimane fa era [illegible] ridipinta la segnaletica ora coperta dal bitume

ASTI. Riasfaltano corso Dante e il traffico astigiano va in tilt. Il blocco della principale strada di collegamento tra il nord della città e il [illegible] ha reso ancora più difficile la già caotica circolazione nel [illegible] di Asti. L'operazione si è avviata lunedì mattina ed [illegible] proseguita ieri con il blocco semi totale [illegible] Largo Martiri della Liberazione (piazza Dante).

I [illegible] degli automobilisti si sono subito manifestati: le strade parallele a [illegible] Dante sono state, soprattutto ieri mattina, a partire dalle [illegible] subito intasate di automezzi; c'è chi ha preferito all'ultimo [illegible] la bicicletta per [illegible] al posto di [illegible] piuttosto dell'auto, altri, ignari hanno atteso inutilmente il passaggio dell'autobus.

Il traffico è stato deviato più [illegible] a seconda degli spostamenti di alcuni poderosi mezzi, utilizzati dalla società Ruscalla di Asti, per i lavori di posa del [illegible] manto di asfalto.

I vigili urbani, a loro volta, sono [illegible] impegnati per deviare il traffico e indicare agli automobilisti le strade «alternative» per raggiungere il centro o la zona nord della città. Sono risultate [illegible] per tutto il giorno strada Fortino e via Giobert usate in alternativa a corso Dante. Ieri pomeriggio in strada Fortino c'è [illegible] anche [illegible] scontro tra tre auto, senza feriti, [illegible] con notevoli danni [illegible] mezzi.

I lavori decisi senza particolare preavviso e in un periodo di intenso traffico hanno com'era prevedibile sollevato numerose proteste, soprat[illegible] da parte di automobilisti.

Uno di loro, ieri mattina, ha [illegible] pervenire una lettera [illegible] redazione de «La Stampa» una lunga lettera [illegible] dice tra l'altro: «Venti giorni [illegible] corso Dante era [illegible] semibloccato [illegible] rifarela segnaletica stradale. Ora con la posa del nuovo bitume tutto è stato [illegible] cancellato, o meglio seppellito. Tra qualche giorno [illegible] segnaletica dovrà essere rifatta. Dunque doppia spesa in breve tempo. Possibile che il tutto non si poteva programmare in [illegible] diversi, ovviamente prima il nuovo asfalto e poi la segnaletica?».

Gli addetti alla viabilità, si rendono conto di [illegible] nel mirino delle proteste, [illegible] tengono a sottolineare che «se i lavori di riasfaltatura provocano per [illegible] giorni o due al massimo qualche disagio alla circolazione, occorre che gli automobilisti comprendano la situazione e abbiano anche [illegible] po' di pazienza [illegible] che in meno di ventiquattro [illegible] riasfaltato quasi [illegible] chilometro [illegible] strada».

Oltre corso Dante è previsto il rifacimento [illegible] manto stradale in via Cafasso, via Fontana, viale Pilone, mentre pochi giorni fa [illegible] terminati i lavori [illegible] corso Savona e in viale al Cimitero.

Ha spiegato ieri l'assessore [illegible] lavori pubblici, Aldo Pia: «Molte strade sia del capoluogo che delle frazioni sono [illegible] rovinate dall'intenso freddo della passata stagione invernale. Il sindaco ha disposto con un ordine urgente l'avvio dei lavori di manutenzione delle strade cittadine e frazionali più deteriorate, che può [illegible] definito intervento tampone, volto ad eliminare in centinaia [illegible] casi [illegible] situazioni [illegible] maggiore disagio, cioè le buche».

E' [illegible] anche varato il programma organico, approvato [illegible] Consiglio comunale, che prevede interventi per oltre un miliardo di lire. [illegible] sono i lotti di lavori. Quelli attualmente in corso - afferma l'assessore [illegible] - prevedono [illegible] spesa di 240 milioni (180 milioni per il capoluogo [illegible] 60 milioni per le frazioni Val Bacliglio e Casabianca).

Il secondo lotto che dovrebbe prendere il via a luglio (sperando che i finanziamenti richiesti tramite la Cassa depositi e prestiti, arrivino in tempo) prevede una spesa [illegible] milioni.

Vittorio Marchisio

I lavori di posa del nuovo manto di asfalto in corso Dante hanno ostacolato il traffico in centro (FOTO [illegible])

I carabinieri hanno delineato gli identikit degli autori del colpo al circolo in borgata Tuffo

Cocconato, sulle tracce dei rapinatori

Le indagini puntano sulla cintura torinese e in particolare nel mondo dei tossicodipendenti. Sono esclusi collegamenti con le altre rapine avvenute negli ultimi tempi in zona. Nuovi particolari sul furto della cassaforte in frazione Gallareto

COCCONATO. Continuano le indagini dei carabinieri di Asti per risalire agli autori [illegible] rapina di sabato sera al circolo ricreativo Tuffo. Ieri i militari del Nucleo operativo sono riusciti a tracciare gli [illegible] due banditi. I disegni sono stati diffusi in tutta la provincia di Asti e di Torino.

Gli investigatori escludono che si tratti di gente del posto. Più probabile che i due rapinatori arrivino [illegible] provincia di Torino. La dimestichezza con un luogo così fuori mano, [illegible] la borgata Tuffo di Cocconato può spiegare col fatto che si tratta di un colpo studiato nei minimi particolari. Oppure [illegible] andati a caso.

I rapinatori hanno agito a volto coperto, tuttavia gli avventori del circolo sono riusciti a fornire ai carabinieri, coordinati dal tenente Luigi Tarantino, [illegible] descrizione dei due piuttosto particolareggiata. Nei prossimi gi[illegible] potrebbero subire una svolta decisiva. Si sta indagando in particolare [illegible] tossicodipendenti: pare infatti che i due, al momento della rapina, fossero [illegible] l'effetto di stupefacenti: erano pallidi [illegible] molto agitati.

Una rapina [illegible] film. Un colpo basato su sorpresa e rapidità, [illegible] che ha fruttato un magro bottino: poco meno di due milioni, il contenuto [illegible] dieci portafogli. I rapinatori sono stati [illegible] fuga dalla reazione degli avventori. I banditi hanno anche esploso un colpo di pistola, finito sul pavimento.

La rapina di sabato notte [illegible] l'ultimo di una serie di episodi legati alla malavita che si ripetono da qualche tempo a questa parte nella zona di Cocconato. La rapina al circolo bocciofilo di Borgata Tuffo, quella all'ufficio postale di Robella, poi alla filiale della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Asti a Gallareto.

Domenica notte [illegible] anche verificato il furto [illegible] una cassaforte sempre a Gallareto, frazione di Piovà Massaia. I ladri [illegible] introdotti nell'abitazione di Aldo Gilardi [illegible] via Torino, titolare della Edilcommercio, una ditta [illegible] materiali [illegible] costruzioni. Il proprietario e i familiari dormi[illegible] non si sono accorti di nulla. Anche in questo [illegible] si è [illegible] di un colpo studiato: per riuscire [illegible] portare via la [illegible] forte, infatti, i [illegible] dovevano disporre [illegible] una particolare attrezzatura.

I carabinieri escludono che si [illegible] degli [illegible] identikit forniti dai testimoni delle varie rapine non corrispondono. [illegible] comunque una matrice comune: con ogni probabilità [illegible] di «incursioni» provenienti dalla cintura torinese, più in particolare dalla [illegible] di Chivasso. **[a. t.]**

Il bar del circolo ricreativo di borgata Tuffo di Cocconato, dove [illegible] notte hanno fatto irruzione due rapinatori

ALLA LIBRERIA CALDI

Onorina Cresta [illegible] presentato il [illegible] romanzo

Lunedì pomeriggio Onorina Cresta, la «mamma coraggio» astigiana che ha intrapreso numerose iniziative per la figlia Sabrina, scomparsa dalla nascita, ha presentato il [illegible] romanzo «Storia [illegible] donna» alla libreria Caldi. Sono intervenuti Giovanni Torti e Maurizio Dania, Angela Casalla, madre del giovane Cesare sequestrato per due anni, e l'attrice Raffaella Miniero che ha letto alcuni brani del libro.

Castello d'Annone, i ladri sorpresi nel parcheggio davanti al deposito dell'Aeronautica

Finiti in trappola due «topi d'auto»

Uno è minorenne. Per l'altro, oggi processo per direttissima

[illegible] **D'ANNONE.** Da qualche tempo le [illegible] dei militari [illegible] parcheggiate davanti alla caserma-deposito dell'Aeronautica militare in frazione Case Sparse [illegible] nel mirino [illegible] ladri. Ad intervalli più o meno lunghi sparivano dalle vetture in sosta nel posteggio scarsamente illuminato, autoradio e casse stereo.

Lunedì notte i carabinieri della stazione di Castello d'Annone [illegible] quelli in servizio di controllo presso la base militare hanno [illegible] le [illegible] due topi d'auto.

I militari hanno preso in flagrante Maurizio Secco, [illegible] anni, residente a San Damiano in [illegible] 26 [illegible] un minorenne [illegible] 15 anni, residente [illegible] Castellinaldo in provincia di Cuneo, per il quale, data [illegible] età, si è proceduto ad una segnalazione a piede libero. Li hanno sorpresi mentre armeggiavano intorno a due Renault 5.

L'obiettivo [illegible] però [illegible] auto. Nel mirino dei due ladri c'erano probabilmente le autoradio e [illegible] stereo all'interno delle vetture. Ma sono stati colti sul fatto.

L'accusa nei loro confronti [illegible] di tentato furto. Oggi Maurizio Secco sarà processato per direttissima in Pretura ad Asti. Il minorenne [illegible] riaccompagnato presso la sua abitazione dopo essere [illegible] segnalato al Tribunale.

Negli ultimi tempi i carabinieri avevano intensificato i controlli nella [illegible] dato il ripetersi di furti sulle vetture parcheggiate davanti alla caserma dell'Aeronautica in frazione Case Sparse.

Le indagini [illegible] militari, [illegible] dinati dal capitano Mariano Bardi comandante della Compagnia di Canelli, sono ora volte ad [illegible] se i due giovani siano gli autori [illegible] altri colpi. **[a. t.]**

[illegible]

[illegible]

Scontro fra auto, anziana in prognosi riservata

Grave incidente lunedì pomeriggio [illegible] Robella in località Cavallo Grigio sulla statale Chivasso-Casale all'altezza dell'incrocio con [illegible] provinciale per la Valle Versa. Ermanno Ballerini, 84 anni, di Asta, [illegible] rimasto ferito ed è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione delle Molinette [illegible] Torino. [illegible] guida della [illegible] Fiat 127 [illegible] rientrando a casa dalla Valle Versa con la moglie Lodovica Tessitore, [illegible] anni. Secondo una prima ricostruzione della Polstrada di Nizza Ballerini [illegible] immesso sulla statale [illegible] gersi [illegible] una [illegible] Fiesta condotta da Eugenio Pistarolo, 64 anni, residente a Venaria, diretto a Casale. Eugenio Pistarolo ha riportato la frattura di alcune costole ed [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Chivasso con 30 giorni di prognosi. La moglie di Ballerini, Lodovica Tessitore, [illegible] rimasta illesa.

ASTI

Moto [illegible] tangenziale, 2 feriti

Walter Viola, [illegible] anni, di Asti è rimasto ferito domenica [illegible] in un incidente sul ponte della tangenziale. Alla guida della sua moto [illegible] sorpassando una fila di auto in [illegible] quando si [illegible] scontrato con una Fiat Ritmo, condotta da Gerardo Turtoriello, 43 anni, Asti, [illegible] aveva deciso di fare inversione [illegible] marcia senza accorgersi della moto che stava sopraggiungendo. Walter Viola [illegible] medicato all'ospedale di Asti: guarirà in 20 giorni. Meno grave l'amico: ne avrà per otto giorni.

ASTI

Marocchini [illegible] per schiamazzi notturni

Irruzione di agenti della «volante» [illegible] un alloggio al [illegible] piano del «Belvedere» di via Pietro Micca 3. Avvisati [illegible] alcuni inquilini, svegliati nella notte da urla, i poliziotti hanno dovuto sfondare la porta. Nell'alloggio c'erano quattro marocchini H. R. 33 anni, J. A. di 22, F. K. 23 anni e K. A. anch'egli [illegible] stati denunciati per disturbo della quiete pubblica. [illegible] stanza si [illegible] anche una donna che, approfittando del trambusto, è però riuscita a sfuggire agli agenti.

[illegible]

Proseguono i lavori al forno danneggiato dell'Avir

Continuano i lavori all'Avir di Quarto per ripristinare il forno numero [illegible] cui domenica [illegible] sono fuoriuscite [illegible] tonnellate di [illegible] incandescente. L'incidente [illegible] accaduto mentre [illegible] squadra della ditta tedesca «Sorg» stava compiendo alcune operazioni sull'impianto. Una linea produttiva (vi [illegible] impiegati 70 addetti) resta ferma. La direzione punta a riprendere la produzione nei prossimi giorni. Intanto [illegible] stato dimesso dall'ospedale Ottorino Falca, 43 anni, livornese, l'addetto [illegible] «Sorg» ricoverato, subito dopo l'incidente al forno, in forte stato di choc.

ASTI

Trattative alla Weber, operai in agitazione

Maestranze in stato [illegible] agitazione alla Weber di Asti: ieri mattina [illegible] tenuta in stabilimento un'assemblea per fare il punto sulla [illegible] che da alcuni mesi pone di fronte proprietà e sindacato (il prossimo incontro dovrebbe tenersi [illegible] giugno). I lavoratori hanno invitato la direzione aziendale a non sospendere la produzione fino a quando non sarà conclusa la trattativa. Nel [illegible] mesi la Weber riconvertirà le produzioni: in stabilimento non si faranno più carburatori per auto, [illegible] fanali.

ASTI

Tremila [illegible] verdi col WWF

Oltre tremila studenti delle scuole elementari [illegible] medie hanno visitato le due aree verdi più antiche di Asti: i giardini pubblici di corso alla Vittoria [illegible] il bosco [illegible] partigiani. Gli alunni sono stati accompagnati, oltre che dagli insegnanti, dagli esperti del Wwf, che nei mesi scorsi aveva pubblicato un opuscolo [illegible] storia delle due [illegible] verdi, tracciando un itinerario alla scoperta di flora [illegible] fauna. L'iniziativa, che [illegible] è conclusa [illegible] giorni scorsi, riprenderà nell'anno scolastico 1991/92.

[illegible]

Dieci posti [illegible] cantieri di lavoro estivi

Anche quest'anno il Comune organizza i «Cantieri [illegible] lavoro estivi» per l'impiego temporaneo [illegible] straordinario [illegible] 10 lavoratori, [illegible] cui due [illegible] possesso di diploma di scuola media superiore. Il periodo indicato [illegible] dal 1 luglio al [illegible] agosto [illegible] la retribuzione lorda giornaliera sarà di lire 50 mila. Le domande di ammissione dovranno [illegible] presentate entro le 12 [illegible] 21 giugno all'ufficio segreteria [illegible] Comune. I modelli per la domanda sono in distribuzione nell'ufficio.

CALLIANO

Festeggio i [illegible] anni il [illegible] delle salsicce»

L'imprenditore Luigi Mazzola, nato a Calliano, festeggia oggi il [illegible] centesimo compleanno. Mazzola [illegible] avuto una [illegible] se; tra le [illegible] attività, ha avviato una produzione di salsicce a New York, tuttora fiorente [illegible] guida del figlio [illegible] Tornato in Italia nel 1960, l'imprenditore ha acquistato e restaurato il castello di Grana. Dal [illegible] vive [illegible] Andora (Savona), dove ieri si è svolta una cerimonia cui hanno partecipato i figli Rina ed Efeso, parenti e autorità.

CANI AVVELENATI A CASTAGNOLE

CASTAGNOLE MONFERRATO. Ancora due cani trovati morti avvelenati: appartenevano all'azienda faunistica venatoria che sorge nel territorio del paese. Li ha trovati [illegible] guardiacaccia Mario Perlo, 60, che presta [illegible] servizio nella riserva. Già la scorsa settimana quattro dei sette cani da tartufi di Agostino Ghidella, un agricoltore che risiede nella frazione Santo Stefano di Montemagno, [illegible] morti avvelenati [illegible] lo stesso sistema del boccone [illegible] cruda.

Dice Perlo: «Lola e Dick [illegible] morti tra terribili sofferenze e come loro tutti gli altri cani che ultimamente hanno mangiato i bocconi avvelenati». Una sorta di spezzatino, forse alla stricnina [illegible] (saranno le analisi, nei prossimi giorni, a dire con precisione quale veleno è stato [illegible] per la confezione dei bocconi), che ha messo fine all'esistenza dei due segugi da caccia, entrambi di cinque anni, da più di uno assegnati alla riserva [illegible] Castagnole.

[illegible] pronto ad offrire 5 milioni a chi darà utili e precise informazioni sugli avvelenatori di cani che ormai [illegible] troppo tempo agiscono indisturbati nei nostri paesi» continua il guardiacaccia. Gli avvelenatori per agire indisturbati [illegible] passati da [illegible] cortile adiacente al casino di caccia [illegible] via San Sebastiano e di lì hanno buttato i bocconi nei box [illegible] segugi; per questo motivo si [illegible] salvati gli altri due cani che erano in cortile. **[bru. m.]**

A fine mese sarà illustrato il bilancio economico dell'operazione Brasile

Chi ha «tradito» Asti '90?

Non tornano i conti con alcuni sponsor, Comune e Provincia hanno dovuto intervenire
Fausto Fracchia presidente del Comitato: «Nessun mistero, ma c'è chi non è stato ai patti»

[illegible] SPORTIVO DELL'ANNO

Guido Tassone, torinese, 38 anni, lunga esperienza nel basket, ha guidato la Tubosider portandola alla finalissima dei play-off. In passato aveva già allenato l'Aba Asti

ASTI. Guido Tassone, allenatore della Tubosider, formazione cestistica astigiana che milita in serie B2, è stato eletto sportivo dell'anno durante una serata organizzata lunedì all'hotel Salera [illegible] e trasmessa in diretta nella trasmissione «Obiettivo sport».

Tassone, torinese, è stato ingaggiato dalla Tubosider [illegible] anno ed ha guidato la squadra alla finalissima dei play-off persa contro il Lucca. Un risultato positivo che è andato oltre le aspettative dei dirigenti. Alle spalle [illegible] torinese, che alcuni anni fa era già stato ad Asti sulla panchina dell'Aba-Perlino, si è classificato l'intramontabile Aldo «Cerot» Marello. Lo sportivo dell'anno è stato votato da una giuria composta da dirigenti, tecnici e giornalisti sportivi.

La manifestazione di lunedì sera ha concluso il «Maggio Sport»: gli organizzatori della [illegible] hanno anche proiettato un filmato di tutti gli appuntamenti della kermesse sportiva, commentato da Beppe Giannini. Numeroso il pubblico: erano presenti autorità e rappresentanze di molte società sportive astigiane. [e. a.]

ASTI. Entro fine mese, Fausto Fracchia, presidente del comitato [illegible] '90», conta di scrivere la parola fine all'operazione [illegible] con i colleghi incontrerà la stampa per illustrare l'operato del comitato e rendere noto il bilancio. «Le giunte, comunque - precisa - conoscono da almeno [illegible] i [illegible] definitivi. Non c'è nessun mistero».

Per Fracchia, dirigente della Provincia, per 7 anni presidente del Coreco, «Asti [illegible] ha portato più oneri che onori: si è ritrovato ai vertici del comitato a metà maggio '90, quindici giorni prima dell'arrivo dei «carioca», in seguito alle dimissioni pre-elettorali degli assessori Pia, Bortolino, Goitre e Rebaudengo. E adesso, un anno dopo l'avventura con la bizzosa comitiva oro verde», Fracchia è ancora uno dei pochi rimasti in trincea. Scherzosamente, nonostante abbia frequentato fior di [illegible] pioni durante il soggiorno dei sudamericani, continua a definirsi «un non pallonaro, [illegible] il quale Careca non regala alcuna emozione». In compenso «Asti '90» non è stato certo avaro di esperienze faticose. «Iniziative di un certo peso - spiega - possono incontrare limitazioni se non si lavora in un contesto consolidato di servizi e strutture. Noi abbiamo preso in mano l'operazione a 15 giorni dall'arrivo della squadra e l'abbiamo condotta in porto bene». [illegible] tutto, però, ha funzionato e ancora recentemente Comune e Provincia sono dovute intervenire con 30 milioni [illegible] per tamponare le «falle» aperte [illegible] parziale «defezione» di alcuni sponsor: [illegible] ci [illegible] beneficenza - sottolinea Fracchia -. Gli [illegible] hanno acquistato pubblicità da Asti '90, chiedendoci questo, quell'altro e quell'altro ancora. Avevano esigenze precise e non era sufficiente un mar[illegible] una maglia [illegible] negli abbinamenti tradizionali. Questo ci ha creato problemi - aggiunge il presidente - anche perché il Brasile non era certo un esempio di disponibilità. Comunque ci sono state aziende vinicole che lavorando col Sudamerica, nel periodo del Brasile, hanno raddoppiato il fatturato».

Alla resa dei conti si è dovuto correre ai ripari: i due quinti della cifra (60 milioni) promessi dall'emittente Tai9, non [illegible] no arrivati perché non è [illegible] possibile mantenere certi accordi di riprese con la squadra. Una parte del contributo dell'Unione Industriali non era a f[illegible] perduto, ma in biglietti allo stadio Delle Alpi di Torino «e io questo non lo sapevo» aggiunge il presidente. «Poi c'è stato il terzo pasto dei giocatori, quello notturno, in albergo, che ha creato un certo onere. L'Unione Commercianti ci ha dato solo [illegible] milioni - ricorda Fracchia - 10 giorni prima della partenza dei brasiliani. Senza [illegible] questo il budget sarebbe stato rispettato appieno». Il bilancio definitivo di «Asti '90» è di circa 800 milioni e pareggia dopo che è stato raccolto tutto il possibile: «Comune e Provincia - sottolinea Fracchia - hanno effettivamente affrontato un ulteriore esborso di 60 milioni complessivi». E, [illegible] polemica, ma con la pacatezza che gli è proverbiale, Fracchia ricorda di [illegible] riuscito a fare le [illegible] con i proverbiali «fichi secchi».

Franco Cavagnino

Da sinistra l'avvocato Giovanni Trombetta direttore tecnico del comitato «Asti '90», Fausto Fracchia, presidente e al suo fianco Ugo Gamba, vicepresidente

Oggi, alle 18,45, presentazione dello statuto davanti alla Collegiata

Il Consiglio scende in piazza

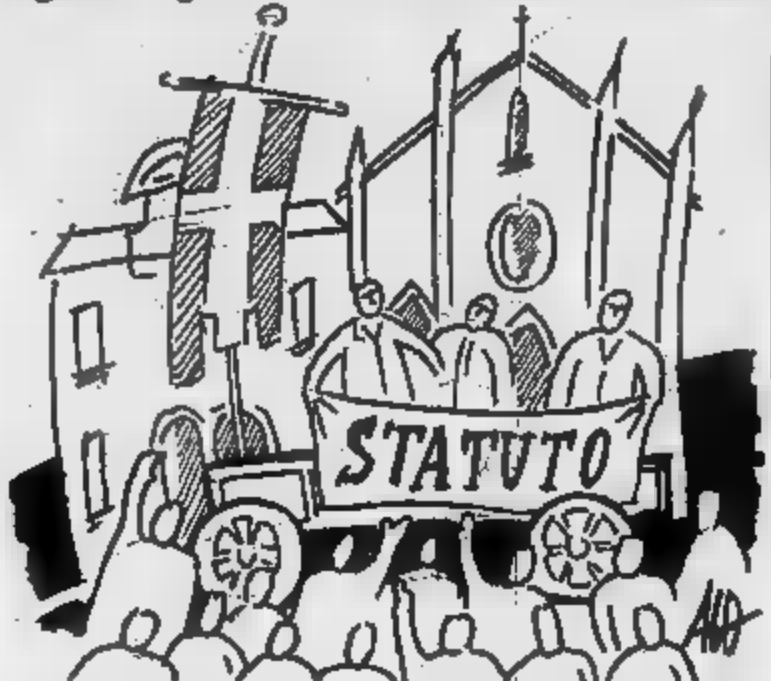
Gli amministratori si raduneranno intorno al Carroccio: di fronte il pubblico che potrà prendere la parola. Polemico il consigliere Luigi Florio. Giovedì riunione dell'assemblea provinciale

ASTI. Oggi, alle 18,45, si riunirà in piazza San Secondo il Consiglio comunale per la presentazione della bozza dello statuto; i cittadini potranno prendere la parola per fare proposte e presentare [illegible]ti. Sulla decisione del sindaco Giorgio Galvagno di [illegible] l'assemblea all'aperto, il consigliere liberale Luigi Florio ha diffuso un polemico comunicato in cui si definisce l'iniziativa «un'autentica piazzata. Sarebbe stato meglio - si legge - che l'amministrazione comunale rispettasse il termine d'approvazione fissato dalla legge al 13 giugno 1991. Invece la scadenza è stata ignorata». Florio, che è anche segretario provinciale del pli, chiama in causa la Provincia: «Mi sembra fuori luogo questa enfasi intorno allo statuto quando la legge che lo prevede continua ad essere snobbata dal Comune il quale [illegible] ha [illegible] nominato i revisori dei conti e dalla Provincia (per non aver ridotto il numero degli assessori da 6 a 4)».

Oggi pomeriggio il Carroccio simbolo delle libertà comunali (è custodito nella chiesa [illegible] pa[illegible] San Secondo) verrà portato in piazza San Secondo e sistemato accanto al portale della chiesa dove prenderanno posto la giunta comunale e i consiglieri.

Il programma prevede l'intervento del sindaco per illustrare le parti più importanti della bozza di statuto che dovrà [illegible] approvato dal Consiglio comunale. E' composta da una trentina di articoli.

Il primo dice testualmente: «Il Comune di Asti rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo». Altri articoli prevedono da parte del Consiglio, il va[illegible] di regolamenti riguardanti la gestione dei [illegible] pubblici, il funzionamento del Consiglio e degli uffici, le mansioni dei dirigenti, la consulta dell'associazionismo, la pubblicità degli atti adottati, i compiti delle circoscrizioni.

E' inoltre espressamente previsto il referendum consultivo tra i cittadini sui programmi urbanistici, gli organi[illegible] di decentramento, i programmi pluriennali. «Il referendum - prevede la bozza dello statuto - può essere indetto quando ne sia fatta richiesta [illegible] per cento dei consiglieri comunali, dal [illegible] per cento dei consigli circoscrizionali e da un numero (ancora da stabilire) di cittadini elettori».

Ieri pomeriggio, nella sala Pastrone [illegible] Alfieri, si è tenuta un'altra riunione consultiva alla presenza della commissione comunale affari istituzionali composta dai consiglieri Mariangela Cotto, Laurana Lajolo, Gianfranco Miroglio, Aldo Bologna, dal segretario generale del Comune Andrea Degiovanni e dal vice [illegible]urizio Lombardi. La commissione ha incontrato una rappresentanza di donne, dipendenti del Comune, che hanno affrontato il tema degli orari di lavoro e le pari opportunità.

Nei giorni precedenti si [illegible] invece svolti incontri con i gruppi del volontariato, rappresentanti del mondo della scuola, imprenditori e sindacalisti.

Anche il Consiglio provinciale (dopo il rinvio della seduta di lunedì) sta per varare lo statuto. I consiglieri [illegible] convocati per giovedì alle 9,30.

L'approvazione dello statuto (composto da [illegible] articoli), già esaminato durante quattro sedute, è prevista al primo punto dell'ordine del giorno.

Altri undici argomenti in discussione giovedì, che riguardano il regolamento della disciplina dei contratti, la nomina di componenti nelle commissione caccia, pubblica istruzione, ecologia e l'aggiornamento di alcuni piani finanziari [illegible] interventi di manutenzione stradale. [v. ma.]

DALL'ASTIGIANO

CALCIO [illegible]

I borghi di San [illegible] si sfidano in [illegible]

Tradizionale appuntamento, a partire da sabato 15 giugno, del torneo di calcio tra i borghi. L'appuntamento è sul campo sportivo di Valdonata. Sabato si disputeranno le eliminatorie e domenica le finali. Scenderanno in campo i rioni Piazza, Serra-Valdonata, [illegible] Piana e Castlass. Domenica alle 19,30 [illegible] piazza della frazione grande grigliata e premiazione dei vincitori.

GRUPPO FIORISTI

[illegible] dell'«infiorata» di [illegible]

Successo, domenica, della terza edizione di «Montechiaro tra architettura, musica e pittura». Le vie del p[illegible] hanno ospitato la [illegible] dei fiori, abbinata alle auto degli Anni 60, organizzata dal Gruppo fioristi astigiani e un'esposizione di pittori e scultori. Il mercatino dell'antiquariato ha potuto contare anche quest'anno su un discreto numero di affezionati. Molto seguite le visite guidate nelle quattro chiese che ospitano i dipinti del Settecento, recentemente restaurati dalla Sovrintendenza alle belle arti di Torino. [illegible] contribuito quest'anno per la prima volta all'allestimento della mostra i ragazzi del nuovo «Gruppo giovani» i quali hanno fatto da guida ai turisti durante la giornata. I premi per le migliori [illegible] pittoriche sono stati consegnati da Carla Spagnuolo, presidente della Regione Piemonte, e Pietro Goitre, vicepresidente della Provincia, e sono andati a Bruno Cristian, Piero Lotti, Michele Giannatasio, Vincenzo Cappadonna e Manuela Dorella. Migliore composizione floreale è risultata quella di Adele Merlone.

MEMORIAL FERRARIS

Otto [illegible] per la ricerca contro il cancro

L'Inter, sconfiggendo in finale per 1-0 il Torino, ha vinto il quarto «Memorial Paolo Ferraris», organizzato dall'Astisport e da Graziella Ferraris, sorella del compianto Paolo, scomparso alcuni anni fa. La rete della vittoria è stata realizzata da Tasso, su calcio di rigore. Al terzo posto si è classificata la Juventus, che ha superato nella «finalina» il Genoa per 2-0. Il centrocampista nerazzurro Marco Barollo è stato nominato miglior giocatore del torneo. [illegible] finale hanno assistito ottocento spettatori. Parte dell'incasso, circa otto milioni, verrà devoluto all'Associazione per la ricerca [illegible] il cancro.

BOCCE

Per la Salvi Asti la trasferta più lunga del torneo

La Salvi-Publisea, portacolori astigiana nel campionato di serie A1 di bocce, si prepara ad affrontare, sabato 15 giugno, in trasferta a Udine, la «cenerentola» Piozner, ultima in classifica. Nell'ultimo [illegible] la Salvi è stata sconfitta al bocciodromo di via Corridoni dalla Veloce Pinerolo per 6-8. Classifica: Chiavarese 121, Gaiero 112, [illegible] Pinerolo 84, [illegible] 82, Biellese 78, Pontese 61, Piozner 52.

SCUOLA

Sei [illegible] consecutive di volley-spettacolo al Classico

Il corso «B» del liceo classico «Alfieri» di Asti ha vinto con 515 punti le [illegible] ore di pallavolo-Trofeo Città di Asti» organizzato dalla professoressa Mariella Croci. Sconfitto il corso «A» che ha raggranellato [illegible] punti, 106 dei quali [illegible] dalla quinta ginnasio, l'unica squadra ad aver superato gli agguerriti avversari del corso «nemico». Numerosi i premi: quello per la [illegible] più numerosa è andato ex aequo alla 4ª e 5ª «B»; Hervè Bellutta e Simona Ziero sono stati i migliori sul parquet, mentre Silvio Porcellana e Mara Torrioni i realizzatori più efficaci. Gianluca Arrobbio e Alessia [illegible]lestrieri gli atleti che hanno sbagliato meno battute e [illegible] Alessandro Giacosa e Alessandro Berzano sono risultati i migliori giocatori durante i 5 anni di liceo.

TAMBURELLO

Record di spettatori per il [illegible]

Davanti a [illegible] spettatori ammirati, il Castellero si è ritrovato grande pareggiando sul proprio campo (15-15) contro il Legninpax al termine di un incontro (protrattosi sino a [illegible]) che difficilmente gli sportivi potranno dimenticare. Con questo risultato la squadra del «patron» Campia si è portata a [illegible] punti in graduatoria. Classifica: Madone 23, Bonate e Bardolino 20, Legninplax 18, Fumane 16, Castellero 14, Mon[illegible] 12, Arcene 10, Sommacampagna 7, Caprianese 6, Cerro 4. Intanto Carlo Campia ha intavolato contatti con alcuni sponsor per ripresentare in campo, l'anno venturo, uno squadrone da scudetto.

[illegible]

Una «carovana» per salutare il trionfo dei Teneroni

Venerdì 14 giugno, la squadra di basket dei «Teneroni-Center Boutique» (Prima divisione) giocherà a Tortona contro il Pontecurone la gara decisiva dei playoff promozione: gli astigiani sono attualmente a punteggio pieno (10 punti), mentre il Pontecurone insegue a 8. I «Teneroni» si sono dimostrati sinora imbattibili nel girone a quattro con Gonzaga Tortona, Pontecurone e San [illegible] [illegible]trando 5 successi in altrettanti incontri. Per i tifosi è a disposizione [illegible] viaggio in pullman gratuito che partirà alle 19,15 davanti al bar Mixi, quartier generale della squadra. I tifosi potranno così incitare i loro beniamini Del Conte, Borgoglio, Giorgio Locatelli, [illegible]sonato, Ravalico, Ercole, Casale, Gianfranco Locatelli, Reggio, Meschia e Zerilli, impareggiabili moschettieri della squadra più simpatica del basket astigiano.

Oltre cento appassionati hanno partecipato al primo raduno dell'Acti in valle Versa. Gastronomia, sport e spettacolo

Un fine settimana a Serravalle sotto la tenda

Intanto la Provincia organizza un campeggio per ragazzi a Roccaverano

ASTI. Il referendum, la tappa del giro d'Italia al Sestriere e il tempo incerto hanno portato al 1° raduno ad [illegible] dei campeggiatori un terzo degli equipaggi che si attendevano: solo una trentina, per un totale di cento persone. Sistemati nel campo sportivo all'arrivo, venerdì, il benvenuto meteorologico [illegible] allettante: giacche a vento e maglioni di lana al posto dei vestiti sottili che la stagione avrebbe richiesto.

Invece già sabato il sole ha premiato i più determinati. Sono state possibili visite guidate ai [illegible] e ad alcune aziende cittadine. Ai turisti sono stati offerti prodotti tipici, e non solo dagli organizzatori: un andirivieni continuo di contadini dalla zona al campo sportivo, ha fornito i campeggiatori di polli, conigli e vino. E il fitto scambio di indirizzi porterà [illegible] dei clienti in futuro alle cascine della zona.

I pochi venuti sono quindi stati soddisfatti sia dall'organizzazione che dall'accoglienza. Risultato determinante per ripetere l'esperienza già dal prossimo [illegible] e far diventare Asti un appuntamento fisso nel calendario dei raduni Acti.

La disponibilità offerta dalla Pro Loco e dal Gruppo Alpini di Serravalle ha inoltre consentito di offrire ai [illegible]ri gare di bocce, torneo di pallavolo per i ragazzi, serata danzanti. L'esibizione degli sbandieratori del rione [illegible] Caterina ed il gemellaggio con il Gruppo campeggio del Comune di Torino hanno chiuso il raduno. Assegnato all'Acti di Torino il Trofeo Mobil, che premia l'associazione campeggistica partecipante al [illegible] con il maggior numero di equipaggi. La coppa Pro loco di Serravalle per la gara di bocce alla baraonda è invece andata a Giovanni Frasson di Asti.

Soddisfatti gli organizzatori: «Non ci [illegible] stati problemi e l'appoggio dell'assessorato provinciale allo Sport è [illegible] senziale - ha concluso il presidente Acti di Asti, Teresio Mazzone - ci sono state fornite le due guide turistiche che avevamo richiesto, e per tutto la collaborazione è [illegible] totale».

Intanto sta prendendo corpo un'altra iniziativa. Dal 25 giugno al 31 agosto oltre [illegible] ragazzi, in cinque turni, parteciperanno alle vacanze estive per ragazzi al campeggio organizzato a Roccaverano dall'assessorato alla Pubblica istruzione della Provincia.

Possono iscriversi al campeggio i giovanissimi residenti in provincia in età fra i 6 ed i 14 anni; saranno assistiti da quattro animatori specializzati della cooperativa «Sportinsieme» di Asti. Per l'iniziativa l'amministrazione provinciale ha stanziato 76 milioni. La quota di partecipazione a carico delle famiglie è stabilita in 160 mila lire pro-capite per il turno di 12 giorni. Ad ogni turno parteciperanno [illegible] ragazzi portatori di handicap.

Anche quest'anno sono previsti, oltre ai campeggi fissi, tre campeggi itineranti, riservati ai ragazzi dai 13 ai [illegible] anni. Dal 9 al 19 luglio è in programma l'iniziativa «Dagli Appennini alle onde - da Roccaverano al mare». Il progetto «Dal Rocciamelone al Gran Paradiso» si svolgerà dal [illegible] luglio al 1° agosto. Infine si terrà un campeggio volante di dieci giorni al Monviso con il percorso dalla Valle Pellice alla Val Varaita. Il costo sarà di 80 mila lire come quota di partecipazione più le spese di vitto e alloggio presso i rifugi. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Pubblica istruzione della Provincia (tel.: 0141/53161 [illegible] 274-261). [m. t.]

I commissari della sanità piemontese e valdostana nominati dalle due Regioni

Tutti i manager alla guida delle Usl

Molti i nomi legati alle segreterie dei partiti, [illegible] anche medici e amministratori di ospedali [illegible] cliniche. Tra gli eletti anche parecchi insegnanti e funzionari di Comuni ed enti pubblici

Con la nomina degli amministratori straordinari delle Usl piemontesi, si è conclusa la prima fase dell'attesa riforma sanitaria. Tra gli obiettivi c'è quello di sottrarre dalle segreterie dei partiti l'apparato sanitario, [illegible] i nomi scelti dalla giunta regionale sono, in molti casi, comunque legati a schieramenti partitici. Ma chi sono gli uomini-manager? Ecco una sintesi, provincia per provincia.

CUNEO. [illegible] amministratori straordinari, nominati, che costituiranno i vertici delle dieci Usl della «Provincia Granda» sono: Lamberto Bellani (Cuneo), [illegible] segretario provinciale della dc, già presidente della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo, industriale, [illegible] presidente dell'ospedale «Santa Croce»; ad Alba c'è Giovanni Manchiero, democristiano, segretario del Comitato regionale [illegible] controllo. Renato Ariaudo (Borgo San Dalmazzo), psi, capo-gabinetto [illegible] sindaco di Cuneo; Claudio Brambati (Bra), dc, coordinatore amministrativo dell'Usl di Alba. Gianfranco Brovida (Ceva), dc, dirigente industriale, pure dc [illegible] Mariuccia Bramardi (Dronero), direttrice didattica della scuola elementare di Cervasca e [illegible] alla cultura. Eriberto Costamagna (Fossano), dc, preside dell'istituto tecnico industriale di Cuneo, consigliere comunale [illegible] Fossano; Stefano Sacchetto (Mondovì), dc, [illegible] assessore provinciale, direttore didattico in pensione. Renato Rinaudo (Saluzzo), ex psdi, passato al psi, direttore didattico. Sergio Cravero (Savigliano), dc, [illegible] direttore di banca e già presidente [illegible] Comitato di gestione della stessa Unità sanitaria.

VERCELLI. Gianfranco Sarasso, segretario provinciale della dc e preside di scuola media, è il nuovo amministratore dell'Usl 45 di Vercelli. Un altro democristiano, Efisio Petterino, [illegible]dico ospedaliero [illegible] pensione ed ex consigliere comunale, dirigerà l'Usl 47 di Biella. Per Santhià è stato scelto Antonino Villa, di Crescentino, ex presidente dc dell'amministrazione provinciale e insegnante, mentre a Gattinara andrà Marco Ciocca, dc, amministratore [illegible] una clinica privata del capoluogo. L'Usl di Cossato sarà guidata da Luciano Caucino, 64 anni, ex direttore sanitario, ora in pensione, quella [illegible] Borgosesia dall'esponente socialista Renato Cerutti, l'ex presidente dello Iacp vercellese, prima di Giuseppe Lavazza, attuale responsabile dell'istituto.

ASTI. Amministratore straordinario dell'Unità sanitaria 68 sarà Giacinto Occhionero, 70 anni, democristiano. [illegible] preside dell'Istituto professionale per l'Agricoltura, Occhionero era stato commissario governativo nel fallimento della «Asti Nord», la cooperativa che raggruppava la maggior parte delle cantine sociali del Nord [illegible] provincia. Occhionero ha svolto la sua attività soprattutto nella scuola: prima come insegnante [illegible] economia, estimo, diritto e tecnica gestione aziendale, poi come preside di scuole medie inferiori [illegible] superiori. Come libero professionista, è stato consulente di alcune piccole aziende della provincia.

L'Unità sanitaria [illegible] Sud Astigiano (la 69, [illegible] Nizza-Canelli) sarà gestita [illegible] Deonino [illegible] Cielo, 69 anni, astigiano, esponente della dc. Dal Cielo, attualmente ricopre gli incarichi di componente del Comitato di controllo (incarico da cui presenterà le dimissioni) e del Consiglio di amministrazione [illegible] Cassa di risparmio di Asti. Dal 1965 al '62 [illegible] stato direttore della cassa [illegible] Coldiretti, poi fino al 1979 segretario generale dell'amministrazione provinciale. [illegible] Cielo era stato inserito nella terna dei candidati sia dall'Usl 68 che dalla 69.

ALESSANDRIA. Il commissario straordinario che guiderà l'Usl del capoluogo è Walter Vacovi, funzionario regionale. A Casale Monferrato ci sarà invece Gabriella Novarese, funzionario del Comune. A Novi, Riccardo Austa, già sindaco di Serravalle, segretario comunale [illegible] Vignole Borbera. A Valenza un medico, l'acquese Piero Scazzola. Ad Acqui un altro medico, l'alessandrino Giuseppe Cotro[illegible]. Per Ovada la giu[illegible] regionale ha invece nominato il presidente uscente Vincenzo Genocchio. A Tortona, Diego Giusti, funzionario del Comune [illegible] Alessandria.

NOVARA. Solo due esponenti politici fra i più [illegible] [illegible] [illegible]rese - Alessandro Giordano (dc) e Cornelio [illegible] (psi) - so[illegible] rimasti ai vertici [illegible] una unità sanitaria cambiando la propria carica da quella di presidente a quella [illegible] amministratore straordinario. Addirittura Giordano, [illegible] anni, già deputato, preside di scuola media, è rimasto [illegible] stessa unità sanitaria, la 51 di Novara, cambiando soltanto l'etichetta alla porta [illegible] [illegible] ufficio: non più «presidente» ma «amministratore straordinario».

Masciadri (67 anni, già senatore e in procinto di rientrare proprio nell'aula del Senato per la sempre più probabile rinun[illegible] dell'alessandrino Cassola), invece cambia sede. Era presidente dell'Unità sanitaria 55 di Verbania e diventa amministratore straordinario della 54 [illegible] Borgomanero.

Gli altri amministratori designati sono quasi tutti estranei ai partiti politici. [illegible] Galliate (Usl 52) l'amministratore straordinario è Pierbaldi Airoldi, [illegible] commercialista [illegible] 44 anni. [illegible] fatto domanda a suo tempo e la Regione l'ha accolta.

Ad Arona (Usl 53) [illegible] Armando De Vecchi, 71 anni, di Tortona. De Vecchi, preside di scuola media, è stato presidente della commissione sanità della Regione.

L'Unità sanitaria [illegible] di Verbania viene affidata a Giuseppe Paolo De Cesare, 43 [illegible]ni (quindi [illegible] i più giovani amministratori), con [illegible] lunga esperienza maturata in qualità di segretario della comunità montana della val d'Ossola. [illegible] Domodossola (Usl 56) è stato designato un ex preside delle superiori: Giuseppe Paglino. In passato Paglino è [illegible] impegnato nell'amministrazione comunale del capoluogo ossolano.

E infine Omegna. L'unità sanitaria 57 sarà guidata - fino all'attesa riforma - da Stefano Calderoni, 40 anni, laureato in economia e commercio alla «Bocconi» [illegible] dirigente aziendale.

AOSTA. Ercole Bruno Martinet, 51 anni, sposato [illegible] due figlie, è il primo «manager» della sanità in Valle d'Aosta. Laureato in scienze politiche ha esercitato per diversi anni l'attività di segretario comunale. Attualmente è il direttore dell'Azienda urbana di Igiene di Ivrea. [r. s.]

Fossano, proposta all'ospedale

Messa in cuffia per i malati

FOSSANO
DAL NOSTRO INVIATO

Anche la Regione dovrà occuparsi del progetto di installare ad ogni letto dell'ospedale di Fossano cuffie per la diffusione in stereofonia delle preghiere [illegible] della messa vespertina. Tre consiglieri dei «verdi» (Anna Segre, Mario Miglio [illegible] Igor Staglianò) hanno presentato un'interrogazione «con richiesta [illegible] risposta scritta» sul [illegible] che sta suscitando polemiche e prese di posizione in tutto il Cuneese.

La vicenda [illegible] inizio tra il [illegible] e il 10 maggio quando nel reparto Chirurgia dell'ospedale Santissima Trinità [illegible] Fossano ven[illegible] ricoverata un'insegnante in pensione, Mavi Migliano Montagnana, abitante a Cuneo in corso Giolitti 19 bis. Terminata la degenza la donna inviò un esposto [illegible] «Usl, ministro della Sanità e Pretore di Fossano» denunciando: «In tutti i locali dei reparti Chirurgia e Medicina dell'ospedale gli altoparlanti diffondono ogni giorno le preghiere cattoliche del mattino alle 7 e [illegible] messa vespertina alle 17. Si tratta di una prevaricazio[illegible] quotidiana, [illegible] da tutti coloro che frequentano l'Ospe[illegible] [illegible] non [illegible] conforme ad almeno due principi fondamentali della Costituzione Repubblicana: la laicità dello Stato e la libertà di coscienza di ciascun cittadino in materia religiosa». Immediata la risposta dell'Usl che farà disporre dei cartelli in ogni stanza per avvertire i ricoverati «che l'impianto di amplificazione può essere disinserito» e in futuro intende far sistemare ad ogni letto «cuffie [illegible] auricolari a disposizione di chi intende seguire le messe e le preghiere».

La [illegible] interessata, Mavi Migliano Montagnana, non le considera buone soluzioni: «Lo Stato [illegible] deve spendere denaro pubblico per privilegiare la diffusione di messe o preghiere esclusivamente cattoliche. Oppure dovrebbe garantire lo stes[illegible] servizio a musulmani, ebrei, valdesi e per i non credenti assicurare l'ascolto, che ne so, di musica rock o operette».

Fatto certo è che quello di Fossano è l'unico ospedale della «Granda» a diffondere con altoparlanti funzioni religiose.

Don Giovanni Artusio, cappellano dell'ospedale San Lazzaro di Alba, dice: «Da noi chi vuole sentire la [illegible] Messa deve andare nella cappella perché non abbiamo altoparlanti né tantomeno cuffie. Certo, mi piacerebbe poter offrire questo servizio a chi è immobilizzato».

A Mondovì [illegible] cuffie ci sono e vengono attivate la domenica alle 16 e ogni giorno [illegible] 15 per la funzione mariana. «Problemi da noi non ce ne sono mai stati», dice don Lallo.

Gianni Martini

Polemica [illegible] Barbaresco: troppi pullman e pochi gabinetti. Meta un'azienda vinicola

«Io porto turisti», in nome del vino

Le lamentele: «Non si circola più e, mancando i servizi igienici, la gente si aggiusta come può»
Il titolare della cantina-emporio: «Penso solo a lavorare». Intanto vuole costruire 8 vespasiani

Un pullman sosta davanti all'azienda Minuto, meta [illegible] moltissimi turisti

BARBARESCO
DAL NOSTRO INVIATO

E' vero che la considerano un po' la [illegible] nera di Barbaresco? «Io [illegible] soltanto una [illegible], che porto turisti tutti i giorni, anche quando piove, e turismo vuol dire benefici per tutti, non solo per [illegible] Ottavio Minuto, 42 anni, vignaiuolo e commerciante per sua stessa definizione, risponde destreggiandosi abilmente tra la piccola folla che si è riversata chiassosa nel suo negozio. [illegible] decine [illegible] persone, uomini e donne, coppie anziane: tutti si guardano attorno con larghi sorrisi golosi, assap[illegible] profumi di robiole e di salami.

Insomma, le proteste dei giorni scorsi [illegible] toccano o no? «Vuol dire la storia dei vespasiani e tutto il resto? [illegible] ho una famiglia da mantenere, penso soltanto a lavorare», risponde Minuto e, aggiustandosi il camice, candido come quello [illegible] un farmacista, scompare in mezzo ai clienti, [illegible] la moglie lo sollecita: «Ottavio sbrigati, c'è [illegible] gente [illegible] servire».

La polemica ha coinvolto tutto il Comune di Barbaresco, [illegible] pugno di case su un bricco di Langa, 630 anime e vigneti a perdita d'occhio intorno all'antica [illegible]. Qui tutto parla del barbaresco, «il principe dei vini ammesso che [illegible] barolo sia [illegible] re». Si lavora [illegible] tecniche d'avanguardia, botti d'acciaio, celle frigorifere e barriques di legno di rovere: «Solo così riusciamo a tenere il passo della concorrenza e a garantire un prodotto di qualità, in linea con i gusti di [illegible] osserva il sindaco, Sergio Minuto, che [illegible] [illegible] parente, «neppure alla lontana», dell'altro Minuto.

I ritmi di vita, però, [illegible] quelli [illegible] una volta, cadenzati sulle stagioni, sulle lune, sui lavori da fare nei vigneti, ordinati e curatissimi. Un giorno, quasi all'improvviso, un fenomeno [illegible], il turismo dei pendolari, le comitive dei pensionati ospiti di organizzazioni che vendono pentole ed elettrodomestici con la promessa di belle gite a prezzo stracciato e grandi affari. Prima un pullman, poi due, poi decine alla settimana. Targhe da tutta Italia, [illegible] [illegible] unica, l'azienda di Ottavio Minuto, la sua cantina e il suo negozio, che [illegible] aprono [illegible] [illegible] [illegible] paese, [illegible] alla chiesa di San Giovanni Batt[illegible]. [illegible] vende di tutto, come in un supermercato, dove più che vino locale [illegible] gente acquista prodotti alimentari di varia provenienza, credendo ancora [illegible] favola del pollo ruspante.

Barbaresco, escluse piccole frazioni e qualche cascina tra i vigneti, si snoda tutto lungo una strada unica, via Torino, meno di un chilometro in salita. Il paese [illegible] così paralizzato, autocorriere ovunque, perfino a ridosso [illegible] [illegible] [illegible] delle aziende. «Non ci si può muovere», protestano alcuni viticoltori, che non sanno come manovrare carri [illegible] trattori. E [illegible]'è [illegible] più: mancano servizi igienici, gli anziani turisti si arrangiano come possono. E si può immaginare come.

«E' una vergogna», tuona l'opinione pubblica sdegnata, mugugni nei bar che restano semivuoti e indice accusatore puntato contro Ottavio Minuto, il quale [illegible] sua volta protesta, s'indigna, respinge gli addebiti: «Io faccio vero turismo». Ma poi chiede licenze per costruire gabinetti. Quanti? «Otto», dicono in Comune. [illegible] [illegible] n'è tanti nemmeno nelle grandi città», reagisce l'interessato. I lavori sono bene avviati, m[illegible] evidente il fenomeno delle persone che si attardano [illegible] i muri. [illegible] i pullman? Diradati anche quelli. [illegible] non è merito mio, è tutta colpa della guerra del Golfo», si rammarica il vignaiuolo-commerciante. A sentire lui, la paura di Saddam continua a raffreddare gli spiriti del turismo spicciolo.

Comunque, la polemica sembrerebbe rientrare. [illegible] sì, riconosciamo la buona volontà di Minuto [illegible] lasciamolo lavorare, ne ha tutti i diritti», gli viene incontro don Carlo Squillari, da 30 anni parroco [illegible] Barbaresco. Resta qualche mugugno isolato. «Noi vorremmo che di Barbaresco [illegible] parlasse per quello che [illegible] facendo di buono», si raccomanda [illegible] sindaco. Obiettivo, «valorizzare il vino, esaltarne il cru, vincere la concorrenza dei francesi», insiste, magnificando tutte le iniziative per far parlare di Barbaresco attraverso il barbaresco. Perfino una chiesa, l'ex confraternita [illegible] San Donato, è stata trasformata in tempio del vino: tra le navate, si snodano banchi [illegible] mescita e di esposizione.

Angelo Gaja, leader indu[illegible] a Barbaresco fra i produttori [illegible] grandi vini, ricco di riconoscimenti [illegible] di medaglie al valore enologico, [illegible] d'accordo col sindaco: «La chiave del nostro [illegible] è la qualità». E' così che si è aperto [illegible] mercato mondiale, [illegible] vino di Barbaresco arriva ovunque, perfino in Perù, [illegible] ovunque ottiene applausi, alti punteggi nelle classifiche degli esperti.

Il lavoro cominciato da Angelo Gaja senior, che sorride da un vecchio ritratto, sta dando frutti. Non c'è pericolo che accada [illegible] nell'immaginario paese vinicolo francese di Clochemerle, dove [illegible] sindaco Barthélemy Piéchut passò alla storia per [illegible] costruito [illegible] vespasiano. Sergio Minuto, sindaco [illegible] [illegible] un paese vero, non vuole nemmeno per [illegible] [illegible] riaprire la polemica. Sul barbaresco a Barbaresco non si scherza.

Renato Romanelli

Un'associazione di Torino ripropone un antico metodo orientale che tende a ristabilire l'equilibrio psicologico e fisico dell'organismo

Impara lo «shiatsu», e la salute nasce dalla punta delle dita

Vacanza-studio in Costa Azzurra per apprendere le tecniche di digitopressione giapponesi

LA salute è sulla punta delle dita. Tutti possono darla e riceverla e ciò non è difficile, se [illegible] conosce lo shiatsu. E quest'estate si potrà impararlo sulla Costa Azzurra, a Nizza, nelle sale di [illegible] [illegible] seminario in riva al mare.

Lo shiatsu è una [illegible] [illegible] digitopressione della medicina orientale; si rifà alla [illegible] [illegible] cinque elementi, che a sua volta [illegible] un'estensione del principio dello yin e dello yang. Parte [illegible] presupposto che l'universo è in pere[illegible] mutamento, e anche l'essere [illegible] è attratto in continuazione - corpo e [illegible] - [illegible] due poli opposti: yin centrifugo, yang centripeto. Le diverse combinazioni delle due polarità danno cinque energie, dette elementi: legno, fuoco, terra, metallo, acqua. Ciascuna qualità è associata con aspetti strutturali e funzionali dell'organismo. La malattia si rivela mediante la localizzazione e il carattere dei sintomi, che possono essere corretti mediante il cibo e la stimolazione dell'energia vitale - chiamata Chi dai cinesi e Ki dai giapponesi - con gli aghi (agopuntura), il calore (moxa) o la pressione (shiatsu).

Con quest'ultima tecnica si manipolano i meridiani energetici, che corrono lungo il corpo, per cercare di ristabilire l'equilibrio fisico, mentale e spirituale dell'organismo e renderlo più forte e flessibile. Nello shiatsu la pressione è esercitata con i pollici, le mani, i gomiti e le ginocchia su centinaia [illegible] punti (tsubo) lungo i meridiani.

Nei laboratori di ricerca di Pechino si sta appurando l'esistenza «fisica» di questi canali energetici: in un'indagine su campioni di pelle un'équipe di scienziati ha scoperto che lungo il per[illegible] dei meridiani la cute è più sottile e con [illegible] [illegible] livello di resistenza elettrica. Una ricerca su pazienti con arti amputati ha constatato che stimolando un punto di agopuntura a monte dell'amputazione la sensazione si prolungava nell'arto [illegible]te. E' la risposta orientale alla scienza occidentale, che vuol misurare e riprodurre [illegible] laboratorio. [illegible] Oriente per secoli interessava solo che una medicina funzionasse, [illegible] «perché» funzionasse.

L'appuntamento per imparare in Costa Azzurra queste affascinanti tecniche [illegible] salute viene dall'Associazione «Forma 3» di Torino, che propone [illegible] variante denominata Ohashiatsu. E' un gioco [illegible] parole tra il cognome del [illegible] giapponese Wataru Ohashi e [illegible] terapia shiatsu. Quindi è lo shiatsu di Ohashi, che, considerato oggi uno dei migliori terapisti e insegnanti della digitopressione giapponese, da bambino era di salute cagionevole ma riuscì a rinforzare il suo organismo grazie agli antichi metodi di cura. «Poiché dovevo la mia vita al concetto orientale di salute - [illegible] - decisi di insegnarlo agli altri». Trasferitosi negli Stati Uniti, creò questo shiatsu adattato allo [illegible] di vita occidentale. Per trasmettere le sue conoscenze a un vasto [illegible] di [illegible] aprì [illegible] scuola (oggi sono parecchie, in America e [illegible] Europa).

«L'Ohashiatsu - spiega Ger[illegible] Fruttarolo, direttrice dell'istituto [illegible] - è fondato sulla filosofia orientale secondo la quale tutti gli elementi in natura hanno un equilibrio intrin[illegible] e l'essere umano possiede questo equilibrio come diritto alla nascita. Questo stato di benessere [illegible] un'espressione dell'energia vitale. La nostra interazione quotidiana con [illegible] mondo esterno può turbare o esaurire il flusso del Ki e, di conseguenza, sconvolgere il nostro benessere [illegible] la nost[illegible] armonia. L'Ohashiatsu ci aiuta a ristabilire l'armonia e il benessere e a riconoscere e coltivare la forza vitale di base che è in noi».

L'Ohashiatsu si articola in sei livelli di studio: 1° e 2° livello Principianti, 1° e 2° livello Intermedio, 1° [illegible] 2° livello Avanzato. A Nizza si svolgeranno i due livelli per Principianti. Il primo dal 10 al 19 luglio, il secondo dal [illegible] al 16 agosto. Orario: tutte le [illegible] dalle 18 alle 21. Per le lezioni in francese ci sarà la traduzione simultanea. Per informazioni e iscrizioni (2100 franchi francesi per ciascun ciclo) telefonare al 011/6698482.

La Maison du Seminaire si trova in riva al mare, in un quartiere residenziale tranquillo e in mezzo al verde. E' stata comple[illegible] ristrutturata nel 1987. Dalle sue finestre si gode uno stupendo panorama sulla Baia degli Angeli e sulla città [illegible] Nizza. I prezzi: mezza pensione [illegible] [illegible] a 236 franchi al giorno, pensione completa 246-295 franchi; tutte le camere sono a due letti.

Si potranno trascorrere le giornate sulla [illegible] o sugli scogli (basterà attraversare le strade per arrivarci), oppure passeggiare nelle pittoresche e affascinanti viuzze della vecchia Nizza [illegible] del porto, oppure nella parte nuova ed elegante della città; o nei suoi musei: Arte moderna, Picasso, Matisse, Chagall. [illegible] può anche optare per i dintorni sulla costa (Montecarlo, Antibes, Juan-les-Pins, Beaulieu, Cannes) oppure per il verde [illegible] fresco entroterra provenzale: Saint-Paul-de-Vence, Grasse, Biot. O gli splendidi giochi d'acqua [illegible] Zygofolies [illegible] Nizza o i delfini di Marineland ad Antibes.

E a sera, dopo cultura, relax [illegible] divertimento, la tranquilla atmosfera dell'ex seminario aiuterà a concentrarsi nello studio e nella pratica dello shiatsu, a sentire il benessere e la salute che si irradiano dalla punta delle dita.

Giorgio Lombardi

Rassegna Astiteatro: un concorso per diplomati di scuole di recitazione

Attori esordienti, avanti

Il torneo si svolgerà la sera del 9 luglio, i selezionati avranno a disposizione dieci minuti per dare prova delle loro capacità. Il «villaggio dell'attore» [illegible] Calamandrana

DUE iniziative movimen[illegible] l'estate teatrale dell'Astigiano e offrono delle opportunità ai giovani attori. Quest'anno il festival Astiteatro, che si terrà dall'8 al 21 luglio, accanto alle [illegible] sezioni di spettacoli avrà anche [illegible] «Torneo dell'attore [illegible]diente». Nello stesso periodo [illegible] festival astigiano si svolgerà a Calamandrana una rassegna di spettacoli dal titolo «Teatro e colline», che ospiterà un corso di formazione e approfondimento per attori.

Il concorso di Astiteatro è riservato ad attori esordienti, in particolare ai [illegible] diplomati delle scuole professionali di recitazione [illegible] Piemonte, Lombardia e Liguria che abbiano completato il corso di studi.

I concorrenti avranno a [illegible]sposizione dieci minuti per dare prova [illegible] loro capacità, presentando un brano [illegible] qualsiasi [illegible] teatrale a scelta. Dalle prove preliminari saran[illegible] così selezionati gli attori che parteciperanno alla finale pubblica, che si svolge[illegible] la sera del 9 luglio e sarà compresa nel cartellone di Astiteatro 13.

La giuria non sarà formata da «esperti», come accade di consueto, ma da una parte del pubblico, sia pure un po' particolare, ovvero una ventina di studenti delle scuole medie superiori di Asti, estratti a sorte tra coloro che hanno dato la loro disponibilità (e non [illegible] pochi). Sarà un campione degli esigenti spettatori ch[illegible] frequentano la vita teatrale astigiana.

Al [illegible] Alfieri, dove fervono i preparativi per il festival, sottolineano che «Non si tratta solo di [illegible] competizione, il torneo vuole avere un carattere culturale e [illegible], rivolgendosi al pubblico giovanile che potrà avere un rapporto diretto con i futuri protagonisti [illegible] mondo teatrale italiano».

Finora le richieste [illegible] partecipazione sono [illegible] numerose e il torneo si preannuncia particolarmente combattuto. Al vincitore del concorso [illegible] il premio di un milione di lire. Al secondo classificato [illegible] un premio di 500 mila lire; nonché la soddisfazione di aver convinto un pubblico esigente [illegible] quello di Asti.

Altra iniziativa, non agonistica è quella organizzata dalla compagnia astigiana Alfieri/Magopovero che ha progettato a [illegible] un «villaggio dell'at[illegible]». In questo caso il gruppo, impegnato da oltre quindici anni [illegible] teatro di ricerca, [illegible] un atelier residenziale per giovani attori [illegible] al 28 luglio 1991 a Calamandrana (tra Nizza e Canelli, sulle colline del vino). E' la prosecuzione di seminari analoghi organizzati negli anni scorsi, sempre su temi specifici e condotti da attori o registi particolarmente impegnati nella ricerca.

L'atelier consisterà in un laboratorio teatrale che impegnerà i partecipanti per cinque [illegible] al giorno, ma [illegible] li vedrà insieme tutto il giorno in modo [illegible] poter scambiare esperienze e nel frattempo assaporare il clima delle colline. Il tema del corso è semplicemente «Alberi» e sarà condotto da due attori della compagnia Alfieri/Magopovero, Antonio Catalano e Lo[illegible] Zambon. «E' un tema che mi affascina particolarmente - dice Antonio Catalano - da quando ho sognato di diventare giardiniere e poi albero io stesso. E' [illegible] un'esperienza che mi ha dato una grande quantità di [illegible] per [illegible] spettacolo. [illegible] incominciato a lavorarci e [illegible] raccolto il materiale su cui lavoreremo».

Accanto al corso si svolge[illegible] alcuni incontri serali con gli attori e i registi che parteciperanno alla prima edizione della rassegna «Teatro e Colli[illegible]» che si terrà a Calamandrana, nello stesso periodo. Il programma, in via [illegible] definizione, comprenderà spettacoli di alcune delle compagnie emergenti [illegible] teatro di ricerca italiano e straniero: ogni sera ne verran[illegible] proposti due, nel clima di familiarità [illegible] contraddistingue le iniziative della compagnia astigiana.

Carlo Francesco Conti

LE ISCRIZIONI

La [illegible] di partecipazione alla selezione del «Torneo dell'attore esordiente», in [illegible] semplice, [illegible] entro il 16 giugno 1991 alla Segreteria, al teatro Alfieri, via al Teatro 2, 14100 Asti (telefono 01241 / 353.988 e 355.723). Sulla domanda vanno indicati dati [illegible]grafici completi, recapito telefonico e postale; [illegible] e indirizzo della scuola di recitazione; va acclusa [illegible]pia del diploma firmato dal direttore della scuola; tre copie del brano scelto per il provino e del brano di riserva. Le audizioni [illegible] selezione si svolgeranno ad Asti il [illegible] e 23 giugno.

[illegible] quanto riguarda l'atelier «Alberi» a Calamandrana le domande di partecipazione dovranno essere rivolte alla com[illegible] Alfieri/Magopovero, via Varrone 1, Asti, entro il 20 giugno. Per i partecipanti di Asti e Provincia, per i quali non si prevede il pernottamento in albergo, la quota di iscrizione è di lire [illegible] mila lire. La quota comprende, oltre alla partecipazione al corso, sei pranzi all'azienda agrituristica «La Viranda» [illegible] Calamandrana e l'ingresso gratuito agli spettacoli della rassegna «Teatro e [illegible]ne». Per ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri 0141 / 53.764 e 353.948.

A TORINO

[illegible]
Jerry Lee Lewis

Nel cartellone di «Sere d'estate» la rassegna «Pickin '91» propone questa [illegible] alle 21, al Palasport, [illegible] concerto [illegible] «mitico» Jerry Lee Lewis, uno dei padri [illegible] americano a cui è stato dedicato due anni or sono un film [illegible] mattatore Dennis Quaid.

[illegible]
Il divo Ivo

Il cartellone dell'Unione Musi[illegible] vede di [illegible] questa sera, alle 21, il pianista jugoslavo Ivo Pogorelich. Eseguirà tra l'altro alcuni Notturni [illegible] Chopin, «Valses nobles et sentimentales» [illegible] Ravel e la «Sonata [illegible] bemolle minore op. 36» [illegible] Sergej Rachmaninov. Tel. 54.45.23.

[illegible]
Rivette al [illegible]

Sono tre i film oggi in programma nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, per [illegible] retrospettiva dedicata al regista francese Jacques Rivette. Alle 16,15 e alle 22,20 «Paris nous appartient» [illegible] '58, alle 18,40 «Jean Renoir [illegible] patron» (terza parte «La règle et l'exception») del '67, [illegible] «Suzanne Simonin, la religiosa», del '66.

[illegible]
Il mago Tino

Finalista al recente concorso «Il buttafuori» il genovese Mago Tino, al secolo Tino Fimiani, coniuga magia e cabaret per uno spettacolo sul filo dell'ironia. Questa sera, alle 22, appro[illegible] al Circolo «Sono una donna non sono una santa», in via Fratelli Carle 41, tel. 50.62.24.

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE
Cineforum

Prosegue al cine Poli [illegible] rassegna «Svisti di stagione». Stasera e domani [illegible] in cartellone il film «Crocevia della morte» dei registi Joel e Ethan Coen, vincitori all'ultimo festival [illegible] Cannes con «Barton Fink». Interpreti: Gabriel Byrne, Albert Finney, John Turturro. Proiezioni alle 20,10 e 22,20.

[illegible]
Incontro [illegible] il jazz

Stasera alle 21, al Politeama civico, concerto di jazz [illegible] Elena Roggero [illegible] Emanuele Ruffinengo. La serata s'intitola «Love songs» e comprende un ampio programma di brani da fine '800 ai giorni nostri. Ingresso libero.

[illegible]
La «Tequila Sunrise Band»

Questa [illegible], a[illegible] discoteca «Arches», si esibisce la «Tequila Sunrise Band». E' un gruppo [illegible] Gattinara composto [illegible] [illegible]tante Gabriele Salvadego, Fabrizio Cerutti [illegible] basso, [illegible] Borgo alla batteria, Mario For[illegible] alla chitarra, Marco Fiore solista ed Elisa Roggia [illegible] cori. Presentano il loro repertorio [illegible] musica italiana.

NOVARA
Festa in discoteca

Continuano gli appuntamenti in musica alla discoteca [illegible] Meridiana», all'uscita [illegible] casello autostradale di Agognate. Questa sera [illegible] svolgerà [illegible] fe[illegible] dell'«American Conturella» di Novara. [illegible] prevista un'esibizione delle istruttrici [illegible] danza ed aerobica, [illegible] in uno spazio del giardino si potrà ammirare un'esposizione di alcune moto «Harley Davidson». In pista [illegible] ballerà con i mix del dee-jay [illegible]

[illegible]
[illegible] liscio

Al dancing «Il Faro», domani sera si balla il liscio con l'orche[illegible] spettacolo [illegible] Armando Savini. Apertura delle danze alle 22.

CANELLI
[illegible] di Ellington e Gershwin

Domani alle 21,15, nel salone di corso Libertà 25, proseguono i «Concerti Riccadonna». Si esibiscono il baritono di colore Avon Stuart e il pianista Marco Vavolo [illegible] repertorio di Spiritual e autori jazz: Ellington, Gershwin e Bernstein. Ingresso libero.

PER IL [illegible]

SI rinnova all'inizio dell'estate l'interessante [illegible]mento musicale del «Festival Cusiano di Musica Antica» a Orta San Giulio, organizzato dagli «Amici della Musica Vit[illegible] Cocito» di Novara e [illegible]rdinato, con scelte di ottimo livello artistico, da Elena Bellatto, apprezzata concertista.

L'apertura [illegible] Festival, giun[illegible] con [illegible] successo all'ottava edizione, avrà luogo giovedì 20 giugno (tutti i nove concerti s'iniziano alle ore 21,15) nella Basilica di San Giulio, con la Corale Universitaria di Torino diretta dal maestro Dario Tabbia in «Ego [illegible] panis vivus», una serie di canti polifonici che segnano il [illegible] della trasformazione [illegible] contrappunto vocale nel XVI [illegible]lo.

Quindi il Festival si trasferirà [illegible] tradizionale di Sala Tallone: gli spettatori potranno servirsi per raggiungere l'[illegible] dei [illegible] della Navigazione Pubblica in partenza ogni sera dall'imbarcadero [illegible] Orta alle 20,45. L'ingresso ai concerti, comprensivo del traghetto, è [illegible] confermato in lire 15 mila: è possibile prenotare presso l'Apt di Orta, via Olina [illegible] (tel. 0322-90354).

Venerdì 21 giugno l'Ensemble Gentil Lauro eseguirà canzoni, frottole e madrigali [illegible] Rinascimento nel programma «Sì che l'amor diletti il core»; sabato 22 la solista Radmila, voce eccellente e perfetta strumentista, presenterà il [illegible] repertorio di antiche canzoni slave. Domenica 23 ritorna al Festival un beniamino del pubblico ortese: l'Ensemble la Reverdie che presenta «Insula feminarum», ovvero una serie di brani, fra il sacro e il profa[illegible] sulle radici celtiche dell'Amor Cortese.

Dopo un giorno d'intervallo, il programma riprenderà martedì con un concerto di grande raffinatezza stilistica: i «Primi fiori del Barocco». Tre solisti di eccezione sulla pedana [illegible] Sala Tallone: Doron David Sherwin (cornetto), Livia Caffagni (flauto e viola), Guido Roma (clavicembalo). Musiche [illegible] Mozart per il [illegible] del [illegible] giugno, dedicato agli ultimi anni del grande musicista austriaco: con [illegible] Carulli (clarinetto) e Pietro Borgonovo (oboe e corno inglese) suonerà il Quartetto d'Archi di Venezia.

Le «Arcaiche sonorità dell'Oriente» con l'Ensemble Sarband conferiranno al Festival una colorita sfumatura esotica, giovedì 27 giugno: si tratta di [illegible] gruppo [illegible] iraniani, turchi e bulgari particolarmente noti nelle rassegne musicali in Germania dove hanno pre[illegible] musiche [illegible] sorprendente suggestione.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Venerdì [illegible] giugno il Festival resta sulla terraferma: alla chiesa dell'Assunta sulla salita della Motta, i mimi Flavia Sparapani e Morgante Nardi, il «cuntatore» Marco Beasley e il clavicembalista Guido Morini, presenteranno il [illegible] adatta[illegible] da «Lo Tasso napolita[illegible]» [illegible] Gabriele Fasano, e cioè un originale e curioso adatta[illegible] dalla «Gerusalemme Liberata» in volgare partenopeo con il combattimento di Tancredi e Clorinda e le musiche [illegible] Claudio Monteverdi.

«Un passatempo buffonesco», [illegible] proposta fra musica e recitazione, concluderà l'otta[illegible] edizione del Festival Cusiano, sabato 29 giugno, all'Isola: si esibiranno i madrigalisti [illegible] Centro di Musica Antica di Padova diretti dal maestro Livio Picotti. Si tratta di un complesso che ha [illegible] suo attivo significative affermazioni internazionali per ricchezza del repertorio e tecnica interpretativa.

Negli ambienti musicali di ricerca e [illegible] conservatori il «Festival Cusiano di Musica Antica» ha [illegible] raggiunto ragguardevole notorietà, tanto da collocarsi, nel [illegible] genere, fra le manifestazioni europee più prestigiose per ambientazione e [illegible] metodo selettivo degli esecutori.

Romolo Barisonzo

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
[illegible]dua 200, c. Giulio Cesare [illegible]	[illegible] dell[illegible] pa[illegible] — [illegible]: 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400, c. Giulio Cesare 67	[illegible] con Madonna — Or.: 20,15; 22,30
Ambra, v. Chiesa della Salute 77	Balla coi lupi — Or.: 19; 22
Ambrosio, c. V. Emanuele II 52	Le [illegible] — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P., c. V. Emanuele II 52	[illegible]rantz e Gu[illegible] sono morti — Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino, c. Sommeiller [illegible]	Conflitto di classe — Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol, via San Dalmazzo [illegible]	Young Guns II — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale, via Carlo Alberto 27	La doppia vita di Veronica — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1, via Garibaldi [illegible]	Le puttane del re — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin [illegible], v[illegible]	Edward Mani di Forbice — Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo, via Goito 5	Lost Angels — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria, via Gramsci 9	La cattiva — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Gra[illegible], piazza Sabotino	Balla coi lupi — Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu, piazza Sabotino	Il portaborse — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso, piazza Sabotino	[illegible] Umida — Or.: 15,20; 17,10; 19; [illegible]; [illegible]
Empire, p. Vittorio Veneto [illegible]	Misery non deve morire — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba, p. Moncalieri 241	[illegible]rie di amori e [illegible] — Or.: 20,30; 22,30
Faro, via Po 30	CHIUSO PER RIPOSO.
Fiamma, c. Trapani 57	La [illegible] dei [illegible] — [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello, v. C. Colombo 31 [illegible]	CHIUSO
Ideal, corso Beccaria [illegible]	[illegible] a [illegible]rly Hills (L. A. Story) — Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong, Cinestudio via Po 21	Brian di [illegible] — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible], via [illegible]	Il campo — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux, [illegible] S. Federico	[illegible] [illegible]oziosa — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1, via Pomba 7	Le [illegible] di Lulù — Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2, via Pomba 7	Fuga dal Paradiso — Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon, via Venezia [illegible]	OGGI RIPOSO — Domani: Un poliziotto alle elementari. Or.: 20,15; 22,30
O[illegible] 1, via [illegible] 21	Mix — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible] Regio, p. Castello [illegible]	[illegible] — Sino 28/9. Ore 10/20 giov. a sab 10/23. Lun. chiuso.
Piccolo [illegible], p. Castello [illegible]	Compagnia Balletto Teatro Regio — Biglietteria T. Regio. Tel. 88.15.241/242.
[illegible], p. [illegible]	Saggi scuole di danza e recitazione — Oggi e domani ore 20,45.
[illegible], v. Chiesa della Salute 77	
Erba, c. Moncalieri 241	Uno studio in rosso — di Sir Arthur Conan Doyle. Oggi ore 21,15
Juvarra, v. Juvarra 15	Una voce per Bertolt Brecht — Ore 21. Inf. [illegible] ore 16/19. Tel. [illegible].
Teatro di Torino, piazza Massaua 9	Rassegna [illegible] — Saggio scuola di danza Danceland

LE TV PRIVATE

[illegible]
18,30 Terre sconfinate, telenovela
19,30 Match: [illegible], sport
20 — [illegible] & Shirley, telefilm
20,30 P[illegible] per uccidere, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23,30 III secolo, documentario
24 — Il tesoro del [illegible], tv movie

Telecupole Cinquestelle
17,30 Marta, telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Tg 4
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 Selvaggio bianco, film
22,30 Tg 4
22,40 A tutto jazz, musicale
24 — Sport e Sport, rubrica

Videogruppo
17,55 Videonotizie
18 — Uomini e nazioni, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, [illegible]
20 — Matt e Jenny, telefilm
[illegible] Ombre rosse, [illegible]
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — La valle dei dannati, film

Telecity
17,15 Supersette, [illegible]
19,15 Usa Today, news
19,30 Cannon, telefilm
[illegible] Il bello, il brutto, il cretino, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Il cittadino si ribella, film
1,05 Colpo grosso, quiz
1,55 Buck Rogers, telefilm

Primantenna
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni
18 — Star Blazer, cartoni
18,30 Iron Man, cartoni
20,30 Capriccio e passione
21,15 Sanford and Son
21,45 La famiglia, [illegible]

[illegible] Tv
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,25 Il commissario Kress, telefilm
22,20 Tg sera
22,40 Mercoledì sport
23,55 Teletext notte

Quinta [illegible]
17,30 I predatori del tempo, cartoni
18,30 Tra l'amore e il potere
[illegible] I protagonisti della vita piemontese
20 — Rapporto scientifico
20,30 Il dominatore del deserto, film
24 — Duri a morire, film

G.R.P.
18,45 [illegible]
18 — Rosa... [illegible] Lejos, [illegible]
[illegible] — [illegible] monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Fiabe del mondo, cartoni animati
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Donne verso l'ignoto, film
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Dal tribunale di Torino, rubrica
23,30 G.R.P. monitor, notiziario

Rete Canavese Videobiella
19,30 Tg
20 — Viviana, telenovela
21 — Boss
22,45 Ciltimo
23 — Tg
0,15 Notturno

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La valle dei dannati, film
22,30 Speciale Telesu
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Kyushu meridionale, terra del fuoco, documentario

Rete 7 Piemonte
20,55 Amandoti, telenovela
21,45 Noise, intervista a...
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Il mondo dell'occulto
23,30 Gentleman Joe... uccidi, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Domani ■ San Secondo si terrà un concerto organizzato dal Club della Leva '41

Una serata di lirica per solidarietà

L'iniziativa prosegue l'azione umanitaria dell'associazione astigiana. Il ricavato andrà alla casa di riposo Si esibiranno quattro cantanti, tra cui il basso Carlo De Bortoli ■ il giovane soprano Valentina Valente

ASTI. Appena nato, il club della Leva 1941 si è rimboccato le maniche e ha organizzato un appuntamento con la musica classica di carattere benefico. [illegible] terrà domani sera alle 21, al[illegible] Collegiata di San Secondo, e vedrà impegnati quattro can[illegible] lirici, di cui due astigiani, il basso Carlo De Bortoli e [illegible] soprano Valentina Valente; [illegible] loro il mezzosoprano Lauretta Brovida e il tenore Aldo Bertolo, e al pianoforte [illegible] organo Alessandro Galoppini.

L'iniziativa prosegue l'attività benefica [illegible] club dei cinquantenni, che hanno già donato cinque milioni all'Associazione Pegaso che si occupa di disabili, [illegible] mille dollari alla mis[illegible] brasiliana di don Enrico Oddenino. In questa occasione il ricavato sarà destinato alla [illegible] di riposo «Città di Asti».

[illegible] risultato dell'impegno [illegible] club [illegible] Leva 1941 è un concerto che si preannuncia [illegible] grande interesse, e non solo per i cultori della lirica. Dopo [illegible] concerto di Tiziana Fabbricini dello scorso Natale, [illegible] la volta di altri due nomi di rilievo della scena musicale astigiana. Sono il basso Carlo [illegible] Bortoli, [illegible] l'altro anch'egli della leva 1941, artista dalla fama [illegible]lidata, [illegible] il soprano Valentina Valente, [illegible] anni, specializzatasi in [illegible] antica Quest'anno ha partecipato alla registrazione di un compact disc con «Il barcheggio» del compositore barocco Alessandro Stradella.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Recentemente ha inoltre partecipato ad [illegible] all'Auditorium della Rai di Torino in cui è stato eseguito l'oratorio «Jeanne d'arc» di Artur Honegger, accanto ad Arnoldo Foà e Valeria Moriconi, voci recitanti. In [illegible]te le occasioni i pareri della critica e del pubblico sono apparsi ampiamente favorevoli.

Il programma della [illegible] appare particolarmente nutrito. La prima parte del [illegible] prevede [illegible] serie di brani di carattere religioso [illegible] classici e romantici. Si va dall'«Agnus Dei» di Georges Bizet per tenore [illegible] «Panis angelicus» di Caesar Franck. Non manca Mozart, [illegible] l'Alleluja [illegible] «Exultate, jubilate» per soprano e il «Benedictus» dalla [illegible] da requiem, per le quattro voci riunite.

Nella seconda parte invece ci si rivolgerà al repertorio lirico, [illegible] belcanto alle opere romantiche. Tra i brani [illegible] celebre aria per basso della «calunnia» dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Per il gran finale i cantanti saranno tutti insieme per [illegible] quartetto dal terzo atto del «Rigoletto» di Verdi.

Carlo Francesco Conti

OGGI [illegible] TA [illegible] 13

ASTI. Sarà presentato ufficial[illegible] oggi il cartellone della tredicesima edizione di Astiteatro. Il programma del festival [illegible] illustrato stamane a Milano e nel pomeriggio, alle 18, alla [illegible] Pastrone del teatro Alfieri.

Saranno il [illegible] direttore artistico [illegible] manifestazione, il critico e docente universitario Guido Davico Bonino, il direttore tecnico Salvatore Leto e l'assessore alla Cultura del Comune Giuseppe Barolo a illu[illegible] le scelte di questo Astiteatro, nato e cresciuto tra [illegible] polemiche, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti. Fino all'ultimo sono rimasti segreti gli sponsor della manifestazione, un pool di aziende che contibuirà in modo determinante, con finanziamenti e servizi, alla riuscita del festival. Da indiscrezioni, dovrebbe riconfermare la sua presenza la casa vinicola Gancia, che nella scorsa edizione si [illegible] avvicendata [illegible] Riccadonna. Nuovi nomi, comunque, dovrebbero entrare nella [illegible] dei sostenitori della rassegna.

Astiteatro [illegible] sarà tutto [illegible]vo, si svolgerà dall'8 al 21 luglio [illegible] manterrà il suo carattere di promozione [illegible] teatro di oggi, [illegible] sette spettacoli in prima nazionale nella sezione [illegible] drammaturgia contemporanea.

Per la serata d'apertura sembra [illegible] stato scelto [illegible] testo di Ugo Chiti, autore emergente della scena italiana. Ci [illegible] inoltre una sezione dedicata [illegible] teatro-ragazzi, in collaborazione con uno dei premi più importanti del settore, lo «Stregagatto». Non mancheranno poi anche spettacoli al di fuori della sezione di drammaturgia, anche se non saranno svelati fino alle presentazione ufficiale.

Il cartellone di quest'anno ha dovuto fare i conti [illegible] una riduzione drastica dei finanziamenti, dagli oltre 900 milioni dello scorso anno si è passati a 700. Questo a causa dei tagli al[illegible] spesa pubblica, che ha particolarmente colpito il settore dello spettacolo. [illegible] facile costruire un programma con queste cifre a disposizione - spiega il direttore tecnico Salvatore Leto - [illegible] anche quest'anno ci siamo riusciti. Basti pensare che per ogni spettacolo in prima nazionale [illegible] contributo di Astiteatro per la coproduzione è di [illegible] milioni, [illegible] il costo al produttore o alla compagnia è di 300. Gli operatori vengono ad Asti facendo un investimento, perché sanno che anche grazie [illegible] festival di Asti potranno poi girare i teatri italiani nella stagione [illegible]

[c. f. c.]

L'astigiano Mario Nosengo recita al Teatro Erb[illegible] di Torino

In scena è Sherlock Holmes

Il giovane attore [illegible] impegnato nella commedia «Uno studio in rosso» tratta dal romanzo di Conan Doyle. In luglio lavorerà con la Savignano

Mario Nosengo visto da Ghiglione

ASTI. Nella vita [illegible] avvocato, sulla scena diventa investigatore, anzi, ispettore di polizia. E' l'attore astigiano Mario Nosengo, 26 anni, laureato in giurisprudenza, [illegible] con [illegible] passione incontenibile per [illegible] teatro, che lo ha portato a lavorare nella Compagnia Torino Spettacoli con un impegno sempre maggiore. Da ieri sera Mario Nosengo è impegnato nell'allestimento di «Uno studio [illegible] rosso», adattamento scenico di Roberto Scappin e Marco Pejrolo [illegible] romanzo forse più celebre di sir Arthur Conan Doyle, padre [illegible] detective per antonomasia, Sherlock Holmes.

E proprio in una delle avventure dell'investigatore privato londinese è finito Mario Nosengo, che [illegible] qui i panni dell'ispettore Lestrade di Scotland Yard, «rivale» sfortunato e meno brillante [illegible] indagini [illegible] Holmes. Lo spettacolo viene rappresentato al [illegible] Erba di Torino (in corso Moncalieri). «Per noi è un vero banco di pro[illegible] - dice Mario Nosengo - in quanto ci siamo impegnati in uno spettacolo completamente nostro. La preparazione comunque è stata molto divertente, come [illegible] resto lo [illegible] la c[illegible]media, tutta giocata sull'ironia e lo humour inglese. E' un adattamento rapido e coinvolgente, che va oltre [illegible] poliziesco».

Per l'attore astigiano le vacanze si prospettano [illegible] lontane: dopo questo lavoro, che andrà in scena fino al 23 giugno, sarà impegnato in «Trappola per un uomo solo» di Robert Thomas, [illegible] la regia di Adolfo Fenoglio, che andrà in [illegible] al teatro Erba dal 2 al 14 luglio. Nosengo sarà impegnato inoltre a fine luglio in un recital con la ballerina Luciana Savignano, in una tournée in Lombardia.

Per «Uno studio in rosso» è possibile prenotare direttamente al teatro, allo 011/69.655.47. Lo spettacolo [illegible] rappresentato a partire dalle 21 tutti i giorni e dalle 16 la domenica; lunedì riposo. Il biglietto unico [illegible]ta 25 mila lire; 18 mila il ridotto.

[c. f. c.]

[illegible]

ASTI

Incontri musicali del «Verdi»

Proseguono oggi pomeriggio nel salone dell'Istituto «Verdi» in via Natta 22 gli «Incontri musicali», dedicati agli allievi della scuola. Oggi alle 17 suoneranno i giovani musicisti della classe di violino di Elio Orio. In p[illegible]gramma brani di Mozart, Dvorak e altri. Ingresso libero.

CASTELL'ALFERO

Saggio degli alunni delle medie

Stamane alle [illegible] nel salone [illegible] municipio, al castello [illegible] Castell'Alfero, gli studenti della scuola media daranno vita [illegible] rappresentazione teatrale. Nella recita [illegible] proposte poesie, canti, brani di prosa, ispirati al tema della pace. L'ingresso [illegible] libero.

[illegible]

Farsa [illegible] Politeama

Prosegue la prevendita dei biglietti per gli spettacoli teatrali che si terranno lunedì 17 giugno al Politeama. Alle 16 e alle 21 sarà replicata la farsa «Il medico per forza» di Molière, nell'allestimento del teatro sta[illegible] delle Erbe di Milano con la regia di Mario Barilià. Il biglietto unico costa 26 mila lire. Il ricavato sarà devoluto all'Ente nazionale Sordomuti, alla cui sede di corso Alfieri 130 si possono trovare i biglietti; si può anche telefonare al 599.972.

[illegible]

«Cocomero party» all'Enigma

Sabato alla discoteca Enigma, a Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria, si terrà un «Cocomero party», [illegible] al tradizionale «casinò», con i [illegible]voli [illegible] cui si può giocare a roulette e Black Jack, con le fiches simboliche distribuite all'ingresso. Ingresso a 10 mila.

[illegible]

Veglionissimo di fine anno al CD

Si terrà questa sera alla discoteca CD, sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest, il Veglionissimo di fine [illegible] scolastico.

ASTI

Giovane violinista in concerto

Si terrà domenica mattina alle 11 nel salone dell'Istituto di musica «Verdi» in via Natta [illegible] un concerto organizzato dalla sezione astigiana dell'Iniziati[illegible] Camt. Il cartellone prevede l'esibizione della violinista Laura Andriani, 16 anni, con il pianista Fabio Luz. [illegible] programma tre importanti Sonate per violino, di Mozart, Beethoven e Debussy. Ingresso libero.

STASERA [illegible]

Lux — Tel. 54.147. Fer. ap. 20, ult. 22,30. Sabato ap. 17, dom. e fest. 15 L. 8000

[illegible] emozione — di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. [illegible] (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' **Drammatico**

Politeama — Tel. 50.066. Fer. ore 20, ult. 22,30. Sabato ap. 17. Domen. e fest. ap. ore 15 L. 8000 poltr., 6000 gall.

Programmato per uccidere — di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Ritz — Tel. 50.066. Fer.: ap. ore 20, ult. 22,30. Sabato ap. ore 17. Dom. e fest.: ap. ore 15 Lire 8000 posto unico

La puttana del re — di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta [illegible] malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' **Dramm.**

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 Orario: 15/16,45 18,30/20,15/22,25 Lire 8000/6000

Edward mani di forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Don Bosco — CHIUSO

[illegible] Balbo — Tel. 824.889 Or.: fer. 21,30; pref. 18/22; fest. 20,30 - Lire 7000/6000

Film [illegible] minori [illegible] 18 anni

[illegible] — [illegible]: fer. 20,30/22,15; fest. ap. 20,30 Lire [illegible]

Film [illegible] minori [illegible] anni

[illegible] — CHIUSO

Sociale — Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30/16,30/ 18,30/20,30/22,30

Film vietato ai minori di 18 anni

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Due numeri al lotto. **5.** Zona depressa fra i monti. **9.** [illegible] rifugiano [illegible] navi. **11.** Classi sociali. **12.** Congiunzione latina. **13.** La som[illegible] complessiva. **16.** La città di C. Battisti (sigla). **17.** E' noto quello di Foucault. [illegible]. Dario, attore teatrale. **19.** Piccola caramella. **21.** Primi cittadini. **22.** Pronome confidenziale. **23.** Combinato con l'ossigeno. **24.** L'attore [illegible] (iniziali). **25.** Noto storico latino degli «Annali». **26.** Capoluogo siciliano (sigla). [illegible] Lo [illegible] con Beirut. **28.** Categoria abbreviata. [illegible] Immunizzare. **32.** Capoluogo piemontese (sigla). [illegible] Antico quattro. **34.** Ordine di fermata. **35.** Gioca il derby col Milan. **37.** Saluto romano. **38.** Può circolare [illegible] Giappone (y=i). **39.** La grande di Ravenna.

VERTICALI. 1. Laborioso in[illegible]. **2.** Breve frase [illegible] blasonato. **3.** Brindisi per l'A.C.I. **4.** Andata alla latina. **5.** Si fanno giustizia da sé... **6.** Ammutolito, annichilito. **7.** La scrittrice di «Flaccanuvole». **8.** Periodi storici. **10.** Inconcepibili, inimmaginabili. **11.** Lavoratrice della terra. **14.** Chiede l'elemosina ai passanti. **15.** La fine [illegible] lavoro. **18.** E' gestita dallo Stato. [illegible]. Ascetica, contemplativa. **20.** Edifica pareti. **21.** [illegible] al corso. **26.** [illegible] «padre» dei romani. **27.** Ini[illegible] del compositore Cherubini. **30.** Avvocato in breve. **31.** Est Nord-Est. **36.** Le prime lettere in treno.

LUPO [illegible]

■ 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI IERI

S	P	A	Z	I	O		O	I	P		N
M	O	G	I	O		C	I		O	M	O
A	T	R	I		V	O	S	T	R	O	
L	O	I		C	E	N	C	E	T	T	I
T	M		C	A	R	T	O	L	A	I	O
O	A		E	S	T	E	T	A		V	R
	C	O	R	T	I	N	E		L	E	I
U		T	R	A	G	I	C	O		T	O
S	E	R	E	N	I	T	A		C	T	
	T	I	S	[illegible]	N	O		O	K	I	
U	T		O		I	R	I	D	E		G
O	O	N				E	T	E	R	N	O

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Oggi a Pistoia basta un pareggio per qualificarsi alla finalissima

Aosta fiuta lo scudetto

Il Trofeo Jacinto è riservato alle vincitrici dei sei spareggi per il passaggio in serie C2
I rossoneri confermano la squadra che domenica al «Puchoz» ha battuto il Cerveteri

AOSTA. La qualificazione alla finalissima del Trofeo Jacinto, riservato alle sei formazioni vincitrici degli spareggi per la C2, è in palio oggi a Pistoia tra la squadra toscana [illegible] l'Aosta. [illegible] compagine di Ventura è stata sconfitta nella partita inaugurale del triangolare per 2-0 a Cerveteri, mentre i romani hanno perso domenica al «Puchoz» per 2-1 contro l'«undici» [illegible] Alzani.

Saranno quindi i 90 minuti odierni a stabilire la classifica finale del girone. Ai valdostani è sufficiente s[illegible] un pareggio per poter disputare a Bovalino l'incontro decisivo per l'assegnazione dello «scudetto» Interregionale contro la prima dell'altro triangolare comprendente Avezzano, Juve Stabia e Matera.

«Ci presentiamo a Pistoia in condizioni [illegible] forma soddisfacenti - dice l'allenatore dell'Aosta, Agostino Alzani -. Nella partita con il Cerveteri c'è stata [illegible] conferma che la squadra ha ancora parecchie energie da spendere, a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto nella preparazione estiva [illegible] durante il campionato. Abbiamo raggiun[illegible] il traguardo storico del passaggio al professionismo, ora cercheremo di regalare alla società anche la vittoria nel Trofeo Jacinto».

Assente il centrocampista Esposto, per il tecnico dei rossoneri [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta sulla formazione da presentare contro la formazio[illegible] dei toscani. E' probabile la conferma dell'undici che ha superato il Cerveteri con Fimognari tra i pali, Meggiarin e Panizza marcatori, Orlando libero, Trebbi terzino fluidificante, Barone mediano, Mastropasqua tornante, Moras [illegible] destra, Ferretti regista, Girelli e Pistillo tandem d'attacco.

«Anche se ci è sufficiente il pareggio per ottenere la qualificazione [illegible] finale - sottolinea Agostino Alzani - giocheremo [illegible] tattiche difensive. Non ci aspetta un compito agevole, però siamo consapevoli della [illegible] forza».

«La Pistoiese - aggiunge l'allenatore dei rossoneri - cercherà di chiudere in bellezza la stagione davanti ai propri [illegible]fosi, ma i toscani si troveranno di fronte un avversario deciso [illegible] ottenere il lasciapassare per giungere allo scontro decisivo di Bovalino».

La Pistoiese ha dominato [illegible] girone A dell'Interregionale conquistando [illegible] punti (10 lunghezze di vantaggio sul Bozzano), mentre l'Aosta ha vinto il raggruppamento B [illegible] quota [illegible] dopo [illegible] lungo braccio di ferro con il Bellinzago (i novaresi hanno concluso il torneo con 45 punti).

Negli spareggi i toscani hanno avuto la meglio sul Russi, mentre i valdostani si sono assicurati la C2 eliminando il Brescello. Anche se la sfida odierna non riveste più un'importanza primaria c'è molta attesa per la partita in quanto saranno di fronte due squadre che [illegible] a livello individuale sia come collettivo possono regalare al pubblico [illegible] gioco di ottima fattura tecnica.

L'Aosta farà affidamento soprattutto sulla compattezza [illegible] difesa e sull'abilità delle punte a sfruttare le occasioni favorevoli per uscire dal campo di Pistoia con un risultato utile. Un ruolo [illegible]ivo potrebbe però giocarlo Ferretti, giocatore capace con i lunghi lanci per gli attaccanti e con le iniziative personali [illegible] fare la differenza. La squadra [illegible] Agostino Alzani dovrà, in ogni caso, fare molta attenzione al potenziale offensivo dei toscani che in campionato sono andati a segno ben 57 volte.

Sigfrido Benayton

Golf, dopo il decennale ci sarà forse un seguito

L'Open continua?

Ai primi di luglio la famiglia Cerutti deciderà [illegible] far proseguire il torneo di Fubine. La scommessa dei due fratelli biellesi Reale

FUBINE
NOSTRO SERVIZIO

Dopo [illegible] conclusione in bellezza dell'Open Cerutti, il discorso nell'ambiente del Golf Club Margara è questo: la serie [illegible] bella manifestazione avrà un seguito oppure, completato il decennio, si interromperà? In proposito non vi [illegible] certezza assoluta, ma molte e fondate speranze di raddoppio. La signora Tere Novarese Cerutti, presidente dell'azienda di rotative di Casale Monferrato, fondata dal marito Luigi, e Cava[illegible] del Lavoro alla stessa, [illegible] detto tra l'altro nel corso della premiazione: «Adesso faremo [illegible] pausa di riflessione». L'interpretazione che [illegible] data [illegible] questa frase [illegible] che la famiglia Cerutti, intenzionata in partenza [illegible] sponsorizzare la gara soltanto per dieci anni, intenda che potrebbe anche esserci [illegible] prolungamento, magari ancora per un altro decennio.

Questo è quanto si augura Giulio Griffi, da undici anni segretario del circolo [illegible] Fubine, un giovane g[illegible] che dalle costruzioni (aveva contribuito a creare gli impianti sportivi [illegible] Quattordio) è passato al mondo del golf: «Io ho vissuto tutto l'iter dell'Open Cerutti, sono il più attaccato a questa manifestazione che rappresenta [illegible]ta la mia vita [illegible]lfistica. Ora che è diventata importante e conosciuta, sarebbe un peccato se dovesse sparire».

Comunque la decisione dovrebbe [illegible] presa entro i primi giorni [illegible] luglio, nel corso [illegible] una riunione in cui si valuteranno le ragioni sentimentali, che [illegible] indubbiamente forti e tenaci, e quelle pratiche legate all'organizzazione di una competizione di questo livello.

Il segretario Griffi ha ricevuto i complimenti del presidente della Federgolf Giuseppe Silva, che ha voluto essere presente alla cerimonia conclusiva, e del sindaco di Fubine Francesco Orecchia.

Aldilà del primo significativo e meritato successo dell'inglese Jonathan Sewell, [illegible] secondo posto di Silvio Grappasonni, che [illegible] dato l'impressione addirittura di poter vincere, della delusione fornita da Pippo Cali, un episodio simpatico dell'Open Cerutti '91 è stato il duello ingaggiato dai fratelli Reale. Invitato alla manifestazione [illegible] padre dei due ragazzi, Agostino Reale, maestro titolare [illegible] Bettole di Biella, che per molti anni però ha insegnato [illegible] Margara. Papà Reale non gioca più ed ha [illegible]so la sua iscrizione a disposi[illegible] dei figli: Andrea, 23 anni, professionista da due stagioni (insegna tre giorni la settimana ad Aosta in una nuova struttura), e Michele, 19 anni, campione europeo juniores ai Rovari l'anno scorso, quando era ancora dilettante, ed ora anche lui nella troupe dei «pro».

[illegible] cominciato meglio Andrea, finendo in [illegible] al primo giro con 68 colpi, poi è scivolato indietro fino al 54° posto; Mi[illegible] invece, più regolare, si [illegible] classificato 28° ed è poi risultato p[illegible] tra i professionisti nella Pro-Am del Decennale disputata domenica. [illegible] quindi vinto la s[illegible] il più gio[illegible] della coppia biellese.

Segnaliamo infine il record di sfortuna di cui è [illegible] vittima un ventitreenne romano, Marco Luzzi, che mentre si allenava è stato colpito ad un piede, per errore, dal ferro di un compagno e si [illegible] fratturato un dito. E ha dovuto così abbandonare.

Giovanni Capponi

SPORTFLASH

CALCIO

Iris Oleggio-Saluzzo apre gli spareggi di Promozione

TORINO. Sarà Iris Oleggio-Saluzzo (domenica alle 17) ad inaugurare la serie di spareggi a tre che dovranno stabilire la squadra che salirà in Interregionale. Mercoledì 19, alle 21, sarà ancora l'Iris [illegible] scendere in campo, questa volta contro l'I[illegible]e. La «roulette promozione» si chiuderà domenica 23, [illegible] Saluzzo-Ivrea. Il trittico d'incontri si disputerà al «Robbiano» di Vercelli.

MOTORI

Slalom automobilistico [illegible] S. Bernardo

GARESSIO. Si svolgerà domenica la «Garessio-Colle San Bernardo», slalom automobilistico inserito nel campionato [illegible] Superslalom in sali[illegible] 1991 organizzato dal team Supergara di Alba. Il percorso, particolarmente suggestivo, ripercorre quello [illegible] 18 edizioni della cronoscalata della Val Tanaro, abbandonata per motivi [illegible]mici e di sicurezza.

MOUNTAIN-BIKE

Domenica la «Rampistura» una scampagnata ecologica

FOSSANO. Il Mtb Fossano e l'Emotion club [illegible] Sant'Albano Stura, in [illegible] con [illegible] Comune di Fossano, hanno organizzato per domenica la seconda «Rampistura», scampagnata ecologica in mountain-bike in favore dell'Unicef. Ritrovo alle 9,30 in piazza Vittorio Veneto.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 12 Giugno [illegible] 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 40

Per omicidio colposo

Morì paziente due medici a giudizio

A un contadino [illegible] Grinzane Cavour venne diagnosticato [illegible] carcinoma. L'accusa: «Il responso [illegible] avventato».

A PAGINA 41

I timori del marito

[illegible]le, donna è fuggita [illegible] la figlia

Si è allontanata da casa [illegible] 21 maggio [illegible] ha più dato notizie. Denunciata la fuga ai carabinieri.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

[illegible] [illegible]rdienti, avanti

La rassegna «Asti[illegible]» propone quest'anno un concorso per diplomati delle scuole di ripetizione. Il torneo è in programma il [illegible] luglio.

SERVIZIO DI Carlo F[illegible]

A PAGINA 42

Ucciso [illegible] cinghiale

In libertà i 2 bracconieri Processo lunedì

Erano stati bloccati in Alta Valle Stura. Consiglieri comunali a Sambuco e Aisone, [illegible] parsi ieri davanti al pretore.

A PAGINA 42

Denunciati 3 nomadi

Un anziano è rapinato [illegible] Dronero

Il pensionato è stato avvicinato in frazione Tetti da due donne e un uomo. Gli hanno rubato il portafoglio con 100 mila lire.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia continua [illegible] affluire aria umida e moderatamente instabile di origine atlantica. Sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia, addensamenti residui con possibilità di qualche piovasco sulle zone joniche. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; a partire dal pomeriggio tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità specie sui rilievi, dove non [illegible] esclude qualche breve rovescio.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con addensamenti temporaneamente intensi; durante le ore pomeridiane attività di nubi cumuliformi sui rilievi, dove non si esclude qualche temporale.

TEMPERATURE. In lieve aumento i valori massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Max: 25,8; min: 15,4; media: 20,6

UN ANNO FA
Max: 22; min: 11,2; media: 17,1

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 28	Novara 25
Alessa[illegible] 28	Aosta 25
Asti 25	Vercelli 25

Il **Sole** sorge alle ore 5,42 e tramonta alle 21,16. La **Luna** si leva [illegible] 5,11 e cala alle 21,41.

Superlavoro per i medici e gli infermieri all'ospedale Santa Croce di Cuneo

Assedio al Pronto soccorso

In due giorni trentadue feriti in scontri stradali. Aumentano gli incidenti causati da ciclisti
Il comandante dei vigili urbani: «Purtroppo c'è chi non rispetta mai gli stop e i sensi unici»

Le fatiche che attendono il manager

L'[illegible] INGEGNER Lamberto Bellani - un industriale prestato alla politica - torna da manager al «Santa Croce» di cui era stato presidente negli Anni Settanta. Lasciò la struttura sanitaria del capoluogo in [illegible] momento di espansione e anche quando si occupò di denaro piuttosto che di sanità, quale presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo, ebbe un occhio di riguardo per il «suo» ospedale. Valga come esempio la donazione dell'acceleratore lineare, allora unico in Piemonte, per la lotta [illegible] [illegible]ri.

Adesso ritroverà una sanità malata per i mille problemi che sono affrontati con risorse spesso insufficienti. Dovrà dare locali adeguati [illegible] Pronto Soccorso, costretto [illegible] un superlavoro svolto in [illegible] bottega. Dovrà porre fine alla «telenovela» del quinto piano del Santa Croce, che da vent'anni aspetta [illegible] utili[illegible].

L'ingegnere potrà quasi sicuramente beneficiare di alcu[illegible] decine [illegible] miliardi piovuti a Cuneo [illegible] la Finanziaria. E allora i problemi di spazio che angustiano un ospedale cresciuto troppo e non sempre bene avranno finalmente [illegible] risposta.

Ci saranno ostacoli - non c'è dubbio - per stanziamenti che arrivano tardi e con assegnazioni poco congruenti decise [illegible] Torino o a Roma. Certamente ci sarà da lavorare [illegible] da decidere senza tentennamenti. E può essere q[illegible] l'aspetto più interessante [illegible] positivo.

Al manager deve essere consentito di operare con grinta [illegible] tempestività, senza le [illegible] legate da controlli di burocrazia, puntando sui risultati. Sarà possibile?

[illegible] L'ultimo arrivo al Pronto soccorso dell'ospedale ieri pomeriggio: l'elicottero dell'Aci ha portato [illegible] Racconigi un ragazzo di 15 anni, Stefano Audisio, abi[illegible] in via Principi di Piemonte 53. Il giovane è finito fuori strada con il suo motorino fra Caramagna [illegible] Racconigi. Ha riportato la frattura della caviglia e contusioni: guarirà in 40 giorni.

Ma l'emergenza al Santa Croce si è registrata soprattutto fra sabato [illegible] [illegible] domenica [illegible] bici contro pedone, moto contro moto, auto fuori strada: l'ospedale di Cuneo è stato preso d'assalto dai feriti (ne hanno contati 32) in incidenti avvenuti in ogni angolo della provincia. Per i medici e gli infermieri è stato un vero «tour de force» e non sono mancati i momenti di difficoltà. Fortunatamente le conseguenze per le persone non sono state gravi: le prognosi variano da un mese a pochi giorni.

Fra le prime [illegible] essere medicate al Santa Croce Simona Taranto, 14 anni, abitante nel capoluogo, [illegible] corso Gramsci 15/b. La ragazza, a bordo della sua bicicletta, si è scontrata con un'auto: ha riportato vari traumi e lesioni a una caviglia, guarirà in dieci giorni.

A Chiusa Pesio, la vettura guidata [illegible] Giacolino Grosso, 32 anni, abitante nel paese, via Pian Campo 17, con [illegible] bordo i figli Elena, 5 anni e Fabio, di 6, è uscita di strada nelle vicinanze della loro casa. I tre sono stati trasportati all'ospedale di Cuneo. [illegible] padre si è fratturato la scapola (prognosi di trenta giorni), mentre i figli Elena e Fabio guariranno rispettivamente [illegible] dieci e [illegible] giorni dalle lievi ferite [illegible] [illegible] lesioni. Le cause degli scontri? [illegible] quasi sempre le stesse: eccessiva velocità, imprudenza, talvolta guida in stato di ebbrezza.

Per quanto riguarda il capoluogo, [illegible] comandante dei vigili urbani Aldo Scarlata punta [illegible] [illegible] ragioni: «Vedo troppe persone anziane in bicicletta in mezzo [illegible] traffico caotico della città. I riflessi non sono più pronti, le probabilità [illegible] scontri aumen[illegible] [illegible] non c'è solo questo».

Secondo Scarlata sono numerosi i ciclisti che non rispettano i sensi unici. Il comandante dei civich sottolinea poi che sono pochi gli appassionati [illegible] [illegible] ruote che rispettano i segnali di precedenza: «Si pedala all'avventura». E poi, talvolta, si finisce all'ospedale.

Gilberto Ferrando

A Montaldo Roero: 17 anni

Muore in moto contro la chiesa

MONTALDO ROERO. Un ragazzo di 17 anni, Mariano Bartorello, abitante a Montaldo Roero in frazione San Rocco 51, [illegible] morto in [illegible] incidente stradale [illegible] un chilometro da casa. Alla guida di un ciclomotore proveniva dalla località San Giacomo sulla provinciale Vezza-Montaldo, [illegible]do nei pressi della scuola elementare nella frazione San Rocco di Montaldo, sbandando sulla sinistra ha perso il controllo del mezzo [illegible] è andato [illegible] schiantarsi contro il muro della chiesa parrocchiale Madonna del Rosario.

Dopo aver urtato [illegible] [illegible] [illegible] contro la cassetta della posta che si trova sul lato destro della chiesa, è caduto. Nonostante il [illegible] ha riportato un trauma cranico e fratture costali. Altre ferite sarebbero [illegible] provocate da una bottiglietta che portava in tasca e che è andata in frantumi. Trasportato in autoambulanza all'ospedale San Lazzaro [illegible] Alba è morto poco dopo il ricovero. La salma è stata composta nella camera [illegible]tuaria dell'ospedale. Sono in corso indagini per accertare le [illegible] della disgrazia: [illegible] [illegible] ancora stato possibile stabilire se sia stato colto da malore, [illegible] si sia trattato di u[illegible] distrazione o di velocità eccessiva. Sono [illegible]tervenuti i carabinieri di Sommariva Perno.

Mariano [illegible]

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Al guinzaglio. Costantino Mameli con Zara, il puma fuggito ieri (FOTO SAVIVA)

Venne acquistato 9 mesi fa da un privato allo zoo-safari di Murazzano

Roccavione, paura per un puma

Fuggito dalla gabbia ha ucciso galline [illegible] ferito una capra prima di essere bloccato

ROCCAVIONE. «Venite. Un puma è uscito [illegible] gabbia»: la richiesta d'intervento è stata fatta [illegible] mattino dalla signora Lucia Vola, telefonando al «112». Pochi secondi e dalla stazione [illegible] Borgo San Dalmazzo una pattuglia di carabinieri è accorsa in [illegible] Tetto Cherro 3, dove nel cortile di Giovanni Massa, ha trovato un bellissimo puma. Zara, questo [illegible] il [illegible] dell'animale, appartiene al genero del signor Massa, Costantino Mameli, 34 anni, che circa un anno fa l'acquistò, [illegible] nata, al Parco safari di Murazzano.

L'arrivo dell'insolito animale, suscitò alcune perplessità tra i vicini, la famiglia Marro, timorosi per l'incolumità dei loro bambini. Ieri mattina, verso le 11, è stata proprio [illegible] [illegible]glio del Marro, che tornando dai campi ha [illegible] nel cortile dei Massa, la capra sanguinante e alcune galline sgozzate.

«L'animale si aggirava nel cortile - spiega la signora -. In casa [illegible] [illegible] c'era nessuno. Un salto e avrebbe raggiunto [illegible] nostro cortile, dove ci [illegible] bambini. Quando sono arrivati i carabinieri, abbiamo telefonato al signor Mameli, l'unico che può avvicinare il puma». Il Costantino, meglio conosciuto [illegible] [illegible] Savio, quando [illegible] accaduto l'incidente, si trovava sul posto [illegible] lavoro, all'hotel alle Terme di Valdieri dove fa il cuoco (per alcuni anni è stato gestore di [illegible] ristorante a Boves).

Verso le 11,30 la paura è passata. Zara è rientrata nella gabbia, senza fa storie: un recinto [illegible] circa 8 metri di lunghezza e altrettanti di larghezza, alto [illegible] metri interamente coperto da assi in legno.

«Non sappiamo come [illegible] potuto scappare - spiega Roberta Massa, moglie del Mameli - [illegible] porta del recinto è sempre chiusa, probabilmente [illegible] ha spostato un asse che si trova sopra la gabbia [illegible] con [illegible] balzo ha raggiunto [illegible] cortile. Comunque non è uscita dalla nostra proprietà [illegible] quindi [illegible] capisco perché tutta questa paura. Le uniche persone a cui ha creato problemi, siamo noi, aggredendo le galline».

Prima [illegible] [illegible] Zara, i coniugi Mameli avevano inoltrato domanda al sindaco di Roccavione e all'Usl 60 di Borgo San Dalmazzo, attenendosi quindi [illegible] legge regionale numero 43 [illegible] 28 ottobre 1986 che regolarizza [illegible] [illegible] relative alla detenzione, l'allevamento e il commercio degli animali esotici. Dopo aver presentato [illegible]chiesta al sindaco i Mameli hanno [illegible] il parere dell'Usl, convalidato dalla Commissione regionale, relativo all'habitat dell'animale e alle norme di si[illegible]. L'autorizzazione dell'Usl appena arrivata è [illegible] presentata al sindaco.

«Noi [illegible] in regola - spiega Roberta Mameli - e Zara [illegible] circondata da efficienti misure di sicurezza. Una volta al giorno [illegible] porto da mangiare, entro nel recinto l'accarezzo e lei ricambia il mio affetto. Anche se predilige la carne, non rifiuta uova e altro cibo. Cerchiamo [illegible] non farle [illegible] nulla per [illegible] innervosirla [illegible] renderla aggressiva».

I Mameli, abitano con i suoceri [illegible] circa un chilometro da Roccavione, in una zona in aperta campagna. Appassionati di animali esotici, [illegible] mesi fa decisero di adottare Zara. Un fatto insolito che ha sucitato curiosità tra i conoscenti.

Ma secondo il veterinario Giuseppe Parosino offrire uno spazio più ampio non basta. L'animale può manifestare nel tempo problemi psicologici, forme di aggressività oppure risentire dei cambiamenti del clima e della mancanza [illegible] libertà». **[a. f.]**

L'esito della consultazione non avrà ripercussioni sulle alleanze nel Cuneese

Giunte salve dopo il referendum

Un consigliere psi schierato per il Sì: «I partiti dovranno tenere in considerazione le attese della gente». Il leader dc del Comitato in provincia: «Rafforzata la posizione degli elettori»

[illegible] **seggi.** L'ingresso di [illegible] elettori [illegible] e [illegible] presentazione [illegible] documenti per la consegna delle [illegible] [FOTOSERVIZIO [illegible]]

CUNEO. Il giorno dopo il «sì»: le forze politiche cuneesi sono ampiamente soddisfatte dell'esito del referendum, ad eccezione [illegible] lega nord e di una parte dei socialisti che avevano proposto l'astensionismo.

Nella «Granda» gli elettori hanno risposto in [illegible] all'appello lanciato dalle associazioni, dai gruppi [illegible] dagli esponenti cuneesi dei partiti della maggioranza e dell'opposizione che [illegible] aderito alla proposta referendaria, sottoscrivendo la richiesta di consultazione popolare presentata al Presidente della Repubblica.

La media provinciale della partecipazione [illegible] voto [illegible] stata [illegible] del 63,3 per cento (287.405 cuneesi): i «sì» hanno raggiunto [illegible] 95,5 per cento, [illegible] i [illegible] 4,5 per cento. I contrari alla proposta di riforma del sistema delle preferenze alla Camera dei deputati sono stati 12.166, paragonabili al numero dei residenti di un comune come Borgo San Dal[illegible].

I grandi centri hanno tutti superato il [illegible] per cento, ma la grande vittoria dei «sì» [illegible] arrivata anche [illegible] paesi [illegible] meno [illegible] diecimila abitanti: Lesegno 96%, Sant'Albano Stura 95,2%, Farigliano 96%.

«In sede [illegible] federazione provinciale - dice Alessandro Vertamy, consigliere comunale psi di Cuneo - [illegible] all'ex vicepresidente della Provincia Gio[illegible] Battista Fossati avevamo assunto [illegible] posizione che andava contro le indicazioni del nostro partito. Il psi della «Granda» aveva lasciato libertà di voto, [illegible] noi ci si[illegible] schierati apertamente per il sì».

Anche alcuni esponenti provinciali della lega nord si sono recati alle urne nonostante l'invito all'astensione del loro leader Bossi [illegible] hanno votato «sì» pur considerando «non sufficiente - dicono - una riforma del genere, perché in realtà non cambierà nulla nel panorama politico nazionale».

L'esito [illegible] referendum non farà certo mutare le maggioran[illegible] delle Giunte comunali: «Ma anche a livello locale - continua Vertamy -, i partiti dovranno prendere [illegible] maggiore considerazione le aspettative e le richieste dalla gente».

«La vittoria dei sì - commenta Carlo Benigni, dirigente dc e leader locale del Comitato promotore - ha rafforzato la posizione degli elettori: non andare a votare rappresentava rinunciare a [illegible] possibilità di esprimersi su [illegible] argomento che interessa tutti». Prima del 9 giugno nella «Granda» i partiti politici non avevano fatto grandi campagne elettorali: in provincia sono stati organizzati soltanto una quindicina [illegible] dibattiti sul quesito referendario e molti spazi per l'affissione di manifesti non sono stati utilizzati.

«Il ti[illegible] - [illegible] Luigi Lerda, presidente delle Acli - era di non raggiungere il quorum, ma fin dai primi dati sull'affluenza alle urne abbiamo avuto la certezza [illegible] farcela». [g. p. m.]

[illegible] CUNEO

CONVEGNO

«La dc tra il post-comunismo e le leghe»

Sabato prossimo, al teatro Monviso di Cuneo, alle 9.30, [illegible] svolgerà un [illegible] organizzato dalla democrazia cristiana sul tema: «Costruire il futuro: la dc tra il post-comunismo e le leghe». Introdurrà i lavori il senatore Franco Mazzola. Interverranno Sandro Fontana, direttore de «Il Popolo»; Giovanni Goria, ministro dell'Agricoltura, e Nicola Mancino, [illegible] dc al Senato.

SCADENZE

Denuncia per l'utilizzo di carburante agricolo

Entro il 30 giugno gli agricoltori che hanno utilizzato quantitativi, anche minimi, di prodotti petroliferi a prezzo agevolato dovranno presentare la denuncia annuale. Gli agricoltori potranno presentarsi agli uffici della «Coldiretti» per l'inoltro dei libretti di controllo.

NOMINA

[illegible] vertice dell'associazione allevatori

Guido Brondelli è stato rieletto [illegible] comitato direttivo dell'associazione provinciale allevatori presidente dell'Apa. Vice presidenti [illegible] Roberto Chialva e Albino Pistone.

[illegible]

L'Usl [illegible] i problemi dei minori

«La realtà dei minori a Cuneo. Bisogni emergenti e risposte» è [illegible] tema dell'incontro che si svolgerà a Cuneo il [illegible] giugno, alle 21, al consultorio familiare di via Pellico 5. Introdurrà l'argomento l'assistente sociale dell'Usl 58 Costanza Lerda.

ASSUNZIONI

Quattro posti all'Automobil Club d'Italia

Scadono domani le domande per l'assunzione, con contratto a tempo determinato, di quattro operatori di amministrazione all'automobile Club d'Italia. E' richiesto l'attestato [illegible] specializzazione in dattilografia e stenografia.

S'inizia oggi a Cuneo il processo a due medici torinesi

Morì un contadino

All'uomo (38 anni, di Grinzane Cavour) venne diagnosticato [illegible] carcinoma L'accusa: «Il responso è stato avventato». Il giudizio per omicidio colposo

CUNEO. La drammatica vicenda [illegible] un agricoltore di Grinzane Cavour, Giovanni Cane, [illegible] anni, sposato e padre di due figli, morto dopo sei anni di sofferenze, [illegible] rievocata oggi in tribunale, dove s'inizia il processo nei confronti dei p[illegible] responsabili, accusati di omicidio colposo. Sono [illegible] professor Luciano Gubetta, 49 anni, primario anatomo-patologo dell'ospedale San Luigi di Orbassano e il professor Adolfo Tardy, 64 anni, direttore dell'istituto di radioterapia dell'ospedale San Giovanni di Torino.

I giudici devono accertare l'eventuale responsabilità dei medici nel decesso del coltivatore [illegible] Grinzane.

Giovanni Cane [illegible] ricove[illegible] nel 1983 al San Luigi di Orbassano. Sottoposto a toracotomia, la diagnosi, firmata dal professor Gubetta, [illegible] speranza: carcinoma indifferenziato a piccole cellule.

Il gravissimo responso venne comunicato alla moglie Lidia Proglio, insieme con la prescri[illegible] di cure chemioterapiche e trattamenti radianti che furono svolti nel reparto del professor Tardy al San Giovanni [illegible] Tori[illegible].

Si legge ora nel capo di imputazione formulato dal pubblico ministero Giorgio Giraudo e sottoscritto dal giudice delle indagini preliminari Danila Indirli: «La diagnosi di carcinoma indifferenziata a piccole dosi è stata avventatamente formulata dal professor Gubetta, mentre correttamente avrebbe dovuto formulare una diagnosi [illegible] neoplasia indifferenziata [illegible] polmone, rendendo praticabili terapie adeguate».

E per quanto riguarda [illegible] professor Tardy: «Per [illegible] terapie in maniera imprudente e con dosaggi eccessivi, per di più concentrando tali terapie in tempi eccessivamente brevi». Giovanni Cane, che secondo [illegible] prima diagnosi aveva solo sei mesi di vita, visse fino al 10 giugno 1989, ma per cinque anni fu costretto [illegible] sedia a rotelle.

La famiglia, tutelata dall'avvocato Franco Musella, ha accettato il risarcimento. [g. d. m.]

Il contadino di Grinzane Giovanni Cane morì dopo [illegible] anni [illegible] sofferenze

[illegible] AL [illegible]

[illegible] più veloce [illegible] Cuneo [illegible] Imperia

Quale presidente del Consorzio portuale Imperia-Piemonte mi capita di percorrere, con cadenza frequente, la statale n. 28 per raggiungere Imperia.

Superato il Colle di Nava, [illegible] Pieve [illegible] Teco in avanti, è un cantiere unico per l'allargamento [illegible] l'ammodernamento della statale stessa, [illegible] ormai prossimo l'inizio del collegamento Armo-Cantarana (frazione di Ormea) che [illegible] derà così più agevole e rapida la viabilità fra [illegible] Piemonte, in particolare il Monregalese e l'Alta Valle Tanaro, e il Ponente Ligure.

L'importanza di tale collegamento stradale non dovrebbe sfuggire [illegible] in questo contesto vi è poi un interesse specifico per il potenzia[illegible] del traffico portuale Imperia-Piemonte.

Attualmente [illegible] bacino portuale di Oneglia è utilizzato da alcune industrie del basso Piemonte come, ad esempio, le cartiere Burgo per l'arrivo dei tronchetti dall'Unione Sovietica oppure importanti mulini della nostra regione per la spedizione di tonnellate di farina.

L'ammodernamento della statale n. 28 porterà indubbi vantaggi sia [illegible] carattere commerciale e industriale quanto turistico per entrambe [illegible] regioni.

Ebbene il dato che balza con preoccupazione a chi p[illegible] questa infrastruttura è il divario esistente tra il versante ligure e quello piemontese, nella specie tra l'Alta Val Tanaro e il Monregalese. Parecchi [illegible] rebbero gli interventi che si renderebbero necessari [illegible] ammodernare la percorrenza della statale n. [illegible] nel tratto piemontese.

Non soltanto da questo versante nulla [illegible] muove; quello che è più grave [illegible] preoccupante [illegible] la notizia, [illegible] da fonte attendibile, che a causa della mancanza di iniziative da parte degli enti interessati, l'Anas ha stralciato dal piano finanziario della legge triennale proprio il tratto piemontese. Di qui l'opportunità di sollecitare, con urgenza, i nostri parlamentari e i sindaci della Alta Valle Tanaro e del Monregalese, affinché si attivino con decisione perché venga inserito nel piano triennale Anas nuovamente il tratto piemontese della statale n. 28, avviando, contestualmente e senza indugi, le necessarie iniziative [illegible] a utilizzare finalmente i finanziamenti per l'ammodernamento di questa importante infrastruttura [illegible] collegamento tra il Piemonte sud e il Ponente Ligure.

Attilio Martino, Cuneo

Droga, spacciatori [illegible] locali pubblici

Da anni gestisco un locale in provincia di Cuneo e penso che molti altri gestori abbiano il [illegible] stesso problema.

Parlo dello spaccio di droga che avviene all'interno dei locali, da parte di clienti e che, se scoperto dai tutori dell'ordine, viene punito con la chiusura del locale stesso.

Ci troviamo, quindi, nell'impossibilità di fare qualsiasi cosa perché se denunciamo il fatto, dobbiamo fare i conti con gli spacciatori, se teniamo la bocca chiusa ci ritroviamo con il locale chiuso e screditato.

Non sarebbe meglio per tutti che questi «clienti» venissero allontanati dai locali (permettendo [illegible] alla clientela per bene di passare [illegible] serata in tranquillità)?

Meglio ancora sarebbe poter arrestare e trattenere gli spacciatori per un tempo variabile, in base alla quantità di droga loro sequestrata.

Certo l'importante per lo Stato è che noi cittadini paghiamo le [illegible] e continuiamo a chinare la testa, ma fino a quando potrà durare questo stato [illegible] cose? Finirà che ci organizzeremo [illegible] stanno facendo in provincia [illegible] Torino, [illegible] l'assunzione di vigilantes, così da poter lavorare tranquillamente.

Lettera firmata, Borgo San Dalmazzo

[illegible] Dronero l'area «Prabunet»

In un programma di rinnovato impegno morale [illegible] civile è da sottolineare la bellissima pro[illegible] di responsabilità offerta dai volontari dell'Ana, del Corpo nazionale soccorso alpino e dal Cai di Dronero.

La scorsa settimana si sono prodigati, con rischi non indif[illegible]ti, nel riattamento della zona «Prabunet» e lungo i baluardi delle antiche mura, ripulendo completamente il canale del Rio Roccabruna con relativa sistemazione dell'a[illegible] «Madonnina».

A questi volenterosi non manchi il ringraziamento e l'attenzione di tutta la comunità dronerese.

Claudio Lingua, Dronero

[illegible] CIVILE

SAVIGLIANO
12 giugno 1991

[illegible] Franzè Simone (Savigliano); Comandù Erica (Savigliano); Procida Simone (Savigliano); Rovera Federica (Verzuolo); De Angelis Daniele (Fossano); Paniagua Paolo (Venaus); Ferreri Gabriele (Villafalletto); Turco Luca (Fossano); Bertoli[illegible] Elena (Racconigi); Rolando Valentina (Saluzzo); Nicola Jessica (Carignano); Garguagli Sonia (Cuneo); Cairano Alberto (Scarnafigi); Monge Roffarello Alberto (Piasco); Vittone Rossella (Verzuolo); Gerbaudo Linda (Villafalletto); Chiappero Michele (Cavour); Dalmasso Nicolò (Cuneo); Cavallo Valentina (Centallo); Gerbaldo Debora (Fossano); Pace Alberto (Fossano); Grosso Andrea (Cuneo); Bunino Lorenzo (Costigliole Saluzzo).

MORTI. Arcostanzo Giacomo, 78 anni (Monasterolo [illegible] Savigliano), pensionato; Cavaliere Francesco, 80 anni (Savigliano), pensionato; Rinaudo Marianna, 79 anni (Savigliano), pensionata.

MATRIMONI. Sperlino Pierangelo, [illegible] anni (Cavallerleone), insegnante con Rovera Graziella, [illegible] anni (Savigliano), impiegata; Dalmasso Pier Luigi, 28 anni (Savigliano), falegname con Ravera Gabriella, 24 anni (Savigliano), operaia; Dovetta Luigi, 23 anni (Savigliano), muratore con Fatta Maria, 21 anni (Savigliano), educatrice; Dado[illegible] Roberto, [illegible] anni (Savigliano), operaio con Franceseiti Angela, 9 anni (Savigliano), pettinatrice; Giraudo Riccardo, 33 anni (Savigliano), operatore tecnico con Barbero Barbara, [illegible] anni (Vado Ligure), insegnante; De Chiara Carlo, 30 anni (Savigliano), ferroviere con Calazza Rosa, 25 anni (Siano), casalinga.

[illegible]
11 Giugno [illegible]

[illegible]: Lauro Giovanni, operaio (residente a Guarene), con Dibenedetto Addolorata, operaia (residente [illegible] Alba); Quaranta Michele, saldatore (residente a Alba), [illegible] Francone Monica, baby sitter (residente a Alba); Penazzo Gianfranco, fabbro (residente a Santa Vittoria d'Alba), con Dessi Anna Rosa, infermiera (residente a Alba); Brutto Giorgio, operaio (residente a Grinzane Cavour), [illegible] Giacosa Anna, operaia (residente a Alba).

[illegible]
11 giugno 1991

[illegible] Torrione Caterina, 78 anni, (residente [illegible] San Costanzo), pensionata; Cravero Anna, 57 anni, (residente a Caraglio), pensionata.

MATRIMONI. Cuzzolin Vittorio, 30 anni, (residente [illegible] Caraglio), medico dentista con Veglia Manuela, 29 anni, (residente a Boves), insegnante.

LA FOTO DEI RICORDI

Hotel del Gallo [illegible] Crissolo

Sul balcone alcuni inservienti del locale che si trovava all'ingresso [illegible] paese. I clienti potevano trascorrere [illegible] loro tempo giocando a bocce nel campo dietro l'albergo, oppure passeggiando per il piccolo centro montano (1333 metri di altitudine) [COLLEZIONE [illegible]]

[illegible] UTILI

[illegible] emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
[illegible] (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
[illegible] 6.14.21
[illegible] 48.41
Racconigi 8.51.[illegible]
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.83.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Paverangno 33.95.58
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.[illegible]

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 48.41
Ceva 72.22.22

[illegible] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 698.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

[illegible]

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.36.64
B. S. [illegible] .51
Bra: 4.37.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.55.51
Savigliano: 2.23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

[illegible] DI TURNO

[illegible]: *Bealo Angelo*, corso Nizza [illegible]
Alba: *Panusco*, via Cavour 7
Bra: *Cravero*, via Vitt. Emanuele 267
Fossano: *Municipale* 2, via Marconi 55
Mondovì: *S. Maria*, [illegible] S. Agostino 16
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia [illegible]
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49

PER UN AIUTO

[illegible] L. [illegible] Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: tel. 0171 697.597
Caritas: 0171 54.184/55.483, v. Meucci 36, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible]: tel. 0171 68.023, via Meucci 38, Cuneo
Casa [illegible] giovane: tel. 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anlaids: tel. 0171 69[illegible], [illegible] Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 65.236, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 56.714, via Sobrero 14
[illegible] **anziani 3:** tel. 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
[illegible] **e Giallo:** tel. 0171 260.128, [illegible] Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible] **boschivi:** (011) 513.151
Croce Rossa Bra: [illegible]
[illegible] **Rossa di S. Michele** (Mondovì): 0174 322.600
[illegible] **Rossa** [illegible] **Tenaro:** 0174 329.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: 0171 772.565

Apprendista muratore di Montaldo Roero [illegible] schianta contro una chiesa

Muore in motorino a 17 anni

L'urto sentito dai clienti di un bar che hanno soccorso il ragazzo. E' deceduto dopo il ricovero all'ospedale di Alba. Lascia i genitori, un fratello seminarista e [illegible] sorella. Oggi i funerali

MONTALDO ROERO. Commozione in tutto il Roero per la tragica morte di Mariano Bertorello, schiantatosi con il suo motociclo contro il muro della chiesa parrocchiale Madonna del Rosario nella frazione San Rocco di Montaldo Roero, la borga[illegible] in cui il giovane viveva con la famiglia.

Mariano, che avrebbe compiuto 18 anni il 12 agosto, era [illegible] bel ragazzo biondo, alto 1 metro e 85 centimetri, robusto, conosciuto in paese come un giovane volonteroso. Dopo aver frequentato la media, aveva cominciato a lavorare [illegible] apprendista muratore con una ditta del luogo. Il sabato e la domenica [illegible] li trascorreva ad aiutare in una pizzeria nella frazione Tre Rii di Monteu Roero. «Un gran lavoratore», dicono i compaesani.

Rimangono da chiarire le cause dell'incidente in cui ha perso la vita. Percorreva più volte al giorno con il suo motociclo la strada che [illegible] località San Giacomo conduce alla frazione S[illegible] Rocco, lungo la provinciale Vezza-Montaldo Roe[illegible]. Una strada ampia, in lieve curva sulla destra, ma senza particolari pericoli.

Pare che non siano stati riscontrati segni di frenata e ciò fa supporre che sia stato colto da malore. Dopo aver picchiato violentemente [illegible]ontro la buca della posta che si trova sul muro alla destra della chiesa è ruzzolato a terra rimanendo gravemente ferito alla testa, al torace, tanto che [illegible] deceduto [illegible] dopo [illegible] ricovero all'ospedale San Lazzaro di Alba.

L'altra sera quando stava rincasando verso le 21, la strada era deserta. N[illegible] ha assistito all'incidente. Il rumore ha attirato i clienti del bar-trattoria che si trova sulla piazza della chiesa e di alcuni abitanti [illegible] vicine che l'hanno soccorso, ma non vi è stato nulla da fare.

Mariano Bertorello abitava con la famiglia in una casa ristrutturata nella borgata San Rocco a poca dis[illegible] dal concentrico di Montaldo. Anche il padre Giovanni di [illegible] anni [illegible] tempo lavorava da muratore. Adesso cura la campagna. Lascia la madre Irma Viglietti di 49 anni casalinga, [illegible] fratello più grande, Domenico di 21 anni seminarista ad Alba che frequenta il secondo anno di teologia e una sorella pi[illegible] piccola, Maria [illegible] anni.

Una famiglia, originaria del luogo, conosciuta e stimata. Lo zio di Mariano Bertorello, fratello del padre, è salesiano con [illegible] di Fratel Giuseppe, a Roma.

Attorno alla famiglia, affran[illegible] dal dolore, si è stretto tutto il paese di Montaldo. Ieri l'abitazione dei Bertorello [illegible] un continuo via vai di parenti e compaesani.

I funerali si svolgono oggi alle 16 partendo dalla cappella di San Rocco.

Giuseppina Fiori

[illegible] La buca [illegible] lettere a fianco della chiesa (FOTO MURIALDO)

Partita in auto con [illegible] figlia minore, non ha più fatto sapere nulla: il marito presenta denuncia [illegible] carabinieri

Madre e bambina scomparse da venti giorni

La donna di Canale (32 anni) si era già allontanata da casa altre volte

Due anni fa. Filomena Spadone con il marito Pietro Murdocca (TELEFOTO)

[illegible] Manca [illegible] casa [illegible] 21 maggio con la bimba più piccola e da allora non ha più fatto [illegible] notizie. Filomena Spadone, casalinga, 32 anni, abitante a Canale in frazione Valpone 26, se ne è andata con la figlia minore, Assunta, di 6 anni, senza dire nulla al marito Pietro Murdocca di 37 anni, autotrasportatore, e alle due figlie più grandi, Adriana, di 13 anni e Gabriella, di 17. Non ha lasciato messaggi, [illegible] telefonato e non si [illegible] dove si trovi e come stia. La famiglia vive giorni di ansia. Il marito preoccupato per la sorte della moglie e della bambina, dopo averle cercate invano presso parenti e [illegible]ti, ha denunciato la fuga ai carabinieri di Canale sperando di riuscire a ritrovarle.

Filomena Spadone si è allontanata su una Fiat Ritmo blu diesel targata «Torino 58444A». «Chi l'avesse vista - spiegano i familiari - è pregato di avvertire i carabinieri di Canale telefono 0173-979127».

Pare che la donna abbia con [illegible] milione, una [illegible] eccessiva per soggiornare a lungo fuori casa.

La Spadone non è nuova ad esperienze del genere. E' già fuggita di casa più volte. La prima il 31 dicembre dell'87. [illegible] andò con le due figlie più piccole. Ritornò il 21 gennaio senza dire dove fosse stata nel frattempo.

Fuggì nuovamente sempre con le due figliolette minori a luglio dell'[illegible]. Visse [illegible] le bambine per più di un mese in auto (una Peugeot 505) finché fu notata da [illegible] pattuglia dei [illegible]ri e ricondotta a casa. Una fuga, ancora di [illegible] settimane, tra febbraio e marzo '89.

I motivi [illegible] questi ripetuti gesti sarebbero da ricercare in una situazione familiare difficile, oltre che nei problemi di salute della donna che da tempo [illegible] di nevrosi.

Filomena Spadone è nativa di Montemilone in provincia [illegible] Potenza, il Murdocca è di Careri, in provincia [illegible] Reggio Calabria. I due coniugi hanno avuto tre figlie. La famiglia si trasferì nel 1982 da Torino a Canale. [illegible] marito autotrasportatore, viaggia ed è sovente fuori casa per lavoro.

Pietro Murdocca ha avuto anche problemi con la giustizia ed è [illegible] più volte in [illegible] implicato anche in sequestri di persona (è uscito di prigione appena un mese e mezzo fa).

La Spadone, pur avendo le volte precedenti sempre fatto ritorno a [illegible] dopo [illegible] certo periodo, [illegible] avrebbe mai fornito spiegazioni sulle [illegible] assenze, limitandosi a dire di [illegible] girovagato senza una meta fissa, mangiando e dormendo dove capita. [g. f.]

[illegible] DALLA GRANDA

CANALE

Morto l'uomo intossicato dagli antiparassitari

E' morto all'ospedale di Rivoli Enrico Bogge, 42 anni, abitante nel centro del Torinese, in via Varallo 5. L'uomo, che possiede una casa di campagna con vigneti a Canale, via Mombirone 52, il 20 maggio era stato ricoverato con prognosi riservata per intossicazione da antiparassitari, dopo che aveva eseguito delle irrorazioni nei suoi poderi. La morte è stata però attribuita a cause naturali. Pare che il Bogge soffrisse di ipertensione e disturbi vascolari.

[illegible]

Si spaccia per socio [illegible] Gheddafi

Una pattuglia di carabinieri ha fermato ieri, nelle vicinanze di Marene, un uomo in evidente stato confusionale. Si chiama Jan Philippe, ha [illegible] anni, e abita a Lemire, negli Usa. Camminava scalzo lungo la statale. Ha dichiarato ai militari di essere socio del colonnello libico Gheddafi. E' stato ricoverato all'ospedale di Savigliano.

[illegible]

[illegible] su prevenzione e cura [illegible] droga

Stasera alle 21, nei locali del centro giovanile, si terrà un incontro su «Droga: come prevenire, come curare». La riunione è promossa dal Comune in collaborazione con il Centro tossicodipendenze dell'Usl di Savigliano, con la partecipazione di tecnici ed esperti della stessa Unità sanitaria.

[illegible]

Una festa di solidarietà in discoteca

Stasera, alla discoteca «Christ», gli studenti degli istituti superiori del Monregalese terranno una grande festa il cui ricavato andrà in beneficenza alla colonia agricola «Beila» di Mondovì, diretta da don Cappellino. La colonia, nata per ospitare gli orfani di guerra, si occupa di bambini provenienti da famiglie disagiate. La [illegible] è stata organizzata con l'assessorato alle Manifestazioni e l'agenzia «Party time».

[illegible]

Cena dedicata ai nati sotto il segno dei Gemelli

Stasera, all'hotel «La Ruota», si terrà la terza [illegible] gastronomico-astrologica dedicata ai nati sotto il [illegible] dei Gemelli. L'addobbo della [illegible] e le portate [illegible] menù saranno ispirate alle caratteristiche del segno. Interverrà l'astrologa torinese Maria Grazia Mariotti. Fra i partecipanti verrà sorteggiata una carta del cielo personalizzata e gratuita. Gli interessati possono prenotarsi telefonando allo 0174/686701.

[illegible]

Microfilm al posto delle [illegible] cliniche

Domani alle 10, nella sala infermieri professionali dell'Usl di piazza Castello, si terrà un convegno su «La microfilmatura sostitutiva delle cartelle cliniche nelle Usl», organizzato dalla cooperativa «L'Arciere» di Vercelli. All'incontro sono state invitate le direzioni sanitarie di tutte le Usl di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Interverranno esperti del settore.

ALBA

[illegible] taglia-erba e [illegible] motoseghe

Un furto è stato compiuto l'altra notte nel magazzino «Albagiardino» di corso Canale 21, di proprietà di Pinuccio Castella. I ladri sono entrati spaccando le inferriate dell'ingresso del retro e hanno rotto un [illegible] per accedere al magazzino. Hanno rubato dieci macchine taglia-erba e sette [illegible]seghe. Il bottino ammonta a una ventina [illegible] milioni.

[illegible]

Il sindacato dell'energia a congresso

Congresso provinciale Fnle (Federazione nazionale lavoratori energia Cgil) domani e venerdì al ristorante «Quadrifoglio». I lavori s'inizieranno alle 14,30. Il congresso sancirà l'unificazione del sindacato (da due a una [illegible]). Al centro [illegible] dibattito le linee politiche e strategiche e l'elezione [illegible] direttivo provinciale della Fnle.

Arrestati domenica dopo aver ucciso un cinghiale in alta Valle Stura

Liberi i due bracconieri

Consiglieri comunali a Sambuco e Aisone sono comparsi ieri di fronte al pretore Lunedì il processo per «furto ai danni dello Stato» e «abbandono di arma da sparo»

In pretura. Luigi Arlotto (a sin.), l'avvocato Gian Maria Dalmasso e Luigi Bagnis

CUNEO. Rimessi in libertà lunedì pomeriggio con provvedimento del sostituto procuratore Vittore Ferraro, i due amministratori pubblici della Valle Stura accusati di avere ucciso un cinghiale durante una battuta illegale, il geometra Felice Arlotto, 51 anni, di Aisone, e il muratore Luigi Bagnis, 50 anni, di Sambuco, sono comparsi ieri mattina difesi dall'avvocato Gianmaria Dalmasso davanti al pretore dottor Raffaele Arcidiacono.

Il magistrato, assistito dal cancelliere Marchetti, ha convalidato l'arresto operato domenica pomeriggio dai carabinieri di Pietraporzio e della compagnia di Borgo San Dalmazzo in flagranza di reato e la successiva remissione in libertà e ha poi concesso al legale i «termini a difesa» rinviando la [illegible] alle 9 di lunedì prossimo. Probabile il patteggiamento della pena.

Ai due bracconieri il magistrato ha ufficialmente contestato i reati di «furto ai danni del patrimonio indisponibile dello Stato» qual è considerato il cinghiale ucciso e l'«abbandono di arma da sparo». Per le numerose violazioni della legge regionale e nazionale sulla caccia, i due imputati se la dovranno vedere con l'assessore provinciale Giovanni Ciravegna e con l'assessorato regionale Caccia e Pesca.

L'udienza preliminare davanti al dottor Arcidiacono era fissata alle 10 ed è finita poco dopo mezzogiorno. Nessuno, tranne gli interessati, ha potuto assistere, mentre lunedì il dibattimento sarà pubblico e di breve durata se si arriverà al patteggiamento. Il magistrato ha sentito prima i guardacaccia della Provincia Enzo Bracco, Marco De Gioanni e Giuseppe Villois e Giuseppe Audino, coordinatore regionale per il censimento dei camosci in alta valle Stura, i quali hanno confermato i particolari dell'operazione che aveva portato alla scoperta, identificazione e fermo del geom. Arlotto e del suo amico Bagnis. Subito dopo sono stati sentiti i carabinieri di Pietraporzio che [illegible] arrestato i bracconieri.

I guardacaccia hanno spiegato che il censimento di domenica era stato programmato da tempo, che la battuta in origine era prevista nei valloni di Sant'Anna e di Bagni, dove maggiore è la presenza di ungulati, e che solo all'ultimo momento hanno invece deciso con il coordinatore Audino di cominciare dal lato opposto, il vallone Ciardoletta di Sambuco. Un cambio di programma che imprevedibilmente ha portato alla scoperta dei due bracconieri. Sembra infatti che il geometra Arlotto e Luigi Bagnis sapessero del censimento e dove si sarebbe dovuto svolgere il mattino di domenica.

I due cacciatori [illegible] cioè sicuri di non essere disturbati nel bracconaggio. E invece sono stati sorpresi poco dopo avere ucciso un cinghiale femmina. La carcassa dell'animale si trova ora nella cella frigorifera del macellaio di Vinadio. Secondo la procedura, la carne sarà presto venduta e il ricavato depositato in un libretto bancario a disposizione della Regione. La vicenda del geometra Arlotto, [illegible] di Aisone e di Luigi Bagnis, consigliere di Sambuco, viene seguita in Valle Stura con vivo interesse, soprattutto perché il primo aveva promosso una petizione contro la delibera della Provincia che autorizzava l'abbattimento di un numero limitato di cinghiali, e sotto il controllo dei guardacaccia, in presenza di accertati danni all'agricoltura. L'avvocato Gianmaria Dalmasso ha anche annunciato la richiesta alla Provincia di risarcire il danno.

[illegible]

DALLE CURIE

Saluzzo, l'asilo Regina Margherita è in festa con il vescovo e il sindaco

DOMANI sera i bambini dell'asilo «Regina Margherita» di Saluzzo si trasformeranno in piccoli attori per festeggiare con un recital i 160 anni della scuola [illegible]: l'appuntamento è per le 20,30.

L'istituto, aperto nel dicembre del 1841, è stato una delle prime scuole private di ispirazione cristiana che furono aperte in Piemonte. La storia dell'asilo è anche storia della città: del fondatore, l'avvocato Luigi Guglielmo che, nel [illegible] 1840 inviò una lettera al Consiglio comunale, proponendo una sottoscrizione pubblica per l'apertura di una scuola infantile, all'attuale consiglio d'amministrazione, al contributo annuale [illegible] di Risparmio saluzzese.

Centocinquant'anni fa il Consiglio comunale accolse l'idea di costruire la scuola per i bimbi e il sindaco invitò la cittadinanza a costituire un primo fondo. In poche settimane vennero raccolte [illegible] azioni da cinque lire ciascuna.

Lo statuto venne approvato il [illegible] marzo 1841, prevedendo un programma di «educazione morale, civile e religiosa, con nozioni di lettura, calligrafia, nomenclatura, aritmetica e [illegible] to».

La prima sede dell'asilo fu in via Carlo Emanuele I (oggi via Volta) e la direzione venne affidata alle suore di San Giuseppe. Primo presidente fu nominato monsignor Gianotti. In dieci anni le iscrizioni raddoppiarono imponendo l'apertura di una succursale in borgo San Martino. Moltissimi saluzzesi tra i benefattori: avvocati, medici, commercianti, ma anche gente comune. «Sua altezza reale» Amedeo di Savoia donò «per l'accrescimento dei pargoli» duecento lire. Nel 1877 la scuola passò sotto la direzione delle suore di San Vincenzo e aveva 350 iscritti. Per 36 anni la direttrice fu Concetta Pensotti, «madre, prima che religiosa, sorella prima che superiora».

L'attuale sede del «Regina Margherita» in piazza Dante risale al 1898, quando il consiglio d'amministrazione ottenne l'autorizzazione a costruire un nuovo edificio nel terreno davanti all'ospedale.

Curioso il motivo della dedica della scuola alla Regina: per pagare i debiti venne organizzata una lotteria di «animali vivi», e il Re partecipò regalando una pariglia di cavalli.

Tre anni fa, nell'89, le sorelle della carità di Santa Giovanna Antida hanno lasciato, dopo oltre cinquant'anni, la direzione dell'asilo e a loro sono subentrate le religiose della «Congregazione delle povere suore di San Gaetano». Superiora è suor Anna, direttrice e maestra suor Teresa, assistente suor Teresa.

«Lo statuto - dice Rinaldo Olivero, presidente del "Regina Margherita" - prevede che vengano riservati alcuni posti ai bambini con difficoltà [illegible] miche. Per far quadrare il bilancio ogni anno alcuni privati, prima fra tutti la Cassa di risparmio di Saluzzo, offrono dei contributi».

Monsignor Sebastiano Dho

Quest'anno gli alunni sono novanta. Martedì prossimo il vescovo, monsignor Sebastiano Dho, celebrerà una messa per ricordare i 160 anni dell'asilo, e giovedì 20 giugno l'assemblea dei soci e il sindaco Marco Piccat parleranno dei problemi degli asili privati del Saluzzese che rischiano la chiusura (Venasca e Sanfront).

Gianpaolo Marro

La nonnina è nata nel 1891 a San Bartolomeo di Chiusa

Centenaria a Morozzo

La donna (5 figli) ha vissuto per tre anni a Limone. Allevò anche una bimba che poi si trasferì con la famiglia in Francia. Una targa dagli alpini

MOROZZO. Oggi in paese è festa grande: Maria Manassero, classe 1891, festeggia un secolo di vita. La simpatica nonnina è nata il 12 giugno di cento anni fa a San Bartolomeo di Chiusa Pesio. Maria Manassero, che gode di ottima salute, oggi vive con due figli Maurizio, 76 anni, e Tomaso, 61 anni, in una cascina alla periferia di Morozzo, sulla strada che porta a Castelletto Stura.

Maria Manassero

Nonna Maria si è sposata nel 1911 con Tomaso Tomatis. Dalla loro unione sono nati cinque figli, quattro maschi e una femmina, morta dopo pochi giorni.

Per tre anni, dal 1911 al 1913, la famiglia Tomatis ha vissuto a Limone, nel vallone di San Bernardo. Nel 1914 i coniugi si sono trasferiti a Morozzo, dove hanno iniziato a lavorare la terra. Durante il secondo conflitto mondiale la famiglia Tomatis venne colpita da un grave lutto: Antonio, figlio secondogenito, morì in Russia nel corso di una battaglia. Maria Manassero è rimasta vedova nel 1953.

«Nostra madre ha un carattere forte - dicono i figli -: nonostante l'età è ancora molto attiva nei lavori domestici. Tutti i giorni legge il giornale, senza occhiali. Guarda la televisione e quando passeggia nel cortile non vuole essere accompagnata. Alcuni anni fa ha raggiunto a piedi il rifugio Garelli, in alta Valle Pesio».

Nonna Maria, oltre ai quattro figli, ha allevato (dal 1912 al 1914) una bimba, Asterina, di una famiglia che abitava nella zona di Limone. Successivamente i genitori della piccola (nel 1916) si trasferirono in Francia. Due anni fa sembra che Asterina sia giunta a Limone per cercare nonna Maria, ma non ha trovato l'anziana, ormai da anni residente a Morozzo e nessuno, nella località turistica della valle Vermenagna, è stato in grado di fornire alla donna francese indicazioni utili per rintracciarla.

I festeggiamenti ufficiali per la centenaria si svolgeranno il 22 giugno. In onore di Maria Manassero, che oggi può contare anche sull'affetto di tre nipoti e un pronipote, sarà organizzato un pranzo. Per l'occasione gli alpini di Morozzo le consegneranno una targa ricordo. La nonna è infatti madrina del gagliardetto dalle penne nere.

(c. g.)

Rubato al pensionato (77 anni) il portafoglio con centomila lire

Anziano rapinato a Dronero

Tre nomadi subito bloccati dai carabinieri

DRONERO. Hanno rapinato un pensionato, ma sono stati bloccati dai carabinieri e denunciati. Si tratta dei nomadi Maria Giuseppina Massa, 36 anni, abitante a Carmagnola, in via del Porto 370; Maria Lafleur, 40 anni e Giovanni Franco, 42 anni, entrambi di Busca, frazione San Rocco 14.

L'episodio è avvenuto l'altra mattina nella frazione Tetti. Giovenale Allione, 77 anni, abitante in via Rosta 10, è stato avvicinato da tre sconosciuti, a bordo di una «127» blu targata Torino. I tre gli hanno posto alcune domande, tentando poi di raggirarlo. Ma l'Allione non è caduto nel tranello, ha gridato e cercato di fuggire; è però stato fermato da uno degli sconosciuti. C'è stata una breve colluttazione. I tre uomini dopo aver strattonato il pensionato sono fuggiti sottraendogli il portafoglio, contenente circa centomila lire.

Il pensionato, dopo un attimo di disorientamento, ha dato l'allarme. Sono subito scattate le ricerche dei rapinatori. I carabinieri delle stazioni di Dronero e Busca, in collaborazione con il nucleo radiomobile di Cuneo, hanno istituito numerosi posti di blocco nella zona, controllando tutte le strade che dalla Valle Maira portano verso la pianura cuneese.

Alcune ore dopo la vettura con a bordo i nomadi è stata segnalata sulla provinciale Dronero-Busca. I carabinieri l'hanno bloccata al bivio per Rossana.

I tre sono stati trasferiti nella caserma dei carabinieri di Dronero, dove sono stati identificati e denunciati a piede libero, poiché era già trascorsa la flagranza del reato. Maria Giuseppina Massa dovrà anche rispondere di porto abusivo di coltello.

Dopo l'identificazione le due donne e l'uomo sono stati rilasciati: saranno processati nei prossimi giorni a Cuneo.

Negli ultimi tempi nel Dronerese si sono registrati numerosi tentativi di raggiro ai danni di anziani soli.

Con la scusa del controllo sulla validità dei soldi della pensione, i truffatori, spacciandosi per dipendenti pubblici, riescono, in qualche occasione, a farsi consegnare somme di denaro ritenuto «falso». Le vittime sono soprattutto i pensionati che vivono nelle borgate isolate.

I carabinieri avvertono gli abitanti che tutti i funzionari degli enti pubblici (Enel, Usl, Sip) sono muniti di regolare tesserino di riconoscimento, che deve essere esibito a richiesta. Eventuali movimenti sospetti vanno subito denunciati ai carabinieri.

Carlo Giordano

I commissari della sanità piemontese e valdostana nominati dalle due Regioni

Tutti i manager alla guida delle Usl

Molti i nomi legati alle segreterie dei partiti, ma anche medici e amministratori di ospedali e cliniche. Tra gli eletti anche parecchi insegnanti e funzionari di Comuni ed enti pubblici

Con la nomina degli amministratori straordinari delle Usl piemontesi, si è conclusa la prima fase dell'attesa riforma sanitaria. Tra gli obiettivi c'è quello di sottrarre [illegible] segreterie dei partiti l'apparato sanitario, [illegible] i [illegible] scelti dalla giunta regionale sono, in molti casi, [illegible]que legati a schieramenti partitici. Ma chi [illegible] gli uomini-manager? Ecco una sintesi, provincia per provincia.

[illegible]. Gli amministratori straordinari, nominati, che costituiranno i vertici delle dieci Usl della «Provincia Granda» sono: Lamberto Bellani (Cuneo), ex segretario provinciale della dc, già presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo, industriale, ex presidente dell'ospedale «Santa Croce»; ad Alba c'è Giovanni Monchiero, democristiano, segretario del Comitato regionale di controllo. Renato Ariaudo (Borgo San Dalmazzo), psi, capo-gabinetto del sindaco di Cuneo; Claudio Brambati (Bra), dc, coordinatore amministrativo dell'Usl di Alba. Gianfranco Brovida (Ceva), dc, dirigente industriale, pure dc è Mariuccia Bramardi (Dronero), direttrice didattica [illegible] scuola elementare di Cervasca e [illegible] alla cultura. Eriberto Costamagna (Fossano), dc, preside dell'istituto tecnico industriale di Cuneo, consigliere comunale a Fossano; Stefano Sacchetto (Mondovì), dc, [illegible] assessore provinciale, direttore didattico in pensione. Renato Rinaudo (Saluzzo), ex psdi, passato al psi, direttore didattico. Sergio Cravero (Savigliano), dc, ex direttore di banca e già presidente del Comitato di gestione della [illegible] Unità sanitarie.

[illegible] Gianfranco Sarasso, segretario provinciale della dc e preside di scuola media, è il nuovo amministratore dell'Usl 45 di Vercelli. Un altro democristiano, Efisio Pettorino, medico ospedaliero in pensione ed ex consigliere comunale, dirigerà l'Usl 47 di Biella. Per Santhià è stato scelto Antonino Villa, di Crescentino, ex presidente [illegible] dell'amministrazione provinciale e insegnante, mentre a Gattinara andrà Marco Ciocca, dc, amministratore di una clinica privata del capoluogo. L'Usl di Cossato sarà guidata da Luciano Caucino, 64 anni, ex direttore sanitario, ora in pensione, quella di Borgosesia dall'esponente socialista Renato Cerutti, l'ex presidente dello Iacp vercellese, prima di Giuseppe Lavazza, attuale responsabile dell'istituto.

ASTI. Amministratore straordinario dell'Unità sanitaria 68 sarà Giacinto Occhionero, 70 anni, democristiano. Ex preside dell'Istituto professionale per l'Agricoltura, Occhionero era stato commissario governativo nel fallimento della «Asti Nord», la cooperativa che raggruppava la maggior parte delle cantine sociali del Nord della provincia. Occhionero ha svolto la sua attività soprattutto nella scuola: prima come insegnante di economia, estimo, diritto e tecnica gestione aziendale, poi [illegible] preside di scuole medie inferiori e superiori. Come libero professionista, è stato consulente di alcune piccole aziende della provincia.

L'Unità sanitaria del Sud Astigiano [illegible] 69, [illegible] Nizza-Canelli) sarà gestita da Deonino Dal Cielo, 69 anni, astigiano, esponente della dc. Dal Cielo, attualmente ricopre gli incarichi di componente del Comitato di controllo (incarico da cui presenterà le dimissioni) e del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Asti. Dal 1955 al '62 è stato direttore della cassa mutua della Coldiretti, poi fino al 1979 segretario generale dell'amministrazione provinciale. Dal Cielo era stato inserito nella terna dei candidati sia dell'Usl 68 che della 69.

ALESSANDRIA. Il commissario straordinario che guiderà l'Usl del capoluogo è Walter Vescovi, funzionario regionale. A Casale Monferrato ci sarà invece Gabriella Novarese, funzionario del Comune. A Novi, Riccardo Austa, già sindaco di Serravalle, segretario comunale a Vignole Borbera. A Valenza un medico, l'acquese Piero Scazzola. Ad Acqui [illegible] altro medico, l'alessandrino Giuseppe Cotroneo. Per Ovada la giunta regionale ha i[illegible] nominato il presidente [illegible] Vincenzo Genocchio. A Tortona, Diego Giusti, funzionario del Comune di Alessandria.

NOVARA. Solo due esponenti politici fra i più noti nel Novarese - Alessandro Giordano (dc) e Cornelio Masciadri (psdi) - sono rimasti ai vertici [illegible] unità sanitaria cambiando la propria carica [illegible] quella di presidente a quella di amministratore straordinario. Addirittura Giordano, 63 anni, già deputato, preside di scuola media, è rimasto nella stessa unità sanitaria, la 51 di Novara, cambiando soltanto l'etichetta alla porta del suo ufficio: non più «presidente» ma «amministratore straordinario».

Masciadri (67 anni, già [illegible]tore e in procinto di rientrare proprio nell'aula del Senato per la [illegible]pre più probabile rinuncia dell'alessandrino Cassola), invece cambia sede. Era presidente dell'Unità sanitaria 55 di Verbania e diventa amministratore straordinario della 54 di Borgomanero.

Gli [illegible] amministratori designati sono quasi tutti estranei ai partiti politici. A Galliate (Usl 52) l'amministratore straordinario è Pierbaldi Airoldi, un commercialista di 44 anni. Ha fatto domanda a suo tempo e la Regione l'ha accolta.

Ad Arona (Usl 53) [illegible] Armando De Vecchi, 71 [illegible] di Tortona. De Vecchi, preside di scuola media, è stato presidente della commissione sanità [illegible] Regione.

L'Unità sanitaria [illegible] di Verbania viene affidata a Giuseppe Paolo De Cesare, 43 anni (quindi fra i più giovani amministratori), con una lunga esperienza maturata in qualità di segretario della comunità montana della val d'Ossola. A Domodossola (Usl 56) è stato designato un ex preside delle superiori: Giuseppe Paglino. In passato Paglino è stato impegnato nell'amministrazione comunale [illegible] capoluogo ossolano.

E infine Omegna. L'unità sanitaria 57 [illegible] guidata - fino all'attesa riforma - da Stefano Calderoni, 40 anni, laureato in economia e commercio alla «Bocconi» e dirigente aziendale.

AOSTA. Ercole Bruno Martinet, 51 anni, sposato [illegible] due figlie, è il primo «manager» della sanità in Valle d'Aosta. Laureato in scienze politiche ha esercitato per diversi anni l'attività di segretario comunale. Attualmente è il direttore dell'Azienda urbana di igiene di Ivrea. (r. s.)

Fossano, proposta all'ospedale

Messa in cuffia per i malati

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Anche la Regione dovrà occuparsi del progetto di installare ad ogni letto dell'ospedale di Fossano cuffie per la diffusione in stereofonia delle preghiere e [illegible] [illegible] vespertina. Tre consiglieri dei «verdi» (Anna Segre, Mario Miglio e Igor Staglianò) hanno presentato un'interrogazione «con richiesta di risposta scritta» sul caso che sta suscitando polemiche e prese di posizione in tutto il Cuneese.

La vicenda ebbe inizio tra il 6 e il 10 maggio quando nel reparto Chirurgia dell'ospedale Santissima Trinità di Fossano venne ricoverata un'insegnante in pensione, Mavi Migliano Montagnana, abitante a Cuneo in [illegible] Giolitti [illegible] bis. Terminata la degenza la donna inviò un esposto a «Usl, ministro della Sanità e Pretore di Fossano» denunciando: «In tutti i locali dei reparti Chirurgia e Medicina dell'ospedale gli altoparlanti diffondono ogni giorno le preghiere cattoliche del mattino alle 7 e la messa vespertina alle 17. Si tratta di una prevaricazione quotidiana, subita da tutti coloro che frequentano l'Ospedale che [illegible] pare conforme ad almeno [illegible] principi fondamentali della Costituzione Repubblicana: la laicità dello Stato e la libertà di coscienza di ciascun cittadino in materia religiosa». Immediata la risposta dell'Usl che farà disporre dei cartelli in ogni stanza per avvertire i ricoverati «che l'impianto di amplificazione può essere disinserito» e in futuro intende far sistemare ad ogni letto «cuffie e auricolari a disposizione di [illegible] intende seguire la [illegible] e le preghiere».

La diretta interessata, Mavi Migliano Montagnana, non le considera buone soluzioni: «Lo Stato non deve spendere denaro pubblico per privilegiare la diffusione di messe o preghiere esclusivamente cattoliche. Oppure dovrebbe garantire lo stesso servizio a musulmani, ebrei, valdesi e per i non credenti assicurare l'ascolto, che ne so, di musica rock o operette».

Fatto certo è che quello di Fossano è l'unico ospedale della «Granda» a diffondere con altoparlanti funzioni religiose.

Don Giovanni Artusio, cappellano dell'ospedale San Lazzaro di Alba, dice: «Da noi chi vuole sentire la Santa Messa deve andare nella cappella perché non abbiamo altoparlanti né tantomeno cuffie. Certo, mi piacerebbe poter offrire questo servizio a chi è immobilizzato».

A Mondovì le cuffie ci sono e vengono attivate la domenica alle 16 e ogni giorno alle 15 per la funzione mariana. «Problemi da noi non ce ne sono mai stati», dice don Lelio.

Gianni Martini

Un pullman sosta davanti all'azienda Minuto, meta di moltissimi turisti

Polemica a Barbaresco: troppi pullman e pochi gabinetti. Meta un'azienda vinicola

«Io porto turisti», in nome del vino

Le lamentele: «Non si circola più e, mancando i servizi igienici, la gente si aggiusta come può» Il titolare della cantina-emporio: «Penso solo a lavorare». Intanto vuole costruire 8 vespasiani

BARBARESCO
DAL NOSTRO INVIATO

E' vero che la considerano un po' la pecora nera di Barbaresco? «Io so soltanto una cosa, che porto turisti tutti i giorni, anche quando piove, e turismo vuol dire[illegible] per tutti, non solo per me». Ottavio Minuto, 42 anni, vignaiuolo e commerciante per [illegible] [illegible] definizione, risponde destreggiandosi abilmente tra la piccola folla che si è riversata chiassosa nel suo negozio. Sono decine di persone, uomini e donne, coppie anziane: tutti si guardano attorno con larghi sorrisi golosi, assaporano profumi di robiole e di salami.

Insomma, le proteste dei giorni [illegible] la [illegible] o no? «Vuol dire la storia dei vespasiani e tutto il resto? Io ho una famiglia da [illegible], penso soltanto a lavorare», risponde Minuto e, aggiustandosi il camice, candido come quello di un farmacista, scompare in mezzo ai clienti, mentre la moglie lo sollecita: «Ottavio sbrigati, c'è la gente da servire».

La polemica ha coinvolto tutto il Comune di Barbaresco, un pugno [illegible] [illegible] su un bricco di Langa, [illegible] anime e vigneti a perdita d'occhio intorno all'antica torre. Qui tutto parla [illegible] barbaresco, «il principe dei vini ammesso che il barolo sia il re». Si lavora con tecniche d'avanguardia, botti d'acciaio, celle frigorifere e barriques di legno di rovere: «Solo così riusciamo a tenere il passo della concorrenza e a garantire un prodotto di qualità, in linea con i gusti di oggi», osserva il sindaco, Sergio Minuto, che [illegible] è parente, «neppure alla lontana», dell'altro Minuto.

I ritmi di vita, però, [illegible] quelli di una volta, cadenzati sulle stagioni, sulle lune, sui lavori da fare nei vigneti, ordinati e curatissimi. Un giorno, quasi all'improvviso, un fenomeno nuovo, il turismo dei pendolari, le comitive dei pensionati ospiti di organizzazioni che vendono pentole ed elettrodomestici con la promessa di belle gite a prezzo stracciato e grandi affari. Prima un pullman, poi due, poi decine alla settimana. Targhe da tutta Italia, una meta unica, l'azienda di Ottavio Minuto, la sua cantina e il [illegible] negozio, che si aprono in cima al paese, [illegible] alla chiesa di San Giovanni Battista. Si vende di tutto, come in un supermercato, dove più che vino locale la gente acquista prodotti alimentari di [illegible] provenienza, credendo [illegible] alla favola del pollo ruspante.

Barbaresco, escluse piccole frazioni e qualche cascina tra i vigneti, si snoda tutto lungo una strada unica, via Torino, meno di un chilometro in salita. Il paese [illegible] così paralizzato, autocorriere ovunque, perfino a ridosso delle case e delle aziende. «Non ci si può muovere», p[illegible] alcuni viticoltori, che non sanno come manovrare carri e trattori. E c'è di più: mancano servizi igienici, gli anziani turisti si arrangiano come possono. E si può immaginare come.

«E' una vergogna», tuona l'opinione pubblica sdegnata, musi lunghi nei bar che restano semivuoti e indice accusatore puntato contro Ottavio Minuto, il quale a sua volta protesta, s'indigna, respinge gli addebiti: «Io faccio vero turismo». Ma poi chiede licenze per costruire gabinetti. Quanti? «Otto», dicono in Comune. «Non ce n'è tanti [illegible] nelle grandi città», reagisce l'interessato. I lavori [illegible] bene avviati, meno evidente il fenomeno delle persone che si attardano contro i muri. E i pullman? Diradati anche quelli. [illegible] non è merito mio, è tutta colpa della guerra del Golfo», si rammarica il vignaiuolo-commerciante. A sentire lui, la paura di Saddam continua a raffreddare gli spiriti del turismo spicciolo.

Comunque, la polemica sembrerebbe rientrare. [illegible] sì, riconosciamo la buona volontà di Minuto e lasciamolo lavorare, ne ha tutti i diritti», gli viene incontro don Carlo Squillari, da 30 anni parroco di Barbaresco. Resta qualche mugugno isolato. «Noi [illegible] che di Barbaresco si parlasse per quello che stiamo facendo di buono», si raccomanda il sindaco. Obiettivo, «valorizzare il vino, esaltarne il cru, [illegible] la concorrenza [illegible] francesi», insiste, magnificando tutte le iniziative per far parlare di Barbaresco attraverso il barbaresco. Perfino una chiesa, l'ex confraternita di San Donato, è stata trasformata in tempio del vino: tra le navate, si snodano banchi di [illegible] e di esposizione.

Angelo Gaja, leader indiscusso a Barbaresco fra i produttori di grandi vini, ricco di riconoscimenti e di medaglie al valore enologico, è d'accordo col sindaco: «La chiave del nostro successo è la qualità». E' [illegible] che si è aperto un mercato mondiale, il vino di Barbaresco arriva ovunque, perfino in Perù, e ovunque ottiene applausi, alti punteggi nelle classifiche degli esperti.

Il lavoro cominciato da Angelo Gaja senior, che sorride da un vecchio ritratto, sta dando frutti. [illegible] c'è pericolo che accada come nell'immaginario paese vinicolo francese di Clochemerle, dove il sindaco Barthélemy Piéchut passò alla storia per aver costruito un vespasiano. Sergio Minuto, sindaco vero di un paese vero, non vuole nemmeno per un attimo riaprire la polemica. Sul barbaresco e Barbaresco non si scherza.

[illegible] Romanelli

Un'associazione di Torino ripropone un antico metodo orientale che tende a ristabilire l'equilibrio psicologico e fisico dell'organismo

Impara lo «shiatsu», e la salute nasce dalla punta delle dita

Vacanza-studio in Costa Azzurra per apprendere le tecniche di digitopressione giapponesi

La salute è sulla punta delle dita. Tutti possono darla e riceverla e ciò non è difficile, se si conosce lo shiatsu. E quest'estate si potrà impararlo sulla Costa Azzurra, a Nizza, nelle sale di un ex seminario in riva al mare.

Lo shiatsu è una tecnica di digitopressione della medicina orientale; si rifà alla teoria dei cinque elementi, che a sua volta è un'estensione del principio dello yin e dello yang. Parte dal presupposto che l'universo è in perenne mutamento, e anche l'essere umano è attratto in continuazione - corpo e mente - dai due poli opposti: yin centrifugo, yang centripeto. Le diverse combinazioni delle due polarità danno cinque energie, dette elementi: legno, fuoco, terra, metallo, acqua. Ciascuna qualità è associata con aspetti strutturali e funzionali dell'organismo. La malattia si rivela mediante la localizzazione e il [illegible] dei sintomi, che possono essere corretti mediante il cibo e la stimolazione dell'energia vitale - chiamata Chi dai cinesi e Ki dai giapponesi - con gli aghi (agopuntura), il calore (moxa) e la pressione (shiatsu).

Con quest'ultima tecnica si manipolano i meridiani energetici, che corrono lungo il corpo, per cercare di ristabilire l'equilibrio fisico, mentale e spirituale dell'organismo e renderlo più forte e flessibile. Nello shiatsu la pressione è esercitata con i pollici, le [illegible] i gomiti e le ginocchia su centinaia di punti (tsubo) lungo i meridiani.

Nei laboratori di ricerca di Pechino si sta appurando l'esistenza «fisica» di questi canali [illegible]getici: in un'indagine su campioni di pelle un'équipe di scienziati ha scoperto che lungo il percorso dei meridiani la cute è più sottile e con un basso livello di resistenza elettrica. Una ricerca su pazienti con arti amputati ha constatato che stimolando un punto di agopuntura a [illegible] dell'amputazione la sensazione si prolungava nell'arto mancante. E' la risposta orientale alla scienza occidentale, che vuol misurare e riprodurre in laboratorio. In Oriente per secoli inte[illegible] solo che una medicina funzionasse, non «perché» funzionasse.

L'appuntamento per imparare in Costa Azzurra queste affascinanti tecniche di salute viene dall'Associazione «Forma 3» di Torino, che propone una variante denominata Ohashiatsu. E' un gioco di parole tra il cognome del maestro giapponese Wataru Ohashi e la terapia shiatsu. Quindi è lo shiatsu di Ohashi, che, considerato oggi uno dei migliori terapisti e insegnanti della digitopressione giapponese, da bambino era di salute cagionevole ma riuscì a rinforzare il suo organismo grazie agli antichi metodi di cura. «Poiché dovevo la [illegible] vita al concetto orientale di salute - [illegible] - decisi di insegnarlo agli altri». Trasferitosi negli Stati Uniti, creò questo shiatsu adattato allo stile di vita occidentale. Per trasmettere le [illegible] conoscenze a un vasto numero di persone aprì una scuola (oggi sono parecchie, in America e in Europa).

«L'Ohashiatsu - spiega [illegible]a Fruttarolo, direttrice dell'istituto torinese - è fondato sulla filosofia orientale secondo la quale tutti gli elementi in natura hanno un equilibrio intrinseco armonioso e l'essere umano possiede questo equilibrio [illegible] diritto alla nascita. Questo stato di benessere è un'espressione dell'energia vitale. La nostra interazione quotidiana con il mondo esterno può turbare o esaurire il flusso del Ki e, di conseguenza, sconvolgere il nostro benessere e la nostra armonia. L'Ohashiatsu ci aiuta a ristabilire l'armonia e il benessere e a riconoscere e coltivare la forza vitale di base che è in noi».

L'Ohashiatsu si articola in sei livelli di studio: 1° e 2° livello Principianti, 1° e 2° livello Intermedio, 1° e 2° livello Avanzato. A Nizza si svolgeranno i due livelli per Principianti. Il primo dal 10 al 19 luglio, il secondo dal 6 al 15 agosto. Orario: tutte le sere, dalle [illegible] alle 21. Per le lezioni in francese ci sarà la traduzione simultanea. Per informazioni e iscrizioni (2100 franchi francesi per ciascun ciclo) telefonare al 011/6698482.

La Maison du Seminaire si trova in riva al mare, in un quartiere residenziale tranquillo e in mezzo al verde. E' stata comple[illegible] ristrutturata nel 1987. Dalle sue finestre si gode uno stupendo pa[illegible] sulla [illegible] degli Angeli e sulla città di Nizza. I prezzi: mezza pensione da 185 a 235 franchi al giorno, pensione completa 245-295 franchi; tutte le camere sono a due letti.

Si potranno trascorrere le giornate sulla spiaggia e sugli scogli (basterà attraversare la strada per arrivarci), oppure passeggiare nelle pittoresche e affascinanti viuzze della vecchia Nizza o del porto, oppure nella parte nuova ed elegante della città; o nei suoi [illegible]ei: Arte moderna, Picasso, Matisse, Chagall. Si può anche optare per i dintorni sulla costa (Montecarlo, Antibes, Juan-les-Pins, Beaulieu, Cannes) oppure per il verde e fresco entroterra provenzale: Saint-Paul-de-Vence, Grasse, Biot. O gli splendidi giochi d'acqua di Zygofolies a Nizza o i delfini di Marineland ad Antibes.

E a sera, dopo cultura, relax o divertimento, la tranquilla atmosfera dell'ex seminario aiuterà a concentrarsi nello studio e nella pratica dello shiatsu, a sentire il benessere e la salute che si irradiano dalla punta delle dita.

Giorgio Lombardi

I componimenti in piemontese sono nati ai tempi di Carlo Emanuele I

«Tòni», trecento anni di satira

Il duca racconta in versi: «A l'é quel bufon dël fra'/ch'ha perdut ël Monferà (E' quel buffone del frate che ha perso il Monferrato). L'influsso esercitato dalla cultura spagnola

Si può ben affermare che la prima, vera voce della poesia e della letteratura in lingua piemontese si fa sentire - in tutta la sua armonia moderna [illegible] attuale - nei primi anni del 1600 con il caratteristico componimento poetico detto «Tòni». Quello che il *«Dictionaire portatif Piémontais-Français par Louis Capello, Comte de Lanfranco - Turin, 1814»* definisce: *Poesia Piemontèisa: Couplet, Vaudeville, Poésie, Chansonnette»*. Erano i tempi del Duca Carlo Emanuele I (1562-1630), lui stesso autore [illegible] versi in piemontese. Noto è suo «Tòni» (scritto per licenziare e farsi beffe del vescovo a lui inviato [illegible] Duca [illegible] Mantova e Monferrato, Federico Gonzaga, per tentare di risolvere [illegible] qu[illegible] del Monferrato) che così incomincia:

A l'é quel bufon dël fra'
ch'ha perdut ël Monferà.
El pensava mincionor
tut col fluss de sò paròle...».

(E' quel buffone del frate che ha perso il Monferrato. Egli pensava di ingannare tutti con il flusso delle sue parole).

Si deve, certamente, alla genialità irrequieta di questo Duca l'inizio di un'epoca più attenta all'espressione letteraria in lingua piemontese. E', forse, attribuibile al clima da lui creato il [illegible] inizio della nostra letteratura, quella espressa nella lingua di uso quotidiano, quella che è ispirata dalla spontaneità dell'anima popolare, ripulita dai freddi influssi della lingua dotta, e finalmente libera dai complessi di inferiorità.

Non è inutile qui ricordare quanto [illegible] citato autore del «Dictionaire» dice nel «Discours préliminaire»: *«Sans prétendre donner ici une idée avantageuse de notre langage, je [illegible] drai avec M. l'Abbé Charles Denina que si le dialecte Piémontais eût été cultivé du temps du premier Duc Amédée VIII ou seulment d'Emmanuel Philibert, il serait devenu dans ce moment une langue illustre, au moins autant que le sont la Portugaise et la Hollandaise, dont l'une est à l'Espagnole, l'autre [illegible] l'Allemande [illegible] que la Piémontaise [illegible] l'Italienne...».*

E' in questa lingua, libera [illegible] contaminazioni, ricca di freschezza popolare, che nacque il «Tòni», la caratteristica composizione poetica satirica piemontese, sorta in rapporto con la musica. Dal [illegible] apparire la de[illegible] scritta del «Tòni» fu «Canson» (canzone); così come appare anche dai primi «Tòni» giunti a noi: *«La [illegible] ëd Madòna Luchin-a», «La Can[illegible] dij desbaucià», «La [illegible] ëd la Baleuria», «La [illegible] dël tramuè 'd San Michel»*. Questi «Tòni» annunciati come esisten[illegible] dagli studiosi (da Bernardino Biondelli a Luigi Collino, a Pinin Pacòt) sono stati rintracciati nel [illegible] da Amedeo Clivio, dietro indicazioni di Gianrenzo P. Clivio, cattedratico a Toronto, presso la Biblioteca Reale di Torino. Scritti nel linguaggio *«piemontese seicentesco di tipo essenzialmente torinese [illegible] tutta la sua purezza e senza traccia alcuna di influsso italiano»* ritraggono *«aspetti della vita torinese dell'epoca»* e preludono a quella che [illegible] l'opera di P. Ignazio Isler (1702-1788).

La denominazione caratteristica di «Tòni», che si è creduto di far derivare semplicisticamente dal [illegible] un personaggio di una delle *«Commedie pastorali»* dell'epoca, credo, invece, debba rifarsi alla parola «tono» (latino «Tonus») che significa la forma melodica del canto gregoriano, la cui eco [illegible] nelle musiche [illegible] «Tòni», anche in quelli che P. Ignazio Isler scriverà e musicherà oltre cento anni dopo, seppur in forma più evoluta. Pur senza soffermarsi a quantificare l'entità dell'influsso che la cultura spagnola ebbe, allora, sulla cultura del Piemonte, è utile ricordare che proprio nei primi [illegible] del 1600 nascono in Spagna i «Tonos Castillanos», così come nascono in Piemonte i «Tòni».

Le due espressioni letterarie (e musicali) hanno non pochi particolari in comune che [illegible] inducono a pensare ad un principio ideale comune. Sotto il titolo [illegible] Castillanos» si trova - in [illegible] libro conservato nella Biblio[illegible] Duca di Medinaceli - un buon numero di *«Canzoni Anonime»* create sopra dei testi [illegible] Lope de Vega (1562-1635).

Anche quelle canzoni (Tonos) erano (come i «Tòni» piemontesi) una sequenza di stro[illegible] (quartine e ottave) a rime incrociate con varianti. Anche i «Tonos» erano accompagnati da [illegible] strumento a corde come il liuto, così come i «Tòni» di casa nostra. Una armoniosa affinità emerge, per esempio, [illegible] «to[illegible]» che canta:

«Oh que bien que baila Gil
con las mozas de Barajas...».

(Oh come [illegible] bene Gil con [illegible] ragazze di Barrajas (piccolo villaggio vicino [illegible] Madrid) ed il [illegible] stro «Tòni» [illegible] ritmo di «corento» che canta:

«Balo mej le paisanòta
che le tòte dë Turin...».

(Ballano meglio le contadinelle, che le signorinelle di Torino). La voce più alta del «Tòni» piemontese di ogni tempo resta, comunque, quella di P. Ignazio Isler. Dice Pinin Pacòt: *«Padre Isler si presenta come il primo anello di una tradizione di poesia satirica e giocosa che attraverso il [illegible], Borrelli, [illegible] Ventura, [illegible] Calvo nel 700, e il Padre Prioli nell'800, arriva fino al Brofferio ed al Rosa, i quali ultimi, [illegible] orme del Beranger assumono il tono più moderno del Chansonnier [illegible]mantico, senza tuttavia allontanarsi troppo dallo spirito della satira nostrana»*. Una tradizione che esprime ancora la sua vitalità nel Novecento, in componimenti - sapor di «Tòni» - di Carlo Baretti, Pinòt Casalegno, Nino Costa, Silvio Einaudi. Con la voce del grande Isler il «Tòni» ripete ancor oggi:

«Al folèt malinconia
e chi veul covela an sen,
chi veul 'd crussi ch'as jë pija
ch'mi në veuj savej ëd nen...».

(Al folletto la malinconia e chi vuol covarsela in seno; chi vuole dei crucci se li prenda, ch'io non ne voglio sapere). Ancor oggi con Norberto [illegible] nostro «Tòni» constata amaramente così:

«Chi l'ha dit che costa tèra
l'è n'in[illegible] gabia 'd [illegible]
a l 'ha dit [illegible] còsa vèra
come doi e doi fan quatr.
Che d'ambreuj! Che 'd gofarìe!
Che 'd facende! Che d'afé!
Ah, lassme rije, rije
s' nò finisso për pioré!

(Chi ha detto che questa terra è un'immensa gabbia di matti, ha detto una cosa vera, come [illegible] più due fanno quattro. Quanti imbrogli! Quante goffaggini! Quante faccende! Quanti affari! Ah, lasciatemi ridere, ridere, altrimenti finisco per piangere!).

E' con la voce [illegible] Nino Costa che la poesia prende le vesti del «Tòni» per proclamare: *Na canson [illegible] nòstra tèra, fà pi gòj che na cocarda!...* (Una canzone della nostra terra fa più piacere d'una coccarda!)

Camillo Brero

Alla libreria «Piemonte in b[illegible] tesori di letteratura regionale

Nel mirino le ville che custodiscono preziosi oggetti d'arte

Orta, adesso c'è paura

La rapina con sequestro di domenica è soltanto l'ultima di una lunga serie. Una banda organizzata che agisce su commissione. Indagini in Lombardia

ORTA. Adesso c'è paura sul Lago d'Orta, dopo la rapina di domenica sera [illegible] danni dell'industriale milanese Marco Limito, ed i furti [illegible] a segno in parecchie ville della zona.

I ladri hanno svuotato, tra le altre, villa Morpurgo, portando via tutti i mobili del Settecento, [illegible] casa Bermani, dove [illegible] sono impossessati di [illegible] quadro della scuola di Velazquez, di dieci oli di Borotti, [illegible] dei più noti autori novaresi, [illegible] mobili del Sei e Settecento.

«[illegible] tratta sicuramente [illegible] furti [illegible] commissione - commenta Cesare Bermani, figlio dell'ex sindaco di Novara, Sandro - ed [illegible] bottino sarebbe stato [illegible] maggiore se non avessi ricuperato qualche sedia e poltrone abbandonate nel piccolo giardino davanti a villa Giovannetti».

A Villa Morpurgo i ladri hanno agito [illegible] la massima tranquillità, operando a colpo sicuro e dimostrando notevole perizia antiquaria.

Dalla villa hanno preso tutti i mobili ereditati dalle famiglie Morpurgo e Dell'Acqua, «[illegible] tratta certamente di persone che [illegible] bene anche le nostre abitudini», [illegible] Stefano Morpurgo.

Proseguono nel frattempo le indagini sulla rapina di domenica: quasi certamente i malviventi contavano su un bottino ben maggiore di quello realizzato.

Non se ne conosce l'ammontare preciso, ma non dovrebbe neppure raggiungere i 10 milioni. E' scontato però che l'assal[illegible] era stato preparato studiando le abitudini di Marco Limito e della moglie Elena Frosio, soliti raggiungere la loro villa tutti i fine settimana e durante le vacanze estive.

La costruzione è quasi al centro di un vasto parco che confi[illegible] con quello di un'altra villa da tempo disabitata. E' possibile che i rapinatori-sequestratori abbiano assaltato la villa dei Limito passando, assolutamente indisturbati, attraverso questo parco il cui perimetro corre parecchio più a monte, e che abbiano lasciato [illegible] questa zona l'autovettura impiegata per [illegible] colpo.

Secondo i carabinieri della stazione di Orta, i banditi, almeno cinque, hanno mostrato freddezza e determinazione. Si sono limitati alle minacce e non hanno usato violenza. Le indagini s[illegible] state estese nel Milanese e nel Varesotto.

[r. s.]

Mentre cresce la tensione in Piemonte per l'assegnazione dei profughi

Un «commissario» per gli albanesi

Nel Vercellese è imminente la nomina di un supervisore che deciderà sulla ripartizione dei rifugiati. I sindaci minacciano le dimissioni. Polemiche anche nell'Astigiano, nell'Alessandrino e nel Novarese

Il «caso albanesi» continua [illegible] far discutere in Piemonte. Accanto all'incertezza per il futuro dei profughi cresce [illegible] malcontento tra le popolazioni dei comuni destinati a ospitare gruppi di rifugiati.

A Vercelli decine di sindaci sul piede di guerra minacciano le dimissioni se [illegible] quando verrà imposto [illegible] di [illegible] posto per i profughi albanesi.

Poiché non sono state [illegible] soluzioni per [illegible] quota di rifugiati assegnata alla provincia, ormai è infatti scontata la no[illegible] del «commissario per gli albanesi» al quale spetterà [illegible] compito di decidere dove sistemarli. I sindaci dei paesi con più [illegible] mila abitanti hanno però [illegible] «Nessuno ci può obbligare a trovare alloggi o sistemazioni che [illegible] abbiamo. Piuttosto ci dimettiamo e chi ha creato questa situazione dovrà anche pensare a risolvere i problemi di tanti comuni che [illegible] contemporaneamente senza sindaco».

Per il governo gli albanesi destinati alla provincia sono 232, [illegible] solo 43 avrebbero già almeno una casa. La Regione ha comunicato [illegible] ministro Boniver che sono disponibili [illegible] posti [illegible] Caresana, altrettanti [illegible] Cossato e [illegible] Trivero, 10 nella comunità montana Alta Valle Cervo, [illegible] a Palazzolo e 4 a Varallo.

Ne mancano 189, troppi [illegible] condo il presidente della Provincia Antonino Filiberti: «Non abbiamo case e tanto meno posti di lavoro, neppure per i vercellesi. Chi ha studiato il piano di ridistribuzione [illegible] profughi albanesi mi pare che viva in un'altra dimensione».

Nell'Alessandrino si attendono segnali concreti sull'attua[illegible] del piano di ripartizione dei profughi: in qualche Comune hanno già trovato ospitalità alcuni albanesi che da oltre due mesi sono alla caserma «Mar[illegible] di Casale.

E' il [illegible] di Ovada che da oggi ospita [illegible] profughi. Altri otto troveranno sistemazione nei centri minori dell'Ovadese. Oggi pomeriggio da Ovada il vicesindaco [illegible] all'Assistenza, Gianmarco Bisio, raggiungerà Casale per organizzare il trasferimento dei profughi. Gianmarco Bisio precisa che si tratta di una famiglia (marito moglie e figlioletto) [illegible] altri quattro giovani.

Gli albanesi saranno ospitati nei locali di proprietà [illegible]le, in via San Sebastiano, già utilizzati come centro d'incontro per portatori di handicap. I quattro giovani, invece, saranno ospitati nei locali della Ipab, asilo coniugi Ferrando, di piazza della Libertà.

[illegible] Novara [illegible] sessantina di profughi albanesi hanno già trovato ospitalità - e in molti casi anche lavoro. Quello che sembrava difficile nel capoluogo (ed è rimasto tale perché a Novara [illegible] albanesi non [illegible] ne [illegible] sistemati) [illegible] sta rivelando più facile nei comuni minori. A piccoli gruppi, a volte anche [illegible] sola famiglia, gli albanesi - grazie all'opera minuziosa dell'ufficio di protezione civile della prefettura - stanno trovando casa [illegible] cominciano ad arrivare dai centri di raccolta del Piemonte.

Rimane il grave problema di Novara. In Comune dicono che si stanno ancora ultimando una [illegible] di alloggi (per una ospitalità «a rotazione», però) destinati agli extracomunitari. Non sono in grado di pensare contemporaneamente agli albanesi.

La situazione resta tesa anche ad Asti dove c'è [illegible] incertezza sul futuro dei circa [illegible] profughi ospitati alla caserma «Colli di Felizzano»: solo 101 di loro resteranno in 16 comuni [illegible] Asti e provincia (ma nessuna disposizione è stata finora adottata [illegible] questi profughi): gli altri verranno invece smistati in Piemonte.

[f. b.]

AOSTA, [illegible] ARRIVO 40 [illegible]

AOSTA. La presenza dei 30 albanesi in Valle d'Aosta, [illegible] da un lato non ha creato problemi di ordine pubblico, dall'altro ha contribuito ad aggravare la tensione abitativa nel capoluogo. L'imminente arrivo di un secondo nucleo [illegible] profughi disorienta quei cittadini sfrattati che da anni chiedono un'adeguata sistemazione. A sette persone del gruppo [illegible] albanesi ospiti dell'Hôtel des Salasses a Ville-sur-Sarre, sono stati assicurati alloggio e lavoro. Le rimostranze di alcuni sindaci, convocati dai responsabili regionali per collaborare nella distribuzione dei rifugiati sul territorio, sono un segno eloquente della situazione di tensione esistente in Valle.

Si chiede una maggiore chiarezza da parte del Governo, anche nella prospettiva dell'arrivo di un secondo contingente di 40 albanesi, secondo quanto stabilito [illegible] piano ministeriale di distribuzione nelle varie regioni italiane. La Valle d'Aosta si troverebbe, comunque, in una situazione [illegible] emergenza, in vista dell'inizio della stagione turistica. Non esistono strutture pubbliche in grado di accogliere altri profughi. Le uniche alternative sono rappresentate da privati e alberghi, «sempre che - sottolineano i responsabili regionali - siano in condizione di offrire l'accoglienza».

[s. l.]

Rassegna Astiteatro: un concorso per diplomati di scuole di recitazione

Attori esordienti, avanti

Il torneo si svolgerà la sera del 9 luglio, i selezionati [illegible] disposizione dieci minuti per dare prova delle loro capacità. Il «villaggio dell'attore» [illegible] Calamandrana

DUE iniziative movimentano l'estate teatrale dell'Astigiano e offrono delle opportunità ai giovani attori. Quest'anno il festival Astiteatro, che si terrà dall'8 al 21 luglio, accanto alle [illegible] serate di spettacoli avrà anche un «Torneo dell'attore [illegible]diente». Nello stesso periodo [illegible] festival astigiano [illegible] svolgerà a Calamandrana una rassegna di spettacoli dal titolo «Teatro e colline», che ospiterà un corso di formazione e approfondimento per attori.

Il concorso di Astiteatro è riservato ad attori esordienti, in particolare ai neo diplomati delle scuole professionali di recitazione del Piemonte, Lombardia e Liguria che abbiano completato il corso di studi.

I concorrenti avranno a disposizione dieci minuti per dare prova delle loro capacità, presentando un brano [illegible] qualsiasi opera teatrale a scelta. Dalle prove preliminari saranno così selezionati gli attori che parteciperanno alla finale pubblica, che si svolgerà la sera del [illegible] luglio e sarà [illegible] nel cartellone di Astiteatro 13.

La giuria [illegible] sarà formata da «esperti», come accade [illegible] consueto, ma da una parte del pubblico, sia pure [illegible] po' particolare, ovvero [illegible] ventina di studenti delle scuole medie superiori [illegible] Asti, estratti a sorte [illegible] coloro che hanno dato la loro disponibilità (e [illegible] sono pochi). Sarà un campione degli esigenti spettatori che frequentano la vita teatrale astigiana.

Al teatro Alfieri, dove fervono i preparativi per il festival, sottolineano che «Non si tratta solo di [illegible] competizione, il torneo vuole avere un carattere culturale e didattico, rivolgendosi al pubblico giovanile che potrà [illegible] un rapporto diretto con i futuri protagonisti del mondo teatrale italiano».

Finora [illegible] richieste di partecipazione sono state numerose e [illegible] torneo si preannuncia particolarmente combattuto. Al vincitore del concorso andrà il premio di un milione [illegible] lire. Al secondo classificato andrà un premio di [illegible] mila lire; nonché la soddisfazione di aver convinto un pubblico esigente come quello di Asti.

Altra iniziativa, non agonistica è quella organizzata dalla compagnia astigiana Alfieri/Magopovero che ha progettato e fondato un «villaggio dell'attore». In questo [illegible] il gruppo, impegnato da oltre quindici anni nel teatro di ricerca, propone [illegible] atelier residenziale per giovani attori dal [illegible] luglio 1991 a Calamandrana (tra Nizza e Canelli, sulle colline del vino). E' la prosecuzione di seminari analoghi organizzati negli anni scorsi, sempre [illegible] temi specifici e condotti da attori o registi particolarmente impegnati nella ricerca.

L'atelier consisterà in un laboratorio teatrale che impegnerà i partecipanti per cinque ore al giorno, ma che li [illegible] insieme tutto il giorno in modo [illegible] poter scambiare esperienze e nel frattempo assaporare il clima delle colline. Il tema [illegible] corso è semplicemente «Alberi» e sarà condotto [illegible] due [illegible] compagnia Alfieri/Magopovero, Antonio Catalano e Lorenza Zambon. «E' un tema [illegible] affascina particolarmente - dice Antonio Catalano - [illegible] quando ho sognato di diventare giardiniere e poi albero io stesso. E' stata un'esperienza che mi ha dato una grande quantità di idee per [illegible] spettacolo. Ho [illegible] a lavorarci e ho raccolto il materiale [illegible] cui lavoreremo».

Accanto al corso [illegible] svolgeranno alcuni incontri serali con gli attori e i registi che parteciperanno alla prima edizione della rassegna «Teatro e Colline» che si terrà a Calamandrana, nello stesso periodo. Il programma, in via [illegible] definizione, comprenderà spettacoli di alcune delle compagnie emergenti del teatro di ricerca italiano e straniero; ogni sera ne verranno proposti due, nel clima di familiarità che contraddistingue le iniziative della compagnia astigiana.

Carlo Francesco Conti

LE ISCRIZIONI

La domanda di partecipazione alla selezione del «Torneo dell'attore esordiente», in [illegible] semplice, [illegible] inviata entro il [illegible] giugno 1991 alla Segreteria, [illegible] teatro Alfieri, via al Teatro 2, 14100 Asti (telefono 0124] / [illegible] e 355.723). Sulle domande vanno indicati dati anagrafici completi, recapito telefonico e postale; [illegible] e indirizzo della scuola di recitazione; [illegible] acclusa copia [illegible] diploma firmato dal direttore della scuola; tre copie del brano scelto per il provino e del brano di riserva. Le audizioni di selezione [illegible] svolgeranno ad Asti il [illegible] e 23 giugno.

Per quanto riguarda l'atelier «Alberi» a Calamandrana le domande di partecipazione dovranno essere rivolte alla compagnia Alfieri/Magopovero; via Varrone 1, Asti, [illegible] giugno. Per i partecipanti [illegible] Asti e Provincia, per i quali non [illegible] prevede il pernottamento in albergo, la quota di iscrizione è di lire 230 mila lire. La quota comprende, oltre alla partecipazione al corso, sei pranzi all'azienda agrituristica «La Viranda» di Calamandrana e l'ingresso gratuito agli spettacoli della rassegna «Teatro e Colline». Per ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri 0141 / 53.764 e 353.948.

A TORINO

CONCERTI

Jerry Lee Lewis

Nel cartellone [illegible] d'estate» la rassegna «Pickin '91» propone questa sera, alle 21, al Palasport, [illegible] concerto del «mitico» Jerry Lee Lewis, uno dei padri del rock americano a cui è stato dedicato due anni or sono un film [illegible] Dennis Quaid.

MUSICA

Il divo Ivo

Il cartellone dell'Unione Musicale vede [illegible] scena questa sera, alle 21, il pianista jugoslavo Ivo Pogorelich. Eseguirà tra l'altro alcuni Notturni di Chopin, «Valses nobles et sentimentales» [illegible] Ravel e la «Sonata in si bemolle minore op. 36» di Sergej Rachmaninov. Tel. 54.46.23.

CINECLUB

Rivette al Massimo

Sono tre i film oggi in programma nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, per [illegible] retrospettiva dedicata al regista francese Jacques Rivette. Alle 16,16 e alle 22,20 «Paris nous appartient» del '58, alle 18,40 «Jean Renoir le patron» (terza parte «La règle et l'exception») [illegible] '67, alle 20 «Suzanne Simonin, la religiosa», del [illegible].

CABARET

Il mago Tino

Finalista al recente concorso «Il buttafuori» [illegible] genovese Mago Tino, al secolo Tino Fimiani, coniuga magia e cabaret per uno spettacolo sul filo dell'ironia. Questa sera, alle 22, approda al Circolo «Sono [illegible] non sono una santa», in via Fratelli Carle 41, tel. 50.62.24.

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE

Cineforum

Prosegue al cine Poli la [illegible]gna «Svisti di stagione». Stasera e domani è in cartellone [illegible] film «Crocevia della morte» dei registi Joel e Ethan Coen, vincitori all'ultimo festival di Cannes con «Barton Fink». Interpreti: Gabriel Byrne, Albert Finney, John Turturro. Proiezioni alle 20,10 e 22,20.

SALUZZO

Incontro con il jazz

Stasera alle 21, al Politeama civico, concerto di jazz di Elena Roggero ed Emanuele Ruffinengo. La [illegible] s'intitola «Love songs» e comprende un ampio programma di brani da fine '800 ai giorni nostri. Ingresso libero.

SAN MAURIZIO

La «Tequila Sunrise Band»

Questa sera, alla discoteca «Archee», si esibisce la «Tequila Sunrise Band». E' un gruppo [illegible] Gattinara composto dal cantante Gabriele Salvadego, Fabrizio Cerutti al basso, Marco Borgo alla batteria, Mario Fornaro alla chitarra, Marco Fiore [illegible] Elisa Roggia ai cori. Presentano il loro repertorio [illegible] musica italiana.

NOVARA

Feste in discoteca

Continuano gli appuntamenti [illegible] musica alla discoteca «La Meridiana», all'uscita del casello autostradale di Agognate. Questa sera si svolgerà una festa dell'«American Conturella» [illegible] Novara. E' prevista un'esibizione delle istruttrici di danza ed aerobica, [illegible] in [illegible]zio del giardino si potrà ammi[illegible] un'esposizione [illegible] alcune moto «Harley Davidson». In pista si ballerà con i mix del deejay Enzo.

BRUSNENGO

Ballo liscio

Al dancing «Il Faro», domani [illegible] si balla il liscio con l'orchestra spettacolo di Armando Savini. Apertura delle danze alle 22.

[illegible]

Brani di Ellington e Gershwin

Domani alle 21,15, nel salone di [illegible] Libertà 25, proseguono i «Concerti Riccadonna». Si esibiscono il baritono di colore Avon Stuart e il pianista Marco Vavolo con un repertorio di Spiritual e autori jazz: Ellington, Gershwin e Bernstein. Ingresso libero.

PER IL [illegible] CUSIANO [illegible] E ANTICHE CANZONI [illegible]

Si rinnova all'inizio dell'estate l'interessante momento musicale del «Festival Cusiano di Musica Antica» a Orta San Giulio, organizzato dagli «Amici della Musica Vittorio Cocito» di Novara e coordinato, con scelte di ottimo livello artistico, da Elena Bollatto, apprezzata concertista.

L'apertura del Festival, giunto con crescente [illegible] all'ottava edizione, avrà luogo giovedì [illegible] giugno (tutti i nove concerti s'iniziano alle [illegible] 21,15) nella Basilica [illegible] San Giulio, con la Corale Universitaria di Torino diretta dal maestro Dario Tabbia in «Ego sum panis vivus», [illegible] serie di canti polifonici che segnano il momento della trasformazione del [illegible]trappunto vocale nel XVI secolo.

Quindi il Festival si trasferirà nella sua sede tradizionale di Sala Tallone: gli spettatori potranno servirsi per raggiungere l'isola dei battelli [illegible] Navigazione Pubblica in partenza ogni sera dall'imbarcadero di Orta alle 20,45. L'ingresso ai concerti, comprensivo [illegible] traghetto, è stato confermato in lire 15 mila: è possibile prenotare presso l'Apt di Orta, via Olina 9 (tel. 0322-90354).

Venerdì 21 giugno l'Ensemble Gentil Lauro eseguirà canzoni, frottole e madrigali del Rinascimento [illegible] programma «Sì che l'amor diletti il core»; sabato 22 la solista Radmila, [illegible] eccellente e perfetta strumentista, presenterà il suo repertorio [illegible] antiche canzoni slave. Domenica [illegible] ritorna [illegible] Festival un beniamino del pubblico ortese: l'Ensemble la Reverdie che presenta «Insula feminarum», ovvero una serie di brani, fra il [illegible] e il profano, sulle radici celtiche dell'A[illegible] Cortese.

Dopo [illegible] giorno d'intervallo, il programma riprenderà martedì con un concerto [illegible] grande raffinatezza stilistica: i «Primi fiori [illegible] Barocco». Tre solisti [illegible] eccezione sulla pedana di Sala Tallone: Doron David Shervin (cornetto), Livia Caffagni (flauto e viola), Guido Rama (clavicembalo). Musiche di Mozart per il [illegible] 26 giugno, dedicato agli ultimi anni del grande musicista austriaco: con Michele Carulli (clarinetto) e Pietro Borgonovo (oboe e corno inglese) suonerà il Quartetto d'Archi di Venezia.

Le «Arcaiche sonorità dell'Oriente» [illegible] l'Ensemble Sarband conferiranno al Festival una colorita sfumatura esotica, giovedì 27 giugno: si tratta di un gruppo di musicisti iraniani, turchi e bulgari particolarmente noti nelle rassegne musicali in Germania dove hanno pre[illegible] musiche ottomane di sorprendente suggestione.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Venerdì 28 giugno il Festival resta sulla terraferma: alla chiesa dell'Assunta sulla salita della Motta, i mimi Flavia Sparapani e Morgante Nardi, il «cuntatore» Marco Beasley e il clavicembalista Guido Morini, presenteranno il libero adattamento da «Lo [illegible] napolitano» di Gabriele Fasano, e cioè [illegible] originale e curioso adattamento della «Gerusalemme Liberata» in volgare partenopeo con il combattimento [illegible] Tancredi e Clorinda e le musiche di Claudio Monteverdi.

«Un passatempo buffone[illegible]» [illegible] proposta fra musica e recitazione, concluderà l'ottava edizione del Festival Cusiano, sabato 29 giugno, all'Isola: si esibiranno i madrigalisti del Centro di Musica Antica di Padova diretti dal maestro Livio Picotti. Si tratta di un complesso che ha [illegible] attivo significative affermazioni internazionali per ricchezza del repertorio e tecnica interpretativa.

Negli ambienti musicali di ri[illegible] e nei conservatori il «Festival Cusiano di Musica Antica» ha ormai raggiunto ragguardevole notorietà, tanto da collocarsi, nel suo genere, fra le manifestazioni europee più prestigiose per ambientazione e [illegible] metodo selettivo degli esecutori.

Romolo Barisonzo

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare [illegible]	**Il marito [illegible] parrucchiera** Or.: 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare [illegible]	**A letto con [illegible]** Or.: 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla [illegible]** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [illegible]	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 18,30; 20,30; [illegible],30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Young Guns II** [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di [illegible]** [illegible].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**[illegible] puttana [illegible] re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gollo 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery [illegible] morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	CHIUSO PER RIPOSO.
Fiamma c. Trapani [illegible]	**[illegible] creature [illegible] cimitero** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; [illegible],55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**[illegible] di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Il campo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Calde emozione** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età [illegible] Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Vandalo 8	OGGI RIPOSO. Domani: **Un poliziotto alle elementari**. Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Six** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible] L'Arcano Incanto** Sino 28/9. Ore 10/20 giov. e sab 10/23. Lun. [illegible]
Piccolo Regio p. Castello 215	**Compagnie [illegible] Teatro Regio** Biglietteria T. Regio. Tel. 88.15.241/242.
Alfieri p. Solferino 4	**Saggi scuole di d[illegible]** Oggi e domani ore 20,45.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Uno studio in rosso** di Sir Arthur Conan Doyle. Oggi ore 21,15
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt Brecht** Ore 21. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51 37.05.
[illegible] di Torino piazza Massaua 9	**Rassegna Saggi scuole [illegible] d[illegible]** Saggio scuola di danza Danceland

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 [illegible] sconfinate, telenovela
19,30 [illegible]: bocce, sport
20 — Laverne & Shirley, telefilm
[illegible] F[illegible]o per uccidere, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
[illegible] Ill secolo, [illegible]
24 — Il tesoro del relitto, tv movie

Telecupole Cinquestelle

17,30 Marta, telenovela
19,20 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Tg 4
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 Selvaggia bianca, film
22,30 Tg 4
22,40 A tutto jazz, musicale
24 — Sport e Sport, rubrica

Videogruppo

17,55 Videonotizie
18 — Uomini e nazioni, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, rubrica
20 — Matt e Jenny, telefilm
20,30 Ombre rosse, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — La valle dei dannati, film

Telecity

17,15 Supersette, cartoni
18,15 Usa Today, [illegible]
19,00 Cannon, te[illegible]
20,30 Il bello, il brutto, il cretino, film
22,20 Colpo [illegible], quiz
23,10 Il cittadino si ribella, [illegible]
1,05 Colpo grosso, quiz
1,55 [illegible] Rogers, telefilm

Primantenna

17,30 Rocket Robin Hood, cartoni
18 — Star [illegible], cartoni
18,30 Iron Man, cartoni
20,30 Capriccio e passione
21,15 Sanford and Son
21,45 [illegible] famiglia, miniserie

Erreuno Tv

[illegible] Tg flash
19 — A tu per tu
[illegible] — Telegiornale
20,25 Il commissario [illegible], telefilm
[illegible] Tg sera
22,40 Mercoledì sport
[illegible] Teletext notte

Quinta Rete

17,30 I predatori del tempo, cartoni
19,30 Tra l'amore e il potere
19,30 I protagonisti della vita piemon[illegible]
[illegible] — Rapporto scientifico
20,30 Il dominatore del deserto, [illegible]
24 — Duri a morire, film

G.R.P.

16,45 Cartoni animati
18 — Rosa... de Lejos, telenovela
19 — G.R.P. monitor, [illegible]
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Fiabe dal mondo, [illegible]
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Donne verso l'ignoto, [illegible]
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Dal tribunale di Torino, rubrica
23,30 G.R.P. monitor, notiziario

[illegible] Canavese [illegible]eobiella

19,30 Tg
20 — Vivisna, te[illegible]
21 — Boxe
22,45 Cinema
23 — Tg
0,15 Notturno

Telesubalpina

19,25 Domani celebriamo
[illegible] Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La valle dei dannati, film
22,30 Speciale Telesu
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Kyushu meridionale, terra [illegible] fuoco, documentario

Rete 7 Piemonte

20,55 Amandoli, telenovela
21,45 Notes, intervista a...
22,05 Informa 7, notiziario
[illegible] Il mondo dell'occulto
23,30 Gentleman Joe... uccidi, film

● Eventuali errori [illegible] programmi [illegible] con tempestiva comunicazione delle [illegible]

Al via sabato i festeggiamenti per il secolo della filarmonica «Il risveglio» di Dogliani

Trombe e clarini celebrano i cent'anni

Il complesso fondato l'8 dicembre del 1891 ha scandito con la musica i più importanti eventi della cittadina
Concerti di classica, sfilate e una mostra retrospettiva fra le iniziative che proseguiranno fino al 30 giugno

DOGLIANI. Sarà una festa di compleanno con cento candeline, quella che s'inizierà sabato, per celebrare degnamente il centenario della banda «Il risveglio», e che durerà, in un susseguirsi [illegible] manifestazioni, fino al 30 giugno, ricorrenza del [illegible] patrono.

Fra le cinquantadue bande cuneesi iscritte all'Associazione nazionale bande italiane musicali autonome, [illegible] complesso doglianese è uno dei più longevi. La società filarmonica - di cui è presidente Luigi Dotta - fu fondata l'8 dicembre 1891 da un gruppo di «dissidenti» che si staccarono dalla banda municipale del maestro Lorenzo Devalle.

«C'era voglia di novità - racconta Ubaldo Viotti, che guida con passione gli ottoni, le percussioni, i clarini, da quarantun anni - per questo un nucleo si staccò, [illegible] fino al 1899 non [illegible] la bandiera ufficiale, quella [illegible] verrà esposta, insieme con le altre testimonianze della lunga e gloriosa attività, nella mostra retrospettiva che inaugureremo domenica».

Cent'anni di ininterrotta presenza a tutte le più importanti manifestazioni cittadine costituiscono [illegible] affascinante itinerario nella storia di Dogliani esposta nelle bacheche della mostra, al primo piano del palazzo municipale, dove saranno in rassegna anche oltre [illegible]0 elaborati che gli alunni delle scuole elementari [illegible] medie hanno dedicato alla «loro» banda.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Il primo brindisi si farà sabato alle 21, con un concerto nella chiesa della Confraternita, tenuto dalla polifonica doglianese «La torre» [illegible] dall'«Ebony quartet». Al termine don Giovanni Conterno presenterà il libro «Il risveglio», [illegible] pubblicazione realizzata con [illegible] contributo della Cassa di Risparmio di Cuneo che, insieme [illegible] la Cassa Rurale [illegible] Artigiana [illegible] Carrù, hanno patrocinato le manifestazioni. Fra queste, domenica, la tradizionale sfilata dei 45 elementi della banda per le strade cittadine [illegible] un gran pranzo con 350 persone.

Incontri musicali scandiranno le serate doglianesi fino al «concerto del centenario», [illegible] 22 giugno e il giorno dopo festa ancora più grande con 13 complessi bandistici e l'Orchestra a fiati della Città [illegible] Torino.

Vanna Pescatori

A BUSCA [illegible]

Dopo la performance del settembre scorso, ritornano gli «Anteprima». L'appuntamento è per venerdì sera (ore 21) al cinema «Lux» di Busca. La band buschese gioca ancora in casa [illegible] suonerà per il [illegible] pubblico più vicino.

Il gruppo [illegible] formato [illegible] Gianmaria Venturini (batteria e voce), Riccardo Giorgis (percussioni e voce), Elio Ricca (chitarra elettrica solista e voce), Marco Ramello (chitarra elettrica ritmica e voce), Davide Barbero (basso), Fabio [illegible] Vita (sintetizzatore), Fausto Rinaudo (pianoforte, [illegible] e voce).

Provenienti da diverse esperienze musicali, [illegible] corsi al conservatorio, la band si avvale soprattutto dell'esperienza [illegible] Elio Ricca, insegnante di [illegible] e di Gianmaria Venturini, che in passato ha fatto [illegible] supporter [illegible] un concerto di Franco Battiato.

I sette ragazzi da circa due anni si trovano una volta alla settimana per suonare [illegible] cantare. Il loro repertorio è alquanto vario e spazia fra diversi generi musicali.

«Non ci ispiriamo ad un modello fisso - spiega [illegible] pianista Fausto Rinaudo -; il nostro obiettivo è quello di presentare al pubblico brani di gruppi famosi, rimanendo fedeli all'originale e avvalendoci [illegible] un'attrezzatura sofisticata».

Il repertorio della band spazia dai successi degli Anni Sessanta (con particolare attenzione ai Beatles) ai recenti brani dei nuovi alfieri del rock melodico italiano come i Litfiba, i De Novo oppure l'astro nascente Ligabue.

«Vogliamo infatti rivolgerci ad un vasto pubblico cercando di farlo con grande umiltà - continua Fausto Rinaudo -. Lo stesso nome "Anteprima" vuole es[illegible] un modo sempre nuovo [illegible] proporci mantenendo la grinta e la voglia di comunicare con chi ci ascolta».

Stasera, oltre al repertorio classico, il gruppo proporrà due nuovissimi brani: «Fantasia» e [illegible] visto». Il primo è stato presentato al concorso «Il microfono d'oro» di Sampeyre, [illegible] da Carlo Lena, dove gli «Anteprima» sono arrivati secondi.

Gli «Anteprima» proseguiranno i loro concerti nelle valli della «Granda». Faranno tappa a Piasco, Venasca, Sampeyre e Bros[illegible] Tra i progetti futuri, la realizzazione di un demo-tape, di un 45 giri [illegible] un probabile concerto in Liguria.

I biglietti d'ingresso al concerto [illegible] mila lire) sono in prevendita alla cartoleria Peter Pan di Busca.

[illegible] Franco

[illegible] AL CINEMA

Corso	OGGI RIPOSO
Fiamma	OGGI RIPOSO
Italia Tel. [illegible] Orario: 15/17,30/19,30/22 Lire 9000	[illegible] vietato [illegible] minori di [illegible] anni
Nazionale	OGGI RIPOSO
Monviso	[illegible]
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Eden	OGGI RIPOSO
Moretta	CHIUSO PER FERIE
Comunale	OGGI RIPOSO
All'aperto	OGGI RIPOSO
Moderno	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Bella, bionda... e dice sempre sì** *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**
Lux	OGGI [illegible]
Ferrini	OGGI [illegible]
Galateri	OGGI RIPOSO
Iris	OGGI RIPOSO
Politeama	OGGI RIPOSO
Excelsior	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
[illegible]	[illegible] RIPOSO
Aris[illegible]	OGGI RIPOSO
Robilantese	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	CHIUSO [illegible] RESTAURI
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO

EDITORIA LOCALE

a cura di Gianni Martini

INDOVINELLI salvacervello: è la simpatica proposta estiva [illegible] un sacerdote, don Pino Pellegrino, fossanese, autore [illegible] una raccolta di «Frizzi-Bisticci-Ghiribizzi-Battute-Battutine-Battutelle». [illegible] volume (124 pagine, bicolore, diecimila lire il prezzo [illegible] copertina), [illegible] stato realizzato [illegible] la collaborazione di Franco Biandino (vignette) e Giovanni Bonacossa (impaginazione). Stampato dalla «Tipolitografia Capra» in via Roma 114 a Fossano è in vendita in una decina di librerie della «Granda» ma può essere ordinato anche via posta all'autore, in viale Melleno 1, a Fossano.

«Scopo del libro? Stimolare e nello stesso tempo divertire il cervello», sostiene l'autore che raccogliendo, inventando, sintetizzando indovinelli e battute ha pensato soprattutto a bambini [illegible] giovanissimi durante l'estate. «Può [illegible] utilizzato come divertente passatempo per gli studenti in vacanza - aggiunge don Pino pellegrino - che eviteranno così [illegible] lasciare impigrire il cervello».

Nella breve prefazione viene riassunto il contenuto dell'agevole e facilmente consultabile volume: «500 indovinelli, cento colmi, 47 indovinelli geografici, [illegible] definizioni, 50 differenze». E nelle «avvertenze per l'uso» l'autore consiglia di utilizzare la sua opera «quando il viso [illegible] mincia [illegible] perdere il sorriso e quando in famiglia comincia il parapiglia».

La felice grafica consente di sfogliare agilmente [illegible] volume che ha una suddivisione per difficoltà: «I 500 indovinelli sono disposti [illegible] scala. Partiamo dai più facili: i "comodosi" (al burro), gli "spiritosi" (al riso); gli "ingegnosi" (al sale), i "fantasiosi" (al pepe). Tocchiamo poi i "rigorosi" (al peperoncino" e i "portentosi" (alla mostarda"; finalmente arriviamo ai più difficili, gli "strepitosi" (alla brace) [illegible] i "grintosi" (alla diavola)». Con l'avvicinarsi dell'estate ci sono da segnalare al[illegible] iniziative editoriali rivolte all'utilizzo [illegible] tempo libero. E' il [illegible] dell'editore «Arciere» che ha distribuito in questi giorni due nuovi volumi per la collana «Centosentieri». [illegible] tratta de **«La Valle Vermenagna e l'alta Valle Roya»** con il sottotitolo «Ambiente - Cultura - 79 escursioni»; [illegible] **«La Valle Varaita»**. Nella breve presentazione [illegible] due volumi (prezzo [illegible] copertina 20 mila lire) si legge: «Per quelli - e sono [illegible]lti negli oltre dieci anni di vita della collana - abituati [illegible] sobria robustezza della copertina in plastica marrone sarà una sorpresa trovarsi di fronte questi nuovi "Centosentieri", invitanti, vivaci, ringiovaniti».

Quella dedicata [illegible] descrizione dei sentieri che si inerpi[illegible] sulle montagne della «Granda» è forse la collana [illegible] maggior successo della [illegible] editrice [illegible] «Arciere» che propone la ristampa di due volumi aggiornati, ampliati, rivisti. Per la Valle Vermenagna [illegible] la Val Roya invece [illegible] tradizionali otto fotografie ne vengono proposte quaranta, di cui 14 a colori; per la Valle Varaita le fotografie sono 35 di cui undici [illegible] colori e molte a doppia pagina. Vengono inoltre propo[illegible] otto ca[illegible] a doppia pagina per ogni volume. Rispetto al passato è cambiata l'impaginazione, più ariosa, a due colonne [illegible] gli itinerari proposti agli escursionisti «contrassegnati dagli interessi che gli competo[illegible] in linea di massima: storico culturale, naturalistico, panoramico». Ampio spazio è stato dedicato alle «nozioni utili» che comprendono bibliografia, cartografia, soccorso alpino, Cai, emergenze, informazioni varie, Parchi naturali, posti tappa, rifugi [illegible] campeggi, visite guidate.

Un'ultima segnalazione: il primo premio del concorso internazionale di poesia «Città di Moncalieri» è [illegible] vinto dal savigliánese Beppe Mariano [illegible] «Ascolto dell'erbe». La premiazione avverrà venerdì 14 giugno alle 21 al teatro Matteotti di Moncalieri.

GLI APPUNTAMENTI

SANTO STEFANO BELBO

I ragazzi recitano Pinocchio

Nel teatro parrocchiale, stasera alle 21, gli alunni della scuola media «Pavese» metteranno in scena la loro libera riduzione [illegible] «Pinocchio». Lo spettacolo [illegible] stato realizzato dai ragazzi durante l'anno scolastico. L'ingresso è libero.

FOSSANO

Cabarettisti e maghi

Ultimi giorni per le iscrizioni [illegible] «Momenti di gloria». La manifestazione, in programma per venerdì, è aperta a cantanti, imitatori, cabarettisti, maghi e musicisti che vorranno esibirsi [illegible] pubblico. Gli interessati possono iscriversi da «Ciao Radio», oppure telefonare allo 0172/633933.

ALBA

La musi[illegible] per la natura

Il Wwf di Alba organizza per stasera un «Concerto per un'oasi» che si terrà nell'area dell'ex-caserma Govone (ore 21). Parteciperanno i gruppi Sticky Fingers, Perfect Circles, Blues Band and Soul Man, Cromolux con la partecipazione dei Farinei d'la Brigna. Il ricavato sarà utilizzato per realizzare un'oasi naturalistica del Wwf lungo [illegible] Tanaro. Prezzo: 6 mila.

SALUZZO

Incontro con il jazz

Stasera alle 21, al Politeama civico, grande incontro con [illegible] jazz. Elena Roggero ed Emanuele Ruffinengo eseguiranno «Love songs»: un ampio programma di brani da fine '800 ad oggi. Lo spettacolo è organizzato dall'Associazione amici della musica e del [illegible] «Magda Olivero». Ingresso libero.

MONDOVI'

Una [illegible] per la danza

Il circolo monregalese «La ter[illegible] presenta sabato [illegible] alle 20,30, al [illegible] Toselli [illegible] Cuneo, [illegible] saggio degli allievi della scuola di danza. Per l'occasione si esibirà Igor Piovano, solista all'Arena di Verona. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire per un posto in platea e 5 mila per la galleria.

[illegible]

C'è la comunità [illegible]a'i

Questa sera dalle 21, nella sala delle Colonne [illegible] Comune, in via Santa Maria, si terrà [illegible] terzo incontro [illegible] ciclo «per lo studio sulle prospettive dell'umanità». L'iniziativa è curata dalla Comunità Baha'i di Cuneo. Il relatore, Giovanni Leonardi, parlerà sul tema «Baha'U' Llah, [illegible] messaggero dell'unità».

CINEMA TORINO

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. [illegible] numeri al [illegible]. [illegible] Zona depressa fra i monti. 9. [illegible] rifugiano le navi. 11. Classi sociali. 12. Congiunzione latina. 13. La somma complessiva. 16. La città di C. Battisti (sigla). 17. E' noto quello di Foucault. 18. Dario, attore teatrale. 19. Piccola caramella. 21. Primi cittadini. 22. Pronome confidenziale. 23. Combinato con l'ossigeno. 24. L'attore Redford (iniziali). 25. Noto storico latino degli «Annali». 26. Capoluogo siciliano (sigla). 27. Lo Stato con Beirut. 28. Categoria abbreviata. 29. Immunizzare. 32. Capoluogo piemontese (sigla). 33. Antico quattro. 34. Ordine di fermata. 35. Gioca il derby col Milan. 37. Saluto romano. 38. Può oscillare in Giappone (y=i). 39. La grande di Ravenna.

VERTICALI. 1. Laborioso insetto. 2. Breve frase del biesonato. 3. Brindisi per l'A.C.I. 4. Andata alla latina. 5. [illegible] fanno giustizia da sé... 6. Ammutolito, annichilito. 7. La scrittrice di «Fiaccanuvole». 8. Periodi storici. 10. Inconcepibili, inimmaginabili. 11. Lavoratrice della terra. 14. Ch[illegible] l'elemosina ai passanti. 15. La fine del lavoro. 16. E' gestita dallo Stato. 19. Ascetica, contemplativa. 20. Edifica pareti. 21. [illegible] fondo al corso. 26. [illegible] «padre» dei romani. 27. Iniziali del compositore Cherubini. 30. Avvocato [illegible] bravo. 31. Est Nord-Est. 36. Le prime lettere [illegible] treno.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

Oggi [illegible] Pistoia basta un pareggio per qualificarsi alla finalissima

Aosta fiuta lo scudetto

Il Trofeo Jacinto è riservato alle vincitrici dei sei spareggi per il passaggio in serie C2
I rossoneri confermano la squadra che domenica al «Puchoz» ha battuto il Cerveteri

AOSTA. La qualificazione alla finalissima [illegible] Trofeo Jacinto, riservato alle sei formazioni vincitrici degli [illegible] per la C2, è in palio oggi a Pistoia tra la squadra toscana e l'Aosta. La compagine di Ventura è stata sconfitta nella partita inaugurale del triangolare per 2-0 a Cerveteri, mentre i romani hanno perso domenica al «Puchoz» per 2-1 contro l'«undici» di Alzani.

Saranno quindi i 90 minuti odierni a stabilire la classifica finale del girone. Ai valdostani è sufficiente strappare un pareggio per poter disputare a Bovalino l'incontro decisivo per l'assegnazione [illegible] «scudetto» Interregionale contro [illegible] prima dell'altro triangolare comprendente Avezzano, Juve Stabia e Matera.

«Ci presentiamo [illegible] Pistoia in condizioni di forma [illegible]-centi - dice l'allenatore dell'Aosta, Agostino Alzani -. Nella partita [illegible] il Cerveteri c'è [illegible] la conferma che la squadra ha [illegible] parecchie energie [illegible] spendere, a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto nella preparazione estiva e durante il campionato. Abbiamo raggiunto il traguardo storico del passaggio al professionismo, ora cercheremo di regalare alla società anche la vittoria nel Trofeo Jacinto».

Assente il centrocampista Esposto, per [illegible] tecnico dei rossoneri non c'è che l'imbarazzo [illegible] scelta sulla formazione [illegible] presentare contro la formazione dei toscani. E' probabile [illegible] conferma dell'undici che ha superato il Cerveteri [illegible] Fimognari tra i pali, Meggiarin e Panizza marcatori, Orlando libero, Trebbi terzino fluidificante, Barone mediano, Mastropasqua [illegible], Moras mezzala destra, Ferretti regista, Girelli e Pistillo tandem d'attacco.

«Anche se ci è sufficiente il pareggio per ottenere la qualificazione alla finale - sottolinea Agostino Alzani - giocheremo senza tattiche difensive. [illegible] ci aspetta un compito agevole, però siamo consapevoli della nostra forza».

[illegible] Pistoiese - [illegible] l'allenatore dei rossoneri - cercherà di chiudere in bellezza la stagione davanti ai propri tifosi, [illegible] i toscani si troveranno di fronte un avversario deciso a ottenere [illegible] lasciapassare per giungere allo scontro decisivo di Bovalino».

La Pistoiese ha dominato il girone A dell'Interregionale conquistando 54 punti (10 lunghezze [illegible] vantaggio sul Bozzano), mentre l'Aosta ha vinto il raggruppamento B [illegible] quota 49 dopo un lungo braccio di ferro con il Bellinzago (i novaresi hanno concluso il torneo con 45 punti).

Negli spareggi i toscani hanno [illegible] la meglio sul Russi, mentre i valdostani si sono assicurati la C2 eliminando il Brescello. Anche [illegible] la sfida odierna non riveste più un'importanza primaria c'è molta [illegible] per la partita in quanto saranno di fronte due squadre che [illegible] a livello individuale sia come collettivo possono regalare al pubblico un gioco di ottima fattura tecnica.

L'Aosta farà affidamento [illegible] prattutto sulla compattezza della difesa [illegible] sull'abilità delle punte e sfruttare le occasioni favorevoli per uscire dal campo di Pistoia con un risultato utile. Un ruolo decisivo potrebbe però giocarlo Ferretti, giocatore capace [illegible] i lunghi lanci per gli attaccanti e con le iniziative personali di fare [illegible] differenza. La squadra [illegible] Agostino Alzani dovrà, in ogni caso, fare molta attenzione al potenziale offensivo dei toscani che in campionato sono andati a segno ben 67 volte.

Sigfrido Beneyton

Golf, dopo il decennale ci sarà forse un seguito

L'Open continua?

Ai primi di luglio la famiglia Cerutti deciderà se far proseguire il torneo di Fubine. La [illegible] dei due fratelli biellesi Reale

FUBINE
NOSTRO SERVIZIO

Dopo [illegible] conclusione in bellezza dell'Open Cerutti, il discorso nell'ambiente del Golf Club Margara è questo: la serie della bella manifestazione avrà un seguito oppure, completato il decennio, si interromperà? In proposito non vi è una certezza assoluta, [illegible] molte e fondate speranze di raddoppio. La signora Tera Novarese Cerutti, presidente dell'azienda di rotative di Casale Monferrato, fondata dal marito Luigi, [illegible] Cavaliere del Lavoro alla stessa, ha detto tra l'altro nel corso [illegible] premiazione: «Adesso faremo una pausa [illegible] riflessione». L'interpretazione che si [illegible] data a questa frase è che la famiglia Cerutti, intenzionata in partenza [illegible] sponsorizzare la gara solo [illegible] per dieci anni, intenda che potrebbe anche esserci una prolungamento, magari [illegible] per un altro decennio.

Questo è quanto [illegible] augura Giulio Griffi, da undici anni segretario del circolo di Fubine, [illegible] giovane geometra che dalle costruzioni (aveva contribuito a creare gli impianti sportivi di Quattordio) è passato al [illegible] del golf: «Io ho vissuto tutto l'iter dell'Open Cerutti, sono il più attaccato a questa manifestazione che rappresenta tutta la mia vita golfistica. Ora che [illegible] diventata importante e conosciuta, sarebbe un peccato se dovesse sparire».

Comunque la decisione dovrebbe essere presa entro i primi giorni [illegible] luglio, nel corso di una riunione in cui si valuteranno le ragioni sentimentali, che [illegible] indubbiamente forti e tenaci, [illegible] quelle pratiche legate all'organizzazione di una competizione di questo livello.

Il segretario Griffi ha ricevuto i complimenti del presidente della Federgolf Giuseppe Silva, che ha voluto essere presente alla cerimonia conclusiva, e [illegible] di Fubine Francesco Orecchia.

Aldilà del primo significativo e meritato successo dell'inglese Jonathan Sewell, del secondo posto [illegible] Silvio Grappasonni, che aveva dato l'impressione addirittura di poter vincere, della delusione fornita da Pippo Calì, [illegible] episodio simpatico dell'Open Cerutti '91 è [illegible] il duello ingaggiato dai fratelli Reale. Invitato alla manifestazione in realtà era il padre [illegible] due ragazzi, Agostino Reale, maestro titolare alle Bettule di Biella, che per molti anni però ha insegnato a Margara. Papà Reale non gioca più [illegible] messo la sua iscrizione [illegible] disposizione dei figli: Andrea, 23 anni, professionista da due stagioni (insegna tre giorni [illegible] settimana [illegible] Aosta in [illegible] nuova struttura), e Michele, 19 anni, campione europeo juniores ai Roveri l'anno scorso, quando era ancora [illegible] dilettante, ed ora anche lui nella troupe dei «pro».

Ha cominciato meglio Andrea, finendo in testa al primo giro con 68 colpi, poi è scivolato indietro fino al 54° posto; Michele invece, più regolare, si è classificato 28° ed è poi risultato primo tra i professionisti nella Pro-Am del Decennale disputata domenica. Ha quindi vinto la [illegible] il più giovane [illegible] coppia biellese.

Segnaliamo infine il record di sfortuna di cui è stato vittima un ventitreenne romano, Marco Luzzi, che mentre si allenava è stato colpito ad un piede, per errore, dal ferro di un compagno e si è fratturato un dito. E ha dovuto così abbandonare.

[illegible] Capposi

[illegible] SPORTFLASH

CALCIO

Iris Oleggio-Saluzzo apre gli spareggi di Promozione

TORINO. Sarà Iris Oleggio-Saluzzo (domenica alle 17) ad inaugurare la serie di spareggi a [illegible] che dovranno stabilire la squadra che salirà in Interregionale. Mercoledì 19, alle 21, sarà ancora l'Iris a scendere in campo, questa volta contro l'Ivrea. La «roulette promozione» si chiuderà domenica 23, [illegible] Saluzzo-Ivrea. Il trittico d'incontri si disputerà al «Robbiano» di Vercelli.

MOTORI

Slalom automobilistico Garessio-Colle S. Bernardo

GARESSIO. Si svolgerà domenica la «Garessio-Colle San Bernardo», slalom automobilistico inserito nel campionato di Superslalom in salita 1991 organizzato dal team Supergara [illegible] Alba. Il percorso, particolarmente suggestivo, ripercorre quello delle [illegible] edizioni della cronoscalata della Val Tanaro, [illegible] motivi economici e di sicurezza.

MOUNTAIN-BIKE

Domenica la «Rampistura» [illegible] scampagnata ecologica

FOSSANO. Il Mtb Fossano [illegible] l'Emotion club di Sant'Albano Stura, in collaborazione con il Comune [illegible] Fossano, hanno [illegible]ganizzato per domenica la [illegible]conda «Rampistura», scampagnata ecologica in mountain-bike in favore dell'Unicef. Ritrovo [illegible] 9,30 in piazza Vittorio Veneto.

Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione.

Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

mentadent

prevenzione dentale quotidiana

LA STAMPA
LIGURIA

Mercoledì 12 Giugno 1991
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IERI A BOGLIASCO E' NATO «SAMPDORIANELLO»

Siglata ieri [illegible] a Bogliasco la convenzione che ha sancito la nascita ufficiale di Sampdorianello, il nuovo centro sportivo del club campione d'Italia. [illegible] presidente blucerchiato, Paolo Mantovani, e il sindaco della cittadina, Raimondo Sirotti, hanno firmato il documento che consentirà alla Samp di gestire gli impianti sportivi sino al 2020 con una spesa, da paga[illegible] di due miliardi.

Ai due campi, [illegible] in erba [illegible] l'altro in [illegible] battuta, se ne aggiungerà un terzo in erba. Ci sarà poi un posteggio per alme[illegible] trecento auto, [illegible] piccola clinica, una palestra al coperto e una reception con bar, ristorante e sala relax.

[illegible]er accedere ai campi da gioco, si dovrà sempre imboccare via Marconi, ma la strada probabilmente diventerà a senso unico. E' previsto quindi un anello stradale fino [illegible] via Sessarego, che sbuca sull'Aurelia. Ieri è stato anche presentato il libro «1000 volte Sampdoria», editore De Ferrari, [illegible] Pierluigi Gambino [illegible] Nino Gotta per festeggiare l'[illegible] dei blucerchiati.

SERVIZIO A PAGINA 41

A PAGINA 41

Tre vittime in [illegible] mese

Droga a Chiavari muore [illegible] anni [illegible] overdose

Fabio Strasiliani, operaio, è stato stroncato l'altra mattina [illegible] un malore seguito a un'iniezione di eroina. Inutili i soccorsi.

A PAGINA 41

Genoa, dopo 7 anni

Fondi [illegible] l'appello per Fossati [illegible] C.

La posizione dell'ex presidente e del suo vice Amedeo Garibotti [illegible] stata stralciata. Prossima udienza il 25 giugno.

SI RINNOVA L'ARREDO URBANO

Nuovo look per Chiavari

Diminuisce la pubblicità, aumenta il verde: aranci e pini nei viali del centro, decine [illegible] fioriere in Carrugio Drito, piazza [illegible]. Giovanni (nella foto) [illegible] altre [illegible] della città.

SERVIZIO A PAGINA 41

A PAGINA 46

Varietà da Genova

Colombo in [illegible] da sabato [illegible]

Musica, satira e una passerella di supercampioni del telequiz nello spettacolo condotto da Aldo Biscardi

A PAGINA 47

La corsa allo scudetto

[illegible] per Recco [illegible] playoff

In corsa anche Nervi e Camogli. Tutto il programma degli incontri che decideranno [illegible] destino della stagione.

Dramma della follia l'altra sera in un alloggio di Sestri Ponente

Uccide la moglie e si spara

I corpi trovati ieri mattina dalla polizia chiamata da [illegible] vicina di [illegible] della coppia
Lui, 39 anni, soffriva di crisi depressive. Lei, 45 anni, estetista, [illegible] cercato inutilmente di aiutarlo

GENOVA. Ancora una volta una famiglia è stata distrutta a causa d'una esplosione di follia. Un metronotte disoccupato, Lauro Cassettai, 39 [illegible] originario della Lucchesia, [illegible] da sempre residente a Genova, ha ucciso l'altra notte la moglie, freddandola a bruciapelo con due colpi di pistola. Poi, sconvolto, ha rivolto l'arma contro se stesso e s'è tolto la vita.

Il fatto [illegible] avvenuto a Sestri Ponente, in piazza Tazzoli, nello stabile dove la coppia viveva da tempo. I due corpi, ormai senza vita, sono stati trovati per [illegible] ieri mattina da [illegible] vicina di casa che [illegible] una porta [illegible] con l'appartamento dei Cassettai.

La squadra mobile, dopo le prime indagini, ha accertato la [illegible] della tragedia. L'uomo [illegible] da tempo ammalato. Soffri[illegible] di crisi depressive che alternava a scenate isteriche contro la moglie, Bianca Borini, 45 anni, estetista.

I due s'erano sposati sette anni fa e non [illegible] avuto figli. Cassettai aveva lavorato prima come metronotte, poi come guardia giurata presso una banca. Ma per le sue condizioni di salute aveva perduto il po[illegible]. [illegible] tempo [illegible] cura pres[illegible] psichiatra, ma la terapia non gli portava alcun miglioramento.

La moglie s'era confidata [illegible] i suoi familiari [illegible] aveva manifestato il proposito di separarsi, ma forse [illegible] pietà o la speranza della guarigione l'avevano trattenuta, nonostante i consigli del fratello [illegible] della sorella. L'altra sera, s'è svolto l'ultimo atto del dramma. [illegible]opo cena, Lauro Cassettai era uscito e [illegible]n si sa dove si sia recato, oppure se abbia preferito vagare per le strade [illegible] Sestri, senza meta. E' rientrato e ha trovato la moglie già a letto. Deve essere scoppiata una lite. Lui [illegible] un certo punto ha perso la testa e ha impugnato una pistola calibro 22 per il tiro a segno. Bianca Borini ha cercato di fuggire, [illegible] è [illegible] raggiunta da due colpi alla testa. Un minuto dopo Lauro Cassettai s'è sparato al petto.

SERVIZI A PAGINA 43

La polizia davanti all'ingresso del palazzo di piazza Tazzoli, a Sestri Ponente, dove abitava la coppia [TELEFOTO BORRONE]

[illegible]

[illegible]

Magnani chiede l'autonomia anche per i container

Il traffico nel porto di Genova nel mese di aprile s'è mantenuto con un lieve incremento sui valori dello stesso [illegible] dell'anno precedente. Sono state infatti movimentate 4 milioni e 438 mila tonnellate [illegible] milioni [illegible] 416 mila del 1990, con un incremento dello 0,6%. Sono stati trattati [illegible] «teu» in containers contro i 27.904 del 1990. Nel mese di maggio, però, sono cominciati gli scioperi [illegible] è ricominciata [illegible] conflittualità. Proprio [illegible] causa della crisi annunciata anche nel settore dei container il presidente del Cap, Rinaldo Magnani s'è rivolto al ministero della Marina Mercantile per avviare [illegible] eventuale pratica [illegible] fine [illegible] ottenere l'autonomia funzionale anche per il terminal dei contenitori. Anche [illegible] società «Evergreen», specializzata in container, [illegible] deciso [illegible] spostare il proprio traffico alla Spezia.

SIDERURGIA

[illegible] un'«authority» per Cornigliano

Comune, Provincia e Regione hanno sottoscritto insime ai tre sindacati confederali, Cgil, Cisl [illegible] Uil, un documento per dar vita [illegible] una sorta di «authority» che avrà il compito di seguire e controllare le fasi della eliminazione della siderurgia dalla [illegible] di Cornigliano.

[illegible]

Genova celebra i [illegible] Luzzati

Oggi a Villa Croce e [illegible] museo di Sant'Agostino saranno inaugurate due mostre di disegni e ceramiche dello scenografo Emanuele Luzzati [illegible] occasione dei suoi 70 anni. Venerdì sera, Luzzati sarà premiato dalla Fondazione Mario Novaro e sarà festeggiato [illegible] uno spettacolo del Teatro della Tosse.

[illegible]

Consigliere del pds «occupa» l'ufficio del sindaco

Il consigliere comunale del pds, Luigi Cola, stanco di non ricevere risposte dagli amministratori di Cogoleto sui progetti presentati alla Conferenza dei servizi, si [illegible] chiuso, per tutta la giornata di lunedì, nell'ufficio del sindaco. Alle 19,30, il segretario comunale e l'assessore Bartolomeo Ferro hanno firmato un documento: entro [illegible] il consigliere Cola riceverà l'intera documentazione.

Ha ferito un agente

[illegible] al seggio è condannato a sei mesi

GENOVA. E' [illegible] condannato dal pretore a sei mesi di reclusione, con la condizionale, Andrea Carboni, 23 anni, via Brocchi 12, che domenica mattina scorsa aveva preso a calci e pugni un poliziotto in servizio [illegible] seggi istituiti nella scuole «Carducci» di piazza Di Negro.

Poco prima dell'apertura delle urne, Carboni aveva [illegible] battibecco [illegible] il presidente [illegible] dei seggi e l'agente, quindi, era, intervenuto per calmarlo. Il giovane, però, [illegible] l'era presa anche con lui tanto da procurargli delle lesioni guaribili [illegible] settimana.

Al processo Carboni ha detto che quella mattina era forse un po' allegro per qualche bicchierino in più [illegible] che stava cantando per strada quando [illegible] presidente, da una finestra, lo ha redarguito. [illegible] anche aggiunto di non avere picchiato [illegible] poliziotto [illegible] di essere stato aggredito dall'agente. [a. l.]

Carabiniere imputato

Delitto di Nervi ieri confronto tra i periti

GENOVA. Processo in [illegible] d'assise all'ex carabiniere Pierpaolo Ruggiero, 27 anni, che all'alba del 29 settembre scorso uccise [illegible] un colpo di pistola al volto un meccanico di 24 anni, Antonio Esposito, per una questione di viabilità allo svincolo [illegible] Nervi. Ieri mattina, davanti ai giurati, si sono confrontati i consulenti tecnici dell'accusa e della difesa. Hanno soprattutto parlato della portiera dell'auto di Ruggiero che, secondo la difesa del carabiniere, sarebbe stata addirittura spostata all'interno di due centimetri dai calci sferrati [illegible] Antonio Esposito.

[illegible] periti dell'accusa, invece, sostengono che l'arretramento della portiera era stato determinato dall'usura. L'intendimento della difesa è chiaro: dimostrare che il carabiniere è stato aggredito e ha sparato per difendersi. Il processo riprende stamane [illegible] l'interrogatorio dell'imputato. [a. l.]

Ancora commenti e reazioni nei partiti, scarsa affluenza alle [illegible] in Val Fontanabuona, [illegible] psi si ritrova a Chiavari

La vittoria del sì festeggiata [illegible] piazza De Ferrari

Ieri sera [illegible] grande bicchierata organizzata dal Comitato promotore

Delio Meoli visto [illegible] Ghiglione

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «sì» e la partecipazione al voto di domenica [illegible] lunedì scorsi, in occasione del referendum per [illegible] preferenza unica nelle elezioni per la Camera dei deputati, [illegible] stati, [illegible] ragionando sulle sfumature percentuali, dilaganti sulla costa e negli agglomerati urbani [illegible] maggiore densità [illegible] popolazione.

Le percentuali del «no» e l'astensione dalle urne, invece, hanno avuto le loro punte massi[illegible] nell'entroterra chiavarese, nella Val Fontanabuona in particolare, un comportamento simile a [illegible]ocalità d'entroterra dell'Imperiese [illegible] dello Spezzino. In alcune decine [illegible] si è rimasti poco sopra al quaranta per cento dei votanti e il «no» ha oscillato tra il cinque [illegible] sette per cento.

E' difficile compiere a caldo una valutazione di questo comportamento: non [illegible] dimenticato che l'entroterra [illegible] spopolato e che gli abitanti reali [illegible]o inferiori di numero ai residenti «degalli» [illegible] che, comunque, nei piccoli centri di montagna c'è nei confronti della vita politica e pubblica [illegible] maggior di[illegible], rispetto alle grandi città [illegible] comunque alle animate località balneari.

Sull'interpretazione [illegible] voto, comunque, si concorda in un giudizio univoco. Più [illegible] intervenire sulla questione «tecnica» del [illegible]ero delle preferenze, gli elettori hanno voluto indicare la volontà [illegible] cambiamento del sistema [illegible] lanciare un monito agli eccessi della partitocrazia. Ieri sera, sia pure in un clima appena goliardico, s'è svolta in piazza De Ferrari una «bicchierata» per festeggiare la vittoria del «sì». L'ha organizzata il prof. Giunio Luzzatto, consigliere regionale [illegible] sinistra indipendente, che è stato [illegible] dei coordinatori [illegible] comitato interpartitico [illegible] referendum. I portici dell'Accademia sono diventati una occasionale mescita e molte centinaia di persone si sono fermate a brindare e a commentare.

E' scattata, invece, una parola d'ordine di riscossa in casa del psi, [illegible] partito che è uscito più malconcio dalla tornata elettorale. Ieri mattina, il segretario regionale del garofano, il sottosegretario alla Difesa, sen. Delio Meoli, ha suonato l'adunata per i quadri e per gli iscritti. Ha tacitato i non pochi «mugugni» della base, scontenti della linea imposta dalla segreteria nazionale (ma [illegible] molto numerosi i socialisti che hanno votato «sì»), e ha predisposto un piano d'attacco.

Il [illegible] si farà portatore della proposta organica di rioforma istituzionale, spiegando a chiare lettere come vuole la Repubblica presidenziale. «Senza proposte precise - ha detto Meoli ai suoi collaboratori - non è possibile andare avanti. La gente [illegible] pere quello che vogliamo [illegible] deve capire che noi avanziamo un progetto concreto in [illegible] si salta la mediazione partitica».

Così per sabato prossimo, [illegible] giugno, a Chiavari presso il salo[illegible] dei francescani [illegible] sarà [illegible] grande [illegible] nella prospettiva del congresso nazionale, con un'ampia discussione avente co[illegible] tema-chiave il problema delle riforme istituzionali. Oltre ai dirigenti e ai militanti, sono stati convocati anche gli intellettuali dell'area craxiana.

La serenità, invece, regna, dopo un paio d'anni [illegible] difficoltà e di scelte difficili e laceranti, in casa del pds. Il risultato [illegible] referendum è giudicato la prima nota veramente positiva, dopo tante sconfitte elettorali. Spira una certa aria di rivincita nei confronti dei «cugini» del psi.

Paolo Lingua

Silvio Orlando. L'emergente attore nostrano impersona un professore di liceo assoldato da [illegible] ministro rampante nella commedia drammatica «Il portaborse» diretta da Daniele Luchetti. Lo affianca Nanni Moretti. Il film è tuttora in cartellone al Corallo di Genova.

Macaulay Culkin. L'ennesimo bambino prodigio del cinema americano è il protagonista dell'esilarante commedia «Mamma ho perso l'aereo» di Chris Columbus. Il film, campione d'incassi negli Stati Uniti, è in prima visione al Manin di Genova

STASERA AL [illegible]

Sala	Programma
Pol. Margherita [illegible]: 20,30 Lire 50.000/35.000/20.000	OGGI RIPOSO
Pol. [illegible] Tel. 893.589 Orario: 16 Lire 32.000/22.000	[illegible]
T. della Corte Orario: 16 Lire 32.000/22.000	**Mille [illegible] di ricompensa** *di Victor Hugo. Regia: Benno Besson.* Interpreti: Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi.
[illegible] Carignano Orario: 16 Lire 5000	OGGI RIPOSO
[illegible] Sant'[illegible] Tel. 247.0793 Orario: 21 Lire 16.000	OGGI RIPOSO
Ariston 1 Tel. 208.549 Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 - Lire 10.000	**Edward mani [illegible] forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di inn[illegible]ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Ariston [illegible] Tel. 208.549 Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 Lire 10.000	**[illegible] dirtis chi sono** *di M. Mowbray, con S. Guttenberg, Sh. Long (Usa '90)* — Ragazzo grasso e calvo si innamora di una bella ragazza che però non lo corrisponde. Cambia così aspetto e identità su suggerimento della sorella. [illegible]. 1h 45' **Commedia**
Augustus Tel. 566.810 Orario: 16/17,40 19,20/21/22,40 Lire 10.000	**Lost Angels** *di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '89)* — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 48' **Drammatico**
Corallo 1 Tel. 586.419 Orario: 16/18,10 20,20/22,30 Lire 10.000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Corallo 2 Tel. 586.419 Orario: 16/17,40 19,20/21/22,40 Lire 10.000	**Bix** *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. [illegible] **Musicale**
Grattacielo Tel. 584.403 Orario: 15/17,10/19 20,55/22,40 Lire 10.000	**Io e zio Buck** *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible]e Tel. [illegible] Orario: 16/19 20,30/22,30 Lire 8000	**[illegible] di classe** *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, lasciando [illegible] il accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 60' [illegible]
Lux Tel. 561.691 [illegible]: 16/17,35/19,20 21,05/22,50 Lire 10.000	**Programmato per uccidere** *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 26' **Poliziesco**
[illegible] Tel. 891.002 Orario: 15/17/18,45 20,45/22,40 [illegible]	**[illegible]amma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Odeon Tel. 388.298 Orario: 15,30/18,40/22 Lire 10.000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Olimpia Tel. [illegible] Orario: 15,30/17,50 20,10/22,40 Lire [illegible]	**La puttana del [illegible]** *di A. Corti con T. [illegible], V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89)* — Fine '600: la lieve moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 18' **Dramm.**
Orfeo Tel. 564.849 Orario: 15,30/18,30 20,30/22,30 Lire 10.000	**[illegible]iga dal paradiso** *di Ettore Pasculli con Fabrice Josso, Ines Sastre (Italia '90)* — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono sottoterra e comunicano tramite video: il sogno di due adolescenti è potersi incontrare. N. V. 1h 50' **Fantastico**
[illegible] Tel. 565.512 Orario: 16/18,40/19,15 20,50/22,30 Lire [illegible]	**La timida** *[illegible] Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90)* — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**
Universale **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.461 Orario: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000	**Rosencrantz e Guildenstern...** *di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90)* — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [illegible]
[illegible] **Palazzo dello Spettacolo** Sala [illegible] - Tel. 582.461 Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000	**Indio 2** *di Anthony M. Dawson con Marvin Hagler, F. Cuevo (Ita '91)* — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' [illegible]
[illegible] **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 582.461 Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000	**Cin cin** *di Gene Saks con Marcello Mastroianni, Julie Andrews (Usa '90)* — Due coppie in viaggio a Parigi si scambiano i partners, ritrovandosi però complici di qualcosa che va al di là dello scherzo. [illegible]. 1h 35' **Commedia drammatica**
Verdi Tel. 562.137 Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000	**Arma non convenzionale** *di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**
Alcione Tel. 813.338	**[illegible]ri**
C[illegible] 1 Tel. [illegible]	**Vanessa super anal**
[illegible] 2 Tel. 580.360	**[illegible], la stalliera e la [illegible]** **Porno spiaggia**
Chiabrera Tel. [illegible]	**Donna è bello** **A doppio gusto**
Cristallo	**Accoppiamenti carnali**
Dioniso Tel. 566.516	**Le tentazioni [illegible] mia zia**
Eldorado	**Iniziazione di [illegible] moglie**
[illegible] **Amici del cinema** Orario: 21,15 Lire 5000	OGGI RIPOSO
Fritz Lang Orario: 21,15 Lire 5000	CHIUSURA ESTIVA
Lumière Tel. 505.936 Orario: 20,15/22,30 Lire 5000	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
[illegible] Club Tel. [illegible] Orario: 21,15 Lire 5000	OGGI RIPOSO
Nickelodeon Tel. 589.640 Orario: 21,15 Lire 5000	OGGI RIPOSO
[illegible] **San Siro** Orario: 15,30/17,30 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Ambra** Or.: 14,40/16,30 18,20/20,10/22 Lire 5000	[illegible]
[illegible] Orario: 15,30; 17,10 18,50; 20,30; 22,10 Lire 5000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Centrale** Orario: inizio 16/ultimo 22,20 Lire 7000	CHIUSO PER RESTAURI
[illegible] **Augustus** Tel. 61.951 Or.: in. 16/ult. 22,20 Lire 7000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
[illegible] **Astor** Tel. 309.888 Or.: in. 16; ult. 22,20 Lire 7000	CHIUSO PER FERIE
Cantero [illegible] Or.: in. 16/ult. 22,20 Lire 7000	**Programmato per uccidere** *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 26' **Poliziesco**
Mignon Tel. 309.894 Or.: in. 15 ult. 22,20 Lire 7000	**Bix** *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**
[illegible] Orario: ini. 15,30 ult. 22,20 Lire 7000	**L'aereo più erotico del mondo** Vietato ai minori di anni 18

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte [illegible]bruschini
Pescetto: via Balbi 185
Dalle ore 8,30 alle 20
Tettoni: vico Notari 7
Galliera: mura del Prato 12
Della Nunziata: via Bensa 34
Oregina: via Napoli 127
San Giorgio: via De Gasperi 24
Imperiale: via Donghi 12
Amoretti: via Gianelli 73
Dalle ore 8,30 alle 21,30
S. Sebastiano: via Piacenza 161
Italiani: via Giovanetti 87
S. Martino: via Fillak 68
Moderna: via Cornigliano 195
Garbarino: via Sestri 126
S. Francesco: via Custo 32
Ceranesi: via Parodi 74 (a Ceranesi)
Multedo: via Multedo 107
Dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Ormea: via Bonifacio 13
Palmaro: via Prà 157 (sino alle 21,30)
Certosa: via Jori 74 (sino alle 12,30)
FARMACIE LEVANTE
ARENZANO: *Alla Marina*, corso Matteotti 15
[illegible]O: *Conti*, via Colombo
[illegible]I: *Sori*, via Cairoli 16
CAMOGLI: *Machi*, via della Repubblica 4
RECCO: *Berni*, piazzale Europa 1
SANTA MARGHERITA: *Internazionale*, piazza Martiri 2
RAPALLO: *Montallegro*, via Libertà 106
ZOAGLI: *Valiera*, via XXVII Dicembre 8
[illegible]I: *Centrale*, via Prandina 22
LAVAGNA: *S. Stefano*, via Roma 102
SESTRI LEVANTE: *Comunale*, via [illegible]ma 74
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.3[illegible]
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 46.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA [illegible]A

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 64.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 7[illegible]0/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.66 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

T[illegible]

Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.39.51
Sestri Levante: 41.384 - 46.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 28.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 60.048, 56.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 26.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.68
Chiavari: 30.00.00, 30.85.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.038
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 86.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperature senza variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONE DI IERI. Temperatura del mare 19° C, umidità relativa 70%, vento Est 15 km/h per tutta la giornata; mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	22	16
Savona	22	17
Imperia	21	19

[illegible] ANNO FA A IMPERIA [illegible] 22; min. 16.

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,10. La **Luna** si leva alle 5,16 e cala alle 21,33 (luna nuova 14,06).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marsala di Portofino.

GLI [illegible]

STUDENTI

Teatro e mostra a Rapallo

Oggi alle 14 inaugurazione della mostra allestita alle medie di Rapallo. [illegible] esposizione i lavori realizzati dagli studenti su legno, ardesia, ceramica e tessuto. Alle 15 nell'aula magna, spettacolo teatrale con «Le nozze di Figaro».

MEDICINA

Radiologi a congresso

Si apre oggi alle 17 alla Fiera internazionale di Genova, il nono congresso nazionale dell'Associazione italiana di neuroradiologia. E' previsto il saluto del sindaco Romano Merlo e dell'assessore regionale alla Sanità Rosavio Bellasio.

SCUOLA

Didattica e Colombo

Il Cidi [illegible] Tigullio organizza per oggi nella sede di via Costaguta 6 a Chiavari, un gruppo di approfondimento sulla didattica e sui problemi della scuola. L'appuntamento è alle 17 con la «Scuola superiore». Si parlerà del progetto colombiano [illegible] viaggio verso il nuovo mondo».

[illegible]

Dibattito sulla Rerum Novarum

Nell'aula consiliare dell'ex Municipio di Nervi stasera alle 21, il prof. Carlo Lupi, docente [illegible] facoltà di Teologia, terrà una relazione sulle encicliche papali: «Dalla Rerum novarum alla Centesimus Annus».

[illegible]

Problemi dell'emigrazione

«Psicoanalisi dell'emigrazione, dell'esilio e dell'adozione» è il tema del seminario che il dr. Francesco [illegible] terrà stasera alle 21, all'Aied in via Cesarea. [illegible] relazione esamina [illegible] problematiche psicologiche degli emigranti e dei gruppi che li accolgono.

[illegible]

GENOVA 11 GIUGNO

NATI. Bava Giacomo, Bruschini Francesco, Cammeo Luana, Campoli Marco, Comincioli Matteo, Cor[illegible] Gabriele, De Nicola Eva, Dhib Miriam, Mighotto Giada, Montella Mara, Moroni Ambra, Oliveri Alessio, Ramolino Sara, Risso Viola, Acerbis Alessia, Franco Silvia, Ghidoni Adriana, Giugno Andrea, Incandela Davide, Latronza Carlotta, Leto Davide, Macrì Stefano.

MORTI. Caradini Vittoria 57, Ca[illegible]ana Guerrino 74, Guerci Alberto 78, Mantovani Mario 70, Camio Antonio 80, Castello Giuseppe 79, Bigozzi Ugo 34, Bittoni Silvana 58, Anacarsi Vittorio 84, Ducco Luigi 77, Bobbio Edoardo 74, Crestini Vitaliano [illegible] Matach Guerrina 76, Isola Giovanni 77, Gallino Battistina 66, Besso Iolanda 67, Ghiggini Vittorio 73.
Bo Ida anni 61, Postiani Giuseppina 81, Bertolotto Maria [illegible] anni, Torre Candido 65, Sirbdoli Lorenzo 71, Dafnis Ioannis 15 giorni, Grigorakakis Petros 44, Parodi Filippo 13, Caru Franceschino 48, Macciò Simona 71.

CLUB E [illegible]

CHIAVARI

Cronache Promotur

E' stato pubblicato [illegible] secondo numero [illegible] periodico mensile «Cronache», edito dalla Promotur, l'agenzia di promozione turistica dell'Ascom di Chiavari. Il nuovo numero è a carattere monografico, incentrato sull'istituzione della provincia del Tigullio. La prima pagina riporta un editoriale del presidente dell'Ascom di Chiavari Tito Lino Fontana [illegible] i ringraziamenti al presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che in occasione della sua visita a Chiavari per il bicentenario della Società Economica, ha appoggiato la costituzione del [illegible] ente provinciale.

Nelle pagine successive viene dato ampio spazio ad interventi di parlamentari, amministratori e rappresentanti dei sindacati sull'argomento quinta provincia. Chiavari ha affidato all'Ilres di Genova e [illegible] professor Sergio Croce uno studio economico-storico per motivare la richiesta [illegible] costituzione della nuova provincia.

[illegible]

Diabete e giovani

[illegible] tiene oggi a Rapallo, nel salone della Casa della Gioventù di via Lamarmora, un incontro sulla diabetologia. Presenzierà il professor Andrea D'Agostino [illegible] condurrà il dibattito la signora [illegible] Gigliola Rosmino, dell'Associazione diabetici Rapallo.

Si parlerà delle difficoltà che incontrano i diabetici per il rilascio dei ticket sanitari o il rinnovo della patente di guida; quelle legate alle visite specialistiche o al rifornimento di diagnostici, quelle [illegible] al riconoscimento dell'invalidità. All'incontro, pro[illegible] dall'Associazione diabetici Rapallo, [illegible] invitati non solo i diabetici ma anche i loro familiari e tutti coloro [illegible] sono comunque interessati a che ogni diabetico [illegible] condurre una vita serena e il più possibile vicino ad [illegible] vita normale.

RECCO

Studi sullo stemma

L'Ardiciocca, il sodalizio che riunisce i recchelini «doc», si farà promotrice di una ricerca sul gonfalone del Comune [illegible] Recco. Quello attuale presenta una torre civica in argento, sormontata da una stella. Secondo quanto invece sostenuto dal professor Aldo Agosto, diretto[illegible] dell'archivio di Stato di Genova nel corso di un incontro tenutosi recentemente a Recco sulla storia della città, lo stemma dovrebbe essere diverso. Almeno rispetto a quanto riportato in [illegible] atlante degli stemmi in uso nell'antica Repubblica di Genova. Un dilemma che l'Ardiciocca ha fatto proprio e che cercherà di risolvere entro breve tempo.

Il Comune ha varato un progetto per il rinnovo dell'arredo urbano

Chiavari cambia, ecco come

Nuove fioriere in Carrugio Drito, nelle piazze principali e in tutto il centro storico. In arrivo orologi, cestini e cartelli in ghisa. Diminuisce la pubblicità, aumentano gli alberi: aranci e pini

CHIAVARI

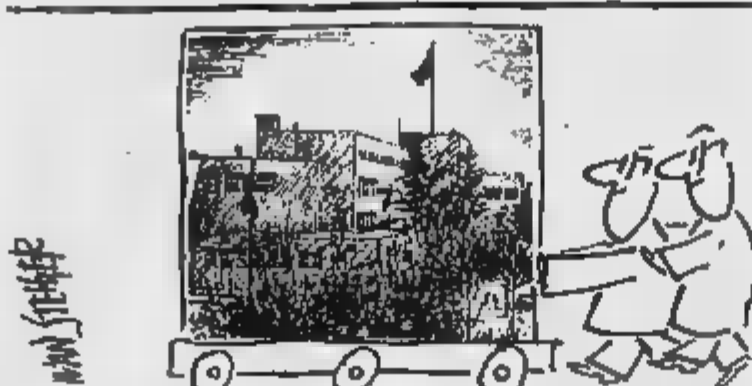
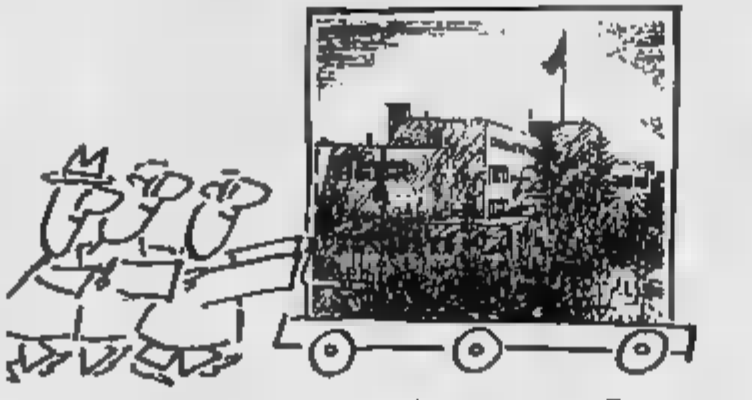
[illegible]

La città diventerà più bella. [illegible] almeno nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, che è in procinto di [illegible] piano di «make-up» dell'attuale arredo urbano, dotando le principali vie della città di nuove fioriere, di filari di alberi, orologi e «parapedonali» di foggia antica, [illegible] riducendo drasticamente al tempo [illegible] la pubblicità stradale.

L'installazione di nuove fio[illegible] [illegible] già [illegible] [illegible] d'opera. Grandi vasi di cemento in graniglia sono stati piazzati dagli operai del Comune in alcuni punti strategici. Per esempio [illegible] piaz[illegible] della chiesa di S. Giovanni e quella di Rupinaro. Sono state sostituite, inoltre, [illegible] vecchie fioriere in piazza Mazzini e alle estremità di Carrugio dritto. Entro breve, altri fiori dovrebbero arricchire ulteriori vie ed angoli più suggestivi [illegible] Chiavari. In predicato [illegible] soprattutto le zone di piazza Roma e N.S. dell'Orto e l'intero dedalo di carrugi del centro storico, per il quale l'assessore all'Arredo Urbano Vittorio Devoto ha previsto una fornitura di 20 nuove fioriere.

Il «pollice verde» dell'amministrazione troverà sfogo anche in [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]. Nel primo caso l'assessore Devoto ha intenzione di piantare sul lato mare un lungo filare di aranci; in viale Kasmann invece troveranno terreno in cui poggiare le radici un buon numero di pini. Un'attenzione particolare si [illegible] in corso Dante: gli aranci verranno piantati in piccole aiuole circolari che saranno coperte da griglie [illegible] ghi[illegible] [illegible] «belle [illegible] ad altezza [illegible] piano di camminamento.

Un espediente per impedire a cani e altri animali di scambiare le aiuole per «oasi del bisogno». Questo progetto [illegible] già [illegible] deliberato dalla giunta e entro pochi giorni dovrebbe essere indetta la gara d'appalto.

La ghisa sarà, dopo i fiori, il [illegible]do [illegible] nella manica dell'amministrazione di Chiavari. [illegible] già avuto via libera la forni[illegible] di 8 orologi, che verranno installati [illegible] punti più frequentati della città. Saranno di foggia antica, con piedistallo in ghisa e [illegible] piccola «macchia» di pubblicità. Di ghisa saranno anche i nuovi cestini portarifiuti, con tanto di catenella di antica memoria, [illegible] i cartelli parapedonali. L'assessore Devoto, per quanto riguarda i cestini portarifiuti, può contare su una consistente fornitura custodita nei magazzini comunali: sono circa 3[illegible]. L'installazione sarà portata [illegible] termine dagli operai del Comune e troverà, per il finanziamento, [illegible] consistente appoggio della ditta che ha in concessione la pubblicità stradale.

Proprio [illegible] questa forma di pubblicità, negli uffici comunali si registrano altre novità. Slogan e immagini di richiamo per [illegible] [illegible] [illegible] ridotti in tutta la città del 50% rispetto [illegible] quanto è attualmente in uso. Una scelta, ha precisato l'asse[illegible] Devoto, dettata dall'intenzione di trasformare Chiavari in città [illegible] più stile. Perché ciò avvenga, però, è necessario garantire anche la pulizia [illegible] strade e piazze. Un aspetto che è stato recepito dalla giunta: [illegible] stato presentato sabato scorso il piano per lo spazzamento e lavaggio automatico che interesserà circa il [illegible] [illegible] superficie urbana.

[illegible] Pozzo

[illegible] INI[illegible]TIVE DEI CO[illegible]

CHIAVARI. Un «nucleo operativo» costituito [illegible] [illegible]cianti e operatori turistici del Tigullio [illegible] Golfo Paradiso per sfruttare al meglio le manifestazioni organizzate [illegible]lla Fiera Internazionale di Genova. Le basi [illegible] [illegible] gettate l'altra sera a Chiavari, nel corso di un incontro promosso dall'Ascom [illegible] Chiavari con il segretario della Fiera di Genova Giuseppino Roberto.

Erano presenti, tra gli altri, il presidente dell'Ascom di [illegible] Walter Zampaloni e dell'Ascom di Rapallo Antenore Orsi, nonché rappresentanti di categorie commerciali di Bogliasco, Lavagna, S. Margherita e Sestri Levante.

La discussione si è incentrata sulla collaborazione che dovrebbe esserci tra Levante [illegible] Fiera di Genova. Un interscambio che, da una parte, dovrebbe offrire un ritorno [illegible] e turistico per i Comuni della Riviera e dall'altra la disponibilità [illegible] strutture ricettive [illegible] appoggio di tipo commerciale per garantire degna ospitalità ad espositori [illegible] partecipanti [illegible] manifestazioni fieristiche promosse nel complesso di piazzale Kennedy.

Ha precisato Tito Lino Fontana, presidente dell'Ascom di Chiavari: «E' stato messo in evidenza nel corso [illegible] dibattito, non solo l'importanza dal punto [illegible] vista economico e turistico che rivestono appuntamenti di richiamo mondiale come il Salone N[illegible] e l'Euroflora, ma anche quella di manifestazioni minori come potrebbe essere il meeting sulla farmaceutica. Avere diecimila farmacisti ospiti della Riviera [illegible] [illegible] occasione da trascurare».

«Il nucleo operativo sarà un gruppo di lavoro formato da operatori commerciali e turistici del Levante - spiega ancora Fontana - e avrà il compito di formulare proposte concrete e promuovere iniziative di collaborazione tra Riviera e Fiera [illegible] Genova. A Rimini, per esempio, in occasione delle fiere vengono aperte anche fuori stagione tutte le strutture ricettive».

Continua Fontana: «Una cosa del genere si potrebbe fare anche nel Levante, dove difficilmente finora è avvenuto. Non tanto, in alcuni casi, per [illegible] volontà del titolare: [illegible] successo che in bassa stagione un albergatore non abbia potuto aprire perché in quei giorni [illegible]essuno dei dipendenti stagionali era disponibile». [f. p.]

[illegible] DALLA RI[illegible]

[illegible]

Migliora [illegible] giovane picchiato a Cavi

Sono migliorate le condizioni [illegible] Angelo Malatesta, 19 anni, di Chiavari, ricoverato in coma all'ospedale San Martino di Geno[illegible] per una frattura [illegible] fronte, con emorragia, riportata a seguito di una aggressione. L'episodio [illegible] avvenuto domenica scorsa verso le 22.30 in località Arenelle, a Cavi di Lavagna. I carabinieri hanno individuato l'aggressore: si [illegible] di Angelo Lagomarsino, 43 anni, di Moconesi. E' stato denunciato per lesioni personali. Secondo gli inquirenti, i due sarebbero venuti alle mani [illegible] causa di una donna.

[illegible]

Operato ieri al S. Martino il centauro ferito a Chiavari

I medici del San Martino di Genova hanno sottoposto [illegible] un delicato intervento chirurgico, l'asportazione della milza, un giovane residente a Cichero, Daniele Longinotti, 24 anni, che domenica [illegible] era caduto dalla moto in corso Valparaiso [illegible] Chiavari. Trasportato al pronto soccorso di Lavagna, le sue condizioni [illegible] peggiorate ed è quindi stato trasferito all'ospedale genovese.

[illegible]

Nella [illegible] a Chiavari auto [illegible] [illegible] fiamme

Ancora un'auto a fuoco nella notte a Chiavari. Si tratta di una Y10 di proprietà di Claudio Mazzola, abitante a Chiavari in [illegible] Buenos Aires. L'auto [illegible] andata distrutta. Le fiamme si sarebbero sprigionate dal vano motore. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi del dolo.

Bloccato un giovane piemontese dopo un lungo inseguimento

Sparatoria alla Foce

Ferito di striscio, il ragazzo è stato catturato in [illegible] bar di via S. Zita
Dopo essere sfuggito all'alt, aveva cercato di investire un militare

GENOVA. Dopo essere stato inseguito [illegible] lungo dalle macchine di carabinieri [illegible] polizia, un giovane di 25 anni, Franco Minestrelli ha [illegible] [illegible] investire con la sua «Panda» un carabiniere. E' successo lunedì sera, intorno alle 11, nel quartiere della Foce.

Minestrelli è stato ferito [illegible] striscio [illegible] un braccio e al torace dai proiettili sparati dalle forze dell'ordine ed ora è ricoverato al San Martino. Contro di lui c'è un'accusa di tentato omicidio per avere [illegible] d'investire il militare.

Franco Minestrelli [illegible] un manovale che abita [illegible] Castellar Guidobono, nei pressi [illegible] Tortona. A quanto sembra, recentemente, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]a presso [illegible] presidio psichiatrico di Novi Ligure. L'altro ieri sera, con una Panda targata Pavia, aveva iniziato [illegible] sorta di gimkana in via Barabino, «dribblando» tutte le auto che incontrava sul suo percorso. Una pattuglia dei carabinieri lo ha visto e i militari gli hanno fatto cenno di fermarsi. Ma lui ha spinto sull'acceleratore [illegible] [illegible] partito [illegible] razzo in direzione della galleria [illegible] piazza Palermo.

Franco Minestrelli è stato arrestato

Poi, sempre inseguito dai carabinieri, ha imboccato via Piave, si è immesso in corso Italia [illegible] ha proseguito per via Marconi. Qui, la «gazzella» dei militari si [illegible] schiantata contro [illegible] palo. Allora, uno [illegible] carabinieri ha fermato una «Renault» su cui erano quattro giovani. Ha fatto scendere [illegible] conducente e gli amici [illegible] si è [illegible] alla guida.

Intanto Minestrelli aveva continuato la fuga, a forte andatura, verso via Brigata Partigiano. Il carabiniere ha iniziato [illegible] sparare [illegible] gomme dell'auto, senza riuscire a fermarla. In corrispondenza dell'incrocio con piazza della Vittoria Mine[illegible]lli è rimasto bloccato dalle auto ferme al semaforo. Il carabiniere è sceso dalla «Renault» tentando di aprire la portiera [illegible]lla «Panda», ma [illegible] giovane ha fatto retromarcia cercando [illegible] investire il militare. [illegible] intervenuti gli agenti di una «volan[illegible] e anche loro hanno esploso alcuni colpi di pistola contro il fuggitivo.

Ferito di striscio, Minestrelli è sceso dalla sua macchina cercando rifugio [illegible] [illegible] bar [illegible] via Santa Zita, dove è stato raggiunto e bloccato. [a. l.]

Un operaio di 33 anni muore stroncato da un'overdose: è la [illegible] vittima in [illegible] mese

A Chiavari la droga uccide ancora

Il giovane, ormai agonizzante, è stato soccorso dal padre. Inutile corsa in ambulanza verso il pronto soccorso. Eroina-killer nel Levante: gli ultimi episodi confermano i sospetti degli inquirenti

CHIAVARI. Ancora una morte per droga nel Levante, la terza in poco più di un mese. La vittima [illegible] Fabio Strasiliani, classe 1958, abitante a Chiavari in via Parma [illegible]. Il giovane [illegible] [illegible] trovato agonizzante dal padre, ieri mattina, sul [illegible] letto. Inutile la [illegible]rsa dell'autoambulanza della Cri [illegible] Chiavari: Strasiliani è giunto all'ospedale [illegible] Lavagna privo di vita.

L'allarme è [illegible] nella sede della Croce Rossa attorno alle 6,40 [illegible] ieri. Pochi minuti pri[illegible] Fabio Strasiliani era stato [illegible] [illegible] padre in fin di vita, nella sua [illegible]. Era riverso sul letto. Accanto a lui, la siringa e gli altri attrezzi usati per celebrare il rito del «buco»: laccio emostatico, cucchiaino, limone.

Il giovane, molto probabilmente, si è iniettato [illegible] dose fatale poco dopo essersi svegliato. Non si può però ancora escludere che si [illegible] drogato anche durante la notte, prima [illegible] addormentarsi: è prassi comune, infatti, per alcuni tossicodipendenti, assumere l'eroina prima di coricarsi [illegible] [illegible] momento del risveglio.

Fabio Strasiliani, vittima dell'eroina

[illegible] tragica scoperta [illegible] toccata al padre, operaio [illegible] il figlio. L'uomo ha telefonato ai militi della Cri di Chiavari: un tentativo che si [illegible] rivelato inutile. La sorte gli [illegible] riservato di accompagnare il figlio per l'ultimo viaggio, [illegible] all'ospedale di Lavagna, dove è giunto cadavere.

Fabio Strasiliani [illegible] persona già [illegible] alle forze dell'ordine quale consumatore abituale di stupefacenti. [illegible] 14 febbraio scorso era stato arrestato dai carabinieri di Chiavari per detenzione di eroina ai fini di spaccio. Con lui [illegible] stati fermati il fratello Luciano, e la sua ragazza, Angela Bonamico.

Proprio la Bonamico potrebbe essere di valido aiuto ai carabinieri nelle indagini [illegible] corso per identificare chi ha venduto l'eroina «killer» a Strasiliani. La donna, sino al tardo pomeriggio di ieri, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rintracciata.

La morte di Fabio Strasiliani fa salire a cinque il numero delle croci per droga nel Levante, dall'inizio dell'anno; è la terza, invece, in poco più di un mese. Ad aprire la [illegible] classifica era stato Giuseppe Narizzano, gio[illegible] imprenditore [illegible] Genova trovato morto nella sua abitazione di S. Michele [illegible] Pagana.

[illegible] [illegible] aprile scorso era toccato a Luca Canesta, barista di Rapallo. Il 2[illegible] maggio, [illegible] nerissima per il Levante, due vittime nell'arco di poche ore: Donatella Veronesi, 37 anni, di Rapallo e Roberto Marcia, 33, barman dell'hotel Imperiale di S. Margherita.

Marcia era stato [illegible]to cadavere all'interno di una came[illegible] dell'hotel; la Veronesi si [illegible] drogata in un vicoletto del [illegible]tro storico [illegible] Rapallo e subito dopo [illegible] era sentita male. Una donna che abita nella zona [illegible] dato l'allarme. La Veronesi era morta sull'ambulanza che la stava trasportando all'ospedale.

Già in questi ultimi casi, si era parlato di eroina «killer». Di droga «taglia[illegible] male, cioè mescolata a sostanze tossiche da parte di spacciatori senza scrupoli, che sarebbe [illegible] immessa sul mercato del Levante. La morte [illegible] Fabio Strasiliani non fa che avvalorare l'ipotesi, per la quale [illegible] attende la conferma degli inquirenti. [f. p.]

Il club blucerchiato pagherà un affitto di due miliardi per [illegible] gestione del centro sportivo fino al 2020

Clinica, palestra e bar: ecco Sampdorianello

Mantovani, dopo lo scudetto, firma la convenzione a Bogliasco

BOGLIASCO. Ai due campi, uno in erba e l'altro in terra battuta, [illegible] ne aggiungerà un terzo [illegible] erba. [illegible] sarà poi [illegible] posteggio per almeno trecento [illegible]to, una piccola clinica, [illegible] palestra al coperto e una reception [illegible] bar, [illegible] e [illegible] relax. Non sono previsti alloggi.

«Sampdorianello» è nata ufficialmente ieri mattina. Il sindaco di Bogliasco, Raimondo Sirotti, e il presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani, han[illegible] firmato, di fronte ad un folto pubblico che gremiva la sala di via Veglio la convenzione tra il Comune e il club genovese fresco di scudetto.

Si tratta di un accordo che prevede l'affitto della [illegible] sotto San Bernardo, alle spalle di Bogliasco, dove già funziona il [illegible] calcistico come campo di allenamento [illegible] di tornei minori. L'affitto che la Sampdoria si [illegible] impegnata a pagare in un anno [illegible] mezzo è di due miliardi. Duecentocinquanta milioni subito, il resto in rate trimestrali. Una cifra che consentirà alla società [illegible] Mantovani di rimanere a Bogliasco fino al [illegible].

I termini dell'accordo sono già stati approvati dal Consiglio comunale. Il relativo progetto adesso è all'esame del Coreco [illegible] se il [illegible]nso sarà positivo, entro pochi giorni si darà inizio ai lavori. Ci sarà anche una piccola rivoluzione del traffico nella frazione alle spalle di Bogliasco. Per accedere ai campi da gioco si dovrà [illegible] imboccare [illegible] Marconi, ma la strada probabilmente diventerà a [illegible] [illegible] unico. E' previsto quindi un anello stradale fino a via [illegible]rego, che sbuca sull'Aurelia all'altezza della galleria. La strada passerà sopra l'attuale discarica.

Dice il sindaco Sirotti: «Con il nuovo progetto rivaluteremo l'intera località. La [illegible] diventerà [illegible] alto pregio, mentre prima era adibita soltanto a discarica. L'impatto ambientale è poi ridotto al minimo [illegible] Sampdorianello potrà dare grosse valenze turistiche all'intera Bogliasco. L'indotto del [illegible] [illegible] sportivo porterà infatti una considerevole mole [illegible] lavoro per gli abitanti della zona».

Continua Sirotti: «I due miliardi della convenzione saranno investiti nella ristrutturazione [illegible] nostre scuole elementari e medie in via Mazzini. In particolare, verrà rifatto l'edificio che ospiterà tre corsi di medie, divisi in nove aule, più due laboratori».

L'accordo di ieri tra Comune e Sampdoria [illegible] stato suggellato da Mimmo Angeli, direttore [illegible] Corriere Mercantile, che ha inoltre presentato il libro «1000 volte Sampdoria», editore De Ferrari, scritto da Pierluigi Gambino e Nino Gotta per festeggiare l'anno storico dei blucerchiati. [f. gr.]

Roberto Mancini visto da Franco Bruna

L'imprenditore era stato condannato a 3 anni, prossima udienza a novembre

Fossati torna davanti ai giudici

Processo d'appello per [illegible] «fondi neri» del Genoa

[illegible] Processo d'appello per i «fondi neri» del Genoa, quando presidente della società rossoblù era Renzo Fossati. La vicenda risale a più di sette anni fa. Gli agenti della Guardia [illegible] finanza compirono una perquisizione nella [illegible] del Grifone e trovarono, in cantina, alcuni scatoloni della contabilità «nera». Per quei reati, Renzo Fossati, difeso dagli avvocati Pasquale Tonani e Giovanni Scopesi, fu condannato in primo grado, il 20 dicembre del 1986, [illegible] tre [illegible] [illegible] reclusione.

Insieme [illegible] Fossati furono imputati [illegible] il suo «braccio destro» Amedeo Garibotti (condannato in primo grado a otto mesi) e il vicepresidente della società Luigi [illegible] (anche per lui la sentenza fu [illegible] 8 mesi di [illegible] [illegible] la condizionale).

Nella vicenda giudiziaria ri[illegible] implicati numerosi giocatori [illegible] Grifone accusati [illegible] aver percepito compensi senza denunciarli al [illegible]. Fra gli altri: Perotti, Bergamaschi, Manfrin, Sala, Gorin, Peters e Vandereyken.

Ieri mattina s'è iniziato il dibattimento di secondo grado per i [illegible] imputati. Ma per Fossati e Garibotti (difeso dall'avvocato Gianni Meneghini) il processo è stato rinviato al [illegible] novembre prossimo perché la nuova legge per i reati fiscali permette entro il [illegible] di luglio alcuni adempimenti per «alleggerire» [illegible] posizioni processuali. Per il vicepresidente Luigi Medio (avvocato Romano Raimondo) e per tutti gli altri imputati la data della prossima udienza, è fissata per il 25 giugno. Ieri mattina il sostituto procuratore generale Lamantia [illegible] chiesto la conferma delle condanne [illegible] primo grado.

Quali addebiti sono stati contestati all'ex presidente del Genoa? Nella motivazione della sentenza di primo grado i giudici hanno scritto che: 1) trattò personalmente [illegible] stipulò in frode al fisco i contratti di tutti i dipendenti [illegible] società; 2) pagò gli stessi, almeno in parte, sottobanco; 3) continuò quel sistema di contabilità che altri, prima di lui, avevano adottato; 4) [illegible] occupò della raccolta di documenti falsi per giustificare i movimenti della cassa «nera»; 5) presentò bilanci con cifre non veritiere; 6) firmò false dichiarazioni di redditi per i dipendenti che servirono per evadere le imposte.

Di Amedeo Garibotti i giudici [illegible] sostenuto che non era [illegible] semplice dipendente, [illegible] il vero braccio destro di Fossati che dava [illegible] proprio avallo [illegible] quella gestione».

[illegible] per quanto riguarda Luigi Medio, si dice che «pur sapendo dell'esistenza della contabilità riservata, firmava ugualmente i bilanci». [a. l.]

Golfo del Tigullio e Ponente: una stagione turistica senza inquinamento

Bonifica Haven, spiagge pulite

Il comandante del porto di Genova, ammiraglio Alati: «Poche settimane per finire [illegible] lavori»
Ci vorrà più tempo solo per Arenzano, Cogoleto e i fondali. Ospiti stranieri in diminuzione

GENOVA. Rapporto sul «dopo Haven»: presieduta dal comandante del porto, ammiraglio Antonio Alati, [illegible] è svolta ieri una riunione cui hanno partecipato i rappresentanti [illegible] Comuni [illegible] Celle Ligure, Albisola Mare e Superiore, Varazze. Nei prossimi giorni [illegible] la volta di Arenzano e Cogoleto, paesi che hanno i problemi maggiori, e che comunque hanno già esposto [illegible] Capitaneria la loro situazione, per quanto riguarda danni presenti e futuri, crisi all'economia, offese all'immagine. Si è discusso - presenti i tecnici delle società appaltatrici Eni [illegible] Castalia - delle strategie [illegible] intervento sul mare e sul litorale.

Una buona notizia viene dall'ammiraglio Alati: «Tra qualche settimana la pulizia del mare sarà completata, ci vorrà forse più tempo solo per Arenzano [illegible] Cogoleto e per [illegible] mento dei fondali. Dalla coperta della petroliera affondata, inoltre, i sub hanno tolto l'80 per cento degli idrocarburi cristallizzati».

Tra una settimana i sindaci avranno incontri ai ministeri della Marina mercantile e dell'Ambiente per definire gli ultimi dettagli degli interventi. «Nel Ponente la stagione può iniziare in modo normale - spiega l'ammiraglio Alati -. Non ci sono problemi nel Golfo Tigullio e nemmeno sul litorale da Savona [illegible] confine con la Francia. Può fare eccezione qualche iridescenza nello specchio d'acqua di Arenzano».

La pulizia delle spiagge dal petrolio fuoruscito dalla Haven è quasi completata

L'evoluzione verso [illegible] «bagno tranquillo» è stata sorprendentemente rapida. E per il futuro prossimo Varazze ha già pronto il progetto del nuovo porticciolo: vi sarà inglobato il vecchio, [illegible] disponibilità finale di approdo per 900 imbarcazioni.

«A Varazze - spiega l'assessore al litorale, Michele Teresi - ci si può tuffare in mare in tutta tranquillità. Un po' di calo del turismo lo registriamo: certe campagne condotte all'estero hanno dato risultati negativi».

Anche ad Arenzano si prepa[illegible] novità: si [illegible] sperimentando in questi giorni u[illegible] idrovora per pulire il porto, in alternativa alla normale raccolta del materiale oleoso.

Si dice che attorno alla Haven sia depositata una [illegible] catramosa di diecimila metri quadrati.

«Non si tratta di una massa uniforme, bensì di blocchi che tuttavia vanno eliminati (ci pensano i sub) perché col caldo il liquido oleoso può emergere». Solo in [illegible] secondo tempo [illegible] potrà ricorrere a barriere per difendere mare e coste dall'erosione, proteggendo flora e fauna marina.

Guido Coppini

[illegible] DEGLI [illegible]

[illegible] eventi politici in Jugoslavia stanno riportando l'interesse di molta gente verso l'Italia. Anche la Riviera ligure ha [illegible] importante occasione [illegible] rilancio proprio in questa fase così controversa». Questa la tesi sostenuta da un gruppo di sette giornalisti austriaci ospiti da ieri della Regione Liguria in [illegible] tour di [illegible] giorni fra Santa Margherita Ligure e Bordighera.

I giornalisti hanno pranzato al ristorante «Delle Palme» di Spotorno. Dicono: «Le notizie dell'inquinamento del Mar Ligure sono comparse poche settimane fa sulla stampa austriaca. E' stata la tv [illegible] seguire con maggior puntiglio queste vicende. C'è sicuramente stata molta confusione fra la Liguria e l'alto Tirreno e i due disa[illegible] ecologici, della petroliera Haven e quello [illegible] Livorno».

Concludono: «In Liguria abbiamo trovato quello che [illegible] aspetta[illegible] Il mare è pulito. Per fortuna in questa situazione molto in[illegible] Austria hanno fatto più notizia i disordini e i problemi politici della Jugoslavia piuttosto che il presunto inquinamento del Mar Ligure. Oltre tutto per noi la Riviera più conosciuta, anche per una questione di distanze, è quella Adriatica. Per il turismo ligure ci sono margini di crescita».

Commenta Antonio Fazio direttore dell'Azienda di soggiorno [illegible] Spotorno e Noli: «Questa visita dei giornalisti, promossa dall'assessore regionale Eraldo Crespi, in collaborazione con le [illegible] zioni degli albergatori, non rimarrà isolata. Abbiamo in programma altre iniziative promozionali. Aspettiamo altri reporter dalla Svizzera e dalla Germania e anche una troupe della Bbc». [a. r.]

Il sindaco di Savona ieri ha inviato una lettera di protesta alla Regione: «Troppo ritardo negli interventi»

Non scatta il piano aiuti per gli albanesi

Nella caserma di Legino sono rimasti 700 profughi, parecchi bambini vivono soli in condizioni igienico-sanitarie critiche
La Croce Rossa di Genova e i padri salesiani di Varazze avevano offerto ospitalità, [illegible] sono arrivate le autorizzazioni

SAVONA. «Occorre al più presto distribuire i profughi albanesi su tutto il territorio ligure. Soprattutto i minori vivono in condizioni igienico-sanitarie precarie e in una pericolosa situazione di promiscuità». E' l'allarme lanciato dal sindaco [illegible] Savona Armando Magliotto. Ieri ha inviato [illegible] lettera [illegible] protesta alla Regione per la mancata attuazione [illegible] piano di redistribuzione dei profughi.

Nella caserma di Legino sono rimasti [illegible] 700 profughi, fra cui almeno 15 minori senza genitori [illegible] senza parenti. «La caserma Bligny [illegible] rappresenta certo la sistemazione ideale per questi ragazzi che non possono contare sulla protezione e sull'aiuto [illegible] genitori e parenti. E' indispensabile che la Regione dia l'avvio al piano di redistribuzione, soprattutto per i minori». Due le sistemazioni prospettate nelle scorse settimane. Sia i padri salesiani dell'oratorio di Varazze, sia la Croce Ros[illegible] di Genova avevano offerto ospitalità [illegible] giovani albanesi ma sinora è mancata l'autorizzazione al trasferimento.

Un [illegible] albanese a Savona

Lunedì mattina, intanto, un gruppo di 30 albanesi ha lasciato la caserma diretto a Rovigo. [illegible] trattato comunque dell'ultimo trasferimento al di fuori della Regione. Ora infatti alla Bligny sono rimasti 700 profughi, la quota fissata dalla conferenza Stato-Regioni per la Liguria. Sono 120, complessivamente, gli albanesi che hanno trovato sistemazione in Veneto. Altri 30 profughi [illegible] stati accolti dalla Val d'Aosta. Rispetto ai 950 albanesi scesi alla stazione Mongrifone nella notte fra il 13 [illegible] 14 marzo, mancano all'appello [illegible] un [illegible] di profughi. Difficile stabilire q[illegible]do e come abbiano lasciato la caserma di Legino o dove abbiano trovato sistemazione. [illegible] albanesi che lavorano in provincia, comunque, sono certamente più numerosi dei 55 che risultano dalle liste ufficiali del collocamento di Savona.

Il prefetto Nicola Rasola, intanto, [illegible] intrapreso il censimento degli edifici della provincia in cui potrebbero trovare sistemazione gruppi o piccole comunità [illegible] profughi, in vista di [illegible] trasferimento autoritativo.

Ermanno Branca

CONSEGNA PORTAFOGLIO [illegible]

SAVONA. Un profugo dei settecento che sono ospitati da circa [illegible] mesi nella caserma di Legino nei giorni [illegible] è reso protagonista di un episodio esemplare. [illegible] giovane albanese, durante una delle abituali passeggiate per la città, [illegible] trovato un portafoglio. Si è subito rivolto alle autorità militari della Bligny, che hanno provveduto [illegible] riconsegnare [illegible] portafoglio che conteneva, oltre ai documenti, anche una discreta quantità di denaro.

«Un fatto sintomatico - ha detto il sindaco Armando Magliotto - della grande eterogeneità culturale e sociale dei profughi che sono ospitati [illegible] caserma. Molti datori di lavoro, del resto, sono soddisfatti del comportamento degli albanesi assunti da poche settimane».

Poche ore dopo, invece, un connazionale, ha compiuto l'ennesimo furto. Un profugo minorenne è stato bloccato dai carabinieri ai magazzini «Standa» di via Venezia mentre tentava [illegible] rubare materiale [illegible]cale. Gli addetti alla sorveglianza lo avevano notato mentre si aggirava con fare sospetto fra gli scaffali del reparto e hanno deciso di chiamare il 112. I carabinieri gli hanno trovato addosso numerose musicassette e lo hanno denunciato a piede libero.

Nelle scorse settimane molti profughi erano già stati denunciati da polizia e carabinieri per piccoli furti, accattonaggio e molestie ai passanti. Sono purtroppo fatti che contribuiscono a creare tensione in città. Assai frequenti gli episodi di microcriminalità ai danni della Sip. Molti profughi, infatti, sono stati arrestati mentre tentavano di scassinare gli apparecchi Sip per telefonare gratis in Albania. [e. b.]

LO [illegible]

La punta delle dita rigenera la salute

La salute è sulla punta delle dita. Tutti posso[illegible] darla [illegible] riceverla, se [illegible] lo shiatsu. E quest'estate si potrà impararlo sulla Costa Azzurra, [illegible] Nizza, nelle sale di un ex seminario in riva al mare.

Lo shiatsu è [illegible] tecnica [illegible] digitopressione della medicina orientale; si rifà alla [illegible] dei cinque elementi, che a [illegible] volta è un'estensione del principio dello yin [illegible] dello yang. Parte dal presupposto che l'universo è in perenne mutamento, e anche l'essere umano [illegible] attratto in continuazione - corpo e mente - dai due poli opposti: yin centrifugo; yang centripeto. Le diverse combinazioni delle due polarità complementari danno i cinque elementi, che per maggior precisione andrebbero chiamati trasformazioni: i termini a cui si fa ricorso - legno, fuoco, terra, metallo, acqua - non si riferiscono [illegible] alle sostanze stesse quanto [illegible]ll'energia che [illegible] esprime nella loro formazione. Ebbene, ciascuna di queste [illegible]ualità è associata [illegible] taluni aspetti strutturali [illegible] funzionali dell'organismo.

La malattia si rivela mediante la localizzazione e il carattere dei sintomi, che possono essere corretti [illegible] cibo e stimolazione dell'energia vitale - chiamata Chi dai cinesi e Ki dai giapponesi - con gli aghi (agopuntura), il calore (moxa) o la pressione (shiatsu).

Con quest'ultima tecnica si manipolano i meridiani energetici, che corrono lungo il corpo, per cercare di ristabilire l'equilibrio fisico, mentale e spirituale del nostro corpo e renderlo più forte e flessibile.

Nello shiatsu la pressione è esercitata con i pollici, le mani, i gomiti o le ginocchia su centinaia di punti (tsubo) lungo i meridiani che collegano gli organi e le funzioni del corpo.

Nei laboratori di ricerca di Pechino si sta appurando l'esistenza «fisica» di questi canali energetici: in un'indagine su alcuni campioni di pelle un'équipe di scienziati ha scoperto che lungo il percorso dei meridiani la cute è più sottile e [illegible] un basso livello di resistenza elettrica. Una ricerca su pazienti che hanno [illegible] arti amputati ha constatato che stimolando un punto di agopuntura a monte dell'amputazione la sensa[illegible] si prolungava nell'arto mancante.

Altre indagini che sono state condotte dall'università di Pechino hanno determinato che le caratteristiche principali dell'energia vitale [illegible] essenzialmente quattro: elettricità, magnetismo, infrarosso e infrasonico.

L'appuntamento per imparare in Costa Azzurra que[illegible] affascinanti tecniche di salute viene dall'Associazio[illegible] «Forma 3» di Torino, che propone una variante denominata Ohashiatsu. E' un gioco di parole tra il cognome [illegible] del maestro giapponese Wataru Ohashi e la terapia shiatsu. Quindi è lo shiatsu di Ohashi, che, considerato oggi uno [illegible]ei migliori terapisti [illegible] insegnanti della digitopressione giapponese, da bambino era di salute cagionevole ma riuscì a rinforzare il suo organismo grazie agli antichi metodi di cura. «Poiché dovevo la mia vita al concetto orientale di salute - racconta - decisi di insegnarlo agli altri». Trasferitosi negli Stati Uniti, creò questo shiatsu adattato allo stile di vita occidentale. Per trasmettere le sue conoscenze a un vasto numero di persone aprì una scuola (oggi sono parecchie, in America e [illegible] Europa).

«L'Ohashiatsu - spiega Germana Fruttarolo, direttrice dell'istituto - è fondato sulla filosofia orientale secondo la quale tutti gli elementi i[illegible] natura hanno un equilibrio intrinseco armonioso e l'essere umano possiede questo equilibrio come diritto alla nascita. Questo stato di benessere [illegible] un'espressione dell'energia vitale». Per informazioni e iscrizioni (2100 franchi) si deve telefonare al numero 011/6698482.

Giorgio Lombardi

La tragedia la scorsa notte in un alloggio di Sestri alla periferia di Genova

Spara alla moglie e si suicida

Guardia giurata di 39 anni ha freddato la compagna, di 45, con due colpi di pistola al capo
L'uomo aveva una grave forma di esaurimento nervoso. La coppia era sposata da 7 anni

GENOVA. Una guardia giurata, Lauro Cassettai, [illegible] anni, [illegible] Macugliano (Lucca), ha ucciso la moglie, Bianca Borini, 45 anni, genovese, con due colpi di pistola, quindi s'è sparato. Il tragico fatto di sangue [illegible] avvenuto la [illegible] notte nel quar[illegible] di Sestri Ponente, alla periferia occidentale di Genova, in [illegible] stabile al civico [illegible] di piazza Tazzoli, dove la coppia abitava da diversi anni. [illegible] dell'omicidio-suicidio è, an[illegible] una volta, la follia. Lauro Cassettai da molto tempo soffriva per una grave forma di depressione psichica che lo faceva passare da momenti di abbandono e d'inedia [illegible] forme [illegible] aggressività. Atteggiamenti che, a detta dei familiari [illegible] dei vicini, si riversavano sempre sulla moglie, una donna dolce [illegible] mite, certamente impaurita, divisa - a quanto pare - tra il desiderio di restare con il marito per aiutarlo e curarlo e l'istinto che la spingeva ad andarsene.

Lauro Cassettai appariva un bell'uomo, giovanile, slanciato. La moglie, piccolina, bruna, [illegible]nuta. Si [illegible] sposati sette anni fa. Non avevano figli. Lui aveva lavorato come metronotte, poi s'era impiegato, sempre come guardia giurata, presso la filiale d'un istituto di credito. Bianca Borini, a sua volta, aveva aperto un piccolo studio di [illegible] in casa. I due conducevano un'esistenza tranquilla, senza problemi economici. La vita familiare invece, man [illegible]no, s'è trasformata in un calvario con il peggiorare delle condizioni di Lauro: esaurimenti nervosi sempre più seri, crisi depressive, manie [illegible] persecuzione, sfoghi violenti.

Infine, nella notte tra lunedì e martedì, la tragedia. Lauro

Bianca Borini

Lauro Cassettai

Cassettai, in preda [illegible] una follia senza controlli, ha deciso di uccidere la moglie: lo ha fatto per impedire [illegible] ne andasse, che lo abbandonasse, oppure ha agito, secondo uno schema che [illegible] psichiatri hanno già studiato [illegible] fondo e descritto in molti stu[illegible] e analisi, per preservare se stesso e la moglie amata-odiata [illegible] «male del mondo», da presunti nemici, da «congiure» inesistenti? Forse n[illegible] lo si saprà mai. Fatto sta che l'uomo, fuori di sé, ha impugnato, probabilmente prima di andare a letto, la sua pistola calibro 22 e l'ha puntata verso la moglie. Bianca Borini ha forse [illegible] qualche [illegible] per intuire quello che stava succedendo. Non si sa se abbia avuto [illegible] forza di gridare, e se [illegible] gridato nessuno l'ha udita. Due colpi, esplosi a breve distanza, l'hanno raggiunta al capo, mentre si trovava nell'ingresso, particolare che confermerebbe l'ipotesi di un disperato tentativo di sottrarsi alla morte. L'estetista [illegible] caduta sul pavimento, fulminata. Il marito, forse in preda all'angoscia e alla disperazione, s'è spostato in una stanza adiacente e s'è sp[illegible] due colpi al petto. Anche lui è morto, secondo il [illegible]dico legale, in pochi minuti. Una vicina [illegible] casa, ieri alle 8,30, ha scoperto per caso, avendo [illegible] porta d'ingresso comunicante, il macabro spettacolo e ha dato l'allarme.

Paolo Lingua

UN DISPERATO TENTATIVO DI FUGA

[illegible] La perizia [illegible]pica e la prova, classica, del guanto di paraffina dissiperan[illegible] gli ultimi dubbi in margine all'ennesimo [illegible] di delitto-suicidio, provocato come [illegible] pare certo da una devastante esplosione di follia, [illegible] fenomeno, spiegano alla Squadra [illegible]bile di Genova, che ha una [illegible] presenza precisa nelle statistiche [illegible] antropologia criminale. Del resto, a Genova non sono mancati, sia pure [illegible] contesti differenti e con motivazioni di altro genere, fatti simili: i genitori che hanno soppresso la propria figlia per [illegible] di [illegible] possessivo, l'innamorato respinto che, a distanza di anni, ha pugnalato la ragazza, simbolo del suo amore impossibile. Casi da manuale, confermano inesorabili i poliziotti e gli studiosi.

Pure, nella vicenda drammatica [illegible] Lauro Cassettai e di Bianca Borini, non [illegible] mancati attimi [illegible] perplessità da parte degli inquirenti: [illegible] particolare era costituito dai due colpi che hanno [illegible] il cuore e i polmoni della guardia giurata. Perché due colpi? In effetti, l'ipotesi dell'omicidio dall'esterno [illegible] sembrava sorret[illegible] da alcun appiglio. I precedenti e gli indizi [illegible] univoci: la malattia progressiva dell'uomo, il triste calvario delle visite da [illegible] neurologo all'altro, gli psicofarmaci, i cambiamenti [illegible] [illegible] sino alla disoccupazione, le [illegible] senza fondamento sempre più frequenti, sempre più violente. Un epilogo drammatico era, a rivedere la vicenda all'indietro, ormai delineato. Pure, la Squadra mobile ha impiegato alcune ore per venire [illegible] capo dell'enigma dei due colpi. La perizia balistica sarà effettuata nei prossimi giorni, [illegible] già c'è una risposta. L'arma - una pistola [illegible] segno - è automatica. Il secondo colpo può scattare se il grilletto viene premuto da una mano contratta nello spasimo della morte.

Anche sui particolari delle ultime [illegible] della coppia, [illegible] comincia a fare luce. Il delitto deve essere avvenuto verso mezzanotte. Bianca Borini era in pigiama e forse stava accingendosi [illegible] andare a letto o c'era già. Lauro Cassettai [illegible] uscito d[illegible] cena ed era rimasto fuori casa per qualche ora. Quando è rientrato deve essere avvenuto qualche fatto che ha provocato [illegible] follia omicida dell'uomo. Bianca ha cercato, quando [illegible] marito ha impugnato l'arma, di fuggire. Questo spiega perché il corpo della donna è stato trovato nell'ingresso.

Poi, la guardia giurata s'è tolta la vita. Dalle prime indagini della Squadra Mobile non sono comunque emersi elementi che possano [illegible] con la soluzione del delitto-suicidio provocato dalla pazzia. La coppia [illegible] tranquilla. Non aveva nemici. Sia Lauro, sia Bianca [illegible] persone perbene, così come i loro familiari. Un'ora dopo la scoperta, [illegible] precipitati nell'appartamento di piazza Tazzoli, la sorella di Cassettai e il fratello e la sorella di Bianca Morini: Carmen Morini, 65 anni, in gioventù era stata [illegible]

Un'immagine serena dei coniugi Cassettai (erano sposati da oltre sette anni)

ballerina d'avanspettacolo d'una certa notorietà, ma poi s'era sposata e s'era ritirata. La sorella data la differenza d'età [illegible] quasi [illegible] figlia per lei. Tra le lacrime, Carmen ha raccontato che [illegible] cognato era da tempo in cura presso uno psichiatra, [illegible] che [illegible] era disperato.

Aveva suggerito alla sorella [illegible] dividersi e di rifarsi una vita, visto che s'era rimessa a lavorare [illegible] estetista. Anche Arnaldo Borini, 61 anni, l'altro fratello, un operaio in pensione, singhiozzando ha continuato a ripetere: «Me l'aspettavo». In un angolo, la sorella di Cassettai appariva desolata e tutti cercavano di confortarla. Ancora una volta, [illegible] fronte alla [illegible]lattia mentale, si è riaperto il discorso, che pure già aveva diviso Genova in occasione dei casi simili di cui s'è accennato, sulla possibilità di prevenire episodi di violenza causati da alterazioni della psiche. E, in particolare, cosa si può fare quando i comportamenti aggressivi, le minacce e le violenze [illegible] ripetono. Nella vicenda di Sestri Ponente, [illegible] c'erano sta[illegible] denunce ai carabinieri, né era stato richiesto l'intervento di assistenti sociali o di esperti di consultorio.

E' una materia delicata che riapre il di[illegible] della «legge Basaglia». [illegible] è indubitabile che [illegible] Sanità pubblica, nel settore, sia decisamente molto carente. **[p. l.]**

Nonostante siano obbligatorie da tempo, pochi automobilisti le utilizzano

Cinture, distratti 77 liguri su 100

Non le portano soprattutto gli uomini oltre i trent'anni, mentre donne e giovani rispettano le nuove norme di sicurezza. Il record delle contravvenzioni arriva dalla polizia stradale di Savona

GENOVA. Gli automobilisti li[illegible] non [illegible] le cinture di sicurezza. Nonostante la legge le abbia rese obbligatorie ormai da due anni (e dal [illegible] aprile dell'anno scorso l'imposizione [illegible] scattata anche per gli occupanti dei sedili posteriori), la maggior parte degli utenti che percorrono le strade da La Spezia [illegible] Ventimiglia, in perfetta sintonia con quanto accade nel resto d'Italia, continua a circolare come se la normativa non esistesse. L'aspetto forse più grave della questione è però l'esiguo numero di contravvenzioni elevate - sia nell'89 che nel '90 - dalle forze di polizia che controllano le strade: segno, probabilmente, di un'eccessiva tolleranza verso questo genere di infrazione.

Non esistono statistiche ufficiali sull'uso in Liguria delle cinture di sicurezza. Ma è sufficiente dare un'occhiata, anche distratta, al traffico [illegible] un giorno qualsiasi per rendersi conto di quanto l'abitudine di non utilizzare di questo sistema di sicurezza sia diffuso soprattut[illegible] [illegible] certe fasce d'età.

E' possibile, in base alla semplice osservazione, [illegible]are una sorta di base statistica. Il fenomeno [illegible] più accentuato nei grandi agglomerati. In piazza De Ferrari a Genova, su 100 [illegible]tomobilisti controllati [illegible] un'ora, ben 77 [illegible] indossavano la cintura. E in questi casi ne erano sprovviste anche [illegible] persone accanto [illegible] guidatore. La maggioranza era formata da uomini di mezza età e da giovani sopra i trent'anni. Negli altri 23 casi i guidatori assicurati con le cinture erano soprattutto donne di ogni età, giovani tra i 18 e i 30 anni e anziani.

Meno grave, ma di poco, la situazione nei centri minori. A Sanremo, in piazza Colombo, durante un'identica fascia oraria, sono stati osservati 62 guidatori senza cintura: anche [illegible] questo caso si [illegible] trattato in maggioranza di uomini di mezza età e di persone fra i trenta e quarant'anni. Gli altri [illegible] casi erano rappresentati nuovamente da donne (che, in sintonia con quanto affermano le stesse

LE MULTE IN AUMENTO

	1989		[illegible]	
	MANCATO USO	MANC. INSTALL.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	286	11	2153	5
SAVONA	1851	58	4682	14
[illegible]	778	6	1783	10
LA SPEZIA	885	—	1250	10

I DATI SULLE INFRAZIONI SONO STATI [illegible] DAL COMPARTIMENTO DELLA POLIZIA STRADALE DELLA LIGURIA

compagnie di assicurazione, sembrano essere le guidatrici più affidabili e scrupolose) e da giovanissimi. Situazioni analoghe anche a Imperia e Savona.

Alla base del fenomeno esiste certamente una mancata educazione stradale dell'automobilista italiano, in generale restio ad adeguarsi alle normative che da anni sono invece in vigore e, con successo, negli altri Paesi Cee (la legge sull'uso del casco ne è un esempio). Ma l'andamento negativo del fenomeno è accentuato anche dalla mancanza di controlli. Sono pochi i vigili urbani, per esempio, che multano gli automobilisti sprovvisti di cintura. Sembra quasi [illegible] tratti di un'infrazione «minore». Al contrario, [illegible] come se si tollerasse quasi sistematicamente [illegible] passaggio delle auto nei sensi vietati o con il [illegible] foro rosso. E l'automobilista pare, in parte, approfittarne: a qualcuno è già accaduto di essere fermato dalla polizia stradale oppure di passare (può accadere quotidianamente) davanti ai vigili urbani senza indossare [illegible] ci[illegible] [illegible] incorrere, per questo, in alcuna contravvenzione. Insomma, la tolleranza c'è e si vede.

E le cifre sulle infrazioni contestate confermano la tendenza. I vigili urbani di Genova, tradizionalmente molto severi, per esempio, hanno elevato nel [illegible] (anno in cui [illegible] entrata in vigore la legge che sancisce l'obbligatorietà dell'uso delle cinture) 1250 contravvenzioni; 4193 l'anno scorso [illegible] 795 fino alla fine del febbraio di quest'anno. Più significativi i dati forniti dal Compartimento della polizia stradale della Liguria. [illegible] la provincia di Genova le violazioni contestate nel '90 so[illegible] state 2153 per il mancato uso, 5 per la mancata installazione, 14 per la scorretta o mancata installazione del sistema [illegible] ritenzione per i bambini. Per la provincia di Imperia, sempre l'anno scorso, le infrazioni elevate [illegible] le stesse motivazioni sono state 1783, 10 e 11.

Più scrupolosi gli agenti della Stradale di Savona (oppure più indisciplinati gli automobilisti): sono state 4682 le persone trovate sprovviste [illegible] ma 14 soltanto [illegible] auto sulle quali pur avendone l'obbligo le cinture non erano state montate; [illegible] multe, infine, per l'uso scorretto [illegible] la mancanza del sistema di protezione per i bimbi. A La Spezia sono state 1250 le multe per il mancato uso, 10 e 6, rispettivamente, per il caso dei bimbi.

«Le cifre [illegible] eloquenti - dicono al Compartimento della polizia stradale della Liguria - soprattutto se paragonate a quelle dell'89». Vediamole. Provincia di Genova: 286 e 11; Imperia: 778 e 6; La Spezia, 885, nessuna per la mancata installazione, [illegible] per le «cinture» dei bimbi; Savona (anche in questo caso la più severa), 1851, 58 e 9. «Bisogna considerare - aggiungono [illegible] Compartimento della polizia stradale - che le multe dell'89 si riferiscono soltanto agli ultimi mesi dell'anno, per cui le cifre sono necessariamente esigue. [illegible] nostra opera è incessante. Soprattutto cerchiamo di fare capire agli automobilisti che le cinture non sono un optional e che si devono indossare sempre, in particolare [illegible] città. E' nei centri urbani che avviene [illegible] maggior parte degli incidenti e il sistema di sicurezza si rivela utile soprattutto nel [illegible] urti a velocità moderate. Se si viaggia a 130 chilometri all'ora in autostrada, la protezione può risultare minore».

Ma non è finita qui. Dal [illegible] aprile del '90 chiunque abbia già installato sull'auto le cinture di [illegible] posteriori [illegible] obbligato a farle indossare ai passeggeri. E entro l'autunno di quest'anno chi ancora non le ha sistemate [illegible] obbligato [illegible] farlo. Ma finora sono davvero pochi coloro che [illegible] questa nuova parte della legg[illegible]. Che, forse, è il vero optional. Più delle cinture stesse.

Giulio [illegible]

Dopo la riapertura del Malpasso a senso unico alternato

L'INCUBO DELLE CODE

Disagi per gli automobilisti nei weekend
Nuovi timori degli operatori economici

[illegible] L. Alcuni cartelli, con la scritta «code» in 4 lingue, preannunciano, da Noli e Varigotti sulla via Aurelia, l'imminente arrivo al Malpasso, croce e delizia [illegible] turisti [illegible] operatori economici. E' proprio questo l'incubo degli automobilisti [illegible] degli addetti [illegible] lavori. Le code, dopo che l'Aurelia [illegible] stata riaperta, lunedì pomeriggio, a senso unico alternato, sono lo spettro [illegible] prossimi fine settimana in un tratto della statale tristemente noto per i suoi «ingorghi» stradali.

Intanto [illegible] Roma, proprio ieri, c'è stato [illegible] vertice alla direzione dell'Anas per programmare i lavori nella zona franata. E' [illegible] programma la costruzione di due gallerie artificiali.

Dice Marco Margara, di Milano, in transito al Malpasso alle 13 di ieri: «Vivo in una grande città [illegible] [illegible] abituato alle lunghe attese, [illegible] non riesco ad immaginare cosa succederà a luglio ed agosto da queste parti. Conosco il Finalese, già di per [illegible] una delle zone più congestionate della Liguria. Se non si studiano soluzioni alternative qualche turista rinuncerà a passare di qua».

Fabrizio Fasciolo, titolare dello Sporting club di Finale Ligure commenta: «Non sono riuscito a capire perché non si è lavorato giorno [illegible] notte per accelerare i tempi della costruzione. Se un'impresa privata ha urgenza di concludere, soprattutto [illegible] nella bella stagione, impegna tutte le [illegible] forze senza pause per guadagnare tempo prezioso. Ci vorrebbe un po' più di buona volontà. Il turismo [illegible] una fonte di reddito per tutti».

Fra le 13 e le 15 di ieri il traffico al Malpasso era scorrevole. Le attese degli automobilisti in transito [illegible] state brevi (3-5 minuti). Qualche problema in più si è verificato nel tardo pomeriggio. Maria Laghi è in spiaggia nell'illusione della prima [illegible] tintarella (il sole si è visto poco ieri). Dice: «Sono di passaggio [illegible] per oggi. Mi sono fermata qua perché so che è un bel posto, forse uno dei più suggestivi del Ponente, [illegible] due passi dalla baia dei Saraceni. Molta gente conosce la spiaggia del Malpasso e in estate c'è la [illegible] verso questa zona. Se non sbaglio lo [illegible] anno intervennero anche polizia [illegible] carabinieri per spostare le auto parcheggiate ai bordi della strada».

Conclude: «Quest'anno sarà ancora peggio. Con il semaforo le code, soprattutto la domenica [illegible] diventeranno ancora più impressionanti. Forse bisognerà regolamentare il traffico in un altro modo, altrimenti sarà il caos».

Alle preoccupazioni degli [illegible] tomobilisti si aggiungono quelle degli operatori [illegible] ici di Noli, Varigotti e Finale Ligure, i più colpiti, dai 25 giorni di chiusura forzata [illegible] statale. Qualche albergo ha ricevuto delle disdette. Dice Maria Teresa Lanza dell'Hotel «Plaza» [illegible] Varigotti: «Prima [illegible] chiusura totale [illegible] ora le code. Questi problemi si aggiungono a tutto quello che è stato detto, ingiustamente, [illegible] nostro mare. La stagione non potrebbe avere peggiori auspici. So che è in [illegible] [illegible] raccolta di firme. Non si sa bene con chi lamentarci, [illegible] certamente i danni ci sono». Qualcuno [illegible] [illegible] anche rivolto ad un avvocato di Finale Ligure per verificare gli estremi giuridici [illegible] una richiesta [illegible] risarcimento all'Anas.

I lavori al Malpasso, da parte degli operai dell'impresa «Ghigliazza» sono proseguiti anche ieri con la strada aperta. Alle 15 quattro operai-scalatori erano letteralmente appesi alla parete franata il 16 maggio [illegible] per gli ultimi lavori. Tutta la parete [illegible] stata imbrigliata [illegible] inchiodata. Il promontorio che sovrasta la galleria del Malpasso è «fasciato» con [illegible] [illegible] metallica molto fitta. L'ingresso del tunnel resta ostruito.

Spiegano all'Anas di Genova: «In queste [illegible] si sta predisponendo [illegible] [illegible] piano per completare l'intervento. E' probabile che diventeranno due le gallerie pa[illegible] che saranno realizzate per proteggere le auto dalle frane. Le decisioni saranno prese nei prossimi giorni».

Attualmente il traffico è deviato sul vecchio tracciato dell'Aurelia che gira attorno [illegible] Malpasso. E' probabile che [illegible] le prossime settimane l'Aurelia venga chiusa altre volte, anche se per tempi contenuti, per i lavori [illegible] costruzione delle gallerie artificiali. Una grossa incognita resta [illegible] stabilità di tutto il promontorio.

A poche decine [illegible] metri [illegible] Malpasso, nella zona della «spiaggia dei ricci», ci [illegible] ancora i segni di un'altra frana verificatasi due anni [illegible].

Augusto Rembado

L'Aurelia è stata riaperta. Per i prossimi fine settimana si prevedono lunghe code soprattutto all'altezza del Malpasso

Il professor Benazzo conclude una carriera ricca di ricordi

Nella scuola da 44 anni

Preside delle medie Chiabrera e delle Giuria, dagli Anni Settanta guidava le Boselli. Gli studenti del Savonese: «Con lui se ne [illegible] un'istituzione»

SAVONA. Oggi il professor Giovanni Benazzo lascia la [illegible] dopo [illegible] anni di attività. [illegible] ne va [illegible] sorta di istituzione non solo per Savona ma per tutte le scuole della provincia in [illegible] ha lavorato a partire dal 1967.

Insegnante di lettere, greco, latino e inglese, Benazzo nel 1965 ha vinto [illegible] [illegible] da preside. Da allora ha diretto le medie Chiabrera, per oltre dieci anni, le Giuria, e le scuole di Albisola. A partire dalla metà degli Anni Settanta è diventato preside delle Boselli: [illegible] incarico di responsabilità, in una delle scuole più prestigiose di Savona. [illegible] gli ultimi 15 [illegible] sono stati anche i più impegnativi della sua carriera, [illegible] la riforma della scuola e il disastroso calo demografico che ha colpito la città.

«Lascio con rammarico - ha confessato il preside a colleghi e familiari - dopo una vita spesa nella scuola; 44 [illegible] vissuti fra i ragazzi sono tanti e ora resta un po' di tristezza». Anche [illegible] professor Benazzo portò elementi di novità nella scuola: fu tra i primi insegnanti a seguire stages negli Stati Uniti. Importante la «battaglia» che il preside [illegible] condotto negli ultimi 14 anni per il mantenimento delle medie di Mioglia. «La scuola per il paese è importante - dice Benazzo - credo che conservi anche oggi una sua autonomia didattica e un significato ben preciso».

Giovanni Benazzo

Più difficile la situazione per la sede cittadina delle Boselli che sono destinate entro un paio di stagioni alla fusione con la Augusto Guido. Un evento inevitabile che il preside riesce a guardare con serenità [illegible] persi[illegible] con una punta [illegible] ottimismo: «Il calo demografico rappresenta ormai [illegible] dura realtà della scuola savonese e italiana, ma il fenomeno può mettere in luce anche aspetti positivi. I ragazzi potranno [illegible] seguiti [illegible] maggior cura e il servizio per l'utenza dovrebbe migliorare. Quando ho iniziato a insegnare io, si formavano classi anche di trenta ragazzi [illegible] era difficile seguire tutti». Nel futuro del professor Benazzo ci sono nuovi studi e la passione per la campagna: «Credo che riprenderò in mano i libri di greco e latino. Ma troverò finalmente il tempo anche per coltivare un orticello». [e. b.]

Savona, indagini all'ospedale S. Paolo per valutare la legittimità del provvedimento

Ricoveri bloccati, parte l'inchiesta

Da una settimana il nosocomio nega l'accoglienza ai nuovi pazienti per mancanza di infermieri
I controlli voluti dal procuratore della Repubblica Michele Russo: «I malati vanno comunque curati»

SAVONA. Il procuratore della Repubblica di Sa[illegible], Michele Russo, ha aperto un'inchiesta sul blocco dei ricoveri attuato dalla scorsa settimana nell'ospedale [illegible] Paolo per la [illegible] canza di infermieri. [illegible] magistrato ha affidato [illegible] indagini agli agenti della sezione di polizia giudiziaria che, nei prossimi giorni, faranno un sopralluogo nel nosocomio cittadino [illegible] con tutta probabilità sequestreranno [illegible] copia dell'ordine di ser[illegible] firmato [illegible] coordinatore sanitario Renato Panconi. Osserva il magistrato [illegible]ese: «Ho aperto un'inchiesta per verificare se [illegible] provvedimento adottato dalla direzione sanitaria [illegible] legittimo.

Bisogna però tenere conto che c'è [illegible] l[illegible] regionale che autorizza a chiudere i reparti qualora manchino gli infermieri. E' assurdo perché gli ospedali vengono costruiti per [illegible] le persone. Io comunque attendo l'esito delle indagini dopodiché deciderò se archiviare l'inchiesta, oppure continuarla e ancora trasmettere gli atti ai giudici genovesi».

Il procuratore della Repubblica ha così accolto l'esposto inviato lunedì scorso dal primario [illegible] chirurgia della mano, il professore [illegible] Mantero. Nella denuncia viene segnalata la carenza degli organici che da tempo [illegible] l'ospedale San Paolo e si chiede di indagare sulla legittimità dell'ordine di servizio che blocca i ricoveri.

L'USL: «[illegible] C'ERA ALTERNATIVA»

SAVONA. Il coordinatore sanitario della VII Usl difende la decisione di bloccare i ricoveri in ospedale. Osserva Renato Panconi: «Non si poteva fare altrimenti. Mentre gli organici dei medici sono completi al cento per cento. Quelli degli infermieri [illegible] ridotti al cinquanta per cento e, nelle condizioni attuali, non possono continuare a lavorare». «Io - prosegue il dottor Panconi - sono contrario al blocco dei ricoveri, [illegible] voglio che nei reparti del [illegible] Paolo i dipendenti siano messi a lavorare in una situazione di efficienza. Noi abbiamo fatto il possibile per cer[illegible] di assumere nuovi infermieri. Purtroppo le richieste non sono sufficienti per coprire i posti vacanti». Lunedì sera il coordinatore sanitario si è incontrato con i rappresentanti sindacali dei medici, mentre, sulla vicenda del San Paolo ha preso posizione anche l'assessore regionale alla Sanità, l'avvocato Rosavio Bellasio, che ha osservato: «Condivido pienamente le affermazioni del professore Renzo Mantero secondo [illegible] quale viene prima la cura dei pazienti [illegible] poi i problemi del personale dipendente. Ho inviato un funzionario dell'assessorato a Savona per verificare [illegible] situazione e concordare le necessarie iniziative». [c. v.]

Una decisione che continua a fare discutere e a creare polemiche. Lunedì scorso una trentina di pazienti che dovevano essere ricoverati nel reparto di chirurgia della [illegible] sono stati rimandati [illegible] casa. Molti provenivano da altre regioni ed erano in lista di attesa anche da più di un anno. Tutti gli interventi programmati sono stati rinviati, mentre nei reparti si accetta[illegible] soltanto i pazienti affetti da gravi patologie.

I sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil sono invece favorevoli [illegible] blocco dei ricoveri. «Eravamo [illegible] stretti a turni massacranti soprattutto nelle sale operatorie dove l'organico degli infermieri [illegible] insufficiente. [illegible] bisogna però dimenticare i problemi delle corsie. In molti [illegible]parti [illegible] San Paolo il numero degli infermieri in servizio è al di sotto dei limiti fissati dalle leggi regionali». E' ad esempio il caso di Psichiatria e Chirurgia, dove [illegible] rapporto posti letto-infermieri penalizza questi ultimi.

Claudio Vimercati

Forse scatterà la denuncia per gli organizzatori: non avrebbero dovuto far pagare il biglietto agli oltre cento invitati

La «festa libera» di Varigotti costava 15 mila lire

Dilaga in Riviera la mania dei rave party, pericolose alternative alla discoteca

FINALE LIGURE. Costava quindicimila lire partecipare alla festa rave, battezzata «La festaccia», interrotta sabato [illegible]ra dai carabinieri di Albenga e Finale Ligure. Al party, organizzato in una villa [illegible] alture di Varigotti, hanno partecipato più di cento giovani, ma solo una quarantina [illegible] stati identificati dai carabinieri. Il rapporto delle forze dell'ordine parla di ragazzi in evidente stato di alterazione mentale dovuto, probabilmente, [illegible] eccessi [illegible] alcol e stupefacenti.

Quasi tutte le persone identificate risiedono oltre i confini della provincia, molte sono piemontesi. Nei loro confronti non sono stati ancora e[illegible]si provvedimenti giudiziari e, per questo motivo, i loro nomi non vengono ancora resi noti. Ma non sarebbe che questione di [illegible]. Per gli organizzatori e il proprietario [illegible] villa potrebbero scattare denunce per organizzazione abusiva di manifestazioni danzanti e evasione fiscale. Facendo pagare un biglietto, infatti, sarebbe stato necessario avere l'autorizza[illegible] della Siae a cui si deve versare parte dell'incasso comprensivo anche dell'Iva.

Il costo del biglietto e il nome della festa [illegible] il frutto delle prime indagini svolte [illegible] carabinieri di Albenga. L'inchiesta prosegue nel [illegible] di arrivare ad altri particolari [illegible] ad individuare gli organizzatori del party. Nonostante molti partecipanti fossero in stato [illegible] alterazione, i carabinieri non hanno trovato sostanze stupefacenti; anche per questo motivo non sono scattate le denunce.

Soddisfatti dell'operazione «guastafeste» [illegible] i titolari delle discoteche. «Proprio poche settimane fa [illegible] affrontato il problema dell'abusivismo nel nostro settore. La moda dei "rave" [illegible] dilagando in tutta Italia e il fatto che sia approdata anche in Riviera non può non preoccuparci. [illegible] solo da [illegible] punto di vista monetario, visto che si tratta di concorrenza, e in più senza tasse, ma anche dal punto di vista dell'immagine. Ci accusano [illegible] essere responsabili delle stragi del sabato sera, degli abusi di alcol, del consumo di droga, ma in effetti è molto più facile che queste cose avvengano nei "rave" che non in discoteca», affermano i vertici provinciali del Silb, il sindacato dei gestori delle [illegible] [illegible] [illegible] ballo.

Il mese scorso una festa [illegible] [illegible] sarebbe dovuta svolgere [illegible] Villanova d'Albenga. La riservatezza, elemento [illegible] per la buona riuscita di questi incontri, [illegible] però venuta meno e del party stavano iniziando ad occuparsi anche polizia e carabinieri. Questo fatto aveva spinto gli organizzatori, che avevano garantito l'assoluta vigilanza per evitare droga ed eccessi alcolici, ad annullare la festa rave.

Si può dedurre che cosa sia esattamente [illegible] rave party dalla cronaca di queste feste, organizzate in Inghilterra, dove [illegible]no [illegible] «inventate», e in alcune regioni italiane come la Toscana, [illegible] Lombardia, l'Emilia Romagna. Alla base del rave c'è la segretezza. Sino all'ultimo [illegible] [illegible] si sa infatti dove sia stato organizzato l'incontro. [illegible] invitati, che pagano però un biglietto per sostenere le [illegible] dei disc-jockey e delle consumazioni, normalmente non so[illegible] originari della zona in cui è organizzata la festa. Vengono fatti confluire in diversi punti di raccolta e da qui gli organizzatori li accompagnano a destinazione.

L'inizio delle danze è previsto attorno alla mezzanotte e sino alle prime luci dell'alba i partecipanti si stordiscono [illegible] musica ritmata, acid e rap in primo luogo. Durante [illegible] ore [illegible] ballo, stando alle cronache, buona parte degli invitati fa uso di cocaina e altri stimolanti come l'ecstasy. Non è raro che qualcuno [illegible] partecipanti al party (si parla di migliaia di persone ad ogni festa, chiamata «evento») si scateni in orge o violenza.

A Firenze, due mesi fa, i carabinieri hanno arrestato un invi[illegible] [illegible] un [illegible] che [illegible] accoltellato un giovane. Altri [illegible]pisodi di violenza si sono verificati in «eventi» organizzati in Lombardia ed Emilia Romagna. E non [illegible] neppure da dimenticare i pericoli che i giovani corrono al ritorno dai rave. La maggior parte di loro, infatti, torna a casa in auto. Stanchi per la notte in bianco e, qualcuno, per l'uso di droga, rischiano di provocare incidenti stradali.

Stefano Pezzini

Da sabato su Raiuno il varietà di Aldo Biscardi in diretta da Genova

E ora Colombo sbarca in tv

Musica, satira e [illegible] sfida fra i supercampioni di trent'anni di telequiz. Tra i protagonisti Peppino di Capri e il Trio. Ospiti della prima puntata Arbore, Baccini e Billy Preston

GENOVA

Dopo aver inneggiato alla Samp, dal capoluogo ligure si leva un altro grido: «Viva Colombo!». A lanciarlo è Aldo Biscardi che da sabato sera, per cinque settimane, condurrà dallo Yacht club del porticciolo Duca degli Abruzzi un inconsueto varietà estivo nel nome del grande navigatore genovese. La trasmissione, in onda alle 20,40 su Raiuno, non rientra nella serie di programmi estivi di routine: «Viva Colombo» farà della storia-spettacolo, con «uso», come mandano a dire i responsabili di Raiuno, «di Cinquecentenario». Saranno, insomma, centoventi minuti di diretta molto movimentati, con tanti ospiti e collegamenti via satellite.

Giovedì mattina Aldo Biscardi, il regista Furio Angiolella (co-autore della trasmissione assieme a Guido Fiandra, Giorgio Verdelli, Alfredo Accatino) e gli ideatori, i genovesi Angelo e Mimmo Piccareta, illustreranno in Rai i dettagli di questa nuova maratona televisiva che parte da Genova.

La formazione-tipo di Aldo Biscardi sarà la seguente: Peppino di Capri in versione one-man-band, Simona Tagli, Benedicta Boccoli, Marylin Gutierrez con il Tropicana de Cuba, Armando De Raza e Salvatore Marino e, come è noto, il Trio, con Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi. [illegible] oltre a questa griglia di ospiti fissi, «Viva Colombo» schiererà in ogni puntata tanti personaggi del mondo dello spettacolo.

Sabato sera arriveranno a Genova Renzo Arbore e la sua ultima creazione, l'Orchestra Italiana (ventitrè elementi), Billy Preston e Francesco Baccini che [illegible] insieme «Genoa Blues». Poi ci sarà il previsto collegamento con Lopez, Marchesini e Solenghi, inviati speciali ai Caraibi sulle tracce di Cristoforo Colombo.

Spiegano gli interessati: «Che cosa ha trovato Cristoforo Colombo quel 12 ottobre sbarcando? Come ha parlato con gli indigeni? C'è ancora qualche traccia di quelle tre caravelle qui oltreoceano? Noi, [illegible] veri inviati speciali, siamo qui cercando ogni piccolo segno. E cerchiamo anche di metterci nei suoi panni, quelli di cinquecento anni fa: uno che scende a terra convinto di incontrare emissari di un impero orientale e si trova davanti indiani seminudi che chissà quale linguaggio parlano... uno choc».

Continua il Trio: «Poi torniamo ai tempi nostri e cerchiamo fra queste terre cosa ha lasciato quel genovese un po' folle che ha interrotto silenzi e tranquillità. Qui, oggi, è tutto un business, fra grattacieli e turismo. E Colombo non sapeva d'aver trovato l'America». Questo il Trio-pensiero che ha ispirato anche la sigla, cantata in coro da tutti i protagonisti di «Viva Colombo» e intitolata «Non toccateci gli indiani!».

Aldo Biscardi, in diretta da Genova il sabato sera su Raiuno, visto da Ghiglione

In [illegible] del debutto il nuovo spettacolo televisivo di Aldo Biscardi registra la prima polemica, legata alla presenza in «Viva Colombo» dei supervincitori dei vari quiz del piccolo schermo, da «Lascia o raddoppia?» a «Telemike». A sollevarla è sceso in campo [illegible] Colla, supercampione di «Telemike» con una vincita che sfiora il miliardo grazie alla storia del Genoa.

Marco Colla [illegible] parteciperà al superquiz di Biscardi perché [illegible] ritiene giusto dover rispondere a domande sulla vita di Cristoforo Colombo, sia pure tratte dai libri di Paolo Emilio Taviani e di Dario G. Martini. Colla (ma è un parere condiviso anche da altri concorrenti che però non danno forfait) sostiene che la [illegible] immagine televisiva [illegible] può scindersi dai colori rossoblù e che tanto valeva fargli domande sul Genoa.

Vale la pena di ricordare che in palio non ci sono i milioni di Mike Bongiorno, ma «solamente» una crociera intorno al mondo: i maligni sostengono che anche questo particolare può aver provocato un ripensamento nel simpatico Marco Colla. Chi invece sarà pronta a premere i pulsanti allo Yacht Club è - la signora Giuliana Longari di San Marino, campionessa di «Rischiatutto» nel 1970 per undici puntate con una vincita di 13 milioni di lire.

Non ci sarà invece, ma per una scelta personale e per i suoi impegni di sindaco di Lavagna, la professoressa Gabriella Mondello, altra campionessa ligure dei quiz di Mike. «Mi sarebbe piaciuto moltissimo [illegible] in tv, ma guidare un Comune ogni giorno è già di per sé [illegible] sfida combattuta per garantire ai cittadini [illegible] migliore qualità della vita. Capiteranno altre occasioni, stavolta non posso proprio», spiega la Mondello.

Mauro Boccaccio

[illegible] A IN PROVINCIA

GENOVA

«Tuttadanza» al Genovese

Questa sera, alle 20,45, al politeama Genovese, avrà luogo il saggio 1991 della scuola di danza classica Tuttadanza di Genova curato da Gianna Negrotto Cambiaso, Tiziana Tel, Marilia Albanese. Il programma della serata, presentata da Maria Pia Biscotti, prevede musiche di Hoffenbach, da «Coppelia» di Delibes, di Grieg, Waldteufel, da «Sylvia» di Delibes, di Rossini e Adam.

GENOVA

Repliche per Carosello [illegible]

A grande richiesta di pubblico, la direzione del piccolo teatro di Campopisano ha deciso di prolungare le recite dello spettacolo di varietà-cabaret «Carosello 60». Sono in programma questa sera e domani sera due repliche straordinarie, con inizio alle 21,30. Il lavoro è stato scritto da Castellani, Chianese e Frittoli, e propone una miscellanea di ricordi degli Anni Sessanta grazie all'interpretazione di Riccardo Croci, Alessandra Zuccheri, Mara Nicosia e Mimmo Chianese che ne firma anche la regia. Ingresso lire 15 mila. Lo spettacolo ha riscosso un grande [illegible] da parte di critica e pubblico in due settimane di rappresentazione.

GENOVA

Musica e teatro a [illegible]

Questa sera, alle 20,30 a palazzo Bianco è in programma il concerto del duo Dagnino-Grosso (baritono e clavicembalo) nell'ambito del Festival internazionale del Barocco. Ingresso lire 10 mila. Il biglietto è valido anche per la successiva rappresentazione teatrale. Si tratta dello spettacolo «Buco d'ispezione» di Valeria Magli su testi di Corrado Costa, [illegible] Orengo e Riccardo Belloni. Musiche tratte dalla grande produzione di Brian Eno e per quanto riguarda il classico, Ludwig van Beethoven. Ingresso lire 10 mila lire. Il titolo della rappresentazione è stato ispirato dal particolare allestimento: l'interprete danza e recita in [illegible] spazio sbarrato da una porta che presenta un buco, attraverso cui gli spettatori sbirciano le immagini via via create al di là.

SAMPIERDARENA

Revival al club «Coccodrillo»

Consueto appuntamento del mercoledì, a partire dalle 22, con la rassegna «Discorevival» al Coccodrillo di Sampierdarena, dedicata ai migliori dischi degli ultimi trent'anni. La serata verrà animata da alcuni disc-jockey che proporranno momenti di intrattenimento parlato e la passerella dei [illegible]chi che hanno fatto epoca. Ingresso lire 10 mila.

GENOVA

L'arte di Roberto Sambonet

Aperta oggi, dalle 15 alle 19, nella Galleria di Palazzo (piazza Fontane Marose 4) [illegible] mostra antologica dedicata a Roberto Sambonet, pittore e «graphic designer» di fama internazionale. La mostra è stata organizzata in collaborazione con la facoltà di Architettura di Genova. Ingresso libero. Sono esposte le migliori realizzazioni del noto designer.

RECCO

Musica popolare in piazza

Stasera sul piazzale antistante la chiesa di San Francesco a Recco, si terrà un concerto di musica popolare [illegible] l'esibizione del gruppo «Amixi de Boggiasco», nei loro tradizionali costumi liguri. L'appuntamento è alle 21 nell'ambito delle manifestazioni per le celebrazioni di Sant'Antonio da Padova. Il gruppo folkloristico «Amixi de Boggiasco» è tra i più noti a livello provinciale.

RECCO

A teatro con la Croce verde

Nella sede della Croce verde di Recco in via Milite Ignoto, stasera verrà portato in scena [illegible] spettacolo dialettale il cui allestimento è stato curato dal gruppo folkloristico «U Leudo» di [illegible] da Gianni Raffo, il popolare cantautore di dialetto cogornino. L'appuntamento è fissato per le 21,30.

CHIAVARI

Le [illegible] di Franco Sivori

Il maestro Franco Sivori sarà di scena anche questa [illegible] nel classico «Gran Caffè Defilla» di [illegible] Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta, [illegible] il [illegible] accetta anche musica a richiesta del pubblico. Ottimi i cocktails serviti in uno dei più antichi locali del centro storico di Chiavari. L'appuntamento è, [illegible] sempre per le 21,30.

[illegible]

PORTOFINO. Con le ultime riprese cinematografiche a Castello Brown, la scorsa settimana, i produttori della televisione inglese Bbc hanno finito di girare «Aprile incantato», un film di cento minuti per il piccolo schermo.

Si tratta della storia di due socie del Nightingale club di Londra, Lotty Wilkins (Josie Lawrence) e Rose Arbuthnot (Miranda Richardson, la protagonista di Ballando con [illegible] sconosciuto), che decidono di trascorrere, all'inizio del secolo, una [illegible] alla scoperta degli angoli più belli della costa italiana. Scelgono così Portofino e le stanze del panoramico castello Brown.

L'affitto è alto e per non spendere troppo decidono di dividere le spese con altre due coetanee mettendo un annuncio sul Times, convinte di ricevere dozzine di adesioni. Rispondono soltanto in due. La prima è lady Caroline Dexter (Polly Walker), una giovane della nobiltà inglese, bella e viziata. La seconda è di mrs Fischer (Joan Plowright), un'anziana snob, abituata a frequentare i circoli letterari della capitale.

Le due amiche del Nightingale club accettano le adesioni. Al momento della partenza, Lotty litiga col marito, mentre [illegible] è amareggiata per l'indifferenza del consorte.

Dopo il viaggio in treno, c'è l'arrivo a Portofino. Il clima della Riviera italiana cambia le quattro turiste. Si intrecciano le loro storie e tra molti episodi, Lotty e Rose ritrovano, alla fine della vacanza, l'amore con i rispettivi compagni. La signora Fischer ringiovanisce e si dimostra una persona affabile, mentre Caroline rimane affascinata da un uomo, il proprietario di Castello Brown, mister Briggs, che è attratto non soltanto dalla sua bellezza esteriore.

Il film di Mike Newell ricorda, per molti aspetti, «Camera con vista», già proiettato sui grandi schermi italiani. Le riprese iniziali [illegible] state effettuate a Londra, ma la troupe ha lavorato molto, per tre settimane, nella Riviera di Levante. La maggioranza all'interno e nel meraviglioso giardino e terrazze di castello Brown. La sceneggiatura ha previsto anche una ripresa sul litorale di Santa Margherita e una lunga scena a Crocetta d'Orero: la zona è stata scelta dal regista per il ritorno a casa. Per le riprese sono state anche utilizzate alcune carrozze dell'epoca, «prese a prestito» dal trenino Genova-Casella.

(f. gr.)

Oggi e venerdì, saggi degli allievi del liceo «Cilea»

Giovani talenti in concerto

Appuntamento alle 16 con gli esordienti nel Ridotto del teatro Chiabrera In programma brani per pianoforte, chitarra, violino, clarinetto e canto

SAVONA. E' un appuntamento che ogni anno si rinnova, puntuale, al Ridotto del Teatro Chiabrera di Savona. Ma quest'anno il saggio degli allievi del Liceo musicale «Francesco Cilea» sarà costituito da due momenti: il primo, oggi alle 16, vedrà l'esibizione dei giovani; l'appuntamento «clou», venerdì alle 20,45, sarà dedicato ai più esperti. Anche la scelta delle esecuzioni rifletterà la divisione tra gli allievi. Brani meno impegnativi per gli esordienti e composizioni dei grandi classici, da Beethoven a Mozart, per gli «esperti».

Il saggio annuale degli allievi del Liceo musicale è diventato ormai un appuntamento tradizionale. La città lo aspetta come una rassegna di cartello. Il richiamo che questi giovani esecutori [illegible] sugli appassionati savonesi di musica classica è cresciuto ogni anno.

E gli organizzatori del saggio, primo fra tutti il presidente del «Cilea», professor Lorenzo Marchelli, hanno saputo dare ogni volta maggior spessore al programma. Gli allievi hanno fatto il resto decretando, con la loro bravura, il successo della rassegna.

Quest'anno due appuntamenti. Oggi saranno di scena gli allievi delle scuole di pianoforte dirette dai professori Nicla Pescetto, Giorgio Ceruti, Roberto Narpelli e Maria Silvia Folco; delle scuole di chitarra di Federico Briasco e Fabio Pesenti, oltre alla scuola di clarinetto di Francesco Frizzi.

Aprirà il programma Emanuela Spano che eseguirà il Minuetto K7 di Mozart al pianoforte. Non cambia lo strumento e Valeria Grosso eseguirà quattro composizioni tratte da «Sogni di bimbi» di De Angelis-Valentini. Roberta Nigrone si esibirà nella Sonatina in Sol di Beethoven.

Toccherà poi alla chitarra con Lorena Condò nel Valzer in Sol maggiore e lo Studio in [illegible] maggiore di Carulli. Fabrizio Testa al clarinetto e Gabriele Gentile al pianoforte eseguiranno [illegible] serie di brani tratti da Labor, Bach e Lefevre. Alberto Becchi suonerà lo Studio 3 di Unterberger. Chiara Gavarone e Chiara Bagnasco eseguiranno rispettivamente il Mi[illegible] di [illegible] e «Marameo alla luna» di Ferrari-Trecate.

Al [illegible] di venerdì [illegible] parteciperanno allievi delle stesse scuole musicali di pianoforte, chitarra e clarinetto [illegible] l'aggiunta di quella di violino (diretta dal prof. Lorenzo Marchelli) e di quella di [illegible] della prof. Margherita Mauro.

Suoneranno nell'ordine Davide Fanciulli al pianoforte, il chitarrista Paolo Russo. Emiliano Sgarlata al sax alto, Paolo Gazzano al pianoforte. Gabriele Gentile eseguirà al piano brani di Scarlatti e Mozart. Massimiliano Matetta al violino suonerà al fianco di Roberta Paraninfo al pianoforte. La prima parte si chiuderà [illegible] le voci di Nadia Ravera e Ceu Alexandrino. Di grande interesse anche la seconda parte con, in trio pianistico, William Ferrari, Giovanna Conni e Cristina Valentino e altre esecuzioni di rilievo.

(p. p.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,15 **Nozze d'odio**, novela
14,30 **Tv shop**
16 — [illegible]
18 — **Tv shop**
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Rouster**, telefilm
22 — **Lewis & Clark**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

[illegible] Azzurra

8,45 **New medical laser**
14 — **I 1000 volti di...**
18 — **Mobilificio**
23 — **I 1000 volti di...**

Telecupole

8,30 **Marta**
9,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **Stazione di servizio**, situation commedy
12 — **Sport mare**, rubrica
[illegible] **Tg4 notizie**
13 — **Buon compleanno trattoria dei ricordi**
14 — **Tg4 flash**
16,05 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **Stazione di servizio**, situation commedy
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Selvaggio Bianco**, film [illegible] Sabù
22,30 **Tg notizie**, informazioni locali e nazionali
22,40 **A tutto jazz**, rubrica musicale
24 — **Sport e sport**
1 — **Tg4 notizie**

Telestar

6,55 **Gli svitati**, cartoni
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Ninja i guerrieri di fuoco**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**, rubriche
13,15 **Tv flash**
13,45 **Terre sconfinate**
14,30 **Riuscirà la [illegible] na?...**, telefilm
15,45 **Laverne & Shirley**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
19,40 **Terre sconfinate**, telenovela
20,30 **Piccole diavolerie**, rubrica
22,10 **Tg sera**
23,20 **Laverne & Shirley**, [illegible]
23,50 **Lo sceriffo del sud**
[illegible] **Pagato per uccidere**, film [illegible] Dane Clark

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **English of course**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **La famiglia**, miniserie
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno

9 — **Tele club**
18,20 **Nido di serpenti**
20,45 **Il segreto**

Canale 7

10,05 [illegible] **selvaggio**, [illegible]
12,30 **Bill Cosby show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Hunckleberry Finn**, [illegible]
17,30 **Bill Cosby show**
[illegible] [illegible] **dove sei**, telenovela
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Tre sulla strada**, film
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Sei un affare con canale 7**
23,30 **Catch**

Sardegna uno

8 — **Linea casa**
8,30 **Innamorarsi**
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagra
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, sagra
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Il punto**
24 — [illegible] **donna**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Special**

Telesanremo

9 — **Nozze d'oro**
10 — **Market**
13,30 **Cartone animato**
14 — **Lewis e Clark**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
17 — **Market**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto sera**
20 — **Lewis e Clark**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto regione**
23,20 [illegible]**obili: Prezzo, qualità, fiducia**
1 — **Telefilm**

Tcs

13,45 [illegible] **Today**, notiziario
14 — **Incatenati**, novela
15,30 **Tv market**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il bello il brutto e il cretino**, film
[illegible] **Colpo grosso**
23,10 **Il [illegible]dino il ribelle**, film [illegible] Franco Nero
1,55 **Buck Rogers**, telefilm

Telegenova

7 — **Junior tv: Danguard**, cartoni animati; **I piccoli furfanti**, cartoni animati; [illegible] **Artù**, cartoni animati; **Angie girl**, cartoni animati; **Fiabe russe**, cartoni animati; **Il mago pancione**, cartoni animati; [illegible] **Polimar**, cartoni animati
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping center**
13,[illegible] **E' proibito ballare**, telenovela
14 — **Le vetrine dell'antiquariato**
17 — **Shopping center**
18,30 **Stazione di servizio**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Selvaggio Bianco**, film
22 — **Incontro con Pezzato**
22,50 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
[illegible] — [illegible], rubrica
1 — [illegible] **Magia con Otelma**

CONCERTI NEL TIGULLIO

PORTOFINO. Prenderà il via nelle prossime settimane a Portofino, Camogli, Santa Margherita e Chiavari il festival di musica classica promosso dall'associazione musicale «Il Delfino». Una serie di appuntamenti musicali di altissimo livello, che porteranno nel Tigullio interpreti e formazioni concertistiche di calibro internazionale: merito del «Delfino» che già da qualche anno promuove a S. Margherita i Corsi internazionali di perfezionamento musicale di S. Margherita.

Dopo l'annunciato concerto della Mozarteum Orchester Salzburg, in programma a Portofino venerdì 14 giugno, la formazione musicale di Salisburgo [illegible] tappa, sabato 15 al teatro Cantero di Chiavari. La rassegna proseguirà quindi [illegible]ledì 19 a Villa Durazzo, a Santa Margherita con l'Ensemble Strumentale Scaligero (musiche di Boccherini, [illegible] e Rossini) e giovedì [illegible] a Chiavari (teatro Cantero) con il Tolzer Knaben Chor.

Sempre al Cantero, venerdì 21 giugno è in programma (ore 21) un concerto del violinista Leonida Kavakos (musiche di Bach, Isaye, Kreisler, Paganini). A Villa Durazzo, a Santa Margherita, martedì 25 giugno sarà invece di scena la pianista Elena Lapitskaja [illegible] programma di musiche di Schubert e Prokofieff.

Il calendario di giugno della rassegna si concluderà venerdì [illegible] al Cantero con i Wiener Virtuosen (pianista Paul Gulda) (musiche di Mozart) e sabato 29 all'hotel Miramare di [illegible] Margherita [illegible] un certo della violinista [illegible] Fain che presenterà musiche di Bach.

Gli appuntamenti di luglio resi noti dagli organizzatori del Festival [illegible] i seguenti: l'Orchestra Filarmonica Giovanile al teatro Cantero di Chiavari giovedì 4 luglio (direttore Michele Trenti, pianoforti Viviana Buzzai, Michele D'Ambrosio, Sergio Ciomei, [illegible] il violinista Marco Trabucco e Riccardo Agosti al violoncello), la Nuova Orchestra di Parma, venerdì [illegible] Camogli, diretta da Giuseppe Camerlingo (soprano Stefania Donzelli, baritono Domenico Trimarchi) e il recital del pianista Boris Bloch al Miramare di [illegible] Margherita, sabato 6 luglio.

(m. b.)

"PREVENIRE E' MEGLIO
CHE CURARE"

mentadent P
neo
mentadent P

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 12 Giugno 1991 – 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

«STAMPA IN»: IL GIORNALE A DOMICILIO

Il giornale sulla porta [illegible] la mattina presto, all'ora della colazione. Andare al lavoro [illegible] pre informati e con una copia de La Stampa sotto il braccio. Tutto questo è «Stampa In», il servizio di distribuzione gratuita a domicilio del giornale. Un'organizzazione di giovani che lavora soprattutto di notte. Sono gli «In Boys» gli addetti alle [illegible]sogne. I ragazzi aspettano alle [illegible] il giornale, che è appena uscito dalle rotative, e cominciano subito a recapitarlo agli abbonati.

Silenzio, discrezione e puntualità: queste le carte vincenti di «Stampa In». Dopo i tre giorni di omaggi arrivano nelle vo[illegible] le «hostess dell'Informazione», sono loro che [illegible] la loro cortesia provvedono a darvi ogni informazione e a raccogliere le adesioni. Per il pagamento non c'è da preoccuparsi. Ogni fine [illegible] insieme al giornale, vi verrà recapitato anche un bollettino già intestato e compilato [illegible] l'importo totale.

Mettersi in contatto [illegible] gli impiegati degli uffici di «Stampa In» di via Padre Semeria [illegible] molto semplice, basta telefonare al numero 61.333.

A PAGINA 41

Il caso Festival

Sanremo inedita [illegible]

Un volto sconosciuto della città dei fiori è emerso dalle testimonianze rese ieri da politici e amministratori [illegible]

A PAGINA 40

Il dopo-referendum

L'effetto del «sì» si abbatterà sulle giunte?

I commenti ai risultati della consultazione popolare sulle preferenze. Ripercussioni sulle maggioranze della provincia?

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: [illegible] irregolarmente nuvoloso, temperatura senza importanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso. [illegible] **per domani e venerdì:** ampie schiarite, temperatura in aumento, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, vento moderato, [illegible] poco mosso-mosso.

[illegible] DI [illegible] Temperatura del mare [illegible] C, umidità relativa 70%, vento Est 15 km/h per tutta la giornata; mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI [illegible]	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	22	17
Imperia	21	19

[illegible] A [illegible]
Max: 22; min: 15. Temperatura [illegible] mare 20.

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,10. La **Luna** si leva alle 5,16 e cala alle 21,33 (luna nuova 14,06).

[illegible] sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Cartelli che proibiscono la balneazione a Ventimiglia e Bordighera

In Riviera il mare è vietato

La Cee aveva già cancellato i due Comuni per l'assegnazione delle bandiere blu. Gli ambientalisti contestano il premio a Ospedaletti. Il «debutto» di Cervo, S. Bartolomeo e Riva Ligure

Si parte con il piede sbagliato

Eccoli, puntuali, i cartelli di divieto della balneazione. Sono a Ventimiglia e Bordighera, località recidive, quindi da condannare. Senza appello. Questa volta danno la colpa alla rete delle acque nere e al ripascimento della spiaggia. L'anno scorso i termini del problema non cambiavano. Parte la stagione e si dice ai turisti che non possono tuffarsi in [illegible] Scelgono la Riviera, pagano l'albergo, trovano prezzi più cari e meno divertimenti rispetto alle altre spiagge italiane, ma guai a sognare la boa: l'acqua è inquinata, vietato bagnarsi, meglio non immergersi, se non si vogliono correre seri rischi per la salute.

Altro che Haven. Altro che convegni sui mali del turismo di [illegible] nostra. Il principale difetto della Riviera è non di avere le strutture, alla vigilia del 2000, in grado di garantire una vacanza serena, [illegible] problemi, agli amanti del [illegible] passi per Bordighera, che ha dovuto sistemare l'arenile provocando così un passeggero intorbidimento delle acque. Ma a Ventimiglia non passa anno che la fogna non si guasti, che un tubo non si rompa, che un allacciamento non vada a ramengo. La città di confine non ha mai pensato al [illegible] basta fare due passi in centro per capirlo, basta andare a vedere in che stato sono le spiagge e i giardini per rendersene [illegible]. Il divieto di questi giorni non stupisce né sorprende.

Bordighera si consola [illegible] la bandiera blu assegnata al [illegible] porticciolo turistico e fa compagnia alle altre reginette premiate dalla Cee. Ma è meglio [illegible] cantar gloria, molto meglio.

Pier Paolo Cervone

BORDIGHERA. Bandiere blu della Cee e divieti di balneazione: in provincia di Imperia le località premiate per la pulizia delle spiagge e quelle punite per la [illegible] attenzione rivolta al litorale [illegible] alternano mostrando alla vigilia dell'estate 1991, un panorama pieno di contrasti e di contraddizioni.

Uno scacchiere unico nello scenario formato dai 594 Comuni rivieraschi italiani presi in esame dai commissari dell'Associazione europea bandiere blu. Bordighera e Ventimiglia hanno ammainato la loro bandiera; Arma di Taggia l'ha mantenuta; Ospedaletti, Riva Ligure, San Bartolomeo al mare e Cervo Ligure l'hanno conquistata per la prima volta proponendo [illegible] eccellente qualità delle acque, [illegible] buona manutenzione della zona di balneazione, la sicurezza e l'educazione ambientale.

Non mancano le contraddizioni: ad Ospedaletti, sostengono gli ambientalisti, la discarica della ferrovia ha contribuito a distruggere un'imponente pratoria di posidonie mentre l'acqua a causa [illegible] tonnellate di terra provenienti dagli scavi, non presenta più la trasparenza di un tempo. E probabilmente resterà torbida [illegible] a lungo. Nonostante ciò la Commissione Cee ha assi[illegible] l'assoluta assenza di inquinamento ed ha premiato Ospedaletti [illegible] l'ambito riconoscimento.

I porti in provincia di Imperia premiati [illegible] «patente» blu della Cee sono tre: Portosole di Sanremo, Porto Mare di Porto Maurizio e Bordighera. Otto, complessivamente, gli approdi con la bandiera blu della Liguria sui 37 dell'intera penisola: al top dell'imperiese vanno infatti, aggiunti, Andora e Loano (in provincia di Savona), nonché Marina di Chiavari, il porto privato «Carlo Riva» di Rapallo e il mega-scalo «Cala dei genovesi» di Lavagna, nel Golfo del Tigullio.

Per i porti valgono la qualità ambientale, il rapporto con l'e[illegible] circostante e le misure antinquinamento.

SERVIZIO A PAGINA 42

I cartelli di divieto apparsi in questi giorni sul litorale di Bordighera

A Sanremo emergenza-eroina

Droga: 6 processi in un giorno

SANREMO. Sei procedimenti per droga in 24 ore: una pioggia di sentenze per detenzione e spaccio di stupefacenti. E' così che l'eroina invade anche gli uffici del palazzo di giustizia. Lo confermano dal tribunale: il 90 per cento dell'attività giudiziaria è assorbita dai reati legati al traffico di [illegible]na e [illegible]. Unico dato positivo, l'applicazione del nuovo rito penale che riesce a liquidare in tempi ristretti la valanga di «casi». Ma è già emergenza.

La prima condanna è scattata per Giuseppe Gallotta, [illegible] anni, di Ventimiglia, arrestato il 30 maggio '90: le polizia lo aveva trovato in possesso di 47 grammi d'eroina e una pistola mitragliatrice [illegible] 50 cartucce. E' stato condannato a [illegible] anni di reclusione e [illegible] milioni di multa per detenzione di stupefacenti; a [illegible] mesi, 20 giorni di carcere e 400 mila lire di multa per possesso illegale d'arma da fuoco. Altra sentenza, nei confronti di Giuseppe Altomonte, 22 anni, di Sanremo, sorpreso con 20 grammi di eroina e condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione.

Sei anni, [illegible] mesi di carcere e 60 milioni di ammenda, invece, per Silvane Hugues, 30 anni. Nascondeva sull'auto [illegible] chili di cocaina. Il giudice Eduardo Bracco ha fissato inoltre per il 16 luglio il processo [illegible] ad Alfredo Rinaldo, 26 anni: la polizia aveva rinvenuto 47 grammi di eroina, dietro un battiscopa della sua abitazione, nella città vecchia. Poi, un ordine di cattura nei confronti di una tossicomane [illegible] scomparsa da poco: è Antonella Greco, [illegible] anni, di Sanremo, condannata di recente a [illegible] reclusione.

E ancora: eroina nascosta nel frigo da due fratelli corrieri della droga. Francesca e Teodoro Iamundo, di [illegible] e [illegible] anni, residenti a Ventimiglia, via Gallardi 9, sono stati condannati a 3 [illegible] mesi e 20 giorni [illegible]. La ragazza ha ammesso di aver comprato [illegible] grammi di eroina in Calabria. L'avrebbe portata in treno fino alla città di confine, ben nascosta negli slip.

[m. p.]

Gli organizzatori assicurano che [illegible] ci [illegible] trasgressioni, alle quattro tutti a casa

Imperia, festa rave sulla discarica

E' la prima che si tiene in provincia: appuntamento sabato alle 22 sul riempimento a mare tra Oneglia e Porto

IMPERIA. Un «happening» che coinvolge centinaia di ragazzi per una notte intera, all'insegna del ritmo e dell'allegria, in un ritrovo inusuale: è la formula del «rave», che tra sabato e domenica celebrerà la [illegible] «prima» anche a Imperia. La località prescelta per la festa, che si protrarrà fino alle quattro del mattino, è la discarica sul lungomare San Lazzaro, tra i rioni di Porto e Oneglia. Ispirandosi all'insolita ambientazione, gli organizzatori (i titolari del bar «Sailor's» e alcuni soci della di[illegible] «Quartiere Latino») l'hanno ironicamente battezzato «Diskarica party».

Protagonisti della serata [illegible] il disc jockey Corrado dell'ex Imperiale di Genova, paladino della musica house, oltre naturalmente ai giovani [illegible] provincia, che si raduneranno nell'ampio spiazzo in riva al mare. Il biglietto d'ingresso costerà 15 mila lire, a conferma dell'istituzionalizzazione dell'appuntamento.

Il programma della festa seguirà l'esempio dei «rave» nati in Inghilterra, anche [illegible] manterrà le stesse caratteristiche di segretezza. Al posto della «passa parola» dei ragazzi, che Oltremanica [illegible] adunanza segrete in magazzini e edifici abbandonati, ci saranno manifesti e comunicati radiofonici. Inoltre la chiusura delle danze è fissata per le 4, seguendo i limiti imposti dalla legge.

Spiegano [illegible] organizzatori: «La manifestazione è stata ideata alla fine degli Anni 80, e il termine "rave" significa "andare in [illegible] col ballo". In Italia, l'avvenimento ha perso quell'alone di mistero che contraddistingueva i raduni inglesi, trasformandosi in un raduno di massa ampiamente pubblicizzato. E' il caso degli happening ospitati nel metrò di Milano».

Aggiungono: «La festa è animata dall'agenzia Aesthetica Pulcherrima, che organizza intrattenimenti nel Milanese. Ci attendiamo una buona partecipazione anche di giovani provenienti da altre regioni del Nord Italia».

Per la provincia di Imperia si tratta di una novità, anche se alcuni mesi fa, in un magazzino di Diano Marina, è stato organizzato un avvenimento simile, che però non ha avuto grosso successo. Nel capoluogo si attende [illegible] scoccare dell'ora X: alle 22 di sabato prenderà il via il grande raduno. Saranno allestiti due punti di ristorazione e verrà utilizzato un impianto audio imponente. L'unica incognita è costituita dal tempo: in questi giorni il cielo è perennemente imbronciato. In caso di pioggia il «meeting» all'aperto potrebbe [illegible] rimandato.

Enrico Ferrari

Rilancio del turismo

La Provincia ha approvato il nuovo statuto

IMPERIA. Varato il nuovo statuto della Provincia. L'ha approvato all'unanimità il Consiglio, nella riunione di lunedì sera. «Il documento, ispirato alla legge 142 sulle autonomie locali, vuole creare un rapporto più diretto tra cittadino e istituzione. Molte norme [illegible] infatti mirate al coinvolgimento della popolazione nell'attività della Provincia: istanze, petizioni, referendum. Il tutto, per favorire i programmi di sviluppo del territorio anche in vista del '93», spiega il presidente De Michelis.

Sul piano degli interventi, lo statuto punta alla valorizzazione del porto d'Imperia, al potenziamento delle strutture turistiche, alla tutela dell'ambiente. Ampio spazio è dedicato pure al ruolo della donna, soprattutto come promotrice di importanti iniziative sociali e imprenditoriali.

[g. mi.]

Nessuno si sente sconfitto anche per evitare ripercussioni sugli accordi

Effetto referendum sulle giunte

Imperia si interroga dopo la schiacciante affermazione del sì (96,6 per cento). A Olivetta S. Michele la più bassa partecipazione. Il record di Diano Castello con il voto dei soldati

[illegible] Il giorno dopo, nessuno [illegible] sente sconfitto. Tutti cercano [illegible] sezionare il risultato del referendum per estrapolarne i lati più positivi. Persino le avanguardie del fronte del No e degli astensionisti tentano [illegible] salire sul carro dei vincitori, un po' per sminuire il valore politi[illegible] della consultazione popolare, temendo possibili ripercus[illegible] sugli accordi [illegible] governo e delle giunte locali, ma soprattutto per rilanciare il tema più generale delle riforme istituzionali.

I commenti che si raccolgono nelle segreterie provinciali dei partiti [illegible] al vertice dei Comuni principali, ricalcano sostanzialmente quelli dei «big» della politica nazionale. Il psi [illegible] si considera battuto. Anzi, tenta di ribaltare il responso delle urne. «Restiamo dell'idea che il referendum non cambia la sostanza delle cose, per la limitatezza delle sue proposte innovative. Però, la gente ha dato un chiaro segno della volontà di [illegible] il sistema, e questo ci gratifica, perchè anche noi da anni inseguiamo lo stesso obiettivo», osserva il segretario provinciale Giuseppe Corradi.

Gli oltre 108 mila elettori dell'Imperiese che hanno detto [illegible] (96,6 per cento [illegible] votanti) all'abrogazione delle [illegible] preferenze per le candidature alla Camera dei deputati, possono condizionare le alleanze politiche? «No. Perchè questo risultato ha solo un valore indicativo, sulla strada che i cittadini vogliono percorrere per riformare le istituzioni», risponde l'on. Alessandro Scajola, segretario provinciale della dc, che ha appoggiato il movimento degli astensionisti, mentre il fratello Claudio (anch'egli dc), sindaco di Imperia, si è recato alle urne, votando Sì. «Per dare uno scossone al sistema, anche se si tratta soltanto del punto di partenza» spiega.

Alessandro Scajola dice invece di essersi astenuto «per una questione di diffidenza, che [illegible] sce dall'esperienza maturata in Parlamento». E aggiunge, precisando che parla a titolo personale: «Non [illegible] grande fiducia sull'utilità del referendum, ma la risposta della gente mi ha fatto cambiare opinione, anche se non ha cancellato il dubbio di fondo: se serve solo a ridurre il numero di preferenze elettorali, [illegible] migliora [illegible] certo la situazione. Anzi, rischia [illegible] peggiorarla. Se, invece, prevale a tutti gli effetti la [illegible]glia di cambiare, allora c'è da sperare nel miracolo della [illegible] [illegible] una [illegible] Repubblica, di tipo presidenziale, ma sul modello francese. E' sempre valida pure la proposta fatta da De [illegible] nell'83, [illegible] appoggiata anche dal pds, per la modifica del sistema elettorale con alleanze di governo prima del voto».

Per Giovanni Rainisio, segretario provinciale del pds, non mancheranno invece i riflessi politici. Dice: «La gente non si ferma più alle etichette, ma mira al sodo. Quindi, sui programmi concreti si possono trovare ampie intese, anche tra schieramenti [illegible] distanti». La Sinistra giovanile (ex Fgci) sottolinea che [illegible] è possibile affrontare [illegible] complesso delle riforme istituzionali ed elettorali [illegible] modo diverso, con la consapevolezza che esiste una maggio[illegible] di cittadini [illegible] più disposta a delegare a pochi eletti la gestione di [illegible] stagione importante della nostra storia».

Nella folta schiera dei vincitori, spicca il sorriso [illegible] Luciano Brunengo, sindaco [illegible] Pieve di Teco nonchè presidente provinciale delle Acli, che coordinava il comitato imperiese per il Sì. Afferma: «Un grande successo. E' stato colto il significato di fondo. Ora il rischio più forte [illegible] che i partiti sminuiscano questo risultato, rinviando il vero processo innovativo. Confesso che per [illegible] nostra provincia temevo [illegible] scarsa risposta degli elettori, visto l'esito del referendum su caccia e pesticidi. Invece, la gente ha dimostrato che è più intelligente di quanto si pensi».

Infine, qualche curiosità. La «maglia [illegible] provinciale del referendum [illegible] stata assegnata a Olivetta S. Michele, in Val Roja, dove si è [illegible] alle [illegible] solo il 24 per cento degli aventi diritto (63 su 257). Tra gli astenuti, anche il sindaco M[illegible] Ferri, indipendente, che sottolinea: «E' [illegible] una sorta di protesta contro lo sperpero di denaro pubblico». In altri sei centri, tutti dell'entroterra, non [illegible] stato raggiunto il «quorum»: Pigna, Ranzo, Montalto, Pietrabruna, Perinaldo e Soldano.

Il «top» dell'afflusso alle urne [illegible] è registrato a Diano Castello, [illegible] l'89,9 per cento. Al risultato hanno contribuito in modo rilevante gli oltre 300 militari della «Camandone».

[illegible]

Primi commenti a Imperia dopo i risultati [illegible] referendum

DALLA CITTA'

INIZIATIVA

Per [illegible] Festival di [illegible] un annullo speciale

In occasione dell'ottavo Festival di Villa Faraldi il Ministero delle Poste e comunicazioni [illegible] [illegible] l'uso di un bollo di annullo speciale per la corrispondenza in partenza il giorno [illegible] luglio da un ufficio filatelico a carattere temporaneo installato in paese.

[illegible]

Valloria avrà 17 nuovi posti [illegible]

Sono terminati i lavori per dotare Valloria, in Val Prino, di diciasette nuovi posti auto che daranno al paese [illegible] possibilità [illegible] un maggiore impulso anche turistico: l'inaugurazione ufficiale avverrà il 16 giugno.

CONDANNA

Sei mesi [illegible] [illegible] che [illegible] bloccato il [illegible]

E' stato processato per direttissima e condannato [illegible] sei mesi di reclusione, per aver fermato il traffico ferroviario e aver ferito un agente, il sedicente tunisino Mohammed Samil, di [illegible] anni. Lo straniero, che [illegible] stato invitato [illegible] lasciare Imperia, [illegible] dato in escandescenze alla stazione [illegible] Oneglia. Per convincerlo a lasciarsi catturare, gli agenti hanno esploso in aria tre colpi di pistola.

[illegible]

Centinaia [illegible] lettere per la [illegible] di S.Antonio

Sono arrivate a centinaia anche a Imperia [illegible] lettere [illegible] [illegible] gigante[illegible] «catena di Sant'Antonio» che parte dal Venezuela. Nelle missive, [illegible] invitano i destinatari a compiere atti [illegible] devozione [illegible] non spezzare gli anelli della catena: pena incorrere in grande sfortuna. Dice la polizia: «E' una pratica superstiziosa che è bene ignorare».

[illegible]

Diano Marina fa pubblicità al [illegible] [illegible]

Il progetto «anti effetto Haven» studiato dai Comuni, Azienda di soggiorno e associazioni di categoria dianesi, per ridimensionare le perdite turistiche, è ufficialmente decollato. Enti [illegible] associazioni hanno stipulato un contratto con una ditta [illegible] pubblicità di Genova, per [illegible] [illegible] [illegible] 110 milioni per avvi[illegible] una campagna promozionale intensiva in tutti i [illegible] italiani ed esteri.

VINO

Pubblicato l'albo dei prodotti «doc»

La Camera di Commercio ha pubblicato l'albo dei vigneti e dei vini «doc» della provincia, basato sulle produzioni [illegible] rossese di Dolceacqua, di pigato, vermentino, ormeasco e rossese della Riviera ligure di Ponente. Secondo le ultime statistiche, il prodotto lordo vendibile annuo [illegible] settore ha raggiunto i 4 miliardi e mezzo.

L'episodio la notte scorsa in [illegible] casa del centro di Diano

Rapinate due turiste

Il malvivente è entrato nel loro alloggio mentre stavano dormendo
Le ha minacciate costringendole a farsi consegnare tutti i gioielli

DIANO MARINA. [illegible] compiuto [illegible] rapina, appropriandosi di un milione in contanti e di alcuni gioielli [illegible] oro, «armato» di una semplice torcia a pile. Poi, si è allontanato facendo perdere le proprie tracce. L'episodio è accaduto l'altra notte in [illegible] appartamento di via Generale Ardoino, nel centro [illegible] Diano Marina. Le derubate sono due turiste [illegible] Como, Giuseppina Maconi, 53 anni, [illegible] Rosalina Corengia, [illegible] 57. Nell'abitazione si trovava anche il nipotino Federico, [illegible] anni. Turbate dallo spiacevole episodio, subito dopo aver denunciato la rapina ai [illegible]rabinieri, hanno abbandonato in tutta fretta la città per fare ritorno in Lombardia.

[illegible] ladro è entrato nell'appartamento, al numero civico 53, senza sospettare che fosse abitato. Si tratta infatti di [illegible] palazzina formata da seconde case, che si animano solo [illegible] occasione delle [illegible] estive. Il malvivente ha forzato la serratura [illegible] una finestra [illegible] ha raggiunto la camera da letto, sicuro di poter agire indisturbato.

Qui, la sorpresa: le ospiti, che [illegible] tranquillamente dormendo, si [illegible] svegliate [illegible] [illegible]prassalto [illegible] sono rimaste impietrite dalla paura. Dopo un istante [illegible] sbigottimento, il la[illegible] ha diretto il fascio di luce contro il volto delle due donne, intimando loro di consegnare i preziosi. Per [illegible] allarmare il nipotino, che riposava nella stanza accanto, le turiste hanno preferito obbedire.

Prima di darsi alla fuga, il rapinatore ha invitato le «vittime» a non rivolgersi alle forze dell'ordine, minacciando di fare ritorno [illegible] non avessero [illegible]guito il suo consiglio. Ha quindi strappato il cavo telefonico, per assicurarsi che le donne non chiamassero aiuto mentre lui si trovava ancora nelle vicinanze.

Dopo aver atteso qualche minuto, le due donne [illegible] uscite di casa e si sono recate alla stazione dell'Arma a denunciare il fatto. Subito sono scattate le ricerche, ma n[illegible] si è riusciti a rintracciare il rapinatore. Scarsi gli elementi a disposizione degli inquirenti, che non possono neppure ricorrere all'identikit. Le derubate, infatti, disturbate dalla luce della torcia, non sono state in grado di fornire [illegible] descrizione dell'individuo.

Secondo [illegible] prime indagini, il ladro potrebbe venire da un'altra località, vista la sicurezza con cui ha agito. Questo episodio fa seguito a un periodo di relativa calma, dovuto al fatto che la maggior parte dei pregiudicati dianesi [illegible] trova attualmente in carcere.

A contribuire a calmare le acque, paradossalmente, anche [illegible] misterioso assassinio di Loren[illegible] Del Regno [illegible] della [illegible] compagna, noti tossicomani della zona, avvenuto il mese scorso [illegible] Cogoleto. Secondo alcuni, il crimine potrebbe costituire una sorta [illegible] avvertimento per le bande che operano nel Dianese.

Anche gli scippi [illegible] diminuiti negli ultimi mesi. E' da tempo che la «primula rossa», che ha imperversato per un lungo periodo, mettendo a segno una quindicina di colpi, [illegible] da più segno di sé.

[m. v.]

I problemi saranno esposti al ministro Scotti atteso nei prossimi giorni

«In pochi contro la malavita»

Il sindacato di polizia denuncia i ritardi nel provvedere all'aumento degli organici. Gli agenti: «La criminalità assedia la provincia». Chiesta l'apertura di nuovi commissariati a Diano e Arma

La polizia chiede più agenti

IMPERIA. E' ormai guerra aperta tra sindacati di polizia e [illegible] questore, Santo D'Aquino. Siulp [illegible] Sap hanno troncato ogni rapporto con il capo della questura. All'origine della rottura, l'endemica carenza di organico [illegible] i problemi di carattere strutturale che assillano da tempo le forze dell'ordine. [illegible] le organizzazioni di categoria, per fronteggiare una criminalità in continua escalation (dieci mila reati commessi nel solo 1990), «serv[illegible] almeno duecento uomini».

Inoltre, Siulp [illegible] Sap chiedono «il potenziamento dei mezzi e sedi più adeguate».

I sindacati si sono riservati di decidere le prossime iniziative [illegible] protesta, [illegible] hanno lasciato intendere che passeranno pre[illegible] all'azione. Dicono alle segreterie di Siulp e Sap: «Illustreremo la gravità della situazione al ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, che dovrebbe venire in [illegible] a Imperia nei prossimi giorni. [illegible] ciò [illegible] bastasse, ci rivolgeremo al prefetto di Genova, affinchè coordini tutte le indagini di polizia».

Ad avvalorare le critiche dei sindacati l'ultimo, clamoroso episodio, che ha visto protagonista [illegible] dottor Achille Lizza, vi[illegible] questore e capo Gabinetto della questura. Nei giorni scorsi, il funzionario era stato costretto, per la mancanza [illegible] uomini, a piantonare un detenuto ricoverato all'ospedale di Imperia. [illegible] fatto che era assurto agli onori della cronaca nazionale.

Aggiungono alle segreterie di Siulp e Sap: «La carenza [illegible] [illegible]mini finisce col penalizzare il cittadino: durante la consultazione referendaria, il personale [illegible] squadra volante è stato impiegato nei [illegible]ri piantonamenti, col risultato di non riuscire a effettuare i servizi di controllo del territorio».

Difficile, quasi impossibile, riuscire ad avere risposte ufficiali dalla questura. In base alle recenti disposizioni ministeriali, i funzionari [illegible] polizia non possono rilasciare dichiarazioni. Anche il prefetto, sui problemi che angustiano le forze dell'ordine, preferisce [illegible] pronunciarsi.

Intanto, però, la criminalità organizzata [illegible] mettendo radici sempre più solide. I recenti attentati incendiari, l'aumento del commercio di droga e la presenza in Riviera di personaggi [illegible] spicco di n'drangheta e camorra costringono gli inquirenti a non abbassare mai la guardia. Un altro inquietante segnale deve far riflettere sulla necessità di prendere presto provvedimenti: «Alcuni commercianti di Imperia hanno affermato di aver ricevuto minacce se non accetteranno l'offerta di "protezione". Se non si farà presto qualcosa finiranno col cedere alle intimidazioni. Non possiamo permetterci il lusso di perdere ulteriore terreno nei confronti della malavita», dice Antonio Pisanu, della segreteria del Siulp.

E conclude: «Per fronteggiare l'emergenza, abbiamo chiesto l'istituzione [illegible] due nuovi c[illegible]missariati a Diano Marina e Arma di Taggia».

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: [illegible]
[illegible]no Mar[illegible] *Guglielmi*, [illegible] Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vi[illegible] Emanuele
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, [illegible]za Bulo 42
Sanremo: *Panizzi*, [illegible] Palazzo 58
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour [illegible]
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 86 - angolo via Chiappori

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
[illegible] e **Ospedaletti:** [illegible]
[illegible] **al Mare:** [illegible] 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: [illegible] [illegible] 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 ore [illegible] 24); [illegible] odontoiatrica 61096 [illegible] 12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto [illegible] Badalucco [illegible] osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62382 (com. prov.) [illegible] (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; 20809 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666339
Sanremo: 505531

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262628
Borgomaro: 54033
Carlana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486428
Taggia: 45102
Triora: 94036
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22891
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia

MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo

[illegible]
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)

[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)

V[illegible]
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia

[illegible]
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, [illegible] [illegible] Martino)

[illegible] CIVILE

[illegible] 11 GIUGNO

NATI. A Imperia: Samuele Betro; Lorenzo Risso.

MORTI. A Imperia: Fanny Costa (81 anni).

MATRIMONI. A Imperia: Giovanni Ciccione con Simona Arienti.

ATTIVITA' [illegible]
Sono stati rinnovati i contratti di locazione degli immobili [illegible] proprietà del Comune sanremese. I magazzini [illegible] a disposizione di Bruno Camerino, Filomena [illegible] Sola Adorno, Catarina Semiglia, Giorgio Visentin, Achille Cambarau e gli [illegible] di Renato Bobone. Inoltre, Giuseppe La Milia, Antonio Secondo e Giovanni Vignali [illegible] [illegible] ammessi [illegible] concorso interno per l'assegnazione [illegible] un posto di autista meccanico specializzato.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Moreali - Maretti profondamente commossa per la grandissima manifestazione d'affetto tributata al suo caro indimenticabile

Renzo

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia sentitamente tutti gli amici e i conoscenti che si sono uniti al suo immenso dolore e hanno voluto onorare la memoria del suo congiunto con la presenza, con fiori, scritti ed opere di bene. Un ringraziamento particolare ai commercianti di via Palazzo per l'affettuosa partecipazione.
— Sanremo, 11 giugno 1991.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Una conferenza [illegible] [illegible]

Secondo «incontro con Amedeus» promosso [illegible] Circolo amici della lirica e dal Comune di Imperia. Oggi, alle 20,45, il Centro polivalente [illegible] piazza Duomo ospiterà una conferen[illegible] sul teatro mozartiano, che vedrà [illegible] partecipazione di Alberto Cantù. Il relatore parlerà dell'opera «Idomeneo».

CONCERTI

Festival di musica sacra

Continuano gli appuntamenti con il Festival della musica sa[illegible] di Nizza che propone appuntamenti musicali e conferenze sullo [illegible] tema. Per oggi pomeriggio è [illegible] programma, nella basilica di Notre Dame, alle ore 17, l'esecuzione della «Quadriphonice».

CONCORSO

Le fotografie [illegible] Riviera

Il Circolo Parasio promuove un concorso fotografico incentrato su «La Riviera» [illegible] «I fiori». Le opere e la scheda di partecipazione dovranno pervenire entro le 19 [illegible] 18 luglio ai fotografi Franco, Gatti, Languasco, Bruno, Palumbo, Perino e Vigliecca, oppure andranno inviate all'orafo Bernardino [illegible], alla casella postale 216 di Imperia. Le opere, [illegible] [illegible] [illegible] proprietà del Circolo, saranno esposte [illegible] 26 al 28, durante la festa del rione.

[illegible]

I cittadini contro [illegible] aumenti

A Imperia si è formato un Comitato cittadino contro l'aumento delle bollette dell'acqua, che ha promosso una raccolta di firme contro i rincari. Chi [illegible] tendesse ricevere maggiori informazioni si può recare dalle 18 alle 20 nella sede del centro «La talpa e l'orologio», in viale Matteotti 23.

MODELLISMO

Iscrizioni all'Expo

Ancora aperte le iscrizioni al «1° Expo Model Città di Ventimiglia», la grande mostra riservata ai modellisti organizzata dal «Club modellistico alpi marittime» per il [illegible] di luglio. La manifestazione si occuperà di modellismo navale, militare e ferroviario per arrivare alle autocostruzioni in legno. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Club [illegible] numero 34.413.

[illegible]

Una conferenza sul terziario

Continuano gli incontri [illegible] studio della Federazione italiana sindacati addetti al servizio di commercio e turismo. Oggi, a Sanremo, nella sede [illegible] via Martiri è in programma una serie di conferenze sul «terziario». Il primo incontro, alle 9, con «Contrattazione nel terziario», il secondo, alle 15, riguarderà la «Riforma [illegible] salario».

ARCHEOLOGIA

Mostra in Provenza

L'archeologia [illegible] i misteri della quotidianità degli insediamenti romani [illegible] Provenza. Questo il filo conduttore della [illegible] organizzata al museo archeologico [illegible] Nizza [illegible] titolo «Affreschi e mosaici delle ville romane». Le sale sono aperte al pubblico ogni giorno dalle 9 alle [illegible] e dalle 15 alle 18.

Festival, si parla di 12 libretti bancari per un ammontare di 640 milioni

Le cifre dello scandalo

A colloquio con i consiglieri Grappiolo e Giri. Un altro sospetto: a Sanremo centrali clandestine per la registrazione di telefonate fra politici? Il caso del mercato dei fiori

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Sussurri e grida, intorno al caso-Festival. Alessandro Grappiolo, capogruppo indipendente dopo l'uscita dal psi e dalla maggioranza, indica «loschi mediatori», nella storia ancora incerta di canzoni e «mazzette». Bruno Giri, consigliere dc, rivela l'esistenza di «circoli d'ascolto» per appassionati di registrazioni privatissime e scottanti. Due voci opposte ma non troppo, sulla presunta tangenti-story legata al Festival targato Aragozzini.

La cassetta. E' quella registrata da Guido Feri, il «professore» di Arcidosso (Grosseto), con le frasi concitate di politici, le allusioni a manovre poco limpide. Risulterebbe che sia passata di mano in mano negli ambienti di palazzo Bellevue, prima di arrivare sul tavolo del magistrato. E' vero?

Alessandro Grappiolo: «Di questa cassetta si parlava da almeno un mese, in città, prima che venisse alla luce. Ma io non l'ho mai avuta tra le mani». Bruno Giri: «Neanch'io l'ho mai ricevuta. Del resto, qui a Sanremo ogni tanto spunta un nastro-spia. Esistono cenacoli votati alla registrazione e all'ascolto d'indiscrezioni telefoniche. E le bobine si moltiplicano quando si profila uno scandalo: è accaduto lo stesso nell'83. E' incredibile quello che mi è capitato al cimitero, mentre pregavo davanti alla tomba di mia madre: uno sconosciuto mi ha avvicinato e mi ha messo tra le mani una microcassetta. Era l'intercettazione di una telefonata tra due democristiani».

Una selva d'intrighi. Ma da che parte bisogna guardare per scoprirne il «regista»? Grappiolo: «Basta partire dai mediatori. E non è poi così difficile individuarli, tra i personaggi agganciati a vario titolo allo spettacolo e alle lobby affaristiche del mondo politico». Giri: «E' ora di abbassare il tiro. Dietro il paravento di un presunto Roma-Sanremo si tende a coprire il sottobosco dei piccoli interessi di bottega che sono all'origine di quest'ultima tempesta giudiziaria. Se c'è scandalo, è stato provocato da piccoli personaggi. Lo prova il fatto che io stesso non ho mai ricevuto pressioni dalle segreterie politiche di Roma per favorire nè Aragozzini nè altri organizzatori».

Qualcuno parla di «polverone». Ma la corruzione c'è stata davvero? Grappiolo: «Penso proprio sì. Mi risulta che siano stati trovati dagli inquirenti dodici libretti bancari al portatore per un ammontare complessivo di 640 milioni. Si tratterebbe delle tangenti versate in vista del Festival '89. Mancano però 230 milioni per arrivare al totale delle «mazzette» indicate dal marchese romano Antonio Gerini: 870 milioni. Ancora Grappiolo: «Gerini ha anche fatto i nomi di tre assessori e due consiglieri comunali dell'attuale amministrazione che sarebbero coinvolti nel giro di tangenti». Giri: «Ho avuto la chiara sensazione che ci sia stata corruzione, ma a livelli molto bassi, di piccoli e medi produttori discografici».

Cosa accadrebbe, se fossero realmente coinvolti in uno scandalo personaggi dell'amministrazione comunale? Grappiolo: «Ho già chiesto in una mozione che si dimetta chiunque ricopra una carica pubblica, nel momento in cui sia rinviato a giudizio. E' l'unica arma per non assistere allo scandalo di gente condannata per corruzione e investita di nuovi incarichi amministrativi, mentre è ancora in attesa del grado successivo di giudizio. Cose che capitano solo a Sanremo».

Ma è poi tanto corrotta la città del Festival? Grappiolo: «E' inquinatissima. Dentro e fuori del Consiglio comunale. Ora, la situazione è peggio che nell'83». Giri: «Ormai, impera la "ragione di partito" che condiziona lottizzazioni, trattative e scelte ad ogni livello, mafia dalle mani pulite».

Intanto, si guarda al palazzo di giustizia, alle indagini su Festival e tangenti. E sono in molti a prevedere che delle insinuazioni trabocchi un nuovo colpo di Grappiolo: «Ci sarà uno scandalo. E anche vittime illustri». Giri: «Non ci saranno grossi riflessi sul mondo politico. E' stata già fatta pulizia nell'83».

Nuovi sospetti arrivano intanto da sinistra. Dalla denuncia del consigliere pds, Carlo Barillà, che indica altri fronti: primo fra tutti, il mercato dei fiori. Grappiolo conferma: «Tumori che crescono in silenzio. Aiutati dall'immoralità di certi amministratori».

Polcino

I consiglieri comunali Alessandro Grappiolo (indipendente) e Bruno Giri, dc

[illegible] DI [illegible] MILIONI

BORSA DEI [illegible] (quotazioni dell'11-6-'91)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Chamade	extra	5.000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Red Success	extra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rosa	Dallas p. a.	extra	10.000	1.200	900
Rosa	Cocktail	extra	[illegible]	800	[illegible]
Rosa	Royal Red	extra	5.000	600	500
Rosa	Baccarà	extra	5.000	400	300
Rosa	Koba	extra	10.000	600	500
Rosa	Susan	extra	10.000	800	700
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	700	600
Rosa	Sonia	extra	5.000	600	500
Rosa	Omega	[illegible]	[illegible]	[illegible]	600
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	200	150
Garofani	Multiflor	prima	100.000	150	100
Agaphantus	Azzurro	extra	5.000	2.500	2.000
Calendula	Officinalis	prima	15.000	120	100
Gladiolo	-	extra	2.500	500	500
Bocca di leone	-	prima	25.000	[illegible]	600
Scabiosa	-	prima	2.500	800	600
Statice	Sinuata	extra	80.000	300	250
[illegible]	-	prima	5.000	100	[illegible]
Ranuncolo	-	extra	30.000	400	[illegible]
Gerbera	-	prima	60.000	300	[illegible]
Crisantemi	[illegible]	prima	50.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	4.000	[illegible]	2.000
Lilium	Comuni	prima	18.000	2.[illegible]	1.[illegible]
Iris	Azzurro	prima	5.000	300	[illegible]
Strelizia	Reginae	extra	2.000	1.200	[illegible]
Iris	Giallo	prima	10.000	400	300
Delphinium	-	extra	5.000	1.500	1.000
Calla	Aethiopica	extra	[illegible]	700	500
Gypsofila	—	prima	kg. 1.200	8.000	[illegible] (al kg.)
Eucaliptus	[illegible]	prima	kg. 300	5.500	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	[illegible]	[illegible] (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. [illegible]	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1.290
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 428.775.000

Commento: — Discreta quantità affluita
— Vendita lenta
— Prezzi stazionari
— [illegible] rimanenza

Protestano gli abitanti delle case-baracche del quartiere

Il Borgo si ribella

Gli abitanti vogliono occupare l'aula del Consiglio comunale che si riunisce stasera. In discussione anche il caso-Pilota e la convenzione per il Festival

SANREMO. Casinò e festival. Ancora una volta saranno i temi centrali del Consiglio comunale di stasera. L'amministrazione Lanza si troverà di fronte due scottanti problemi: il «caso Pilota» con il relativo debito di 6 miliardi nei confronti del casinò e la nomina dei membri della Commissione paritetica che dovrà scegliere l'organizzatore per i prossimi sei Festival.

Come se la lunga telenovela di presunti scandali alla roulette e la tangente-story degli ultimi Festival non bastasse ad arroventare la seduta si è sparsa anche la voce di una possibile occupazione del Comune. Su Palazzo Bellevue potrebbero marciare più di 100 persone per protestare contro le «case-baracche» del Borgo. Decine di famiglie «stufe di abitare in case di latta» tenterebbero di boicottare il Consiglio occupando l'aula. Polizia, carabinieri, vigili urbani sono allertati per evitare disordini.

Casinò. Il sindaco Lanza ieri è volato a Roma. Al ministero degli Interni si è incontrato con i dirigenti Lattarullo e Lacommare. Stasera in Consiglio comunale riferirà sulla trasferta romana e se esistono possibilità legali per non fare perdere al casinò, e a tutti i Comuni della Provincia che beneficiano di parte degli incassi, i miliardi persi alla roulette da Pilota che si rifiuta di pagare. Com'è noto i debiti di gioco non sono perseguibili. Dipende esclusivamente dall'interessato onorarli o meno. E Pilota non solo non intenderebbe pagare una lira, ma addirittura vorrebbe avviare una causa per danni di svariati miliardi alla casa da gioco. Si sente diffamato.

Festival. Per le edizioni future ci sono novità. La convenzione stipulata mesi fa tra Comune e Rai stabiliva che Sanremo dava l'esclusiva festival all'ente di Stato per altri 3 anni in cambio di 24 miliardi, somma che sarebbe servita alla città per costruire finalmente un Palafestival. Era stato anche stipulato che entro la fine di giugno Rai e Comune avrebbero provveduto a nominare una Commissione paritetica e a designare l'organizzatore ideale del festival. Condizio sine qua non del contratto la consegna della Rai al Comune di una fidejussione, entro giugno, a garanzia dei 24 miliardi. Ad oggi a Palazzo Bellevue non è ancora arrivata una lira. All'assessorato al Turismo è stata recapitata una lettera della Publicitas dove verrebbe data una disponibilità a sostituirsi alla Rai. Non ci sono però scadenze precise.

L'assessore Sindoni non sa che pesci pigliare. Stasera, secondo indiscrezioni, dovrebbero essere avanzate proposte di rinvio. Per esempio spostare a fine luglio la scelta dell'organizzatore in attesa che prima Rai e Publicitas consegnino al Comune la fidejussione pattuita. Si dice anche che il Consiglio potrebbe dare mandato alla giunta di scegliere i tre rappresentanti del Comune. La Rai nella Commissione starebbe per designare Fuscagni (direttore), Vecchione e Maffucci.

[r. b.]

Il gesto di una giovane donna che da 8 mesi aspetta il rinnovo di una licenza

Si incatena per protesta

L'episodio ieri mattina davanti ai giardini del comune. Protagonista la venditrice ambulante di libri che aveva il banco davanti alle carceri. Una multa per occupazione di suolo pubblico

Viglione, 32 anni, incatenata alla sua bancarella di libri (FOTO M. CATTI)

SANREMO. Si è incatenata alla sua bancarella di libri davanti ai giardini del Comune. E' l'epilogo di un'altra storia fatta di disperazione e di domande rimaste sempre nel dimenticatoio della burocrazia.

Autrice di questo simbolico gesto è stata una commerciante ambulante molto conosciuta in città, Daniela Viglione, 32 anni, la venditrice della bancarella di libri davanti alle carceri di Santa Tecla. La donna, ieri mattina, ha voluto denunciare la sua difficile situazione: «Da molti mesi, ormai quasi otto, sono senza lavoro - ha detto -. Mi hanno revocato la licenza dopo vent'anni che gestivo la mia attività. Ho fatto di tutto per riuscire a ottenerne un'altra ma ogni tentativo è caduto nel vuoto». Il permesso le è stato revocato in ordine alla legge 171 sul commercio ambulante. Daniela Viglione aveva provato anche a chiedere il trasferimento sul lungomare Trento Trieste, vicino al «Sud-Est», ma dopo pochi giorni era stata nuovamente sfrattata. Anche ogni domanda per riuscire ad avere un chiosco permanente, l'ultima risale al 2 febbraio scorso, le era stata rifiutata dagli uffici del Comune.

Per lei, separata dal marito, il lavoro è l'unica fonte di reddito per mantenere i due figli di 8 e 16 anni. La donna, ieri mattina alle 9,30, ha deciso di passare ai fatti e si è incatenata a un grosso contenitore di libri davanti a Palazzo Bellevue: «Una protesta - ha detto - che non poteva passare inosservata come è capitato invece alle mie domande».

Ieri mattina, in corso Cavallotti la gente si è fermata a guardare la scena. Dopo pochi minuti sono arrivati i vigili urbani e la polizia che con un tronchesino hanno tagliato la catena intimandole di allontanarsi e presentandole una multa per occupazione abusiva del suolo pubblico. Daniela Viglione si è allontanata dicendo: «Se nei prossimi giorni non riuscirò ad avere risposte e certezze comincerò uno sciopero della fame».

[g. ga.]

DALLA CITTA'

CRIMINALITA'

Messi a segno quattro scippi in poche ore

Quattro scippi in poche ore. E' accaduto l'altra sera nelle vie di Sanremo e Arma di Taggia. I malviventi, molto probabilente in coppie e legati agli ambienti dello spaccio di droga, hanno agito a bordo di una Fiat 500 bianca rubata. Due delle vittime dei furti hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici essendo state scaraventate violentemente a terra. Teresa Giuffrà, di Taggia, scippata in via Colombo ha accusato una leggera lesione alle costole, la prognosi è di otto giorni. Maria Marabelli, di Sanremo ha accusato un violento trauma cranico guaribile in una decina di giorni.

[illegible]

In fiamme una «131» sull'Austostrada dei fiori

Un'automobile in fiamme sull'«Autostrada dei fiori» a causa di un corto circuito. E' accaduto ieri sull'Autofiori all'altezza del viadotto San Romolo. L'autovettura, una Fiat 131, di proprietà della signora Anna Patrizia Rimuglia, residente a Torino, ha preso improvvisamente fuoco. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanremo.

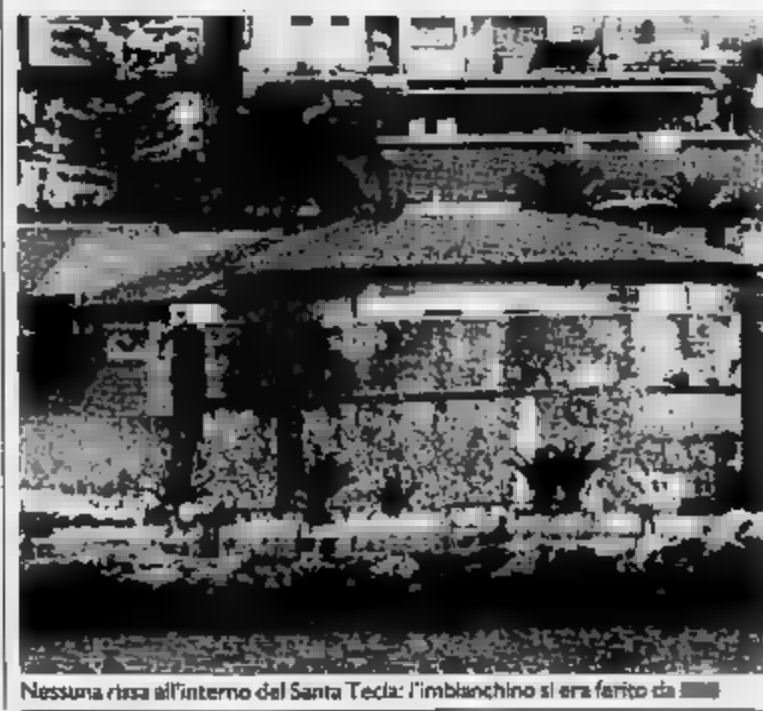
[illegible]INI

Tornano in carcere due della banda del Borgo

Revocati gli arresti domiciliari per Piero Laganà e Piersilvio Malisia. I due, condannati nel processo alla «banda del Borgo» per spaccio e detenzione di droga, avevano ottenuto di scontare la pena tra le pareti di casa: il primo per le gravi condizioni di salute in cui versa, l'altro per aver avuto un ruolo marginale nello svolgimento dei fatti. I carabinieri li hanno sorpresi nella loro abitazione. Per Laganà l'accusa è di evasione, per Malisia di contravvenzione alle norme degli arresti domiciliari. Ora sono in carcere.

Nessuna rissa all'interno del penitenziario: il giovane è ancora ricoverato al S. Martino di Genova

E' stato risolto il «giallo» di Santa Tecla

Il detenuto era già entrato in carcere ferito alla mandibola

Nessuna rissa all'interno del Santa Tecla: l'imbianchino si era ferito da solo

Sembra risolto, almeno in parte, il giallo del misterioso ferimento del detenuto che da tre giorni si trova ricoverato al San Martino di Genova con una mandibola fratturata. Piero Marra, 20 anni, imbianchino con precedenti per droga, quando sabato scorso ha varcato il portone del carcere di Santa Tecla per aver violato le regole degli arresti domiciliari forse aveva già la mascella in disordine.

Dietro le sbarre, quindi, in base a informazioni ricevute, non ci sarebbe stato pestaggio o incidente diverso. Il medico sanitario della casa circondariale appena entrato lo avrebbe addiritura subito visitato. Il giorno dopo, poichè le condizioni non miglioravano, aveva provveduto a trasferirlo al pronto soccorso dell'ospedale.

Di qui, domenica pomeriggio, vista la gravità delle ferite, Piero Marra veniva trasferito al più attrezzato ospedale S. Martino di Genova.

Marra sabato mattina alle 13 aveva ricevuto un controllo a casa da parte dei carabinieri. Per motivi di droga era agli arresti domiciliari. Il giovane però non era in casa. La madre agli investigatori aveva detto di non sapere dove Piero fosse andato. I carabinieri lo avevano cercato in città per oltre un'ora, senza successo. Solo verso le 14,10 veniva ritrovato a casa: era tornato da poco. Veniva, inoltre, immediatamente informato il giudice che lo trasferiva al Santa Tecla. E la ferita alla mandibola? Per il momento resta un mistero. Carabinieri e agenti di custodia non sanno, infatti, dare spiegazioni precise.

Non si esclude che Marra possa aver riportato le fratture incidentalmente, sabato, durante il suo periodo di latitanza.

[r. b.]

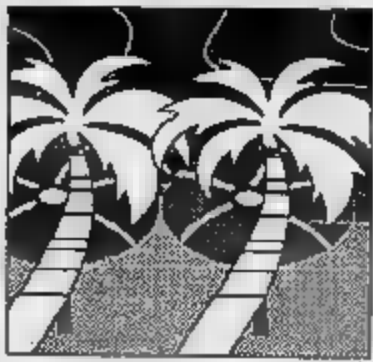
Promosso dall'Anffas

Un convegno su handicap e solidarietà

Presentato ufficialmente oggi il «Convegno organizzativo per la tutela dei soggetti subnormali e la prevenzione dell'handicap psichico della provincia di Imperia».

La giornata di studi che avrà luogo sabato prossimo, 15 maggio, è stata organizzata dalla sezione provinciale dell'Anffas e ha come scopo principale quello di attirare l'attenzione sul problema sulle realtà sanitarie e assistenziali dei disabili nel Ponente ligure.

«Vogliamo che vengano create strutture che possano permettere una migliore qualità della vita agli handicappati. - ha detto il presidente Enzo Bramardi -. C'è bisogno di un impegno collettivo per portare la gente a conoscenza del problema handicap psichico, solo in questo modo sarà possibile operare con la collaborazione degli Enti locali, e ottenere risultati apprezzabili».

[g. p. m.]

Ammainate due bandiere blu. Cervo, S. Bartolomeo, Riva e Arma premiate per la prima volta

La Cee boccia Ventimiglia e Bordighera

Un'immagine negativa aggravata dai cartelli di divieto apparsi in questi giorni. Fa discutere il caso di Ospedaletti, inserita fra le città-modello anche se la discarica [illegible] distrutto la prateria di posidonie. La mappa del mare

BORDIGHERA. La Bandiera blu della Cee è stata [illegible] in due dei principali centri della Riviera dei fiori: nell'estate 1991, infatti, non sventolerà più sulle spiagge di Bordighera e Ventimiglia. L'inquinamento e il divieto di balneazione di questi giorni non c'entrano, anche se i cartelli comparsi in alcune zone [illegible] litorale rappre[illegible] [illegible] conferma dello [illegible] di malessere delle condizioni del mare dell'estremo ponente ligure.

A Ventimiglia il divieto è [illegible] in seguito a [illegible] guasto alla fognatura; a Bordighera pare che [illegible] colpa principale sia dei lavori di ripascimento del litorale. Tonnellate e tonnellate di terra [illegible] sabbia scaricate sulle spiagge per proteggere [illegible] costa dalle mareggiate e rinforzare l'arenile. Acqua torbida, prelievi positivi e Bandiera blu nella polvere.

Mentre a Bordighera [illegible] Ventimiglia si piange, [illegible] altre località della provincia si ride. Ospedaletti, Arma di Taggia, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare e Cervo Ligure, sono le piccole località balneari «vestite» di blù [illegible] soddisfatte per il salto di qualità. Le spiagge puli[illegible] non sono tutto: per avere la «bandiera» occorrono anche strutture turistiche, ospitalità, qualità della vita.

Bordighera, privata dopo due anni dalla bandiera blù, si è consolata innalzando per la prima volta l'ambito vessillo sul pennone più alto del porticciolo dell'Arziglia premiato quest'anno insieme con Portosole di Sanremo (fedele abbonato all'importante riconoscimento) e il porticciolo di Imperia [illegible].

Vessillo ambito, ma contro[illegible]. Bordighera e Ventimiglia hanno perso la Bandiera blu, Sanremo non l'ha mai avuta. Eppure Ospedaletti, compressa, quasi schiacciata, fra queste località, [illegible] stata [illegible] fra l'élite europea. Dunque acque pulite, cristalline, da Capo Nero a Punta Migliarese? La Cee non ha avuto dubbi [illegible] ha inserito Ospedaletti fra le 14 località della Liguria [illegible] in tutta la penisola) contraddistinte dall'efficienza balneare. [illegible] gli ecologisti non ci [illegible] e storcono il [illegible] la discarica realizzata con la terra proveniente dagli scavi della ferrovia, ha intorbidito le acque di Ospedaletti che non ritorneranno pure per decenni. Non solo: ha provocato la distruzione della ricchissima prateria di posidonie. In pratica la discarica ha avuto su questa pianta marina lo stesso effetto causato anni fa, nel tratto di mare compreso fra Capo Nero [illegible] [illegible] stazione ferroviaria di Sanremo, dalla discarica di Pian [illegible] Poma.

[illegible] presidente dell'Azienda [illegible] [illegible] di Bordighera, Cesare Perfetto, [illegible] [illegible] preoccupato per

il provvedimento dell'Associazione europea delle Bandiere blu: «Nessun danno di immagine», afferma. E spiega: «Il grande problema dell'estate per la Liguria, [illegible] la Haven. Temevamo che le psicosi del petrolio potesse avere conseguenze negative sul turismo ed invece la situazione; grazie proprio all'assenza [illegible] catrame sulle nostre spiagge, [illegible] confortante: [illegible]no già al tutto esaurito per luglio e agosto».

[illegible] sindaco Renato Olivo è amareggiato per il declassamento, tuttavia non intende rinunciare alla Bandiera blu: «Un'altr'anno la riavremo», assicura. Poi spiega: «Colpa dei lavori di ripascimento del litorale nella zona del chiosco [illegible] musica, ma non [illegible] potevano evitare, se si voleva salvare la stagione».

Arma di Taggia, già altre volte in passato ha ricevuto i galloni blu. Ospedaletti, Riva, Cervo e San Bartolomeo, invece, sono alla loro «prima volta». Franco Montesano, [illegible] di Riva Ligure dice: «Con il nuovo depo[illegible] abbiamo eliminato gli scarichi fognari [illegible] mare. Non solo i nostri ma anche quelli di Castellaro, Terzorio e Pompeiana. Presto allacceremo anche Santo Stefano al Mare e i comuni della Valle Argentina. [illegible] successo».

Nel Piano regolatore è prevista [illegible] vasta zona alberghiera: «Abbiamo l'acquedotto, i parcheggi, il metano, il depuratore - aggiunge ancora Montesano - siamo pronti a decollare. Speriamo soltanto che gli operatori turistici vengano a investire nel settore alberghiero».

Soddisfazione anche [illegible] Cervo e San Bartolomeo al mare, dove l'assegnazione della bandiera blu sembra essere giunta [illegible] proposito per [illegible] il [illegible] dopo i gravi disagi provocati dalle siccità dell'estate 1990.

Gian Piero Moretti

MEDAGLIE PER [illegible]

BORDIGHERA. Secondo molti osservatori la Liguria meriterebbe la «bandiera blu» onoraria per aver saputo superare l'emergenza nera della Haven. Non ha ottenuto il riconoscimento ad honorem, tuttavia [illegible] quinto [illegible] di vita dell'iniziativa della Cee, ha avuto il privilegio di classificarsi al primo posto fra le regioni italiane con 22 bandiere distese al vento [illegible] La Spezia alla Francia: 14 spiagge [illegible] 8 porti turistici, un record.

Complessivamente le spiagge premiate lungo la penisola sono [illegible] [illegible]: un numero che vale un misero settimo posto nella speciale classifica dei [illegible] Paesi della Cee. Al primo posto la Grecia con 178 bandiere blu; seguono la Spagna con 170; [illegible] Danimarca con 169, [illegible] Francia [illegible] 105, il Portogallo [illegible] [illegible] l'Eire con 87. Dietro all'Italia [illegible] Belgio, la Finlandia, l'Olanda e altri Paesi comunitari.

In Italia le spiagge «blu» [illegible]no raddoppiate: 55 contro le 27 del 1990, [illegible] 17 del 1989 e le 6 dell'88, un'impennata che dimostra un netto miglioramento delle condizioni turistico-ambientali. Ma cosa bisogna fare per conquistare il vessillo della Cee? L'Associazione Bandiere blu d'Europa, in una [illegible] conferenza stampa, ha spiegato i criteri che vengono seguiti per la scelta delle località. In primo luogo una sintesi di valori ambientali [illegible] [illegible] efficienti strutture turistiche. La bandiera blu alle spiagge viene assegnata [illegible] presenti qualità delle acque, manutenzione delle spiagge, pulizia, sicurezza della zona di balneazione. Indispensabile la presenza [illegible] un depuratore. Per quanto [illegible] i porti, inve[illegible] indispensabili per ottenere la «patente» d'efficienza sono la qualità ambientale, [illegible] rapporto con l'area circostante e le misure antinquinamento.

Tre i porti in provincia di Imperia: Portosole, con cinque bandiere su cinque; Imperia mare di Porto Maurizio e Bordighera, al loro primo riconoscimento. Gli altri scali turistici premiati sono Andora e Loano, in provincia di Savona, e tre ge[illegible]: «Carlo Riva» di Rapallo, Cala [illegible] Genovesi [illegible] Lavagna e Marina di Chiavari. Un segnale positivo, considerata anche la crescente importanza del turi[illegible] legato a questo tipo di strutture. E in Riviera la richiesta [illegible] posti barca è in continua crescita. [g. p. m.]

Rimane un giallo l'episodio accaduto [illegible] Ventimiglia alta

Scarcerato il bidello

Indizi insufficienti per l'uomo sospettato di aver ingaggiato un killer
Due colpi di pistola contro un muratore. L'accusa di concorso in omicidio

VENTIMIGLIA. Michele Canizzaro, 34 anni, bidello nelle scuole di Ventimiglia Alta, arrestato alla fine [illegible] aprile a Rosarno [illegible] paese natale come presunto mandante del tentato omicidio ai danni di Antonio Benzaia, muratore, 37 anni, via Piemonte, Ventimiglia, è stato scarcerato. Era rinchiuso [illegible] Santa Tecla.

L'uomo, che sulla base degli elementi in [illegible] agli investigatori, era stato arrestato in Calabria e da Palmi era [illegible] trasferito nella città dei fiori [illegible] disposizione della magistratura, è libero per insufficienza di indizi. «Non sono emersi ulteriori elementi di colpevolezza, quindi abbiamo dovuto rilasciarlo», dicono gli inquirenti. Resta però l'imputazione di [illegible] in omicidio.

L'episodio [illegible] accaduto il [illegible] aprile nel borgo medievale a Ventimiglia, quando [illegible] killer aveva aspettato Benzaia nel portone di [illegible] e aveva esploso due colpi di pistola. Colpito alla testa dal primo proiettile (sparato a distanza

Michele Canizzaro

ravvicinata da una calibro 7,65), l'uomo era stato raggiunto [illegible] secondo quando era ormai a terra. Per pura coincidenza nessuna delle [illegible] pallottole aveva leso organi vitali. Il muratore, sposato [illegible] due figli, [illegible] stato a lungo tra la [illegible] e la [illegible].

Si è subito pensato ad una esecuzione mafiosa proprio sulla base della ricostruzione [illegible] fatti. P[illegible] [illegible] indagini, condotte dai carabinieri di Ventimiglia, [illegible] seguito altre piste anche perché entrambi i coinvolti [illegible] appartengono a clan.

Fra l'altro Canizzaro il gior[illegible] della sparatoria non [illegible] a Ventimiglia, [illegible] a Rosarno, suo paese d'origine, a riposo per [illegible] di salute. Ma ad un'analisi più attenta gli inquirenti avevano stabilito che la faida era nata per ragioni familiari. L'arresto di Canizzaro è stato svolto proprio sulla scorta di questi fatti: il mandante sarebbe [illegible] [illegible]li. Canizzaro [illegible] stato trasferito da pochi giorni [illegible] Palmi al carcere di Sanremo a disposizione della magistratura.

Molti lati [illegible]lla vicenda sono ancora poco chiari. Non [illegible] ancora stato identificato, per esempio il killer. [l. m.]

Sarà processato

Cacciatore accusato di sequestro

[illegible]. E' stato rinviato a giudizio per sequestro [illegible] persona Marcellino [illegible], 64 anni, il [illegible] di Rocchetta Nervina accusato di aver costretto con la forza un bambino [illegible] [illegible] anni a seguirlo in un casolare isolato nel bosco di Isolabona.

I fatti risalgono al 25 ottobre del 1990. Queste la ricostruzione fatta dagli inquirenti: Basso aspetta l'uscita dei bambini davanti all'edificio delle scuole elementari del paesino della valle Nervia. L'uomo carica con modi bruschi, nella zona posteriore di un'auto di fabbricazione giapponese dove solitamente tiene i cani, un bambino di origine peruviana e lo porta in [illegible] casolare isolato. Il bimbo riesce a scappare e si rivolge ai carabinieri che fanno subito un sopralluogo. Tutto coincide, il casolare, l'auto e la descrizio[illegible] dell'uomo.

Il processo è stato fissato per il [illegible] settembre. Basso [illegible] difeso dall'avvocato Roberto Moroni. [g. ge.]

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere devono essere indirizzate alle nostre redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

Hanbury trascurati da chi li amministra

Seguo, anche perché i giardini Hanbury dovrebbero essere il vanto della nostra Riviera, gli articoli apparsi in proposito su La Stampa. Non [illegible] a comprendere, e ne ero entusiasta sapendo che l'Università di Genova gestiva questo importante parco, come mai i dirigenti ab[illegible] potuto ignorare l'appuntamento indetto nel Principato di Monaco in giugno dall'Associazione internazionale di pian[illegible] tropicali cui hanno partecipato anche rappresentanti di giardini francesi.

I francesi in questo campo hanno molto da insegnarci anche [illegible] qualche volta noi abbiamo ironizzato sulla loro «grandeur».

Si può solo sperare in un risveglio d'amor patrio e che qualcuno finalmente si [illegible] concretamente perché i giardini Hanbury ritrovino gli antichi splendori [illegible] siano sufficientemente fatti conoscere.

A. R., Sanremo

La [illegible] segna[illegible] in corso Gari[illegible]

In corso Garibaldi [illegible] Porto Maurizio è stato portato a termine il rifacimento della segnaletica orizzontale che ha comportato alcune innovazioni tese a rendere più sicura e snella la circolazione. Tra le innovazioni appare positiva la decisione di tracciare [illegible] pista per i pedoni a monte, dalla galleria Gastaldi al palazzo Taramazzo.

Per contrasto [illegible] invece discutibile quella di creare tre [illegible] di scorrimento per facilitare lo smistamento dei veicoli diretti [illegible] Borgo Marina o per imboccare la galleria.

La [illegible] è già in crisi per la scarsità [illegible] parcheggi e [illegible] questa innovazione [illegible] sparite quattro piazzole. Inoltre si è creata [illegible] situazione di maggior pericolo per i pedoni che debbono passare da [illegible] tratto di marciapiedi all'altro di corso Garibaldi «tagliando» l'imbocco di via Boine. Era proprio l'unica soluzione possibile?

Lettera firmata, Imperia

NOTIZIE [illegible]

PORTO

Per Ventimiglia [illegible] progetto da [illegible]

Un nuovo progetto (il quarto in ordine di tempo) per il porto turi[illegible] di Ventimiglia: è stato presentato ieri mattina al sindaco Ballestra dalla Ventimar, in collaborazione con [illegible] società fran[illegible] che [illegible] già costruito 37 approdi nel Mediterraneo. E' stata proposta una soluzione molto simile a quella già eseguita [illegible] Fontveille, nel Principato [illegible] Monaco. Nessuna alterazione della costa; tutti i servizi, gli spazi commerciali, piscina olimpionica, [illegible] teatro all'aperto, cantieri navali e centinaia [illegible] parcheggi saranno ricavati con riempimenti. Sono previsti 100 posti barca e parcheggi p[illegible] [illegible] vetture. Costo dell'opera, 50 miliardi. La società è presieduta [illegible] Gino Spigolon, operatore commerciale [illegible] Ventimiglia. La necessità di uno scalo nella città [illegible] confine viene giudicata inderogabile.

[illegible]

Si discute il nuovo statuto comunale

Per domani alle 20,30, [illegible] stato convocato il Consiglio. [illegible] solo argomento [illegible] discussione: la presentazione della bozza del nuovo statuto comunale [illegible] base alla legge del giugno '90. Un appuntamento interessa anche [illegible] i punti in discussione saranno soprattutto di [illegible]rattere tecnico.

[illegible]

Denunciato un giovane di Camporosso

Sebastiano Ciglio, 26 anni, un muratore abitante a Camporosso in via Molino 11, è stato denunciato [illegible] piede libero per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti dai carabinieri di Ventimiglia. Il giovane [illegible] [illegible] possesso [illegible] 200 grammi [illegible] lattosio [illegible] un bilancino. Sulla base dei suoi precedenti e delle indagini [illegible] stata sporta la denun[illegible]ia.

In carcere un noto esercente di Loano e un agricoltore di Villanova

Droga: due arresti ad Albenga

E' stato sequestrato mezzo chilo di hashish, sospetti su coltivazioni clandestine nelle serre
Un terzo giovane, incensurato, è stato fermato [illegible] subito rilasciato dal giudice. Ancora indagini

VILLANOVA D'ALBENGA. Canapa indiana nelle serre della Piana: [illegible] seguendo questa ipotesi [illegible] che gli uomini [illegible] Guardia di finanza di Albenga, [illegible] [illegible]mando del [illegible] Carlo [illegible]dino, hanno fermato tre persone e sequestrato mezzo chilo di hashish. Ad essere arrestati sono stati due giovani, Aldo Terrera, 23 anni, abitante nel cen[illegible] storico di Villanova d'Albenga in vico dell'Oratorio [illegible] Danilo Corniati, 21 anni, abi[illegible] [illegible] Loano in via Verdi. Un terzo giovane, Giorgio Isoleri, [illegible] anni, anche lui di Villanova [illegible] stato rimesso in libertà dopo essere [illegible] ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona.

L'operazione che ha portato all'arresto dei due si è iniziata nelle scorse settimane. La Guardia di finanza, ormai da qualche mese, sta controllando in maniera discreta serre e campi della Piana. C'è infatti il sospetto che, assieme a carciofi e margherite, alcuni giovani agricoltori coltivino canapa indiana. Un fatto non nuovo. Alla fine degli Anni '70, ad esempio, le forze dell'ordine avevano scoperto piantagioni di cannabis a Villanova, nella zona dei «Gorbi bianchi» e a Bastia di Albenga. I coltivatori, figli [illegible] agricoltori conosciuti e stimati, erano stati arrestati e condannati.

La settimana [illegible] inoltre, erano stati gli uomini del commissariato di Alassio a scoprire, [illegible] un giardino di regione Doria ad Albenga, una coltivazione [illegible] un centinaio di piantine di canapa. Gli agenti avevano anche arrestato Maurizio Bongiorno, 24 anni, nativo di Agrigento [illegible] domiciliato nella villetta dove veniva coltivata la droga. Del resto la Piana [illegible] presta a [illegible]scondere eventuali coltivazioni illegali. Le sue serre, dove è possibile creare ogni forma di clima, riparano [illegible] occhi indiscreti l'interno dando quindi la possibilità di coltivare droga con poche probabilità [illegible] [illegible] scoperti.

Nonostante il mercato delle droghe leggere [illegible] sia redditizio come quello di quelle pesanti qualcuno, evidentemente, continua ancora a seminare qualche pianta di canapa indiana [illegible] marijuana, magari per consumo personale. E proprio nel corso [illegible] un'indagine sulla produzione di droga nella Piana la Guardia [illegible] finanza ha fermato i tre ragazzi.

Da sinistra Danilo Corniati, 21 anni, di Loano, e Aldo Terrera, 23, di Villanova

L'inchiesta è ancora coperta dal segreto istruttorio [illegible] molti particolari non sono stati [illegible] per evitare di compromettere eventuali sviluppi. Le Fiamme gialle sono arrivate agli arrestati dopo [illegible] serie [illegible] pedinamenti, controlli e, probabilmente, intercettazioni telefoniche. A custodire il mezzo chilo di hashish era Aldo Terrera. Ancora non è stato possibile stabilire se la droga fosse stata prodotta con canapa coltivata nella Piana o se, invece, [illegible] tratti di stupefacente comprato da qualche spacciatore.

Danilo Corniati, assistito dall'avvocato Enrico Nan, avrebbe avuto, secondo l'accusa, [illegible] ruolo di intermediario. Il ragazzo, che lavora assieme alla madre [illegible] alla nonna nella gestione di due stabilimenti balneari [illegible] di un bar-ristorante [illegible] Loano, è ac[illegible] di aver fatto da collegamento tra Terrera, che avrebbe voluto vendere il mezzo chilo [illegible] hashish, ed una terza persona che è riuscita a dileguarsi all'arrivo dei finanzieri. Giorgio Isoleri, figlio di [illegible] stimato agricoltore [illegible] Villanova, avrebbe avuto nella vicenda un ruolo marginale al punto che ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica lo aveva già scarcerato.

Questa mattina o al massimo domani il Gip, il giudice delle indagini preliminari, ascolterà Aldo Terrera (difeso dall'avvocato Gianni Fiori) e Danilo Corniati. Il magistrato dovrà decidere se confermare gli arresti o se rimettere [illegible] libertà i due. «Il mio assistito è incensurato e non ha mai avuto problemi con la giustizia», si limita [illegible] commentare l'avvocato Enrico Nan. Incensurati gli altri d[illegible] giovani fermati dalla Finanza.

Le indagini delle Fiamme gialle, però, [illegible] [illegible] ancora terminate. La quarta persona, quella che avrebbe dovuto acquistare l'hashish, non sarebbe stata ancora identificata [illegible] gli investigatori stanno [illegible] cercando di sapere, dagli interrogatori e dagl[illegible] raccolti, chi sia. Qualche sospetto sul suo [illegible] sarebbe già emerso [illegible] al momento, non sarebbero state raccolte prove certe.

L'hashish sequestrato a Villanova sarebbe dovuto servire a rifornire il mercato della Riviera. Gli acquirenti, secondo le prime indagini, non sarebbero stati balordi [illegible] sbandati ma insospettabili che alternano studio e lavoro con qualche spinello. Un fenomeno sempre più diffuso non solo [illegible] i giovanissimi ma anche tra persone di età più avanzata. Professionisti e impiegati che, tra amici, fu[illegible] hashish.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Preleva in banca cinque milioni: subito scippata

Cinque milioni sono [illegible] bottino di [illegible] scippo messo a segno ieri mattina in piazza del Popolo [illegible] Albenga. Un giovane, dopo [illegible] seguito un'anziana [illegible] che aveva effettuato un prelievo in banca, ha finto [illegible] malore. La donna si [illegible] fermata per soccorrerlo ma, non appena si è chinata, il ragazzo ha afferrato la borsetta ed è fuggito tra i vicoli del centro storico.

SPOTORNO

Grande folla ai funerali di Marisa ed Erica Schella

Una folla commossa ha partecipato ieri mattina a Spotorno ai funerali di Marisa Schella, [illegible] anni e della figlia Erica, 4 anni, morte sabato [illegible] in un incidente stradale avvenuto a Pescia Romana in provincia [illegible] Viterbo. La chiesa dell'Annunziata non è riuscita [illegible] contenere la folla di persone presenti [illegible] rito funebre. Migliorano le condizioni degli altri due componenti [illegible] famiglia feriti nell'incidente, Alberto, 7 anni e il capofamiglia Claudio Dimico.

FINALE LIGURE

Sempre grave [illegible] donna caduta dalla finestra

Sono stazionarie, ma sempre gravi, le condizioni di M.P.C., 38 anni residente a Finalpia, caduta dal terzo piano della sua abitazione sabato mattina. La donna, ricoverata in rianimazione al S. Corona di Pietra Ligure, ha riportato, fra l'altro, gravi lesioni polmonari. I carabinieri stanno verificando se l'infortunio è stato accidentale o se si tratta di un tentativo di suicidio.

PIETRA LIGURE

Intensificati i controlli anti-scippatori

I carabinieri di Pietra Ligure hanno intensificato i controlli antiscippo in tutta la città. La scorsa settimana gli episodi sono stati diversi. In un caso è stato identificato l'autore. Un giovane, noto per le sue azioni delittuose, farebbe uso di [illegible]a calzamaglia per non farsi riconoscere dalle vittime degli scippi.

ANDORA

Oggi compie cento anni, festa in parrocchia

Il 12 giugno 1891, a Calliano, [illegible] provincia di Asti, nasceva Luigi Mazzola, che oggi alle 11, nella chiesa della Parrocchia [illegible] Cuore Immacolato di Maria, attorniato dai figli Rina e Efeso, da parenti e dagli amici, alla presenza [illegible] sindaco Bruno, festeggerà il traguardo del secolo di vita. Una vita ricca di soddisfazioni, poiché il lungo [illegible] del Mazzola ha un importante capitolo [illegible] in terra d'America dove a New York impiantò [illegible] riuscì [illegible] far affermare una importante attività di produttore di salsicce a ciclo completo. Attività che continua sotto [illegible] direzione [illegible] figlio Efeso, il quale è giunto ad Andora dagli Usa per [illegible] presente al compleanno.

Potrebbe trattarsi di un avvertimento. Le indagini dei carabinieri

Nuovo attentato a Loano

Ignoti hanno lanciato una bottiglia incendiaria in un portone di vico della Madonnetta. Distrutti due ciclomotori, danni ai muri e agli infissi

LOANO. Un avvertimento. E' questa l'ipotesi maggiormente seguita dai carabinieri di Albenga che stanno indagando sull'ennesimo attentato incendiario messo a segno nel Ponente savonese. Questa volta i malviventi hanno colpito a Loano, in vico della Madonnetta.

L'incendio si è sviluppato alle 22,30 nell'atrio di un palazzo ristrutturato pochi mesi fa. Gli ignoti incendiari hanno spaccato una bottiglia piena di liquido infiammabile, forse benzina, su un cumulo di carta e di altro materiale infiammabile.

I vigili del fuoco sono [illegible]citi dalla caserma alle 22,38 e, in pochi minuti, sono arrivati a Loano. Per spegnere le fiamme hanno impiegato più di mezz'ora. L'incendio ha distrutto due motorini e annerito i muri dell'androne.

In totale il danno è [illegible] poco superiore ai 5 milioni di lire. In vico della Madonnetta, assie[illegible] ai vigili del fuoco, sono arrivati anche i carabinieri di Albenga.

Nella palazzina [illegible] centro storico di Loano, a poche decine di metri dal mare, abitano [illegible] decina di famiglie. E' probabile che i malviventi volessero, [illegible] l'incendio, lanciare un avvertimento a qualcuno residente nello stabile.

A chi e perché, però, rimane per il momento un mistero. Le prime testimonianze raccolte dai carabinieri [illegible] avrebbero condotto ad alcun risultato. Nessuno, tra gli abitanti, ha detto di avere motivi per pensare che l'avvertimento fosse rivolto [illegible] lui. Inoltre nessuno ha visto o sentito nulla di strano che possa aiutare i carabinieri a individuare chi ha compiuto l'attentato.

Anche se l'ipotesi dell'avvertimento è quella che trova maggiore credibilità, gli investigatori non tralasciano [illegible] seguire altre piste. Ad aver dato [illegible] al cumulo di cartoni accatastati potrebbe [illegible] [illegible] [illegible] gruppo di teppisti.

Non sarebbe la prima volta, infatti, che nel Ponente i vandali compiono azioni di questo tipo. Di certo c'è il fatto che tutta la Riviera da diversi mesi è al centro di attentati [illegible] episodi [illegible] violenza.

A Loano, durante l'inverno, [illegible] [illegible] incendiate macchine e bottiglie molotov sono state fatte esplodere davanti alle vetrine di una videoteca [illegible] Borghetto.

L'anno scorso, inoltre, un'altra videoteca era stata danneggiata da un incendio rimasto misterioso. A tutt'oggi [illegible] [illegible] sa [illegible] sia stato provocato da [illegible] cortocircuito o da un attentato. Un clima di intimazione e violenza che sta preoccupando cittadini [illegible] forze dell'ordine. [illegible] timore, infatti, è che in questa [illegible]tuazione possano inserirsi organizzazioni criminali specializzate in tangenti [illegible] in estorsioni.

Ad Albenga, dove gli attentati [illegible] commercianti ed esercenti [illegible] ormai all'ordine del giorno, diversi commercianti avrebbero già ricevuto richieste di danaro per ottenere «protezione» dalle minacce. E c'è il rischio che la situazione diventi più grave con il trascorrere [illegible] tempo. **[s. p.]**

Calo del venti per cento a maggio, il fenomeno riguarda anche gli italiani

A Laigueglia l'«effetto Haven»

Stranieri in fuga dalla Riviera, colpa della campagna stampa organizzata dai giornali tedeschi
Il maltempo ha aggravato [illegible] situazione. Danneggiati soprattutto gli alberghi e il mercato degli alloggi

LAIGUEGLIA. La tanto temuta verifica circa l'effetto Haven sul turismo della riviera [illegible] nese [illegible] giunto per primo da Laigueglia: la batosta (relativa al [illegible] di maggio) c'è stata ed è consistente, oltrepassando il venti per cento di calo nelle presenze. In altre parole, [illegible] i turisti furono nel maggio dell'anno scorso cinque, quest'anno [illegible] stati quattro. Un calo, va subito detto, che stavolta [illegible] dovuto maggiormente alla [illegible] italiana che non a quella straniera.

Il [illegible] di Laigueglia [illegible] rappresenta tutta la ben più consistente e composita realtà [illegible] turismo della provincia di Savona ma è una indicazione molto indicativa [illegible] affidabile. Laigueglia detiene infatti in Liguria [illegible] primato della «densità turistica» (che si misura mettendo in rapporto i residenti [illegible] [illegible] presenze turistiche).

Se la cittadina ai piedi di Capo Mele ha fatto uno «scivolone» nel [illegible] che precede la vera e propria stagione balneare (che concentra da sola, nei suoi quattro mesi, quasi i tre quarti dell'intero movimento degli ospiti), ciò vuol dire che in questa sorte la seguiranno anche le altre località di costa.

LE CIFRE

MESE [illegible] '91		MAGGIO '90	+/—%
[illegible]			
STRANIERI	2.053	2.114	— 2,89
ITALIANI	1.641	1.966	— 16,53
TOTALE	3.694	4.080	— 9,46
[illegible]			
STRANIERI	7.444	9.128	— 18,45
ITALIANI	10.907	14.512	— 24,84
TOTALE	18.351	23.640	— 22,37

INDICE DI OCCUPAZIONE DEI POSTI LETTO RIFERITO AL MESE: 0,65 GIORNI PER [illegible] LETTO. TALE INDICE E' [illegible] DI 1,79 [illegible] E DEL 21,11 [illegible] CENTO

[illegible] vediamo [illegible] dettaglio delle cifre, così come sono state ufficialmente comunicate dal di[illegible] dell'Azienda di Soggiorno, Vincenzo Pelle. [illegible] mese di maggio sono arrivati negli alberghi 3 mila 694 persone, [illegible] cui [illegible] mila 53 stranieri e 1641 italiani, pari [illegible] una diminuzio[illegible] (rispetto allo [illegible] periodo dell'anno scorso) del 2,9 [illegible] del 16,5 per cento. Questi turisti hanno soggiornato per 18 mila 351 giornate, pari ad [illegible] calo del 22,4 per cento.

«Siamo di fronte -si limita a constatare Pelle- ad [illegible] vera e propria caduta che oltretutto inizia ad influenzare il totale riferito ai primi cinque mesi di quest'anno sfortunato. [illegible] Infatti andiamo a vedere le presenze da gennaio a maggio e le paragoniamo con quelle dello stesso [illegible] dell'anno scorso vediamo che la diminuzione [illegible] [illegible] 12,2 per cento».

E' indubitabile che questi risultati sono la conseguenza della «perdita di immagine» dovuta alla vicenda dell'affondamento della petroliera Haven. Stupisce che il calo sia più rimarcato negli italiani. Ma se si tiene conto che ancora [illegible]alche settimana fa i turisti telefonavano per sapere «se si poteva respirare liberamente» non c'è da stupirsi di queste conseguenze negative. C'è da rilevare, comunque, che la stagione era già iniziata male. **[r. sr.]**

Incontro a Pietra Ligure tra i responsabili dell'Usl, della Provincia e della facoltà di Medicina

Corsi universitari al Santa Corona

Lauree brevi di scienze infermieristiche e della riabilitazione

PIETRA L. Due corsi universitari [illegible] scienze infermieristiche [illegible] scienze della riabilitazione saranno istituiti al Santa Corona di Pietra Ligure.

La base per questa iniziativa è stata posta ieri nel corso di un incontro, svoltosi a Pietra Ligure, fra i rappresentanti dell'Università di Genova, il professore Marinari, preside della facoltà di Medicina a Genova, il presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, Mario Robutti e [illegible] direzione della V Usl del Finalese.

Scienze infermieristiche [illegible] scienze della riabilitazione [illegible]ranno due lauree brevi (3 anni). Per accedervi bisognerà [illegible] un diploma di qualsiasi scuola media superiore.

[illegible] richiesta formale al ministero dell'Università, sarà inol[illegible] unitamente all'iniziativa già definita da tempo a Savona. Amministrazione provinciale, Camera di Commercio, Unione industriali, Cassa di Risparmio di Savona e il Comune capoluogo, hanno già avviato le procedure per l'istituzione di corsi universitari che troveranno posto alla caserma Bligny. Ingegneria a Savona arriverà probabilmente già il prossimo anno presso gli ex stabilimenti Italsider.

Di corsi universitari al Santa Corona si parla da alcuni anni ma questa sembra essere la volta buona.

Dice il presidente del Comita[illegible] di garanzia, Sandro Elena: «Abbiamo cercato [illegible] anticipare i tempi. C'è massima disponibilità dell'Università e di tutti gli enti economici della provincia di Savona. Un complesso ospedaliero come quello del Santa Corona ha spazio per corsi di laurea. Il [illegible] obiettivo [illegible] quello di accodarci all'istanza già promossa nel capoluogo di provincia».

Le possibilità che le richieste [illegible] accolte [illegible] buone anche se la legge sui corsi di laurea brevi non ha ancora completato il suo iter.

[illegible] corso per scienze infermieristiche non prenderà il posto della scuola professionale per infermieri da decenni [illegible] [illegible] Santa Corona.

Precisano alla direzione della V Usl: «Si tratta di due cose diverse. Alla nostra scuola [illegible] può accedere con solo due anni di scuola superiore. In questo caso ci vorrà un diploma come per tutte le università italiane».

Il progetto della scuola non è più legato al recupero del padiglione, incompito, della fisiochinesiterapia per il quale è previsto un finanziamento di oltre 13 miliardi. La struttura, incompleta da quasi 15 anni, sarà ultimata entro [illegible] decennio. Diventerà, come previsto [illegible] piano sanitario regionale, un centro riabilitativo di livello nazionale. **[a. r.]**

Oltre 1800 le domande, quasi tutte di commercianti e professionisti

Alassio, via ai rimborsi Iciap

E' l'unico Comune ad avere fondi a disposizione

ALASSIO. Insperato «regalo» del Comune nei confronti dei contribuenti alassini. Grazie alla nuova legge che stabilisce di[illegible] fasce e diverse aliquote per quanto riguarda l'Iciap (l'imposta comunale sulle arti [illegible] sui mestieri), le casse municipali si troveranno a dover restituire [illegible] cifra che potrebbe anche arrivare al mezzo miliardo di lire.

Tutto è scaturito dalla pronuncia della Corte Costituzionale la quale ha stabilito che l'Iciap deve [illegible] pagata da commercianti, artigiani e professionisti, non solo in base al metraggio del negozio, magazzeno o ufficio [illegible] al tipo di attività ma anche in base al reddito individuale. Venivano così stabilite da una nuova legge tre fasce (la seconda che non si superino i 6, i 30 e oltre i trenta i milioni di lire) che applicate por[illegible] alla riduzione di quanto già era stato versato l'anno scorso. Gli interessati dovranno ora, entro il 31 ottobre prossimo, fare domanda sugli appositi moduli che saranno stampati direttamente dal Comune.

Ma c'è anche la possibilità che il Comune si trovi senza soldi e [illegible] p[illegible] effettuare direttamente la restituzione. Non è questo il caso [illegible] Alassio che può contare [illegible] di un [illegible] [illegible] amministrazione che consentirà [illegible] far fronte alle esigenze del rimborso. [illegible] nei Comuni che non hanno disponibilità di questo tipo? Forse si deciderà [illegible] provvedere con [illegible] decurtazione da farsi sul pagamento delle future tasse. Evidentemente si creerebbe una situazione intricata in cui occorrerebbe tener conto degli interessi per i ritardati rimborsi.

Il Comune di Alassio aveva basato l'andamento del suo bilancio anche sulla riscossione dell'Iciap che l'anno scorso aveva fruttato circa [illegible] miliardo e 300 milioni di lire. Applicando le nuove tariffe si andrebbe [illegible] una minor entrata annuale di quasi [illegible] miliardo di lire. [illegible] anche se per questa volta i mezzi finanziari per far fronte a questa minor entrata ci sono, tuttavia questo minor gettito protratto negli anni ridurrà le capacità di intervento finanziario del Comune.

A prescindere da chi farà domanda di rimborso (con un consistente giro d'affari per i commercialisti alassini), si stima che gli aventi diritto dovrebbero essere circa 1800 contribuenti, tutti i negozianti e commercianti alassini, che da soli rappresentano il settore produttivo [illegible] [illegible]ggior rilevanza percentuale. [illegible] legge che stabiliva i nuovi parametri Iciap [illegible] dell'aprile scorso, mentre i moduli per la richiesta di rimborso si potranno iniziare [illegible] richiedere nelle prossime settimane al Comune. **[r. sr.]**

Golfo del Tigullio e Ponente: una stagione turistica senza inquinamento

Bonifica Haven, spiagge pulite

Il comandante del porto di Genova, ammiraglio Alati: «Poche settimane per finire i lavori» Ci vorrà più tempo solo per Arenzano, Cogoleto e i fondali. Ospiti stranieri in diminuzione

GENOVA. Rapporto sul «dopo Haven»: presieduta dal [illegible]ndante del porto, ammiraglio Antonio Alati, [illegible] è svolta ieri una riunione cui hanno partecipato i rappresentanti [illegible] Comuni di Celle Ligure, Albisola Mare [illegible] Superiore, Varazze. Nei prossimi giorni sarà la volta [illegible] Arenzano e Cogoleto, paesi [illegible] hanno i problemi maggiori, e che comunque hanno già esposto in Capitaneria la loro situazione, per quanto riguarda danni presenti [illegible] futuri, [illegible] all'economia, offese all'immagine. [illegible] discusso - presenti i tecnici delle società appaltatrici Eni [illegible] Castalia - delle strategie di intervento sul mare [illegible] sul litorale.

Una buona notizia viene dall'ammiraglio Alati: «Tra qualche settimana la pulizia del mare sarà completata, ci vorrà forse più tempo solo per Aren[illegible] e Cogoleto [illegible] per [illegible] risanamento dei fondali. Dalla coperta della petroliera affondata, inoltre, i sub hanno tolto l'80 per cento degli idrocarburi cristallizzati».

Tra una settimana i sindaci [illegible] incontri ai ministeri della Marina mercantile e dell'Ambiente per definire gli ultimi dettagli degli interventi. «Nel Ponente la stagione può iniziare in modo normale - spiega l'ammiraglio Alati -. Non ci [illegible] problemi nel Golfo Tigullio [illegible] nemmeno sul litorale di Savona al confine con la Francia. Può fare eccezione qualche iridescenza nello specchio d'acqua di Arenzano».

L'evoluzione verso il «bagno tranquillo» è stata sorprendentemente rapida. E per il futuro prossimo Varazze ha già pronto [illegible] progetto del [illegible]o porticciolo: vi sarà inglobato il vecchio, con una disponibilità finale di approdo per [illegible] imbarcazioni.

«A Varazze - spiega l'assessore al litorale, Michele Teresi - [illegible] si può tuffare in mare in tutta tranquillità. Un po' [illegible] calo [illegible] turismo lo registriamo: certe campagne condotte all'estero hanno dato risultati negativi».

Anche ad Arenzano si preparano novità: [illegible] sta sperimentando in questi giorni [illegible] idro[illegible]e per pulire il porto, in alternativa alla normale raccolta del materiale oleoso.

Si dice che attorno alla Haven sia depositata una massa catramosa di diecimila [illegible] quadrati.

«Non si tratta [illegible] una [illegible] uniforme, bensì [illegible] blocchi che [illegible] vanno eliminati (ci pensano i sub) perché col caldo il liquido oleoso può emergere». Solo in un secondo tempo si potrà [illegible] a barriere per difendere mare [illegible] costa dall'erosione, proteggendo flora e fauna marina.

Guido Coppini

La pulizia delle spiagge dal petrolio fuoruscito della Haven è quasi completata

[illegible]

SPOTORNO. «Gli eventi politici in Jugoslavia stanno riportando l'interesse di molta gente verso l'Italia. Anche la Riviera ligure ha una importante occasione di rilancio proprio in questa fase così controversa». Questa la tesi sostenuta da [illegible] gruppo di sette giornalisti austriaci ospiti da ieri della Regione Liguria [illegible] un tour di [illegible] giorni fra Santa Margherita Ligure [illegible] Bordighera.

I giornalisti hanno pranzato al ristorante «Delle Palme» [illegible] Spotorno. Dicono: «Le notizie dell'inquinamento [illegible]el Mar Ligure [illegible] comparse poche settimane fa sulla stampa austriaca. E' [illegible] la [illegible] ha [illegible] maggior puntiglio queste vicende. C'è sicuramente stata molta confusione [illegible] la Liguria e l'alto Tirreno e i due disastri ecologici, della petroliera Haven [illegible] quello di Livorno».

Concludono: «In Liguria abbiamo trovato quello che ci aspettavamo. Il mare è pulito. Per fortuna in questa situazione [illegible] incerta in Austria hanno fatto più notizia i disordini e i problemi politici della Jugoslavia piuttosto che [illegible] presunto inquinamento del [illegible] Ligure. Oltre tutto per noi la Riviera più conosciuta, anche per una questione di distanze, è quella Adriatica. Per il turismo ligure ci sono margini di crescita».

Commenta Antonio Fazio direttore dell'Azienda di soggiorno [illegible] Spotorno e Noli: «Questa visita dei giornalisti, promossa dall'as[illegible] regionale Eraldo Crespi, in collaborazione con le associazioni degli albergatori, non rimarrà isolata. Abbiamo in programma altre iniziative promozionali. Aspettiamo altri reporter dalla Svizzera e [illegible] Germania e anche una troupe della Bbc». [a. r.]

Il sindaco di Savona ieri ha inviato una lettera di protesta alla Regione: «Troppo ritardo negli interventi»

Non scatta il piano aiuti per gli albanesi

Nella caserma di Legino sono rimasti 700 profughi, parecchi bambini vivono soli [illegible] condizioni igienico-sanitarie critiche La Croce Rossa di Genova e i padri salesiani di Varazze avevano offerto ospitalità, ma [illegible] sono arrivate le autorizzazioni

SAVONA. «Occorre al più presto distribuire i profughi alba[illegible] [illegible] tutto il territorio ligure. Soprattutto i [illegible] vivono [illegible] condizioni igienico-sanitarie precarie e in una pericolosa si[illegible] di promiscuità». E' l'allarme lanciato dal sindaco [illegible] Savona Armando Magliotto. Ieri ha inviato una lettera di protesta alla Regione per la mancata attuazione del piano di redistribuzione dei profughi.

Nella caserma di Legino sono rimasti circa 700 profughi, fra cui almeno 16 [illegible] senza genitori e senza parenti. «La [illegible]serma Bligny non rappresenta certo [illegible] sistemazione ideale per questi ragazzi che non possono contare sulla protezione o sull'aiuto di genitori e parenti. [illegible] indispensabile che la Regione dia l'avvio al piano di redistribuzione, soprattutto per i minorie. Due le sistemazioni prospettate nelle scorse settimane. Sia i padri salesiani dell'oratorio di Varazze, sia la Croce Rossa [illegible] Genova avevano offerto ospitalità ai giovani albanesi [illegible] sinora è mancato l'autorizzazione [illegible] trasferimento.

Un bambino albanese a Savona

Lunedì mattina, intanto, [illegible] gruppo di 30 albanesi ha lasciato [illegible] [illegible] diretto a Rovigo. [illegible] è trattato comunque dell'ultimo trasferimento al di fuori della Regione. Ora infatti alla Bligny sono rimasti 700 profughi, [illegible] quota fissata dalla confe[illegible] Stato-Regioni per la Liguria. Sono 120, complessivamente, gli albanesi che hanno trovato sistemazione in Veneto. Altri 30 profughi erano stati accolti dalla Val d'Aosta. Rispetto ai 950 albanesi scesi alla stazione Mongrifone nella notte fra il 13 e il 14 marzo, mancano all'appello circa [illegible] centinaio di profughi. Difficile stabilire quando e come abbiano lasciato la caserma [illegible] Legino o dove abbiano trovato sistemazione. Gli albanesi che lavorano in provincia, comunque, [illegible] certamente più numerosi dei 55 che risultano dalle liste ufficiali del collocamento di Savona.

Il prefetto Nicola Rasola, intanto, [illegible] intrapreso il [illegible]nsimento degli edifici della provincia [illegible] cui potrebbero trovare sistemazione gruppi o piccole comunità [illegible] profughi, in vi[illegible] di un trasferimento autoritativo.

Ermanno Branca

[illegible] PORTAFOGLIO [illegible]

SAVONA. Un profugo dei settecento che sono ospitati [illegible] [illegible] tre mesi nella [illegible] di Legino nei giorni [illegible] [illegible] è reso protagonista di un episodio esemplare. Il giovane albanese, durante [illegible] delle abituali passeggiate per la città, aveva trovato un portafoglio. Si è subito rivolto alle autorità militari della Bligny, che hanno provveduto a riconsegnare [illegible] portafoglio che conteneva, oltre ai documenti, anche una discreta quantità di denaro.

«Un fatto sintomatico - ha detto [illegible] sindaco Armando Magliotto - della grande eterogeneità culturale [illegible] sociale dei profughi che [illegible] ospitati in [illegible] Molti datori di lavoro, [illegible] resto, sono soddisfatti del comportamento degli albanesi assunti [illegible] poche settimane».

Poche ore dopo, invece, un connazionale, [illegible] compiuto l'ennesimo furto. Un profugo minorenne è stato bloccato dai carabinieri ai magazzini «Standa» di via Venezia mentre tentava di rubare materiale [illegible]icale. Gli addetti alla sorveglian[illegible] [illegible] [illegible] notato mentre [illegible] aggirava con fare sospetto fra gli scaffali del reparto e hanno deciso di chiamare [illegible] 112. I carabinieri gli hanno trovato addosso numerose musicassette e lo hanno denunciato a piede libero.

Nelle scorse settimane molti profughi [illegible] già stati denunciati da polizia [illegible] carabinieri per piccoli furti, accattonaggio e molestie ai passanti. Sono purtroppo fatti che contribuiscono a creare tensione in città. Assai frequenti gli episodi di microcriminalità ai danni [illegible] Sip. Molti profughi, infatti, sono stati arrestati [illegible] tentavano di scassinare gli apparecchi Sip per telefonare gratis in Albania. [e. b.]

[illegible] A NIZZA

La punta delle dita rigenera la salute

LA salute è sulla punta delle dita. Tutti posso[illegible] darla e riceverla, se si conosce lo shiatsu. E quest'estate si potrà impararlo sulla Costa Azzurra, a Nizza, nelle sale di un ex seminario in riva al mare.

Lo shiatsu è una tecnica di digitopressione della medici[illegible] orientale; si rifà alla teoria dei cinque elementi, che a sua volta è un'estensione del principio dello yin [illegible] dello yang. Parte dal presupposto che l'universo è [illegible] perenne mutamento, e anche l'essere umano [illegible] attratto in continuazione - corpo e mente - dai due poli opposti: yin centrifugo, yang centripeto. Le diverse combinazioni delle due polarità complementari danno i cinque elementi, che per maggior precisione andrebbero chiamati trasformazioni: i termini a cui [illegible] fa ricorso - legno, fuoco, terra, metallo, acqua - [illegible] si riferiscono tanto alle sostanze stesse quanto all'energia che si esprime nella loro formazio[illegible] Ebbene, [illegible] di queste qualità è associata con taluni aspetti strutturali [illegible] funzionali dell'organismo. La malattia si rivela mediante la localizzazione e il carattere dei sintomi, che posso[illegible] essere cor[illegible] con cibo [illegible] stimolazione dell'energia vitale - chiamata Chi [illegible]ai cinesi [illegible] Ki dai giapponesi - con gli aghi (agopuntura), il calore (moxa) [illegible] la pressione (shiatsu).

Con quest'ultima tecnica si manipolano i meridiani energetici, che corrono lungo [illegible] corpo, per cercare di ristabilire l'equilibrio fisico, mentale e spirituale del nostro corpo e renderlo più forte e flessibile.

Nello shiatsu la pressione [illegible] esercitata [illegible]n i pollici, le mani, i gomiti o le ginocchia [illegible] centinaia di punti (tsubo) lungo i meridiani che collegano gli organi e le funzioni del corpo.

Nei laboratori di ricerca di Pechino si sta appurando l'e[illegible] «fisica» di questi canali energetici: in un'indagine su alcuni campioni di pelle un'équipe di scienziati ha scoperto che lungo il percor[illegible] dei meridiani la cute è più sottile [illegible] con [illegible] basso livello di [illegible] elettrica. Una ricerca su pazienti che hanno avuto arti amputati ha constatato che stimolando un punto di agopuntura a monte dell'amputazione la sensazione si prolungava nell'arto mancante.

Altre indagini che [illegible] [illegible] condotte dall'università di Pechino hanno determinato che le caratteristiche principali dell'energia vitale [illegible] essenzialmente quattro: elettricità, magnetismo, infrarosso [illegible] infrasonico.

L'appuntamento per imparare in Costa Azzurra que[illegible] affascinanti tecniche di salute viene dall'Associazione «Forma 3» di Torino, che propone una variante denominata Ohashiatsu. E' un gioco di parole tra il cognome del maestro giapponese Wataru Ohashi e la terapia shiatsu. Quindi è lo [illegible] di Ohashi, che, considerato oggi uno dei migliori terapisti e insegnanti della digitopressione giapponese, da bambino era di salute cagionevole ma riuscì a rinforzare il suo organismo grazie agli antichi metodi di cura. «Poiché dovevo la mia vita al concetto orientale di salute - racconta - deci[illegible] [illegible] insegnarlo agli altri». Trasferitosi negli Stati Uniti, creò questo shiatsu adattato allo stile di vita occidentale. Per trasmettere le sue conoscenze [illegible] un vasto numero di persone aprì [illegible] scuola (oggi sono parecchie, in America e in Europa).

«L'Ohashiatsu - spiega Germana Fruttarolo, direttrice dell'istituto - è fondato sulla filosofia orientale secondo la quale tutti gli elementi in [illegible] hanno un equilibrio intrinseco armonioso [illegible] l'essere [illegible] possiede questo equilibrio [illegible] diritto alla nascita. Questo stato [illegible] benessere è un'espressione dell'energia vitale». Per informazioni e iscrizioni (2100 franchi) si deve telefonare al numero 011/6698482.

Giorgio Lombardi

La tragedia la scorsa notte in un alloggio di Sestri alla periferia di Genova

Spara alla moglie e si suicida

Guardia giurata di 39 anni ha freddato la compagna, di 45, con due colpi di pistola al capo L'uomo [illegible] grave forma di esaurimento nervoso. La coppia era sposata da 7 anni

GENOVA. Una guardia giurata, Lauro Cassettai, 39 anni, di Macugliano (Lucca), ha ucciso la moglie, Bianca Borini, 45 anni, genovese, con due colpi di pistola, quindi s'è sparato. Il tragico fatto di sangue è avvenuto la scorsa notte nel quartiere di Sestri Ponente, alla periferia occidentale di Genova, in [illegible] stabile al civico 2 di piazza Tazzoli, dove la coppia abitava da diversi anni. La causa dell'omicidio-suicidio è, an[illegible] una volta, la follia. Lauro Cassettai da molto tempo soffriva per una grave forma di depressione psichica che lo faceva passare da momenti di abbandono e d'inedia [illegible] forme di aggressività. Atteggiamenti che, a detta dei familiari e dei vicini, si riversavano [illegible] sulla moglie, [illegible] dolce e mite, certamente impaurita, divisa - a quanto pare - tra il desiderio di restare con il marito per aiutarlo e curarlo e l'istinto che la spingeva ad andarsene.

Lauro Cassettai appariva [illegible] bell'uomo, giovanile, slanciato. La moglie, piccolina, bruna, minuta. Si erano sposati [illegible] anni fa. Non avevano figli. Lui aveva lavorato [illegible] metronotte, poi s'era impiegato, sempre [illegible] guardia giurata, presso la filiale d'un istituto di credito. Bianca Borini, a sua volta, aveva aperto un piccolo studio di estetista in casa. I due conduce[illegible] un'esistenza tranquilla, senza problemi economici. La vita familiare invece, man mano, s'è trasformata in un calvario [illegible] il peggiorare delle condizioni di Lauro: esaurimenti nervosi sempre più seri, crisi depressive, manie di persecuzione, sfoghi violenti.

Infine, [illegible] tra lunedì e martedì, la tragedia. Lauro

Bianca Borini

Lauro Cassettai

Cassettai, in preda a una follia senza controlli, ha deciso di uccidere [illegible] moglie: lo ha fatto per impedire che se ne andasse, che lo abbandonasse, oppure ha agito, secondo un[illegible] che gli psichiatri hanno già studiato a fondo e descritto [illegible] molti studi e analisi, per preservare se stesso e la moglie amata-odiata dal «male [illegible] mondo», da presunti nemici, da «congiure» inesistenti? Forse non lo si saprà mai. Fatto sta che l'uomo, fuori di sé, ha impugnato, probabil[illegible] prima di andare a letto, la sua pistola calibro [illegible] e l'ha puntata [illegible] la moglie. Bianca Borini ha forse avuto qualche attimo per intuire quello che [illegible] succedendo. [illegible] se abbia avuto la forza di gridare, [illegible] ha gridato [illegible] l'ha udita. Due colpi, esplosi a breve distanza, l'hanno raggiunta al capo, mentre si trovava nell'ingresso, particolare che confermerebbe l'ipotesi di un disperato [illegible] tentativo di sottrarsi alla morte. L'estetista [illegible] caduta [illegible] pavimento, fulminata. Il marito, forse in preda all'angoscia e alla disperazione, s'è spostato in [illegible] e s'è sparato due colpi al petto. Anche lui è morto, secondo il medico legale, in pochi minuti. Una vicina di casa, ieri alle 8,30, ha scoperto per caso, avendo [illegible] porta d'ingresso comunicante, il macabro spettacolo e ha dato l'allarme.

Paolo Lingua

[illegible]

UN [illegible] TENTATIVO DI FUGA

[illegible] La perizia necroscopica [illegible] la prova, classica, del guanto [illegible] paraffina dissiperan[illegible] gli ultimi dubbi in margine all'ennesimo [illegible] di delitto-suicidio, provocato [illegible] ormai pare certo [illegible] una devastante esplosione [illegible] follia, un fenome[illegible] spiegano alla Squadra mobile di Genova, che ha una sua presenza precisa nelle statistiche di antropologia criminale. Del resto, a Genova non sono mancati, sia pure [illegible] contesti differenti e con motivazioni di altro genere, fatti simili: i genitori che hanno soppresso la propria figlia per eccesso di amore possessivo, l'innamorato respinto che, a distanza di anni, ha pugnalato [illegible] ragazza, simbolo del suo amore ~~impossi~~bile. [illegible] da manuale, confer[illegible] inesorabili i poliziotti e gli studiosi.

Pure, nella vicenda drammatica di Lauro Cassettai e di Bianca Borini, non [illegible] mancati attimi di perplessità [illegible] parte degli inquirenti: il particolare era costituito [illegible] due colpi che hanno trapassato il [illegible] e i polmoni della guardia giurata. Perché due colpi? In effetti, l'ipotesi dell'omicidio dall'esterno non sembrava sorret[illegible] da alcun appiglio. I precedenti e gli indizi erano univoci: la malattia progressiva dell'uomo, il triste calvario delle visite da un neurologo all'altro, gli psicofarmaci, i cambiamenti di la[illegible] alla disoccupazione, le scenate senza fondamen[illegible] sempre più frequenti, [illegible] pre più violente. Un epilogo drammatico era, [illegible] rivedere la vicenda all'indietro, ormai delineato. Pure, la Squadra mobile ha impiegato alcune [illegible] per venire [illegible] capo dell'enigma dei due colpi. La perizia balistica sarà effettuata nei prossimi giorni, ma già c'è una risposta. L'arma - una pistola da tiro a segno - è automatica. Il secondo colpo può scattare se il grilletto viene premuto da una mano contrat[illegible] nello spasimo della morte.

Anche sui particolari delle ultime ore della coppia, si comincia a fare luce. Il delitto deve essere avvenuto [illegible] mezzanotte. Bianca Borini era in pigiama [illegible] forse stava accingendosi [illegible] andare a letto [illegible] c'era già. Lauro Cassettai era uscito dopo cena ed era rimasto fuori casa per qualche ora. Quando è rientrato deve essere avvenuto qualche fatto che ha provocato la follia omicida dell'uomo. Bianca ha cercato, quando il marito ha impugnato l'arma, di fuggire. Questo spiega perché il corpo della donna è stato trovato nell'ingresso.

Poi, la guardia giurata s'è tolto la vita. Dalle prime indagini [illegible] Squadra Mobile [illegible] sono comunque emersi elementi che possano contrastare con la soluzione del delitto-suicidio provocato dalla pazzia. La coppia viveva tranquilla. Non aveva nemici. Sia Lauro, sia Bianca erano persone perbene, così come i loro familiari. Un'ora dopo la scoperta, si sono precipitati nell'appartamento di piazza Tazzoli, la sorella di Cassettai e il fratello e la sorella di Bianca Morini. Carmen Morini, 65 anni, in gioventù era stata una

Un'immagine serena dei coniugi Cassettai (erano sposati da oltre sette anni)

ballerina d'avanspettacolo d'una certa notorietà, ma poi s'era sposata [illegible] s'era ritirata. La [illegible]rella data la differenza d'età era quasi una figlia per lei. Tra le lacrime, Carmen ha raccontato che il cognato era [illegible] po in [illegible] presso uno psichiatra, [illegible] che il caso era disperato.

Aveva suggerito alla sorella di dividersi e di rifarsi una vita, visto che s'era rimessa [illegible] lavorare come estetista. Anche Arnaldo Borini, [illegible]i, l'altro fratello, un operaio in pensione, singhiozzando ha continuato a ripetere: «Me l'aspettavo». In un angolo, la sorella di Cassettai appariva desolata e tutti cercavano di confortarla. Ancora una volta, di fronte alla malattia mentale, [illegible] è riaperto il discorso, che pure già aveva diviso Genova in occasione dei casi simili di cui s'è accennato, sulla possibilità di prevenire episodi [illegible] violenza causati da alterazioni della psiche. E, in particolare, cosa si può fare quando i comportamenti aggressivi, le minacce e le violenze si ripetono. Nella vicenda di Sestri Ponente, non c'erano sta[illegible] denunce ai carabinieri, né era stato richiesto l'intervento di assistenti sociali o di esperti di consultorio.

E' [illegible] materia delicata che riapre il discorso della «legge Basaglia». Ma è indubitabile che la Sanità pubblica, nel settore, sia decisamente molto carente.

[p. l.]

Nonostante siano obbligatorie da tempo, pochi automobilisti le utilizzano

Cinture, distratti 77 liguri su 100

Non le portano soprattutto gli uomini oltre i trent'anni, mentre donne e giovani rispettano le nuove norme di sicurezza. Il record delle contravvenzioni arriva dalla polizia stradale di Savona

GENOVA. Gli automobilisti liguri non usano le cinture di sicurezza. Nonostante la legge le [illegible] rese obbligatorie ormai da due anni (e dal 26 aprile dell'anno scorso l'imposizione sia scattata anche per gli occupanti dei sedili posteriori), la maggior parte degli utenti [illegible] percorrono le strade da La Spezia a Ventimiglia, in perfetta sintonia con quanto accade nel resto d'Italia, continua a circolare come se la normativa non esistesse. L'aspetto forse più grave della questione è però l'esiguo numero di contravvenzioni elevate - sia nell'89 che nel '90 - dalle forze di polizia che controllano le strade: segno, probabilmente, di un'eccessiva tolleranza verso questo genere di infrazione.

Non esistono statistiche ufficiali sull'uso in Liguria delle cinture di sicurezza. Ma è sufficiente dare un'occhiata, anche distratta, al traffico di un giorno qualsiasi per rendersi conto di quanto l'abitudine di non utilizzare di questo sistema di sicurezza sia diffuso soprattutto in certe fasce d'età.

E' possibile, in base alla semplice osservazione, creare una sorta [illegible] base statistica. Il fenomeno è più accentuato nei grandi agglomerati. In piazza De Ferrari [illegible] Genova, su 100 automobilisti controllati in un'ora, ben 77 non indossavano la cintura. E in questi casi [illegible] era[illegible] sprovviste anche le persone accanto al guidatore. La maggioranza era formata da uomini di mezza età [illegible] da giovani sopra i trent'anni. Negli altri [illegible] casi i guidatori assicurati con le cinture erano soprattutto donne [illegible] ogni età, giovani tra i [illegible] e i 30 anni e anziani.

Meno grave, ma di poco, la situazione nei centri minori. A Sanremo, in piazza Colombo, durante un'identica fascia oraria, sono stati osservati [illegible] guidatori senza cintura: anche in questo caso si è trattato in maggioranza di uomini di mezza età e di persone fra i trenta e quarant'anni. Gli altri 38 casi era[illegible] rappresentati nuovamente da donne (che, in sintonia con quanto affermano le [illegible] compagnie [illegible] assicurazione, sembrano essere le guidatrici più affidabili [illegible] scrupolose) e da giovanissimi. Situazioni analoghe anche a Imperia e Savona.

Alla base [illegible] fenomeno esiste certamente una mancata educazione stradale dell'automobilista italiano, in generale restio ad adeguarsi alle normative che da anni [illegible] invece in vigore e, con [illegible] negli altri [illegible] Cee (la legge sull'uso del casco [illegible] un esempio). Ma l'andamento negativo del fenomeno è accentuato anche dalla mancanza di controlli. Sono pochi i vigili urbani, per esempio, che multano gli automobilisti sprovvisti di cintura. Sembra quasi si tratti di un'infrazione mini[illegible] Al contrario, [illegible] come se si tollerasse quasi sistematicamente il passaggio delle auto nei sensi vietati [illegible] con il semaforo rosso. [illegible] l'automobilista pare, in parte, approfittarne: a qualcuno è già accaduto [illegible] essere fermato dalla polizia stradale oppure di passare (può accadere quotidianamente) davanti [illegible] vigili urbani [illegible] indossare le cinture e senza incorrere, per questo, in alcuna contravvenzione. Insomma, [illegible] tolleranza c'è e si vede.

E le cifre sulle infrazioni contestate confermano la tendenza. I vigili urbani di Genova, tradizionalmente molto severi, per esempio, hanno elevato nel 1989 (anno in cui [illegible] entrata in vigore la legge che [illegible] l'obbligatorietà dell'uso delle cinture) 1250 contravvenzioni; 4193 l'anno [illegible] 795 fino alla fine del febbraio di quest'anno. Più significativi i dati forniti dal Compartimento della polizia stradale della Liguria. Per la provincia di Genova le violazioni contestate nel '90 sono state 2153 per il mancato uso, [illegible] per la mancata installazione, 14 per [illegible] o mancata installazione del sistema di ritenzione per i bambini. Per la provincia di Imperia, sempre l'anno scorso, le infra[illegible] elevate [illegible] le stesse motivazioni sono state 1783, 10 e 11.

LE MULTE [illegible] AUMENTO

	1989 MANCATO USO	[illegible]. INSTALL.	1990 [illegible]	MANC. INSTALL.
[illegible]	286	11	2153	5
[illegible]	1851	58	4682	14
[illegible]	778	6	1783	10
[illegible]	885	—	1250	10

I DATI SULLE INFRAZIONI [illegible] STATI FORNITI DAL COMPARTIMENTO DELLA POLIZIA STRADALE DELLA LIGURIA.

Più scrupolosi gli agenti della Stradale di Savona (oppure più indisciplinati gli automobilisti): sono state 4682 le persone [illegible] sprovviste di cinture ma 14 soltanto le [illegible] quali pur avendone l'obbligo le cinture non erano state montate; 6 multe, infine, per l'uso [illegible]rretto o la mancanza del sistema di p[illegible]e per i bimbi. A La Spezia sono state 1250 le multe per il mancato uso, 10 e 6, rispettivamente, per il caso dei bimbi.

«Le cifre sono eloquenti - dicono al Compartimento della polizia stradale della Liguria - soprattutto se paragonate a quelle dell'89». Vediamole. Provincia [illegible] Genova: 286 e 11; Imperia: 778 e 6; La Spezia, 885, nessuna per la mancata installazione, [illegible] per le «cinture» dei bimbi; Savona (anche in questo caso la più severa), 1851, 58 e 9. «Bisogna considerare - aggiungono al Compartimento della polizia stradale - che le multe dell'89 si riferiscono soltanto agli ultimi mesi dell'anno, per cui le cifre sono necessariamente esigue. Ma la nostra ope[illegible] è incessante. Soprattutto cerchiamo di fare capire agli automobilisti che le cinture [illegible] sono un optional e che [illegible] devono indossare sempre, in particolare in città. E' nei centri urbani che avviene la maggior parte degli incidenti e il sistema di sicurezza si rivela utile soprattutto nel caso di urti a velocità moderate. Se si viaggia a 130 chilometri all'ora in autostrada, la protezione può risultare minore».

Ma [illegible] è finita qui. Dal 26 aprile del '90 chiunque abbia già installato sull'auto le cintu[illegible] sicurezza posteriori è obbligato a farle indossare ai passeggeri. E entro l'autunno di quest'anno chi ancora non le ha sistemate [illegible] obbligato a farlo. Ma finora sono davvero pochi coloro che osservano questa [illegible] parte della legge. Che, forse, è il vero optional. Più delle cinture stesse.

Giulio Gekuardi

Da sabato su Raiuno il varietà di Aldo Biscardi in diretta da Genova

E ora Colombo sbarca in tv

Musica, satira e una sfida fra i supercampioni di trent'anni di telequiz. Tra i protagonisti Peppino di Capri e il Trio. Ospiti della prima puntata Arbore, Baccini [illegible] Billy Preston

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo aver inneggiato alla Samp, dal capoluogo ligure si leva un altro grido: «Viva Colombo!». A lanciarlo [illegible] Aldo Biscardi che da [illegible] sera, per cinque settimane, condurrà dallo Yacht club [illegible] porticciolo Duca degli Abruzzi un inconsueto varietà estivo nel nome del grande navigatore genovese. La trasmissione, in onda [illegible] 20,40 su Raiuno, [illegible] rientra nella serie di programmi estivi di routine: «Viva Colombo» farà della storia-spettacolo, [illegible] «uso», [illegible] mandano a dire i responsabili di Raiuno, «di Cinquecentenario». Saranno, insomma, centoventi minuti di diretta molto movimentati, con tanti ospiti [illegible] collegamenti via satellite.

Giovedì mattina [illegible] Biscardi, [illegible] regista Furio Angiolella (co-autore della trasmissione assieme a Guido Fiandra, Giorgio Verdelli, Alfredo Accatino) e gli ideatori, i genovesi Angelo e Mimmo Piccareta, illustreranno [illegible] Rai i dettagli [illegible] questa nuova maratona televisiva che parte da Genova.

Aldo Biscardi, in diretta da Genova il sabato sera su Raiuno, visto da Ghiglione

La formazione-tipo di Aldo Biscardi sarà la seguente: Peppino [illegible] Capri in [illegible] one-man-band, Simona Tagli, Benedicta Boccoli, Marylin Gutierrez con [illegible] Tropicana de Cuba, Armando De Razza e Salvatore Marino e, come è noto, il Trio, [illegible] Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi. [illegible] oltre [illegible] questa griglia di ospiti fissi, «Viva Colombo» schiererà in ogni puntata [illegible] personaggi del mondo dello spettacolo.

Sabato sera arriveranno a Genova Renzo Arbore e la sua ultima creazione, l'Orchestra Italiana (ventitrè elementi), Billy Pre[illegible] e Francesco Baccini che canteranno insieme «Genoa Blues». Poi ci sarà il previsto collegamento [illegible] Lopez, Marchesini e Solenghi, inviati speciali [illegible] Caraibi sulle tracce di Cristoforo Colombo.

Spiegano gli interessati: «Che cosa ha trovato Cristoforo Colombo quel 12 ottobre sbarcando? Come ha parlato con gli indigeni? C'è ancora qualche traccia di quelle [illegible] caravelle qui oltreo[illegible] Noi, [illegible] inviati speciali, siamo qui cercando ogni piccolo segno. E cerchiamo anche di metterci nei suoi panni, quelli [illegible] cinquecento anni fa: [illegible] che scende a terra convinto di incontrare emissari di un impero orientale [illegible] si [illegible] davanti indiani seminudi che chissà quale linguaggio parlano... [illegible] choc».

Continua il Trio: «Poi torniamo ai tempi nostri e cerchiamo fra queste [illegible] cosa ha lasciato quel genovese un po' folle che ha interrotto silenzi e tranquillità. Qui, oggi, è tutto un business, fra grattacieli e turismo. E Colombo non sapeva d'aver [illegible] l'America». Questo il Trio-pensiero che ha ispirato anche la sigla, [illegible] coro da tutti i protagonisti di «Viva Colombo» e intitolata [illegible] toccateci gli india[illegible].

In attesa [illegible] debutto [illegible] nuovo spettacolo televisivo di Aldo Biscardi registra [illegible] prime polemica, legata alla presenza in «Viva Colombo» dei supervincitori dei vari quiz del piccolo schermo, [illegible] «Lascia o raddoppia?» [illegible] «Telemike». A sollevarla è [illegible] campo Marco Colla, supercampione di «Telemike» [illegible] una vincita che sfiora [illegible] miliardo grazie alla storia del Genoa.

Marco Colla non parteciperà al superquiz di Biscardi perché non ritiene giusto dover rispondere [illegible] domande sulla vita [illegible] Cristoforo Colombo, sia pure tratte dai libri di Paolo Emilio Taviani e di Dario G. Martini. Colla (ma è un parere condiviso anche da altri concorrenti che però non daranno forfait) sostiene [illegible] la [illegible] immagine televisiva non può scindersi [illegible] colori rossoblù e che [illegible] valeva fargli domande sul Genoa.

Vale la pena di ricordare che in palio [illegible] ci [illegible] i milioni di Mike Bongiorno, ma «solamente» una crociera intorno al mondo: i maligni sostengono che anche questo particolare può aver provocato un ripensa[illegible] nel simpatico Marco Colla. Chi invece sarà pronta a premere i pulsanti allo Yacht Club è - la signora Giuliana Longari [illegible] San Marino, campionessa di «Rischiatutto» nel 1970 per undici puntate con una vincita di 13 milioni di lire.

Non ci sarà invece, ma per [illegible] scelta personale e per i suoi impegni di sindaco di Lavagna, la professoressa Gabriella Mondello, altra campionessa ligure dei quiz di Mike. «Mi sarebbe piaciuto moltissimo [illegible] in tv, ma guidare un Comune ogni giorno è già di per sè un quiz, una sfida combattuta per garantire ai cittadini una migliore qualità della vita. Capiteranno altre occasioni, stavolta [illegible] posso proprio», spiega la Mondello.

Mauro Boccaccio

[illegible] PROVINCIA

[illegible]
Una serata al Valerie club

Musica «live» tutte [illegible] sere [illegible] Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina che, con l'arrivo della stagione estiva, resterà aperto anche il mercoledì. E' [illegible] scena il tastierista Enrico, arrivato terzo a Castrocaro l'anno [illegible] vincitore del concorso «Voci nuove» di Sanremo. In repertorio, brani di cantautori italiani e «evergreen». L'esibizione [illegible] inizio alle 21.

OSPEDALETTI
Musica dal vivo con gli M2

Al dancing M2, sul lungomare Colombo, a Ospedaletti, si balla dalle 21 alle 4 del mattino. Ospiti della sala saranno i musicisti dell'«M2 Group» che, oltre al liscio, hanno in repertorio brani di musica leggera.

[illegible]
Diapositive sulla Val Roja

Appuntamento questa sera alle 21,15 con i soci della sezione [illegible] Bordighera della Lega per [illegible] protezione degli [illegible]. In programma, nella «sala rossa» del palazzo del Parco, una proiezione di diapositive sonorizzate. Tre le serie in cartellone per oggi. «Una sorpresa di benvenuto», «Week-end [illegible] Capraia» e «La valle Roja nelle quattro stagioni».

SANREMO
Splendide ballerine al casinò

Ballo e una grande orchestra, questa sera, al casinò di Sanremo. Al «Floor Show» si esibiscono in scintillanti coreografie le bellissime «Luky Lem» con l'accompagnamento musicale della «Music Men orchestra», da alcune settimane protagonista al «Floor show», con [illegible] spettacolo delle ballerine «Dolly Dollies».

Oggi e venerdì, saggi degli allievi del «Cilea» di Savona

Giovani talenti in concerto

Appuntamento alle 16 con gli esordienti nel Ridotto del teatro Chiabrera
In programma brani per pianoforte, chitarra, violino, clarinetto e canto

SAVONA. E' [illegible] appuntamento che ogni anno [illegible] rinnova, puntuale, al Ridotto del Teatro Chiabrera [illegible] Savona. Ma quest'anno [illegible] saggio degli allievi del Liceo musicale «Francesco Cilea» sarà costituito di due momenti: il primo, oggi alle 16, vedrà l'esibizione dei giovani; l'appuntamento «clou», venerdì alle 20,45, sarà dedicato [illegible] più esperti. Anche la scelta delle esecuzioni rifletterà la divisione tra gli allievi. Brani meno impegnativi per gli esordienti e composizioni dei grandi classici, [illegible] Beethoven a Mozart, per gli «esperti».

Il saggio annuale degli allievi del Liceo musicale è diventato [illegible] un appuntamento tradizionale. La città lo aspetta [illegible] me [illegible] rassegna di cartello. [illegible] richiamo che questi giovani esecutori esercitano sugli appassionati savonesi di musica classica è cresciuto ogni anno.

E gli organizzatori del saggio, primo fra tutti il presidente del «Cilea», professor Lorenzo Marchelli, hanno saputo dare ogni volta maggior spessore al programma. [illegible] allievi hanno fatto il resto decretando, con la loro bravura, il [illegible] della rassegna.

Quest'anno due appuntamenti. Oggi saranno di scena gli allievi delle scuole di pianoforte dirette dai professori Nicla Pescetto, Giorgio Ceruti, Roberto Narpelli [illegible] Maria Silvia Folco; delle scuole di chitarra di Federico Briescco [illegible] Fabio Pesenti, oltre [illegible] scuola [illegible] clarinetto di Francesco Frizzi.

Aprirà il programma Emanuela Spano che eseguirà il Minuetto K7 di Mozart al pianoforte. Non cambia lo strumento e Valeria Grosso eseguirà quattro composizioni [illegible] da «Sogni di bimbi» di De Angelis-Valentini. Roberta Nigrone si [illegible]birà nella Sonatina in Sol di Beethoven.

Toccherà poi alla chitarra [illegible] Lorena Condò nel Valzer in Sol maggiore e lo Studio in do maggiore di Carulli. [illegible]zio Testa al clarinetto e Gabriele Gentile [illegible] pianoforte eseguiranno una serie di brani tratti da Labor, Bach e Lefavre. Alberto Becchi suonerà lo Studio 3 di Unterberger; Chiara Gava[illegible] e Chiara Bagnasco eseguiranno rispettivamente il Minuetto di Diabelli e «Marameo alla luna» di Ferrari-Trecate.

Al saggio di venerdì sera parteciperanno allievi delle stesse scuole musicali [illegible] pianoforte, chitarra e clarinetto [illegible] l'aggiunta di quelle di violino (dirette [illegible] prof. Lorenzo Marchelli) e di quella di canto della prof. Margherita Mauro.

Suoneranno nell'ordine Davide Fanciulli al pianoforte, il chitarrista Paolo Russo. Emiliano Sgarlata al sax alto, Paolo Gazzano al pianoforte. Gabriele Gentile eseguirà al piano brani di Scarlatti [illegible] Mozart. Massimiliano Maletta al violino suonerà al fianco [illegible] Roberta Paraninfo [illegible] pianoforte. La prima parte si chiuderà con le voci di Nadia Ravera e Ceu Alexandrino. Di grande interesse anche la [illegible] parte con, in [illegible] pianistico, William Ferrari, Giovan[illegible] Conni e Cristina Valentino [illegible] altre esecuzioni di rilievo.

[p. p.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telesetar
11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
14,30 **Tv shop**
16 — **Cinerama**
18 — **Tv shop**
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Rouster**, telefilm
22 — **Lewis & Clark**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Rete [illegible]
8,45 **[illegible] medical laser**
14 — **[illegible] volti di...**
18 — **Mobilificio**
23 — **I 1000 volti di...**

Telecupole
8,30 **Marta**
9,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **Stazione [illegible] servizio**, situation commedy
12 — **Sport mare**, rubrica
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Buon compleanno (rattoria dei ricordi)**
14 — **Tg4 [illegible]**
16,05 **Pomeriggio insieme**
17,20 **Marta**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **Stazione di servizio**, situation commedy
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **[illegible] cavallo**
20,30 **Selvaggia Bianca**, film con Sabù
22,30 **Tg notizie**, informazioni locali e nazionali
22,40 **È tutto jazz**, rubrica musicale
24 — **Sport e sport**
1 — **Tg4 notizie**

Telestar
6,55 **Gli svitati**, cartoni
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Ninja i guerrieri di fuoco**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**, rubriche
13,15 **Tv flash**
13,45 **Terre sconfinate**
14,30 **Riuscirà la nostra carovana?...**, telefilm
15,45 **Laverne & Shirley**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
19,40 **Terre sconfinate**, telenovela
[illegible] **[illegible] diavolerie**, rubrica
22,10 **Tg [illegible]**
23,20 **Laverne [illegible] Shirley**, telefilm
23,50 **Lo sceriffo [illegible] sud**
[illegible] **Pagato per uccidere**, film con [illegible] Clark

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tgq**
19,30 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Sanford [illegible] Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **La famiglia**, miniserie
1 — **Auto della [illegible]**
1,30 **Buonanotte [illegible]...**

Telearcobaleno
9 — **Tele club**
15,20 **Nido di serpenti**
20,45 **Il segreto**

Canale 7
10,05 **Ovest selvaggio**, film
12,30 **Bill Cosby show**
13 — **Felicità dove sei**, te[illegible]
13,30 **Fiore all'occhiello**
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto [illegible]**
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Hunckleberry Finn**, cartoni
17,30 **Bill Cosby show**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Tre sulla strada**, film
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Fai un affare con canale 7**
23,30 [illegible]

Sardegna uno
8 — [illegible]
8,30 **Innamorarsi**
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagre
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
16,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Il piccolo [illegible]**
18 — **Sardegna g[illegible]**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, sagre
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Il punto**
24 — **Più donna**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Special**

Telesanremo
9 — **Nozze d'oro**
[illegible] — **Market**
13,30 **Cartone animato**
14 — **[illegible] e Clark**, te[illegible]
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
17 — **Market**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **[illegible]**
19,30 **Punto sera**
20 — **Lewis e Clark**, telefilm
20,30 [illegible]
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto regione**
23,20 **Automobili: Prezzo, qualità, fiducia**
1 — **Telefilm**

Tcs
13,45 **USA Today**, notiziario
14 — **Incatenati**, novela
15,30 **Tv market**
19,00 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il be[illegible] il brutto e il [illegible]**, film
22,20 **Colpo [illegible]**
23,10 **Il cittadino si ribella**, film con Franco Nero
1,55 **[illegible] Rogers**, telefilm

Telegenova
7 — **Junior tv: Danguard**, cartoni animati; **I piccoli furfanti**, cartoni animati; **[illegible] Artù**, cartoni animati; **Angie girl**, cartoni animati; **Fiabe russe**, cartoni animati; **Il mago pancione**, cartoni animati; **Hurricane Polimar**, cartoni animati
11 — **Magie carimentide**
11,30 **Shopping center**
13,30 **E' proibito ballare**, telenovela
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping center**
18,30 **Stazione di servizio**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Selvaggia Bianca**, film
22 — **Incontro con Pezzolo**
22,50 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
23 — **Gioielli**, rubrica
1 — **Diretta Magia [illegible]**

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Centrale — Tel. 0183/63.871 — Lire 8000/5000 — Orario: 16; ult. 22,30
Zio Paperone alla ricerca della... di Walt Disney, abbinato a *Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' — Cartoni

Dante — Tel. 23.620 — [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Imperia — Lire 8000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Zio Paperone [illegible] di Walt Disney, abbinato a *Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' — Cartoni

Cerri — Tel. 43.473 — Orario: in. 16/ult. 22,30 — Lire 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Olimpia — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/3500
OGGI RIPOSO

[illegible] Cristallo — Tel. 0184/206.049 — Orario: 15/21,15 — Lire 4500/[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston — Tel. [illegible] — Or.: in. 16,[illegible]/ult. 22,30 — [illegible] (rid. merc. cin.)
Bella, bionda... e dice sempre sì di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [illegible]

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 5000 (rid. merc. cin.)
[illegible] mani di forbice di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — Tel. 507.070 — [illegible]: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 5000 (rid. merc. cin.)
Zandalee di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 — Drammatico

Orfeo — Tel. [illegible] — Or.: in. 15,30/Ult. [illegible] — L. 5000 (rid. merc. cin.)
Film [illegible] ai minori di anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/Ult. 22,30 — L. 5000 (rid. merc. cin.)
[illegible] in fuga di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due inadatti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' — Commedia

Tabarin — Tel. 507.070 — [illegible]: in. 15,30/Ult. 22,30 — L. 5000 (rid. merc. cin.)
Programmato per uccidere di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di dr[illegible] e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' — Poliziesco

SAVONA

[illegible] Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 21
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 840.263 — Orario: 20,30/22,30 — fest. 16,30 - L. 8000
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] — Tel. 840.497 — Or.: 20/22,30 ult. spett. — fest. dalle 15 — Lire 8000/6000
Weekend con il morto di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in [illegible] il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' — Commedia

[illegible] Ambra — Tel. 51.418 — Orario: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
[illegible] vietato ai minori [illegible] anni

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 19,30/22,30 — Fest. dalle 16,30 — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Cristallo — Tel. 52.654 — Or.: 19,30/20,50/22,15 — Lire 7000/4000
Pazzi a Beverly Hills di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

[illegible] Ondina — Tel. 682.200 — Or.: 20,20/22,20 — Lire: 8000/5000
Il libro della giungla di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' — Cartoni animati

[illegible] Loanese — Tel. 669.961. — Orario: 21 spett. unico — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 669.041 — Orario: 20,15 — 22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
[illegible]

[illegible] Comunale — Tel. 647.023
[illegible]

GENOVA

[illegible] Teatri **Pol. Margherita:** oggi riposo; **Pol. Genovese:** oggi riposo; **Teatro della Corte:** Mille franchi di ricompensa, di Victor Hugo, regia Benno Besson, con Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschini, Ugo Maria Morosi, Benedetta Buccellato, ore 20,30, lire 32.000/22.000; **Sala Carignano:** oggi riposo; **Teatro della Tosse in Sant'Agostino:** oggi riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Edward mani di forbice; **Ariston 2:** Non dirle chi sono; **Augustus:** Lost Angels; **Corallo 1:** Il portaborse; **Corallo 2:** Bix; [illegible] id e zio Buck; **Instabile:** Conflitto di classe; [illegible] Programmato per uccidere; [illegible] Mamma ho perso l'aereo; **Odeon:** Balla coi lupi; **Orfeo:** Fuga dal paradiso; **Olimpia:** La puttana del re; **Palazzo:** La timida; **Universale 1:** Rosencratz e Guildestern sono morti; **Universale 2:** Indio 2; **Universale 3:** Cin cin; **Verdi:** Arma non convenzionale; **Alcione:** Piaceri; **Centrale 1:** Vanessa super anal; **Centrale 2:** Marbel, lo stalliere e la bestia - La porno spiaggia; **Chiabrera:** Donna è bello - A doppio gusto; **Cristallo:** Accoppiamenti carnali; **Dioniso:** Le tentazioni carnali di mia zia. **NERVI. San Siro:** Oggi riposo. **CAMPOMORONE. Ambra:** Oggi riposo. **PEGLI. Eden:** Oggi riposo. **Cineclub. Amici del cinema:** Oggi riposo; **Fritz Lang:** chiusura estiva; **Lumiere:** Cyrano de Bergerac; **Movie club:** Oggi riposo; **Nickelodeon:** Oggi riposo.

Domani sera scendono in campo i migliori giocatori dei due gironi di Promozione

A Cairo la [illegible] dei top 11

Dirigenti e tecnici di altri sport giudicano positivamente questo tipo di manifestazione: «Senza l'assillo dei due punti lo spettacolo è assicurato». L'ingresso allo stadio di Vesima è gratuito. I pronostici

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La sfida tra i migliori giocatori dei due gironi di Promozione per designare la «Squadra Ideale» è vissuta con crescente attesa da tutto l'ambiente calcistico della regione. La manifestazione, organizzata da «La Stampa», richiamerà domani sera al campo Vesima [illegible] Cairo il pubblico delle grandi occasioni.

Sugli spalti valbormidesi saranno presenti osservatori, atleti e dirigenti di [illegible] società, non soltanto calcistiche, attratti dalla curiosità di assistere a un confronto tra i migliori esponenti [illegible] calcio dilettantistico ligure. Esibizioni di questo tipo, in cui lo spettacolo prevale sull'esigenza del risultato, non [illegible] nuove per altre discipline [illegible] squadra. Basket e pallavolo da tempo ingaggiano, per ogni campionato, incontri tra i migliori protagonisti della stagione; per il basket l'esempio più noto è quello dell'All Star Game.

Anche la sfida di domani, che si presenta ricca di spunti d'interesse - pur collocata a fine stagione con atleti provati dall'intensa stagione agonistica -, attirerà l'attenzione dei protagonisti di altre discipline. Ascoltiamo i loro pareri (e suggerimenti) sulla necessità di questi confronti.

Giovanni De Stefano (presidente dell'Alassio Vogue Sposa, squadra di pallacanestro mili[illegible] nel torneo [illegible] serie D): «Queste sfide appassionano il pubblico perché, senza esasperati tatticismi, i giocatori sfoggiano il meglio del loro repertorio. E poi costituiscono un'occasione unica per vedere contemporaneamente i protagonisti di [illegible] intero campionato. Anche [illegible] basket ha capito l'importanza, soprattutto dal punto di vista della propaganda, di questi avvenimenti e accanto alle sfide organizzate nei campionati maggiori anche nei nostri tornei vengono alcune vol[illegible] ingaggiate gare tra i migliori protagonisti della stagione».

Mario Rossi (presidente del S. Pio X Loano Conad di pallavolo, promosso in C1 con la squadra maschile): «Un'iniziativa stimolante e che sarebbe opportu[illegible] imitare anche nei campionati minori di volley. Ma non [illegible] facile. E poi appena finita [illegible] stagione i migliori giocatori iniziano l'attività di beach-volley che ogni estate cattura l'attenzione di un [illegible] di spettatori. Certo è solo in queste occasioni che si vede il meglio del repertorio di ciascun atleta».

Umberto Busceglia (allenatore di basket): «Un'iniziativa che sarebbe opportuno tenere viva anche nei campionati minori di pallacanestro. Del resto il basket è stato il precursore di queste manifestazioni. A livello ligure sarebbe interessante una sfida tra Levante e Ponente come completamento della stagione agonistica, inframmezzato da gare di schiacciata [illegible] di tiro. Inoltre queste sono le poche occasioni in cui lo spettacolo prevale [illegible] tatticismo spesso esasperato».

Francesco Bedini (giudice arbitro nazionale di Canoa e Canoa Polo): «Manifestazioni [illegible] me queste devono essere incoraggiate perché divertono il pubblico e costituiscono una bella propaganda per il calcio dilettantistico spesso sacrificato dalle partite del massimo campionato. E poi è un'occasione per ritrovarsi e rivedere vecchi amici. Sì, speriamo [illegible] iniziative [illegible] queste possano essere imitate in modo da creare sempre interesse nello spettatore».

Adesso la parola spetta al campo che si prepara ad accogliere la parata di stelle [illegible] calcio dilettantistico. L'ingresso è gratuito. Chi vorrà potrà depositare nelle urne che saranno sistemate all'entrata del «Vesima» un'offerta destinata [illegible] Centro Assistenza Malati di Savona. Un'occasione per ricordarsi, in un momento di divertimento, delle persone più sfortunate.

Guglielmo Olivero

Bertolone e Vella, avversari durante un derby della Val Bormida, saranno compagni di squadra nella formazione ideale di Promozione

[illegible] LA [illegible]

SAVONA. Obiettivo Coppa Italia per entrare nella storia. Il Savona ci prova stasera a cogliere il miracolo contro l'Avezzano nella seconda finale [illegible] Coppa. Ieri Vallongo ha fatto sostenere l'ultimo allenamento prima della partenza per l'Abruzzo. Già decisa la formazione anti Avez[illegible] Sarà: Viviani; Lentini, Carrea; Adda, Marazzi, Bottari; Biolzi, Cuc, Barozzi, Bocchi, Gatti. In panchina assieme [illegible] Barlocco [illegible] Palagi ci saranno e i ragazzini della Berretti Ferrara, Tamburi e Bonomo.

Vallongo conferma: «Cercheremo di chiudere in bellezza questa stagione, con la conquista della Coppa Italia. L'incontro [illegible] ancora aperto e [illegible] convinto che possiamo [illegible] farcela. Lo 0-0 del Bacigalupo non ci penalizza, anzi, sarà l'Avez[illegible] a dover attaccare. A noi basterebbe anche il pareggio [illegible] un gol, per [illegible] in bacheca [illegible] Coppa. La squadra è caricatissima. L'unica [illegible] temo potrebbe essere la trasferta così lunga. Non siamo abituati [illegible] viaggiare molto».

Anche il presidente Grenno è fiducioso. Sostiene il [illegible] biancoblù: «Siamo consapevoli della difficoltà dell'incontro, ma sono convinto che i ragazzi [illegible] stimolati [illegible] vincere qualcosa. Anche, e qui mi ripeto, la Coppa Italia noi l'abbiamo già [illegible] raggiungendo questa finale. Tutto quello che arriva è in più».

Sulla situazione societaria Grenno ha confermato: «Andrò in Comune p[illegible] di risolvere il problema del Bacigalupo [illegible] instaurare nuovamente un buon rapporto con l'amministrazione comune. In ogni [illegible] lascerò il Savona, l'importante che qualcuno si faccia avanti. Ci [illegible] nel corso della mia presidenza molte "cordate", ma nessuna di queste ha mai [illegible] il coraggio di venire nel mio ufficio per discutere sul Savona. Dall'ester[illegible] tutti la vogliono questa società, ma [illegible] ha mai avanzato [illegible] proposta seria. Tutto quello che ho saputo l'ho letto dai giornali».

E tornando alle partite di stasera, chi [illegible] avrà l'opportunità di seguire il Savona ad Avezzano, [illegible] potrà sintonizzarsi [illegible] Radio Savona Sound [illegible] Radio Riviera Music che trasmetteran[illegible] la diretta dell'incontro: radiocronista Riccardo Fabbri. A seguire il Savona in Abruzzo partono stamattina un centinaio di sostenitori, armati di bandiere e striscioni biancoblù per stare vicino alla squadra [illegible] Vallongo in questo importante e delicato momento dove [illegible] palio c'è l'ambito e ambizioso trofeo. Provaci Savona. [r. p.]

La Federazione ha comunicato tutte le date per i prossimi campionati di calcio dilettanti

Interregionale, [illegible] il 1° settembre

Debutto con la Coppa Italia, la novità dell'Eccellenza

GENOVA. Mercoledì 21 agosto: è la data in cui, ufficialmente, scatterà, anche per il settore dilettantistico, la stagione calcistica 1991-92.

La Federazione calcio, infatti, con il [illegible] comunicato n. 53/A, ha [illegible] note le date di inizio dei vari campionati e tornei nei quali, una volta calato definitivamente il sipario sulle tante chiacchiere estive che accompagnano [illegible] calciomercato, [illegible]mbi di allenatore o magari fusioni, conteranno finalmente solo i due punti.

Campionati. Per la sempre più sparuta pattuglia ligure, il torneo di Interregionale prenderà [illegible] via il 1° settembre: inte[illegible] Savona, Rapallo, Sammargheritese, la neopromossa Cairese e c'è chi spera anche la Sestrese vittoriosa in Coppa Italia se la Federazione [illegible] si rimangiasse la parola, a suo tempo data.

Il torneo di Eccellenza, nuovo di zecca e ricco [illegible] nomi [illegible] prestigio (Ventimiglia, Sanremese, Carcarese, Pegliese, Sestrese, se non arriverà la pro[illegible] etc.) prenderà il via [illegible] settembre insieme alla Promozione, in versione decisamente più dimessa con la nascita dell'Eccellenza.

Per quanto riguarda Prima [illegible] Seconda categoria le date [illegible] ranno fissate dal Comitato [illegible] gionale ligure; per la Terza categoria, invece, dai vari Comitati regionali interessati.

Coppa Italia. Sarà il primo torneo a prendere il via. Quella di Interregionale, la cui edizione 90-91 si [illegible] per concludere con la sfida Savona-Avezzano, scatterà mercoledì [illegible] agosto; quelle riservate alle squadre di Eccellenza [illegible] di Promozione - due tornei distinti - partiranno, invece, domenica 25 agosto.

Trasferimenti. I passaggi [illegible] giocatori fra squadre dilettanti potranno avvenire fra il 1° luglio e il 25 ottobre, [illegible] ampio margine di tempo nel quale potranno essere trasferiti anche giovani da società professionistiche a quelle dilettantistiche. Slitterà f[illegible] al [illegible] dicembre [illegible] termine nel quale calciatori con «status» [illegible] professionisti, [illegible] hanno risolto il proprio contratto, potranno essere, eventualmente, tesserati per società dilettantistiche. Il percorso inverso, cioè giocatori che passa[illegible] dai dilettanti ai professionisti, potrà avvenire d[illegible] 1° luglio al 31 agosto.

Per i dilettanti giovanissimi il termine [illegible] scadenza sarà prorogato all'11 settembre, con un periodo suppletivo valido per il tesseramento che sarà compreso tra il quattro e il tredici novembre.

[b. m.]

[illegible]

[illegible]

Muraglia ancora primo nel campionato mondiale

Pier Franco «Chico» Muraglia conserva, anche dopo la quarta prova del campionato mondiale svoltasi [illegible] Vimmerby in Svezia, il primo posto nella classifica iridata della classe 80 di motociclismo enduro. [illegible] pilota sanremese, [illegible] Kawasaki, ha otte[illegible] solo un quinto posto nella manche di sabato, rifacendosi ampiamente domenica quando ha vinto la seconda manche. In classifica ha diciotto punti [illegible] vantaggio sul polacco Tomiwesky.

[illegible]

Una coppia [illegible] vince nella classe snipe

La coppia [illegible] Solerio-Benza ha vinto, nelle acque del golfo di Sanremo, la regata per la classe «snipe» svoltasi domenica [illegible] caratterizzata [illegible] vento da est forza otto e da [illegible] leggermente mosso. Nella classe «laser radial» successo di Roberta Zucchinetti (Club Nautico al mare [illegible] Alassio).

[illegible]

L'Isnardi Imperia è [illegible] nel «Bracco»

Il Gs Quinto ha vinto la quarta edizione del memorial «Silvano Bracco» [illegible] pallanuoto giovanile (per la categoria Allievi), che si [illegible] disputato alla piscina «Cascione» di Imperia. Nella finalissima ha battuto nettamente (17-8) la Rari Savona. Nella finale di consolazione, i padroni di [illegible] dell'Isnardi Imperia hanno battuto 9-6 il Sestri.

[illegible]

Ritorna il «Monte Faudo» Iscrizioni sino [illegible] venerdì

E' scattato il conto alla rovescia per [illegible] edizione della Maratona al Monte Faudo, classica delle corse in montagna, in programma domenica, [illegible] l'organizzazione della Maurina-Olio Carli. Le iscrizioni si chiudono venerdì.

Domenica prossima altri due appuntamenti per i cicloturisti

Vince la Ventimigliese

Ciclismo: tutti i titoli per gli amatori

DOLCEACQUA. Dal cilindro dell'Udace imperiese, [illegible] spuntate le maglie dei nuovi campioni provinciali di ciclismo amatoriale. I titoli delle varie categorie [illegible] stati assegnati in Val Nervia, [illegible] un tracciato molto selettivo: [illegible] chilometri da Dolceacqua [illegible] Pigna, un ideale circuito percorso due volte dall'agguerrita carovana [illegible] appassionati, con [illegible] finale da scalatori sulle rampe della dura salita di Ciaixe. Alla gara, organizzata dal Garattoni Sport Bordighera, hanno partecipato ottanta corridori.

Fin dalle prime battute, la corsa [illegible] stata caratterizzata dal[illegible] fuga di un sestetto composto da Antonello Giusta, Mauro Aretuso, Bruno Citterio, Michele Grillo, Gino Spallaccia e Guerino Lanzo, che hanno fatto il vuoto, vanificando ogni tentativo di aggancio operato dagli inseguitori. [illegible] gruppetto, di cui faceva parte inizialmente an[illegible] Ventura, poi risucchiato dal grosso della corsa, ha resistito sino [illegible] traguardo.

Sotto lo striscione d'arrivo è transitato per primo Giusta, portacolori del Fassi Righi Vallecrosia, che, con grande grinta, ha sferrato un irresistibile attacco negli ultimi metri, riassaporando [illegible] gioie [illegible] dopo [illegible] lunga serie di piazzamenti. Alle sue spalle, sono giunti nell'ordine Grillo (Garattoni), Aretuso (Gs Sidis), vincitore delle ultime edizioni dei Giri delle province di Imperia [illegible] Savona, Spallaccia (Cirasola Savona), Lanzo (Conad Imperia) [illegible] Citterio (Sc Ospedaletti).

Il gruppo è stato regolato in volata da Davide Punturiero, dell'Uc Ventimigliese, davanti a Flavio Ginestra (Sidis) [illegible] ai compagni Mario Punturiero e Mauro Spezia.

Nella Seconda serie Udace, quella che comprende i cicloamatori meno preparati, è nato un piccolo giallo per la proclamazione [illegible] vincitore, risolto dalla commissione tecnica, non senza polemiche. A tagliare per primo il traguardo [illegible] stato Vincenzo Lanzo, ma [illegible] giuria lo ha squalificato dopo aver visionato un filmato nel quale era mostrato nella scia di una motocicletta, per accelerare [illegible] recupero dopo un guasto meccanico. Maglia e successo parziale sono quindi andati al secondo classificato, Daniele Montanaro, [illegible] Sidis, fra le vibrate proteste di Lanzo e dei [illegible] sostenitori. «Una sceneggiata poco edificante, priva di qualsiasi appiglio regolamentare», sottolinea Silvio Fini, presidente del comitato imperiese dell'Udace.

Mauro Aretuso visto da Ghiglione

Oltre a Montanaro, i neocampioni provinciali sono Giuseppe Lanzo (categoria Debuttanti), Bruno Citterio (Cadetti), Antonello Giusta (Junior), Lorenzo Cartolano (del Fassi Sport, Senior), Michele Grillo (Veterani), Guerino Lanzo (Gentlemen) e Giuseppe Lapini (dell'Uc Ventimigliese, Super Gentlemen).

Nella classifica a squadre, ha prevalso la Ventimigliese, [illegible] punti, davanti a Si[illegible] Imperia (46), Fassi Sport (40), Garattoni (29) e Conad-Pedale Imperiese (22).

La stagione ciclistica imperiese prosegue senza tregue. Domenica sono in programma altri due appuntamenti: il trofeo Ciassa di mountain bike, a Isolabona, quinta prova [illegible] campionato provinciale della specialità, e il raduno cicloturistico di Coldirodi. Nel primo caso, l'organizzazione [illegible] curata dall'Action Ventimiglia, che sta predisponendo un circuito di sette chilometri (da ripetersi [illegible] volte) nell'entroterra. [illegible] ritrovo è fissato per le 8,30 nella piazza del mercato di Isolabona. Il via alle 10.

L'altra manifestazione, riservata ai tesserati Udace [illegible] degli enti [illegible] promozione sportiva, [illegible] promossa [illegible] dall'Uc Coldirodese, che ha fissato il ritrovo alle 7 in piazza San Sebastiano, nel cuore della popolosa frazione sanremese. Partenza un'ora dopo. Il tracciato è di 70 km, [illegible] Coldirodi fino a passo Ghimbegna e ritorno (l'arrivo è previsto intorno a mezzogiorno). I concorrenti sono obbligati a usare il caschetto protettivo, all'origine di molte polemiche tra i professionisti.

Macinando decine e decine di chilometri, i cicloamatori [illegible] stanno preparando all'appuntamento clou del calendario: il Giro della provincia d'Imperia, che terrà banco per tutto il mese di luglio, con più tappe rispetto allo scorso anno. L'uomo da battere è Mauro Aretuso, alfiere del Sidis. [g. mi.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 12 Giugno 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN», IL GIORNALE A DOMICILIO

Molte famiglie [illegible] Quiliano in questi giorni [illegible] sono viste recapitare per tre giorni consecutivi una copia de La Stampa gratuitamente. Questo accadrà ogni mattina per chi sceglierà [illegible] aderire all'iniziativa «Stampa In», il primo servizio di recapito gratuito [illegible] giornale a domicilio. Gratuito perché non costa nulla oltre le normali 1200 lire a copia, proprio [illegible] all'edicola.

I vantaggi [illegible] innumerevoli. Consegne direttamente a casa entro le 7,30, con il sole o con la pioggia. In questo modo si può iniziare [illegible] giornata in modo dinamico, informati sugli avvenimenti nazionali, internazionali e sulla cronaca locale. Il tutto [illegible] pagare una lira in più. Un grosso passo avanti nell'offerta che [illegible] Stampa presenta ogni mattina ai propri lettori.

[illegible] «Stampa In», che è già stata presentata a domicilio dalle hostess a Savona, Vado Ligure, Albissola Marina [illegible] Superiore, oltre che in buona parte di Quiliano, [illegible] stata accolta con [illegible] spirito giusto. In pochi mesi quasi [illegible] mila adesioni al servizio. [illegible] per saperne [illegible] più basta telefonare [illegible] all'Ufficio [illegible] via Guidobono [illegible] al numero 82.55.55.

A PAGINA 41

Albanesi a Savona

«Nella [illegible] la situazione è a rischio»

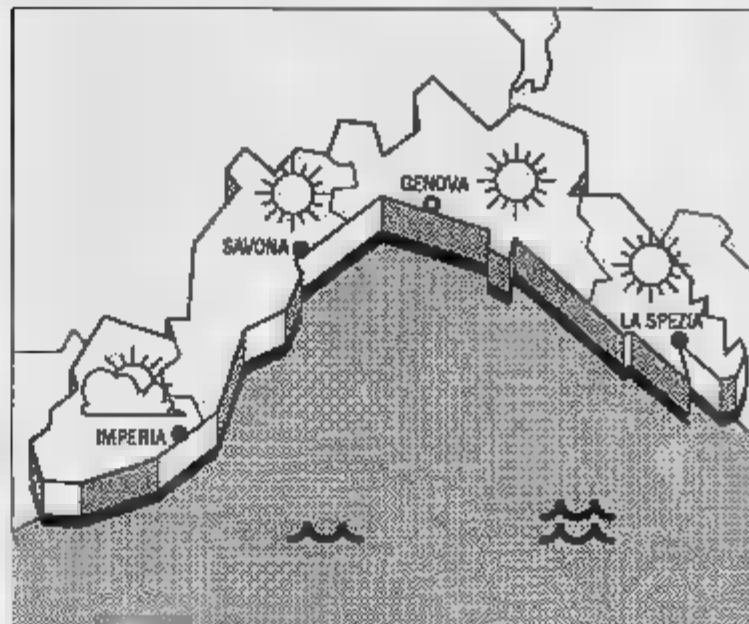
Il sindaco Armando [illegible] ha lanciato un grido d'allarme. [illegible] aggressioni e violenze ai minori.

A PAGINA 44

Il caso «Haven»

[illegible] del mare conclusa entro poche [illegible]

Lo ha annunciato l'ammiraglio Aloti alla riunione dei sindaci che si è svolta ieri. Tempi più lunghi per Arenzano e Cogoleto.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per oggi: cielo irregolarmente nuvoloso, temperature senza importanti variazioni, vento moderato, [illegible] leggermente mosso-mosso. **Tendenza per domani e venerdì:** ampie schiarite, temperatura in aumento, [illegible] poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare poco [illegible].

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 19° C, umidità relativa 70%, vento Est 15 km/h per tutta la giornata; [illegible] mosso, cielo nuvoloso, pressione [illegible] 1016 [illegible] (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

	max	min
Genova	[illegible]	16
Savona	[illegible]	17
Imperia	21	19

[illegible] A [illegible]

Max: 22; min: 15. Temperatura [illegible] mare 20.

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,10. La **Luna** si leva alle 5,16 e cala alle 21,33 (luna nuova 14,06).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Os[illegible] meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Crescono le segnalazioni in Riviera e a Savona, chiesta più sorveglianza

Siringhe, pericolo in spiaggia

L'ordinanza della Capitaneria prevede la denuncia per chi abbandona gli aghi sulla sabbia
Emergenza anche in periferia e nell'entroterra. Ecco come interviene l'azienda comunale

Una protesta che ha avuto successo

TRA i problemi che ricorrono periodicamente in questa città, torna attuale quello delle siringhe sulla spiaggia. L'Amnu [illegible] riesce ad assicurare un servizio efficace. Le difficoltà che attraversa sono note a tutti; meno comprensibile è il fatto che, essendo la spiaggia in estate più importante di tutto il resto (si cammina a piedi nudi e si rischia di essere infettati) non sia tenuta nella giusta considerazione, magari tralasciando altro.

Ma sembra che i savonesi si stiano finalmente risvegliando. Scavalcando partiti, enti, [illegible] di categoria e quartieri, in qualche modo soggetti alla logica della politica, hanno deciso, con successo, di far sentire direttamente la loro voce. Era accaduto per il parcheggio di corso Colombo, è accaduto per via Montenotte.

Secondo un progetto della giunta, questa strada doveva essere riservata ai bus dell'Acts, un'altra azienda che funziona male (anche se non sempre per colpa sua), e il progetto avrebbe significato morte civile per una delle zone più belle. I commercianti e la gente di via Montenotte non hanno atteso il fatto compiuto, com'era successo per l'isola pedonale, che ha trasformato il centro in un mortorio, ma sono passati all'azione. Lo hanno fatto in modo civile, ma lo hanno fatto direttamente: sono andati in Comune e hanno chiesto: «Vi rendete conto di quello che state facendo?». Pare che la giunta faccia marcia indietro. E allora, perchè lasciar perdere queste buone energie? Coraggio: chi ha qualcosa da dire lo dica, approfittando di questa occasione.

[illegible]

SAVONA. Con l'inizio della stagione estiva, ecco riproporsi in tutta la sua gravità il problema delle siringhe abbandonate sulle spiagge dai tossicodipendenti con il conseguente rischio di punture da parte di adulti e [illegible] prattutto bambini.

Da oggi, l'Amnu provvederà a sistemare sulle spiagge savonesi i trespoli per la raccolta dei rifiuti. Una comodità rivolta a tutta l'utenza ma che, nonostante gli inviti, di solito [illegible] viene utilizzata dai drogati che preferiscono gettare a terra le sottili e pericolose siringhe da insulina. E in mancanza di un maggiore, quanto improbabile, senso civico [illegible] parte dei tossicodipendenti, [illegible] valide le norme stabilite sin dallo scorso anno dalla Capitaneria che vietano e prevedono la denuncia non solo per l'abbandono, [illegible] anche per la detenzione di siringhe. Una normativa che in un anno ha dato risultati [illegible]isfacenti e che ha in qualche misura anticipato la [illegible] legge sulla droga al capitolo che prevede la punibilità per le stesse infrazioni. Proprio nei giorni scorsi, due giovani savonesi sono stati denunciati dalla polizia marittima perché sorpresi mentre gettavano sulla spiaggia del Prolungamento a mare le siringhe appena [illegible] Per quanto riguarda la detenzione, c'è da precisare che il possesso di siringhe è consentito sulle spiagge ai gestori dei bagni marini, che hanno l'obbligo di avere a disposizione una cassetta per il pronto soccorso; e ai proprietari di alcune imbarcazioni.

L'estate scorsa l'Amnu, per [illegible] maggiore pulizia delle spiagge libere, che comunque in parte vengono ripulite dai gestori [illegible] chioschi per le bibite che [illegible] si trovano su tutti gli arenili, aveva dato vita all'iniziativa di pulire quotidianamente i litorali savonesi. Un programma che sarà ripreso anche quest'anno ma che per mancanza di personale e per problemi nella regolamentazione dei turni di lavoro è partito nella prima settimana di giugno ma ha avuto, fino ad ora, un [illegible] episodico. Per contro, con l'estendersi del fenomeno della tossicodipendenza, sono già state numerose le segnalazioni sulla presenza di siringhe nelle spiagge [illegible] anche se, per fortuna, non si sono ancora verificati casi di punture accidentali.

Ma le siringhe abbandonate non si trovano solo sulle spiagge. In città abbondano, in particolare, nei vicoli bui, nei quartieri periferici e nei giardini. E' di alcune settimane fa l'esposto degli abitanti della Villetta che lamentavano di dover convivere, nel quartiere, non solo [illegible] le siringhe ma anche con lo spettacolo poco edificante dei drogati che scelgono giardini e zone appartate. Al Prolungamento a mare, poi, più volte sono state ritrovate siringhe nelle aiuole dove normalmente giocano i bambini con grave allar[illegible] delle madri che hanno richiesto una maggiore sorveglianza delle forze dell'ordine. Richiesta condivisa anche dagli abitanti della Conca Verde, Lavagnola, Santuario, [illegible] che per le loro caratteristiche sono diventate meta degli amanti del footing che si trovano a costeggiare veri e propri cumuli di siringhe. Si tratta di zone periferiche dove le strade [illegible] vengono ripulite dagli spazzini, [illegible] nelle quali gli abitanti sollecitano interventi tempestivi.

Alessandra Zacco

I drogati abbandonano le siringhe infette sulle spiagge e nelle poche aree verdi

Sequestrato mezzo chilo di droga

Due arresti ad Albenga

VILLANOVA. Due giovani arrestati, un terzo fermato, mezzo chilo di hashish sequestrato: è il bilancio di un'operazione antidroga [illegible] tra lunedì sera e martedì mattina dagli uomini della Guardia di Finanza di Albenga. Aldo Terrera, [illegible] anni, abitante a Villanova d'Albenga [illegible] stato arrestato per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. Danilo Corniati, 21 anni, abitante a Loano si trova anche lui in stato di arresto. Sarebbe [illegible] l'intermediario per la vendita della droga tra Terrera e un'altro giovane che è riuscito a fuggire. Un terzo ragazzo, Giorgio Isoleri, 23 anni, anche lui di Villanova, è stato fermato e rilasciato dopo l'interrogatorio del sostituto procuratore della Repubblica di Savona. Nella vicenda avrebbe avuto un ruolo marginale.

L'operazione che ha portato all'arresto [illegible] due ragazzi rientra in [illegible] più [illegible] inchiesta che le Fiamme gialle stanno svolgendo. Non sarebbe la prima volta, infatti, che le [illegible] della Piana nascondono coltivazioni [illegible] droga. Nel passato in almeno due occasioni i carabinieri [illegible] trovato terreni dove, anzichè primizie o fiori, [illegible] piantine [illegible] canapa indiana.

Indagando tra le [illegible] della Piana di Albenga, sospettando che in alcune strutture si coltivasse canapa indiana o [illegible]juana, gli uomini della Guardia di finanza, al comando del tenente Carlo Saladino, hanno scoperto [illegible] traffico di hashish. Al momento non si [illegible] quello trovato [illegible] Terrera [illegible] stato prodotto in [illegible] stato acquistato da qualche spacciatore.

Secondo le indagini, in gran parte ancora coperte dal segreto istruttorio, la droga avrebbe dovuto essere comprata da una quarta persona che è riuscita a sfuggire all'arresto. Le Fiamme gialle stanno [illegible] cercando di identificarla.

L'hashish sarebbe dovuto servire a rifornire un giro di giovani [illegible] giovani che alternano studio e lavoro con qualche spinello. Un fenomeno che in Riviera [illegible] aumentando e interessa tutte le fasce sociali e anagrafiche.

[illegible] 42

L'indesiderato ospite è stato allontanato dopo un'ora e mezzo di caccia in sala e in cucina

Metti una sera un gatto al ristorante

Singolare «safari» dei vigili del fuoco di Savona tra i tavoli di un locale del centro storico

SAVONA. Quando il primo [illegible]meriere ha visto il gatto con [illegible] indifferente [illegible] cucina, ha pensato che prenderlo e rimetterlo fuori sarebbe stata un'operazione facilissima. [illegible] un'ora e [illegible]za più tardi, dopo aver chiamato i vigili del fuoco ed essere [illegible] impegnato in una affannosa lotta [illegible] pentole e fornelli, si è [illegible] conto che la [illegible] non era poi così semplice.

Il movimentato episodio [illegible] avvenuto lunedì sera nel risto[illegible] «Da Oreste» in vico Gallico. Un locale raffinato, elegante, nel quale [illegible] gustare manicaretti [illegible]osi. Gli [illegible]ghetti alle acciughe, il pesce la[illegible] al verde attirano decine di buongustai. L'altra [illegible] però il ristorante, ha avuto un ospite improvvisto. Lui, il gatto, non ha avuto problemi a guadagnare l'entrata nel locale: muovendosi [illegible] un passo felpato, seguendo il [illegible] infallibile fiuto ha raggiunto la cucina, [illegible] che nessuno si accorgesse di nulla. Il cameriere ha fatto in tempo a vederlo con la coda dell'occhio, ma ormai [illegible] troppo tardi. Ed [illegible] incominciata la battaglia per cacciare l'ospite indesiderato. Perchè [illegible] felino, un bel gattone dal pelo corto, ben curato, non [illegible] proprio alcuna intenzione di farsi prendere. Ora che era riuscito a raggiungere quel posto invitante, perchè mai avrebbe dovuto abbandonarlo? E così, nascondendosi sotto i tavoli, appiattendosi dietro alle porte, saltando da una sedia all'altra, [illegible] gatto per [illegible] ha dato del filo da torcere [illegible] ai titolari, che armati di scope e soprattutto [illegible] pazienza cercavano di farlo sloggiare.

Alla fine è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. [illegible] anche loro hanno avuto un bel daffare per catturare il gatto che, spaventato dall'arrivo [illegible] rinforzi, si era nascosto sotto un mobile e non ne voleva [illegible] di uscire. Soffiando e distribuendo graffiate all'impazzata, è rimasto nella sua posizione per una buona mezz'ora. I pompieri hanno tentato di stanarlo in tutti i modi, perfino mostrandogli [illegible] grosso pesce. Inutilmente. Poi, visto che con le buone maniere il felino [illegible] voleva sapere di lasciare la cucina, i vigili [illegible] fuoco hanno messo in [illegible] un'azione di forza. In due hanno sollevato l'armadio, [illegible] un collega è rimasto appostato qualche metro più in là. Il gatto scappato come [illegible] fulmine [illegible] è finito dritto dritto nelle mani del vigile: gli ha assestato un morso in [illegible] mano ma è stato l'ultimo, disperato e inutile tentativo di sfuggire alla cattura. Dopo un'ora e [illegible] il micio [illegible] così uscito dalla trattoria con un sospiro di sollievo dei proprietari. Una [illegible] così la ricorderanno a lungo.

[c. v.]

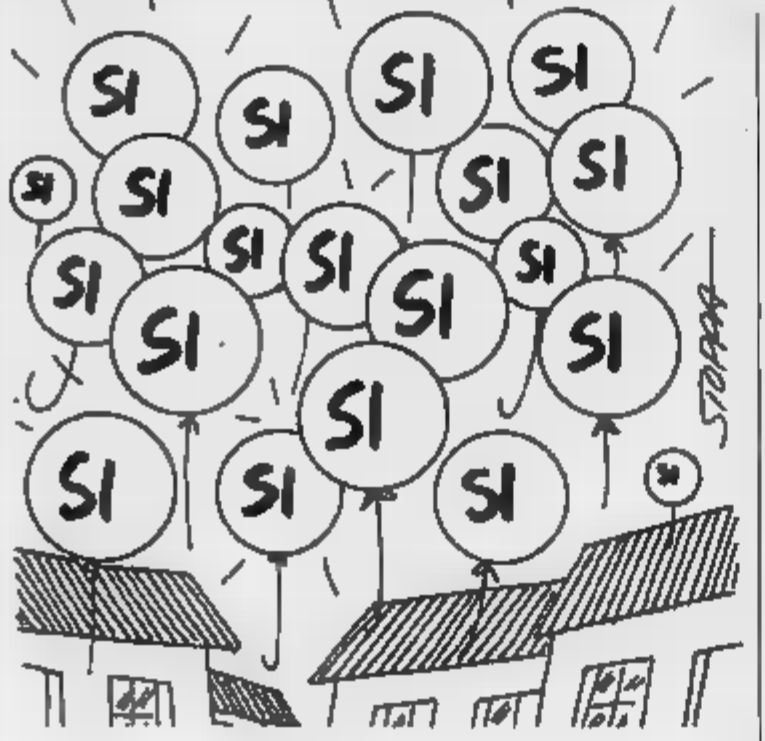
Le reazioni a Savona dopo l'esito della consultazione sulle preferenze

«Dopo il sì verifica nelle giunte»

Il Comitato per il referendum chiede un dibattito sull'operato degli amministratori ad [illegible] anno dall'insediamento. Il sindaco: «La gente vuole avere più voce in capitolo». I pareri di Lega e psi

SAVONA. Referendum il giorno dopo. I risultati della consultazione sulle preferenze ha fatto registrare il trionfo del Comitato del «sì», che fino a poche ore dal referendum godeva di scarso credito da parte delle principali forze politiche. Ieri [illegible] proseguiti i commenti [illegible] dopo-voto. La volontà degli elettori [illegible] contare di più nelle vicende della città; la necessità [illegible] spingere i partiti che compongono le giunte a [illegible] immediata verifica del loro operato e [illegible] programmi; la disobbedienza di alcuni esponenti savonesi del psi e della lega agli «ordini» nazionali di snobbare [illegible] consultazione popolare [illegible] stati i temi ricorrenti.

Il sindaco Armando Magliotto, soddisfatto per la vittoria dei «sì». Commenta: «I dati hanno evidenziato che quasi il 65 per cento degli elettori si è espresso a favore [illegible] cambiamento. La voglia di cambiare può partire proprio da un rinnovamento [illegible] sistema elettorale, in modo che il cittadino possa partecipare sempre di più alla vita amministrativa delle città».

La proposta della verifica politica è [illegible] lanciata da Giovanni Burzio, componente il Comitato del «sì»: [illegible] nostra attività non deve fermarsi. Gli elettori hanno mostrato [illegible] tenere sotto il l[illegible] occhio esaminatore l'attività dei partiti. Si può avviare subito un dibattito sugli enti locali, ad un anno dal loro insediamento, per fare il punto su quanto è stato fatto».

Meno polemiche del previsto ha sollevato la «disobbedienza» alle direttive nazionali di alcuni esponenti di spicco delle for[illegible] politiche che si erano schie[illegible] per il «no» oppure [illegible] l'astensionismo.

La lega Nord ha ribadito di non aver imposto, a livello di segreteria provinciale, alcun tipo di comportamento. «La maggioranza degli iscritti alla lega - ha sottolineato Sergio Cappelli - [illegible] presentata alle urne». Il psi, comunque, non ha mostrato al[illegible] segno di preoccupazione per l'esito del referendum. Il segretario Giorgio Balbo ha detto: «Credo che il voto non avrà alcun significato politico». **[p. p.]**

ARRESTATA [illegible] AL [illegible]

SAVONA. E' stata arrestata mentre andava a votare. Antonella Merello, 27 anni, di Calice Ligure, che da mesi era ricercata da polizia e carabinieri, è stata bloccata proprio davanti alla sezione elettorale. Non le hanno dato neppure il tempo di raggiungere il seggio. «Signorina per favore ci segua» ha intimato il carabiniere in borghese. Antonella Merello, visibilmen[illegible] sorpresa, [illegible] ha nascosto un gesto di disappunto, ma non ha potuto fate altro che salire sull'auto dei militari. Ora in carce[illegible] sconterà una pena di nove mesi e 15 giorni di reclusione inflittale dai giudici per detenzione di sostanze stupefacenti. Una vecchia storia che ri[illegible] all'86 e per la quale Antonella Merello si era resa latitante.

Le circostanze dell'arresto sono state mantenute segrete da polizia e carabinieri f[illegible] a ieri mattina. [illegible] inquirenti, stando alle indiscrezioni trapelate, non volevano comprometi[illegible] la possibilità di bloccare altri ricercati. Le forze dell'ordine nei due giorni di referendum, infatti, non so[illegible] state mobilitate soltanto per garantire la vigilanza nelle [illegible]ioni elettorali. Hanno preso [illegible] mira anche [illegible] persone sospette e soprattutto i pregiudicati colpiti [illegible] ordini di cattura, ma da tempo latitanti. Gli agenti della squadra mobile e della volante, i carabinieri del reparto radiomobile di Savona e delle compagnie della provincia, appostati davanti alle sezioni, per due giorni hanno controllato con attenzione gli elettori che si [illegible] alle urne.

L'operazione, che ha visto la collaborazione delle forze dell'ordine, [illegible] è svolta in gran segreto. Per non destare sospetti gli investigatori hanno agito in borghese, confusi tra le persone che andavano a votare, muniti di foto segnaletiche e di un lungo elenco con i nomi dei ricer[illegible]i. Alla fine nella rete tesa dagli inquirenti è finita solo Antonella Merello. In questura non nascondono però la loro [illegible]sfazione per l'esito dell'operazione e soprattutto per la collaborazione che c'è stata con i carabinieri. Osservano a palazzo Santa Chiara: «Alcune operazioni sono così complesse che non è possibile seguirle da soli. Occorre la collaborazione anche delle altre forze dell'ordine. Non importa chi fa l'arresto. Importa invece che le indagini vadano a buon fine e conseguano un risultato». **[c. v.]**

NOTIZIE FLASH

OSPEDALE

Militare della «Bligny» cade dalla finestra

Un militare di leva di stanza alla caserma «Bligny» di Legino si è lasciato cadere da una finestra al secondo piano dell'edificio. [illegible] giovane, che ha 19 anni, ha riportato la frattura di un piede ed è stato ricoverato nel reparto di Psichiatria dell'ospedale San Paolo. Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri che stanno cercando di capire i motivi che possono aver spinto il giovane militare a lanciarsi nel vuoto. Nelle scorse settimane, alcuni soldati della «Bligny» [illegible] denunciato i turni stressanti cui [illegible] sottoposti per la sorveglianza dei profughi albanesi ospiti [illegible] caserma.

[illegible]

Auto dei carabinieri sbanda sull'Autofiori, 2 feriti

Incidente stradale ieri mattina poco dopo le 7 sull'autostrada Ventimiglia-Savona, all'altezza [illegible] Vado Ligure. Per [illegible] in via di accertamento da parte della polizia stradale, un'Alfetta dei carabinieri diretta verso Genova, ha sbandato e dopo aver capottato, è finita contro il guard-rail sulla carreggiata opposta. I due militari sono ricoverati al S. Paolo con prognosi di 20 giorni.

[illegible]

Due rinvii a giudizio per droga e aggressione

Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha rinviato a giudizio Roberto Deiola, 29 anni, abitante a Savona in via Romagnoli. Il giovane dovrà rispondere di detenzione di sostanze stupefacenti perché trovato in possesso di una quarantina di grammi di eroina. E' [illegible] anche rinviato a giudizio Salvatore Fonte, 29 anni, di Varazze. E' accusato di lesioni per aver aggredito un uomo che gli doveva restituire [illegible] somma di denaro.

CRONACA

Aveva droga e [illegible] pistola lanciarazzi: [illegible]

Antonino Sgroi, 32 anni, di Vado Ligure è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti e possesso abusivo di una pistola lanciarazzi senza numero di matricola e cartucce. Nella sua abitazione i militari hanno sequestrato sei grammi di hashish e hanno anche trovato una cinquantina di cartucce.

[illegible]

Due savonesi davanti al giudice per una rapina

Compaiono questa mattina in tribunale Roberto Calcagno, 23 [illegible] ni, Albisola Superiore, corso Mazzini e Luca Giordano, 20 anni, Savona, via Servettaz. I due sono accusati [illegible] aver rapinato una donna, Maria Ravera portandole via la borsetta. La vicenda risaliva ad alcuni mesi fa. La donna dovette poi ricorrere alle cure dei medici del S. Paolo e fu dimessa con prognosi di 20 giorni.

LETTERE AL [illegible]

La Cri ringrazia chi ha aiutato il «[illegible]

Vorrei, tramite La Stampa segnalare che la Croce rossa di Alassio ha organizzato una serata benefica che si è svolta venerdì scorso al Grand Hotel Diana. Lo scopo dell'incontro [illegible] tipo benefico. Il ricavato servirà per migliorare servizi e strutture della Divisione per le leucemie del bambino al Gaslini di Genova. Ancora [illegible] volta Alassio e Albenga [illegible] stretta nello spirito della Croce rossa.

Mi sia consentito ricordare le persone e le ditte che hanno [illegible] possibile questo sforzo benemerito: Minerva Estetica di Albenga, i pittori Mario Berrino, Binny Dobelli, la galleria Leonardiana, Happy Day di Alassio, la gioielleria Medagliani, Mady profumeria e Biaggio Stalle, la banche di Novara, di Chiavari, la Carisa, Vogue Sposa, Antonella e Mario Gallo e Gardenia di Giampiero Ferrari.

dott. Carlo Felice Cattaneo,
(Presidente
Croce rossa italiana
di Alassio)

Proteste a Santa Rita per il sottopassaggio

Scriviamo per sollecitare il Comune a intervenire per liberare gli abitanti di Santa Rita da alcuni disagi. Non si tratta di cose gravi ma, con piccoli aggiustamenti, il Comune potrebbe risolvere alcuni problemi di quartiere che si trascinano da anni.

Un Comitato, nato per iniziativa di alcuni commercianti, li [illegible] già segnalati qualche tempo fa ma, a quanto pare, nulla è stato fatto.

Stiamo parlando [illegible] esempio del cattivo stato in cui si trova il sottopassaggio di corso Tardy e Benech, dove, di sera, si corre anche il rischio di fare brutti incontri.

Non parliamo dei controviali il cui livello è stato sollevato dalla posa [illegible] bitume a tal punto che, quando piove, l'acqua si [illegible] sui marciapiedi e nei negozi.

Ancora due piccoli problemi. In via Migliardi e Venè, il muro di mattoni crolla a pezzi proprio vicino alle scuole elementari «Astengo», mentre negli spazi dove sostano le auto, tra corso Tardy e Benech e i controviali, [illegible] indisturbate le radici degli alberi. Queste [illegible] già spuntate dall'asfalto e, oltra a [illegible] essere belle a vedersi, costituiscono un pericolo per i pedoni.

Seguono 6 firme, Savona.

Indirizzare la corrispondenza a La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona.

Il Comune ha deciso di eliminare il controviale per realizzare [illegible] parcheggio

Via le aiuole di corso Colombo

Le proteste degli abitanti della circoscrizione hanno indotto l'assessore e vicesindaco Balbo a modificare il progetto originario. Il costo dell'opera supera i tre miliardi e sarà completata entro il '92

SAVONA. Il Comune ha deciso di radere al suolo le aiuole e il controviale di [illegible] Colombo. Una soluzione divenuta «indispensabile» per placare [illegible] proteste degli abitanti della zona contro il parcheggio sotterraneo del Sacro Cuore. Anche ieri mattina, infatti, una delegazione di abitanti e commercianti di corso Colombo ha chiesto un incontro all'assessore [illegible] traffico Balbo per contestare i difetti di progettazione del grande silo sotterraneo.

[illegible] abitanti di [illegible] Colombo nelle scorse settimane avevano indetto anche un'assemblea in cui erano state duramente contestate le rampe d'acesso del parcheggio. Secondo gli abitanti della zona, «Le vibrazioni prodotte dalle pale meccaniche provocano seri danni alle strutture [illegible] nostri palazzi che poggiano su palafitte e l'ingresso del parcheggio impedirà a residenti e commercianti di usufruire del controviale per le necessità di carico-scarico delle merci, ma anche per traslochi. Senza contare l'impossibilità di intervento per le autobotti dei pompieri e o le ambulanze».

Così l'assessore Balbo ha chiesto all'ufficio tecnico una modifica [illegible] progetto. «Abbiamo ipotizzato due soluzioni — dice Balbo — ma entrambe prevedono l'abbattimento delle aiuole di fronte ai palazzi [illegible] corso Colombo e l'eliminazione del controviale. In questo modo, ci sarà spazio sia per le auto che devono [illegible] nel parcheggio, sia per le operazioni di [illegible] dei negozi».

La prima ipotesi prevede la realizzazione di una striscia zebrata di sosta accanto al marciapiede, mentre nella seconda, la striscia zebrata verrebbe collocata a lato [illegible] carreggiata. La prima soluzione consentirebbe di allontanare di qualche metro dal marciapiede, il traffico delle auto che accedono al parcheggio. Sono state scartate, invece, le altre richieste della delegazione di corso Colombo, come quella che prevedeva l'utilizzazione di altre strade per l'ingresso [illegible] parcheggio (via Buscaglia, via Grassi, via Praschieri, corso Mazzini). Non po[illegible] [illegible] utilizzati [illegible]meno i vecchi sottopassaggi di corso Colombo. «Le gallerie attualmente [illegible] in condizioni precarie — dice Balbo — e per ora non disponiamo di ulteriori finanziamenti».

Per il parcheggio del Sacro Cuore è già prevista una spesa [illegible] 3 miliardi (stanziata [illegible] Fio in occasione delle celebrazioni Colombiane) e i lavori dovrebbero protrarsi almeno ancora per 14 mesi. La protesta degli abitanti di corso Colombo va ad aggiungersi alle recenti contestazioni [illegible] residenti di via Montenotte e del quartiere di Valloria. **[e. b.]**

[illegible] IN VIA [illegible]

SAVONA. «Per ora siamo soddisfatti delle risposte [illegible] Comune, ma viviamo sempre con il batticuore e ogni giorno aprendo il giornale teniamo il fiato sospeso». E' lo stato d'animo di Pietro Barbano, il rappresentante degli abitanti di via Montenotte dopo l'incontro con l'assessore Balbo per difendere la circolazione delle auto nella strada. Un progetto dell'Acts prevede infatti di destinare via Montenotte solo al passaggio dei bus. Così commercianti e residenti si sono mobilitati per «salvare» il traffico e l'afflusso dei clienti. Vivaci, soprattutto le proteste dei titolari delle officine: «Per noi è questione di sopravvivenza — ha d[illegible] Carlo Mazzieri, elettrauto — se chiudono al traffico la strada, possiamo abbassare le serrande». Molto discussa, infine, anche la nuova segnaletica dell'Aurelia, nel tratto di fronte alla Capitaneria. Fra Comune e Capitaneria [illegible] in corso una disputa sui parcheggi. Secondo la Guardia costiera si tratta uno spazio destinato ai mezzi di protezione delle strutture mil[illegible]. Il Comune ritiene che nel parcheggio trovino posto auto civili e non vuole concedere i permessi.

Una nuova linea

Il porto [illegible] al [illegible] della Nigeria

SAVONA. Il porto [illegible] Savona sarà uno dei punti d'arrivo di una [illegible] linea mercantile [illegible]gol[illegible] tra l'Italia e la Nigeria. L'agenzia marittima Anchor, che opera nell'ambito del gruppo Campostano, ha stretto rapporti negli ultimi mesi [illegible] le principali realtà economiche nigeriane e in particolare con la «Nigeria America Line», una delle due compagnie statali, con la quale opera in regime di joint-venture. La [illegible] linea, salvo un carico base, aprirà al [illegible] delle merci varie.

[illegible] viaggio inaugurale è previsto per lunedì prossimo, con partenza da Savona, eletto scalo base. La nave toccherà dopo [illegible] giorni Marina di Carrara e risalperà alla volta di Lagos, dove approderà il 4 luglio. [illegible] partenze, cadenzate, avverranno ogni [illegible] settimane.

Augusto Genta, amministra[illegible] delegato della Anchor, ha detto: «Istituire nuove linee [illegible] compito molto difficile ma che risulta proprio per questo estremamente stimolante». **[p. p.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 645.868 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

[illegible]

DI TURNO

Savona: *Moderna*, via Montenotte 103, tel. 829.862. *Riccardi*, via Pieve 38, tel. 80[illegible]. *Valenti*, via Quiliano 4, tel. 881.158
Alassio: *Comunale*, [illegible] Vinci [illegible] tel. 45.164
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007
Albisola Marina: *Giusta*, Corso Mazzini 190, tel. 480.243
[illegible]dora: *Borgarello*, via Cavasena 51, tel. 85.040
[illegible] Varazze: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.489
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Ceriale: *Alan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Scherone*, via Garibaldi 14, tel. 692.890
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47
[illegible] *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 585.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, [illegible] Garibaldi 36, tel. 628.021
Sassello: *Nervi*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinlti*, piazza Colombo 1, tel. 745.348
[illegible] Ligure: *Mazzadra*, via [illegible] 136, tel. [illegible]
Varazze: *Trincheri*, via Matteotti 45, tel. 97.126.

[illegible]

PRONTO SOCCORSO

Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504082
Pietra Ligure: [illegible]
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 ([illegible] Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto di Calizzano 79668/79667
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127806
Distretto di Cogoleto 9183456

[illegible]

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51285
Cairo: 504758
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820695
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

[illegible]
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio contin[illegible] nelle [illegible] ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[illegible] CIVILE

SAVONA 11 GIUGNO

NATI. Chiara Levratto, Mattia Napoli, Diego Bruno, Matteo Orcino, Tommaso Ottaren, Demaris Ruiligiano.

MORTI. Bruno Bevilacqua di 71 anni, residente a Savona in via Nostra Signora del Monte. I funerali si svolgeranno oggi alle 10 con rito diretto. Mario De Valle di 71 anni, residente ad Altare; i funerali sono stati fissati per oggi alle 11 con rito d[illegible]. M[illegible] Damonte 1918, di 73 anni, residente a Vado Ligure; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 8,15 [illegible] diretto a Vado Ligure. Mario [illegible] Nino di 87 anni, residente a Bergeggi; funerali diretti oggi alle 11.

MATRIMONI. Luciano Bruzzone e Giuliana Muscari. Massimo Garrone e Elisabetta Olivati. [illegible] Giacheri e Cristina Robaldo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. L'Assessorato alla cultura del Comune, in collaborazione con la Fondazione savonese per gli studi sul[illegible] mano, ha messo a punto il programma per l'XI edizione del Corso propedeutico di chirurgia della mano che si terrà domenica 30 giugno alle 17 al teatro comunale Chiabrera. Nel corso della manifestazione è in programma anche un concerto di musica classica a cura dell'orchestra giovanile del teatro Accademico di Castelfranco Veneto.

GLI [illegible]

PSICHIATRIA

Le lezioni proseguono a L[illegible]

Si svolgerà presso il residence «Loano 2» e non al S. Corona di Pietra Ligur[illegible] [illegible] seminario nazionale di psichiatria in programma oggi. [illegible] professore Racamier interverrà sul tema «Prospettive di cambio nella cura del paziente psicotico». Il ciclo è organizzato dal dottor Ferro della V Usl.

[illegible]

Immagini di speleologia

Venerdì sera alle 21 nel Ridotto del Chiabrera è in programma una rassegna [illegible] diapositive organizzate dal Gruppo grotte del Cai [illegible] Savona, costituitosi nel gennaio scorso. Le immagini saranno commentate dal presidente Carlo Ferrari che illustrerà le tecniche di discesa negli abissi. Per informazioni telefonare al numero 82.84.29.

[illegible]

C[illegible] speciali a Finalborgo

L'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato (Ipsia) di Finalborgo comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi triennali di qualificazione per disegnatori meccanici, operatori alle macchine utensili e installatori idraulici e termici. I corsi danno accesso al biennio per il conseguimento del diplo[illegible] di perito industriale meccanico. Iscrizioni entro il 3 luglio.

RELIGIONE A SCUOLA

Albenga, iniziativa della diocesi

Scade il 7 luglio il termine utile per la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, durante il prossimo anno scolastico. La diocesi di Albenga-Imperia ha diffuso una nota-appello di tutti i ve[illegible] italiani in cui si chiede agli studenti e agli insegnanti di religione «di esprimere il bisogno che sia assicurato un serio confronto [illegible] la dimensione religiosa e spirituale della per[illegible] e della sua vita».

ESPOSIZIONI

Una serie di progetti per Savo[illegible]

«Architetture tra il dire e il fare». Questo il titolo dell'esposizione di progetti degli architetti della provincia di Savona in programma da [illegible]erdì presso il palazzo della Loggia al Priamar. L'iniziativa è dell'ordine professionale degli architetti della provincia. La mostra è visitabile sino al 23 giugno.

COMUNITA' MONTANA

Soggiorni vacanza in Trentino

La Comunità montana Alta Val Bormida orga[illegible]za un soggiorno di vacanza [illegible] domani sino al 25 ad Andalo. Il costo è di 530 mila lire. Gli [illegible]ani possono ottenere di uno sconto in base al reddito '89, purchè non abbiano già usufruito di tale [illegible]taggio nel '91 per partecipare ad iniziative analoghe.

GASTRONOMIA

Corso [illegible] degustazione ad Altare

Si è iniziato [illegible] ristorante Quintilio un corso di degustazione diviso in quattro lezioni. La prima, ieri sera, sulla «Storia e civiltà del vino»; la seconda lezione, il 17, riguarderà la «Vista e l'olfatto» [illegible] cenni sulla tecnica di degustazione e test di riconoscimento dei profumi [illegible] quattro tipi di vino.

Dopo la riapertura del Malpasso a senso unico alternato

L'INCUBO DELLE CODE

Disagi per gli automobilisti nei weekend Nuovi timori degli operatori economici

[illegible] L. Alcuni cartelli, con la scritta «code» in 4 lingue, preannunciano, da Noli e Varigotti sulla via Aurelia, l'immi[illegible] arrivo al Malpasso, [illegible] e delizia [illegible] turisti e operatori economici. E' proprio q[illegible] l'incubo degli automobilisti e degli addetti ai lavori. Le code, dopo che l'Aurelia è [illegible]ta riaperta, lunedì pomeriggio, a sen[illegible] [illegible]ico alternato, [illegible] lo spettro dei prossimi fine settimane in un tratto della statale tristemente noto per i [illegible] «ingorghi» stradali.

Intanto [illegible] Roma, proprio ieri, c'è stato un vertice alla direzio[illegible] dell'Anas per programmare i lavori nella zona franata. E' [illegible] programma [illegible] [illegible]zione di due gallerie artificiali.

Dice Marco Margara, di Milano, in transito al Malpasso alle 13 di ieri: «Vivo in una gran[illegible] città e sono abituato alle lunghe attese, [illegible] [illegible] riesco ad immaginare [illegible] succederà a luglio ed agosto da queste parti. Conosco il Finalese, già di per sé una delle [illegible] più congestio[illegible] della Liguria. [illegible] [illegible] [illegible] studiano soluzioni alternative qualche turista rinuncerà a passare di qua».

Fabrizio Fasciolo, titolare dello Sporting club di Finale Ligure commenta: «Non sono riuscito [illegible] capire perché [illegible] [illegible] lavorato giorno e notte per accelerare i tempi della costruzione. Se un'impresa privata ha urgenza di concludere, soprattutto nella bella stagione, impegna tutte le sue forze [illegible] pause per guadagnare tempo prezioso. Ci vorrebbe un po' più [illegible] buona volontà. Il turismo è una fonte [illegible] reddito per tutti».

Fra le 13 e le [illegible] di ieri il traffico al Malpasso [illegible] scorrevole. La [illegible] degli automobilisti in transito sono state brevi (3-5 minuti). Qualche problema in più si è verificato nel tardo pomeriggio. Maria Laghi è in spiaggia nell'illusione della prima tintarella (il sole si è visto poco ieri). Dice: «Sono di passaggio solo per oggi. Mi [illegible] fermata qua perché [illegible] che [illegible] un bel posto, forse uno dei più suggestivi del Ponente, a due passi dalla baia dei Saraceni. Molta gente [illegible] la spiaggia del Malpasso e in estate c'è la corsa verso questa zona. Se non sbaglio lo scorso anno intervennero anche polizia e carabinieri per spostare le auto parcheggiate ai bordi della strada».

Conclude: «Quest'anno sarà ancora peggio. Con il semaforo le code, soprattutto la domenica, diventeranno ancora più impressionanti. Forse bisognerà regolamentare il traffico in un al[illegible] modo, altrimenti sarà il [illegible]

Alle preoccupazioni degli automobilisti si aggiungono quelle degli operatori economici [illegible] Noli, Varigotti e Finale Ligure, i più colpiti, dai [illegible] giorni di chiusura forzata della statale. Qualche albergo ha ricevuto delle disdette. Dice Maria Teresa Lanza dell'Hotel «Plaza» [illegible] Varigotti: «Prima [illegible] chiusura totale e ora le code. Questi problemi [illegible] aggiungono [illegible] tutto quello che è [illegible] detto, ingiustamente, del nostro mare. La stagione non potrebbe avere peggiori auspici. [illegible] che [illegible] in corso una raccolta di firme. Non si sa bene con chi lamentarci, ma certamente i danni ci [illegible] Qualcuno si [illegible] anche rivolto ad un avvocato di Finale Ligure per verificare gli estremi giuridici di una richiesta di risarcimento all'Anas.

I lavori al Malpasso, da parte degli operai dell'impresa «Ghigliazza» sono proseguiti anche ieri con la strada aperta. Alle 15 quattro operai-scalatori erano letteralmente appesi alla parete franata il 16 maggio scorso per gli ultimi lavori. Tutta la parete è [illegible] imbrigliata e inchiodata. Il promontorio che sovrasta la galleria [illegible] Malpasso è «fasciato» con [illegible] rete metallica molto fitta. L'ingresso [illegible] tunnel resta ostruito.

Spiegano all'Anas [illegible] Genova: «In qu[illegible] ore si [illegible] predisponendo un piano per completare l'intervento. E' probabile che diventeranno due le gallerie paramassi che [illegible] realizzate per proteggere le auto dalle frane. Le decisioni saranno prese nei prossimi giorni».

Attualmente il traffico è deviato sul vecchio tracciato dell'Aurelia che gira attorno al Malpasso. E' probabile che nel[illegible] prossime settimane l'Aurelia venga chiusa altre volte, anche [illegible] per tempi contenuti, [illegible] i lavori di costruzione delle gallerie artificiali. Una gross[illegible] incognita resta la stabilità di tutto il promontorio.

A poche decine di metri dal Malpasso; nella zona della «spiaggia dei ricci», ci sono ancora i [illegible] di un'altra frana verificatasi due [illegible] [illegible].

Augusto Rembado

L'Aurelia è stata riaperta. Per i prossimi fine settimana si prevedono lunghe code soprattutto [illegible] [illegible] Malpasso

---

Il professor Benazzo conclude una carriera ricca di ricordi

Nella scuola da 44 anni

Preside delle medie Chiabrera e delle Giuria, dagli Anni Settanta guidava le Boselli. Gli studenti del Savonese: «Con lui [illegible] ne [illegible] un'istituzione»

SAVONA. Oggi il professor Giovanni Benazzo lascia la scuola dopo 44 anni di attività. Se ne va [illegible] [illegible] [illegible] istituzione non solo per Savona ma per tutte le scuole della provincia in cui ha lavorato a partire [illegible] 1957.

Insegnante di lettere, greco, latino e inglese, Benazzo nel 1965 ha vinto il concorso da preside. Da allora ha diretto le medie Chiabrera, per oltre dieci anni, le Giuria, e le scuole di Albisola. A partire dalla metà degli Anni Settanta è diventato preside delle Boselli: un incari[illegible] di responsabilità, in una delle scuole più prestigiose [illegible] Savona. Ma gli ultimi 15 anni sono stati anche i più impegnativi della sua carriera, tra la riforma della scuola [illegible] il disastroso calo demografico che ha colpito la città.

Giovanni Benazzo

«Lascio [illegible] [illegible] - ha confessato il preside [illegible] colleghi [illegible] familiari - dopo una vita spesa nella scuola; 44 anni vissuti fra i ragazzi [illegible] tanti e [illegible] resta un po' di tristezza». Anche il professor Benazzo portò elementi di novità nella scuola: fu [illegible] i primi insegnanti a seguire stages negli Stati Uniti. Importante la «battaglia» che il preside ha condotto negli ultimi 14 anni per il [illegible] delle medie di Mioglia. «La scuola per [illegible] [illegible] è importante - dice Benazzo - credo che conservi anche oggi una sua autonomia didattica e un significato ben preciso».

Più difficile la situazione per la sede cittadina delle Boselli che s[illegible] destinate entro un paio di stagioni alla fusione [illegible] le Augusto Guido. Un evento inevitabile che il preside riesce a guardare con serenità e parsino con [illegible] punta di ottimismo: «Il calo demografico rapp[illegible]ta ormai la dura realtà della scuola savonese e italiana, [illegible] il fenomeno può mettere in luce anche aspetti positivi. I ragazzi potranno [illegible] seguiti con maggior cura e [illegible] servizio per l'utenza dovrebbe migliorare. Quando ho iniziato a insegnare io, si formavano classi anche di [illegible] ragazzi [illegible] [illegible] difficile seguire tutti». Nel futuro del professor Benazzo ci sono nuovi studi e la passione per [illegible] campagna: «Credo che riprenderò in mano i libri di greco e latino. Ma troverò finalmente il tempo anche per coltivare un orticello». [e. b.]

Savona, indagini all'ospedale S. Paolo per valutare la legittimità del provvedimento

Ricoveri bloccati, parte l'inchiesta

Da [illegible] settimana il nosocomio nega l'accoglienza ai nuovi pazienti per [illegible] di infermieri I controlli voluti dal procuratore della Repubblica Michele Russo: «I malati vanno comunque curati»

SAVONA. Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha aperto un'inchiesta sul blocco [illegible] ricoveri [illegible] dalla scorsa settimana nell'ospedale [illegible] Paolo per la mancanza di infermieri. Il magistrato ha affidato le indagini agli agenti della sezione [illegible] polizia giudiziaria che, nei prossimi giorni, faranno un sopralluogo nel nosocomio cittadino e con tutta probabilità sequestreran[illegible] una copia dell'ordine di servizio firmato dal coordinatore [illegible] Renato Panconi. Osserva il magistrato savonese: [illegible] aperto un'inchiesta per verificare se [illegible] provvedimento adottato [illegible] direzione sanitaria è legittimo.

Bisogna però tenere conto che c'è una legge regionale che autorizza [illegible] chiudere i reparti qualora manchino gli infermieri. [illegible]' assurdo perché gli ospedali vengono costruiti per curare le persone. Io comunque attendo l'esito delle indagini dopodiché deciderò [illegible] archiviare l'inchiesta, oppure continuarla o ancora trasmettere gli [illegible] ai giudici genovesi».

[illegible] procuratore della Repubblica [illegible] così accolto l'esposto inviato lunedì [illegible] dal pri[illegible] di chirurgia della mano, il professore Renzo Mantero. Nella denuncia viene segnalata la carenza degli organici che da tempo angustia l'ospedale San Paolo e si chiede di indagare sulla legittimità dell'ordine di servizio che blocca i ricoveri.

[illegible] «[illegible] C'ERA ALTERNATIVA»

SAVONA. Il coordinatore sanitario della VII Usl difende la decisione di bloccare i ricoveri in ospedale. Osserva Renato Panconi: «Non si poteva fare altrimenti. Mentre gli organici dei medici [illegible] completi [illegible] cento per cento. Quelli degli infermieri sono ridotti al cinquanta per cento e, nelle condizioni attuali, [illegible] possono conti[illegible] [illegible] lavorare». «Io - prosegue [illegible] dottor Panconi - sono contrario al blocco dei ricoveri, ma voglio che nei reparti del San Paolo i dipendenti [illegible] messi [illegible] lavorare in [illegible] situazione di efficienza. Noi abbiamo fatto il possibile per cercare di assumere nuovi infermieri. Purtroppo le richieste non [illegible] sufficienti per coprire i posti vacanti». Lunedì [illegible] il coordinatore sanitario si è incontrato con i rappresentanti sindacali dei medici, mentre, sulla vicenda del San Paolo ha preso posizione anche l'assessore regionale alla Sanità, l'avvocato Rosavio Bellasio, che ha osservato: «Condivido pienamente le affermazioni del professore Renzo Mantero secondo il quale viene prima la [illegible] dei pazienti e poi i problemi del personale dipendente. Ho inviato un funzionario dell'assessorato a Savona per verificare la situazione e concordare le necessarie iniziative». [c. v.]

Una decisione che continua a fare discutere e a creare polemiche. Lunedì scorso [illegible] trentina di pazienti che dovevano essere ricoverati nel reparto di chirurgia della mano, sono stati rimandati [illegible] casa. Molti provenivano da altre regioni ed erano [illegible] lista di attesa anche da più di un anno. Tutti gli interventi programmati sono stati rinviati, mentre nei reparti si accettano soltanto i pazienti affetti da gravi patologie.

I sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil sono invece favorevoli al bloc[illegible] dei ricoveri. «Eravamo co[illegible] a turni massacranti soprattutto nelle sale operatorie dove l'organico degli infermieri è insufficiente. Non bisogna però dimenticare i problemi delle corsie. In molti reparti del San Paolo il numero degli infermieri in servizio è al di sotto dei limiti fissati dalle leggi regionali». E' ad esempio [illegible] caso di Psichiatria e Chirurgia, dove il rapporto posti letto-infermieri penalizza questi ultimi.

Claudio Vimercati

Forse scatterà la denuncia per gli organizzatori: [illegible] avrebbero dovuto far pagare il biglietto agli oltre cento invitati

La «festa libera» di Varigotti costava 15 mila lire

Dilaga in Riviera la mania dei rave party, pericolose alternative alla discoteca

FINALE LIGURE. Costava quindicimila lire partecipare alla festa rave, battezzata «La festaccia», interrotta sabato sera dai carabinieri di Albenga [illegible] Finale Ligure. Al party, organizzato in una villa sulle alture di Varigotti, hanno partecipato più di cento giovani, ma solo [illegible] quarantina [illegible] stati identificati dai carabinieri. Il rapporto delle forze dell'ordine parla di ragazzi in evidente stato di alterazione mentale dovuto, probabilmente, [illegible] eccessi di alcol [illegible] stupefacenti.

Quasi tutte le persone identificate risiedono oltre i confini della provincia, molte [illegible] piemontesi. Nei loro confronti [illegible] [illegible] stati ancora [illegible]essi provvedimenti giudiziari [illegible] per questo motivo, i loro nomi non vengono [illegible] [illegible] noti. [illegible] [illegible] sarebbe che questione di [illegible] Per gli organizzatori [illegible] il proprietario della villa potrebbero scattare denunce per organizzazione abusiva di manifestazioni danzanti e evasione fiscale. Facendo pagare un biglietto, infatti, sarebbe stato necessario avere l'autorizzazione dalla [illegible] a cui si deve [illegible] parte dell'incasso comprensivo anche dell'Iva.

Il [illegible] del biglietto e il [illegible] della festa [illegible] il frutto delle prime indagini svolte dai carabinieri di Albenga. L'inchiesta prosegue nel tentativo di arrivare [illegible] altri particolari e ad individuare gli organizzatori del party. Nonostante molti partecipanti fossero in [illegible] di alterazione, i carabinieri non han[illegible] trovato [illegible] stupefacenti: anche per questo motivo non sono scattate le denunce.

Soddisfatti dell'operazione «guastafesta» sono i titolari delle discoteche. «Proprio poche settimane fa avevamo affrontato il problema dell'abusivismo nel nostro settore. [illegible] moda dei "rave" sta dilagando [illegible] tutta Italia e il fatto che sia approdata anche in Riviera [illegible] può [illegible] preoccuparci. Non solo da un punto di vista monetario, visto ch[illegible] tratta di concorrenza, e in più [illegible] tasse, ma anche [illegible] punto di vista dell'immagine. Ci [illegible] di essere responsabili delle stragi del sabato sera, [illegible]egli abusi di alcol, [illegible] consumo di droga, [illegible] in effetti è molto più facile che queste [illegible] avvengano nei "rave" che non in discoteca», affermano i vertici provinciali [illegible] Silb, il sindacato dei gestori delle sale da ballo.

Il mese scorso una festa rave si sarebbe dovuta svolgere a Villanova d'Albenga. La riservatezza, elemento [illegible] per la buona riuscita di questi incontri, era però venuta meno e [illegible] party stavano iniziando ad occuparsi anche polizia e carabinieri. Questo fatto [illegible] spinto gli organizzatori, che avevano garantito l'assoluta vigilanza per evitare droga ed eccessi alcolici, ad annullare la f[illegible] [illegible]

Si può dedurre che cosa sia esattamente un rave party dalla cronaca di queste feste, organizzate in Inghilterra, dove sono state «inventate», e in alcu[illegible] regioni italiane come [illegible] Toscana, la Lombardia, l'Emilia Romagna. Alla base [illegible] rave c'è la segretezza. Sino all'ultimo momento [illegible] si [illegible] infatti dove sia [illegible] organizzato l'incontro. Gli invitati, che pagano però [illegible] biglietto per sostenere le spese del disc-jockey e delle consumazioni, normalmente non sono originari della zona in cui è organizzata la festa. Vengono fatti confluire in diversi punti di raccolta e da qui gli organizzatori li accompagnano a destinazione.

L'inizio delle danze è previ[illegible] attorno alla [illegible] [illegible] [illegible] alle prime luci dell'alba i partecipanti si stordiscono con musica ritmata, acid e rap in primo luogo. Durante [illegible] [illegible] di ballo, stando alle cronache, buona parte degli invitati fa uso di cocaina e altri stimolanti come l'ecstasy. Non è raro che qualcuno dei partecipanti al party (si parla di migliaia di persone ad ogni festa, ch[illegible] «evento») si scateni in orge [illegible] violenza.

[illegible] Firenze, due mesi fa, i carabinieri hanno arrestato [illegible] invitato ad un rave che aveva accoltellato un giovane. Altri episodi di violenza si sono verificati in «eventi» organizzati in Lombardia ed Emilia Romagna. E non sono neppure da dimenticare i pericoli che i giovani corrono al ritorno dai rave. La maggior parte [illegible] loro, infatti, torna [illegible] casa in auto. Stanchi per la [illegible] in bianco e, qualcuno, per l'uso di droga, rischiano [illegible] provocare incidenti stradali.

Stefano Pezzini

In carcere un noto esercente di Loano e un agricoltore di Villanova

Droga: due arresti ad Albenga

E' stato sequestrato mezzo chilo di hashish, sospetti [illegible] coltivazioni clandestine nelle serre
Un terzo giovane, incensurato, è stato fermato [illegible] subito rilasciato dal giudice. Ancora indagini

VILLANOVA D'ALBENGA. Canapa indiana nelle serre della Piana: è seguendo questa ipotesi che gli uomini della Guardia di finanza di Albenga, al comando del tenente Carlo Saladino, hanno fermato tre persone e sequestrato mezzo chilo di hashish. Ad essere arrestati sono [illegible] stati due giovani, Aldo Terrera, 23 anni, abitante nel centro storico di Villanova d'Albenga [illegible] vico dell'Oratorio e Danilo Corniati, 21 anni, abitante a Loano in [illegible] Verdi. Un terzo giovane, Giorgio Isoleri, [illegible] anni, anche lui di Villanova è stato rimesso in libertà dopo [illegible] stato ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona.

L'operazione [illegible] ha portato all'arresto dei due [illegible] è iniziata nelle scorse settimane. La Guardia [illegible] finanza, ormai [illegible] qualche mese, sta controllando in [illegible] discreta serre e campi della Piana. C'è infatti il sospetto che, assieme a carciofi e margherite, alcuni giovani agricoltori coltivino canapa indiana. Un fatto [illegible] nuovo. Alla fine degli Anni '70, ad esempio, le forze dell'ordine avevano scoperto piantagioni di cannabis a Villanova, nella zona [illegible] «Gorbi bianchi» e a Bastia di Albenga. I coltivatori, figli [illegible] agricoltori conosciuti e stimati, erano stati arrestati e condannati.

La settimana [illegible] inoltre, [illegible] stati gli uomini [illegible] commissariato di Alassio a scoprire, in un giardino di regione Doria ad Albenga, una coltivazione di un centinaio [illegible] piantine [illegible] canapa. Gli agenti avevano anche arrestato Maurizio Bongiorno, 24 anni, nativo di Agrigento ma domiciliato nella villetta dove veniva coltivata la droga. Del resto la Piana si presta a nascondere eventuali coltivazioni illegali. Le sue serre, dove è possibile [illegible] ogni forma di clima, riparano da occhi indiscreti l'interno dando quindi la possibilità [illegible] coltivare droga [illegible] poche probabilità di essere scoperti.

Nonostante il mercato delle droghe leggere non sia redditizio come quello di quelle pesanti qualcuno, evidentemente, continua ancora a seminare qualche pianta [illegible] canapa indiana [illegible] e marijuana, magari per [illegible] personale. E proprio nel corso [illegible] un'indagine sulla produzione di droga nella Piana la Guardia di finanza ha fermato i tre ragazzi.

L'inchiesta è ancora coperta dal segreto istruttorio e molti particolari non [illegible] stati dati per evitare di compromettere eventuali sviluppi. Le Fiamme gialle [illegible] arrivate agli arrestati dopo una serie di pedinamenti, controlli e, probabilmente, intercettazioni telefoniche. A custodire [illegible] chilo di hashish era Aldo Terrera. Ancora non è stato possibile stabilire [illegible] la droga fosse stata prodotta con canapa coltivata nella Piana o se, invece, si tratti di stupefacente comprato da qualche spacciatore.

Danilo Corniati, assistito dall'avvocato Enrico Nan, avrebbe avuto, secondo l'accusa, un ruolo [illegible] intermediario. [illegible] ragazzo, che lavora assieme alla madre [illegible] alla [illegible] nella gestione di due stabilimenti balneari e di un bar-ristorante a Loano, [illegible] accusato di aver fatto da collegamento tra Terrera, che avrebbe voluto vendere [illegible] mezzo chilo di hashish, ed [illegible] terza persona che [illegible] riuscita a dileguarsi all'arrivo dei finanzieri. Giorgio Isoleri, figlio [illegible] stimato agricoltore di Villanova, avrebbe avuto nella vicenda un ruolo marginale [illegible] punto che ieri mattina il sostituto procuratore [illegible] Repubblica lo aveva già scarcerato.

Questa [illegible] o [illegible] massimo domani il Gip, il giudice delle indagini preliminari, ascolterà Aldo Terrera (difeso dall'avvocato Gianni Fiori) e Danilo Corniati. Il magistrato dovrà decidere se confermare gli arresti [illegible] se rimettere in libertà i due. «Il mio assistito [illegible] incensurato e [illegible] ha mai avuto problemi con la giustizia», si limita a commentare l'avvocato Enrico Nan. Incensurati gli altri due giovani fermati dalla Finanza.

Le indagini delle Fiamme gialle, però, non sono ancora terminate. La qu[illegible] persona, quella che [illegible] dovuto acquistare l'hashish, non sarebbe [illegible] identificata e gli investigatori stanno [illegible] cercando di sapere, dagli interrogatori e dagli indizi raccolti, chi sia. Qualche sospetto sul suo [illegible] sarebbe già emerso [illegible], al momento, non sarebbero state raccolte prove [illegible].

L'hashish sequestrato a Villanova sarebbe dovuto servire a rifornire il mercato della Riviera. Gli acquirenti, secondo le prime indagini, [illegible] sarebbero stati balordi [illegible] sbandati ma insospettabili che alternano studio e lavoro con qualche spinello. Un fenomeno sempre più diffuso non solo tra i giovanissimi ma anche tra persone [illegible] età più avanzata. Professionisti e impiegati che, tra amici, fumano hashish.

[illegible] Pezziol

Da sinistra Danilo Corniati, 21 anni, di Loano, e Aldo Terrera, 23, di Villanova

---

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Preleva in banca cinque milioni: subito scippata

Cinque milioni sono il bottino di [illegible] scippo messo a segno ieri mattina in piazza del Popolo ad Albenga. Un giovane, dopo aver seguito un'anziana [illegible] che aveva eff[illegible] prelievo in banca, ha finto un malore. La donna si è fermata per soccorrerlo ma, non appena si è chinata, il ragazzo ha afferrato la borsetta ed è fuggito tra i vicoli del centro storico.

SPOTORNO

Grande folla ai funerali [illegible] Marisa ed Erica Schella

Una folla commossa ha partecipato ieri mattina a Spotorno ai funerali [illegible] Marisa Schella, 29 anni e della figlia Erica, 4 anni, morte sabato scorso in un incidente stradale avvenuto a Pescia Romana in provincia [illegible] Viterbo. La chiesa dell'Annunziata [illegible] è riuscita a contenere la folla di persone presenti al rito funebre. Migliorano le condizioni degli altri due componenti la famiglia feriti nell'incidente, Alberto, 7 anni e il capofamiglia Claudio Dimico.

FINALE [illegible]

Sempre grave [illegible] donna caduta [illegible] finestra

Sono stazionarie, ma sempre gravi, le condizioni di M.P.C., 38 anni residente a Finalpia, caduta [illegible] piano della [illegible] abitazione sabato mattina. La donna, ricoverata in rianimazione al S. Corona di Pietra Ligure, ha riportato, [illegible] l'altro, gravi lesioni polmonari. I carabinieri stanno verificando se l'infortunio è stato accidentale o se si tratta di un tentativo di suicidio.

[illegible]

Intensificati i controlli anti-scippatori

I carabinieri di [illegible] Ligure hanno intensificato i controlli antiscippo in tutta la città. La scorsa settimana gli episodi sono stati diversi. In un [illegible] è [illegible] identificato l'autore. Un giovane, noto per [illegible] sue azioni delittuose, farebbe uso di una calzamaglia per [illegible] farsi riconoscere dalle vittime degli scippi.

ANDORA

Oggi compie cento anni, festa in parrocchia

Il 12 giugno 1891, [illegible] Calliano, in provincia di Asti, nasceva Luigi Mazzola, che oggi alle 11, nella chiesa della Parrocchia del Cuore Immacolato [illegible] Maria, attorniato dai figli Rina e Efeso, da parenti [illegible] dagli amici, alla presenza del sindaco Bruno, festeggerà il traguardo del secolo di vita. Una vita ricca [illegible] soddisfazioni, poiché il lungo romanzo del Mazzola [illegible] un importante capitolo vissuto in terra d'America dove a New York impiantò [illegible] riuscì a far affermare una importante attività [illegible] produttore [illegible] salsicce [illegible] ciclo completo. Attività che continua sotto la direzione del figlio Efeso, [illegible] quale [illegible] giunto ad Andora dagli Usa per [illegible] presente al compleanno.

Potrebbe trattarsi di un avvertimento. Le indagini dei carabinieri

Nuovo attentato a Loano

Ignoti hanno lanciato una bottiglia incendiaria in un portone di vico della Madonnetta. Distrutti due ciclomotori, danni ai muri e agli infissi

LOANO. Un avvertimento. E' questa l'ipotesi maggiormente seguita dai carabinieri di Albenga che stanno indagando sull'ennesimo attentato incendiario messo a segno nel Ponente [illegible]. Questa volta i malviventi hanno colpito a Loano, in vico della Madonnetta.

L'incendio si è sviluppato alle 22,30 nell'atrio [illegible] un palazzo ristrutturato pochi mesi fa. Gli ignoti incendiari hanno spaccato una bottiglia piena [illegible] liquido infiammabile, forse benzina, su un cumulo di carta e di altro materiale infiammabile.

I vigili del fuoco sono usciti dalla caserma alle 22,36 e, in pochi minuti, sono arrivati a Loano. Per spegnere le fiamme hanno impiegato più [illegible] mezz'ora. L'incendio ha distrutto due motorini e annerito i muri dell'androne.

In totale [illegible] danno è di poco superiore ai 5 milioni di lire. In vico della Madonnetta, assieme [illegible] vigili del fuoco, sono arrivati anche i carabinieri di Albenga.

Nella palazzina del centro storico di Loano, a poche decine di metri dal mare, abitano una decina [illegible] famiglie. E' probabile che i malviventi volessero, con l'incendio, lanciare [illegible] avvertimento [illegible] qualcuno residente nello stabile.

A chi e perché, però, rimane per il momento un mistero. Le prime testimonianze raccolte dai carabinieri [illegible] avrebbero condotto ad alcun risultato. Nessuno, tra gli abitanti, ha detto di [illegible] motivi per pensare che l'avvertimento fosse rivolto a lui. Inoltre nessuno ha visto [illegible] sentito nulla di strano che [illegible] aiutare i carabinieri a individuare chi ha compiuto l'attentato.

Anche se l'ipotesi dell'avvertimento è quella che trova maggiore credibilità, gli investigatori non tralasciano di seguire altre piste. Ad aver dato fuoco al cumulo [illegible] cartoni accatastati potrebbe [illegible] stato un gruppo di teppisti.

Non sarebbe la prima volta, infatti, che nel Ponente i vandali compiono azioni di questo tipo. Di certo c'è il fatto che tutta la Riviera da diversi [illegible] è al centro di attentati [illegible] episodi di violenza.

A Loano, durante l'inverno, [illegible] state incendiate macchine e bottiglie molotov sono state fatte esplodere davanti alle vetrine di [illegible] videoteca [illegible] Borghetto.

L'anno scorso, inoltre, un'altra videoteca era stata danneggiata da un incendio rimasto misterioso. A tutt'oggi non si [illegible] sia stato provocato da un cortocircuito [illegible] da un attentato. Un clima di intimazione e violenza che sta preoccupando cittadini e forze dell'ordine. Il timore, infatti, è che in questa situazione possano inserirsi organizzazioni criminali specializzate in tangenti e in estorsioni.

Ad Albenga, dove gli attentati a commercianti ed esercenti sono ormai all'ordine del giorno, diversi commercianti avrebbero già ricevuto richieste di denaro per ottenere «protezione» dalle minacce. E c'è il rischio che la situazione diventi più grave [illegible] il trascorrere del tempo.

[s. p.]

Calo del venti per cento [illegible] maggio, il fenomeno riguarda anche gli italiani

A Laigueglia l'«effetto Haven»

Stranieri in fuga dalla Riviera, colpa della campagna stampa organizzata dai giornali tedeschi
Il maltempo ha aggravato la situazione. Danneggiati soprattutto gli alberghi e il mercato degli alloggi

LAIGUEGLIA. La tanto temuta verifica circa l'effetto Haven sul turismo della riviera savo[illegible] giunto [illegible] primo da Laigueglia: la batosta (relativa al mese di maggio) c'è stata ed è consistente, oltrepassando il venti per cento di calo nelle presenze. In altre parole, [illegible] i turisti furono nel maggio dell'anno scorso cinque, quest'anno sono stati quattro. Un calo, va subito detto, che stavolta è dovuto maggiormente alla componente italiana che non a quella straniera.

Il test di Laigueglia non rappresenta tutta la ben più consistente e composita realtà del turismo della provincia di Savona ma è una indicazione molto indicativa e [illegible]. Laigueglia detiene infatti in Liguria il primato della «densità turistica» (che si misura mettendo in rapporto i residenti [illegible] presenze turistiche).

Se la cittadina [illegible] piedi di Capo Mele ha fatto uno «scivolone» nel mese che precede la vera [illegible] propria stagione balneare (che concentra da sola, nei suoi quattro mesi, quasi i tre quarti dell'intero movimento degli ospiti), ciò vuol dire che in questa sorte la seguiranno anche le altre località di costa.

Ma vediamo [illegible] dettaglio delle cifre, così [illegible] sono [illegible] ufficialmente comunicate dal direttore dell'Azienda di Soggiorno, Vincenzo Pelle. Nel mese [illegible] maggio sono arrivati negli alberghi 3 mila 694 persone, di cui [illegible] mila [illegible] stranieri e 1641 italiani, pari ad una diminuzione (rispetto [illegible] periodo dell'anno scorso) del 2,9 e del 16,5 per cento. Questi turisti hanno soggiornato per [illegible] mila 351 giornate, pari ad un calo del 22,4 per cento.

«Siamo di fronte -si limita a constatare Pelle- ad una [illegible] propria caduta [illegible] oltretutto inizia ad influenzare il totale riferito ai primi cinque mesi di quest'anno sfortunato. Se infatti andiamo a vedere le presenze da gennaio a maggio e le paragoniamo con quelle dello stesso mese dell'anno scorso vediamo che la diminuzione è del 12,2 per cento».

E' indubitabile che questi risultati sono la conseguenza della «perdita di immagine» dovuta alla vicenda dell'affondamento della petroliera Haven. Stupisce che il calo sia più rimarcato negli italiani. Ma [illegible] tiene [illegible] che ancora qualche settimana fa i turisti telefonavano [illegible] sapere «se si poteva respirare liberamente» non c'è da stupirsi [illegible] queste conseguenze negative. C'è da rilevare, comunque, che la stagione [illegible] già iniziata male.

[r. ar.]

LE CIFRE

MESE DI MAGGIO '91		MAGGIO '90	+/— %
ARRIVI			
STRANIERI	2.053	2.114	— 2,89
ITALIANI	1.641	1.966	— 16,53
TOTALE	3.694	4.080	— 9,46
PRESENZE			
STRANIERI	7.444	9.128	— 18,45
ITALIANI	10.907	14.512	— 24,84
TOTALE	18.351	23.640	— 22,37

INDICE DI OCCUPAZIONE [illegible] POSTI LETTO RIFERITO AL MESE: 6,66 [illegible] PER POSTO LETTO. TALE INDICE E' [illegible] DI 1,79 [illegible] DEL 21,11 PER CENTO

Incontro a Pietra Ligure tra i responsabili dell'Usl, della Provincia e della facoltà di Medicina

Corsi universitari al Santa Corona

Lauree brevi di scienze infermieristiche e della riabilitazione

PIETRA L. Due corsi universitari di scienze infermieristiche e [illegible] della riabilitazione saranno istituiti al Santa Corona di Pietra Ligure.

La base per questa iniziativa è stata posta ieri nel corso di un incontro, svoltosi a Pietra Ligure, fra i rappresentanti dell'Università di Genova, il profes[illegible] Marinari, preside della facoltà [illegible] Medicina [illegible] Genova, il presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, Mario Robutti [illegible] la direzione della V Usl [illegible] Finalese.

Scienze infermieristiche e scienze della riabilitazione saranno due lauree brevi (3 anni). Per accedervi bisognerà avere un diploma di qualsiasi scuola media superiore.

La richiesta formale al ministero dell'Università, sarà inoltra unitamente all'iniziativa già definita [illegible] tempo a Savona. Amministrazione provinciale, Camera di Commercio, Unione industriali, Cassa di Risparmio [illegible] Savona e il Comune capoluogo, hanno già avviato le procedure per l'istituzione [illegible] corsi universitari che troveranno posto alla caserma Bligny. Ingegneria a Savona arriverà probabilmente già il prossimo anno presso gli ex stabilimenti Italsider.

Di corsi universitari al Santa Corona si parla da alcuni [illegible] ma questa sembra essere la volta buona.

Dice il presidente del Comitato di garanzia, Sandro Elena: «Abbiamo cercato di anticipare i tempi. C'è [illegible] disponibilità dell'Università [illegible] di tutti gli enti economici della provincia di Savona. Un complesso ospedaliero come quello del Santa Corona ha spazio per corsi di laurea. Il nostro obiettivo è quello di accodarci all'istanza già promossa nel capoluogo di provincia».

Le possibilità che le richieste siano accolte sono buone anche se la legge sui corsi di laurea brevi non ha ancora completato il [illegible] iter.

[illegible] corso per scienze infermieristiche non prenderà [illegible] posto della scuola professionale per infermieri da decenni vanto del Santa Corona.

Precisano alla direzione della V Usl: «Si tratta [illegible] due [illegible] diverse. Alla nostra scuola si può accedere con solo due anni di scuola superiore. In questo caso ci vorrà un diploma come per tutte le università italiane».

Il progetto della scuola non [illegible] più legato al recupero del padiglione, incompito, della fisiochinesiterapia per il quale [illegible] previsto un finanziamento di oltre 13 miliardi. La struttura, incompleta da quasi 15 anni, sarà ultimata entro [illegible] decennio. Diventerà, [illegible] previsto dal piano sanitario regionale, un centro riabilitativo di livello nazionale.

[a. r.]

Oltre 1800 le domande, quasi tutte di commercianti e professionisti

Alassio, via ai rimborsi Iciap

E' l'unico Comune ad avere fondi a disposizione

ALASSIO. Insperato «regalo» del Comune nei confronti dei contribuenti alassini. Grazie [illegible] la nuova legge che stabilisce di[illegible] fasce e diverse aliquote per quanto riguarda l'Iciap (l'imposta comunale sulle arti e sui mestieri), [illegible] casse municipali si troveranno [illegible] dover restituire una cifra che potrebbe anche arrivare [illegible] miliardo di lire.

Tutto è scaturito dalla pronuncia della Corte Costituzionale la quale ha stabilito che l'Iciap deve essere pagata da commercianti, artigiani [illegible] professionisti, non solo in base [illegible] metraggio del negozio, magaz[illegible] o ufficio e al tipo di [illegible]ività [illegible] anche in base al reddito individuale. Venivano così stabilite da [illegible] legge tre fasce (a seconda che [illegible] si superino i 6, i 30 e oltre i trenta i milioni di lire) che applicate portano alla riduzione di quanto già [illegible] stato [illegible] l'anno [illegible]. Gli interessati dovranno ora, entro il 31 ottobre prossi[illegible] fare domanda sugli a[illegible]iti moduli che saranno stampati direttamente [illegible] Comune.

[illegible] c'è anche la possibilità che il Comune [illegible] trovi senza soldi e non pos[illegible] effettuare direttamente la restituzione. Non è questo il caso di Alassio che può contare [illegible] di un avanzo di amministrazione che consentirà di far fronte alle esigenze del rimborso. E nei Comuni che non hanno disponibilità di questo tipo? Forse si deciderà di provvedere con [illegible] decurtazione [illegible] farsi sul pagamento delle future tasse. Evidentemente si creerebbe una situazione intricata in [illegible] occorrerebbe [illegible] conto degli interessi per i ritardati rimborsi.

[illegible] Comune di Alassio aveva basato l'andamento del suo bilancio anche sulla riscossione dell'Iciap che l'anno scorso [illegible] fruttato circa un miliar[illegible] e 300 milioni di lire. Applicando le nuove tariffe [illegible] andrebbe [illegible] una minor entrata annuale di quasi mezzo miliardo di lire. E anche se per questa volta i mezzi finanziari per far fronte a questa minor entrata [illegible] sono, tuttavia questo minor gettito protratto negli anni ridurrà le capacità di intervento finanziario del Comune.

A prescindere da chi farà domanda [illegible] rimborso (con un [illegible]sistente giro d'affari per i commercialisti alassini), si stima che gli aventi diritto dovrebbe[illegible] essere circa 1800 contribuenti, tutti i negozianti [illegible] commercianti alassini, [illegible] da soli rappresentano il settore produttivo di maggior rilevanza percentuale. La legge che stabiliva i nuovi parametri Iciap [illegible] dell'aprile scorso, mentre i [illegible]duli per la richiesta di rimborso si potranno iniziare a richiedere nelle prossime settimane al Comune.

[r. ar.]

Un pecchiaiolo trovato agonizzante sulle sponde del Bormida a Murialdo

Falco ferito da un bracconiere

Per i volontari della Lipu il rapace, molto raro nella zona, sarebbe stato colpito da una fucilata
Sempre ieri, due cani, due gattini [illegible] un capriolo sono stati salvati nell'entroterra savonese

MURIALDO. [illegible] falco pecchiaiolo [illegible] stato trovato gravemente ferito ad un'ala ieri mattina nei pressi del fiume Bormida. Il [illegible] è stato fatto dal Corpo forestale [illegible] Calizzano durante un'ispezione di controllo. Il falco era accasciato sul greto del fiume in una chiazza di sangue. Nessun dubbio sul fatto che si tratti di un episodio di bracconaggio: [illegible] ferimento [illegible] causato da una pallottola.

Il rapace è stato immediatamente portato nella caserma della forestale [illegible] Calizzano dove è stato sottoposto [illegible] prime [illegible] [illegible] alcuni veterinari. Sono intervenuti alcuni esponenti della Lipu, [illegible] lega per la protezione uccelli e il maresciallo Zancanella della forestale di Savona.

Le condizioni del falco pecchiaiolo sono ancora molto gravi. I veterinari stanno tentando [illegible] salvarlo. Se guarirà, dopo una lunga degenza, potrà tornare libero a volare, insieme ai pochi esemplari simili che ancora vivono in provincia.

L'episodio, che [illegible] avvenuto ieri a Murialdo, ripropone la questione del bracconaggio. [illegible] [illegible] la prima volta che si verifica un fatto di questo genere anche se in Val Bormida almeno i volatili non sembrano essere [illegible] mirino dei bracconieri.

Ma gli episodi di crudeltà nei confronti degli animali sono ormai all'ordine [illegible] giorno. Per la sede di Savona dell'Enpa, quella di ieri è stata una giornata da dimenticare. In poche ore sono giunti, nella sede di corso Vittorio Veneto, cinque animali ognuno [illegible] [illegible] propria [illegible] [illegible] maltrattamenti da parte dell'uomo. Due cagnolini, di circa [illegible] mesi, sono arrivati da Ellera (Albisola Superiore), dove qualcuno li aveva gettati nel torrente Sansobbia. Sono stati salvato [illegible] Silvio Craviotto, campione di nuoto, che non ha [illegible] a tuffarsi in acqua per recuperarli.

Poco dopo è a[illegible] un gattino di pochi mesi, soccorso dai vigili del fuoco in località Bruciati ad Albisola Superiore. Era stato gettato in un burrone assieme a [illegible] altri gattini, che sono stati trovati già morti. E' poi toccato a [illegible] piccolo di capriolo, la cui madre, secondo i volontari dell'Enpa, potrebbe essere stata abbattuta dai bracconieri.

In Val Bormida, lo [illegible] anno, [illegible] caprioli erano stati trovati morti, imprigionati in trappole, nei boschi [illegible] Montenotte, nella zona compresa tra Ferrania e Bragno. In quel caso i bracconieri, probabilmente disturbati, non erano riusciti a recuperare vivi i caprioli, che alimentano un mercato clandestino molto fiorente. Le indagini non [illegible] per[illegible] [illegible] scoprire i colpevoli.

Non più tardi di due mesi fa in Val Cummi, una frazione di Cairo, un'abitante [illegible] trovato un'esca lasciata nei boschi per uccidere i cani che si aggiravano in quelle [illegible]. Consegnata al comando dei vigili urbani è stata poi analizzata. Un fatto avv[illegible]to a distanza di pochi giorni dal ritrovamento di sette cani, quasi tutti segugi, morti avvelenati. Gli [illegible]rti non escludono che si tratti di azioni di bracconieri per evitare che fagiani, lepri e volpi si allontanino [illegible] [illegible] presenza dei cani. A fronte di questa realtà anche [illegible] Val Bormida si [illegible] costituito recentemente un comitato dell'Enpa per poter prevenire e controllare la situazione con [illegible] serie di interventi mirati [illegible] protezione degli animali.

La realizzazione di un'oasi protetta per gli uccelli [illegible] Rocchetta di Cairo, dimostra comunque una grande attenzione a questi gravi problemi. Un'attenzione che spesso si dimostra purtroppo ancora insufficiente.

Lucia Bariocco

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Scuola [illegible] ballo, saggio di fine anno

Alla società operaia di Cairo questa [illegible] alle 21 si svolge il tradizionale saggio di fine anno degli allievi della scuola di ballo di Lorella Brondo. La giovane, che lavora nel corpo di danza del teatro di Mantova, si è specializzata in Francia. Vive a Loano, ma da anni ha aperto un centro di danza frequentato dai ragazzi della Val Bormida. Il ricavato della serata, a offerta, sarà devoluto alla fondazione cairese «Rossi» per la lotta contro il cancro.

[illegible]

Avvelenato [illegible] altro [illegible] di razza

Un altro cane avvelenato alla periferia di Cairo. Questa volta si tratta [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible], un bobtail, che i proprietari hanno trovato in prossimità della loro abitazione. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della polizia municipale. Dall'inizio dell'anno sono stati 15 i cani avvelenati alla periferia di Cairo.

[illegible]

Assegnati i premi di poesia

Sono stati consegnati, sabato scorso, i premi del concorso ispirato al centenario dell'ode «La Bicocca di S. Giacomo» [illegible] Giosuè Carducci. Primo premio, per la sezione riservata alle scuole elementari, alla classe [illegible] di Cosseria che [illegible] presentato [illegible] lunga [illegible] minuziosa ricerca storica sul paese. Nella sezione riservata [illegible] scuole medie, premiate le considerazioni sull'ode elaborate dalla 3 B di Carcare. Infine, primo classificato per la sezione aperta a tutti, Attilio Lerda, farmacista di Mondovì che ha proposto una ricerca sulla poesia e sulle opere di Carducci.

[illegible]

Una sede più [illegible] per la Croce [illegible]

Rialzare di un piano [illegible] sede della Croce Rossa di Cengio. Questa la proposta avanzata nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale. L'intervento che permetterà la creazione di nuovi spazi è dettato dall'aumento dell'attività della sezione. L'approvazione della proposta toccherà ora alla Regione.

A CALIZZANO, VIGILI [illegible]

CALIZZANO. Tra pochi giorni sarà disponibile il nuovo mezzo antincendio per i vigili del fuoco volontari di Calizzano. Costato 15 milioni, finanziati con i fondi incassati [illegible] la vendita dei tesserini del Consorzio per la raccolta dei funghi, si compone [illegible] un serbatoio per l'acqua di 2.500 litri e di una autopompa alimentata con un motore diesel. Il [illegible] che può essere trainato da [illegible] trattore [illegible] da un grosso fuoristrada munito [illegible] gancio, [illegible] dotato anche di circa [illegible] metri di tubazioni. Una caratteristica che dovrebbe rendere molto agevole e facile fronteggiare incendi nei boschi [illegible] di case, anche in località servite da mulattiere di campagna.

Spiega Elvaro Marta, presidente del Consorzio: «In pochi mesi, lo scorso inverno, abbiamo visto bruciare impotenti una casa [illegible] una grossa stalla. Da tempo a Calizzano esistono squadre di pompieri volontari, che finora non erano in grado di avere a disposizione strumenti adatti. In [illegible] d'incendio, [illegible] la pompa mobile [illegible] acquistata, saremo in grado di fronteggiare il fuoco fino all'arrivo [illegible] vigili, limitando per quanto possibile di danni». Calizzano, come del resto gli altri centri dell'Alta Val Bormida, è posto a notevole distanza dal distaccamento dei vigili del fuoco [illegible] Cairo o di quelli della Riviera.

Le [illegible]dre [illegible] volontari [illegible] intendono sostituirsi ai vigili del fuoco, ma solo operare nell'attesa del loro arrivo. Prosegue Marta: «Non si può stare a assistere [illegible] fare niente all'opera del fuoco che distrugge [illegible] casa [illegible] [illegible] bosco. Nell'attesa dell'intervento dei vigili dal fuoco, siamo adesso in grado [illegible] limitare i danni. Chiederemo, in collaborazione con l'amministrazione, che ci venga insegnato il modo migliore per usare il mezzo anticendio nelle diverse situazioni. Ritengo che troveremo per questo la massima collaborazione».

Dei vari e propri corsi di aggiornamento, utili per far conoscere alcune elementari norme di comportamento in caso di incendio in una zona ricca di boschi o dove le [illegible] sono realizzate anche con grande utilizzo di legno.

La volontà [illegible] darsi da fare [illegible] manca a Calizzano, adesso con il [illegible] mezzo e l'istruzione che potrà essere fornita dai vigili professionisti si allestiranno squadre [illegible] volontari dotate [illegible] buone capacità [illegible] primo intervento. [e. m.]

INCHIESTA [illegible]

CAIRO. Nelle prossime ore la dirigenza aziendale dell'Italiana Coke dovrebbe esprimersi in merito alla questione dei fanghi melmosi provenienti da Avenza, vicino a Massa Carrara, che [illegible] cokeria di Bragno utilizzava da alcuni mesi. Una vicenda che [illegible] [illegible] riproposta nei giorni scorsi, dopo che alcuni operai addetti al reparto dove [illegible]ano utilizzati i fanghi avrebbero accusato malori per le esalazioni provenienti dalle sostanze trattate.

Su questa situazione, la scorsa settimana, si era tenuto un incontro tra il consiglio di fabbrica [illegible] [illegible] direzione. «Per il momento - dice un esponente del Cdf - siamo in [illegible] [illegible] risposte da parte dei dirigenti. Dall'incontro dell'altro giorno, comunque, [illegible] emerso che il malore che ha colto alcuni dipendenti non avrebbe nessuna relazione diretta [illegible] l'utilizzo dei fanghi». Attualmente, comunque, la lavorazione nei forni [illegible] stata sospesa per tre mesi.

La vicenda dei fanghi si trascina da oltre un [illegible] [illegible] quando; cioè, erano stati trasportati [illegible] Avenza, a seguito [illegible] chiusura [illegible] una cokeria del gruppo, per essere smaltiti durante le fasi di lavorazione nello stabilimento [illegible] Bragno. Non erano [illegible] le proteste degli abitanti della frazione per la puzza e le irritazioni che i fumi causavano. Con un'ordinanza l'allora sindaco, Osvaldo Chebello, aveva vietato la continuazione della lavorazione. Della vicenda si erano interessati i Vigili urbani di Cairo che avevano bloccato i camion carichi di queste sostanze. Dopo gli esami sui campioni prelevati si era deciso [illegible] autorizzarne, con le precauzioni [illegible] caso, il proseguo.

Continuano, intanto, [illegible] indagini [illegible] parte del procuratore presso [illegible] pretura, Maurizio Picozzi, che sta seguendo la vicenda anche alla luce degli episodi che si sono registrati in quest'ultimo periodo. Tra gli abitanti di Bragno c'è comunque preoccupazione per la situazione. A suo tempo si era istituito un comitato per ottenere garanzie da parte dell'amministrazione.

L'area dell'ex cokeria di Avenza, ora in fase [illegible] demolizione, era stata posta, per un periodo di tempo, sotto sequestro da parte [illegible] magistratura. Le [illegible] toscane avevano effettuato una serie di campionamenti sulle sostanze rimaste all'interno dell'area industriale. [l. b.]

Golfo del Tigullio e Ponente: una stagione turistica senza inquinamento

Bonifica Haven, spiagge pulite

Il comandante del porto di Genova, ammiraglio Alati: «Poche settimane per finire i lavori» Ci vorrà più tempo solo per Arenzano, Cogoleto e i fondali. Ospiti stranieri in diminuzione

GENOVA. Rapporto sul «dopo Haven»: presieduta dal comandante del porto, ammiraglio Antonio Alati, si è svolta ieri [illegible] riunione cui hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni di Celle Ligure, Albisola Mare e Superiore, Varazze. Nei prossimi giorni sarà la volta di Arenzano e Cogoleto, paesi che hanno i problemi maggiori, e che comunque hanno già esposto in Capitaneria la loro situazione, per quanto riguarda danni presenti [illegible] futuri, crisi all'economia, offese all'immagine. [illegible] è discusso - presenti i tecnici delle società appaltatrici Eni e Castalia - [illegible] strategie [illegible] intervento sul mare e sul litorale.

Una buona notizia vi[illegible] dall'ammiraglio Alati: «Tra qualche settimana la pulizia del mare sarà completata, ci vorrà forse più tempo solo per Aren[illegible] [illegible] Cogoleto [illegible] per il risanamento dei fondali. Dalla coperta della petroliera affondata, inoltre, i sub hanno tolto l'80 [illegible] cento degli idrocarburi cristallizzati».

La pulizia delle spiagge dal petrolio fuoriuscito della Haven è quasi completata

Tra una settimana i sindaci avranno incontri [illegible] mini-teri della Marina mercantile e dell'Ambiente per definire gli ultimi dettagli degli interventi. «Nel Ponente la stagione può iniziare in modo normale - spiega l'ammiraglio Alati -. Non ci sono problemi nel Golfo Tigullio e nemmeno sul litorale da Savona al confine [illegible] la Francia. Può fare eccezione qualche iridescenza nello specchio d'acqua [illegible] Arenzano».

L'evoluzione verso il «bagno tranquillo» è stata sorprendentemente rapida. E per il futuro prossimo Varazze ha già pronto il progetto del nuovo porticciolo: vi sarà inglobato il vecchio, con una disponibilità finale di approdo per 900 imbarcazioni.

«A Varazze - spiega l'assessore al litorale, Michele Teresi - ci [illegible] può tuffare in [illegible] in tutta tranquillità. Un po' di calo del turismo lo registriamo: certe campagne condotte all'estero hanno dato risultati negativi».

Anche ad Arenzano si preparano novità: si sta sperimentando in questi giorni una idrovora per pulire il porto, in alternativa alla normale raccolta [illegible] materiale oleoso.

[illegible] dice che attorno alla Haven sia depositata una massa catramosa di diecimila metri quadrati.

«Non si [illegible] di una massa uniforme, bensì di blocchi che tuttavia vanno eliminati (ci pensano i sub) perché col caldo il liquido oleoso può emergere. Solo in un secondo tempo [illegible] potrà ricorrere a barriere per difendere mare e coste dall'erosione, proteggendo flora e fau[illegible] marina.

Guido Coppini

[illegible]

SPOTORNO. «Gli eventi politici in Jugoslavia [illegible] riportando l'interesse di molta gente [illegible] l'Italia. Anche la Riviera ligure ha una importante occasione di rilancio proprio in questa fase così controversa». Questa la tesi sostenuta da un gruppo di sette giornalisti austriaci ospiti [illegible] ieri della Regione Liguria in [illegible] tour di [illegible] giorni fra Santa Margherita Ligure [illegible] Bordighera.

I giornalisti hanno pranzato al ristorante «Delle Palme» di Spotorno. Dicono: «Le notizie dell'inquinamento del Mar Ligure sono comparse poche settimane fa sulla stampa austriaca. E' stata la tv ha seguire con maggior puntiglio queste vicende. C'è sicuramente [illegible] molta confusione f[illegible] la Liguria e l'alto Tirreno e i due disastri ecologici, della petroliera Haven e quello [illegible] Livorno».

Concludono: «In Liguria abbiamo trovato quello che ci aspettavamo. Il mare è pulito. Per fortuna in questa situazione molto incerta in Austria h[illegible] fatto più notizia i disordini e i problemi politici della Jugoslavia piuttosto che il presunto inquinamento del Mar Ligure. Oltre tutto per noi la Riviera più conosciuta, anche per una questione di distanze, è quella Adriatica. Per [illegible] turismo ligure ci sono margini [illegible] crescita».

Commenta Antonio Fazio direttore dell'Azienda di soggiorno [illegible] Spotorno e Noli: «Questa visita dei giornalisti, promossa dall'assessore regionale Eraldo Crespi, in collaborazione con le associazioni degli albergatori, non rimarrà isolata. Abbiamo in programma altre iniziative promozionali. Aspettiamo altri reporter d[illegible] Svizzera e dalla Germania [illegible] anche una troupe della Bbc». **(a. r.)**

LO SHIATSU A NIZZA

La punta delle dita rigenera la salute

LA salute [illegible] sulla punta delle dita. Tutti possono darla [illegible] riceverla, [illegible] si conosce lo shiatsu. [illegible] quest'estate [illegible] potrà impararlo sulla Costa Azzurra, a Nizza, nelle sale di un ex seminario in riva al mare.

Lo shiatsu è una tecnica di digitopressione della medicina orientale; si rifà alla teoria dei cinque elementi, che a sua volta [illegible] un'estensione del principio dello yin e dello yang. Parte dal presupposto che l'universo [illegible] in perenne mutamento, e anche l'essere [illegible] è attratto [illegible] conti[illegible] - corpo e mente - dai due poli opposti: yin centrifugo, yang centripeto. Le diverse combinazioni delle due polarità complementari danno i cinque elementi, che per maggior precisione andrebbero chiamati trasformazioni: i termini a cui [illegible] fa ricorso - legno, fuoco, terra, metallo, acqua - non [illegible] riferiscono [illegible] alle sostanze [illegible] quanto all'energia che si esprime nella loro formazione. Ebbene, [illegible] di queste qualità è associata con taluni aspetti strutturali e funzionali dell'organismo.

La malattia si rivela median[illegible] la localizzazione e il carat[illegible] dei sintomi, che posso[illegible] [illegible] corretti con cibo e stimolazione dell'energia vitale - chiamata Chi dai cinesi [illegible] Ki dai giapponesi - con gli aghi (agopuntura), il calore (moxa) o la pressione (shiatsu).

Con quest'ultima tecnica si manipolano i meridiani energetici, che corrono lun[illegible] [illegible] corpo, per cercare di ristabilire l'equilibrio fisico, mentale e spirituale del no[illegible] corpo [illegible] renderlo più forte e flessibile.

Nello shiatsu la pressione [illegible] esercitata [illegible] i pollici, le mani, i gomiti o le ginocchia [illegible] centinaia di punti (tsubo) lungo i meridiani che collegano gli organi e le funzioni del corpo.

Nei laboratori di ricerca di Pechino si sta appurando l'esistenza «fisica» di questi canali energetici: in un'indagine [illegible] alcuni campioni di pelle un'équipe di [illegible] ha scoperto che lungo [illegible] percor[illegible] dei meridiani la cute è più sottile [illegible] con un basso livello di resistenza elettrica. Una ricerca su pazienti che hanno [illegible] arti amputati ha constatato che stimolando un punto [illegible] agopuntura a monte dell'amputazione la sensazione si prolungava nell'arto mancante.

Altre indagini che sono state condotte dall'università di Pechino hanno determinato che le caratteristiche principali dell'energia vitale sono essenzialmente quattro: elettricità, magnetismo, infrarosso [illegible] infrasonico.

L'appuntamento per [illegible]parare in Costa Azzurra queste affascinanti tecniche di salute viene dall'Associazione «Forma 3» di Torino, che propone [illegible] variante denominata Ohashiatsu. E' un gioco di parole tra il cognome [illegible] del maestro giapponese Wataru Ohashi [illegible] la terapia shiatsu. Quindi [illegible] lo shiatsu di Ohashi, che, considerato oggi uno dei migliori terapisti e insegnanti della digitopressione giapponese, da bambino [illegible] di salute cagionevole ma riuscì [illegible] rinforzare il suo organismo grazie agli antichi metodi di cura. «Poiché dovevo la mi[illegible] vita al concetto orientale di salute - racconta - decisi di insegnarlo agli altri». Trasferitosi negli Stati Uniti, creò questo shiatsu adattato allo stile di [illegible] occidentale. Per trasmettere le [illegible] conoscenze a un vasto numero di persone aprì una scuola (oggi [illegible] parecchie, in America e in Europa).

«L'Ohashiatsu - spiega Germana Fruttarolo, direttrice dell'istituto - è fondato sulla filosofia orientale secondo la quale tutti gli elementi in natura hanno un equilibrio intrinseco armo[illegible] [illegible] l'essere umano possiede questo equilibrio come diritto alla nascita. Questo stato di benessere [illegible] un'espressione dell'energia vitale». Per informazioni e iscrizioni (2100 franchi) si deve telefonare al [illegible] 011/6698482.

Giorgio Lombardi

Il sindaco di Savona ieri ha inviato una lettera di protesta alla Regione: «Troppo ritardo negli interventi»

Non scatta il piano aiuti per gli albanesi

Nella [illegible] di Legino sono rimasti 700 profughi, parecchi bambini vivono soli in condizioni igienico-sanitarie critiche La Croce Rossa di Genova [illegible] i padri salesiani di Varazze avevano offerto ospitalità, ma [illegible] sono arrivate le autorizzazioni

SAVONA. «Occorre al più presto distribuire i profughi albanesi [illegible] tutto il territorio ligure. Soprattutto i minori [illegible] in condizioni igienico-sanitarie precarie e in una pericolosa situazione di promiscuità». E' l'allarme lanciato dal sindaco di Savona Armando Magliotto. Ieri ha inviato una lettera di protesta alla Regione per la [illegible] attuazione [illegible] piano di redistribuzione dei profughi.

Nella [illegible] di Legino sono rimasti circa 700 profughi, fra [illegible] almeno 15 minori senza genitori [illegible] senza parenti. «La [illegible]serma Bligny non rappresenta certo la sistemazione ideale per questi ragazzi che non possono contare sulla protezione e sull'aiuto [illegible] genitori e parenti. E' indispensabile che la Regione dia l'avvio al piano di redistribuzione, soprattutto per i minori». Due le sistemazioni prospettate nelle scorse settimane. Sia i padri salesiani dell'oratorio di Varazze, sia la Croce Rossa di Genova [illegible] offerto ospitalità ai giovani albanesi [illegible] sinora è mancata l'autorizzazione al trasferimento.

Un bambino albanese a Savona

Lunedì mattina, intanto, [illegible] gruppo di 30 albanesi ha lasciato la caserma diretto [illegible] Rovigo. Si è trattato comunque dell'ultimo trasferimento al di fuori della Regione. Ora infatti alla Bligny sono rimasti 700 profughi, la quota fissata dalla conferenza Stato-Regioni per la Liguria. Sono 120, complessivamente, gli albanesi che hanno trovato sistemazione in Ven[illegible]. Altri 30 profughi erano stati accolti dalla Val d'Aosta. Rispetto ai 950 albanesi scesi alla stazione Mongrifone nella notte fra il 13 e [illegible] 14 marzo, mancano all'appello circa un centinaio di profughi. Difficile stabilire quando e come abbiano lasciato [illegible] caserma di Legino o dove abbiano trovato sistemazione. [illegible]li albanesi che lavorano in provincia, comunque, [illegible] certamente più numerosi d[illegible] 55 che risultano dalle liste ufficiali del collocamento di Savona.

Il prefetto Nicola Rasola, intanto, [illegible] intrapreso il censimento degli edifici della provincia [illegible] cui potrebbero trovare sistemazione gruppi o piccole comunità [illegible] profughi, in vista [illegible] [illegible] trasferimento autoritativo.

Ermanno Branca

[illegible]

SAVONA. Un profugo dei sette[illegible] che sono ospitati da [illegible] tre mesi nella caserma di Legi[illegible] nei giorni scorsi [illegible] reso protagonista di un episodio esemplare. Il giovane albanese, durante una delle abituali passeggiate per la città, aveva trovato un portafoglio. Si è subito rivolto alle autorità militari [illegible] Bligny, che hanno provveduto a riconsegnare il portafoglio che conteneva, oltre ai documenti, anche [illegible] discreta quantità di denaro.

«Un fatto sintomatico - ha detto [illegible] sindaco Armando Magliotto - della grande eterogeneità culturale e sociale dei profughi che sono ospitati in [illegible] Molti datori di lavoro, del resto, sono soddisfatti del comportamento degli albanesi [illegible] da poche settimane».

Poche ore dopo, invece, un connazionale, [illegible] compiuto l'ennesimo furto. Un profugo minorenne è stato bloccato dai carabinieri ai magazzini «Standa» di [illegible] Venezia mentre tentava di rubare materiale musicale. Gli addetti alla sorveglianza lo avevano notato mentre si aggirava [illegible] fare sospetto fra gli scaffali del reparto [illegible] hanno d[illegible] di chiamare il 112. I carabinieri gli hanno trovato addosso [illegible] musicassette e lo hanno denunciato a piede libero.

Nelle scorse settimane molti profughi erano già stati denun[illegible] da polizia e carabinieri per piccoli furti, accattonaggio e molestie ai passanti. Sono purtroppo fatti che contribuiscono a creare tensione in città. Assai frequenti gli episodi di microcriminalità ai danni della Sip. Molti profughi, infatti, sono stati arrestati mentre tentavano di scassinare gli apparecchi Sip per telefonare gratis [illegible] Albania. **(e. b.)**

La tragedia la scorsa notte in un alloggio di Sestri alla periferia di Genova

Spara alla moglie e si suicida

Guardia giurata di 39 anni ha freddato la compagna, di 45, con due colpi di pistola al capo
L'uomo aveva [illegible] grave forma di esaurimento nervoso. La coppia era sposata da 7 anni

GENOVA. Una guardia giurata, Lauro Cassettai, 39 anni, di Macugliano (Lucca), ha ucciso la moglie, Bianca Borini, [illegible] anni, genovese, [illegible] due colpi di pistola, quindi s'è sparato. Il tragico fatto di sangue è [illegible]nuto [illegible] [illegible] notte nel quartiere di Sestri Ponente, alla periferia occidentale di Genova, in [illegible] stabile al civico 2 di piazza Tazzoli, dove la coppia abitava da diversi anni. [illegible] causa dell'omicidio-suicidio è, ancora [illegible] volta, la follia. Lauro Cassettai da molto tempo soffriva per una g[illegible] forma [illegible] depressione psichica che lo faceva passare [illegible] momenti di abbandono [illegible] d'inedia [illegible] forme di aggressività. Atteggiamenti che, a detta dei familiari e [illegible] vicini, si riversavano sempre sulla moglie, [illegible] donna dolce e mite, certamente impaurita, divisa - a quanto pare - tra il desiderio di restare con il marito per aiutarlo e curarlo e l'istinto che la spingeva ad andarsene.

Lauro Cassettai appariva [illegible] bell'uomo, giovanile, slanciato. La moglie, piccolina, bruna, minuta. Si erano sposati sette anni fa. Non avevano figli. Lui [illegible] lavorato come metronotte, poi s'era impiegato, sempre come guardia giurata, presso [illegible] filiale d'un istituto [illegible] credito. Bianca Borini, a sua volta, aveva aperto un piccolo studio di estetista in casa. I due conducevano un'esistenza tranquilla, senza problemi economici. La vita familiare [illegible]co, [illegible] mano, s'è trasformata in un calvario con il peggiorare delle condizioni di Lauro: esaurimenti nervosi sempre più seri, crisi depressive, manie di persecuzione, sfoghi violenti.

Infine, [illegible] notte tra lunedì e martedì, [illegible] tragedia. Lauro Cassettai, [illegible] preda a una follia senza controlli, ha deciso di uccidere la moglie: lo ha fatto per impedire che se ne andasse, che lo abbandonasse, oppure ha agito, secondo uno schema che gli psichiatri hanno già studiato a fondo e descritto in molti studi [illegible] e analisi, per preservare [illegible] stesso e [illegible] moglie amata-odiata dal «male del mondo», da presunti nemici, da «congiure» inesistenti? [illegible] non lo si saprà mai. Fatto sta che l'uomo, fuori di sé, ha impugnato, probabilmente prima di andare a letto, [illegible] [illegible] pistola calibro 22 e l'ha puntata verso la moglie. Bianca Borini ha forse avuto qualche attimo per intuire quello che stava succedendo. Non si sa se abbia [illegible] [illegible] forza [illegible] gridare, e se ha gridato nessuno l'ha udita. Due colpi, esplosi a breve distanza, l'hanno raggiunta al capo, mentre si trovava nell'ingresso, particolare che confermerebbe l'ipotesi di un disperato tentativo [illegible] sottrarsi alla morte. L'estetista è caduta sul pavimento, fulminata. Il marito, forse in preda all'angoscia e alla disperazione, s'è spostato in una [illegible] adiacente e s'è sparato due colpi al petto. Anche lui è morto, secondo il medico legale, in pochi minuti. Una vicina di casa, ieri alle 6,30, [illegible] scoperto per caso, avendo la porta d'ingresso comunicante, [illegible] macabro spettacolo e ha dato l'allarme.

Paolo Lingua

Bianca Borini

Lauro Cassettai

UN [illegible] TENTATIVO DI FUGA

GENOVA. La perizia necroscopica e [illegible] prova, classica, [illegible] guanto [illegible] paraffina dissiperanno gli ultimi dubbi in margine all'ennesimo caso [illegible] delitto-suicidio, provocato [illegible] ormai pare certo da una devastante esplosione di follia, un fenomeno, spiegano alla Squadra [illegible]bile di Genova, che ha una sua presenza precisa nelle statistiche di antropologia criminale. Del resto, a Genova [illegible] [illegible] mancati, sia pure in contesti differenti e con motivazioni di altro genere, fatti simili: i genitori che hanno soppresso la propria figlia per ec[illegible] di amore possessivo, l'innamorato respinto che, a distanza di anni, ha pugnalato la ragazza, simbolo del [illegible] amore impossibile. Casi da manuale, confermano inesorabili i poliziotti e gli studiosi.

Pure, nella vicenda drammatica di Lauro Cassettai e di Bianca Borini, non sono mancati attimi [illegible] da parte degli inquirenti: il particolare era costituito dai due colpi che hanno [illegible] il cuore o i polmoni della guardia giurata. Perché due colpi? In effetti, l'ipotesi dell'omicidio dall'esterno [illegible] sembrava sorretta [illegible] alcun appiglio. I precedenti e gli indizi erano univoci: la malattia progressiva dell'uomo, il triste calvario delle visite da un neurologo all'altro, gli psicofarmaci, i cambiamenti di lavoro fino alla disoccupazione, le scenate senza fondamento sempre più frequenti, sempre più violente. [illegible] epilogo drammatico era, a rivedere la vicenda all'indietro, ormai deli[illegible]ato. Pure, la Squadra mobile ha impiegato alcune [illegible] per venire a capo dell'enigma dei due colpi. La perizia balistica sarà effettuata nei prossimi giorni, ma già c'è una risposta. L'arma - una pistola da tiro a segno - è automatica. Il secondo colpo può scattare se il grilletto viene premuto da una mano contratta nello spasimo della morte.

Anche sui particolari delle ultime [illegible] della coppia, si comincia a fare luce. Il delitto de[illegible] [illegible]e avvenuto verso mezzanotte. Bianca Borini era in pigiama e forse stava accingendosi ad andare a letto o c'era già. Lauro Cassettai era uscito dopo cena ed era rimasto fuori casa per qualche ora. Quando è rientrato deve essere avvenuto qualche fatto che ha provocato la follia omicida dell'uomo. Bianca ha cercato, quando [illegible] marito ha impugnato l'arma, di fuggire. Questo spiega perché il corpo della donna è stato trovato nell'ingresso.

Poi, la guardia giurata s'è tolta la vita. Dalle prime indagini della Squadra Mobile [illegible] sono comunque [illegible] elementi che possano contrastare con la soluzione del delitto-suicidio pro[illegible] dalla pazzia. La coppia viveva tranquilla. Non aveva nemici. Sia Lauro, sia Bianca erano persone perbene, così come i loro familiari. Un'ora dopo la scoperta, si sono precipitati nell'appartamento di piazza Tazzoli, la sorella di Cassettai e il fratello e la sorella di Bianca Morini. Carmen Morini, 65 anni, in gioventù era stata una ballerina d'avanspettacolo d'una certa notorietà, ma poi s'era sposata e s'era ritirata. La sorella [illegible] [illegible] differenza d'età era quasi una figlia per lei. Tra le lacrime, Carmen ha raccontato che il cognato era da tempo in cura presso uno psichiatra, ma che il caso era disperato.

Aveva suggerito alla sorella [illegible] dividersi e di rifarsi una vita, visto che s'era rimessa a lavorare come estetista. Anche Arnaldo Borini, [illegible] anni, l'altro fratello, un operaio in pensione, singhiozzando ha continuato a ripetere: «Me l'aspettavo». In un angolo, la sorella di Cassettai appariva desolata e tutti cercavano di confortarla. Ancora una volta, di fronte alla malattia mentale, si è riaperto il discorso, che pure già aveva diviso Genova in occasione dei casi simili di cui s'è accennato, sulla possibilità di prevenire episodi [illegible] violenza causati da alterazioni della psiche. E, [illegible] particolare, cosa si può fare quando i comportamenti aggressivi, le minacce e le violenze si ripetono. Nella vicenda di Sestri Ponente, non c'erano state [illegible] denunce ai carabinieri, né era [illegible] richiesto l'intervento [illegible] assistenti sociali o di esperti di consultorio.

E' una materia delicata che riapre il discorso della «legge Basaglia». [illegible] è indubitabile che la Sanità pubblica, nel settore, sia decisamente molto carente. [p. l.]

Un'immagine serena dei coniugi Cassettai (erano sposati da oltre sette anni)

Nonostante siano obbligatorie da tempo, pochi automobilisti le utilizzano

Cinture, distratti 77 liguri [illegible] 100

Non le portano soprattutto gli uomini oltre [illegible] trent'anni, mentre donne e giovani rispettano le nuove [illegible] di sicurezza. Il record delle contravvenzioni arriva dalla polizia stradale di Savona

GENOVA. Gli automobilisti liguri non usano le cinture di sicurezza. Nonostante la legge le abbia rese obbligatorie ormai da due anni (e dal [illegible] aprile dell'anno [illegible] l'imposizione sia scattata anche per gli occupanti dei sedili posteriori), la maggior parte degli utenti che per[illegible] le strade da La Spezia a Ventimiglia, [illegible] perfetta sintonia con quanto accade nel resto d'Italia, continua a circolare come se la normativa non esistesse. L'aspetto forse più grave della questione è però l'esiguo [illegible] di contravvenzioni elevate - sia nell'89 che nel '90 - dalle forze di polizia che controllano le strade: segno, probabilmente, di un'eccessiva tolleranza verso questo genere di infrazione.

Non esistono statistiche ufficiali sull'uso in Liguria delle cinture di sicurezza. Ma è sufficiente dare un'occhiata, anche distratta, al traffico di un giorno qualsiasi per rendersi conto di quanto l'abitudine di non utilizzare di questo sistema di sicurezza sia diffuso soprattutto in [illegible] fasce d'età.

E' possibile, in base alla semplice osservazione, creare una sorta [illegible] base statistica. Il feno[illegible] [illegible] più accentuato [illegible] grandi agglomerati. In piazza De Ferrari a Genova, su 100 automobilisti controllati [illegible] un'ora, ben 77 non indossavano la cintura. E in questi casi ne era[illegible] sprovviste anche le persone [illegible] [illegible] guidatore. La maggioranza era formata da uomini di [illegible] età e da giovani sopra i trent'anni. Negli altri 23 [illegible] i guidatori assicurati con le cinture [illegible] soprattutto donne [illegible] ogni età, giovani tra i [illegible] e i 30 anni e anziani.

Meno grave, ma di poco, la situazione nei centri minori. A Sanremo, in piazza Colombo, durante un'identica fascia oraria, sono stati osservati [illegible] guidatori [illegible] cintura: anche in questo caso si è trattato in maggioranza di uomini di mezza età e di persone fra i trenta e quarant'anni. Gli altri [illegible] casi erano rappresentati [illegible] da donne (che, in sintonia con quanto affermano le stesse compagnie di assicurazione, sembrano [illegible] le guidatrici più affidabili e scrupolose) e da giovanissimi. Situazioni analoghe anche a Imperia e Savona.

Alla base del fenomeno esiste certamente una mancata educazione stradale dell'automobilista italiano, in generale restio ad adeguarsi alle normative che da anni sono invece in vigore [illegible] con successo, negli altri Paesi Cee (la legge sull'uso del [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible]pio). Ma l'andamento negativo del fenomeno è accentuato anche dalla mancanza di controlli. Sono pochi i vigili urbani, per esempio, che multano gli automobilisti sprovvisti [illegible] cintura. Sembra quasi si tratti di un'infrazione «minore». Al contrario, è come [illegible] si tollerasse quasi sistematicamente il passaggio delle auto nei sensi vietati o con [illegible] semaforo rosso. E l'automobilista pare, in parte, approfittarne: a qualcuno è già accaduto di essere fermato dalla polizia [illegible]dale oppure di passare (può accadere quotidianamente) [illegible]avanti [illegible] vigili urbani senza indossare le cinture [illegible] senza incorrere, per questo, in alcuna contravvenzione. Insomma, la tolleranza c'è e si vede.

E le cifre sulle infrazioni contestate confermano la tenden[illegible]. I vigili urbani [illegible] Genova, tradizionalmente molto severi, per esempio, hanno elevato nel 1989 (anno in cui è entrata in vigore la legge che sancisce l'obbligatorietà dell'uso delle cinture) 1250 contravvenzioni; 4193 l'anno [illegible] e 795 fino alla fine [illegible] febbraio di quest'anno. Più significativi i dati forniti dal Compartimento della polizia stradale della Liguria. Per la provincia di Genova [illegible] violazioni contestate nel '90 sono state 2153 per il [illegible] uso, 5 per la mancata installazione, 14 per la scorretta o mancata installazione del sistema [illegible] ritenzione per i bambini. Per la provincia di Imperia, sempre l'anno scorso, le infrazioni elevate con le stesse motivazioni sono state 1783, 10 e 11.

Più scrupolosi gli agenti della Stradale di Savona (oppure più indisciplinati gli automobilisti): [illegible] state 4682 le persone trovate sprovviste [illegible] cintura ma 14 soltanto [illegible] auto sulle quali pur avendone l'obbligo le cinture non erano [illegible] montate; 6 multe, infine, per l'uso scorretto o la mancanza del sistema di protezione per i bimbi. A La Spezia sono state 1250 le multe per il mancato uso, 10 e 6, rispettivamente, per il caso dei bimbi.

«Le cifre sono eloquenti - dicono al Compartimento della polizia stradale della Liguria - soprattutto se paragonate a quelle dell'89». Vediamole. Provincia di Genova: 286 e 11; Imperia: 778 e 6; La Spezia, 885, nessuna per la mancata installazione, 6 per le «cinture» dei bimbi; Savona (anche in questo caso la più severa), 1851, 58 e 9. «Bisogna considerare - aggiungono al Compartimento della polizia stradale - che le multe [illegible] si riferiscono soltanto agli ultimi mesi dell'anno, per cui le cifre sono necessariamente esigue. Ma la nostra opera [illegible] incessante. Soprattutto cerchiamo di fare capire agli automobilisti che le cinture non sono un optional e che [illegible] devono indossare sempre, in particolare in città. E' nei centri urbani che avviene [illegible] maggior parte degli incidenti e il [illegible]stema di sicurezza si rivela utile soprattutto nel caso di urti a velocità moderate. [illegible] si viaggia a 130 chilometri all'ora in autostrada, la protezione può risultare [illegible] minore».

[illegible] non è finita qui. Dal [illegible] aprile [illegible] '90 chiunque abbia già installato sull'auto [illegible] cinture di sicurezza posteriori [illegible] obbligato a farle indossare [illegible] passeggeri. E entro l'autunno di quest'anno chi ancora non le ha sistemate sarà obbligato a [illegible]rlo. Ma finora sono davvero pochi coloro che osservano questa nuova parte della legge. Che, forse, è il vero optional. Più delle cinture stesse.

Giulio Gelmardi

LE MULTE IN AUMENTO

[illegible] USO	1989	MANC. INSTALL.	MANCATO USO (1990)	[illegible]
GENOVA	[illegible]	11	2153	5
[illegible]	1851	58	4682	14
IMPERIA	778	6	1783	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	1250	10

I DATI SULLE [illegible] SONO STATI FORNITI DAL COMPARTIMENTO DELLA POLIZIA STRADALE DELLA LIGURIA.

Da sabato su Raiuno il varietà di Aldo Biscardi in diretta da Genova

E ora Colombo sbarca in tv

Musica, satira e una sfida fra i supercampioni di trent'anni di telequiz. Tra i protagonisti Peppino di Capri e il Trio. Ospiti della prima puntata Arbore, Baccini e Billy Preston

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo aver inneggiato alla Samp, dal capoluogo ligure si leva un altro grido: «Viva Colombo!». A lanciarlo [illegible] Biscardi che da sabato sera, per cinque settimane, condurrà dallo Yacht club del porticciolo Duca degli Abruzzi un inconsueto varietà estivo nel nome del grande navigatore geno[illegible] La trasmissione, in onda alle 20,40 su Raiuno, non rientra nella serie di programmi estivi [illegible] routine: «[illegible] Colombo» farà della storia-spettacolo, [illegible] «uso», [illegible] mandano a dire i responsabili di Raiuno, «di Cinquecentenario». Saranno, insomma, centoventi minuti di diretta molto movimentati, con tanti ospiti e collegamenti via satellite.

Giovedì mattina Aldo Biscardi, il regista Furio Angiolella (coautore della trasmissione assieme a Guido Fiandra, Giorgio Verdelli, Alfredo Accatino) e gli ideatori, i genovesi Angelo [illegible] Mimmo Piccareta, illustreranno in [illegible] i dettagli di questa nuova maratona televisiva che parte da Genova.

La formazione-tipo di Aldo Biscardi sarà la seguente: Peppino di Capri in versione one-man-band, Simona Tagli, Benedicta Boccoli, Marylin Gutierrez con il Tropicana de Cuba, Armando De Raza e Salvatore Marino e, [illegible] è noto, [illegible] Trio, con Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi. Ma oltre a questa griglia di ospiti fissi, «Viva Colombo» schiererà in ogni puntata tanti personaggi del mondo dello spettacolo.

Sabato sera arriveranno a Genova Renzo Arbore e la s[illegible] ultima creazione, l'Orchestra Italiana (ventitrè elementi), Billy Preston e Francesco Baccini che canteranno insieme «Genoa Blues». Poi ci sarà [illegible] previsto collegamento [illegible] Lopez, Marchesini e Solenghi, inviati speciali ai Caraibi sulle tracce di Cristoforo Colombo.

Spiegano gli interessati: «Che [illegible] ha trovato Cristoforo Colombo quel 12 ottobre sbarcando? Come ha parlato [illegible] gli indigeni? C'è ancora qualche traccia di quelle tre caravelle qui oltreoceano? Noi, [illegible] veri inviati speciali, siamo qui cercando ogni piccolo segno. [illegible] cerchiamo anche di metterci nei suoi panni, quelli di cinquecento anni fa: uno che scende a terra convinto di incontrare emissari di [illegible] impero orientale e si trova davanti indiani seminudi che chissà quale linguaggio parlano... uno choc».

Continua [illegible] Trio: «Poi torniamo ai tempi nostri e cerchiamo fra queste terre cosa ha lasciato quel genovese un po' folle che ha interrotto silenzi e tranquillità. Qui, oggi, [illegible] tutto un business, fra grattacieli [illegible] turismo. E Colombo [illegible] sapeva d'aver trovato l'America». Questo il Trio-pensiero che ha ispirato anche la sigla, cantata in coro [illegible] tutti i protagonisti di «Viva Colombo» e intitolata «Non [illegible] indiani».

In attesa del debu[illegible] il [illegible] spettacolo televisivo di Aldo Biscardi registra la prima polemica, legata alla presenza in «Viva Colombo» dei supervincitori dei vari quiz [illegible] piccolo schermo, da «Lascia o raddoppia?» a «Telemike». [illegible] sollevarla è sceso in [illegible]po Marco Colla, supercampione di «Telemike» con una vincita che sfiora il miliardo grazie alla storia del Genoa.

Marco Colla non parteciperà al superquiz di Biscardi perché non ritiene giusto dover rispondere a domande sulla vita di Cristoforo Colombo, sia pure tratte dai libri di Paolo Emilio Taviani e di Dario G. Martini. Colla (ma è un parere condiviso anche da altri concorrenti che però non daranno forfait) sostiene che la sua immagine televisiva non pu[illegible] scindersi dai colori rossoblù e che [illegible] valeva fargli domande sul Genoa.

Vale la pena di ricordare che in palio non ci sono i milioni di Mike Bongiorno, ma «solamente» una crociera intorno al mondo: i maligni sostengono che anche questo particolare può aver provocato un ripensamento nel simpatico [illegible] Colla. [illegible] invece sarà pronta a premere i pulsanti allo Yacht Club [illegible] - [illegible] signora Giuliana Longari di [illegible] Marino, campionessa di «Rischiatutto» nel 1970 per undici puntate [illegible] una vincita di 13 milioni di lire.

Non ci sarà invece, ma per una scelta personale e per i suoi impegni di sindaco di Lavagna, la professoressa Gabriella Mondello, altra campionessa ligure dei quiz di Mike. «[illegible] sarebbe piaciuto moltissimo tornare in tv, [illegible] guidare [illegible] Comune ogni giorno è già di per sé un quiz, una sfida combattuta per garantire ai cittadini una migliore qualità della vita. Capiteranno altre occasioni, stavolta non posso proprio», spiega la Mondello.

Mauro Boccaccio

Aldo Biscardi, in diretta da Genova il sabato sera su Raiuno, visto da Ghiglione

[illegible] PROVINCIA

SAVONA
Musica rock in piazza Chabrol

«Rock alla gogna» è il [illegible] della [illegible] musicale in programma questa sera in piazza Chabrol a Savona alle ore 21. Ad esibirsi saranno dei gruppi rock savonesi. La rassegna «W la città viva» proseguirà anche domani.

LOANO
Alex Cabrio al Manhattan Inn

Serata di disco-music e revival al «Manhattan Inn» di [illegible] Europa a Loano. Il dancing riprende gli appuntamenti di ballo liscio con l'orchestra [illegible] Alex Cabrio. Venerdì [illegible] di scena i «Cotton club».

SAVONA
Concerto di musica da camera

Per la rassegna curata [illegible] Rotary club, è [illegible] programma [illegible] un [illegible]to dell'orchestra da camera di Savona con la Corale Don [illegible]o. Alle 21 presso l'oratorio di «N.S. di Castello» in piazza Sisto IV. Ingresso libero.

ANDORA
Animazione in discoteca

Serate d'animazione alla discoteca «Enigma» di Andora: questa sera appuntamento con «La dea bendata». Per tutto il mese ingresso gratuito per le ragazze. Al «Meta di notte» di Andora stasera alle 22 «La notte degli [illegible]

[illegible]
Torna il liscio di «Adelio»

Ritorna Adelio con la sua musi[illegible] dancing questo [illegible] alle 21 al «Castello» di Spotorno. [illegible] «Castello» inaugura la stagione estiva che prevede musica da ballare anche al venerdì, al [illegible]bato e alla domenica sera.

Oggi e venerdì, saggi degli allievi del liceo «Cilea»

Giovani talenti in concerto

Appuntamento alle 16 con gli esordienti nel Ridotto del teatro Chiabrera In programma brani per pianoforte, chitarra, violino, clarinetto [illegible] canto

SAVONA. E' un appuntamento che ogni [illegible] si rinnova, puntuale, al Ridotto del Teatro Chiabrera di Savona. Ma quest'anno il saggio degli allievi del Liceo musicale «Francesco Cilea» sarà costituito di due momenti: [illegible] primo, oggi alle 16, vedrà l'esibizione dei giovani; l'appuntamento «clou», venerdì alle 20,45, sarà dedicato ai più esperti. Anche la scelta delle esecuzioni rifletterà la divisione tra gli allievi. Brani [illegible] impegnativi per gli esordienti e composizioni dei grandi classici, da Beethoven a Mozart, per gli «esperti».

Il saggio annuale degli allievi del Liceo musicale è diventato ormai un appuntamento tradizionale. La città lo aspetta come una rassegna di cartello. Il richiamo [illegible] questi giovani esecutori esercitano sugli appassionati savonesi di musica classica è cresciuto ogni anno.

E gli organizzatori del saggio, primo fra tutti il presidente del «Cilea», professor Lorenzo Marchelli, hanno saputo dare ogni volta maggior spessore al programma. Gli allievi hanno f[illegible] il [illegible] decretando, [illegible] loro bravura, il successo della rassegna.

Quest'anno due appuntamenti. Oggi saranno di scena gli allievi delle scuole di pianoforte dirette dai professori Nicla Pescetto, Giorgio Ceruti, Roberto Narpelli e Maria Silvia Folco; delle scuole di chitarra [illegible] Federico Briasco e Pablo Pesanti, oltre alla scuola di clarinetto di Francesco Frizzi.

Aprirà il programma Ema[illegible] Spano che eseguirà il Minuetto K7 di Mozart al pianoforte. [illegible] cambia lo [illegible] a Valeria Grosso eseguirà quat[illegible] composizioni [illegible]tte da «Sogni di bimbi» di De Angelis-Valentini. Roberta Nigrone si esibirà nella Sonatina in Sol di Beethoven.

Toccherà poi alla chitarra con Lorena Condò nel Valzer in Sol maggiore e lo Studio in do maggiore [illegible] Carulli, Fabrizio Testa [illegible] clarinetto e Gabriele Gentile al pianoforte eseguiranno [illegible] serie [illegible] brani tratti da Labor, Bach e Lefevre. Alberto Becchi suonerà lo Studio [illegible] di Unterberger; Chiara Gavarone e Chiara Bagnasco eseguiranno rispettivamente il Minuetto di Diabelli e «Marameo alla luna» di Ferrari-Trecate.

Al saggio [illegible] venerdì [illegible] parteciperanno allievi delle stesse scuole musicali di pianoforte, chitarra e clarinetto con l'aggiunta di quelle [illegible] violino (diretta dal prof. Lorenzo Marchelli) e di quella di canto dalla prof. Margherita Mauro.

Suoneranno nell'ordine Davide Fanciulli [illegible] pianoforte, il chitarrista Paolo Russo. Emiliano Sgarlata [illegible] sax alto, Paolo Gazzano al pianoforte. Gabriele Gentile eseguirà al piano brani [illegible] Scarlatti e Mozart. Massimiliano Matetta al violino suonerà al fianco di Roberta Paraninfo al pianoforte. La prima parte si chiuderà [illegible] le voci [illegible] Nadia Ravera e Cou Alexandri[illegible] Di grande interesse anche la seconda parte con, in trio pianistico, William Ferrari, Giovanna Conni e Cristina Valentino e altre esecuzioni di rilievo.

(p. p.)

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telesetar
- 11 — **Tv shop**
- 12,10 **Nozze d'odio**, novela
- 14,30 **Tv shop**
- 16 — **Cinerama**
- 19 — **Tv shop**
- 20 — **Nozze d'odio**, novela
- 21 — **Rouster**, telefilm
- 22 — **Lewis & Clark**, telefilm
- 23,30 **Zoom**, attualità

Rete Azzurra
- 8,45 **New medical laser**
- 14 — **I 1000 volti di...**
- 18 — **Mobilificio**
- 23 — **I 1000 volti di...**

Telecupole
- 8,30 **Marta**
- 9,30 [illegible] **allegria**
- 11,30 **Stazione [illegible] servizio**, situation commedy
- 12 — **Sport mare**, rubrica
- 12,40 **Tg4 notizie**
- 13 — **Buon compleanno trattoria dei ricordi**
- 14 — **Tg4 flash**
- 16,05 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Marta**, novela
- 18 — **Tg4 flash**
- 18,30 **Stazione di servizio**, situation commedy
- 19,30 **Tg4 notizie**
- 20 — **Mondo cavallo**
- 20,30 **Selvaggio Bianco**, film con Sabù
- 22,30 **Tg notizie**, informazioni locali e nazionali
- 22,40 **A tutto jazz**, rubrica musicale
- 24 — **Sport e sport**
- 1 — **Tg4 notizie**

Telestar
- 6,55 **Gli svitati**, cartoni
- 7,15 **Cartoni animati**
- 8 — **Amandoli**, telenovela
- 8,45 **Destini**, telenovela
- 9,45 **Ninja i guerrieri [illegible] fuoco**, film
- 11,30 **Amic[illegible] noi**, rubriche
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Terre sconfinate**
- 14,30 **Riuscirà la nostra carovana?...**, telefilm
- 15,45 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,15 **Amandoli**, telenovela
- 19,40 **Terre sconfinate**, telenovela
- 20,30 **Piccole diavolerie**, rubrica
- 22,10 **Tg** [illegible]
- [illegible] **Laverne & Shirley**, telefilm
- 23,50 **Lo sceriffo del sud**
- 0,50 **Pagato per uccidere**, film con Dane Clark

Primantenna
- 8,30 **Prime... ma[illegible]**
- 10 — **Sanford and Son**, telefilm
- 10,30 **Luisiana mia**, novela
- 11,30 **Ken il guerriero**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della [illegible]**
- 14 — **Studio Rock**
- 15 — **English of course**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Tempo d'astrologia**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Tgg**
- 19,30 **Sanford and Son**, telefilm
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
- 21,30 [illegible] **d[illegible] settimana**, guida sicura all'acqu[illegible]
- [illegible] — [illegible]**d and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Piemonte sport**
- 24 — **La famiglia**, miniserie
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno
- 8 — **Tele club**
- 19,20 **Nido di serpenti**
- 20,45 **Il segreto**

Canale 7
- 10,05 **Ovest selvaggio**, film
- 12,30 **Bill Cosby show**
- 13 — **Felicità dove sei**, telenovela
- 13,30 **Fiore all'occhiello**
- 14 — **Motor shop**
- 14,30 **Il tappeto volante**
- 16,20 **Superclassic's cartoon show**
- 17 — **Hunckleberry Finn**, cartoni
- 17,30 **Bill Cosby show**
- 18,30 **Felicità dove [illegible]**, telenovela
- 19 — **Replay**, rubrica sportiva
- 20 — **Tg Liguria**
- 20,30 **Tre sulla strada**, film
- 22 — **Bill Cosby show**
- 22,30 **Fai un affare con canale 7**
- 23,30 [illegible]

Sardegna uno
- 8 — **Linea casa**
- 8,30 **Innamorarsi**
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Viviana**, telenovela
- 13 — **Millefeste**, sagra
- 13,30 **Il piccolo detective**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Innamorarsi**, telenovela
- 15,30 **Spazio commerciale**
- 17,30 **Il piccolo detective**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Viviana**, telenovela
- 19,30 **Millefeste**, sagra
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **Cara Sardegna**
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 **Il punto**
- 24 — **Più donna**, rubrica
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,20 **Special**

Telesanremo
- 9 — **Nozze d'oro**
- 10 — **Market**
- 13,30 **Cartone animato**
- 14 — **Lewis e Clark**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 16,15 **Cartoni animati**
- 17 — [illegible]
- 18 — **Nozze d'odio**, telenovela
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Punto sera**
- 20 — **Lewis e Clark**, telefilm
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Punto [illegible]**
- 23 — **Punto regione**
- 23,20 **Automobili: Prezzo, qualità, fiducia**
- 1 — [illegible]

Tcs
- 13,45 **USA Today**, notiziario
- 14 — **Incatenati**, novela
- 15,30 **Tv market**
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Il bello il brutto e il cretino**, film
- 22,20 **Colp[illegible]**
- 23,10 **Il [illegible]dino [illegible] ribelle**, film con Franco Nero
- 1,55 **Buck Rogers**, telefilm

Telegenova
- 8 — **Junior tv: Danguard**, cartoni animati; **I piccoli fantanti**, cartoni animati; [illegible] **Artù**, cartoni animati; **Angie girl**, cartoni [illegible]; [illegible] **rosse**, cartoni [illegible] **Il mago pancione**, cartoni animati; **Hurricane Pollmar**, cartoni animati
- 11 — **Magia cerimoniale**
- 11,30 **Shopping center**
- 13,30 **E' proibito ballare**, telenovela
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping center**
- 18,30 **Stazione di servizio**, telenovela
- 19,30 [illegible] **notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Selvaggio Bianco**, film
- 22 — **Incontro con Pezzulo**
- 22,50 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
- 23 — **Gioielli**, rubrica
- 1 — **Diretta Magia con Otelma**

[illegible] AL [illegible]

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 21
OGGI RIPOSO

Aud. Monturb. — Tel. 850.623
[illegible]

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,30/17,15/19. 20,45/22,30. L. 9000/6000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

[illegible] 1 — [illegible] — Orario: 15,40/19,15/22 — Lire 9000/6000
Cyrano [illegible] Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Orario: 16,25/18,25 20,25/22,30 ult. spett. — Lire 9000/6000
A letto con Madonna
[illegible] Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 9000/6000
Cabal
di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90) — Un giovane ucciso arriva nella terra di Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M. 14 1h 41' **Horror**

Filmstudio — Tel. 366.322 — Orario: 20,30 22,30 ult. spett. — Lire 5000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22.30 ult. spett.
[illegible]

[illegible] — Tel. 850.542 — Orario: 20.30 — Ingresso libero
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 840.263 — Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000
CHIUSO PER LAVORI

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 [illegible] spett. fest. dalle 16 — Lire [illegible]
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible], **Film vietato ai minori di 18 anni**

Ambra — Tel. 51.419. — Orario: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000

Astor — Tel. 50.897 — Orario: 19,30/22,30 Fest. dalle 15,30 — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Cristallo — Tel. 52.654 — Or.: 19,30/20,50/22,15 — Lire 7000/4000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

Teatro Leone — Orario: 21 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 ult. spett. — Lire 7000/5500
OGGI RIPOSO

Ondina — Tel. 692,200 — Or.: 20,20/22,20 — Lire 8000/5000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 28' **Cartoni animati**

Loanese — Tel. 669.961. — Orario: 21 spett. unico — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15 22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 564.565 — Orario: 21 spett. unico — Lire 4500/3000
CHIUSURA ESTIVA

Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. — Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30 - L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] 2 — Tel. 97.249. — Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30 - L. 8000/5000 — Lire: 8000/6000
OGGI RIPOSO

Valleggia — Tel. 881.492 — Or.: 21. Fest. 15/17/21 — Lire 3300/3000
CHIUSO PER FERIE

GENOVA

GENOVA. Teatri. Pol. Margherita: oggi riposo; **Pol. Genovese:** oggi riposo; **Teatro della Corte:** Mille franchi di ricompensa, di Victor Hugo, regia Benno Besson, con Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschini, Ugo Maria Morosi, Benedetta Buccellato, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Sala Carignano:** oggi riposo; **Teatro della Tosse in Sant'Agostino:** oggi riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Edward mani di forbice; **Ariston 2:** Non dirle chi sono; **Augustus:** Lost Angels; **Corallo 1:** Il portaborse; **Corallo 2:** Blu; **Grattacielo:** Io e zio Buck; **Instabile:** Conflitto di classe; [illegible] **Lux:** Programmato per uccidere; **Marin:** Mamma ho perso l'aereo; **Odeon:** Balla coi lupi; **Orfeo:** Fuga dal paradiso; **Olimpia:** La puttana del re; **Palazzo:** La timida; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildestern sono morti; **Universale 2:** Indio 2; **Universale 3:** Cin cin; **Verdi:** Arma non convenzionale; **Alcione:** Piaceri; **Centrale 1:** Vanessa super anal; **Centrale 2:** Marbel, lo stalliere e la bestia - La porno spiaggia; **Chiabrera:** Donna è bello - A doppio gusto; **Cristallo:** Accoppiamenti carnali; **Dioniso:** Le tentazioni carnali di [illegible]zia. **NERVI. San Siro:** Oggi riposo. **CAMPOMORONE. Ambra:** Oggi riposo; [illegible] riposo. **Cineclub. Amici del cinema:** Oggi riposo; **Fritz Lang:** chiusura estiva; [illegible] Cyrano de Bergerac; **Movie club:** Oggi riposo; **Nickelodeon:** Oggi riposo.

Domani sera scendono in campo i migliori giocatori dei due gironi di Promozione

A Cairo la sfida dei top 11

Dirigenti e tecnici di altri sport giudicano positivamente questo tipo di manifestazione: «Senza l'assillo dei due punti lo spettacolo è assicurato». L'ingresso allo stadio di Vesima è gratuito. I pronostici

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La sfida tra i migliori giocatori dei due gironi di Promozione per designare la «Squadra Ideale» è vissuta con crescente attesa da tutto l'ambiente calcistico della regione. La manifestazione, organizzata da «La Stampa», richiamerà domani sera al campo Vesima [illegible] Cairo il pubblico delle grandi occasioni.

Sugli spalti valbormidesi [illegible] ranno presenti osservatori, atleti e dirigenti di numerose società, non soltanto calcistiche, attratti dalla curiosità di assistere a un confronto tra i migliori esponenti del calcio dilettantistico ligure. Esibizioni di questo tipo, in cui lo spettacolo prevale sull'esigenza del risultato, [illegible] nuove per altre discipline [illegible] squadra. Basket e pallavolo da tempo ingaggiano, per ogni campionato, incontri tra i migliori protagonisti [illegible] stagione; per il basket l'esempio più noto è quello dell'All Star Game.

Anche la sfida di domani, che si presenta ricca di spunti d'interesse - pur collocata a fine stagione [illegible] atleti provati dall'intensa stagione agonistica -, attirerà l'attenzione dei protagonisti [illegible] altre discipline. Ascoltiamo i loro pareri (e suggerimenti) sulla necessità di questi confronti.

Giovanni [illegible] Stefano (presidente dell'Alassio Vogue Sposa, squadra di pallacanestro militante nel torneo di serie D): «Queste sfide appassionano il pubblico perché, senza esasperati tatticismi, i giocatori sfoggiano il meglio del loro repertorio. E poi costituiscono un'occasione unica per vedere contemporaneamente i protagonisti [illegible] un intero campionato. Anche il basket ha capito l'importanza, soprattutto dal punto di vista della propaganda, di questi avvenimenti [illegible] alle sfide organizzate nei campionati maggiori anche nei nostri tornei vengono alcune volte ingaggiate gare [illegible] i migliori protagonisti della stagione».

Mario Rossi (presidente del S. Pio X Loano Conad di pallavolo, promosso in C1 con [illegible] squadra maschile): «Un'iniziativa stimolante e che sarebbe opportuno imitare anche nei campionati minori di volley. Ma non è facile. E [illegible] appena finita la stagione i migliori giocatori iniziano l'attività di beach-volley che ogni estate cattura l'attenzione di un numero crescente [illegible] spet[illegible]. Certo è solo in queste occasioni che si vede il meglio del repertorio di ciascun atleta».

Umberto Buscaglia (allenatore di basket): «Un'iniziativa che sarebbe opportuno tenere viva anche nei campionati minori di pallacanestro. Del resto il basket è [illegible] il precursore [illegible] queste manifestazioni. A livello ligure sarebbe interessante [illegible] tra Levante e Ponente come completamento della stagione agonistica, infrannezzato da gare di schiacciate e di tiro. Inoltre queste [illegible] le poche occasioni in cui lo spettacolo prevale [illegible] un tatticismo spesso esasperato».

Francesco Bedini (giudice arbitro nazionale di Canoa e Canoa Polo): «Manifestazioni come queste devono essere incoraggiate perché divertono il pubblico e costituiscono una bella propaganda per il calcio dilettantistico spesso sacrificato dalle partite del massimo campionato. E poi è un'occasione per ritrovarsi e rivedere vecchi amici. Sì, speriamo che iniziative come queste possano [illegible] imitate in modo da [illegible] sempre interesse nello spettatore».

Adesso [illegible] parola spetta al campo che si prepara ad accogliere la parata di stelle [illegible] calcio dilettantistico. L'ingresso è gratuito. Chi vorrà potrà depositare nelle urne che saranno sistemate all'entrata [illegible] «Vesima» un'offerta destinata al Centro Assistenza [illegible] di Savona. Un'occasione per ricordarsi, in un momento [illegible] divertimento, delle persone più sfortunate.

Guglielmo Olivero

Bertolone e Vella, avversari durante un derby della Val Bormida, saranno compagni di squadra nella formazione ideale di Promozione

IL SAVONA [illegible] GIOCA LA COPPA

SAVONA. Obiettivo Coppa [illegible] per entrare nella storia. Il Savona ci prova stasera a cogliere il miracolo contro l'Avezzano nella seconda finale di Coppa Italia. Ieri Vallongo [illegible] fatto [illegible] l'ultimo all[illegible] prima della partenza per l'Abruzzo.

Già decisa la formazione anti Avezzano. Il tecnico schiererà: Viviani; Lentini, Carrea; Adda, Marazzi, Bottari; Biolzi, Cuc, Barozzi, Bocchi, Gatti. In panchina assieme a Barlocco e Pala[illegible] ci [illegible] e i ragazzini della Berretti Ferrara, Tamburi e [illegible] nomo.

Vallongo conferma: «Cercheremo di chiudere in bellezza questa stagione, con la conquista della Coppa Italia. L'incontro è ancora aperto e sono convinto che possiamo ancora farcela. Lo 0-0 del Bacigalupo non ci penalizza, anzi, sarà l'Avezzano a dover attaccare. A noi basterebbe anche il pareggio con un gol, per mettere in bacheca la Coppa. La squadra è caricatissima. L'unica cosa cui temo potrebbe essere la trasferta così lunga. [illegible] siamo abituati a viaggiare molto».

Anche il presidente Grenno è fiducioso. Sostiene il numero uno biancoblù: «Siamo consapevoli delle difficoltà dell'incontro, ma sono convinto che i ragazzi sapranno stimolati a vincere qualcosa. Anche, e qui mi ripeto, la Coppa Italia noi l'abbiamo già vinta raggiungendo questa finale. Tutto quello [illegible] arriva è in più».

Sulla situazione societaria Grenno [illegible] confermato: «Andrò in Comune per cercare di risolvere il problema del Bacigalupo e [illegible] instaurare nuovamente un buon rapporto con l'amministrazione [illegible]. In ogni caso lascerò il Savona, l'importante che qualcuno [illegible] faccia avanti. [illegible] sono state nel corso della mia presidenza molte "cordate", ma nessuna di queste ha mai avuto il coraggio di venire nel mio ufficio per discutere sul Savona. Dall'esterno tutti la vogliono questa società, [illegible] no ha mai [illegible] una proposta seria. Tutto quello che ho saputo l'ho letto dai giornali».

[illegible] tornando alla partita di stasera, chi non avrà l'opportunità di seguire il Savona ad Avezzano, si potrà sintonizzare su Radio Savona Sound e Radio Riviera Music che trasmetteranno la diretta dell'incontro: radiocronista Riccardo Fabbri. A seguire il Savona in Abruzzo partono stamattina un centi[illegible] di sostenitori, armati [illegible] bandiere e striscioni biancoblù per stare vicino alla squadra e Vallongo in questo importante e delicato [illegible] dove [illegible] palio c'è l'ambito e ambizioso trofeo. Provaci Savona.

[r. p.]

La Federazione ha comunicato tutte le date per i prossimi campionati di calcio dilettanti

Interregionale, via il 1° settembre

Debutto con la Coppa Italia, la novità dell'Eccellenza

GENOVA. Mercoledì 21 agosto: è la data in cui, ufficialmente, scatterà, anche per il settore dilettantistico, la stagione calcistica 1991-92.

La Federazione calcio, infatti, con il [illegible] comunicato n. 53/A, ha reso [illegible] le date di inizio dei vari campionati e tornei nei quali, una volta calato definitivamente il sipario sulle tante chiacchiere estive che accompagnano calciomercato, cambi di allenatore o magari fusioni, conteranno finalmente solo i due punti.

Campionati. Per la sempre più sparuta pattuglia ligure, il torneo di Interregionale prenderà il via il 1° settembre: interessa Savona, Rapallo, Sammargheritese, la neopromossa Cairese e c'è chi spera anche la Sestrese vittoriosa in Coppa Italia [illegible] la Federazione [illegible] rimangiasse la parola, a [illegible] tempo data.

Il torneo di Eccellenza, nuovo di zecca e ricco di nomi di prestigio (Ventimiglia, Sanremese, Carcarese, Pegliese, Sestrese, [illegible] non arriverà la promozione, etc.) prenderà il via il 15 settembre insieme alla Promozione, in versione decisamente più dimessa con la nascita dell'Eccellenza.

Per quanto riguarda Prima e Seconda categoria le date [illegible] ranno fissate dal Comitato regionale ligure; per la Terza categoria, invece, dai vari Comitati regionali interessati.

Coppa Italia. Sarà il primo torneo a prendere il via. Quella di Interregionale, la cui edizione 90-91 si sta per concludere con la sfida Savona-Avezzano, scatterà mercoledì 21 agosto; quelle riservate alle squadre di Eccellenza e di Promozione - due tornei distinti - partiranno, invece, domenica 25 agosto.

Trasferimenti. I passaggi di giocatori fra squadre dilettanti potranno avvenire fra il 1° luglio e il 25 ottobre, un ampio margine [illegible] tempo nel quale potranno essere trasferiti anche giovani da società professionistiche a quelle dilettantistiche. Slitterà fino al 30 dicembre il termine nel quale calciatori «status» da professionisti, che hanno risolto il proprio contratto, potranno essere, eventualmente, tesserati per società dilettantistiche. Il percorso inverso, cioè giocatori che passano dai dilettanti ai professionisti, potrà avvenire dal 1° luglio al 31 [illegible].

Per i dilettanti giovanissimi il termine di scadenza sarà prorogato all'11 settembre, con un periodo suppletivo [illegible] lido per il tesseramento che sarà compreso tra il quattro e il tredici novembre.

[b. m.]

SPORTFLASH

PALLONE

Questa sera a Spigno sfida [illegible] Rosso e Dotta

Seconda sconfitta per Riccardo Molinari nel campionato di serie A di pallone elastico. Ha perso sul campo amico contro il Subalcuneo [illegible] Bellanti per 4-11. Bella la prova dei cuneesi. Molinari soffre di una infiammazione tendinea alla coscia sinistra. Questa sera, ore 21, a Spigno sfida per la coppa Italia tra Dodo Rosso e Flavio Dotta, entrambi alla [illegible] una affermazione di prestigio.

NUOTO

Giovanni Caffa vince al campionato master

Nuovo [illegible] di Giovanni Caffa del Doria Nuoto Loano ai campionati italiani-special olimpics svoltisi a Montecatini. L'atleta [illegible] Vessalico, ospite del Centro Riabilitativo «La Marinella» [illegible] Pietra Ligure, ha vinto la gara dei 50 metri dorso-master ed è arrivato secondo nei 25 metri rana-master. Buono anche il comportamento del fratello Angelo Caffa, Giuliano Bellini, Alessandro Scarfò e Barbara Venturini.

[illegible]

La squadra [illegible] Albisola è prima in Liguria

Buon comportamento delle società savonesi impegnate a Genova nelle finali regionali del campionato di supermini-volley. In campo maschile si è registrata l'affermazione dell'Albisola davanti a La Spezia. In quello femminile invece terzo posto per il S. [illegible] Loano.

KUNG-FU

Sei titoli a Savona ai campionati italiani

Successo degli atleti savonesi ai campionati italiani di Kung-Fu Sanda di combattimento svoltisi a Roma. [illegible] I titoli con R. Boschi, M. Da Lava, G. Sonego, M. Mazzarella, F. Poma e L. Guglielmi.

[illegible] regina della regular season, il cammino del Recco

La corsa allo scudetto

Prime ipotesi per i playoff di pallanuoto

SAVONA. Il futuro è un'ipotesi. La R.N. Savona possiede da sabato l'aritmetica certezza di aver dominato la regular season e incomincia a scrutare l'avvenire. Domande ne possono formulare tante: chi sarà la prima avversaria nei quarti di finale, [illegible] si disporrà la griglia di partenza dei playoff, cosa accadrà dopo il primo turno?

Districandosi tra le regole dettate dalla Fin non è impossibile tracciare i possibili sviluppi della corsa al titolo. Il punto di partenza rimane che al termine della regular season le prime sei classificate della A1 e le prime due della A2 accedono alla fase finale. Gli accoppiamenti [illegible] congegnati in modo tale da non far incontrare subito le più forti, anzi [illegible] favorirne l'accesso alla finale: ecco perché al Savona toccherà nei quarti la seconda dell'A2, mentre la seconda dell'A1 sarà impegnata contro la prima di A2 dall'altro lato del tabellone.

Il [illegible] della avversaria dei biancorossi non è ancora sicuro: Nervi, Camogli, Salerno, Lazio e Caserta compongono la rosa delle candidate; la prime tre quelle con maggiore credibilità. Lunedì 15 luglio il Savona [illegible] il suo esordio nei play off in casa della sua avversaria, poi, [illegible] giorni dopo, giovedì 18 luglio primo test nella piscina di corso Colombo. Il regolamento detta che in caso di parità (una vittoria per parte e due pareggi) [illegible] dovrà risolvere tutto [illegible] la «bella» sabato [illegible] luglio, ancora in [illegible] della Rari in quanto squadra meglio classificata. Ma nessuno che abbia un minimo competenza di pallanuoto può pensare che si arrivi a tanto: il Savona dovrebbe entrare nelle semifinali sbarazzandosi della rivale, oltretutto già sazia per la promozione. In due partite. Il cammino successivo è così scandito: mercoledì 24 luglio, sabato 27 e, in caso di parità, mercoledì 31 luglio le semifinali, le partite di finale sabato 3 agosto, martedì 6 agosto e giovedì 8 agosto. Ipotizzando un avvicinamento allo scudetto senza errori, i biancorossi saranno alla piscina Olimpica il 27 luglio ed il 6 agosto: in quest'ultima occasione potrebbero anche mettere le mani sul titolo senza dover ricorrere alla terza partita, in qualunque caso da giocare a Savona.

Insomma, se la squadra del presidente Pisano arriva in finale [illegible] momento non si vede [illegible] possa negargliela), la festa dello scudetto «dovrà» tenersi [illegible] città.

Gli altri tre quarti di finale prevedono gli scontri seconda A1-prima A2, terza A1-sesta A1, quarta A1-quinta A1: quest'ultimo riguarda più da vicino i biancorossi perché la vincente sarà l'avversaria in semifinale. Quasi impossibile capire a tre giornate dalla fine chi si piazzerà in queste posizioni perché le pretendenti al playoff sono raggruppate in una manciata di punti: Florentia p. 27; Posillipo 24; Pescara e Canottieri Napoli 23; Recco, Volturno e Brescia 22. Tra sabato 8 giugno e sabato [illegible] giugno [illegible] in programma ancora 7 scontri diretti, importantissimi anche perché in caso di parità dopo la 22ª giornata si deciderà la classifica in base ai risultati proprio degli scontri diretti.

La tesi che incontra più favore [illegible] quella di una Florentia che conferma il secondo posto ed un Posillipo che ha qualcosa in più delle altre e [illegible] piazza al terzo posto. Rischiano invece l'esclusione il Brescia [illegible] il Volturno sfavorite dall'esperienza e dal calendario. L'accoppiata Florentia-Catania (che ha già vinto il campionato di A2) è sicura al 95%. Posillipo-Recco e Pescara-Canottieri [illegible] solo le due più «logiche» soluzioni tra le tante possibili varianti.

Difficile che si avveri il desiderio di Mistrangelo: le napoletane hanno dimostrato di saper fare i loro conti (vedasi il pareggio nel derby di sabato scorso) e cercheranno di evitare l'incontro troppo anticipato con lo «spauracchio» Savona. Il Posillipo due anni fa contro il Pescara e la Canottieri l'anno scorso contro il Savona hanno dimostrato che le [illegible] partite della regular season e i 2 incontri [illegible] play off hanno un valore relativo: ciò che importa è solo arrivare freschi alle partite-scudetto. Come sostiene il tecnico della Florentia, Gianni De Magistris: «A che serve vincere tutte le battaglie [illegible] poi si perde la guerra?».

[d. s.]

Vincenzo D'Angelo visto [illegible] Ghiglione

Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione.
Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.
Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

L'esito del referendum ha messo in crisi le macchine elettorali dei partiti

Vivere [illegible] preferenze

Ma il «signore delle tessere» ride ugualmente
«Per noi cambia poco, anzi siamo avvantaggiati»

Forse [illegible] voteremo mai [illegible] l'unica preferenza. Forse il Parlamento riuscirà [illegible] mettere in piedi [illegible] legge [illegible] riforma [illegible] sistema elettorale. Ma, intanto, i partiti dev[illegible] fare i conti con quel che c'è, [illegible] un referendum che potrebbe scompaginare meccanismi oliati [illegible] anni [illegible] pratica. A Torino come in tutta Italia: «Ma la gente segue sempre meno le indicazioni dei partiti» sostiene [illegible] segretario provinciale pds Sergio Chiamparino. «Il voto clientelare e le cordate sono in netta diminuzione» aggiunge il segretario regionale psi Beppe Garesio.

Garesio parla per il suo partito, ma un po' tutti i leader politici torinesi ripetono [illegible] stessa solfa. E citano i clamorosi esempi delle ultime amministrative [illegible] Palazzo civico: la sinistra psi cancellata, buona parte [illegible] segreteria comuni[illegible] bocciata dal più [illegible] degli elettorati, la corrente bodratiana incapace di eleggere anche un solo rappresentante. Essere in tanti non paga più, dicono. [illegible] sempre almeno: come dimenticare che Vito Bonsignore e Giusi La Ganga hanno comunque fatto il «pieno» di consiglieri comunali?

Bonsignore, che aveva invitato a [illegible] «sì», osserva: «Le parrà strano, perché la mia è la corrente più forte. Però ritengo che [illegible] Torino la dc [illegible] possa riprendere soltanto se cambia [illegible] parte consistente della sua rappresentanza parlamentare». E allora? «Allora basta con i numeri uno che mandano in Parlamento i loro segretari. Servono personaggi rappresentativi delle tante categorie e associazioni [illegible] cui è composta questa città». Una tesi che il segretario provinciale Gian Paolo Zanetta, fedelissimo di Silvio Lega, accetta solo per una parte: «Sono d'accordo quando mi si pone il problema di una realtà sociale in rapida evoluzione, che [illegible] stringe i partiti a cambiare. Ma sarebbe avvenuto comunque, oggi [illegible] sostenere che la preferenza unica contribuisca a questo processo».

Filosofia [illegible] parte, gli uomini macchina dei partiti stanno facendo i conti. Per essere eletti deputati nel psi occorrevano 20 mila voti, [illegible] oltre [illegible] mila nella dc: «Adesso siamo alla metà, [illegible] preferenze si [illegible] alla Camera» sostiene Agostino Angeleri (dc). Angeleri è uno dei grandi signori delle tessere. Si dice, e lui non smentisce, che controlli 10 mila voti [illegible] Torino e 5 mila [illegible] Provincia. Insomma, i suoi tanti «amici» potrebbero eleggere un deputato. L'esito del referendum [illegible] lo spaventa: «Pensi che ho votato "sì". Per noi non cambia nulla. Anzi, sul piano tecnico sono avvantaggiato: tutti i miei elettori sono in grado di scrivere nome e cognome dei candidati. Addio a «terzine» e «quartine», comunque: «Vorrà dire che invece di sostenere più candidati, punteremo [illegible] uno solo - ribatte Chiamparino -. E' un prezzo che [illegible] partito deve pagare [illegible] intende dare più [illegible] ai cittadini».

Sopra Agostino Angeleri, dc: «Non cambia nulla»

Sergio Chiamparino, pds: «La gente segue [illegible] le indicazioni dei partiti»

Franco Amato (psi): «Molte cose da rivedere». A sinistra Danilo Poggiolini (pri): «Il referendum non cambierà le cose»

Ma i prezzi sono più d'uno. Franco Amato, socialista, ammette: «Certo, dovremo rivedere [illegible] molto [illegible] Penso ai sindaci, ad esempio: questo sistema [illegible] [illegible] dei grandi elettori». Replica Antonino Saitta, primo cittadino di Rivoli «eletto con 2000 preferenze, [illegible] tutti voti [illegible] opinione»: «Un sindaco che adot[illegible] metodi "classici" potrebbe diventare un grande serbatoio di consensi. Però, mi creda: il voto organizzato [illegible] in declino. La gente è molto più matura e il referendum lo dimostra».

Eppure, i timori che [illegible] intravedono [illegible] segreterie [illegible] partiti significano pure qualcosa: «Per forza, dovranno ricostruire quasi per intero la propria macchina elettorale» sintetizza [illegible] sociologo Luciano Gallino. Come? «E' troppo presto per dirlo». Luigi Rossi di Montelera, deputato dc, concorda con [illegible]llino: «Il nuovo sistema sarà più semplice, l'elettorato di opinione avrà un peso maggiore». Rossi di Montelera, della [illegible]ia «Martini & Rossi», è il tipi[illegible] «candidato ricco» contro cui [illegible] sono scagliati gli anatemi socialisti: «Sono storie. Anche in passato i cosiddetti "poveri" hanno [illegible] spese enormi: dirette e indirette».

Insomma, qualcosa cambierà, ma [illegible] ha in tasca la formula magica per spiegare come. Di una sola [illegible] i politici [illegible] certi: il ciclone referendum non investirà le alleanze negli enti locali. Il sindaco Vale[illegible] Zanone ha già ammonito il fronte del «sì» a «non farsi [illegible]gliere dal trionfalismo». Piedi per terra, dunque: «Francamente non penso che il risultato di lunedì cambi qualcosa» sostiene Danilo Poggiolini, capogruppo pri a Palazzo civico. Ma aggiunge: «A meno che qualcuno si consideri perdente e voglia rifarsi sul piano locale». Da [illegible] socialista [illegible] giungono che segnali di pace: «Il referendum fa storia a sé» proclama [illegible] vicesindaco Marzano. [illegible] Garesio conferma: «Qui salta tutto se non facciamo metrò [illegible] piano regolatore, altro che referendum». Ma c'è chi qualche speranza la coltiva come Sergio Chiamparino: «Il voto dà segna[illegible] nuovi e, paradossalmente, ci spinge al confronto con il partito socialista». La Ganga conferma: «Con il pds si può discutere». Ma il «realista» capogruppo pds in Sala Rossa, Domenico Carpanini, [illegible] intravede novità: «Non accadrà nulla. In discussione non era questa [illegible] quella formula, [illegible] il sistema elettorale».

Beppe [illegible]
Giampiero [illegible]

Il sindaco: «Ci interessa acquisirla»

La [illegible] Mila resterà a Torino?

La biblioteca di Massimo Mila potrebbe restare in città. La Regione, attraverso il centro «Gianni Oberto», intenderebbe acquisire almeno [illegible] carteggio e le opere autografate del grande musicologo torinese: [illegible] la parte che i bibliofili definiscono [illegible] maggiore interesse. Anche il sindaco si [illegible] fatto avanti. Lo ha confermato nel corso [illegible] Consiglio comunale: «Ho visto la biblioteca. [illegible] [illegible] scritto alla signora Mila: siamo interessati e [illegible]si che questo patrimonio re[illegible] in città, a disposizione degli studiosi».

Angelo Pezzana, che proprio in questi giorni [illegible] sollecitato l'intervento [illegible] Zanone, [illegible] è soddisfatto: «Di concreto non si è visto nulla. Al sindaco ho chiesto che Torino si faccia promotrice di iniziative per valorizzare l'opera [illegible] Mila, istituendo ad esempio [illegible] premio internazionale della critica. Acquisire [illegible] patrimonio librario e poi metterlo in cantina, come è accaduto [illegible] altri casi, [illegible] [illegible]virebbe».

L'annuncio [illegible] Zanone è venuto mentre il Consiglio discuteva delle [illegible] biblioteche [illegible]nali. «Il quadro è drammatico», ha ammesso l'assessore Marzano in risposta all'interrogazione [illegible] comunisti [illegible] indipendenti. Due biblioteche (Lingotto e Cascina Giajone) [illegible] chiuse da sempre, tre (Amoretti, Centro [illegible] Pozzo Strada) potrebbero chiudere al mattino, ovunque la [illegible]renza di personale [illegible] seria: «Ci mancano [illegible] dipendenti, undici se ne sono andati negli ultimi mesi» ha detto [illegible]o.

«E' un problema politico, non può tirarsene fuori», lo hanno rimbeccato dall'opposizione. Provocando una secca replica: «Non accetto queste osservazioni. Mi sono sempre battuto per tenere aperte le biblioteche. Questo è [illegible] puro e semplice problema [illegible] personale». L'assessore al Personale, Ricciotti Lerro, vede [illegible] sola via d'uscita: «La legge ci consente di assumere invalidi, cercheremo [illegible] farlo. Prospettive [illegible] lungo termine? Rivedremo tutta la pian[illegible] organica, ma per qualcuno [illegible] coperta sarà comunque corta».

Il tribunale ha accolto la richiesta del pubblico ministero

Scientology, decida [illegible]

E' un'associazione [illegible] una religione? Spetta alla Corte Costituzionale pronunciarsi. I responsabili torinesi sono accusati di evasione fiscale

Sarà la corte Costituzionale a decidere se Scientology, il movimento di filosofia fondato dall'americano Ron Hubbard, al centro [illegible] polemiche e di inchieste giudiziarie, in Italia, negli Stati Uniti e in altri Paesi europei, è [illegible] associazione religiosa e [illegible] tale ha diritto ad una esenzione [illegible] pagamento delle imposte.

Lo hanno deciso ieri dopo una lunga camera di consiglio, i giudici della quarta sezione del tribunale (presidente Quaini) accogliendo come «non [illegible]nifestamente infondata», l'eccezione di legittimità sollevata dal pubblico ministero Luigi Marini nel processo che vede imputati ventuno responsabili della sede [illegible] dell'associazione, accusati di aver eva[illegible] tra l'82 [illegible] l'85 le [illegible] sui contributi versati dagli adepti.

In una ordinanza [illegible] cinque cartelle dattiloscritte, i giudici hanno deciso di sottoporre al vaglio della Corte Costituzionale «la diversità di trattamento impositivo che nasce tra gli articoli 3 (principio di uguaglianza) e 53 [illegible] Costituzione (principio di parità in materia retributiva) e le [illegible] fiscali (art. 4 sull'Iva e art. [illegible] della legge sulle imposte sul reddito), che sembrano concedere un'esenzione generalizzata agli enti e associazioni aventi finalità religiose».

Sostengono i giudici: «Sembra davvero irragionevole che le confessioni religiose che hanno stipulato patti con lo Stato (come quella cattolica, le Chiese di Dio, l'avventista e quella ebraica) abbiano un trattamento meno favorevole di quelle, come Scientology, che si autodefiniscono religiose e che non hanno [illegible] alcun controllo da parte dello Stato italiano».

[illegible] sottolineano: «Le attuali [illegible] fiscali ricomprendono nell'esenzione per gli enti religiosi tutte le attività dell'associazione, mentre invece [illegible] dovrebbe distinguere tra attività squisitamente religiose [illegible] quelle commerciali».

Il pubblico ministero Marini aveva sollevato l'eccezione [illegible] conclusione [illegible] dibattimento, prima della requisitoria: «Premetto che chiederò la condanna di alcuni imputati ma prima ritengo opportuno risolvere un problema. Può Scientology [illegible]finirsi [illegible] associazione religiosa? [illegible] la risposta è affermativa il movimento potrebbe beneficiare [illegible] un'esenzione dai tributi ai sensi dell'art.4 [illegible] decreto presidenziale 633. Ma a mio avviso, [illegible] tutt'altro che pacifico che Dianetics e Scientology svolgano attività religiose».

Il rappresentante dell'accusa aveva citato documenti del processo che si sta celebrando a Milano, [illegible] cui i responsabili di Scientology sono imputati di associazione per delinquere e truffa: «L'unica preoccupazione degli attivisti del movimento di Hubbard [illegible] quella di vendere il maggior numero possibile di copie dei libri del fondatore e degli altri opuscoli ai "clienti": perché tali [illegible] definiti gli adepti».

Claudio [illegible]

Una trentina di opere dell'Accademia cinese in mostra alle Belle Arti

I tesori degli studenti di Zhejiang

Rilancio creativo dopo l'apertura all'Occidente

Inseguita per anni come un pio desiderio, è finalmente approdata a Torino, ed allestita nel salone d'onore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, [illegible] mostra di opere grafiche di studenti e insegnanti dell'Accademia di Zhejiang, [illegible] più spiccata [illegible] moderna della Repubblica Popolare Cinese.

Manca propriamente [illegible] [illegible]talogo della mostra, non il libretto che [illegible] riassume utilmente la vicenda. Fondata nel 1927 dal pittore Ling Fen-Mien (1900), vissuto a Parigi e in Ger[illegible] dal 1918 al '26, facendosi esponente [illegible] tendenze progressiste, la [illegible] Accademia che, con [illegible] conquista del potere da parte dei comunisti, s'era trovata invischiata nel realismo socialista, dopo il 1978, con l'apertura [illegible] l'Occidente, ha ritrovato la sua vena creativa.

[illegible] una trentina le opere esposte su pannelli chiari che fanno [illegible] supporto all'ordinata verticalità [illegible] [illegible] rotoli appesi tutto intorno ad un paio di vetrine in cui [illegible] presentate alcune incisioni. Comprendono saggi in stile tradizionale, [illegible] i *Fiori* d'una delicata pittrice qual è Zhang Pey-Jun (nata nel 1937) [illegible] anche le due calligrafie in stile Xin-Tsao (manoscritto "*andante*") di Liu Jiang (1927) - i cui segni tettiformi appaiono curiosamente vicini [illegible] quelli cui, verso [illegible] 1950, per altra [illegible] era giunto un Capogrossi - mentre Chen Zhen-Lien (1968) [illegible] forme visive di poesia concettuale in cui potrebbe leggersi: *«Nell'acqua la luna sembra acqua»* o *«Sul monte giallo, le foglie fanno autunno»*.

Tecnica [illegible] secco è usata [illegible] Li Yi-Tai in *Paesaggio* [illegible] *uccelli*, mentre ai modi occidentali si direbbe guardino Cao Jian-Feng (1932), anche nei paesaggi di tradizione cinese, [illegible] Chen Yu-Qiang (1938) che nell'*Airone*, resta fedele allo spirito d'una visione che ha inteso rinnovarsi nel linguaggio, mentre l'inchiostro ad acqua compare anche nella serigrafia che ha visto all'opera Zhu Wei-Min (1940).

Una delle opere esposte

Angelo Dragone

Una pagina al mese curata da Camillo Brero

[illegible] in piemontese da oggi [illegible] Stampasera

«Stampa Sera» [illegible] oggi in edicola con una pagina scritta interamente in piemontese. E' la prima volta che ciò accade in un quotidiano torinese e l'iniziativa [illegible] dedicata ai molti appassionati della nostra regione, della sua cultura, della sua poesia: si tratta quindi di una riscoperta delle nostre radici. Curata [illegible] Camillo Brero, uno [illegible] più noti esperti del piemontese, scrittore, poeta e docente, que[illegible] pagina tornerà su «Stampa Sera» ogni secondo mercoledì di ogni mese.

La [illegible] è scaturita come idea nuova dalla rubrica che Camillo Brero cura già [illegible] tempo su «Stampa Sera» [illegible] che viene pubblicata ogni giovedì, [illegible] riferimenti a cose del «bel tempo che fu», proverbi, modi di dire che non appartengono a un dialetto ma, spiega Brero, a una vera e propria lingua piemontese, una delle più antiche parlate in Europa. La riscoperta dei linguaggi locali sta interessando coloro che, in questa fase storica, mentre si cammina verso l'unità europea, sono portati a valorizzare le piccole e grandi tradizioni [illegible] ciascuna comunità. La lingua, dunque, come espressione [illegible] pensiero, da valorizzare e da far conoscere.

Brero, [illegible] docente, cura [illegible] preparazione di molti giovani che stanno ora imparando il piemontese, giovani che in gran parte sono venuti da altre parti d'Italia e che della regione in cui [illegible] vivono non conoscevano quasi nulla.

Non sono soltanto gli [illegible]ziani, [illegible] brava nostra gente di ieri, a parlare [illegible] casa il piemontese. Dopo i primi interventi di Brero, ogni giovedì [illegible] «Stampa Sera», molti gli hanno scritto chiedendo brani, poesie, di questo [illegible] quel poeta nostrano, e qualcuno si è addirittura rivolto a Brero [illegible] simpatiche letterine in piemontese.

I giovani apprezzano i piatti semplici e genuini e, come novità, la cucina thailandese

Paniscia, ma anche ricette d'Oriente

Al «Circul d'la crava» di Novara, con le portate tradizionali arrivano anche gli spaghetti di soia
Dopo la moda dei fast food si riscopre il gusto della buona tavola [illegible] della partita a carte in compagnia

NOVARA. I vecchi circoli novaresi parlano thailandese e ricominciano ad essere frequentati dai più giovani.

Non è soltanto con la cucina [illegible] doc che stanno riconquistando il cuore [illegible] l'appetito degli under 18, ma anche con le novità che negli ultimi mesi hanno fatto capolino [illegible] locali più tradizionali sotto la Cupola.

Dopo l'ebbrezza dei fast food e della cucina rapida e precotta, i gusti, compresi quelli [illegible] giovanissimi, stanno velocemente cambiando: si torna a [illegible] la genuinità, il posto tranquillo dove [illegible] può mangiare in modo informale, senza troppe complicazioni [illegible] possibilmente ad un prezzo accessibile.

«La gente sta cominciando a capire che i circoli possiedono tutte queste qualità e altre ancora: cuciniamo ricette semplici e genuine, piatti non elaborati ma sani e nutrienti, in [illegible] ambiente dove non [illegible] mai chi, dopo [illegible] pasto, prosegue la [illegible]ta con una partita a carte o una bicchierata [illegible] compagnia».

A sostenerlo è Giovanni Beltrame del «Circul d'la crava», uno dei ritrovi più cari ai novaresi, dove la paniscia [illegible] le [illegible] sono di casa da ormai mezzo [illegible]colo: «Nei vecchi circoli novaresi [illegible]e il nostro - osserva Beltrame - [illegible] tradizione è sempre [illegible] rispettata. Da noi sono sempre state proposte le ricette tipiche della [illegible] locale più autentica, quelle tramandate dalle nonne, per intenderci. La frittura e la paniscia, ed in inverno la cassoia, sono piat[illegible] che qui, nella [illegible] campagna, si gustano [illegible] sempre. E so[illegible]ra ci si beve un bicchiere di vino genuino, possibilmente quello delle colline novaresi».

Una tradizione [illegible] [illegible] funzionato [illegible] perfezione sino alla metà degli Anni [illegible]. Poi [illegible] arrivata come un rullo compressore [illegible] [illegible] nuova cucina rapida, ed anche a Novara i fast food hanno rischiato [illegible] travolgere [illegible] gastronomia [illegible] passato.

Così i giovani hanno disertato per qualche anno i circoli e i pergolati sotto le vite per ingozzarsi [illegible] hamburger e ketchup, ma l'età del mangiar rapido sembra definitivamente tramontata e anche loro stanno cambiando mentalità a tavola: «Stanno tornando ad apprezzare la gastronomia del posto, perché h[illegible] capito che [illegible] quella genuina, [illegible] scoprono l'ambiente familiare del circolo, il piacere di [illegible] insieme mangiando nel modo più [illegible] possibile».

Si tratta di una soluzione anche economica, come puntualizzano proprio gli [illegible] [illegible] per entrare nella schiera dei frequentatori [illegible] sufficiente [illegible] tessera annuale del costo di 12 mila lire, [illegible] cui si ha diritto all'ingresso, [illegible] agevolazioni [illegible] prezzi, a sconti sulle feste e sulle gite che, spesso e volentieri, vengono proposte nel [illegible] dell'anno.

[illegible] «Circul d'la crava» sta tornando ai tempi d'oro, ma il [illegible]greto non è tutto nella riscoperta [illegible] tradizione.

C'è anche [illegible] motivazione esotica dietro l'afflusso di giovani che sta caratterizzando gli ultimi mesi.

Dietro il bancone o [illegible] tavoli servono Oj e la sorella, due thailandesi giunte da poco a Novara, esperte [illegible] cucina orientale. Ma che [illegible] ci fanno due cuoche orientali nel tempio della paniscia?

«La paniscia continua [illegible] es[illegible] il nostro piatto forte - risponde Beltrame - [illegible] oltre [illegible] rustida ed alle rane, possiamo offrire la zuppa [illegible] pollo o gli spaghetti di soia».

Ma non è una profanazione culinaria? «Affatto. I [illegible] hanno dimostrato di gradire moltissimo questa cucina, ed anche chi non aveva mai assaggiato nulla d'orientale, adesso è diventato un tifoso di questo tipo di alimentazione».

[illegible] circolo, la bandiera azzur[illegible] è [illegible] saldamente incrociata [illegible] quella [illegible] Bangkok, e nel menù della «Crava», accanto alle costine [illegible] maiale figurano oggi i funghi cucinati col bambù e le delizie made in Thailandia.

Giovani in moto o anziani soci che da una vita non mancano un pomeriggio alla «Crava», fra [illegible] scala quaranta ed uno scopone si scambiano le impressioni sulla spuma di gamberetti o «su quel piatto che Oj mi ha fatto assaggiare ieri e che ha quel nome così impossibile». Impossibile da pronunciare ma straordinario da gustare: ma[illegible]ri alternandoli a quella paniscia fatta con il lardo che nei vecchi (ma [illegible] per l'anagrafe) circoli novaresi, si gusta ancora con tutto il sapore d[illegible] [m. g.]

Alcune genuine portate e, a fianco, le cuoche thailandesi del «Circul d'la crava».

LAGO D'ORTA, LA RIVINCITA DEI «PIATTI POVERI»

ARMENO. Si invecchia a tavola, afferma un vecchio adagio popolare cusiano. [illegible] il lago d'Orta, terra di cuochi ed albergatori che hanno diffuso nel mondo l'arte culinaria, confer[illegible] [illegible] la saggezza popolare sia vera. Oggi dal Cusio arriva la riscoperta della cucina tradizionale genuina, quella dei piatti ingiustamente definiti poveri. Complice anche la ritrovata pescosità del lago d'Orta: si riparla di arborelle e coregone, di pesci persici [illegible] cavedani che erano un tempo i piatti «ricchi» [illegible] cucina lacustre.

Ricorda Benedetta Tondina Storti, un figlio cuoco, che ancora oggi si diletta a cucinare le cose di un tempo: «Una volta i piatti base erano formati da polenta e castagne, accompagnati [illegible] riso, latte e verdure». Oggi sulle pendici [illegible] Mottarone è possibile ancora mangiare come una volta. Armeno, che dei cuochi e camerieri è patria riconosciuta in tutto il mondo, vanta probabilmente l'ambito titolo di una propria specialità, un piatto «povero» assurto ai vertici della cucina mondiale.

E' successo un paio d'anni fa quando lo chef armeniese Alfredo Marzi, che oggi dirige le cucine della Royal Princess, la più grande compagnia navale [illegible] mondo, partecipò e vinse negli Stati Uniti un prestigioso [illegible] culinario. Sbaragliò la concorrenza con un piatto tipi[illegible] del lago d'Orta: le «frittelle di ortiche» che il bravo cuoco in America dedicò alla madre Amelia.

Un successo che ha radici antiche, la cui tradizione è quasi leggenda: si racconta di un cuoco di Armeno, certo Ramponi, che sul finire del '600 era capo delle cucine di Re Carlo di Spagna.

[illegible] era talmente bravo che ogni qualvolta sentiva nostalgia di casa, Re Carlo lo faceva accompagnare in carrozza sino alla Riviera di San Giulio. La tradizione continua ed oggi un altro Ramponi, il commendator Renato, è arrivato ai vertici della Federazione Italiana Cuochi. [a. m.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 12 Giugno 1991 ■ 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

A PAGINA 44

Rapine nel Cusio

In balìa [illegible]i ladri e banditi

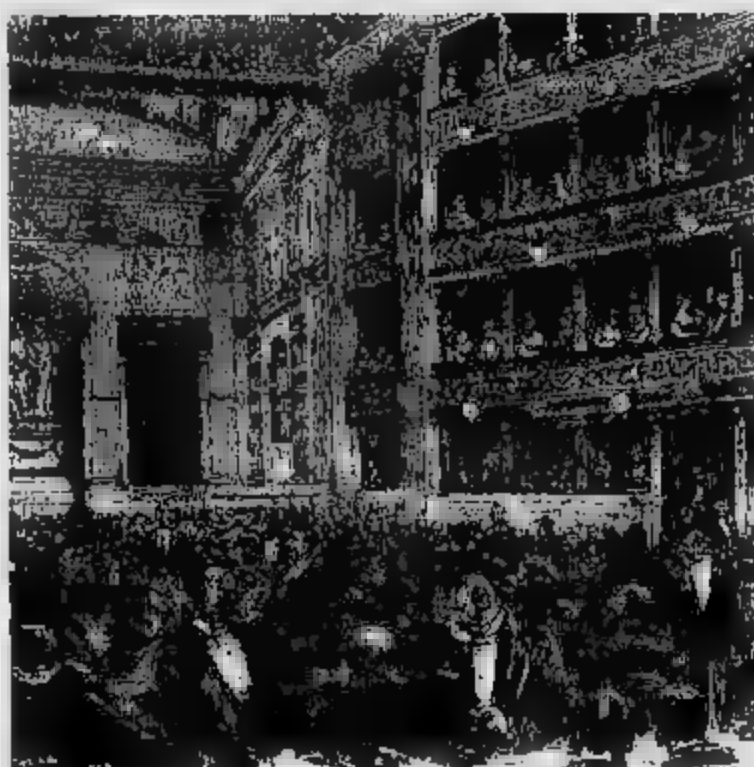
Aumenta [illegible] dei proprietari di ville ed abitazioni sul lago d'Orta, soggetti a razzie di bande organizzate.

A PAGINA 40

Arrivano gli albanesi

La provincia ospita i profughi

Saranno sessanta i rifugiati albanesi ospitati nel Novarese. La protezione civile è impegnata per la loro sistemazione.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Attori esordienti, avanti

La [illegible] «Astiteatro» propone quest'anno un [illegible] per diplomati delle scuole [illegible] ripetizione. Il torneo è in programma il 9 luglio.

SERVIZIO DI Carlo [illegible] Conti A PAGINA 44

A PAGINA 42

A Cerano e Domo

I funerali delle quattro vittime

[illegible] svolti a Domodossola i funerali dei due morti dell'incidente di Preglia. A Cerano commozione per [illegible] padre e la bimba.

A PAGINA 42

Dopo trent'anni

Nell'Ossola ritorna [illegible]

Il prefetto di Novara, Vittorio Jannelli, [illegible]ciato il ritor[illegible] del commissariato [illegible] polizia a Domodossola.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] continua ad affluire [illegible] umida e moderatamente instabile di origine atlantica. [illegible] regioni meridionali della [illegible] e sulla Sicilia, addensamenti residui [illegible] possibilità [illegible] qualche piovasco [illegible] joniche. [illegible] regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; a partire dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità specie sui rilievi, dove non si esclude qualche breve rovescio.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con addensamenti temporaneamente intensi; durante le ore pomeridiane attività di nubi cumuliformi sui rilievi, dove non si esclude qualche temporale.

TEMPERATURE. In lieve aumento i valori massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 25; min: 16; media: 20

UN ANNO FA
Max: 24; min: 9; media: 16

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 26 — Asti 25
Alessandria [illegible] — Aosta [illegible]
Cuneo [illegible] — Vercelli 25

Il **Sole** sorge alle ore 5,42 e tramonta alle 21,16. La **Luna** si leva alle 6,11 e cala alle 21,41.

Il capoluogo scopre di avere anche un primato poco invidiabile

«Siamo la città più cara»

I prezzi al [illegible] sono aumentati ben oltre l'indice programmato dell'inflazione
L'assessore Leone: «Evitare i concentramenti per mantenere alta la concorrenzialità»

I prezzi? Senza più controlli

C'ERANO una volta le rilevazioni dei prezzi, quelle serie, fatte da personale competente. Erano [illegible] addirittura sollecitate a livello ministeriale in una delle tante iniziative moralizzatrici. Allora era stato creato anche l'ufficio tutela dei consumatori, presso la Camera di Commercio. Anche a Novara avevano fatto solenni promesse di rilevamenti e controlli rigorosi all'insegna della trasparenza. Si era attrezzato anche il Comune. Quinto Leone fu tra i promotori di questa politica. Certo, i primi dati pubblicizzati sollevarono polemiche e risentimenti dalla potente categoria commerciale.

Così, progressivamente l'iniziativa è caduta nell'oblio. A Leone han tolto addirittura anche i vigili. I rilevamenti adesso [illegible] fanno i funzionari dell'Usl... Dalla Camera di Commercio non viene alcun segnale.

Per la verità un paio di rilevatori lavorano ancora. Sono quelli dell'Istat. Dipendenti comunali che però non possono comunicare i dati all'assessore dovendo trasmetterli all'Istituto centrale. E continuano a rile[illegible] il costo delle stringhe, del lucido per scarpe e via dicendo. I controlli, quelli veri [illegible] fa più nessuno.

Leone, certo, ci mette tanta volontà ma nell'era dell'informatica i suoi rilevatori danno proprio l'impressione di essere dilettanti allo sbaraglio. [r. a.]

AUMENTO COSTO DELLA VITA A NOVARA NEI PRIMI QUATTRO [illegible] DEL '91
(i dati [illegible] espressi in percentuale)

	'91/'92	Incidenza percentuale sulla spesa globale
GENERI VARI SUPERMERCATI	+9	8,4
CASEARI E LATTE	+5	3,4
FRUTTA E [illegible]	+12	3,8
OLI	+8	1,5
CARNI BOVINE	+3	4,2
CARNI BIANCHE	+6	4,2
PESCI	+2	1,2
VESTIARIO	+7,1	7,5
CALZATURE	+7,4	2,1
TOTALE PANIERE	+7,1	35,7

NOVARA. Il capoluogo detiene anche il primato dei prezzi più alti della provincia? Pare proprio di sì anch[illegible] non esistono statistiche a supporto di questa convinzione.

Quinto Leone, [illegible] al commercio, però ammette: «Un tempo eravamo inferiori a Verbania e Domodossola, per esempio, adesso non siamo più concorrenziali neppure [illegible] quelle piazze. Nei primi quattro [illegible] di quest'anno i prezzi al [illegible] paniere definito dal comune, che copre il 35,7 per cento della [illegible] complessiva di una famiglia, sono aumentati del 7,18 per cento. Questa è una cifra ben superio[illegible] al tasso di inflazione nazionale».

[illegible] può fare l'Amministrazione?

«Non disponiamo di grandi strumenti - a[illegible] Leone -. Una riflessione sulla struttura dei nostri punti [illegible] vendita però va fatta. Dobbiamo evitare i concentramenti di esercizi per mantenere la concorrenziali[illegible].

Renato Ambiel A PAGINA 41

Torna il commissariato di polizia

Provvedimenti per l'Ossola

DOMODOSSOLA. Misure concrete per gli attentati nell'Ossola, unica [illegible] Novarese ad alto rischio per possibili infiltrazioni [illegible] grande criminalità organizzata. Il prefetto Vittorio Jannelli ha annunciato infatti che Domodossola riavrà presto il commissariato [illegible] città, che [illegible] stato soppresso negli Anni Sessanta e unificato al settore di polizia [illegible] frontiera. Il prefetto ha ricevuto un'assicurazione [illegible] questo senso [illegible]rettamente dal ministro [illegible]l'Interno. [illegible] commissariato [illegible] città avrà sede nella nuova caserma di [illegible] sorgendo in Via Romita e sarà pronto nei primi mesi [illegible] 1992.

Ma il potenziamento delle forze di polizia non [illegible] l'unica misura adottata per fronteggiare l'attacco della criminalità che nell'Ossola si è manifestato [illegible] un'impressionante sequenza di attentati, esplosioni, incendi dolosi che hanno creato un giustificato allarme nell'opinione pubblica. Non tutti gli episodi sembrano riconducibili a una precisa strategia crimi[illegible] ma [illegible] si parla apertamente [illegible] racket e clan mafiosi che vorrebbero allungare le mani sulla [illegible].

Il prefetto di Novara ha sottolineato nuovamente il grosso impegno [illegible] magistratura e forze dell'ordine per ridare sicurezza e tranquillità ai cittadini della [illegible] di confine. Un'attività che [illegible] un po' di tempo [illegible] sotto gli occhi di tutti: carabinieri, polizia, Guardia di finanza hanno infatti intensificato i pattugliamenti notturni [illegible] blitz improvvisi nei locali e negli esercizi pubblici, sottoposti ad [illegible]ti e meticolosi [illegible]trolli. Agenti e funzionari della Criminalpol hanno inoltre operato per alcuni mesi nell'Ossola, setacciando tutti gli ambienti della malavita locale.

Sarebbero stati fatti passi avanti nelle indagini sulla tragica fine di Johnny Citrini, il frontaliere che era saltato in [illegible] con la [illegible] auto mentre attraversava il centro di Villadossola.

«Lo Stato - ha ribadito il prefetto - sta facendo tutta la sua parte, le amministrazioni locali devono muoversi a loro volta». [a. v.]

SERVIZIO A [illegible] 42

Due banditi hanno seminato il terrore con pistole e fucile a canne mozze

Assalto al market, rapinati anche i clienti

A Galliate, costretti a consegnare portafogli e gioielli

NOVARA. Rapina ieri in un sup[illegible] Galliate. Due banditi, [illegible] armato di pistola, l'altro con un fucile a [illegible] mozze, [illegible] entrati nel negozi della cooperativa Nuovi Orizzonti in via Gambaro e hanno [illegible] la [illegible] Non contenti hanno poi rivolto le loro attenzioni alla [illegible]za dozzina [illegible] clienti terrorizzati che in quel [illegible] all'interno. Sotto la minaccia delle armi hanno costretto tutti a consegnare loro portafogli e oggetti d'oro. Poi [illegible] balzati su [illegible] macchina che li attendeva all'uscita e [illegible] sono dileguati, probabilmente nel dedalo di viottoli del parco del Ticino.

Quando i malviventi - accento meridionale, volto scoperto, età apparente [illegible] anni - [illegible] entrati, nel supermarket c'erano cinque clienti: Giuseppe Torres, 33 anni, Elena Cova, 25, Maria Savino, 30 e [illegible] Canfora, 40 anni, tutti di Galliate.

Alla cassa si trovava Maria Solinas, 44 anni, socia della cooperativa, e fra i banchi c'era la giovane commessa Simona Airoldi di 21 anni.

I banditi, appena entrati nel negozio, hanno subito tirato fuori le armi e per tutti c'è [illegible] un momento di terrore.

Poi hanno obbligato i clienti ad avvicinarsi alla [illegible] in modo da tenere tutti sotto controllo.

Quindi hanno costretto Maria Solinas [illegible] aprire la [illegible] che conteneva circa [illegible] milione in contanti. Uno dei banditi ha fatt scivolare [illegible] denaro in [illegible] busta.

A quel punto i malviventi hanno indirizzato le loro attenzioni ai clienti: «Fuori i [illegible]ldi», hanno intimato esibendo a tutti le armi [illegible] fare minaccioso.

Tutti hanno consegnato i soldi ma i banditi - che presumibilmente contavano di fare un bottino più «importante» - non si [illegible] accontentati. Così tutti, clienti e dipendenti, sono stati costretti a consegnare anelli e collanine d'oro.

Giuseppe Torres [illegible] privato dell'orologio [illegible] bracciale d'oro del valore [illegible] oltre un milione e [illegible]. In totale [illegible] «colpo» ha fruttato ai due banditi [illegible] somme che va dai cinque ai sei milioni [illegible] lire.

Fatto il colpo i malviventi hanno urlato [illegible] qualche minaccia all'indirizzo dei pre[illegible] («Non seguiteci altrimenti sono guai»), poi sono usciti e saliti su una Fiat Uno di colore grigio scuro che [illegible] ad [illegible]derli, probabilmente [illegible] un complice al volante.

Dopo [illegible] attimo di comprensibile sbigottimento, i rapinati hanno [illegible] l'allarme telefonando ai carabinieri [illegible] Galliate.

Questi sono intervenuti immediatamente mentre anche da Novara arrivavano altri equipaggi per predisporre i posti di blocco.

Ma ogni tentativo di raggiungere i banditi è [illegible]. Il negozio nel quale ha avuto luogo la rapina è nei pressi di due vie d'uscita da Galliate: la strada per Cameri e quella dalla quale [illegible] poi facile sparire n[illegible] verde del parco che costeggia [illegible] fiume Ticino, confine fra Piemonte e Lombardia.

Non [illegible] escluso che i banditi siano arrivati a Galliate proprio dal Milanese o dal Varesotto. Hanno quasi certamente lasciato la Fiat Uno - molto probabilmente rubata - nel fitto del bosco, dove sarà difficile ritrovarla.

[illegible] verosimilmente saliti su un'altra macchina, certamente «pulita», e con questa hanno poi raggiunto indisturbati la strada per Varese. In questo periodo, col parco del Ticino frequentatissimo, nessuno ha forse fatto caso a quel[illegible] macchina. [m. s.]

Il giorno dopo il referendum tutti i partiti riflettono sui risultati

A Novara in pochi alla festa del Sì

S'intrecciano i commenti: «La gente ha dimostrato con il voto la volontà di cambiamento che emerge [illegible] tutti i livelli». Fa discutere l'alta percentuale di astensione nei Comuni montani

NOVARA. Festa per pochi intimi, quella di ieri sera, organizzata in piazza Duomo dai promotori del referendum. Non più di una trentina [illegible] persone hanno fatto circolo attorno all'auto attrezzata con altoparlante. Al microfono si sono alternati gli esponenti più in vista da Guido Pezzana (dc) a Giuliana Manica (pds) da Mauro Ramoni (pri) a Marco Oliva rappresentante della «Rete». Sono intervenuti anche altri promotori come Francesca Guglianetti Allegra, Giovanna Teodori, Ugo Boggero. Un sobrio brindisi con spumante distribuito in bicchieri di plastica, poi via con una raffica di interventi per celebrare il successo [illegible] scagliarsi verbalmente contro gli avversari. Tutto questo fra la generale indifferenza dei novaresi che non hanno interrotto il passeggio serale. Qualcuno s'è fermato incuriosito [illegible] chiedere cosa stesse succeddendo.

Certo questo schieramento eterogeneo coagulatosi per l'occasione, difficilmente potrà avere un seguito [illegible] si limiterà [illegible] fare l'elenco dei nemici individuando avversari ovunque.

Intanto [illegible] moltiplicano i commenti dei partiti [illegible] delle organizzazioni che hanno sostenuto le ragioni del sì invitando gli elettori a recarsi alle [illegible]. Così [illegible] esempio il segretario [illegible] pds di Verbania Marco Travaglini ha detto «La maggioranza [illegible] degli italiani ha dimostrato di [illegible] più [illegible] del ceto che ci governa e che pretende di comandare il paese. E' la rivincita della politica pulita sugli intrallazzi dei signori delle preferenze». Il sindaco [illegible] Novara Armando Riviera identifica il successo [illegible] sì con un voto di protesta [illegible] confronti di tutti i partiti «La gente è stufa. Questo è il messaggio vero e chiaro uscito dalle urne e del quale dovremo tenere tutti conto».

Si discute ancora molto anche sulla partecipazione [illegible] voto nelle diverse località della provincia. Tocca a Bannio Anzino in valle Anzasca il primato provinciale dell'astensionismo. «Siamo la pecora nera di tutta la provincia» dicono in paese, commentando [illegible] fatto che dei [illegible] elettori residenti nelle tre

I promotori novaresi [illegible] referendum brindano [illegible] successo del Sì nella festa organizzata ieri sera in piazza Duomo

frazioni del [illegible] Bannio, Anzino e Pontegrando solo [illegible] 23,8 % abbia trovato tempo e voglia di recarsi alle urne.

Le percentuali non [illegible] molto incoraggianti anche per altri centri delle valli ossolane, della Cannobina [illegible] dell'alto Verbano. Sempre in valle Anzasca Macugnaga [illegible] raggiunto il 38%, Calasca mezzo punto in meno, solo Vanzone [illegible] 40,2 [illegible] Ceppomorelli col 42,9 hanno fatto un po' meglio restando pur sempre al di sotto del «quorum». Non l'hanno raggiunto nemmeno Re (47,6%,) Craveggia (42,9), Santa Maria Maggiore (41,3) in valle Vigezzo, né altri comuni [illegible] montagna come Cursolo (39,1) o Valstrona nel Cusio (36,3 %). Equanime la partecipazione degli elettori [illegible] Crevoladossola: ha votato il [illegible] secco, l'altra metà degli iscritti ha preferito «il mare».

Può avere influito sulla scarsa partecipazione locale quel vago sentore di simpatie autonomistiche sempre presenti nella zona, forse l'appello astensionistico del senatore Bossi ha [illegible] orecchie disponibili [illegible] farsi sentire.

Se la campagna elettorale [illegible] stata decisamente debole dappertutto, nell'Ossola [illegible] certamente passata pressochè inosservata, senza appariscenti dibattiti pubblici o sulla stampa locale.

[r. s.]

LETTERE AL [illegible]

Camere di commercio e [illegible] onerosi

A proposito di bollettini inviati a domicilio, problema sollevato giorni fa da un lettore, vorrei esprimere anch'io la mia protesta. [illegible] riferisco al contributo denominato «diritto [illegible] favore delle Camere di Commercio», che anche quest'anno ha subito [illegible] ingente aumento rispetto all'anno precedente. Quella del rilevante [illegible] [illegible] [illegible] spiacevole consuetudine che da anni [illegible] ripete senza che nessun responsabile della Camera di Commercio si degni di darne [illegible] giustificazione pubblica.

Qualcuno ha calcolato che in nove anni il «diritto» [illegible] [illegible]tato del 970 per cento: dalle 20 mila lire dell'82 [illegible] 138 mila del 1991. Con quali argomentazioni viene motivato un incremento di tale rilevanza?

Un altro grave problema [illegible] rappresentato dai bollettini falsi predisposti da pseudo [illegible]se editrici, inviati anteriormente a quelli ufficiali della Camera di Commercio locale: un annuncio apparso sul giornale giorni fa, [illegible] cura della Camera di Commercio medesima, diffidava dal fa[illegible] versamenti definiti [illegible] obbligatori» ad enti non autorizzati. Domando: non era opportuno pubblicarlo prima tale importantissimo appello?

Ivo Lodigiani, Novara

Il problema dei rifiuti è di natura politica

Ho letto la dichiarazione rilasciata dal presidente della Snu a «La Stampa» del [illegible] giugno in merito all'inefficienza dell'impianto di compostaggio dei [illegible]fiuti solidi urbani (Rsu), all'esaurimento delle discarica della Bicocca e all'inefficacia della raccolta differenziata.

Mi si conceda una considera[illegible] e una proposta. [illegible] mio parere, la causa della drammatica situazione ambientale descritta dal presidente della Snu va individuata nella mancanza [illegible] una vera [illegible] propria politica della raccolta differenziata dei rifiu[illegible]. A tale scopo, mi [illegible] un'osservazione tecnica sulla natura del compost.

Tale prodotto, per risultare [illegible] vantaggioso [illegible] utilizzabile per [illegible] agricolo, deve possedere caratteristiche ben precise, quali l'assenza [illegible] metalli pesanti che sono altamente inquinanti. Ora, [illegible] caso del compost che dovrebbe essere prodotto dall'impianto [illegible] Novara questo non avviene proprio [illegible] [illegible] dell'eterogeneità dei rifiuti trattati.

Ciò è dovuto, si badi bene, non [illegible] difficoltà tecniche [illegible] alla decisione politica di non privilegiare una raccolta sistematica e differenziata non limitata alle pile, batterie, farmaci e [illegible]tro. Un chilo di spazzatura domestica è infatti costituito dal 30-40% di rifiuti organici, 20-[illegible] di carta, cartone e affini, 15% di tessuti, legno e altro, 10% di plastiche, 10% [illegible] [illegible] e, infine, 3-5% [illegible] metalli.

La proposta vuole invece suggerire [illegible] Presidente della Snu un provvedimento cui egli sembra [illegible] aver pensato. Organizzare una raccolta (come avviene in altre città d'Italia) tale che i rifiuti organici vengano separati dagli altri alla fonte. Certo, questo vuol dire pretendere che il Comune di Novara si doti, [illegible] ulteriori indugi, di un regolamento che abbia come cardine proprio [illegible] concet[illegible] [illegible] raccolte differenziata.

Questa proposta [illegible] [illegible] velleitaria. E' anche quanto [illegible] dc novarese (di cui il presidente della Snu è un esponente) chiede nelle proposte conclusive del Gruppo [illegible] lavoro sui problemi ambientali per la Provincia.

E allora, a quando la decisio[illegible] politica?

Luciano De Silvestri, consigliere provinciale Verdi

C'è poca solidarietà per gli operai di Villa

C'era una volta l'Ossola industriale, «terra promessa» per decenni [illegible] migliaia [illegible] immigrati in cerca di lavoro. Oggi [illegible] solo un ricordo. Sono [illegible] operaio della Vinavil di Villadossola, la fabbrica chimica che il gruppo Enichem ha deciso [illegible] chiudere entro [illegible] '94. [illegible] quarant'anni e anch'io, [illegible] altri colleghi, ho davanti scelte pesanti: accettare [illegible] trasferimento a Ravenna o cercare un nuovo posto, ma [illegible] il rischio di rimanere disoccupato. Qui non [illegible] facile, anche [illegible] frontalierato in Svizzera [illegible] praticamente [illegible].

In ogni caso, non mi resterà che fare le valigie. [illegible] di fronte a prospettive come queste, che toccano centinaia di famiglie, [illegible] mi sembra ci sia solidarietà [illegible] parte [illegible] tutti. E' un fatto che mi amareggia. Commercianti, artigiani [illegible] piccoli impresari della [illegible]na guardano alla nostra battaglia in difesa della fabbrica quasi come se la [illegible] [illegible] li riguardasse. Eppure tocca anche le loro attività. Non vorrei se ne accorgessero quando ormai sarà troppo tardi. Ma allora anche loro saranno soli.

Lettera firmata, Domodossola

L'ufficio di protezione civile della prefettura sta operando per sistemare una parte dei profughi

Sessanta albanesi arrivati nel Novarese

Dai piccoli Comuni viene la disponibilità ad ospitarli. Maggiore chiusura a Novara città dove esiste già il problema degli extracomunitari. L'assessorato all'assistenza dichiara: «Non sappiamo dove metterli»

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

«Ho già cinque figli; un ragazzo in più, quindi, non può crearmi problemi. [illegible] perché ho dato la mia disponibilità [illegible] ospitare qualche giovane profugo albanese». La signora Maria Macchi, galliatese, [illegible] [illegible] delle persone che si sono rese disponibili ad ospitare gli albanesi. In una par[illegible] della sua casa, assolutamente indipendente, ha già due famiglie. In entrambi i casi padre, madre e un figlio giovanissimo.

«Avevo lo spazio - dice la signora Maria che è moglie [illegible] un industriale - [illegible] mi è sembrata la cosa più giusta da fare. [illegible] sono rivolta alle Caritas, quindi alla croce [illegible]. Un paio di settimane fa dalla questura [illegible] Novara mi hanno telefonato dicendomi che avevano il due famiglie di albanesi. Non ci ho pensato due volte: [illegible] salita in macchina e sono andata a prenderli».

Maria Macchi aggiunge di non [illegible] avuto alcun problema dai suoi ospiti. «L'unica cosa che [illegible] ancora da risolvere - dice - è il lavoro. Questi albanesi, che comunque hanno tutti [illegible] livello culturale discreto, vogliono tro[illegible] un'occupazione. Non ci so[illegible] però ancora riusciti».

Le due famiglie [illegible] albanesi che hanno trovato ospitalità [illegible] Galliate, presso i Macchi, non sono però le sole arrivate nel Novarese. Grazie alla disponibilità espressa dai privati, l'ufficio di protezione civile della prefettura ha già trovato posto a una sessantina di albanesi.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima parte dei 221 profughi che dalla Regione sono stati assegnati a Novara [illegible] provincia. Un gruppo abbastanza folto (una quindicina di unità) [illegible] finiti a Domodossola ospiti di padre Michelangelo. Altri, [illegible] sempre in piccolissimi gruppi, sono in questo [illegible] quel paese. Gli ultimi, [illegible] ordine di tempo, sono stati sistemati [illegible] Casalino [illegible] a Vaprio d'Agogna.

Rimane assai problematico, invece, sistemarne qualcuno a Novara capoluogo. «Stiamo ancora completando gli alloggi per gli extracomunitari - dice l'as[illegible] all'assistenza Pierangelo Tagliamacco - e questa «tegola» degli albanesi [illegible] sappiamo proprio come pararla».

Tagliamacco dice di [illegible] concordato col sindaco Riviera una linea [illegible] condotta ferma: «Non sappiamo dove mettere i profughi. Non c'è posto. Non credo che dalla prefettura arriverà una ingiunzione, ma in quel [illegible] chiederemmo che la stessa prefettura passi all'eventuale esproprio».

Gli alloggi per gli extracomunitari - spiega Pierangelo Tagliamacco - sono [illegible] rotazione». «E' il [illegible] che siamo riusciti a fare. Come si può pensare di provvedere agli albanesi per i quali gli alloggi servono in via definitiva, non certo a rotazio[illegible]. In più, stando alle indicazioni, [illegible] profughi dovrebbe essere [illegible] anche un posto [illegible] lavoro e pure questo è [illegible] problema di difficile soluzione».

«L'inserimento dei profughi albanesi - continua l'assessore comunale all'assistenza - dovrebbe essere totale. Non vengono chiesti alloggi di fortuna ma appartamenti confortevoli, degni di ospitare bene delle famiglie. Noi abbiamo in questo momento non poche richieste [illegible] questo tipo di alloggio che ci vengono dai novaresi in difficoltà. Siamo di fronte a [illegible] periodo di sfratti. Insomma, il quadro della città sotto il profilo delle abitazioni è tutt'altro [illegible] roseo. Capisco bene quelle amministrazioni che [illegible] oppongono [illegible] fermezza. Nei piccoli centri l'inserimento riesce meglio? Può darsi. Ma in una realtà complessa come quella della città [illegible] Novara far passare certe cose non è possibile».

C'è quindi una differenza notevole fra il capoluogo e la pro[illegible]. In città l'ospitalità agli albanesi è sempre difficile come lo era all'inizio (in questo gli amministratori sono sempre rimasti coerenti); più aperti i piccoli centri e i circa 60 albanesi già arrivati lo dimostrano chiara[illegible]. In prefettura l'opera di sistemazione continuerà. Poi, quando non ci sarà più disponibilità verrà deciso il da farsi.

[illegible]

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Cesare Comalba (1908), via Alcarotti, 3; Emilio Bergonzi (1920), via Megolo, 2; Ottavio Lovisolo (1913), via Bertona, 6; Veronica Catanzaro (1911), via Europa, 15; Luigia Mozzatti (1898), [illegible] Perazzi, 17.
SI SPOSERANNO. Maurizio De Salvo, ag. custodia, [illegible] Righi, 53 [illegible] Fabiola De Caroli, casalinga, via Righi, 53; Fabio Rossi, impiegato, Galliate e Flavia Titton, impiegata, via Bossi, 21; Claudio Centonze, sottuff. A.M., Cerano [illegible] Paola Ariello, impiegata, Napoli.

[illegible]

MORTI. Berotta Pierina (1902)
[illegible] [illegible] Giuseppe Fungo con Loredana Brunelli.

CALTIGNAGA

NATI. Rebecca Delsale.
[illegible]TI. Anna Cominola; Luigi Sacco; Mario Meneghini; Gia[illegible] Casali; Maria Barigozzi; Germana Bobbio; Rosa Iulita.
MATRIMONI. Giancarlo Piollini e Cristina Migliorini; Michele Bruno [illegible] Cinzia Stocco; Attilio Orcese e Maria [illegible] Platini.
[illegible] [illegible] Marco Padovani [illegible] Carla Gabriella Gambaro; Gianfranco Zaggia [illegible] Nadia Omarini; Egidio Giovini [illegible] Monica Bergamaschi.

GALLIATE

NATI. Francesco Angelo Ramò; Luca Lombi.
MORTI. Antonio Airoldi; Fabrizio Pierri.
MATRIMONI. Maurizio Zambolin e Tiziana Martani; Marco Bertoncelli [illegible] [illegible] Caregnato.
[illegible] SPOSERANNO. Maurizio Abruscato e Maria Rita Sala; Massimiliano [illegible] [illegible] Sabrina Bondi; Fabio Rossi [illegible] Flavia Titton; Gianfranco Sireus e Milena Giuliani.

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible]ttina in piazza, quando Intra era comune

Qualche passante e il carretto di un venditore popolavano piazza Ranzoni agli [illegible] del '900. Sullo sfondo [illegible] scorge il palazzo del municipio che allora dava il [illegible] alla piazza e che risale al periodo in cui Intra era un comune.

(DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: [illegible] Vittoria 2, [illegible] [illegible] Cavour, 1. 0321/398.401/2; fax 36.391
[illegible] via Ferraris 13, telefono 0324/43.702
Verbania: via [illegible] Bonis 57, telefono: [illegible]

[illegible]

Numero verde (basta [illegible] gettone): 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenze: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/61.61
Borgomanero: 0322 / 843.093
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.800 - 63.699
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323/924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.81
Borgomanero: 0322/81.500
Domodoss.: 0324/491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/242.223
Borgomanero: 0322/81.410
Domodoss.: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domodoss.: 0324/492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e gio. 8-14; sabato 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

[illegible]

Novara: 455.555
Arona: [illegible]
Borgomanero: [illegible]
[illegible] [illegible]
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago [illegible] Borgomanero 844.862

[illegible]

Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.869
Domodossola: 42.271 - [illegible]rovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
[illegible] 30.472
Verbania: [illegible]

[illegible]

Baveno: 924.222
Domodossola: [illegible]
S. Maria Maggiore: 94.663

[illegible]

Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.8361

FARMACIE

[illegible] dalle 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Dal* [illegible], [illegible] Mazzini; dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, via Beltrami

PROVINCIA

[illegible]rona: Manzoni; **Pombia:** Perotti; **Oleggio:** Paracchini; **Barengo:** Ghiringhelli; **Cressa:** Buzzacchi; **Gargallo:** Slondrini; **Verbania** [illegible] Melo; [illegible]**biasca:** Gasparotto; **Cannobio:** Fida; **Stresa:** Giuliano; **Lesa:** Passirani; **Pregila:** Camisani; **Craveggia:** Salvagno; **Villadossola:** Montagna; **Premosello:** Rosso; **Macugnaga:** Grandi; **Omegna:** Mantegazza; **Gattinara:** Sozzi

---

Serenamente, ma troppo presto, è andata avanti

Franca Barberi Magistrini

Oh Signore aiutaci ad accettare la Tua volontà. La piangono il marito **Mario**, i figli **Paolo** con **Teresa**, **Francesca Alessandra** e **Nicoletta Piero** con **Matelda Stefano** e **Chiara Adele** con **Giovanni Elena Federica** ed **Andrea**. La sorella **Annamaria** con **Alberto** la cognata **Rita** ed i cognati **Carlo** con **Franco** e **Gianni** con **Zina** i nipoti i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 12 giugno alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Varallo Pombia, partendo dall'abitazione, quindi la salma sarà tumulata nel cimitero di Maggiora.

— **Varallo Pombia, 11 giugno 1991.**

Francesco e Maria Antonietta Bobbio sono affettuosamente vicini a Mario e figlioli nel piangere la cara

Franca Magistrini Barberi

— **Novara, 11 giugno 1991**

Partecipano al lutto:
Antonio e Lucia
Luisa e Giorgio
Marco e Margherita
Franco e Gloria
Elena e Claudio
Chiara e Maurizio
Guido e Luca
Carla Tencajoli.

Nei primi quattro mesi la spesa è aumentata del 7,1 per cento

I PREZZI DECOLLANO

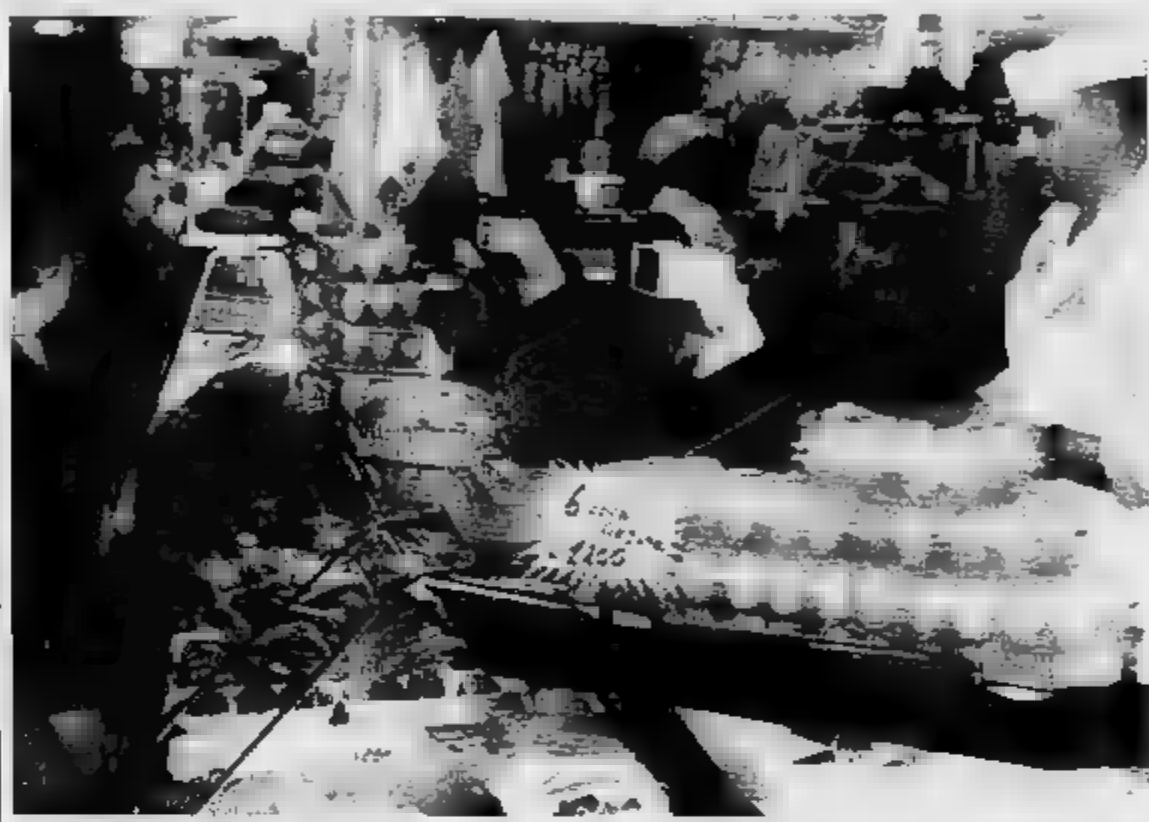
Maggiori incrementi per alimentari e verdure Previsioni più favorevoli per il resto dell'anno

NOVARA. Volano, nel capoluogo, i prezzi al cons[illegible] nei primi quattro mesi di quest'anno. Sono aumentati del 7,18 per cento, rispetto allo [illegible] periodo dell'anno scorso. Ben oltre i limiti delle rilevazioni nazionali sul [illegible] della vita.

L'assessorato al [illegible] aveva definito, due anni or sono, un paniere campione che [illegible] va il 35,7 per cento della spesa complessiva di una famiglia media. Il dato dell'aumento quindi, è sì significativo ma per difetto. Va ricordato però che nei primi quattro mesi dell'anno scorso l'aumento era stato del [illegible] per cento.

Quali le cause di questo balzo in avanti per certi versi inaspettato? «La grande paura del conflitto iracheno - risponde l'assessore Quinto Leone - ha provocato effetti contrastanti. Ci sono stati gli aumenti tariffari della [illegible] finanziaria del governo, le transazioni dei prodotti energetici e la rivalutazione del dollaro. Tutti elementi che hanno contribuito ad innescare aspettative inflazionistiche sul [illegible] settore distributivo locale ha cercato di ammortizzare, per quanto possibile gli aumenti, mantenendo pressocchè stabili le quotazioni [illegible] del paniere per concentrare i rincari sui prezzi minimi».

Ma vediamo qual'è stato il contributo dei singoli [illegible] merceologici nella formazione dell'indice di aumento.

Va precisato che le rilevazioni dei prodotti alimentari e generi vari [illegible] effettuate presso i supermercati di Novara che soddisfano [illegible] il [illegible] per cento [illegible] richiesta commerciale.

Gli aumenti più consistenti si sono registrati per prosciutti, salumi, carni e tonno in scatola margarina e oli di mais, tutto il settore [illegible] vini e delle bevande. Negli ultimi due mesi c'è stato un rincaro del caffè con punte anche del 44 per [illegible].

Nel [illegible] della frutta e verdura il mercato ha avvertito il [illegible] andamento climatico che ha arrecato seri danni alle colture ortofrutticole provocando incrementi anche del 50 per cento per insalate e ortaggi. In questo settore l'inflazione viaggia a livelli preoccupanti del 12 per cento. Di conseguenza [illegible] un calo dei consumi.

Rallentano la corsa [illegible] prezzi le carni bovine anche se i gusti del consumatore si stanno orientando diversamente rispetto al passato contribuendo a contenere l'indice [illegible] 3 per cento [illegible] punte del [illegible] per la costoletta con l'osso. Hanno subito un rialzo dei listini le carni bianche ed [illegible] particolare il pollo per le parti meno pregiate. [illegible] incrementi [illegible] stati valutati nella misura del sei per cento. Sostanzialmente stabili le quotazioni dei prodotti ittici che rafforzano l'alternatività [illegible] consumo di questo alimento ancora poco presente nelle abitudini alimentari dei novaresi.

I prezzi dei settori abbigliamento [illegible] calzature erano stati contenuti, lo scorso anno, dalla diminuzione dell'Iva. Adesso hanno ripreso a salire superano il 7 per cento con punte del dieci per le scarpe.

[illegible] questo è il primo consuntivo [illegible] certo incoraggiante, cosa [illegible] riserveranno i prossimi sei mesi?

La risposta viene [illegible] Leone dopo un sondaggio svolto presso i grossisti.

«Le previsioni sono più rassicuranti. [illegible] alimentari e le bevande dovrebbero [illegible] prezzi sufficentemente stabili ad eccezione dei liquori per i quali sono previsti forti aumenti per gli effetti combinati di nuove tasse e l'entrata in vigore dei nuovi listini. Ritocchi sono da prevedere anche per i salumi così [illegible] per le verdure [illegible] i prodotti [illegible] scatola. In crescita, con incrementi anche dell'8-10 per cento, i generi di abbigliamento per la prossima stagione autunno-inverno».

Renato Ambiel

La spesa alimentare influisce sempre di più sul bilancio [illegible], i prezzi al consumo aumentano in misura vertiginosa

---

E' PASSATO UN SECOLO

L'acqua ferruginosa restituiva la virilità

DALLE varie pubblicazioni riguardanti la storia della medicina rileviamo che nella seconda metà e in particolare verso la fine del secolo scorso i progressi per curare le malattie con i farmaci e con la chirurgia sono stati continui [illegible] efficaci. Ma la nuova scienza medica, oltre ad [illegible] ostacolata nella [illegible] funzione ospedaliera dalla carenza [illegible] strutture, doveva impegnarsi seriamente per debellare i tanti e troppi pregiudizi, misti a vecchi concetti sanitari, persistenti tra la gente di ogni ceto.

Esattamente cento anni [illegible] a Novara c'erano ventotto medici tra ospedalieri e condotti per [illegible] mila abitanti, compresi i residenti nelle frazioni. Le farmacie [illegible] otto e le ostetriche 17. Periodicamente arrivavano epidemie: tifo, morbo spagnolo, [illegible] le [illegible] più costanti erano [illegible] sifilide e la scrofola. La pediatria faceva i primi passi soprattutto all'estero, mentre nel nostro ospedale chi [illegible] occupava [illegible] malattie dei bambini [illegible] ancora il ginecologo che doveva convincere i genitori a praticare l'igiene. Il pregiudizio che non si dovesse lavare la testa ai neonati, e che anzi la crosta o scaglie dell'epidermide fossero necessarie per proteggere il cervello dall'influenza degli agenti esterni [illegible] comune. La crosta lattea veniva, per altro pregiudizio, dalla luna con il suo influsso nella [illegible] ultima fase. Se proprio fosse stato [illegible] toglierla bisognava usare l'olio che ardeva nella lampada di [illegible] Silvestro... Erano stati i medici della vecchia scuola a sconsigliare le abluzioni sia per i piccoli che per gli adulti ed in quel momento [illegible] facile capovolgere le consuetudini. Ora si diceva: «Fate largo all'acqua, non lesinatela sopra: l'acqua tutto deterge, tutto pulisce e risana». La carenza di nozioni sanitarie tra la gente era evidente; allora con la parola «infiammazione» si definiva qualunque male che insorgeva. Disturbi reumatici, lombaggini, catarri gastrici, occhi arrossati, lingua patinosa, respirazione difficile, erano tutte infiammazioni il cui rimedio, naturalmente [illegible] senza parere medico, era i purganti, credendo in tal modo di «rinfrescarsi». Il più noto di tutti era formato dalle «Pillole di Sanità» prodotte dal laboratorio Mazzolini di Roma. Le anomalie, le piccole deviazioni fisiche [illegible] no considerata poi conseguenze di cose strane e misteriose. [illegible] labbro leporino [illegible] dovuto all'impressione morbosa ricevuta dalla madre nel periodo della gravidanza per la [illegible] qualche lepre o di qualche coniglio; [illegible] «voglie materne» o macchie [illegible] vino, che la scienza chiamava [illegible] teleangectasia, era colpevole la madre per essersi grattata qualche parte del corpo mentre contemplava avidamente le fragole, le ciliegie, o [illegible] grappolo d'uva. Anche il mal [illegible] denti aveva i propri tabù: tipico era quello riguardante il canino che corrispondeva, secondo [illegible] sapienza del volgo, [illegible] l'occhio, e guai a farselo cavare anche [illegible] guasto perché sarebbe diminuita la vista. Bisognava curarlo con i semi di canapa abbrustoliti mettendoli ben [illegible] sulla guancia.

Chi però aveva mezzi ed opportunità di contattare il medico [illegible] ed avere tra le mani una ricetta sapeva che presso la farmacia Giannotti, quella che c'è ancora dietro la Borsa, trovava il «Rosolio Tonico», lo «Sciroppo di Pariglina», e se aveva perso la virilità, l'«Acqua Ferrugi[illegible]» [illegible] dottor Mazzolini, tanto reclamizzata per rientrare nella norma.

Gaudenzio Barbè

Designati gli amministratori straordinari delle Usl novaresi

Arrivano i commissari

Nella «51» di Novara resta al vertice il presidente uscente Giordano Colpo di scena ad Omegna dove fallisce la candidatura del psdi

NOSTRO [illegible]

Alessandro Giordano, presidente uscente dell'Usl 51 di Novara è anche il nuovo amministratore straordinario. Di fatto non deve fare altro che cambiare la targhetta sull'ingresso dell'ufficio sostituendo la dizione «presidente» con la nuova. La notizia ufficiale della designazione ieri non era ancora arrivata a Giordano. Siamo stati [illegible] ad anticiparglie[la]. L'intervista col nuovo [illegible] nistratore straordinario (...o col vecchio presidente, [illegible] preferite) [illegible] quindi [illegible] questo punto ben preciso: «Non ho ancora informazioni [illegible] riguardo; comunque al futuro amministratore straordinario si presenterà questa particolare situazione: sarà solo lui a prendere le decisioni in quanto il comitato di gestione non esisterà più».

Ed è quindi questa la «novità» più rimarchevole: una sola persona a decidere. Fatto positivo? Molto probabilmente sì, almeno sotto il profilo della rapidità dei provvedimenti.

«L'altra novità - dice sempre Giordano - è che il comitato dei garanti sostituisce l'assemblea assumendone alcune funzioni».

[illegible] cambiamento - [illegible] questa è [illegible] domanda «scontata» - nel [illegible] specifico [illegible] Novara che novità comporterà? Giordano presidente sarà diverso di [illegible] Giordano amministratore straordinario?

La risposta del presidente-amministratore è decisa: «No, spero proprio [illegible] no. D'altra parte [illegible] ora di finirla con l'affermare che i politici non debbono amministrare un'unità sanitaria. Si può essere politici e amministrare bene e si può non essere politici e amministrare male».

Nella designazione dei nuovi amministratori delle sette unità sanitarie [illegible] provincia [illegible] Novara - destinati [illegible] gestire la sanità pubblica per il periodo (un anno?) durante [illegible] quale verrà varata [illegible] nuova legge di riforma ...della riforma sanitaria - [illegible] mancate le sorprese. [illegible] fatto scalpore l'assegnazione dell'Usl 56 di Omegna [illegible] dc Stefano Calderoni quando i pronostici - e forse anche gli accordi ai vertici dei partiti - davano per scontata la designazione del socialdemocratico Gioberge.

Non sono pochi a definire questo «sgarbo» fatto al psdi come una...mina vagante, destinata a esplodere chissà dove e chissà quando, ma di certo in una [illegible] nella quale il voto socialdemocratico può determinare una eventuale «svolta».

Un'altra sorpresa è venuta fuori a Verbania (Usl 55), ma questa volta all'interno del partito socialista. Sembrava fatta per Guida e [illegible] carica è andata a Giuseppe Paolo De Cesare, segretario della comunità montana Valle Ossola.

A Novara il vertice dell'Usl 51 non ha avuto neanche il [illegible]. Al presidente Alessandro Giordano succede infatti l'amministratore straordinario... Alessandro Giordano. Di fatto la stessa persona.

Questi gli altri amministratori straordinari: A Galliate - Usl 52 - il socialista Pierbaldi Airoldi, ad Arona (Usl 53) il dc De Vecchi, a Borg[illegible] (54), il socialista Cornelio Masciadri, in procinto di tornare al senato.

Entrambi appartenenti alla democrazia cristiana gli amministratori straordinari [illegible] Domodossola (Usl 56) e [illegible] Omegna (57): Paglino e Calderoni. Il conteggio [illegible] chiave [illegible] spartizione è p[illegible] fatto: [illegible] unità sanitarie alla dc e tre al psi. A Novara, quindi, si accentue la tendenza all'alleanza a due che esiste [illegible] parecchi Comuni. **(m. s.)**

DONEGANI, NUOVO PRESIDENTE

NOVARA. Il professor Giuseppe Sironi, [illegible] a Guastalla (Reggio Emilia) 61 anni fa, è il [illegible] presidente dell'Istituto di ricerca Guido Donegani. L'ha designato l'assemblea degli azionisti. Viene a sostituire Roberto Passino, rimasto in carica per due anni, nominato adesso Magistrato del Po. Sironi, laureatosi in chimica industriale nel 1954, può considerarsi [illegible] novarese a tutti gli effetti. Vive nel capoluogo da [illegible] anni. Abita con la famiglia, moglie e tre figli, in via Piave. Arrivò a Novara, neolaureato, approdando [illegible] Donegani come ricercatore diventando poi responsabile di ricerca. Dal '73 [illegible] stato per quattro [illegible] direttore dell'Istituto collaborando con il professor Colombo nel settore della geochimica ed in particolare mettendo a punto nuove tecniche per l'esplorazione dei pozzi petroliferi. Ha lasciato Novara nel 77, pur mantenendo qui la famiglia, per trasferirsi alla Vitroil quale amministratore delegato eppoi alla Enichimica come direttore centrale ricerca e sviluppo. Da [illegible] anni [illegible] l'amministratore delegato di Enirìcerche, a San Donato Milanese. **(r. a.)**

Il professor Giuseppe Sironi

Una risposta alle richieste degli abitanti, dopo l'intervento del prefetto

Ossola, torna il commissariato

Agli inizi degli Anni Sessanta era stato tolto e le sue funzioni erano passate al settore di polizia di frontiera. Continuano le indagini per far luce sugli ultimi attentati

DOMODOSSOLA. Il capoluogo ossolano riavrà presto [illegible] commissariato di polizia [illegible] [illegible]ttà. Lo ha annunciato il prefetto [illegible] Novara, Vittorio Jannelli, che si è occupato personalmente della questione [illegible] ha ricevuto in que[illegible] giorni assicurazioni dal ministero dell'Interno. E' un'altra risposta concreta alle istanze di una zona, l'Ossola appunto, bersagliata [illegible] attentati, incendi dolosi, atti criminosi e vandalismi di ogni tipo che invoca da tempo maggiore sicurezza e misure adeguate per l'ordine pubblico.

[illegible] Domodossola un commissariato [illegible] ps c'era già. Sul finire degli Anni Sessanta [illegible] stato tolto, le [illegible] funzioni [illegible] passate al [illegible] di polizia [illegible] frontiera che si occupa dei controlli [illegible] valichi ferroviari e stradali. Una scelta che [illegible] è rivelata perdente sul fronte dell'ordine pubblico nel capoluogo ossolano [illegible] nei [illegible] vicini. L'organi[illegible] del settore di frontiera si è via via assottigliato, gli agenti [illegible] sono neppure sufficienti a garantire i controlli di confine sulle decine di treni internazionali che passano ogni gi[illegible] da Domodossola trasportando migliaia di viaggiatori. Rispetto agli Anni Sessanta le esigenze [illegible] un adeguato filtro alla frontiera sono infatti aumentate per il terrorismo internazionale, il traffico della droga, l'emigrazione clandestina. Da anni, gli organici del settore di polizia [illegible] frontiera [illegible] così integrati da una ventina [illegible] carabinieri che effettuano il controllo dei passaporti [illegible] treni. E in questo modo si sono inevitabil[illegible] ridotte, sia per la polizia sia per i carabinieri, le disponibilità [illegible] [illegible] e [illegible]zi per garantire l'ordine pubblico sul territorio. Una situazione che [illegible] state ripetutamente sottoli[illegible] anche dal sindacato di polizia, in prima fila [illegible] rivendicare la riapertura a Domodossola del commissariato di città.

Un problema che non poteva più essere eluso di fronte alla minaccia che la criminalità organizzata allunghi le mani sull'Ossola. Non [illegible] certo che esplosioni misteriose, attentati, incendi dolosi a ripetizione che purtroppo continuano e movimentare le notti ossolane siano riconducibili [illegible] un solo, preciso disegno criminoso. Ma ormai nessuno sottovaluta il pericolo che il racket delle estorsioni [illegible] altre forme di malavita organizzata stiano mettendo le radici anche nell'Ossola.

Il prefetto ha ribadito che il potenziamento delle forze [illegible] polizia non è certo la sola misura adottata per fronteggiare l'attacco della criminalità. C'è stato un grosso impegno di forze dell'ordine [illegible] magistratura per far luce sugli episodi più inquietanti che darà presto i suoi frutti. Un grosso lavoro è stato svolto anche dagli uomini della Criminalpol del Piemonte che hanno trasmesso alcuni voluminosi dossier alla magistratura, ancora coperti [illegible] segreto istruttorio.

[illegible] nuovo commissariato avrà anche una sede adeguata nella nuova caserma [illegible] Ps che sta sorgendo in Via Romita, accanto alla pretura. La costruzione dovrebbe essere ultimata entro l'anno o al massimo nei primi mesi del '92.

L'edificio ospiterà tutte le forze [illegible] polizia cittadine ad eccezione [illegible] settore di frontiera [illegible] della Polizia ferroviaria che continueranno ad operare nell'ambito della stazione internazionale. Ci saranno alloggiamenti finalmente confortevoli per gli agenti di [illegible] [illegible] [illegible] in una sede angusta [illegible] assolutamente inadeguata in corso Ferraris.

Adriano Valli

La nuova caserma in costruzione. In questo edificio dovrebbero trovare posto gli agenti del commissariato

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Aveva [illegible] pistola [illegible] banconote sospette

Arrestato ieri per detenzione di arma da fuoco Francesco Visicchio, [illegible] anni, impresario [illegible] originario [illegible] [illegible] ma residente a Imolo [illegible] Orta. Durante una perquisizione domiciliare i carabinieri hanno scoperto una pistola con la matricola abrasa, oltre a banconote per circa 30 milioni, [illegible] parte bruciacchiate. Secondo un'ipotesi avanzata dagli inquirenti, il fatto può [illegible]re [illegible] in relazio[illegible] con i furti [illegible] centinaia di milioni compiuti ai danni delle poste di Borgomanero, Gozzano e Domodossola, [illegible] realizzati [illegible] la tecnica [illegible] «buco» nella cassaforte con la fiamma ossidrica. Durante l'interrogatorio, Visicchio [illegible] comunque voluto precisare che i soldi non erano bruciacchiati bensì bagnati, a [illegible] di infiltrazioni d'acqua nella cassetta [illegible] cui li custodiva in cantiere.

PREMOSELLO CHIOVENDA

Incendi boschivi al poligono [illegible] Nibbio [illegible] [illegible] Possaccio

Fiamme ieri pomeriggio nelle boscaglie vicine al poligono militare [illegible] Cuzzago Nibbio. Al momento era [illegible] corso un'esercitazione a fuoco e gli stessi militari si [illegible] adoperati assieme ai vigili del fuoco per lo spegnimento. Fiamme, sempre ieri pomeriggio, nella vegetazione che circonda [illegible] frazione verbanese di Possaccio. I vigili del fuoco sono riusciti a domarlo in poco più di un paio d'ore.

NOVARA

Identificata la donna trovata morta nel canale

E' stata identificata la donna ripescata lunedì nel canale Sella. Si [illegible]a di Rosina Giudice, 63 anni, residente in via Pietro Azario 17. Si era allontanata domenica dalla comunità terapeutica dov'era ricoverata. Ha dato l'allarme il custode [illegible] centrale elettrica di Olengo, che per primo ha visto il corpo della donna nella griglia.

[illegible]

Rubò in un bar, condannato giovane [illegible] Ornavasso

Processo per direttissima e condanna [illegible] sei mesi di reclusione per Dante Torre, un tossicodipendente [illegible] [illegible] anni, residente ad Ornavasso. E' stato fermato da una pattuglia di carabinieri lunedì [illegible]mattina subito dopo aver sottratto l'incasso, di poco più [illegible] centomila lire, dal registratore di [illegible] [illegible] un bar di Baveno.

A Domodossola ieri i funerali delle due vittime nell'incidente di Preglia

In 2 mila per i giovani morti

Entrambi lavoravano in Svizzera ed erano capifamiglia, [illegible] in coma il loro amico
A Cerano l'addio al padre e alla figlioletta di 4 anni uccisi da [illegible] Tir, tutto il paese si è fermato

NOVARA. Oltre 2 [illegible] persone hanno p[illegible] parte ieri pomeriggio ai funerali di Antonino Pangallo e Adriano Santopolo, i due giovani deceduti nell'incidente avvenuto a Preglia di Cravoladossola nella notte tra sabato e domenica.

La chiesa dei santi Gervasio e Protasio era gremita di gente; così anche la piazza antistante la Collegiata.

Il lungo corteo funebre, partito dall'obitorio dell'ospedale San Biagio, [illegible] coperto lentamente i 500 metri che separano dalla parrocchiale: davanti, quattro carri funebri stracolmi di corone di fiori; dietro, le due bare di legno chiarissimo, portate a spalla dagli amici.

Poi, dopo che i due feretri sono stati adagiati davanti all'al[illegible] maggiore, è iniziata [illegible] messa funebre, concelebrata da don Mauro Botta, parroco [illegible] Domodossola, e padre Michelangelo, il frate che [illegible] la parrocchia del quartiere Cappuccina, alla quale appartenevano i defunti.

Nel ricordare le figure dei due giovani, il frate cappuccino ha lanciato i giovani un invito alla prdenza ed al rispetto della vita. «L'automobile - ha detto - non [illegible] un idolo da idolatrare ad ogni costo, ma soltanto un mezzo per vivere onestamente e coscientemente».

La scomparsa di Pangallo e Santopolo ha profondamente sconvolto la comunità calabrese, numerosissima in città, in gran parte concentrata nel rione Cappuccina.

I due giovani lavoravano in Svizzera, alle dipendenze [illegible] un'impresa edile. Adriano Santopolo, 27 anni, lascia la moglie Domenica Lanfranchi, 26 anni e la figlia Elisa di due. Antonino Pangallo, 34 anni, era sposato con Grazia Siviglia, [illegible] anni, dalla quale aveva avuto Francesco (6 anni) e Antonella (18 mesi).

Permangono gravi le condizioni di Francesco Zavettieri, ricoverato nel reparto rianima[illegible] dell'ospedale Maggiore di Novara. Zavettieri, 35 anni, tecnico di laboratorio all'ospedale San Biagio di Domodossola, era il proprietario della Volvo [illegible] turbo che si è schiantata contro la recinzione della villa di Luciano Colli a Preglia. Era stato sbalzato dall'auto sull'asfalto assieme ad Antonino pangallo. Santopolo [illegible] invece rimasto intrappolato tra le lamiere [illegible] vettura, andata letteralmente distrutta.

Sempre ieri pomeriggio, si sono svolti [illegible] Cerano i funerali [illegible] Giovanni e Sara Calienni, [illegible] padre e [illegible] figlioletta [illegible] 4 anni morti sabato scorso nel terribile incidente [illegible] sulla statale 11, alle porte [illegible] Novara. La Fiat Tipo sulla quale l'uomo viaggiava [illegible] le due figlie, Rosita, di 15 anni e Sara, era stata travolta dalla motrice [illegible] un Tir. Solo Rosita [illegible] sopravvissuta.

Una tragedia che ha addolorato l'intera provincia. Ieri, tutta Cerano, dove la famiglia Calienni è molto conosciuta, si è fermata. I funerali si sono svolti secondo il particolare rito dei Testimoni di Geova, fede che Giovanni Calienni [illegible] [illegible]bracciato nel '78, fino a divan[illegible] [illegible] delle figure [illegible] spicco [illegible] congregazione ceranese. Alla cerimonia, particolarmente toccante per la [illegible] [illegible] città, hanno preso parte oltre 600 persone. Il corteo, partito dall'abitazione del defunto, in via madonnina, ha [illegible] a piedi il paese [illegible] persiane abbassate e negozi chiusi. Davanti, il [illegible] con la bara di papà Giovanni, seguito [illegible] quello che portava la piccola bara bianca di Sara, ricoperta di gigli e candide gerbere.

Numerossimi i testimoni di Geova, provenienti [illegible] ogni congregazione del Novarese. Tra loro, Angelo Palego, ministro del culto per la provincia di Novara, che ha tenuto l'orazione funebre al cimitero. Prima della sepoltura, Palego ha citato alcuni passi della Bibbia, dedicati al significato della vita e alla Resurrezione, ricordando la figura del confratello scomparso ed il suo impegno di istancabile predicatore. «Era un uomo forte - ha detto - che aveva saputo trasformare [illegible] proprio carattere in [illegible] della fede». [r. s.]

Domodossola, le bare dei due frontalieri sono state portate a spalla dagli amici

I commissari della sanità piemontese e valdostana nominati dalle due Regioni

Tutti i manager alla guida delle Usl

Molti i nomi legati alle segreterie dei partiti, [illegible] anche medici [illegible] amministratori di ospedali e cliniche. Tra gli eletti anche parecchi insegnanti [illegible] funzionari di Comuni ed enti pubblici

Con la nomina degli amministratori straordinari delle Usl piemontesi, si è conclusa la prima fase dell'attesa riforma sanitaria. Tra gli obiettivi c'è quello [illegible] sottrarre dalle segreterie dei partiti l'apparato sanitario, ma i [illegible] scelti dalla giunta regionale sono, in molti casi, comunque legati a [illegible]ieramenti partitici. Ma chi sono gli uomini-manager? Ecco una sintesi, provincia per provin[illegible].

CUNEO. Gli [illegible] straordinari, nominati, che costituiranno i vertici delle dieci Usl della «Provincia Granda» [illegible] Lamberto Bellani (Cuneo), ex segretario provinciale della dc, già presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo, industriale, ex presidente dell'ospedale [illegible] Croce»; ad Alba c'è Giovanni Monchiero, democristiano, segretario del Comitato regionale di controllo. Renato Ariaudo (Borgo San Dalmazzo), psi, capo-gabinetto del sindaco di Cuneo; Claudio Brambati (Bra), dc, coordinatore amministrativo dell'Usl [illegible] Alba. Gianfranco Brovida (Ceva), dc, dirigente industriale. pure dc è Mariuccia Bramardi (Dronero), direttrice didattica della scuola elementare [illegible] Cer[illegible] [illegible] assessore alla cultura. Eriberto Costamagna (Fossano), dc, preside dell'istituto tecnico industriale [illegible] Cuneo, consigliere comunale a Fossano; Stefano Sacchetto (Mondovì), dc, ex assessore provinciale, direttore didattico in pensione. Renato Rinaudo (Saluzzo), ex psdi, p[illegible] al psi, direttore didattico. Sergio Cravero (Savigliano), dc, ex direttore di banca e già presidente del Comitato di gestione della stessa Unità sanitaria.

VERCELLI. Gianfranco Sarasso, segretario provinciale della dc e preside di scuola media, [illegible] nuovo amministratore dell'Usl [illegible] di Vercelli. Un altro democristiano, Efisio Petterino, medico ospedaliero in pensione ed ex consigliere comunale, dirigerà l'Usl 47 di Biella. Per Santhià è stato scelto Antonino Villa, [illegible] Crescentino, ex presidente dc dell'amministrazione provinciale e insegnante, mentre [illegible] Gattinara andrà Marco Ciocca, [illegible]c, amministratore di una clinica privata del capoluogo. L'Usl di Cossato sarà guidata da Luciano Caucino, 64 anni, [illegible] direttore sanitario, ora in pensione, quella di Borgosesia dall'esponente socialista Renato Cerutti, l'ex presidente dello Iacp vercellese, prima di Giuseppe Lavazza, attuale responsabile dell'istituto.

ASTI. Amministratore straordinario dell'Unità sanitaria 68 sarà Giacinto Occhionero, 70 anni, democristiano. Ex preside dell'Istituto professionale per l'Agricoltura, Occhionero era stato commissario governativo nel fallimento della «Asti Nord», la cooperativa che raggruppava la maggior parte delle cantine sociali del Nord della provincia. Occhionero ha svolto la [illegible] attività soprattutto nella [illegible]ola: prima [illegible] insegnante di economia, estimo, diritto e [illegible] gestione aziendale, poi come preside di scuole medie inferiori e superiori. Co[illegible] libero professionista, è stato consulente di alcune piccole aziende della provincia.

L'Unità sanitaria del Sud Astigiano (la 69, di Nizza-Can[illegible]) sarà gestita da Deonino Dal Cielo, 69 anni, astigiano, esponente della dc. Dal Cielo, attualmente ricopre gli incarichi di componente del Comitato di controllo (incarico da cui presenterà le dimissioni) e del Consiglio di amministrazione della Cassa [illegible] risparmio di Asti. Dal [illegible] [illegible] '62 è stato direttore della cassa mutua della Coldiretti, poi fino al 1979 segretario generale dell'amministrazione provinciale. Dal Cielo era stato inserito nella [illegible] dei candidati sia dall'Usl 68 che dalla 69.

ALESSANDRIA. [illegible] commissario straordinario che guiderà l'Usl del capoluogo è Walter Vescovi, funzionario regionale. A Casale Monferrato ci sarà invece [illegible] Gabriella Novarese, funzionario del Comune. A Novi, Riccardo Austa, già sindaco [illegible] Serravalle, segretario comunale a Vignole Borbera. A Valenza un medico, l'acquese Piero Scazzola. Ad Acqui un altro medico, l'alessandrino Giuseppe Cotro[illegible]. Per Ovada la giunta regionale ha invece nominato il presidente uscente Vincenzo Genocchio. A Tortona, Diego Giusti, funzionario del Comune di Alessandria.

NOVARA. [illegible] due esponenti politici fra i più noti [illegible] Novarese - Alessandro Giordano (dc) e Cornelio Masciadri (psi) - sono rimasti [illegible] vertici di una unità sanitaria cambiando la propria carica da quella di presidente a quella di amministratore straordinario. Addirittura Giordano, 65 anni, già deputato, preside di scuola media, è ri[illegible] nella stessa unità sanitaria, la 51 di Novara, cambiando soltanto l'etichetta alla porta [illegible] suo ufficio: [illegible] più «presidente» ma «amministratore straordinario».

Masciadri (67 anni, già senatore e in procinto di rientrare proprio nell'aula del Senato per la sempre più probabile rinuncia dell'alessandrino Cassola), invece cambia sede. Era presidente dell'Unità sanitaria 55 di Verbania e diventa amministratore straordinario della 54 [illegible] Borgomanero.

Gli altri amministratori designati [illegible] quasi tutti [illegible] ai partiti politici. A Galliate (Usl 52) l'amministratore straordinario è Pierbaldi Airoldi, un commercialista di 44 anni. Ha fatto domanda a suo tempo e la Regione l'ha accolta.

Ad Arona (Usl 53) va Armando De Vecchi, 71 anni, di Tortona. De Vecchi, preside di scuola media, [illegible] [illegible] presidente della commissione sanità della Regione.

L'Unità sanitaria 55 di Verbania viene affidata a Giuseppe Paolo De Cesare, 48 anni (quindi fra i più giovani amministratori), con una lunga esperienza maturata in qualità di segretario della comunità montana della val d'Ossola. [illegible] Domodossola (Usl 56) è stato designato [illegible] ex preside delle superiori: Giuseppe Paglino. In passato Paglino è stato impegnato nell'amministrazione comunale del capoluogo ossolano.

E infine Omegna. L'unità sanitaria 67 sarà guidata - fino all'attesa riforma - da Stefano Calderoni, [illegible] anni, laureato in economia e commercio alla «Bocconi» e dirigente aziendale.

AOSTA. Ercole Bruno Martinet, [illegible] anni, sposato [illegible] due figlie, è il primo «manager» della sanità in Valle d'Aosta. Laureato in scienze politiche ha esercitato per diversi anni l'attività di segretario comunale. Attualmente è il direttore dell'Azienda urbana di Igiene di Ivrea. [r. s.]

Fossano, proposta all'ospedale

Messa in cuffia per i malati

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Anche la Regione dovrà occuparsi del progetto di installare ad ogni letto dell'ospedale di Fossano cuffie per la diffusione [illegible] stereofonia delle preghiere e della messa vespertina. Tre consiglieri [illegible] «verdi» (Anna Segre, Mario Miglio e Igor Staglianò) hanno presentato un'interrogazione [illegible] richiesta [illegible] risposta scritta» sul [illegible] che sta suscitando polemiche e prese di posizione in tutto il Cuneese.

La vicenda ebbe inizio tra il 6 e il 10 maggio quando nel reparto [illegible] Chirurgia dell'ospedale Santissima Trinità di Fossano venne ricoverata un'insegnante [illegible] pensione, Mavi Migliano Montagnana, abitante [illegible] Cuneo in [illegible] Giolitti 19 bis. Terminata la degenza la donna [illegible] [illegible] esposto a «Usl, ministro della Sanità e Pretore di Fossano» denunciando: «In tutti i locali dei reparti Chirurgia e Medicina dell'ospedale gli altoparlanti diffondono ogni giorno le preghiere cattoliche del mattino alle 7 [illegible] [illegible] [illegible] vespertina alle 17. Si tratta di una prevaricazione quotidiana, subita da tutti coloro che frequentano l'Ospedale che non pare conforme ad almeno due principi fondamentali della Costituzione Repubbli[illegible]na: la laicità dello Stato e la libertà di coscienza di ciascun cittadino in materia religiosa». Immediata la risposta dell'Usl che farà disporre dei cartelli in ogni stanza per avvertire i ricoverati «che l'impianto di amplificazio[illegible] può [illegible] disinserito» e in futuro intende far sistemare ad ogni letto «cuffie [illegible] auricolari a disposizione di chi intende seguire la messe e le preghiere».

La diretta interessata, Mavi Migliano Montagnana, non le considera buone soluzioni: [illegible] Stato non deve spendere denaro pubblico per privilegiare [illegible] diffusione di [illegible] o preghiere esclusivamente cattoliche. Oppure dovrebbe garantire lo stes[illegible] servizio a musulmani, ebrei, valdesi e per i non credenti assi[illegible] l'ascolto, che ne so, di musica rock o operette».

Fatto certo è che quello di Fossano è l'unico ospedale [illegible] «Granda» a diffondere con altoparlanti funzioni religiose.

Don Giovanni Artusio, cappellano dell'ospedale San Lazzaro di Alba, dice: [illegible] noi chi vuole sentire la Santa [illegible] deve andare nella cappella perché non abbiamo altoparlanti né tantomeno cuffie. Certo, mi piacerebbe poter offrire questo servizio a chi [illegible] immobilizzato».

A Mondovì le cuffie ci sono e vengono attivate la domenica alle 16 [illegible] ogni giorno alle 15 per la funzione mariana. «Problemi da noi non [illegible] ne sono mai stati», dice don Lelio.

Gianni Martini

Un pullman sosta davanti all'azienda Minuto, meta di moltissimi [illegible]

Polemica a Barbaresco: troppi pullman [illegible] pochi gabinetti. Meta un'azienda vinicola

«Io porto turisti», in nome del vino

Le lamentele: «Non si circola più e, mancando i servizi igienici, la gente si aggiusta come può» Il titolare della cantina-emporio: «Penso solo [illegible] lavorare». Intanto vuole costruire [illegible] vespasiani

BARBARESCO
DAL NOSTRO INVIATO

E' vero che la considerano [illegible] po' la pecora nera di Barbaresco? [illegible] so soltanto una cosa, che porto turisti tutti i giorni, anche quando piove, e turismo vuol dire benefici per tutti, non solo per me». Ottavio Minuto, 42 anni, vignaiuolo e commerciante per sua stessa definizione, risponde destreggiandosi abilmente tra la piccola folla che si è riversata chiassosa nel [illegible] negozio. Sono decine di persone, uomini e donne, coppie anziane: tutti si guardano attorno [illegible] larghi sorrisi golosi, [illegible] profumi di robiole e di salami.

Insomma, le proteste dei giorni scorsi [illegible] toccano o no? «Vuol dire la storia dei vespasiani e tutto [illegible] resto? Io ho [illegible] famiglia da mantenere, penso soltanto a lavorare», risponde Minuto e, aggiustandosi il ca[illegible] candido [illegible] quello [illegible] un farmacista, scompare in mezzo ai clienti, mentre la moglie lo sollecita: «Ottavio sbrigati, c'è la gente da servire».

La polemica ha coinvolto tut[illegible] il Comune di Barbaresco, un pugno di case [illegible] un bricco di Langa, 630 anime e vigneti a perdita d'occhio intorno all'an[illegible]ica torre. Qui tutto parla del barbaresco, «il principe dei vini ammesso che il barolo sia il re». Si lavora con tecniche d'avanguardia, botti d'acciaio, celle frigorifere e barriques di legno [illegible] rovere: «Solo così riusciamo [illegible] tenere il passo della concorrenza e a garantire un prodotto di qualità, [illegible] linea con i gusti di oggi», osserva il sindaco, Sergio Minuto, che [illegible] è parente, «neppure alla lontana», dell'altro Minuto.

I ritmi di vita, però, [illegible] quelli di una volta, cadenzati sulle stagioni, sulle lune, sui [illegible]vori da fare nei vigneti, ordinati e curatissimi. Un giorno, quasi all'improvviso, un fenomeno nuovo, il turismo dei pendolari, le comitive dei pensionati ospiti [illegible] organizzazioni che vendono pentole ed elettrodomestici con la promessa di belle gite [illegible] prezzo stracciato e grandi affari. Prima un pullman, poi due, poi decine alla settimana. Targhe da tutta Italia, una meta unica, l'azienda di Ottavio Minuto, la sua cantina e il suo negozio, [illegible] si aprono in cima al paese, accanto alla chiesa di San Giovanni Battista. Si vende di tutto, come in un supermercato, dove più che vino locale la gente [illegible]quista prodotti alimentari di varia provenienza, credendo ancora alla favola del pollo ruspante.

Barbaresco, escluse piccole frazioni e qualche cascina tra i vigneti, si snoda tutto lungo una strada unica, via Torino, meno di un chilometro in salita. Il paese [illegible] così paralizzato, autocorriere ovunque, perfino [illegible] ridosso delle [illegible] e delle aziende. «Non ci si può muovere», protestano alcuni viticoltori, [illegible] non sanno come manovrare carri e trattori. [illegible] c'è di più: [illegible] servizi igienici, gli anziani turisti si arrangiano come possono. E si può immaginare come.

«E' una vergogna», tuona l'opinione pubblica sdegnata, mugugni lunghi nei bar che restano semivuoti e indice accusatore puntato contro Ottavio Minuto, [illegible] quale [illegible] sua volta protesta, s'indigna, respinge gli addebiti: [illegible] faccio [illegible] turismo». Ma poi chiede licenze per costruire gabinetti. Quanti? «Otto», dicono in Comune. «Non ce n'è [illegible] nemmeno nelle grandi città», reagisce l'interessato. I lavori sono bene avviati, meno evidente il fenomeno delle persone [illegible] si attardano contro i muri. E i pullman? Diradati anche quelli. «Ma non è merito mio, è tutta colpa della guerra del Golfo», [illegible] rammarica [illegible] vignaiuolo-commerciante. A sentire lui, la paura di Saddam continua a raffreddare gli spiriti [illegible] turismo spicciolo.

Comunque, la polemica sembrerebbe rientrare. «Ma sì, riconosciamo la buona volontà di Minuto [illegible] lasciamolo lavorare, ne ha tutti i diritti», gli viene incontro don Carlo Squillari, da 30 anni parroco di Barbaresco. Resta qualche [illegible]gugno isolato. «Noi vorremmo che di Barbaresco si parlasse per quello che stiamo facendo di buono», si raccomanda il sindaco. Obiettivo, «valorizzare il vino, esaltarne il cru, vincere la concorrenza [illegible] francesi», insiste, magnificando tutte le iniziative per far parlare di Barbaresco attraverso il barbaresco. Perfino una chiesa, l'ex confraternita [illegible] [illegible] Donato, è [illegible] trasformata in tempio del vino: tra le navate, si snodano banchi di mescita e [illegible] esposizione.

Angelo Gaja, leader indiscusso a Barbaresco fra i produttori [illegible] grandi vini, ricco di riconoscimenti e di medaglie al valore enologico, è d'accordo col sindaco: «La chiave del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la qualità». E' così che si è aperto [illegible] mercato mondiale, il vino [illegible] Barbaresco arriva ovunque, perfino in Perù, [illegible] ovunque ottiene applausi, alti punteggi nelle classifiche degli esperti.

Il lavoro cominciato da Angelo Gaja senior, che sorride da un vecchio ritratto, sta dando frutti. Non c'è pericolo che accada come nell'immaginario paese vinicolo francese di Clochemerle, dove il sindaco Barthélemy Piéchut passò alla storia per aver costruito [illegible] vespasiano. Sergio Minuto, sindaco vero di [illegible] paese vero, [illegible] vuole nem[illegible] per [illegible] attimo riaprire [illegible] polemica. Sul barbaresco a Barbaresco [illegible] si scherza.

Renato Romanelli

Un'associazione di Torino ripropone un antico metodo orientale che tende a ristabilire l'equilibrio psicologico e fisico dell'organismo

Impara lo «shiatsu», e la salute nasce dalla punta delle dita

Vacanza-studio in Costa Azzurra per apprendere le tecniche di digitopressione giapponesi

LA salute è sulla punta delle dita. Tutti possono darla e riceverla e ciò non è diffici[illegible], [illegible] si conosce lo shiatsu. E quest'estate [illegible] potrà impararlo sulla Costa Azzurra, a Nizza, nelle sale [illegible] [illegible] [illegible] seminario in riva [illegible] mare.

Lo shiatsu [illegible] una tecnica di digitopressione [illegible] medicina orientale; si rifà alla teoria dei cinque elementi, che a [illegible] volta [illegible] un'estensione del principio dello yin [illegible] dello yang. Parte dal presupposto che l'universo è in perenne mutamento, e anche l'essere umano è attratto in continuazione - corpo e mente - dai due poli opposti: yin centrifugo, yang centripeto. Le diverse [illegible]binazioni delle due polarità danno cinque energie, dette elementi: legno, fuoco, terra, metallo, acqua. Ciascuna qualità è associata con aspetti strutturali e funzionali dell'organismo. La malattia si rivela mediante la localizzazione e il carattere dei sintomi, che possono essere [illegible]retti mediante il cibo e la stimolazione dell'energia vitale - chiamata Chi dai cinesi e Ki dai giapponesi - con gli aghi (agopuntura), il calore (moxa) o la pressione (shiatsu).

Con quest'ultima tecnica si manipolano i meridiani energetici, che corrono lungo il corpo, per cercare di ristabilire l'equilibrio fisico, mentale e spirituale dell'organismo e renderlo più forte e flessibile. Nello shiatsu la pressione è esercitata con i pollici, le mani, i gomiti o le ginocchia su centinaia di punti (tsubo) lungo i meridiani.

Nei laboratori di ricerca di Pechino si sta appurando l'esistenza «fisica» di questi canali energetici: in un'indagine su campioni di pelle un'équipe di scienziati ha scoperto che lungo [illegible] percorso dei meridiani la cute è più sottile e con un basso livello di resistenza elettrica. Una ricerca su pazienti con arti amputati ha constatato che stimolando [illegible] punto [illegible] agopuntura [illegible] monte dell'amputazione la sensazione si prolungava nell'arto [illegible]te. E' la risposta orientale alla scienza occidentale, che vuol misurare e riprodurre in laboratorio. In Oriente per secoli interessava solo che una medicina funzionasse, non «perché» funzionasse.

L'appuntamento per imparare in Costa Azzurra queste affascinanti tecniche di salute viene dall'Associazione «Forma 3» di Torino, che propone una variante denominata Ohashiatsu. E' un gioco di parole [illegible] il cognome del [illegible] giapponese Wataru Ohashi [illegible] la terapia shiatsu. Quindi è [illegible] shiatsu di Ohashi, che, considerato oggi uno dei migliori terapisti e insegnanti della digitopressione giapponese, da bambino era di salute cagionevole ma riuscì a rinforzare il suo organismo grazie agli antichi metodi [illegible] cura. «Poiché dovevo la mia vita al concetto orientale [illegible] salute - racconta - decisi di insegnarlo agli [illegible]tri». Trasferitosi negli Stati Uniti, creò questo shiatsu adattato allo stile di vita occidentale. Per trasmettere le sue [illegible] a [illegible] vasto numero di persone aprì una scuola (oggi sono parecchie, in America e in Europa).

«L'Ohashiatsu - spiega Ger[illegible] Fruttarolo, direttrice dell'istituto torinese - [illegible] fondato sulla filosofia orientale secondo la quale tutti gli elementi in natura hanno un equilibrio intrinseco armonioso e l'essere umano possiede questo equilibrio [illegible] diritto alla nascita. Questo stato di benessere [illegible] un'espressione dell'energia vitale. La nostra interazione quotidiana con il mondo [illegible] può turbare o esaurire il flusso del Ki e, di conseguenza, sconvolgere [illegible] nostro benessere [illegible] la nostra armonia. L'Ohashiatsu ci aiuta a ristabilire l'armonia e il benessere e a riconoscere e coltivare la forza vitale di base che è in noi».

L'Ohashiatsu si articola in sei livelli di studio: 1° e 2° livello Principianti, 1° e 2° livello Intermedio, 1° e 2° livello Avanzato. A Nizza si svolgeranno i due livelli per Principianti. Il primo dal 10 al 19 luglio, il secondo dal [illegible] al 15 agosto. Orario: tutte [illegible] sere, dalle 18 alle 21. Per le lezioni in francese ci sarà la traduzione simultanea. Per informazioni e iscrizioni (2100 franchi francesi per ciascun ciclo) telefonare al 011/6698482.

La Maison du Seminaire si trova in riva al mare, in un quartiere residenziale tranquillo e in mezzo al verde. E' stata completamente ristrutturata nel 1987. Dalle [illegible] finestre [illegible] gode uno stupendo pan[illegible]a sulla Baia degli Angeli e sulla città di Nizza. I prezzi: [illegible] pensione da 185 a 235 franchi al giorno, pensione completa 245-295 franchi; tutte le camere sono a due letti.

Si potranno trascorrere le giornate sulla spiaggia o sugli scogli (basterà [illegible] la strada per arrivarci), oppure passeggiare nelle pittoresche e affascinanti viuzze della vecchia Nizza o del porto, oppure nella parte nuova [illegible] elegante della città; o nei suoi musei: Arte moderna, Picasso, Matisse, Chagall. [illegible] può anche optare per i dintorni sulla costa (Montecarlo, Antibes, Juan-les-Pins, Beaulieu, Cannes) oppure per il verde e fresco entroterra provenzale: Saint-Paul-de-Vence, Grasse, Biot. O gli splendidi giochi d'acqua di Zygofolies a Nizza o i delfini [illegible] Marineland ad Antibes.

E a sera, dopo cultura, relax o divertimento, la tranquilla atmosfera dell'ex seminario aiuterà a concentrarsi nello studio e nella pratica dello shiatsu, a sentire il benessere e la salute che si irradiano dalla punta delle dita.

Giorgio Lombardi

I componimenti in piemontese sono nati ai tempi di Carlo Emanuele I

«Tòni», trecento anni di satira

Il duca racconta in versi: «A l'é quel bufon dël fra'/ch'ha perdut ël Monferà (E' quel buffone del frate che ha perso il Monferrato). L'influsso esercitato dalla cultura spagnola

SI può ben affermare che la prima, vera [illegible] della poesia e della letteratura in lingua piemontese si fa sentire - in tutta la sua armonia moderna ed attuale - nei primi anni del [illegible] con il caratteristico componimento poetico detto «Tòni». Quello che il *«Dictionaire portatif Piémontais-Français par Louis Capello, Comte de Lanfranco - Turin, 1814»* definisce: *Poesia Piemontèisa: Couplet, Vaudeville, Poésie, Chansonnette»*. Erano i tempi del Duca Carlo Emanuele I (1562-1630), lui stesso autore di versi in piemon-[illegible]. Noto è suo «Tòni» (scritto per licenziare e farsi beffe del vescovo a lui inviato dal Duca [illegible] Mantova e Monferrato, Federico Gonzaga, per tentare di risolvere la questione del Monferrato) che così incomincia:

A l'é quel bufon dël fra'
ch'ha perdut ël Monferà.
El pensava mincioner
tut col fluss de sò paròle...».

(E' quel buffone del frate che [illegible] perso il Monferrato. Egli pensava di ingannare tutti [illegible] il flusso delle [illegible] parole).

Si deve, certamente, alla genialità irrequieta di questo Duca l'inizio di un'epoca più attenta all'espressione letteraria in lingua piemontese. E', forse, attribuibile al clima da lui creato il [illegible] inizio della nostra letteratura, quella espressa nella lingua di [illegible] quotidiano, quella che è ispirata dalla spontaneità dell'anima popolare, ripulita dai freddi influssi della lingua dotta, e finalmente libera dai complessi [illegible] inferiorità.

Non [illegible] inutile qui ricordare quanto [illegible] autore del *«Dictionaire»* dice nel *«Discours préliminaire»*: *«Sans prétendre donner ici [illegible] idée avantageuse de notre langage, je conviendrai avec M. l'Abbé Charles Denina que si le dialecte Piémontais eût été cultivé du temps du premier Duc Amédée VIII [illegible] seulment d'Emmanuel Philibert, [illegible] serait devenu dans ce moment une langue illustre, [illegible] moins autant que le sont la Portugaise et la Hollandaise, dont l'une [illegible] à l'Espagnole, l'autre à l'Allemande ce que la Piémontaise est à l'Italienne...»*.

E' in questa lingua, libera [illegible] contaminazioni, ricca di fre-[illegible]zza popolare, che nacque il «Tòni», la caratteristica compo-[illegible] poetica satirica piemontese, sorta [illegible] rapporto con la musica. [illegible] [illegible] apparire la denominazione scritta del «Tòni» [illegible] *«Canson»* (canzone); così come appare anche dai primi «Tòni» giunti a noi: *«La [illegible] ëd Madòna Luchin-a»*, *«La Canson dij dësbaucià»*, *«La canson [illegible] la Baleuria»*, *«La [illegible] dël tramuè 'd San Michel»*. Questi «Tòni» annunciati [illegible] esistenti dagli studiosi (da Bernardino Biondelli a Luigi Collino, a Pinin Pacòt) sono stati rintracciati nel [illegible] da Amedeo Clivio, dietro indicazioni di Gianrenzo P. Clivio, cattedratico a Toronto, presso la Biblioteca Reale di Torino. Scritti nel linguaggio *«piemontese seicentesco di tipo essenzialmente torinese in tutta la sua purezza e senza traccia alcuna [illegible] influsso italiano»* ritraggono *«aspetti della vita torinese dell'epoca»* e preludono a quella che sarà l'opera di P. Ignazio Isler (1702-1788).

La denominazione caratteristica [illegible] «Tòni», che [illegible] è creduto di far derivare semplicisticamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] personaggio di una delle *«Commedie pastorali»* dell'epoca; credo, invece, debba rifarsi alla parola *«tono»* (latino *«Tonus»*) che significa la forma melodica del [illegible] gregoriano, la cui eco risuona nelle musiche dei «Tòni», anche in quelli che P. Ignazio Isler scriverà e musicherà oltre cento anni dopo, seppur in forma più evoluta. Pur senza soffermarsi a quantificare l'entità dell'influsso che la cultura spagnola ebbe, allora, sulla cultura del Piemonte, [illegible] utile ricordare che proprio nei primi anni [illegible] [illegible] nascono in Spagna i *«Tonos Castillanos»*, così come nascono in [illegible] i «Tòni».

Le due espressioni letterarie (e musicali) hanno non pochi particolari in comune che mi inducono a pensare ad [illegible] principio ideale comune. Sotto il titolo di *«Tonos Castillanos»* [illegible] trova - in un [illegible] conservato nella Biblio-[illegible] del Duca di Medinacelli - un buon numero [illegible] *«Canzoni Anonime»* create sopra dei testi di Lope de Vega (1562-1635).

Anche quelle canzoni (*Tonos*) [illegible] (come i «Tòni» piemonte-[illegible] [illegible] sequenza di strofe (quar-[illegible] e ottave) a rime incrociate con varianti. Anche i *«Tonos»* erano accompagnati [illegible] uno strumento a corde [illegible] il liuto, così come i «Tòni» di [illegible] [illegible]stra. Una armoniosa affinità emerge, per esempio, tra il *«to-[illegible]»* che canta:

«Oh que bien que baila Gil
con las mozas de Barajas...».

(Oh come balla bene Gil con le ragazze di Barrajas (piccolo villaggio vicino a Madrid) ed il nostro *«Tòni»* al ritmo [illegible] «corenta» che canta:

«Balo mej le paisanòte
che le tòte dë Turin...».

(Ballano meglio le contadinelle, che le signorinelle di Torino). La voce più alta del «Tòni» piemontese di ogni tempo resta, comunque, quella di P. Ignazio Isler. Dice Pinin Pacòt: *«Padre Isler si presenta come il primo anello di una tradizione di poesia satirica e giocosa che attraverso il [illegible] Borrelli, il Ventura, [illegible] Calvo nel 700, e il Padre Frioli nell'800, arriva fino al Brofferio ed [illegible] Ro-[illegible] i quali ultimi, sulle [illegible] [illegible] Beranger assumono il tono più moderno [illegible] Chansonnier romantico, senza tuttavia allonta-[illegible] troppo dallo spirito della satira nostrana»*. Una tradizione che esprime ancora [illegible] sua vitalità nel Novecento, in componimenti - sapor di «Tòni» - di Carlo Baretti, Pinòt Casalegno, Nino Costa, Silvio Einaudi. Con la voce del grande Isler il «Tòni» ripete ancor oggi:

«Al folèt malinconìa
e chi veul covela an sen,
chi veul 'd crussi ch'as jë pija
ch'mi në veuj savej ëd nen...».

(Al folletto la malinconia e chi vuol covarsela in seno; chi vuole dei crucci se li prenda, ch'io non ne voglio sapere). Ancor oggi con Norberto Rosa il nostro «Tòni» constata [illegible]aramente che:

«Chi l'ha dit che costa tèra
l'é n'inmensa gabia 'd [illegible]
[illegible] l'ha [illegible] na còsa vèra
come doi e doi fan quatr.
Che d'ambreuj! Che 'd gofarie!
Che 'd facende! Che d'afé!
Ah, lassame rije, rije
s' nò finisso për pioré!

(Chi ha detto che questa [illegible] è un'immensa gabbia [illegible] matti, ha detto una [illegible] vera, [illegible] due più due fanno quattro. Quanti imbrogli! Quante goffeggini! Quante faccende! Quanti affari! Ah, lasciatemi ridere, ridere, altrimenti finisco per piangere!).

E' con la voce di Nino Costa che [illegible] poesia prende le [illegible] del «Tòni» per proclamare: *Na canson dla nòstra tèra, fà pi gòj che na cocarda!...* (Una canzone della nostra terra fa più piacere d'una coccarda)!

Camillo Brero

Alla libreria «Piemonte in bancarella» tesori di letteratura regionale

Nel mirino le ville che custodiscono preziosi oggetti d'arte

Orta, adesso c'è paura

La rapina con sequestro di domenica è soltanto l'ultima di [illegible] lunga serie. Una banda organizzata che agisce su commissione. Indagini in Lombardia

ORTA. Adesso c'è paura sul Lago d'Orta, dopo la rapina di domenica sera ai danni dell'industriale milanese Marco Limito, ed i furti messi a segno in parecchie ville della zona.

I ladri hanno svuotato, [illegible] le altre, villa Morpurgo, portando via tutti i mobili del Settecento, [illegible] [illegible] Bermani, dove si sono impossessati di [illegible] quadro della scuola di Velazquez, di dieci oli [illegible] Borotti, uno dei più noti autori novaresi, e mobili del [illegible] e Settecento.

«Si tratta sicuramente di fur-[illegible] su commissione - commenta Cesare Bermani, figlio dell'ex sindaco di Novara, Sandro - ed il bottino sarebbe [illegible] ancora maggiore se non avessi ricupe-[illegible] qualche sedia e poltrone abbandonate nel piccolo giardino davanti a villa Giovannetti».

A Villa Morpurgo i ladri hanno agito [illegible] la massima tranquillità, operando a colpo sicuro e dimostrando notevole perizia antiquaria.

Della villa hanno preso tutti i mobili ereditati dalle famiglie Morpurgo e Dell'Acqua, «e si tratta certamente di persone che conoscevano bene anche le nostre abitudini», osserva Stefano Morpurgo.

Proseguono nel frattempo le indagini sulla rapina di domenica: quasi certamente i malviventi contavano su un bottino ben maggiore di quello realizzato.

Non [illegible] ne conosce l'ammontare preciso, ma non dovrebbe neppure raggiungere i 10 milioni. E' scontato però che l'assalto era stato preparato studiando le abitudini di Marco Limito e della moglie Elena Frosio, soliti raggiungere la loro villa tutti i fine settimana e durante le vacanze estive.

La costruzione è quasi al centro di un vasto parco che confina con quello di un'altra villa da tempo disabitata. E' possibi-[illegible] che i rapinatori-sequestratori abbiano assaltato la villa dei Limito passando, assolutamente indisturbati, attraverso questo parco il cui perimetro corre parecchio più a monte, e che abbiano lasciato in questa zona l'autovettura impiegata per il colpo.

Secondo i carabinieri della stazione [illegible] Orta, i banditi, almeno cinque, hanno mostrato freddezza e determinazione. [illegible] sono limitati alle minacce e non hanno usato violenza. Le indagini sono state [illegible] nel Milanese e nel Varesotto.

[r. s.]

Mentre cresce la tensione in Piemonte per l'assegnazione dei profughi

Un «commissario» per gli albanesi

Nel Vercellese è imminente la nomina di un supervisore che deciderà sulla ripartizione dei rifugiati. I sindaci minacciano le dimissioni. Polemiche anche nell'Astigiano, nell'Alessandrino e nel Novarese

Il «caso albanesi» continua a far discutere in Piemonte. Accanto all'incertezza per il futuro dei profughi cresce il malcontento tra le popolazioni dei comuni destinati a ospitare gruppi [illegible] rifugiati.

A Vercelli decine [illegible] sindaci sul piede [illegible] guerra minacciano le dimissioni [illegible] è quando verrà imposto loro di trovare posto per i profughi albanesi.

Poiché non sono state trovate soluzioni per la quota [illegible] rifugiati assegnata alla provincia, ormai è infatti scontata la nomina del «commissario per gli albanesi» al quale spetterà il compito di decidere dove sistemarli. I sindaci dei paesi con più di 3 mila abitanti hanno però minacciato: «Nessuno ci può obbligare a trovare alloggi e sistemazioni che non abbiamo. Piuttosto ci dimettiamo e chi ha creato questa situazione dovrà anche pensare a risolvere i problemi di tanti comuni che si ritroveranno contemporaneamente [illegible] sindaco».

Per il governo gli albanesi destinati alla provincia [illegible] 232, [illegible] solo 43 avrebbero già almeno una casa. La Regione ha comunicato al ministro Boniver che sono disponibili 8 posti a Caresana, altrettanti a Cossato e a Trivero, 10 nella comunità montana Alta Valle Cervo, [illegible] [illegible] Palazzolo e 4 a Varallo.

Ne mancano 189, troppi secondo il presidente della Provincia Antonino Filiberti: «Non abbiamo [illegible] e tanto meno posti di lavoro, neppure per i vercellesi. Chi ha studiato il piano di ridistribuzione dei profughi albanesi mi pare che viva in un'altra dimensione».

Nell'Alessandrino si attendono segnali concreti sull'attuazione del pi[illegible] [illegible] ripartizione [illegible] profughi; in qualche Comune hanno già trovato ospitalità alcuni albanesi che [illegible] oltre due mesi [illegible] alla caserma «Maz-[illegible] di Casale.

E' il caso di Ovada che da oggi ospita sette profughi. Altri otto troveranno sistemazione nei centri minori dell'Ovadese. Oggi pomeriggio da Ovada il vicesindaco e [illegible] all'Assistenza, Gianmarco Bisio, raggiungerà Casale per organizzare il trasferimento dei profughi. Gianmarco Bisio precisa che si tratta di una famiglia (marito moglie e figlioletto) e di altri quattro giovani.

Gli albanesi saranno ospitati nei locali di proprietà comunale, in via San Sebastiano, già utilizzati come centro d'incontro per portatori di handicap. I quattro giovani, invece, saranno ospitati nei locali della Ipab, asilo coniugi Ferrando, [illegible] piazza della Libertà.

A Novara una sessantina di profughi albanesi hanno già trovato ospitalità - e in molti casi anche lavoro. Quello che sembrava difficile nel capoluogo (ed è rimasto tale perché a Novara di albanesi non [illegible] ne sono sistemati) si sta rivelando più facile nei comuni minori. A piccoli gruppi, a volte anche una sola famiglia, gli albanesi - grazie all'ope[illegible] minuziosa dell'ufficio di protezione civile della prefettura - stanno trovando [illegible] e cominciano ad arrivare dai centri di raccolta del Piemonte.

Rimane il grave problema di Novara. In Comune dicono che si stanno [illegible] ultimando [illegible] sessantina di alloggi (per una ospitalità «a rotazione», però) destinati agli extracomunitari. Non [illegible] [illegible] grado di pensare contemporaneamente agli albanesi.

La situazione resta tesa [illegible] che ad Asti dove c'è ancora incertezza sul futuro dei circa 580 profughi ospitati [illegible] caserme «Colli [illegible] Felizzano»: solo 101 di loro resteranno in 15 comuni di Asti e provincia (ma nessuna disposizione è stata finora adottata [illegible] questi profughi); gli altri verranno invece smistati in Piemonte.

[f. b.]

[illegible], IN ARRIVO 40 [illegible]

AOSTA. La presenza dei 30 albanesi in Valle d'Aosta, se da un lato non ha creato problemi di ordine pubblico, dall'altro ha contribuito ad aggravare la tensione abitativa nel capoluogo. L'imminente arrivo di [illegible] secondo nucleo di profughi disoriente quei cittadini sfrattati che da anni chiedono un'adeguata sistemazione. A sette persone del gruppo [illegible] albanesi ospiti dell'Hôtel des Salasses a Ville-sur-Sarre, sono stati assicurati alloggio e lavoro. Le rimostranze di alcuni sindaci, convocati dai responsabili regionali per collaborare nella distribuzione dei rifugiati sul territorio, sono un segno eloquente della situazione di [illegible] esistente in Valle.

[illegible] chiede una [illegible] chiarezza da parte del Governo, anche nella prospettiva dell'arrivo di un [illegible] contingente di 40 albanesi, secondo quanto stabilito dal piano ministeriale di distribuzione nelle varie regioni italiane. La Valle d'Aosta si troverebbe, comunque, in una situazione di emergenza, in vista dell'inizio della stagione turistica. Non esistono strutture pubbliche in grado di accogliere altri profughi. Le uniche alternative sono rappresentate [illegible] privati e alberghi, «sempre che - sottolineano i responsabili regionali - siano in condizione di offrire l'accoglienza».

[s. l.]

Rassegna Astiteatro: un concorso per diplomati di scuole di recitazione

Attori esordienti, avanti

Il torneo si svolgerà la sera del 9 luglio, i selezionati [illegible] a disposizione dieci minuti per dare prova delle loro capacità. Il «villaggio dell'attore» [illegible] Calamandrana

DUE iniziative movimentano l'estate teatrale dell'Astigiano e offrono delle opportunità ai giovani [illegible]ri. Quest'anno il festival Astiteatro, che si terrà dall'8 al 21 luglio, accanto alle consuete sezioni di spettacoli avrà anche un «Torneo dell'attore esordiente». Nello stesso periodo del festival astigiano si svolgerà a Calamandrana una rassegna di spettacoli dal titolo «Teatro e colline», che ospiterà un corso di formazione e approfondimento per attori.

Il [illegible] di Astiteatro è riservato ad attori esordienti, in particolare ai neo diplomati delle scuole professionali di recitazione del Piemonte, Lombardia e Liguria che abbiano completato il [illegible] di studi.

I concorrenti [illegible] a disposizione dieci minuti per da[illegible] prova delle loro capacità, presentando un brano da qualsiasi opera teatrale a scelta. Dalle prove preliminari saranno così selezionati gli attori che parteciperanno alla finale pubblica, che si svolgerà la sera del [illegible] luglio [illegible] sarà compresa nel cartellone di Astiteatro 13.

La giuria non sarà formata da «esperti», come accade di consueto, ma da una parte del pubblico, [illegible] pure un po' particolare, [illegible] ventina di studenti delle scuole medie superiori di Asti, estratti a sorte tra coloro che hanno dato la loro disponibilità (e [illegible] pochi). Sarà un campione degli esigenti spettatori che frequentano la vita teatrale astigiana.

Al teatro Alfieri, dove fervono i preparativi per il festival, sottolineano che «Non [illegible] tratta solo di una competizione, il tor[illegible] vuole avere un carattere culturale [illegible] didattico, rivolgendosi al pubblico giovanile che potrà avere un rapporto diretto con i futuri protagonisti del mondo teatrale italiano».

Finora le richieste di partecipazione [illegible] state numerose [illegible] il torneo si preannuncia particolarmente combattuto. Al [illegible]citore del concorso andrà il p[illegible]mio di un milione [illegible] lire. Al [illegible]condo classificato andrà un premio di 500 mila lire; nonché la soddisfazione di aver convinto un pubblico esigente come quello di Asti.

Altra iniziativa, non agonistica è quella organizzata dalla compagnia astigiana Alfieri/Magopovero che ha progettato e fondato [illegible] «villaggio dell'attore». In questo [illegible] il gruppo, impegnato da oltre quindici anni nel teatro di ricerca, propone un atelier residenziale per giovani attori dal [illegible] al 28 luglio 1991 a Calamandrana (tra Nizza [illegible] Canelli, sulle colline del vino). [illegible] la prosecuzione di seminari analoghi organizzati negli anni scorsi, sempre [illegible] temi specifici e condotti da attori e registi particolarmente impegnati nella ricerca.

L'atelier consisterà in [illegible] laboratorio teatrale che impegnerà i partecipanti per cinque [illegible] al giorno, ma che li vedrà insieme tutto il giorno in modo da poter scambiare esperienze e nel frattempo assaporare il clima [illegible] colline. [illegible] del corso è semplicemente «Alberi» e sarà [illegible] da due attori della compagnia Alfieri/Magopovero, Antonio Catalano e Lorenza Zambon. [illegible]' un tema che mi affascina particolarmente - dice Antonio Catalano - da quando ho sognato [illegible] diventare giardiniere [illegible] poi albero io stesso. E' [illegible] un'esperienza che mi ha dato una grande quantità di idee per uno spettacolo. Ho incominciato a lavorarci e ho raccolto il materiale [illegible] lavoreremo».

Accanto al corso si svolgeranno alcuni incontri serali con gli attori e i registi che parteciperanno alla prima edizione della rassegna «Teatro e Colline» che si terrà [illegible] Calamandrana, nello stesso periodo. [illegible] programma, in via [illegible] definizione, comprenderà spettacoli di alcune delle compagnie emergenti del teatro [illegible] ricerca italiano e straniero; ogni sera [illegible] proposti due, nel clima [illegible] familiarità che contraddistingue le iniziative della compagnia astigiana.

[illegible] Francesco Conti

LE ISCRIZIONI

La domanda di partecipazione alla selezione del «Torneo dell'attore esordiente», in carta semplice, va inviata [illegible] il 16 giugno 1991 alla Segreteria, al teatro Alfieri, via al Teatro 2, 14100 Asti (telefono 01241 / 353.988 [illegible] 355.723). Sulla domanda vanno indicati dati anagrafici completi, recapito telefonico [illegible] postale; [illegible] e indirizzo [illegible] scuola di recitazione; va acclusa copia del diploma firmato dal direttore della scuola; [illegible] copie del brano scelto per il provino e del brano di riserva. Le audizioni di selezione si svolgeranno ad Asti il 22 e [illegible] giugno.

Per quanto riguarda l'atelier «Alberi» a Calamandrana le domande di partecipazione dovranno essere rivolte alla compagnia Alfieri/Magopovero, via Varrone 1, Asti, entro il [illegible] giugno. Per i partecipanti di Asti e Provincia, per i quali non si prevede il pernottamento in albergo, la quota di iscrizione è di lire 230 mila lire. La quota comprende, ol[illegible]tecipazione al corso, sei pranzi all'azienda agrituristica «La Viranda» di Calamandrana e l'ingresso gratuito agli spettacoli della rassegna «Teatro e Colline». Per ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri [illegible]53.764 e 353.948.

LE SERATE IN PIEMONTE, LOMBARDIA, A MILANO

TORINO
Rivette al Massimo

Sono tre i film oggi in programma nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, per la retrospettiva dedicata al regista francese Jacques Rivette. Alle 16,15 e alle 22,20, proiezione del film «Paris nous appartient» del '58, alle 18,40 è invece la volta di «Jean Renoir le patron» (terza parte «La regle et l'exception») datato '67, mentre alle [illegible] è in cartellone la pellicola «Suzanne Simonin, la religiosa», realizzata nel '66. Il biglietto [illegible] d'ingresso costa 6 mila lire (riduzioni 4 [illegible]).

[illegible]
La band «Bossoclak»

Alla videobirreria «Prisma», in via Aldo Moro, domani sera so[illegible] sul palco i componenti della band «Bossoclak». La loro performance comincia alle 21,30. Questa [illegible] una delle ultime serate, prima degli show estivi all'esterno del locale. Prossimamente, due i concerti rock alla settimana.

CRESCENTINO
«Student party»

Venerdì sera la discoteca «Papeete» di piazza Garibaldi [illegible] in programma [illegible] «Student Party», una festa proposta per la chiusura dell'anno scolastico ed organizzata dagli studenti delle scuole superiori della zona. Nel [illegible] della serata, imperniata [illegible] principali successi e sulle ultime novità in discoteca, alcuni momenti [illegible] dedicati alla danza classica. Ingresso libero. Questo è l'ultimo appuntamento della stagione per la discoteca di Crescentino. La riapertura [illegible] fissata per il mese di settembre.

MILANO
[illegible] Gregori dal vivo

Appuntamento con il c[illegible] di Francesco De Gregori, in programma stasera al «Palatrussardi» (via Sant'Elia). S'inizia alle 21, biglietti a 25 mila lire.

MILANO
Uto Ughi al Conservatorio

Questa sera, al Conservatorio, atteso concerto del violinista Uto Ughi. S'inizia alle 21.

MILANO
Pagine di Mozart

Nella chiesa di Sant'Angelo dei frati minori (piazza Sant'Angelo) concerto [illegible] chiusura della Nuova Polifonica Ambrosiana. Verrà proposta stasera la «Messa in do maggiore dell'incoronazione» [illegible] Wolfgang Amadeus Mozart. S'inizia alle 21, ingressi [illegible] 10 mila lire.

MILANO
Musica jazz

Il trio [illegible] jazzista Beppe Aliprandi [illegible] il protagonista della serata musicale delle Scimmie (via Ascanio Sforza 49). Con lui suonano Roberto Bambino (contrabbasso) e Ferdinando Faraò (batteria). Genere jazz.

MILANO
Serata hot jazz

Il quartetto [illegible] sassofonista Carlo Bagnoli si esibisce questa sera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Repertorio hot jazz.

[illegible]
Pop e funky

Musica pop [illegible] venature funky stasera sul palco del «Magia Music Meeting» (via Salutati 2). Di scena «Le Fanatiche» con [illegible] Spinella (voce), Maurizio Maiorano (chitarra), Luca Della Torre (tastiere) e Paolo Peviani (sax). Prime note previste alle 22.

SOMMO
Sound internazionale

Rock italiano e straniero sul palcoscenico del «Boschetto Più» (via Boschetto 5). Di scena stasera il gruppo «Prima» di Novara.

GARLASCO
Rock «made in Italy»

Rock italiano, stasera, al «Caffè Del Corso» (corso Cavour 59). Si esibisce [illegible] cantante chitarrista varesino Fabio Vanzelli. Si inizia alle [illegible]

PER IL F[illegible] CUSIANO [illegible]

SI rinnova all'inizio dell'e[illegible] l'interessante [illegible]mento musicale del «Festival Cusiano di Musica Antica» a Orta San Giulio, organizzato dagli «Amici della Musica Vit[illegible] Cocito» di Novara e [illegible]dinato, con scelte di ottimo livello artistico, da Elena Bollatto, apprezzata concertista.

L'apertura del Festival, giunto [illegible] crescente successo all'ottava edizione, avrà luogo giovedì 20 giugno (tutti i nove concerti s'iniziano alle ore 21,15) nella Basilica di San Giulio, con la Corale Universitaria di Torino diretta dal maestro Dario Tabbia in «Ego sum panis vivus», [illegible] serie di canti polifonici che segnano il momento della trasformazione del contrappunto vocale nel XVI [illegible]lo.

Quindi il Festival si trasferirà nella sua sede tradizionale di Sala Tallone: gli spettatori potranno servirsi per raggiungere l'isola dei battelli della Navigazione Pubblica in partenza ogni sera dall'imbarcadero [illegible] Orta alle 20,45. L'ingresso ai concerti, comprensivo [illegible] traghetto, [illegible] stato confermato in lire 15 mila: [illegible] possibile prenotare presso l'Apt di Orta, via Olina 9 (tel. 0322-90354).

Venerdì 21 giugno l'Ensemble Gentil Lauro eseguirà canzoni, frottole [illegible] madrigali del Rinascimento nel programma «Sì che l'amor diletti il core»; sabato 22 la solista Radmila, voce eccellente e perfetta strumentista, presenterà il suo [illegible]pertorio di antiche canzoni slave. Domenica 23 ritorna al Festival [illegible] beniamino [illegible] pubblico ortese: l'Ensemble la Reverdie che presenta «Insula feminarum», ovvero una serie di brani, fra il sacro e il p[illegible]fano, sulle radici celtiche dell'Amor Cortese.

Dopo un giorno d'intervallo, il programma riprenderà martedì [illegible] un concerto di grande raffinatezza stilistica: i «Primi fiori [illegible] Barocco». Tre solisti [illegible] eccezione sulla pedana di Sala Tallone: Doron David Shervin (cornetto), Livia Caffagni (flauto e viola), Guido Roma (clavicembalo). Musiche [illegible] Mozart per il concerto del 26 giugno, dedicato agli ultimi anni [illegible] grande musicista austriaco: con Michele Carulli (clarinetto) e Pietro Borgonovo (oboe e cor[illegible] inglese) suonerà il Quartetto d'Archi [illegible] Venezia.

Le «Arcaiche sonorità dell'Oriente» con l'Ensemble Sarband conferiranno [illegible] Festival una colorita sfumatura esotica, giovedì 27 giugno: si tratta [illegible] gruppo di musicisti iraniani, turchi [illegible] bulgari particolarmente noti nelle rassegne musicali in Germania dove hanno presentato musiche ottomane [illegible] sorprendente suggestione.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Venerdì [illegible] giugno il Festival resta sulla terraferma: alla chiesa dell'Assunta sulla salita della Motta, i mimi Flavia Sparapani [illegible] Morgante Nerdi, il «cuntatore» Marco Beasley e il clavicembalista Guido Morini, presenteranno [illegible] libero adattamento da «Lo Tasso napolitano» [illegible] Gabriele Fasano, e cioè [illegible] originale e curioso adattamento della «Gerusalemme Liberata» in volgare partenopeo [illegible] combattimento di Tancredi [illegible] Clorinda e [illegible] musiche di Claudio Monteverdi.

«Un passatempo buffonesco», una proposta [illegible] e recitazione, concluderà l'ottava edizione del Festival Cusiano, sabato [illegible] giugno, all'isola: [illegible] esibiranno i madrigalisti del Centro [illegible] Musica Antica di Padova diretti dal [illegible] Livio Picotti. Si tratta di [illegible] complesso che ha al suo attivo significative affermazioni internazionali per ricchezza del repertorio [illegible] tecnica interpretativa.

Negli ambienti musicali di ricerca [illegible] nei conservatori [illegible] «Festival Cusiano di Musica Antica» ha ormai raggiunto ragguardevole notorietà, tanto da collocarsi, nel [illegible] genere, fra [illegible] manifestazioni europee più prestigiose per ambientazione [illegible] accurato metodo selettivo degli esecutori.

Romolo Barisonzo

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare [illegible]	Il [illegible] Or.: 18,10; 20,30; 22,30
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	[illegible] Madonne Or.: 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	Balla coi lupi Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. [illegible] II [illegible]	Le comiche Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	Rosencrantz e Guildenstern sono morti Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino p. Sommeiller 22	[illegible] di classe Or.: 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via San Dalmazzo 24	Young Guns II Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	La doppia vita [illegible] Veronica [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
C. [illegible]plin I via Garibaldi 32/E	La puttana del re Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	Edward Mani di Forbice Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	Lost Angels Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	[illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	Balla coi lupi Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	Il porta[illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] piazza Sabotino	La timida Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio [illegible]	[illegible]ry [illegible] deve morire Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba c. Moncalieri [illegible]	Storie di amori e infedeltà [illegible]: [illegible],30; 22,30
[illegible] via Po 30	[illegible] RIPOSO.
Fiamma c. Trapani 57	La creatura del cimitero Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story) Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	Brian di Nazareth Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	Il [illegible]mpo Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	[illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	Le età di Lulù Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	Fuga dal Paradiso Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzo 6	OGGI RIPOSO Domani: Un poliziotto alle elementari. Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	Bix Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	[illegible] Incanto Sin[illegible]. Ore 10/20 giov. e sab 10/23. Lun. chiusa.
Piccolo Regio p. Castello 215	Compagnia Balletto Teatro Regio [illegible] T. Regio. Tel. [illegible] 15 241/242.
Alfieri p. Solferino 4	Saggi sc[illegible]e di danza e recitazione Oggi e domani ore 20,45.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri [illegible]	Uno studio in rosso di Sir Arthur Conan Doyle. Oggi ore 21,15
Juvarra v. Juvarra 15	Una voce per Bertolt Brecht Ore 21. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.
[illegible] piazza Massaua 9	Rassegna Saggi scuole di danza Saggio [illegible] di danza Danceland

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] Terre sconfinate, telenovela
[illegible],30 Match: bocce, sport
[illegible] — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Pagato per uccidere, film
[illegible] [illegible] flash, quotidiano [illegible]
23,30 Il secolo, documentario

Telecupole Cinquestelle
19,30 Tg 4
20 — [illegible] cavallo, rubrica
20,30 Selvaggia bianca, film
22,30 Tg 4
[illegible],40 A tutto jazz, musicale
24 — Sport e Sport, [illegible]

Videogruppo
19,30 Trenta minuti, rubrica
20 — Matt e Jenny, telefilm
20,30 Ombre rosse, film
[illegible]
23,30 Videonotizie
24 — La valle dei dannati, film

Telecity
20,30 Il bello, il brutto, il cretino, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Il cittadino si ribella, film
1,05 Colpo grosso, quiz

Primantenna
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni
18 — Star Blazer, cartoni
18,30 [illegible] cartoni
20,30 Capriccio e passione
21,15 Sanford and Son
21,45 La famiglia, miniserie

Erreuno Tv
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,25 Il commissario Kress, telefilm
22,20 Tg sera
22,40 Mercoledì sport
23,55 Telelexi notte

Quinta Rete
18,30 [illegible] l'amore e il potere
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Rapporto scientifico
[illegible] Il dominatore del deserto, film
24 — Duri a morire, film

G.R.P.
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Fiabe del mondo, cartoni animati
20,15 [illegible] e Piemonte, rubrica
20,45 [illegible] verso l'ignoto, film
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Dal tribunale di Torino, rubrica
23,30 [illegible] monitor, notiziario
24 — Meeting, rubrica

Rete Canavese Videobiella
18 — Il triangolo delle Bermude, film
[illegible] — Il piccolo detective Becchi
19,30 Tg
20 — Viviana, telenovela
21 — [illegible]
22,45 Cilimu

Telesubalpina
20,30 La valle dei dannati, film
22,30 Speciale Telesu: [illegible] in prima pagina
23 — Il regionale, [illegible]
23,30 Kyushu meridionale, terra del fuoco, documentario

Rete 7 Piemonte
21,45 Notes, intervista a...
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Il mondo dell'occulto
23,30 Gentleman Joe... uccidi, film

Videonovara
19,55 Speciale Videonovara, attualità
20,30 Selvaggia bianca, film
22,30 Videonovara notizie
[illegible] — A tutto jazz, ru[illegible]
[illegible] Concerto jazz

Vco
20,30 Film
[illegible],30 ECO notizie
23 — A tutto jazz, rotocalco
23,30 Concerto jazz
0,30 Telefilm

• [illegible] errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Gli allievi del corso per attori hanno realizzato un dissacrante videofilm di mezz'ora

«Fuego d'amor», telenovela a Novara

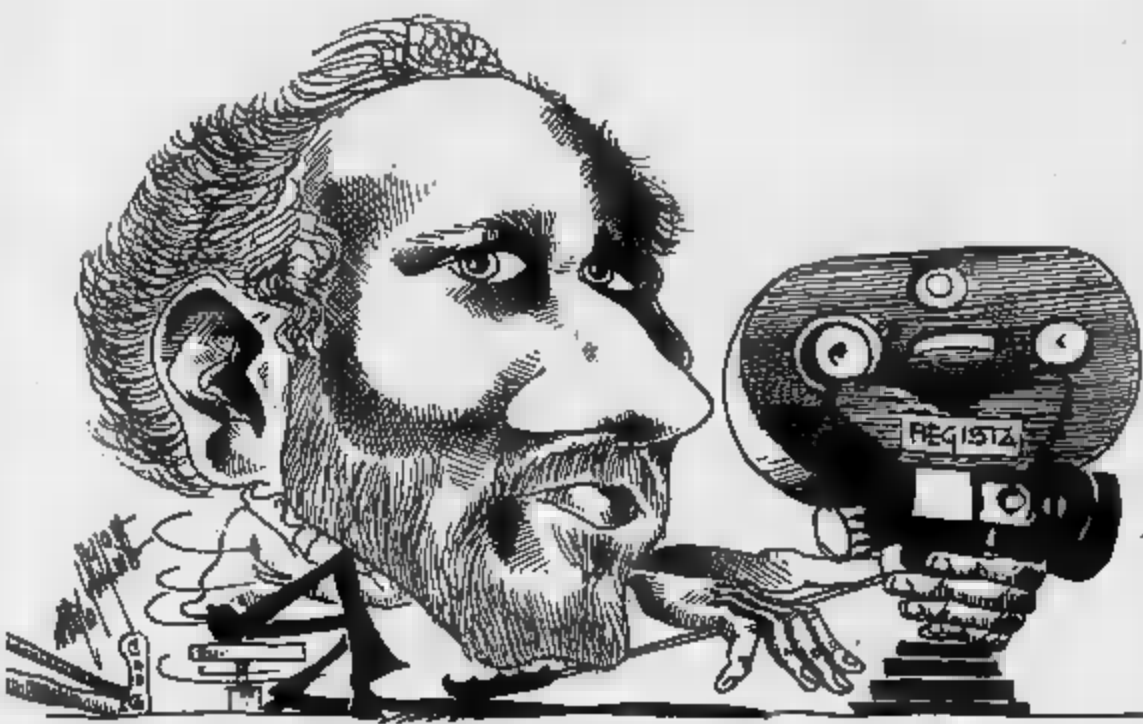
Diretto dal regista Mario Tosi, lo sceneggiato offre una divertente parodia degli spettacoli tv
La vicenda è animata da improbabili personaggi, dal gesuita-yuppie alla procace promessa sposa

NOVARA
[illegible] SERVIZIO

Da Beautiful a Ciranda de Pedra, passando per Escrava Isaura: è «Fuego d'Amor», vale a dire [illegible] peggio delle soap opera e delle telenovelas, rivisitato in chiave ironica dagli allievi del corso d'introduzione alle tecniche dell'attore. La rappresentazione, una parodia dei «polpettoni» televisivi, è [illegible] molto apprezzata dal pubblico presente ieri sera al cinema-teatro Vip, per l'atto finale del corso organizzato dalla cooperativa Altamira in collaborazione con l'assessorato alla Cultura [illegible] Comune di Novara.

Difficile [illegible] [illegible] svolgi[illegible] di questa telenovela... made in Novara: «Come tutte [illegible] soap opera che si rispettino, [illegible] [illegible] non esiste - dice il reg[illegible] Gianni Dal Bello, [illegible] degli istruttori del [illegible] -. Abbiamo cercato di creare personaggi divertenti in una parodia di questo genere di spettacolo televisivo».

Il regista dell'originale [illegible] sinscena, Mario Tosi, si dice soddisfatto della sua opera: «E' stata davvero un'esperienza simpatica, i ragazzi sono da elogiare in blocco. La realizzazione? Abbiamo attinto ai luoghi comuni delle telenovelas, presentando un'ipotetica 356ª puntata che dura mezz'ora. Un ringraziamento alla cooperativa Altamira ed a VideoNovara che ci hanno aiutato nel produrre il filmato».

Il filo conduttore è il solito stereotipo ed i personaggi suscitano ilarità solo a vederli: c'è la suora intrigante Ivor Matilde de Sacro Lamento (interpretata da Cinzia Petazzi), il ricco proprietario ter[illegible] Don Fernando [illegible] Yngoza (Bruno Groppo) che cerca [illegible] far accasare la propria procace figliola Mirasol (Marina Rizzo) all'avvocato di grido, [illegible] lei in realtà ama il figlio di un contadino, Pablito (Alessandro Di Natale).

Tra gli altri è da segnalare un improbabile padre gesuita: Alonzo Gomez Y Paloma (alias Toni Spareddal), dai lunghi capelli e [illegible] l'hobby dell'investigatore. Si muove su una scattante e lussuosa Volvo 740 turbo intercooler, ascoltando rap music in cuffia, con tanto di telefono cellulare a bordo.

E', insomma, una satira irriverente, che si scaglia su [illegible] produzioni tv, [illegible] risparmiando qualche accenno critico alla società moderna, principalmente basata sull'immagine.

Mario Tosi è ora impegnato a girare un [illegible] minifilm per la rassegna cinematografica all'aperto del Broletto: «E' basato sulla musica, curata da Federico Capra, e sul paesaggio, più [illegible] sigla che un film - rivela il regista [illegible] -. Stiamo girando gli esterni nelle campagne di Gattico e Nibbiola, che miscele[illegible] con alcune suggestive riprese del cortile del Broletto. Sarà il [illegible] benvenuto [illegible] pubblico per il decennale della rassegna. [illegible] titolo dello spot? [illegible] chiamerà "Mille Anni", ma an[illegible] [illegible] posso svelare [illegible] più, anche perché abbiamo ancora delle idee che vorremmo sfruttare». Il filmato [illegible] [illegible] realizzato con la collaborazione della filiale Crt [illegible] Novara.

La [illegible] al Vip non era tuttavia imperniata solo su «Fuego d'Amor», ma anche su alcuni flash [illegible] «Pierrot Lunaire» di Schoenberg, rappresentato pochi giorni fa al Brera ed al quale hanno partecipato gli allievi del corso. Anche quest'anno c'è [illegible]to un gran numero di presenze: «Settanta gli allievi del primo corso e venti quelli del secondo - [illegible] Gianni dal Bello -. Il nostro obiettivo è di introdurre alle tec[illegible] dell'attore, quindi tutti possono prendervi parte. C'è poi [illegible] selezione naturale durante l'anno, ed alla fine [illegible]o i più bravi che vengono inseriti nel Laboratorio teatrale».

E proprio il «Laboratorio» terrà banco nei prossimi [illegible] con nuove rappresentazioni di «PIQ, piccole incomprensioni quotidiane». Tra le varie iniziative in cantiere, c'è anche una lezione aperta in città con Chiara Maio, insegnante proveniente dal «Piccolo» di Milano.

Marco Piatti

Il regista Mario Tosi, autore della telenovela «Fuego d'amor», visto da Ghiglione

NOTTE GIOVANE

A cura [illegible] Marco Piatti

L'UNICA [illegible]
Live in discoteca

Dopo l'inaugurazione estiva [illegible] settimana, s'inaugura stasera all'«Unica Diva - La Marsina» di Cerano [illegible] rassegna di musica dal vivo. Ad aprire il ciclo toccherà alla «Marzio Group», specializzata in revival e nel proporre il simpatico ballo del pinguino. Tra le prossime feste in programma nel locale ceranese, da segnalare per il 20 giugno la penultima selezione provinciale per «Miss Italia '91» e, il 27, «Mistiche Vestigia», una sfilata [illegible] modelle con originali vestiti di carta e costumi da bagno.

INCONTRO
Un duo novarese

Domani sera al bar «Incontro» di Arona (via Marconi 87) si esibirà [illegible] duo formato da Costantini (tastiere [illegible] voce) [illegible] Biasio (sassofono). Repertorio musica italiana, [illegible] qualche puntata sul jazz. L'appuntamento è fissato per le 22.

CONCORDE
Melodie al pianobar

Per i romantici appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Concorde» di Arona (via Verbano 1). Sulla terrazza affacciata sul lago Maggiore si esibirà stasera il tastierista Paolo Zor[illegible] specializzato in «evergreen».

[illegible]HEE
Suona la «Tequila»

Questa sera, all'«Archeo» di San Maurizio d'Opaglio [illegible] esibirà la «Tequila Sunrise Band». E' un gruppo [illegible] Gattinara composto dal cantante Gabriele Salvadego, Fabrizio Cerutti al basso, Marco Borgo alla batteria, [illegible]rio Fornaro alla chitarra, Marco Fiore solista ed Elisa Roggia [illegible] cori. Il loro genere è la musi[illegible] italiana [illegible] suonano assieme dal 1988.

MEMPHIS
Venerdì la «Fa Sol»

Sarà la «Fa Sol Blue [illegible]» ad animare la serata musicale di venerdì al «Memphis» di Mergozzo (via Pallanza 7). Repertorio basato [illegible] pezzi italiani.

CONCERTI
Lucio Dalla sul lago

Dopo i grandi successi di pubblico fatti registrare dai concerti di Enrico Ruggeri, Baccini e Gianni Morandi, i grandi promoter del mondo musicale, hanno intuito che Verbania è una piazza sulla quale puntare. Infatti, un altro «big» della musica italiana farà tappa sul lago: Lucio Dalla, che, reduce dal successo [illegible] «Attenti al lupo», proporrà, il 7 agosto allo Stadio Comunale, una parte del [illegible] vasto repertorio.

[illegible]
Sport e spettacolo

Continuano gli appuntamenti [illegible] musica alla discoteca «La Meridiana», tradizionale punto di ritrovo notturno per molti giovani novaresi, all'uscita [illegible] casello autostradale di Agognate. Questa sera si svolgerà una festa dell'«American Conturella» di Novara. E' prevista un'esibizione delle istruttrici di danza [illegible] aerobica, mentre in uno spazio del giardino si potrà ammirare un'esposizione di alcune moto «Harley Davidson». In pista si ballerà con i brani «dance» mixati [illegible] deejay Enzo. L'appuntamento è fissato per le 23.

LA BRICIOLA
Arrivano i Brambilla

E' un ironico nome per una band che propone un repertorio di impegnato rock italiano. Si tratta della «Comitiva Brambilla» (ex Underfire), un gruppo di Asti che si esibirà venerdì sera alla birreria «La Briciola» di Vaprio d'Agogna (statale Novara-Borgomanero).

GLI APPUNTAMENTI

SIZZANO
Musica e birra alla Cantinaccia

Il gruppo «Tequila sunrise band», [illegible] il [illegible] repertorio di musica rock, è [illegible] protagonista delle serate live alla birreria «La Cantinaccia», dove il gruppo si esibirà da domani sera fino [illegible] sabato. I concerti iniziano alle 22,30.

[illegible]
Tavola rotonda su Pinocchio

Uno dei personaggi più amati dai bambini e scaturito dalla fantasia di Carlo Collodi, Pinocchio, [illegible] il protagonista della tavola rotonda che si tiene stasera al [illegible]ma Vip. Alla manifestazione intervengono Elena Colonnetti De Marchi, Elve Fortis, Maria Carla Uglietti. Durante la serata verrà trasmesso un video su Pinocchio realizzato dalla scuola Collodi. Al Vip sono inoltre esposti quadri realizzati da Antonio Ferrara sul famoso burattino.

SESTO CALENDE
Un mondo di immagini

Il fotoclub Verbano è ospite venerdì sera alle 21,15 del [illegible] sestese, dove verranno presentate le diapositive di Renato Milano dal titolo «Sesto - Milano». Saranno inoltre proiettate le immagini realizzate da Sergio Grassi in 26 anni di attività, mentre Gaetano Olivieri proporrà le sue «Capitali del Ma[illegible]».

NOVARA
Le dia del fotoclub

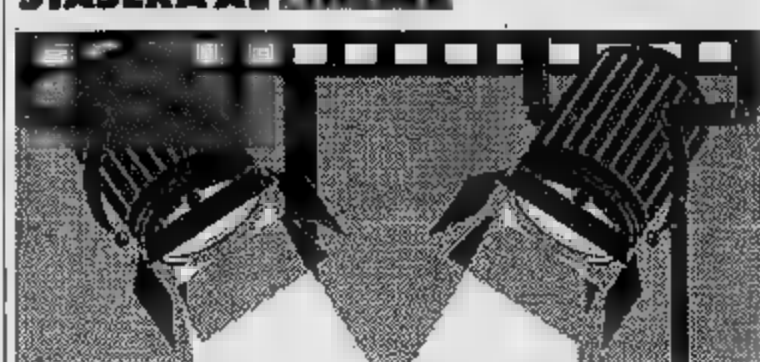
Il gruppo «Grotte Novara» sarà ospite venerdì della Società fotografica per [illegible] proiezione in dissolvenza con immagini realizzate in grotta. S'inizia alle 21,15 in corso Cavallotti 20.

[illegible]
Giardino e metafora

E' chiamata «Kepos», [illegible] greco [illegible] significa «giardino», la nuova collana della casa editrice «Guerrini e associati». Uno dei volumi verrà presentato domani [illegible] [illegible] all'hotel Majestic: [illegible] tratta di «Il giardino come metafora». Tra gli interventi, ci sarà quello di Mauro Bardoglio, assessore alla cultura. L'incontro è organizzato dal sistema bibliotecario del Vco.

OLEGGIO
Gita in Val di Susa

Si terrà domenica prossima la gita organizzata dall'associazione «Amici del Ticino» al par[illegible] regionale del gran bosco di Salbertrand, [illegible] valle di Susa, con il famoso «Paradiso delle conifere». Prezzi: 25 e 30 mila.

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
[illegible] Tel. 24.158 - Or.: 20,20/22,15 Lire [illegible]	**[illegible] Mani di forbice** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dian[illegible] Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Faraggiana	[illegible] PERVENUTO
Vittoria	RIPOSO
Vip Tel. 25.688. Lire 9000/6000 mer. fer. lire 7000/5000	**Convegno**
Araldo	RIPOSO
S. Cuore Tel. 465.464 Inizio 21 spett. unico Lire 7000/5000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'apice [illegible] [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[illegible] da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] 58' **Avventura**
[illegible]	CHIUSO PER [illegible]
San Ca[illegible]	RIPOSO
[illegible]	NON PERVENUTO
Mod[illegible] Tel. 82.151 Inizio ore 20/22 Lire 9000/6000	**La mia bocca arde di desiderio**
Nuovo Tel. 81.741 Orario: 20,15/22,15 Lire 8000/6000	**Brian di Nazareth** di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
Ballardini	RIPOSO
Corso	RIPOSO
Cine 1	**SALA 1:** RIPOSO [illegible]
Italia	RIPOSO
[illegible]	RIPOSO
Cinema [illegible] Tel. 61.459 Lire 5000/3500 Inizio ore 21	[illegible]o di danza, maestra Castaldi
Oratorio	CHIUSO PER FERIE
[illegible]	RIPOSO
Apollo	CHIUSO PER FERIE
Ariston	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 41.152 Or.: 20,30; 22,30 Lire 8000/6000 Mar. fer. lire 5000	**[illegible]neo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, [illegible] Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**
Sociale (Intra)	RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Inizio ore 20/22,15 Lire 8000-7000 Lire 5000-4000	**La carne** di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo

ARSBERTO via D. Crespi 8. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo

[illegible] corso di [illegible] Romana 63. Riposo

CIAK v. Sangallo 33. Rassegna film fantascienza: [illegible] d'estate: **Balle spaziali** di Mel Brooks. Ore 20,30 e 22,30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. Video incontri con il teatro d'Europa. **Il Teatro di P. Chereau.** Ore 21, ingresso libero.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO [illegible] v. [illegible] Lombardo 14. Riposo.

GRECO piazza Greco 2. Riposo

LIRICO via Larga 14. **Maple leaf rag** con la Martha Graham Dance Company. Ore 20,30.

MANZONI via Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE piazza Piemonte 12 Riposo

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF via Duprè [illegible] **Video danza.** Proiezioni: Tanztabrik, William Forsythe. Ore 21,30.

PICCOLA [illegible] via P. Reggio 5. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. **Arlecchino servitore di due padroni** di C. Goldoni. Ore 20,30, fest. ore 16.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA via Boltraffio 21 Riposo.

[illegible] via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO via Rivoli 6. Riposo.

VERDI [illegible] Pasubio 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. [illegible] **emozione**. Drammatico. V.M. 14 Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

A[illegible]ALEN[illegible] v.le Tunisia 11. **Memphis Belle** (v.o. sottotitolata). N.V. [illegible]: 15; 17,20; 19,40; 22.

ARISTON gall. del Corso. **[illegible] Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. [illegible] Musicale. N.V. [illegible]: 15,30; 17,40; 20; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Cattiva.** Dramma[illegible]. N.V. [illegible]: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [illegible] **diterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.V. Or.: 16,40; 18; 20,20; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. Riposo.

CORALLO l.go C. del [illegible]. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. [illegible] Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

[illegible] Vercelli 18. **Storie [illegible] amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 20,15; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Programmato per uccidere.** [illegible]. V.M. 14. Or. 15; 16,50; 18,40; [illegible],30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. E[illegible] 24. **Io e zio Buck.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave [illegible]. **A letto con Madonna.** Musicale. N.V. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[illegible] gall. del Corso. [illegible] **al ladro.** Commedia. N.V. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Il libro della giungla.** Car. a[illegible]. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,4[illegible] 20,30; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Cin[illegible]**. Drammatico. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **A letto con Madonna.** Musicale. N.V. Or. 15,10; 17,45; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Amleto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. [illegible] Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern.** Dramm. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **[illegible] età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Le comiche.** Comico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]. V. Emanuele 28. **L'ulti[illegible] Africa.** Avventura. N.V. Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Incontri cinematografici.** Ingresso con tessera.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** [illegible] N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; [illegible]; [illegible].

TIFFANY c. [illegible] Aires 39. **La carne.** Grottesco. V.M. 14. [illegible]: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M. 14. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Americano rosso.** Commedia. N.V. Or.: 18; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino [illegible] **Il marito della parrucchiera.** Commedia. V.M. 14. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30.

CINEMA TORINO

Oggi [illegible] Pistoia basta un pareggio per qualificarsi alla finalissima

Aosta fiuta lo scudetto

Il Trofeo Jacinto è riservato alle vincitrici dei sei spareggi per il passaggio in serie C2
I rossoneri confermano la squadra che domenica al «Puchoz» ha battuto il Cerveteri

AOSTA. La qualificazione alla finalissima [illegible] Trofeo Jacinto, riservato alle sei formazioni vincitrici degli spareggi per la C2, è in palio oggi a Pistoia tra la squadra toscana e l'Aosta. La compagine [illegible] Ventura [illegible] stata sconfitta nella partita inaugurale del triangolare per 2-0 a Cerveteri, mentre i romani hanno perso domenica al «Puchoz» per 2-1 contro l'«undici» di Alzani.

Saranno quindi i 90 minuti odierni a stabilire la classifica finale del girone. Ai valdostani è sufficiente strappare un pareggio per poter disputare a Bovalino l'incontro decisivo per l'assegnazione dello «scudetto» Interregionale contro la prima dell'altro triangolare comprendente Avezzano, Juve Stabia e Matera.

«Ci presentiamo a Pistoia in condizioni [illegible] forma soddisfacenti - dice l'allenatore dell'Aosta, Agostino Alzani -. Nella partita con il Cerveteri c'è stata la conferma che la squadra [illegible] ancora parecchie energie da spendere, [illegible] testimonianza dell'ottimo lavoro svolto nella preparazione estiva e durante il campionato. Abbiamo raggiunto il traguardo storico del passaggio al professionismo, [illegible] cercheremo di regalare alla società anche la vittoria nel Trofeo Jacinto».

Assente il centrocampista Esposto, per il tecnico dei rossoneri [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta sulla formazione da presentare contro la formazione dei toscani. E' probabile la conferma dell'undici che ha superato il Cerveteri con Fimognari [illegible] i pali, Meggiarin [illegible] Panizza marcatori, Orlando libero, Trebbi terzino fluidificante, Barone mediano, Mastropasqua tornante, [illegible] mezzala destra, Ferretti regista, Girelli e Pistillo tandem d'attacco.

«Anche se ci [illegible] sufficiente il pareggio per ottenere la qualifi[illegible] alla finale - sottolinea Agostino Alzani - giocheremo senza tattiche difensive. Non ci aspetta un compito agevole, però siamo consapevoli della nostra forza».

«La Pistoiese - aggiunge l'allenatore dei rossoneri - cercherà di chiudere in bellezza la stagione davanti ai propri tifosi, ma i toscani si troveranno di fronte un [illegible] deciso a ottenere il lasciapassare per giungere allo scontro decisivo di Bovalino».

La Pistoiese ha dominato il girone A dell'Interregionale conquistando 54 punti (10 lunghezze [illegible] vantaggio sul Bozzano), mentre l'Aosta ha vinto il raggruppamento B a quota [illegible] dopo un lungo braccio di ferro con il Bellinzago (i novaresi hanno concluso il torneo con 45 punti).

Negli spareggi i toscani hanno avuto la meglio sul Russi, mentre i valdostani [illegible] sono assicurati la C2 eliminando [illegible] Brescello. Anche se la sfida odierna [illegible] riveste più un'importanza primaria c'è molta attesa per la partita in quanto saranno di fronte due squadre che sia a livello individuale sia come collettivo possono regalare al pubblico un gioco [illegible] ottima fattura tecnica.

L'Aosta farà affidamento soprattutto sulla compattezza [illegible] difesa e sull'abilità [illegible] punte a sfruttare le occasioni favorevoli per uscire dal campo di Pistoia con un risultato utile. Un ruolo decisivo potrebbe però giocarlo Ferretti, giocatore capace con i lunghi lanci per gli attaccanti e con le iniziative personali di fare la differenza. La squadra [illegible] Agostino Alzani dovrà, in ogni caso, fare molta attenzione al potenziale offensivo dei toscani che in campio[illegible] sono andati a segno ben [illegible] volte.

Sigfrido Benayton

Golf, dopo il decennale ci sarà forse un seguito

L'Open continua?

Ai primi di luglio la famiglia Cerutti deciderà se far proseguire il torneo di Fubine. La scommessa dei due fratelli biellesi Reale

NOSTRO SERVIZIO

Dopo la conclusione in bellezza dell'Open Cerutti, il discorso nell'ambiente del Golf Club Margara [illegible] questo: la serie della bella manifestazione avrà un seguito oppure, completato [illegible] decennio, si interromperà? In proposito non vi è una certezza assoluta, [illegible] molte [illegible] fondate speranze [illegible] raddoppio. La signora [illegible] Novarese Cerutti, presidente dell'azienda di rotative di Casale Monferrato, fondata dal marito Luigi, [illegible] Cavaliere [illegible] Lavoro alla [illegible], ha detto tra l'altro nel corso della premiazione: «Adesso faremo una pausa [illegible] riflessione». L'interpretazione che si è data [illegible] questa frase [illegible] che la famiglia Cerutti, intenzionata in parten[illegible] a sponsorizzare [illegible] soltanto per dieci anni, intenda che potrebbe anche esserci una prolungamento, magari ancora per un altro decennio.

Questo è quanto si augura Giulio Griffi, da undici anni segretario del circolo [illegible] Fubine, un giovane geometra che dalle costruzioni (aveva contribuito [illegible] creare gli impianti sportivi [illegible] Quattordio) [illegible] passato al mondo del golf: «Io ho vissuto tutto l'iter dell'Open Cerutti, [illegible] più attaccato a questa manife[illegible] che rappresenta tutta la mia vita golfistica. Ora che [illegible] diventata importante [illegible] conosciuta, sarebbe un peccato [illegible] dovesse sparire».

Comunque la decisione dovrebbe essere presa entro i primi giorni [illegible] luglio, nel corso di una riunione in cui si valuteranno le ragioni sentimentali, che sono indubbiamente forti [illegible] tenaci, [illegible] quelle pratiche legate all'organizzazione [illegible] una competizione di questo livello.

Il segretario Griffi ha ricevuto i complimenti del presidente della Federgolf Giuseppe Silva, che ha voluto essere presente alla cerimonia conclusiva, e del sindaco di Fubine Francesco Orecchia.

Aldilà del primo significativo e meritato successo dell'inglese Jonathan Sewell, del secondo posto di Silvio Grappasonni, che aveva dato l'impressione addirittura di poter vincere, della delusione fornita [illegible] Pippo Cali, un episodio simpatico dell'Open Cerutti '91 [illegible] il duello ingaggiato [illegible] fratelli Reale. Invitato alla manifestazione in realtà era il padre dei due ragazzi, Agostino Reale, maestro titolare alle Bettule [illegible] Biella, che per molti anni però ha insegnato a Margara. Papà Reale non gioca più ed ha [illegible] la sua iscrizione [illegible] disposizione dei figli: Andrea, 23 anni, professionista da due stagioni (insegna [illegible] giorni la settimana ad Aosta in una nuova struttura), e Michele, 19 [illegible] campio[illegible] europeo juniores ai Roveri l'anno scorso, quando era ancora dilettante, ed ora anche lui nella troupe dei «pro».

Ha cominciato meglio Andrea, finendo in testa al primo giro con [illegible] colpi, poi è scivolato indietro fino al 54° posto; Michele invece, più regolare, [illegible] classificato 28° ed è poi risultato primo [illegible] i professionisti nella Pro-Am del Decennale disputata domenica. Ha quindi vinto la [illegible] il più giovane della coppia biellese.

Segnaliamo infine il record di sfortuna [illegible] cui è stato vittima un ventitreenne romano, Marco Luzzi, che mentre si allena[illegible] è [illegible] colpito ad un piede, per errore, dal ferro di un compagno e si è fratturato un dito. E ha dovuto così abbandonare.

Giovanni Capponi

SPORTFLASH

CALCIO

Iris Oleggio-Saluzzo apre gli spareggi [illegible] Promozione

TORINO. Sarà Iris Oleggio-Saluzzo (domenica alle 17) ad inaugurare la serie di spareggi a [illegible] che dovranno stabilire [illegible] squadra che salirà in Interregionale. Mercoledì 19, alle 21, sarà ancora l'Iris a scendere in campo, questa volta contro l'Ivrea. La «roulette promozione» si chiuderà domenica 23, con Saluzzo-Ivrea. Il trittico d'incontri si disputerà al «Robbiano» di Vercelli.

MOTORI

Slalom automobilistico Garessio-Colle S. Bernardo

GARESSIO. Si svolgerà domenica la «Garessio-Colle [illegible] Bernardo», slalom automobilistico inserito nel campionato [illegible] Superslalom in salita 1991 organizzato dal [illegible] Supergara di Alba. Il percorso, particolarmente suggestivo, ripercorre quello delle [illegible] edizioni della cronoscalata della Val Tanaro, abbandonata per motivi economici e di sicurezza.

MOUNTAIN-BIKE

Domenica la «Rampistura» una scampagnata ecologica

FOSSANO. Il Mtb Fossano [illegible] l'Emotion club [illegible] Sant'Albano Stura, [illegible] collaborazione con il Comune di Fossano, hanno organizzato per domenica la [illegible]conda «Rampistura», scampagnata ecologica in [illegible] bike in favore dell'Unicef. Ritrovo alle 9,30 in piazza Vittorio Veneto.

Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione.

Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

mentadent

prevenzione dentale quotidiana

Ultimo giorno di lezioni nelle scuole della provincia. Il bilancio di [illegible] anno

Studenti, da oggi 50 mila in vacanza

Attesi in settimana i risultati degli scrutini: le previsioni indicano un calo del numero di promossi nelle prime classi. Gli esami per la maturità si inizieranno mercoledì 19 con lo scritto d'italiano

Il fatidico trillo della campanella avrà oggi un sapore del tutto particolare per la maggior parte degli oltre cinquantamila studenti della provincia. [illegible] lavoro [illegible] le fatiche di un anno scolastico sono terminati: ora non [illegible] che aspettare i responsi degli scrutini o rifinire la preparazione in vista degli esami. A dire il vero c'è la concreta possibilità che per l'ultimo giorno le aule vengano disertate a causa del lungo ponte referendario.

L'anno scolastico '90-'91, caratterizzato dai cronici e forse inevitabili disagi, [illegible] comunque agli archivi. Come vuole la consuetudine il termine delle lezioni si presta a consuntivi e interpretazioni [illegible] attesa degli esami di matu[illegible]à.

«Sostanzialmente è st[illegible] un [illegible] tranquillo - conf[illegible] Pierangela Fassone, vicep[illegible]eside dell'istituto professionale Lanino di Vercelli -; pur con qualche problema le lezioni [illegible] sono svolte regolarmente. Certo [illegible] [illegible] mancate questioni d'attrito con gli organi competenti, [illegible] [illegible] come si presentava il panorama scolastico all'inizio dell'anno possiamo, ritenerci soddisfatti».

L'anno scolastico appena concluso, nel Vercellese verrà ricordato per l'avvio del piano di riordino scolastico elaborato dal Provveditorato, accolto con vivaci polemiche per gli «accorpamenti» di corsi, che hanno interessato soprattutto i piccoli centri. Anche le strutture [illegible] sempre all'altezza della situazione, hanno creato problemi, così come il «giallo del riscaldamento» che ha coinvolto le scuole vercellesi negli ultimi giorni di aprile per l'improvvisa ritorno dell'inverno.

L'attenzione degli studenti, però, vola lontano dalle rivendicazioni che pure lì hanno visti in prima linea nel corso dell'anno; a tener banco i commenti pre-esame o le previsioni sulle valutazioni conclusive degli insegnanti. In questo caso per gli alunni delle elementari l'attesa non dovrebbe es[illegible] snervante poiché, in numerose scuole, gli «attestati» vengono consegnati nelle ultime ore di lezioni.

Per quanto concerne le medie i risultati per alcune [illegible] intermedie potrebbero già conoscersi in giornata [illegible] al più tardi, nei primi giorni della prossima settimana. Più complicato il discorso per gli istituti superiori della provincia dove per l'elevato numero [illegible] studenti e le difficoltà negli scrutini i «quadri[illegible] potranno essere esposti con [illegible] stessa tempistica.

Pur mancando l'ufficialità dei dati pare che, anche quest'anno [illegible] maggior «mortalità scolastica» nelle superiori, si registri nel primo anno di studi. «Ultimamente il livello di preparazione [illegible] cui molti allievi [illegible] dalle medie è [illegible]mpre più basso - conferma Pierangela Fassone -. Purtroppo l'impatto con una realtà [illegible]plessa come le superiori crea problemi non sempre superabili che, uniti alle carenze di base, porta all'abbandono dopo i primi mesi di studio».

Giugno tradizionalmente è però il mese della «maturità». Dal 19 con la prima [illegible] scritta, l'incubo più ricorrente nei sogni degli italiani, entrerà nel vivo. Per oltre un mese i candidati vivranno in stretto contatto con Dante, reazioni chimiche, partite doppie e versioni di Orazio, in attesa del tanto sospirato «diploma».

«Anche se considerato dai più ormai obsoleto, l'esame [illegible] maturità rappresenta una tap[illegible] importante nella vita non solo scolastica di una persona - sottolinea la vicepreside del Lanino -. Dopo cinque anni di lavoro il ragazzo deve dimostrare d'aver acquisito [illegible] soltanto nozioni ma una cultu[illegible] di base che gli servirà nel [illegible] avvenire, sia che scelga di continuare negli studi o inserirsi nel mondo del lavoro».

In attesa della tanto sbandierata riforma gli esami di maturità avranno il classico svolgimento: dopo il tema d'italiano, i candidati replicheranno giovedì con [illegible] seconda prova che varierà a [illegible]da degli istituti, prima dei colloqui orali che, [illegible] base alle previsioni, dovrebbero protrarsi sino alla metà di luglio.

Per tutti g[illegible] [illegible] pericolo, tutt'altro che trascurabile, delle rinunce [illegible] commissari d'esame. Questo fenomeno, che [illegible] [illegible] anno sfiorò [illegible] 30 per cento, costringerà inevitabilmente i Provveditorati a sostituzioni improvvise con i disagi che [illegible] conseguono.

Oltre alla maturità, tuttavia, altri studenti stanno per affrontare gli esami per la licenza elementare, media e di qualifica negli istituti professionali. Proprio le candidate [illegible] secondo e terzo anno [illegible] «Lanino» hanno aperto [illegible] «giu[illegible] [illegible] fuoco» sostenendo ieri la prima prova.

[illegible] toccherà agli allievi del propedeutico Magistrale, mentre lunedì scatteranno gli esami per gli alunni di quinta elementare e terza media.

Piermario F[illegible]

L'esito del referendum ha messo in crisi le macchine elettorali dei partiti

Vivere senza preferenze

Ma il «signore delle tessere» ride ugualmente
«Per noi cambia poco, anzi siamo avvantaggiati»

Forse non [illegible] mai [illegible] l'unica preferenza. Forse il Parlamento riuscirà a mettere in piedi [illegible] legge [illegible] riforma [illegible] [illegible] elettorale. Ma, intanto, i partiti devono fare i conti con quel che c'è, con un referendum [illegible] potrebbe scompaginare meccanismi oli[illegible] da tanti anni [illegible] pratica. A Torino come in tutta Italia: «Ma la gente segue sempre meno le indicazioni dei partiti» sostiene il segretario provinciale pds Sergio Chiamparino. [illegible] voto clientelare e le cordate sono in netta diminu[illegible] aggiunge il segretario regionale psi Beppe Garesio.

Garesio parla per il suo partito, ma un po' tutti i leader politici torinesi ripetono la stessa solfa. E citano i clamorosi esempi delle ultime amministrative a Palazzo civico: la sinistra psi cancellata, buona parte della segreteria comunista bocciata dal più fedele degli elettorati, la corrente bodratiana incapace di eleggere anche un [illegible] rappresentante. Esserè in tanti non paga più, dicono. Non sempre almeno: [illegible] dimenticare che Vito Bonsignore e Giusi La Ganga hanno comunque fatto il «pieno» [illegible] consiglieri comunali?

Bonsignore, che aveva invitato a votare «sì», [illegible] «Le parrà strano, perché la mia è la corrente più forte. Però ritengo che a Torino la dc si possa riprendere soltanto [illegible] cambia una parte consistente della [illegible] rappresentanza parlamentare». E allora? «Allora basta con i numeri uno che mandano in Parlamento i loro segretari. Servo[illegible] personaggi rappresentativi delle tante categorie e associazioni di cui è composta questa città». Una tesi che il segretario provinciale Gian Paolo Zanetta, fedelissimo [illegible] Silvio Lega, [illegible] cetta solo per una parte: «Sono d'accordo quando [illegible] [illegible] pone [illegible] problema di una realtà sociale in rapida evoluzione, che costringe i partiti a cambiare. Ma sarebbe avvenuto comunque, oggi [illegible] avventato sostenere che la preferenza unica contribui[illegible] a questo processo».

Filosofia a parte, gli uomini macchina dei partiti stanno facendo i conti. Per essere eletti deputati nel psi [illegible] [illegible] mila voti, e oltre [illegible] mila nella dc: «Adesso siamo alla metà, con 20 mila preferenze [illegible] [illegible] alla Camera» sostiene Agostino Angel[illegible] (dc). Ang[illegible] è uno dei grandi signori delle tessere. Si dice, e lui [illegible] smentisce, che controlli 10 mila voti a Torino e 5 mila in Provincia. Insomma, i suoi tanti «amici» potrebbero eleggere [illegible] deputato. L'esito del referendum non [illegible] spaventa: «Pensi che ho votato "sì". Per [illegible] non cambia nulla. Anzi, sul piano tecnico sono [illegible] taggiato: tutti i [illegible] elettori sono in grado di scrivere [illegible] e cognome dei candidati». Addio [illegible] «terzine» e «quartine», comunque: «Vorrà dire che invece di sostenere più candidati, punteremo [illegible] uno solo - ribatte Chiamparino -. E' un prezzo che il partito deve pagare se intende dare più voce [illegible] cittadini».

Sopra Agostino Angeleri, dc: «Non cambia nulla»

Sergio Chiamparino, pds: «La gente segue meno le indicazioni dei partiti»

Franco Amato (psi): «Molte cose da rivedere». A sinistra Danilo Poggiolini (pri): «Il referendum non cambierà le cose»

Ma i prezzi sono più d'[illegible] Franco Amato, socialista, ammette: «Certo, dovremo rivedere molto [illegible]. Penso ai sindaci, ad esempio: questo sistema ne farà dei grandi elettori». Replica [illegible] Antonino Saitta, primo cittadino di Rivoli «eletto [illegible] [illegible] preferenze, ma tutti voti [illegible] opinione»: «Un sindaco che adottasse metodi "classici" potrebbe diventare un grande serbatoio di consensi. Però, mi creda: il voto organizzato è in declino. La gente è molto più [illegible] e il referendum lo dimostra».

Eppure, i timori che si intravedono nelle segreterie dei partiti significano pure qualcosa: «Per forza, dovranno ricostruire quasi per intero la propria macchina elettorale» sintetizza il sociologo Luciano Gallino. Come? «E' truppo presto per dirlo». Luigi Rossi di Montelera, deputato dc, concorda [illegible] Gallino: «Il nuovo sistema sarà più semplice, l'elettorato di opinione avrà [illegible] peso maggiore». Rossi di Montelera, della dinastia «Martini & Rossi», è il tipico «candidato ricco» contro [illegible] si [illegible] scagliati gli anatemi [illegible] cialisti: «Sono storie. Anche in pas[illegible] I cosiddetti "poveri" hanno sostenuto spese enormi: dirette e indirette».

Insomma, qualcosa cambierà, ma nessuno ha in tasca la formula magica per spiegare come. Di una sola cosa i politici sono certi: il ciclone referendum non investirà le alleanze negli enti locali. Il sindaco Valerio Zanone ha già ammonito il fronte del «sì» a «non farsi cogliere dal trionfalismo». Piedi per terra, dunque: «Francamente non penso che il risultato di lunedì cambi qualcosa» [illegible] stiene Danilo Poggiolini, capogruppo pri a Palazzo civico. Ma aggiunge: «A meno che qualcuno si consideri perdente e voglia rifarsi sul piano locale». [illegible] casa socialista non giungono che segnali di pace: «Il referendum fa storia a sé» proclama il vicesindaco Marzano. E Garesio conferma: «Qui salta tutto [illegible] non facciamo metrò e piano regolatore, altro che referendum». [illegible] c'è chi qualche speranza la coltiva come Sergio Chiamparino: «Il voto dà segnali nuovi e, paradossalmente, ci spinge al confronto con il partito socialista». La Ganga conferma: «Con il pds si può discutere». Ma il «realista» capogruppo pds in Sala Rossa, Domenico Carpanini, non intravede novità: «Non accadrà nulla. In discussione non [illegible] questa o quella formula, ma il sistema elettorale».

Beppe Minello
Giampiero Paviolo

Il sindaco: «Ci interessa acquisirla»

La biblioteca Mila resterà a Torino?

La biblioteca di Massimo Mila potrebbe restare in città. La Regione, attraverso il centro «Gianni Oberto», intenderebbe acquisire almeno il carteggio e le opere autografate [illegible] grande musicologo torinese: [illegible] la parte che i bibliofili definiscono di maggiore interesse. Anche il sindaco [illegible] è fatto avanti. Lo ha confermato nel corso del Consiglio comunale: «Ho visto la biblioteca. Ed ho scritto alla signora Mila: siamo interessati a far [illegible] che questo patrimonio resti in città, a disposizione degli studiosi».

Angelo Pezzana, che proprio in questi giorni a[illegible] sollecitato l'intervento di Zanone, non è soddisfatto: «Di concreto non si [illegible] visto nulla. [illegible] sindaco ho chiesto che Torino si faccia promotrice di iniziative per valorizzare l'opera di Mila, istituendo ad esempio un premio internazionale della critica. Acquisire [illegible] patrimonio librario e poi metterlo in cantina, come è accaduto in altri casi, [illegible] [illegible] virebbe».

L'annuncio di Zanone [illegible] ve[illegible] [illegible] il Consiglio discuteva delle 15 biblioteche comunali. [illegible] quadro è drammatico», ha ammesso l'assessore Marzano in risposta all'interrogazione di comunisti e indipendenti. Due biblioteche (Lingotto e Cascina Giajone) sono chiuse da sempre, tre (Amoretti, Centro e Pozzo Strada) potrebbero chiudere al mattino, ovunque la ca[illegible] di personale [illegible] seria: «Ci mancano 51 dipendenti, undici [illegible] [illegible] [illegible] andati negli ultimi mesi» ha detto Marzano.

«E' un problema politico, non può tirarsene fuori», lo hanno rimbeccato dall'opposizione. Provocando una secca replica: «Non [illegible] queste [illegible] zioni. [illegible] sono sempre battuto per tenere aperte le biblioteche. Questo è un puro e semplice problema di personale». L'as[illegible] al Personale, Ricciotti Lerro, vede una sola via d'uscita: «La legge ci consente di as[illegible] invalidi, cercheremo di farlo. Prospettive a lungo termine? Rivedremo tutta la pian[illegible] organica, ma per qualcuno la coperta sarà comunque corta».

Il tribunale ha accolto [illegible] richiesta del pubblico ministero

Scientology, decida Roma

E' un'associazione o una religione? Spetta alla Corte Costituzionale pronunciarsi. I responsabili torinesi sono accusati di evasione fiscale

[illegible] la corte Costituzionale a decidere [illegible] Scientology, [illegible] movimento di filosofia fondato dall'americano Ron Hubbard, al [illegible] [illegible] polemiche e di inchieste giudiziarie, in Italia, negli Stati Uniti e in altri Paesi europei, è una associazione religiosa e come tale ha diritto ad una esenzione dal pagamento delle imposte.

Lo hanno deciso ieri dopo una lunga camera di consiglio, i giudici della quarta sezione del tribunale (presidente Quaini) accogliendo [illegible] «non manifestamente infondata», l'eccezione di legittimità sollevata dal pubblico ministero Luigi Marini nel processo che vede imputati ventuno responsabili della sede torinese dell'associazione, accusati [illegible] [illegible] [illegible] so tra l'8[illegible] e l'85 le [illegible] sui contributi versati dagli adepti.

In [illegible] ordinanza di cinque cartelle dattiloscritte, i giudici hanno deciso [illegible] sottoporre al vaglio della Corte Costituzionale la diversità [illegible] [illegible]nto impositivo che nasce tra gli articoli [illegible] (principio di uguaglianza) e 53 della Costituzione (principio di parità in materia retributiva) e le [illegible] fiscali (art. 4 sull'iva e art. 20 della legge [illegible] imposte sul reddito), che sembrano concedere un'esenzione generalizzata agli enti e associazioni aventi finalità religiose».

Sostengono i giudici: «Sembra davvero irragionevole che le confessioni religiose che hanno stipulato patti [illegible] lo Stato (come quella cattolica, le Chiese di Dio, l'avventista e quella ebraica) abbiano [illegible] trattamento meno favorevole di quelle, [illegible] Scientology, che [illegible] autodefiniscono religiose e che non hanno avuto alcun controllo [illegible] parte dello [illegible] italiano».

[illegible] sottolineano: «Le attuali norme fiscali ricomprendono nell'esenzione per gli enti religiosi tutte le attività dell'associazione, mentre invece [illegible] dovrebbe distinguere tra attività squisitamente religiose e quelle commerciali».

[illegible] pubblico ministero Marini aveva sollevato l'eccezione a conclusione del dibattimento, prima della requisitoria: «Premetto che chiederò la condanna di alcuni imputati ma prima ritengo opportuno risolvere un problema. Può Scientology definirsi [illegible] associazione religiosa? Se la risposta è affermativa il movimento potrebbe beneficiare [illegible] un'esenzione dai tributi ai sensi dell'art.4 del decreto presidenziale 633. Ma a mio avviso, è tutt'altro che pacifico che Dianetics e Scientology svolgano attività religiose».

Il rappresentante dell'accu[illegible] citato documenti [illegible] processo che si sta celebrando a Milano, in cui i responsabili di Scientology sono imputati di associazione per delinquere e truffa: «L'unica preoccupazione degli attivisti del movimento [illegible] Hubbard è quella di vendere il maggior numero possibile di copie dei libri del fondatore e degli altri opuscoli [illegible] "clienti": perché tali [illegible] definiti gli adepti».

Claudio Caramaschi

Una trentina di opere dell'Accademia cinese in mostra alle Belle Arti

I tesori degli studenti di Zhejiang

Rilancio creativo dopo l'apertura all'Occidente

Inseguita per anni come un pio desiderio, è finalmente approdata a Torino, ed allestita nel salone d'onore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, una mostra di opere grafiche di studenti e insegnanti dell'Accademia di Zhejiang, la più spiccatamente moderna della Repubblica Popolare Cinese.

Manca propriamente un catalogo della mostra, [illegible] [illegible] libretto che [illegible] riassume utilmente la vicenda. Fondata nel 1927 dal pittore Ling Fen-Mien (1900), vissuto a Parigi e in Germania dal 1918 al '25, facendosi esponente di tendenze progressiste, la sua Accademia che, con la conquista del potere [illegible] parte dei comunisti, s'era trovata invischiata nel realismo socialista, dopo il 1978, con l'apertura verso l'Occidente, ha ritrovato la sua vena creativa.

[illegible] una trentina le opere esposte [illegible] pannelli chiari che fanno da supporto all'ordinata verticalità dei loro rotoli appesi tutto intorno ad un paio di vetrine in cui sono presentate al[illegible] incisioni. Comprendono saggi in stile tradizionale, come i *Fiori* d'una delicata pittrice qual è Zhang Pey-Jun (nata nel 1937) [illegible] anche le due calligrafie in stile Xin-Tsao (manoscritto *"andante"*) [illegible] Liu Jiang (1927) - i cui segni tettiformi appaiono curiosamente vicini a quelli cui, verso il 1950, per altra via era giunto un Capogrossi - mentre Chen Zhen-Liao (1968) usa forme visive di poesia concettuale in cui potrebbe leggersi: *«Nell'acqua la luna sembra acqua»* o *«Sul monte giallo, le foglie fanno autunno»*.

Tecnica a secco è usata da Li Yi-Tai in *Paesaggio con uccelli*, mentre ai [illegible]di occidentali si direbbe guardino Cao Jian-Feng (1932), anche nei paesaggi di tradizione cinese, e Chen Yu-Qiang (1938) che nell'*Airone*, resta fedele allo spirito d'una visione che ha inteso rinnovarsi nel linguaggio, mentre l'inchiostro ad acqua compare anche nella serigrafia che ha visto all'opera Zhu Wei-Min (1940).

Una delle opere esposte

Angelo Dragone

Una pagina al mese curata da Camillo Brero

Notizie in piemontese da oggi su Stampasera

«Stampa Sera» [illegible] oggi in edicola [illegible] [illegible] pagina scritta interamente in piemontese. E' [illegible] prima volta che ciò accade in un quotidiano torinese e l'iniziativa è dedicata ai [illegible] appassionati della nostra regione, della sua cultura, della sua poesia; si tratta quindi di una riscoperta delle nostre radici. Cu[illegible] da Camillo Brero, uno [illegible] più noti esperti del piemontese, scrittore, poeta e docente, questa pagina tornerà su «Stampa Sera» ogni secondo mercoledì di ogni mese.

La pagina è scaturita come idea nuova della rubrica che Camillo Brero cura già da tempo su «Stampa Sera» e che viene pubblicata ogni giovedì, [illegible] riferimenti a cose del «bel tempo che fu», proverbi, modi di dire che non appartengono a un dialetto ma, spiega Brero, a [illegible] vera e propria lingua piemontese, una delle più antiche parlate [illegible] Europa. La riscoperta dei linguaggi locali sta interessando coloro che, in questa fase storica, mentre si cammina verso l'unità europea, [illegible] portati a valorizzare le piccole e grandi tradizioni di [illegible] [illegible]nità. La lingua, dunque, come espressione di pensiero, da valorizzare e da far [illegible].

Brero, come docente, cura la preparazione di molti giovani che stanno ora imparando [illegible] piemontese, giovani che in gran parte sono venuti da altre parti d'Italia e che della regione in cui ora vivono [illegible] conoscevano quasi [illegible].

Non sono soltanto gli anziani, la brava nostra gente di ieri, a parlare in casa il piemontese. Dopo i primi interventi di Brero, ogni giovedì su «Stampa Sera», molti gli hanno scritto chiedendo brani, poesie, di que[illegible] e quel poeta nostrano, e qualcuno si è addirittura rivolto a Brero con simpatiche letterine in piemontese.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 12 Giugno 1991 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA [illegible]

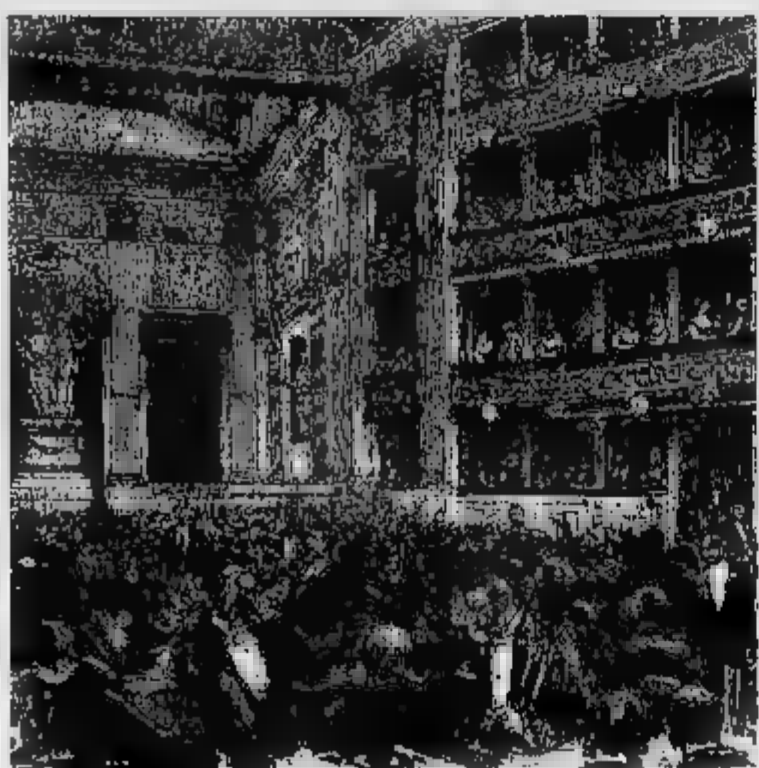
A Vercelli
Nuove indagini sulla donna [illegible]

Il magistrato interrogherà i parenti de[illegible] pensionata deceduta al Sant'Andrea dopo aver atteso per 10 [illegible] le cure del medico

A PAGINA 41

Il padre di Francesco
«[illegible] [illegible] mio figlio»

Ieri Giuseppe Antuofermo [illegible] lanciato un appello ai giornali: vuole reclutare nuovi volontari per le ricerche di domenica

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

[illegible] esordienti, avanti

La rassegna «Astiteatro» propone quest'anno un [illegible] per diplomati delle scuole [illegible] ripetizione. Il torneo è in programma il 9 luglio.
SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA [illegible]

A PAGINA 42

Oggi in visita
[illegible] sudafricani [illegible]

Una delegazione con i maggiori imprenditori di Johannesburg si incontrerà alla Uib per migliorare gli scambi commerciali

A PAGINA 42

Dopo quattro mesi
[illegible] riparano [illegible] strade [illegible] Valsesia

[illegible] Provincia [illegible] stanziato un miliardo per risistemare la Borgosesia-Crevacuore danneggiata da una frana

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] continua [illegible] affluire aria umida e moderatamente instabile di origine atlantica. Sulle regioni meridionali della [illegible] e [illegible] Sicilia, addensamenti residui con possibilità [illegible] qualche piovasco sulle zone joniche. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso; [illegible] partire [illegible] pomeriggio [illegible] aumento della nuvolosità specie sui rilievi, dove non si esclude qualche breve rovescio.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con addensamenti temporaneamente intensi; durante le ore pomeridiane attività di nubi cumuliformi sui rilievi, [illegible] esclude qualche temporale.

TEMPERATURE. In lieve aumento i valori massimi.

[illegible]
Max: 25; min: 11; media: 18

[illegible] FA
Max: 24; min: 9; [illegible] 16,5

[illegible]

Torino 28	Novara 25
Alessandria 28	Aosta 25
Cuneo 28,8	Asti 28

Il **Sole** sorge alle ore 5,42 e tramonta alle 21,16. La **Luna** si leva alle 5,11 e cala alle 21,41.

Biella, dopo dieci anni salta il piano-ferie per i commercianti

Negozi, tutti in [illegible]

Gli uffici comunali, [illegible] corto di personale, [illegible] riescono a stilare il calendario dei turni di chiusura. A luglio e agosto [illegible] difficile trovare [illegible] esercizio aperto

Troppo facile dimenticare i doveri

C'ERA un'iniziativa che nel solito p[illegible] delle ferie di luglio e[illegible] agosto [illegible] le vie semideserte e le fabbriche chiuse distingueva Biella da [illegible] altre città: l'apertura programmata dei negozi, specie per quelli del settore alimentare.

Da più di un decennio era diventata una collaudata abitudine ed anche se qualche disguido era inevitabile non si erano mai verificati grossi disagi al di là di percorrere a piedi cento-due-[illegible] metri in più.

Ma il fiore all'occhiello quest'anno all'arrivo dei primi caldi è appassito, soffocato dalla burocrazia. E' bastato [illegible] trasloco dell'ufficio da [illegible] piano all'altro dello stesso edificio e la malattia di un'impiegata per mandare [illegible] rotoli l'intero [illegible].

Ora la parola passa ai commercianti che stando al tenore della categoria dovrebbero dimostrare di saper giostrare anche in questi piccoli ma importanti servizi a favore della clientela.

Ma a guardare quanto accade a Vercelli c'è poco da stare allegri. De[illegible] gli esercenti [illegible] primavera promettono di risolvere in tempi brevi la questione e di darsi un preciso piano-ferie. Puntualmente però va a finire che una pensionata del rione Canadà si ritrova a doversi recare ai Cappuccini per comprare il pane e due uova. La regolamentazione del periodo di vacanza nei rioni è ancora tutta da studiare e il Comune non ha proprio intenzione [illegible] farsene carico.

E allora meno male che esi[illegible] pure le grandi catene di distribuzione. I commercianti le osteggiano ma almeno sotto questa ottica hanno qualcosa [illegible] più.

Roberto Eynard

[illegible] Un'estate all'insegna della «serranda selvaggia». Per i consumatori biellesi che [illegible] andranno al mare [illegible] in montagna le vacanze del '91 rischiano di trasformarsi in un incubo, in una frenetica caccia [illegible] negozio, al bar o al ristorante aperto. [illegible] Comune, infatti, alle prese con croniche carenze [illegible] organico non ha ancora disposto il «piano-ferie» che regola i turni dei commercianti e sta autorizzando chiunque abbia presentato la domanda in tempo utile a chiudere bottega.

Negli ultimi anni i funzionari municipali avevano sempre predisposto entro maggio il calendario [illegible] periodi di riposo per gli esercizi cittadini e pur [illegible] qualche disfunzione il sistema [illegible] funzionato. Puntualmente, entro marzo, le organizzazioni di categoria e i singoli esercenti hanno consegnato [illegible] i locali dell'ex Convitto le richieste e sono rimasti a lungo in attesa [illegible] una risposta.

Ma l'ufficio non si è ancora occupato del piano-ferie. Spiega il funzionario responsabile Gianni Penna: «Purtroppo sia[illegible] in crisi. Fino all'anno scorso, pur essendo a corto di personale, abbiamo regolarmente fatto fronte alla situazione. Ma l'altro mese [illegible] nostra dipendente [illegible] stata coinvolta in un grave incidente, ed è bastato questo imprevisto per far saltare tutti i meccanismi».

La sezione del commercio, inoltre, in questi giorni si è trovata alle prese con un trasloco: dal terzo piano dell'ex-Convitto scaffali, fascicoli e scrivanie sono stati trasferiti al secondo, da poco ristrutturato e tinteggiato a nuovo con un vistoso color rosa-confetto. «Questo spostamento ha finito per complicare ulteriormente la situazione. Intanto i commercianti che avevano intenzione di chiudere nel mese di giugno hanno iniziato a telefonare chiedendo l'autorizzazione scritta, [illegible] ogni anno».

Così ad ogni chiamata le impiegate rispondono: «Non siamo ancora in grado di dirvi nulla: partite e poi vedremo». Aggiunge Gianni Penna. «Con gli organici [illegible] cui disponiamo non siamo in grado di fare miracoli. D'altra parte non possiamo nemmeno impedire alla gente di andare al mare per aspettare il nostro permesso. Tanto più che non so quando e se potremo redigere il piano».

Il rischio, a questo punto, è che ognuno decida [illegible] «aggiustarsi da solo» e che in certi periodi, in particolare [illegible] luglio e agosto, interi quartieri restino senza un negozio di alimentari, una panetteria o un bar. Anche l'assessore al commercio Franco Bielli è preoccupato per la situazione: [illegible] che [illegible] stia succedendo. Nei prossimi giorni farò in modo che qualcuno si interessi al piano-ferie. Certamente l'ufficio è oberato di lavoro: ogni giorno le impiegate mi preparano oltre 500 documenti da firmare tra contravvenzioni, ordinanze, ingiunzioni e altri provvedimenti. Però dobbiamo trovare il tempo per stabilire i turni; non possiamo lasciare spazio alle "chiusure selvagge"».

Ma alla sezione commercio spalancano le braccia: «Può darsi che riusciamo a preparare il piano-ferie, ma probabilmente per il prossimo anno».

Cesare Mela

Vercelli, i Comuni contrari all'arrivo dei rifugiati

«No agli albanesi»

Se il Commissario ordinerà di ospitarli numerosi sindaci si dimetteranno. Non si trovano le case per 189 persone su 232

Polemiche e problemi in provincia per l'ormai quasi sicuro arrivo di 232 profughi albanesi. I sindaci di molti paesi minacciano [illegible] dimissioni in blocco per solidarietà se qualcuno di loro dovrà per forza ospitare un certo numero [illegible] persone.

L'ipotesi dell'imposizione [illegible] tutt'altro che peregrina: non essendo stata trovata entro il 3 giugno una soluzione per tutti i rifugiati d'oltre Adriatico, sarà nominato [illegible] «commissario per gli albanesi» al quale spetterà il compito [illegible] distribuire [illegible] quota assegnata a Vercelli nei Comuni della provincia. Solo per 43 ci sono già soluzioni pronte, gli altri 189 non avrebbero neppure [illegible] casa.

La grande maggioranza dei sindaci che hanno partecipato alla riunione [illegible] Provincia però non accettano imposizioni dall'alto. «Quasi tutti i nostri Comuni - dicono - non sono in grado di soddifare le [illegible]merose richieste di alloggi e di posti di lavoro dei nostri concittadini. Piuttosto che accettare ordini che non condividiamo preferiamo dimetterci».

Cottini A[illegible] 43

Il sindaco di Magnano ha fatto tappezzare il paese di manifesti

«[illegible], [illegible] truffe»

Falsi funzionari delle Poste in azione

MAGNANO. Li ha fatti affiggere [illegible] sindaco, sui muri del paese: una decina di manifesti, sistemati negli angoli «strategici» del piccolo Comune della Serra. I caratteri sono un po' grandi, anche perchè i diretti interessati fanno solitamente fatica a leggere senza occhiali: «Si avvertono i signori pensionati [illegible] porre la massima attenzione alle persone che si spacciano per funzionari delle Poste. Sono [illegible] truffatori che, [illegible] la scusa di controllare gli assegni ricevuti al [illegible] del pagamento della pensione, s'impossessano del denaro».

Lo scritto poi prosegue come [illegible] «vademecum» da seguire passo passo: «Si chiarisce inoltre che i titoli [illegible] somme erogate dagli uffici competenti risultano già perfettamente verifi[illegible] [illegible] si rende quindi necessaria alcuna ulteriore ispezione. Nel [illegible] succeda, [illegible] indispensabile avvisare le forze dell'ordine».

Nella piazza del paese, un anziano dà un'occhiata al manifesto, sorride e poi esclama: «Uomo avvisato...». Ma per Secondo Bena, primo cittadino, l'iniziativa ha ben poco di folcloristico: da qualche giorno Magnano [illegible] nel mirino di una banda di persone che, approfittando della buona fede dei cittadini meno giovani, [illegible] spacciano per «impiegati delle Pt» e sottraggono agli anziani [illegible] rata della pensione [illegible] ritirata poco prima.

«Ritengo sia una proposta molto seria - dice -. Qui siamo un po' lontani da tutto, stazione dei carabinieri compresa in quanto la più vicina si trova a Netro. Inoltre le forze dell'ordine sono disponibili ad aiutarci, ma anche loro fanno quello che possono. Così non è rimasto che mettere in allarme la popolazione a restare sull'avviso. Tenere gli occhi aperti e non farsi cogliere di sorpresa può rappresentare davvero l'unica soluzione [illegible]

Le truffe accertate finora sono tre. «Due sono fallite - aggiunge il sindaco -. Le vittime designate hanno reagito. U[illegible] signora, vedova, ha trovato il coraggio di rispondere "Vado a chiamare mio marito". L'altra ha preferito chiamare [illegible] figlio, ma il risultato è stato identico: i banditi sono fuggiti».

Il terzo colpo invece è [illegible]to ai danni di Francesco Cariola, 84 anni: con la scusa di controllare il libretto [illegible] pensione, i truffatori sono fuggiti con un bottino di [illegible] milioni.

«Avranno avuto certamente [illegible] "palo" che sorvegliava l'ufficio postale - conclude il sindaco -. Succede sovente che, non appena ritirato il denaro allo sportello, l'anziano si metta a contare le banconote. Questo è un grave errore».

[illegible] Pasquarello

In provincia il referendum pone interrogativi alle segreterie dei partiti

Dopo i voti arrivano i problemi

La dc dovrà fare i conti con Torino, il pds con se stesso. A Biella un esponente socialista si è recato alle urne nonostante le direttive di Craxi: nel suo seggio sono stati scrutinati solo sì

A distanza di qualche ora dai risultati del referendum sulla mini-riforma elettorale i partiti si stanno agitando - anche se nessuno è disposto ad ammetterlo - ed i [illegible] si trasformano in una fiera dell'ovvio. Tutti sprizzano felicità, pds in testa, e si assegnano i meriti di una vittoria andata al di là delle più rosee previsioni: il solo psi reagisce con un comprensibile nervosismo ad una battuta d'arresto alla quale forse non era più abituato. Marco Ciocchetti, segretario del partito democratico della sinistra, trasforma la valanga di sì in «una risposta a chi ci voleva zitti in preda alla nostra crisi». Gianfranco Sarasso, segretario democristiano, promette «partito e candidati più vicini anche fisicamente al proprio elettorato». In questo [illegible] gaudioso spiccano gli esponenti socialisti che rifiutano, con garbo ed altrettanta fermezza, di commentare un episodio negativo forse troppo difficile da gestire in ambito locale.

Proprio in casa psi si registra un curioso incidente nel quale però sembra riflettersi una non perfetta identità di vedute all'interno del partito, per altro dimostrata anche dal responso delle urne in provincia. A Biella un noto esponente del garofano ha ammesso [illegible] reticenze di essere andato a [illegible] [illegible] Craxi avesse predicato l'astensionismo. «Non dirò mai a nessuno come ho votato» affermava subito dopo per lasciare un minimo di suspence: peccato però che il seggio al quale era iscritto sia [illegible] uno dei pochissimi nel quale tutti hanno votato «sì».

Intanto però le segreterie vercellesi sono già al lavoro, coperte da spesse cortine di fumo, perchè le prossime elezioni - a meno di sorprese - saranno fra soli 12 mesi: nessuno lo dice, ma la prossima revisione del sistema elettorale potrebbe avere pesanti riflessi su provincia che solo dal 1983 è stata in grado di eleggere un secondo deputato.

Molti hanno per esempio espresso dubbi sul futuro di Gianfranco Astori perchè le ultime elezioni regionali hanno [illegible] in evidenza alcuni candidati torinesi molto forti ed influenti. Sarasso nega l'esistenza di un «problema Astori», anzi afferma che i candidati di tutti i partiti si ripresenteranno alla pari perchè è probabile che il quorum per l'elezione si abbasserà sensibilmente. Intanto però Biella lavora già all'ipotesi Squillario, ex sindaco oggi consigliere regionale, probabilmente l'unico esponente democristiano che in provincia può contare su un numero di elettori «personali» sufficiente a garantirne l'elezione.

In casa del pds biellese (che tradizionalmente riesce a mandare un proprio rappresentante a Montecitorio) si fanno già i conti con una situazione nuova rispetto al passato e che potrebbe creare più di un problema: il travaso di elettori [illegible] Rifondazione che si preannuncia agguerrita, un sistema elettorale rivoluzionato ed un candidato forte che pare non esserci. Wilmer Ronzani infatti è alla seconda legislatura per cui, secondo la tradizione ereditata dal pci, dovrebbe essere sostituito: un volto nuovo con un'elettorato diviso potrebbe non essere più vincente. La soluzione più probabile è una salomonica riconferma di Ronzani, anche se molti lo vorrebbero alla segreteria per rilanciare la federazione biellese.

Tanti socialisti invece credono che, nonostante il partito a livello nazionale abbia osteggiato il referendum, il voto con il [illegible] sistema potrebbe addirittura favorire una storica elezione di un esponente psi nel caso si riesca a trovare l'accordo su un candidato eccellente.

Franco Cottini

	SI%	NO%	VOT.%
BOCCIOLETO	92,5	7,5	50,2
LOZZOLO	94,5	5,5	62,9
MAGNANO	97,1	2,9	46,4
MEZZANA MORTIGLIENGO	98,5	1,5	63,2
MOLLIA	98,1	1,9	59,4
OLDENICO	84,4	15,6	73,4
PIEDICAVALLO	93,8	6,2	46,9
PILA	93,9	6,1	55,6
PIODE	98,4	1,6	51,9
PISTOLESA	90,8	9,2	56,4
QUITTENGO	95,7	4,3	49,8
RASSA	97,3	2,7	50,6
ROSAZZA	95,1	4,9	69,2
ROSSA	85,7	14,3	33,5
[illegible]	92,9	7,1	47,7
SALI VERCELLESE	95,0	5,0	75,8
SAN PAOLO CERVO	96,7	3,3	55,7
SELVE [illegible]	95,7	4,3	77,9
TERNENGO	89,2	10,8	77,4
[illegible]	93,2	6,8	36,3
VALLANZENGO	95,0	5,0	60,0
VILLA DEL BOSCO	95,0	5,0	43,7
[illegible]	97,3	2,7	54,8
VILLARBOIT	95,1	4,9	63,7
VILLATA	90,9	9,1	63,4
VIVERONE	93,4	6,6	58,1
VOCCA	94,7	5,3	56,2
[illegible]	92,4	7,6	59,3
ZUBIENA	95,2	4,8	58,1
[illegible]	95,7	4,3	68,7

LETTERE AL GIORNALE

Non chiudete viale Matteotti

In riferimento all'articolo apparso sul vostro giornale domenica scorsa, riguardante la chiusura di viale Matteotti, vorrei fare alcune precisazioni: io non sono affatto favorevole alla chiusura del viale. Eliminando il passaggio delle auto, automaticamente si ridurrà il [illegible] di clienti abituali, perchè rendendo accessibile l'ingresso dalla sola via Volpi, soltanto i più temerari affronteranno l'ingorgo di via XX Settembre. A mio modesto parere, continuando a chiudere le vie di transito, si creano intasamenti nelle strade vicine, [illegible] via Pietro Micca.

I nostri amministratori forse non si rendono conto che le persone che vengono in auto a Biella lo fanno per lavoro e non per passeggiare in via Italia. Si potrà parlare di chiudere il centro quando ci saranno parcheggi tutt'intorno. Per quanto riguarda il trasferimento degli autobus nel Cds, riusciranno forse a vederlo i nostri figli? Invece di affidare lo studio della viabilità alla Teckne, perché non si è chiesto il parere del corpo dei vigili urbani? Forse avrebbero dato consigli migliori e meno dispendiosi.

Ugo Quaregna, Ponderano

Troppe cartacce sui prati di Oropa

Lo scorso fine settimana mi sono recata a passeggiare lungo il Tracciolino, ad Oropa. Ormai i prati sono invasi da gente che fa il pic-nic e da allegre comitive attrezzate con tavoli, lettini, sdraio e frigoriferi portatili.

Fin qui nulla da ridire, anche se a volte le radio a tutto volume disturbano chi vorrebbe godersi qualche ora in pace. Ciò che invece mi sembra vergognoso è il modo in cui i prati vengono abbandonati dopo le scampagnate. Lattine, cartacce, sacchetti di plastica e mozziconi di sigarette rimangono quasi sempre sparsi sull'erba. Effettivamente [illegible] ci [illegible] molti bidoni per la spazzatura lungo il tragitto che dal Santuario porta a Graglia, ma basterebbe un po' di buona volontà per raccogliere l'immondizia in un sacchetto, da depositare poi nel primo raccoglitore di rifiuti.

Laura Rosazza, Biella

[illegible] di Alice l'alternativa c'è

Rispondendo alla lettera pubblicata l'8 giugno sul vostro giornale, sulla «mancanza di alternative alla discarica», vorrei dire che l'impianto di «Alice 2» è la [illegible] [illegible] un modo di [illegible] e di pensare. Le prime alternative stanno a monte, non a valle: la raccolta differenziata, ad esempio, oppure il divieto di produrre imballaggi non biodegradabili.

Chiedere soluzioni alternative al cittadino significa manifestare una sfiducia totale verso le autorità competenti (come il Consorzio dei comuni ed il suo presidente Emanuele Caradonna). Non [illegible] forse pagate, queste istituzioni e queste persone, per trovare soluzione ai problemi?

Quello che chiede la gente di Alice Castello è soltanto un progetto a misura d'uomo. Se il signor Claudio Conti, che ha scritto la lettera, venisse a trovarci, capirebbe meglio che cosa intendiamo.

Lodovico Ellena
Alice Castello

Aiutate la famiglia a trovare [illegible]

Sto seguendo con attenzione la tragedia della famiglia di Francesco, il bambino annegato nel canale Cavour. Sono una donna di San Germano e conosco molto bene i genitori del bimbo. In tutti questi giorni di ricerche mi ha colpito la dignità del loro comportamento. Non hanno mai urlato, non hanno fatto scenate, e quando hanno protestato sui giornali ed in televisione non [illegible] mai andati oltre il segno. Hanno lanciato appelli e accuse con fermezza, ma sempre con il volto distrutto dal dolore.

Mi sembra che fino a questo momento, però, la famiglia Antuofermo non abbia ricevuto molto aiuto da parte delle istituzioni. E' vero in questo caso che non si tratta di salvare una vita umana, però il compito di chi cerca Francesco è importantissimo lo stesso: restituire il corpo di un bambino alla sua famiglia.

Non so se servirà a qualcosa, ma vorrei lanciare anch'io un appello perché le ricerche vengano intensificate. Lo ha già chiesto la famiglia, lo ha già chiesto anche la popolazione di San Germano, che ha costituito un comitato per dimostrare la sua solidarietà agli Antuofermo. Anch'io voglio dimostrare pubblicamente la mia solidarietà agli Antuofermo. Chi può aiuti Giuseppe e Antonia la faccia.

Lettera firmata
San Germano

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Caterina Marotta, [illegible] anni, pensionata; Antonio Bottino, [illegible] anni, pensionato; Elsa Santini, 91 anni, pensionata; Giovanna Marengo, 90 anni, pensionata.

[illegible] Claudio Ferraris, 28 anni, elettricista, con Pinuccia Franchino, [illegible] anni, litografa; Fabrizio Castagnetti, 31 anni, impiegato, con Nelly Rossi, 31 anni, impiegata.

SI SPOSERANNO. Gian Piero Caciotti, brigadiere dei carabinieri, [illegible] Squeltamatti, 22 anni, insegnante; Luigi Richichi, [illegible] anni, macellaio, con Stefania Zucchetti, 25 anni, commessa.

BIELLA

[illegible] Alessandra e Francesca Spagarino.

MORTI. Angelo Porrino, 77 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Fabrizio Baraldini, 30 anni, impiegato, con Antonella Ines Schiapparelli, 26 anni, ausiliaria; Maurizio Leo, [illegible] anni, agente di polizia, con Elena Magnoni, 27 anni, commerciante.

[illegible] MICCA

[illegible] Andrea Boario, Angelica Delro.

SI SPOSERANNO. Vincenzo Coringrato, [illegible] anni, operaio, [illegible] Marita Sanna, 27 anni, casalinga.

MIAGLIANO

MORTI. Teresina Dal Degan, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Martina-Francesca Albanese.

IN BREVE

TRIVERO

Pensionata si ustiona accendendo la stufa

Una donna di 72 anni, Vera Giardino, è [illegible] gravemente ustionata al volto e alle [illegible]. Ieri pomeriggio stava cercando di riattizzare il fuoco [illegible] stufa a legna versando dell'alcool quando è [illegible] raggiunta da una violenta fiammata. La pensionata, che vive da sola in un cascinale della frazione Vaudano, è stata soccorsa dai vicini, richiamati dalle urla [illegible] donna. In serata è stata trasportata al Cto di Torino.

GRAGLIA

Rubavano in un alloggio bloccate dai vicini

Due zingarelle sono state sorprese a rubare nell'appartamento di Eleonora Anselmo, 42 anni, operaia. Sono stati i vicini, insospettiti dai rumori a dare l'allarme e bloccare le ragazze in attesa dell'arrivo dei carabinieri di Netro. Una delle due era minorenne e, dopo il fermo, è stata riaffidata ai genitori. L'altra è stata identificata per Daniela Robert, [illegible] anni, residente a Graglia e arrestata per tentato furto.

La provincia di Vercelli è stata scelta per un ciclo di trasmissioni dal 6 al 10 gennaio

E «Piacere Raiuno» prenota il Sociale di Biella

Saranno presentate tradizioni e personaggi della storia locale

Il monumento ad Alfonso Lamarmora

BIELLA. Nella settimana dal 6 al 10 gennaio '92, la troupe [illegible] di «Piacere Rai Uno», piazzerà le tende al teatro Sociale.

In una delle puntate dello stesso [illegible] televisivo realizzata all'inizio del 1990, la provincia di Vercelli era già stata [illegible] [illegible] lo staff della Rai si trovava a trasmettere in diretta dal teatro Politeama di Asti. In quell'occasione si era parlato di «Riso Amaro», c'erano [illegible] testimonianze [illegible] mondine vercellesi che avevano lavorato come comparse nel film [illegible] Silvana Mangano [illegible] [illegible] trinese del «Ciar dla Valera» aveva eseguito i canti di risaia con Simona Marchini.

Anche se manca [illegible] [illegible] semestre, i curatori del programma hanno già compiuto un sopralluogo informale in provincia [illegible] l'intento di comporre una «scaletta» di massima che [illegible] coprire la settimana di trasmissioni.

L'edizione [illegible] avrà come protagoniste ventitrè città italiane e l'intento è sempre quello di [illegible] in evidenza, attraverso fatti e personaggi, le caratteristiche e le particolarità più interessanti.

La sorpresa riguarda un cambiamento di rotta, per il «cast» dei conduttori.

Queste le novità annunciate: per gli spazi d'informazione, la giornalista del Tg1 [illegible] Bordto subentrerà a Piero Badaloni, mentre la parte dello [illegible] verrà affidata a Gigi Sabani.

Oltre a questo c'è in progetto di rendere itinerante anche [illegible] speciale di «Domenica in» che avrà uno spazio di collegamento proprio nel teatro in cui si svolgerà «Piacere Rai uno».

Il Sociale di Biella farà da «base», ma verranno proposti servizi e tematiche di tutto il territorio, da Oropa ad Alagna, al Basso vercellese.

Saranno coinvolti personaggi delle cronache del passato, campioni dello sport, artisti e poeti dialettali. Ampio spazio verrà dato alle attività imprenditoriali, invitando sul palcoscenico esponenti delle [illegible] economiche [illegible]dine.

Da oggi al mese di luglio inoltrato i componenti dello staff Rai vaglieranno un buon numero di proposte. Si narreranno per immagini, anche storie di solidarietà, vicende che hanno per protagonisti gli animali, cronache insolite e i racconti della tradizione.

In questi giorni saranno presi contatti con le Aziende promozione turistica di Biella, Varallo e Vercelli. E ancora con il comitato Carnevale di Borgosesia, con l'Unione Industriale di Biella, con le sezione di Varallo del Club alpino italiano, con cultori di storia locale che potranno raccontare del passato della provincia.

Siamo alla bozza del palinsesto, ma già gli appassionati di televisione stanno pensando [illegible] prenotarsi per vedere lo spettacolo dal vivo, dalle poltrone del vecchio Sociale.

Giovanni Barberis

VA' PENSIERO

Quella chiesa alla periferia di Ronsecco

La [illegible] intitolata alla Madonna dei «Viri Veri» alla periferia di Ronsecco (ARCHIVIO TIPOGRAFIA CHIARA)

Intitolata alla Madonna dei «Viri Veri», questa graziosa chiesa sorge nell'immediata periferia di Ronsecco, il «Ronchum [illegible] dell'antico diploma ottoniano in cui il termine «runchus» nel latino medievale equivale a rovo, sterpaglia.

Lo [illegible] [illegible] con cui viene indicato l'edificio religioso, qui in un'immagine che risale all'inizio del secolo, secondo alcuni studiosi deriverebbe dalla corruzione del latino «villae veteris» o «villa vetus» di qualche raro documento del periodo tra il XV ed il XVIII secolo.

Secondo una leggenda, i due termini indicherebbero che la chiesa è quanto rimane di una «villa vecchia»: in pratica l'antico abitato di Ronsecco, prima che il vescovo eusebiano Uguccione verso la fine del XII secolo lo trasferisse nella sede attuale. L'edificio, così come si presenta oggi, non può certo essere fatto risalire ad un periodo così antico; a meno che sondaggi mirati non consentano di accertarne l'antichità.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
[illegible] **narcotici:** (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 213 060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Patronato acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna** 112; [illegible] **Mic-ca:** (015) 472.747; [illegible] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.156; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluggia:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; [illegible] (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) [illegible] [illegible]: (0163) 51.188; [illegible]: (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
[illegible] (015) 22.628
[illegible] (0163) 51.533

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo [illegible] compresi): tel. [illegible]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 968.069; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.[illegible]

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgo-**[illegible] (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) [illegible] **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; [illegible] (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 28.332

[illegible]

[illegible]

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Parovina* [illegible] *Dr. Fiora*, via Ugo Foscolo 48 (ospedale), tel. (0161) 215.168.
Gattinara (Vc) *Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.

[illegible]

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Stevo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295 e *Farmacia Pedemonte della dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel (015) 22.241.
Borgosesia: *Dott. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.
Pralungo: *Dott. Gino Scevola*, via [illegible] 5, tel. (015) 571.295.
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 862.473.
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Civico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019.
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 680.192 e, **Salussola** *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 98.131 (turno sussidiario fest. di dom. 16/6 dalle ore 9 alle ore 12,30).
Vigliano: *Dott. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.
Crocemosso: *Dott.* [illegible] *Civati*, via Avià 1, tel. (015) 737.478.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, v. [illegible] 14, t. (0163) 71.198
Varallo: *Dott. Anselmetti*, corso [illegible] 12/14, tel. [illegible] 51.193.

Si riapre l'inchiesta sulla donna morta all'ospedale di Vercelli

«DOV'ERA IL MEDICO?»

La pensionata aveva atteso le cure per 10 ore
Ora il magistrato vuole interrogare i familiari

SERVIZIO

Leonilde Arcaini aveva 65 anni. Viveva a San Germano al numero 13 di via Primo maggio. È morta alle 8 meno un quarto dello scorso dicembre, lunedì, in un letto del reparto di Oculistica dell'ospedale Sant'Andrea, dopo aver atteso per circa 10 ore che un medico la curasse. Ma il dottore non era arrivato.

La vicenda scosso nel profondo l'opinione pubblica della città e l'Unità sanitaria era finita accusa. da allora di questa faccenda non si più parlato. Adesso, invece, il giudice per le indagini preliminari della pretura Umberto Monti, che nei prossimi mesi verrà trasferito da Vercelli dove era giunto nell'ottobre del 1989, ha deciso di vederci chiaro. Il magistrato, infatti, ha fissato per martedì 18 giugno l'udienza preliminare, convocando nel proprio ufficio il marito e il figlio di Leonilde Arcaini ed il pubblico ministero. Monti dovrà decidere se archiviare il oppure chiedere che venga svolto un supplemento di indagini, dato che, fino ad ora, non è stato possibile individuare l'eventuale responsabile di una morte tragica quanto assurda.

Il pubblico ministero, ha condotto fino ad oggi l'inchiesta, aveva restituito il fascicolo a Monti chiedendo l'archiviazione. Ma il giovane magistrato non è stato d'accordo: «Voglio ascoltare gli eredi della signora Arcaini ed il pm. quest'ultimo riuscirà a convincermi che in questa vicenda è stato alcun reato archivierò il caso, altrimenti chiederò che vengano fatte altre indagini, poiché oggi nessuno risulta indagato».

Si riapre così, questo contrasto tra la procura della Repubblica presso la pretura, che chiesto l'archiviazione, ed il gip, che invece vuole approfondire l'inchiesta per capire se si è trattato di una fatalità oppure no, dolle pagine più tristi della storia travagliata della vercellese. Sicuramente più nera degli ultimi tempi.

«Mia moglie - ha raccontato il marito Archimede Gilardoni - era stata ricoverata all'ospedale per farsi operare al cristallino. Venerdì 30 novembre entrata in sala operatoria e l'intervento era riuscito, tant'è vero che domenica dicembre si era già alzata dal letto era in grado di provvedere a stessa».

Ma la situazione destinata, di lì a poco, a cambiare. «Verso le nove di sera - ha detto l'uomo - mia moglie ha sentito un dolore fortissimo, prima al petto poi alla schiena ed al braccio sinistro. Ha chiamato l'infermiera di turno e quest'ultima la ha rassicurata sulle sue condizioni, dandole bere digestivo e dicendole che si trattava di un semplice disturbo di stomaco».

Il digestivo, però, non era bastato ed allora Leonilde Arcaini ha chiesto soccorso per la da volta. «L'infermiera è intervenuta preparandole una camomilla». Nel frattempo la situazione, invece di migliorare, era andata peggiorando, fino a quando al compagne di camera della donna hanno avvisato i parenti. «Siamo stati avvertiti così, all'improvviso, - dice il marito - e siamo immediatamente corsi in ospedale».

A mezzanotte e la donna comincia a respirare a fatica. «Allora - prosegue l'uomo - abbiamo deciso di chiedere all'infermiera di far intervenire un medico del pronto soccorso. L'infermiera ci ha, invece, che si sarebbe rivolta al medico reperibile del reparto, e poi ha fatto una telefonata. Alcuni minuti più tardi è tornata sirinга ed ha fatto un'iniezione a mia moglie e, dopo aver controllato la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca, ci ha rassicurati una volta».

Leonilde Arcaini è morta poche più tardi, senza vedere alcun medico, curata con pò di citrosodina, tazza di camomilla ed un'iniezione di calmante, in un ospedale moderno dov'era andata per farsi operare ad un occhio. Fino oggi, anche se sembra incredibile, non sono emerse responsabilità. Martedì prossimo si saprà se il caso è chiuso o se le indagini dovranno continuare.

Filippo Campisi

VENTIQUATTR'ORE

Sospesi i licenziamenti alla Prolafer

È stato raggiunto l'accordo per ottenere la sospensione dei licenziamenti a carico dei dipendenti Prolafer, per i quali è stata avan una richiesta di cassa integrazione per il periodo di un anno a causa della crisi attraversata dall'acciaieria trinese. mesi scorsi, vista la difficoltà settore la Prolafer aveva preparato le lettere per 66 dipendenti. Attualmente l'attività è ridotta al minimo e interessa principalmente il settore commerciale.

CRE

Arrestato quattro grammi d'eroina

I carabinieri del nucleo operativo di Varallo hanno l'altra sera a Crevacuore Nicolò Mello Grand, anni, abitante in via Garibaldi 5. Il giovane che circa un mese fa era già finito in per detenzione di stupefacenti, fermato per un nuovo controllo, è stato trovato in possesso di 4 grammi di eroina. Nicolò Mello Grand alla dei militari ha tentato di disfarsi della droga ma è stato bloccato prima che riuscisse a gettare la bustina in un fosso.

Incendio alla Filatura Boggio

A causa di un corpo estraneo in una carda ieri pomeriggio poco dopo le 17 si è sviluppato un incendio alla filatura Boggio. Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Biella e degli operai al lavoro nel reparto impedito che le fiamme di estendessero all'intero stabilimento. Il rogo ha quindi danneggiato solo parte macchinario e distrutto alcuni chili di materiale in lavorazione.

TRIV

Sordomuto investito camion

Bruno Corri, un sordomuto di 43 anni, è rimasto ferito ieri in un incidente stradale. Stava percorrendo provinciale in frazione Polto a Ponzone e non si è accorto del sopraggiungere di un camion che lo ha investito. Ricoverato all'ospedale di Biella, i medici gli hanno riscontrato numerose fratture.

21 anni, cade dalla moto, grave a Novara

Uno studente di Serravalle, Fausto Albini, 21 anni, abitante con i genitori a Bornate, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Novara. Il giovane, pomeriggio le 17, percorrendo via Bruno Buozzi in sella alla motocicletta, quando ha perso il controllo del mezzo ed è caduto. Ricoverato al Pronto soccorso di Borgosesia, date le gravi condizioni, Fausto Albini è trasportato in elicottero nel più attrezzato centro clinico novarese.

VERCELLI

Robbiano gli spareggi per l'Interregionale

Si disputeranno Robbiano gli spareggi per l' al campionato Interregionale. A contendersi l'unico posto disponibile al salto di categoria Iris Oleggo, Ivrea e Saluzzo. Il primo incontro, domenica alle 17, vedrà opposti Saluzzo e Oleggio; mercoledì 19, alle 20,30 è in cartellone Ivrea-Oleggio mentre domenica Ivrea e Saluzzo concluderanno la I prezzi stati fissati in 15 mila lire per le tribune e 10 mila i popolari.

GLI DI ALICE:

A pochi giorni dal collaudo della «megadiscarica» di Alice 2, previsto per venerdì o sabato, ecco che in paese si ritorna a discutere, pubblicamente, come non accadeva da mesi. L'altra sera il pds ha organizzato un'assemblea popolare sulla piazza principale di Alice Castello: hanno partecipato, fra gli altri, il consigliere provinciale Gilberto Valeri e Ivano Brunetta.

L'atmosfera più quella tesa infuocata delle prime riunioni dello scorso inverno, quando il cinema alicese traboccava di gente e di esponenti politici: forse è segno che la popolazione, ormai, sulla vicenda delle mega-discariche ha perso fiducia nelle istituzioni e nei partiti.

Valeri ha aperto la serata presentando il lungo excursus delle motivazioni tecniche che hanno portato, spesso con identità di vedute, pds, Verdi e comitati civici a combattere la realizzazione della Alice 2 e della discarica per rifiuti industriali della Cis. Primo punto, l'inceneritore di Vercelli, tasto molto delicato: «Avrebbe dovuto tornare in funzione circa un anno fa, dopo l'ampliamento - polemizza Valeri -, ed invece siamo qui aspettarlo. La Alice 2, inoltre, è sempre stata presentata come una soluzione temporanea legata ai lavori dell'inceneritore: invece poi si che la discarica è di dimensioni enormi, un impianto certo "transitorio"».

La vulnerabilità ambientale della regione Valledora, inoltre, è stata provata da moltissimi studi tecnici e perizie, anche da parte della Provincia: eppure di tutti questi documenti non si è tenuto conto né in Regione né alle conferenze dei comuni, dice Valeri. E prosegue: «Nello stesso modo si è mai tenuto conto del piano dei siti e carta di vulnerabilità delle falde acquifere: uno studio che è costato parecchi milioni e che è stato neppure presentato all' assessorato competente». Un «iter» falsato, dunque, dalla lacunosità della documentazione presentata.

Durante la riunione è inoltre mostrato un documento, approvato regione Lombardia, comprendente i «riferimenti tecnici» obbligatori per la costruzione delle discariche: le precauzioni sono almeno tre volte più severe di quelle previste per una discarica come la Alice 2, considerata «all'avanguardia» in fatto di sicurezza.

Questi ed altri argomenti verranno inoltre discussi venerdì prossimo, alle 17,30, in consiglio provinciale, in seguito alla urgente presentata da Pds e Verdi: verrà nuovamente richiesto l'intervento del ministro Ruffolo e si chiederà di far partecipare i tecnici della Provincia al collaudo della Alice 2.

Si a parlare, inoltre, di una centralina di monitoraggio, piazzata a pochi metri dalla discarica, che avrà il compito di segnalare ora per un possibile inquinamento delle falde.

All'incontro dell'altra sera erano presenti anche numerosi esponenti dei comitati civici di protesta: «Siamo indignati da questa situazione - spiegano i portavoce di Alice e Cavaglià -. Le nostre amministrazioni comunali sono in gravissimo ritardo su alcune iniziative che tanto hanno pubblicizzato: i ricorsi al pretore sono ancora in alto mare, e a giorni la discarica può aprire. Per non basta dire che l'avvocato incaricato non ha ancora preparato il testo: queste che devono avere precedenza assoluta. Della seconda ordinanza, poi, non si parla neanche più. Recentemente è crollata una parete della discarica: se questo non è un argomento sufficiente a far fermare nuovamente i lavori, allora non sappiamo più che cosa dire ai sindaci e agli amministratori, che avrebbero il dovere di proteggere i cittadini».

Lorenzo

Il padre del bimbo annegato lancia un appello ai giornali per reclutare nuovi volontari

«Venite con noi a cercare Francesco»

Domenica un'altra battuta lungo il Cavour e nel Novarese

Proseguiranno anche domenica le ricerche del piccolo Francesco Antuofermo

SAN GERMANO. «Servono volontari per le ricerche di Francesco». Giuseppe Antuofermo, il padre del bambino annegato giorni fa nel canale Cavour, ha spedito fax a tutti i giornali italiani, per chiedere aiuto in vista della battuta di domenica prossima.

L'appello è ancora una volta disperato. La famiglia Antuofermo chiede solidarietà: «Voglio dire alla gente di tutta Italia che ho bisogno di volontari per cercare mio figlio. Chiunque voglia aiutarmi lo può fare, dando la adesione al municipio di San Germano».

Per domenica prossima è in programma una nuova battuta, la più capillare di tutte, e servono molti uomini. L'obiettivo è quello di il massimo spiegamento di forze, per esplorare tutte le rogge della zona, il canale Cavour, le diramazioni laterali ed i torrenti Elvo e Cervo. Le operazioni saranno coordinate, come domenica scorsa, dai vigili del fuoco di Vercelli e dal sindaco del paese.

Questo fine settimana, inoltre, si sta pensando di estendere le ricerche anche verso Est, nelle campagne del Novarese. I volontari che volessero dare la loro adesione possono telefonare in municipio. Il numero è lo 0161/95134.

L'appello della famiglia Antuofermo giunge dopo più di di ricerche inutili, ma anche dopo gli risultati ottenuti la battuta di domenica scorsa: i volontari erano troppo pochi, appena 70, e quella che doveva essere una giornata cruciale per le ricerche si è risolta in nulla di fatto. Il prossimo week-end dovrebbero arrivare a San Germano anche molti uomini che l'altro giorno stati bloccati referendum sulle preferenze elettorali. [g. bu.]

I commissari della sanità piemontese e valdostana nominati dalle due Regioni

Tutti i manager alla guida delle Usl

Molti i nomi legati alle segreterie dei partiti, [illegible] anche medici e amministratori di ospedali e cliniche. Tra gli eletti anche parecchi insegnanti [illegible] funzionari di Comuni ed enti pubblici

Con [illegible] nomina degli amministratori straordinari delle Usl piemontesi, si [illegible] conclusa la prima fase dell'attesa riforma [illegible]nitaria. Tra gli obiettivi c'è quello di sottrarre dalle segreterie dei partiti l'apparato sanitario, [illegible] i nomi scelti dalla giunta regionale sono, in molti casi, comunque legati a schieramenti partitici. Ma chi sono gli uomini-manager? Ecco una sintesi, provincia per provincia.

CUNEO. Gli amministratori straordinari, [illegible]ati, che costituiranno i vertici delle dieci Usl della «Provincia Granda» [illegible] Lamberto Ballani (Cuneo), ex segretario provinciale [illegible]a dc, già presidente della Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo, industriale, [illegible] presidente dell'ospedale «Santa Croce»; ad Alba c'è Giovanni Monchiero, democristiano, segretario del Comitato regionale di controllo, Renato Ariaudo (Borgo [illegible] Dalmazzo), psi, capo-gabinetto del sindaco di Cuneo; Claudio Brambati (Bra), dc, coordinato[illegible] amministrativo dell'Usl di Alba. Gianfranco Brovida (Ceva), dc, dirigente industriale, pure dc [illegible] Mariuccia Bramardi (Dronero), direttrice didattica della scuola elementare [illegible] Cervasca e assessore alla cultura. Eriberto Costamagna (Fossano), dc, preside dell'istituto tecnico industriale [illegible] Cuneo, [illegible]nsigliere comunale a Fossano; Stefano Sacchetto (Mondovì), dc, ex assessore provinciale, direttore didattico in pensione. Renato Rinaudo (Saluzzo), ex psdi, pas[illegible] al psi, di[illegible] didattico. Sergio Cravero (Savigliano), dc, ex direttore di banca e già presidente [illegible] Comitato di gestione della stessa Unità sanitaria.

VERCELLI. Gianfranco Sarasso, segretario provinciale della dc e preside di scuola media, è [illegible] nuovo amministratore dell'Usl 45 di Vercelli. Un altro democristiano, Elisio Petterino, medico ospedaliero in pensione ed ex [illegible] comunale, dirigerà l'Usl 47 di Biella. Per Santhià è stato scelto Antonino Villa, di Crescentino, [illegible] presiden[illegible] dc dell'amministrazione provinciale e insegnante, mentre a Gattinara andrà Marco Ciocca, dc, amministratore di una cli[illegible] privata del capoluogo. L'Usl di Cossato sarà guidata da Luciano Caucino, 64 anni, [illegible] direttore sanitario, [illegible] in pensione, quella di Borgosesia dall'esponente socialista Renato Cerutti, l'ex presidente dello Iacp vercellese, prima [illegible] Giuseppe Lavazza, attuale responsabile dell'istituto.

ASTI. Amministratore straordinario dell'Unità sanitaria 68 [illegible] Giacinto Occhionero, 70 anni, democristiano. Ex preside dell'Istituto professionale per l'Agricoltura, Occhionero era stato commissario governativo nel fallimento della «Asti Nord», la cooperativa che raggruppava la maggior parte delle cantine sociali del Nord della provincia. Occhionero [illegible] svolto [illegible] [illegible] attività soprattutto nella scuola: prima come insegnante [illegible] [illegible]a, estimo, diritto [illegible] tecnica gestione aziendale, poi come preside di scuole medie inferiori [illegible] superiori. Come libero professionista, è stato consulente [illegible] alcune piccole aziende della provincia.

L'Unità sanitaria del Sud Astigiano (la 69, di Nizza-Canelli) sarà gestita da Deonino Del Cielo, 69 anni, astigiano, esponente della dc. Dal Cielo, attualmente ricopre gli incarichi di componente del Comitato di controllo (incarico da cui presenterà le dimissioni) e del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Asti. Dal [illegible] al '62 è stato direttore della cassa mutua della Coldiretti, poi fino al 1979 segretario generale dell'amministrazione provinciale. Del Cielo [illegible] stato [illegible]ito nella terna dei candidati sia dell'Usl 68 che dalla 69.

ALESSANDRIA. [illegible] [illegible]rio straordinario che guiderà l'Usl del capoluogo è Walter Vescovi, funzionario regionale. A Casale Monferrato ci sarà invece Gabriella Novarese, funzio[illegible] del Comune. A Novi, Riccardo Austa, già sindaco di Serravalle, segretario comunale [illegible] Vignole Borbera. A Valenza [illegible] medico, l'[illegible] Piero Scazzola. Ad Acqui un altro medico, l'alessandrino Giuseppe Cotroneo. Per Ovada la giunta regionale ha invece nominato il presidente uscente Vincenzo Genocchio. A Tortona, Diego Giusti, funzionario del Comune di Alessandria.

[illegible] Solo due esponenti politici fra i più noti nel Novarese - Alessandro Giordano (dc) [illegible] Cornelio Masciadri (psi) - sono rimasti ai vertici di una unità sanitaria cambiando la propria carica da quella [illegible] presidente a quella di amministratore straordinario. Addirittura Giordano, 65 anni, già deputato, preside di scuola media, è rimasto nella stessa unità sanitaria, la 51 [illegible] Novara, cambiando soltanto l'etichetta alla porta del [illegible] ufficio: non più «presidente» ma «amministratore straordinario».

Masciadri (67 anni, già sena[illegible] e in procinto di rientrare proprio nell'aula del Senato per la [illegible] più probabile rinuncia dell'alessandrino Cassola), invece cambia sede. Era presidente dell'Unità sanitaria [illegible] [illegible] Verbania e diventa ammini[illegible] straordinario [illegible] [illegible] di Borgomanero.

Gli altri amministratori designati sono quasi tutti estranei [illegible] partiti politici. [illegible] Galliate (Usl 52) l'amministratore straordinario [illegible] Pierbaldi Airoldi, [illegible] commercialista di [illegible] anni. Ha fatto domanda [illegible] suo tempo [illegible] la Regione l'ha accolta.

Ad Arona (Usl 53) va Armando De Vecchi, 71 anni, [illegible] Torto[illegible] De Vecchi, preside [illegible] scuola media, [illegible] stato presidente della commissione sanità [illegible] Regione.

L'Unità sanitaria [illegible] di Verbania viene affidata a Giuseppe Paolo De Cesare, 43 anni (quindi fra i più giovani amministratori), [illegible] una lunga esperienza maturata in qualità di segreta[illegible] della comunità montana della val d'Ossola. A Domodossola (Usl 56) [illegible] [illegible] designato [illegible] [illegible] preside delle superiori: Giuseppe Paglino. In passato Paglino è [illegible] impegnato nell'amministrazione comunale del capoluogo ossolano.

E infine Omegna. L'unità sanitaria 57 sarà guidata - fino all'attesa riforma - da Stefano Calderoni, 40 anni, laureato in economia e [illegible] alla «Bocconi» e dirigente azienda[illegible]

AOSTA. Ercole Bruno Martinet, 51 anni, sposato con due figlie, è il primo «manager» della sanità in Valle d'Aosta. Laureato in scienze politiche [illegible]a esercitato per diversi [illegible] l'attività di segretario comunale. Attualmente è il direttore dell'Azienda urbana di Igiene di Ivrea. [r. s.]

Fossano, proposta all'ospedale

Messa in cuffia per i malati

FOSSANO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Anche la Regione dovrà occuparsi del progetto di installare [illegible] ogni letto dell'ospedale di Fossano cuffie per la diffusione in stereofonia delle preghiere e della messa vespertina. Tre consiglieri [illegible] «verdi» (Anna Segre, Mario Miglio e Igor Staglianò) hanno presentato un'interrogazione «con richiesta di risposta scritta» sul [illegible] che [illegible] suscitando polemiche e prese di posizione in tutto il Cuneese.

La vicenda ebbe inizio [illegible] [illegible] 6 e il 10 maggio quando nel repar[illegible] Chirurgia dell'ospedale Santissima Trinità di Fossano venne ricoverata un'insegnante in pensione, Mavi Migliano Montagnana, abitante a Cuneo in corso Giolitti 19 bis. Terminata la degenza la donna inviò un esposto [illegible] «Usl, ministro della Sanità e Pretore [illegible] Fossano» denunciando: «In tutti i locali [illegible] reparti Chirurgia e Medicina dell'ospedale gli altoparlanti diffondono ogni giorno [illegible] preghiere cattoliche del mattino alle 7 e [illegible] mess[illegible] vespertina alle 17. Si tratta di una prevaricazione quotidiana, subita [illegible] tutti coloro che frequentano l'Ospedale che non pare conforme [illegible] almeno due principi fondamentali della Costituzione Repubblicana: la laicità dello Stato e la libertà di coscienza di ciascun cittadino in materia religiosa». Immediata la risposta dell'Usl che farà disporre dei cartelli in ogni stanza per avvertire i ricoverati «che l'impianto [illegible] amplificazione può [illegible] disinserito» e in futuro intende far sistemare ad ogni letto «cuffie [illegible] auricolari a disposizione di chi intende [illegible]guire le messe e le preghiere».

La diretta interessata, Mavi Migliano Montagnana, non le considera buone soluzioni: «Lo Stato non deve spendere denaro pubblico per privilegiare la diffusione di [illegible] o preghiere esclusivamente cattoliche. Oppure dovrebbe garantire lo stes[illegible] servizio a musulmani, ebrei, valdesi e per i non credenti assicurare l'ascolto, che ne so, di musica rock [illegible] operette».

Fatto certo è che quello di Fossano è l'unico ospedale della «Granda» a diffondere [illegible] altoparlanti funzioni religiose.

Don Giovanni Artusio, cappellano dell'ospedale San Lazzaro di Alba, dice: «Da noi chi vuole sentire la Santa [illegible] de[illegible] andare nella cappella perché non abbiamo altoparlanti né tantomeno cuffie. Certo, mi piacerebbe poter offrire questo servizio a chi è immobilizzato».

[illegible] Mondovì le cuffie ci sono e vengono attivate la domenica alle 16 e ogni giorno [illegible] [illegible] per la funzione mariana. «Problemi da noi non [illegible] ne sono mai [illegible]», dice don Lelio.

Gianni Martini

Polemica [illegible] Barbaresco: troppi pullman [illegible] pochi gabinetti. Meta un'azienda vinicola

«Io porto turisti», in nome del vino

Le lamentele: «Non si circola più e, mancando i servizi igienici, la gente si aggiusta come può» Il titolare della cantina-emporio: «Penso solo a lavorare». Intanto vuole costruire 8 vespasiani

Un pulman [illegible] davanti all'azienda Minuto, meta di moltissimi [illegible]

BARBARESCO
DAL NOSTRO INVIATO

E' [illegible] che la considerano un po' la pecora nera di Barbaresco? «Io [illegible] soltanto [illegible] cosa, che porto turisti tutti i giorni, anche quando piove, e turismo vuol dire benefici per tutti, non solo per [illegible]. Ottavio Minuto, [illegible] anni, vignaiuolo e [illegible]ciante per sua stessa definizione, risponde destreggian[illegible] abilmente tra la piccola folla che si è riversata chiassosa nel [illegible] negozio. Sono decine [illegible] persone, uomini e donne, coppie anziane: tutti si guardano attorno con larghi sorrisi golosi, assaporano profumi di robiole e di salami.

Insomma, le proteste dei giorni [illegible] le [illegible] o [illegible] «Vuol dire la storia dei vespasiani e tutto il resto? Io ho una famiglia [illegible] mantenere, penso soltanto a lavorare», risponde Minuto e, aggiustandosi il camice, candido come quello di un farmacista, scompare la [illegible] ai clienti. [illegible] la moglie lo sollecita: «Ottavio sbrigati, c'è [illegible] gente da servire».

La polemica ha coinvolto tutto il Comune di Barbaresco, [illegible] pugno di case su [illegible] bricco di Langa, 630 [illegible] e vigneti a perdita d'occhio [illegible] all'antica torre. Qui tutto parla del barbaresco, «il principe dei vini ammesso che il barolo sia il re». Si lavora con tecniche d'avanguardia, botti d'acciaio, celle frigorifere e barriques di legno [illegible] [illegible]e: «Solo così riusciamo a tenere il passo della concorrenza [illegible] a garantire un prodotto di qualità, in linea con i gusti di oggi», osserva il sindaco, Sergio Minuto, che [illegible] è parente, «neppure alla lontana», dell'altro Minuto.

I ritmi di vita, però, sono quelli di una volta, cadenzati sulle stagioni, sulle lune, sui lavori da fare nei vigneti, ordinati e curatissimi. Un giorno, quasi all'improvviso, un fenomeno nuovo, il turismo dei pendolari, [illegible] comitive dei pensionati ospiti [illegible] organizzazioni che vendono pentole [illegible] elettrodomestici con la promessa di belle gite a prezzo stracciato e grandi [illegible]ri. Prima un pullman, poi due, poi decine alla settimana. Targhe [illegible] tutta Italia, [illegible] meta unica, l'azienda di Ottavio Minuto, la [illegible] [illegible] e il [illegible] negozio, che si aprono in cima al paese, accanto alla [illegible] [illegible] San Giovanni Battista. [illegible] vende di tutto, come in un supermercato, dove più che vino locale la gente acquista prodotti ali[illegible]ntari di [illegible] provenienza, credendo [illegible] alla favola del pollo ruspante.

Barbaresco, escluse piccole frazioni e qualche cascina tra i vigneti, si snoda tutto lungo [illegible] strada unica, via Torino, meno di un chilometro in salita. Il paese resta così paralizzato, autocorriere ovunque, perfino [illegible] ridosso delle [illegible] e delle aziende. «[illegible] ci si può muovere», protestano alcuni viticoltori, che [illegible] [illegible] [illegible] mano[illegible] carri e trattori. E c'è di più: mancano servizi igienici, gli anziani turisti si arrangiano [illegible] possono. E si può immaginare [illegible]

«E' una vergogna», [illegible] l'opinione pubblica sdegnata, mu[illegible] lunghi nei bar che restano [illegible] [illegible]vuoti e indice accusatore puntato contro Ottavio Minuto, il quale [illegible] [illegible] volta protesta, s'indigna, respinge gli addebiti: «Io faccio vero turismo». [illegible] poi chiede licenze per costruire gabinetti. Quanti? «Otto», dicono in Comune. «Non [illegible] n'è [illegible] nemmeno nelle grandi città», reagisce l'interessato. I lavori sono bene avviati, meno evidente il fenomeno delle persone che si attardano contro i muri. E i pullman? Diradati anche quelli. «Ma [illegible] è merito mio, è [illegible] colpa [illegible] guerra del Golfo», si rammarica il vignaiuolo-commerciante. [illegible] [illegible] lui, la paura di Saddam continua a raffreddare gli spiriti del turismo spicciolo.

Comunque, la polemica sembrerebbe rientrare. [illegible] sì, riconosciamo la buona volontà [illegible] Minuto [illegible] lasciamolo lavorare, [illegible] ha tutti i diritti», gli viene incontro don Carlo Squillari, da [illegible] anni parroco di Barbaresco. Resta qualche mugugno isolato. «Noi vorremmo che [illegible] Barbaresco si parlasse per quello che [illegible] facendo di buono», [illegible] raccomanda il sindaco. Obiettivo, «valorizzare il vino, esaltarne il cru, vincere la concorrenza [illegible] francesi», insiste, magnificando tutte le iniziative per far parlare di Barbaresco attraverso [illegible] barbaresco. Perfino una chiesa, l'ex confraternita [illegible] San Donato, [illegible] stata trasformata in tempio [illegible] vino: tra le navate, si snodano banchi di mescita e [illegible] esposizione.

Angelo Gaja, leader indiscusso a Barbaresco fra i produttori di grandi vini, ricco di riconoscimenti [illegible] di medaglie al valore enologico, è d'accordo col sindaco: «La chiave del nostro successo è la qualità». E' [illegible] che si [illegible] aperto [illegible] [illegible] mondiale, il vino di Barbaresco arriva ovunque, perfino in Perù, e ovunque ottiene applausi, alti punteggi nelle classifiche degli esperti.

Il lavoro cominciato da Angelo Gaja senior, che sorride da un [illegible]hio ritratto, [illegible] dando frutti. Non c'è pericolo che accada [illegible] nell'immaginario paese vinicolo francese di Clochemerle, dove il sindaco Barthélemy Piéchut passò alla storia per aver costruito un vespasiano. Sergio Minuto, sindaco vero di un paese vero, non vuole nemmeno per [illegible] attimo riaprire [illegible] polemica. Sul barbaresco [illegible] Barbaresco non si scherza.

Renato [illegible]

Un'associazione di Torino ripropone [illegible] antico metodo orientale che tende a ristabilire l'equilibrio psicologico e fisico dell'organismo

Impara lo «shiatsu», e la salute nasce dalla punta delle dita

Vacanza-studio in Costa Azzurra per apprendere le tecniche di digitopressione giapponesi

LA salute è sulla punta delle dita. Tutti possono darla e riceverla e ciò non è difficile, se si conosce lo shiatsu. E quest'estate si potrà impararlo sulla Costa Azzurra, a Nizza, nelle sale [illegible] [illegible] [illegible] seminario in riva al mare.

Lo shiatsu è una tecnica di digitopressione della medicina orientale; si rifà alla teoria dei cinque elementi, che a sua volta è un'estensione del principio [illegible] yin e dello yang. Parte [illegible] presupposto che l'universo è in perenne mutamento, [illegible] anche l'essere umano è attratto in continuazione - corpo e mente - [illegible] due poli opposti: yin centrifugo, yang centripeto. Le diverse combinazioni delle due polarità dan[illegible] cinque energie, dette elementi: legno, fuoco, terra, metallo, acqua. Ciascuna qualità è associata con aspetti strutturali e funzionali dell'organismo. La malattia [illegible] rivela mediante la localizzazione e il carattere dei sintomi, che possono [illegible] corretti mediante il cibo e [illegible] stimolazione dell'energia vitale - chia[illegible] Chi dai [illegible] e Ki dai giapponesi - [illegible] gli aghi (agopuntura), il calore (moxa) o la pressione (shiatsu).

Con quest'ultima tecnica si manipolano i meridiani energetici, che corrono lungo il corpo, per cercare di ristabilire l'equilibrio fisico, mentale e spirituale dell'organismo e renderlo più forte e flessibile. Nello shiatsu la pressione [illegible] esercitata [illegible] i pollici, le mani, i gomiti o [illegible] ginocchia su centinaia di punti (tsubo) lungo i meridiani.

Nei laboratori [illegible] ricerca di Pechino si sta appurando l'esistenza «fisica» di questi canali energetici: in un'indagine su campioni di pelle un'équipe di scienziati ha scoperto che lungo il percorso dei meridiani la cute è più sottile e [illegible] un basso livello di resistenza elettrica. Una ricerca [illegible] pazienti con arti amputati ha constatato che stimolando un punto di agopuntura a monte dell'amputazione la sensazione si prolungava nell'arto mancante. E' [illegible] risposta orientale alla scienza occidentale, che vuol [illegible] [illegible] riprodurre in laboratorio. In Oriente per secoli inte[illegible] solo che [illegible] medicina funzionasse, [illegible] «perché» fun[illegible]

L'appuntamento per imparare [illegible] Costa Azzurra queste affascinanti tecniche [illegible] salute viene dall'Associazione «Forma 3» di Torino, che propone una variante denominata Ohashiatsu. E' un g[illegible] di parole tra il cognome del maestro giapponese Wataru Ohashi [illegible] la terapia shiatsu. Quindi [illegible] lo shiatsu di Ohashi, che, considerato oggi [illegible] dei migliori terapisti e insegnanti della digitopressione giapponese, da bambino era di salute cagionevole ma riuscì a rinforzare il suo organismo grazie agli antichi metodi di cura. «Poiché do[illegible] [illegible] mia vita al [illegible] orientale di salute - racconta - decisi di insegnarlo agli altri». Trasferitosi negli Stati Uniti, creò questo shiatsu adattato allo stile di vita occidentale. Per trasmettere le sue conoscenze a un vasto numero di persone aprì una scuola (oggi sono parecchie, in America e in Europa).

«L'Ohashiatsu - spiega Ger[illegible] Fruttarolo, direttrice dell'istituto torinese - [illegible] fondato sulla filosofia orientale secondo la quale tutti gli elementi in natura hanno un equilibrio intrinseco armonioso e l'essere umano possiede questo equilibrio [illegible] diritto alla nascita. Questo stato [illegible] benessere è un'espressione dell'energia vitale. La nostra interazione quotidiana [illegible] il mondo esterno può turbare o esaurire il flusso del Ki e, di conseguenza, sconvolgere il [illegible] benessere e la nostra armonia. L'Ohashiatsu ci aiuta a ristabilire l'armonia e il benessere e a riconoscere e coltivare la forza vitale di base che è in noi».

L'Ohashiatsu si articola in sei livelli di studio: 1° e 2° livello Principianti, 1° e 2° livello Intermedio, 1° e 2° livello Avanzato. A Nizza si svolgeranno i due livelli per Principianti. Il primo dal 10 al 19 luglio, il secondo dal 6 al 15 agosto. Orario: tutte le sere, dalle 18 alle 21. Per le lezioni in francese [illegible] sarà la traduzione simultanea. Per informazioni e iscrizioni (2100 franchi francesi per ciascun ciclo) telefonare al 011/6698482.

La Maison du Seminaire si trova in riva al mare, in un quartiere residenziale tranquillo e in mezzo al verde. E' stata completamente ristrutturata nel 1987. [illegible] [illegible] finestre si gode [illegible] stupendo pan[illegible] sulla [illegible]aia degli Angeli e sulla città [illegible] Nizza. I prezzi: mezza pensione da [illegible] a [illegible] franchi al giorno, pensione completa 245-295 franchi; tutte le camere sono a due letti.

Si potranno trascorrere le gi[illegible] sulla spiaggia o sugli scogli (basterà attraversare la strada per arrivarci), oppure passeggiare nelle pittoresche e affascinanti viuzze della vecchia Nizza [illegible] del porto, oppure nella parte nuova [illegible] elegante della città; o nei suoi musei: Arte moderna, Picasso, Matisse, Chagall. Si può anche optare per i dintorni sulla costa (Montecarlo, Antibes, Juan-les-Pins, Beaulieu, Cannes) oppure per il verde e fresco [illegible] provenzale: Saint-Paul-de-Vence, Grasse, Biot, [illegible] gli splendidi giochi d'acqua [illegible] Zygofolies a Nizza o i delfini di Marineland ad Antibes.

E a sera, dopo cultura, relax [illegible] divertimento, la tranquilla atmosfera dell'ex seminario aiuterà a concentrarsi nello studio e nella pratica dello shiatsu, a sentire il benessere e la salute che [illegible] irradiano dalla punta delle dita.

Giorgio Lombardi

I componimenti in piemontese sono nati ai tempi di Carlo Emanuele I

«Tòni», trecento anni di satira

Il duca racconta in versi: «A l'é quel bufon dël fra'/ch'ha perdut ël Monferà (E' quel buffone del frate che ha perso il Monferrato). L'influsso esercitato dalla cultura spagnola

Si può ben affermare che [illegible] prima, vera voce della poesia [illegible] della letteratura in lingua piemontese si fa [illegible] - in tutta la sua armonia moderna ed attuale - nei primi anni [illegible] il caratteristico componimento poetico detto «Tòni». Quello che il «*Dictionaire portatif Piémontais-Français par Louis Capello, Comte de Lanfranco - Turin, 1814*» definisce: *Poesia Piemontèisa: Couplet, Vaudeville, Poésie, Chansonnette*». Erano i tempi [illegible] Duca Carlo Emanuele I (1562-1630), lui [illegible] autore di versi in piemontese. Noto è [illegible] «Tòni» (scritto per licenziare [illegible] farsi beffe del vescovo a lui inviato [illegible] Duca [illegible] Mantova e Monferrato, Federico Gonzaga, per tentare di risolvere la questione del Monferrato) che così incomincia:

A l'é quel bufon dël fra'
ch'ha perdut ël Monferà.
[illegible] pensava mincioner
tut col fluss de sò paròle...».

(E' quel buffone del frate che ha perso il Monferrato. Egli pensava di ingannare tutti [illegible] il flusso [illegible] sue parole).

Si deve, certamente, [illegible] genialità irrequieta di questo Duca l'inizio [illegible] un'epoca più attenta all'espressione letteraria in lingua piemontese. E', forse, attribuibile al clima da lui creato il vero inizio della nostra letteratura, quella espressa nella lingua di uso quotidiano, quella che [illegible] ispirata [illegible] spontaneità dell'anima popolare, ripulita dai freddi influssi della lingua dotta, e finalmente libera [illegible] complessi [illegible] di inferiorità.

Non è inutile qui ricordare quanto il citato autore del «Dictionaire» dice nel «*Discours préliminaire*»: «*Sans prétendre donner ici une idée avantageuse de notre langage, je conviendrai avec M. l'Abbé Charles Denina que [illegible] le dialecte Piémon[illegible] eût été cultivé du temps du premier Duc Amédée VIII ou seulment d'Emmanuel Philibert, il serait devenu dans ce moment une langue illustre, au moins autant que le sont la Portugaise et la Hollandaise, dont l'une est à l'Espagnole; l'autre à l'Allemande ce que la Piémontaise est à l'Italienne...*».

E' [illegible] questa lingua, libera da contaminazioni, ricca di freschezza popolare, che nacque [illegible] «Tòni», la caratteristica composizione poetica satirica piemontese, sorta in rapporto con la musica. Dal suo apparire la denominazione scritta del «Tòni» fu «*Canson*» (canzone); così come appare anche dai primi «Tòni» giunti a noi: «*La canson ëd Madòna Luchin-a*», «*La Canson dij dësbaucià*», «*La canson ëd la Baleuria*», «*La canson [illegible] tramué 'd San Michel*». Questi «Tòni» annunciati come esistenti dagli studiosi (da Bernardino Biondelli a Luigi Collino, a Pinin Pacòt) sono stati rintracciati nel 1968 [illegible] Amedeo Clivio, dietro indicazioni di Gianrenzo P. Clivio, cattedratico a Toronto, presso [illegible] Biblioteca [illegible] di Torino. Scritti nel linguaggio «*piemontese seicentesco di tipo essenzialmente torinese in tutta la sua purezza e senza traccia alcuna di influsso italiano*» ritreggono «*aspetti della vita torinese dell'epoca*» e preludono a quella che sarà l'opera di P. Ignazio Isler (1702-1788).

La denominazione caratteristica di «Tòni», che si [illegible] creduto di far derivare semplicisticamente dal nome di un personaggio di [illegible] «*Commedie pastorali*» dell'epoca, credo, invece, debba rifarsi alla parola «*tono*» (latino «*Tonus*») che significa [illegible] la forma melodica [illegible] canto gregoriano, la cui eco risuona [illegible] musiche dei «Tòni», anche in quelli che P. Ignazio Isler scriverà [illegible] musicherà oltre cento anni dopo, seppur in forma più evoluta. Pur senza soffermarsi [illegible] quantificare l'entità dell'influsso [illegible] che la cultura spagnola ebbe, allora, sulla cultura del Piemonte, [illegible] utile ricordare [illegible] proprio nei primi anni del 1600 nascono in Spagna i «*Tonos Castillanos*», così come nascono in Piemonte i «*Tòni*».

Le [illegible] espressioni letterarie (e musicali) hanno non pochi particolari in [illegible] che ci inducono [illegible] pensare ad [illegible] principio ideale comune. Sotto il titolo di «*Tonos Castillanos*» si trova - [illegible] conservato nella Biblioteca del [illegible] Medinaceli - un buon numero [illegible] «*Canzoni Anonime*» create sopra dei testi di Lope de Vega (1562-1635).

Anche quelle canzoni (*Tonos*) erano (come i «Tòni» piemontesi) [illegible] sequenze di strofe (quartine [illegible] ottave) a rime incrociate con varianti. Anche i «*Tonos*» erano accompagnati [illegible] strumento [illegible] corde [illegible] il liuto, così [illegible] i «*Tòni*» [illegible] casa nostra. Una armoniosa affinità emerge, per esempio, tra [illegible] «*tonos*» che canta:

«Oh que bien que baila Gil
con las mozas de Barajas...».

(Oh come balla bene Gil con le ragazze di Barrajas (piccolo villaggio vicino a Madrid) ed il nostro «Tòni» al ritmo di «corente» che canta:

«Balo mej le paisanòte
che le tòte dë Turin...».

(Ballano meglio le contadinelle, che le signorinelle [illegible] Torino). La voce più alta del «Tòni» piemontese di ogni tempo resta, [illegible] que, quella [illegible] P. Ignazio Isler. Dice Pinin Pacòt: «*Padre Isler si presenta come il primo anello di una tradizione di poesia satirica [illegible] giocosa che attraverso il [illegible] Borrelli, [illegible] Ventura, il Calvo nel 700, e il Padre Frioli nell'800, arriva fino al Brofferio ed al Rosa, i quali ultimi, sulle [illegible] del Beranger assumono il tono più moderno del Chansonnier romantico, [illegible] tuttavia allontanarsi troppo [illegible] spirito [illegible] satira nostrana*». [illegible] tradizione che esprime ancora la sua vitalità nel Novecento, in componimenti - sapor di «Tòni» - [illegible] Carlo Baretti, Pinòt Casalegno, Nino Costa, [illegible] Einaudi. Con la voce del grande Isler il «Tòni» ripete [illegible] oggi:

[illegible] folèt malinconia
[illegible] chi veul covela [illegible] sen,
chi veul 'd crussi ch'as jë pija
ch'mi në veuj savej ëd nen...».

(Al folletto la malinconia e chi vuol covarsela in seno; chi vuole dei crucci se [illegible] prenda, ch'io non ne voglio sapere). Ancor oggi con Norberto Rosa il nostro «Tòni» [illegible] amaramente che:

«Chi l'ha [illegible] che costa tèra
[illegible] n'inmensa gabia 'd mat
a l'ha dit na còsa vèra
come doi e doi fan quatr.
Che d'ambreuj! Che 'd gofarie!
Che 'd facende! Che d'afé!
Ah, lassème rije, rije
s' nò finisso për pioré!

(Chi ha detto che questa terra [illegible] un'immensa gabbia [illegible] matti, ha detto una [illegible] vera, come due più due fanno quattro. Quanti imbrogli! Quante goffaggini! Quante faccende! Quanti affari! Ah, lasciatemi ridere, ridere, altrimenti finisco per piangere!).

E' con la [illegible] di Nino Costa che la poesia prende le vesti del «Tòni» per proclamare: «*[illegible] canson dla nòstra tèra, fà pì gòj che na cocarda!*... (Una canzone della nostra terra [illegible] più piacere d'una coccarda)!

Camillo Brero

Alla libreria «Piemonte in bancarella» [illegible] di letteratura regionale

---

Nel mirino le ville che custodiscono preziosi oggetti d'arte

Orta, adesso c'è [illegible]

La rapina con sequestro di domenica è soltanto l'ultima di [illegible] lunga serie. Una banda organizzata che agisce [illegible] commissione. Indagini in Lombardia

ORTA. Adesso c'è paura sul Lago d'Orta, dopo la rapina di domenica [illegible] danni dell'industriale milanese Marco Limito, ed i furti messi [illegible] segno [illegible] parecchie ville della zona.

I ladri hanno svuotato, tra le altre, villa Morpurgo, portando via tutti i mobili del Settecento, [illegible] casa Bermani, dove si sono impossessati di un quadro della scuola di Velazquez, di dieci oli di Borotti, uno dei più noti autori novaresi, [illegible] mobili del Sei e Settecento.

«Si tratta sicuramente di furti su commissione - commenta Cesare Bermani, figlio dell'ex sindaco [illegible] Novara, Sandro - [illegible] bottino sarebbe stato ancora maggiore se non avessi ricuperato qualche sedia e poltrone abbandonate nel piccolo giardino davanti a villa Giovannetti».

A Villa Morpurgo i ladri hanno agito con la massima tranquillità, operando a colpo sicuro [illegible] dimostrando notevole perizia antiquaria.

Dalla villa hanno preso tutti i mobili ereditati dalle famiglie Morpurgo [illegible] Dell'Acqua, [illegible] si tratta certamente di persone che [illegible] bene anche le nostre abitudini», osserva Stefano Morpurgo.

Proseguono nel frattempo le indagini sulla rapina di domenica: quasi certamente i malviventi contavano su un bottino ben maggiore di quello realizzato.

Non se ne conosce l'ammontare preciso, ma [illegible] dovrebbe neppure raggiungere i 10 milioni. E' scontato però che l'assalto era stato preparato studiando le abitudini di Marco Limito e della moglie Elena Frosio, soliti raggiugere la loro villa tutti i fine settimana [illegible] durante le vacanze estive.

La costruzione è quasi [illegible] centro di un vasto parco che confina [illegible] quello di un'altra villa da tempo disabitata. E' possibile che i rapinatori-sequestratori abbiano assaltato la villa dei Limito passando, assolutamente indisturbati, attraverso questo parco il cui perimetro corre parecchio più [illegible] monte, [illegible] che abbiano lasciato in questa zona l'autovettura impiegata per [illegible] colpo.

Secondo i carabinieri [illegible] stazione di Orta, i banditi, almeno cinque, hanno [illegible] freddezza [illegible] determinazione. Si sono limitati alle minacce e non hanno [illegible] violenza. Le indagini sono state estese nel Milanese e nel Varesotto.

[r. s.]

Mentre cresce la tensione in Piemonte per l'assegnazione dei profughi

Un «commissario» per gli albanesi

Nel Vercellese è imminente la nomina di un supervisore che deciderà sulla ripartizione dei rifugiati. I sindaci minacciano le dimissioni. Polemiche anche nell'Astigiano, nell'Alessandrino [illegible] nel Novarese

Il «caso albanesi» continua [illegible] far discutere in Piemonte. Accanto all'incertezza per [illegible] futuro dei profughi cresce il malcontento [illegible] le popolazioni dei comuni destinati a ospitare gruppi di rifugiati.

A Vercelli decine di sindaci sul piede di guerra minacciano le dimissioni se e quando verrà imposto loro [illegible] trovare posto per i profughi albanesi.

Poiché non sono state trovate soluzioni per la quota di rifugiati assegnata alla provincia, ormai è infatti scontata la nomina del [illegible] per gli albanesi» al quale spetterà il compito di decidere dove sistemarli. I sindaci dei paesi con più [illegible] mila abitanti hanno però [illegible] «Nessuno [illegible] può obbligare a trovare alloggi [illegible] sistemazioni [illegible] non abbiamo. Piuttosto [illegible] dimettiamo [illegible] chi ha creato questa situazione dovrà anche pensare [illegible] risolvere i problemi [illegible] tanti [illegible] che si ritroveranno contemporaneamente senza sindaco».

Per il governo gli albanesi destinati alla provincia sono 232, ma solo 43 avrebbero già almeno una casa. La Regione ha comunicato al ministro Boniver che sono disponibili [illegible] posti [illegible]s, altrettanti a Cossato [illegible] a Trivero, 10 nella comunità [illegible] Alta Valle Cervo, [illegible] a Palazzolo e [illegible] a Varallo.

Ne [illegible]cano 189, troppi [illegible] condo il presidente della Provincia Antonino Filiberti: «Non abbiamo case e tanto meno posti di lavoro, neppure per i vercellesi. Chi ha studiato il piano di ridistribuzione dei profughi albanesi mi pare che viva in un'altra dimensione».

Nell'Alessandrino si attendono segnali concreti sull'attuazione del piano di ripartizione [illegible] profughi: in qualche Comune hanno già trovato ospitalità alcuni albanesi che [illegible] oltre due mesi sono [illegible] caserma «Mazza» di Casale.

E' il [illegible] di Ovada che da oggi ospita sette profughi. Altri otto troveranno [illegible] nei centri minori dell'Ovadese. Oggi pomeriggio da Ovada il vicesindaco [illegible] assessore all'Assistenza, Gianmarco Bisio, raggiungerà Casale per organizzare il trasferimento dei profughi. Gianmarco Bisio precisa che [illegible] tratta di una famiglia (marito moglie [illegible] figlioletto) [illegible] altri quattro giovani.

Gli albanesi saranno ospitati nei [illegible]li di proprietà comunale, in via San Sebastiano, già utilizzati [illegible] d'incontro per portatori [illegible] handicap. I quattro giovani, invece, saranno ospitati nei locali della Ipab, asilo coniugi Ferrando, di piazza della Libertà.

[illegible] Novara una sessantina [illegible] profughi albanesi hanno già trovato ospitalità - [illegible] in molti [illegible] anche lavoro. Quello che sembrava difficile nel capoluogo (ed è rimasto tale perché [illegible] Novara di albanesi [illegible] ne [illegible] sistemati) si [illegible] rivelando più facile nei comuni minori. A piccoli gruppi, [illegible] volte anche una sola famiglia, gli albanesi - grazie all'opera [illegible] dell'ufficio di protezione civile [illegible] prefettura - stanno trovando casa e cominciano ad arrivare dai centri [illegible] raccolta del Piemonte.

Rimane [illegible] grave problema di Novara. [illegible] Comune dicono che si stanno ancora ultimando [illegible] sessantina di alloggi (per una ospitalità «a rotazione», però) destinati agli [illegible]. Non sono in grado di pensare contemporaneamente agli albanesi.

La situazione [illegible] tesa anche ad Asti dove c'è ancora incertezza sul futuro dei circa 560 profughi ospitati alla caserma «Colli di Felizzano»: solo 101 di loro [illegible] in [illegible] comuni [illegible] Asti [illegible] provincia (ma nessuna disposizione [illegible] finora adottata per questi profughi); gli altri verranno invece smistati in Piemonte.

[f. b.]

AOSTA, IN ARRIVO [illegible] PROFUGHI

AOSTA. La presenza dei [illegible] albanesi [illegible] Valle d'Aosta, se da un lato [illegible] ha [illegible] problemi di ordine pubblico, dall'altro ha contribuito [illegible] aggravare [illegible] tensione abitativa nel capoluogo. L'imminente [illegible] di un secondo nucleo di profughi disorienta quei cittadini sfrattati [illegible] da anni chiedono un'adeguata sistemazione. A sette persone del gruppo di albanesi ospiti dell'Hôtel des Salasses a Ville-sur-Sarre, [illegible] stati assicurati alloggio e lavoro. Le rimostranze di alcuni sindaci, convocati dai responsabili regionali per collaborare nella distribuzione dei rifugiati sul territorio, sono un segno eloquente della situazione di tensione esistente in Valle.

Si chiede una maggiore chiarezza da parte del Governo, anche nella prospettiva dell'arrivo di [illegible] secondo contingente di 40 albanesi, secondo quanto stabilito dal piano ministeriale di distribuzione nelle [illegible] regioni italiane. La Valle d'Aosta si troverebbe, comunque, in una situazione [illegible] emergenza, in vista dell'inizio della stagione turistica. [illegible] esistono strutture pubbliche in grado di accogliere altri profughi. Le uniche alternative [illegible] rappresentate da privati e alberghi, «sempre che - sottolineano i responsabili regionali - siano in condizione di offrire l'accoglienza».

[s. l.]

Rassegna Astiteatro: un concorso per diplomati di scuole di recitazione

Attori esordienti, avanti

Il torneo si svolgerà la sera del 9 luglio, [illegible] selezionati avranno a disposizione dieci minuti per dare prova delle loro capacità. Il «villaggio dell'attore» [illegible] Calamandrana

DUE iniziative movimentano l'estate teatrale dell'Astigiano e offrono delle opportunità ai giovani attori. Quest'anno [illegible] festival Astiteatro, che si terrà dall'8 al 21 luglio, [illegible] alle consuete sezioni di spettacoli avrà anche un «Torneo dell'attore esordiente». Nello stesso periodo del festival astigiano si svolgerà a Calamandrana [illegible] rassegna di spettacoli dal titolo «Teatro e colline», che ospiterà un corso di formazione e approfondimento per attori.

[illegible] di Astiteatro [illegible] riservato ad attori esordienti, in particolare ai neo diplomati delle scuole professionali di [illegible]citazione del Piemonte, Lombardia [illegible] Liguria che abbiano completato il [illegible] di studi.

I concorrenti avranno a disposizione dieci minuti per da[illegible] prova delle loro capacità, presentando [illegible] brano da qual[illegible] opera teatrale a scelta. Dalle prove preliminari saranno così selezionati gli attori che parteciperanno alla finale pubblica, che si svolgerà la sera del 9 luglio [illegible] sarà compresa nel cartellone di Astiteatro 13.

La giuria non sarà formata da «esperti», come accade di [illegible]sueto, [illegible] da una parte del pubblico, sia pure un po' particolare, ovvero [illegible] ventina di studenti delle scuole medie superiori di Asti, estratti a sorte tra coloro che hanno dato la loro disponibilità (e non sono pochi). Sarà un campione degli esigenti spettatori che frequentano la vita teatrale astigiana.

Al [illegible] Alfieri, dove fervo[illegible] i preparativi per il festival, sottolineano che «Non [illegible] solo [illegible] una competizione, il torneo vuole avere [illegible] carattere culturale e didattico, rivolgendosi al pubblico giovanile che potrà [illegible] rapporto diretto con i futuri protagonisti del mondo teatrale italiano».

Finora le richieste di partecipazione [illegible] numerose [illegible] il torneo si preannuncia particolarmente combattuto. Al vincitore del concorso andrà il premio di un milione di lire. Al [illegible]condo classificato andrà [illegible] premio di 500 mila lire; nonché la soddisfazione di aver convinto [illegible] pubblico esigente come quello di Asti.

Altra iniziativa, non agonistica [illegible] quella organizzata dalla compagnia astigiana Alfieri/Magopovero che ha progettato e fondato un «villaggio dell'attore». In questo [illegible] gruppo, impegnato da oltre quindici anni [illegible] teatro di ricerca, propone un atelier residenziale p[illegible] gio[illegible] attori dal 22 al 28 luglio 1991 a Calamandrana (tra Nizza e Canelli, sulle colline del vino). E' la prosecuzione di seminari analoghi organizzati negli anni scorsi, sempre su temi specifici e condotti [illegible] o registi particolarmente impegnati nella ricerca.

L'atelier consisterà in [illegible] laboratorio teatrale che impegnerà i partecipanti per cinque [illegible] al giorno, ma che li vedrà insieme tutto il giorno in [illegible] da poter scambiare esperienze e nel frattempo assaporare il clima delle colline. Il [illegible] del corso è semplicemente «Alberi» e sarà [illegible] da due attori della compagnia Alfieri/Magopovero, Antonio Catalano e Lorenza Zambon. «E' un tema che mi affascina particolarmente - dice Antonio Catalano - da quando ho sognato di diventare giardiniere e poi albero io stesso. E' stata un'esperienza che mi ha dato una grande quantità di idee per uno spettacolo. [illegible] incominciato a lavorarci e ho raccolto [illegible] materiale su cui lavoreremo».

Accanto al [illegible] si svolgeranno alcuni incontri serali con gli attori e i registi che parteciperanno alla prima edizione della rassegna «Teatro e Colline» che si terrà [illegible] Calamandrana, nello stesso periodo. Il programma, in via [illegible] definizione, comprenderà spettacoli di alcune delle compagnie emergenti del teatro di ricerca italiano e straniero; ogni sera ne verranno proposti due, nel clima di familiarità che contraddistingue le iniziative [illegible] compagnia astigiana.

Carlo Francesco Conti

LE [illegible]

La domanda di partecipazione alla selezione [illegible] «Torneo dell'attore esordiente», in carta semplice, va [illegible] il 16 giugno 1991 alla Segreteria, al teatro Alfieri, via al Teatro 2, [illegible] Asti (telefono 01241 / 353.988 e 355.723). Sulla domanda vanno indicati dati anagrafici completi, recapito telefonico o post[illegible]le; nome [illegible] [illegible]rizzo della scuola di recitazione; va acclusa copia del diploma firmato [illegible] direttore de[illegible] scuola; tre copie del brano scel[illegible] per il provino [illegible] del brano [illegible] riserva. Le audizioni di selezio[illegible] si svolgeranno ad Asti il 22 e 23 giugno.

Per quanto riguarda l'atelier «Alberi» a Calamandrana le domande [illegible] partecipazione dovranno [illegible] rivolte alla compagnia Alfieri/Magopovero, via Verrone 1, Asti, entro il [illegible] giugno. Per i partecipanti di Asti e Provincia, per i quali non si prevede il pernottamento in albe[illegible] [illegible] quota di iscrizione è di lire 230 mila lire. La quota comprende, oltre alla partecipazione al corso, sei pranzi all'azienda agrituristica «La Viranda» di Calamandrana e l'ingresso gratuito agli spettacoli della rassegna «Teatro e Colline». Per ulteriori informazioni si può telefonare [illegible] numeri 0141 / 53.764 e 353.948.

A TORINO

CONCERTI

Jerry Lee Lewis

[illegible] cartellone di «Sere d'estate» la rassegna «Pickin '91» propone questa sera, alle 21, al Palasport, un concerto del «mitico» Jerry Lee Lewis, uno dei padri del rock americano a cui è stato dedicato due anni or sono un film con mattatore Dennis Quaid.

[illegible]

Il divo Ivo

Il cartellone dell'Unione Musicale vede di scena questa sera, alle 21, il pianista jugoslavo Ivo Pogorelich. Eseguirà tra l'altro alcuni Notturni [illegible] Chopin, «Valses nobles [illegible] sentimentales» di Ravel e la «Sonata in si bemolle minore op. 36» di Sergej Rachmaninov. Tel. 54.45.23.

[illegible]

Rivette al Massimo

[illegible] tre i film oggi [illegible] programma nella [illegible] [illegible] d[illegible] Massimo, in via Montebello [illegible], per la retrospettiva dedicata al regista francese Jacques Rivette. Alle 16,15 [illegible] alle 22,20 «Paris nous appartient» del '58, alle 18,40 «Jean Renoir le patron» (terza parte «La règle [illegible] l'exception») del '67, alle 20 «Suzanne Simonin, [illegible] religiosa», del '66.

[illegible]

Il mago Tino

Finalista al recente concorso «Il buttafuori» il genovese Mago Tino, al [illegible] Tino Fimiani, coniuga magia e cabaret per uno spettacolo sul filo dell'ironia. Questa sera, alle 22, approda al Circolo «Sono una donna non sono una santa», in via Fratelli Carle 41, tel. 60.62.24.

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE

Cineforum

Prosegue al cine Poli la [illegible]gna «Svisti di stagione». Stasera e domani è in cartellone il film «Crocevia della morte» [illegible] registi Joel e Ethan Coen, vincitori all'ultimo festival [illegible] Cannes [illegible] «Barton Fink». Interpreti: Gabriel Byrne, Albert Finney, John Turturro. Proiezioni alle 20,10 e 22,20.

SALUZZO

Incontro [illegible] il jazz

Stasera alle 21, al Politeama civico, concerto di jazz di Elena Roggero ed Emanuele Ruffinengo. La serata s'intitola «Lo[illegible] songs» [illegible] comprende [illegible] ampio programma di brani da fine '800 ai giorni nostri. Ingresso libero.

SAN MAURIZIO

La «Tequila [illegible]se Band»

Questa sera, alla discoteca «Archee», si esibisce la «Tequila Sunrise Band». E' un gruppo di Gattinara composto dal cantante Gabriele Salvadego, Fabrizio Cerutti al basso, Marco Borgo alla batteria, Mario For[illegible] alla chitarra, Marco Fiore solista ed Elisa Roggia ai cori. Presentano il loro repertorio di musica italiana.

NOVARA

Festa in discoteca

Continuano gli appuntamenti in musica alla discoteca «La Meridiana», all'uscita del casello autostradale di Agognate. Questa sera si svolgerà una fe[illegible] dell'«American Conturella» di Novara. E' prevista un'esibizione delle istruttrici di danza ed aerobica, mentre in uno spazio del giardino si potrà ammirare un'esposizione [illegible] alcune moto «Harley Davidson». In pista si ballerà con i mix del deejay Enzo.

[illegible]

Ballo [illegible]

Al dancing «Il Faro», domani sera [illegible] balla [illegible] liscio con l'orchestra spettacolo di Armando Savini. Apertura delle danze alle 22.

CANELLI

[illegible] di Ellington [illegible] Gershwin

Domani alle 21,15, nel salone di corso Libertà 25, proseguono i «Concerti Riccadonna». [illegible] esibiscono il baritono di colore Avon Stuart e il pianista Marco Vavolo [illegible] un repertorio [illegible] Spiritual [illegible] autori jazz: Ellington, Gershwin e Bernstein. Ingresso libero.

PER IL [illegible]

SI rinnova all'inizio dell'e[illegible] l'interessante momento musicale [illegible] «Festival Cusiano di Musica Antica» a Orta San Giulio, organizzato dagli «Amici della Musica Vittorio Cocito» di Novara e coordinato, [illegible] scelte di ottimo livello artistico, da Elena Bellatto, apprezzata concertista.

L'apertura del Festival, giunto [illegible] all'ottava edizione, avrà luogo giovedì 20 giugno (tutti i [illegible] concerti s'iniziano alle ore 21,15) nella Basilica di San Giulio, con la Corale Universitaria di Torino diretta dal maestro Dario Tabbia in «Ego sum panis vivus», [illegible] serie di canti polifonici che segnano il momento della trasformazione del contrappunto vocale nel XVI secolo.

Quindi il Festival si trasferirà nella sua sede tradizionale di Sala Tallone: gli spettatori potranno servirsi per raggiungere l'isola dei battelli della Naviga[illegible] Pubblica in partenza ogni sera dall'imbarcadero di Orta alle 20,45. L'ingresso ai concerti, comprensivo del traghetto, è [illegible] confermato in lire [illegible] mila: [illegible] possibile prenotare presso l'Apt di Orta, via Olina [illegible] (tel. 0322-90354).

Venerdì 21 giugno l'Ensemble Gentil Lauro eseguirà canzoni, frottole [illegible] madrigali del Rinascimento nel programma [illegible] che l'amor diletti il core»; sabato 22 la solista Radmila, [illegible] eccellente e perfetta strumentista, presenterà [illegible] suo repertorio di antiche canzoni slave. Domenica 23 ritorna al Festival un beniamino del pubbli[illegible] ortese: l'Ensemble la Reverdie che presenta «Insula feminarum», [illegible] serie di brani, fra il sacro e il profano, sulle radici celtiche dell'Amor Cortese.

Dopo [illegible] giorno d'intervallo, il programma riprenderà [illegible]tedì con un concerto di grande raffinatezza stilistica: I «Primi fiori del Barocco». Tre solisti di eccezione sulle pedane di Sala Tallone: Doron [illegible] Shervin (cornetto), Livia Caffagni (flauto e viola), Guido Roma (clavicembalo). Musiche di Mozart per il concerto del 26 giugno, dedicato agli ultimi anni del grande musicista austriaco: con Michele Carulli (clarinetto) e Pietro Borgonovo (oboe e cor[illegible] inglese) suonerà il Quartetto d'Archi di Venezia.

Le «Arcaiche sonorità dell'Oriente» [illegible] l'Ensemble Sarband conferiranno al Festival una colorita sfumatura esotica, giovedì 27 giugno: si tratta [illegible] gruppo di musicisti iraniani, turchi [illegible] bulgari particolarmente noti nelle rassegne musicali in Germania dove hanno pre[illegible] musiche ottomane [illegible] sorprendente suggestione.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Venerdì [illegible] giugno [illegible] Festival resta sulla terraferma: alla chiesa dell'Assunta sulla salita [illegible] Motta, i mimi Flavia Sperapani e Morgante Nardi, il «cuntatore» Marco Beasley [illegible] clavicembalista Guido Morini, presenteranno il libero adattamento da «Lo Tasso napolitano» di Gabriele Fasano, e cioè un originale e curioso adattamento della «Gerusalemme Liberata» in volgare partenopeo con il combattimento di Tancredi [illegible] Clorinda e le musiche di Claudio Monteverdi.

«Un passatempo buffone[illegible]», [illegible] proposta fra musica e recitazione, concluderà l'otta[illegible] edizione [illegible] Festival Cusiano, sabato 29 giugno, all'Isola: si esibiranno i madrigalisti del Centro di Musica Antica [illegible] Padova diretti dal maestro Livio Picotti. Si tratta di un complesso che ha al [illegible] attivo significative affermazioni internazionali per ricchezza del repertorio e tecnica interpretativa.

Negli ambienti musicali di ri[illegible] e nei conservatori il «Festival Cusiano di Musica Anti[illegible] ha ormai raggiunto ragguardevole notorietà, tanto da collocarsi, nel suo genere, fra le manifestazioni europee più prestigiose per ambientazione e accurato metodo selettivo degli esecutori.

Romolo [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**A letto con Madonna** Or.: 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Ba[illegible] coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [illegible]	**[illegible] sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**C[illegible] di [illegible]** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Young [illegible] II** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana [illegible]** [illegible]: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**[illegible]ward [illegible] di Forbice** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gallo 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non [illegible] morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	CHIUSO PER RIPOSO.
Fiamma c. Trapani 57	**Le creature del cimitero** Or. [illegible],30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	[illegible]
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] Ellis [illegible] Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; [illegible]
King [illegible] Cinestudio via Po 21	**[illegible] di [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] via XX [illegible] bis	**Il campo** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux [illegible]	**[illegible] emozione** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** [illegible]: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** [illegible]: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzio 8	OGGI RIPOSO Domani: Un poliziotto alle elementari. Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Blz** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'[illegible]no incanto** Sino 20/9. Ore 10/20 giov. e sab 10/23. Lun. chiuso.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Compagnia Balletto Teatro Regio** Biglietteria T. Regio. Tel. 88.15.241/242.
Alfieri p. Solferino 4	**Saggi scuole di danza e recitazione** Oggi e domani ore 20,45.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Uno studio in rosso** di Sir Arthur Conan Doyle. Oggi ore 21,15
Juvarra v. Juvarra 15	**Una [illegible] per Bertolt Brecht** Ore 21. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.
Teatro di [illegible] piazza Massaua 9	**Rassegna [illegible] scuole d[illegible]** Saggio scuola di danza Danceland

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Terra sconfinata**, telenovela
19,30 **Match: bocce**, sport
20 — **[illegible]e & Shirley**, [illegible]
20,30 **Pagato per uccidere**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano [illegible]
23,30 **Il secolo**, documentario
24 — **Il tesoro del relitto**, tv movie

Telecupole Cinquestelle

17,20 [illegible], [illegible]
18,30 **[illegible]one di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Selvaggia bianca**, film
22,30 **Tg 4**
[illegible] **A tutto [illegible]**
24 — **Sport e Sport**, rubrica

Videogruppo

17,55 [illegible]
18 — **Uomini e passioni**, telefilm
19 — [illegible]
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Ombre rosse**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La valle dei dannati**, film

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il bello, il brutto, il cretino**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il cittadino si ribella**, film
1,05 **Colpo grosso**, quiz
1,55 **Buck Rogers**, telefilm

Primantenna

17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
18 — **Star Blazer**, cartoni
18,30 **Iron Man**, cartoni
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Il commissario Kress**, [illegible]
22,20 **Tg sera**
22,40 **Mercoledì sport**
23,53 **Telefaxi notte**

Quinta Rete

17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemon[illegible]**
20 — **Rapporto scientifico**
20,30 **Il dominatore [illegible] deserto**, film
24 — **Duri a morire**, film

G.R.P.

16,45 **Cartoni animati**
18 — **Rosa... de Lajos**, [illegible]
19 — **G.R.P. monitor**, [illegible]
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Donne verso l'ignoto**, [illegible]
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario

Rete Canavese Videobiella

19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Boxe**
22,45 **Ollimu**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

[illegible] **Domani [illegible]**
[illegible] **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **La valle dei dannati**, [illegible]
[illegible] **Speciale Teleau**
[illegible] — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Kyushu meridionale, terra [illegible] fuoco**, documentario

[illegible] 7 [illegible]

[illegible] **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Gentleman Joe... uccidi**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

Oggi a Pistoia basta un pareggio per qualificarsi alla finalissima

Aosta fiuta lo scudetto

Il Trofeo Jacinto è riservato alle vincitrici dei sei spareggi per il passaggio in serie C2
I rossoneri confermano la squadra che domenica al «Puchoz» ha battuto il Cerveteri

[illegible] La qualificazione alla finalissima del Trofeo Jacinto, riservato alle sei formazioni vincitrici degli spareggi per la C2, è in palio oggi a Pistoia tra la squadra [illegible] e l'Aosta. La compagine di Ventura è stata sconfitta nella partita inaugurale del triangolare per 2-0 a Cerveteri, mentre i romani hanno perso domenica al «Puchoz» per 2-1 contro l'«undici» di Alzani.

Saranno quindi i 90 minuti odierni a stabilire la classifica finale del girone. Ai valdostani [illegible] sufficiente strappare [illegible] pareggio per poter disputare a Bo[illegible] l'incontro decisivo per l'assegnazione dello «scudetto» Interregionale contro la prima dell'altro triangolare [illegible]prendente Avezzano, Juve Stabia [illegible]

«Ci presentiamo a Pistoia in condizioni [illegible] forma [illegible] - dice l'allenatore dell'Aosta, Agostino Alzani -. Nella partita con il Cerveteri c'è stata la conferma che la squadra ha ancora parecchie energie da spendere, a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto [illegible] preparazione estiva e durante il campionato. Abbiamo raggiunto il traguardo storico del passaggio al professionismo, ora cercheremo di regalare alla società anche la vittoria nel Trofeo Jacinto».

Assente il centrocampista Esposto, per il tecnico dei rossoneri [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta sulla formazione da presentare [illegible] la formazione dei toscani. E' probabile la conferma dell'undici che ha superato il Cerveteri con Fimognari tra i pali, Meggiarin e Panizza marcatori, Orlando libero, Trebbi terzino fluidificante, Barone mediano, Mastropasqua tornante, Moras mezzala destra, Ferretti regista, Girelli e

Pistillo tandem d'attacco.

«Anche se ci è sufficiente [illegible] pareggio per ottenere la qualificazione alla finale - sottolinea Agostino Alzani - giocheremo senza tattiche difensive. Non ci aspetta [illegible] compito [illegible] però siamo consapevoli della nostra forza».

«La Pistoiese - aggiunge l'allenatore dei rossoneri - cercherà di chiudere in bellezza [illegible] stagione davanti ai propri tifosi, [illegible] i toscani si [illegible] di fronte un avversario deciso [illegible] il lasciapassare per giungere allo scontro decisivo di Bovalino».

La Pistoiese ha dominato il girone A dell'Interregionale conquistando 54 punti (10 lunghezze di vantaggio sul Bozzano), [illegible] l'Aosta ha vinto il raggruppamento B a quota 49 dopo un lungo braccio di ferro con il Bellinzago (i novaresi hanno concluso il torneo con 45 punti).

Negli spareggi i toscani hanno [illegible] la meglio sul Russi, mentre i valdostani si sono assicurati la C2 eliminando il Brescello. Anche se la sfida odierna non riveste più un'importanza primaria c'è molta attesa per la partita in quanto saranno di fronte due squadre che sia a livello individuale sia come collettivo possono regalare al pubblico un gioco di ottima fattura tecnica.

L'Aosta farà affidamento soprattutto sulla compattezza della difesa [illegible] sull'abilità delle punte [illegible] sfruttare le occasioni favorevoli per uscire dal campo di Pistoia con un risultato utile. [illegible] ruolo decisivo potrebbe però giocarlo Ferretti, giocatore capace con i lunghi lanci per gli attaccanti e con le iniziative personali di fare la differenza. La squadra di Agostino Alzani [illegible]vrà, in ogni caso, fare molta attenzione al potenziale offensivo dei toscani che in campionato sono andati a segno ben 57 volte.

Sigfrido Beneyton

Golf, dopo il decennale ci sarà forse un seguito

L'Open continua?

Ai primi di luglio la famiglia Cerutti deciderà se far proseguire il torneo di Fubine. La scommessa dei due fratelli biellesi Reale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la conclusione in bellezza dell'Open Cerutti, il discorso nell'ambiente del Golf Club Margara è questo: la serie della bella manifestazione avrà un seguito oppure, completato il decennio, [illegible] interromperà? [illegible] proposito non vi è una certezza assoluta, [illegible] molte e fondate speranze di raddoppio. [illegible] signora Tere Novarese Cerutti, presidente dell'azienda di rotative di Casale Monferrato, fondata dal [illegible] Luigi, [illegible] Cavaliere del Lavoro ella stessa, ha detto tra l'altro nel corso della premiazione: «Adesso faremo una pausa di riflessione». L'interpretazione che si è data a questa frase [illegible] che la famiglia Cerutti, intenzionata in partenza a sponsorizzare la gara sol[illegible] per dieci anni, intenda che potrebbe anche esserci una prolungamento, [illegible] ancora per un altro decennio.

Questo è quanto si augura Giulio Griffi, da undici anni segretario del circolo di Fubine, [illegible] giovane geometra che dalle costruzioni (a[illegible] contribuito a creare gli impianti sportivi [illegible] Quattordio) è passato al mondo del golf: «Io ho vissuto tutto l'iter dell'Open Cerutti, sono [illegible] più attaccato a questa manifestazione che rappresenta tutta [illegible] mia vita golfistica. Ora che [illegible] diventata importante [illegible] conosciuta, sarebbe un peccato se dovesse sparire».

Comunque la decisione dovrebbe [illegible]ere presa [illegible] i pri[illegible] giorni di luglio, nel corso di una riunione in cui si valuteranno le ragioni sentimentali, che s[illegible] indubbiamente forti e tenaci, e quelle pratiche legate all'organizzazione di una competizione di questo livello.

Il segretario Griffi [illegible] ricevuto i complimenti del presidente della Federgolf Giuseppe Silva, che ha voluto essere p[illegible] alla cerimonia conclusiva, e del sindaco [illegible] Fubine Francesco Orecchia.

Aldilà del primo significativo [illegible] meritato successo dell'inglese Jonathan Sewell, del secondo posto di Silvio Grappasonni, che aveva dato l'impressione addirittura di poter vincere, della delusione fornita da Pippo Calì, un episodio simpatico dell'Open Cerutti '91 [illegible] il duello ingaggiato dai fratelli Reale. Invitato alla manifestazione in realtà era il padre dei due ragazzi, Agostino Reale, maestro titolare alle Bettule di Biella, che per molti anni però ha insegnato a Margara. Papà Reale non gioca più ed ha mes[illegible] la [illegible] a disposizione dei figli: Andrea, 23 anni, professionista [illegible] due stagioni (insegna tre giorni la settimana ad Aosta in una nuova struttura), e Michele, 19 anni, campione europeo juniores ai Roveri l'anno scorso, quando era ancora dilettante, ed ora anche [illegible] nella troupe dei «pro».

[illegible] cominciato meglio Andrea, finendo [illegible] testa [illegible] primo giro con [illegible] colpi, poi è scivolato indietro fino al 64° posto; Michele invece, più regolare, si [illegible] classificato 28° ed è poi risultato primo tra i professionisti nella Pro-Am del Decennale disputata domenica. [illegible] quindi vinto la scommessa [illegible] più giovane della coppia biellese.

Segnaliamo infine il record di sfortuna di cui è stato vittima [illegible] ventitreenne roman[illegible], [illegible]co Luzzi, che mentre si allenava è stato colpito ad un piede, per errore, dal ferro di un compagno e [illegible] fratturato un dito. E [illegible] dovuto così abbandonare.

Giovanni Cappesi

[illegible]

[illegible]

[illegible] Oleggio-Saluzzo apre gli spareggi [illegible]

[illegible] Sarà Iris Oleggio-Saluzzo (domenica alle 17) ad inaugurare la serie [illegible] spareggi a tre che dovranno stabilire la squadra [illegible] salirà in Interregionale. Mercoledì 19, alle 21, sarà ancora l'Iris a scendere in campo, questa volta contro l'Ivrea. La «roulette promozione» si chiuderà domenica 23, [illegible] Saluzzo-Ivrea. Il trittico d'incontri [illegible] disputerà [illegible] «Robbiano» di Vercelli.

[illegible]

Slalom automobilistico Garessio-Colle S. Bernardo

GARESSIO. Si [illegible]lgerà domenica la «Garessio-Colle San Bernardo», slalom automobilistico inserito nel campionato di Superslalom in salita 1991 organizzato dal team Supergara [illegible] Alba. Il percorso, particolarmente suggestivo, ripercorre quello delle 18 edizioni della cronoscalata della Val Tanaro, abbandona[illegible] per motivi economici o di sicurezza.

[illegible]IN-BIKE

Domenica [illegible] «Rampistura» [illegible] scampagnata ecologica

FOSSANO. Il Mtb Fossano e l'Emotion club di Sant'Albano Stura, in collaborazione [illegible] il Comune di Fossano, hanno organizzato per domenica la seconda «Rampistura», scampagnata ecologica in mountain-bike in favore dell'Unicef. [illegible] trovo alle 9,30 in piazza Vittorio Veneto.

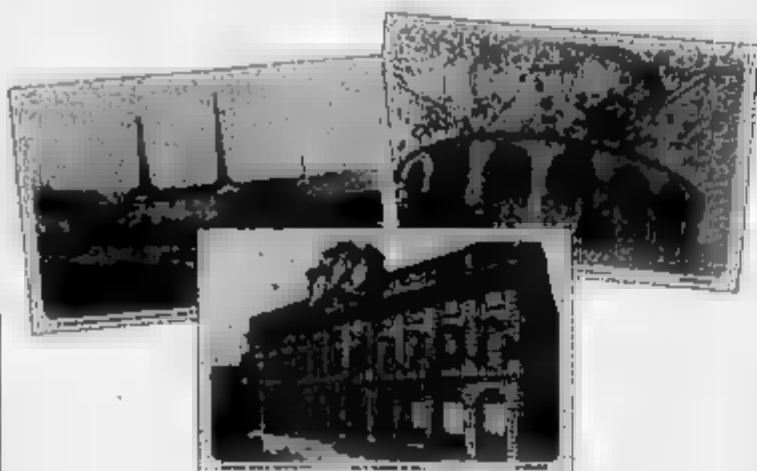
LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 12 Giugno 1991 n. 39 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CON «VA' PENSIERO» ACQUI E TORTONA ANNI 40

Continua [illegible] distribuzione delle foto del decennio 1941-1950 per l'ultima settimana di appuntamenti con «Va' pensiero», l'iniziativa editoriale de «La Stampa» che dal 23 aprile tutti i giorni, dal martedì alla domenica, e ancora fino a domenica, regala ai lettori un inserto che comprende una prima pagina storica [illegible] quotidiano commentata e riassunta da Luciano Curino e due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia.

Oggi [illegible] scena Tortona e Acqui. Dalla città termale una bella cartolina datata Anni 40 illustra uno degli aspetti più caratteristici: la lavorazione dei fanghi terapeutici da parte degli addetti, i cosidetti «fanghini». Tortona appare vuota di traffico e [illegible] una istantanea di largo Borgarelli, la «porta» verso Alessandria, che all'epoca era ancora quasi periferia mentre oggi è il [illegible] della città.

A chi vuole conservare al meglio la pregiata collezione [illegible] «quartini» d'epoca proposta da «La Stampa» si ricorda la possibilità di ordinare all'edicolante l'apposito raccoglitore.

A PAGINA 41

Oggi a Novi Ligure

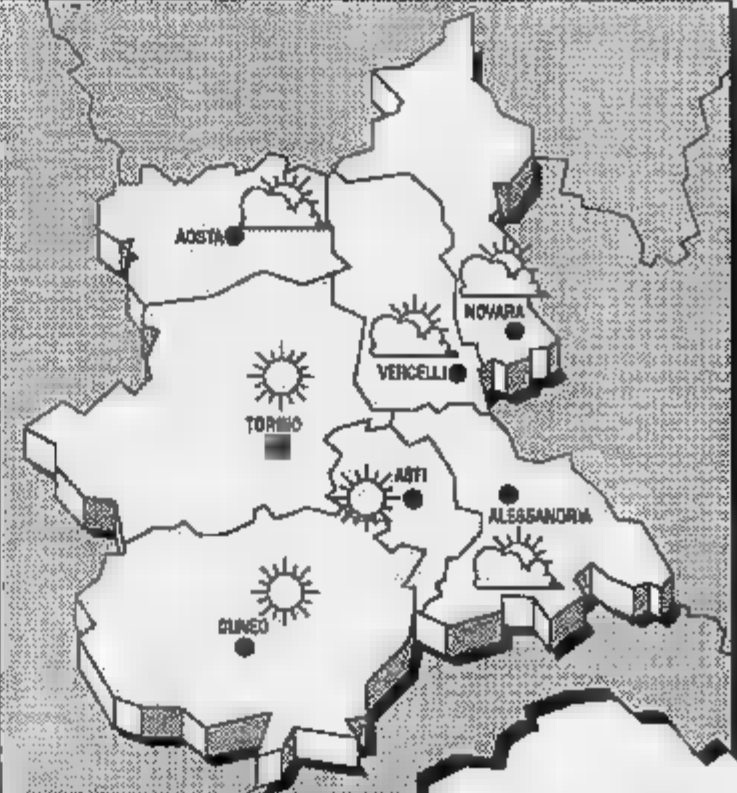
I funerali del ragazzo morto in auto

Alessandro Colosimo, 19 anni, [illegible] quattro amici tornava dalla discoteca. L'incidente era avvenuto a Pozzolo Formigaro.

A PAGINA 42

Concorso a Valenza

I giapponesi stimolano [illegible] a [illegible] orafi

Hanno portato [illegible] sé [illegible] sessantina di progetti elaborati dagli allievi dell'Istituto d'arte Cellini.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia continua ad affluire [illegible] umida e moderatamente instabile di origine atlantica. Sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia, addensamenti residui con possibilità di qualche piovasco sul [illegible] joniche. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; a partire dal pomeriggio tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità specie sui rilievi, dove non si esclude qualche breve rovescio.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Condizioni di [illegible], con [illegible] menti temporaneamente intensi; durante le ore pomeridiane attività di nubi cumuliformi sui rilievi, dove non si esclude qualche temporale.

TEMPERATURE. In lieve aumento i valori massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 28; min: 14; media: 21

UN ANNO FA
Max: 29; min: 18; media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 28	Novara 26
Asti 25	Aosta 25
Cuneo 25,6	Vercelli 26

Il **Sole** sorge alle ore 5,42 e tramonta alle 21,16. La **Luna** si leva alle 5,11 e cala alle 21,41.

Dopo le proteste ieri è stato annunciato un ritocco alla nuova viabilità

Via Cavour, mezzo dietrofront

Resta chiusa. Ma in compenso torna il doppio senso in corso 100 Cannoni, con la possibilità di svolta verso piazza Libertà anche per chi arriva da piazza Garibaldi. Nuovi parcheggi?

Non è più un dialogo tra sordi

QUESTA vicenda di Via Cavour ha avuto quanto meno un merito: ha di nuovo riaperto un dibattito sulla viabilità in centro che da diversi mesi languiva. O meglio, covava sotto la cenere. C'erano i progetti del Comune, è vero, ma finché [illegible] rimasti sulla carta pochi se ne sono interessati davvero.

Poi, [illegible] primo provvedimento che ha toccato uno dei «nervi scoperti» del traffico cittadino, è [illegible] la reazione della gente e, dopo un primo momento giocato [illegible] lo stupore e l'irrigidimento, anche la giunta ha pensato che era meglio scendere a patti.

Ed è ricomparso il dialogo tra il Palazzo e la città, che può a volte anche essere scontro [illegible] deve mai divenire un discorso tra sordi. Perché un conto [illegible] le teorie, in cui il Palazzo è ferratissimo, e un altro è la pratica, dove prevale il buon senso dei cittadini. L'una cosa ha bisogno dell'altra.

Ora è difficile dire [illegible] questo mezzo dietrofront placherà le polemiche. In fondo preferiremmo di no: significherebbe un calo di [illegible] e ci sono ancora troppe [illegible] importanti in ballo, a cominciare dai parcheggi.

Certo, comunque, l'argomento viabilità è tornato al centro delle discussioni di tutti, non solo degli addetti [illegible] lavori. E' giusto che sia così perché è un problema dell'intera comunità.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Via Cavour resta chiusa nel tratto di fronte all'Università, ma torna il doppio senso di marcia su corso 100 Cannoni (da piazza Garibaldi alla stessa [illegible] Cavour), e al semaforo [illegible] potrà svoltare a sinistra, verso piazza della Libertà.

Questa in sintesi la proposta scaturita ieri dall'incontro tra l'assessore alla Viabilità, Borsi, e i responsabili [illegible] Confcommercio, Confesercenti [illegible] APT.

Un ritocco, [illegible] meglio una mezza marcia indietro della giunta, al nuova viabilità che aveva sollevato nei giorni scorsi tante proteste. La soluzione, che deve comunque [illegible] cora essere approvata dalla giunta, consente di mantenere fede alla filosofia di base (disincentivare l'attraversamento del [illegible] in auto) riducendo per altro il «giro dell'oca» che gli automobilisti sono costretti oggi a compiere per arrivare [illegible] piazza della Libertà. S'è parlato anche di parcheggi.

Franco Marchiaro

A PAGINA 40

A Genova, inseguito e catturato

Notte brava di un tortonese

[illegible] E' [illegible] una sequenza da Far West cittadino quella che l'altro ieri sera ha avuto come protagonista nelle strade del quartiere della Foce, a Genova, Franco Ministrelli, 25 anni, di Castellar Guidobono.

Il giovane ha gettato nel panico decine di automobilisti, [illegible]do a forte velocità fra le [illegible] di investire [illegible] carabiniere che stava cercando di bloccarlo. E rimasto ferito di striscio a un braccio e al torace dai proiettili esplosi dalle forze dell'ordine. Infine, è [illegible] catturato, dopo [illegible] entrato in [illegible] bar a chiedere un coltello per «difendersi» dagli inseguitori. Adesso è ricoverato nel reparto chirurgia dell'ospedale [illegible] prognosi di quindici giorni. Contro di lui c'è un'accusa di tentato omicidio per avere cercato di investire il carabiniere.

Franco Ministrelli, a quanto sembra, da circa sei [illegible] aveva [illegible] comportamento che i suoi compaesani non esitano a definire «strano». Tempo addietro, inoltre, [illegible] in [illegible] al servizio psichiatrico di Novi.

L'altro ieri sera, pochi minuti prima delle undici, a Genova, con la sua «Panda» ha iniziato una sorta di gimkana nella centrale via Barabino, cominciando a «dribblare» tutte le auto.

Franco Ministrelli

SERVIZIO A PAGINA 41

Firmata l'ordinanza per rimuovere le insegne ma pare ci voglia tempo

Così i cartelli sono ancora lì

Notifica ancora da recapitare, poi 3 giorni per portarli via. E il problema resta

I cartelli pubblicitari - non tutti, ma buona parte - sono ancora lì, lungo lo spartitraffico di corso IV Novembre, spalto Marengo, spalto Borgoglio e molti altri viali e strade della città. Per portarli via non sono bastati otto giorni di proteste, di polemiche (anche tra rappresentanti della giunta, sulla distanza minima dei pannelli dalla carreggiata) e l'annuncio dell'assessore all'Annona, Zino: «Alcuni di quei cartelli non hanno l'autorizzazione, rappresentano [illegible] atto [illegible] arroganza, ho già firmato l'ordinanza per rimuoverli».

Solo che tra il dire e il fare ancora una volta c'è di mezzo la burocrazia: l'agenzia pubblicitaria che ha fatto installare i cartelli è di Novara, ha incaricato un'impresa alessandrina la quale ha provveduto alla [illegible]e. «L'ordinanza di rimozione - dicono al comando vigili - deve essere notificata attraverso i vigili urbani novaresi. Non ci risulta che sia già arrivata a destinazione. Poi ci sono tre giorni di tempo per provvedere alla rimozione. In caso contrario li toglieremo d'ufficio, con spese a carico dell'inadempiente».

Insomma tempi lunghi. E, ad esempio, per i pannelli pubblicitari del nuovo centro commerciale Coop, la cui esposizione è prevista fino al 25 giugno, c'è la possibilità di arrivare a scadenza senza colpo ferire. Magari pagando una multa che rischia comunque di essere irrisoria: 8 mila lire.

Tutto questo per l'incertezza sulle norme da applicare (i tre metri di distanza dalla carreggiata valgono, o no?) in una [illegible] finora evidentemente trascurata.

Ma chi avrebbe pensato che alla fine la gente si sarebbe stancata di quelle «siepi» di cartelli pubblicitari che ostacolano la visuale a chi attraversa? Invece stavolta si è levato un coro di proteste e le ragioni dei molti hanno prevalso sull'interesse di pochi. Almeno a parole. Poiché i fatti, finora, non si sono visti.

I cartelli, lo ribadiamo, sono ancora al loro posto. La speranza è che siano rimossi, e presto. Altrimenti anche stavolta ai cittadini oltre ai danni andrebbero le beffe.

Franco Marchiaro

I commercianti hanno convinto l'assessore a fare qualche concessione

Traffico, una nuova svolta

Confermata la filosofia della giunta: no all'attraversamento del centro in auto. Ma è stato ridotto il «giro dell'oca». Parcheggi sotterranei: al primo posto c'è piazza Matteotti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Via Cavour chiusa, però... Però la giunta fa mezza marcia indietro. Dopo l'incontro alla Confcommercio tra i responsabili delle associazioni, ieri nuova riunione con il presidente della Confesercenti Ettore Tartaglino, della Confcommercio Cesarino Fissore [illegible] dell'Apt Carlo Balza. Con loro c'erano anche una delegazione dei commercianti. Dall'altra parte del tavolo l'assessore alla viabilità Gian Piero Borsi, accompagnato dall'architetto Ilde Ghio, responsabile del servizio viabilità. Tema: studiare soluzioni al «nodo» di via Cavour.

Lo sfogo dei commercianti deve aver fatto breccia [illegible] Comune. Così Borsi e la sua équipe hanno proposto una variante: via Cavour resta chiusa nel tratto tra corso Teresio Borsalino [illegible] corso 100 Cannoni. Ma [illegible] [illegible] Cannoni torna transitabile da piazza Garibaldi [illegible] via Cavour, insomma ritorno in quel tratto a doppio senso [illegible] [illegible]. E giunti [illegible] semaforo [illegible] potrà svoltare a sinistra. [illegible] piazza della Libertà.

Il «giro dell'oca» a cui sono costretti gli automobilisti si accorcerebbe così sensibilmente. La proposta deve ancora avere l'imprimatur della giunta (se ne parlava ieri sera), ma se passa potrebbe placare un po' il malcontento.

La chiusura al traffico [illegible] giorni scorsi in particolare del tratto di [illegible] Cavour tra [illegible] Cento Cannoni e corso Borsalino, assieme al [illegible] unico dello stesso corso Cento Cannoni, nel tratto tra via Monterotondo [illegible] piazza Garibaldi, aveva sollevato più di una protesta.

Si disse inizialmente che il provvedimento «via Cavour» era dovuto agli eccessivi livelli di rumorosità e inquinamento provo[illegible] [illegible] traffico davanti all'Università. S'è visto che poi, di fatto, il problema non era così grave.

Invece resta [illegible] ragione vera: deviare la viabilità in transito da su a nord della città, attraverso appunto via Cavour. La proposta prevede comunque una specie di «chicane» (corso [illegible] Settembre, [illegible] Teresio Borsalino, piazza Garibaldi, [illegible] 100 Cannoni) che disincentiva l'automobilista a scegliere quella strada, facendogli preferire [illegible] più rapido giro della circonvallazione.

Dovrebbero essere più facili al contrario le cose per coloro che sono diretti in piazza della Libertà.

«E' giusto [illegible] sia così - dicono ora gli amministratori - Si impedisce al traffico diretto dal Cristo agli Orti di attraversare il centro, ma si evitano le difficoltà odierne».

Resta il problema del semaforo [illegible] di [illegible] Cavour. Per i veicoli provenienti da Est (porta Marengo) e diretto [illegible] centro nessun problema, seguiranno sempre il percorso di via Parma o, quando è aperta, di via Dante. I veicoli in arrivo da Ovest, cioè dalla direzione di piazza Garibaldi, imboc[illegible] la corsia preferenziale di corso Cento Cannoni, dovranno poter svoltare a sinistra in via Cavour per dirigersi verso piazza della Libertà. Quindi il semaforo deve essere in tre tempi. E' quanto ha prospettato [illegible] in questa riforma della riforma.

Ma nella riunione di ieri è stato affrontato anche [illegible] altro problema importante, quello [illegible] parcheggi [illegible] centro.

Apt, Confcommercio [illegible] Confesercenti hanno ancora [illegible] volta sostenuto che senza [illegible] parcheggio in piazza Libertà oppure in piazza Matteotti non è possibile decongestionare [illegible] centro.

Dice Borsi: «Le associazioni commercianti [illegible] l'Apt dicono di avere imprenditori privati pron[illegible] a costruire parcheggi sotterranei in piazza Matteotti oppure in piazza Libertà. A noi sta bene, ci presentino i gruppi interessati [illegible] provvederemo a consegnare loro i lavori».

Ma se non si faranno avanti [illegible] dei progetti precisi sarà l'amministrazione comunale a muoversi. «Come prima cosa - dice Giancarlo Borsi - presenteremo un bando di concorso per un silos sotterraneo da sistemare in piazza Matteotti, mantenendo il giardino. Se questo progetto recepito non solleverà l'interesse di gruppi privati, ripiegheremo su [illegible] altro bando di concorso per il parcheggio in piazza della Libertà. [illegible] adesso è ora di finirla [illegible] la discussione parcheggio qui, parcheggio là. Si deve passare alla realizzazione definitiva, è d'accordo anche il sindaco».

Intanto sul problema del traffico in città si stanno muovendo in molti con incontri, riunioni, dibattiti. Domani sera se ne discuterà alla sede del pri, poi ne parleranno gli organismi della dc infine martedì prossimo sarà [illegible] centro del dibattito della commissione urbanistica e viabilità del consiglio di Quartiere Centro, alla sede di via Venezia.

[f. m.]

[illegible] una pista ciclabile. Via Cavour nel tratto vietato agli automobilisti

LETTERE AL GIORNALE

Un inutile spreco [illegible] energia elettrica

Abito a Valenza e mi capita spesso di pa[illegible] in via Pellizzari, dove ho avuto modo di no[illegible] un fatto perlomeno [illegible]oso. A pochi passi dal palazzo municipale c'è un negozio, ormai chiuso da tempo, che ha costantemente le luci accese.

Sono addirittura «faretti» che consumano molto in condizioni normali, figurarsi [illegible] [illegible] situazione del genere, con un funzionamento continuo 24 ore su 24. Sicuramente arriveranno bollette astronomiche.

Ma chi le paga? Mi hanno detto che la proprietaria è deceduta tempo fa (non [illegible] [illegible] sia vero) e che tutto [illegible] rimasto come prima. In ogni caso, penso che qualcuno saldi i conti, altrimenti l'Enel provvederebbe [illegible] tagliare i fili.

Tuttavia, sia pure in tempo [illegible] sprechi come l'attuale, quelle luci accese notte e giorno fanno scandalo. Come [illegible] nessuno pensa [illegible] spegnerle? Non credo che ci voglia molto.

Fabrizio Bergonzelli, Valenza

[illegible] sugli orari [illegible] pullman per [illegible]

Mi permetto di segnalare un problema che può [illegible] considerato di poco conto, ma che [illegible] una certa importanza per chi ha la necessità di servirsi dei pullman in servizio da Ovada a Novi Ligure.

In piazza [illegible] Settembre, a Ovada, dove c'è il capolinea, non esiste una minima indicazione degli orari di partenza [illegible] arrivo. Questo fatto comporta molti disagi soprattutto per chi non abita in città e vuole proseguire per Novi in pullman.

Al [illegible] là del deplorevole disinteresse della società che gestisce il servizio, l'Arfea, c'è anche da chiedersi che [illegible] ci stia [illegible] fare l'ufficio del Consorzio turistico che è proprio si[illegible] in quel punto della piazza, se non si è preoccupato neppure di dare [illegible] minima indicazione di questo genere ai «turisti» che, arrivati in città, non conoscono certamente [illegible] memoria gli orari dei pullman.

Credo che anche il Comune dovrebbe preoccuparsi di queste esigenze degli ovadesi e di chi [illegible] in visita in città, [illegible] intervenire al riguardo.

Ma evidentemente (ormai [illegible] [illegible] consuetudine) chi [illegible] ha una propria automobile è giusto che resti a casa!

Lettera firmata, Ovada

Tortona, [illegible] [illegible] e rischi sulla strada

In tutta franchezza [illegible] [illegible] più a chi rivolgermi per segnalare un pericoloso e improvviso «cedimento» stradale che, alla periferia di Tortona, comporta molti rischi per gli automobilisti.

Si trova lungo l'ampia rotonda, di fronte al ristorante Oasi, [illegible] periferia Nord della città nel tratto che [illegible]ega la vecchia statale 10 per Voghera con la nuova circonvallazione verso Viguzzolo.

Proprio nel punto [illegible] collegamento tra queste due strade, a causa del cedimento dell'asfalto, si è creato [illegible] avvallamento: generalmente gli automobilisti che non conoscono [illegible] pericolo dell'improvviso sobbalzo percorrono senza rallentare anche questo tratto [illegible] strada, ricevendo contraccolpi che potrebbero causare qualche incidente. E' un rischio a cui tutti, [illegible] non solo i tortonesi, sono esposti.

Personalmente, ho già avuto modo [illegible] far i conti con questa grande buca sulla strada e solo il fatto di procedere [illegible] una velocità [illegible] eccessiva mi ha consentito di non perdere [illegible] controllo dell'auto.

E' un inconveniente che potrebbe [illegible] annullato. Basta un po' [illegible] buona volontà. Ho già parlato di questo problema con qualche politico tortonese, lamentando la presenza di un continuo rischio per gli automobilisti. La buca però è sempre lì, in agguato.

Non so chi [illegible] porvi rimedio. L'Anas, la Provincia o il Comune? Ora spero solo che i tre enti non litighino per intervenire, ma che se ne occupi uno solo. E in fretta.

R. Mandirola, Tortona

[illegible] bastano i [illegible] contro i maleducati

Cestini e contenitori per le cartacce [illegible] installati un po' ovunque nel centro storico, ma come costringere la folta schiera di maleducati, che indisturbata continua a insozzare le no[illegible] strade, ad utilizzarli?

Una salata contravvenzione potrebbe [illegible] l'unico rimedio? Personalmente ritengo di no. Occorre trovare il modo [illegible] la maniera [illegible] [illegible] in riga» anche gli elementi recidivi, così da inculcare loro un minimo di rispetto per le istituzioni [illegible] per l'ambiente.

In difetto di ciò si potranno anche predisporre migliaia di contenitori, senza peraltro raggiungere i risultati desiderati.

G. Rapetti, Alessandria

Analisi del voto in provincia dopo la chiamata alle urne sulla mini riforma della legge elettorale

Referendum, le vallate del «quorum» mancato

Molti paesi con votanti sotto il 50 per cento in Val Borbera e in Val Curone. C'è chi spiega il fenomeno con gli impegni legati al turismo. Risultato curioso a Volpeglino, dove i novanta che hanno votato (il 62,7 per cento) hanno optato tutti per il sì

VOLPEGLINO
[illegible] SERVIZIO

Uno dei più piccoli Comuni [illegible] provincia, forse il più piccolo dopo Malvicino nell'Acquese, è Volpeglino, alla base della salita che porta in Valle Curone. Volpeglino, che ha poco più [illegible] [illegible] centinaio [illegible] abitanti ed è amministrato da esponenti di diversa estrazione politica - dagli indipendenti [illegible] dc, [illegible] psi, al psdi - nella giornata di domenica e di lunedì ha mandato alle urne il 62,7 per cento dei suoi elettori.

Hanno votato [illegible] novanta e tutti quanti, come se si fossero scambiata la consegna, hann vo[illegible] per [illegible] [illegible]: un 100 per cento [illegible].

«Diremmo che è stato [illegible] puro caso - dicono [illegible] municipio - evidentemente, nella complicazio[illegible] della campagna elettorale, chi voleva andare a votare ha raccolto l'interesse a esprimersi per il sì. Così tutti gli elettori hanno seguito, per un singolare caso, la stessa idea. Novanta votanti, novanta sì».

E' [illegible] dei dati più curiosi che emergono dalle elezioni referendarie in alcune zone periferiche della provincia, a incominciare dall'alta Valle Borbera e dalla alta Valle Curone.

Nelle due vallate sono stati una decina i Comuni dove non si è raggiunto [illegible] quorum del [illegible] per cento, quindi se questo dato fos[illegible] stato generale il referendum sarebbe stato «inutile». Non hanno raggiunto [illegible] quorum i paesi di Cabella, Carrega, Mongiardino, Albera, Rocchetta, Pareto, Moncestino in Val Borbera, con dati oscillanti sul 40-45 per cento.

In Val Curone quorum non raggiunto a Fabbrica, Montecastino, Dernice, Montacuto, Montacuto, Gremiasco. I sindaci di Cantalupo, Mario Carniglia [illegible] di Fabbrica, Ferrari Ernesto, non sanno comunque fornire una spiegazione.

Qualcuno avanza un'ipotesi: [illegible] tratta di località turistiche, domenica il tempo era bello, c'era [illegible] certo afflusso di turisti, non molta gente del posto ha potuto abbandonare le proprie occupazioni per recarsi alle urne.

Altri paesi che non hanno raggiunto il quorum del 50 del cento sono stati poi Castellania, patria di Fausto [illegible] Serse Coppi (48 per cento), Ottiglio nel Casalese (45,6), Odalengo Grande (49,1), Ponti (49,6), Volpedo 48,9, Mongiardino (38,5), (49,1), Fraconalto (49,4).

«Non riusciamo a dare una spiegazione logica al calo di voti, pur restando elevato quello del sì, in alcune zone della provincia, in particolare le alte Valle Borbera [illegible] Curone». Evidentemente, secondo alcuni esponenti del luogo, i politici provenienti [illegible] fuori [illegible] occupati [illegible] [illegible] forma [illegible] campagna elettorale porta a porta sviluppata soprattutto in questa zona hanno ottenuto risultati non del tutto positivi, nonostante l'impegno dei fautori del sì.

Una «disaffezione» verso lo Stato? In Val Borbera [illegible] in val Curone stanno anche levandosi proteste per quegli acquedotti che portano via di qui un bene prezioso, l'acqua. Anche questo è un dato che non va sottovalutato.

[f. m.]

[illegible] [illegible] VOTA [illegible] FINE [illegible]

CELLA MONTE. Si tornerà a votare il 28 e il 29 luglio nel piccolo centro monferrino a pochi chilometri [illegible] Casale. Il paese andrà alle urne per eleggere [illegible] nuovo Consiglio comunale. Dalla scorsa estate [illegible] [illegible] commissario prefettizio Cosimo Macrì a guidare il Comune, sostituendo giunta e Consiglio.

Macrì era arrivato in paese dopo una sentenza [illegible] Tar che aveva annullato le elezioni del maggio 1990 per l'uguaglianza dei simboli delle due liste entrate [illegible] lizza.

La lista [illegible]. 1 [illegible] costituita [illegible] indipendenti [illegible] ed era guidata dal sindaco uscente Fiorella Cavagnero Coppo. Anche la lista [illegible] aveva come simbolo lo stemma della [illegible] (il simbolo era stato però depositato dopo quello della [illegible] 1) ed era composta da iscritti al partito.

Era stata la lista 2 a vincere e il capolista Giuseppe Coppo era stato eletto sindaco: incarico che però aveva tenuto solo per pochi mesi, prima della sentenza di annullamento delle elezioni.

Infine pochi mesi fa la situazione, già ingarbugliata, sembrava che si dovesse ulteriormente complicare.

La lista n. 1 aveva iniziato un ricorso al Consiglio [illegible] Stato in merito alla sentenza del Tar. Se ne chiedeva la revisione e quindi l'annullamento della sola lista 2 (la seconda a presentare come simbolo lo stemma democristiano).

Sembrava quindi che la data delle elezioni dovesse slittare ancora.

Spiega però Fiorella Cavagnero Coppo: «Ho saputo proprio pochi giorni fa che il ricorso, dopo essere stato notificato alle parti, non è stato però presentato in tempo al Consiglio [illegible] Stato».

[t. f.]

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Davide Costa, Giulia Lanzavecchia.

[illegible] Carlo Guazzotti, 89 anni; Luigi Zanetti, di 52.

CASALE

NATI. Elena Coppa

MORTI. Gina Manassero, 81 anni; Luigi Opezzo, di 77; Eugenio Vasino, [illegible] 81; Mario Martinotti [illegible] [illegible].

[illegible]

NATI. Alessandro Ottonelli.

TORTONA

[illegible] Mario Di Bernardo, [illegible] anni; Ada Colussi, di 70.

[illegible]

NATI. Andrea Raiteri.

IN [illegible]

[illegible]

Le offerte [illegible] lavoro anche fuori provincia

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio [illegible] collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti le seguenti offerte di lavoro, richieste nominative: un operaio [illegible] settore panificazione (orario di lavoro dalle 2 alle 10); un carpentiere settore del legno, specializzato [illegible] livello; un elettricista, anche per rapporto di lavoro [illegible] apprendistato, tutti nella Circoscrizione di Alessandria. Fuori provincia: due assistenti tutelari, quinto livello; un operaio addetto alle macchine da ricamo, settore tessile; un modellista gioielliere per linee di stile con caratteristiche richiamanti la tradizione e l'iconografia russa; un operaio specializzato carrozziere modellatore di lamiera; un impiegato tecnico settore idraulico-meccanico con conoscenza lingue russo, bulgaro, inglese; un fresatore specializzato quinto livello per macchina fresatrice con i[illegible]mento schede magnetiche; un impiegato di concetto-interprete con conoscenza lingue inglese, francese, tedesco, spagnolo, catalano; ventisette [illegible] specializzati settore edile; una governante prima categoria; una cucitrice qualificata quarto livello settore abbigliamento. Gli interessati possono presentarsi alla Sezione di Alessandria, [illegible] Cavour 17, dalle ore 8,30 alle 12,30 per informazioni. Inoltre, la Sezione comunica agli iscritti nelle liste speciali la seguente offerta di lavoro, [illegible] assunzione a tempo determinato: un impiegato dattilografo per il Comune [illegible] Montecastello (la durata del lavoro è di [illegible] giorni). E' richiesto come titolo di studio la licenza media e la qualifica di dattilografo o dattilografa. La chiamata avverrà venerdì 14 giugno alle ore 12.

LA FOT[illegible]

La stazione di Novi nei primissimi [illegible] del secolo

Un'edicola di forma antica e aggraziata ornava nel 1902, anno in cui fu spedita questa cartolina, [illegible] piazzale della stazione ferroviaria di Novi. Oggi questo scorcio di città è assai mutato. [ARCHIVIO [illegible]]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57 11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario 9-12 e 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; [illegible] Verde 252.255
Acqui Terme: [illegible] Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: C. Verde 636.430
Borgo San Martino: [illegible] Rossa 629.828
Cabella Ligure: C. Verde 99.282
Cassine: Croce [illegible] 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22 58
Castellazzo Bormida: Soc. [illegible] sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811 333
Cerrina: [illegible]
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
[illegible] M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86 51
Valenza: 952.6[illegible]
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33 41
Castelnuovo S.: 856 763
Cerrina: 943 423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: [illegible] ro verde (1 gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 882.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 78)
[illegible] Ligure: 25.19 (Centro La Tuare)
Valenza: 954.788 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Bruse*, piazza Libertà (diurna); *Follini*, corso IV Novembre (nott.)
Acqui: *Terme*, piazza Italia
Casale: *Del Valentino*, c. Valentino
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Bidone*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 88.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bollazzi, 65.380
Tortona: [illegible] Fs, 861.782
[illegible] ag. Faccaro, 941.882; ag. Taslnato, 953.185

Un tortonese di 25 anni: guida come un pazzo, viene inseguito e ferito

Scatenato nel centro di Genova

E' di Castellar Guidobono. Inscena una gimkana tra le auto, poi cerca di travolgere un carabiniere. Colpito dai militari è entrato in un bar chiedendo un coltello per difendersi

GENOVA. E' stata sequenza da Far West cittadino quella che l'altro ieri sera ha avuto come protagonista nelle strade quartiere della Foce, a Genova, Franco Ministrelli, 25 anni, di Castellar Guidobono.

Il giovane ha gettato nel panico decine automobilisti, zigzagando a forte velocità fra le corsie. Ha tentato investire carabiniere che stava cercando bloccarlo, è rimasto ferito di striscio braccio al torace dai proiettili esplosi dalle forze dell'ordine. Infine, è stato catturato, dopo essere entrato in un bar chiedere un coltello per «difendersi» dagli inseguitori. Adesso è ricoverato nel reparto chirurgia dell'ospedale San Martino con prognosi di quindici giorni. Contro di lui c'è un'accusa di tentato omicidio per cercato di investire il carabiniere.

Franco Minestrelli, a quanto sembra, da circa sei mesi aveva comportamento che i suoi compaesani non esitano a definire «strano». Tempo addietro, inoltre, era stato in al servizio psichiatrico di Novi.

L'altro ieri sera, poshi minuti prima delle undici, a Genova, con la sua «Panda» ha iniziato una sorta di gimkana nella centrale via Barabino. Ha cominciato a «dribblare» tutte le auto che trovava sul suo percorso.

Una pattuglia carabinieri l'ha visto e i militari gli hanno fatto cenno di fermarsi. lui, per tutta risposta ha pigiato sull'acceleratore è partito a razzo in direzione della galleria che inizia da piazza Palermo.

Poi, sempre inseguito dai carabinieri, ha imboccato a quasi cento all'ora via Piave. Soltanto per un è schiantato contro una vettura che procedeva in senso contrario. Si è immesso in corso Italia e ha proseguito per via Marconi.

Qui, la «gazzella» dei militari è slittata e si schiantata contro un palo. L'urto ha provocato danni al la macchina non è più ripartita. Per non perdere contatto con il fuggitivo, dei carabinieri ha fermato «requisito» una Renault cui quattro giovani. Ha obbligato il conducente scendere e si è messo alla guida.

Intanto, Minestrelli continuato la sua folle fuga, a forte andatura, verso via Brigate Partigiane. Il carabiniere sulla «Renault» ha estratto la sua pistola e ha iniziato a sparare contro le gomme dell'auto.

Non è ancora chiarito se è stato lui a ferire il giovane con un proiettile, forse di rimbalzo, oppure gli agenti di una «volante» intervenuti poco dopo.

In corrispondenza dell'incrocio con piazza della Vittoria, il fuggitivo ha dovuto rallentare perché davanti a lui alcune auto si fermate al semaforo.

Per non restare imbottigliato ha cercato per ben tre volte di invertire la marcia e di saltare con la «Panda» spartitraffico, ma non c'è riuscito.

frattempo il carabiniere è sceso dalla «Renault» e ha tentato di aprire la portiera macchina del giovane, ma Minestrelli ha fatto improvvisamente retromarcia, buttando a terra il militare che si è ferito un ginocchio. Poi, fuggitivo ha tentato investire il carabiniere che fortunatamente è riuscito a scansarsi.

A questo punto intervenuti gli agenti di una «volante» della polizia che stava rientrando in questura. I poliziotti si sono messi loro all'inseguimento e hanno iniziato a sparare.

Un proiettile ha fatto esplodere un pneumatico e Martinelli si è dovuto fermare in via Santa Zita. Con il sangue che gli colava dal braccio e dal torace è entrato di corsa nel bar «El merendero». Ha urlato al proprietario che gli desse un coltello perché doveva difendersi da chi lo inseguiva per ucciderlo. Pochi secondi dopo nel locale sono entrati i poliziotti. Sono riusciti a bloccarlo.

Lugli

Crivellata di colpi dei carabinieri. L'auto con cui Franco Ministrelli ha portato lo scompiglio nel capoluogo ligure

BREVI

CASALE MONFERRATO

Controlli antidroga in discoteca, una denuncia

Durante un controllo antidroga alla discoteca «Diva», compiuto dalla polizia del commissariato, un giovane già noto alla giustizia è stato trovato in possesso di una dose di hashish, corrispondente alla quota giornaliera, non perseguibile per legge. Un altro giovane, Paolo Nocera, 19 anni, via del Turchino 9, forse per sottrarsi ad accertamenti più rigorosi, ha oltraggiato i poliziotti ed stato denunciato per questo alla procura della Repubblica.

Marocchino condannato, rapinò il cugino

Il marocchino Mohamed Likane, 33 anni, Scazzola 36, ha patteggiato ieri tribunale ad Alessandria una condanna a un anno, 5 mesi e 10 giorni reclusione per rapina e lesioni. Il 22 settembre '90 in piazza Santo Stefano aggredì il cugino Idrissi Mansouri, che abita con lui, riuscendo a portargli via oltre 800 mila lire; gli causò anche ferite guaribili in giorni.

Quindicenne ferito in incidente

Un quindicenne è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto all'incrocio tra viale Santuario Circonvallazione Ovest. Stefano Schillaci, via Po 10, procedeva ciclomotore quando è andato a scontrarsi la «500» condotta da Nicolò Zanghì, anni, strada Astigliano, 2. La peggio è toccata al ragazzo che ha riportato la frattura del piede destro e altre ferite. Guarirà in 30 giorni.

POZZOLO FORMIGARO

Scontri a catena all'incrocio

Tra via Gramsci e via Villalvernia, «128» condotta Igino Bina, 67 anni, Viguzzolo, via Marconi 23, si è scontrata con la Uno guidata Emilio Sibilli, 23 anni, Novi Ligure, via Toscana 22, che aveva a bordo Roberto Simone Picchio, di 27 e 3 anni, Loredana Sibille, di 22, abitanti a Novi in via Monte di Pietà e che è capovolta. Contro la Uno poi finita la moto condotta da Mario Volpi, anni, Tortona, via Moro. Tutti sono rimasti feriti: le prognosi vanno dai giorni di Simone Picchio ai 60 Roberto Picchio.

Travolta dalla sua in discesa

Silvia Vallegra, 33 anni, via Molare 74, è rimasta vittima di singolare incidente che poteva avere conseguenze più gravi. La donna ha posteggiato l'auto in salita, in via Rebba, senza azionare il freno a mano. Improvvisamente l'auto si mossa e la donna ha cercato salirvi ma è stata travolta dalla portiera aperta e trascinata per alcuni metri. La diagnosi di giorni per fratture della seconda vertebra lombare e contusioni.

GETTA DALLA PASSERELLA

TORTONA. Si è suicidato, lanciandosi nel vuoto, dalla passerella che attraversa i binari della stazione ferroviaria, a un'altezza di circa otto metri.

Il corpo senza vita di Umberto Negro, 63 anni, via Bandello, è stato trovato, sullo spiazzo che costeggia i binari, da uno degli addetti al servizio manutenzione interna della stazione, verso le 7,45. L'operaio si recando al lavoro.

Il luogo dista circa 800 metri dagli uffici della stazione. Lo spiazzo è compreso tra i binari della linea ferroviaria per Milano e corso della Repubblica. E' stato dato l'allarme, ma purtroppo i soccorsi si sono rivelati inutili. Umberto Negro è morto sul colpo.

Subito si pensato che l'anziano avesse accusato un improvviso malore. Accanto al suo corpo, infatti, non si notava alcuna macchia sangue. La morte è stata istantanea e causata fratture e lesioni per il violento urto il terreno.

Umberto Negro viveva solo ormai da molti anni: era rimasto vedovo e aveva figli. Da 25 anni in pensione, dopo aver lavorato un'industria settore tessile, in città. Non aveva problemi finanziari, nè di salute.

Ieri mattina, lasciando il suo alloggio via Bandello, aveva già intenzione di suicidarsi. Piegato, in una tasca dei pantaloni, ha lasciato un biglietto. Poche parole scritte: «Perdonatemi. Vado a riposare per sempre». Quasi per chi scusa del suo gesto a chi lo conosceva.

via Bandello, alcuni vicini hanno detto di averlo visto ancora ieri, poco dopo le 7: camminava per strada con calma, come sempre. Di mite, piuttosto riservato e gentile tutti. Così lo ricordano quanti lo hanno conosciuto. «Mi sembra impossibile che abbia compiuto un gesto così disperato. Anche se era di poche parole, dava l'impressione di essere piuttosto sereno. La notizia della sua morte, così tragica, mi », dice un negoziante dalla z.

Umberto Negro, dopo aver percorso via Bandello per raggiungere piazza Tito Speri, è passato davanti alla nuova caserma dei vigili urbani, quindi è giunto in Repubblica poi alla passerella in ferro, nella periferia Nord della città.

Il ponticello collega corso della Repubblica con via Silvio Ferrari e zona Dellepiane. Sulla passerella, Umberto Negro ha cercato punto dove ringhiera non è protetta dalla rete metallica. Poi, lanciato nel vuoto, cadendo sull'asfalto, poco distante da cespuglio abbastanza fitto che divide lo spiazzo dalle rotaie. [a. r.]

Oggi a Novi i funerali del ragazzo rimasto ucciso in un incidente sabato notte, dopo la discoteca

Sotto accusa anche lo svincolo di Pozzolo

Una disgrazia causata dalla velocità. Ma è giudicato molto pericoloso il punto di confluenza tra le statali della Lomellina e dei Giovi

NOVI Si celebrano questo pomeriggio (ore 15), nella parrocchia di San Pietro, i funerali del Alessandro Colosimo, 19 anni, il giovane morto sabato in un incidente stradale avvenuto Pozzolo Formigaro.

Colosimo viaggiava sulla Y10 Turbo guidata dal coetaneo Davide Milanese. A bordo dell'auto c'erano altri tre ragazzi, Moreno Rinaldi, 18 anni, Massimo Farači e Geri Niero, entrambi 19 anni. I cinque amici tornavano da una discoteca Tortonese, e percorrevano la statale 211 della Lomellina. All'altezza del raccordo con la statale 35 bis dei Giovi, la macchina ha sbandato ed è uscita di strada.

Per Alessandro Colosimo non c'è stato nulla da fare: il giovane morto durante il trasporto in ospedale. Moreno Rinaldi e Geri Niero sono rimasti feriti, e le loro condizioni permangono gravi. Rinaldi ancora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Alessandria. E' in uno stato soporifero, che i medici definiscono lag-geros. Oltre ad un violento trauma cranico, ha riportato la frattura alcune costole, e contusioni alle gambe.

meglio, ma è sempre in prognosi riservata, Geri Niero, ricoverato in neurochirurgia. Il referto dei sanitari parla di trauma cranico facciale distacco del labbro inferiore. Per un singolare destino, nello stesso reparto in cui Geri Niero, è ospitato anche padre, Pasquale, che dovrà essere toposto nei prossimi giorni ad un intervento chirurgico. Così, l'altra notte, Pasquale Niero è stato il primo ad assistere figlio, stato di incoscienza, nel letto dell'ospedale alessandrino. Subito dopo, l'uomo avvertito la moglie, Fiorella Baretta, che era all'oscuro di quanto accaduto a Geri.

Intanto, i carabinieri di Pozzolo Formigaro hanno aperto un'inchiesta, per accertare l'esatta dinamica dell'incidente. Dai primi accertamenti, bra che la Y10 con a bordo i cinque amici viaggiasse ad oltre 110 chilometri all'ora. Verrebbe dunque confermata la tesi dei tre testimoni, che hanno dichiarato di aver visto l'auto andare «a folle velocità».

Forse Davide Milanese non si è accorto di essere ormai giunto in prossimità del raccordo di Pozzolo, che obbliga bru-sco rallentamento. Quando il giovane ha intuito il pericolo, era troppo tardi. Nonostante una disperata manovra, la macchina è uscita di strada, andata semidistrutta.

Quali fattori possono aver provocato l'errore del conducente? Imprudenza, distrazione e stanchezza, senza dubbio. Ma è sotto anche il nuovo svincolo tra la statale 211 della Lomellina e la bis dei Giovi, un punto molto pericoloso, in cui si sono già registrati numerosi scontri.

«L'intera illuminata, mancano segnali stradali adeguati - è l'opinione unanime - gli automobilisti in dal lungo rettilineo di Tortona, che favorisce l'alta velocità, scorgono la deviazione solo all'ultimo momento». Forse, l'installazione di cartelli indicanti il pericolo, di semafori lampeggianti, potrebbe rappresentare valida soluzione.

Massimo Delfino

L'auto viaggiava a all'ora. Ciò che resta «Y10» dopo l'incidente fianco Colosimo, 19 anni: i funerali alle 15, a San Pietro

Raccolti in un libro ricordi e testimonianze su personaggi che hanno partecipato attivamente ad avvenimenti determinanti per Alessandria

La politica nelle memorie del professore: 29 anni a Palazzo Rosso

Dal sindaco Moccagatta a Mirabelli: una cronistoria della vita comunale, sino ai nostri giorni

Il professor Renato Cocito

«29 anni a Palazzo Rosso» è il titolo di un libro che ho scritto alla fine del 1989, in cui ho raccolto ricordi testimonianze della mia esperienza di amministratore comunale.

Ventinove anni consecutivi, corrispondenti a legislature consecutive, che vanno dal al 1985, quando volontariamente non mi sono più presentato candidato alle elezioni amministrative per cedere il posto ai giovani, ed è giusto che sia così. Ventinove anni, dicevo, lasciano una traccia nell'animo chi ha vissuto pienamente. Rappresentano buona parte della mia vita e io trascorso nelle sale di Palazzo Rosso, non trascurando ovviamente mia professione di professore, e che mi hanno consentito amici e nemici, di vivere momenti importanti mia vita cittadina, di partecipare attivamente ad avvenimenti determinanti per la nostra città.

Quindi l'idea di mettere per iscritto quello che ho visto vissuto in quei 29 anni mi era frullata nella mente subito dopo il abbandono volontario da Palazzo Rosso, sempre rimandato l'attuazione di questo proposito per svariati motivi, fino che, alla fine del 1989, mi sono deciso e, confidando nella ricca di ricordi e di memorie, ho tracciato questo mio iter amministrativo, pieno di riferimenti a fatti e a persone e questo anche per mantener fede a una promessa fatta all'amico Brina, il quale, ogni volta che mi incontrava, non mancava di dirmi: «Hai scritto quel libro?».

Il libro ora è scritto e se mi accingo a sfogliarlo, ecco balzare ai miei occhi nomi noti e meno noti. Dirò subito che non rinnego niente di quello che ho fatto e che l'esperienza amministrativa ha lasciato talvolta soddisfatto e talvolta con l'amaro in bocca.

Certo che per fare l'amministratore pubblico bisogna avere tempo a disposizione, pazienza a non finire e dedizione completa allo studio e alla risoluzione ragionata dei problemi della cittadinanza, unitamente una buona dose di buon senso, capacità organizzativa e costante della ragione.

Ricordo l'abilità e la competenza del sindaco Moccagatta, «Pippo» per gli alessandrini, nel lontano 1946; la mitezza d'animo del sindaco Porta Giovanni; le rampogne sul rispetto dell'o- del sindaco Basile; l'assiduità di lavoro al tempo del sindaco Abbiati che aveva il coraggio delle proprie azioni, in quanto, quand'era il caso, andava anche contro corrente; la bonomia del sindaco Mograssi; tenacia del sindaco Borgoglio; la volontà ferro del sindaco Barrera; per venire ai nostri giorni, l'intelligenza dell'attuale sindaco Mirabelli, un personaggio di spicco della vita politica alessandrina, aperto a tutti i problemi e fermamente convinto sulle decisioni prese.

Attorno a questi personaggi che sono i primi cittadini una miriade di funzionari e di altri amministratori, ognuno con il suo particolare modo di fare, persone io nomino con piacere e con cui ho avuto a che fare: Villa, esperto vice-sindaco (e con lui ricordo l'on. Bellato, l'avv. Edmondo Ferrari ed altri vecchi amministratori); Mazzella, acuto segretario generale; Benzi, corposo comandante dei vigili urbani; il dottor Re, dinamico e gentilissimo vicesegretario generale; Pranzò, dapprima assessore ai Lavori pubblici, solerte presidente dell'amministrazione provinciale; Massobrio, un solerino che sa muoversi molto bene nel campo dei lavori pubblici; Vandone Fracchia, due cavalli razza dall'eloquio forbito sferzante; Pittatore, valente presidente della Cassa di Risparmio locale, coadiuvato direttore generale Giuseppe Grassano, un amico sempre.

Non mancano al mio elenco anche altri personaggi che mi familiari: Testore, Gastaldi, Ferrari, Carlo Mussa, Campassi, Moretti, padre e figlio, Faro, Nebbia e altri dipendenti comunali che ricordo piacere simpatia. Questi, in breve sintesi, alcuni spunti sul contenuto del mio libro, cui stesura mi ha permesso di rievocare fatti, vicende e persone che in generale mi sono stati graditi, e in ultimo di caldeggiare una partecipazione attiva ed efficiente dei cittadini alla vita comunale per rendere sempre più a misura d'uomo la nostra città, come noi desideriamo.

Renato Cocito

La ditta Hotta di Tokyo premia gli allievi orafi e si assicura i progetti

Valenza, il blitz dei giapponesi

Il concorso all'istituto Cellini crea qualche mugugno: «Con [illegible] manciata di milioni ora possono farci concorrenza». Già realizzato il bracciale classificato al primo posto

VALENZA. [illegible] chiamano già «business del Sol levante». I giapponesi arrivano in città, premiano gli allievi dell'Istituto Statale d'Arte Benvenuto Cellini e qualche orafo mugu[illegible]: «Con una manciata di milioni, si sono assicurati tante proposte che sicuramente realizzeranno, mettendosi poi in concorrenza con noi».

Aula magna gremita, [illegible] mattina, al «Cellini» per la premiazione del concorso bandito dalla ditta giapponese Ponte Vecchio Hotta Corporation di Tokyo, tra gli allievi della scuola. Sul palco, con le autorità scolastiche, anche il titolare dell'azienda Hotta.

Perchè tanto interesse? I giapponesi, maestri della commercializzazione, hanno ancora una volta trovato [illegible] modo di rifornirsi di idee fresche e innovative, attingendo direttamente alla fonte.

La ditta di Tokyo si è portata a casa sessanta progetti di oggetti d'oreficeria, realizzati dagli studenti. Come è stata condotta l'operazione? «Il concorso ci è [illegible] proposto con finalità che rispecchiano gli orientamenti dell'Istituto - spiega il preside Aurelio Ferrazzi -. E' quindi logico che accettassimo, visto che vogliamo preparare i nostri allievi ai futuri impegni [illegible] lavoro, nel mondo orafo».

In effetti, al primo punto del regolamento d[illegible] [illegible] [illegible] legge che lo scopo è duplice: da un lato si vuole stimolare lo studente a impegnarsi nella ricerca, dall'altro si punta a mantener vivo e proficuo il contatto tra artigianato e scuola.

«Un'operazione valida sotto tutti gli aspetti - dice [illegible] gioielliere Maurizio Robotti, [illegible] ha fatto da trait d'union tra la ditta giapponese e il "Cellini" -. Diciamo che l'idea del [illegible] [illegible] un po' come l'uovo di Colombo. Alla portata di tutti. Ma non a tutti è venuto in mente di realizzarla».

La Hotta di Tokyo ha radici antiche: è stata fondata nel 1879 e, inizialmente, si è occupata di orologi. Poi, ha esteso il suo campo d'influenza ai gioielli, diventando un gruppo con centinaia [illegible] dipendenti e miliardi [illegible] fatturato.

«Come in tutte le ditte giapponesi, dove si eccelle in tecnica [illegible] fanno difetto la creatività e la fantasia - dice Paolo Lizzi, vice preside del "Cellini" - il ricorso allo stile italiano è ritenuto di estrema importanza. In questo campo i valenzani [illegible] siamo secondi a [illegible] e all'estero il nostro estro è riconosciuto ovunque. Purtroppo in Italia, in fatto [illegible] progettazione, ci [illegible] imbatte spesso [illegible] realtà desolanti. Soltanto a Milano lo styling riceve l'attenzione e la considerazione che merita».

Patrizia Pinin Farina, figlia del famoso designer, ha ricoperto la carica [illegible] presidente della giuria: «L'idea del concorso è di prim'ordine. Spiace che [illegible] sia venuta e una ditta italiana. Le opere presentate era[illegible] molto avanzate nel campo della progettazione, con un gusto moderno [illegible] marcato».

Non tutte le proposte potranno essere realizzate, ma l'iniziativa suscita ammirazione. «Ancora una volta i giapponesi hanno giocato d'anticipo - dice Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione Orafa valenzana -. Sinora solo a livello associativo avevamo avuto l'idea di un concorso. Mai singolarmente».

Il bracciale classificato al primo posto e realizzato da Barbara Fasciolo (ha vinto 3 milioni) è già stato realizzato. Anche gli altri oggetti premiati, un collier di Luciano Ponticello (premio di 1 milione e mezzo) e due paia di orecchini di Michela Tibaldi e Paolo Rettore (mezzo milione ciascuno) si prestano a raffinate esecuzioni.

Rodolfo Castellaro

E' PASSATO UN [illegible]

Il Monferrato carico di debiti? «Non è miseria, ma ricchezza»

PERIODICAMENTE vengono diffuse statistiche economiche che alimentano discussioni sulla presunta ricchezza degli abitanti [illegible] una città o di [illegible] territorio. Ma già cento anni fa venivano elaborati e resi noti i primi dati economici e finanziari di Casale e dei paesi collinari: notizie che facevano discutere.

Il viale del giuoco del Pallone. Uno scorcio di Casale di cento anni fa

Alcuni giornali di giugno 1891 riportavano una notizia ritenuta allarmante: «Il casalese Giuseppe Garbarino, conservatore delle ipoteche, aveva [illegible] [illegible] che il debito ipotecario complessivo di tutto il Monferrato superava i 147 milioni». Il corrispondente della «Gazzetta» di Torino aveva scritto un lungo articolo in cui sosteneva che «il Monferrato è in rovina». Gli aveva fatto eco il quotidiano «L'elettore casalese» criticando l'opinione del giorna[illegible] avversario. Aveva scritto il giornalista casalese: «La Gazzet[illegible] con una frase "à sensation", roboante [illegible] vuota di concetto, aveva sentito il bisogno di piangere sulle [illegible] condizioni economiche, dimenticando però che ipoteca non significa miseria, anzi [illegible] è garanzia di ricchezza nella maggior parte [illegible] casi». L'«Elettore casalese»: «Molte sono le ipoteche su stabili del Monferrato a beneficio di creditori di altre regioni, che si risolvono [illegible] con uno spostamento di fortune individuali».

Spiegava però ancora la «Gazzetta»: «Se [illegible] mettessero in fila tutte le cambiali che i monferrini sottoscrivono e girano in [illegible] semestre ci sarebbe [illegible] fare una linea che da Susa percorrerebbe tutte l'Italia superando la sinuosità delle coste e comprendendovi perfino le province irredente». Ma anche questa osservazione [illegible] criticata dal [illegible]tidia[illegible] della città: «Purtroppo la crisi generale [illegible] commercio, delle [illegible]dustrie e dell'agricoltura sembra trarre i suoi effetti anche da noi ma ipoteche e cambiali non si possono [illegible] come barometro».

L'«Elettore» sosteneva che «sulla piazza di Casale i fallimenti sono assai rari e gli affari commerciali [illegible] vistosi essendo [illegible] città un centro eminentemente agricolo, dove però fiori[illegible] anche importanti industrie, valga [illegible] tutti quella [illegible] calce e cementi».

Il giornale della città ricorda[illegible] poi [illegible] [illegible] «le operazioni [illegible] entrata e uscita all'ufficio po[illegible] [illegible] Casale sono di più di sei milioni l'anno e molti anche i depositi delle banche». La Banca [illegible] Monferrato aveva più di [illegible] milione [illegible] [illegible] e [illegible] aveva più di due milioni la Banca popolare cooperativa.

Tino Ferrarotti

Telefono amico a Casale, dove ci sono 200 sieropositivi

Aiuto ai malati di Aids

Un'associazione, garantendo l'assoluto anonimato, aiuta chi ha bisogno [illegible] non sentirsi abbandonato. Lo slogan: «Non viverti il problema da solo»

CASALE. Sono circa 200 i sieropositivi nel Casalese. Un dato approssimativo in difetto, poichè la percentuale è ricavata soltanto dal numero di giovani di cui si conosce l'abitudine all'uso di stupefacenti. Quindi sono certamente di più. Alcune centinaia di disperati che vivono il loro dramma nel silenzio della vergogna e della paura.

Per costoro e per chi è loro vicino è stato istituito a Casale un «telefono amico», per affrontare il problema della sieropositività e dell'Aids. [illegible]' la scia di un'esperienza attuata con successo a Milano, dove riscuote adesioni. E' nata in seno al gruppo Alt 77 che in città [illegible] appoggia ad Alt 76 (associazione di lotta contro [illegible] droga).

«Quando mi è stata fatta que[illegible] proposta ero piuttosto perplesso - spiega Pino Brmabilla, presidente [illegible] Alt [illegible] - La gente, soprattutto in realtà territoriali piccole come la nostra, è restia a telefonare per esporre i propri problemi, anche se si salvaguarda nel modo più assoluto l'anonimato. Lo abbiamo sperimentato più volte per la droga: tossicodipendenti e loro familiari vengono a cercarmi direttamente, ma non v[illegible] [illegible] porta della sede di Alt 76, in [illegible] Mameli». Ma i promotori milanesi sono ottimisti.

Così a Casale è sorto un Coordinamento deciso [illegible] occuparsi di questi problemi «da un punto di vista psicologico - puntalizza Brambilla - [illegible] interferire e sostituire le strutture mediche. Si tratta di rompere la solitudine e l'isolamento in cui coloro che scoprono [illegible] essere sieropositivi si chiudono».

Alt 76 ha posto a disposizione la propria sede e il recapito telefonico (0142.79110). Ci si può mettere in contatto tutti i giovedì sera, dalle 20 alle 22,30, per ottenere, in modo gratuito e rigorosamente anonimo, colloqui di informazione e di sostegno. Si pensa in futuro di formare anche gruppi [illegible] «auto-aiuto» tra sieropositivi.

I primi approcci non sono stati incoraggianti, il telefono è restio a squillare. «Chi parla, in questi casi - dice Brambilla - non racconta di sè, ma rif[illegible] esperienze di altri». Richieste di informazioni generiche, partendo da lontano, senza entra[illegible] nel vivo del dramma personale. Anche se sono stati distribuite centinaia [illegible] volantini contenenti l'appello «Non viverti il problema da solo» accompagnato [illegible] numero [illegible] «telefono amico», «ci vorrà qualche tempo - sostiene Brambilla - perchè la gente si abitui e si fidi». (s. m.)

CADE IMPALCATURA, [illegible] FERITI

ALESSANDRIA. Un infortunio sul lavoro [illegible] avvenuto alle 16 di ieri nel condominio «Le magnolie» di via Pontida 59 nel centro cittadino, d[illegible] l'impresa Enzo Cattaneo di Bassignana [illegible] lavori di imbiancatura [illegible] cortile. Due muratori [illegible] caduti da un'impalcatura. Uno, Aldo Bosco, 31 anni, Borgoratto in via Guasco di Bisio, ha riportato la frattura di [illegible] clavicola, contusioni ed escoriazioni in tutto il corpo ed è ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale [illegible] prognosi [illegible] trenta giorni. L'altro, Franco Cazzaniga, 24 anni, spalto Rovereto, se l'è cavata con contusioni lievi.

I d[illegible] lavoravano in corrispondenza del quarto piano dell'edificio quando l'impalcatura di tubi in ferro ha ceduto, [illegible] essendo stata preparata a regola d'arte. I due sono precipitati. Per fortuna, anzichè finire a terra da un'altezza di 15 metri, [illegible] caduti su un poggiolo del secondo piano, dopo un volo di circa cinque metri e mezzo.

Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri del Nucleo radiomobile. (e. c.)

L'impianto comunale alessandrino, chiuso per un anno, è stato affidato [illegible] privati

Sabato finalmente riapre la piscina

E' una delle ultime ad aprire i battenti in provincia. Al pubblico si presenta totalmente rinnovata con nuovi spogliatoi e moderni impianti di depurazione. Si potrà fare il bagno anche di [illegible]

ALESSANDRIA. Avrebbe dovuto aprire domenica scorsa, ma è stato un falso allarme: ora la data d'inaugurazione della «nuova» piscina comunale, completamente rimodernata e affidata in gestione a privati, è fissata per sabato, ed è attendibile [illegible] momento che i lavori sono quasi completati.

Il complesso, sulla carta [illegible] [illegible] più belli in provincia, con tre vasche in scala, [illegible], minima, per bambini, una media e una olimpionica, era [illegible] chiuso l'anno scorso.

Per quest'estate il Comune ha dato definitivamente, anche se tardivamente, forfait, affidando restauri e conduzione alla società che gestisce il Nuoto Club.

Per adeguarla agli standard moderni è stato rispettato l'originario e incompiuto progetto del Comune: sono stati rifatti gli spogliatoi, l'impianto di [illegible]purazione e il [illegible] d[illegible] vasca, che ora è a sfioro. Sono anche state installate luci subacquee che permetteranno, fin da sabato, la realizzazione di un'altra antica promessa: l'apertura tutte le sere, dalle 21,30 alle 2, con contorno di piano bar, sala giochi e bar con dehor. Di giorno l'orario è dalle 9 alle 19.

Il [illegible] dell'ingresso, in cambio, si mantiene a livelli più che accettabili e «quasi» [illegible] i biglietti, che danno diritto anche a sdraio e ombrellone, costano 7000 lire i feriali e 9000 al sabato e alla domenica e [illegible] gratis per i bambini fino a 4 anni. L'abbonamento a dieci ingressi costa 50 mila lire, quello per 30 ingressi 120 mila, ma gli stessi abbonamenti in fascia oraria limitata, dalle 12 alle 15,30, oppure [illegible] 16,30 alle 19, costano [illegible] e [illegible] mila lire, lo stagionale 180 mila lire.

Carla Reschia

[illegible]TECA E BAGNI [illegible] LO [illegible]

Riapre la Comunale [illegible] Alessandria ma forse una sola, sia pure attrezzata piscina non basta più ai giovani «professionisti» del divertimento, abituali a spaziare con disinvoltura tra quanto di meglio offre la piazza, fuggendo il rischio della ripetitività e dell'abitudine.

E' destinata a loro, e cioè a un pubblico idealmente giovane, vacanziero e assai «mobile» ma nel contempo saggiamente desideroso di risparmiare qualche soldino, la «Free time card», la carta del tempo libero, una specie di carta di credito per festaioli che dà diritto a offerte speciali su notti folli, bagni, viaggi, abbronzature e balli in discoteca.

Della tessera, in circolazione da pochi giorni, pare siano già [illegible] vendute, al prezzo promozionale di [illegible] lire l'una, mille copie, solo utilizzando il passaparola e i buoni uffici dei p.r. delle discoteche alla moda.

La «Free time card» è l'ultima trovata di una agenzia di [illegible] alessandrina specializzata [illegible] «effimero». E' valida per quattro mesi ma non finirà con il [illegible] dell'estate perché con i primi freddi è già in agguato una nuova «card» orientata al mondo dei divertimenti invernali, dallo sci, alle settimane bianche, alle palestre. Punto comune a entrambe le versioni, le discoteche, quelle della provincia e quelle delle località turistiche più frequentate dagli alessandrini.

L'idea di base è semplice e già sfruttata: convenzionarsi con tutta una serie di negozi e locali, assicurandosi, in cambio [illegible] pubblicità fornita grazie a questo espediente, sconti e agevolazioni per i propri iscritti. Tuttavia questa è, a quanto risulta, la prima applicazione «professionale» del meccanismo tentata in provincia, in [illegible] ambizioso sforzo di comprendere [illegible] gli «status symbol» dei giovanissimi.

Sarà [illegible] convenienza? Il colorato depliant distribuito dai promotori, utilizzando un linguaggio eloquente e talvolta grammaticalmente un po' zoppicante, assicura di sì. Del pacchetto proposto fanno parte sconti pari al 20 per cento sul biglietto e due ingressi omaggio in diverse piscine della provincia e in discoteche dell'Alessandrino e della Riviera ligure, sconti e agevolazioni per solarium e noleggio di videocassette, ma anche weekend al mare a prezzi speciali e una convenzione con una agenzia di viaggi per vacanze internazionali. (c. re.)

I commissari della sanità piemontese e valdostana nominati dalle due Regioni

Tutti i manager alla guida delle Usl

Molti i nomi legati alle segreterie dei partiti, [illegible] anche medici e amministratori di ospedali e cliniche. Tra gli eletti anche parecchi insegnanti e funzionari di Comuni ed enti pubblici

Con la nomina degli amministratori straordinari delle Usl piemontesi, si è conclusa la prima fase dell'attesa riforma [illegible]nitaria. Tra gli obiettivi c'è quello di sottrarre dalle segreterie dei partiti l'apparato sanitario, ma i nomi scelti dalla giunta regionale sono, in molti casi, comunque legati a schieramenti partitici. Ma chi sono gli uomini-manager? Ecco una sintesi, provincia per provincia.

CUNEO. Gli amministratori straordinari, nominati, che costituiranno i vertici delle dieci Usl della «Provincia Granda» sono: Lamberto Bellani (Cuneo), [illegible] segretario provinciale della dc, già presidente della Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo, industriale, ex presidente dell'ospedale «Santa Croce»; ad Alba c'è Giovanni Monchiero, democristiano, segretario [illegible] Comitato regionale di controllo. Renato Ariaudo (Borgo San Dalmazzo), psi, capo-gabinetto del sindaco [illegible] Cuneo; Claudio Brambati (Bra), dc, coordinatore amministrativo dell'Usl di Alba. Gianfranco Brovida (Ceva), dc, dirigente industriale, pure dc [illegible] Mariuccia Bramardi (Dronero), direttrice didattica della scuola elementare di Cer[illegible] [illegible] [illegible] alla cultura. Eriberto Costamagna (Fossano), dc, preside dell'istituto tecnico industriale di Cuneo, consigliere comunale a Fossano; Stefano Sacchetto (Mondovì), dc, ex assessore provinciale, di[illegible] didattico in pensione. Renato Rinaudo (Saluzzo), [illegible] psdi, passato al psi, direttore didattico. Sergio Cravero (Savigliano), dc, ex direttore di banca e già presidente del Comitato di gestione della stessa Unità sanitaria.

VERCELLI. Gianfranco Sarasso, segretario provinciale della dc e preside di scuola media, è il nuovo amministratore dell'Usl 45 di Vercelli. Un altro democristiano, Efisio Petterino, medico ospedaliero in pensione ed [illegible] consigliere comunale, dirigerà l'Usl 47 di Biella. Per Santhià è stato scelto Antonino Villa, di Crescentino, ex presidente dc dell'amministrazione provinciale e insegnante, mentre a Gattinara andrà Marco Ciocca, dc, amministratore [illegible] [illegible] clinica privata del capoluogo. L'Usl di Cossato sarà guidata da Luciano Caucino, [illegible] anni, ex direttore sanitario, ora in pensione, quella di Borgosesia dall'esponente socialista Renato Cerutti, l'ex presidente dello Iacp vercellese, prima [illegible] Giuseppe Lavazza, attuale responsabile dell'istituto.

ASTI. Amministratore straordinario dell'Unità sanitaria [illegible] sarà Giacinto Occhionero, 70 anni, democristiano. Ex preside dell'Istituto professionale per l'Agricoltura, Occhionero era stato commissario governativo nel fallimento della «Asti Nord», la cooperativa che raggruppava la maggior parte delle cantine sociali del Nord della provincia. Occhionero ha svol[illegible] la [illegible] attività soprattutto nella scuola: prima come insegnante di economia, estimo, diritto e tecnica gestione aziendale, poi come preside di scuole medie inferiori e superiori. Come libero professionista, è stato consulente di alcune piccole aziende della provincia.

L'Unità sanitaria del Sud Astigiano (la 69, di Nizza-Canzelli) sarà gestita da Deonino Del Cielo, [illegible] anni, astigiano, esponente della [illegible]. Del Cielo, attualmente ricopre gli incarichi di componente del Comitato di controllo (incarico da cui presenterà le dimissioni) e del Consiglio [illegible] amministrazione [illegible] Cassa di risparmio di Asti. Dal 1956 al [illegible] è stato direttore della [illegible] mutua delle Coldiretti, poi fino al 1979 segretario generale dell'amministrazione provinciale. Del Cielo era stato inserito nella terna dei candidati sia dall'Usl 68 che dalla 69.

ALESSANDRIA. Il commissario straordinario che guiderà l'Usl del capoluogo è Walter Vescovi, funzionario regionale. A Casale Monferrato ci sarà invece [illegible] Gabriella Novarese, funzionario del Comune. A Novi, Riccardo Austa, già sindaco di Serravalle, segretario comunale a Vignole Borbera. A Valenza un medico, l'acquese Piero Scazzola. Ad Acqui un altro medico, l'alessandrino Giuseppe Cotronoo. Per Ovada [illegible] giunta regionale ha invece nominato il presidente uscente Vincenzo Genocchio. A Tortona, Diego Giusti, funzionario del Comune di Alessandria.

NOVARA. Solo due esponenti politici fra i più noti nel Novarese - Alessandro Giordano (dc) e Cornelio Musciadri (psi) - sono rimasti ai vertici di una unità sanitaria cambiando [illegible] propria carica da quella di presidente a quella di amministratore straordinario. Addirittura Giordano, [illegible] anni, già deputato, preside di scuola media, è rimasto nella [illegible] unità sanitaria, la 61 di Novara, cambiando soltanto l'etichetta alla porta del suo ufficio: non più «presidente» ma «amministratore straordinario».

Musciadri (67 anni, già [illegible]tore e in procinto di rientrare proprio nell'aula del Senato per la sempre più probabile rinuncia dell'alessandrino Cassola), invece cambia sede. Era presidente dell'Unità sanitaria [illegible] di Verbania e diventa [illegible]inistratore straordinario della [illegible] di Borgomanero.

Gli altri amministratori designati [illegible] quasi tutti estranei ai partiti politici. A Galliate (Usl [illegible]) l'amministratore straordinario è Pierbaldi Airoldi, un commercialista [illegible] 44 anni. Ha fatto domanda a suo tempo e la Regione l'ha accolta.

Ad Arona (Usl 53) va Armando De Vecchi, 71 anni, di Tortona. De Vecchi, preside di scuola media, è stato presidente della commissione sanità della Regione.

L'Unità sanitaria 55 di Verbania viene affidata a Giuseppe Paolo De Cesare, 43 anni (quindi fra i più giovani amministratori), con una lunga esperienza maturata in qualità di segretario della comunità [illegible] della val d'Ossola. A Domodossola (Usl 56) è stato designato un [illegible] preside delle superiori: Giuseppe Paglino. In passato Paglino è stato impegnato nell'amministrazione comunale del capoluogo ossolano.

E infine Omegna. L'unità sanitaria 57 sarà guidata - fino all'attesa riforma - da Stefano Calderoni, 40 anni, laureato [illegible] [illegible]ia e commercio alla «Bocconi» e dirigente aziendale.

AOSTA. Ercole Bruno Martinet, 61 anni, sposato con due figlie, è il primo «manager» della sanità in Valle d'Aosta. Laureato in scienze politiche ha esercitato per diversi anni l'attività di segretario comunale. Attualmente è il direttore dell'Azienda urbana di igiene di Ivrea. [r. s.]

Fossano, proposta all'ospedale

Messa in cuffia per i malati

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Anche la Regione dovrà occuparsi del progetto di installare ad ogni letto dell'ospedale [illegible] Fossano cuffie per la diffusione in stereofonia delle preghiere e della messa vespertina. Tre consiglieri dei «verdi» (Anna Segre, Mario Miglio e Igor Staglianò) hanno presentato un'interrogazione «con richiesta [illegible] risposta scritta» sul [illegible] che sta suscitando polemiche e prese di posizione in tutto il Cuneese.

La vicenda ebbe inizio tra il [illegible] e il 10 maggio quando nel reparto Chirurgia dell'ospedale Santissima Trinità di Fossano venne ricoverata un'insegnante in pensione, Mavi Migliano Montagnana, abitante a Cuneo in [illegible] Giolitti 19 bis. Terminata la degenza la donna inviò un esposto a «Usl, ministro della Sanità e Pretore di Fossano» denunciando: «In tutti i locali dei reparti Chirurgia e Medicina dell'ospedale gli altoparlanti diffondono ogni giorno le preghiere cattoliche del mattino alle 7 e la messa vespertina alle 17. Si tratta di una prevaricazione quotidiana, subita da tutti coloro che frequentano l'Ospedale che [illegible] [illegible] conforme ad almeno due principi fondamentali della Costituzione Repubblicana: la laicità dello Stato e la libertà di coscienza di ciascun cittadino in [illegible] religiosa». Immediata la risposta dell'Usl che farà disporre dei cartelli in ogni stanza per avvertire i ricoverati «che l'impianto di amplificazione può essere disinserito» e in futuro intende far sistemare ad ogni letto «cuffie o auricolari a disposizione di chi intende seguire le messe o le preghiere».

La diretta interessata, Mavi Migliano Montagnana, non le considera buone soluzioni: «Lo Stato non deve spendere denaro pubblico per privilegiare la diffusione di messe e preghiere esclusivamente cattoliche. Oppure dovrebbe garantire lo stes[illegible] servizio a musulmani, ebrei, valdesi e per i non credenti assicurare l'ascolto, che ne so, [illegible] musica rock o operette».

Fatto certo è che quello di Fossano è l'unico ospedale della «Granda» a diffondere con altoparlanti funzioni religiose.

Don Giov[illegible] Artusio, cappellano dell'ospedale San Lazzaro di Alba, dice: «Da noi chi vuole sentire la [illegible] Messa deve andare nella cappella perché non abbiamo altoparlanti né tantomeno cuffie. Certo, mi piacerebbe poter offrire questo servizio a chi è immobilizzato».

A Mondovì le cuffie ci sono e vengono attivate la domenica alle 16 e ogni giorno alle 15 per la funzione mariana. «Problemi da noi non ce [illegible] sono [illegible] [illegible]», dice don Lelio.

Gianni Martini

Un pullman sosta davanti all'azienda Minuto, meta di moltissimi turisti

Polemica a Barbaresco: troppi pullman e pochi gabinetti. Meta un'azienda vinicola

«Io porto turisti», in nome del vino

Le lamentele: «Non si circola più e, mancando i servizi igienici, la gente si aggiusta come può» Il titolare della cantina-emporio: «Penso solo a lavorare». Intanto vuole costruire 8 vespasiani

BARBARESCO
DAL NOSTRO INVIATO

E' [illegible] che la considerano un po' la pecora nera di Barbaresco? «Io so soltanto una cosa, che porto turisti tutti i giorni, anche quando piove, e turismo vuol dire benefici per tutti, non solo per me». Ottavio Minuto, 42 anni, vignaiuolo e commerciante per sua stessa definizione, risponde destreggiandosi abilmente tra la piccola folla che si è riversata chiassosa nel suo negozio. Sono decine [illegible] persone, uomini e donne, coppie anziane: tutti si guardano attorno con larghi sorrisi golosi, assaporano profumi di robiole e di salami.

Insomma, le proteste dei giorni scorsi la toccano o no? «Vuol dire la storia dei vespasiani e tutto il resto? Io ho una famiglia [illegible] [illegible] penso soltanto a lavorare», risponde Minuto e, aggiustandosi il camice, candido come quello di un farmacista, scompare [illegible] mezzo [illegible] clienti, mentre [illegible] moglie lo sollecita: «Ottavio sbrigati, c'è la gente da servire».

La polemica ha coinvolto tutto il Comune di Barbaresco, [illegible] pugno di [illegible] su [illegible] bricco di Langa, 630 anime e vigneti a perdita d'occhio intorno all'antica torre. Qui tutto parla del barbaresco, «il principe dei vini ammesso che il barolo sia il re». Si lavora con tecniche d'avanguardia, botti d'acciaio, celle frigorifere e barriques [illegible] legno di rovere: «Solo così riusciamo a te[illegible] il passo della concorrenza e a garantire un prodotto di qualità, in linea con i gusti di oggi», [illegible] il sindaco, Sergio Minuto, che non è parente, «neppure alla lontana», dell'altro Minuto.

I ritmi [illegible] vita, però, [illegible] quelli di una volta, cadenzati sulle stagioni, sulle lune, sui lavori da fare nei vigneti, ordinati e curatissimi. Un giorno, quasi all'improvviso, [illegible] fenomeno nuovo, il turismo dei pendolari, le comitive [illegible] pensionati ospiti di organizzazioni che vendono pentole ed elettrodomestici [illegible] la promessa [illegible] belle gite a prezzo stracciato e grandi affari. Prima un pullman, poi due, poi decine alla settimana. Targhe [illegible] tutta Italia, una meta unica, l'azienda di Ottavio Minuto, la sua cantina e il suo negozio, che si aprono in cima al paese, accanto alla chiesa di San Giovanni Battista. Si vende di tutto, come in un supermercato, dove più che vino locale la gente acquista prodotti alimentari [illegible] [illegible] provenienza, credendo ancora alla favola del pollo ruspante.

Barbaresco, escluse piccole frazioni e qualche cascina tra i vigneti, si snoda tutto lungo una strada unica, via Torino, meno di un chilometro in salita. Il paese resta così paralizzato, autocorriere ovunque, perfino a ridosso delle case e delle aziende. «Non ci si può muovere», protestano alcuni viticoltori, che non [illegible] [illegible] manovrare carri e trattori. E c'è [illegible] più: [illegible] servizi igienici, gli anziani turisti si arrangiano come possono. E si può immaginare come.

«E' una vergogna», tuona l'opinione pubblica sdegnata, musi lunghi nei bar che restano semivuoti e indice accusatore puntato contro Ottavio Minuto, il quale a sua volta protesta, s'indigna, respinge gli addebiti: «Io faccio [illegible] turismo». Ma poi chiede licenze per costruire gabinetti. Quanti? «Otto», dico[illegible] Comune. «Non[illegible] n'è tanti nemmeno nelle grandi città», reagisce l'interessato. I lavori sono bene avviati, meno evidente il fenomeno delle persone che si attardano contro i muri. E i pullman? Diradati anche quelli. «Ma non è merito mio, è tutta colpa della guerra del Golfo», si rammarica il vignaiuolo-commerciante. A sentire lui, la paura di Saddam continua a raffreddare gli spiriti del turismo spicciolo.

Comunque, la polemica sembrerebbe rientrare. «Ma sì, riconosciamo la buona volontà di Minuto e lasciamolo lavorare, ne ha tutti i diritti», gli viene incontro don Carlo Squillari, da 30 anni parroco di Barbaresco. Resta qualche mugugno isolato. «Noi vorremmo che [illegible] Barbaresco [illegible] parlasse per quello che stiamo facendo [illegible] buono», si raccomanda il sindaco. Obiettivo, «valorizzare il vino, esaltarne il cru, vincere la concorrenza dei francesi», insiste, magnificando [illegible] le iniziative per far parlare di Barbaresco attraverso il barbaresco. Perfi[illegible] una chiesa, l'ex confraterni[illegible] [illegible] San Donato, è stata trasformata in tempio del vino: tra le navate, si snodano banchi di [illegible] e di esposizione.

Angelo Gaja, leader indiscusso a Barbaresco fra i produttori di grandi vini, ricco [illegible] riconoscimenti e di medaglie al valore enologico, è d'accordo col sindaco: «La chiave del nostro [illegible] è la qualità». E' così che si è aperto [illegible] mercato mondiale, il vino [illegible] Barbaresco arriva ovunque, perfino in Perù, e ovunque ottiene applausi, alti punteggi nelle classifiche degli esperti.

Il lavoro cominciato da Angelo Gaja senior, che sorride da un vecchio ritratto, sta dando frutti. Non c'è pericolo che accada come nell'immaginario paese vinicolo francese di Clochemerle, dove il sindaco Barthélemy Piéchut passò alla storia per aver costruito un vespasiano. Sergio Minuto, sindaco vero di un paese vero, non vuole nemmeno per [illegible] attimo riaprire [illegible] polemica. Sul barbaresco a Barbaresco non si scherza.

Renato Romanelli

Un'associazione di Torino ripropone un antico metodo orientale che tende a ristabilire l'equilibrio psicologico e fisico dell'organismo

Impara lo «shiatsu», e la salute nasce dalla punta delle dita

Vacanza-studio in Costa Azzurra per apprendere le tecniche di digitopressione giapponesi

La salute è sulla punta delle dita. Tutti possono darla e riceverla e ciò non è difficile, se [illegible] conosce lo shiatsu. E quest'estate si potrà impararlo sulla Costa Azzurra, a Nizza, nelle sale di un ex seminario in riva al mare.

Lo shiatsu è una tecnica di digitopressione della medicina orientale; si rifà alla teoria [illegible] cinque elementi, che a sua volta è un'estensione del principio dello yin e dello yang. Parte dal presupposto che l'universo è in p[illegible] mutamento, e anche l'essere umano è attratto in [illegible]tinuazione - corpo e mente - dai due poli opposti: yin centrifugo, yang centripeto. Le diverse [illegible]binazioni delle due polarità danno cinque energie, dette elementi: legno, fuoco, terra, metallo, acqua. Ciascuna qualità è associata [illegible] aspetti strutturali e funzionali dell'organismo. La malattia [illegible] rivela mediante la localizzazione e il carattere dei sintomi, che possono essere [illegible]retti mediante il cibo e la stimolazione dell'energia vitale - chiamata Chi dai cinesi e Ki dai giapponesi - con gli aghi (agopuntura), il calore (moxa) o la pressio[illegible] (shiatsu).

Con quest'ultima tecnica [illegible] manipolano i meridiani energetici, che corrono lungo il corpo, per cercare di ristabilire l'equilibrio fisico, mentale e spirituale dell'organismo e renderlo più forte e flessibile. Nello shiatsu la pressione è esercitata con i pollici, le mani, i gomiti o le ginocchia su centinaia di punti (tsubo) lungo i meridiani.

Nei laboratori di ricerca di Pechino si sta appurando l'esisten[illegible] «fisica» di questi canali energetici: in un'indagine su campioni di pelle un'équipe di scienzia[illegible] ha scoperto che lungo il percorso dei meridiani la cute è più sottile e con un basso livello di resistenza elettrica. Una ricerca su pazienti con arti amputati ha constatato che stimolando un punto [illegible] agopuntura a monte dell'amputazione la sensazione si prolungava nell'arto mancante. E' la risposta orientale alla [illegible] occidentale, che vuol misurare e riprodurre in laboratorio. In Oriente per secoli inte[illegible] solo che una medicina funzionasse, [illegible] «perché» funzionasse.

L'appuntamento per imparare in Costa Azzurra queste affascinanti tecniche di salute viene dall'Associazione «Forma 3» di Torino, che propone una variante denominata Ohashiatsu. E' un gioco di parole tra il cognome del maestro giapponese Wataru Ohashi e la terapia shiatsu. Quindi è lo shiatsu di Ohashi, che, considerato [illegible] uno dei migliori terapisti e insegnanti della digitopressione giapponese, da bambino era di salute cagionevole [illegible] riuscì a rinforzare il suo organismo grazie agli antichi metodi di cura. «Poiché dovevo la [illegible] vita [illegible] concetto orientale [illegible] salute - racconta - decisi di insegnarlo agli altri». Trasferitosi negli Stati Uniti, creò questo shiatsu adattato allo stile di vita occidentale. Per trasmettere le sue conoscenze a [illegible] vasto [illegible] di persone aprì una scuola (oggi sono parecchie, in America e in Europa).

«L'Ohashiatsu - spiega Germana Fruttarolo, direttrice dell'istituto torinese - è fondato sulla filosofia orientale secondo la quale tutti gli elementi in natura hanno un equilibrio intrinseco armonioso e l'essere umano possiede questo equilibrio [illegible] diritto alla nascita. Questo stato [illegible] benessere è un'espressione dell'energia vitale. La nostra interazione quotidiana con il mondo esterno può turbare o esaurire il flusso del Ki e, di conseguenza, sconvolgere il [illegible] be[illegible] e la nostra armonia. L'Ohashiatsu ci aiuta a ristabilire l'armonia e il benessere e a riconoscere e coltivare la forza vitale di base che è in noi».

L'Ohashiatsu si articola in sei livelli di studio: 1° e 2° livello Principianti, 1° e 2° livello Intermedio, 1° e 2° livello Avanzato. A Nizza si svolgeranno i due livelli per Principianti. Il primo dal 10 al 19 luglio, il secondo dal 6 al 15 agosto. Orario: tutte le sere, dalle 16 alle 21. Per le lezioni in francese ci sarà la traduzione simultanea. Per informazioni e iscrizioni (2100 franchi francesi per ciascun ciclo) telefonare al 011/6698482.

La Maison du Seminaire si trova in riva al mare, in un quartiere residenziale tranquillo e in mezzo al verde. E' stata completamente ristrutturata nel 1987. Dalle [illegible] finestre si gode uno [illegible]pendo panorama sulla Baia degli Angeli e sulla città di Nizza. I prezzi: mezza pensione da 185 a 235 franchi al giorno, pensione completa 245-295 franchi; tutte le camere sono a due letti.

Si potranno trascorrere le giornate sulla spiaggia o sugli scogli (basterà attraversare la strada [illegible] arrivarci), oppure passeggiare nelle pittoresche e affascinanti viuzze della vecchia Nizza e del porto, oppure nella parte nuova ed elegante della città; o nei suoi musei: Arte [illegible]derna, Picasso, Matisse, Chagall. [illegible] può anche optare per i dintor[illegible] sulla costa (Montecarlo, Antibes, Juan-les-Pins, Beaulieu, Cannes) [illegible] per il verde e fresco entroterra provenzale: Saint-Paul-de-Vence, Grasse, Biot. O gli splendidi giochi d'acqua di Zygofolies a Nizza o i delfini di Marineland ad Antibes.

E a sera, dopo cultura, relax o divertimento, la tranquilla atmosfera dell'ex seminario aiuterà a concentrarsi nello studio e nella pratica dello shiatsu, a sentire il benessere e la salute che si irradiano dalla punta delle dita.

Giorgio Lombardi

I componimenti in piemontese sono nati ai tempi di Carlo Emanuele I

«Tòni», trecento anni di satira

Il duca racconta in versi: «A l'é quel bufon dël fra'/ch'ha perdut ël Monferà (E' quel buffone del frate che ha perso il Monferrato). L'influsso esercitato dalla cultura spagnola

Si può ben affermare che la prima, [illegible] voce della poesia e della letteratura in lingua piemontese si fa sentire - in tutta la [illegible] armonia moderna ed attuale - [illegible] primi anni del 1600 con il caratteristico componimento poetico detto «Tòni». Quello che il «*Dictionaire portatif Piémontais-Français par Louis Capello, Comte de Lanfranco - Turin, 1814*» definisce: *Poesia Piemontèisa: Couplet, Vaudeville, Poésie, Chansonnette*». Erano i tempi del Duca Carlo Emanuele I (1562-1630), lui stesso autore di versi in piemontese. Noto il suo «Tòni» (scritto per licenziare e farsi beffe del vescovo a lui inviato dal Duca di Mantova e Monferrato, Federico Gonzaga, per tentare di risolvere la questione del Monferrato) che così incomincia:

A l'é quel bufon dël fra'
ch'ha perdut ël Monferà.
El pensava mincioner
tut col fluss de sò paròle...»;

[illegible]' quel buffone [illegible] frate che ha perso il Monferrato. Egli pensava di ingannare tutti [illegible] il flusso delle sue parole).

Si deve, certamente, alla genialità irrequieta di questo Duca l'inizio di un'epoca più attenta all'espressione letteraria in lingua piemontese. E', forse, attribuibile al clima da lui creato il vero inizio della nostra letteratura, quella espressa nella lingua di uso quotidiano, quella che è ispirata dalla spontaneità dell'anima popolare, ripulita dai freddi influssi della lingua dotta, e finalmente libera dai complessi di inferiorità.

Non è inutile qui ricordare quanto il citato autore del «*Dictionaire*» dice nel «*Discours préliminaire*»: «*Sans prétendre donner* [illegible] *une idée avantageuse de notre langage, je conviendrai avec* [illegible] *l'Abbé Charles Denina que* [illegible] *le dialecte Piémontais eût été cultivé du temps du premier Duc Amédée VIII ou seulment d'Emmanuel Philibert, il serait devenu dans ce moment une langue illustre,* [illegible] *moins autant que le sont la Portugaise et la Hollandaise, dont l'une est* [illegible] *l'Espagnole, l'autre à l'Allemande ce que la Piémontaise est* [illegible] *l'Italienne...*».

E' [illegible] questa lingua, libera da contaminazioni, ricca di freschezza popolare, che nacque il «Tòni», la caratteristica composizione poetica satirica piemontese, sorta in rapporto con la musica. Dal suo apparire la denominazione scritta del «*Tòni*» [illegible] «*Canson*» (canzone); così co[illegible] appare anche dai primi «*Tòni*» giunti a noi: «*La canson ëd Madòna Luchin-a*», «*La Can*[illegible] *dij dësbaucià*», «*La canson ëd la Baleuria*», «*La canson dël tramué 'd San Michel*». Questi «*Tòni*» annunciati come esistenti dagli studiosi (da Bernardino Biondelli a Luigi Collino, a Pinin Pacòt) sono stati rintracciati nel 1968 da Amedeo Clivio, dietro indicazioni di Gianrenzo [illegible] Clivio, cattedratico a Toronto, presso la Biblioteca Reale di Torino. Scritti nel linguaggio «*piemontese seicentesco di tipo essenzialmente torinese in tutta la sua purezza e senza traccia alcuna di influsso italiano*» ritraggono «*aspetti della vita torinese dell'epoca*» e preludono a quello che sarà l'opera di P. Ignazio Isler (1702-1788).

La denominazione caratteristica di «*Tòni*», che si è creduto di far derivare semplicisticamente dal nome di [illegible] personaggio [illegible] una delle «*Commedie pastorali*» dell'epoca, credo, invece [illegible] debba rifarsi alla parola [illegible]*no*» (latino «*Tonus*») che significa la forma melodica del [illegible] gregoriano, la cui eco risuona nelle musiche dei «*Tòni*», anche in quelli che P. Ignazio Isler scriverà e musicherà oltre cento anni dopo, seppur in forma più evoluta. Pur [illegible] soffermarsi a quantificare l'entità dell'influsso che la cultura spagnola ebbe, allora, sulla cultura del Piemonte, è utile ricordare che proprio nei primi anni del 1600 nascono in Spagna i «*Tonos Castillanos*», così [illegible] nascono in Piemonte i «*Tòni*».

Le due espressioni letterarie (e musicali) hanno non pochi particolari in comune che ci inducono a pensare ad un principio ideale comune. Sotto il titolo di «*Tonos Castillanos*» si trova - in un libro conservato nella Biblioteca del Duca [illegible] Medinaceli - un buon numero di «*Canzoni Anonime*» create sopra dei testi di Lope de Vega (1562-1635).

Anche quelle canzoni (*Tonos*) er[illegible] (come i «*Tòni*» piemontesi) [illegible] sequenza di strofe (quartine o ottave) e rime incrociate con varianti. Anche i «*Tonos*» erano accompagnati da [illegible] strumento a corde come il liuto, così come i «*Tòni*» [illegible] casa nostra. Una armoniosa affinità emerge, per esempio, tra il «*to*[illegible]» ch[illegible] canta:

«Oh que bien que balla Gil
con las mozas de Barajas...».

(Oh come balla bene Gil [illegible] ragazze di Barrajas (piccolo villaggio vicino a Madrid) ed il nostro «*Tòni*» [illegible] ritmo [illegible] «*corenta*» che canta:

«Balo mej le paisanòte
che le tòte dë Turin...».

(Ballano meglio le contadinelle, che le signorinelle di Torino). La voce più alta [illegible] «*Tòni*» piemontese di ogni tempo resta, comunque, quella di P. Ignazio Isler. Dice Pinin Pacòt: «*Padre Isler si presenta come il primo anello di una tradizione di poesia satirica e giocosa che attraverso il cav. Borrelli,* [illegible] *Ventura, il Calvo nel 700, e il Padre Frioli nell'800, arriva fino al Brofferio ed al Rosa, i quali ultimi, sulle orme del Beranger* [illegible] *più moderno del Chansonnier romantico, senza tuttavia allontanarsi troppo dallo spirito della satira nostrana*». Una tradizione che esprime ancora la sua vitalità nel Novecento, in componimenti - sapor di «*Tòni*» - di Carlo Baretti, Pinòt Casalegno, Nino Costa, Silvio Einaudi. Con la voce del grande Isler il «*Tòni*» ripete ancor oggi:

«Al folèt malinconia
e chi veul covela an sen,
chi veul 'd crussi ch'as jë pija
ch'mi ne veuj savej ëd [illegible]*...».*

(Al folletto la malinconia e chi vuol covarsela in seno; chi vuole dei crucci se li prenda, ch'io non [illegible] voglio sapere). Ancor oggi con Norberto Rosa il nostro «*Tòni*» constata amaramente che:

«Chi l'ha dit che costa tèra
l'è n'immensa gabia 'd mat
a l 'ha dit na còsa vèra
[illegible] *doi e doi fan quatr.*
Che d'ambreuj! Che 'd gofarie!
Che 'd facende! Che d'afé!
Ah, lasseme rije; rije
s' nò finisso për pioré!

(Chi ha detto che questa terra è un'immensa gabbia [illegible] matti, ha detto [illegible] vera, come due più due fanno quattro. Quanti imbrogli! Quante goffaggini! Quante faccende! Quanti affari! Ah, lasciatemi ridere, ridere, altrimenti finisco per piangere!).

E' [illegible] la voce di Nino Costa che [illegible] poesia prende le vesti del «*Tòni*» per proclamare: *Na can*[illegible] *dla nòstra tèra, fà pi gòj che na cocarda!...* (Una canzone della nostra terra fa più piacere d'una coccarda)!

Camillo Brero

Alla libreria «Piemonte in bancarella» tesori di letteratura regionale

Nel mirino le ville che custodiscono preziosi oggetti d'arte

Orta, adesso c'è paura

La rapina con sequestro di domenica è soltanto l'ultima di una lunga serie. Una banda organizzata che agisce su commissione. Indagini in Lombardia

ORTA. Adesso c'è paura sul Lago d'Orta, dopo la rapina di domenica sera [illegible] danni dell'industriale milanese Marco Limito, ed i furti messi a segno [illegible] parecchie ville della [illegible].

I ladri hanno svuotato, tra le altre, villa Morpurgo, portando via tutti i mobili del Settecento, e casa Bermani, dove si sono impossessati di [illegible] quadro della scuola di Velàzquez, [illegible] dieci oli [illegible] Borotti, [illegible] dei più noti autori novaresi, e mobili [illegible] Settecento.

«Si tratta sicuramente [illegible] furti su commissione - commenta Cesare Bermani, figlio dell'ex sindaco di Novara, Sandro - ed il bottino sarebbe [illegible] maggiore se non avessi ricuperato qualche sedia e poltrone abbandonate nel piccolo giardino davanti a villa Giovannetti».

A Villa Morpurgo i ladri hanno agito [illegible] la massima tranquillità, operando a colpo sicuro e dimostrando notevole perizia antiquaria.

Dalla villa hanno preso tutti i mobili ereditati dalle famiglie Morpurgo e Dell'Acqua, «e si tratta certamente di persone che conoscevano bene anche le nostre abitudini», [illegible] Stefano Morpurgo.

Proseguono nel frattempo le indagini sulla rapina di dome[illegible]: quasi certamente i malviventi contavano [illegible] un bottino ben maggiore [illegible] quello realizzato.

Non se [illegible] conosce l'ammontare preciso, ma non dovrebbe [illegible]ppure raggiungere i 10 milioni. E' scontato però che l'assalto era stato preparato studiando le abitudini di Marco Limito e della moglie Elena Frosio, soliti raggiugere la loro villa tutti i fine settimana e durante le vacanze estive.

La costruzione è quasi al centro di un vasto parco che confina c[illegible] quello di un'altra villa da tempo disabitata. E' possibile che i rapinatori-sequestratori abbiano assaltato la villa dei Limito passando, assolutamente indisturbati, attraverso que[illegible] parco il cui perimetro corre parecchio più a monte, e che abbiano lasciato in questa zona l'autovettura impiegata per il colpo.

Secondo i carabinieri della stazione di Orta, i banditi, almeno cinque, hanno mostrato freddezza e determinazione. Si sono limitati alle minacce e non hanno usato violenza. Le indagini sono state estese nel Milanese e nel Varesotto.

[r. s.]

Mentre cresce la tensione in Piemonte per l'assegnazione dei profughi

Un «commissario» per gli albanesi

Nel Vercellese è imminente la nomina di un supervisore che deciderà sulla ripartizione dei rifugiati. I sindaci minacciano le dimissioni. Polemiche anche nell'Astigiano, nell'Alessandrino e nel Novarese

Il «caso albanesi» continua a far discutere in Piemonte. Accanto all'incertezza per il futuro dei profughi cresce il malcontento tra le popolazioni dei comuni destinati a ospitare gruppi di rifugiati.

A Vercelli decine di sindaci sul piede di guerra minacciano le dimissioni [illegible] quando verrà imposto loro di trovare posto per i profughi albanesi.

Poiché non sono state trovate soluzioni per [illegible] quota [illegible] rifugiati assegnata alla provincia, ormai è infatti scontata la no[illegible] del «commissario per gli albanesi» al quale spetterà il compito di decidere dove sistemarli. I sindaci dei paesi con più di [illegible] mila abitanti hanno però minacciato. «Nessuno ci può obbligare a tro[illegible] alloggi e sistemazioni che non abbia[illegible]. Piuttosto ci dimettiamo e chi ha creato questa situazione dovrà anche pensare a risolvere i problemi di tanti comuni che [illegible] ritroveranno contemporaneamente senza sindaco».

Per il governo gli albanesi destinati alla provincia sono 232, ma solo 43 avrebbero già almeno [illegible] casa. La Regione ha comunicato al ministro Boniver che sono disponibili 8 posti a Caresana, altrettanti a Cossato e a Trivero, 10 nella comunità montana Alta Valle Cervo, 5 a Palazzolo e 4 a Varallo.

Ne mancano [illegible], troppi [illegible] condo [illegible] presidente della Provincia Antonino Filiberti: «Non abbiamo case e tanto meno posti di lavoro, neppure per i vercellesi. [illegible] ha studiato il piano [illegible] ridistribuzione dei profughi albanesi mi pare che viva [illegible] un'altra dimensione».

Nell'Alessandrino [illegible] attendo[illegible] segnali concreti sull'attuazione del piano di ripartizione dei profughi: in qualche Comune hanno già trovato ospitalità alcuni albanesi che da oltre due [illegible] sono alla caserma «Mezza» di Casale.

E' il caso di Ovada che da oggi ospita sette profughi. Altri otto troveranno sistemazione nei centri minori dell'Ovadese. Oggi pomeriggio da Ovada il vicesindaco e assessore all'Assistenza, Gianmarco Bisio, raggiungerà Casale per organizzare il trasferimento dei profughi. Gianmarco Bisio precisa che si tratta di una famiglia (marito moglie e figlioletto) e [illegible] altri quattro giovani.

Gli albanesi saranno ospitati nei locali di proprietà comunale, in via San Sebastiano, già utilizzati come centro d'incontro per portatori [illegible] handicap. I quattro giovani, invece, saranno ospitati nei locali della Ipab, asilo coniugi Ferrando, di piazza della Libertà.

A Novara [illegible] sessantina di profughi albanesi hanno già trovato ospitalità - e in molti casi anche lavoro. Quello che sembrava difficile nel capoluogo (ed è rimasto tale perché a Novara di albanesi non se [illegible] sono sistemati) si [illegible] rivelando più facile nei comuni minori. A piccoli gruppi, a volte anche una sola famiglia, gli albanesi - grazie all'opera minuziosa dell'ufficio di protezione civile della prefettura - stanno trovando casa e cominciano [illegible] arrivare dai centri di raccolta del Piemonte.

Rimane il grave problema [illegible] Novara. In Comune dicono che si stanno ancora ultimando una [illegible] alloggi (per una ospitalità «a rotazione», però) destinati agli extracomunitari. Non sono in grado di pensare contemporaneamente agli albanesi.

La situazione resta tesa anche [illegible] Asti dove c'è ancora incertezza sul futuro dei [illegible] profughi ospitati alla caserma «Colli di Felizzano»: solo 101 di loro resteranno [illegible] 16 comuni di Asti e provincia (ma nessuna disposizione è stata finora adottata per questi profughi); gli altri verranno invece smistati [illegible] Piemonte.

[f. b.]

AOSTA, IN ARRIVO 40 [illegible]

AOSTA. La presenza dei [illegible] albanesi [illegible] Valle d'Aosta, se da un lato non ha creato problemi di ordine pubblico, dall'altro ha contribuito ad aggravare la tensione abitativa nel capoluogo. L'imminente arrivo di un secondo nucleo di profughi disorienta quei cittadini sfrattati che da anni chiedono un'adeguata sistemazione. A sette persone del gruppo di albanesi ospiti dell'Hôtel des Salassos a Ville-sur-Sarre, sono stati assicurati alloggio e lavoro. Le rimostranze di alcuni sindaci, convocati dai responsabili regionali per collaborare nella distribuzione dei rifugiati sul territorio, [illegible] segno eloquente della situazione di [illegible] esistente in Valle.

Si chiede [illegible] maggiore chiarezza da parte del Governo, anche nella prospettiva dell'arrivo di un secondo contingente di 40 alba[illegible] secondo quanto stabilito dal piano ministeriale di distribuzione nelle varie regioni italiane. La Valle d'Aosta si troverebbe, comunque, in una situazione [illegible] emergenza, in vista dell'inizio della stagione turistica. Non esistono strutture pubbliche in grado di accogliere altri profughi. Le uniche alternative sono rappresen[illegible] privati e alberghi, «sempre che - sottolineano i responsabili regionali - siano [illegible] condizione di offrire l'accoglienza».

[s. l.]

Rassegna Astiteatro: un concorso per diplomati di scuole di recitazione

Attori esordienti, avanti

Il torneo si svolgerà la sera del 9 luglio, i selezionati avranno a disposizione dieci minuti per dare prova delle loro capacità. Il «villaggio dell'attore» a Calamandrana

DUE iniziative movimentano l'estate teatrale dell'Astigiano e offrono delle opportunità ai giovani attori. Quest'anno il festival Astiteatro, che si terrà dall'8 al 21 luglio, accanto alle consuete sezioni di spettacoli avrà anche un «Torneo dell'attore esordiente». Nello stesso periodo del festival astigiano si svolgerà a Calamandrana una rassegna di spettacoli dal titolo «Teatro e colline», che ospiterà un corso di formazione e approfondimento per attori.

Il concorso di Astiteatro è riservato ad attori esordienti, in particolare ai neo diplomati delle scuole professionali di recitazione del Piemonte, Lombardia e Liguria che abbiano completato il corso di studi.

I concorrenti avranno a disposizione dieci minuti per dare prova delle loro capacità, presentando un brano da qualsiasi opera teatrale a scelta. Dalle prove preliminari saranno così selezionati gli attori che parteciperanno alla finale pubblica, che si svolgerà la sera del 9 luglio e sarà compresa nel cartellone di Astiteatro 13.

La giuria non sarà formata da «esperti», come accade di consueto, ma da una parte del pubblico, sia pure un po' particolare, ovvero una ventina di studenti delle scuole medie superiori di Asti, estratti a sorte tra coloro che hanno dato la loro disponibilità (e non sono pochi). Sarà un campione degli esigenti spettatori che frequentano la vita teatrale astigiana.

Al teatro Alfieri, dove fervono i preparativi per il festival, sottolineano che «Non si tratta solo di una competizione, il torneo vuole avere un carattere culturale e didattico, rivolgendosi al pubblico giovanile che potrà avere un rapporto diretto con i futuri protagonisti del mondo teatrale italiano».

Finora le richieste di partecipazione sono state numerose e il torneo si preannuncia particolarmente combattuto. Al vincitore del concorso andrà il premio di un milione di lire. Al secondo classificato andrà un premio di 500 mila lire; nonché la soddisfazione di aver convinto un pubblico esigente come quello di Asti.

Altra iniziativa, non agonistica è quella organizzata dalla compagnia astigiana Alfieri/Magopovero che ha progettato e fondato un «villaggio dell'attore». In questo caso il gruppo, impegnato da oltre quindici anni nel teatro di ricerca, propone un atelier residenziale per giovani attori dal 22 al 28 luglio 1991 a Calamandrana (tra Nizza e Canelli, sulle colline del vino). E' la prosecuzione di seminari analoghi organizzati negli anni scorsi, sempre su temi specifici e condotti da attori o registi particolarmente impegnati nella ricerca.

L'atelier consisterà in un laboratorio teatrale che impegnerà i partecipanti per cinque ore al giorno, ma che li vedrà insieme tutto il giorno in modo da poter scambiare esperienze e nel frattempo assaporare il clima delle colline. Il tema del corso è semplicemente «Alberi» e sarà condotto da due attori della compagnia Alfieri/Magopovero, Antonio Catalano e Lorenzo Zambon. «E' un tema che mi affascina particolarmente - dice Antonio Catalano - da quando ho sognato di diventare giardiniere e poi albero io stesso. E' stata un'esperienza che mi ha dato una grande quantità di idee per uno spettacolo. Ho incominciato a lavorarci e ho raccolto il materiale su cui lavoreremo».

Accanto al corso si svolgeranno alcuni incontri serali con gli attori e i registi che parteciperanno alla prima edizione della rassegna «Teatro e Colline» che si terrà a Calamandrana, nello stesso periodo. Il programma, in via di definizione, comprenderà spettacoli di alcune delle compagnie emergenti del teatro di ricerca italiano e straniero; ogni sera ne verranno proposti due, nel clima di familiarità che contraddistingue le iniziative della compagnia astigiana.

Carlo Francesco Conti

LE ISCRIZIONI

La domanda di partecipazione alla selezione del «Torneo dell'attore esordiente», in carta semplice, va inviata entro il 16 giugno 1991 alla Segreteria, al teatro Alfieri, via al Teatro 2, 14100 Asti (telefono 01241 / 353.988 e 355.723). Sulla domanda vanno indicati dati anagrafici completi, recapito telefonico e postale; nome e indirizzo della scuola di recitazione; va acclusa copia del diploma firmato dal direttore della scuola; tre copie del brano scelto per il provino e del brano di riserva. Le audizioni di selezione si svolgeranno ad Asti il 22 e 23 giugno.

Per quanto riguarda l'atelier «Alberi» a Calamandrana le domande di partecipazione dovranno essere rivolte alla compagnia Alfieri/Magopovero, via Varrone 1, Asti, entro il 30 giugno. Per i partecipanti di Asti e Provincia, per i quali non si prevede il pernottamento in albergo, la quota di iscrizione è di lire 230 mila lire. La quota comprende, oltre alla partecipazione al corso, sei pranzi all'azienda agrituristica «La Viranda» di Calamandrana e l'ingresso gratuito agli spettacoli della rassegna «Teatro e Colline». Per ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri 0141 / 63.764 e 353.948.

A TORINO

CONCERTI
Jerry Lee Lewis

Nel cartellone di «Sere d'estate» la rassegna «Pickin '91» propone questa sera, alle 21, al Palasport, un concerto del «mitico» Jerry Lee Lewis, uno dei padri del rock americano a cui è stato dedicato due anni or sono un film con mattatore Dennis Quaid.

MUSICA
Il divo Ivo

Il cartellone dell'Unione Musicale vede di scena questa sera, alle 21, il pianista jugoslavo Ivo Pogorelich. Eseguirà tra l'altro alcuni Notturni di Chopin, «Valses nobles et sentimentales» di Ravel e la «Sonata in si bemolle minore op. 36» di Sergej Rachmaninov. Tel. 54.45.23.

CINECLUB
Rivette al Massimo

Sono tre i film oggi in programma nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, per la retrospettiva dedicata al regista francese Jacques Rivette. Alle 16,15 e alle 22,20 «Paris nous appartient» del '58, alle 18,40 «Jean Renoir le patron» (terza parte «La règle et l'exception») del '67, alle 20 «Suzanne Simonin, la religiosa», del '66.

CABARET
Il mago Tino

Finalista al recente concorso «Il buttafuori» il genovese Mago Tino, al secolo Tino Fimiani, coniuga magia e cabaret per uno spettacolo sul filo dell'ironia. Questa sera, alle 22, approda al Circolo «Sono una donna non sono una santa», in via Fratelli Carle 41, tel. 50.62.24.

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE
Cineforum

Prosegue al cine Poli la rassegna «Sviati di stagione». Stasera e domani è in cartellone il film «Crocevia della morte» dei registi Joel e Ethan Coen, vincitori all'ultimo festival di Cannes con «Barton Fink». Interpreti: Gabriel Byrne, Albert Finney, John Turturro. Proiezioni alle 20,10 e 22,20.

SALUZZO
Incontro con il jazz

Stasera alle 21, al Politeama civico, concerto di jazz di Elena Roggero ed Emanuele Ruffinengo. La serata s'intitola «Love songs» e comprende un ampio programma di brani da fine '800 ai giorni nostri. Ingresso libero.

SAN MAURIZIO
La «Tequila Sunrise Band»

Questa sera, alla discoteca «Archee», si esibisce la «Tequila Sunrise Band». E' un gruppo di Gattinara composto dal cantante Gabriele Salvadego, Fabrizio Cerutti al basso, Marco Borgo alla batteria, Mario Fornaro alla chitarra, Marco Fiore solista ed Elisa Roggia ai cori. Presentano il loro repertorio di musica italiana.

NOVARA
Festa in discoteca

Continuano gli appuntamenti in musica alla discoteca «La Meridiana», all'uscita del casello autostradale di Agognate. Questa sera si svolgerà una festa dell'«American Conturella» di Novara. E' prevista un'esibizione delle istruttrici di danza ed aerobica, mentre in uno spazio del giardino si potrà ammirare un'esposizione di alcune moto «Harley Davidson». In pista si ballerà con i mix del deejay Enzo.

BRUSNENGO
Ballo liscio

Al dancing «Il Faro», domani sera si balla il liscio con l'orchestra spettacolo di Armando Savini. Apertura delle danze alle 22.

CANELLI
Brani di Ellington e Gershwin

Domani alle 21,15, nel salone di corso Libertà 25, proseguono i «Concerti Riccadonna». Si esibiscono il baritono di colore Avon Stuart e il pianista Marco Vavolo con un repertorio di Spiritual e autori jazz: Ellington, Gershwin e Bernstein. Ingresso libero.

PER IL FESTIVAL CUSIANO SUONI D'ORIENTE E ANTICHE CANZONI SLAVE

SI rinnova all'inizio dell'estate l'interessante momento musicale del «Festival Cusiano di Musica Antica» a Orta San Giulio, organizzato dagli «Amici della Musica Vittorio Cocito» di Novara e coordinato, con scelte di ottimo livello artistico, da Elena Bollatto, apprezzata concertista.

L'apertura del Festival, giunto con crescente successo all'ottava edizione, avrà luogo giovedì 20 giugno (tutti i nove concerti s'iniziano alle ore 21,15) nella Basilica di San Giulio, con la Corale Universitaria di Torino diretta dal maestro Dario Tabbia in «Ego sum panis vivus», una serie di canti polifonici che segnano il momento della trasformazione del contrappunto vocale nel XVI secolo.

Quindi il Festival si trasferirà nella sua sede tradizionale di Sala Tallone: gli spettatori potranno servirsi per raggiungere l'isola dei battelli della Navigazione Pubblica in partenza ogni sera dall'imbarcadero di Orta alle 20,45. L'ingresso ai concerti, comprensivo del traghetto, è stato confermato in lire 15 mila: è possibile prenotare presso l'Apt di Orta, via Olina 9 (tel. 0322-90354).

Venerdì 21 giugno l'Ensemble Gentil Lauro eseguirà canzoni, frottole e madrigali del Rinascimento nel programma «Sì che l'amor diletti il core»; sabato 22 la solista Radmila, voce eccellente e perfetta strumentista, presenterà il suo repertorio di antiche canzoni slave. Domenica 23 ritorna al Festival un beniamino del pubblico ortese: l'Ensemble la Reverdie che presenta «Insula feminarum», ovvero una serie di brani, fra il sacro e il profano, sulle radici celtiche dell'Amor Cortese.

Dopo un giorno d'intervallo, il programma riprenderà martedì con un concerto di grande raffinatezza stilistica: i «Primi fiori del Barocco». Tre solisti di eccezione sulla pedana di Sala Tallone: Doron David Sherwin (cornetto), Livia Caffagni (flauto e viola), Guido Roma (clavicembalo). Musiche di Mozart per il concerto del 26 giugno, dedicato agli ultimi anni del grande musicista austriaco: con Michele Carulli (clarinetto) e Pietro Borgonovo (oboe e corno inglese) suonerà il Quartetto d'Archi di Venezia.

Le «Arcaiche sonorità dell'Oriente» con l'Ensemble Sarband conferiranno al Festival una colorita sfumatura esotica, giovedì 27 giugno: si tratta di un gruppo di musicisti iraniani, turchi e bulgari particolarmente noti nelle rassegne musicali in Germania dove hanno presentato musiche ottomane di sorprendente suggestione.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Venerdì 28 giugno il Festival resta sulla terraferma: alla chiesa dell'Assunta sulla salita della Motta, i mimi Flavio Sparapani e Morgante Nardi, il «cuntatore» Marco Beasley e il clavicembalista Guido Morini, presenteranno il libero adattamento da «Lo Tasso napolitano» di Gabriele Fasano, e cioè un originale e curioso adattamento della «Gerusalemme Liberata» in volgare partenopeo con il combattimento di Tancredi e Clorinda e le musiche di Claudio Monteverdi.

«Un passatempo buffonesco», una proposta fra musica e recitazione, concluderà l'ottava edizione del Festival Cusiano, sabato 29 giugno, all'isola: si esibiranno i madrigalisti del Centro di Musica Antica di Padova diretti dal maestro Livio Picotti. Si tratta di un complesso che ha al suo attivo significative affermazioni internazionali per ricchezza del repertorio e tecnica interpretativa.

Negli ambienti musicali di ricerca e nei conservatori il «Festival Cusiano di Musica Antica» ha ormai raggiunto ragguardevole notorietà, tanto da collocarsi, nel suo genere, fra le manifestazioni europee più prestigiose per ambientazione e accurato metodo selettivo degli esecutori.

Romolo Barisonzo

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**A letto con Madonna** Or.: 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Young Guns II** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gollo 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Le cattive** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Misery non deve morire** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	CHIUSO PER RIPOSO.
Fiamma c. Trapani 57	**La creatura del cimitero** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Il campo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Calda emozione** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Fuga dal Paradiso** Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 6	OGGI RIPOSO Domani: **Un poliziotto alle elementari.** Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Six** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'Arcano Incanto** Fino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab 10/23. Lun. chiusa.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Compagnia Balletto Teatro Regio** Biglietteria T. Regio. Tel. 88.15.241/242.
Alfieri p. Solferino 4	**Saggi scuole di danza e recitazione** Oggi e domani ore 20,45.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Uno studio in rosso** di Sir Arthur Conan Doyle. Oggi ore 21,15
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt Brecht** Ore 21. Inf. e pren. ore 18/19. Tel. 51.37.05.
Teatro di Torino piazza Massaua 9	**Rassegna Saggi scuole di danza** Saggio scuola di danza Danceland

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Match: bocce**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Pagato per uccidere**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Il secolo**, documentario
24 — **Il tesoro del relitto**, tv movie

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Selvaggia bianca**, film
22,30 **Tg 4**
22,40 **A tutto jazz**, musicale
24 — **Sport e Sport**, rubrica

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Ombre rosse**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La valle dei dannati**, film

Telecity
17,15 **Superzette**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
18,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il bello, il brutto, il cretino**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il cittadino si ribella**, film
1,05 **Colpo grosso**, quiz
1,55 **Buck Rogers**, telefilm

Primantenna
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
18 — **Star Blazer**, cartoni
18,30 **Iron Man**, cartoni
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Il commissario Kress**, telefilm
22,20 **Tg sera**
22,40 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Rapporto scientifico**
20,30 **Il dominatore del deserto**, film
24 — **Duri a morire**, film

G.R.P.
18,45 **Cartoni animati**
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Donne verso l'ignoto**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario

Rete Canavese Videobiella
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Boxe**
22,45 **Climax**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La valle dei dannati**, film
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Kyushu meridionale, terra del fuoco**, documentario

Rete 7 Piemonte
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Noise**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Gentleman Joe... uccidi**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La celebre fortezza alessandrina ospiterà dal 5 luglio la stagione estiva dell'Ata

La Cittadella sarà espugnata dalla lirica

Pezzo forte della rassegna è l'allestimento del «Laboratorio», dedicato all'opera «La finta giardiniera» di Mozart. Le selezioni per i partecipanti si sono concluse in questi giorni, tra i prescelti un alessandrino

ALESSANDRIA. Sarà la Cittadella ad ospitare, per la prima volta nella storia della città, la stagione estiva dell'Ata, in programma dal 5 luglio a fine mese con lirica, concerti, e altri spettacoli. Uno scenario indubbiamente eccezionale ed originale, un luogo ricco di storia e di imponenza, un'enorme fortezza, considerata in tempi lontani «imprendibile e invitta» con architetture militari straordinarie a livello europeo, luogo che con le sue vicende belliche ha inserito la piccola storia alessandrina in quella grande nazionale e continentale, chiave di volta di strategie vincenti.

E' stato il sindaco Giuseppe Mirabelli - il Comune contribuisce finanziariamente in modo consistente - a volere in Cittadella la stagione estiva e l'Ata ha risposto sì anche se l'impegno è straordinariamente pesante. Si deve, in sostanza, costruire un teatro, con tutti i servizi annessi, sugli spalti della fortezza con l'augurio che «lassù qualcuno ci ami» evitando un acquazzone che farebbe saltare lo spettacolo. Solo alcuni piccoli concerti, che avranno luogo in spazi particolari, possono, in caso di pioggia, essere trasferiti al Comunale.

La stagione sarà annunciata a giorni in una conferenza stampa: si sa comunque che verranno rappresentate due opere liriche e lo spettacolo allestito dal Laboratorio Lirico, giunto alla XII edizione. E' l'opera buffa «La finta giardiniera» che Mozart scrisse fra il 1774 e il 1775 quando non aveva ancora 19 anni. A dirigerla sarà il maestro tedesco Will Humburg, la regia è affidata a Filippo Crivelli, uomo di teatro di fama nazionale che per il Laboratorio già aveva curato la regia di «Così fan tutte», «Don Giovanni», «Il barbiere di Siviglia», «Don Pasquale», «Falstaff» e «Giovanna d'Arco».

In questi giorni si sono concluse le selezioni nazionali del Laboratorio, la tradizionale iniziativa dell'Ata (si avvale del patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo e dell'assessorato regionale alla Cultura), che quest'anno interrompe il lavoro sulla drammaturgia contemporanea per Mozart.

Per allestire «La finta giardiniera» il Laboratorio, che dalla nascita rivolge una particolare attenzione ai giovani artisti debuttanti o agli esordi della carriere, aveva bandito un concorso per cantanti, maestri collaboratori e assistenti alla regia. La partecipazione è risultata fra le più alte: 142 sono stati infatti i concorrenti per le tre sezioni con una omogeneità di distribuzione su tutta la Penisola. (Trentacinque sono stati i candidati a maestro collaboratore, 13 assistenti alla regia, 62 soprani, 32 fra tenori e baritoni).

Le commissioni di esperti, divise secondo le varie categorie e composte dai maestri Humburg e Vidusso, sovraintendente al Treatro di Trieste e musicologo di fama internazionale, da Michele Corradi del teatro dell'Opera di Genova, dal compositore Azio Corghi, dal regista Gabriele Vacis, e dai maestri Roberto Cognazzo, Riccardo Marsano, Marcella Reale, oltre che dagli alessandrini Luigi Todarello, regista de «I Pochi», professori Ugo Zandrino e Nuccio Lodato e Franco Ferrari, gli ultimi due presidente e direttore dell'Ata, e dal maestro Federico Ermirio, direttore del Conservatorio, hanno riscontrato nei concorrenti un alto livello qualitativo. La selezione è stata severa e ancora non si sa chi verrà scelto per «La finta giardiniera». Dei concorrenti, 17 sono del Piemonte fra cui quattro di Alessandria e provincia, è stato scelto Marco Robotti, di Alessandria, che sarà maestro collaboratore con Achille Lampo di Cirié e il soprano astigiano Silvia Gavarotti.

Emma Camagna

Il maestro tedesco Will Humburg, atteso il 5 luglio ad Alessandria, visto da Ghiglione

CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di E. Camagna

LIONS CLUB

Incontri e iniziative

Il Lion Club di Alessandria chiude il proprio anno sociale martedì 18 all'Abbazia di Santa Giustina a Sezzadio. Durante la serata saranno premiati i vincitori del concorso «Alessandria-civiltà urbana» per iniziative riguardanti opere pubbliche, di edilizia residenziale, strutture produttive e commerciali, restauro del patrimonio artistico, il tutto teso a migliorare l'estetica cittadina. Al castello di San Gaudenzio nel Vogherese si sono riuniti i soci degli otto Club Lions della terza Circoscrizione (Tortona Castello, Alessandria, Novi Ligure, Casale, Valle Cerrina, Casale Marchesi del Monferrato, Valenza e Asti), presenti il Governatore dottor Paolo Vernetti. La serata aveva per tema «Il Lion in amicizia». Il Lion Club di Novi Ligure ha deciso di contribuire all'ampliamento del centro di ospitalità sorto a sostegno dell'ospedale infantile «Gaslini» di Genova.

ROTARY

La settimana al club

Il Rotary di Alessandria in interclub con quelli di Casale Monferrato, Tortona, Novi Ligure e Acqui-Ovada organizza per venerdì alle 17 una visita alla Cittadella di Alessandria guidata dal comandante ten. col. Giuseppe Rizzo. Al termine tutti i soci si troveranno al castello di Pavone per la cena. I soci del Rotary di Alessandria sono poi convocati alle 20,15 di lunedì 17 al ristorante «Il Grappolo» dove sarà presentato il «Manuale sul metodo di studio per i giovani che iniziano la scuola media superiore» realizzato con la Fondazione Centro di Orientamento scolastico e professionale di Alessandria. I soci del Rotary Acqui-Ovada hanno devoluto tre milioni all'Accademia Urbense di Ovada quale primo contributo per la celebrazione del millenario della città.

SOROPTIMIST

Per beneficenza

Il Soroptimist di Alessandria, che con quello di Casale Monferrato partecipa sabato alle manifestazioni per il trentennale di fondazione del Club di Asti, ha devoluto 2 milioni e mezzo per contribuire ad una iniziativa varata da un gruppo di medici dell'ospedale con a capo il dottor Gianmaria Bianchi. Consiste nell'assistere a domicilio il malato terminale di cancro garantendogli il necessario sostegno medico e infermieristico. La somma permetterà ad alcuni infermieri di frequentare i corsi formativi indisponsabili per tale assistenza.

CONSULTA CACCIA

Eletto consiglio

Sono 32 i componenti della Consulta provinciale per la tutela della fauna e la disciplina della caccia di cui è presidente Agostino Gatti. Si tratta di Giuseppe Zerbino, Enrico Berrone, Roberto Pasquero, Giuseppe Martinelli, Mario Bruciamacchie, Elio Cantone, Claudio Simonelli, Gian Franco Prato, Fausto Ponzinibio, Sergio Galliano, Domenico Segafieno, Roberto Corti, Aldo Agatelli, Giuseppe Maccarini, Emiliano Cartasegna, Stefania Mandrino, Ugo Pallavidino, Giovanni Peverati, Carlo Ricagni, Giuliano Gondoletta, Cesare Pittaluga, Marco Castelli. E poi Luca Cristaldi, Dante Taverna, Romeo Cavanna, Franca Vigo, Laura Gola, Alberto Fiori, Aldo Serra, Alberto Zigliara, Fabrizio Silvano e Nello Melanti.

WWF

Immagini dall'Africa

Il Gruppo di Acqui Terme del Wwf organizza per le 21 di venerdì presso la Biblioteca civica una serata di proiezioni realizzata da Augusto Vacchino sul tema: «Immagini del Madagascar». L'ingresso è libero a tutti.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Carlo Reschio

ESCURSIONI

Tutti i colori delle Cinque Terre

«Luci e colori delle Cinque Terre» è il tema della gita che conclude l'iniziativa «La domenica in giro per l'Italia», organizzata dal Centro comunale di cultura di Valenza e dall'agenzia di viaggi Gold Travel. La partenza è fissata per le 6,15 di domenica prossima, da piazza Gramsci; il ritorno è previsto nella tarda serata. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Centro di cultura o alla Gold Travel.

MUSICA

Mini-pianisti sul palco

I giovanissimi pianisti della scuola elementare del Sacro Cuore di Casale si esibiscono in concerto stasera alle 21, 15 al salone san Bartolomeo di piazza Baronino, durante una serata organizzata dal gruppo di Volontariato vincenziano. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

CINEFORUM

Storie irlandesi dei fratelli Coen

Per la rassegna «Svisti di stagione» al cine Poli di Casale stasera e domani sarà proiettato il film «Crocevia della morte» dei registi Joel e Ethan Coen, vincitori all'ultimo festival di Cannes con «Barton Fink». La pellicola è interpretata da Gabriel Byrne, Albert Finney e John Turturro, attore premiato quest'anno a Cannes proprio per «Barton Fink». «Crocevia della morte» è ambientato negli Anni 20, in una città statunitense «governata» da un gangster irlandese e dalla sua banda. Due proiezioni, alle 20,10 e alle 22,20.

IN MOSTRA

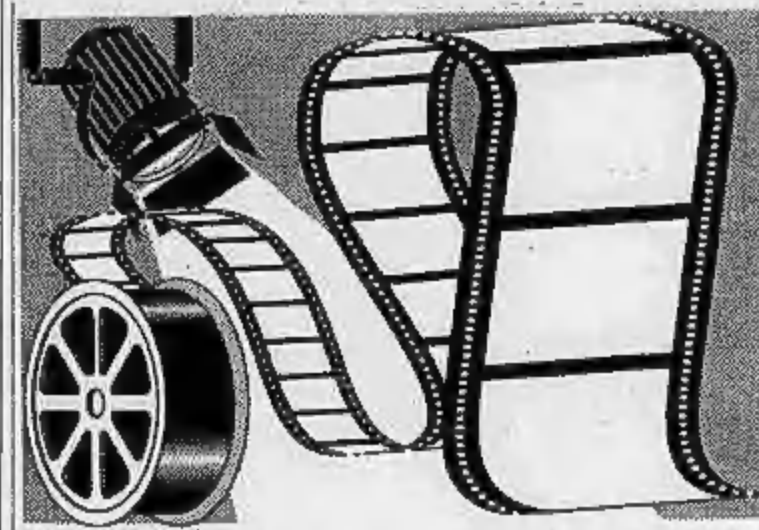
La Fontaine rivisitato

Si inaugura oggi, alle 18, alla galleria d'arte «Pietro Morando», sotto la Galleria Guerci, ad Alessandria, la mostra dedicata ai disegni presentati al concorso «Illustra graficamente una favola di La Fontaine», indetto nell'ambito delle iniziative collaterali alla mostra «Favole - da Marc Chagall». Orari: feriali 16-19,30, festivi anche 10-12.

CONFERENZE

L'industria e l'enciclica papale

Si parlerà dell'enciclica Centesimus Annus domani alle 21 nella sala dell'Unione Industriale di Alessandria, in via Legnano 34. Interverranno Fernando Charrier, vescovo di Alessandria, Roberto Cassola, presidente Finmeccanica e il presidente del Gruppo Piccola Industria, ing. Giancarlo Borromeo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: 20
Calda emozione — *di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90)* — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V. M. 14 1h 41' **Drammatico**

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 20 — Lire 5000
Faccione — *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**

Comunale — Tel. 443.127 — Lire 8000/7000
Sala Grande: ore 20 **La puttana del re**
Sala Ferrero: chiuso

Corso — Tel. 68.060 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
La creatura del cimitero — *di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90)* — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria — Tel. 42.112 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
La casa 7 — *di D. Blithe con S. Van, H. Dayce, J. Chelsee (Usa '90)* — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. M. 14 1h 45' **Horror**

Moderno — CHIUSO PER RIPOSO

ACQUI T.

Ariston — Tel. 0144/52.695 — Galleria 6000 — Platea 5000
Film vietato ai minori di 18 anni

Cristallo — CHIUSO PER RIPOSO

CASALE M.

Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: 20 — Posto unico lire 6000
Crocevia della morte — *di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90)* — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 56' **Drammatico**

Moderno — Tel. 2816 — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000
Un fantasma per amico — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Vittoria — Tel. 2281 — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000
La setta — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

NOVI L.

Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

Iris — CHIUSO PER RIPOSO

Moderno — CHIUSO PER RIPOSO

OVADA

Comunale — CHIUSO PER RIPOSO

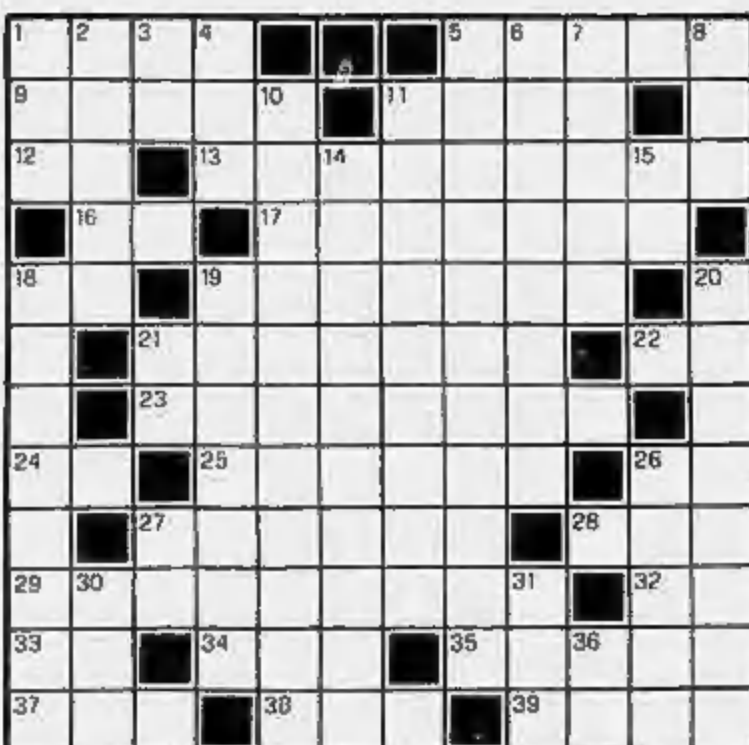
SERRAVALLE S.

Lara — CHIUSO PER RIPOSO

TORTONA

Moderno — Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire 7000
Film vietato ai minori di anni 18

Sociale — CHIUSO PER RIPOSO

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Due numeri al lotto. **5.** Zona depressa fra i monti. **9.** Si rifugiano le navi. **11.** Classi sociali. **12.** Congiunzione latina. **13.** La somma complessiva. **16.** La città di C. Battisti (sigla). **17.** E' noto quello di Foucault. **18.** Dario, attore teatrale. **19.** Piccola caramella. **21.** Primi cittadini. **22.** Pronome confidenziale. **23.** Combinato con l'ossigeno. **24.** L'attore Redford (iniziali). **25.** Noto storico latino degli «Annali». **26.** Capoluogo siciliano (sigla). **27.** Lo Stato con Beirut. **28.** Categoria abbreviata. **29.** Immunizzare. **32.** Capoluogo piemontese (sigla). **33.** Antico quattro. **34.** Ordine di fermata. **35.** Gioca il derby col Milan. **37.** Saluto romano. **38.** Può circolare in Giappone (y=i). **39.** La grande di Ravenna.

VERTICALI. 1. Laborioso insetto. **2.** Breve frase del blasonato. **3.** Brindisi per l'A.C.I. **4.** Andata alla latina. **5.** Si fanno giustizia da sé... **6.** Ammutolito, annichilito. **7.** La scrittrice di «Fiaccanuvole». **8.** Periodi storici. **10.** Inconcepibili, inimmaginabili. **11.** Lavoratrice della terra. **14.** Chiede l'elemosina ai passanti. **15.** La fine del lavoro. **18.** E' gestita dallo Stato. **19.** Ascetica, contemplativa. **20.** Edifica pareti. **21.** In fondo al corso. **26.** Il «padre» dei romani. **27.** Iniziali del compositore Cherubini. **30.** Avvocato in breve. **31.** Est Nord-Est. **36.** Le prime lettere in treno.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Oggi a Pistoia basta un pareggio per qualificarsi alla finalissima

Aosta fiuta lo scudetto

Il Trofeo Jacinto è riservato alle vincitrici dei sei spareggi per il passaggio in serie C2
I rossoneri confermano la squadra che domenica al «Puchoz» ha battuto il Cerveteri

AOSTA. La qualificazione alla finalissima del Trofeo Jacinto, riservato alle sei formazioni vincitrici degli spareggi per la C2, è in palio oggi a Pistoia tra la squadra toscana e l'Aosta. La compagine di Ventura è stata sconfitta nella partita inaugurale del triangolare per 2-0 a Cerveteri, mentre i romani hanno perso domenica al «Puchoz» per 2-1 contro l'«undici» di Alzani.

Saranno quindi i 90 minuti odierni a stabilire la classifica finale del girone. Ai valdostani è sufficiente strappare un pareggio per poter disputare a Bovalino l'incontro decisivo per l'assegnazione dello «scudetto» Interregionale contro la prima dell'altro triangolare comprendente Avezzano, Juve Stabia e Matera.

«Ci presentiamo a Pistoia in condizioni di forma soddisfacenti - dice l'allenatore dell'Aosta, Agostino Alzani -. Nella partita con il Cerveteri c'è stata la conferma che la squadra ha ancora parecchie energie da spendere, a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto nella preparazione estiva e durante il campionato. Abbiamo raggiunto il traguardo storico del passaggio al professionismo, ora cercheremo di regalare alla società anche la vittoria nel Trofeo Jacinto».

Assente il centrocampista Esposto, per il tecnico dei rossoneri non c'è che l'imbarazzo della scelta sulla formazione da presentare contro la formazione dei toscani. E' probabile la conferma dell'undici che ha superato il Cerveteri con Fimognari tra i pali, Meggiarin e Panizza marcatori, Orlando libero, Trebbi terzino fluidificante, Barone mediano, Mastropasqua tornante, Moras mezzala destra, Ferretti regista, Girelli e Pistillo tandem d'attacco.

«Anche se ci è sufficiente il pareggio per ottenere la qualificazione alla finale - sottolinea Agostino Alzani - giocheremo senza tattiche difensive. Non ci aspetta un compito agevole, però siamo consapevoli della nostra forza».

«La Pistoiese - aggiunge l'allenatore dei rossoneri - cercherà di chiudere in bellezza la stagione davanti ai propri tifosi, ma i toscani si troveranno di fronte un avversario deciso a ottenere il lasciapassare per giungere allo scontro decisivo di Bovalino».

La Pistoiese ha dominato il girone A dell'Interregionale conquistando 54 punti (10 lunghezze di vantaggio sul Bozzano), mentre l'Aosta ha vinto il raggruppamento B a quota 49 dopo un lungo braccio di ferro con il Bellinzago (i novaresi hanno concluso il torneo con 45 punti).

Negli spareggi i toscani hanno avuto la meglio sul Russi, mentre i valdostani si sono assicurati la C2 eliminando il Brescello. Anche se la sfida odierna non riveste più un'importanza primaria c'è molta attesa per la partita in quanto saranno di fronte due squadre che sia a livello individuale sia come collettivo possono regalare al pubblico un gioco di ottima fattura tecnica.

L'Aosta farà affidamento soprattutto sulla compattezza della difesa e sull'abilità delle punte a sfruttare le occasioni favorevoli per uscire dal campo di Pistoia con un risultato utile. Un ruolo decisivo potrebbe però giocarlo Ferretti, giocatore capace con i lunghi lanci per gli attaccanti e con le iniziative personali di fare la differenza. La squadra di Agostino Alzani dovrà, in ogni caso, fare molta attenzione al potenziale offensivo dei toscani che in campionato sono andati a segno ben 57 volte.

Sigfrido Beneyton

Golf, dopo il decennale ci sarà forse un seguito

L'Open continua?

Ai primi di luglio la famiglia Cerutti deciderà se far proseguire il torneo di Fubine. La scommessa dei due fratelli biellesi Reale

FUBINE
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la conclusione in bellezza dell'Open Cerutti, il discorso nell'ambiente del Golf Club Margara è questo: la serie della bella manifestazione avrà un seguito oppure, completato il decennio, si interromperà? In proposito non vi è una certezza assoluta, ma molte e fondate speranze di raddoppio. La signora Tere Novarese Cerutti, presidente dell'azienda di rotative di Casale Monferrato, fondata dal marito Luigi, e Cavaliere del Lavoro ella stessa, ha detto tra l'altro nel corso della premiazione: «Adesso faremo una pausa di riflessione». L'interpretazione che si è data a questa frase è che la famiglia Cerutti, intenzionata in partenza a sponsorizzare la gara soltanto per dieci anni, intenda che potrebbe anche esserci una prolungamento, magari ancora per un altro decennio.

Questo è quanto si augura Giulio Griffi, da undici anni segretario del circolo di Fubine, un giovane geometra che dalle costruzioni (aveva contribuito a creare gli impianti sportivi di Quattordio) è passato al mondo del golf: «Io ho vissuto tutto l'iter dell'Open Cerutti, sono il più attaccato a questa manifestazione che rappresenta tutta la mia vita golfistica. Ora che è diventata importante e conosciuta, sarebbe un peccato se dovesse sparire».

Comunque la decisione dovrebbe essere presa entro i primi giorni di luglio, nel corso di una riunione in cui si valuteranno le ragioni sentimentali, che sono indubbiamente forti e tenaci, e quelle pratiche legate all'organizzazione di una competizione di questo livello.

Il segretario Griffi ha ricevuto i complimenti del presidente della Federgolf Giuseppe Silva, che ha voluto essere presente alla cerimonia conclusiva, e del sindaco di Fubine Francesco Orecchia.

Aldilà del primo significativo e meritato successo dell'inglese Jonathan Sewell, del secondo posto di Silvio Grappasonni, che aveva dato l'impressione addirittura di poter vincere, della delusione fornita da Pippo Calì, un episodio simpatico dell'Open Cerutti '91 è stato il duello ingaggiato dai fratelli Reale. Invitato alla manifestazione in realtà era il padre dei due ragazzi, Agostino Reale, maestro titolare alle Bettule di Biella, che per molti anni però ha insegnato a Margara. Papà Reale non gioca più ed ha messo la sua iscrizione a disposizione dei figli: Andrea, 23 anni, professionista da due stagioni (insegna tre giorni la settimana ad Aosta in una nuova struttura), e Michele, 19 anni, campione europeo juniores ai Roveri l'anno scorso, quando era ancora dilettante, ed ora anche lui nella troupe dei «pro».

Ha cominciato meglio Andrea, finendo in testa al primo giro con 68 colpi, poi è scivolato indietro fino al 54° posto; Michele invece, più regolare, si è classificato 28° ed è poi risultato primo tra i professionisti nella Pro-Am del Decennale disputata domenica. Ha quindi vinto la scommessa il più giovane della coppia biellese.

Segnaliamo infine il record di sfortuna di cui è stato vittima un ventitreenne romano, Marco Luzzi, che mentre si allenava è stato colpito ad un piede, per errore, dal ferro di un compagno e si è fratturato un dito. E ha dovuto così abbandonare.

Giovanni Capponi

SPORTFLASH

CALCIO

Iris Oleggio-Saluzzo apre gli spareggi di Promozione

TORINO. Sarà Iris Oleggio-Saluzzo (domenica alle 17) ad inaugurare la serie di spareggi a tre che dovranno stabilire la squadra che salirà in Interregionale. Mercoledì 19, alle 21, sarà ancora l'Iris a scendere in campo, questa volta contro l'Ivrea. La «roulette promozione» si chiuderà domenica 23, con Saluzzo-Ivrea. Il trittico d'incontri si disputerà al «Robbiano» di Vercelli.

MOTORI

Slalom automobilistico Garessio-Colle S. Bernardo

GARESSIO. Si svolgerà domenica la «Garessio-Colle San Bernardo», slalom automobilistico inserito nel campionato di Superslalom in salita 1991 organizzato dal team Supergara di Alba. Il percorso, particolarmente suggestivo, ripercorre quello delle 18 edizioni della cronoscalata della Val Tanaro, abbandonata per motivi economici e di sicurezza.

MOUNTAIN-BIKE

Domenica la «Rampistura» una scampagnata ecologica

FOSSANO. Il Mtb Fossano e l'Emotion club di Sant'Albano Stura, in collaborazione con il Comune di Fossano, hanno organizzato per domenica la seconda «Rampistura», scampagnata ecologica in mountain-bike in favore dell'Unicef. Ritrovo alle 9,30 in piazza Vittorio Veneto.